dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 115 · DOMENICA 26 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 494.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA [illegible] YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible] 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 950; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI [illegible]; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA PROPOSTA FORMICA

IL FISCO SALVATO DAI DELATORI

A forza di partecipare a «Crème Caramel», i ministri del governizio in carica, ispirati dal noto umorista loro presidente, ci hanno preso gusto e hanno deciso di continuare con l'avanspettacolo. Hanno appena finito il «numero» della tripla tassa sui gelati, una per il cono, una per il contenuto e una per la palettina (la lingua per leccare essendo un bene mobile è soggetta a tassazione separata), ed ecco passare, senza neanche prendere fiato, a quello, altrettanto irresistibile della delazione fiscale. E' un colpo magistrale che fa presagire un finale assai più esilarante delle solite torte in faccia con cui normalmente queste compagnie instabili concludono i loro spettacoli.

Come funziona la delazione fiscale per ora non è ancora chiaro. Il ministro delle Finanze, che ha avuto l'idea, non l'ha ancora sviluppata nei dettagli. Si presume che verrà istituito un numero giallo (in omaggio allo sponsor, le celebri Fiamme) al quale i cittadini potranno rivolgersi per denunciare i vicini di casa. Poiché, mediamente, un cittadino ha tre vicini evasori, si prevedono, se la statistica è una scienza, 150 milioni di telefonate. La Sip sta già provvedendo a rinforzare le linee; per questo attualmente i telefoni non funzionano: stanno lavorando per noi.

Come faccia il cittadino a sapere che il suo vicino è un evasore, è un altro mistero. O verrà stabilito il principio che l'evasione (come la buona fede) è sempre presunta, oppure si richiederà a tutti di appendere alla porta il modello 740. In questo caso, confrontando la riga numero tale con il tenore di vita del vicino, chiunque potrà facilmente smascherare l'evasore. Alcuni vantaggi di questa procedura sono innegabili e chiaramente intuibili.

Marcello Pera

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Sulla Riforma Forlani si avvicina ad Occhetto. Il pds ringrazia

Dc-psi, è quasi guerra

Cossiga: resto freddo con De Mita

GAVA PROTAGONISTA

E don Antonio si scopre compagno

ROMA. Ha rafforzato la sua presa sulla dc. Ha ristretto i legami con De Mita, sorregge Forlani, non ha contro Andreotti. Ha, insomma, tutte le carte in regola per tentare la corsa alla segreteria. Questo è il frutto dell'ultima metamorfosi di Antonio Gava, che ora - vestiti i panni del difensore della Prima Repubblica - ha aperto anche ai vecchi nemici del pds. **Filippo Ceccarelli A PAGINA 3**

ROMA. Il Consiglio nazionale della dc ha accentuato i contrasti tra Piazza del Gesù e Via del Corso. «Craxi - ha sostenuto ieri Antonio Gava - vuole il Presidente che comanda tutto. Io sono per la Repubblica parlamentare, e non ha senso dire che affermiamo questo per provocare. Non è democrazia ritenere che, se non si accetta per forza la posizione di qualcuno, si interrompe la possibilità di lavorare insieme».

Intanto, la proposta di riforma elettorale presentata venerdì da Arnaldo Forlani è stata accolta con soddisfazione in casa pds. Occhetto, in un editoriale pubblicato oggi sull'*Unità*, definisce «una proposta vicina alla nostra» quella avanzata dal segretario democristiano: «E' il segno - ha commentato il leader del pds - che la capacità di elaborazione autonoma da noi messa in campo comincia a dare i suoi frutti».

In effetti le proposte di riforma dei due partiti corrono su binari paralleli. Anche se la dc, per il momento, ha come unico punto fermo il progetto che assegna un premio ai partiti che si coalizzano. L'ipotesi di elezione del capo del governo da parte delle Camere, caldeggiata dalla sinistra dc, incontra ancora molte perplessità nel partito.

Il psi è estremamente diffidente. Secondo il capogruppo a Montecitorio Salvo Andò, infatti, «dal Consiglio nazionale della dc esce un vago sentimento antisocialista e non un progetto complessivo di riforma».

«La proposta di far eleggere il presidente del Consiglio dal Parlamento - ha detto ancora Andò - è il frutto di un baratto tra i partiti. Ma se le cose dovranno restare così come sono, poco importa che il baratto si svolga dentro o fuori del Parlamento».

Se tra dc e psi è guerra aperta, tra Cossiga e scudo crociato è tregua armata. Il Presidente, infatti, ha fatto pace con il partito, ma non con De Mita. Ieri Cossiga ha affermato in una nota la sua insoddisfazione per le dichiarazioni di solidarietà espresse da De Mita, accolte - ha detto il Presidente - «con freddezza».

Fabio Martini e Augusto Minzolini ALLE PAGINE 2-3

Cinque vittime della mafia in Sicilia

Altro sangue nel Sud Ucciso imprenditore

«Re dell'olio» assassinato a Siderno Spari a Gioia Tauro, agente ferito

REGGIO CALABRIA. Ancora sangue nel Sud, altri morti in una guerra che non sembra avere fine. Ieri, a Siderno, nella Locride, è stato ucciso il «re dell'olio» Domenico Archinà, 45 anni, contitolare di una delle aziende calabresi più note del settore. Un killer gli ha sparato cinque colpi di pistola mentre saliva in auto. Sempre ieri, a Gioia Tauro, un agente di polizia è stato ferito in un conflitto a fuoco. A Napoli un uomo è stato ucciso mentre cercava di soccorrere l'amico rapinato; ferito un passante. In Sicilia sono cinque i morti, in altrettanti agguati di mafia. La prima vittima venerdì sera a Catania. Gli altri due, ieri all'alba, in un ovile vicino a Siracusa. L'altro, nel primo pomeriggio, a Caltagirone; l'ultimo in serata a Messina. **Fulvio Milone e Diego Minuti A PAGINA 16**

Oggi l'annuncio della nomina di Saldarini

Il vescovo di Torino diventerà cardinale

ROMA. L'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, diventa cardinale. L'annuncio di Papa Giovanni Paolo II è atteso per oggi, a San Pietro: la consegna della porpora al vescovo avverrà in occasione del prossimo concistoro, a fine di giugno. Con Saldarini, altri dieci vescovi italiani saranno chiamati a far parte del «sacro collegio», quello che assiste il Papa nel governo della Chiesa. Giovanni Saldarini, milanese, 64 anni, una lunga esperienza maturata in Lombardia a fianco del cardinale Carlo Maria Martini, è arcivescovo di Torino dal marzo 1989.

S. Berrettoni A PAGINA 9 E G. M. Ricciardi IN CRONACA

Caduto anche il porto di Assab, in 36 ore l'aviazione d'Israele ha sgomberato quindicimila ebrei neri

Etiopia nel caos, l'esodo è drammatico

Duecento italiani sono arrivati a Roma con un volo speciale

Un Jumbo stracolmo di falasha sta per lasciare Addis Abeba: con un imponente ponte aereo sono stati portati in Israele in poche ore (Ap)

ADDIS ABEBA. Da Addis Abeba gli stranieri fuggono in massa. Un volo dell'Alitalia ha riportato nella notte a Roma 200 italiani residenti in Etiopia. Una volta conclusa la partenza degli ultimi stranieri, già a partire da oggi - secondo fonti diplomatiche - l'aeroporto della capitale potrebbe essere chiuso. Si stringe, intanto, il cerchio intorno alla città, mentre ieri i ribelli hanno assunto il controllo totale dell'Eritrea: dopo Asmara è stata conquistata anche Assab, il porto da cui passano la maggior parte delle importazioni e delle esportazioni del Paese.

Sgomberata anche la tribù ebraica dei falasha: 15 mila persone sono immigrate tra venerdì e sabato da Addis Abeba in Israele con uno dei più imponenti ponti aerei della storia, protetto da un deciso intervento diplomatico Usa volto ad ottenere il tacito assenso di tutte le parti in lotta in Etiopia.

A. di Robilant e F. Donati A PAGINA 6

PRIVATO E PUBBLICO

LA BARBA L'IMPEGNO E LA POLITICA

Da alcuni anni ormai mi rado evitando l'uso delle schiume spray: sono tornato al pennello, adopero una crema che richiede un po' più di tempo per diventare schiuma, ma che ha il vantaggio, mi hanno spiegato, di non contribuire ad allargare il buco nella fascia di ozono. Ogni volta che ho fretta e che aspetto con impazienza il momento di metter mano al rasoio, mi domando anche se questa non sia una pura civetteria ecologica, un sacrificio, minimo, del mio tempo che magari mi mette a posto la coscienza ma non serve assolutamente a niente, di fronte al proseguire di tante altre attività - anche mie, temo - che spingono sempre più il mondo verso lo sfacelo ambientale. Eppure, sono anche sempre più convinto che la posizione di chi dice che ci vuol altro, che è questione di una decisione politica generale, a livello mondiale, che non basta contare sulla buona volontà dei singoli, è un alibi troppo comodo e ipocrita per rimandare sempre le cose ad un'altra istanza, a un'altra sede; una specie di «benaltrismo» che non incanta più nessuno.

Il fatto è che, probabilmente, le dimensioni dei problemi a cui sempre più spesso ci troviamo di fronte sono diventate così radicalmente universali da coinvolgere ciascuno in tutti gli aspetti immediati della vita. Una certa insofferenza per la politica nel suo senso tradizionale, persino l'ostilità nei confronti dei partiti, del linguaggio cifrato e astratto dei politici professionisti, non si spiegherà anche con l'oscura percezione di questo nuovo stato di cose? E lo stesso, probabilmente, si deve dire del successo che, in confronto alla decadenza irresistibile della vita dei partiti e delle loro sezioni periferiche, conoscono tutte le iniziative di vo-

Gianni Vattimo

CONTINUA A **PAG. 2** SECONDA COLONNA

Un gruppo di studentesse ha inviato una lettera anonima alla procura e al provveditore per lamentare ricatti sessuali

«Coraggio ragazze, denunciate i professori molesti»

Il giudice di Monza lancia un appello: con l'omertà non possiamo difendervi

MONZA. «Non tacete, aiutatemi a sconfiggere l'omertà. Fatti così gravi non debbono passare impuniti. Senza la vostra collaborazione i colpevoli, invece, la faranno franca e potranno colpire ancora. Parlate, dite quello che sapete». L'appello del sostituto procuratore rivela l'emergenza di una situazione insostenibile, palesa il disagio, sottolinea la gravità. La mafia dunque è strapotente, i giudici ancora una volta sono costretti a fare appello alla gente sperando in una diversa risposta? Niente di tutto questo. Non è un uomo di giustizia calabrese né siciliano a invocare «chi sa parli», ma un magistrato di Monza e i destinatari del messaggio sono le studentesse di un istituto di Muggiò che hanno denunciato, ma in forma anonima, di aver ricevuto molestie sessuali da parte dei loro insegnanti.

La lettera delle «allieve del corvo», indirizzata alla procura della Repubblica di Milano, a quella di Monza, al provveditorato agli studi di Milano, al presidente del Consiglio d'istituto, a tutti i genitori, ha gettato nella bufera una delle scuole più rinomate della Brianza. Porta la data dell'8 maggio e solo ieri è arrivata sul tavolo del sostituto procuratore Olindo Canali. E il magistrato ha deciso di lanciare l'appello contro l'omertà. «Le autrici della lettera sono pregate di presentarsi in procura per denunciare i reati descritti nella lettera a carico dei professori. Solo allora potremo iniziare una seria indagine all'interno dell'istituto. Oggi non possiamo agire perché il nuovo codice di procedura penale non autorizza a svolgere indagini in base ad un documento anonimo. Particolare importante è che l'omertà da parte della procura non è tollerata, specialmente quando si parla di abusi sessuali come in questo caso», ha dichiarato il sostituto procuratore Olindo Canali.

Nella lettera le studentesse accusano i professori di inaccettabili ricatti nei loro confronti. «Se vogliamo dei bei voti e la promozione dobbiamo cedere il nostro corpo per giacere alle malsane attenzioni sessuali dei professori e nella migliore delle ipotesi offrire loro dei costosi regali», scrivono. C'è un precedente a questo episodio: l'8 maggio scorso, stessa data della lettera, le studentesse di Muggiò ebbero uno scontro col preside Roberto Pasquinacci dopo aver divulgato particolari osé di una serata trascorsa in camera d'albergo a Firenze durante una gita scolastica. Il capo d'istituto decise di sospendere alcune allieve che avevano censurato il comportamento di alcuni insegnanti presenti alla gita. «Quello che è capitato alle nostre compagne è emblematico: hanno trovato il coraggio di denunciare quei docenti i quali nella gita di Firenze con la complicità del preside hanno filmato, dopo averle ubriacate, alcune nostre compagne in posizioni oscene. Le nostre compagne sono state tutte sospese perché secondo il preside col loro comportamento hanno calunniato i poveri insegnanti», si legge nella lettera. Per il preside dell'istituto tecnico si è trattato solo di insinuazioni di alcune studentesse che volevano compromettere il buon nome dell'istituto.

La vicenda però ha creato scompiglio tra i genitori delle allieve che per giorni interi hanno tempestato di telefonate il centralino della scuola chiedendo spiegazioni, ma invano. Il preside minimizza, ma il corvo ne ha anche per lui: «A scuola non c'è quasi mai perché insegna all'Ovidio di Monza e per quanto riguarda le gite sono state organizzate in maniera approssimativa, non ci hanno ancora restituito gli anticipi delle gite annullate». Il giudice promette vendetta per tutti i torti, purché l'anonimo venga allo scoperto.

Silvia Del Torre

OGGI

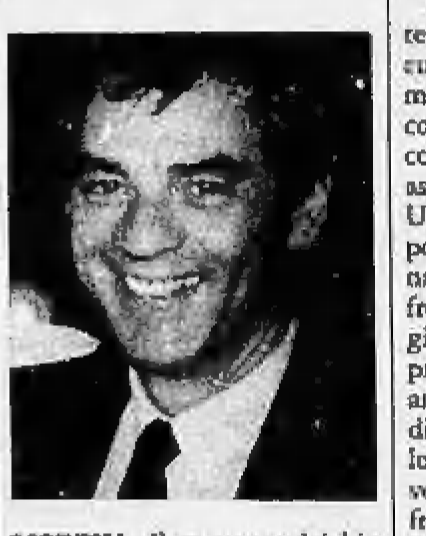
di Guido Ceronetti

Un forestiero volle far visita a Kant e, non trovandolo, pregò Lampe, il domestico, di mostrargli almeno la sua biblioteca; ma Lampe rispose orgogliosamente: «Noi non abbiamo una biblioteca; i libri che scriviamo, li prendiamo dalla testa!».

Raccontato da Arthur Schopenhauer a Bernhard Miller, settembre 1859

Per evasione fiscale

Arrestato Caliendo potente manager di grandi calciatori



MODENA. Il manager dei big del calcio è finito in carcere. Antonio Caliendo (nella foto), procuratore di Baggio e Schillaci, è stato arrestato con l'accusa di false fatturazioni, falsità sui registri, distruzione di documenti. **Curzio Maltese A PAGINA 11**

Non piace ai socialisti la proposta di far eleggere dal Parlamento il capo del governo

Grande Riforma, l'intesa si allontana

Andò (psi): «Dalla dc solo piccoli aggiustamenti»

ROMA. Il più compiaciuto per l'aria che tira in casa dc è Achille Occhetto. Nella «due giorni» di palazzo Sturzo la democrazia cristiana, al gran completo, ha lanciato definitivamente una proposta di riforma elettorale, tendenzialmente maggioritaria, che ricalca quella del pds: e Occhetto, con tempestività, lo fa notare con un editoriale pubblicato oggi sull'*Unità*.

Scrive il segretario del pds: «Diamo agli elettori una legge che consenta loro di scegliere direttamente la coalizione di maggioranza e il governo, con l'indicazione del premier, che tuttavia deve essere eletto dalle Camere. E' questo l'asse della nostra proposta. Vediamo ora che la dc ne avanza una vicina alla nostra. Bene: è il segno che la nostra capacità di elaborazione comincia a dare frutti».

E in effetti le proposte di riforma dei due partiti corrono su binari paralleli e assai vicini. Anche se per la dc, per il momento, l'unico punto fermo è il progetto di riforma elettorale che assegna un premio, peraltro abbastanza modesto (del 12 per cento), ai partiti che si coalizzano.

La proposta di cancellierato alla tedesca (elezione del Capo del governo da parte del Parlamento, scelta dei ministri da parte del premier, sfiducia costruttiva) caldeggiata dalla Sinistra dc incontra ancora perplessità nel partito (in forma sfumata ne hanno espresse Gava e Andreotti), e infatti se ne trova una traccia generica nel documento finale approvato dal Consiglio nazionale.

Ma la proposta tendenzialmente maggioritaria della dc è vicina a quella del pds e, se gli ex comunisti sono compiaciuti, in casa socialista c'è diffidenza. Gli umori ostili di via del Corso per ora sono affidati a una dichiarazione del presidente dei deputati Salvo Andò. Dal Consiglio nazionale della dc, secondo Andò, esce «un vago sentimento anti-socialista e non un progetto complessivo di riforma. Le proposte della dc sono trite e ritrite. Ci pare che tutti abbiano fatto qualche passo avanti negli ultimi mesi rispetto a certa originaria intransigenza, tranne la dc, che cerca di opporsi agli altrui progetti, attraverso una serie di aggiustamenti, di piccole protesi».

Molto critico anche sulla proposta dell'elezione da parte del parlamento del premier: secondo Andò «si tratta di un progetto che è il frutto di una mediazione, di un baratto tra i partiti. Ma se le cose dovranno restare così come sono, poco importa che il baratto si svolga dentro o fuori del Parlamento».

Ma dopo la sortita di Andò, i socialisti hanno preferito il silenzio, e per tutto il pomeriggio non sono arrivate repliche né alla scoppiettante requisitoria antipresidenzialista e anti-psi di Antonio Gava, né alle conclusioni unitarie del Consiglio nazionale della dc.

C'è compiacimento invece tra i socialisti per l'apertura dei repubblicani che, nella direzione di due giorni fa, si sono dichiarati per la prima volta interessati all'opzione presidenzialista. Scrive l'*Avanti!* di oggi: «Quella venuta dal pri è una novità interessante: non può sfuggire l'apertura verso l'elezione diretta del Capo dello Stato, che noi stessi vediamo innestata sul sistema parlamentare. Si tratterà di capirsi, ma su questo, quando cadono le pregiudiziali, gli approfondimenti non sono affatto un problema».

E il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha voluto ieri precisare il significato dell'apertura, decisa dalla direzione del pri contestualmente all'indicazione per il sì al referendum sulle preferenze.

Dice La Malfa: «Noi proponiamo un modello basato su un governo rafforzato con un presidente del Consiglio eletto a Camere riunite e che formi il suo governo su un parlamento eletto con legge proporzionale e su un Capo dello Stato che resti arbitro del sistema, magari anche con un'investitura rinforzata».

Fabio Martini

Cossiga-dc, tregua armata

Pace con tutti, non con De Mita Forlani: la nostra linea è chiara

ROMA. Francesco Cossiga ha fatto la pace con la dc, ma non con Ciriaco De Mita. Ieri sera, dopo un alternarsi di annuvolamenti e schiarite, il Quirinale ha fatto diffondere una nota nella quale si afferma che il Capo dello Stato è insoddisfatto per le dichiarazioni di solidarietà espresse De Mita, che sono state accolte «con freddezza» dal Presidente della Repubblica. Dunque, tra piazza del Gesù e Quirinale è tregua armata, dopo una giornata che sembrava avere riaperto un canale di dialogo tra Cossiga e la dc.

La giornata si era aperta in chiaroscuro: di buona mattina, Francesco Cossiga, leggendo i giornali, aveva appreso del distinguo di De Mita, che, commentando la relazione di Forlani, aveva detto: «Mi è piaciuta fino alle ultime due cartelle, perché ha trattato l'argomento Presidente come un fatto tecnico». E così, in contemporanea con la ripresa dei lavori del Consiglio nazionale, alle 10,40, Cossiga ha fatto diffondere dal Quirinale una nota molto distensiva con la dc. Vi si leggeva tra l'altro: «Il Presidente della Repubblica ha preso atto con gratitudine ed ammirazione del giudizio di condanna esposto con fedeltà alla verità e con grande chiarezza e con forte coraggio dall'onorevole Forlani. Piena libertà di giudizio deve riconoscersi a tutti, con i soli limiti della legge penale» e «della buona educazione». Ma nelle ultime righe, sia pure con toni distensivi, c'era un richiamo a De Mita e alla sua dissociazione da Forlani: «Ci si augura che i giudizi contenuti nella relazione dell'onorevole Forlani siano fatti propri dall'onorevole De Mita, per chiarezza della vita istituzionale, a motivo della centrale posizione che in essa ha la dc, in quanto partito di maggioranza relativa».

Come avrebbe reagito De Mita all'ennesima richiesta di autocritica? Prima del presidente della dc, ecco Amintore Fanfani: «Il timore del peggio per la situazione del Paese ci deve indurre a cautele, talvolta a sopportazioni non sempre facilmente patibili. Ma se fosse necessario anche a meditate fermezze, non dimenticando mai, come dice il proverbio, che di paura si può anche morire».

Ed ecco Antonio Gava: «Io approvo integralmente la relazione di Forlani, perché lo sento e non perché me lo hanno detto altri». E finalmente Ciriaco De Mita: «Voglio dire che condivido anche la parte finale della relazione di Forlani, sono d'accordo con Gava sulle smentite ai giornali». Sembrava finita. E invece in serata la nota del Quirinale e poi una successiva messa a punto di Forlani: «La linea della dc è molto chiara e non si presta ad interpretazioni contraddittorie. Il documento votato è preciso nella difesa del ruolo e delle prerogative del capo dello Stato».

Ieri intanto Cossiga ha precisato che oggetto delle sue critiche all'organizzazione della magistratura nelle «zone calde» non sono i giovani magistrati ma la classe politica e il Csm «baluardo della difesa corporativa della magistratura». **[f.mar.]**

Dopo il '48

«L'Est preparava l'invasione»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Esisteva davvero un piano «comunista» per l'invasione dell'Italia e dell'Europa dall'Est? L'interrogativo, che ha accompagnato le polemiche dei mesi scorsi sull'operazione Gladio e sull'operato del cosiddetto «servizio segreto parallelo», ha trovato una conferma ieri mattina, durante il colloquio tra Cossiga e il presidente croato, Franjo Tudjman.

Venuto a Roma per un giro di incontri politici con i massimi esponenti italiani (ha incontrato i segretari della dc, del psi e Andreotti), Tudjman è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, col quale si è intrattenuto. Al centro del colloquio la situazione jugoslava e il problema dell'autonomia di croati e sloveni.

Ma alla fine, durante la sua conferenza stampa, il Presidente croato ha voluto informare i giornalisti di un particolare riferitogli da Cossiga. «Il vostro Capo dello Stato - ha detto Tudjman - mi ha ricordato che fino alla rottura politica tra Tito e Stalin, avvenuta nel 1948, esistevano dei piani di invasione comunista per l'Italia e per l'Europa che passavano attraverso Lubiana e l'Austria». «Personalmente - ha insistito il Presidente croato - non lo sapevo, ma i vertici jugoslavi ne erano a conoscenza». Poi Tudjman ha aggiunto un commento che lascia intendere come i piani di invasione dall'Est non fossero stati aboliti neanche dopo la svolta di Tito e la rottura col Cominform. «E' chiaro - ha detto Tudjman - che piani del genere non sono stati del tutto sospesi». Il Presidente croato ha, quindi, riferito di aver rinverdito con Cossiga alcuni ricordi: «Ci siamo ricordati che Togliatti, grande ingegno, alcuni mesi prima dell'attacco di Stalin a Tito ha ottenuto da quest'ultimo un aiuto finanziario per la sua campagna elettorale ma subito dopo ha accettato la sentenza di condanna dell'Unione Sovietica nei confronti di Tito».

Che i servizi segreti dell'Est fossero in possesso di documenti che proverebbero l'esistenza dei piani d'invasione, non è una novità. Lo stesso presidente del Consiglio, Andreotti, a riprova del fatto che la struttura Gladio era stata messa in piedi proprio per contrastare eventuali colpi di testa dei regimi comunisti, aveva già riferito che notizie attendibili, in questo senso, aveva ricevuto dalle autorità ungheresi.

DALLA PRIMA PAGINA

IL FISCO SALVATO DAI DELATORI

Intanto si potrà fare a meno del riordino dell'amministrazione fiscale. Gli impiegati pubblici, si sa, lavorano dalle otto alle due, cioè, tolte le trattenute d'obbligo, dalle nove (se va bene) all'una (se proprio gli va male).

Al contrario, i vicini delatori lavoreranno ventiquattro ore su ventiquattro, comprese le feste comandate. Si alzeranno al mattino presto per spiare quanti biscotti il vicino mette nel caffè; e andranno a letto tardi, per vedere se la vicina indossa il pigiama di seta.

Anche il numero degli amplessi notturni dovrà essere controllato, perché è chiaro che tanti amplessi significa tanta energia, quindi buon cibo, quindi tanti soldi, quindi sospetta evasione.

Ci sarà poi un vantaggio per l'amministrazione giudiziaria. Dicono che questa sia in crisi perché non riesce a smaltire il lavoro.

In effetti, ci sono così tante cause che neppure se lavorassero dalle otto alle due i giudici potrebbero smaltirle. La delazione fiscale aggiusta le cose.

E' chiaro che un vicino che fa la delazione al vicino subisce anche la delazione dal vicino. Ci sarà allora una tendenza a mettersi d'accordo su tutto; una bega sui confini, poniamo, o una lite per eccesso di rumore si risolveranno subito senza finire in tribunale. Basterà dirsi: «Complimenti per il suo 740, caro vicino!» e tutto si aggiusterà.

Naturalmente, all'inizio, ci sarà qualche sbandamento. Ma gli attori dell'avanspettacolo, pur di divertire gli italiani, pensano a tutto. Hanno già pronto un bel condono per i cittadini colpevoli di ritardata delazione. E forse ci sarà dell'altro, perché il sipario, purtroppo, non è ancora calato.

Marcello Pera

D'Alema (pds) attacca dc e socialisti

«Pronti a batterci se non ci liquidano»

ROMA. «Quello del Presidente della Repubblica che si mette alla testa della protesta è un episodio tipico del trasformismo politico italiano. Ma trasformista è anche il ministro della Giustizia Martelli che, giunto in Calabria, scopre che lì comanda la mafia e grida allo scandalo».

Massimo D'Alema, coordinatore del pds, ha tenuto ieri ai ragazzi della Sinistra giovanile una lunga lezione sul comportamento dei partiti di maggioranza che - ha detto - «fingono di fare l'opposizione a se stessi».

Secondo il numero due della Quercia, dietro al trasformismo si nasconde «l'anima conservatrice della dc, partito contro il quale bisogna rivolgere la sfida dell'alternativa». A chi gli chiedeva un giudizio sulla riforma elettorale delineata da Leopoldo D'Elia al consiglio nazionale dc, D'Alema ha risposto: «Sono cose importanti, perché rompono una certa linea conservatrice nel partito di maggioranza relativa. Ora dobbiamo conoscere meglio questa iniziativa».

Per battere il trasformismo non serve la ricetta presidenzialista. «Il nostro no - ha spiegato il vice di Occhetto - non nasce dal timore che Craxi possa essere eletto. Il leader del psi, in questa situazione di divisione della sinistra, sarebbe certamente battuto da un democristiano». «Se non ci fanno a pezzi, se scendiamo sotto il 20 per cento - ha aggiunto - combatteremo questo stato di cose».

Parole dure anche per Galli della Loggia, che «si permette di dire che la più grande aspirazione di Massimo D'Alema potrebbe essere quella di fare il sottosegretario alle Partecipazioni statali. Se avessi scelto di fare il ministro sarei andato nel psi».

Un giornalista ha poi chiesto se il pds non sia stato «spiazzato», nella polemica con il Quirinale, dalle critiche emerse nella riunione del consiglio nazionale dc. «Abbiamo fatto tutto ciò che era doveroso fare in una situazione come quella che si è determinata - ha risposto l'esponente del pds -. Il governo dovrà spiegare le ragioni del suo rifiuto di fornire una risposta». [Ansa]

Il piano economico delle Leghe: scala mobile su base regionale

«Basta con i Pomicino»

Al Convegno dei «Lumbard» sull'economia, critiche a fisco e assistenzialismo Gli imprenditori: con il voto non taglieremo teste, ma le sedie dei politici

MILANO. La scossa viene da Andrea Tajariol, il presidente dell'Associazione liberi imprenditori autonomisti, non malgrado già noto come il Pininfarina della Lega Lombarda. «Ricordate: se non si fa qualcosa non si ha diritto di protestare!», dice e si fa applaudire dalla platea di piccoli industriali, grossi artigiani, commercialisti e professori riuniti a convegno. Far qualcosa contro l'assistenzialismo, per le pensioni, per la defiscalizzazione degli investimenti produttivi, contro le trattenute fiscali e il record europeo di incidenza sul costo del lavoro.

Un anno fa neppure esistevano. Adesso, con il Sal, il sindacato della Lega, questi signori Brambilla che non nascondono il telefonino cellulare sono l'orgoglio del senatore Umberto Bossi. Che infatti, tra i tanti impegni, non poteva mancare per un saluto. Tajariol ed i suoi si preparano al '93 con notevoli timori e alle prossime elezioni con notevoli ambizioni: «Noi non taglieremo teste, ma gambe sì - spiega convinto -. Le gambe delle sedie dei vari Cirino Pomicino».

Il convegno - il primo a Milano, «Per un'economia della libertà contro lo Stato centralista» - è stato uno sfogo pacato. Un elenco dei mali dell'economia, «rovinata dalla commistione con la politica». Un'ennesima denuncia della drammatica situazione del debito pubblico: «C'è un solo italiano - domanda il commercialista Marco Formentini, responsabile economico della Lega - che crede davvero nel risanamento ad opera di quei dissipatori dei partiti di Roma?».

Da Antonio Magrì, il segretario del sindacato leghista, l'anticipazione di quella che sarà la posizione della Lega sulla questione costo del lavoro. Un suo documento è in viaggio, diretto ad Assolombarda e Confindustria. Chiedono l'indicizzazione della scala mobile su base regionale, una contrattazione sempre su base regionale, una tassazione che non superi il 30% per le persone e il 25% per le imprese. «La scala mobile per noi non è un tabù, ma l'alto costo del lavoro è da ricercarsi nell'attuale sistema».

Tajariol è severo con «i partiti di Roma». «Il ragazzo di 15 anni morto a Napoli per una vicenda di raket non stava giocando, stava lavorando. Stava facendo apprendistato, come capitò a noi nelle officine o negli studi dei commercialisti. I nostri politici a mafia e camorra hanno dato la dignità del lavoro! Per lavorare noi dobbiamo mantenere un contabile, un fiscalista, un avvocato e tra poco un mafioso. Conciati così è chiaro che in Europa non ci vogliono».

Argomento più discusso, il fisco. «Per ogni 100 lire nette corrisposte al lavoratore ci sono 107 lire per trattenute. E' l'incidenza più alta d'Europa». Scandalosa per i leghisti.

Poi Bossi lascia l'economia e decolla verso la politica di Palazzo. Ben venga il presidenzialismo, «se questa formula può aprire il sistema». Meglio ancora le elezioni anticipate: «Ma ormai sono in troppi ad aver paura di noi».

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

LA BARBA, L'IMPEGNO E LA POLITICA

lontariato, anche quelle non specificamente motivate dalla fede religiosa.

Eppure, un radicato pregiudizio contro gli appelli alla buona volontà - quelli del tipo «la riforma comincia da noi» - ha sempre caratterizzato i partiti di opposizione, soprattutto quelli di sinistra, così attenti a smascherare gli atteggiamenti dilatori delle classi dominanti, preoccupate di rimediare ai sintomi più visibili del disagio sociale, magari con grandi opere di carità, ma assolutamente decise a non mollare sul piano delle strutture, del «sistema». La distinzione «moderna» della morale (affare privato, il campo delle intenzioni e della purezza di coscienza) dalla politica (dove conta l'efficacia dell'azione, che in vista del bene comune, anche remoto, può accettare comportamenti che ripugnano alla coscienza morale privata) ha contribuito per parte sua al discredito dell'impegno quotidiano nei confronti degli aspetti periferici e marginali dell'ingiustizia. Può darsi che, in altri momenti della storia, queste due posizioni - la diffidenza per il carattere ideologico e mistificante degli appelli alla buona volontà, il riconoscimento della necessità di distinguere la morale dalla politica - abbiano avuto un senso positivo. Oggi, sembrano duramente smentite dal moltiplicarsi delle interconnessioni per cui sempre più spesso un comportamento individuale apparentemente insignificante - gettar via l'involucro di plastica di un oggetto d'uso comune; o, appunto, usare uno dei tanti spray messi in commercio per gli scopi più vari - acquista, in quanto compiuto da milioni di «consumatori» come noi, una portata mondiale, con effetti che possono essere apocalittici. Una grande quantità di aspetti marginali della nostra vita ha perso la sua tranquilla marginalità, diventando invece un punto caldo di decisioni eticamente rilevanti: forse, in questo quadro, si può persino capire che un vescovo arrivi a vietare il fumo come peccato grave. Noi però, un po' perché siamo abituati così dalla nostra cultura «politica», e un po' perché ci fa comodo, continuiamo a credere che, in fondo, quel che ciascuno fa con la propria schiuma da barba o con i propri sacchetti di plastica è un affare del tutto privato, che non incide in alcun modo sui destini collettivi, ai quali deve pensare la politica. Invece, le questioni di portata universale in cui siamo sempre più direttamente implicati richiedono forse un impegno piuttosto *civile* che *politico*, almeno nel senso che toccano i nostri rapporti con gli altri, con la natura, con il mondo, al di qua di ogni qualificazione istituzionale e di ogni opzione partitica.

I partiti, dal canto loro, non sembrano affatto attrezzati per questa nuova situazione: e la grande autorità di cui godono oggi il Papa e i vescovi si spiega anche con il fatto che la Chiesa non ha mai cessato di guardare a questi aspetti dell'esistenza, esercitando sempre quella funzione pedagogica, di esortazione, a cui i partiti hanno del tutto rinunciato da quando hanno messo da parte, giustamente, le loro pretese ideologiche. Non è certo il caso di promuovere un ritorno all'epoca del partito-chiesa, e nemmeno di augurarsi che i leader politici si mettano in concorrenza con le autorità religiose. E' però sicuro che ormai le grandi campagne politiche non possono più essere solo rivendicative, centrate cioè sulla richiesta - da far valere con il voto - che lo Stato faccia questo o quello; devono diventare anche campagne, in largo senso, di moralizzazione e di civiltà, che si rivolgono ai singoli chiedendo loro un impegno quotidiano, capillare, su tutte quelle questioni che tendono sempre più a sfuggire alle decisioni dei governi e degli Stati, e che toccano direttamente l'esistenza e la convivenza nei loro aspetti più universali.

Gianni Vattimo

Oltre a Craxi

Referendum Segni critica anche Gava

ROMA. «Oggi il nostro primo avversario è Craxi, che tutto sommato trae ottimi vantaggi dalla situazione esistente. Ma, accanto a lui, si sta schierando anche la vecchia dc, che ha fondato il suo potere sul clientelismo».

Lo ha detto il presidente del comitato promotore dei referendum, Mario Segni.

«Leggo - ha aggiunto Segni - che anche Gava si è aggiunto alla lista di coloro che stanno cercando di boicottare con una campagna astensionistica il primo vero strumento concreto per combattere il commercio delle preferenze, le cordate e il controllo del voto da parte delle organizzazioni mafiose. Io non credo che lui difenda la libertà di broglio, ma trovo particolarmente grave che a prendere una simile posizione sia il capogruppo alla Camera, che è anche il più votato nella capitale del voto truccato». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma; SEN spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21; (altre filiali indicate annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 818/1631
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 25 maggio 1991 è stata di 565.722 copie

Al consiglio nazionale il leader doroteo attacca i socialisti sulle riforme istituzionali

Dc, segnali di guerra contro Craxi

E ora Gava strizza l'occhio a Occhetto

Arnaldo Forlani, con Ciriaco De Mita. In alto Giulio Andreotti. Nella polemica istituzionale la dc si presenta unita nel contrastare i socialisti

ROMA. «Ehi, Totò, devi essere più moderato. Qui già dicono che tra me e te ci sono le convergenze parallele». Ciriaco De Mita sfodera un bel sorriso mentre incontra ad Antonio Gava sulle scale di Palazzo Sturzo. Quel saluto è quasi l'annuncio di un'amicizia ritrovata: neanche un anno fa per i fedelissimi di De Mita Don Antonio era ancora il «traditore», quello che aveva aiutato i nemici del capo, e adesso quel «Totò» quasi suggella il ritorno all'amore di un tempo. Non poteva essere altrimenti: di questa inedita dc forlaniana, che torna a ruggire come faceva quella demitiana, l'asse Gava-De Mita è quasi la spina dorsale. Mentre l'arma più forte nel confronto con l'insidioso alleato socialista, manco a dirlo, è il vecchio amore inconfessato di De Mita, quel pds ora corteggiato anche dai capi dorotei.

Sì, il «ventre molle» della dc si è mosso e ha risfoderato dalla tribuna di Palazzo Sturzo la politica del «secondo forno»: se il psi continuerà a puntare sul presidenzialismo - è il messaggio - la dc è pronta anche alle elezioni per poi rivolgersi al pds di Achille Occhetto. A dirlo apertamente, senza fumoserie, non poteva che essere lui: Antonio Gava, gran sacerdote della corrente dorotea e maestro nelle complesse alchimie del gioco delle correnti dc.

«Don Antonio» sale sul palco del consiglio nazionale a metà mattinata e riesce a dar voce alla riscossa dc tanto da meritarsi i «bravo, bravo» sibilati di Forlani, De Mita e Andreotti. Gava promette solidarietà a Francesco Cossiga, ma non lo cita mai per nome, né fa abiure su quanto aveva detto in passato. Poi dà a Bettino Craxi una lezione di orgoglio democristiano e, soprattutto, dice chiaro e tondo che la dc per ridisegnare le istituzioni secondo i propri desideri è pronta a percorrere tutte le strade della provvidenza, anche quella che porta al pds. «L'ho già detto, poi dicono che è uno scandalo, ma lo ripeto - spiega un Gava che sembra quasi un'altra persona rispetto all'uomo malato di qualche mese fa -: alla Costituente, non essendoci una maggioranza prestabilita, ad esempio, sui patti del Laterano, votammo insieme noi e il pci e non vollero i socialisti. E con questo non è che è avvenuto il finimondo, anzi sono venuti più di 45 anni di vita democratica. Mi sembra strano pensare che nel momento in cui dobbiamo discutere di una modifica fondamentale delle regole della Costituzione noi lo dobbiamo fare chiusi nella maggioranza, la quale poi dovrebbe essere chiusa solo per noi. Questo è l'assurdo: ci volevano indurre a discutere col comunismo quando c'era il comunismo. E adesso che questi hanno cambiato nome e cognome, siccome non sono più comunisti non ci possiamo più parlare. Però se per caso capita a loro, e possono isolare solo noi, tutto va bene. E' democrazia».

Già, «loro»: se al pds Gava rivolge tanti ammiccamenti, con «loro», cioè con i socialisti, usa un tono severo. Sembra quasi il De Mita di una volta, che condannava l'arroganza del segretario del psi, che considerava Craxi alla stregua del personaggio ritratto nelle vignette di Forattini, in fez, camicia nera e stivaloni. «Sapete cosa ci ha detto Craxi al vertice? - chiede Gava, dialogando con la platea dc -. O accettate la repubblica presidenziale o se volete fare il governo con noi, non parliamo più di riforme istituzionali. Loro vogliono il presidente che comanda tutto. Io sono per la repubblica parlamentare e non ha senso dire che affermiamo questo per provocare. Non è democrazia ritenere che se non si accetta per forza la posizione di uno, si interrompe la possibilità di lavorare insieme. Noi siamo stati educati in ben altra maniera alla vita democratica». Ed ancora: «Lo dico perché voglio andare d'accordo, tant'è vero che non rispondo neanche loro. Tanto più che loro hanno un'abitudine diversa dalla nostra, fanno rispondere dal più o dal meno importante dei loro esponenti, a secondo delle circostanze. Quindi io non li calcolo proprio perché poi quando li incontro dicono: "Gava, mi dispiace che l'ho detto, non lo pensavo, ma tu sai che da noi si deve dire"».

E gli altri capi dc cosa pensano del «compagno Gava»? Volenti o nolenti Andreotti, De Mita e Forlani sorridono: l'esperienza gli ha insegnato che se si muove il «ventre doroteo», se fa un passo il baricentro più basso della dc, vuol dire che è già cambiata la maggioranza e la linea politica del partito. Perché? «Semplice - risponde un andreottiano che vuol rimanere nell'ombra - nessun doroteo ha mai avuto l'attitudine all'opposizione».

Così, uno alla volta tutti si adeguano. De Mita da una parte è contento. Sente che si stanno allontanando i suoi anni bui. Dall'altra è quasi imbarazzato da un «centro» del partito che gli fa concorrenza a sinistra. Per questo, alla fine, preferisce limitarsi a puntualizzare la proposta dc: De Mita fa capire che insieme alla riforma elettorale (lo confermerà Forlani) ci sarà anche un capo del governo eletto direttamente dal Parlamento. Guarda caso la stessa tesi che Achille Occhetto va predicando da mesi. A Craxi, invece, cosa riserva De Mita? Quasi una prova di appello, l'auspicio che si possa trovare un punto di incontro, anche se alla fine le sue parole possono suonare come una minaccia: «La nostra posizione - dice - è diversa da quella del psi: ma è impossibile, non essendo d'accordo, rinviare. O troviamo un'intesa con il psi, o in ogni caso c'è bisogno di una soluzione, non dico come, ma noi dobbiamo decidere».

Forlani, invece, sembra quasi alla testa di un partito che anche se gli approva la relazione all'unanimità, lo trascina su una linea diversa da quella non tradizionale: gli altri dc lo esaltano nel ruolo per lui insolito del guerriero, ma lui prega che il psi cambi strada, per non ritrovarsi alla testa di una dc diversa da quella che lo ha eletto segretario.

Infine Andreotti: da capo del governo spera di giocarsi il nuovo vento che spira nella dc nel confronto con i socialisti. «Su stiamo calmi - è il consiglio del fidatissimo Nino Cristofori, sottosegretario a Palazzo Chigi -, non dobbiamo preoccuparci: due giorni fa ho parlato con Craxi e mi ha spiegato che l'elettricità di questi giorni è il naturale avvio di una campagna elettorale che può durare un anno. Il vedrete che il 25 giugno Bettino sconvocherà anche il congresso del psi».

E se così non fosse? Andreotti dalla tribuna fa capire che non rimarrà inchiodato al «no» di Craxi. «Se qualcuno pensa - dice scandendo le parole - che il desiderio di non alzare la voce indichi la volontà di tenere in piedi per forza un governo, sbaglierebbe di grosso».

Qualche ora dopo a chi lo mette al corrente dei giudizi positivi di Occhetto sulla proposta dc, il Capo del governo risponde con un «benissimo... sono contento».

Augusto Minzolini

PERSONAGGIO

LA METAMORFOSI DELL'EX MINISTRO

Il compagno don Antonio

Un filo invisibile per Botteghe Oscure

Antonio Gava

E' il difensore della Prima Repubblica
Al suo fianco si schierano
ex nemici ora diventati alleati
E lui, intanto, pensa alla segreteria

ROMA

RAFFORZA la sua presa sulla dc. Ha riannodato con De Mita, sorregge Forlani, non ha contro Andreotti. Insomma, per farla breve, ha in mano tutte le carte per tentare la corsa alla segreteria e coronare un vecchio sogno, e nessun ostacolo davanti a sé. I socialisti: «non li calcola proprio». E, come da programma, batte tutti nell'aprire al pds. *Quantum* - o *quantus*, come direbbe Cossiga - *mutatus ab illo*... Che differenza, che cambiamento.

E allora vale la pena di seguirla da vicino l'ennesima metamorfosi di Antonio Gava, trasfiguratosi anche in eroico *defensor fidei* della Prima Repubblica. Di quella Costituzione che, con toni da *confiteor*, don Antonio definisce: «rappresentativa, parlamentare, non plebiscitaria e non referendaria». Quella dei partiti («Volete che scompaiano?»), la sua.

No, non più soltanto la sua. Ed è questa la novità. Che si può cogliere - sorpresa nella sorpresa - perfino nelle parole di un insospettabile deputato Verde, già fondatore di dp, Franco Russo: «Possiamo permettere - chiede qualche giorno fa nell'aula di Montecitorio - che Antonio Gava sia lasciato solo a difendere la Repubblica parlamentare?».

Fa impressione il contrasto tra la fatica con cui, in certi giorni, inforca gli occhiali e la facilità con cui riesce a infiammare la platea del Cn. Il primo ad accorgersi di questa fruttuosa mutazione è stato Amintore Fanfani, cui non difetta un notevole senso storico. Due settimane orsono l'anziano leader incontra Gava, al culmine del suo personalissimo conflitto con il Quirinale. Lo guarda e gli dice: «Abbiamo seguito con simpatia, non dico con incoraggiamento perché non sei tipo da incoraggiare, anche il tuo silenzio». Che però è un silenzio doroteo: soffuso e a tratti spezzato da una singolare varietà di sussurri, gesti, telefonate. Un sottofondo che aiuta a spiegare il mistero, più o meno glorioso, della nuova popolarità di Gava, e giustifica anche quel clima di umana partecipazione che ha contagiato i suoi più terribili nemici. Che non lo vedono più come un tempo.

Quel suo sorriso, ad esempio. Fino a qualche mese fa era un ghigno che ossessionava i giornalisti dell'*Unità*. «Il Gava gioioso - scrivevano -. Ha sul viso uno strano sorriso che vorrebbe essere ironico ma finisce spesso per essere soltanto quello di un furbo». E giù con «quel benedetto sorriso a fior di labbra», «quel sorriso ambiguo», «quel sorriso sempre presente». «C'è poco da ridere!»: così, nell'aula di Palazzo Madama, Ugo Pecchioli richiamava l'allora ministro dell'Interno. Oggi, a leggere il quotidiano del pds, Gava è il «Grande doroteo» che «non abiura». Oppure «Don Antonio il ribelle», che «sornione, ironico, serafico» ha riconquistato il suo sorriso.

Può darsi che all'inizio del lungo scontro con il presidente della Repubblica, Gava passi come una vittima, quasi innocente, della furia di Cossiga. Certo, in quei primi giorni di maggio, rimane agli atti una dichiarazione del capogruppo pds Giulio Quercini: «Il Presidente non può insultare a piacimento ai massimi dirigenti politici del Paese». Più che una esplicita difesa di Gava è senz'altro un attacco a Cossiga, eppure quella definizione è impegnativa. «Uomini politici di primo piano» conferma D'Alema. E le formule usate dal pds indicano comunque una preferenza e forse anche una scelta di campo.

Gava come lava. Gli insulti e le campagne di un passato che sembra non remoto e invece risale a neanche un anno fa. *A week is a long time in politics*, in politica una settimana è moltissimo, cioè tutto si dimentica quasi subito. Sarà pure vero questa citazione del leader laborista Harold Wilson. E funziona a pennello proprio perché pronunciata qualche anno fa dall'intellettuale inglese Percy Allum che ai Gava e al loro sistema di potere dedicò un ponderoso volume d'accuse. Ma fra Don Antonio e la sinistra non sembrava davvero questione di tempi. Lui era sempre stato un simbolo del male, la personificazione del clientelismo: «Ricordo che a Castellammare - testimoniò Ingrao quando lo nominarono ministro dell'Interno - mi mostrarono una lattina di pomodoro con su scritto: Vota Gava», «Un pericolo per lo Stato» (Macaluso), «Un uomo al di sotto dei sospetti» (Tortorella), «Un responsabile che qualsiasi azienda avrebbe licenziato» (Occhetto).

«Io dal pci o pds non ho mai avuto gentilezze politiche, anzi» ha ricordato di recente con un po' di *understatement* l'ex «bossa» doroteo. Come dargli torto. Senza riandare alla prima offensiva, ai tempi del colera (1973), né alla seconda, giunta rossa a Napoli (1975 e seguenti) e negli anni trascorsi al Viminale che, a più riprese, si scatena l'assalto personalizzato del pci: raccolta di firme, un paio di dibattiti in Parlamento, uno stillicidio di rivelazioni su episodi minori della sua lunga carriera. Quando non è il caso Cirillo, è la lontana vicenda della Banca Fabbrocini, quando non è la polemica sul «voto insanguinato» delle amministrative del 1990 è il crack Grappone. O le preferenze fasulle, o i fatti di Sant'Antonio Abate, o quelli di Santa Maria Capua Vetere, fino alla rimozione di quel funzionario regionale sardo che aveva fatto abbattere la villa abusiva di don Antonio. Adesso la «gavofobia», o avversione istintiva nei riguardi di questo dc dalla pelle durissima, è passata di moda.

E forse è anche per questa imprevedibile simpatia «esterna» che nei vari momenti del tormentone con il Quirinale, Gava può gettare via i panni della vittima e indossare quelli dell'uomo che tiene botta. Naturalmente lo fa a suo modo, modulando gli atteggiamenti secondo una tattica che alla sfida dissimulata (ripubblicazione dell'intervista sul *Nuovo Osservatore*, con tanto di foto di abbraccio con Cossiga) alterna, a seconda dei giorni, la riesumazione della battuta carognetta («In ogni famiglia c'è un nonno un po' rimbambito...»). Il via libera al cannoneggiamento anticossighiano del Tg1 (l'editoriale di Bruno Vespa), al plateale scatto d'orgoglio (l'abbandono della cerimonia della ps quando il Capo dello Stato accenna alle sue dimissioni da ministro dell'Interno). Dimissioni - sembra ricordargli Cossiga - fortissimamente richieste proprio da quel partito a cui tu, Gava, sembri oggi legato attraverso un filo quasi invisibile ma resistentissimo. Segue, in ordine cronologico, una telefonata di riconciliazione. «Affettuosa» secondo il Presidente. Molto meno, se si dà ascolto a una versione che germoglia qualche giorno appresso: richiesto di trasmettere un messaggio del Quirinale a Nicola Mancino, Gava avrebbe risposto di essere stato sì ministro delle Poste e non «portalettere».

Di qui a presentare don Antonio come «trapano» o «stantuffo» del partito trasversale ce ne corre. L'ardita metafora meccanica era comparsa sull'*Avanti!*, che aveva seguito e anticipato con un certo smarrimento la metamorfosi di quell'ex amico che adesso, «per andare d'accordo», «non li calcola proprio».

Filippo Ceccarelli

I Libri della Spiga

Si conclude il ciclo dedicato al teatro spagnolo del Seicento, una grande stagione del teatro europeo, paragonabile per importanza e per ricchezza all'epoca elisabettiana e al *grand siècle* francese.

Teatro del "Siglo de Oro"
Prefazione di Carmelo Samonà

TIRSO DE MOLINA
A cura di Maria Grazia Profeti
Testo originale a fronte
XLVIII + 942 pagine, 80.000 lire
In questo volume sono presentati con traduzioni in versi e testo originale a fronte: *Il timido a palazzo, L'ingannatore di Siviglia e il convitato di pietra, Dannato per disperazione.* Con il saggio introduttivo di Maria Grazia Profeti, *Il teatro di Tirso: convenzione ed ambiguità.*

Già pubblicati:

LOPE DE VEGA
A cura di Mario Socrate, prefazione di Carmelo Samonà. Traduzione in versi. Testo originale a fronte
LXX + 988 pagine, 80.000 lire

CALDERÓN DE LA BARCA
A cura di Carmelo Samonà
Traduzione in versi. Testo originale a fronte.
LXII + 990 pagine, 80.000 lire

Garzanti

La **AMP Italia S.p.A.**, azienda consociata di importante multinazionale, nel campo dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronici, ricerca:

OPERATORE C.E.D.

con esperienza almeno biennale su sistemi operativi IBM di media entità in possesso di studi a livello tecnico non necessariamente informatici. Disponibilità lavoro su 3 turni ed orari saltuariamente eccezionali. Età massima anni 30. Conoscenza lingua inglese sarà titolo preferenziale.

EROSIONISTA TUFFO E FILO

in possesso diploma o attestato tecnico meccanico; ottima conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche, esperienza su macchine EDM, doti inventive per progettazione elettrodi, predisposizione a programmazione macchine CNC, età massima anni 30.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per candidato con buone abilità. Benefits ed incentivi gratificanti.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: **AMP Italia S.p.A. Servizio Relazioni Industriali - corso Fratelli Cervi 15 - 10093 Collegno TO.**

Tra 15 giorni sarà presentato il progetto di riforma che nessuno è riuscito ad attuare

Marini: tutti in pensione a 65 anni

«Pubblici e privati, stesso regime»

ROMA. Ore febbrili al ministero del Lavoro per definire in poco più di due settimane la riforma del sistema previdenziale, che viaggia con deficit annuali galoppanti e un «buco» consolidato di quasi 80 mila miliardi. Franco Marini - abruzzese, testardo, ma anche capace di grandi mediazioni - intende riuscire dove hanno fallito in 13 anni tutti i suoi predecessori, democristiani e socialisti, da Scotti a De Michelis, da Formica a Donat-Cattin. E si dà per scontato che rispetterà la data del 15 giugno fissata dal Consiglio dei ministri per la presentazione del provvedimento, muovendosi con cautela in un terreno minato: da un lato le pressioni del ministro del Tesoro Carli e delle autorità monetarie internazionali per bloccare l'emorragia del bilancio pubblico, dall'altro le resistenze dei sindacati e le preoccupazioni di 18 milioni di lavoratori e di 16 milioni di pensionati pubblici e privati: più di due terzi del corpo elettorale.

Marini sa che il suo progetto ha scarse possibilità di essere approvato prima della fine della legislatura, in una situazione politica effervescente e densa di incognite. Ma il suo scopo sarebbe quello di dare un segnale forte in direzione della riforma, legando il suo nome ad un disegno di legge giunto almeno al traguardo della consegna e della discussione in Parlamento. Né si esclude che, a seconda degli avvenimenti, il governo possa tentare di far passare con la prossima Finanziaria almeno una delle principali innovazioni: l'innalzamento obbligatorio, molto scaglionato nel tempo, dell'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne.

Le ipotesi che il ministro sta mettendo a fuoco, si differenziano da quelle di Donat-Cattin e di Formica, seguendo la strada della gradualità e di qualche compromesso. Si affermano, comunque, principi importanti. Dal 1° gennaio 1993, ad esempio, tutti i lavoratori dipendenti dovrebbero avere lo stesso regime di pensione, senza esclusione alcuna: ciò significa che oltre 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici perderebbero, a partire da quella data, condizioni di indubbio favore e che anche i magistrati, la gente dell'aria, i dirigenti industriali avrebbero una disciplina comune almeno su alcuni punti.

La seconda innovazione di rilievo è l'aumento dell'età pensionabile di un anno ogni 3 anni, sia per gli uomini che per le donne, fino alla soglia dei 65 anni per tutti. Una norma di salvaguardia consentirà ai lavoratori più vicini alla pensione di usufruire delle vecchie condizioni: donne e uomini che abbiano, al momento dell'entrata in vigore della riforma, rispettivamente 50 o 51 anni e 55 o 56 anni potranno andare in pensione nel primo caso a 55 anni e nel secondo a 60. I diritti acquisiti, come si vede, sarebbero tutelati.

A differenza dai progetti Formica e Donat-Cattin, non verrebbe modificata per tutti la percentuale di rendimento annua, fissata attualmente al 2% (80% con 40 anni di contribuzione): nella gestione Inps il rendimento sarebbe decrescente solo per le fasce di retribuzioni superiori al tetto di 48 milioni e 89 mila lire; negli altri regimi pensionistici rimarrebbero le attuali condizioni.

Pensione di anzianità: nell'area Inps, il requisito per ottenere il trattamento previdenziale non verrebbe aumentato da 35 a 40 anni. Invece, per i dipendenti pubblici ci sarebbero novità sostanziali. Chi ha già raggiunto l'anzianità stabilita dalle norme in vigore (nello Stato, 15 anni per le donne in particolari condizioni e 20 anni per gli uomini; negli enti locali, 20 anni per le donne e 25 anni per gli uomini) potrà beneficiare delle vecchie disposizioni. Per chi, invece, non ha maturato le predette anzianità al momento della riforma, verrà gradualmente elevato il numero di anni necessario per chiedere la pensione anticipata fino a raggiungere i 35 anni.

Morbido anche l'atterraggio per quanto riguarda il calcolo della pensione sulla base degli ultimi 10 anni di contributi, invece che sugli attuali 5. Per l'Inps si aumenterebbe di un anno ogni 2; per lo Stato e gli enti locali (dove la pensione è definita tenendo conto dell'ultimo stipendio) la progressione sarebbe addirittura mensile. Esempio: una pensione decorrente dal 1° luglio 1993 si calcolerebbe sull'ultimo stipendio per il periodo fino al 1° gennaio 1993, mentre per il periodo tra gennaio e giugno 1993 verrebbe considerata la media degli ultimi 5 stipendi. Alla fine, anche nel pubblico impiego si arriverebbe alla media degli ultimi dieci anni.

Inoltre, al regime del fondo lavoratori dipendenti si dovrebbe far riferimento in tutti gli altri settori per quanto riguarda le voci da considerare nel calcolo della retribuzione pensionabile. La pensione di reversibilità, fissata nello Stato nella misura del 60% di quella spettante al titolare, dovrebbe passare al 60% previsto per il fondo lavoratori dipendenti dell'Inps. La questione delle pensioni integrative dovrebbe essere affrontata con delega.

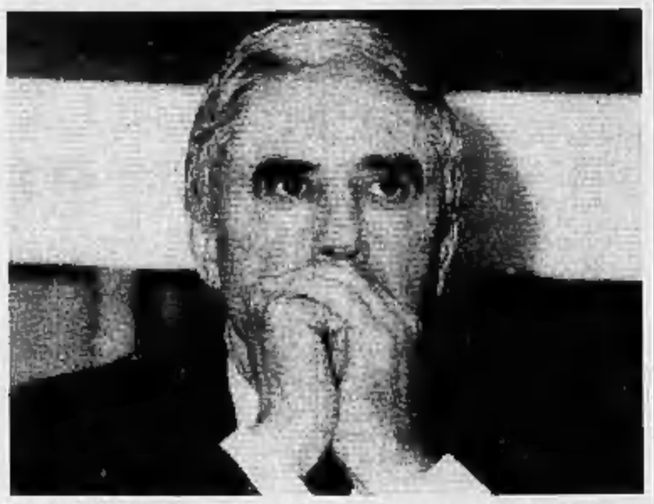
Gian Carlo Fossi

LIQUIDAZIONE

Diventerà un vitalizio?

ROMA. Quale sarà la sorte dell'indennità di liquidazione? Sembrava in un primo tempo, che la questione venisse affrontata nel quadro della legge di riforma del sistema previdenziale. Invece, secondo le ultime riflessioni, il ministro del Lavoro Franco Marini non intenderebbe prevedere modifiche all'attuale assetto nel provvedimento in corso di definizione al suo dicastero.

Si tratta di una materia (retribuzione differita) che più utilmente può essere discussa nel prossimo confronto sindacati-imprenditori sul costo del lavoro. Da più parti, anche sindacali, si prospetta l'utilizzazione di una quota dell'indennità di liquidazione per finanziare fondi integrativi previdenziali: il lavoratore potrebbe scegliere tra la liquidazione e la rendita o pensione integrativa. La gestione dovrebbe essere paritaria tra imprese e sindacati. [g. c. f.]



Il ministro del Lavoro. Per Marini il progetto sarà pronto per il 15 giugno

Dc e pds bocciano la proposta di Formica contro gli evasori fiscali

Denunciare i vicini? Roba da Kgb

Pronto il «libro rosso» di chi non paga le tasse

ROMA. Dopo aver proposto due giorni fa agli italiani di denunciare i vicini che evadono, il ministro delle Finanze Rino Formica ieri è andato avanti nella sua battaglia contro l'evasione, dando il via ai controlli fiscali sui contribuenti Iva più a rischio.

Tutto questo in attesa del «libro rosso» dell'evasione che il ministro presenterà la prossima settimana, in cui sono contenuti 500 mila nomi, anche famosi, di persone che negli ultimi tre anni non hanno pagato le tasse.

La battaglia di Formica, dunque, avanza su diversi fronti. Quello destinato a suscitare le maggiori polemiche è, però, la sua proposta di «denunciare il vicino che evade». «Mi sembra un sinistro richiamo ai metodi del Kgb o della Securitate», ha commentato ieri l'onorevole democristiano Luigi Rossi di Montelera. «Fin d'ora - ha proseguito - possiamo prevedere ricatti e squallidi regolamenti di conti privati che si attuerebbero con questa misura. Non possiamo risolvere con il terrore ciò che va, invece, affrontato con le certezze del diritto, la chiarezza e la continuità delle norme, l'efficacia dell'amministrazione finanziaria».

Secca anche la condanna del pds. «Da un lato Formica lancia segnali demagogici e dall'altro si prepara a varare l'ennesimo condono fiscale», ha dichiarato Alfredo Reichlin, ministro del Bilancio nel governo ombra. Secondo Reichlin manca, invece, la volontà di affrontare «il vero nodo del Fisco, che consiste nello spostamento del prelievo dal settore produttivo a quello parassitario e nell'allargamento della base imponibile in modo permanente».

Oltre alla dichiarazione dei redditi, i controlli di Formica saranno a tappeto anche sull'Iva. Da ieri nel mirino del Fisco ci sono innanzitutto i pesci grossi. Sono i contribuenti con redditi d'impresa e contabilità ordinaria, i lavoratori autonomi e le associazioni fra artisti e professionisti con compensi superiori ai 360 milioni. Ma ci sono anche gli imprenditori in regime forfettario o in contabilità semplificata e i lavoratori autonomi con compensi inferiori ai 360 milioni. In particolar modo, le direttive impartite da Formica sono di dedicare la massima attenzione agli albergatori, alle imprese edili in liquidazione volontaria ed alle multinazionali con sede in Italia.

Controlli meno penetranti, invece, dovranno essere effettuati nei confronti dei soggetti con un numero limitato di dipendenti, soprattutto gli artigiani, e i contribuenti Iva con attività avviata da meno di due anni, le imprese individuali e le società con un volume d'affari degli ultimi tre anni inferiore ai cento milioni. [f. ama.]

DALL'ITALIA

La Malfa contesta l'esercito di leva

CIVITAVECCHIA. Forze armate volontarie in 5-7 anni, con incentivi economici e professionali, a un costo quasi pari all'attuale e una ristrutturazione dell'area industriale della Difesa. E' il progetto di legge del pri, anticipato da La Malfa, che sarà presentato nei prossimi giorni al Parlamento. [Ansa]

Unionquadri su salario «Trattiamo anche noi»

FIRENZE. L'Unionquadri è pronta a ricorrere anche a un referendum abrogativo degli accordi raggiunti se a giugno non sarà invitata al tavolo delle trattative sul salario. Lo ha detto il segretario nazionale dell'organizzazione Rossitto. [Ansa]

Sciopero Alisarda Cancellati 22 voli

OLBIA. L'Alisarda ha cancellato 22 voli, dopo lo sciopero proclamato per il 31 maggio dai piloti di Anpac e Appl, tra cui il Malpensa-Fiumicino-Malpensa e l'Olbia-Fiumicino-Olbia. [Agi]

Prodi premio Scanno per l'ecologia 1991

NAPOLI. Romano Prodi, già presidente dell'Iri e oggi presidente del comitato scientifico dell'Istituto per l'ambiente, ha ricevuto il premio Scanno per l'ecologia 1991, per le recenti ricerche economiche svolte, tra l'altro, sul Parco nazionale d'Abruzzo e sul Gargano. [Ansa]

Inps, sì ai contributi di italiani all'estero

ROMA. Anche gli assicurati residenti all'estero possono chiedere all'Inps di eseguire versamenti volontari per arrivare alla pensione. Le condizioni sono le stesse previste in genere per gli assicurati. [Agi]

«L'esame alla Sindone su un campione falso»

CITTA' DEL VATICANO. Al posto di un frammento della Sindone sarebbe stato sottoposto all'esame del carbonio 14 un campione medioevale proveniente dal «Victoria and Albert Museum» di Londra. Lo dicono due studiosi francesi, per i quali i due campioni sarebbero stati confusi volontariamente. [Agi]

NON VEDETE L'ORA DI ANDARE
IN VACANZA IN MONTAGNA?

Aut. Min.

la Rinascente

Pasquarelli: deficit ridotto

L'Iri approva il bilancio Rai per il 1990

ROMA. Il comitato di presidenza dell'Iri, dopo aver esaminato i chiarimenti presentati dalla Rai, ha approvato il bilancio dell'azienda per il 1990. Alcuni organi di stampa, nei giorni scorsi, avevano sostenuto l'ipotesi di una bocciatura: l'azienda di maggioranza della tv pubblica, cioè, avrebbe sollevato una serie di obiezioni al progetto di bilancio, invitando i vertici della Rai a riformularlo in maniera diversa. L'Iri ha invece chiesto alcuni chiarimenti (sulla capitalizzazione di interessi per circa 21 miliardi, sul magazzino dei programmi iniziati prima del 1988, e sul fondo ferie non godute), e dopo averli ottenuti ha dato il benestare.

Sull'argomento è intervenuto il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli: «Si sa che sono molti coloro che non amano la Rai - ha detto - e che non fanno passare occasione per denigrarla anche inventando "bocciature" dei suoi bilanci da parte dell'Iri che non ci sono state. Posso assicurare che i rapporti con il nostro azionista sono oggi ottimi, come forse non sono mai stati in passato».

«L'Iri - ha aggiunto - è vicino alla Rai nell'opera di riassestamento aziendale intrapresa con la partecipazione convinta e preziosa di tutto il consiglio di amministrazione. Nel '90 siamo riusciti a ridurre il deficit di una quarantina di miliardi, per il '91 speriamo di cogliere il traguardo non solo del pareggio, ma anche di una significativa diminuzione dell'indebitamento. E tutto questo continuando ad assicurare alla Rai il primato nell'ascolto, nonostante che ogni giorno si affaccino alla ribalta della competizione nuovi concorrenti. Non capita spesso che un'azienda a partecipazione statale abbia la meglio sulle aziende private». [Ansa-Agi]

E nelle scuole massiccia adesione allo sciopero Cobas

Roma, 70 mila insegnanti sfilano per il contratto

L'esercito degli insegnanti in sciopero ha invaso ieri mattina le strade di Roma

ROMA. «Contratto, riforme, libertà sindacali»: è lo striscione - scelto unitariamente dai promotori Snals, Gilda e Cobas - che ha guidato ieri a Roma il corteo degli insegnanti.

La manifestazione è riuscita al di là delle aspettative: a sfilare erano oltre 70 mila per la questura, più di 100 mila per i manifestanti. Alta adesione anche alla giornata di sciopero: secondo lo Snals il 70% del personale della scuola ha incrociato le braccia. Nelle grandi città l'adesione ha superato l'80%.

Il corteo è stato per lo più silenzioso e composto, con pochi slogan, tutti dedicati a governo e sindacati confederali: «Misasi la scuola non è una tangente ma il giusto contratto del corpo docente», «I sindacati sono a lutto Cobas, Cobas dappertutto». Anche per gli striscioni largo uso delle parole d'ordine unitarie: «Per la centralità della scuola», «No alla privatizzazione del lavoro», «Le pensioni non si toccano», «Per la difesa dello sciopero».

Un clima, quindi, che ha confermato la consapevolezza della categoria sulla delicatezza del momento: secondo Maria Carla Gullotta, uno dei leader della Gilda, «l'88 è stato l'anno dell'orgoglio ritrovato, il '91 è quello dell'orgoglio da difendere. Siamo tutti consapevoli che per la scuola pubblica siamo all'emergenza: non c'è voglia di ridere, è l'anno della preoccupazione e della necessità di far quadrato». [AdnKronos]

Il partito del Congresso non riesce a trovare un successore, ma la vedova è irremovibile

Gli orfani di Rajiv supplicano Sonia

L'alternativa è Narasimha Rao, il vice dell'ex premier
L'impasse potrebbe rilanciare la destra e i comunisti

Il Congress Party è veramente disperato, non riesce a trovare un altro leader e bussa di nuovo alla porta di Sonia Gandhi, nella speranza di infrangere il suo rifiuto. Venerdì pareva certa l'elezione a presidente di P. V. Narasimha Rao, 70 anni, ex ministro, uno dei notabili del partito, ma il compromesso naufragava prima di arrivare in porto e ieri, sabato, la direzione del Congress rispediva i suoi emissari dalla paziente vedova.

Notizie di buona fonte affermano che anche queste suppliche sono rimaste infruttuose e che Sonia avrebbe risposto: «Il mio no è definitivo, immutabile». Ma il Congress non s'è ancora arreso, spera che la signora accetti almeno una «carica onorifica».

E' uno spettacolo sempre più patetico. Sfiduciato, accasciato, sgomento, il massimo partito indiano vede approssimarsi le ultime due giornate elettorali, che salvo nuove sorprese dovrebbero coincidere con il 12 e il 15 giugno: e teme una seconda sconfitta dopo quella del novembre '89, che lo lasciò con una esangue maggioranza parlamentare. Già le prospettive erano fosche prima dell'uccisione di Rajiv, ora sono tenebrose. Il partito non è mai stato un vivaio di leaders, si è sempre identificato con la dinastia dei Nehru, prima Jawaharlal Nehru, poi Indira, poi Rajiv. Ora è acefalo: e nel suo panico cerca la salvezza nel nome Gandhi.

Cosa farà il Congress se Sonia persisterà nel suo saggio e dignitoso rifiuto? Probabilmente tenterà di foggiare un secondo, e più robusto, compromesso sul nome di Rao che, dopo tutto, oltre ad essere stato ministro degli Esteri e ministro degli Interni, era, nei fatti, il vice di Rajiv. Altri nomi? N. D. Tiwari, 57 anni, ex ministro delle Finanze, politico abile e intelligente, ma poco conosciuto nel Centro e nel Sud dell'India. Sharad Pawar, che ha il merito di non volere un altro Gandhi, di favorire invece un «rinnovamento» del Congress, ma come Tiwari con il tallone d'Achille di una fama non nazionale, bensì regionale. Infine, Pranab Mukherjee e Jitendra Prasad.

Gli avversari del Congress sono invece già schierati in campo, con i loro condottieri pronti alla battaglia. Come si sa, il Congress Party deve difendersi questa volta su due fronti, a sinistra e a destra, è in una morsa. A sinistra, è minacciato dal Janata Dal, il movimento che, con il sostegno dai due principali partiti comunisti, è il pilastro di un vasto National Front. Lo capeggia Vishwanath Pratap Singh, 59 anni, ex ministro di Rajiv, un ricchissimo aristocratico. Alle elezioni dell'89, mentre i seggi del Congress, in Parlamento, piombavano da quasi 400 a soli 192, quelli del Janata Dal e dei suoi alleati di sinistra saettavano da poco più di 10 a ben 145.

Non meno straordinaria era l'ascesa della destra confessionale e supernazionalista, che nell'84 aveva ottenuto 2 soli seggi e nell'89 ne conquistò 86. Vessillifero di questa destra è Lal Kishanchand Advani, leader del Bharatiya Janata Party o B.J.P.. Advani, nato nel '27 a Karachi (ora in Pakistan) proviene da famiglia benestante e, fin da giovane, si è sempre battuto, prima come giornalista poi come politico, per un nazionalismo indù. Allo sciovinismo aggiungeva poi il fondamentalismo religioso e, grazie a questa esplosiva mistura, ha fatto del B.J.P. una forza possente e sconvolgente. Vuole uno «Stato indù», non più uno Stato laico, soffia sulle fiamme di un pericoloso revivalismo; avanza fra gli applausi di una borghesia urbana, delusa dalla inettitudine del Congress e dalla bellicosità delle sinistre. L'India cambia, forse in meglio, ma l'evoluzione è tempestosa.

Mario Ciriello

Suicidi per seguire il leader

Sei fedelissimi si danno fuoco
Arrestato un Tamil sospetto

NEW DELHI. Le immagini del rogo di Rajiv hanno turbato l'anima dell'India. Altri fedelissimi dell'ex leader hanno scelto di seguirlo, di suicidarsi con il fuoco. Nel giorno dei funerali dell'ex primo ministro Rajiv Gandhi, svoltisi l'altro ieri a New Delhi, quattro persone si sono tolte la vita dandosi fuoco nello Stato del Tamil Nadu (nel Sud della penisola), dove era avvenuto martedì scorso l'attentato che ha posto fine alla dinastia di Nehru. Nello stesso giorno, almeno sette persone sono state uccise nel Paese. Disordini gravi, ma inferiori rispetto alle previsioni. Dopo l'assassinio di Indira Gandhi, negli scontri tra caste e nella persecuzione che seguì nei confronti dei Sikh morirono milleduecento persone. Ma questa volta la polizia era meglio preparata.

I quattro suicidi di venerdì portano a sei il numero delle persone che si sono date la morte con il fuoco nel Tamil Nadu, in segno di lutto per la scomparsa di Gandhi. Rajiv era molto amato soprattutto tra le persone di bassa condizione, dal momento che si era battuto per attuare le disposizioni formali della Costituzione e eliminare le barriere e le disuguaglianze tra le caste, a costo di violare privilegi cristallizzati nei secoli.

Nello stesso Stato, secondo l'agenzia indiana Pti, cinque persone sono state uccise in scontri collegati all'assassinio dell'ex primo ministro. Nel Tripura (Nord-Est del Paese) due persone sono morte in scontri tra militanti del Congresso «I», che sta per Indira, partito del leader ucciso, e del partito comunista dell'India-marxista. Nella città di Udaipur, dove sono avvenuti gli incidenti, è stato imposto il coprifuoco a tempo indeterminato, e una decina di persone sono state arrestate.

Dopo l'attentato che è costato la vita a Gandhi una trentina di persone hanno trovato morte violenta in India, perlopiù in scontri tra fautori del partito del Congresso e avversari politici.

Un militante separatista Tamil dello Sri Lanka, appartenente alle Tigri di liberazione dell'Elam Tamil (Ltte), sospettato di aver partecipato all'assassinio di Rajiv Gandhi, è stato arrestato nell'India meridionale: lo scrivono ieri molti giornali indiani. Al momento dell'arresto l'uomo era in possesso di 10.000 rupie (circa 600.000 lire) e di una capsula di cianuro: nel precisarlo il Times of India ricorda che i militanti dello Ltte girano sempre con una dose mortale di veleno o comunque strumenti con cui possano darsi la morte in caso di cattura. Il sospetto, del quale non è indicata l'identità, è stato arrestato nei pressi della città di Vedaranyam, nello Stato indiano del Tamil Nadu. Pare che la kamikaze che si avvicinò al leader con l'esplosivo avesse due complici, con i quali fu vista prima dell'attentato.

Chiamato in causa da esponenti del governo federale indiano, lo Ltte ha smentito una sua qualsiasi partecipazione all'attentato. Nel 1987, quando ancora era al governo, Gandhi aveva inviato decine di migliaia di soldati nello Sri Lanka per contribuire alla repressione del separatismo Tamil. Il corpo di spedizione indiano restò due anni nell'isola e durante le operazioni migliaia di militanti dello Ltte rimasero uccisi.

Rajiv Gandhi aveva recentemente avuto un incontro segreto con un rappresentante delle Tigri di liberazione dell'Eelam Tamil, l'organizzazione terroristica dello Sri Lanka cui viene attribuito il suo assassinio: è quanto scrive ieri il quotidiano di Madras «The Hindu», secondo il quale era stata la leadership del gruppo a chiedere un incontro con quello che i separatisti Tamil consideravano il loro peggior nemico.

Il giornale sostiene che le rivelazioni sull'incontro (avvenuto il 5 marzo nella casa di Gandhi a Delhi) hanno fatto sorgere dubbi, fra gli inquirenti, sulla pista Tamil; le Tigri, che prevedevano un ritorno di Gandhi al governo, dopo le elezioni, lo consideravano «l'unico leader in grado di fare qualcosa di concreto per la questione Tamil», ed erano uscite soddisfatte dalla riunione. [e. st.]

Sul luogo del funerale di Gandhi una bambina posa la sua offerta sotto gli occhi dei soldati (FOTO AP)

Presagio

Un sacerdote avvertì Rajiv

NEW DELHI. Un religioso indù aveva avvertito Rajiv Gandhi che nel suo oroscopo vi era un cattivo presagio, prima che l'ex primo ministro indiano intraprendesse il viaggio fatale nel Sud che martedì scorso gli è costato la vita. L'ha scritto ieri il «Times of India».

Secondo il giornale, lo shankaracharya dello Sri Kanchi Kamakoti Peetam, una delle più alte autorità della religione indù, aveva inviato il 17 maggio scorso un messaggio alla residenza di Rajiv Gandhi a New Delhi, affermando che il suo oroscopo conteneva un cattivo presagio a causa della «posizione sfavorevole di Mercurio».

Il religioso, che abita nello stato del Tamil Nadu, dove Rajiv è stato assassinato in un attentato, aveva detto all'ex premier di non «prendere queste cose alla leggera» e gli aveva chiesto di cominciare la campagna elettorale nello Stato dalla città di Kanchipuram, uno dei luoghi sacri dell'induismo. Ma, conclude il giornale, Gandhi non ha fatto in tempo a leggere il messaggio, o non l'ha preso sul serio.

Le ceneri di Rajiv sono state consegnate ieri alla vedova, Sonia Maino, da tre religiosi indiani, secondo il rito indù. Ma Sonia non potrà però portarle nella sua casa, perché secondo una credenza popolare questo potrebbe causare altri lutti. Potrà disperderle nel Gange, o attendere di conoscere le ultime disposizioni del marito. A meno che sia il figlio Rahul a prendere la decisione: secondo la tradizione la volontà del figlio maschio prevale su quella della vedova. [Ansa]

TOKYO

Ovazione per il ministro degli Esteri: pensate di meno al lavoro

«Cari giapponesi, divertitevi»

«Lezione» di De Michelis in una scuola di moda

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

De Michelis sale in cattedra e impartir lezioni. Si capisce che in genere gli piace farlo, ma stavolta lo fa letteralmente, e in un luogo inusuale per un ministro degli Esteri, benché anticonformista come lui. Non l'austera aula universitaria, nè il pensatoio delle think thank ovunque imperversanti. Ma l'aula magna - si può dire così? - di una scuola di stilisti di moda: la Mode Gakuen fashion school, duemila studendi a tempo pieno, serbatoio della creatività stilistica giapponese, largamente puntata sull'Italia. E l'aula, si capisce, è da sfilate: passerella al centro e sedie girevoli per gli studenti che stavolta restano invece fissi verso la cattedra improvvisata per un ministro degli Esteri.

Dopo gli incontri politici di venerdì, sabato, giornata di vaghezze, parlando della trasformazione delle società industriali, lancia ai giovani venuti ad ascoltarlo l'elogio della bella vita. Già anni fa i settimanali popolari avevano dedicato all'allora ministro del Lavoro in visita a Tokyo ampio spazio per le sue serate nelle discoteche di Roppongi, «ogni volta con una ragazza diversa», urlavano le copertine.

E' andato a ballare anche l'altra sera, con l'ottima ragione di rifarsi da una deprimente cena coi socialisti locali, sempre più tetri e inutili.

A questi ragazzi che sono il Giappone più edonista e vivace, cui sarebbe superfluo dire arricchitevi, lui grida divertitevi. «Finora la parte più importante nell'esistenza dell'uomo è stata il lavoro, ma sempre più si impone il tempo libero. La società industriale si è organizzata per il lavoro, subordinando ad esso il modo di vivere. Ma non è più così. All'inizio del secolo la durata media della vita era 45 anni, con 90 mila ore di lavoro. Oggi si è allungata a ottant'anni, le ore di lavoro sono scese a 40 mila. Il tempo libero è la parte più importante individualmente e socialmente. Ciò ha prodotto cambiamenti nell'economia e nella società. Aumenterà sempre più l'offerta di prodotti per il tempo libero, suscitando nuovi tipi di relazioni sociali e economiche».

Fuori dell'aula c'è il Giappone che lavora 2100 ore all'anno, quasi quattro mesi di più dei tedeschi. E lui che fa l'elogio del lavorare meno e godersi la vita. «Tempo libero non è tempo sprecato, ma arricchirsi culturalmente, conoscere. Voi della moda siete tra i protagonisti della nuova qualità della vita. Vestirsi è comunicare, esprimersi». Vanta la creatività italiana quale eredità culturale diffusa, motore di export «immateriale», il nostro patrimonio storico quale «prodotto», e alla fine è un uragano di applausi, fischi di entusiasmo all'americana, levarsi di mani per porre domande.

Fernando Mezzetti

SUD COREA

Nuovi scontri fra operai, studenti e polizia

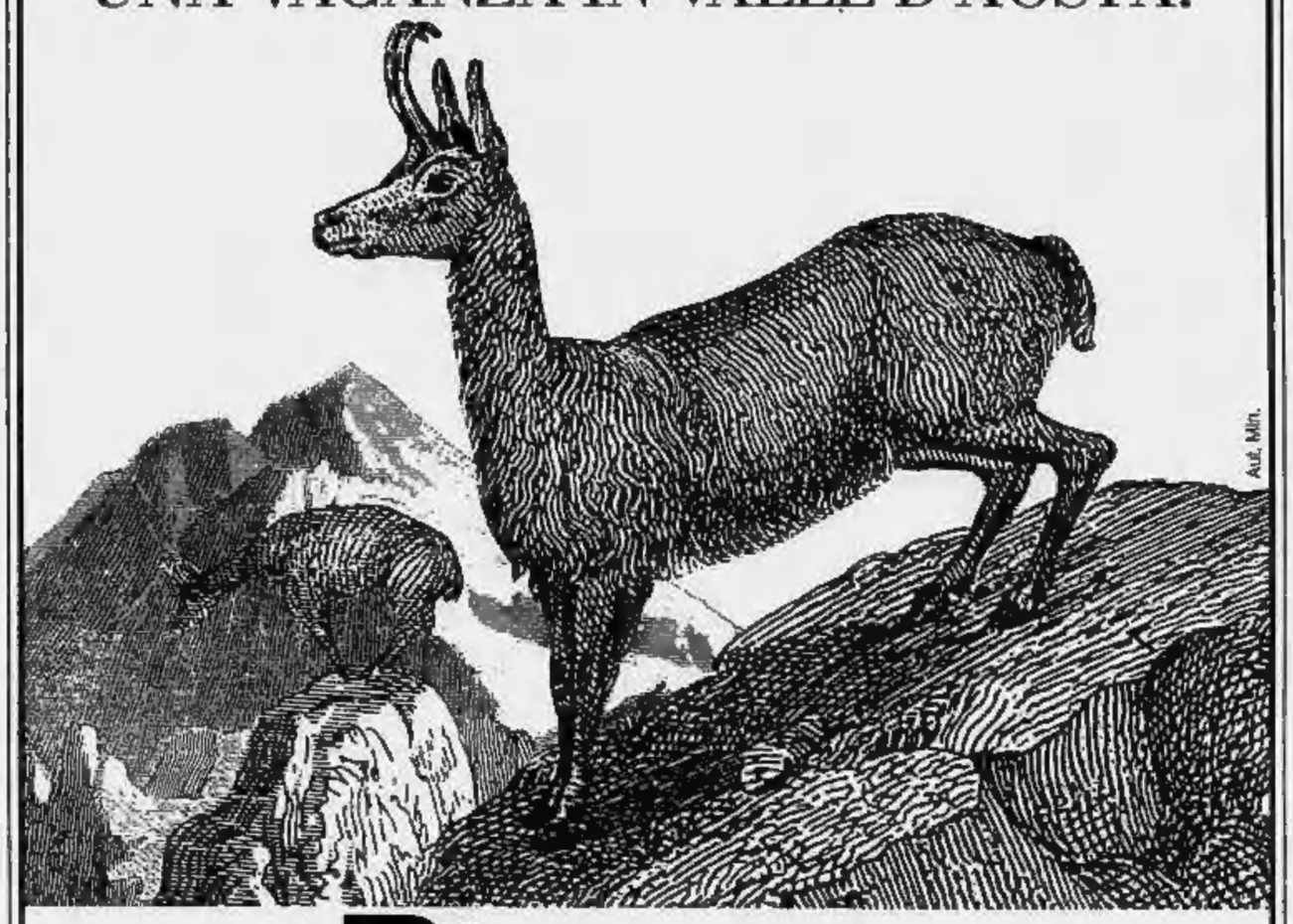
Giorno di guerra a Seul Muore una studentessa

SEUL. Nuovi scontri, con morti e feriti, hanno segnato le proteste di studenti e operai che ieri, a Seul e in altre città della Corea del Sud, hanno affrontato le forze dell'ordine durante manifestazioni contrarie al governo del presidente Roh Tae Woo.

Gli incidenti, avvenuti nella capitale, hanno causato la morte di una studentessa di 25 anni, Kim Kwi Chung. Pare sia stata calpestata dai manifestanti in fuga, durante una carica della polizia. Secondo differenti fonti la ragazza morta sarebbe Kang Ki Yong, studentessa del terzo anno dell'Università confuciana di Sungkyunkwan, che testimoni dicono di aver visto cadere durante uno scontro con gli agenti. Un'altra studentessa è stata sottoposta a un intervento chirurgico al cervello, dopo essere rimasta ferita nelle manifestazioni che hanno visto circa 15 mila dimostranti affrontare con sassi e bottiglie incendiarie le forze di polizia spiegate nella capitale. Una decina di agenti sono stati picchiati da studenti armati di tubi di metallo.

Violenti disordini sono avvenuti anche a Kwangju, 260 chilometri a Sud di Seul, in concomitanza con i funerali di Park Seung Hee, una giovane di 20 anni, datasi fuoco in segno di protesta, dopo la morte di uno studente pestato a sangue dalla polizia il 26 aprile. Le manifestazioni sono durate tutta la giornata. Il peggio è accaduto in serata, quando circa 5 mila studenti hanno assaltato con bombe molotov e sassi la sede del partito democratico liberale, al potere. [Agi-Ansa-Reuter]

FATE ACQUISTI ALLA RINASCENTE:
POTETE VINCERE
UNA VACANZA IN VALLE D'AOSTA.



la Rinascente

ALLA
RINASCENTE
E' GIA'
ESTATE.

*la*Rinascente

Gli italiani sgomberati con un volo speciale da Addis Abeba

L'ultimo assalto dei ribelli cade anche il porto di Assab

ADDIS ABEBA. Da Addis Abeba - ormai trasformata in un enorme accampamento militare - gli stranieri fuggono in massa. Un volo speciale dell'Alitalia ha fatto rimpatriare 200 cittadini italiani residenti in Etiopia: nella notte, l'arrivo a Roma. Anche le Nazioni Unite hanno dato il via allo sgombero dei funzionari e delle loro famiglie - in tutto 1500 persone - che verranno trasferite a Nairobi. Sempre ieri, è atterrato il primo dei tre aerei da trasporto militare che raccoglieranno i cittadini francesi. Intanto, si stringe il cerchio intorno ad Addis Abeba, dove centinaia di disertori delle forze governative vagano allo sbando, mentre i comandi militari cercano di riordinare le file per contrastare l'avanzata delle forze del Fronte rivoluzionario democratico del popolo etiopico, che si trovano a meno di venti chilometri dalla capitale.

All'offensiva sono anche le truppe guerrigliere del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea che ieri hanno assunto il controllo totale del territorio dell'ex colonia italiana sul Mar Rosso: dopo Asmara è stata conquistata anche Assab, il porto da cui passano la maggior parte delle importazioni e delle esportazioni del Paese. Scopo dei ribelli è quello di presentarsi in posizione di netta superiorità militare alle trattative di pace che si apriranno lunedì a Londra. E proprio in vista del negoziato, la radio di Stato ha annunciato che la delegazione governativa - guidata dallo stesso primo ministro Tesfaye Dinka - si dichiarerà disponibile alla formazione di un esecutivo provvisorio e alla creazione «delle condizioni più favorevoli per porre fine alla guerra fratricida».

Ma gli insorti hanno respinto i ripetuti appelli al cessate-il-fuoco lanciati dal governo provvisorio: il Fronte rivoluzionario etiopico ha confermato la propria disponibilità a partecipare ai colloqui di Londra, ma ha ammonito che continuerà a combattere fino alla firma di un accordo di pace oppure fino all'annientamento del governo. Un funzionario dell'ambasciata americana ha comunque confermato che gli insorti «ci hanno fornito ripetute assicurazioni del fatto che non marceranno sulla capitale» prima dell'inizio dei colloqui di pace.

Ma l'altra notte intensi combattimenti si sono svolti in tutta la parte occidentale della capitale etiopica. Alle violente sparatorie con armi automatiche sono seguiti colpi di cannone di carri armati, mentre razzi illuminanti hanno rischiarato il cielo. Secondo fonti diplomatiche italiane ad Addis Abeba, si è trattato di azioni dimostrative da parte delle forze ribelli che hanno praticamente circondato la città. Non è escluso che a innescare i combattimenti siano state voci secondo le quali gli aerei giunti per sgomberare i falasha abbiano scaricato armi e munizioni destinate all'esercito regolare.

Quanto alla sorte di Menghistu, il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe è disposto a offrire asilo politico «per motivi umanitari» a Menghistu Hailé Mariam. Il Fronte rivoluzionario democratico del popolo del Tigrè, tuttavia, ha chiesto al governo di sollecitare subito l'estradizione dell'ex-dittatore che - come hanno sottolineato gli economisti occidentali - è responsabile del disastro dell'economia: oggi - con i suoi quattro miliardi di dollari di debito estero e il suo reddito pro capite inferiore a 120 dollari all'anno - l'Etiopia è considerata il Paese più povero del mondo.

Continua, intanto, la fuga dei piloti dell'aviazione etiopica: ieri, due ufficiali - il tenente colonnello Mengascià Teferi e il capitano Tadesse Agonafi - si sono rifugiati in Kenya a bordo di un aereo da caccia «Mig-21». I due militari - secondo fonti di stampa kenyote - hanno chiesto asilo politico alle autorità di Nairobi. Nei giorni scorsi, altri 21 piloti dell'aviazione etiopica erano fuggiti a bordo di sette velivoli in Sudan e a Gibuti, dove avevano chiesto asilo politico.

[Ansa-Agi-Afp]

Sull'Airbus per Roma

«Una fuga con pochi rimpianti I nostri studenti rimangono»

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono gli ultimi giorni del regime etiope e nella capitale si vive questo fine settimana in un clima di attesa surreale. Così la paura di un possibile bagno di sangue tra quel che resta delle truppe governative e i ribelli che assediano la città viene contenuta dalla speranza che si arrivi ad un accordo politico nelle trattative di pace che si inizieranno a Londra lunedì.

Un vento caldo spazzava ieri le strade della città, preannunciando le grandi piogge. Lo folla degli ultimi giorni si era ritirata nelle case. I negozi erano chiusi. In lontananza echeggiavano sporadici i colpi dei ribelli. Le truppe governative hanno tracciato la loro linea di difesa a circa 20 chilometri dalla città. Ma non danno l'impressione di poter reggere un'offensiva dei ribelli. Le diserzioni continuano; il morale precipita. Nelle strade di Addis Abeba compaiono sempre più spesso soldati stremati in cerca di un luogo qualsiasi dove consegnarsi. Li chiamano «gli sbandati». Vendono il loro Kalashnikov per sfamarsi. «Adesso sono ancora abbastanza innocui», diceva ieri un diplomatico italiano. «Ma sono armati e se ne arrivassero centinaia, diventerebbe pericoloso».

La gran maggioranza degli italiani ha comunque deciso di rimanere in Etiopia, qualunche cosa succeda. Dei circa 1400 residenti, poco più di 200 hanno accettato di venir evacuati. Anche tra chi ieri s'imbarcava sull'Airbus Tintoretto inviato dalla Farnesina, non c'era panico.

Le autorità italiane locali, vista l'aria che tira, hanno deciso di terminare l'anno scolastico sabato, tre settimane prima della scadenza naturale. «Siamo stati tutti promossi», diceva in aereo Nadia Mini, 16 anni, nata in Etiopia ma di famiglia italiana. Andrà in vacanza a Torino. E aggiunge: «Ci sarei andata lo stesso, anche senza la guerra. Ho solo anticipato la partenza per approfittare dell'aereo che ci hanno messo a disposizione».

Meno fortunati, invece, gli studenti che oggi e domani si sottoporranno agli esami di licenza elementare, media e liceale. «Loro sono dovuti rimanere per forza — diceva Nadia — e per tornare in Italia dovranno arrangiarsi altrimenti».

Tra i passeggeri dell'Airbus non tutti erano di buon umore. Mario Spalazzi, 78 anni, giaceva supino su quattro poltrone, va in Italia per farsi operare alla prostata. Lascia l'Etiopia amareggiato. Faceva il costruttore e a Massawa aveva terreni e una fabbrica di prodotti in scatola. «Un ufficiale dell'esercito di Menghistu mi ha preso tutto». In Etiopia ha lasciato figlia e nipoti ed è preoccupato per loro. «E' un bel casino in quel Paese e non vedo nessuno in grado di prendere in mano la situazione».

I momenti più brutti li hanno passati gli italiani che risiedono a Jimma, una città a circa 300 chilometri da Addis Abeba. Venti di loro hanno fatto il viaggio per imbarcarsi sull'Airbus.

Salvatore Pagano venne in Etiopia nel 1935 come caporal maggiore di fanteria. Si stabilì a Jimma e lavorò per tanti anni con una concessionaria d'auto. «Ma ora la zona è diventata pericolosa. Si vedono tre-quattro morti ogni giorno. Si sparano fra di loro ma fa paura lo stesso».

Anna Maria Cancellieri, 21 anni, è figlia di un italiano e abitava anche lei a Jimma. Quando ha saputo dell'Airbus mandato dalla Farnesina non ha esitato. E' sul futuro che ha più di un'incertezza: «Mi sono imbarcata ma non so dove andare».

Andrea di Robilant

Falasha, un esodo in 36 ore

Anche mille profughi su un aereo per Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Gli ultimi 15 mila membri della tribù ebraica dei falasha (che si ritengono discendenti di re Salomone e della Regina di Saba) sono immigrati fra venerdì e sabato da Addis Abeba in Israele con uno dei più imponenti ponti aerei civili della storia, protetti da un deciso intervento diplomatico statunitense per ottenere il tacito assenso di tutte le parti in lotta in Etiopia. «E' stata una corsa contro il tempo - ha detto Uria Lubrani, il coordinatore israeliano dell'«Operazione Salomone» -; se avessimo ritardato di poco, forse tutto sarebbe andato a monte».

Per rendere possibile il loro trasporto in Israele sono stati impiegati «Hercules» dell'aviazione militare e quasi tutti gli aerei della compagnia di bandiera «El Al», che aveva cancellato il suo stemma e infittito le file dei sedili in modo da consentire di stipare fino a mille persone in un «Boeing 747». Nei momenti salienti dell'operazione c'erano in volo fino a 28 apparecchi contemporaneamente. Gli atterraggi nell'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv e in una base militare nel centro del Paese si sono susseguiti al ritmo di tre all'ora, per una giornata e mezzo, poi, alle 16,20 di ieri un portavoce israeliano ha annunciato al Paese quello che il resto del mondo sapeva già: a sette anni di distanza, l'«Operazione Mosè» - interrotta innanzitempo da una fuga di notizie - era conclusa.

L'«Operazione Salomone» (o, secondo il codice ebraico, «Operazione pioggia torrenziale») è il frutto di oltre un anno di attività diplomatiche segrete intessute fra Gerusalemme, Addis Abeba e Washington. Una volta venuto a mancare l'appoggio sovietico, riferiscono fonti a Gerusalemme, Menghistu sperò di aggiudicarsi aiuti militari in Israele, consentendo una limitata emigrazione di falasha. Nel novembre '89 fu così riaperta l'ambasciata israeliana ad Addis Abeba (era stata chiusa dopo la caduta di Hailé Selassiè) e alcuni mesi dopo Menghistu giunse in Israele in segreto per concludere l'accordo. Ma - aggiungono le fonti - non riuscì nel suo intento, anche perché dagli Usa era giunto un veto e, così, per un anno e mezzo l'emigrazione degli ebrei etiopici fu unicamente sulla base di «riunificazioni familiari».

Nei giorni scorsi, il crollo del regime etiopico ha creato quello stato di estrema fluidità che ha consentito il salvataggio degli ebrei etiopici. A Tesfaye Gabra Kidan, il successore di Menghistu, il presidente George Bush ha inviato un pressante messaggio dal quale traspariva che un gesto di umanità verso i falasha sarebbe stato ben accolto a Washington e avrebbe contribuito ad agevolare le attività del nuovo governo. Al tempo stesso, emissari Usa convincevano le forze ribelli a rinviare di qualche giorno attività militari dirette contro la capitale, per potere creare un clima favorevole in vista dei negoziati di pace.

Alle migliaia di falasha stipati da mesi in una tendopoli nella capitale etiopica non è stato detto subito che stavano per immigrare in Israele, nel timore che la voce si diffondesse, rendendo più difficili le operazioni di imbarco. Gruppi di ebrei, a cui era stato spiegato «che dovevano andare a vaccinarsi», sono stati trasbordati sulle piste dell'aeroporto e lì legati con nastri gialli per evitare che si perdessero o si infiltrassero degli estranei.

«Sono saliti in perfetto ordine, indossando i loro abiti migliori e con in mano solo un sacchetto di plastica», ha detto un pilota dell'«El Al». Durante il volo - tre ore - hanno mantenuto il silenzio. Solo all'atterraggio a Tel Aviv ci sono stati fragorosi applausi.

Sulla pista, ad attenderli, c'erano il primo ministro Shamir, il ministro degli Esteri Levy e il capo di Stato Maggiore Barak. Ma i nuovi arrivati erano più interessati a cercare il volto dei loro cari, partiti per la terra promessa 7 anni fa e mai rivisti.

«Abbiamo un grosso debito di riconoscenza verso gli Usa», ha detto Levy, senza precisare se sia vero che Washington ha già chiesto che i falasha non si stabiliscano nei territori occupati. «Questo è il sionismo!», ha esclamato Shamir. Ma le peripezie dei falasha non sono concluse: li attende l'inserimento in una società occidentale avanzata, carica di tensioni e conflitti.

Filippo Donati

USA

Altre 15 domande in lista d'attesa, così si rilancia l'economia delle comunità dei pellerosse

La vendetta sui visi pallidi si chiama roulette

Nel Connecticut aperto il primo casinò in una riserva indiana

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ci sarà la roulette, il blackjack e il gioco dei dadi. I croupier saranno vestiti con giacche di cuoio a frange, avranno i capelli lunghi, lisci e neri, forse anche una fascia attorno alla testa destinata a tenere una penna e il loro sguardo fiero vigilerà sulle eventuali intenzioni truffaldine dei frequentatori bianchi. Sarà un casinò dei pellirosse e sorgerà nella riserva dei Mashantucket Pequot, una piccola tribù che vive nel Connecticut, poco fuori la città di New London. Sarà il primo casinò della East Coast americana ad operare lontano da Atlantic City, la «Las Vegas orientale» dove le brave famigliole della Pennsylvania e del Delaware vanno a provare il brivido trasgressivo del gioco d'azzardo, e il fatto che il ministero dell'Interno abbia dato il permesso di costruirlo è stato definito (da gente in vena di mescolare il sacro e il profano) «la più grande vittoria indiana dopo quella contro Custer».

Il ministro degli Interni, Manuel Lujan, per la verità, ha fatto di tutto per negare il permesso. Il suo amico di lunga data Lowell Weiker, governatore del Connecticut, glielo aveva chiesto come favore personale. «Non c'è nulla che desidererei di più - gli ha risposto il ministro dopo aver cercato invano nelle scartoffie la possibilità di dire no - ma la legge è legge». Infatti, l'«Indian Gaming Regulatory Act», votato tre anni fa, parla chiaro: le tribù riconosciute a livello federale hanno il diritto di praticare il gioco d'azzardo se è già permesso dal governo dello Stato in cui si trovano le loro riserve. E poiché lo Stato del Connecticut è uso aiutare le proprie risorse finanziarie con alcune pubbliche lotterie che gli fruttano oltre 250 milioni di dollari l'anno, impedire agli indiani Mashantucket Pequot di fare altrettanto sarebbe stata una violazione di legge tanto palese da ricordare i circa quaranta trattati che il governo degli Stati Uniti ha stipulato con gli indiani e che sono stati regolarmente disattesi.

La ragione per cui il governatore Weiker si era opposto all'iniziativa è il timore che la presenza del casinò finisca per sconvolgere la vita di quella tranquilla contrada. Nella sua mente già vede bande di criminali che si contendono il diritto di «proteggere» il casinò, prostitute a tutti gli angoli ed altri problemi sociali del genere. Il suo ministro della Giustizia, Richard Blumenthal, ha fatto di tutto per scongiurare la cosa, compreso un ricorso alla Corte Suprema, che però il mese scorso ha deciso di non esaminare il caso. E i promotori del casinò, cioè i capi dei Mashantucket Pequot, già fanno i loro conti. Quando entrerà in funzione, cioè fra circa un anno, dicono, il loro casinò comporterà un giro di affari di almeno 400 milioni di dollari l'anno e darà lavoro ad almeno duemila persone, perché non bisogna considerare solo quelle che saranno impiegate nel casinò ma anche quelle che saranno assunte in alberghi e ristoranti.

La strada dei casinò sembra diventata una specie di tendenza fra le tribù indiane alla continua ricerca di una propria via di sviluppo economico. Che si sappia, dal Nebraska al North Dakota, dal Nevada al Minnesota, sono almeno sedici quelle che hanno in sospeso la richiesta di permesso di aprire un proprio casinò. Col precedente stabilito nel Connecticut, c'è già chi vede un proliferare senza fine di casinò indiani pronti a «spellare» legioni di bianchi.

Franco Pantarelli

NORD IRLANDA

Agguato nella notte

Ultrà protestanti uccidono in casa leader dell'Ira

LONDRA. Un consigliere del Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira, è stato assassinato l'altra notte da paramilitari lealisti nella sua abitazione a Buncrana, nella contea irlandese di Donegal, a pochi chilometri dalla frontiera con l'Irlanda del Nord.

L'uomo, Eddie Fullerton, 56 anni, è stato freddato da quattro uomini armati, mentre scendeva le scale della casa, dopo essere stato risvegliato dal rumore della porta d'ingresso abbattuta dai banditi. Gli assassini sono quindi fuggiti a bordo dell'auto di Fullerton, parcheggiata nei pressi.

L'omicidio, il primo, dopo molti anni, ad essere condotto da protestanti nordirlandesi in territorio irlandese, è stato rivendicato ieri mattina con un comunicato diramato a Belfast, dal gruppo «Uff», un nome usato dalla più grande delle organizzazioni paramilitari lealiste dell'Ulster. [Ansa]

Washington ripristina gli aiuti solo a Croazia e Slovenia

Bush scomunica la Serbia L'Armata minaccia Lubiana

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Per Washington l'unico responsabile dello sfacelo jugoslavo è Slobodan Milosevic, presidente della Serbia. Formalizzando l'atto d'accusa, il Dipartimento di Stato ha reinterpretato l'emendamento che taglia gli aiuti economici alla Jugoslavia: sarà applicato solo contro la Serbia, affermava ieri una nota di Washington accolta con entusiasmo in Croazia e Slovenia, con ira a Belgrado.

Il regime di Milosevic viene punito per la repressione del secessionismo albanese in Kossovo (tuttavia avallata anche dal governo federale jugoslavo) e soprattutto per la rissa che priva la federazione di un presidente. Messi sull'avviso da alcune dichiarazioni dell'ambasciatore Usa a Belgrado, gli uomini di Milosevic venerdì gridavano al «ricatto economico» e garantivano che i serbi avrebbero «mangiato paglia» piuttosto che piegarsi. Poiché di paglia non si vive, il vero leader dell'opposizione serba, Micunovic, appena rientrato da un viaggio in Usa, sta rinnovando gli sforzi per abbattere Milosevic. Questi incontra forti difficoltà nel tenere unite le varie anime del suo Partito socialista, egemone nel Parlamento serbo. E' riuscito a recuperare l'ala ultra-nazionalista con una politica molto aggressiva verso la Croazia, ma potrebbe presto perdere la fronda moderata, una cinquantina di deputati cui Micunovic va proponendo di formare un nuovo partito, socialdemocratico.

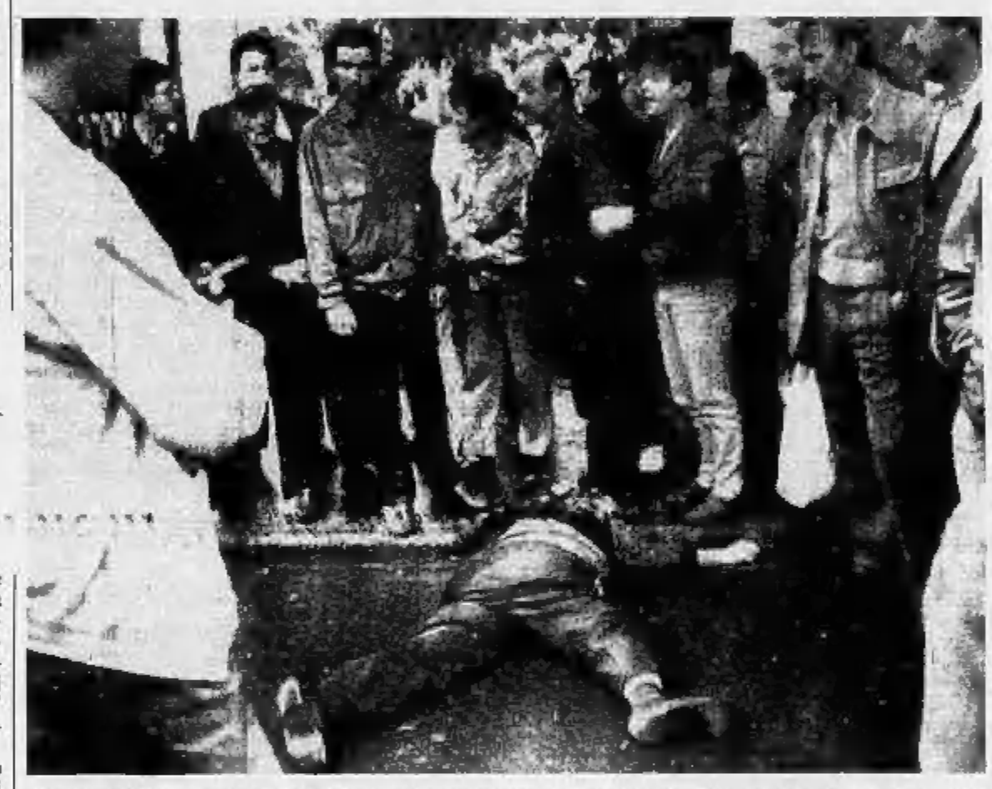
Per il momento però nessuno si illude che questa manovra di accerchiamento induca Milosevic a desistere dalla strategia del caos e a deludere il nazionalismo serbo: sarebbe il suo suicidio. Il premier federale, Markovic, lo considera più pericoloso per la sopravvivenza della Jugoslavia del secessionismo sloveno e del nazionalismo di Zagabria: dunque un avversario da abbattere. Ma al governo federale preme anche capire quale sia il disegno di Washington. Motivando la politica delle sanzioni selettive con accuse alla Serbia e generosi attestati di democrazia alla Croazia, il Dipartimento di Stato ha formulato due ipotesi: la sopravvivenza di una Jugoslavia riformata oppure la sua dissoluzione, purché in un contesto «democratico».

La legittimazione ottenuta da questa seconda ipotesi, la dissoluzione, è la novità degli ultimi giorni. Fino alla scorsa settimana Occidente e Mosca consideravano l'integrità degli attuali confini jugoslavi indispensabile per prevenire il contagio secessionista e la guerra tra le Repubbliche (poiché mai la Serbia accetterebbe che i confini interni della Jugoslavia divengano frontiere tra Stati, e la separino dalle vaste comunità serbe in Croazia e in Bosnia). In ambito Cee, Parigi e Londra mantengono questa linea, secondo fonti diplomatiche riconfermata anche da Andreotti a Gorbaciov. Ma Roma adesso appare ondivaga. Almeno una parte della diplomazia italiana assiste piuttosto inorridita al formarsi di un partito trasversale (dai socialisti a fette della dc e del pli del Triveneto) che preme per una politica più scapigliata: in sostanza, si tratterebbe di dare per deceduta la Jugoslavia e cercare di trarre vantaggio dalla situazione di morte presunta; come, non è chiaro. L'esistenza di queste due linee contrapposte all'interno della maggioranza trova conferma nella visita del presidente croato Tudjman a Roma: è stata organizzata per canali politici, non diplomatici, precisa l'ambasciata d'Italia a Belgrado. Per canali politici comunque Tudjman è arrivato al Quirinale e a Palazzo Chigi. Fino alla crisi della presidenza jugoslava, Roma fermamente rifiutava di ricevere presidenti delle repubbliche jugoslave per non incoraggiare le speranze dei secessionisti.

Malgrado ambiguità o pessimismi occidentali, Jacques Delors, presidente della commissione Cee, il 29 arriva a Belgrado per discutere un accordo di associazione della Jugoslavia alla Comunità. La visita, un atto di fiducia nella sopravvivenza della Jugoslavia, è particolarmente gradita al premier federale Markovic. Per ora appoggiato dall'Armata, Markovic sta cercando di colmare il vuoto creato dallo sfascio della presidenza jugoslava. Ora prepara un rimpasto dell'esecutivo con la speranza di concordare i nuovi ministri con Serbia, Croazia e Slovenia. Ne nascerebbe un esecutivo forte, o meno esposto ai sabotaggi delle repubbliche. Quindi cercherà di ottenere il placet del Fondo monetario a misure per limitare le importazioni, forse a una nuova svalutazione del dinaro. Quello sarà il test per capire se Washington ancora appoggia Markovic e la sua linea jugoslavista.

Governo e Armata, la nuova diarchia jugoslava, si sono spartiti i ruoli. Mentre Markovic tenta di inventare un potere meno evanescente, i generali s'incaricano di intimorire la Slovenia, la più vicina alla secessione. Dopo gli incidenti di Maribor (arresti reciproci compiuti da Armata e milizie slovene, un dimostrante schiacciato da un blindato), il commentatore militare del quotidiano Politika, legato allo Stato maggiore, lancia questo messaggio per conto dei generali: come si è visto in Slovenia, ed'ora in poi l'Armata risponderà ad ogni schiaffo con un pugno». E Lubiana è avvertita: «Non s'illuda di poter resistere alle unità dell'Esercito con le milizie di cui dispone».

Guido Rampoldi



Un'immagine dell'altro ieri: la folla di sloveni veglia il cadavere del connazionale ucciso dai soldati a Maribor (FOTO ANSA-REUTER)

Tudjman a Roma

«Accordo entro trenta giorni oppure Zagabria se ne va»

ROMA. «Entro la fine di giugno in Jugoslavia dobbiamo o arrivare a un accordo per un'associazione fra Stati sovrani oppure dichiarare la totale indipendenza della Croazia». Lo ha detto ieri il presidente croato Franjo Tudjman durante una conferenza stampa al termine dei suoi incontri politici a Roma con Cossiga, Andreotti, Forlani e Craxi e con il Papa. Come punto di arrivo per la nuova Jugoslavia, Tudjman ha proposto vincoli fra le sei Repubbliche non più forti di quelli che legano oggi i dodici Paesi della Cee.

L'esponente croato ha riferito che non si prospettano altre alternative né per la Croazia, vincolata dalla volontà popolare espressa nel recente referendum, né per la Slovenia, dove si è svolto un plebiscito l'anno scorso.

Tudjman ha detto che «esiste un accordo fra governo sloveno e croato per avviarsi insieme verso la soluzione della crisi politico-statale jugoslava», e ha prefigurato «un'associazione di Stati sovrani se le altre Repubbliche sono d'accordo», secondo un modello confederale che ha paragonato a quello della Comunità europea. «Se non dovessimo raggiungere l'accordo - ha aggiunto - sicuramente sloveni e croati decideranno di uscire dalla crisi politica con l'indipendenza, per ragioni politiche ed economiche».

Tudjman si è detto «molto contento» per gli incontri con i segretari della dc e del psi, con il presidente del Consiglio Andreotti e con il presidente della Repubblica Cossiga. «Abbiamo constatato - ha detto il leader croato - che i responsabili della politica italiana capiscono la crisi jugoslava. Negli incontri - ha aggiunto - è emerso un appoggio per la democrazia in Croazia e Slovenia» e per la proposta di cercare una «via di soluzione democratica nel senso di un'associazione di Stati sovrani».

Tudjman ha ricordato l'esistenza di «elementi dogmatici» in Jugoslavia anche all'interno all'esercito, che recentemente «hanno ripreso contatto con l'Unione Sovietica», precisando che «la lotta per la democrazia per il popolo croato e sloveno è nello stesso tempo una lotta per l'Europa contro una restaurazione dei regimi comunisti». In risposta a una domanda sulla vicende di Maribor, il presidente ha detto che l'uccisione di un croato due giorni fa nella città slovena dimostra che «affrontiamo ancora il pericolo dell'intervento dell'esercito nel risolvere la crisi jugoslava». Una crisi, ha aggiunto Tudjman, che è «statale e politica, uno scontro tra etnie diverse, tra popoli che appartengono a due civiltà diverse ed opposte».

Tudjman ha riferito di non aver mai affrontato nei colloqui la questione della minoranza italiana dichiarando che «il governo democratico ne riconosce i diritti civili e etnici».

Tudjman è stato ricevuto in udienza privata anche dal Papa: il colloquio è durato circa 15 minuti. L'udienza, ha detto il direttore della sala stampa vaticana Joaquin Navarro, è avvenuta «su richiesta del signor Tudjman e nella sua qualità di presidente, democraticamente eletto, della Repubblica di Croazia». Il Papa, ha ricordato Navarro, «normalmente riceve le autorità costituite quando queste ne fanno richiesta, sarebbe quindi errato attribuire al gesto del Santo Padre interpretazioni politiche, soprattutto nell'attuale situazione della Jugoslavia». «Il Sommo Pontefice - ha concluso Navarro - in recenti occasioni ha rivolto pressanti appelli alle autorità civili e religiose della Jugoslavia affinché promuovano una giusta e pacifica convivenza dei popoli che la compongono, nel rispetto dei loro diritti e tradizioni culturali».

All'Angelus del 5 maggio il Papa aveva espresso preoccupazione per la tensione tra Croazia e Serbia, e all'udienza generale successiva, l'8 maggio, aveva rivolto un appello alle autorità civili delle due Repubbliche jugoslave, implorando di risolvere con il dialogo le tensioni esistenti. [Ansa-Agi]

INGHILTERRA

Le agenzie turistiche propongono un tour completo di rinfresco, cerimonia e luna di miele

«Per risparmiare sposatevi ai Caraibi»

Nasce una nuova moda perché a Londra costa almeno 30 milioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«inclusivo tour», la vacanza «tutto compreso», è ormai eclissata dall'ultimo grido della moda turistica, di un turismo un po' speciale, in verità. La novità arriva oggi dall'Inghilterra, dove una delle maggiori compagnie turistiche ha lanciato con clamoroso successo la formula dell'«I.T.» comprensivo di matrimonio e luna di miele in una località esotica, ai Caraibi o nelle isolette sparse nel Pacifico.

Non è uno scherzo, né un concorso a premi, perché questa «trovata» si basa concretamente su precisi conti economici. L'elemento di sottofondo è la recessione che morde, da mesi, in Inghilterra. Con il solito corollario di inflazione galoppante. Con i prezzi che vanno alle stelle è diventato perciò problematico anche sposarsi, perché l'industria del matrimonio richiede spese sempre più elevate.

Gli esperti del settore hanno calcolato che un matrimonio medio, con rinfresco in casa, ormai non costa meno di 7500 sterline (oltre 15 milioni di lire). E se poi il malcapitato padre della sposa aspira a far le cose in pompa magna, con un ricevimento fuori e un centinaio di invitati, allora dev'essere pronto a sborsare almeno 30-35 milioni. Esclusa naturalmente l'«honeymoons», la luna di miele.

Quante sono, fra le 400 mila coppie che in media si sposano ogni anno in Inghilterra, quelle che possono permettersi una spesa simile? Non tante, certo, specialmente da quando la crisi economica ha cominciato a flagellare anche il Sud del Paese, tradizionalmente più florido del Nord. Nel Kent, nel Sussex, nel Surrey, cioè nella cosiddetta «greenbed» dove abitano executives della City, dirigenti ministeriali, e dove s'annidavano miriadi di piccole imprese a tecnologia avanzata con personale giovane e pieno di speranze, è arrivata la recessione. Si devono contrarre le spese, spesso si deve rinunciare anche alle nozze in programma. O scegliere fra matrimonio e luna di miele.

Per ovviare a tutto questo, e rilanciare un'industria turistica immalinconita a sua volta dalla crisi, ecco dunque la geniale trovata accompagnata da un accattivante depliant intitolato: «Weddings in paradise». Che offre una cerimonia completa di matrimonio (comprensivo di prete, testimoni, fotografie, fiori) alle Seychelles, a Bali, in Giamaica e in un'altra dozzina di località da sogno, a prezzi concorrenziali: tre milioni a testa o poco più per un paio di settimane. Naturalmente con un piccolo extra se la coppietta desidera festeggiare brindando a champagne.

Insomma, un favoloso viaggio di nozze con sole assicurato, palme sulla spiaggia e tutti gli altri ingredienti che rendono indimenticabile la vacanza esotica ad un prezzo che fa concorrenza al matrimonio fatto in casa. Con cibo più scadente, beveraggi da pub, un nugolo di parenti, vicini ed amici annoiati. E magari costretti anche a comperare un abito da cerimonia di seconda mano, ma pronti a criticare il servizio scadente.

Il «Times», che rivela questo spaccato nascosto della società inglese di oggi colpita dalla recessione, ha calcolato che saranno almeno cinquemila coppie quest'anno a concedersi queste nozze in paradiso». Suscitando l'invidia dei tradizionalisti, immalinconiti dalle spese astronomiche e dal solito tran tran. [p. pat.]

STATI UNITI

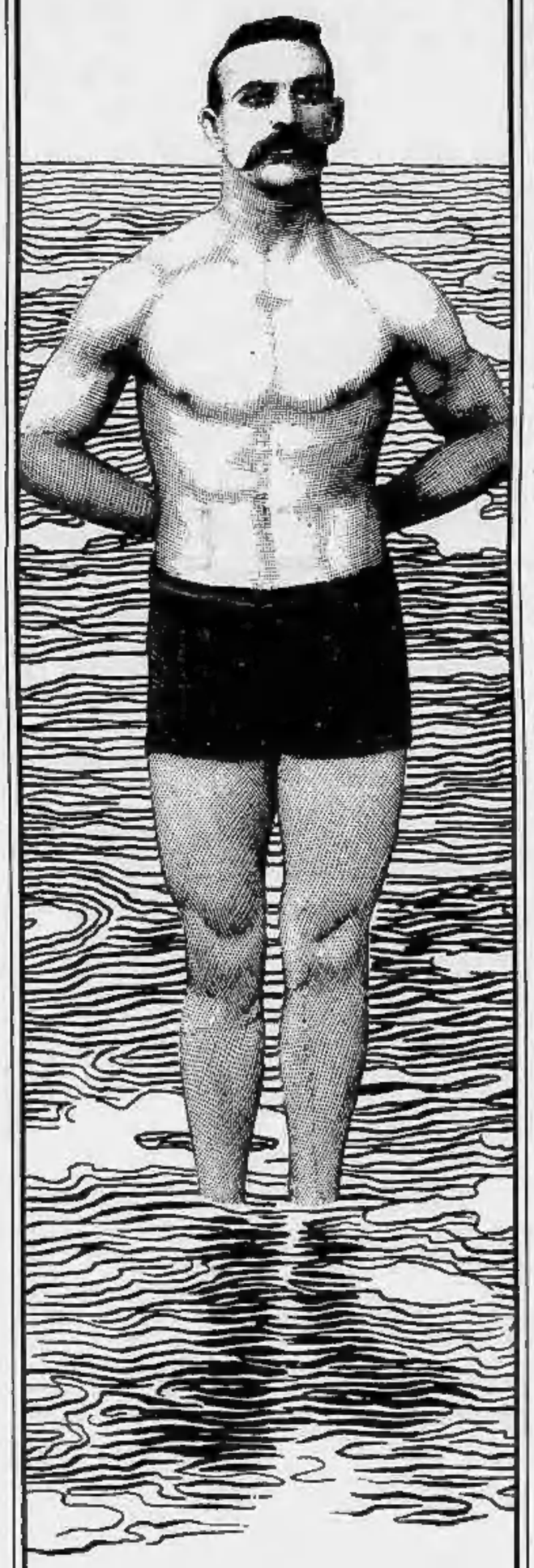
Deficit alle stelle

E' bancarotta al Comune di New York City

NEW YORK. L'amministrazione municipale di New York è da ieri formalmente in stato di bancarotta e incapace di ripagare i circa due miliardi e mezzo di dollari di debiti in scadenza, ma il sindaco David Dinkins ha assicurato i concittadini che i servizi essenziali non verranno comunque sospesi.

Dovuta a un contrasto tra la camera dei deputati dello stato e il senato di New York, che non sono riusciti entro la scadenza di legge a trovare un accordo per l'approvazione del bilancio, la crisi finanziaria si è riversata sul comune, al quale sono venuti a mancare i sussidi statali per far fronte al proprio deficit, di quasi quattro miliardi di dollari.

Mentre inizialmente si era temuto che i 100 mila dipendenti del municipio potessero rimanere privi di stipendio, Dinkins ha garantito che a costo di maggiori oneri il comune è deciso a far fronte ai suoi impegni. [Ansa]

ALLA
RINASCENTE
E' GIA'
ESTATE.

la Rinascente

Gli italiani sgomberati con un volo speciale da Addis Abeba

L'ultimo assalto dei ribelli cade anche il porto di Assab

ADDIS ABEBA. Da Addis Abeba - ormai trasformata in un enorme accampamento militare - gli stranieri fuggono in massa. Un volo speciale dell'Alitalia ha fatto rimpatriare 200 cittadini italiani residenti in Etiopia: nella notte, l'arrivo a Roma. Anche le Nazioni Unite hanno dato il via allo sgombero dei funzionari e delle loro famiglie - in tutto 1500 persone - che verranno trasferite a Nairobi. Sempre ieri, è atterrato il primo dei tre aerei da trasporto militare che raccoglieranno i cittadini francesi. Intanto, si stringe il cerchio intorno ad Addis Abeba, dove centinaia di disertori delle forze governative vagano allo sbando, mentre i comandi militari cercano di riordinare le file per contrastare l'avanzata delle forze del Fronte rivoluzionario democratico del popolo etiopico, che si trovano a meno di venti chilometri dalla capitale.

All'offensiva sono anche le truppe guerrigliere del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea che ieri hanno assunto il controllo totale del territorio dell'ex colonia italiana sul Mar Rosso: dopo Asmara è stata conquistata anche Assab, il porto da cui passano la maggior parte delle importazioni e delle esportazioni del Paese. Scopo dei ribelli è quello di presentarsi in posizione di netta superiorità militare alle trattative di pace che si apriranno lunedì a Londra. E proprio in vista del negoziato, la radio di Stato ha annunciato che la delegazione governativa - guidata dallo stesso primo ministro Tesfaye Dinka - si dichiarerà disponibile alla formazione di un esecutivo provvisorio e alla creazione «delle condizioni più favorevoli per porre fine alla guerra fratricida».

Ma gli insorti hanno respinto i ripetuti appelli al cessate-il-fuoco lanciati dal governo provvisorio: il Fronte rivoluzionario etiopico ha confermato la propria disponibilità a partecipare ai colloqui di Londra, ma ha ammonito che continuerà a combattere fino alla firma di un accordo di pace oppure fino all'annientamento del governo. Un funzionario dell'ambasciata americana ha comunque confermato che gli insorti «ci hanno fornito ripetute assicurazioni del fatto che non marceranno sulla capitale» prima dell'inizio dei colloqui di pace.

Ma l'altra notte intensi combattimenti si sono svolti in tutta la parte occidentale della capitale etiopica. Alle violente sparatorie con armi automatiche sono seguiti colpi di cannone di carri armati, mentre razzi illuminanti hanno rischiarato il cielo. Secondo fonti diplomatiche italiane ad Addis Abeba, si è trattato di azioni dimostrative da parte delle forze ribelli che hanno praticamente circondato la città. Non è escluso che a innescare i combattimenti siano state le voci secondo le quali gli aerei giunti per sgomberare i falasha abbiano scaricato armi e munizioni destinate all'esercito regolare.

Quanto alla sorte di Menghistu, il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe è disposto a offrire asilo politico «per motivi umanitari» a Menghistu Hailé Mariam. Il Fronte rivoluzionario democratico del popolo del Tigrè, tuttavia, ha chiesto al governo di sollecitare subito l'estradizione dell'ex-dittatore che - come hanno sottolineato gli economisti occidentali - è responsabile del disastro dell'economia: oggi - con i suoi quattro miliardi di dollari di debito estero e il suo reddito pro capite inferiore a 120 dollari all'anno - l'Etiopia è considerata il Paese più povero del mondo.

Continua, intanto, la fuga dei piloti dell'aviazione etiopica: ieri, due ufficiali - il tenente colonnello Mengascià Teferi e il capitano Tadesse Agonafi - si sono rifugiati in Kenya a bordo di un aereo da caccia «Mig-21». I due militari - secondo fonti di stampa kenyote - hanno chiesto asilo politico alle autorità di Nairobi. Nei giorni scorsi, altri 21 piloti dell'aviazione etiopica erano fuggiti a bordo di sette velivoli in Sudan e a Gibuti, dove avevano chiesto asilo politico.

(Ansa-Agi-Afp)

Sull'Airbus per Roma

«Una fuga con pochi rimpianti I nostri studenti rimangono»

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono gli ultimi giorni del regime etiope e nella capitale si vive questo fine settimana in un clima di attesa surreale. Così la paura di un possibile bagno di sangue tra quel che resta delle truppe governative e i ribelli che assediano la città viene contenuta dalla speranza che si arrivi ad un accordo politico nelle trattative di pace che si inizieranno a Londra lunedì.

Un vento caldo spazzava ieri le strade della città, preannunciando le grandi piogge. Lo folla degli ultimi giorni si era ritirata nelle case. I negozi erano chiusi. In lontananza echeggiavano sporadici i colpi dei ribelli. Le truppe governative hanno tracciato la loro linea di difesa a circa 20 chilometri dalla città. Ma non danno l'impressione di poter reggere un'offensiva dei ribelli. Le diserzioni continuano; il morale precipita. Nelle strade di Addis Abeba compaiono sempre più spesso soldati stremati in cerca di un lungo qualsiasi dove consegnarsi. Li chiamano «gli sbandati». Vendono il loro Kalashnikov per sfamarsi. «Adesso sono ancora abbastanza innocui», diceva ieri un diplomatico italiano. «Ma sono armati e se ne arrivassero centinaia, diventerebbe pericoloso».

La gran maggioranza degli italiani ha comunque deciso di rimanere in Etiopia, qualunque cosa succeda. Dei circa 1400 residenti, poco più di 200 hanno accettato di venir evacuati. Anche tra chi ieri s'imbarcava sull'Airbus Tintoretto inviato dalla Farnesina, non c'era panico.

Le autorità italiane locali, vista l'aria che tira, hanno deciso di terminare l'anno scolastico sabato, tre settimane prima della scadenza naturale. «Siamo stati tutti promossi», diceva in aereo Nadia Mini, 16 anni, nata in Etiopia ma di famiglia italiana. Andrà in vacanza a Torino. E aggiunge: «Ci sarei andata lo stesso, anche senza la guerra. Ho solo anticipato la partenza per approfittare dell'aereo che ci hanno messo a disposizione».

Meno fortunati, invece, gli studenti che oggi e domani si sottoporranno agli esami di licenza elementare, media e liceale. «Loro sono dovuti rimanere per forza — diceva Nadia — e per tornare in Italia dovranno arrangiarsi altrimenti».

Tra i passeggeri dell'Airbus non tutti erano di buon umore. Mario Spalazzi, 78 anni, giaceva supino su quattro poltrone. va in Italia per farsi operare alla prostata. Lascia l'Etiopia amareggiato. Faceva il costruttore e a Massawa aveva terreni e una fabbrica di prodotti in scatola. «Un ufficiale dell'esercito di Menghistu mi ha preso tutto». In Etiopia ha lasciato figlia e nipoti ed è preoccupato per loro. «E' un bel casino in quel Paese e non vedo nessuno in grado di prendere in mano la situazione».

I momenti più brutti li hanno passati gli italiani che risiedono a Jimma, una città a circa 300 chilometri da Addis Abeba. Venti di loro hanno fatto il viaggio per imbarcarsi sull'Airbus.

Salvatore Pagano venne in Etiopia nel 1935 come caporal maggiore di fanteria. Si stabilì a Jimma e lavorò per tanti anni con una concessionaria d'auto. «Ma ora la zona è diventata pericolosa. Si vedono tre-quattro morti ogni giorno. Si sparano fra di loro ma fa paura lo stesso».

Anna Maria Cancellieri, 21 anni, è figlia di un italiano e abitava anche lei a Jimma. Quando ha saputo dell'Airbus mandato dalla Farnesina non ha esitato. E' sul futuro che ha più di un'incertezza: «Mi sono imbarcata ma non so dove andare».

Andrea di Robilant

Falasha, un esodo in 36 ore

Anche mille profughi su un aereo per Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Gli ultimi 15 mila membri della tribù ebraica dei falasha (che si ritengono discendenti di re Salomone e della Regina di Saba) sono immigrati fra venerdì e sabato da Addis Abeba in Israele con uno dei più imponenti ponti aerei civili della storia, protetti da un deciso intervento diplomatico statunitense per ottenere il tacito assenso di tutte le parti in lotta in Etiopia. «E' stata una corsa contro il tempo - ha detto Uria Lubrani, il coordinatore israeliano dell'«Operazione Salomone» -; se avessimo ritardato di poco, forse tutto sarebbe andato a monte».

Per rendere possibile il loro trasporto in Israele sono stati impiegati «Hercules» dell'aviazione militare e quasi tutti gli aerei della compagnia di bandiera «El Al», che aveva cancellato il suo stemma e infittito le file dei sedili in modo da consentire di stipare fino a mille persone in un «Boeing 747». Nei momenti salienti dell'operazione c'erano in volo fino a 28 apparecchi contemporaneamente. Gli atterraggi nell'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv e in una base militare nel centro del Paese si sono susseguiti al ritmo di tre all'ora, per una giornata e mezzo, poi, alle 16,20 di ieri un portavoce israeliano ha annunciato al Paese quello che il resto del mondo sapeva già: a sette anni di distanza, l'«Operazione Mosè» - interrotta innanzitempo da una fuga di notizie - era conclusa.

L'«Operazione Salomone» (o, secondo il codice ebraico, «Operazione pioggia torrenziale») è il frutto di oltre un anno di attività diplomatiche segrete intessute fra Gerusalemme, Addis Abeba e Washington. Una volta venuto a mancare l'appoggio sovietico, riferiscono fonti a Gerusalemme, Menghistu sperò di aggiudicarsi aiuti militari in Israele, consentendo una limitata emigrazione di falasha. Nel novembre '89 fu così riaperta l'ambasciata israeliana ad Addis Abeba (era stata chiusa dopo la caduta di Hailé Selassié) e alcuni mesi dopo Menghistu giunse in Israele in segreto per concludere l'accordo. Ma - aggiungono le fonti - non riuscì nel suo intento, anche perché dagli Usa era giunto un veto e, così, per un anno e mezzo l'emigrazione degli ebrei etiopici fu unicamente sulla base di «riunificazioni familiari».

Nei giorni scorsi, il crollo del regime etiopico ha creato quello stato di estrema fluidità che ha consentito il salvataggio degli ebrei etiopici. A Tesfaya Gabra Kidan, il successore di Menghistu, il presidente George Bush ha inviato un pressante messaggio dal quale traspariva che un gesto di umanità verso i falasha sarebbe stato ben accolto a Washington e avrebbe contribuito ad agevolare le attività del nuovo governo. Al tempo stesso, emissari Usa convincevano le forze ribelli a rinviare di qualche giorno attività militari dirette contro la capitale, per potere creare un clima favorevole in vista dei negoziati di pace.

Alle migliaia di falasha stipati da mesi in una tendopoli nella capitale etiopica non è stato detto subito che stavano per immigrare in Israele, nel timore che la voce si diffondesse, rendendo più difficili le operazioni di imbarco. Gruppi di ebrei, a cui era stato spiegato «che dovevano andare a vaccinarsi», sono stati trasbordati sulle piste dell'aeroporto e là legati con nastri gialli per evitare che si perdessero o si infiltrassero degli estranei.

«Sono saliti in perfetto ordine, indossando i loro abiti migliori e con in mano solo un sacchetto di plastica», ha detto un pilota dell'«El Al». Durante il volo - tre ore - hanno mantenuto il silenzio. Solo all'atterraggio a Tel Aviv ci sono stati fragorosi applausi.

Sulla pista, ad attenderli, c'erano il primo ministro Shamir, il ministro degli Esteri Levy e il capo di Stato Maggiore Barak. Ma i nuovi arrivati erano più interessati a cercare il volto dei loro cari, partiti per la terra promessa 7 anni fa e mai rivisti.

«Abbiamo un grosso debito di riconoscenza verso gli Usa», ha detto Levy, senza precisare se sia vero che Washington ha già chiesto che i falasha non si stabiliscano nei territori occupati. «Questo è il sionismo!», ha esclamato Shamir. Ma le peripezie dei falasha non sono concluse: li attende l'inserimento in una società occidentale avanzata, carica di tensioni e conflitti.

Filippo Donati

USA

Altre 15 domande in lista d'attesa, così si rilancia l'economia delle comunità dei pellerosse

La vendetta sui visi pallidi si chiama roulette

Nel Connecticut aperto il primo casinò in una riserva indiana

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ci sarà la roulette, il blackjack e il gioco dei dadi. I croupier saranno vestiti con giacche di cuoio a frange, avranno i capelli lunghi, lisci e neri, forse anche una fascia attorno alla testa destinata a tenere una penna e il loro sguardo fiero vigilerà sulle eventuali intenzioni truffaldine dei frequentatori bianchi. Sarà un casinò dei pellirosse e sorgerà nella riserva dei Mashentucket Pequot, una piccola tribù che vive nel Connecticut, poco fuori la città di New London. Sarà il primo casinò della East Coast americana ad operare lontano da Atlantic City, la «Las Vegas orientale» dove le brave famigliole della Pennsylvania e del Delaware vanno a provare il brivido trasgressivo del gioco d'azzardo, e il fatto che il ministero dell'Interno abbia dato il permesso di costruirlo è stato definito (da gente in vena di mescolare il sacro e il profano) «la più grande vittoria indiana dopo quella contro Custer».

Il ministro degli Interni, Manuel Lujan, per la verità, ha fatto di tutto per negare il permesso. Il suo amico di lunga data Lowell Weiker, governatore del Connecticut, glielo aveva chiesto come favore personale. «Non c'è nulla che desidererei di più - gli ha risposto il ministro dopo aver cercato invano nelle scartoffie la possibilità di dire no - ma la legge è legge». Infatti, l'«Indian Gaming Regulatory Act», votato tre anni fa, parla chiaro: le tribù riconosciute a livello federale hanno il diritto di praticare il gioco d'azzardo se è già permesso dal governo dello Stato in cui si trovano le loro riserve. E poiché lo Stato del Connecticut è uso aiutare le proprie risorse finanziarie con alcune pubbliche lotterie che gli fruttano oltre 250 milioni di dollari l'anno, impedire agli indiani Mashantucket Pequot di fare altrettanto sarebbe stata una violazione di legge tanto palese da ricordare i circa quaranta trattati che il governo degli Stati Uniti ha stipulato con gli indiani e che sono stati regolarmente disattesi.

La ragione per cui il governatore Weiker si era opposto all'iniziativa è il timore che la presenza del casinò finisca per sconvolgere la vita di quella tranquilla contrada. Nella sua mente già vede bande di criminali che si contendono il diritto di «proteggere» il casinò, prostitute a tutti gli angoli ed altri problemi sociali del genere. Il suo ministro della Giustizia, Richard Blumenthal, ha fatto di tutto per scongiurare la cosa, compreso un ricorso alla Corte Suprema, che però il mese scorso ha deciso di non esaminare il caso. E i promotori del casinò, cioè i capi dei Mashantucket Pequot, già fanno i loro conti. Quando entrerà in funzione, cioè fra circa un anno, dicono, il loro casinò comporterà un giro di affari di almeno 400 milioni di dollari l'anno e darà lavoro ad almeno duemila persone, perché non bisogna considerare solo quelle che saranno impiegate nel casinò ma anche quelle che saranno assunte in alberghi e ristoranti.

La strada dei casinò sembra diventata una specie di tendenza fra le tribù indiane alla continua ricerca di una propria via di sviluppo economico. Che si sappia, dal Nebraska al North Dakota, dal Nevada al Minnesota, sono almeno sedici quelle che hanno in sospeso la richiesta di permesso di aprire un proprio casinò. Col precedente stabilito nel Connecticut, c'è già chi vede un proliferare senza fine di casinò indiani pronti a «spellare» legioni di bianchi.

Franco Pantarelli

NORD IRLANDA

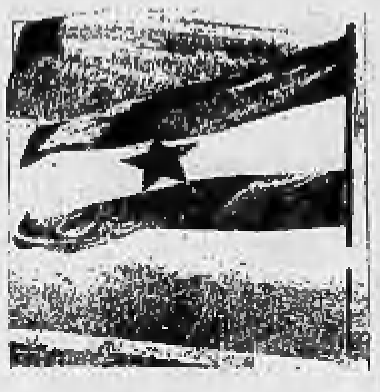
Agguato nella notte

Ultrà protestanti uccidono in casa leader dell'Ira

LONDRA. Un consigliere del Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira, è stato assassinato l'altra notte da paramilitari lealisti nella sua abitazione a Buncrana, nella contea irlandese di Donegal, a pochi chilometri dalla frontiera con l'Irlanda del Nord.

L'uomo, Eddie Fullerton, 56 anni, è stato freddato da quattro uomini armati, mentre scendeva le scale della casa, dopo essere stato risvegliato dal rumore della porta d'ingresso abbattuta dai banditi. Gli assassini sono quindi fuggiti a bordo dell'auto di Fullerton, parcheggiata nei pressi.

L'omicidio, il primo, dopo molti anni, ad essere condotto da protestanti nordirlandesi in territorio irlandese, è stato rivendicato ieri mattina con un comunicato diramato a Belfast, dal gruppo «Uff», un nome usato dalla più grande delle organizzazioni paramilitari lealiste dell'Ulster. (Ansa)



Washington ripristina gli aiuti solo a Croazia e Slovenia

Bush scomunica la Serbia L'Armata minaccia Lubiana

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Per Washington l'unico responsabile dello sfacelo jugoslavo è Slobodan Milosevic, presidente della Serbia. Formalizzando l'atto d'accusa, il Dipartimento di Stato ha reinterpretato l'emendamento che taglia gli aiuti economici alla Jugoslavia: sarà applicato solo contro la Serbia, affermava ieri una nota di Washington accolta con entusiasmo in Croazia e Slovenia, con ira a Belgrado.

Il regime di Milosevic viene punito per la repressione del secessionismo albanese in Kossovo (tuttavia avallata anche dal governo federale jugoslavo) e soprattutto per la rissa che priva la federazione di un presidente. Messi sull'avviso da alcune dichiarazioni dell'ambasciatore Usa a Belgrado, gli uomini di Milosevic venerdì gridavano al «ricatto economico» e garantivano che i serbi avrebbero «mangiato paglia» piuttosto che piegarsi. Poiché di paglia non si vive, il vero leader dell'opposizione serba, Micunovic, appena rientrato da un viaggio in Usa, sta rinnovando gli sforzi per abbattere Milosevic. Questi incontra forti difficoltà nel tenere unite le varie anime del suo Partito socialista, egemone nel Parlamento serbo. E' riuscito a recuperare l'ala ultra-nazionalista con una politica molto aggressiva verso la Croazia, ma potrebbe presto perdere la fronda moderata, una cinquantina di deputati cui Micunovic va proponendo di formare un nuovo partito, socialdemocratico.

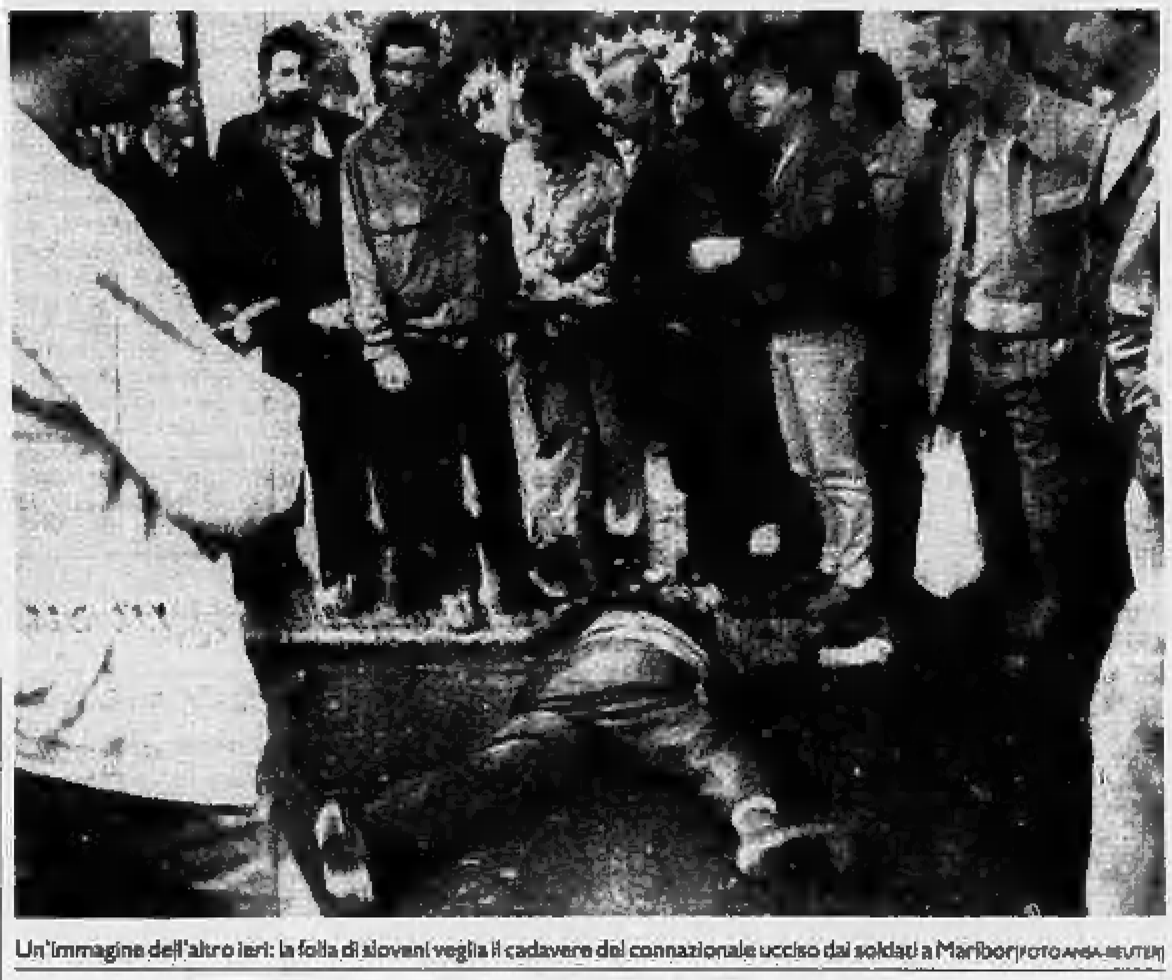
Per il momento però nessuno si illude che questa manovra di accerchiamento induca Milosevic a desistere dalla strategia del caos e a deludere il nazionalismo serbo: sarebbe il suo suicidio. Il premier federale, Markovic, lo considera più pericoloso per la sopravvivenza della Jugoslavia del secessionismo sloveno e del nazionalismo di Zagabria: dunque un avversario da abbattere. Ma al governo federale preme anche capire quale sia il disegno di Washington. Motivando la politica delle sanzioni selettive con accuse alla Serbia e generosi attestati di democrazia alla Croazia, il Dipartimento di Stato ha formulato due ipotesi: la sopravvivenza di una Jugoslavia riformata oppure la sua dissoluzione, purché in un contesto «democratico».

La legittimazione ottenuta da questa seconda ipotesi, la dissoluzione, è la novità degli ultimi giorni. Fino alla scorsa settimana Occidente e Mosca consideravano l'integrità degli attuali confini jugoslavi indispensabile per prevenire il contagio secessionista e la guerra tra le Repubbliche (poiché mai la Serbia accetterebbe che i confini interni della Jugoslavia divengano frontiere tra Stati, e la separino dalle vaste comunità serbe in Croazia e in Bosnia). In ambito Cee, Parigi e Londra mantengono questa linea, secondo fonti diplomatiche riconfermata anche da Andreotti a Gorbaciov. Ma Roma adesso appare ondivaga. Almeno una parte della diplomazia italiana assiste piuttosto inorridita al formarsi di un partito trasversale (dai socialisti a fette della dc e del pli del Triveneto) che preme per una politica più scapigliata: in sostanza, si tratterebbe di dare per deceduta la Jugoslavia e cercare di trarre vantaggio dalla situazione di morte presunta; come, non è chiaro. L'esistenza di queste due linee contrapposte all'interno della maggioranza trova conferma nella visita del presidente croato Tudjman a Roma: è stata organizzata per canali politici, non diplomatici, precisa l'ambasciata d'Italia a Belgrado. Per canali politici comunque Tudjman è arrivato al Quirinale e a Palazzo Chigi. Fino alla crisi della presidenza jugoslava, Roma fermamente rifiutava di ricevere presidenti delle repubbliche jugoslave per non incoraggiare le speranze dei secessionisti.

Malgrado ambiguità o pessimismi occidentali, Jacques Delors, presidente della commissione Cee, il 29 arriva a Belgrado per discutere un accordo di associazione della Jugoslavia alla Comunità. La visita, un atto di fiducia nella sopravvivenza della Jugoslavia, è particolarmente gradita al premier federale Markovic. Per ora appoggiato dall'Armata, Markovic sta cercando di colmare il vuoto creato dallo sfascio della presidenza jugoslava. Ora prepara un rimpastone dell'esecutivo con la speranza di concordare i nuovi ministri con Serbia, Croazia e Slovenia. Ne nascerebbe un esecutivo forte, o meno esposto ai sabotaggi delle repubbliche. Quindi cercherà di ottenere il placet del Fondo monetario a misure per limitare le importazioni, forse a una nuova svalutazione del dinaro. Quello sarà il test per capire se Washington ancora appoggia Markovic e la sua linea jugoslavista.

Governo e Armata, la nuova diarchia jugoslava, si sono spartiti i ruoli. Mentre Markovic tenta di inventare un potere meno evanescente, i generali s'incaricano di intimorire la Slovenia, la più vicina alla secessione. Dopo gli incidenti di Maribor (arresti reciproci compiuti da Armata e milizie slovene, un dimostrante schiacciato da un blindato), il commentatore militare del quotidiano Politika, legato allo Stato maggiore, lancia questo messaggio per conto dei generali: come si è visto in Slovenia, «d'ora in poi l'Armata risponderà ad ogni schiaffo con un pugno». E Lubiana è avvertita: «Non s'illuda di poter resistere alle unità dell'Esercito con le milizie di cui dispone».

Guido Rampoldi



Un'immagine dell'altro ieri: la folla di sloveni veglia il cadavere del connazionale ucciso dai soldati a Maribor (FOTO ANSA-REUTER)

Tudjman a Roma

«Accordo entro trenta giorni oppure Zagabria se ne va»

ROMA. «Entro la fine di giugno in Jugoslavia dobbiamo o arrivare a un accordo per un'associazione fra Stati sovrani oppure dichiarare la totale indipendenza della Croazia». Lo ha detto ieri il presidente croato Franjo Tudjman durante una conferenza stampa al termine dei suoi incontri politici a Roma con Cossiga, Andreotti, Forlani e Craxi e con il Papa. Come punto di arrivo per la nuova Jugoslavia, Tudjman ha proposto vincoli fra le sei Repubbliche non più forti di quelli che legano oggi i dodici Paesi della Cee.

L'esponente croato ha riferito che non si prospettano altre alternative né per la Croazia, vincolata dalla volontà popolare espressa nel recente referendum, né per la Slovenia, dove si è svolto un plebiscito l'anno scorso.

Tudjman ha detto che «esiste un accordo fra governo sloveno e croato per avviarsi insieme verso la soluzione della crisi politico-statale jugoslava», e ha prefigurato «un'associazione di Stati sovrani se le altre Repubbliche sono d'accordo», secondo un modello confederale che ha paragonato a quello della Comunità europea. «Se non dovessimo raggiungere l'accordo - ha aggiunto - sicuramente sloveni e croati decideranno di uscire dalla crisi politica con l'indipendenza, per ragioni politiche ed economiche».

Tudjman si è detto «molto contento» per gli incontri con i segretari della dc e del psi, con il presidente del Consiglio Andreotti e con il presidente della Repubblica Cossiga. «Abbiamo constatato - ha detto il leader croato - che i responsabili della politica italiana capiscono la crisi jugoslava. Negli incontri - ha aggiunto - è emerso un appoggio per la democrazia in Croazia e Slovenia» e per la proposta di cercare una «via di soluzione democratica nel senso di un'associazione di Stati sovrani».

Tudjman ha ricordato l'esistenza di «elementi dogmatici» in Jugoslavia anche all'interno all'esercito, che recentemente «hanno ripreso contatto con l'Unione Sovietica», precisando che «la lotta per la democrazia per il popolo croato e sloveno è nello stesso tempo una lotta per l'Europa contro una restaurazione dei regimi comunisti». In risposta a una domanda sulla vicenda di Maribor, il presidente ha detto che l'uccisione di un croato due giorni fa nella città slovena dimostra che «affrontiamo ancora il pericolo dell'intervento dell'esercito nel risolvere la crisi jugoslava». Una crisi, ha aggiunto Tudjman, che è «statale e politica, uno scontro tra etnie diverse, tra popoli che appartengono a due civiltà diverse ed opposte».

Tudjman ha riferito di non aver mai affrontato nei colloqui la questione della minoranza italiana dichiarando che «il governo democratico ne riconosce i diritti civili e etnici».

Tudjman è stato ricevuto in udienza privata anche dal Papa; il colloquio è durato circa 15 minuti. L'udienza, ha detto il direttore della sala stampa vaticana Joaquin Navarro, è avvenuta «su richiesta del signor Tudjman e nella sua qualità di presidente, democraticamente eletto, della Repubblica di Croazia». Il Papa, ha ricordato Navarro, «normalmente riceve le autorità costituite quando queste ne fanno richiesta, sarebbe quindi errato attribuire al gesto del Santo Padre interpretazioni politiche, soprattutto nell'attuale situazione della Jugoslavia». «Il Sommo Pontefice - ha concluso Navarro - in recenti occasioni ha rivolto pressanti appelli alle autorità civili e religiose della Jugoslavia affinché promuovano una giusta e pacifica convivenza dei popoli che la compongono, nel rispetto dei loro diritti e tradizioni culturali».

All'Angelus del 5 maggio il Papa aveva espresso preoccupazione per la tensione tra Croazia e Serbia, e all'udienza generale successiva, l'8 maggio, aveva rivolto un appello alle autorità civili delle due Repubbliche jugoslave, implorando di risolvere con il dialogo le tensioni esistenti. (Ansa-Agi)

INGHILTERRA

Le agenzie turistiche propongono un tour completo di rinfresco, cerimonia e luna di miele

«Per risparmiare sposatevi ai Caraibi»

Nasce una nuova moda perché a Londra costa almeno 30 milioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«Inclusive tour», la vacanza «tutto compreso», è ormai eclissata dall'ultimo grido della moda turistica, di un turismo un po' speciale, in verità. La novità arriva oggi dall'Inghilterra, dove una delle maggiori compagnie turistiche ha lanciato con clamoroso successo la formula dell'«I.T.» comprensivo di matrimonio e luna di miele in una località esotica, ai Caraibi o nelle isolette sparse nel Pacifico.

Non è uno scherzo, né un concorso a premi, perché questa «trovata» si basa concretamente su precisi conti economici. L'elemento di sottofondo è la recessione che morde, da mesi, in Inghilterra. Con il solito corollario di inflazione galoppante. Con i prezzi che vanno alle stelle è diventato perciò problematico anche sposarsi, perché l'industria del matrimonio richiede spese sempre più elevate.

Gli esperti del settore hanno calcolato che un matrimonio medio, con rinfresco in casa, ormai non costa meno di 7500 sterline (oltre 15 milioni di lire). E se poi il malcapitato padre della sposa aspira a far le cose in pompa magna, con un ricevimento fuori e un centinaio di invitati, allora dev'essere pronto a sborsare almeno 30-35 milioni. Esclusa naturalmente l'«honeymoon», la luna di miele.

Quante sono, fra le 400 mila coppie che in media si sposano ogni anno in Inghilterra, quelle che possono permettersi una spesa simile? Non tante, certo, specialmente da quando la crisi economica ha cominciato a flagellare anche il Sud del Paese, tradizionalmente più florido del Nord. Nel Kent, nel Sussex, nel Surrey, cioè nella cosiddetta «greenbed» dove abitano executives della City, dirigenti ministeriali, e dove s'annidavano miriadi di piccole imprese a tecnologia avanzata con personale giovane e pieno di speranze, è arrivata la recessione. Si devono contrarre le spese, spesso si deve rinunciare anche alle nozze in programma. O scegliere fra matrimonio e luna di miele.

Per ovviare a tutto questo, e rilanciare un'industria turistica immalinconita a sua volta dalla crisi, ecco dunque la geniale trovata accompagnata da un accattivante depliant intitolato: «Weddings in paradise». Che offre una cerimonia completa di matrimonio (comprensivo di prete, testimoni, fotografie, fiori) alle Seychelles, a Bali, in Giamaica e in un'altra dozzina di località da sogno, a prezzi concorrenziali: tre milioni a testa o poco più per un paio di settimane. Naturalmente con un piccolo extra se la coppietta desidera festeggiare brindando a champagne.

Insomma, un favoloso viaggio di nozze con sole assicurato, palme sulla spiaggia e tutti gli altri ingredienti che rendono indimenticabile la vacanza esotica ed un prezzo che fa concorrenza al matrimonio fatto in casa. Con cibo più scadente, beveraggi da pub, un nugolo di parenti, vicini ed amici annoiati. E magari costretti anche a comperare un abito da cerimonia di seconda mano, ma pronti a criticare il servizio scadente.

Il «Times», che rivela questo spaccato nascosto della società inglese di oggi colpita dalla recessione, ha calcolato che saranno almeno cinquemila coppie quest'anno a concedersi queste «nozze in paradiso». Suscitando l'invidia dei tradizionalisti, immalinconiti dalle spese astronomiche e dal solito tran tran. (p. pat.)

STATI UNITI

Deficit alle stelle

E' bancarotta al Comune di New York City

NEW YORK. L'amministrazione municipale di New York è da ieri formalmente in stato di bancarotta e incapace di ripagare i circa due miliardi e mezzo di dollari di debiti in scadenza, ma il sindaco David Dinkins ha assicurato i concittadini che i servizi essenziali non verranno comunque sospesi.

Dovuta a un contrasto tra la camera dei deputati dello stato e il senato di New York, che non sono riusciti entro la scadenza di legge a trovare un accordo per l'approvazione del bilancio, la crisi finanziaria si è riversata sul comune, al quale sono venuti a mancare i sussidi statali per far fronte al proprio deficit, di quasi quattro miliardi di dollari.

Mentre inizialmente si era temuto che i 100 mila dipendenti del municipio potessero rimanere privi di stipendio, Dinkins ha garantito che a costo di maggiori oneri il comune è deciso a far fronte ai suoi impegni. (Ansa)

Si rafforza l'intesa Gorbaciov-Eltsin, vicino il trattato federale

A Mosca scoppia la pace

Via libera alle riforme

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov è pronto ad accettare le condizioni politico-economiche che le sette potenze industriali potrebbero imporre all'Urss, in cambio di aiuti pari a 75-150 miliardi di dollari in 5 anni. In pubblico il Presidente sovietico rifiuta ogni condizione, ma quello che Gorbaciov tace lo dicono in privato i membri della sua squadra, e comunque ieri sono arrivate due importanti conferme. Nella conferenza stampa tenuta al termine del Congresso russo, Boris Eltsin ha ammesso che il programma di riforme che l'economista radicale Grigorij Javlinskij sta elaborando a Boston assieme ad un gruppo di esperti americani gode dell'appoggio di Gorbaciov. E con un articolo di prima pagina la «Pravda» ha affermato che «bisogna distinguere tra le imposizioni e le proposte che potranno essere avanzate dai Grandi per favorire le riforme».

Lo stesso Gorbaciov ha chiesto di partecipare al vertice che Usa, Giappone, Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna e Canada terranno a Londra a metà luglio, quando Javlinskij presenterà il piano di aiuti e riforme economiche per l'Urss. «C'è un accordo tra me, Gorbaciov e Javlinskij», ha detto Eltsin, sottolineando che l'Occidente non concederà gli aiuti senza precise garanzie di trasformazione democratica dell'Urss. L'appoggio che Eltsin ed il Presidente del Kazakhstan Nazarbaev hanno assicurato a Javlinskij era noto, ma la «Pravda» ha ammesso che quella portata avanti dall'economista radicale è «un'iniziativa di Gorbaciov, che ha trovato l'appoggio dei rappresentanti delle repubbliche». Non a caso domani Evghenij Primakov, uno dei più stretti collaboratori del Cremlino, partirà per Washington assieme al vice-premier Scherbakov, per perorare la causa di Javlinskij.

La manovra, dall'esito ancora incerto, è stata resa possibile grazie all'alleanza tra Gorbaciov e le forze di sinistra, Eltsin in primo luogo, un'alleanza che ha fatto drasticamente calare la tensione politica in Urss, e che ha permesso a Eltsin di concludere trionfalmente il Congresso russo. I deputati della più importante repubblica sovietica, infatti, hanno approvato le leggi necessarie all'introduzione della presidenza esecutiva, aprendo la via alle elezioni che si terranno il 12 giugno prossimo, esattamente un anno dopo la dichiarazione della sovranità russa: data proclamata festa nazionale del Parlamento della repubblica. Eltsin può dunque lanciarsi nella campagna elettorale (partirà domani per Murmansk, sede del comando della flotta del Nord), sicuro della prossima vittoria.

Gli effetti positivi dell'accordo tra i due ex arci-rivali si sono fatti sentire anche nei negoziati sul nuovo Trattato federale, proseguiti venerdì: «C'è stato un progresso evidente», ha detto Eltsin, precisando che il documento sarà pronto per la firma entro la fine di giugno. «Finalmente si vede la luce alla fine del tunnel», ha detto Gorbaciov. Ma non tutti sono soddisfatti del nuovo orientamento politico. L'ex premier dell'Urss Nikolaj Ryzhkov, candidato dei comunisti conservatori alla presidenza russa, ha negato ogni utilità ai crediti occidentali, ed anche i militari sembrano poco disposti a cedere senza combattere.

Da una parte, infatti, il capo di stato maggiore Mikhajl Mojseev, appena tornato dagli Usa, ha dichiarato a «Stella Rossa» che sono gli americani a frenare l'accordo sulla riduzione delle armi strategiche. Dall'altra la tensione è stata fatta ancora una volta salire artificialmente nel Baltico, dove le squadre speciali della polizia sovietica hanno assaltato e devastato una dozzina di posti di frontiera lituani e lettoni, ferendo una ventina di guardie baltiche. Immediata la protesta dei leader delle tre repubbliche «ribelli», che hanno chiesto aiuto a Eltsin. Questi, dopo aver parlato a Gorbaciov, ha lasciato intendere che l'azione non è stata decisa al Cremlino, confermando indirettamente le affermazioni del ministro degli interni Boris Pugo, secondo cui chi accusa la polizia sovietica è un «provocatore». Eppure proprio «Stella rossa», il quotidiano dei militari, ha riferito che gli autori del «colpo» sono stati i famigerati «berretti neri».

Fabio Squillante

GEORGIA

Si vota per il Presidente

MOSCA. Alle elezioni presidenziali russe mancano ancora 17 giorni, ma nella repubblica caucasica di Georgia i cittadini sono chiamati alle urne già oggi per eleggere il nuovo Presidente. Il favorito tra i sette candidati è Zvjad Gamsakhurdia, leader delle forze nazionaliste uscite vincitrici dalle elezioni politiche dell'ottobre scorso. I suoi oppositori temono che un plebiscito a favore di Gamsakhurdia trasformi la Georgia in un Paese dittatoriale, ma il leader nazionalista ha risposto che «i miei rivali che si candidano alla presidenza partecipano agli sporchi piani del Cremlino».

Dissidente in epoca brezneviana, Gamsakhurdia abiurò, definendo la sua attività come «anti-sovietica». Sostenitore dell'indipendenza dall'Urss e convinto della superiorità georgiana, ha abolito l'autonomia dell'Ossezia meridionale, provocando un sanguinoso conflitto etnico. Anche i rivali appoggiano l'indipendenza, ma il più temibile ha detto che «se Gamsakhurdia sarà presidente, la Georgia dovrà fronteggiare una nuova tirannia». [f. s.]

Il leader radicale Boris Eltsin

La Keneseth «Siete inaffidabili Avete lasciato uccidere i curdi»

Il primo ministro israeliano Shamir Si arroventa la polemica con gli Stati Uniti

Anche Washington si unisce al voto di condanna dell'Onu

E' rissa fra Usa e Israele

Polemiche sulle deportazioni

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì sera il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha votato una nuova risoluzione di condanna nei confronti di Israele, per la deportazione di altri quattro palestinesi dei territori occupati. E' stati un voto unanime, al quale dunque ha partecipato anche il rappresentante degli Stati Uniti. Non è una cosa nuova, hanno notato un po' tutti, ma piuttosto significativa. Nei mesi scorsi, durante la crisi del Golfo, gli Usa si sono già trovati a esprimersi contro Israele (per esempio per il comportamento della sua polizia nei disordini avvenuti in una moschea di Gerusalemme), ma allora si diceva che il problema di Washington era quello di non deludere i governi arabi che era riuscita a coalizzare al proprio fianco contro l'Iraq. Invece il voto di venerdì sera appare come una conferma che gli Stati Uniti si stanno spazientendo sempre più con Israele.

Pochi giorni fa James Baker ha fatto la sua dichiarazione pubblica forse più dura in questo senso. Alla commissione Esteri della Camera, cui stava riferendo i risultati del suo tentativo di avviare un processo di pace in Medio Oriente, Baker ha detto: «Non credo che ci sia un ostacolo alla pace maggiore degli insediamenti che continuano, e niente ha reso più difficile il mio tentativo di trovare dei partner palestinesi e arabi per Israele, che l'essere accolto da nuovi insediamenti ad ogni mio arrivo a Tel Aviv». Poi, quando alcuni deputati della nota «lobby» israeliana hanno contestato le sue parole, indicando le colpe arabe nel fallimento dei suoi tentativi, lui ha riconosciuto la fondatezza dei loro argomenti ma ha insistito che l'ostacolo principale rimane comunque Israele. E i suoi collaboratori si incaricavano di far presente ai giornalisti il senso «autentico» dell'uscita del segretario di Stato. La volta che si abbandonò al famoso «quando siete pronti per la pace chiamate, questo è il numero di telefono», rivolto a Israele, spiegavano ieri al dipartimento di Stato, fu una sorta di scatto di nervi; in questo caso invece Baker era calmissimo. Come dire: la convinzione che Israele costituisce il principale ostacolo è molto più profonda di quanto non fosse allora.

Una prima risposta da Israele è già arrivata, ed è come al solito ambigua. Da una parte, infatti, c'è Eliahu Ben Elissard, presidente della commissione Esteri e Difesa della Keneseth, il Parlamento, che ha parlato fuori dai denti. «Visto il loro clamoroso fallimento - ha detto - gli Stati Uniti adesso cercano di scaricare su Israele la colpa della battuta d'arresto nel processo di pace». Niente di strano, trattandosi di coloro che «hanno lasciato che Saddam Hussein desse impunemente corso alla persecuzione del popolo curdo». Dall'altra c'è Yitzhak Shamir, il primo ministro, che in questo caso ha cercato di attenuare le cose telefonando direttamente a George Bush. L'occasione era quella di ringraziare gli Usa per l'aiuto nello sgombero degli ebrei dall'Etiopia, ma durante la telefonata Shamir ha voluto ringraziare anche per i tentativi di pace compiuti da James Baker, senza accennare al loro esito e tanto meno alle accuse formulate.

Nessuno può prevedere dove questa crescente impazienza americana porterà, e quanto sia intenzionato Baker ad andare fino in fondo. I mezzi per farlo li ha: entro due mesi l'Amministrazione americana dovrà dare una risposta alla richiesta israeliana di 10 miliardi di dollari in più di contributi per le decine di migliaia di ebrei sovietici arrivati e in arrivo. Molti di loro il governo israeliano intende sistemarli proprio nella Cisgiordania e a Gaza, con nuovi insediamenti. Un atteggiamento coerente vorrebbe che gli Usa rifiutassero quell'aiuto, ma nessuno scommette che possano arrivare a tanto.

Franco Pantarelli

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
Lo annunciano con dolore la moglie **Marialuisa**, le figlie **Cristina, Patrizia** col marito **Maurizio**, i nipotini **Gianluca** ed **Alessandro**, nonna **Jolanda**, le sorelle, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Tarenzi, al dottor Marocco ed al dottor De Giuli. I funerali avranno luogo nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese alle ore 10 di lunedì 27. Tumulazione in Buttigliera d'Asti.
— **Pino Torinese,** 24 maggio 1991.

L'avv. **Pedulià** ricorda con infinito rimpianto il
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 24 maggio 1991.

Giuseppe Ferrero partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita di
Giovanni Gramaglia
amico carissimo, compagno indimenticabile di tante ore felici, esempio per tutti di rettitudine e umanità.
— **Torino,** 24 maggio 1991.

Enrico Udine e famiglia commossi partecipano al dolore per la perdita del caro amico **GIOVANNI.**
— **Torino,** 24 maggio 1991.

Sono vicini con affetto a Marialuisa, Cristina, e Patrizia Gramaglia: **Mariuccia, Luigi, Gianluca e Rosanna Chiesa.**

Sono vicini al dolore della famiglia Gramaglia.
Renzo, Marisa e Vanna Feira
Aldo Macario
Elio Bersano.

Partecipano al dolore dei famigliari le famiglie: **Piratta, Ravetto, Agù, Merlini, Serafino.**

Sono vicini a Marialuisa e famiglia Gramaglia gli amici:
Aldo Milanesa
Graziella Garbolino
Alfonso Rava
Giuseppe Bertone
Ottavio Chiesa
Renzo Camoletto
Antonio Sabellico
Walter Maschio
Maurizio Barbera
Giovanni Barolo
Adolfo Balma
Vittorio Parigi
Marco Nannotti
Francesco Tesio
M. Stellanone
Franco Fornongo.

Partecipano al dolore della famiglia del notaio **GRAMAGLIA** gli amici della **Riserva di Caccia:**
comm. **Enrico Udine**
dott. **Giuseppe Ferrero**
avv. **Antonio Pedulià**
e il **Personale tutto.**

Padrino, **Maria, Giovanni, Luigina Noretti** e famiglia partecipano al grave lutto.

Le famiglie: **Canuto, Calvo, Cozzo** ricordano commosse e con affetto **GIOVANNI.**

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Giovanni Gramaglia
Cesare Cojelli
Bruno Agui
Luciano Musso
Renzo Cassina
Fausto Crivellaro
Orlando Conti
Ezio Gilioli
Armando Talledira.
— **Torino,** 26 maggio 1991

Amministratore e **Condomini** di **via Drovetti 14** si associano al lutto per la scomparsa del
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 26 maggio 1991

Notaio **Martino,** geom. **Andretta** e **Collaboratori,** partecipano al lutto di famiglia.

Titolari e **Collaboratori** della **Consuledit** ricordano con grande rimpianto il
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Pietro, Anna ed **Adolfo Rossi** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Carla e **Agostino Reviglione** con **Paolo** e **Alberto** partecipano al dolore di Luisa, Patrizia e Cristina per la scomparsa del
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Ines e **Antonio Di Modugno** partecipano commossi.

Ciao, **GIOVANNI: Angela, Beppe** e figli commossi partecipano e sono vicini ai tuoi cari
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Laura, Cele, Marinella e **Bianca Pallavicini** ricordano con affetto il loro **NOTAIO** e sono vicine alla famiglia.

La **Soc. Edilcasa** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Le famiglie **Luzzati** e **Accatino** piangono la perdita del caro amico **GIOVANNI**

Eugenia Avataneo Massaglia e famiglia partecipano commossi.

Emilio Chiara e **Giuseppina** si uniscono commossi al profondo dolore della famiglia.

Cristina, ti siamo vicini. **Paolo Campanini, Sandra Bergamasco, Roberto Abundo, Luigi Duglio.**

Emma ed **Alfonso Luchino** partecipano al dolore di Luisa e famiglia.

Anna Maria Aldoprandi e figli partecipano al dolore per l'irreparabile perdita.

Franco, Maria Luisa, Isabella e **Marco Pecetto** partecipano con grande tristezza.

La **Koredil S.p.a.,** con **Dipendenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Il **Collegio Notarile** dei **Distretti Riuniti di Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo dolore la scomparsa del
dott. Giovanni Gramaglia
Notaio a riposo
— **Torino,** 25 maggio 1991

Gli amici **Ercole Garassino** e **Paolo Ferlino** partecipano al dolore dei familiari per l'immatura perdita del
dott. Giovanni Gramaglia
Notaio
— **Torino,** 25 maggio 1991.

La famiglia **Lupica** partecipa al lutto.

Un abbraccio forte, **Cristina, Dede** e **Mauro.**

Maria Alfredo e **Loretta Degiuli** partecipano al dolore di Patrizia e famiglia.

Bianca e **Bruno Mattio** sono vicini a Luisa e figlie in questo momento di dolore e mai dimenticheranno il caro **GIOVANNI.**

Jan Rita Antonioli
Sergio Caterina Boursier
sono vicini a Luisa e famiglia.

Maria Carbonara e famiglia affettuosamente sono vicini a Cristina e familiari per la grave perdita del **PADRE.**

E' ritornata alla Casa del Padre
Maria Rosa Fiorano
ved. Perucca
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Gianni** e **Angela** insieme a **Silvia Ramella** e **Nicola Paparella** e ai nipoti **Maria, Emma, Francesco, Alessandra, Enrico, Chiara.** In suffragio sarà recitato il rosario nella cappella delle Suore Consolatine in via Patti, 24 domenica 26 alle ore 20. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, quindi la salma proseguirà per Trino Vercellese. Per orario telefonare al 54.60.78. Non fiori ma offerte alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino,** 25 maggio 1991

Enrico e **Maria Ramella** con i figli partecipano al dolore per la perdita di
Maria Rosa Fiorano
ved. Perucca
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Francesco, Dora e **Camilla Paparella** si associano al cordoglio per la morte di
Maria Rosa Fiorano
ved. Perucca
— **Torino,** 25 maggio 1991.

E' tornata alla Casa del Padre
Maria M. Drago
ved. Maddalena
anni 87
Con dolore lo annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Liliana,** le adorate nipoti **Daniela, Simona, Barbara** e parenti tutti della famiglia **Drago.** Funerali in Orbassano lunedì 27 maggio, ore 15,30, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione, via Molini 44.
— **Orbassano,** 25 maggio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia la consuocera **Angela Maddalena,** la cognata **Lella** e figlio **Davide.**

I nipoti **Delia, Anna** e **Gianni** partecipano commossi al dolore.

Le famiglie **Garino-Cavallo** commosse partecipano.

Carlo e **Annamaria Bauducco, Gianfranco** e **Mariangela Bevegni** partecipano al dolore.

Carlo Coggiola e famiglia, **Alberto Rainetti** e famiglia commossi partecipano.

E' mancato
Piero Nicola Francia
anni 74
L'annunciano la moglie **Rosina,** i figli **Luciano** con **Maria Rosaria, Ezio** con **Ida** e le adorate nipotine: **Elisa, Silvia, Giusy, Giulia.** Funerali martedì 28 ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone.
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Fratello, sorelle, cognati e nipoti ricordano con affetto zio **PIERO.**

La famiglia **Giovanni Cena** partecipa al lutto delle famiglie Francia.

Michele e **Rosy De Martinis** si associano al dolore di Luciano per la perdita del papà.
Nicola Francia
Torino, 26 maggio 1991.

Lucio e **Anna Grilli** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Luciano per la scomparsa del padre
Nicola Francia
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Plastim s.r.l., il **Presidente,** gli **Amministratori Delegati** e **tutto il Personale** sono vicini alla famiglia Ramondo per l'improvvisa scomparsa della sig.ra
Laura Ramondo
— **Trofarello,** 25 maggio 1991.

Tecnoplastica Piemontese s.r.l., le **Maestranze** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Ramondo per la scomparsa della sig.ra
Laura Ramondo
— **Cambiano,** 25 maggio 1991.

Vincenzo è vicino a Gianni con affetto.

Gianluigi, Rosanna e **Lucio** ricordano **LAURA** con tenerezza.

Franco, Marinella e **Francesco** partecipano commossi al dolore di Gianni e famiglia.

La famiglia **De Rè** partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora
Laura Asteggiano Ramondo
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Puciu è vicina al caro Dedo.

Vittorio Rossella Valentina Vittoria Trabucco partecipano al dolore della famiglia Ramondo.

La **Boutique Yves Saint Laurent** ricordando la signora **LAURA** partecipa al dolore della famiglia.

Ezio Grazia Cristina e **Sara Ansaldi** partecipano al lutto di Gianni e figli per la perdita della loro amata
Laura Ramondo
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Laura Asteggiano Ramondo
Domenico Audero e famiglia
Famiglia **Alaimo**
Fratelli **Appendino**
Famiglie **Aldo** e **Gian Paolo Aprile**
Carlo Andorno e famiglia
Angelo Amato
Ditta Andolfi
Ditta Berbotto Sergio
Boscolo e **Sassariolo**
Renzo e **Gianni Bruzzone**
Fratelli **Bertino Fiolin**
Ditta Bolero
Federico Bonifacio
Bodrito e **Picco**
Eredi Borgnino
Big di **Russo Gennaro**
Ditta Bonirut di **Pepe Aniello**
3B snc di **Battaglio Giovanni**
Mario Crivello
Ditta Fratelli Ciniello
Coppa di **Brizio Teresa**
Cristina e **Serafino Caviglia**
Famiglia **Calleri**
Pasquale Coppola
Cattavesana di **Gattero**
Ditta Carotenuto
Ditta Coppola Domenico snc
Ditta Fratelli Caresso
Sergio Dellino
Ditta Di Grazia
Ditta di **Molfetta Armando**
Eurocom di **Romito Pasquale**
Gianni e **Gian Marco Enrico**
Ditta Elna Frutta
Ditta Frutt Volpetto
Fratelli Ferro Gerol
Ditta Ferro Giacomo
Frutta Castelvecchio snc
Ditta Fungo Leo srl
Patrizio Fino
Dipendenti Fv e TII
Giaccone Giovanni snc
Ditta Govoni snc
Carmine Genua e famiglia
Ditta Gano Roberto
Fratelli Greco
Giordano Ezio Graziella e famiglia
Ditta Guardamagna e **Gorpe**
Ditta Gariglio Luigi
Il Jolly snc
Ditta Italfrutta - Vaglino
Il Brillante e le **Due Valli** di **Tallone** e **Pabito**
Cesare Lo Cascio e famiglia
Fratelli Lajolo
L'orchidea snc
L'azzurra
La vesuviana
La Nocerina di **Amato Michele**
Anna Angela Longo e famiglia
Monticone snc
Maria Maddalena Milanesi e famiglia
Teresa Nicola e **Massimo Mussutti**
Silvana Magnano
Ortofrutta di **Principato Onofrio**
Ortoriviera di **Filippo** e **Gianni Bruzzone**
Ditta Ortoitalia
Ortosarda di **Frongia Vincenzo**
Dario Passarino e famiglia
Ditta Peradi Bartolomeo
Mariarosa e **Francesco Parodi**
Perino snc
Ditta Pe.pi snc
Carlo Regis e **Caterina Giacobino**
Ditta Rapetti
Fratelli **Dario** e **Leonardo Riva**
Ditta Russo Salvatore
Famiglie **Rossi** e **Podestà**
Eredi Ritià snc
Famiglia **Tuninetti Domenico**
Michelangelo Tosco
Torino Frutta di **Giavino** e **Vaccarone**
Franco Torretta
Toscoortofrutta di **Tosco Martino**
Ditta Samaratto
Ditta Gamba
Famiglia **Scozzaro**
Ditta Serena snc
Vittorio Stella
Fratelli **Savasta**
Sipot sas di **Cuniberto Lorenzo**
Scordamaglia e **Calderazzo**
Ditta Stella d'Oro
Ditta Sa.ca.fe.
Franca Ilario Valroletti e figli
Virano snc
Guerrino Villani e famiglia
Zopegni snc
Bruno Artesani
Carla Borgnino
Ditta Cucatto
Mariuccia Stefano Gamba di **Crescentino**
Carla Vincenzo Susanna Simonetta Dagnino
Famiglia **Palo**
Ditta Fratelli Stroppiana
Ditta Maccagno di **Sanremo**
Ditta Anselmo Giuseppe
Museo Frutta - Asti
Ditta P.G. di **Pizzolli**
La Primula di **Ragusa Giuseppe**
Celeste e **Amedeo Galli**
Ditta Pepe Giuseppe e Figli S. Egidio Salerno
Famiglia **Murgia**
Famiglia **Mariano**
Marco e **Rosi** e famiglia **Bellucci**
Bar Mussino
Servizio bus partenza ore 13,00 piazza Galimberti.
— **Torino,** 25 maggio 1991.

La famiglia **Gusta** è vicina a Gianni Edoardo e Francesca.

La famiglia **Autigna** partecipa con animo commosso al dolore per la scomparsa della signora **LAURA.**

Marcella e **Filippo Aschari** partecipano con immenso dolore alla scomparsa della signora **LAURA.**

Carlo e **Mario Panattoni** partecipano al dolore di Gianni Edoardo e Francesca.

Ditta Giacomelli partecipa al dolore della famiglia.

Domenico, Gina e **Cristiana Quirico** sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia.

La **ditta Aldo** e **Dario Fogliati snc** e le famiglie **Fogliati Dario Eraldo Franco,** partecipano commossi al grave lutto.

Gianni ed **Emma Regoli** partecipano al grande dolore della famiglia Ramondo.

La famiglia **Stefania Porcella** e **Paolo Ruffino** partecipano al dolore di Gianni e figli.

Il **Sindacato dettaglianti ortofrutticoli** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **LAURA.**

Presidenza direzione generale funzionari della **Codè Ari** partecipano commossi.

Antonio Redigolo partecipa al grave lutto.

Luigi Campanale prende parte commosso al dolore di Gianni.

Profondamente addolorati porgiamo le nostre più fervide e sentite condoglianze **Moncalieri Frutta snc** di **Pinaoglio** e **Marangon.**

E' mancata improvvisamente all'amore della sua famiglia l'adorata
N.D.
Lalla Pepe Ghemi
Ne annunciano straziati la scomparsa, ad esequie avvenute, il marito **Vittorio,** i figlioli **Fausto, Francesco** ed **Alessandra,** la madre **Amalia,** i fratelli **Vittorio** ed **Ugo,** il cognato **Francesco** e **Bruna,** uniti ai suoi cari e agli amici tutti.
— **Torino,** 21 maggio 1991.

Maria e **Andrea** sono vicini a Fausto e famiglia.

Elvira, Liliana, Edgar, Paolo e **Chiara** nell'indimenticabile ricordo di **LALLA** sono molto vicini alla famiglia e si stringono commossi al grande amico Fausto.

C. non potrà mai dimenticare la forza e la luminosità dell'anima di **LALLA.** Dopo questa desolazione ritroveremo la serenità pensando che tu ci saresti riuscita, tranquilli di rivederti un giorno.

Edgar Vallora
Carlo Pagliano
Donatella Frè
Livio Tappa
sono vicini a Fausto nel suo grande dolore.

Maria Vittoria Lecco
Mariateresa Ippolito Piccioni
Angelamaria Olicerio Landriani e rispettive famiglie piangono la cara **LALLA.**

Carla Cesare Piccioni con **Elisabetta** e **Marco** ricordando con affetto **LALLA** sono vicini a Vittorio Fausto Alessandra e Francesco.

Patti Massimo Satta, Loretta Ghiller, Sergio Lamberti partecipano commossi al dolore di Fausto.

La tua amicizia è stata fonte inestinguibile di bontà e serenità. La tua amica **Graziella Cassano.**

Giuseppina e **Pinuccia** piangono la scomparsa dell'indimenticabile e sempre sorridente, dolcissima amica **ROBALBA.**

Cristianamente è mancata
Dolores Duò in Ruffino
di anni 56
Addolorati lo annunciano: il marito **Roberto,** il figlio **Claudio** con **Daniela,** fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino,** 23 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Cortese
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia **Marisa,** genero, nipote e parenti tutti. Funerali giorno 28 a.m. ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Bosco (via P. Sarpi).
— **Torino,** 25 maggio 1991.

E' mancato
Giovanni Aceti
Lo annunciano figlio, nipote, nuora. Benedizione lunedì 27 corr. ore 10,45 Cimitero Generale.
— **Torino,** 24 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING.
Ermanno Poletti
Per sua espressa volontà ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Lina Danesy,** i figli **Alfredo** con **Mimma, Anna Lucia** con **Luigi** e le figlie **Carola** e **Giovanna,** la sorella **Renata** e famiglia, l'affezionato **Ernesto Ferron.** Un ringraziamento particolare al dott. Paolo Moriara per la sua premurosa assistenza.
— **Torino,** 22 maggio 1991.

Vicini a Cetin, **Maciò, Enrico** e **Graziella Gagliardi.**

Annita Castagnoli con **Pino** e **Ferdinando** partecipa commossa al dolore della famiglia Poletti per la perdita del caro **ERMANNO.**

La **Sezione Regionale ANAC** partecipa con profondo cordoglio e rimpianto la scomparsa dell'
Ing. Ermanno Poletti
che per tanti anni ha presieduto e dato prestigio a tutta la Categoria.
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Ermanno e **Mariolina Morgari** con i ragazzi piangono il carissimo zio **ERMANNO.**

I cugini **Danesy, Danna** affettuosamente partecipano al lutto della famiglia.

Angela e **Nuccio** con **Claudia** partecipano con affetto al grande dolore di Cetin e famiglia.

La **Presidenza** della **Società Autostradale, Sadem** e **Savda** partecipano il proprio dolore per la scomparsa dell'
Ing. Ermanno Poletti
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e **Personale Sepav** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Ermanno Poletti
— **Torino,** 26 maggio 1991.

Il mare ha vinto la sua voglia di vivere. Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Gambino
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Luigina,** la figlia **Ines** con **Nino,** nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione in Collegno, via Sacra San Michele 101 per la parrocchia San Cassiano in Grugliasco ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. Non fiori, devolvere eventuali offerte all'Associazione Faro alla quale va il nostro sentito ringraziamento in particolare a Claudia Berti e alla dottoressa De Chiara.
— **Collegno,** 25 maggio 1991.

Ciao **NONNINO,** grazie per averci insegnato a volare, ti saremo vicini nell'ultimo viaggio, **Riccardo** e **Roberta** con **Cristina** e **Aurelio.**

I nipoti **Anna** e **Nardo** con famiglia, **Nicoletta** e **Cosimo** partecipano al dolore.

Luigi e **Miranda** vi sono vicini.

La famiglia **Marta** e **Dequino** partecipano al dolore della famiglia Gambino e Di Modugno.

Le famiglie **Chiara** e **Muja** partecipano commosse al dolore di Ines, Nino e famiglia.

La famiglia **Didero** partecipa commossa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Giancaspro
anni 80
Lo annuncia la moglie **Rachele** e i figli **Elena, Pina** e **Dino** insieme ai parenti tutti. Funerali il 27 maggio alle ore 16 nella parrocchia di Brusasco (Torino).
— **Cavagnolo,** 25 maggio 1991.

(Continua a pag. 9)

Tra i candidati, il segretario di Stato Sodano e l'arcivescovo di Torino Saldarini

Il Papa nomina venti nuovi cardinali

Le porpore diventeranno 161

CITTA' DEL VATICANO. Oggi, al termine della messa [redacted] ordinazioni sacerdotali, [redacted] al più tardi mercoledì - durante l'udienza generale -, Giovanni Paolo II annuncerà la nomina di almeno venti nuovi cardinali. Attualmente essi sono 141, ma [redacted] questi soltanto 100 non hanno superato gli ottanta anni, l'età oltre la quale questi prelati non partecipano all'elezione del Papa.

Fu Paolo VI a stabilire la norma dell'età pensionabile, fissando allo stesso [redacted]po in 120 il numero massimo dei cardinali elettori del Papa. Dunque Giovanni Paolo II ha a disposizione venti nomine da effettuare, tra cui quella del segretario di stato mons. Angelo Sodano, del neo-vicario di Roma mons. Camillo Ruini e dell'arcivescovo di Torino mons. Giovanni Saldarini.

Secondo la tradizione l'annuncio di un Concistoro per la creazione di nuovi cardinali viene dato dal Papa tra le quattro e le sei settimane prima della sua celebrazione. In questo caso la data prevista per lo svolgimento del Concistoro [redacted] quella [redacted] 29 giugno, festa [redacted] san Pietro e san Paolo, [redacted] quindi per l'annuncio è davvero questione di ore, anche tenendo conto che in vista c'è [redacted] prossi[redacted] viaggio in Polonia.

In questi giorni Giovanni Paolo II sta personalmente mettendo [redacted] punto la lista dei nomi e come [redacted] già accaduto in passato la scelta potrebbe rivelarsi più ampia del numero minimo [redacted] disposizione.

Dal 1979 il papa polacco ha proceduto per quattro volte al Concistoro per la nomina di nuovi porporati, e in ogni occasione ha conferito il riconoscimento anche a uomini di chiesa già ultraottantenni, per esprimere un apprezzamento speciale per la loro opera.

Capitò nel 1983 [redacted] padre De Lubac, semplice sacerdote [redacted] notissimo teologo, e avvenne anche nel 1985 quando toccò all'allora 82enne Pietro Pavan, uno dei pionieri della «dottrina [redacted]iale della Chiesa».

Alcune scelte di Giovanni Paolo II sono [redacted] e facilmente prevedibili, a [redacted] degli incarichi [redacted] curia [redacted] pastorali ricoperti e che per tradizione richiedono la nomina a cardinale.

E' il [redacted] esempio di Angelo Sodano, che ricopre la carica di Segretario di Stato, in pratica [redacted] numero due della gerarchia vaticana, e di Pio Laghi, capo del dicastero per l'E d[redacted] cattolica: per tradizione, infatti, i capi dei dicasteri di Curia, almeno quelli di maggiore peso, sono cardinali. Potrebbero attendere ancora, invece, Edward Cassidy, responsabile del dialogo ecumenico, Fiorenzo Angelini, del Consiglio per la pastorale degli operatori sanitari e Vincenzo Fagiolo, del Consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi. Tra i vescovi promossi a capo di diocesi dove di solito siede un cardinale, al primo posto nelle preoccupazioni del Papa vengono Roma e Torino con, rispettivamente, Ruini e Saldarini. Il primo cumula anche la carica [redacted] Presidente della Conferenza episcopale mentre il secondo attende la nomina [redacted] a cardinale dal 1989.

Tra le sedi cardinalizie che attualmente vengono guidate da un arcivescovo, le più importanti sono Algeri, Barcellona, Calcutta, Città del Capo, Dublino, Filadelfia, Lima, Los Angeles, Marsiglia, Montreal, Quito, Santiago del Cile, Siviglia e Toronto.

Per quanto riguarda gli italiani, con Sodano, Ruini, Saldarini e Laghi [redacted] numero dei cardinali dovrebbe essere al completo: per ragioni [redacted] opportunità Giovanni Paolo II preferi[redacted] lasciare spazio [redacted] vescovi di Paesi diversi dall'Italia, [redacted] tra questi ha dimostrato in questi anni una speciale attenzione per le nazioni del Terzo Mondo.

Questo quinto Concistoro [redacted] il primo dopo le aperture religio[redacted] nei Paesi dell'Europa dell'Est e [redacted] nomine dei nuovi vescovi soprattutto [redacted] Urss e in Romania, motivo per cui nel numero dei nuovi porporati potrebbero venire inseriti rappresentanti della Chiesa in Romania, Urss e Cecoslovacchia: la sede [redacted] Praga, infatti, attende la berretta [redacted] cardinalizia per il successore del novantaduenne cardinale Tomacek alla guida della diocesi.

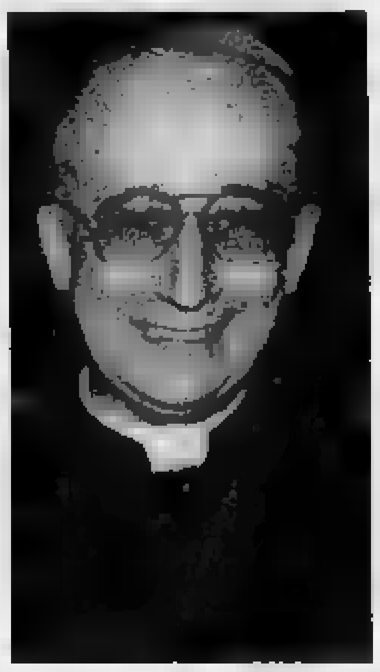
Finora Giovanni Paolo II ha nominato 78 cardinali, più della metà di quelli attualmente viventi, ed ha proceduto così a dare una sua particolare impronta al governo di tutta la Chiesa. Considerando comunque le «pensioni» in vista - una quest'anno e sei il prossimo - le [redacted] nomine di Giovanni Paolo II potrebbero portare momentaneamente al di sopra di quota 120 il numero dei cardinali con meno di ottanta anni, accontentando [redacted] che altrimenti resterebbero [redacted] di fuori da questa tornata.

[redacted]

VESCOVI USA

«Sì alle donne diacono»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi americani chiedono «che la questione dell'ammissione delle donne al diaconato sia sottoposta a uno studio approfondito». E' questa la maggiore novità nella bozza della lettera pastorale sul ruolo della donna che i prelati americani discuteranno la settimana prossima con il cardinale Ratzinger. Nella bozza, intitolata «L'unità in Cristo, [redacted] risposta pastorale alle preoccupazioni delle donne per la Chiesa [redacted] la società», [redacted] sottolineata l'uguaglianza dei sessi nella Chiesa [redacted] nella società. «Donne [redacted] uomini - scrivono i vescovi Usa - in virtù [redacted] loro creazione, sono uguali in dignità davanti [redacted] Dio e fra di loro». E' necessario, quindi, «la partecipazione delle donne a tutti i ministeri liturgici che non richiedano l'ordinazione». Non però al sacerdozio, «sacramento che si fonda sul simbolismo naturale che indica la relazione fra sacerdote e Cristo». [Ansa]



Anche Ruini, neo-vicario di Roma sarà elevato oggi alla porpora

Dallo scoop col Quirinale alla veglia in diretta da Fatima: il successo di «Telepace» a Verona

E Wojtyla la [redacted] guarda la tv di [redacted] Guido

«Il nostro sponsor? La Provvidenza»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Non poniamo limiti alla provvidenza», dice don Guido Todeschini. E leva gli occhi al cielo. Don Guido è [redacted] direttore di «Telepace», l'emittente veronese che ha [redacted] via satellite la veglia con il Papa [redacted] Fatima e, più di recente, ha realizzato al Quirinale un'intervista con il Presidente della Repubblica.

Un'espansione di cui don Todeschini parla con una certa timidezza, quasi che incensare [redacted] sua emittente fosse un piccolo peccato. Per i programmi futuri, come ripete, si affida alla provvidenza. Intanto, c'è questo diffondersi di «Telepace», che ha sede [redacted] Cerna nella «Casa gioiosa», centro della pastorale diocesana dei ragazzi.

Qui si cominciò nel '77 con le trasmissioni radiofoniche. «Davamo voce - dice don Guido - a chi non [redacted] voce. Facevamo parlare chi di solito [redacted] costretto a tacere. Insomma, gli ultimi. Ci siamo occupati dei ragazzi che avevano dei problemi, degli anziani bisognosi di assistenza, degli emarginati».

Poi diventò anche emittente televisiva. Il direttore ricorda la prima trasmissione: «Sul viaggio del Papa in Polonia, nel giugno del '79. Si andava in bianco [redacted] nero, i soldi erano pochi e si faceva quel che [redacted] poteva. Noi [redacted] facciamo mai il passo più lungo della gamba. In quella straordinaria occasione ci servimmo dell'audio [redacted] collegamento con la Radio Vaticana, dopo aver chiesto il permesso alla Santa Sede».

Poco tempo dopo «Telepace» era già dotata di telecamere per le riprese a colori. «Ma, per carità - [redacted] tiene a precisare don Guido - niente pubblicità, [redacted] sponsorizzazione. Noi viviamo esclusivamente di quel che ci manda il buon Dio».

E che cos'è, «Telepace»? «Un servizio della Chiesa. Però [redacted] è diocesana, curiale. E' una postazione che si chiama "Artigiani della pace", non a scopo di lucro. Al servizio della Chiesa, s'intende, secondo le indicazioni del vescovo».

Per sigla [redacted] colomba che porta nel becco un ramoscello di ulivo, i programmi che cominciano ogni giorno alle 16. Tranne nei [redacted] di avvenimenti eccezionali. «Come per la visita del Papa a Verona - rammenta il direttore - il 16 e il 17 aprile dell'88. Allora facemmo una non-stop». Telecamere di «Telepace» in funzione all'arrivo del Pontefice nella piazza Bra stracolma, poi [redacted] seguire [redacted] spostamenti del Papa da una parte all'altra, fino al pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona, alla partenza dall'aeroporto [redacted] Villafranca tra migliaia di fedeli, le scolaresche e le bandierine.

Grande fatica, ma anche grande soddisfazione per don Guido e i suoi collaboratori. «E faremo la stessa [redacted] a Mantova, il 22 [redacted] il 23 di giugno, per il centenario di [redacted] Luigi: abbiamo già programmato di mandare tre pullman-regia e una quarantina di tecnici».

Dalla collina veronese a Roma, dove adesso «Telepace» ha [redacted] sede. «La chiamano la tv del Papa, [redacted] è la nostra». Nel Nord, dal centro di Cerna e at[redacted]versa 36 ripetitori, le immagini e la voce di questa emittente raggiungono zone oltre Trento, [redacted] territorio lombardo arrivano a Mantova, nel Veneto in tutta la parte Est di Vicenza. E in Emilia Romagna [redacted] ricevono fin quasi a Ravenna. Poi ci sono i collegamenti con altre radiotelevisioni cattoliche sparse in Italia: «Ci teniamo in contatto, mandiamo i servizi che ci richiedono».

E qual è l'indice medio di visione e di ascolto di «Telepace»? Don Guido si schermisce: «Noi non cerchiamo di sapere quanti telespettatori abbiamo. Sarebbe come se un parroco volesse sapere quanti hanno fatto la comunione. E' una scelta, quella di coloro che guardano la nostra tv. E noi non indaghiamo. Certo che, facendo il conto di tutti quelli che ci sostengono, si deve dire che il numero [redacted] nostri affezionati è alto».

Altissimo per le riprese da Fatima. «Là - ricorda il direttore - c'è stata anche [redacted] novità del satellite. Abbiamo trasmesso in diretta [redacted] veglia [redacted] preghiera, dalle 22,30 a dopo mezzanotte. Indimenticabile: c'erano [redacted] mili[redacted] e mezzo di pellegrini». Poi, lo «scoop» al Quirinale, [redacted] 17 maggio. «Avevamo chiesto, venti giorni prima, di poter intervistare il Presidente sulla Rerum Novarum. Cossiga ha aderito volentieri. Al Quirinale ci siamo andati io, Stefano D'Agostini, responsabile tecnico di tutti i nostri programmi da Roma, l'intervistatore Piero Schiavazzi e quattro operatori».

Un'altra giornata «storica», per «Telepace». «Ma, per favore - dice don Guido - [redacted] parliamo di scoop, che [redacted] fuori dai nostri schemi: abbiamo soltanto raccolto quella preziosa testimonianza. L'abbiamo trasmessa domenica 19, dopo il Regina Coeli del Papa in piazza San Pietro, e ripetuta la sera».

Anche la parola «successo» imbarazza don Guido. «Io credo che ci sia nel cuore di ogni uo[redacted] una fame e una [redacted] di verità. Allora, semplicemente, noi siamo alla ricerca di ciò che porta alla verità. Il [redacted] è [redacted] canale di evangelizzazione e di solidarietà».

«Telepace» va in onda, a mezzo pomeriggio, [redacted] non promette soltanto riprese dirette [redacted] interviste: offre anche cartoni [redacted]imati, documentari, telefilm e film. «E' tutta roba scelta - fa presente il direttore -. Anche Cossiga ci ha detto: ma che bei film fate vedere». A una certa ora, [redacted] «Telepace» anche la recita [redacted] rosario: gruppi di fedeli ripresi in una chiesa, nello sgranare le preghiere sotto la guida di un sacerdote.

Giuliano Marchesini

Il Papa a Fatima: una no-stop via satellite di «Telepace»

La proposta del psi approvata in Regione con i voti della dc e della Lega

Veneto, si [redacted] per l'autonomia

Referendum consultivo con le prossime politiche

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Veneto farà un referendum popolare sulla propria autonomia. La consultazione sarà abbinata [redacted] prossime elezioni politiche e avrà soltanto un valore consultivo. Ma poiché si prevede una valanga di «sì», sarà un'arma potentissima [redacted] governo [redacted] Parlamento.

Il Consiglio regionale lo ha approvato dopo cinque ore di dibattito, [redacted] i voti della dc, del psi e della Liga Veneta; le opposizioni, che [redacted] sono limitate all'astensione, avrebbero preferito una proposta di legge di iniziativa popolare, ma non se la sono sentita di abbandonare del tutto [redacted] carro del referendum che sicuramente avrà un peso rilevante sulla campagna elettorale.

Il quesito referendario naturalmente è tutt'altro che definito. Non sarà probabilmente quello che avrebbe voluto il segretario regionale socialista Angelo Cresco, che p[redacted] di tutti ha soffiato sulle vele della consultazione popolare: «Volete voi veneti che la Regione oggi [redacted] statuto ordinario sia trasformata in Regione a statuto speciale?». Il suo psi ha dovuto cedere di un p[redacted] per poter ottenere l'ok della dc. Il quesito, quindi, potrebbe suonare in questo mod[redacted]: «Volete voi veneti che anche alle Regioni a statuto ordinario siano estesi i poteri delle Regioni a statuto speciale?»; oppure: «Volete voi veneti che siano lasciati allo Stato soltanto i poteri fondamentali di una nazione e tutti gli altri siano affidati alle Regioni?».

[redacted] parla di separazione fra competenze dello Stato e delle Regioni; di autonomia impositi[redacted]: di abolizione dell'attuale sistema dei controlli; della possibilità di intrattenere rapporti diretti in ambito Cee.

La battaglia decisiva a favore del referendum si è giocata nelle ultime settimane [redacted] casa socialista. Forte della maggioranza, ottenuta rovesciando gli equilibri prima favorevoli al ministro Gianni [redacted] Michelis, Cresco ave[redacted] scelto [redacted] 1° maggio per la sua proposta-choc. Secca la replica del ministro, due giorni dopo: «C'è da chiedersi a nome di chi Cresco abbia preso questa iniziativa, visto che si pone [redacted] aper[redacted] contrasto [redacted] la proposta che [redacted] psi ha avanzato a livello nazionale, recepita dal testo [redacted] legge presentato da Silvano Labriola alla commissione Affari costituzionali».

Cresco, insomma, sarebbe stato «fuori linea». Ma ribatteva colpo su colpo: «E' un'accusa di stampo staliniano». E, grazie ai molti amici delle diverse province, riusciva a mettere in carniere una nuova maggioranza referendaria dentro il partito. Non restava che ricompattare la dc, e alla fine anche i seguaci di De Michelis hanno detto [redacted]. (m. l.)

(Segue da pagina [redacted])

Dopo un'intensa vita [redacted] e di dedizione alla famiglia si è fermato il [redacted] generoso [redacted]

dott. Paolo Colombatti

ricongiungendosi alla sua amatissima Clara nella pace misericordiosa dei cieli. Lo annunciano con grande dolore i figli **Giorgio** con **Laura**, **Lalla** con **Gianfranco** ed il caro **Edoardo**, insieme a **Leonilde Comazzi** da sempre fedelmente partecipe della famiglia. Per [redacted] la notizia viene pubblicata ad esequie avvenute.
— **Torino**, [redacted]

Marcella [redacted] piange il [redacted] **AMICO**.

I Condomini di C. G. Lanza 104 partecipano al lutto della famiglia Colombatti

Partecipano al dolore di Giorgio e Laura **Andolfatto Sergio Annamaria Verina Cantamutto Giorgio Margherita Maurizio**

Si è spenta serenamente dopo lunga malattia

[redacted] Enriques Ghiron

Lo annunciano commossi [redacted] sorella **Adriana Enriques De Benedetti**, la cognata **Jose Enriques Bozzi**, i nipoti **Andrea** e **Ghigo De Benedetti**, **Federico** e **Lorenzo Enriques**, **Bianca Ghiron**, **Marcello Ghiron** con **Susanna**, le affezionate **Bianca Gobbato** e **Delia Pierangeli**. I funerali [redacted] luogo lunedì 27 maggio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Lima 41.
— [redacted], [redacted] maggio 1991.

Cristianamente [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari

[redacted]

di anni 91

A funerali avvenuti per espressa [redacted] della defunta, ne danno il triste annuncio il nipote **Mario**, la cognata **Attilia Martini**, pa[redacted] ed amici tutti. Un caro ringraziamento a chi, tanto amorevolmente le è stato vicino.
— **Nervi**, 26 maggio 1991.

Dopo averci colmato la vita di tanta gioia e dolcezza ci ha lasciati il nostro

Giorgio Riccardi

di anni 34

e ora lo piangiamo affranti dal dolore noi genitori **Marisa** e **Piero** [redacted] l'amatissima fidanzata **Maria Teresa** e tutti coloro che lo hanno amato. Funerali avranno luogo ad Alessandria presso la parrocchia Comunità S. Paolo lunedì 27 maggio 1991 alle ore 16
— **Alessandria**, 26 maggio 1991

Rosalba, Gianni, Nella, Luca, Marco, Andrea con infinito [redacted] piangono **GIORGIO** amico indimenticabile
— **Oulx**, 25 maggio 1991

Munita dei conforti religiosi è cristianamente mancata

Serafina Recanzone

Lo annunciano con dolore le sorelle **Benedetta Recanzone**, **Ida Recanzone** vedova **Stupino**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 27 maggio alle ore 11 presso la parrocchia di Sagliano Micca.
— **Torino**, 24 maggio [redacted].

Troppo presto ci ha[redacted]

Vincenzo Barbera

di anni 65

Lo piangono la moglie **Delia** la figlia **Loretta** e il genero **Nichi** i fratelli le sorelle, cognati, cognate, nipoti parenti tutti. I funerali avverranno presso la parrocchia Nostra Signora della Pace. Per orario telefonare lunedì dopo le ore 14 numero telefonico 852298. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 maggio 1991

Si è spenta

Agnese Ceresole ved. [redacted]

Lo annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Anna Maria** nipoti **Dario** e **Maurizio**. Funerali 11,30 martedì 28 partendo Ospedale Molinette. Rito funebre chiesa Lingotto ore 11,45.
— **Torino**, 26 maggio 1991

E' [redacted]

Oreste Gherra

L'annunciano la moglie **Rosa Almone Gilio**, i figli **Angiolina**, **Idale**, **Mariateresa** e **Luigi**, nuore, generi, nipoti, il fratello **Remigio** e parenti tutti. Funerali oggi, 26 c.m., ore 16 dall'abitazione, via Forville 1
— **Givoletto**, 25 maggio 1991

E' mancata

Giuseppina Vanzi ved. [redacted]

Lo annunciano figlia, genero, nipoti, [redacted]renti e amici tutti. Un particolare [redacted]graziamento alla signora Viscovo. Funerali lunedì 27 corr. ore 11,45 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 24 maggio [redacted].

E' mancata

Ester Cane

L'annunciano con infinita tristezza la cognata **Carolina Cane**, i nipoti **Giuseppe** e **Gabriella** [redacted] rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 28 ore 10,30 in San Maurizio Canavese casa di cura La Bertalazona indi la cara salma verrà inumata nel cimitero [redacted] di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 maggio 1991

E' mancato

Amilcare Barbantini

carabiniere

L'annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Emilio**, la nuora, le nipoti **Michela** e **Silvia**. Funerali in Leumann lunedì 27 c.m. ore 15 nella parrocchia Beata Vergine Consolata
— **Collegno**, 26 maggio 1991

[redacted] funerali [redacted] **Maria Elisa**, **Giuseppe** e famiglie partecipano [redacted] del [redacted] papà

Vittorio Congiu

e ringraziano tutti coloro che [redacted] si sono uniti al loro dolore
— **Torino**, 26 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rossi

L'annunciano addolorati la cognata **Giovanna Garbero**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Acqui Terme martedì 28 maggio, ore 10,30 in cattedrale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 maggio 1991

Partecipano commossi per la scomparsa di

Carlo [redacted]

Beppe, Titti e mamma; Lina, Valella e [redacted]rio; Gino e Iucci; Gianni e Carla; [redacted] Luisella.
— **Torino**, [redacted] maggio 1991

Adriana Curti [redacted] ricorda

Carlo Rossi

— **Torino**, 20 maggio 1991.

... [redacted] Paradiso ti conducano gli Angeli. Al tuo arrivo ti accolgano i Martiri ...

Ha lasciato la vita terrena per quella celeste

Maria [redacted] ved. Bianchi

Ne danno il triste annuncio l'adorata nipote **Federica**, il figlio **Ettore**, la nuora **Nelly**. Un sincero ringraziamento per le cure prestate alla signora Facchetti e a tutto il personale del pensionato La Quiete di Spotorno (Savona) e [redacted] signora Emiliana. La cara salma sarà tumulata [redacted] tomba di famiglia nel cimitero di Marcaria (Mantova) [redacted] 27 maggio alle ore 16
— **Savona**, 24 maggio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Ferrero

anni 65

L'annunciano la moglie **Wanda Mario**, le figlie **Luisella**, **Mariella** con il marito **Nicandro Pertusa** e bimbi **Alessandro** e **Francesca**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo ospedale Mauriziano lunedì 27 corrente ore 9,30 per Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dall'abitazione via Quattro Case 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera in c[redacted] San Giovanni domenica alle ore 20,30.
— **Caselle Torinese**, 24 maggio 1991.

Cristianamente [redacted] mancata [redacted] suoi cari

Angiolina [redacted] ved. Fieschi

anni 90

L'annunciano con dolore la figlia **Annamaria** con il marito **Luciano** e gli affezionati nipoti **Andrea** e **Claudio**, sorelle, nipoti. Funerali lunedì 27 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia Sant'Anna via G. Medici. Tumulazione cimitero monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 maggio 1991.

E' mancato

Stefano Gioanetti

Lo annunciano moglie, figlia, genero, il nipote **Gianluca** con **Isabella** e parenti tutti. I funerali lunedì 27 ore 11,45 parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 24 maggio 1991.

Virginia partecipa al dolore

Franco, Maria Luisa, Isabella e **Marco** partecipano con grande tristezza

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Marianna Grazziadio [redacted] (nonna Maria)

La piangono con tanto dolore le sue adorate figlie **Liliana**, **Piera Rosetta**, [redacted], **Luciana** e **Teresa**; generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognate e parenti tutti. Un grazie ad Ermida ed al dottor Minelli. Funerali lunedì 27 corrente ore 10 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 maggio 1991.

E' [redacted] ai suoi cari

Lucia Ferrero ved. [redacted]

La ricordano **Mario** e **Anna**, la nuora, le affezionatissime **Carla** e **Bruna**, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali lunedì 27 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria
— **Torino**, 24 maggio 1991.

E' [redacted]

[redacted] Buso

anni 80

Lo piangono i figli **Lelia**, **Sergio**, **Antonio** [redacted] rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in [redacted] Torinese domenica 26 [redacted] 15,30.
— **Monasterolo**, 25 [redacted] 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ropolo

anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie **Savina**, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta lunedì 27 maggio, alle ore 15,30, da piazza Biondi 4
— **Rivalta**, 26 [redacted]

[redacted]

Elisabe[redacted] e **Giulia** profondamente commosse dalle espressioni di rimpianto e di stima in ricordo [redacted]

[redacted] Mussetta

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un grazie ai medici ed infermieri della Sala Diaisi di corso Vittorio.
— **Torino**, 25 maggio 1991

I familiari di

Giovanni Carretta

ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Messa di trigesima: 26 giugno, ore 18,30, parrocchia via Bardonecchia 159
Torino, 26 maggio [redacted]

(Continua a pag. 10)

La [redacted] Italia S.p.A., Azienda multinazionale [redacted] campo del [redacted] di interconnessione elettrico-elettronici, **ricerca:**

Pos. A TECNICO DI PROCESSO

in possesso di laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico con cultura equivalente. Esperienza maturata in [redacted] meccaniche con prodotti finiti costituiti da insiemi. Gradita esperienza in società costruttrici macchine speciali per assemblaggio o impianti produttivi particolari. Alternativa costituita [redacted] esperienza in ingegnerizzazione prodotti. Conoscenza produzione grande serie e stesura flussi di produzione. Si accettano candidature di ingegneri neo-laureati con ottimi voti. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Pos. B [redacted] PRODUCT [redacted]

in possesso [redacted] 2-3 anni di esperienza nel settore elettrico-elettronico con [redacted] laurea in discipline tecnico-scientifiche. Maturata abilità nei campi commerciale e/o tecnico. Disponibilità a viaggi e permanenze fuori Sede per circa 8/10 giorni al [redacted]. Necessaria buona conoscenza lingua inglese

Pos. C OPERATORE [redacted] PLASTICA

con esperienza almeno triennale lavorazioni e cambio stampi su presse a [redacted] elettronici e dotate di microprocessori. Il candidato sarà in grado di eseguire autocontrollo visivo e con varie strumentazioni. Si richiede attestato tecnico e buona conoscenza materie prime. Lavorazione su 3 turni. Si considerano altresì [redacted] candidati per contratto [redacted].

Per tutte le posizioni è previsto periodo di addestramento e formazione, inquadramento e retribuzione correlate alle abilità acquisite, incentivi e benefici in funzione dei risultati. Età massima anni 30

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - [redacted] Fratelli Cervi, 15 - 10093 COL[redacted]**

Possedeva una delle ditte calabresi più famose. A Gioia Tauro agente ferito in una sparatoria

Agguato mortale contro il [redacted] dell'olio

Massacrato a Siderno per punire un lontano parente

LOCRI. Un altro omicidio «eccellente» ha insanguinato la Calabria. La nuova vittima della spirale [redacted] violenza che sembra travolgere questa regione (per la quale [redacted] ministro di Grazia e Giustizia, Martelli, nel corso della sua breve visita ha avuto parole di sconforto) è l'imprenditore Domenico Archinà, 45 anni, contitolare di una delle aziende calabresi più note [redacted] settore della produzione olearia. Archinà è stato giustiziato, quando, pochi minuti prima di mezzogiorno, stava per salire sulla [redacted] Mercedes per raggiungere l'azienda. L'assassino gli si è fatto vicino [redacted] gli [redacted] sparato cinque colpi di pistola, due dei quali mortali. I proiettili sono stati sparati da una pistola calibro [redacted] «parabellum» (un'arma [redacted] da professionisti). Due hanno raggiunto Archinà al polmone sinistro dilaniandolo. Per lui, sofferente di enfisema, c'è stato poco da fare.

Tranquillo, lavoratore accanito, da quando [redacted] ereditato, con il fratello Antonio, l'azienda paterna, aveva pensato solo a potenziarla. Così, passando dalla fase artigianale, [redacted] cominciato [redacted] commercializzare direttamente i suoi prodotti, anche [redacted] mercati non calabresi. Anzi, ormai da anni, [redacted] allacciato proficui contatti con aziende del Nord, alle quali cedeva grandi partite di olio, sia di [redacted] produzione, sia acquistate da qualcuno dei tanti piccoli operatori del settore che rendono viva l'agricoltura nella Locride. Un'attività, quella [redacted] Archinà, molto solida che lo aveva indotto, una decina [redacted] anni fa, a diversificare i suoi interessi. Per lui, uomo legato profondamente alla terra, la possibilità di acquistare [redacted] te[redacted] privata doveva [redacted] sembrata una scommessa. Accettata [redacted] vinta, se è vero che «Radio Tele Sud» aveva proseguito la sua attività in una regione che, sovente, ha visto le emittenti private durare [redacted] spazio di poche stagioni.

Alla Procura di Locri solo poche certezze: Archinà [redacted] una persona profondamente [redacted] [redacted] niente nella [redacted] vita privata [redacted] nel lavoro lascia intuire anche un solo lontano particolare che possa giustificare in qualche modo la [redacted] fine. A meno che, come dice qualcuno a Siderno, non sia rimasto vittima di una vendetta trasversale, che abbia voluto punire [redacted] sua lontanissima parentela con [redacted] delle famiglie che, in questa ordinata cittadina della Locride, si battono per conquistare il predominio mafioso.

Intanto, a Lamezia Terme, hanno avuto un'improvvisa quanto inattesa accelerazione, le indagini sull'omicidio [redacted] due dipendenti del servizio di nettezza urbana cittadina, assassinati all'alba di venerdì mentre erano al lavoro. Su provvedimento della Procura, la polizia ha fermato Agostino Isabella, 45 anni, di Sambiase, la frazione [redacted] Lamezia Terme teatro del duplice omicidio. Anche se nulla trapela dagli ambienti investigativi, pare che ad inchiodare Isabella sia stato un identikit la cui realizzazione - anche se tutti in Procura [redacted] al commissariato si guardano bene dal confermarlo - si deve alla deposizione [redacted] Eugenio Bonadio, l'operaio sopravvissuto all'agguato. «La somiglianza [redacted] Isabella e la persona [redacted] nell'identikit è a dir poco sorprendente», si lascia scappare un funzionario di polizia.

Su un punto gli investigatori sembrano [redacted] avere dubbi: [redacted] è stato lui a sparare, Isabella ha agito non per motivi personali ma su mandato di qualcuno. Un «qualcuno» di cui [redacted]à si sussurra il nome e che sarebbe un personaggio di spicco della malavita locale che non avrebbe sopportato [redacted] fatto di [redacted] avere ottenuto lui l'appalto per il trasporto dei rifiuti urbani a Lamezia Terme (1 miliardo e [redacted] annuo). Intanto a Gioia Tauro un sovrintendente della polizia, in forza alla locale sezione della squadra mobile [redacted] Reggio Calabria, Franco Refolo, [redacted] anni, è rimasto ferito in un conflitto a fuoco con gli occupanti di un'automobile che non ha [redacted] all'alt imposto dagli agenti. L'inseguimento è finito quando uno dei colpi [redacted] pistola sparati dagli sconosciuti, hanno ferito Refolo al braccio destro. Un altro agguato, infine, [redacted] Sant'Eufemia, vicino Bagnara, dove un bracciante agricolo, Francesco Crea, 41 anni, è stato ridotto in fin di vita da due persone.

Diego Minuti

Domenico Archinà [redacted] [redacted] anche proprietario di una tv privata

[redacted]

In [redacted]

La mafia fa 5 vittime

CATANIA. Cinque morti in agguati di mafia. Il primo venerdì sera a Catania; gli altri due, ieri all'alba, in un ovile vicino Sira[redacted]. L'altro, nel primo pomeriggio, a Caltagirone, l'ultimo in serata [redacted] Messina.

A Catania [redacted] stato ucciso il proprietario del bar delle Palme, locale del lungomare molto frequentato, Antonio Paratore, 47 [redacted] «Ninu u ballarinu» [redacted] presentato [redacted] due [redacted] clienti che protestavano per la cattiva qualità del caffè che avevano ordinato: quando ha detto chi era, i due [redacted] hanno ucciso davanti a clienti e camerieri.

Nel Siracusano, la provincia col più alto numero di omicidi in rapporto alla popolazione, sono stati assassinati due pastori. Antonino Passarello, 42 anni, e il suo aiutante tunisino Hammed Amour Zaier, 27. Li hanno trovati morti nell'ovile ieri alle 7. L'obiettivo [redacted] killer sarebbe stato soltanto Passarello. Il giovane tunisino, invece, sarebbe [redacted] ucciso perché scomodo testimone. Il suo corpo [redacted] stato trovato [redacted] alcune decine di metri di distanza dall'ovile. Passarello è stato ucciso a colpi di fucile caricato a pallettoni. Hammed Zaier con quattro colpi [redacted] pistola.

A Caltagirone, [redacted] chilometri [redacted] Catania, [redacted] stato ucciso [redacted] giovane di 24 anni, Calogero Verdone, pregiudicato. E' stato ferito a colpi di pistola alla nuca ed è morto [redacted] ospedale.

A Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), Antonino Marchetta, [redacted] anni, è stato ucciso a colpi di pistola in via Carducci [redacted] due sicari. Altri due fratelli di Marchetta, Giovanni e Antonio, furono assassinati il [redacted] febbraio e [redacted] 7 [redacted] '90. **[f. alb.]**

Soccorre l'amico rapinato, ucciso

Ferito in strada a Napoli anche un altro passante

NAPOLI. Forse non hanno neanche visto quei due giovani [redacted] i passamontagna calati sul volto e le pistole in pugno. A loro premeva soltanto soccorrere un uomo che avanzava barcollando sul ciglio della strada, invocando aiuto. Un atto di generosità pagato a caro prezzo: uno dei due soccorritori è morto e l'altro è stato ridotto in fin di vita da [redacted] gragnuola [redacted] proiettili sparati dai rapinatori.

E' accaduto ieri mattina [redacted] Camposano, un piccolo borgo agricolo ai limiti del Comune di Nola. La vittima era un contadino di 62 anni, Vincenzo Rozza. Il ferito [redacted] suo fratello Gavino 64 anni. E' [redacted] un letto d'ospedale, con [redacted] pallottole nell'addome: i medici ce la stanno mettendo tutta per salvarlo, ma la sua vita è appesa a [redacted] filo. Ieri mattina, come ogni giorno, Vincenzo e Gavino Rozza si erano recati nel piccolo frutteto che coltivano [redacted] anni. E come sempre avevano salutato un loro amico, Angelo Parisi, venditore ambulante di prodotti ortofrutticoli. L'uomo [redacted] appena piazzato la bancarella sul ciglio della strada, e sedeva nel furgone in [redacted] di qualche acquirente. Ma i due che sono arrivati a bordo di una vecchia Ritmo [redacted] erano certo potenziali clienti: erano rapinatori, probabilmente giovani sbandati della zona, in cerca di [redacted] po' di spiccioli.

I due sono scesi dalla vettura [redacted] le pistole in pugno. Vestivano in jeans e giubbotti, e avevano i volti nascosti sotto i passamontagna. La minaccia delle armi puntate contro l'ambulante, però, [redacted] ha sortito l'effetto desiderato: Angelo Parisi [redacted] reagito, tentando [redacted] disarmare gli aggressori. Ha avuto la peggio. I rapinatori sono riusciti [redacted] immobilizzarlo e a colpirlo con il calcio della pistola, per tramortirlo.

Il commerciante, ferito, è sfuggito alla presa dei banditi. Ha cominciato a correre [redacted]rso i campi coltivati, invocando [redacted], mentre i due uomini armati lo inseguivano. Ed [redacted] stato a questo punto che i fratelli Rozza sono intervenuti. Hanno abbandonato le vanghe, e si [redacted] precipitati verso l'amico che barcolleva e perdeva sangue. Questa volta la reazione dei rapinatori [redacted] molto più dura. Angelo Parisi, l'unico testimone in grado di ricostruire tutte le fasi dell'aggressione, ha detto ai carabinieri che gli aggressori hanno preso la mira prima di premere il grilletto.

Il primo [redacted] cadere è stato Vincenzo, che è stramazzato al suolo con il petto squarciato dai proiettili. Poi è toccata al fratello, centrato all'addome. Il commerciante, paralizzato dal terrore, ha visto i rapinatori indietreggiare, fino a raggiungere l'auto con la quale si sono allontanati a tutta velocità. Ci sono voluti alcuni minuti perché si riprendesse dallo shock. Finalmente, [redacted] l'aiuto di altri contadini accorsi dopo avere udito gli spari, ha adagiato i fratelli Rozza nel furgone. Per [redacted] dei due, la [redacted] in ospedale si è rivelata inutile: i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo. C'è ancora qualche speranza, invece, per Gavino, che [redacted] stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico.

Dopo [redacted] fatto medicare per le ferite al capo, Angelo Parisi ha denunciato l'aggressione alla polizia. Gli inquirenti hanno organizzato una battuta nelle campagne del Nolano, ma dei due assassini non c'era più traccia. «Con ogni probabilità - dicono - l'auto [redacted] rubata poco prima della rapina. [redacted] saranno disfatti, abbandonandola lontano da Nola».

Fulvio Milone

(Segue [redacted] pagina 9)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lucco Borlera profondamente [redacted] ringrazia per la dimos[redacted] di stima ed affetto tributata al caro
Ernestino
Santa [redacted]essa di trigesima sarà celebrata domenica [redacted] giugno alle ore 11 nella parrocchia dell'Annunziata.
— **Alpignano**, 26 maggio [redacted].

ANNIVERSARI

Con affettuoso, rinnovato rimpianto la famiglia ricorda **Attilio Turati** con la sorella **Franca** e i genitori **[redacted]ivio e Lucia [redacted]**
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 29 maggio 1991 alle ore 18,30 nella [redacted] di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.
— **Torino**, 26 maggio 1991.

26 maggio 1985 26 maggio 1991
Nel sesto anniversario della morte del DOTTOR INGEGNER
Giorgio Casari
la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa lunedì 27 maggio, ore 10, parrocchia della Crocetta.

1985 [redacted]
Dott. Giuseppe Botta
[redacted] 1991
Linou Gilardino
Vivete nell'affettuoso [redacted] Germana, Flavio, Piergiorgio.
— **Tollegno**, 26 maggio 1991.

1989 1991
Giuseppe [redacted]
Pino adorato, ogni giorno che trascorre su questa terra è un giorno in meno che ci separa dal nostro ritrovarci in Cielo. Lidia e mamma.

1985 [redacted]
[redacted] Groppo
Affettuosamente ricordato.
— **Druento**, [redacted] maggio 1991.

1984 [redacted]
Walter Audisio
Nel pensiero di ogni giorno con immutato rimpianto. [redacted].

1990 [redacted]
[redacted] Viarengo
Sei sempre nel cuore della tua bimba e famiglia.

1980 1991
Giovanni Riassetto
Sempre vivo nel [redacted]

1971 1991
[redacted] Pittarelli
Indimenticabile. Mamma.

[redacted]
Mario Consogno
Affettuoso ricordo e rimpianto, tua moglie, parenti, amici.

1986 1991
Francesco Ameglio
Vivi nell'affettuoso ricordo.

[redacted] 1991
Domenico Conte (Franco)
Sei sempre nei [redacted] cuori. Santa Messa mercoledì 29 maggio ore 18,30 parr. [redacted]dono.

1983 [redacted]
[redacted] Gallo
Una Santa Messa in ricordo di [redacted] sarà cel[redacted] 1° giugno, alle ore 18,30 nella cattedrale [redacted].
— [redacted], 26 maggio [redacted].

Ecco, state guardando il migliore dei fax. Venite a vederlo.

Abbiamo appena detto che state guardando il migliore dei fax. Ma qui non c'è solo un fax: [redacted] tre. E allora, quale sarà il migliore? Poiché ognuno di questi fax di Italtel Telematica può [redacted] considerato il migliore della propria classe, non può [redacted] uno che sia il migliore in assoluto, ma dovreste considerare [redacted] migliore quello che [redacted] più adatto alle vostre esigenze. Forse DL 02A, il più piccolo e compatto dei fax professionali, pregevole per la risoluzione [redacted] la qualità della stampa, e dotato di alimentazione automatica dei fogli. Forse CX 160, il più desiderabile dei fax [redacted] grande impiego, che tra l'altro ha la taglierina automatica, la correzione automatica degli errori di trasmissione (ECM), un rotolo di carta da 50 metri, codici di accesso [redacted] *password* per comunicazione in rete chiusa, [redacted] un prezzo estremamente vantaggioso. O forse il qui presente CX 270, che ha la ricerca automatica del destinatario, taglierina [redacted] alimentatore automatici, rotolo di carta da 100 metri, ECM, codice di accesso e *password* di trasmissione [redacted] ricezione, ed [redacted] predisposto per la trasmissione rilanciata [redacted] confidenziale. Ma, prima di decidere qual è per voi [redacted] migliore dei fax, venite [redacted] vedere gli altri fax di Italtel Telematica: quelli che non appaiono qui.

DL 02A (CX 160)

CX 270

CX 160

ItaltelTelematica
GRUPPO IRI-STET

DALLA GUIDA D'ITALIA ITALTEL, REGIONE PER REGIONE:

PIEMONTE

DISTRIBUTORI:
AEG OLYMPIA - Milano - [redacted]. 02-33212030
Torino
VIC - Tel. 011-770917[illegible]

RIVENDITORI AUTORIZZATI ITALTEL DEALERLINE:
Alessandria
Ferrino Guido
[redacted] De Pretis, 20 - Tel. [redacted]-341857
S.C. di Pansano S.n.c.
Via Trotti, 102 - Tel. 0131-64086
Asti
Makhymo Italia S.n.c.
Strada Valmanera, 19 - Tel. 0141-358902
Carmagnola (TO)
ESSE.TI.ERRE S.n.c.
Via Valobra, [redacted] - Tel. 011-9711893
Cuneo
Organ. Comm. Ferraris Electronic S.a.s.
V.le Angeli, [redacted] - Tel. 0171-692746
Novi Ligure (AL)
La Tecnoerre S.a.s.
Via Mazzini, 76/2 - Tel. 0143-78377
Torino
[redacted] Telefonica Subalpina S.a.s.
C.so Duca degli Abruzzi, [redacted] - Tel. 011-534263
Verbania Intra (NO)
Eurotecnica di Vireillo Luigi
P.zza F.[redacted] Bandiera, [redacted] - Tel. 0323-41270

RIVENDITORI TELEFONICI AUTORIZZATI:
Cuneo
Giordano - Via G.B. Bongioanni, 44
Tel. 0171-698404
[redacted] - Via Bassignano, 39/K - Tel. 0171-67980
Torino
EL.TEL. - [redacted] Pinelli, [redacted] - Tel. 011-740500
Telematica Torino
Corso Vinzaglio, 2 - Tel. 011-544132

ITALTEL TELEMATICA CON NOI

Ai giudici ha ripetuto: «Non posso averlo ucciso, io l'amavo»

Condannata Katharina

Ventuno anni per il delitto Mazza

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Colpevoli, ha deciso la Corte. [illegible] nella grande aula Katharina [illegible] c'è. Era andata [illegible] al mattino, dopo aver parlato ai giudici: «Non posso averlo ucciso io Carlo. L'amavo». Ventiquattro anni a Witold Drozdzik, hanno deciso i giudici, 21 e mezzo agli altri 8 imputati. «L'arresto immediato» per Witold, e l'obbligo di dimorare nel comune di Parma per Katharina. Cinque anni dopo, il delitto di Parma ha avuto il [illegible] giudizio. [illegible] ballo c'erano 4 imputati e una polizza [illegible] 1 miliardo che avrebbe dovuto riscuotere [illegible] la ballerina polacca. L'ultima parola adesso spetta alla Cassazione, ma le speranze sono vane.

Nel mattino, dietro [illegible] gabbia, stanno [illegible] sguardo impaurito il giovane Zibi, fratello di Katharina, e [illegible] amico greco. Fuori, invece, accanto [illegible] lei, vestito in [illegible] [illegible] c'è il suo [illegible] marito, Witold. Carlo Mazza, playboy [illegible] Parma, fu ucciso [illegible] notte di febbraio dell'86. Due colpi di pi[illegible]. Ad incastrare i quattro ci sarebbe stata [illegible] macchina, noleggiata a Monaco da Zibi, proprio nei giorni del delitto, e arrivata in Italia. [illegible] non si sa chi la guidò, chi fece quel viaggio. Nonostante tutto niente di quella tragedia sembra [illegible] chiarito, i fili [illegible] quel mistero restano senza burattinaio. Alle 10,20 di ieri mattina è cominciata [illegible] camera [illegible] consiglio. Un consesso pieno di dubbi finito [illegible] 23,40, tredici ore dopo.

[illegible] tutto, nella mattina, sembrava annunciare [illegible] condanna. Il presidente, Angelo Materazzo, aveva interrotto Dimostenis Dipopoulos, detto Dino: «Senta, lei ha detto un mucchio di [illegible] che [illegible] interessano. Risponda [illegible] questa domanda, [illegible] l'ultima volta che gliela faccio, poi non [illegible] farò mai più domando: è [illegible]5 a Monaco o ritirare la macchina di Witold per portarla in Italia?».

Dino ha taciuto, con disagio. Poi ha sussurrato, a fior di labbra, [illegible] [illegible] volesse non farsi sentire: «Questo, [illegible] lo ricordo». Quasi per far capire che di una bugia si trattava.

Il processo si [illegible] chiuso in quell'immagine di paura. Witold [illegible] lo sguardo di Katharina, e lei volgeva altrove il suo, come per non doversi confrontare, quasi [illegible] volesse rispecchiarsi in quella richiesta [illegible] aiuto. Altrove è parsa. Chissà chi è [illegible] mente questa donna. Colpevole o innocente che [illegible] Katharina [illegible] [illegible] stata comunque vittima, perché questo ruolo in fondo lei l'ha sempre rifiutato, [illegible] ostinazione, [illegible] durezza, pure con dignità. E tuttavia dopo cinque anni [illegible] fitta cronaca, di processi controversi [illegible] opposte sentenze, di arresti e liberazioni, memoriali [illegible] interviste, la signora Katharina Miroslawa resta [illegible] personaggio dai tratti ancora insondabili, non paragonabile ad alcuna figura simbolica femminile della grande cronaca nera.

Non ha mai avuto il commovente mistero di tante signore in nero che hanno riempito [illegible] pagine dei giornali. [illegible] Gigliola alla Ballerini, [illegible] ha mai ammaliato per il fascino perverso della sua femminilità. Anche nei frangenti più drammatici, è riuscita a sembrare nel bene [illegible] nel male come una ragazzina [illegible] [illegible] soltanto voglia di divertirsi. E la sua fatalità l'ha esercitata senza scaltrezza e senza ambizioni, [illegible] galandosi [illegible] piccoli uomini.

Forse aveva davvero ragione lei, quando, prima della [illegible] di consiglio, si è rivolta ai giudici, seduta [illegible] quella sedia [illegible] si [illegible] seduti sul trespolo di un night, [illegible] timorosa compostezza, con la [illegible] appena incerta: «Me lo [illegible] chiesto [illegible] se voleva la pena parlare o no. Ho trovato la risposta, [illegible] c'è qualcosa che posso dire. Vi posso solo raccontare la mia impressione, la mia sensazione amara per essere stata qui, sul banco degli imputati, e l'angoscia che [illegible] ha preso non solo perché sentivo [illegible] spiacevoli e terribili su di me, ma soprattutto perché mi si accusava di aver ucciso [illegible] persona che a modo mio [illegible] amato. Ditemelo voi [illegible] [illegible] in grado d'amare. Io credo che ogni persona può farlo, anche la peggiore.

Nella loro asciutta rassegnazione, perfino nelle loro triste [illegible], queste parole testimoniano forse la verità più profonda. Vissuta come una grande seduttrice, come una donna del peccato, Katharina Miroslawa ha finito invece per raccontare una [illegible] [illegible] tanta gente, quella di una donna senza amore [illegible] neppure per sé.

Poi è tornata sul banco degli imputati, con la freddezza di sempre, ha ascoltato impassibile Witold implorare pietà per la sua storia di uomo sconfitto, innamorato [illegible] [illegible] amato: «Mi hanno dipinto come [illegible] sfruttatore. Non è vero, signori giudici. Io sono un debole. E nella mia vita, ho perduto Katharina che ho [illegible] tanto [illegible] voi [illegible] me la potete ridare. Mi potete condannare perché sono stato un idiota. Ma io [illegible] [illegible] un idiota. Sono un debole. Mi [illegible] rovinato, ho cominciato [illegible] drogarmi, solo, ad Amburgo, ho sbagliato perché ho amato [illegible] [illegible] volevo rendere conto che avevo perso la donna che amavo. Io ero orgoglioso perché avevo una donna [illegible] E' bella, Katharina. Ho perduto, ho fatto tanti sbagli. Ma non potete condannarmi perché [illegible] [illegible]

Katharina Miroslawa, ballerina polacca, vive a Parma

Pierangelo Sapegno

Antonio Caliendo arrestato a Modena

In carcere il «guru» dei big del pallone

Il manager di Baggio e Schillaci accusato per alcuni reati fiscali

[illegible] Fine [illegible] un commesso viaggiatore del calcio. Ieri pomeriggio è stato arrestato il più famoso procuratore del mondo pallone, Antonio Caliendo. Gli agenti della Guardia di finanza hanno fatto irruzione alle 14,30 nel lussuosissimo ufficio della [illegible] società, la International Public Sport. L'hanno strappato ai telefonini portatili, [illegible] fax collegati [illegible] mezzo mondo, [illegible] quadri di Guttuso sparsi sulle pareti, agli avanzatissimi lavori in corso per il mercato estivo, all'affetto di segretarie e collaboratori, per i quali resta [illegible] «genio degli affari». L'accusa mossa a Caliendo sulla base dell'inchiesta del procuratore legale Walter Boni, è grave. Ipotizza reati relativi all'articolo 4 della legge 516/1982, e cioè, fra l'altro, false fatturazioni, falsità [illegible] registri, distruzione [illegible] documenti.

A quanto [illegible] [illegible] appreso l'inchiesta avrebbe avuto ulteriori sviluppi [illegible] [illegible] coinvolgimento di collaboratori di Caliendo e l'arresto, segnalato da una voce anonima all'Ansa di Bologna, sarebbe avvenuto in flagranza di reato. L'operazione di polizia, in ogni [illegible] ora stata annunciata dalle perquisizioni del 13 maggio, quando i finanzieri sequestrarono i libri contabili [illegible] la sede modenese.

Caliendo, 46 anni, lascia senza [illegible] guida un Impero da 120 miliardi, [illegible] recenti propaggini in America [illegible] Giappone, e una lunga schiera di orfani miliardari. [illegible] calcola che la sua scuderia, la più affollata [illegible] discussa del mondo pallone, comprendesse [illegible] centinaio di nomi, da Baggio a Schillaci, da Caniggia [illegible] Dun[illegible] da Galia ad Alessandro Bianchi, più i pallavolisti Bernardi e Tofoli, più decine di ragazzini dei vivai, più altri oscuri ma «sicuri» talenti sudamericani. Per loro, Caliendo [illegible] più di un procuratore: [illegible] guru. Gli si rivolgevano non soltanto per trattare l'ingaggio, previa percentuale (da) 10 al 15%), [illegible] anche per consigli personali, scelte di vita, battesimi e matrimoni, rivendita di diritti d'immagine, gestione pubblicitaria, acquisti e investimenti d'ogni genere, dall'auto al quadro, dai Bot alle azioni.

[illegible] tutti «mister dieci per cento» rispondeva dalla poltrona di Modena, con fax [illegible] telefonino, forte della [illegible] poliedrica [illegible] esperienza di ex scugnizzo di Mariglianella, [illegible] scaricatore al porto [illegible] Napoli, [illegible] operaio della Snia Viscosa, [illegible] guardiano notturno, ex aspirante presentatore, ex venditore di almanacchi, ex povero. Tanti mestieri presi [illegible] lasciati, prima d'inventarsi agli albori degli Ottanta quello giusto, [illegible] l'avrebbe proiettato [illegible] [illegible] rapida ricchezza: il procuratore all'italiana.

L'apice della parabola di Caliendo è arrivato con Italia '90. Nella finale tra Germania e Argentina c'erano sette «suoi» pupilli. Altri due, Baggio e Schillaci, avevano riempito delle loro imprese le notti magiche. Nell'estate della sbronza pallonara, a lui si rivolgeranno Vittorio Emanuele [illegible] Savoia e il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, per organizzare i festeggiamenti [illegible] Totò mondiale. Ai suoi spic[illegible] sistemi d'affari [illegible] dovuto sottostare i potentati del calcio: [illegible] Juve-Fiat l'acquisto di Baggio, origine d'una estenuante guerriglia cittadina a Firenze; il Milan-Fininvest, per l'affare poi sfumato [illegible] Eranio in rossonero; e poi l'Inter di Pellegrini, il Napoli di Ferlaino, soprattutto la Fiorentina di Cecchi Gori, nella quale Caliendo era vero presidente-ombra, con il controllo [illegible] mezza squadra [illegible] dell'allenatore Lazaroni.

Era la gloria, la ricchezza, il potere. [illegible] insieme, le inchieste giudiziarie. Secondo testimoni, [illegible] momento di essere tradotto nel carcere, dove ora [illegible] trova, Caliendo, con addosso [illegible] inappuntabile abito firmato e scarpe bicolore (una [illegible] mania: ne possiede moltissime), ha esibito una grande calma. Nei giorni scorsi aveva minimizzato le perquisizioni e le ricorrenti voci sull'inchiesta: «Si tratta di normali controlli». Aveva aggiunto, su precisa richiesta, di «escludere nella maniera più assoluta che [illegible] sia una denuncia della Juventus (sua principale «nemica», *ndr*) alla base dell'inchiesta. Non ci sono gli estremi per pensare [illegible] una manovra [illegible] questo tipo alle mia spalle».

[illegible] procuratore calcistico Antonio Caliendo (sopra) ha fatto fortuna allevando nella sua scuderia campioni [illegible] lo juventino Roberto Baggio (a sinistra) che proprio lui fra portato dalla Fiorentina alla squadra bianconera nella quale cura anche gli interessi di Totò Schillaci

Salumi Beretta, da antiche tradizioni emerge una realtà industriale europea

La Beretta S.p.A., [illegible] moderna azienda dalla secolare esperienza nel settore gastronomico dei salumi.

Una tradizione di qualità e di genuinità che continua dal 1812 e che ha trasformato un nucleo artigianale in una azienda protagonista del mercato alimentare italiano, con lo sguardo rivolto all'Europa.

Nei moderni stabilimenti di Barzanò [illegible]anza (Co), Carbagnate Monastero (Cr), Langhirano (Pr), Lugagnano (Pr) e nel "Food Terminal" di Trezzo sull'Adda (Mi), sofisticate tecnologie e macchinari all'avanguardia consentono oggi al Gruppo Beretta di assicurare una produzione di altissimo livello qualitativo, mantenendo la stessa cura e la stessa sapienza artigianale di [illegible] tempo nella lavorazione delle carni suine.

È questo il segreto del Gruppo Beretta e ciò che lo rende davvero unico: essere una grande e consolidata realtà industriale conservando intatto un cuore antico.

Salumi Beretta, qualità da sempre.

fratelli Beretta salumieri dal 1812

Salumificio F.lli Beretta s.p.a. - Via G. Garibaldi, 67 - Barzanò (Lecco) [illegible] - Tel. [illegible] - Fax [illegible] - Telex [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso MILANO via G. Carducci 29 t. 85661 Galleria Borella 3 t. 85661 TORINO v. Roma 80 t. Marengo 32 t. 86211 ARONA v.le Baracca 40 a t. 48002 41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 ALESSANDRIA via Parma 18 t. 442543 442544 CASALE MONFERRATO via Corte d'Appello 4 t. 2154 ASTI via Andrea Zecca 3 t. 32727 AOSTA via F. De Maistre 10 t. 45651 CUNEO via Grandis 11 t. 50832 ALBA c.so M. Coppino 9 t. 35717 BRA via Verdi 7 t. 431003 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20 t. 53754 62542 BIELLA via Gramsci 15, t. 30789-34779 GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-532560; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219 386495; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47 t. 501555 501556 PADOVA via Gattamelata 108 t. 775274 8673144 PARMA v.le Mentana 8 t. 238947-3 235726 234990 PIACENZA via Gramsci 58 t. 525744 BOLOGNA via Amendola 13 t. 649800 - 4 FIRENZE, v.le Matteotti 64 t. 561192 573682 ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4825947 4825904 4871497 NAPOLI via Manzoni 141 C t. 651821 640796 645412 LECCE piazzetta Dana Monica 8 t. 594074 MESSINA galleria Umberto I e San Martino t. 7930855 CATANIA p.zza Giovanni XXIII 10 t. 513077 PALERMO via Principe di Belmonte 116 t. 329081 RAGUSA via Carducci 139 t. 29111 SIRACUSA via Tara 8 t. 24778 REGGIO CALABRIA via Tien Panella 13 t. 24478 24479 CATANZARO via M. Greco 102 t. 44026 44027 COSENZA c.so Fava 180 t. 38093 392509 CAGLIARI via Lanusei 47 t. 652708 ol treché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale. La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 15.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 6500. Avvisi urgenti della festa o feriali il doppio. Necrologie urgenti: della festa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Telefonare allo 011 502.241 - 587.884 Finbreve via Genovesi 4, Torino

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa le finanziarie di fiducia rapida [redacted] affidabile [redacted] 1958, liquida direttamente in 1 giorno [redacted] personali senza spese fino a L. [redacted] milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto senza telefonandoci la targa anche se acquistata a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963

corso Rinaudi 8 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni - L. 95 mila mensili, L. 5 milioni - L. 160 mila mensili, L. 10 milioni - L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 597 790

Attenzione senza formalità alcuna finanziamenti e sconto cambiali

COMMERCIO ARTIGIANATO

10 [redacted]

interesse annuo: 2.500.000

mutui fino a 100 milioni in 5 giorni anche dietro mutuo banca. Informazioni. Tel. 447.7662 Pinerolo

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 [redacted] milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati. Procalm srl Tel. allo 011 533.664 - 532.626

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su sola firma o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

IMMEDIATAMENTE comunichiamo fattibile richiesta qualsiasi finanziamento o mutuo. Fipel 518.290 - 538.422

PRESTITI fiduciari per artigiani e commercianti, cessioni quinto, erogazione diretta. Tel. 941.1383 - 942.8024 - 878.079

PRESTITI SUBITO

In 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 882.783.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.800

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Genova 58 Tel. 518.290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A. FIORI forte passaggio vorendo azienda investita vendo elevati incassi ottimo reddito. Tel. 869.8918 - 869.8921

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 86.20

ACTIVA 642.758 cede a Torino carpenteria metallica industriale 13 dipendenti fatturato L. 2 miliardi utile 12%

ACTIVA 642.758 cede azienda vendita generi alimentari zona cuneese 3 magazzini 650 mq anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede a 40 km da [redacted] bellissima azienda imballaggi ortofrutta fatturato L. 2 miliardi e 300 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar zona via [redacted] ma Cristina [redacted] L. [redacted] mila al di [redacted] mq anticipo L. [redacted] milioni

ACTIVA 642.758 cede Canavese articoli sportivi tabella XIV ristrutturato incasso L. 130 milioni annui anticipo 40

ACTIVA 642.758 cede confetteria centro di Torino ottima posizione incasso L. 300 milioni annui anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 [redacted] prima cintura centro estetico e scuola 120 mq splendido arredo alto reddito anticipo L. 90 milioni

ACTIVA 642.758 cede Torino tipolitografia ottimo avviamento attrezzature [redacted] giro d'affari L. 430 milioni

[redacted] 642.758 cede [redacted] Madonna Cristina abbigliamento casual fatturato L. [redacted] milioni utile 20% anticipo L. 90 milioni

AGENZIA 25 anni avviamento rileva cessioni aziende commerciali cerca esperti con affidata intermediazione compravendite [redacted] Tel. 521 [redacted]

ALBERGO ristorante [redacted] 3 [redacted] una nuovo affitto ottimo fatturato [redacted] attività Pistone 696.7137

ALBERGO [redacted] 3 stelle Val d'Aosta 25 40 camere ottimo giro annuo vendesi con immobile. Pistone 696.7137

AUTORIMESSA cedesi zona S. Salvario posti box 115 impiantistica a norma di legge Casamercatoaziende 65.441

AUTORIMESSA zona Crocetta 1000 mq ampliabile fino a 2000 mq cedere. Tel. ore ufficio al 561.7050

AUTOSALONE cediamo zona collocabile mq 150 mq esposizione 700 capannone 4 vetrine Casamercatoaziende 65.441

BALDINI srl 596.771 cede corso Traiano [redacted] incasso L. [redacted] al mese al [redacted] Richiesta L. [redacted] milioni

BALDINI S.R.L. 596.771

zona adiacente Centro

cede circolo privato

locale ampio mq 350 di nuova ristrutturazione con attrezzature ed arredi nuovi. Ottimo portafoglio clienti con sicuro utile, già dimostrabile e con potenzialità d'incremento

Richiesta adeguata.

BAR cediamo zona Canavese gestione produzione propria dehors L. 800 mila incasso al dì Casamercatoaziende 65.441

BAR pizzeria ristorante cedesi prima cintura Torino mq 300 3 locali clientela ottima Casamercatoaziende 65.441

BAR S. Rita angolare arredo nuovo incasso L. 800 mila reali giorno porto anticipo L. 60 milioni Castello 547.188

BAR Tabaccheria via intenso passaggio L. 450 mila reali cedesi ritiro minimo anticipo. Affare Castello 530.470

BAR zona commerciale orario corto ottimo incasso mq 90 vetrine 2 dilazioni. Casamercatoaziende 65.441

BIMAR 741.3172 cedesi attività avviata di tappezzeria con possibilità anche solo dei macchinari diversi

BOUTIQUE abbigliamento centro Cuneo offresi in gestione. Sono necessarie ampie garanzie economiche e morali. Astenersi senza requisiti richiesti. Scrivere a Bigfor Loco Bruno Casella postale 138 Cuneo.

CALZATURE cedesi tabella IX/X con sopplalco arredo e affitta nuovi alto utile. Tel. 385.9405.

CEDIAMO via Lagrange negozio abbigliamento ottimi arredi forte incasso prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

COURMAYEUR presso cediamo agenzia viaggi unica concessionaria Avelines Casamercatoaziende 65.441

EDICOLA cartolibreria cedesi in fine locale Bar ... buon giro affari prezzo conveniente. Casamercatoaziende 65.441

ESTETICA solarium cedesi a solo 8 km da Torino elegante nuovissimo con permesso. Casamercatoaziende 65.441

FAILLA & BERTINETTO 318.86.55 cede libreria tabelle XIII ottima posizione alto reddito documentabile arredo nuovo

HAI DECISO DI VENDERE

LA [redacted] ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona i acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni

Tel. 011 642.778.

INTERCOM 86.20 abbigliamento bimbi [redacted] fine clientela buon giro d'affari immediata cintura prezzo interessante

INTERCOM [redacted] minimarket prima [redacted] ottimo giro d'affari clientela fissa [redacted] utile prezzo interessante

INTERCOM 86.20 negozio frutta e verdura ingrosso e dettaglio zona commerciale prezzo interessante

LIBRERIA cedesi zona altamente signorile clientela buona vicino scuole ogni ordine Casamercatoaziende 65.441

MAGLIERIA vicino tabelle IX X XIV zona commerciale ottimo avviamento causa trasferimento cedo a prezzo interessante. Tel. 960.0443 ore pasti

MERCERIA vicino zona via Tripoli ottimo giro affari L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.

NEGOZIO elegante film avviato abbigliamento accessori biancheria intima donne centrale cedesi attività Tel. 337.758

PASTICCERIA bar cedesi centro Susa d'Ulzio possibilità alloggio ottimo giro affari Casamercatoaziende 65.441

PIAZZA Vittorio cediamo negozio tabella XIV mq 50 1 vetrina ottimo affare alloggio Casamercatoaziende 65.441

PRESTIGIOSA boutique ottima firme esclusive ben posizionata L. 170 milioni Studio Grosso 511.236

PUB birreria cedesi Crocetta incasso L. 800 mila al dì buon giro affari dilazioni Casamercatoaziende 65 [redacted]

[redacted] bar [redacted] avviatissima licenza annuale cedesi Tel. 0174.334.688 - 011.890.2015

RISTORANTE pizzeria corso forte passaggio avviato incrementabile possibilità dehors nuovo affitto. Pistone 696.7137

[redacted] tipico [redacted] cedesi zona Liguria Levante clientela selezionata affari. Casamercatoaziende 65.441

RIVENDITA pane [redacted] fronte scuole incasso L. 500.000 al dì L. 45 milioni Studio Grosso 511.236

STELLA 447.4802 [redacted] mercato lavorosa posizione alto giro affari cede per malattia dilazioni

STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona S. Rita adatta ad una sola persona incrementabile L. 35 milioni

STELLA 447.6209 pizzeria ristorante su corso zona S. Paolo arredamento [redacted] alto incasso adatto anche a società

[redacted] C. L. cede in via Tripoli [redacted] merce tab IX prezzo interessante Tel. 385.9405

STUDIO dentistico compreso immobile cedesi, posizione commerciale primaria affare Casamercatoaziende 65.441

SUPERMERCATO prima cintura 250 mq avviata gestione familiare muri e attività [redacted] Nazionale immobiliare 561.2686.

SURGELATI zona centro avviatissimo cedesi tabelle I VI prezzo contenuto dilazioni Casamercatoaziende 65.441

TABACCHERIA lotto cede a Pinerolo alti incassi reddito lavoro per [redacted] famiglia. Tel. ufficio allo 0121.21.700.

UFFICI centrali affitto mila cedesi agenzia [redacted] alto fatturato. Scrivere: Publikompass 2123 - 10100 Torino

VENDESI avviato club con piano bar ristorante spettacolo zona centrale ottimo giro d'affari. Tel. 503.097.

VIA Roma boutique cediamo tabella IX X XIV [redacted] consolidata prezzo [redacted] Casamercatoaziende 65 [redacted]

VIA Roma centro [redacted] metratura prestigioso affittasi licenza commerciale, totalmente ristrutturato Tel. 011 669 [redacted]

4 Terreni

FURBATTO 540.909 vende terreno precollinare corso casale Pilone mq 6400 progetto approvato per villa palazzina

ORBASSANO vendo terreno edificabile zona residenziale mq 1580 ottimo per villa bifamiliare. Tel. 544.273

VENDESI terreni agricoli di varie metrature liberi vicino statale Cumiana Pinerolo. Tel. 0121.784.524

VENDESI terreno nella prima cintura di Torino, superficie mq 10 mila, possibilità di costruzione capannone agricolo [redacted] agenzie Tel. ore serali 011.952.208

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA ricerca capannone in affitto 1.000/2.000 mq Moncalieri, Carmagnola [redacted] zone limitrofe [redacted] ufficio [redacted] 1.561.2650

[redacted] ricerca [redacted] propria attività [redacted] mq 1000 Torino o prima cintura Tel. [redacted] 4006

offerte

A.A. S. PAOLO vendesi costruzione recente libero locale mq 230 [redacted] vetrine [redacted] ogni attività. Serale 787.984

A. CASELLE capannone indipendente mq 2000 cortile [redacted] elettrica affitto Tel. 669.8918/21

A. CASELLE locale mq 300 luminoso [redacted] 3° ristrutturato affitto per ufficio o [redacted] Tel. 669.8918-21.

A. CORSO Matteotti vendesi libero 350 mq circa prestigioso ufficio o studio professionale 10 vani servizi Tel. 504.949

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio [redacted] 6 vani servizi 190 mq circa doppi ingressi Tel. [redacted]

ADIACENTE [redacted] terrazzi luminosi [redacted] metrature adatti [redacted] ogni attività. Studio Oriolani affitta/vende Tel. 530.990

ADIACENTE piazza Vittorio nuova [redacted] zione società vende ampio locale 4 aperture adatto negozio/ufficio [redacted] Tel. 660.6660

ADIACENTE via Bizza (Lingotto) vendesi negozio libero con retro prezzo interessante. Barbetano 396.004 - 059.823.

AFFITTASI Barriera Milano negozio nuovo 75 mq circa 2 luci adatto anche ufficio o esposizione GSB 472.202

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 300 passo carraio recentemente autonomo. Grimaldi 505.917

AFFITTASI capannone Nichelino zona industriale di mq [redacted] più ufficio e cortile anche frazionato in 2 lotti. Tel. 606.5660

AFFITTASI in Mappano capannone industriale mq 950 h mt 7 con carro ponte più uffici mq 80. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI in nuovo signorile condominio locali uso ufficio piano rialzato mq 220 più volendo locali uso magazzino mq 170 Borgo Vittoria. GIS 532.080.

AFFITTASI in via Rossini negozio ristrutturato pavimenti infissi impianto elettrico e termico nuovo mq 50. Tel. 596.810

AFFITTASI locale completamente ristrutturato mq 140 con 2 vetrine in corso Francia e Rivoli recentemente autonomo L. 3.800.000 mensili Tel. 957.4149

AFFITTASI locale uso ufficio piano seminterrato mq 400 circa in prestigiosa palazzina zona Crocetta [redacted]

AFFITTASI

negozi [redacted] a 200 mq con annessi magazzini in stabile piazza Carlina. Tel. 630.6267.

AFFITTASI uso commerciale e/o ufficio locale nuovo con vetrine e con interrato carrabile mq 125 + mq 75 zona piazza Rivoli Mesgra 434.1761

AFFITTASI via delle Rocce ottimo negozio L. 700 mila mensili Tel. 666.0301

AFFITTASI via S. Donato 2 locali 1° locale mq 80 piano terra 2° locale mq 180 al 2° piano uso uffici studi Tel. 473.1159

AFFITTO UFFICI

Torino di varie metrature da [redacted] a 600 mq anche zone centrali. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

ALPIQUE IMPRESA affitta Moncalieri pressi tangenziale capannone mq 700 uffici carroponte. Tel. 771.2004

ALPIQUE IMPRESA affitta ufficio corso De Gasperi signorile mq 100 salone 2 vani doppi servizi Tel. 771.2004

ALPIGNANO zona industriale capannone mq 780 eventualmente frazionabile appena ultimato Italcasa vende 563.4626/36.

BASSO [redacted]

vende Bramafam su 2 piani di [redacted] 1600 oltre abitazione di mq [redacted] Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

BENIASCO capannone in costruzione consegna marzo '92 varie metrature leasing mutui Emmebi 349.7608

BORGO S. PAOLO [redacted] mq 500 [redacted] superiore a mt 3 carraio indipendente vende SIS 518.877 [redacted]

[redacted] auto mq 15 S. Rita (via Tirreno) in [redacted] recente L. [redacted] milioni Failla & [redacted] netto 318.6565

BOX 8 posti auto piano interrato vendesi corso [redacted] Elio [redacted] immobiliare [redacted]

[redacted] 434.3711 affittasi 2 locali adiacenti mq 800 circa caduno Barriera Milano vicino autostrada per Milano

[redacted] adiacente svincolo tangenziale Stadio delle Alpi mq 5000 su 2 piani h mt 4 [redacted] laboratorio industria leggera [redacted] vende [redacted] esclusiva riservata Tel. 515.757.

CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 900 uffici mq 315 piazzale mq 2500 affitta Sviccase. Tel. 646.574

CAPANNONE industriale attiguo uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mq 700 affittasi o vendesi. Tel. ore pasti 011.660.3362

CAPANNONE industriale e commerciale in Torino mq 1900 più uffici più cortile libero affitta. Tel 812.8281.

CAPANNONE mq 1600 zona Settimo. Lamè, libero subito privato vende. Telefonare 011.998.0026.

CAPANNONE [redacted] più [redacted] terreno edificabile vendiamo [redacted] Chivasso. Casamercatoaziende 65.441

[redacted] vendesi affittasi zona Autoporto Pescarito mq 800/2000 con uffici ottimo come investimento GS 996.13.07.

CAPANNONI via Reiss Romoli tangenziale 1500/2000/3500 mq uffici più piazzale affitto. Nazionale immobiliare 561.2686

CASABIANCA 431.310 - 531.008 S. Salvario muri negozio 65 mq con sottostante 65 mq magazzino L. 125 milioni

[redacted] CA 543.872 - 531.008 [redacted] corso Svizzera locali commerciali e uso ufficio nuovi vari metraggi

CENTRALE basso fabbricato adatto show room laboratorio magazzino mq 400 Tel. 812.4008.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 80 2 vetrine servizi interni ristrutturato. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO [redacted] magazzino interno cortile mq 80 passo carraio in casa d'epoca Grimaldi 505.917

CHIERI locali nuovi uso ufficio 140/190 mq servizi autonomi comodo alle S.S. 10 «Guido» immobiliare 947.1982.

COLLEGNO vendesi basso fabbricato indipendente di mq 120 impianto elettrico nuovo ristrutturato L. 127 milioni. Grimaldi 505.917

COLLEGNO via Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina senza cantina Grimaldi 403.4404

CORSO Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio box per 2 auto. Studio Pedone 510.801

CORSO Montegrappa - corso Francia vendesi prestigioso appartamento 200 mq uso ufficio abitazione 1517.677.687

CORSO Vittorio/Galileo Ferraris prestigioso ufficio in stabile d'epoca mq 200/250 affitta Nazionale immobiliare 561.2686

CORSO Vittorio pressi vendiamo basso fabbricato indipendente mq 250 richiesta adeguata Grimaldi 505.917

EUROPIO 549.844 libera zona Mirafiori adiacente corso Croce muri negozio con 3 vetrine

EXPOCASE 505.208 vende Parella muri negozio 2 vetrine servizio mq 120 e posto auto L. 180 milioni

EZIO SERRA 549.330 vende locale commerciale 7 vetrine su strada mq 420 più mq 200 di magazzino sottostante.

FININTER IMMOBILI pressi Lungo Po [redacted] affittasi [redacted] indipendente 2 piani tutto ristrutturato con abitazione ufficio magazzino garage Tel. [redacted]

FISSI

Il Salvario (via Monti) libero negozio mq 80 con vetrine e servizio L. 85 milioni anche senza anticipo con mutuo totale o leasing Permute Tel. 596.637

FURBATTO 540.909 affitta locale ufficio laboratorio piano terra open space mq 220 via Pietro via Susa

FURBATTO 544.568 affitta ufficio mq 140 plus porzione sottostante collegato mq 60 via dei Mille Bodoni

FURBATTO 544.568 affitta via Palazzo Città Municipio in stabile restaurato negozio mq 180 su 3 livelli.

GRUGLIASCO centro vendesi in nuova costruzione muri negozi con sottostanti magazzini e box auto possibilità permute Firmitalia 999.304

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende libero corso Peschiera magazzino il ingresso carraio ufficio servizi mq 300.

INVESTITALIA

affitta importante negozio in piazza Statuto 17, mq 80 con 4 vetrine più ampio seminterrato e sovrastante ufficio-alloggio di mq 80. Uso negozio in genere ed bar uffici rappresentanza. Tel. 666.997 - 996.861.

IPI 511.382 corso Francia [redacted] signorile vendiamo [redacted] negozi varie metrature con retri e/o magazzini.

IPI 511.382 via del Guerbani vendiamo libero muri negozio mq 110 [redacted]

IPI 511.382 via Governolo 14 [redacted] 2 vendiamo liberi muri negozio con servizio interno

IPI 511.382 [redacted] Vegila 18 vendiamo muri negozi [redacted] volendo abitazione

L[redacted]TORI NUOVI

di varie misure con uffici, in modernissimo condominio industriale zona Mirafiori, Impresa pronta per consegna 92. Tel. 666.0636 ore 10/12.

LA CASA residui [redacted] frazionamenti unità [redacted] e abitative occupate (24 vani più 3 box liberi con relativi posti auto) a L. 450 milioni. Tel. 534.830

LOCALE libero via Artisti mq 300 servizi ingresso carraio vendo Tel. 384.491 Ore ufficio

MAGAZZINO su via tra corso Traiano e via Nizza mq 200 con possibilità ampliamento vendo libero Tel. 905.8866

MERCATI GENERALI

adiacenze, locale commerciale mq 1100, ottimo reddito L. 790 milioni. Studio Oriolani vende. Tel. 530.990.

MERCATI GENERALI

adiacenze, muri negozio libero mq 90. Studio Oriolani vende. Tel. 530.990.

MONCALIERI vendiamo capannone industriale mq 1100 3 ingressi carrai area di manovra mq 2000. Grimaldi 505.917

MONCALIERI (via Pastrengo) vendo locale mq 730 h 4.25 luminosissimo Tel. 666.8916/21

MURI negozio libero adatto anche a magazzino via Catania mq 40 fronte via L. 55 milioni. Volendo box auto. Failla & Bertinetto 741.2874

MURI negozio libero via Pellico 21 (corso Racconigi) mq 80 più cortile privato e soppalco con possibile abbinamento ad ufficio Failla & Bertinetto 741.2874

MURI negozio mq 400 zona centralissima no zona bus 2 piani ristrutturato. Casamercatoaziende 65.441

MURI negozio mq 65 2 aperture libero subito vende Studio C. L. possibile mutuo Tel. 385.9405

NEGOZIO centro storico 500 mq open space 3 vetrine esposte autorimessa mq 1200 affittasi. Helvetia Immobiliare 660.3103

[redacted]

splendida posizione commerciale su 2 piani più interrato ampia metratura, libero. Studio Oriolani vende. Tel. 530.990.

NORDIMMOBILI 740.270 vende piazza Statuto libero muri negozio (plurluso ritrasporto mq 35 affare

PALAZZINA pressi corso Vercelli 3600 mq, parcheggi, natrate e commerciale vendo Nazionale immobiliare 561.2686

PASTORE Largo Orbassano libero negozio 1 vano con retro e servizi L. 89 milioni Tel. 434.0021 - 434.0009

PIANEZZA

affitto uffici da 270 a 1010 mq con posti auto e servizio mensa. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

[redacted]ZZA

Cosablanca [redacted] - 543.872 cedesi in centro commerciale tabaccheria cartolibreria adatto 2 persone.

PIAZZA Sanzano adiacenze vendesi libero basso fabbricato mq 600 indipendente adatto vari usi. Firmitalia 553.308

PRIVATO affitta prestigioso locale centro cintura Torino mq 900 circa. Telefonare [redacted] 7571 - 877.093

STUDIO DATA vende zone via Chiesa della Salute locale seminterrato mq 300 adatto anche uso ufficio con accesso da scala principale e da cortile con passo carraio Tel. 519.057

VENARIA nuovo stupendo palazzo nel centro storico ultimi negozi mq 80/90 vende Studio C. L. 385.9405

VENDIAMO via Scapelio zona commerciale libero 100 mq 4 vetrine su strada ottime condizioni Bimar 741.3172

[redacted] CAPANNONE

commerciale zona nord costruzione nuova mq 3600 parcheggi 1790 mq. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO NEGOZIO

libero [redacted] 150, 5 luci [redacted] [redacted] via S. Donato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 più magazzino collegato mq 90 piano cortile. Tel. 741.2274.

ZONA Barca affitto magazzino mq 136 passo carraio cortile L. 1 milione 100 mila solo uso deposito. Tel. 273.5381

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 ufficio abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2 milioni 200 mila. Tel. 273.5381

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [redacted] V. avello [redacted] esperienza ventennale su stampi in lamiera offresi. Telefonare 780.4828

CHEF di cucina offresi in Torino. Telefonare 819.1823

CUOCO italiano referenziato libero offresi con fisso auto Tel. 780.2037 ore pasti

CUOCO 33enne 18 anni di esperienza offresi stagione mare-montagna Tel. dalle 15 in poi al 984.0724 no mercoledì

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro, cucina, tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011.660.5822 - 0121.56.819

MONTATORE meccanico attrezzista ventennale esperienza montaggio macchine utensili ed esportazione trucioli e speciali, messa a punto, prove lavoro per benestare delle stesse. Disponibilità trasferte Italia estero. Scrivere: Publikompass 7804 - 10100 Torino.

OFFRESI [redacted] pizzaiolo Telefonare 812.6558

PENSIONATO 60enne offresi [redacted] Telefonare 980.2205.

PRATICA pulizie uffici [redacted] Referenze, passaggio diretto [redacted] 395.984

REFERENZIATISSIMO 28enne offresi per mansioni di fattorino per [redacted] e [redacted] di fiducia. Tel. 965.2717.

[redacted] tornitore fresatore stampista [redacted] trazzista offresi. Telefonare [redacted] ore pasti serali

commessi, baristi

SIGNORA 37enne, presenza, cerca lavoro come commessa o impiegata. Astenersi perditempo e maleducati. Tel. 819.2277

SIGNORA 33enne cerca lavoro mezza giornata pratica lavori ufficio Tel. 834.915

impiegati

DIPLOMATA perito [redacted] C.L.E. nozioni contabilità ottima stenodattilografia videoscrittura esperienza settore immobiliare cerca lavoro serio passaggio diretto. [redacted] 011.398.751 ore pasti

DIPLOMATA pluriennale esperienza, pratica lavori ufficio, prima nota, gestione clienti, fornitori, uso WS4 IBM, conoscenza pratiche societarie, libera [redacted] Telefonare 699.9135

[redacted] impiegata diplomata, lunga esperienza lavori ufficio, offresi con passaggio diretto per impiego in Torino ovest e Valle di Susa. Tel. 959.4681

IMPIEGATA 40enne pratica lavori ufficio cerca impiego possibilità passaggio diretto Tel. 831.987 ore pasti

SEGRETARIA d'azienda 38enne esperienza contabilità clienti, contenzioso, recupero crediti, uso computer libera Tel. 700.524

SEGRETARIA ventenne esperienza biennale pratica e veloce dattilografia su videoscrittura lavori segreteria e centralino disponibile immediata Tel. 221.7161 pasti

31ENNE ragioniera programmatrice con specializzazione in gestione aziendale, tecniche E.D.P. conoscenza linguaggi di programmazione Cobol Sega Lotus DB IV Word Start cerca lavoro come impiegata Telefonare 205.0779

38ENNE perito aziendale multilingue referenziato offresi a seria ditta esperienza pluriennale export autoricambi ufficio e magazzino computerizzati disponibile viaggi Telefonare allo 011.618.796

37ENNE referenziato esperienza decennale ramo piccoli elettrodomestici contatto clienti pratica partita doppia prima nota bolle accompagnamento fatturazione offresi passaggio diretto. Tel. sera 771.2638.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO lavoro confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 - 00185 Roma

AGGIUSTATORE esperto particolare stampi basso 38enne diplomato offresi anche per conduzione reparto Tel. 987.3415

AGGIUSTATORI meccanici con esperienza quinquennale nel settore delle macchine utensili buona conoscenza del disegno capacità individuale e dinamismo ditta con sede in Avigliana ricerca. Tel. ore ufficio al 938.125

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introduzione cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350

AUTISTA patente C ricercasi da azienda ingrosso ferramenta, 38enne passaggio diretto. Scrivere Salt Torino via Ala di Stura 67

CERCASI solo per agosto esperti elettricisti impiantisti cablatori montatori meccanici carpentieri tubisti Tel. 901.5115

CERCASI un battilastra e un montatore per autocarrozzeria Telefono 790.030

COPPIA domestici cercasi senza figli esperti referenziati disposti trasferirsi Treviso offresi vitto comodo alloggio retribuzione mensile Tel. 0444 - 500.069 - 504.381

DITTA in Torino cerca carpentiere serramentista ferro Telefonare 436.4883

FAMIGLIA precollina cerca signora referenziata pratica lavori casa, stiro Tel. 661.1194

GASTRONOMO cercasi 25/35 anni incarico responsabilità reparto centrale Scrivere Publikompass 7550 10100 Torino

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca responsabile manutenzione a cui affidare la manutenzione generale dello Stabilimento. Si richiede in particolare conoscenza delle problematiche manutentive di macchinari di grandi dimensioni. Massima disponibilità operativa. Per candidature pienamente corrispondenti alle richieste sono previste condizioni economiche di sicuro interesse. La sede di lavoro è la prima cintura Ovest di Torino. Scrivere Publikompass 6233 - 10100 Torino

IMPRESA assume escavatorista esperto. Telefonare al 779.2177 ore 17-19 oppure 790.367

INFERMIERA professionale in pensione libera da impegni familiari, con patente auto, cercasi come dama di compagnia per giovane persona autosufficiente. Tel. ore serali 564.779

LA Imballaggi Piemontesi di Caramagna Piemonte (CN) cerca meccanico manutentore militesente. Tel. [redacted]

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza documentabile per Torino e Provincia, Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo Tel. 011 - 248.2000 - 287.422/24

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Indispensabile bella presenza e buona volontà. Tel. 569.756 ore pomeridiane e serali.

commessi, baristi

A bar centrale urge ragazza cassiera alloggio eventuale per servizio esterno. Tel. 839.486 dopo le ore 17.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] per nota azienda internazionale giovani da inserire subito o stabilmente in nuove opportunità lavoro. Ottimo periodo di formazione prova retribuita, guadagno di sicuro interesse e sviluppo professionale Presentarsi solo [redacted] personale F.R. via Cibrario 30 bis

A.A.A.A.A. ANCHE 1° impiego grande azienda offre [redacted] possibilità di addestramento e formazione professionale nel proprio settore. I candidati prescelti verranno subito inseriti nell'organico con immediate e concrete opportunità di guadagno. Per un colloquio con uno dei dirigenti presentarsi lunedì 27 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30 in via Avigliana 2 bis. Chiedere della Segreteria

A.A.A. AZIENDA internazionale nuova sede di Torino, assume collaboratori e vari livelli, anche primo impiego età 18/30 anni. Base retributiva ed inquadramento di legge. Presentarsi lunedì via Tornielli 61 ore 10-12.30 14-17 Sig. Sarti

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privo di esperienza, previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi lunedì 27 maggio alle ore 10 oppure 15 presso Hotel Concorde via Lagrange 47 Torino. Chiedere di Pubblitel

APPLICATE/I amministrative 18/25 anni primo impiego selezioniamo post-training aziendale. Assunzione regolare da contratto Tel. 434.5480 - 337.878

ASSISTENZA BAMBINI

Pronto Bebè cerca signorine/ore maestra 37enni licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teoricopratico in sede e materno. Tel. 484.838.

CONCESSIONARIA Mercedes Benz auto Vetture spa ricerca 2 direttori commerciali e 2 accettatori si richiede esperienza nel settore età 30/40 anni. [redacted] 011 636.174.

DISEGNATORE meccanico con esperienza nel campo delle attrezzature per macchine utensili in possesso di diploma o titolo equivalente ditta con sede in Avigliana ricerca Tel. ore ufficio al 938.125

DITTA sita in Nichelino ricerca segretario/a massimo 19 anni da assumere come apprendista Tel. ore ufficio 680.1143

EUROCLUB cerca 4 giovani 18-25enni per interessante attività esterna non di vendita. Guadagno medio 1.200.000 in quadrimestre legge Tel. 650.4421

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni. Tel. 649.8326

IMPIEGATA esperta cui affidare responsabilità ufficio piccola azienda metalmeccanica I cintura Sud, prima nota, banche. Tel. 744.883 sera.

IMPORTANTE gruppo finanziario industriale assume rif. A) esperto contabile praticato adempimenti fiscali autonomia e capacità organizzativa gradita provenienza dal settore finanziario esperienza almeno biennale Rif. B) addetto/a centralino e reception con valida esperienza capacità contatto con pubblico autonomia e capacità organizzativa bella presenza Rif. C) vendesi segretaria di direzione bella presenza buona dattilografia capacità contatto col pubblico. Telefonare citando il riferimento di interesse 011.674.6222/3

IMPRESA edile specializzata cerca abilitati riquadratori, muratori, manovali. Telefonare ore ufficio 434.3276

INGEGNERE 30-40 anni società di edilizia civile e stradale cerca per lavori provincia di Torino sede lavoro Torino. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 5413 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegato/a tramite addestramento su computer settori videoscrittura Cobol [redacted] disegno cad garanzia di inserimento regolato da contratto Tel. 538.147

PRIMARIA società di servizi cerca [redacted] bessessi automuniti per incarico convenzionamento pubblici esercizi in Piemonte, fisso giornaliero, incentivi, rimborso spese. Tel. 011 530.6362 - 536.5.463 - 812.7166.

[redacted] [redacted] 1 acquisitore/trice e/o 1 venditore/trice. Offresi: fisso mensile più provvigioni. Ufficio. Tel. 531.882.

SOCIETA' immobiliare assume acquisitore/trice anche 1° impiego automuniti m [redacted] mo 30enni. Offresi fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 636.0301

SOCIETA' leader ricerca acquisitore/trice con esperienza per inserimento in posizione di rilievo. Telefonare 011.512.588

SOCIETA' zona Moncalieri cerca urgentemente programmatore esperto operatrice Olivetti M28. Tel. 661.0780

SPEDIZIONI internazionali cerca operativo terrestre necessaria conoscenza lingue inglese Tel. 658.527

STUDIO amministrazione stabili ricerca per immediata assunzione n. 1 impiegata addetta alla redazione bilanci condominiali e n. 1 impiegata addetta alla gestione locazioni e bilanci proprietà private. Scrivere dettagliando curriculum e attuali impieghi. Si assicura massima riservatezza. Il personale dello studio è stato avvisato. Scrivere Publikompass 6243 - 10100 Torino

STUDIO di consulenza del lavoro cerca personale esperienza quadriennale paghe e contributi Tel. 011.546.812

tecnici

[redacted] per modelli di carrozzeria cercasi [redacted]

MEDIA INDUSTRIA

chimica cintura di Torino cerca perito chimico o industriale quale capo reparto produzione. Richieste doti organizzative. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 7883 - 10100 Torino.

SOCIETA' impiantistica con sede in Torino cerca tecnico diplomato max 40 anni con esperienza maturata nella progettazione e preventivazione di impianti termotecnici e condizionamento civile e industriale. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere Publikompass 5411 - 10100 Torino

VERNICIATURA assume capo responsabile reparti di cataforesi, polveri, smalti Tel. ore ufficio 011.346.7902.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO sportwear cerca agenti per potenziamento rete vendita. Telefonare Trend Company per appuntamento 0442.98.219

AD AMBOSESSI

che dispongono di tempo pieno o part time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nei settori assicurativo/finanziario. È previsto un corso di formazione gratuito. Gli interessati potranno telefonare al 380.343 - 619.2669 uso ufficio.

AFFERMATA azienda italiana per ampliamento Mate ricerca 3 venditori inserimento immediato zona Torino e provincia ne porta 4 pane guadagno iniziale L. 1.800.000 rimborso spese provvigioni. Tel. 348.7980

AGENZIA leader rilievo cessioni aziende commerciali cerca esperti cui affidare intermediazione comprovendite immobiliari Tel. 521.4780

A nota spa forte espansione necessitano 3 agenti vendita con senza esperienza per ampliamento organico Cn e provincia. Offresi lavoro continuativo concrete possibilità di rapida carriera addestramento retribuito alti guadagni sin dal primo mese Telefonare allo 0171.696.316

ASSUMIAMO 2 ambosessi da inserire in organico vendita già esistente per la provincia di Alessandria e Asti. Richiede si disponibilità mattinata automunito. Offresi inquadramento di legge, training aziendale costante, premi incentivi. Per colloquio selettivo tel. 0131.51.253 ore ufficio

AZIENDA cerca rappresentanti settore legno depositi viaggiare regolarmente Cunouium World Trading Petrarca 60 Napoli.

AZIENDA commerciale di vitame e bulloneria cerca agenti plurimandatari introdotti piccole e media industria. Offresi fisso mensile provvigioni incentivi. Tel. 274.1236 - 248.2957.

AZIENDA distributrice prodotti alimentari di marca esteri nazionali cerca agenti in [redacted] province TO/CN/AO Tel. 0171 943.322

CERCASI agenti introdotti profumerie Piemonte Liguria. Tel. uff. 035.872.0084

CONFEZIONI per signora taglie forti e regolari cerca per Piemonte qualificato rappresentante Telefonare 0574.540.241

DITTA inserita bigiotteria in argento [redacted] rappresentante con Enasarco ed [redacted] munito per zona Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Tel. ore ufficio 0444.513.747

DITTA settore argento ricerca agenti per [redacted] Piemonte. Telefonare ore ufficio allo 0424.580.558.

QUARTA [redacted] italiana produttrice computer seleziona agenti mono/plurimandatari introdotti presso rivenditori - softwarehouse - consulenti informatica Piemonte - Val D'Aosta - Liguria. Telefonare 035 669.312.13.11.17

SPA leader settore pubblicità promozione tramite oggetti firmati cerca ambosessi. Offresi: Enasarco, zona esclusiva, anticipo mensili, incentivi. Telefonare 0438.640.443 ore ufficio.

SWEDEN A Merone ricerca professionisti della vendita per le zone di Savona Imperia da inserire nelle proprie divisioni dentale e meccanica. Offresi portafoglio clienti attivo interessante trattamento economico (oltre 40 milioni) affiancamento di personale specializzato nel primo periodo. Tel. per appuntamento in loco 049.633.699

UTENSILERIA monoabrasivi strumentazione seria ditta commerciale cerca venditore esperto nel settore anche in abbinamento ottime possibilità per elementi validi Tel. 622.3253

TECNOLOGIE d'avanguardia, assenza di concorrenza, metodologie di vendita consentono a nostri concessionari in Italia guadagni non inferiori a L. 230 milioni sin dal primo anno di attività. Novara e Alessandria sono parzialmente libere Telefonare 055.611.363 signor Schera

10 Prestazioni consulenze

PERITO CHIMICO

lunga esperienza bagni galvanici, circuiti stampati, depurazione acque, offre consulenza a tempo pieno o part time. Scrivere: Publikompass 7862 - 10100 Torino.

15 Autovetture

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Bmw 320 Cabrio 89 Mercedes 230 TE 87 biturbo 84/85 Si black 87 Maserati gamma nuova pronta consegna leasing costo zero Tel. 504.740 - 503.762

LANCIA Delta integrale 16v Abs Recaro, tetto apribile antifurto bianco luglio '90 privato vende Tel. 540.895 ore ufficio

PRIVATO vende a privato Lancia Thema SW benzina To 26 P Telefonare 812.4310 ore ufficio

RANGE ROVER 3.5 Vogue 5p anno 88 colore inglese green metallizzato km 44.000 full optional con radiotelefono interno pelle. Tel. 0172.55.984 - 56.041

[redacted] RE Concessionaria Porsche corso Bramante 14 [redacted] 318.4884 vende in garanzia 911 Carrera 3.2 Giubileo 88 [redacted] met. alta tetto fucinati autobloc. int. pelle esclusiv. 911 Carrera 3.2 Coupé 87 grigio met. alta fucinati assetto autobloc. 944 Coupé 86 grigio met. tetto 924 turbo 83 grigio met. tetto 911 Speedster 89 nero full optional. 928 S4 88 nero autobloc. 911 Carrera 3.2 Coupé 86 grigio met. alta fucinati autobloc. 911 Carrera 3.2 Coupé 88 grigio met. alta fucinati autobloc. 911 Carrera 4 89 Ardesia met. cerchi larghi pneus 928 S 85 blu

VENDESI Fiat Uno [redacted] grigio metallizzato giugno '87, L. 5.800.000. Telefonare ore pasti 534.447.

VENDO Ferrari 308 turbo intercooler GTS del 1986 rosso 9000 km perfetta L. 125 milioni. Tel. 666.6662.

VENDO Mazda MX5 rossa in ottimo stato 3.300 km listi. Telefonare Mario Macce al allo 011.518.371

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio di 1/2 camere anche in 1ª cintura o da ristrutturare. Tel. 696.7141

A.A.A. COMPRO appartamento spazioso di 3 camere doppi servizi anche un po' fuori Torino Tel. 696.7141

A. A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita Tel. 546.095

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.886

A. COMPAGNIA [redacted] assicurazioni acquista preferibilmente zona Crocetta ufficio mq 150/200 ed eventuale abitazione per dirigente mq 120/150. Tel. 561.3536.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 2/3 camere servizi zona comoda al centro Tel. 508.743.

ABBIAMO necessità di acquistare alloggio libero in Torino zona centro Sud Ovest anche da rifare Tel. 379.9382

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel. 640.7437 - 539.777 negozio

ACQUISTASI stabile in blocco anche occupato per primaria società estera Tel. 678.791

ACQUISTEREI in qualsiasi zona di Torino camera cucina servizi libero subito pagamento contanti Tel. 473.0119

ACQUISTIAMO per investimento entro 15 giugno 2 appartamenti in Torino mq 130 circa in stabili prestigiosi. Tel. 561.2667

ACQUISTO alloggio [redacted] o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736

ACQUISTO contanti appartamento mq 90/120 anche da ristrutturare Tel. 434.3681

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti Tel. 510.803

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti Tel. 510.803

ACQUISTO privatamente alloggio libero 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti Tel. 548.705

BANCA acquista per propri funzionari bilocali alloggi varie metrature liberi entro 6 mesi. Telefonare ufficio 589.480

CASETTA o alloggio in villa acquisto massimo 25 km da Torino Tel. 481.114

CASETTA o rustico anche da ristrutturare compro in contanti massimo 30 km da Torino Tel. 666.0301

CERCO alloggio in Borgo S. Pietro Moncalieri al piano rialzato in acquisto o affitto pagamento in contanti Tel. 510.803

COMMERCIANTE astigiano acquista in Torino causa trasferimento appartamento di prestigio mq 150/200 anche in casetta indipendente massima serietà Tel. 0141.354.031

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zone ben servite di Torino Tel. 515.075

CONIUGI referenziatissimi acquistano da privati alloggio in Torino mq 80 circa subito immediato Tel. 305.480

GRIMALDI 1678-28000

numero verde chiamata gratuita a vostra disposizione per vendere rapidamente a Torino e in tutta Italia.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino. Trattative riservate massima serietà. Tel. 567.6075

MEDICO acquista in Torino 3 camere tinello servizi casa ben tenuta eventuale box pagamento contanti Tel. 306.381 sera.

MEDICO acquista per abitazione a Torino signorile salone 3 camere cucina biservizi ore studio 15/18 Tel. 567.6743.

PER reimpiego disponibilità familiare esamino acquisto intero stabile minimo 30 camere Tel. 541.414 mattino

PERSONALCASE 545.180 ricerca camere tinello bagno Borgo Vittoria massimo L. 115 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545.180 ricerca salone 2/3 camere biservizi in Parella massimo L. 400 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere cucina servizi in Vanchiglia massimo L. 160 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere tinello bagno Collegno Rivoli massimo L. 190 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545.180 ricerca 3 camere cucina servizi in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita

PICCOLO alloggio libero velocemente anche vecchio acquisto immediatamente qualsiasi zona Torino Tel. 437.4248

PRIVATAMENTE acquisto in Torino camera tinello bagno in casa ben tenuta anche da ristrutturare Tel. 749.0061

PRIVATAMENTE acquisto preciolline appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel. 640.6607

PRIVATO acquista esclusivamente dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel. 640.7437 - 539.722

PRIVATO cerca con urgenza villa bifamiliare mq 400/600 giardino mq 2000/5000 prima cintura torinese. Tel. 812.5282 ore 10-12.30, 15-18

STABILI e locali commerciali società acquista liberi o locati. Scrivere Publikompass 2102 - 10100 Torino

ZONA residenziale cerco 2 camere tinello piano alto anche casa d'epoca signorile massimo L. 200 milioni Tel. 537.408

19 Vendita alloggi

A.A. ATTICO libero recente (corso Massimo) saloncino 2 camere cucina 2 servizi mq 110 e 30 di terrazzo Tel. 542.887

A.A. LARGO Sempione libero ottimo 2 camere cucina servizi termoautonomo Tel. pomeriggio 382.570

A.A. MEDIT 90 libero S. Donato pressi via Cibrario ingresso 3 camere cucina servizi L. 145 milioni Tel. 504.617

A. CASA&CASE 513.916 corso Agnelli libero ottimo recente saloncino 2 camere cucina e servizi box mq 100 e giardino

A. CASA&CASE 513.916 libero corso Lecce ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 83 L. 184 milioni

A. CASA&CASE 513.916 libero corso Vittorio pressi Re Umberto appartamento mq 200 doppi ingressi da ristrutturare

A. CENTRALISSIMO corso Vittorio 3 camere tinello cucinotta biservizi casa Antonelli portineria. Medim 650.8051

A. CENTRO STORICO adiacenze Vittorio libero ristrutturato piano 4° ascensore saloncino 2 camere servizi Tel. 504.949

A. CORSO Brunelleschi alloggio signorile ottimo stato salone 2/3 camere cucina doppi servizi permute Caruso 405.0006

A. CORSO Brunelleschi libero camera tinello angolo cottura ingresso bagno terrazzo ascensore Combe. Tel. 398.814.

(continua a pagina 15)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI

FID

TI APRE LA PORTA SUBITO!

MUTUI IPOTECARI

[redacted]amento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.

- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA

Via [redacted] 18 - TORINO Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Da Anna Tortora a Silvana Dall'Orto: 450 persone chiedono indennizzi

La rivincita degli «ex mostri»

In carcere e poi assolti

DAL NOSTRO INVIATO

I «presunti colpevoli» furibondi. Il pugno stringono le carte che li accusavano e le sentenze che li hanno assolti. Ora sventolano quei fogli che sono uno certificato di innocenza per più arrivato tardi, quando tanti piccoli o grandi drammi personali si erano ormai consumati. Tutti contro lo Stato come prima, dicono, lo Stato si era avventato contro di loro, pur di trovare il responsabile di un qualche delitto insolubile.

C'è Giacomo Fassino, 41 anni, sposato, due figli, di Sanremo ma abitante in Toscana, che fu chiamato il di Chiesina» perché lo avevano accusato di aver fatto ammazzare il socio affari. «Ho vissuto questa vicenda sulla mie pelle quando si è chiarito che non colpevole, dopo tre mesi e due anni di arresti domiciliari, ho deciso di mettere in piazza tutta la storia nasconderla. Forse ho sbagliato, non lo certo pago ancora: facevo l'imprenditore, e mai avuto un assegno contestato, ma ora non riesco ad aprire un conto corrente perché le banche mi rispondono che col mio passato...».

E' ancora carico di e c'è capirlo. Così ha fondato un'associazione. Il nome è esplicito: Associazione vittime dell'ingiustizia. «Il fenomeno è più diffuso di quanto si possa immaginare, sono centinaia le persone finite in meccanismo perverso e si rivolgono a me, mi chiedono di risolvere i loro problemi, come avessi la bacchette magica. Salta fuori malessere diffuso che fa quasi paura. che non devono più accadere».

Gli iscritti, dopo venti giorni, sono 450, ieri alcuni sono riuniti per il convegno di fondazione nell'aula magna della Universitas Internationalis Coluccio Salutati, a . Nomi che ancora fanno notizia e nomi ormai dimenticati. C'è, fra gli iscritti, Anna Tortora che porta avanti battaglia perché a qualsiasi presunto «colpevole» non capiti quello che capitò a fratello Enzo. La donna ieri non c'era, ma ha mandato telegramma di adesione, alla segreteria dicono che forse sarà la presidentessa del sodalizio.

Pietrino Vanacore scagionato per via Poma

Anna Tortora, presidente dell'associazione vittime

Silvana Dall'Orto, rapita e liberata, accusata e poi riabilitata per contro il cognato

Ma ci sono Silvana Dall'Orto il marito Giuseppe Zannoni. Lei fu sequestrata nel 1988: 195 giorni prigioniera, e poi l'accusa di aver organizzato un'estorsione; lui pagò il riscatto, milioni, dice. Entrambi sono stati sospettati dagli inquirenti. Ora lui ha l'aspetto dimesso, lei è ancora esuberante. stati sei mesi di calvario», dice il marito.

E c'è Luciano Napolez, che ha 71 i, l'aspetto pacioso e la voce vibrante. Dice subito che «da quando è la Repubblica gli innocenti perseguitati stati milioni 600 mila. E' vero, non tutti finiti in galera, ma hanno tutti patito per vicende alle quali erano estranei». Lui di quelli e la sua storia, per molti versi, appare emblematici comunista, fin da prima della guerra, e aveva organizzato un gruppo resistenza parti, a Bartolomeo, presso Trieste. Finito il conflitto tentato trovare un lavoro fisso, ma con scarsa fortuna. «Un giorno del gennaio 1956, finalmente, lo trovai il posto fisso e tornai a casa felice quella sera. sulla porta trovò ad attenderlo la polizia: lo accusarono di aver ammazzato, con altri quattro, orefice, l'amante e la cameriera questi. Fu portato Questura, Trieste, sottoposto a interrogatorio «pesante». «Mi pestarono, mi torturarono per tre giorni e tre notti. Volevano che confessassi e io avevo niente da confessare. Ma poi una guardia, che mi guardò negli occhi, mi disse: "Confessa tutto, se no ti ammazzano. Poi, quando sarai davanti al giudice, racconta la verità". E così feci». Al processo primo grado fu assolto per insufficienza prove, Cassazione assoluzione piena.

«Quando uscii dal carcere, dopo tre perché tanto durò l'incubo, avevo più niente, la moglie né i figli che mi eran stati tolti, né vestito. E quasi rimpiansi di essere più in galera, di poter mangiare la sbobba, almeno volta al giorno. Ma ora voglio indennizzato, anni che ho fatto allo Stato l'altro giorno mi hanno avvertito che non c'era disponibile un magistrato per decidere».

A anni Antonio Colacippo, dirigente dell'Inps di Ascoli Piceno, dice di stato «sequestrato per 72 giorni un pubblico ministero che voleva in tutti i modi tenermi in Sulla testa gli era caduto ordine di cattura per serie di falsi. «Ma non avevo fatto niente e ora ho citato per danni quel giudice, ho chiesto un miliardo. Per il momento la Corte europea dei diritti dell'uomo Strasburgo ha stabilito un primo indennizzo di 20 milioni, ed sentenza definitiva. Ma non è finita, ho fatto altri tre ricorsi».

Ognuno ha la sua storia nera da raccontare e io con la rabbia chi sa di essere stato vittima sopruso. Ma c'è anche chi preferisce il silenzio. Pietrino Vanacore, il portinaio di via Poma a Roma, accusato ammazzato Simonetta Cesaroni scagionato dopo anch'egli diventato un «mostro», ha fatto sapere di voler avere più niente a che fare con la stampa. Non è venuto neppure Corrado Carnevale, presidente della prima sezione Cassazione. Ha disertato «per motivi lavoro», ha spiegato con un telegramma. Ma se fosse venuto, forse, si sarebbe aperto un capitolo diverso, quello che Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei carabinieri, commentando una sentenza della Corte d'Assise di Genova Br, chiamò l'ingiustizia che assolve».

Vincenzo Tessandori

L'attrice avrebbe chiuso la mano della poliziotta nella portiera

Katherine Hepburn, l'attrice compagna di Spencer Tracy in molti film successo e premio oscar la recitazione nel film «Il leone d'inverno» Ora ha 81 anni e vive a New York

Denunciata da un'agente: mi ha insultata e aggredita

Divieto di sosta costerà 5 miliardi alla Hepburn

NEW YORK. Tutto è cominciato con una multa. Una banalissima multa per vietata. Ma quelle cinquantamila lire che avrebbe dovuto pagare per aver parcheggiato divieto la sua auto, rischiano di trasformarsi in cinque miliardi. Tanto dovrebbe pagare l'attrice americana Katharine Hepburn, citata per danni in un tribunale New York da una donna poliziotto che l'accusa di averle rovinato la vita picchiandola definendola, poi, «un maiale».

incredibile che riporta in primo piano l'indimenticabile compagna di Spencer Tracy in una fortunata serie di film, protagonista di capolavori quali «La regina d'Africa» al fianco di Humphrey Bogart e vincitrice in anni più recenti di un premio Oscar «Il leone d'inverno», la Hepburn ha ormai più ottant'anni.

Ottant'anni ben portati. Ottant'anni e tanta voglia di combattere, ha dichiarato la poliziotta americana che multato l'attrice. La Hepburn, secondo quanto è stato dichiarato in tribunale, pur di evitare la contravvenzione non avrebbe esitato a passare alle vie di fatto.

Questa la raccontata dalla stessa agente di polizia: l'attrice che si avvicina, che ad urlare, ad insultare. basta: l'attrice avrebbe sbattuto la portiera della propria auto sulla dell'agente che cercava di scrivere il verbale contravvenzione.

La donna poliziotto - Angie Hopkins 42 anni - ha aspettato intero dell'episodio, che risale al maggio del 1990, per vedere se contro la Hepburn sarebbe intentata un'azione penale, cosa che non è avvenuta, e nell'anniversario della rissa ha poi intentato una causa civile, chiedendo all'attrice quattro milioni mezzo di dollari titolo di risarcimento danni.

Una denuncia circostanziata, ricca di particolari. Una denuncia che inchioderebbe una delle più grandi signore del cinema. «Per l'incidente - ha denunciato Hopkins in tribunale - ho subito una serie di ferite fisiche, psicologiche ed emotive e la mia vita è stata rovinata. Anche marito si è ad essere privato della mia compagnia e dei miei servizi di moglie».

Per questo ha chiesto risarcimento, per questo chiede all'attrice cinque miliardi.

La Hepburn ha giorni di tempo per presentare in tribunale la propria versione dei fatti, ma per il momento ha preferito tacere. Dalla mille non è arrivato nessun commento, il silenzio è stato la sua unica reazione.

L'agente di polizia ha querelato anche regista Anthony Harvey, che diresse l'attrice nel film «Il leone d'inverno». Secondo la denuncia presentata il regista sarebbe accanto alla Hepburn quel giorno. E l'avrebbe spalleggiata.

storia della Hepburn ha un precedente illustre. E' quello che ha visto come protagonista l'attrice Gabor. Lo scorso poliziotto Beverly Hills fermò l'attrice perché commesso un'infrazione stradale. L'attrice, secondo la denuncia, dall'auto e schiaffeggiò poliziotto. L'agente ricorse ai giudici, chiedendo tredici miliardi per danni.

Anche la regina d'Inghilterra, pochi giorni fa era stata fermata un poliziotto mentre andava alle corse. Ma Elisabetta non aveva reagito. Evidentemente tutte regine. [L. s.]

Salumi Beretta: tradizione italiana qualità europea

Linea Gran Riserva, Linea Vecchia Brianza, Linea Campagna, Linea Antica Fattoria, Linea Fette Pronte, Linea Gran Fette, Linea Cucina unitamente ai prosciutti crudi di Parma e da oggi la nuova linea Barzoli, grandi famiglie di prodotti gruppo Beretta.

Prodotti che nascono nei luoghi tipici di origine dei salumi secondo antiche ricette, con carni selezionate di puro suino. Oggi, grazie al grande impegno, all'elevata qualità, alla cura artigianale, i salumi Beretta, dai sapori invitanti e appetitosi, sono famosi in tutta Europa.

Salumi Beretta, qualità da sempre.

GG&B Italia

Salumificio F.lli Beretta S.p.A. - Via G. Garibaldi, 67 Barzanò Brianza (CO) - Tel. 039/956336 - Fax 039/955141 - Telex 310084 SALBER

Egidio Giuliani stampava tessere degli avvocati per avere accesso alle carceri

I Nar tentavano la grande fuga

Preparava evasioni il terrorista arrestato

ROMA. I primi a meravigliarsi sono stati i carabinieri che l'hanno arrestato. Poi è toccato ai magistrati: ma come, Egidio Giuliani era libero? Sì, libero da quattro mesi e mezzo, e nessuno lo sapeva. Uno dei più pericolosi terroristi di destra girava con una pistola in tasca, il colpo in canna, i documenti falsi pronti all'uso. Che cosa non ha funzionato nella macchina della burocrazia?

Giuliani - uscito di galera per la somma indulto e scadenza dei termini di carcerazione preventiva - è stato catturato per caso. E adesso che si comincia a comporre il *puzzle* della sua attività, gli investigatori dell'antiterrorismo dicono: «Questo è il più rilevante e preoccupante fatto eversivo che si è verificato dalla fine delle Brigate rosse in poi». Che il terrorista nero fosse pronto a rientrare in attività appare certo: non si sa ancora che cosa stesse preparando.

Nella tipografia romana dove è stato arrestato, stampava assegni falsi, come immaginano gli ignari carabinieri che gli hanno messo le manette, ma tesserini dell'ordine degli avvocati. Un tipo di documento che serve essenzialmente ad uno scopo: entrare liberamente nelle carceri e nei palazzi di giustizia. Con quale obiettivo? L'ipotesi più immediata è quella di favorire le evasioni. Anche perché l'ultima condanna inflitta a Giuliani, due anni fa, riguarda proprio un tentativo di fuga da Rebibbia.

Lui in carcere, compagno di cella di Pierluigi Concutelli, ordinava torte *profiteroles* nelle quali i «camerati», dall'esterno, dovevano inserire l'esplosivo per far saltare le porte della prigione. Un piano sventato dai carabinieri.

In quell'occasione gli uomini dell'antiterrorismo lavorarono con pedinamenti, appostamenti e intercettazioni telefoniche. A sapere che Giuliani era libero, una volta identificato, si poteva forse organizzare qualcosa del genere e scoprire gli agganci che certamente doveva avere. Uscendo di prigione, il 2 gennaio scorso, Giuliani diede un indirizzo - quello dei genitori, in provincia di Viterbo - al quale non è mai recato.

Addosso aveva una pistola «Beretta» 92S, quelle della polizia, rubata ad un agente il 20 febbraio scorso. Ma fu lui a fare il colpo, il poliziotto rapinato parlò di due donne. Dunque s'è rifornito da qualche parte. E di girare armato, se non doveva nascondere niente, Giuliani aveva bisogno. «Senza l'arma e i documenti falsi non l'avremmo potuto nemmeno arrestare», spiegano i carabinieri.

E' l'attività semiclandestina terrorista di grosso calibro uscito di galera dopo quasi dieci anni, dunque, a mettere in allarme. Per questo è stato ipotizzato collegamento con l'organizzazione-fantasma che in questo momento agita lo spettro del nuovo terrorismo: «Falange armata». Già un altro militante destra (considerato però poco attendibile), Giuseppe Lo Presti, aveva detto che Nar e «Falange» la stessa. E pistola quella che aveva Giuliani ha sparato nell'armeria di Bologna via Volturno maggio scorso, uccidendo due persone: una delle tante azioni rivendicate dal gruppo.

Ora i magistrati hanno ordinato una perizia per comparare i proiettili che hanno ucciso a Bologna la «Beretta» del terrorista nero arrestato a Roma. Ma c'è grande scetticismo, fra gli investigatori, sul collegamento Giuliani e la «Falange armata». Scetticismo che deriva dalla mancata certezza che la «Falange» esista per davvero.

Perché sedicente gruppo terroristico sia credibile, infatti, ci vogliono almeno due elementi: documenti scritti e rivendicazione certa dei fatti. Proprio queste prove nel della «Falange armata». Con strane e poco credibili telefonate rivendicati fatti assolutamente scollegati fra loro, come l'omicidio di operatore carcerario Milano, quello avvocato a Vicenza, l'azione dell'armeria a Bologna.

Anche nel caso dell'arresto Egidio Giuliani, s'è presentato l'ambiguo telefonista l'accento todesco. Ha chiamato l'Ansa Palermo, per lanciare messaggio apparentemente incomprensibile: «L'attività clandestina Giuliani in effetti seguita e controllata dalla "Falange armata", nulla potrà mai indurvi a dare veramente credito all'ipotesi, funzionale agli interessi di un ben individuato gruppo partitico-giornalistico-finanziario, che egli avesse in realtà ottenuto di far parte dell'organizzazione».

Giovanni Bianconi

Legge vieta l'allevamento brado

Stop al sesso libero per tori e stalloni

La misura intende evitare i contagi Protestano i butteri maremmani

I butteri contestano la legge

ROMA. E' finita un'era per i e gli stalloni, quella dell'amore libero prati, lontano da occhi indiscreti, regolato solo dai ritmi naturali. L'Aids non è in agguato soltanto contro gli uomini, ma anche - si chiama leucosi - contro gli animali. E per combattere contagio, bisogna ricorrere ai sicuro».

A regolare le cose natura, quindi, è intervenuto ministero dell'Agricoltura. Da quest'anno, anche ultimi esemplari che vivevano allo stato brado dovranno sottostare alle norme della Gazzetta ufficiale.

E' ammessa l'inseminazione artificiale la «monta» in stalla, sotto gli occhi del veterinario; multe severe, invece, per chi chiude un occhio e lascia correre gli istinti dei quadrupedi «in forma girovaga». Ma sono alcune - particolare la Maremma, tra Lazio e Toscana - dove pratica ancora l'allevamento brado secondo una tradizione millenaria. E i butteri, mandriani sempre a cavallo, senza parole davanti a questa legge che li costringe a modernizzarsi ogni . Chiedono una deroga. Minacciano proteste clamorose a Roma.

«Così muore una tradizione», lamentano i responsabili dell'Università agraria nella Maremma laziale. Qui, in aree montagnose tra Allumiere e Tolfa, a Nord di Roma, pascolano in libertà grandi branchi di cavalli e di bovini. Sono quasi ventimila capi, controllati a distanza dai *cowboy* italiani che vivono anche i sovrapantaloni di cuoio. E sono loro, i butteri, che onorano la tradizione, organizzano gare di abilità e a cavallo, si gloriano di quella volta, Ottocento, in cui vinsero sfida con i veri *cowboy* di Buffalo Bill trascinati in Italia per lo spettacolo del «Rodeo».

Ma intanto primavera arrivata. E' il tempo del sesso per tori e stalloni. E i butteri scoprono meraviglia che lo Stato si occupato loro che queste volta possono più liberare nei recinti gli stalloni alla ricerca delle femmine in calore.

«Sì, certo, la fecondazione naturale è quella che funziona meglio - spiega Paolo Germano, esperto allevatore con un'azienda nella Maremma toscana - l'animale "sa" quale femmina è feconda. Ma sono convinto che tempo per cambiare sistemi».

Cambiare sistemi: legge non lascia più spazio all'allevamento selvaggio. Il buttero dovrebbe catturare femmine alla volta a portarle allo stallone. Lì, però, non detto che sia il momento buono. «Bisogno vedere se lo stallone fa il suo dovere - dice con un eufemismo Pietro Tidei, presidente delle università agrarie del Lazio e consigliere regionale del pds - altrimenti c'è aspettare».

poi ci certe cavalle selvagge, mai avvicinate dall'uomo, che neppure venti butteri riuscirebbero domare trascinare in stalla», racconta Balilla Piermarini.

La dell'allevamento selvaggio sfuma così nella mitologia. E le scene di amori agresti rischiano di diventare un'attrazione turistica, in quei parchi naturali che metteranno la monta allo stato brado tra le attrazioni. Anche i butteri rischiano di finire nei depliant.

Francesco Grignetti

I ragazzi avrebbero scoperto la formula utilizzando strumenti dell'aula di chimica. Il preside nega

Fabbrica di droga nel laboratorio della scuola

Inchiesta in istituto milanese dopo la denuncia di un genitore

MILANO. Dalla teoria alla pratica: storia di un'esperienza scolastica particolare. Il laboratorio chimica di professionale sarebbe stato trasformato in una fabbrichetta di droga.

condizionale, per ora, è d'obbligo, all'Itsos «Marie Curie» di Cernusco sul Naviglio, la direzione ha aperto un'inchiesta. Ci forti sospetti alcuni studenti delle ultime classi: avrebbero prodotto stupefacente, il «popper». Simile all'ecstasy, utilizzando provette e bilancino del laboratorio di chimica della scuola. All'insaputa dei professori avrebbero tradotto in pratica ciò che avevano imparato a lezione, mettendo in piedi un commercio redditizio.

Questa almeno è l'accusa un genitore che ha trovato il figlio stralunato, dopo aver subito il furto del lettore per cd. Per qual padre è stato difficile associare la sperizione dell'hi-fi in casa con la droga. Come è naturale, lo smarrimento e la paura seguiti alla scoperta. La faccenda, tuttavia, oltrepassa i confini ordinario dramma familiare. Il padre arriva alla conclusione che stupefacente venga prodotto, non solo venduto, nelle aule scolastiche. E lo denuncia.

La storia ha messo sottosopra l'Itsos «Marie Curie», un istituto che, passato, non è stato al centro di chiacchiere e polemiche. E' conosciuto, anzi, come scuola seria, dove i ragazzi studiano e vengono preparati per il lavoro. Tutto sembra abbia avuto inizio, fa, durante una lezione di chimica. Argomento: gli allucinogeni. Si tracciano le formule alla lavagna, si verifica la diversa conformazione delle varie molecole. Poi, qualcuno prova anche a mischiare delle sostanze, si per tentavi come fanno spesso i chimici. Alla fine si ottiene un liquido che dà «sballo». E' il prodotto di due alcoli uniti a un particolare idrocarburo. Si chiama «popper», e provoca euforia, come il suo stretto parente, l'ecstasy, quello che circola nelle discoteche. I farmacologi spiegano che induce «euforia, in particolare dal punto di vista verbale e torio, e durante la fase acuta anche il blocco dei muscoli della bocca. Dopo l'assunzione lascia malessere, dolori ai muscoli della mascella, sonnolenza». Spiegazioni scientifiche e considerazioni sulla nocività, comunque, non interessano molto studenti, anche se futuri chimici. «Perché approfittare della scoperta?», deve pensato qualcuno. «Ci gli strumenti e c'è il mercato», deve essere stato il ragionamento da «imprenditori». Così iniziata la produzione del liquido allucinogeno. Le boccette da sniffare costavano, sembra, 60 mila lire.

La denuncia è stata improvvisa e inattesa: il preside ha avviato un'inchiesta, di cui ha informato il provveditore. Con i professori deve stabilire se laboratorio scolastico sia stato utilizzato per produrre il «popper», magari con le sostanze che erano immagazzinate per fare esercitazioni. Un portavoce del preside ha affermato che gli studenti potevano lavorare nel laboratorio solo sotto il controllo dei docenti. Occhi vigili, dunque, avrebbero impedito un uso «illegale». Inoltre, scuola ha escluso che fossero le per produrre l'allucinogeno.

Intanto, per quel che può servire a tranquillizzare, almeno la catena della ricettazione sembra interrotta. Il lettore per rubato stato intanto restituito al proprietario. Era valutato dalla banda di chimici circa 150 mila lire per questa cifra era stato acquistato da un ragazzo del «Marie Curie», ignaro di quanto ci fosse dietro. [m. c. d.]

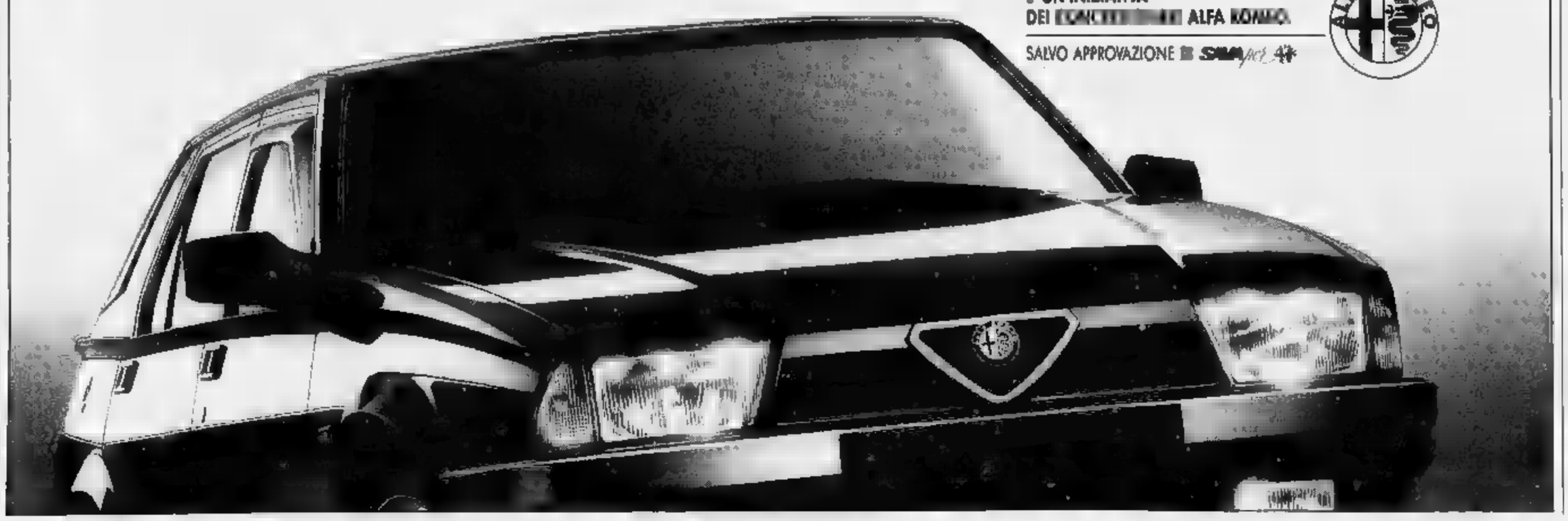
ALFA 75. E' IL MOMENTO DI SCEGLIERE.

Oggi chi sceglie Alfa 75 scopre il piacere di scegliere. **Una serie speciale, tanto per cominciare:** Alfa 75 Indy 1.8 IE, ricca di dotazioni esclusive, sportiva prestigiosa solo un'Alfa sa essere. E per tutti gli altri modelli, ci opportunità di acquisto assolutamente uniche. Potete ottenere un **finanziamento 12.000.000 senza interessi,** rimborsabili in 18 mesi. O, se preferite, potete scegliere un **leasing finanziario costo zero,** con durata di 24 mesi. **È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 15/6/1991.** Informatevi subito: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

IL PIACERE DI SCEGLIERE SERIE SPECIALI O CONDIZIONI SPECIALI.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

SALVO APPROVAZIONE SAVA ART. 48



Gimkane ■ Montecitorio, le vibrazioni fanno crollare gli intonaci di palazzo Valadier

La marcia dei centauri tartassati

Roma: tremila motociclisti contro i nuovi balzelli

ROMA. Alle cinque della sera, annunciata dal profumo inebriante di tremila tubi ■ scappamento, la marcia su Roma del motociclista tassato e imbufalito irrompe nel centro storico travolgendo il placido rituale dello «shopping» e l'ernica resistenza dei vigili urbani. Sorpreso davanti a una vetrina ■ via del Corso ■ un ■ gelato fra ■ mani, il turista inglese dà educatamente di gomito alla moglie, informandola del piacevole cambiamento di programma: «Guarda, cara, siamo finiti in mezzo a un film». Davanti ai loro occhi curiosi e a quelli rassegnati della popolazione indigena, comincia a sfilare ■ un frastuono d'inferno ■ mandria di Honda e Kawasaki, severe ■ di Bmw e Harley's dai colori scintillanti. E' la rombante tribù dei centauri arrabbiati, ■ a Roma per protestare contro il ■ balzello imposto dal Fisco ai possessori di motociclette con più ■ 500 ■ di cilindrata: una soprattassa ■ 125.000 che raddoppia in Val d'Aosta ■ nelle altre regioni ■ statuto speciale.

I ribelli in casco d'astronauta e tuta imbottita di cuoio nero arrivano ■ tutta Italia, rispondendo al richiamo ■ Moto Club Italiano. Il ritrovo è davanti al Palaeur. ■ lì parte la la carica verso il Palazzo: tremila maxi-moto solcano la «Colombo» e approdano ai Fori Imperiali, dove ■ in agguato il primo posto ■ blocco: chi non possiede il permesso di circolazione nel ■ storico è pregato di innestare ■ retromarcia. «Ma ■ eravamo così tanti che i vigili non avevano abbastanza blocchetti per multarci», commenta un motociclista baffuto ■ trionfante, in sella ■ un mitico «chopper» Anni Sessanta, tassello immancabile di questa arrabbiata riedizione anti-fisco di «Easy Rider».

Un momento della manifestazione di ieri a Roma: piazza del Popolo è invasa dai motociclisti [FOTO ANSA]

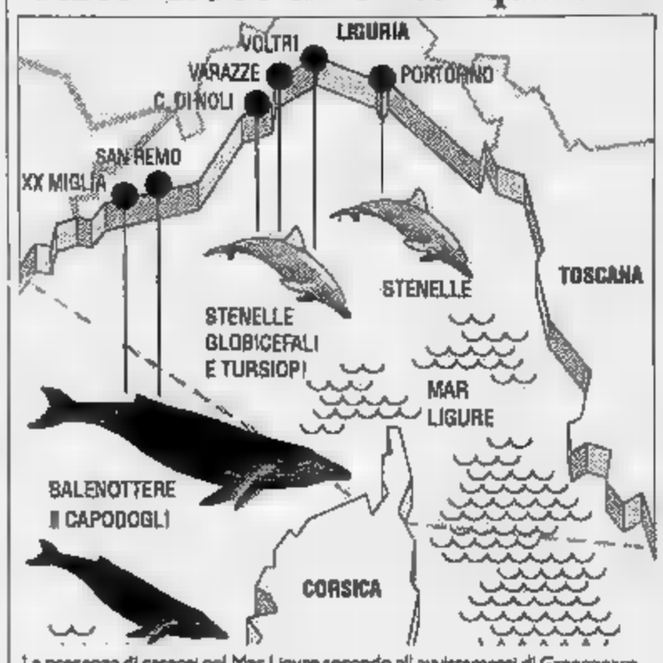
Travolta ogni difesa, i centauri invadono piazza Venezia ■ puntano le ruote verso il cuore dello Stato: Palazzo Chigi e il parcheggio transennato che ■ allarga davanti a Montecitorio, sede della Camera. Viene inscenato un carosello di gimkane e acrobazie d'alta scuola, e agli agenti ■ sicurezza in servizio presso il Palazzo, colti vistosamente di sorpresa, non resta che assistere allo spettacolo con gli occhi arrossati dai gas ■ la testa rintronata per il rumore. Quando la nuvola di fumo ■ il numero dei decibel ha definitivamente oltrepassato il livello di sopportazione, ■ corteo decide di sgommare ■ va a ribollire in piazza del Popolo, dove le vibrazioni insidiano palazzo Valadier, provocando il distacco di pezzi d'intonaco. Intanto, di fronte al palazzo di Andreotti, arrivano finalmente i rinforzi: quattro carabinieri. Ovviamente in motocicletta.

Le sorprese non ■ ancora finite ■ l'ultima sembra dar ragione al turista che credeva di essere sbucato ■ un set di Fellini. Spuntano infatti le telecamere, solo che ■ muoverle non è il Maestro della «Dolce Vita», ma un gruppo di poliziotti animati da velleità molto più prosaiche: immortalare le targhe dei ribelli. Ne vengono filmate oltre 200 e ai centauri smascherati arriverà presto una regolare denuncia per manifestazione non autorizzata ■ violazione ■ legge sull'inquinamento.

E' l'epilogo di una protesta clamorosa, che minaccia di essere solo la prima di una lunga lista ■ manifestazioni contro il decreto fiscale emanato la settimana scorsa dal governo. Si agitano gli agenti di cambio per la tassa sul «telefonino» portatile, che considerano uno strumento ■ ormai indispensabile ■ loro lavoro. Mugugnano i proprietari di «campers» e di auto ■ quattro ruote motrici, che la spremuta fiscale accomuna ai fuoristrada, «mentre le berline 4x4 rappresentano il massimo ■ sicurezza», lamenta il direttore ■ «Quattroruote» in ■ lettera indirizzata al ministro delle Finanze, Formica. Ma là dove la rabbia diventa furore è nel settore della nautica ■ diporto: qui la tassa è calcolata in centimetri e se per un cabinato fiammante e super-accessoriato ■ ■ metri si paga al Fisco poco più di ■ milione, per un vecchio barcone di ■ metri e un centimetro, di milioni se ne devono versare tre. La protesta monta nei cantieri e lambisce ■ Palazzo: alle lamentele del pds si aggiungono quelle dei politici con barca ■ Capalbio. La radicale Emma Bonino, che ne possiede una di 10 metri, ha chiesto lumi a Formica: «Tagliene via un pezzo, così paghi di meno», ha risposto, salomonico, ■ ministro.

Massimo ■

«Parco» di 500 chilometri quadrati



La presenza di cetacei nel Mar Ligure secondo gli avvistamenti di Greenpeace

«Facciamo del Mar Ligure un'oasi protetta per balene e capodogli»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo chiamano «santuario delle balene», ■ non è ■ luogo sacro. Anche se, per chi lo vorrebbe, è importante forse come se lo fosse. Sono 500 chilometri quadrati ■ mare, ■ pratica metà del Mar Ligure, che nei ■gni di Greenpeace dovrebbero diventare «protetti» per i cetacei: balene, balenottere, capodogli ■ vari tipi di delfini. Con un confine ben definito: una linea immaginaria che attraversa tre Stati, unendo Cannes ■ Saint Florent a Est e Bastia con Talamone ad Ovest. La proposta, maturata dopo un paio d'anni ■ studi e avvistamenti, da venerdì sera è sui tavoli di tre ministri italiani (Facciano, Marina; Ruffolo, Ambiente; De Michelis, Esteri), di altrettanti ministri francesi e del principe Grimaldi.

«Siamo seriamente preoccupati - scrive nella lettera che accompagna il progetto Giovanni Squitieri, direttore di Greenpeace Italia - per il precario stato di conservazione ■ cui versano alcune popolazioni di cetacei in Mediterraneo. Per questo abbiamo individuato nel bacino ligure e ligure provenzale un'area particolarmente idonea all'alimentazione e la riproduzione ■ questi mammiferi ■ Per questo vi invitiamo a farvi promotori dell'istituzione ■ ■ rio marino, cominciando con un protocollo d'intesa fra Italia, Francia e Principato ■ Monaco». L'idea è suggestiva ed ha un solo precedente ■ mondo: il santuario dell'Oceano Pacifico, istituito dall'Onu per bloccare la caccia alle balene dei giapponesi. «Col termine santuario - spiega Fabrizio Fabbri, responsabile della campagna marina ■ Greenpeace - l'Unep, agenzia per l'ambiente dell'Onu, chiama le ■ che per le caratteristiche biologiche necessitano di particolari tutele».

Che genere di tutela? Greenpeace ha le idee chiare, anche se sa che la proposta, portata ■ ti rigidamente, rischia ■ sconfinare nell'utopia. La prima richiesta è il divieto assoluto per i pescatori di ■ le reti pelagiche derivanti (le famose ■dare) all'interno del santuario. Ed è subito polemica, visto che proprio l'altro ieri il ministro Facchiano ha ridato legalità a queste attività (valutata illegale dal Tar del Lazio un anno fa). «E adesso - spiegano quelli di Greenpeace - solo nella prossima stagione di pesca almeno 7 mila delfini, ■ balene e centinaia ■ tartarughe rischiano ■ essere catturati accidentalmente e uccisi inutilmente».

La fase successiva (se mai sarà attuata la prima) per l'istituzione del santuario delle balene è la limitazione del traffico in quei ■ chilometri quadrati d'acqua di fronte a Genova, anche per limitare l'inquinamento (il disastro dopo l'affondamento della Haven sembra scongiurato in superficie, ma il fondo del mare è letteralmente «asfaltato»). E ■ i responsabili dell'associazione non nascondono le difficoltà che la proposta incontrerà. Si tratterebbe di spostare addirittura ■ percorso dei traghetti per Marsiglia (passa sulla ■ dove si riproducono i capodogli), limitare, se non abolire, il passaggio delle petroliere e, siccome non basterebbe, anche il transito di yacht e altre barche, che affollano a migliaia i porti della Liguria nei mesi estivi.

Greenpeace giustifica la proposta (sta per partire una raccolta ■ di firme in tutta Italia) con alcuni numeri: il Mediterraneo sarebbe popolato da almeno 500 fra balene e capodogli, mentre gli altri cetacei si contano a migliaia. E probabilmente ci sono famiglie di cetacei che soggiornano ■ l'anno nel Mar Ligure, dove trovano cibo abbondante (una balena mangia tre tonnellate ■ cibo al giorno, piccoli pesci e crostacei) ■ petroliere permettendo, un po' di tranquillità.

Flavio Corazza

DALL'**ITALIA**

Le Cinque Terre restano ■ mare»

RIOMAGGIORE. Polemica sulle rive ■ Golfo dei Poeti: l'Usl ha smentito i dati del ministero della Sanità secondo cui ■ Cinque Terre sono off-limits. Il fax che invita i sindaci ad esporre i divieti è arrivato ieri, ma ancora non è se come mai i depuratori di ■ dei litorali più conosciuti si siano rotti contemporaneamente. [d. b.]

«La riviera di Ancona non è inquinata»

ANCONA. Le reazioni sono state violente. Le Marche hanno il primato di essere la regione con la più alta percentuale di ■ (28,8%) ■ balneabili? «E' un errore, una macchinazione, chiederemo i danni», reagiscono i diretti interessati. [f. d. f.]

■ degli ■ fra ■ spiagge «buone»

Per un errore di trascrizione, nella mappa delle spiagge pubblicata ieri, Roseto degli Abruzzi è stata inserita due volte, sia tra ■ spiagge buone, sia tra le cattive. Roseto va inserita nell'elenco delle spiagge buone.

Anche i ■ cercano il ■ scomparso

ROMA. Il ministro della Protezione civile, Caprie, nel quadro delle ricerche del piccolo Salvatore Antuofermo, forse scomparso nei Canali Cavour ■ S. Germano Vercellese, ha autorizzato l'intervento dei sub volontari ■ Brescia. [Agi]

«I ■lati di ■ respinti ■ ospedale»

VENEZIA. «I malati di Aids non sono discriminati solo da morti, ma anche da vivi: ■ personale ■ molti ospedali ■ rifiuta di utilizzare per loro sale operatorie ■ pronto soccorso». A lanciare l'accusa è il prof. Fernando Aiuti. «Secondo certi operatori bisognerebbe creare strutture riservate. Improponibile». [Agi]

Ciancimino ■ paga ■ difensore

PALERMO. Il tribunale ha pignorato alcuni beni di Vito Ciancimino, che ■ aveva pagato la parcella al ■ difensore (35 milioni). [Ansa]

Scippata ■ Catania deputato del pds

CATANIA. La deputata del pds Angela Bottari ha subito lo scippo della borsa, con 8 milioni. In auto, è stata affiancata da una moto con due giovani, ■ dei quali le ha sottratto la borsa dal finestrino. [Ansa]

Prima ragioni di sicurezza, poi una «serrata» e infine un'assemblea dei custodi

Brera, la pinacoteca ■ singhiozzo

Chiusa da 3 giorni, ai turisti poche informazioni

MILANO. «Pinacoteca di Brera: ■ delle più insigni raccolte di pitture, ricca soprattutto delle opere delle ■ lombarda ■ veneta dal XV al XVIII secolo. Visita: ore 9-14; domenica, 9-13; chiusa il lunedì». Dice così la guida del Touring Club Italiano, uno dei «breviari» più letti dai turisti. ■ dovrebbe aggiungere che, oltre al lunedì, il museo ■ chiuso molte altre volte, quando i custodi sono impegnati ■ «vertenze sindacali» (meglio sarebbe definirle paranne «braccio ■ ferro» con la sovrintendente, Rosalba Tardito). E che molti di quei capolavori sono «invisibili» perché metà sale sono chiuse per infiniti restauri; ■ perché un temporale ha provocato un'infiltrazione d'acqua e i dipinti son rovinati; o perché si è rotto l'impianto di aerazione ■ qualche quadro è stato «cotto»...

Immaginiamo una comitiva ■ turisti a Milano. Venerdì ■ ha potuto vedere Brera, bloccata da ■ «serrata»: il ministero dei Beni Culturali ■ deciso di chiudere, per «ragioni ■ sicurezza», dopo che i custodi avevano deciso l'«autogestione». Ieri di nuovo: un cartello (in italiano: i turisti o ■ la lingua, burocratese compreso, o peggio per loro) avvertiva che il ■ era chiuso «fino alle 11» per assemblea del personale. Ecco la speranzosa comitiva che alle 11 torna. Aperto? Macché: l'assemblea è andata avanti fino alle 14,45, niente visita.

E oggi, che speranze ha la comitiva di vedere Mantegna, Bellini ■ Piero Della Francesca? Mistero. Perché dopo cinque ore di assemblea i custodi ■ ne sono usciti ■ un commicato criptico. ■ legge, testuale: «La pinaco■ rimarrà aperta ■ pubblico alla verifica dell'impraticabilità dell'ordine di servizio della sovrintendente, basandosi esclusivamente sul senso di responsabilità del personale». E la sovrintendente Tardito ribatte: «Riproporrò integralmente il mio ordine di servizio. Se verrà accettato bene, se no tengo chiuso».

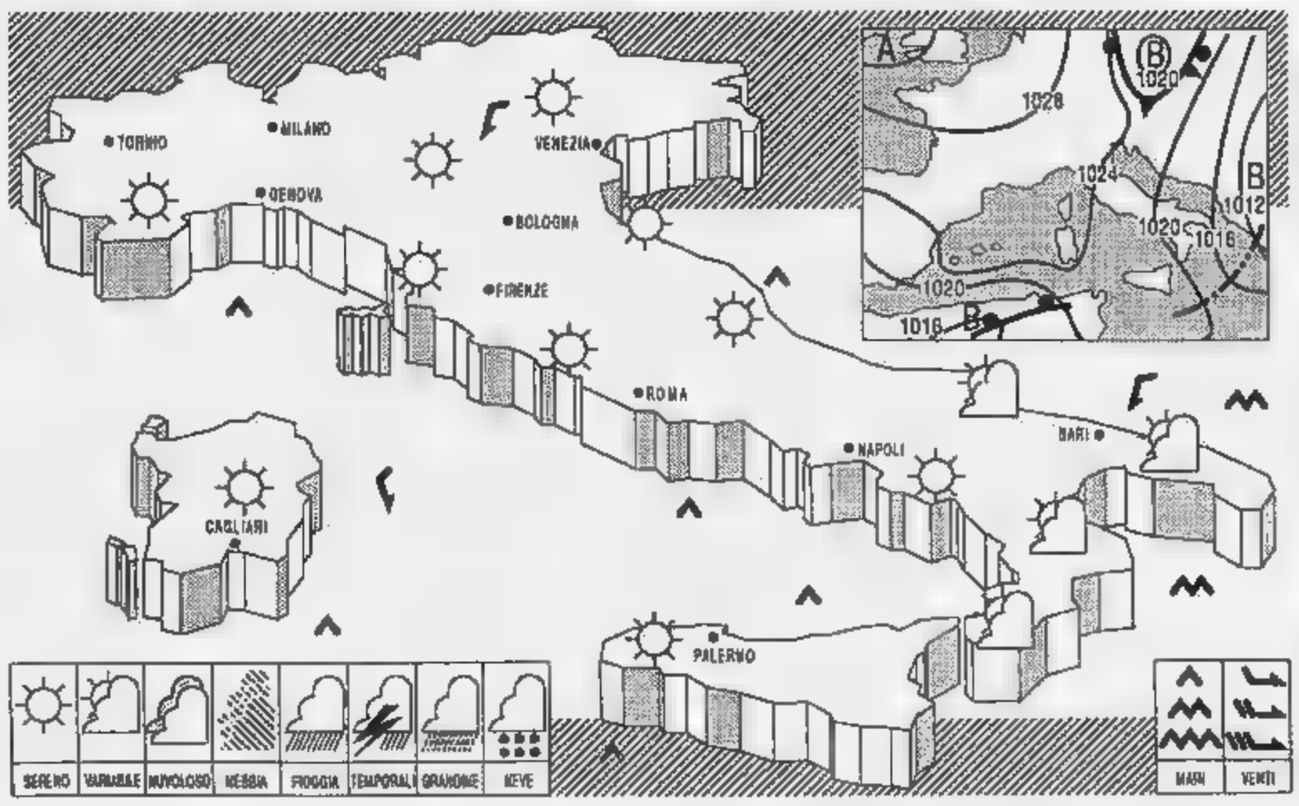
Per la nostra sempre più sconcertata comitiva converrà spiegare che l'ordine di servizio altro non è che la nuova organizzazione degli orari che prevede - udite, udite! - l'apertura di Brera anche al pomeriggio (di quello che ■ possibile vedere, ovvio).

Questa sconvolgente novità era il frutto di un accordo siglato ■ Roma tra rappresentanti del ministero ■ rappresentanti (nazionali) dei sindacati di categoria. Per arrivare a Brera pomeridiana era però necessario che i custodi rinunciassero alla ■ z'ora di decantazione», istituto indubbiamente sconosciuto alla stragrande maggioranza dei lavoratori e ■ sintetizzabile: mezz'ora di riposo ogni ora ■ lavoro. Il motivo va ricercato ■ ■ dei tanti guai di Brera, quando (marzo '88) si guastò l'impianto ■ aerazione, alcuni quadri rischiarono di andare arrosto e i custodi dissero: «Non vogliamo andare ■ anche noi». ■ per evitare altre grane, mentre si sistemava l'impianto, ■ ■ quella mezz'ora per lasciar liberi i custodi di rinfrancarsi dalle pessime «condizioni climatiche».

In questi anni, a quanto pare, la temperatura di Brera si è normalizzata, ma la mezz'ora è rimasta. E quando hanno pensato di toglierla è cominciata la battaglia. I custodi hanno respinto l'accordo ■ hanno proclamato l'«autogestione». Non volevano gestire in proprio il patrimonio artistico di Brera: semplicemente ■ sarebbero organizzati da soli gli orari respingendo gli «ordini di servizio». Ma stavolta ■ ministero, che ■ era intervenuto ■ mesi fa quando il ■ rimasto chiuso perché ai custodi era stato imposto di fare anche i bigliettai, alle parole «autogestione» ha deciso la serrata.

Venerdì ■ incontro in prefettura ■ i rappresentanti (provinciali) ■ sindacati ■ ■ accordo. E ieri assemblea: chi pensava ad una rapida schiarita dovrà ricredersi. Ma chi ha deciso di continuare con la linea dura? All'assemblea la mozione finale è stata approvata ■ 13 sì, 8 no e ■ astenuti. Su 115 dipendenti.

Susanna ■



■ sull'Italia ■ pressione è in temporaneo aumento; l'afflusso di aria fresca e instabile che interessa le regioni meridionali ■ sta attenuando.

■ ■ Iniziali condizioni ■ cielo sereno e ■ nuvoloso, salvo addensamenti irregolari su Puglia e ■ ioniche, ■ possibilità di residui piovaschi. Dalla mattinata annuvolamenti parziali sul settore nord-occidentale, Toscana e Sardegna. Nelle ■ più calde sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne e vicino ai rilievi, ove non si escludono brevi rovesci o temporali. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-orientale.

■ in ■ aumento le massime sulle zone di Ponente.

■ settentrionali su tutte le regioni, deboli e moderati, con residui rinforzi sulle zone ioniche; da Ovest ■ Sardegna, e alto e medio Tirreno.

■ mossi l'Adriatico meridionale e ■ Ionio; poco ■ i restanti mari.

■ **PER DOMANI:** sulle regioni nord-orientali nuvolosità ■ intensificazioni con precipitazioni sparse occasionalmente temporalesche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo ■ o poco nuvoloso, nelle ■ sviluppo ■ nubi imponenti sulle zone interne e in prossimità dei rilievi, ■ possibilità di brevi rovesci o temporali. Foschie mattutine al Centro-Nord

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	22	Firenze	8	21	Bari	10	15
Verona	5	19	Pisa	8	20	Napoli	9	18
Trieste	10	18	Ancona	12	16	Potenza	3	9
Venezia	9	19	Perugia	7	14	S.M. Leuca	10	16
Milano	8	22	Pescara	8	18	R. Calabria	13	21
Torino	11	21	L'Aquila	5	12	Palermo	16	19
Cuneo	10	■	Roma Urbe	9	21	Catania	15	25
Genova	15	18	Roma Fiumi	8	21	Alghero	12	21
Bologna	7	20	Campobasso	3	10	Cagliari	12	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	19	32	sereno
Atene	18	21	variab.	Londra	13	21	variab
Bangkok	23	■	pioggia	Los Angeles	14	■	nuvoloso
Berlino	6	■	■	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	6	20	nuvoloso	Montreal	18	30	nuvoloso
Buenos Aires	■	■	nuvoloso	■	6	■	■
Copenaghen	8	10	nuvoloso	New York	15	29	nuvoloso
Dublino	11	21	nuvoloso	Parigi	7	18	sereno
Francoforte	4	14	sereno	Pechino	10	20	pioggia
Gerusalemme	17	28	■	Rio de Janeiro	■	ns	—
Ginevra	8	18	sereno	Sydney	13	■	■
Helsinki	1	13	sereno	Tokyo	21	28	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	4	12	variab.
Il Cairo	20	33	nuvoloso	Vienna	9	14	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

A. CORSO Telesio (adiacente) libero signorile uffici o abitazione 140 mq circa saloncino 4 camere bagno. Tel. 506.[illegible]

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacente corso Regio spaziosa luminosa 2 camere cucina servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero S. Paolo signorile spazioso 4 camere cucina servizi doppi ingressi mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via La Thuile ottimo stato 5 camere cucina servizi posto auto mutuo

A. EUROCASE TORINO [redacted] libero via Principessa Clotilde ottimo stato 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo

A. EUROCASE [redacted] 545.842 libero Moncalieri spaziosi 1/2 [redacted] tinello cucinino servizi facilitazioni

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero strada Lanzo spazioso [redacted] stato 3 camere cucina servizi facilitazioni

A. IL PORTICO liberi S. Mauro appartamenti in villa zona panoramica 1/2/3 camere cucina box mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero adiacente corso Vercelli soggiorno camera cucina bagno ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente Giardini Reali piano alto ingresso cucina 2 camere bagno permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero La Barca soggiorno camera cucina bagno [redacted] la box mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Settimo [redacted] living salone 2 camere cucina biservizi termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero [redacted] Pozzo Strada salone studio 3 [redacted] cucina biservizi mutuo Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero S. Mauro signorile living soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero S. Paolo salone 2 camere [redacted] bagno box auto [redacted] mutuo permute Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso 2 [redacted] cucina servizio parzialmente da ristrutturare. Tel. [redacted] 544

A. IL PORTICO Sassi [redacted] in costruzione signorile salone cucina 2 camere biservizi tavernetta mansarda box auto giardino permute [redacted] 835.544

A. IL PORTICO S. Salvario libero 1/2 camere cucina bagno parzialmente ristrutturati mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO zona centrale mono e bilocali ottimo per investimento anche senza anticipo Tel. 835.544

A. LIBERO Parella via Carrera ottimo ingresso 2 camere tinello bagno L. 127 milioni Tel. [redacted]

[redacted] subito via Filadelfia decoroso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno permute. Gegim 434.2323

A. SAGOR 903.4534 Nome alloggio in palazzina di ingresso 2 camere tinello cucinino servizio box L. 120 milioni

A. SAGOR 903.4534 Rivoli [redacted] libero di ingresso 2 camere tinello cucinino posteggio cantina

A. S. DONATO affare ingresso 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato termoautonomo 3 anni. Medim 650.8051

A. S. RITA ... corso ... 3 camere cucina ingresso bagno ottime condizioni box con portineria Tel. 697.634

A. VIA [illegible] adiacente libero prestigioso [illegible] 4 camere cucina biservizi box auto 200 mq circa Tel. 506.889

A. VILLETTA indipendente zona Barca 140 mq abitabili più 70 mq seminterrato 400 mq giardino Medim 650.8051

A. [illegible] strada antica di Rivoli (Grugliasco) casetta libera 4 da mq 60 cucina e camere bagno su 2 piani. Possibilità ampliamento più box cortile e giardino [illegible] La Borsa 386.462

A. [illegible] via Nizza (corso Spezia) camera cucina servizi libera subito affare Medim 650.8051

ABITAT vende Grugliasco signorile soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box auto stanza 1988. Tel. 011.778.2085

ABITAT vende S. Rita signorile 3 camere tinello cucinino 85 mq ottimo stato. Tel. 011.778.2082

ADIACENTE corso Francia libero 2 camere cucina ingresso bagno in stabile rifatto L. 135 milioni. Tel. 650.4096

ADIACENTE corso Montecucco libero piano alto 2 camere cucina e servizio termo ascensore. Nordimmobil 740.270

ADIACENTE corso Orbassano libero in stabile signorile 2 camere cucina [illegible] Tel. 699.0013

ADIACENTE corso Peschiera via Bardonecchia recente signorile luminoso 2 camere cucina servizi. Tel. 331.006

ADIACENTE corso Re Umberto libero signorile piano 4° ampio salone 2 camere cucina biservizi Tel. 722.434 - 723.426

ADIACENTE [redacted] Traiano libero camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni Edilcomo 318.1781

ADIACENTE [redacted] Vittorio libero camera cucina ingresso bagno interamente ristrutturato affare. Tel. 650.4096

ADIACENTE largo Giachino [redacted] spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 105 [redacted] Tel. 487.741

ADIACENTE Parco Ruffini ingresso 3 camere cucina bagno piano [redacted] ascensore posti auto. Nordedil 561.2780

ADIACENTE piazza Bengasi libero [redacted] mente rifatto camera [redacted] cucinino bagno L. 80 milioni. Tel. 699.0013

ADIACENTE piazza Bottesini libero settembre '92 salone 3 camere tinello doppi servizi e box. Barbaiano 396.004

ADIACENTE piazza Carducci libero camera cucina angolo cottura bagno ultimo piano termoascensore. Tel. [redacted]

ADIACENTE piazza Omero libero recente ingresso 2 camere cucina servizio box Nordimmobil 740.270

ADIACENTE piazza Sofia piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561.2780

ADIACENTE piazza Statuto ingresso 5 camere cucina bagno 2 arie occupate ottimo prezzo. Nordedil 561.2780

ADIACENTE piazza Statuto [redacted] 2 camere cucina [redacted] termoautonomo affare L. 87 milioni. Tel. 487.741

ADIACENTE Tesoriera libero subito ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561.2780

ADIACENTE via Cigna libero ristrutturato 2 camere cucinotta bagno 2 arie minimo anticipo Nordedil 561.2780

ADIACENTE via Nizza via [redacted] 14 vendiamo appartamenti signorili molto luminosi varie metrature ottima posizione possesso [illegible] posto. Tel. 812.5146.

ADIACENTE via Venaria (via Borsi) libero camera tinello angolo [redacted] bagno L. 75 milioni. Delta 596.456

ADIACENZE corso Racconigi impresa vende attico su 2 piani mq 170, alloggio piano 1° mq 100, in costruzione finiture signorili Tel. 597.116

ADIACENZE Grattacielo Lancia (S. Paolo) ristrutturato libero ampio ingresso camera cucina bagno. [illegible]

AFFARE corso Potenza presso officine ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni. Multicase 534.124

AFFARE presso corso Vittorio doppi ingressi 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio L. 95 milioni. Tel. 530.183

AFFARE via Filadelfia libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 219 milioni. CST 786.300 - 786.170

AFFARE 10 minuti Torino Nord libero in casa quadrifamiliare salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 437.3803

AFFARE 2 [redacted] tinello cucinino bagno e box [redacted] termoascensore zona Nord L. 187 milioni. Tel. 650.4096

AFFARISSIMO corso Unità libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 145 milioni mutuo residuo. Tel. 588.213

AFFARONE a L. 290 milioni vendesi in recentissimo complesso residenziale adiacente a S. Mauro appartamento di [redacted] mq possibilità box auto o posto auto [redacted] Tel. 812.5056

ALBERTO PARRI 545.942 [redacted] d'epoca ristrutturato mq 115 1° piano posto auto

ALBERTO PARRI 545.942 libero corso Venezia [redacted] alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi giardino

ALBERTO PARRI 545.942 libero piazza S. Rita panoramico soggiorno living camera tinello servizi terrazzo

AL Centro Residenziale Zela [redacted] 2/3 camere cucina box auto sala L. 20 milioni per prenotare prezzo senza [redacted] fino alla consegna mutuo agevolato all'ufficio di Settimo dopo La Barca [illegible] Parco 74. Visite in loco anche festivi 5/6.519.877 - 532.080

[redacted] libero semicentralissimo (corso Francia) fronte Agnelli 2 camere tinello cucinino 2 terrazzi 80 mq vende e permuta Capello [redacted] 614

[redacted] libero signorile (Vanchiglia), 1 camera tinello cucinino veranda 2 arie tutti servizi. Capello 436.[illegible]

[redacted] nuovo [illegible] Bossoli signorile 2 [redacted] cucina ottimo stato [illegible] 519.877 - 532.080

[redacted] signorile zona Valentino 4 camere cucina doppi servizi mq 140 via Marochetti 17 vende impresa Tel. 696.0300

ALLOGGI vende direttamente impresa v. Urbino 33 [redacted] 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box. Tel. 696.0300

[redacted]

via Rivera villa recente: salone, 4 camere, cucina/pranzo, 3 [redacted], Mansarda sala biliardo, [redacted] intenrato tavernetta, lavanderia, box. Ampio giardino con piscina. Edilcase 561.3536

ALPIGNANO
COLGIANSESCO

inserito nel verde, nuovo prestigioso complesso residenziale [redacted]

[redacted]

alloggi in palazzine ville singole e a schiera.

Per appuntamenti

IMMOBILIARE [redacted] TEL. 011 [redacted]

ALPIGNANO libero 6° ultimo panoramico 2 camere cucina bagno mq 80 più mansarda mq 70 Tel. 401.0029

ALPIGNANO (zona Belvedere) vendiamo recente alloggio piano 3° mq 105 di soggiorno 1 camera cucina doppi servizi box auto Tel. 011.800.218 Area 3

AL 318.8367 libero recente S. Rita via Gorizia camera tinello cucinino servizi 2° piano L. 125 milioni. Studio Galfer

AL 319.0080 Italia '61 signorile libero salone 2 camere ampia cucina servizi portineria 4° piano Studio Galfer

A L. [illegible] milioni semicentro libero ampio ingresso soggiorno camera cucina servizi 7° piano. Studio Dacomo 583.629

A L. [illegible] milioni 2 camere tinello a 10 minuti Torino sud seminterrato da rifare subito casa 1972 Tel. 699.0013

AMICACASA 334.213 attico libero L. 195 milioni ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo adiacente corso Lione

AMICACASA 334.213 libero L. 145 milioni 2 camere cucina e bagno veranda 5° piano ascensore piazza Rebaudengo

AMICACASA 334.213 libero via Andreis 4° piano ascensore mq 130 doppi ingressi 2 servizi L. 380 milioni dilazioni.

AMICACASA 334.213 parco Ruffini adiacenze libero in ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi

AMICACASA 334.213 S. Mauro libero L. 155 milioni ampio 2 camere tinello cucinino servizi box giardino privato

AMICACASA 338.517 libero Barriera di Milano 4° piano termo ascensore ingresso camere tinello servizi [redacted] minimo acconto.

AMICACASA 338.517 libero luminoso L. 230 milioni ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno via Vigliani

AMICACASA 338.517 [redacted] recente ampio salone 2 camere cucina 2 servizi box S. Rita si accettano permute

[illegible] Mirafiori libero ampio appartamento con box e giardino condominiale prezzo interessante Tel. 699.0013.

ARICACASE 508.500 corso Francia (adiacente Tesoriera) ampio recente signorile camera tinello cucinino bagno

ARICACASE 508.500 corso Francia Tesoriera signorile splendido appartamento mansardato termoautonomo 85 mq

ARICACASE 508.500 Crocetta fronte corso Re Umberto stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi

ARICACASE 508.500 prestigiosa prestigiosa villa panoramica ...

ARICACASE 508.500 presso corso Unione Sovietica (Mirafiori) luminoso recente signorile 4 camere cucina doppi [redacted]

APPARTAMENTI 70/100/150 mq con mansarde prenotiamo in signorile palazzina in Gassino Mutuo (SIT 877 [redacted]

APPARTAMENTO libero S. Paolo signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo Studio Dacomo 583.629 - 583.662

APPARTAMENTO libero subito signorile (piazza Statuto) saloncino 2 camere cucina 2 bagni Capello [redacted] 614

ARNALDO DA BRESCIA signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 338 milioni Tel. 561.2715

[redacted]

splendido e recente palazzo vicino Mole piazza Vittorio via Po ingresso 3 camere tinello [redacted] doppi [redacted] spaziosi balconi finita locazione già determinata. Tel. 503.313

A S. Rita libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 187 milioni possibile mutuo Tel. 562.676

AROCASA adiacenze piazza Statuto camera tinello cucinino bagno cantina mutuo affare Tel. 561.2720

AROCASA Aurora camera cucina bagno cantina mutuo 1° casa. Tel. 561.2720 - 531.153

AROCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo e dilazioni Tel. 561.2720

AROCASA Campidoglio da rimodernare 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni di pagamento Tel. 561.2720 - 531.153

AROCASA Grugliasco ultimo ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina box mutuo 75% Tel. 561.2720

AROCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento Tel. 561.2720 [redacted] 153

AROCASA S. Donato 2 camere [redacted] bagno cantina ristrutturato mutuo [redacted] Tel. [redacted] 2720 - 531.153

[redacted] S. Paolo ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno termoascensore mutuo 1° casa. Tel. 561.2720

> **ATTICO A RIVOLI**
> **zona centrale su 2 livelli 280 mq totali oltre terrazzo di [redacted] mq box doppio [illegible] Tel. [redacted].**

ATTICO Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi terrazze vende L. [redacted] milioni Cervino 749.2623.

ATTICO libero corso Agnelli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] mq 40 L. [redacted] Tel. 518.487

ATTICO libero corso Montecucco [redacted] salone 2 camere [redacted] doppi [redacted] ristrutturato Tel. 518.487

[redacted] zona nord ristrutturato nuovo soggiorno camera cucinotta terrazze L. 135 milioni Studio Dacomo 583.[redacted]

ATTICO prestigioso ottima posizione salone 2/3 camere cucina abitabile biservizi terrazzo 100 mq permute. Esim 612.012.

ATTICO S. Rita libero saloncino 2 camere cucina [redacted] ampio terrazzo ottimo finiture. Esi [redacted] 518.731

> **ATTICO**
> **S. Salvario via Ormea libero salone living camera cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.57**

AURORA corso Emilia ultimo ingresso 2 camere cucina bagno stesso piano camera cucina. Casamercato 242.2580

AURORA signorile piano alto ingresso 2 [redacted] tinello cucinotta bagno [redacted] Casamercato 742.2722

AVETTA vende corso Palermo alloggio e [redacted] di 3 camere cucina e doppi servizi Tel. 505.977.

AVETTA vende corso Racconigi alloggio di 200 mq di salone 5 camere cucina doppi servizi in casa a 2 piani. Tel. 505.977.

AVIGLIANA centro ville singole monofamiliari di 5 vani con ampio seminterrato e mansarda L. 340 milioni Tel. 931.3087

[redacted] impresa vende ville e [redacted] in costruzione vista lago di salone 2/3 camere cucina biservizi taverna box mutuo. Tel. Maison Regale 867 [redacted]

A 15 km Torino 3 vani servizi piano terra anche [redacted] ufficio L. [redacted] milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 385.5445

BALDISSERO Rivodora villa recente unifamiliare salone 3 camere 2 bagni con giardino Fate Case 336.8875

BARRIERA di Milano libero recente ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno panoramico ascensore. Tel. 500.854

BARRIERA di Milano libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 100 milioni Tel. [redacted]

BARRIERA di Milano piano [illegible] terrazzo ascensore libero 2 camere [redacted] servizio L. 100 milioni Tel. 636.388

BARRIERA DI MILANO

via Aosta 80 panoramico recente stabile con [redacted] e ascensore alloggi liberi e occupati di 2 camere tinello [redacted] Personale di loco [redacted] e giovedì ore 18/19. Torino Immobili [redacted] 636

BARRIERA MILANO libero ampio 2 camere cucina bagno stessa casa 3 camere cucina servizio Casablanca 631.310

[redacted] MILANO libero ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno 2 arie ottimo prezzo mutuo Nordedil 561.2780

BEINASCO appartamenti riscaldati in stabile del 1988 camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel. 512.012.

BEINASCO Fornaci in residence con piscina vendiamo 7° piano 3 camere salone biservizi box. Tel. 011.447.3665.

BEINASCO libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 182 milioni mutui dilazioni permute. Errecasa 348.8081

BERGAMASCO [illegible] corso S. Maurizio [illegible] libero in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno

BERGAMASCO [illegible] adiacente Lungo Po Antonelli via Oropa libero camera tinello cucinino bagno

BERGAMASCO [illegible] 610 [illegible] precollina corso Belgio libero signorile salone mq 2 camere tinello cucina 2 bagni box

BERTELLI 504.000 [illegible] piano alto libero ... panoramico Peschiera-Trapani salone living 2 camere ampia cucina 2 bagni 2 ascensori portineria box

BERTELLI 504.000 signorile piano alto di Rita salone 2 camere cucina 2 bagni giardino condominiale box. Libero

BERTELLI 504.000 signorile ultimo piano (zona Vidare/Peschiera) salone 3 camere cucina 2 bagni 180 mq 2 box

BERTELLI 585.982 signorile libero (zona Irrisorelli - via Fattori) grande entrata salone [redacted] camere cucina 2 bagni mq 175.

BERTELLI 585.982 villa signorile con giardino (zona [redacted] Ursa) alloggio 230 mq mansarda 170 mq attrezzato con uffici e magazzino mq 450 3 box permute

BERTELLI 585.982 elegante bilocale stesso mq 85 arredato uso ufficio [illegible] Svizzera Marinello giardino portineria

BERTELLI 586.982 signorile piano alto (corso Sebastopoli) saloncino 3 camere studio cucina 2 bagni mq 170 permute

BERTELLI 504.000 splendido appartamento su 2 piani (in palazzina con giardino Pino Torinese) salone 4 camere 3 bagni lavanderia cucina mq 260 box triplo

BIMAR 741.3122 corso Casale ingresso salone cucina 3 camere bagno 180 mq L. 412 milioni mutuo permute

BIMAR 741.3122 corso Vittorio [illegible] nuovo Tribunale signorile 2 camere tinello servizi 80 mq mutuo permute

BIMAR 741.3122 via Castelfidardo ingresso camere tinello cucinino bagno termoascensore terrazzo permute

BIMAR 741.3122 via Di Nanni ingresso 3 camere cucina bagno parzialmente da rifare 100 mq mutuo permute

BOCCA vende bilocali in costruzione zona Rebaudengo Torinese pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 442.370

BOCCA vende Pino in piccolo condominio prestigioso alloggio salone cucina 3 camere biservizi 2 box. Tel. 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terreno mq 5800 zona collinare Sassi Superga. [redacted] 442.370.

BORGATA [redacted] libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio Tel. 561.1758

BORGO Medioevale Rivoli collina villa indipendente 3 arie mq 150 giardino tavernetta box 2 posti. Tel. 650.[illegible]

BORGO S. Paolo via Di Nanni in stabile d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina servizi Edilcasa 561.3536

BORGO VITTORIA libero soggiorno salone ottime cucina bagno ripostiglio lavanderia Edilcomo 318.1781

BORGO VITTORIA ultimo piano alto ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. palmaraggio [redacted]

BROCCI 434.2311 vende Barriera di Milano ecc. autorimessa casetta nuova adatta per piccola attività ottimo affare

BRUINO in palazzina signorile appartamenti salone 1/2 camere cucina servizi box mansarda CST 780.00.23

BUTTIGLIERA ALTA alloggio composto di salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo e garage. Per informazioni, Tel. 931.3619

> **BUTTIGLIERA ALTA**
> **villa prestigiosa di mq 300 totali con parco di mq 11.000. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

[redacted] libero recente 3 [redacted] cucinotta servizi giardino condominiale mutuo permute Tel. 271.[redacted]

CANDIOLO libero recente in palazzina ingresso saloncino camera tinello bagno box mutuo CST 780.00.23 - 780.90.66

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamenti [redacted] 2/3 [redacted] servizio box

[redacted] 531.310 - [redacted] presso corso Telesio ingresso 2 camere semicucina ... L. 270 milioni

CASABIANCA 543.872 - 531.006 Madonna di Campagna ottimi bilocali da reddito L. 5 milioni e mutuo stessa casa

CASALINGO 636.8444 vende libero via S. Secondo in casa d'epoca signorile ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASA libera adiacente via Filadelfia mq 310 su 2 piani uso abitazione e uffici più scantinato cortile box L. 680 milioni Edilcentro 583.434

CASA libera indipendente a Grugliasco (Gerbido) su 2 piani mq 460 complessivi più cortile L. 380 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

CASASTAMBAR [illegible] Cristoforo libero ... soggiorno bagno ingresso terrazzo ...

CASA con terreno Corio Canavese mq 735 su 2 piani terreno mq 800 L. 180 milioni Ctuem 447.5334

CASELLE libero 1° piano nuove costruzione 2 camere cucina bagno biservizi box doppio ultime rimaste CS [illegible] 13.07

CASELLETTE libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzi 100 mq occupata Tel. 473.2278

CASETTA Orbassano con cortile e orto bagno mansarda box L. 97 milioni subito ... 40 milioni contanti Tel. 437.4533

CASETTA con giardino presso fine corso Potenza 2 alloggi box auto possibilità laboratorio o magazzino (SIT 877.887

CASETTA indipendente Cossegno 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato giardino L. 370 milioni Canavese 401.0008

CASETTA indipendente su 2 piani con box in fase avanzata di ristrutturazione vendesi Cossegno L. 340 milioni. Tel. 561.2715

CASETTA indipendente su 3 lati zona ... Bruino su 2 piani più cortile privato. Telefonare Europa 80 al 561.7088

CASETTA indipendente zona Barca su 2 piani completamente da rifare mq 280 [illegible] Telefonare Europa 80 al 561.7088

CASETTA libera indipendente a Moncalieri d'Asti su 2 piani mq 150 complessivi più terreno cintato L. 75 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

CASETTA libera indipendente S. Rita 4 camere 150 mq locali posteggio ... 500 mq terreno dilazioni Tel. 443.223

CASETTA presso Venaria libera 11 vani cucina giardino cortile box affare L. 368 milioni ... Tel. 437.4249

CASETTA recente 2 camere cucina doppi servizi taverna box terrazzo ristrutturata [illegible] Camere 0123.320.080

CASETTA zona Barca mq 80 con giardino possibilità ampliamento L. 230 milioni Tel. 273.5161

CASEUROPEA libero corso Casale [illegible] soggiorno 3 camere cucina biservizi ... Tel. 599.940 - 598.633

CASEUROPEA libero piazza Massaua ampio camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo Tel. 599.940 - 598.633

[redacted] libero S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno [redacted] Tel. [redacted] - 598.633

CASEUROPEA [redacted] Venaria [redacted] via ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mutuo Tel. 599.940 - 598.633

CASEUROPEA S. Salvario libero 2 camere cucina bagno L. 70 milioni e mutuo Tel. 599.940 - 598.633.

CASTAGNETO PO villa a schiera 2 piani zona giorno, zona notte, box, terreno mq 1300. Agenzia S. Mauro 822.3896

CAVALCASA corso Grosseto nuovo 2 camere salone cucina biservizi box vendita da L. 2.850.000 mq Tel. 515.797

CENISIA ristrutturato libero ampia camera cucina abitabile bagno cantina giardino privato. Tel. 85.64[illegible]

CENTRALE (Porta Susa) libero signorile saloncino 3 camere cucina biservizi 3° piano permuta Vett 531.495 - 518.613

CENTRALE via Principe Amedeo libero soffittato 91 mq 4° 2° piano da rifare occupato L. 120 milioni Tel. 771.0278

CENTRALISSIMO bilocale ristrutturato con servizi mq 55 in piano ristrutturato Tel. Reclini 561.045 - 509.402

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Matteotti da ristrutturare salone 2 camere cucina doppi servizi

CENTRO CASA 513.831 libero Collegno recentissimo nel verde salone 2 camere cucina bagno L. 285 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero corso Francia signorile piano rialzato salone 2 camere bagno L. 220 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Grugliasco in villa salone 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 310 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via Pozzo Strada recente salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 319 milioni.

CENTRO CASA 513.831 villa recentissima collina Gassino salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] 630 milioni

CENTRO EUROPA via Rubens libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni [illegible]

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita liberi in stessa casa signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 145 milioni Tel. 318.279 - 346.153

CENTRO presso via Carlo Alberto 4° piano con ascensore in casa d'epoca 80 mq 3 arie L. 350 milioni Il concessi 589.709

CENTRO STORICO bellissimi appartamenti liberi varie metrature stabile d'epoca [redacted]. Tel. 669.2982.

CENTRO storico libero appartamento mansardato su 2 piani mq 130 accurate rifiniture. Tel. 300.200 - 300.346.

CENTRO via Madama Cristina [redacted] libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145. B.I.T. 561.2001

CENTRO via Principe Amedeo libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo. Tel. 756.820

CENTRO via S. Massimo libero ottimo mente ristrutturato salone 4 camere cucina 3 servizi CST 780.0023 - 788.170

CHIERI alloggio 86 mq ristrutturato due tinello servizi, termoascensore Tel. [illegible]

> **CHIUSANO & C.**
> **A ville prestigiose 20 km Torino collinare 5000 mq terreno piscina dependance garage. Tel. 812.4008.**

CHIUSANO & C. Cascine Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucina servizi cantina. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. corso Francia casa d'epoca signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. corso Regina ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. Gassino anno '73 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 148 milioni. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Pozzo Strada libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. presso corso Agnelli 3° piano doppi ingressi ampio salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. S. Severino parzialmente mansardato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. via Andrea Doria alloggio mansardato ingresso soggiorno 1 camera cucina servizi Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. via Madonna della Pace soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 279 milioni. Tel. 812.4008

CHIVASSO libero L. 125 milioni ottimo panorama 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni Esim 512.012

CHIVASSO vende case libere 3/4 vani cucina bagno box da L. 125 milioni zona tranquilla servizi Argentero 822.5839

CIT TURIN corso Inghilterra appartamento piano 3° libero uso abitazione o ufficio salone 3 camere cucina 2 servizi mq 160 Tel. 562.750

CIT TURIN 1° piano signorile nuovo livello 3 camere servizi adatto ufficio ingresso mutuo Tel. 011.447.3884

COLLEGNO impresa privata alloggi in palazzine signorili di salone 1-2-3 camere cucina biservizi box mutuo agevolato e dilazioni Tel. Arcoscudo 513.886

> [redacted]
> **Impresa vende alloggi signorili in Piazza Repubblica, 2 camere cucina 2 bagni cantina box 56. Tel. 695.302.**

COLLEGNO vicinanze presso corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 135 mq. Mutuo e permute. CST 877.887

COLLEGNO libero recentissimo soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno cantina posteggio mutuo. Tel. 588.824

COLLEGNO oltre Dora in palazzina termoautonomo salone 3 camere cucina 2 bagni box privato Tel. 953.1617

COLLEGNO stessa casa 2/3 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Gruppo Mediacase [redacted] 183 - 385.8070

COLLEGNO via Pieve occupato camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio cantina Grimaldi 403.4404.

[redacted] Villaggio Fiorito libero recente soggiorno camera cucinotta bagno L. 147 milioni Tel. 403.2278.

COLLEGNO zona S. Monica ingresso camera cucina angolo [redacted] servizi cantina. Grimaldi 403.4404

COLLINA direttamente impresa vende villa d'epoca in complesso residenziale prestigioso in corso di ristrutturazione senza accessorie. Tel. 336.546

> [redacted]
> **Pinerolo complesso residenziale panoramico ville uni/bifamiliari in prima vendita. Tel. ufficio 661.2201.**

COLLINA REALE impresa vende in nuovo complesso signorile con giardino alloggi 3/4 camere doppi servizi. Tel. 487.471

COLLINA Superga prestigioso [illegible] soggiorno cucinino camera bagno terrazzo posto auto Tel. B.I.T. 561.2001

CONSI 447.5334 libero piazza Respighi soggiorno 2 camere cucina 2 bagni in stabile del 1980 L. 340 milioni

CONSI 447.5334 libero piazza Bonda ... 2 camere cucina bagno mq 100 ristrutturato termo autonomo

CONSI 447.5334 libero Ponte Pesarese 3 camere cucina 2 bagni terrazzo 3° piano termoautonomo L. 170 milioni

CONSULEDILE A 437.4000 a 100 mt da piazza Castello via Barbaroux elegante ristrutturazione appartamenti vara metrature massime rifiniture prezzo

CONSULEDILE 437.4000 Barriera Milano via Cervino stabile decoroso alloggi liberi occupati di una camera cucina servizi prezzo da L. 35 milioni

CONSULEDILE 437.4000 Barriera Milano via Sospello 15 signorili appartamenti e box auto completamente ristrutturati riscaldamento autonomo IVA 4% mutuo

CONSULEDILE 437.4000 centralissimo in stabile recente con portineria libero ufficio 2 moduli più servizi mq 80.

[redacted] 437.4000 libero via Margaria angolo via Cole moderno soggiorno camera cucina bagno L. 300 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 Pozzo Strada in stabile decoroso 4° piano ascensore 3 camere cucina bagno mq 90 affitto

CONSULEDILE 437.4000 S. Salvario stabile ... soggiorno 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 175 milioni

CONTI 877.290 corso Moncalieri libero bilocale ... cucinino servizi L. 65 milioni mutuo 1° casa

[redacted] 877.290 corso Taranto [redacted] piano [redacted] 3 camere tinello cucinino servizi [redacted] L. 185 milioni

CORIO/S. BERNARDO villa da ultimare panoramica permute Gruppo Mediacase [redacted] 183 - 385.8070

CORSO Agnelli (corso Cosenza) ottimo stato libero subito 2 camere tinello cucinotta mq 85. Benecasa Service 602.773.

CORSO Agnelli libero panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2780.

CORSO Brunelleschi libero vendo prestigioso salone sala pranzo 4 camere cucina doppi servizi box. Tel. 531.005

CORSO Brunelleschi libero salone 2 camere tinello cucinino bagno signorile recente 4° piano. Tel. 500.760

CORSO Brunelleschi libero 10/91 piano 2° rialzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Tel. 596.456

CORSO Brunelleschi presso ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2780.

> **CORSO DE NICOLA**
> **libero ampio soggiorno living cucinino camerette bagno veranda box auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

CORSO Francia (Collegno) Taylor's casa d'alto immobiliare vende appartamento 2 camere da alto soggiorno piccola cucina, bagno ampio, ampio ripostiglio per circa 91 mq 4° piano con ascensore in stabile signorile. Prezzo base d'asta L. 150 milioni aumento minimo 5 milioni. Per visite tel. 561.1048.

CORSO Francia libero ingresso 3 camere tinello biservizi ampio terrazzo giardino condominiale. CST 780.0023 - 788.170

CORSO Francia (via Rubens) libero camera tinello cucinino 2 arie con ascensore L. 135 milioni 100 mq. Tel. 517.581

CORSO Giambone via Viberti 4 camere servizi libero settembre '91 posto auto condominiale Le Case Tel. 842

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni pagamento rateale. Tel. 838.388

CORSO Giulio Cesare nuova costruzione libero 2 camere tinello cucinotta 2 bagni ascensore. Saim 586.483.

CORSO Matteotti adiacenze vende libero casa d'epoca signorile 2° piano mq [redacted] L. 450 milioni. Tel. 403.4041 - 403.4387

CORSO Moncalieri soggiorno 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato libero molto bello mutuo dilazioni [redacted] Pedone 510.801

CORSO Montecucco adiacente piano alto libero salone 2 camere cucina 2 bagni box termoascensore. Saim 586.483.

CORSO Montecucco presso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2780

CORSO Montecucco via Moretti libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Saim 586.872

CORSO Montegrappa ... corso Francia vendesi prestigioso appartamento 300 mq uso ufficio abitazione. [illegible] 877.887

CORSO Peschiera adiacente libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi giardino termo. Saim 586.872

CORSO Peschiera (corso Trapani) libero ristrutturato camere tinello cucinino bagno L. 127 milioni Delta 596.456

CORSO Potenza 4° piano termoascensore camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni Tel. 561.2715

CORSO Racconigi adiacente alloggio libero stabile pregio 91 mq recentemente indipendente L. 250 milioni. Tel. 883.1152

CORSO Racconigi in palazzina nuova salone 2/3 camere cucina biservizi terrazzo Pastore immobili. Tel. 434.4645

CORSO Racconigi 249 vendesi 2/3 camere cucina ampia metratura ottime rifiniture visite sul posto ore 15/18

CORSO Re Umberto elegante signorile stabile d'epoca 4° e ultimo piano 4 camere [redacted] vendesi Tel. 386.2080

[redacted] (via Tintoretto) libero [redacted] saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 280 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Sommeiller arredato signorile ingresso salone 2 camere cucina [redacted] terrazzo B.I.T. 561.2001

> **CORSO SOMMEILLER**
> **vendesi in [redacted] di pregio alloggio mq 150. Tel. 878.387.**

CORSO Stati Uniti appartamento libero mq 170 stabile signorile 3° piano ascensore L. 450 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO Svizzera presso ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi termo autonomo. Nordedil 561.2780

CORSO Tassoni (piazza Risorgimento) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Due Effe Immobiliare 434.5666

CORSO Tassoni libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Traiano libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 205 milioni dilazionabili. Tel. 696.1616.

CORSO Unione Sovietica libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni Edilcomo 318.1781

CORSO Unione Sovietica/via Filadelfia libero recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi [redacted] interessante. Nazionale Immobiliare 561.2686

CORSO Unione via Pasquale Paoli signorile 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano termoascensore. Le Case 781.642

CORSO VITTORIO signorile stabile d'epoca piano alto salone sei camere 3 bagni cucina. Sertanova 02.481.95519

CRIMEA libero salone 3 camere cucina doppi servizi stabile signorile 3° piano portineria. Vett 518.613 - 531.495

CROCETTA corso Einaudi signorile libero 170 mq ingresso 4 camere cucina, servizi. Tel. 532.582

CROCETTA corso Rosselli libero ampia mansarda con cucinotta e servizi in stabile d'epoca. Signorina 339.410

CROCETTA Eno Berti 549.330 vende libero mq 130 soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo stato con posto auto

> **CROCETTA**
> **via Pigafetta in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57**

C.S.I. 650.7888 centrale uso ufficio alloggio di 150 mq circa da ristrutturare possibile permuta mutuo dilazioni

C.S.I. 650.7888 vicinanze corso Vigevano alloggio di camera tinello cucinino e servizio termoascensore facilitazioni

CUMIANA villetta occupata ingresso 2 camere tinello bagno/tinello cottura ampio giardino dilazioni CST 780.0023 - 786.300

ESIM libero Ca' Fucin via Peyron soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo rifiniture Tel. 512.012

ESIM libero Crocetta in ottimo stabile ... 2 camere cucina biservizi Tel. 512.012

ESIM libero largo Francia ottimo salone 3 camere cucina biservizi dilazioni permute Tel. 512.012

ESIM libero Lingotto presso via Orvieto ingresso L. 136 milioni 2 camere cucina bagno Tel. 512.012

ESIM libero piazza Carducci (presso) signorile stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM libero piazza Rivoli piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita attico panoramico camera tinello cucinino bagno mutuo minimo anticipo Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita splendido prestigioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute Tel. 512.012

ESIM libero S. Salvario L. 256 milioni stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute Tel. 512.012

ESIM libero S. Salvario via Petrarca (corso Massimo) signorile salone 3 camere cucina servizi permute Tel. 512.012

ESIM libero via Mazzini da ristrutturare salone 4 camere cucina servizi permute Tel. 512.012

ESIM libero via Orvieto Vigliani stabile del 1970 salone 4 camere cucina biservizi ottimo prezzo Tel. 512.012

ESIM occupati stessa casa Parella da L. 49 milioni 500 mq camere cucina bagno ottimo affare Tel. 512.012

ESIM permuta corso [redacted] 2 camere tinello cucinino [redacted] camera tinello cucinino differenza mutuo 70 anni Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 libero presso corso Brunelleschi ottimo stato 3 camere cucina biservizi soffitta cantina box

EUROCASE B 513.681 libero Pozzo Strada via Monginevro piano alto ascensore 2 camere cucina biservizi e mutuo

EUROCASE C 513.725 libero via Cibrario in casa ben tenuta 3 camere cucina servizi ... minimo contanti e mutuo

EUROCASE D 513.748 libero 1980 via Bologna (via Cimarosa) saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box

[redacted] E 547.470 libero presso via Ventimiglia (Moncalieri) ottimo 3 camere cucina servizio box dilazioni

EUROCASE F 513.725 libero casa nuova soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box piazza Stampalia

EUROCASE G 513.748 libero soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto panoramico signorile largo Orbassano

EUROCASE H 513.681 libero casa d'epoca soggiorno cucinotta camera signorile bagno giardino Moncalieri (S. Maria)

EUROCASE I 547.470 libero soggiorno 2 camere cucina biservizi palazzina 3 piani box zona Barca recente L. [illegible]

EUROFIO 566.844 A libero corso Duca degli Abruzzi in prestigioso stabile d'epoca salone 4 camere cucina studio tutti servizi mq 230 cantina mansarda 2 posti auto

> **EUROFIO 566.844**
> **collinare largo Casalis appartamenti varie metrature e posti auto interrati con accesso magnetico.**

> **EUROFIO [redacted]**
> **centro S. Paolo via Spalato locale commerciale mq 1200 uffici varie metrature box interrati.**

EUROFIO 566.844 Gassino La Rossa panorama collinare nuova costruzione ultimi monolocali arredati e posti auto

EUROFIO 566.844 libero centralissimo ultimo ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina

EUROFIO 566.844 libero Collegno corso Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato

EUROFIO 566.844 libero Crimea signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi

EUROFIO 566.844 libero Parella via Pietro ... signorile recente 2 camere cucinotta doppi servizi cantina

EUROFIO 566.844 libero piazza Villari via Foligno salone 2 camere cucina bagno 2 ripostigli terrazzo L. 245 milioni

EUROFIO 566.844 libero piazza Zara attico signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto

EUROFIO 566.844 libero S. Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto

EUROFIO 566.844 libero S. Salvario via Nizza adiacenze salone camera cucina servizi ristrutturato L. 165 milioni

EUROFIO 566.844 libero via Cigna - Vandocci signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina

EUROFIO 566.844 libero via Turati alto corso via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

EUROFIO 566.844 libero via Ventimiglia Palazzo del Lavoro panoramico camera tinello cucinino servizi cantina

EUROFIO 566.844 libero via Viberti corso Peschiera signorile piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto

EUROPA 80 centro 4° piano ascensore 3 locali cucina servizi balconi cantina L. 280 milioni Tel. 561.7088

EUROPA 80 Orbassano piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 561.7088

EUROPA 80 signorile piazza d'Armi salone 4 camere cucina bagno termoautonomo Telefonare 561.7088

EXPOCASE 504.383 Crocetta signorile libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina

EXPOCASE 504.383 via Fratelli Carle libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni

EXPOCASE 505.205 Barriera di Milano libero rifatto salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni

EXPOCASE 505.456 S. Paolo libero mq 80 abitazione con soffitta mq 140 terrazzo ascensore L. 200 milioni

EXPOCASE 505.456 via Di Nanni libero rifatto panoramico 2 camere cucina bagno ingresso L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 due alloggi liberi Crocetta (corso Rosselli) stesso casa d'epoca composti da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni ciascuno

FAILLA & BERTINETTO 318.66.56 libero in casetta semindipendente Barriera Milano 2 alloggi mq abitati volendo ... ottimo di salone angolo cottura 2 camere biservizi in blocco L. 340 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.66.56 libero adiacente corso Svizzera (via Rosolini) in casa d'epoca ingresso camera cucina bagno L. 75 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.66.56 libero adiacente corso Cosenza ingresso camera tinello cucinino bagno ampio mutuo L. 126 milioni mutuo 75%

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero Barriera di Milano panoramico ingresso camera tinello angolo cottura bagno terrazzo L. 95 milioni [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero Barriera Milano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura L. 175 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero corso Vercelli ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno L. 234 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero panoramico ristrutturato adiacenze corso Tassoni camera cucina bagno L. 73 milioni dilazioni di pagamento

FAILLA & BERTINETTO 318.66.56 libero San Paolo via Di Nanni piano alto doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 330 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 147 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero S. Salvario corso Massimo d'Azeglio bilocale mansardato con bagno L. 43 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 libero via Saluzzo recente ampia metratura ingresso camera tinello cucinotta bagno L. 119 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.66.56 via Guido Reni ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 234 milioni box posto con cortile auto

FAILLA & BERTINETTO 318.6686 via Lanzo attico libero ottimo stato termo ascensore ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 98 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Bramante termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 169 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Casale completamente ristrutturato termo autonomo ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 380 milioni

FAILLA & [redacted] libero Giulio Cesare (via Cervino) termo [redacted] 3 camere [redacted] bagno L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Novara (via Pedrotti) termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] corso Toscana (via Gatti) [redacted] termo ascensore ingresso 3 [redacted] cucina bagno L. 195 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Traiano piano alto ottimo stabile 3 camere cucina bagno L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Madama Cristina termo ascensore salone 4 camere cucina bagno L. 340 [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Garibaldi/via Mercanti ottimamente ristrutturato termo autonomo ingresso soggiorno 3 [redacted] cucina biservizi L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Guido Reni (via Canonica) recente signorile 2 camere cucina bagno L. 220 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pinelli termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero casa via Genova termo centrale 1/2 camere tinello bagno da L. 87 milioni a L. 98 milioni occupati

FRONTIER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del '700 salone 2 camere studio cucina 2 bagni terrazzo posto auto parco condominiale. Tel. 567.0021

FRONTIER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo soggiorno 2 camere cucina bagno con finiture di classe piano alto in bella casa d'epoca. Tel. 567.0021

FRONTIER IMMOBILI piazza Carlo Felice panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni finiture di classe posto auto in bella casa d'epoca. Tel. 567.0021

FRONTIER IMMOBILI zona Barca piano 6° recente soggiorno cucinotta 2 camere bagno box L. 187 milioni. Tel. 567.0021

F.M.I. FRAZIONAMENTO

via Pollice 21 in stabile rimesso a nuovo con termo ascensore appartamenti da 1/2 camere tinello bagno [redacted] L. 83 milioni possibile abbinamenti. Mutuo fino al 70%. Failla & Bertinetto 741.2874

[illegible] [illegible] 20 libero Coppe molto signorile [redacted] nuova 3 arie piano alto mq 180 box doppio affare. Tel. 534.242.

FIMM A 566.837 Mirafiori [redacted] (Guala) libero signorile in ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore portineria. L. 210 milioni. Permute dirette.

FIMM

Cantalà (corso Peschiera) libero ampio salone 3 camere cucina biservizi portineria in ottimo e recente stabile. Permute con acquisto diretto. Tel. 566.837.

FIMM

Chieri (corso Torino) villa recente di 300 mq su tre livelli in ottimo stato con ampio giardino. Ottima posizione ben servita. Permute. Tel. 566.837.

FIMM

Mirafiori (via Genova) stessa casa liberi monolocali con servizi e zona cottura. Prezzi a partire da L. 48 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Tel. 566.837

FIMM

S. Salvario (via Belfiore) ultimo libero 2 camere cucina bagno 3 terrazzi in ottimo e recente costruzione, vendesi box. Permute dirette. Tel. 566.837

FIMM 504.333 Barriera Nizza (via Vanchiglia) libero economico da ristrutturare salone cucina bagno L. 95 milioni con L. 8 milioni contanti e mutuo. Permute.

FIMM 504.333 centro (via Saccchi) libero ampio 10 camere ... mq 380 3° piano termoascensore portineria posto auto. Permute con acquisto diretto.

FIMM 504.333 Lungo Po Antonelli (via Varallo) libero 2 camere tinello cucinino bagno in buona casa. L. 185 milioni.

FIMM [redacted] Pozzo Strada (corso Montecucco) libero economico da ristrutturare 3 camere tinello cucinino posto auto 3° piano L. 180 milioni. Permute dirette.

FIMM 504.333 Pozzo Strada (via Monginevro) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano termoascensore L. 165 milioni con 45 milioni contanti.

FIMM 504.333 Regio Parco (corso Verona) fine frazionamento 1/2 camere cucina bagno anche liberi da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

FIMM 504.333 S. Paolo (corso Ferrucci) libero saloncino 2 camere cucina bagno. L. 180 milioni. Permute dirette.

FIMM 504.333 S. Paolo (via Roccaforte) libero ben ristrutturato camera cucina bagno. L. 20 milioni contanti e mutuo.

FIMM 504.333 S. Rita (corso Agnelli) libero ristrutturato ben esposto 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 225 milioni. Permute.

FIMM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi. Permute.

FIMM 504[redacted] S. Rita (via Monteregale) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. L. 185 milioni. Permute dirette.

FIMM 504.333 S. Salvario (corso Dante) libero 2 camere tinello cucinino abitabile con altra camera tinello cucinino. Mq 130 divisibile doppi ingressi termoascensore. Permute con acquisto diretto.

FIMM 504.333 S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 2 camere tinello cucinetta bagno in bella casa. Permute

FIMM 566.837 Aurora (corso Giulio [redacted]) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni con 25 milioni [redacted] e mutuo casa. Permute dirette.

FIMM 566.837 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino piano alto termoascensore occupato L. 175 milioni L. 40 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FIMM 566.837 Barriera di Milano (via ...) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 69 milioni. Permute

FIMM 566.837 Barriera Milano (corso Vercelli) libero economico ristrutturato 2 camere cucina bagno completo L. 79 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo

FIMM 566.837 Barriera Nizza (via Verolengo) libero economico da ristrutturare camera cucina bagno. L. 56 milioni con L. 8 milioni contanti e mutuo. Permute

FIMM 566.837 Crocetta (corso Turati) libero 3 camere cucina bagno terrazzo 5° piano termoascensore. Permute.

FIMM 566.837 Grugliasco (corso Allamano) libero in palazzina signorile e recente 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 280 milioni. Permute.

FIMM 566.837 Mirafiori (corso Orbassano) libero ampio 3 camere tinello biservizi doppi ingressi. Permute dirette.

FIMM 566.837 Parella (via Fabrizi) libero ristrutturato in buona casa 2 camere cucina bagno. L. 127 milioni. Permute

FIMM 566.837 Pozzo Strada (corso Francia) libero ristrutturato camere cucina bagno 3° piano termoascensore L. 110 milioni con L. 18 milioni contanti e mutuo.

FIMM 566.837 Rebaudengo (via Pessinetto) occupato con contratto scaduto camera tinello cucinino bagno con annesso locale mq 80 L. 80 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FIMM 566.837 S. Donato (corso Tassoni) libero 2 camere tinello cucinino bagno. L. 175 milioni con 40 milioni contanti.

FIMM 566.837 S. Salvario (via Galliari) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno 3° piano termoascensore. L. 270 milioni. Permute.

FRADDORIANO corso Brunelleschi alloggi di 2 camere tinello servizi stabile signorile recente portineria. Tel. 500.346

> **FURBATTO**
> **Crocetta via Condominio Gonzol alloggio libero signorile mq 180. Tel. [redacted].**

> **FURBATTO**
> **Crocetta via Lamarmora/corso Einaudi alloggio libero prestigioso mq [redacted]. Tel. 544.588.**

FURBATTO 540.508 corso Vittorio corso Racconigi signorile piano alto 2 alloggi uguali uno libero mq 145.

FURBATTO 540.508 vende alloggi libero via Assuncion corso Unione in stabile decoroso camera tinello servizio

FURBATTO 540.508 vende alloggi signorile stessa casa via S. Tommaso via Barbaroux 2/3 camere cucina servizi.

FURBATTO 540.508 vende villa importante moderna Val Pellonera Cavoretto mq 480 più 400 con giardino mq 5000

FURBATTO [redacted] vende alloggio ristrutturato liberi luminosi corso Regina [redacted] Svizzera 2 camere tinello bagno.

FURBATTO 544.588 vende alloggio signorile via Mazzè corso Toscana libero camera tinello cucinotta bagno.

> **GABETTI VENDE**
> **[redacted] Casale piano alto abitazione occupato 2 camere tinello cucina bagno. Tel. 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
> **corso Rosselli stupendo box [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 2. Tel. 57.57.**

> **[redacted] VENDE**
> **corso Toscana libero recente saloncino 3 camere cucinotta bagno ottimo affare. Tel. 57.57**

> **GABETTI VENDE**
> **corso Traiano libero 2 camere cucina bagno piano medio casa [redacted] '70 box bello. Agenzia 3. Tel. 57.57.**

(continua a pagina 20)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con il grande storico ebreo e omosessuale, in Italia per i vent'anni del Fuori

MOSSE L'importanza di essere gay

Dallo studio del nazismo ai problemi del presente

«Adesso anche in America si comincia a insegnare la storia dell'omosessualità. Ma chi la affronta deve prima crearsi una solida credibilità scientifica»

George L. Mosse. Il grande studioso dell'Olocausto è stato il primo accademico a occuparsi in maniera sistematica della «gay history»

TORINO

«La mia omosessualità non è un mistero. Ma ho sempre amato la discrezione: credo che la vita privata debba restare vita privata». A parlare è George L. Mosse, ultrasettantenne, grande storico dei fascismi, delle masse, dei razzismi che si sono avvicendati sul suolo europeo. E' venuto in Italia invitato dal Fuori per celebrare i vent'anni del movimento. Parla un inglese da remoto tedesco. Non beve vino perché teme di essere allergico ai conservanti. Ama la pacatezza. Ha conosciuto troppo bene la pressione: figlio di un grande editore ebreo costretto a emigrare dalla Germania nazista) per non fare un elogio della cautela.

«Ogni storico riscrive sempre lo stesso libro - disse qualche anno fa -, che è in qualche modo legato alla propria biografia». Oltre all'Olocausto, Mosse è stato il primo accademico a studiare in maniera sistematica la «gay history». I suoi primi saggi uscirono nell'82, raccolti nel fondamentale *Sessualità e nazionalismo* (Laterza). Ha tenuto un corso di storia dell'omosessualità ad Amsterdam e anche all'università di Gerusalemme dove - spiega divertito - il liberale e ortodosso Israele, un po' imbarazzato, gli conferì l'incarico di «permanent visiting professor». Ora sta scrivendo una storia della mascolinità nel XIX Secolo.

Professor Mosse, perché non ha mai dichiarato pubblicamente la sua omosessualità?

Tutti quelli che mi conoscono sanno che sono omosessuale. Ma la sessualità, come la religione, è una questione privata. Su questo sono molto fermo. Non sono d'accordo con il movimento americano «Come out» che invita i gay a dichiararsi pubblicamente. Perché la gente è curiosa solo per fare discriminazioni.

Ha subito discriminazioni da parte dei suoi colleghi?

No. Ma certo è che non avrei potuto dichiarare la mia omosessualità quando ho iniziato la carriera accademica. Sono stato il primo professore ebreo e omosessuale nell'università del Wisconsin negli Anni 50. A quel tempo i tabù erano fortissimi. Nonostante i movimenti di liberazione, fino agli inizi degli Anni 80, conveniva essere molto discreti. Per esempio, uno dei capi del movimento studentesco degli Anni 60, in California, un mio allievo, era gay. Lo tenne sempre segreto per non perdere il suo prestigio. Anche Foucault si comportò così. Ma la cosa era risaputa, tant'è che quando un bel giovanotto entrò nella Biblioteca nazionale dicevano, «guarda, è arrivata una fouquette».

«Negli Anni Cinquanta non potevo dichiararmi pubblicamente: allora i tabù erano fortissimi»

E com'è la situazione?

Negli ultimi cinque anni è accaduto l'impensabile anche negli ambienti accademici, molto formali. A Cambridge, per esempio, nell'alloggio della presidenza vive una coppia gay, e la situazione è accettata. Le aperture sono numerose e non bisogna abbandonare la cautela. Vedo molti segnali di una nuova intolleranza, soprattutto nei Paesi dove il movimento per la liberazione gay è stato molto forte.

Qual è il più importante per la caduta dei tabù accademici nella «gay history»?

Il grande congresso mondiale sull'omosessualità si svolse ad Amsterdam nel giugno dell'83. Per la prima volta non veniva organizzato da associazione privata, ma dal governo. Oggi le università di Amsterdam e Utrecht hanno regolare corso di studi sulla storia. In America si cominciano a studiare i negri, le lesbiche, e tutte le minoranze che finora non avevano avuto diritto di storia. Ma sono ancora poche le università che considerano questa materia degna di insegnamento. I professori che affrontano devono crearsi prima una solida credibilità scientifica. Io, per esempio, prima ho dovuto scrivere molto sul fascismo, sulla ideologia cristiana, sui regimi totalitari.

Che cosa consiglia a un suo allievo che vuole dedicarsi a questi studi?

Glielo sconsiglierei vivamente. Potrebbe andare incontro a molti problemi. Ciò che viene permesso a un intellettuale ormai famoso, non verrebbe perdonato a uno storico alle prime armi. Bisogna però stare attenti, per evitare ulteriori discriminazioni. Non è essere gay per studiare la storia dei gay. Così come non è necessario essere una donna per studiare la storia delle donne. Deve diventare materia di studio, e non un ghetto accademico. Questa è un'altra delle ragioni per cui sono stato discreto nella mia vita privata.

Lei ha studiato a Cambridge negli stessi anni in cui c'era Wittgenstein. E' vero che era omosessuale come sostiene Bartley nella sua biografia scandalosa?

Non lo so con precisione perché non l'ho conosciuto personalmente. Molti sostengono di sì.

«Oggi le aperture sono numerose, vedo molti segnali di una nuova intolleranza»

C'era vita sessuale a Cambridge?

Sì, certo. Ma era tenuta molto segreta. I pregiudizi e censure nei campus erano forti. Tutti quelli del gruppo di Bloomsbury erano omosessuali. Il più famoso il pittore Duncan Grant. Lo erano anche Sraffa e Keynes. La stanza di quest'ultimo era piena di quadri erotici con soggetti gay.

Quando comincia, in Europa, il movimento per i diritti omosessuali?

Il primo vero movimento di liberazione è il decadentismo. Oscar Wilde e i suoi amici, per esempio, ostentavano orgogliosi un garofano verde all'occhiello che era il simbolo della loro decadenza. E a Parigi era il segno di riconoscimento per gli omosessuali. In numerose città, gay e lesbiche inscenarono manifestazioni pubbliche a partire dalla metà dell'800. Jean Lorraine scriveva di «fiori» della pederastia collegandola, e nobilitandola, con la tradizione greca. Robert de Montesquiou - forse il modello del barone Charlus nella *Ricerca del tempo perduto* - si congratulò pubblicamente con Proust per *Sodoma e Gomorra*. A Parigi, all'inizio del secolo, si sviluppò una vita omosessuale libera, aperta, che faceva parte dell'atmosfera decadente e esoterica della città. A Berlino, nel 1904, nacquero i primi bar omosessuali: ce n'erano 20. Nacquero anche molte Urningsbälle, sale da ballo per uranisti, frequentatissime, meta anche di turisti stranieri.

Qual era l'atteggiamento dei medici nei confronti degli omosessuali?

La legge considerava gli omosessuali dei criminali, dei malati, come i sadici e i masochisti. La polizia prussiana schedava accuratamente i cartoncini rosa. I medici, soprattutto in Germania erano chiamati a fare perizie in tribunale, prima del giudizio. Verso la fine del XIX secolo compare però una scienza, la sessuologia, che studia gli omosessuali da un altro punto di vista. Krafft-Ebing sviluppa la teoria dell'animo femminile in corpo maschile, del «terzo sesso», opponendosi così alla criminalizzazione dei gay, sostenendo che l'omosessualità aveva basi biologiche e non era solo frutto del vizio. Gli omosessuali, secondo lui, potevano anche possedere elevatezza spirituale. Ai gay, dunque, veniva offerta una condizione nuova, non più criminale. Continuavano però a essere dei non uomini, e quindi soggetti marginali, che ispiravano «pena» ai maschi normali esaltati dal nazionalismo. Erano visti anche esempi negativi di una certa intemperanza erotica moderna, perché si diceva fossero nervosi, instabili. Molti sessuologi che la rivoluzione industriale, la metropoli, l'accelerazione della vita portavano al declino della famiglia e delle nazioni.

Nel 1903 il [illegible] per la liberazione degli omosessuali organizzò una grande petizione per la liberazione, sottoscritta da numerosi uomini politici e molti artisti, come Hesse, Thomas Mann, Zola, Tolstoj. Come veniva considerata l'omosessualità dagli artisti all'inizio del secolo?

L'omosessuale era aborrito dalla rispettabile società borghese. Gli artisti che volevano criticare il filistеismo trovarono nell'omosessualità qualcosa di affascinante, proprio perché era maledetta.

Lei ha vissuto fino agli Anni 30 in Germania, in una famiglia dell'alta borghesia ebraica. Come veniva considerata l'omosessualità dai suoi genitori, e nell'ambiente dove viveva?

Come un terribile peccato, naturalmente. Avevamo un maggiordomo che invitava degli amici maschi nella sua camera. Quando mio padre lo scoprì, lo licenziò immediatamente e con grande discrezione perché non voleva che noi bambini lo venissimo a sapere. L'omosessualità era un tabù. Non se ne parlava mai. Gli ebrei erano una minoranza, e una minoranza non può amare un'altra minoranza. Basti pensare a Proust che era omosessuale e mezzo ebreo: parlava con molto astio del proprio maledetto «vizio segreto» e della «confraternita» degli ebrei riconoscibile «fisicamente». Il giornale di mio padre, il *Berliner Tageblatt*, liberale, era molto aperto. Ospitava regolarmente gli articoli di Magnus Hirschfeld, il fondatore del movimento gay in Germania. Ma nei confronti dei figli c'era completo silenzio su questi argomenti.

Pensa che l'ebraismo sia più tollerante nei confronti dell'omosessualità rispetto al cristianesimo?

Sì. Anche se nell'Israele di oggi, la depenalizzazione dell'omosessualità è avvenuta sotto un governo di destra, conservatore. Fino a qualche fa, a Gerusalemme, c'era una sauna gay tollerata all'interno di un quartiere ultraortodosso, proprio accanto alla sinagoga. Nelle lezioni che tenevo all'università di Gerusalemme sulla storia della sessualità e dell'omosessualità, assistevano con anche donne incinte e uomini con lo zuccotto in testa.

Lei ha studiato il rapporto regimi totalitari e sualità. Perché le dittature hanno sempre perseguitato gli omosessuali?

E' un problema ancora poco conosciuto, perché i documenti mancano. Una però è certa: tutte le minoranze, come gli ebrei, gli zingari, i pazzi, gli omo- sempre considerati lo stesso stereotipo, privi di regole morali e di freni, nemici della rispettabilità e veri e propri nemici dell'esistenza di una nazione borghese.

In Italia è appena arrivato il libro di Heinz Heger «Gli uomini con il triangolo rosa» sulla persecuzione degli omosessuali sotto Hitler. Esiste un olocausto gay?

La polizia trattava gli omosessuali in modo differente dagli ebrei, perché costituivano un problema razziale. Molti di loro erano ariani. Quando entravano in Lager, gli si concedeva una chance, una prova di virilità. I gay venivano messi a letto con una donna e venivano osservati. Se riuscivano a farci l'amore insieme erano liberi, altrimenti li uccidevano. Probabilmente gli omosessuali che morirono sotto il nazismo furono meno di 50 mila. Una cifra alta, ma imparagonabile all'olocausto degli ebrei e degli zingari. Gli ebrei e gli zingari non avevano prova d'appello.

Bruno Ventavoli

Una love story durante il conflitto nel Golfo mette in crisi il sistema degli equipaggi misti

Amore sulla nave da guerra? Corte marziale

Scandalo in Inghilterra per il pilota e la marinaia

Donne in prima linea nel Golfo. Ma il loro impiego sulle navi della marina inglese è stato molto contestato

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una «love story» sbocciata nelle acque del Golfo a bordo di una nave da guerra inglese finirà mestamente davanti alla corte marziale. E l'esperimento di consentire l'imbarco anche delle donne-marinaio, scattato fra le polemiche appena un anno fa dall'Ammiragliato di Sua Maestà, pare destinato a una conclusione precipitosa.

Sembra si tratti di un caso isolato fra i dodicimila militari impiegati per mesi nel conflitto contro l'Iraq. Ma è bastata questa eccezione a ridar fiato ai timori, alle proteste delle mogli dei marinai che già si erano opposte vanamente, con e manifestazioni nelle basi militari, alla «rivoluzione femminista» che aveva espugnato anche l'ultimo bastione della Royal Navy.

Questa storia sta divertendo da Inghilterra a scandalizzando l'altra metà. sono protagonisti un giovane, ardimentoso pilota di elicotteri imbarcato sulla fregata «Brilliant», regolarmente sposato, e una sottotenente della Marina, lib invece da vincoli matrimoniali.

Secondo l'accusa il ventino- Mark Davies e Jacqueli- Ramsay, una bella brunetta di anni, sarebbero colpevoli di aver infranto la ma del «No touching», che proibisce la promiscuità a bordo delle navi militari. tanto più grave perché com- in zona di guerra.

Dopo un'inchiesta preliminare a bordo, i due sono stati sbarcati ignominiosamente in una base dell'Inghilterra meridionale dove tendono di processati dalla corte marziale. Anche se lei, in una commovente telefonata ai genitori lontani subito riportata dai «tabloids» popolari, si è difesa giurando che «non c'è stato proprio nulla, ho fatto niente di cui vergognarmi».

La linea di difesa tenente Mark Davies non è nota. Da quel poco che è trapelato dagli ambienti giustizia militare, l'intraprendente pilota elicotteri era già stato diffidato cercar di incontrare il sottotenente Jacqueline Ramsay.

Ma lo spazio ristretto a bordo della nave, lo stress causato dalle missioni di guerra, la solitudine maturata in lunghi mesi di missione, tutti questi fattori riuniti devono evidentemente congiurato per la violazione del regolamento militare.

Lui descritto dai commilitoni come bell'uomo, dotato di humour e valoroso combattente». Alla guida del Lynx aveva compiuto decine di missioni a protezione delle navi nel Golfo, e attacco contro le postazioni nemiche. Al ritorno da una missione a narrato: «Volare sopra il Kuwait invaso, dopo l'incendio di 180 pozzi di petrolio, è stato come entrare in una saverne oscura. D'improvviso il giorno è diventato notte e nel fumo distinguevo più niente».

Non ci sarebbe da stupirsi troppo questi racconti di guerra, queste emozioni brucianti avessero piegato la resistenza una giovane tica, lontana da casa e dalle amicizie. Ma se love story c'è stata davvero, è probabile anche che abbia provocato gelosie e frizioni fra l'equipaggio, non solo maschile: sulla «Brilliant», l'unica nave impegnata nel Golfo a tentare l'esperimento degli equipaggi misti, sono venti le donne-marinaio.

Non si sa se i due siano stati scoperti in flagrante, e quali testimonianze d'accusa vi siano contro di loro.

Mark e Jacqueline compariranno fra poche settimane davanti alla corte marziale di Devonport: il capo d'imputazione sarà presumibilmente «disubbidienza diretta agli ordini», che comporta in caso danna la fine anticipata della militare.

personale dei due marinai rimette discussione la controversa rivoluzione dell'equipaggio : come temevano coloro che vi si erano opposti, non basta predisporre cuccette separate, docce dislocate in punti lontani della nave per limitare le occasioni di contatto e le tentazioni.

Come osservava ieri ironicamente un editoriale del *Daily Telegraph*, «fin dai tempi delle cinture di castità, uomini e donne hanno sempre saputo in particolari circostanze infrangere certi divieti». Le difficoltà di reclutamento hanno portato le donne-marinaio dagli uffici amministrativi fin sulle navi, in linea con quanto avviene normalmente in qualsiasi campo della vita quotidiana.

Se però ripotessero i casi infrazione, se sulle navi di Sua Maestà aumentassero le tensioni, sociali e sessuali, bisognerebbe per forza mettere fine all'esperimento, conclude quotidiano conservatore: «Anche se questo tipo di contatti, come rum o la frusta, fanno parte della tradizione marinaresca».

Paolo Patruno

Lettere inedite dello scrittore fiorentino alla fine degli Anni 50: «Altro che Stalin boia! E' partito tutto»

Bilenchi e Vittorini storia d'una delusione

Romano Bilenchi a sopra, Elio Vittorini. Tre giorni di convegno dedicati a fiorentino

«Kruscev ha messo in crisi l'idea di dittatura del proletariato». «Figurati se vado all'Unità di Milano i miei rapporti con loro sono tesi»

FIRENZE

ROMANO Bilenchi e Elio Vittorini hanno avuto in la passione politica e il lavoro a Firenze, dove i due scrittori sono stati anche impegnati nei giornali: per un breve periodo Vittorini, più a lungo Bilenchi, che nel dopoguerra, dopo aver diretto *Il Nuovo Corriere*, fu il capo della terza pagina alla *Nazione* per più di tredici anni, fino all'età della pensione. Il lungo dialogo fra loro, fatto di passioni politiche e letterarie, acquista nuova luce grazie ad alcune lettere inedite.

Benedetta Centovalli ne ha letto stralci durante il convegno dedicato a Bilenchi che si è concluso ieri a Colle Val d'Elsa, città natale dello scrittore. Pubblichiamo integralmente, per gentile della vedova, Maria, due lettere particolarmente significative, scritte da Bilenchi in momenti cruciali della sua vita politica e di giornalista. Fanno parte del Fondo conservato presso l'Università degli studi di Urbino.

Non hanno data, ma si può facilmente ricostruire il momento in cui furono scritte anche grazie agli argomenti trattati. La prima, in risposta a quella di Vittorini del 24 settembre 1956, è da collegarsi alla chiusura del *Nuovo Corriere*, avvenuta il 7 agosto dello stesso anno con l'articolo di congedo del direttore.

Bilenchi aveva preso una posizione diversa da quella ufficiale del pci sulla rivolta operaia scoppiata in giugno a Poznan, in Polonia, che il regime comunista stroncò nel sangue: il primo luglio pubblicato un articolo dal titolo *I morti di Poznan* nel quale scriveva polemicamente: «I morti di Poznan sono morti nostri, e non vostri. Questi morti ci fanno desistere dalla nostra lotta per il progresso, per una società in cui sia abolito lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo». Togliatti rispose con un articolo sull'*Unità* dal titolo *del nemico*. Questa, oltre alla mancanza di fondi, fu forse una delle ragioni che portarono alla chiusura giornale, che aveva rappresentare nel panorama della sinistra italiana.

La seconda lettera, in risposta a quella di Vittorini del 18 marzo 1959, si riferisce alla situazione generale di quegli anni, quando si faceva più marcata la politica autonomista del Psi. Bilenchi rifiuta di firmare un appello di intellettuali, e spiega perché.

Lo scrittore aveva pubblicato le lettere di Vittorini - ora conservate presso il Fondo manoscritti dell'Università di Pavia - nel volume *Amici*, omettendo però le proprie risposte. Quelle che pubblichiamo oggi vengono perciò a colmare una lacuna e ci permettono di capire meglio un momento particolarmente importante nella vita di Bilenchi, punto di vista umano e politico.

Il convegno ha riservato molte sorprese: Maria Corti ha parlato testi inediti, primo fra tutti un romanzo che è lo sviluppo l'approfondimento di *Anna Bruno*, un pubblicato per la prima volta su *Letteratura* 1937, ristampato poi con varianti nel '38, nel '58 nell'89. Altri oratori hanno in lui aspetti particolari del personaggio Bilenchi: la sua all'amicizia (Mario Luzi), le sue letture (Giuseppe Nava), il significato di *Conservatorio di Santa* (Sergio Romagnoli), *Nuovo Corriere* (Bruno Schacherl), *Gli Anni Trenta - La vita dei caffè* (Anna Dolfi e Giorgio Luti). La discussione si è conclusa ieri con una tavola rotonda a Colle Val d'Elsa.

Lelo Gattiacchi

«Sinistra più moderna»

«I dirigenti pci sono dei carabinieri»

Carissimo Elio

NON dare retta alle chiacchiere. Le mettono in giro apposta. Figurati vado all'*Unità* di Milano i miei rapporti con loro sono tesi e se passerai da Firenze ti mostrerò i documenti. Il giornale non è morto la mia complicità: tra l'altro mi sarei mai sentito la forza di togliere il pane a sacco di persone. Anzi se stato tanto tempo il contro il mio stesso interesse era per uccidere un giornale importante per non mettere troppa persone nel mezzo di una strada. Del resto quando ci vedremo ti racconterò come siamo venuti al fattaccio.

Ancora non ho deciso quello che devo fare. Entro due o tre mesi dovrò trovarmi un lavoro. Vedremo. Un lavoro da loro. Io cercherò per conto mio. Per darti un'idea di quello che è accaduto pensa che i migliori redattori del giornale, tutti solidali con me, hanno dato le dimissioni partito: Nomellini, che vice direttore, Carnevali e Signorini, Rodalli e Domenichini e altri. Ma riparleremo.

Tu non vieni mai a Firenze? Un passai da Milano diretto a Torino per vedere sistemare un redattore, ti telefonai rispose nessuno. Poi mi dissero che eri in Jugoslavia. Forse più di un fa.

Proprio oggi ti volevo scrivere. Guarnieri un bravo ragazzo, chissà che balle gli hanno raccontato. Quando hanno deciso farci fuori io ero in ferie cinque giorni.

Scrivi e vogliami bene.

Ti abbraccio molto affetto.

Carissimo Elio ho avuto la tua lettera insieme con la lettera aperta indirizzata al psi. Non mi sento firmarla. Prima che tu annunciassi, questa lettera, proprio uguale, l'avevo ricevuta da Roma, e precisamente da Dario Puccini. L'avevo respinta.

Credevo che quella di cui mi parlavi tu fosse diversa, e l'avrei firmata volentieri anche per farti compagnia, se si fosse trattato di un testo possibile; ma penso che gettandoci in faccende simili contribuiamo ad allargare la confusione che regna in Italia nel mondo.

Questa lettera un documento pazzesco. Deriva, dici tu giustamente, da diversi filoni di pensiero, ma questo potrebbe anche passare.

A me, a leggerla bene pare insulsa. E soprattutto mi apparirebbe la nostra firma là, altro per questo: noi abbiamo fatto parte del pci.

Ce ne siamo staccati perché in fondo un partito rio, i cui dirigenti sono dei carabinieri. D'altra parte non facciamo parte del psi perché non ne abbiamo, è inutile nascondercelo, fiducia.

Ora in questa lettera noi invitiamo il psi ad agire in modo tale da rendere giorno dì il pci la dc. Ma non ti sembra il nostro un giocare a carambola?

Io non credo a questi partiti [...] io penso che noi dovremmo se mai agire perché si formi un partito di sinistra più moderno, democratico, che chiarisca che cos'è la situazione italiana e cerchi andare al potere, al governo, per vedere di rimediare a questa ignobile baracca; che di e socialista, aggiornato, e che sappia rifiutarsi a questa trita politica mondiale e interna.

Consigliando al psi quello che c'è scritto nella lettera aperta, una volta che si mettesse su quella strada (ma come, poi?) perderebbe ancora di più la fiducia degli operai e dando un colpo di qui e uno di là diventerebbe un bel carrozzone carico di deputati i quali si arrabatterebbero in ogni (come fanno oggi comunisti e democristiani, monarchici e fascisti) perché nulla cambiasse.

Oggi il nostro compito di intellettuali mi sembra che sia proprio all'opposto. Il rapporto Kruscev ha messo in crisi anche no- dittatura del proletariato. Altro che Stalin boia!

E' partito tutto. La democrazia borghese è una pagliacciata antidemocratica. Quindi noi intellettuali dovremmo rifiutarci a questa attuale politica e a questi politici.

Essi degli astratti, no avanti a forza di formule astratte, prigionieri di questa formula. Bisogna dir loro che il mondo è diverso da quello che essi credono e vogliono che sia.

Noi dovremmo mettere i loro occhi quello che è do, quello che è l'uomo d'oggi. E vedere di aiutare il formarsi democrazia che sia vera, onesta e giusta e che spazzi via conformismo, la libertà, la tortura.

Forse il mio ti apparirà un discorso astratto o presuntuoso. Ma è così.

Verrò a Milano ne parleremo a voce. Forse non mi sono spiegato bene.

Ti abbraccio con affetto.

(P.s.): Alcune prose delle *Città* sono dell'anno scorso.

LETTERE AL GIORNALE

La disputa sui trapianti fra egoismo e amore per il prossimo

La «scimpanzuomo» non è progresso

Ho letto lo scritto di una persona di Pisa dal titolo: «Vivo grazie al trapianto: non mi complice di delitto» (*La Stampa* del aprile). Ovvio che i migliori difensori trapianti sono proprio i trapiantati. La morale individuale è spesso influenzata dall'egoismo, ma ciò che mi spaventa di più è la via intrapresa dai governi, tra cui quello italiano, in merito di morale collettiva.

Ci si avvia a legittimare cose gravissime che suonano un po' come la frase: «Mors tua, vita ». Sembra che i diritti ce li abbiano solo alcuni, l'interesse qualcuno prevarica quello di altri. Vorrei inoltre chiedere a quel signore che scrive se ha riflettuto seriamente al di là della propria situazione e se davvero la posto, dicendo che la vita di quel giovane donatore continua nella . Io non ci credo.

Sicuramente saprà che gli organi vitali si prelevano da persone ancora vive, che hanno ancora possibilità di vita, non importa anche sia su mille. Una parte della cosiddetta «scienza» vuole abituare all'idea di progresso per il quale è lecito tutto, con l'allettante promessa di vivere magari fino a duecent'anni, di diventare madri anche a ottanta-novant'anni e, di questo passo, alla fine diventare immortali.

Si ignora che ogni vivente ha diritto al rispetto, ha una sua propria finalità, non è un mezzo e in nessun caso può essere una risorsa per altri.

Quel signore scrive testualmente: «L'essere umano viene certamente prima di organo fisico», ma questa frase, tradotta in termini pratici, significa che l'essere umano è senz'altro lui, mentre l'organo fisico, che normalmente non piove cielo, né si vende dal meccanico come un pezzo di ricambio, appartenevà a un altro umano vivo, il quale è stato espiantato dei suoi organi, probabilmente contro la sua volontà. Quindi il paragone è tra due essere umani, tutti e due con possibilità di vita e di morte. Se l'egoismo non ci questi i termini della questione.

la vita ha meccanicistico e non è fatta di pezzi intercambiabili, mi pare che il trapiantato abbia almeno una contraddizione nell'affermare che l'organo fisico vale meno. Dicendo questo, inoltre, lui ammette che la vita è qualcos'altro, è un'entità unica e irripetibile e ha un senso nella coscienza di sé, nei propri sentimenti, nella relazione con gli altri e con la natura, proprio vogliamo tralasciare l'aspetto religioso della questione.

Senza pensare, poi, ai mercati illeciti di bambini, feti, handicappati, che esistono dietro alle di trapianti, fino ad arrivare allo *scimpanzuomo*, vero capolavoro di follia «scientifica». progresso è tutt'altra cosa. Qualcuno, duemila fa, ha detto: ama il prossimo tuo come te stesso. Ma questo «progresso» ce lo sta facendo dimenticare.

Non un fine umanitario neppure quello degli «scienziati» sostenitori del trapianto organi vitali, palesemente utilitaristico: del resto, le cifre che si prendono non sono da missionari.

Caterina De Gregorio, Siena

donatori cini chi

Il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, usando parole dure contro i trapianti di organi, ipotizza addirittura la richiesta di un'enciclica a sostegno che la politica dei trapianti viene fatta principalmente per fornire «cadaveri caldi» alla sperimentazione medica. V'era bisogno di tanto accanimento per manifestare un'opinione forse non del tutto personale?

Ma si sa. Ogni organo di potere ha suo «buttafuori». Spiacenti, noi donatori organi iscritti all'Aido (Associazione Nazionale Donatori Organi) non restiamo indifferenti, punto di assimilare disinvoltamente quanto è stato detto. Siamo credenti, come lo sono i molti vescovi e preti ogni ordine religioso, come lo sono le molte autorità delle cariche pubbliche iscritti all'Aido e che concordano sulla necessità di donare organi, nel momento in cui ci parrebbe d'essere più vicini al cielo contemporaneamente più utili ai sofferenti condannati senza speranza e quando solo la nostra donazione può la concreta fiducia di una vita sopportabile, altrimenti condannata a esclusiva disposizione della morte.

Ci chiediamo a chi serve condannare donazione d'organi. Non siamo ultimi a sapere che la degenerazione può allignare in qualsiasi ambiente. il problema ci sforziamo di risolverlo, combattendo radici del male fisico con la donazione e quello morale e giuridico promuovendo leggi chiare, giuste, in sintonia col rispetto che si deve necessariamente per la vita e per il nostro prossimo ma soprattutto preservandolo da ogni tipo di patteggiamento col «diavolo».

E' nostra intenzione richiamare l'attenzione dei dirigenti nazionali Aido, affinché si replichi con decisione garbata, ogni sintomo di condanna della politica dei trapianti. Coloro che credono nella donazione sono consci e in possesso di tutte le facoltà mentali, sottoscrivono con atto olografo la volontà rispetto della vita degli altri ed bene che si faccia di tutto per non farsi travolgere da quanti perseverano nel tentativo incomprensibile di condanna ciò che è ritenuto scientificamente provato l'unica possibile strada per ridare un sorriso.

Antonio Massara, Alessandria
Gruppo Comunale Aido

Meno chiacchiere il fumo male

Le osservazioni di Fruttero e Lucentini contenute nell'articolo sul fumo (apparso il 17 maggio) senz'altro interessanti. Tuttavia ho l'impressione che anche in questo articolo dimostri una tendenza molto diffusa a fare chiacchiere spesso inutili.

In breve: il fumo fa male; chi non vuole fumare ha il diritto di non costretto a farlo; lo Stato ha il dovere tutelare la salute dei cittadini; continui, dunque, il ministro Lorenzo a fare il possibile per la tutela della salute, senza dare retta alle chiacchiere.

Ottavio Zambardi, Ferrara

La guerriglia e i fondi arabi

In riferimento all'articolo di Cándito su *La Stampa* del 22 maggio, mi preme smentire nella maniera più categorica:

1. Il Fronte Popolare per la Liberazione dell'Eritrea (Fple) riceve aiuti dai Paesi Arabi (anche se ciò sarebbe stato ben accetto);

2. Il Fple è schierato l'Iraq nella guerra del Golfo come, del , risulta inequivocabilmente chiaro prese di posizione pubbliche Fple stesso durante la crisi.

Malgrado la sua conoscenza diretta del Fple, pare che Cándito abbia abboccato alla propaganda etiopica che, pur di conquistarsi le simpatie dell'Occidente, ha messo in circolazione voci sullo «schieramento del Fple con Saddam».

Spero che ne ravveda.

F. Petros, Roma
rappresentante Fple in Italia

Gli aiuti arabi sono stati a saltuari, ma ci sono (ne parlammo con lo stesso comandante generale del Fple, in Eritrea). E l'appoggio iniziale a Saddam non è smentibile, sta nei fatti.

Però lasciamo stare la propaganda. L'autonomia politica del Fple e la capacità di sacrificio dei suoi uomini (ma poi di tutto un popolo) sono mai state messe in discussione. lo bene. [m. c.]

Il capitale della Pharma

In relazione a quanto pubblicato, il maggio, a pagina 10 de *La Stampa*, vi significo che, da tempo, non più titolare delle quote partecipazione al capitale sociale della S.r.l. Pharma International Sorrento, e non aver partecipato ad atti di amministrazione o gestione della Società stessa.

avv. Nino Gargiulo, Sorrento

Gentile signor Del Buono, mi è piaciuta la sua risposta sul Gabibbo, ma, quando ho visto «a chi» rispondeva, ho deciso di scriverle questa lettera. Si tratta di Pippo Portoghese. Come vengono ripetutamente pubblicate le lettere di quell'individuo contro le Leghe e, in particolare, contro il senatore Bossi senza permettere repliche? E' sempre lui, l'unico a vaneggiare così. E' vero che non è l'unico a cui le Leghe non piacciano (ci mancherebbe altro!), ma nessuna persona seria ormai accusa Bossi di razzismo...

Hana Hölzenová, Alpignano (To)

RISPONDE O.d.B.

Il telefono le Leghe gli antipatici

GENTILE signore Hana la posta va proprio male. Lei, infatti, si riferisce alla mia prima risposta sul Gabibbo, mi già toccato formularne una seconda. La sua ribellione a chi le risulta antipatico è paradossale: «Ora ci voglio provare io a fare delle campare in aria. Ha presenti quelle scritte sui muri: "Terroni a casa! Lega Nord"? Ora so chi è stato a scriverle: Pippo Portoghese antileghista fanatico». Devo cagliare un poco la lettera troppo lunga, gentile signora Hana, più che lei acclude un'altra sua lettera ancora più lunga, non pubblicata da *La Stampa*, a proposito di una sua conversazione telefonica con il signor Pippo Portoghese che l'aveva chiamata dopo l'apparizione questo giornale di un'altra sua lettera aperta al sindaco di N.Y. La descrizione dell'inizio della telefonata è molto intensa. Pippo Portoghese: «Io sono un meridionale, vorrà ascoltarmi lo lei è una leghista?», «Vede, signor Pippo, una cecoslovacca, e per me qui siete tutti italiani, quindi può smettere di giocare alla Rai Due, mi dica pure...». Però, nonostante la lunghissima telefonata, non vi siete intesi. Io non pretendo che andiate d'accordo a tutti i costi, mi limito semplicemente a sperare che possiate rispettarvi reciprocamente, pur nella divergenza di idee. Questa rubrica di corrispondenza non ha preclusioni per nessuno, tranne per chi

Approfitto dell'occasione per comunicare che non prenderò più in considerazione lettere che abbiano per scopo sfogo di nervi su qualcuno in particolare. Ci si può scambiare qualsiasi opinione trascendere. Gentile signora Hana, *La Stampa* si preoccupa d'informarci di informare i lettori su quanto avviene in Italia. E le Leghe un rilevante fenomeno italiano attuale. Ma lei chiede anche di comunicare a Pippo Portoghese di non telefonarle più. Ecco, l'ho fatto. Risparmiate sul telefono. E' caro e funziona male, quasi peggio della posta, al Sud come al Nord. E anche al Centro.

Oreste del Buono

Il dibattito sul capitalismo

Lo Stato ceda al manager

UN capitolo del bel libro di Alberto Ronchey *I limiti del capitalismo* (Rizzoli) recensito su *La Stampa* da Enzo Bettiza, è dedicato all'Italia. Va letto insieme con il saggio di Romano Prodi apparso sull'ultimo de *Il Mulino*, e pubblicato in anteprima su queste colonne. La tesi di Ronchey è che «mentre il collasso dell'Urss travolge ogni oligarchia del capitalismo di Stato, fra le società occidentali quella italiana sopporta la "borghesia di Stato" più simile alla nomenklatura sovietica». «L'anomalo italiano - prosegue Ronchey - che i russi definiscono *italjanskaja Sekst*, è la convivenza dell'economia di mercato con uno statalismo abnorme, informe, imputabile a diversi fattori».

Nel saggio dal titolo provocatorio «C'è posto per l'Italia fra i due capitalismi?» Prodi scrive che ci sono due diversi modelli organizzativi del capitalismo, l'uno che definisce anglosassone, l'altro tedesco-giapponese, caratterizzati essenzialmente da un diverso rapporto fra proprietà e management. «L'Italia - scrive Prodi - non appartiene né all'uno né all'altro: a differenza di quanto è avvenuto negli altri Paesi, il vuoto di proprietà e di comando è riempito dalla presenza diretta del potere politico. Tutto ciò - aggiunge - non soltanto nei confronti dell'impresa pubblica, ma anche nei confronti della grande impresa privata».

La conclusione di ambedue gli autori è che l'anomalia italiana ha conseguenze gravi oggi ed in prospettiva. «Finché non chiariremo le regole - scrive Prodi - non potremo avere un [illegible] industriale moderno». «Si è instaurato - scrive Ronchey - un circolo vizioso in cui la labilità del ceto imprenditoriale favorisce lo statalismo economico, il quale a sua volta costituisce un ostacolo alle necessarie privatizzazioni».

I termini del problema italiano sono quindi del tutto chiari e così le conseguenze del protrarsi della situazione attuale. Altrettanto chiara è la strada che dovrebbe essere imboccata con vigore e con determinazione. Essa è quella di procedere al più rapido possibile smantellamento della presenza diretta dello Stato nelle attività produttive, dalle banche alle imprese di servizi, dalle società di costruzione alle imprese manifatturiere. Questo soltanto con il fine di un introito finanziario per ridurre il debito pubblico - che è pure un obiettivo non trascurabile - ma anche quello, più rilevante e sostanziale, di ridurre per questa via l'estensione progressiva del controllo politico e partitico su tutta la vita economica.

A questa tesi si obietta normalmente che non vi sarebbero gruppi finanziari - tranne i due o tre maggiori come Fiat, Ferruzzi, Olivetti - in grado di assorbire tutto ciò che lo Stato, in realtà, potrebbe cedere. Se fossero questi grandi gruppi a rilevare attività attualmente pubbliche - si argomenta - la loro forza diverrebbe eccessiva. In realtà non è così. Esiste in Italia un diffuso plafond di ricchezza finanziaria, collegata al tessuto delle imprese di medie e piccole dimensioni, che potrebbero guardare con interesse a una parte diretta nella privatizzazione di banche ed imprese. Senza contare che nell'Europa del '93 potremmo anche chiamare società ed istituzioni finanziarie straniere a partecipare a questo sforzo.

Il fatto è che il mondo politico nella sua maggioranza difende un privilegio e non ha intenzione di rinunziarvi se può farne a meno, anche se ciò comporta conseguenze negative per l'intero complesso dell'economia italiana. E per questo si nasconde dietro la mancanza di proposte specifiche o di acquirenti credibili.

Per superare questo finto impasse, nel corso della recente crisi di governo, ho presentato un progetto concreto: quello di istituire un'agenzia, alle dipendenze della Presidenza del Consiglio, con il compito di proporre al Cipe liste di imprese pubbliche da cedere; di promuovere l'interesse a rilevare le imprese così selezionate da parte di singoli operatori privati o di gruppi di essi; e di stabilire le procedure più adeguate allo scopo.

Il progetto, il quale il presidente del Consiglio aveva mostrato segni di interesse - non so se per cortesia o per fondato convincimento - mi pare ormai uscito dal novero delle cose che questo governo si accinge a fare. Ma rimane uno dei punti necessari di riferimento in un'opera di correzione che si fa sempre più urgente ed indispensabile. Vale la pena di riproporlo anche alla luce delle considerazioni di osservatori così attenti al confronto fra il nostro e gli altri Paesi, come Prodi che Ronchey. Muovere un passo concreto in questa direzione sarebbe un bel segnale che la paralisi e i rinvii delle decisioni più impegnative non costituiscono una prospettiva ineluttabile per il Paese.

Giorgio La Malfa

Parla la moglie di Paul McCartney: «Ho sempre voluto essere anonima»

Linda, vita da Beatles

«Sono una casalinga senza amici»

A fianco, l'ex Beatle Paul McCartney (foto di Snowdon, da «Stills»)
Sopra, la moglie Linda: fra poco compirà cinquant'anni

LONDRA

NON ti preoccupare. Linda è controllatissima. Chiedi qualsiasi cosa vuoi, parla quanto vuoi». Così dice il public relations man dei McCartney, Geoff. E così siamo, io, Geoff, Linda e la figlia Heather, 27 anni, nata dal suo primo matrimonio - «Con Harry o Mel?» «Con Mel, mamma, con Mel» - nel lussuoso studio di registrazione che Paul ha ricavato da un vecchio mulino a vento nel Sussex. Linda ha fatto il tè.

Iniziamo a parlare dell'ultimo tentativo di Linda di convertire il mondo al vegetarianesimo, sei pietanze a base di soja, trattata in modo da imitare il sapore della carne. I McCartney si sono rivolti a Ross Youngs, una società affiliata della United Biscuits, l'impresa che produce anche le pietanze di Paul [illegible]an. Un grosso affare. «Non lo faccio per i soldi - risponde lei tranquilla - lo faccio per gli animali».

Linda parla con esagerata vivacità, il che contrasta con il [illegible] fragile e tremante della figlia. Heather sembra quasi patologicamente protettiva nei confronti della madre, le ricorda costantemente che il figlioletto James (13 anni) va per tornare da scuola. O che Paul è al telefono. Al centro di tutto ciò, Linda, con la sua faccia da eterna ragazzina, sdraiata sul sofà, giocherella con i capelli. Sta per compiere cinquant'anni. «Cinquant'anni di conoscenza», dice lei civettando. Sono gli occhi che parlano per lei, astuti, sensuali, semichiusi. Sono gli occhi che hanno incontrato quelli di Paul ventidue anni fa, quando lei era sconosciuta fotografa e lui, chi era? Dio? «Amore a prima vista», questo detto romanticamente. «Lui ha pensato: chi è questa splendida bionda?», questo detto in modo più prosaico. Perché Linda recita continuamente personaggi diversi, anche da bambino che si travesta davanti allo specchio, quando i grandi non ci sono.

«Lui stava ancora con Jane Ascher?» «Credo che stesse con un sacco di gente. Ma niente di serio». Pratica, Linda. Fino a un certo punto si può andare, non oltre. Lei è, almeno vuole farti credere, assolutamente completa. Nega che vi sia qualsiasi tensione tra la sua immagine pubblica e quella privata. Usa la sincerità come uno strumento: «Siamo tutti esseri umani. Io sanguino. Vado al gabinetto. Proprio come chiunque altro».

Il colpo di fulmine ventidue anni fa: lei una fotografa del tutto sconosciuta

Le piacerebbe contenere tutto il mondo in un grande abbraccio. E' una persona «ordinaria», [illegible]. Ma cosa vuol dire? Linda manda i bambini alle scuole pubbliche, si accerta che vivano «bene ma non grandiosamente». Non è interessata ad alcuna forma di ostentazione, il materialismo la annoia. «Penso che per Paul sia stato una delusione il fatto che io non volevo né pellicce né gioielli».

La sua vita è dedicata a Paul e ai quattro bambini. «Perché non vuoi stare a casa? Io sono una casalinga. Sono stata educata alla vecchia maniera. Il marito lavora, la moglie si prende cura della famiglia...».

E fin qui tutto bene. Ma poi Linda dice: «Tutto quello che ho sempre voluto è essere anonima», e tu devi trangugiare l'ovvia replica. Il tema della vita ordinaria è ovviamente difensivo. Vuole farla finita con tutta quella schifezza» che le è attirata per il fatto di essere sposata con un Beatle. «Ero fuori moda, senza talento, una divorziata. Lo accompagnavo dovunque perché tutti lo volevano. Beh, se lo vogliono, lo possono avere. Sta a lui. Io non l'ho mai costretto a fare nulla». Poi Linda iniziò a suonare con il nuovo complesso di Paul, i Wings. «E' stata una sua idea, ed è stato divertente - ma i critici non apprezzavano - capisco perché dicono quel che dicono. Non sono una grande musicista». Che cosa vuole fare? «Non mi sono mai aspettata nulla dalla vita, non ho mai voluto altro che non vivere».

Questa è Linda McCartney nella sua versione contemplativa. Ma c'è un'altra Linda, più energica, che dice: «Al diavolo cosa dicono». Quella che ammette che dopo aver sposato Paul ha perso tutti i suoi amici. Ma che non le importa: «Non sono una compagnona. Non ho bisogno di molti amici». E l'ordinarietà è per lei piuttosto un modo per affermare la sua differenza. Giocare a fare l'ordinaria è per lei un modo di essere presuntuosa. Dice: sono così diversa da te che non fingo di somigliarti. Non mi puoi toccare. E la vegetariana è solo una variazione sul tema. Il suo nascosto è il tentativo di cambiare il mondo. Eppure sembra una cosa troppo rarefatta per essere messa al centro di una vita.

La sua vita non è sempre stata «diversa». Era la seconda di quattro figli, e i suoi genitori erano ricchi ebrei immigrati. Sedevano al tavolo facendo domande di conoscenza generale, «Tipo chi ha sposato chi. Quando è nato il tale. Cose che io non riuscivo proprio a ricordare». Lei fuggiva in un mondo di sogni, popolato di cavalli e rhythm'n'blues. «Volevo fare loro volevano, ma non riuscivo a stare all'altezza. Così mi sentivo perennemente in colpa». Suo padre era un avvocato di New York, sua madre si preoccupava tutto il giorno di quel che gli altri pensavano di lei. «Forse è per quello che ho imparato a fregarmene».

Qualcosa del suo retroterra borghese, con i suoi valori ben definiti, le è rimasto. Forse pensa tuttora inconsciamente di non essere all'altezza. Mi dice orgogliosamente che suo padre conosceva di alcuni importanti artisti, Willem de Kooning, Mark Rothko, Franz Kline. Dice a un certo punto «Sono cresciuta con Rothko, lo conoscevo prima che diventasse depresso e si suicidasse». Ma racconta aneddoti. Quando aveva vent'anni, sua madre morì in un incidente aereo. «Fu uno shock soprattutto per mio padre, dopo 25 anni di matrimonio. Nessuno di noi è preparato per la vita, lei crede?».

Lei si guadagnò l'indipendenza sposandosi presto, a 19 anni, «un uomo simpatico, un geologo, un tipo hemingwayano» che non funzionò. I due ebbero una bambina, e lui un giorno annunciò che partiva per l'Africa. Lei rispose «Se è bello, ci vengo anche io. Ma che le cose fra noi non vanno troppo bene». E infatti non ci vanno mai.

La passività e la fortuna giocano un forte ruolo nella storia di Linda. Lavorava come segretaria al «Time and Life magazine» quando arrivò un invito a una conferenza stampa dei Rolling Stones. Ci andò con la sua macchina fotografica e sulle centinaia di fotografi professionali che c'erano, fu scelta solo lei. «Come è possibile? perché era bionda? perché era carina?».

I quattro figli e Paul tutta la sua vita. «Ho suonato con lui è stato divertente»

Il fatto è che Linda è stata una donna fatta per gli uomini. Al college la chiamavano «Yen for men».

E così l'intervista va avanti. Brevi squarci di vita interiore, subito richiusi. Linda è una maestra in questo: ti attira e ti respinge come fossi uno jo-jo. Quando me ne vado, sta ancora parlando. «Chiamami, Sue, qualche volta possiamo pranzare insieme». «Perché non solo noi due, le guardie del corpo?» le chiedo. Mi lancia delle sue occhiate da elfo. «Non lo hai chiesto».

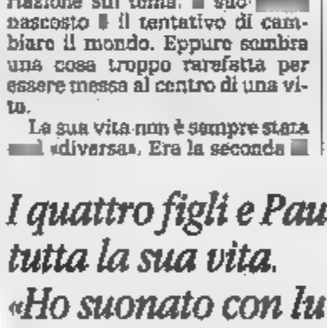
Suzie [illegible]

(Copyright «The Independent» e per l'Italia «La Stampa»)

Premio Campiello a Verona: 15 semifinalisti con polemica; un convegno sulla sconfitta dei nostri autori all'Est

Il fantasma di Pitigrilli si aggira per Varsavia

Strane riscoperte nell'ex Europa rossa, trionfano il poliziesco e l'eros d'America



Pitigrilli e (a sinistra) De Amicis resistono nelle librerie polacche. All'Est centinaia di editori privati cancellano l'Italia: preferiscono gialli, rosa e pornografici, «bestsellers» anglo-americani.

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Nove libri sono stati scelti subito, e sono *Castelli di rabbia* di Alessandro Baricco (Rizzoli), *Vento largo* di Francesco Biamonti (Einaudi), *Una buona famiglia* di Isabella Bossi Fedrigotti (Longanesi), *Ricercare sul nome Flora* di Ottavio Cecchi (Studio Tesi), *Le parole del padre* di Raffaele Crovi (Rusconi), *Rimbaud* di Renato Minore (Mondadori), *Il volto* di Giorgio Montefoschi (Bompiani), *Le rose di Evita* di Nico Orengo (Einaudi), *Il [illegible] sull'acqua* di Roberto Pazzi (Garzanti).

Altra votazione, altri cinque titoli: *L'Isola delle femmine* di Domenico Campana (Einaudi), *In fuga con Frida* di Marco Neirotti (Marsilio), *Donna di spade* di Giuseppe Pederiali (Rizzoli), *L'angelo nero* di Antonio Tabucchi (Feltrinelli), *La straniera* di Ferruccio Ulivi (Mondadori).

Un'ultima votazione dà *Capo d'Europa* di Angela Bianchini (Camunia).

Da queste 15 opere di narrativa, prima selezione per il [illegible] Campiello, giunto alla 29ª edizione, uscirà poi, il 14 giugno a Rovigo, la cinquina finalista. Il Supercampiello sarà assegnato il 7 settembre a Venezia.

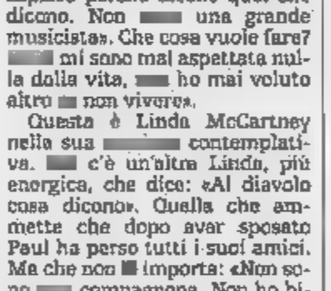
Erano stati ammessi in gara 69 romanzi. La giuria era composta da Susanna Agnelli (presidente), Bàrberi Squarotti, Cibotto, Laurenzi, Marabini, Dacia Maraini (come vincitrice dell'anno scorso), Mondo, Scimboni, Pedullà, Piccioni, Portinari, Prisco, Vigorelli. Era assente Carlo Bo.

Qualche malumore c'è stato. Pedullà per esempio si è sfogato nella sala dell'Associazione industriali che ospitava la selezione: «Sta succedendo qualcosa di terribile. Il pubblico non vuole essere disturbato nelle sue abitudini e gli autori si ripetono. Il risultato è che tanta letteratura è inutile e perfino sciocca. C'è troppa ovvietà, io mi sento complice e insoddisfatto. Diamo qualche segnale ad autori ed editori perché migliorino la qualità media della nostra narrativa». Gli si è associato Portinari.

Una fase interessante di questo Campiello si è avuta venerdì pomeriggio, quando si è parlato della nostra letteratura nell'attuale rinnovamento culturale e civile dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Era un convegno coordinato da Vittore Branca, con italianisti, scrittori e traduttori da Praga e da Lubiana, da Varsavia e da Vienna, da Zagabria e da Budapest. E ecco il questo: il passaggio a un'economia di mercato, nei Paesi ex comunisti, sta per ora cancellando l'Italia. Sulle rovine [illegible] vecchie impalcature editoriali di Stato nascono centinaia di nuovi editori privati che mirano al guadagno immediato. Trionfano gialli, romanzi rosa e pornografici, «bestsellers» anglo-americani.

I libri di qualità hanno vita durissima: in Cecoslovacchia occorrono almeno 40 mila copie vendute perché un titolo non sia un disastro economico. Neanche il cinema ci aiuta più: una volta - è stato detto - la gente faceva la fila per andare a vedere i nostri film, che erano una sorta di vettore per nostri e saggi made in Italy: ora i nostri film finiscono, salvo poche eccezioni, nei circuiti d'essai, mentre nelle grandi sale dominano i prodotti americani. E mancano pure i traduttori: a Budapest il *Danubio* di Magris è stato tradotto dal tedesco.

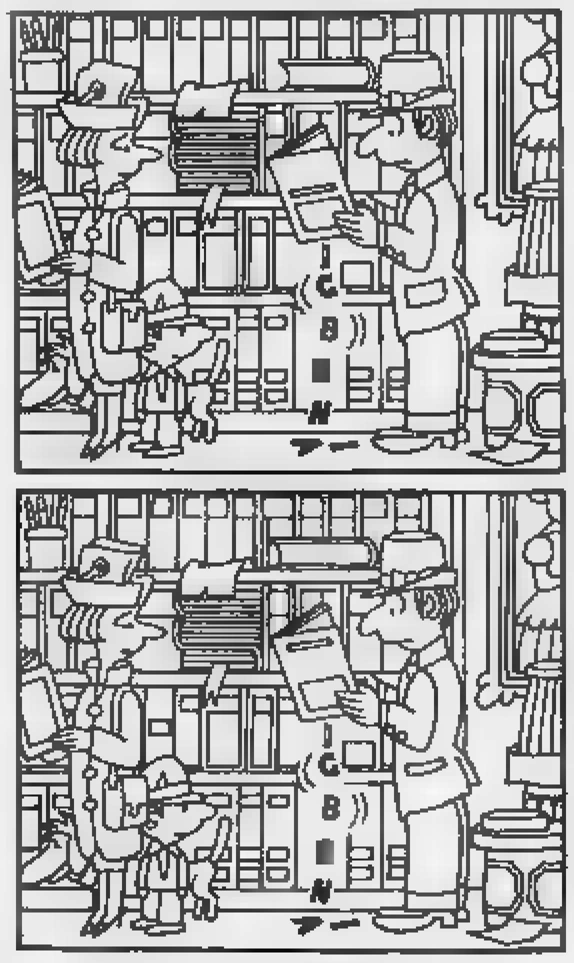
Il nostro momento d'oro ha coinciso con i romanzi neorealisti, «accettati ufficialmente



perché avevano un marchio sinistra», come ha detto Tonko Maroevic di Zagabria. Era una letteratura protetta dai regimi. Carlo Levi e Vittorini, Pratolini e Rea, fra gli altri, hanno avuto fortuna. I nomi più conosciuti sono adesso Moravia e Calvino, Sciascia ed Eco. L'intero panorama sta comunque cambiando a favore della narrativa di pronto intrattenimento. Maroevic ha addirittura sostenuto che noi italiani siamo stati così importanti, ma come «mediatori» della cultura d'oltreoceano: loro, i croati, hanno appreso bene le nostre «lezioni americane». Anche gli scrittori polacchi stanno imparando in fretta: «Bisogna pure campare», ha esclamato Krzysztof Zaboklicki, di Varsavia. Una curiosità che la dice lunga: nell'attuale confusione, in Polonia l'autore italiano più pubblicato negli ultimi anni è Pitigrilli. I suoi romanzi *La cintura di castità* e *La vergine a 18 carati*, ripescati in traduzioni d'anteguerra, hanno tirature da mila copie, come il *Decamerone*, giunto all'undicesima edizione. E tra i ragazzi furoreggia di nuovo *Cuore*, tradotto e ritradotto, seguito dalle *Avventure di Pinocchio* e dagli eroi di Salgari.

Una proposta infine di Gyozo Szabo, da Budapest: perché editori italiani e sponsor privati non avviano un Fondo per il libro italiano? Gli spagnoli ne stanno già apprestando uno. «Vedo anche da noi una vorticosa americanizzazione - dice Szabo, allarmatissimo per le sorti del libro nella sua terra -. E' un pericolo. Chiarisco: non ho nulla contro l'America, ma noi europei dovremmo organizzarci [illegible]. Anche alla radio prima ascoltavo canzoni italiane, mentre imperversa il country texano».

Claudio Altarocca



Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	E	T	R	I
2	N	T	A	M
3	E	P	A	O
4	M	L	N	I

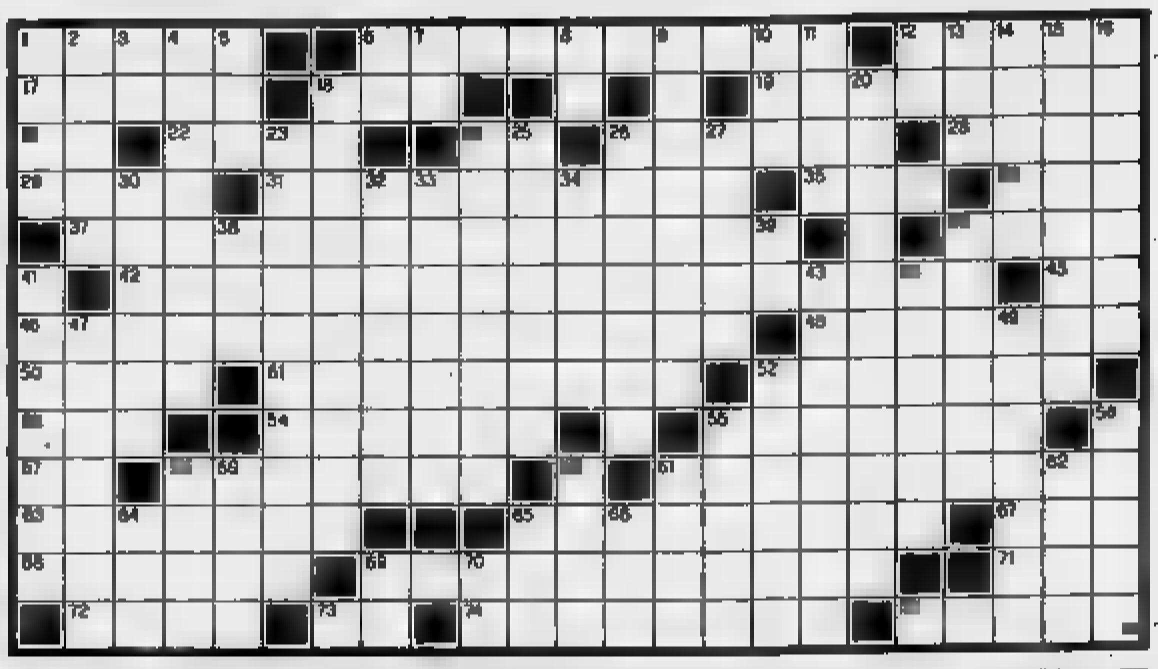
	a	b	c	d
1	L	N	O	I
2	A	E	T	Z
3	A	R	A	R
4	S	F	O	M

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-3, si [redacted] parola di 16 lettere: PATRIMONIALMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 95 (16 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

MATEMATICAMENTE [D. De Toffoli]

Quattro amici stanno giocando a freccette, quando ricevono la visita di Ernesto, che, incautamente, chiede chi stia vincendo. I quattro si guardano con un'occhiata di intesa e decidono di fargli uno scherzo. «Beniamino - esordisce Alberto - ha il doppio dei punti di Camillo». «E Alberto - continua Beniamino - ha i tre quarti dei punti di Daniele». «Ora è il mio turno - dice Camillo - e se riuscirò a fare 18 punti mi porterò a soli 2 punti da Alberto». «Non ti preoccupare - conclude Daniele - ora ti spiego tutto! Se davvero Camillo otterrà 18 punti, la somma complessiva dei nostri 4 punteggi salirà a 150. Tutto chiaro, caro Ernesto?». Quali sono i punteggi dei 4 giocatori?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. I [redacted] per la pelle; 6. Lo dà l'anfitrione; 12. Lo scrittore del «Tamburo di latta»; 17. Finiscono a botta; 18. Scrisse «Lo scarabeo d'oro»; 19. Particolare tecnica pittorica con colori spalmati a caldo; 21. Un articolo spagnolo; 22. Non islamico a Bombay; 24. Le iniziali di Carducci; 26. Creò il signor Bonaventura; 28. Arma inglese; 29. La redige il chiosatore; 31. Agente diplomatico... d'affari; 35. Ha i «Caschi blu» (sigla); 36. Il verbo più breve; 37. Li inventò Gutenberg; 40. Arma del West; 42. I cattolici che rifulsero per cultura e santità; 45. Un terzo d'Italia; 46. Un precursore della botanica sistematica; 48. Oggi... prima di mezzodì; 50. Fatti per il sottoscritto; 51. Scrisse «La cieca di Sorrento»; 52. L'anagramma di «Turcato»; 53. A favore; 54. Untuoso; 56. Il nome della Savignano; 57. Le iniziali di Vespucci; 58. Riducono la pena; 61. Relative al [redacted] di Viareggio; 63. In provincia di Bolzano; 65. Scende dai monti Nebrodi; 67. Forma il lago di Thun; 68. Buono a nulla; 69. Emigrati per motivi politici; 71. Il più famoso Van Eyck; 72. Rischio che si corre; 73. La città della Favorita (sigla); 74. Il regista di «Taxi driver»; 75. Fiume dell'Africa orientale.

[redacted]: 1. Il [redacted] a un Golfo del Mare Arabico; 2. Sauro australiano; 3. Il centro di Riga; 4. Luci [redacted]; 5. Si spende a Tokyo (y = i); 6. Un tipo di farina; 7. Ipotetica parolatta; 8. Lo esporta lo Sri Lanka; 9. Asiatici di Luang Prabang; 10. Pallida regina; 11. Il quinto di lustro; 12. Mazza gara; 13. La campagna di Cesare; 14. Sentimento di avversione; 15. E' divisa in pence; 16. Caudati in versi; 18. Zona con situazione... scottante; 20. L'anagramma di «lenicottari»; 23. Poema [redacted] di Fazio degli Uberti; 24. Urlarsi; 25. Pazzo [redacted] museo; 26. La sala da pranzo dell'antica casa romana; 27. Il famoso Portinari padre della dantesca Beatrice; 30. Il pittore di Bartolo; 32. Il lago di Lugano; 33. Nome di teatri; 34. Nessuno vorrebbe averla; 38. La dea dell'ingiustizia; 39. Un'interiezione; 40. Gli abitanti della Valcamonica; 41. Giornate... faticose e decisive; 43. Un famoso [redacted] ateniese; 44. Il demonio; 47. [redacted] buddhista; 49. Città brasiliana sul fiume Sergipe; 52. Tony di «Attenti a quei due»; 55. Carnivoro dei Felidi; 56. Sede della Croce Rossa Internazionale; 58. La pelle umana; 59. Si lavava col sangue; 60. Il nome di Vittorini; 61. Agenzia moscovita; 62. L'anno solare Maya; 64. Un prodotto per i capelli; 65. Bagno Modane; 66. Un perché [redacted]; 69. La nota [redacted]zo; 70. Il simbolo dell'osmio.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
B G V N	●○
N G B B	[redacted]
R B A R	●
A N B N	○○
[redacted]	●○○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura [redacted]

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 28 Maggio [redacted]

[redacted] [frase: 4, 7, 8]

[redacted] [Fotter]

La scomparsa di Giacomo D'Amico ha lasciato un grande vuoto nell'ambiente damistico; che fosse malato era noto, ma pochi pensavano ad una conclusione così rapida, a soli 59 anni. Siciliano di nascita, ligure di adozione, arrivò tardi all'agonismo: il suo primo torneo ufficiale lo giocò nel 1968. Era il campionato ligure, giunse terzo [redacted] B. Conseguì la promozione a maestro alla fine del 1974 e subito nel 1975 vinse la Coppa Città di Roma. Nel frattempo si dedica sempre più all'attività organizzativa; già nel 1974 è consigliere nazionale, poi nel dicembre del 1978 viene eletto presidente della Federazione, carica che manterrà per dieci anni, ritirandosi alla fine per il non buono stato di salute, dopo aver dato un fondamentale impulso al nostro gioco.

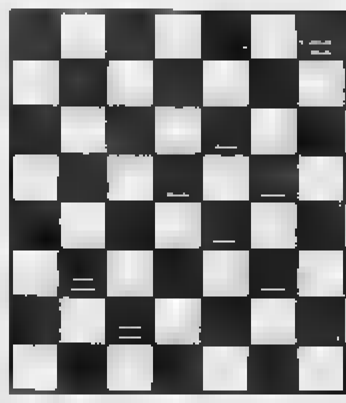


Diagramma: 1964, problema di Alcide Codarini; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Ala]

Quanto e cosa c'è di vero nelle notizie che danno Bobby Fischer in Germania? Se ne parla ormai da alcuni mesi, da quando il settimanale «Stern» gli ha dedicato un lungo articolo. Ma cosa avrebbe spinto l'ex campione del mondo a lasciare dopo oltre 15 anni il suo rifugio di Pasadena negli Stati Uniti per la patria del padre, il fisico tedesco Gerard? Forse qualche accordo economico con il magnate belga Bessel Kok, il miliardario che finanzia l'Associazione Grandi Maestri. Chissà. Avere notizie non è facile, anche perché Fischer evita ogni contatto, specie con i giornalisti. Certo sarebbe molto bello se Bobby, che nello scorso marzo ha compiuto 48 anni, tornasse alle gare; e di un clamoroso «rientro» dell'ex campione si parla con tale insistenza che forse è vero...

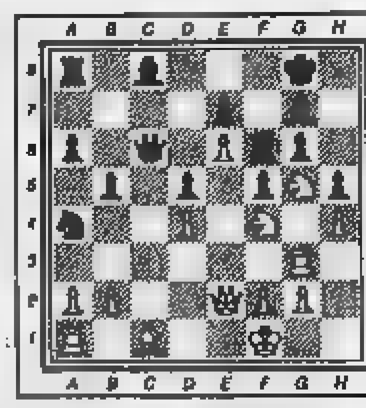


Diagramma: Khalifman-Rogers, Groninga 1990; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE corso Urss libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno 7° piano. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE Crocetta via Marco Polo libero ingresso 2 camere [redacted] bagno. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE Mirafiori Sud pressi via Faresa libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE pressi corso Traiano via Frassineto libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE via Corte d'Appello libero ristrutturato ingresso 5 camere tinello cucinino 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE via Forlì libero panoramico in casa recente saloncino 2 camere cucina bagno veranda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE via Paoli libero 2 camere tinello cucinino bagno spazioso piano alto. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]NDE via S. Quintino in bella casa d'epoca ristrutturato salone camera cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GALFER IMMOBILIARE adiacente corso Dante stesso piano 2 appartamenti abbinabili 1 camera cucina servizio più 1 camera [redacted] servizio cantina e posto auto. Tel. 319.0088.

GALFER IMMOBILIARE corso Agnelli adiacente libero salone camere cucina servizi 6° piano costruzione signorile luminoso. Tel. 318.6357

GALFER IMMOBILIARE S. Paolo [redacted] 1/3 camere cucina [redacted] 2° piano abbinabili. Tel. 319.6387.

G.E.A. vende libero corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio. Tel. 519.909

G.E.A. vende [redacted] S. Salvario alloggio signorile di 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina e soffitta. Tel. 519.939.

G.E.A. vende [redacted] via Maddalene soggiorno 2 camere cucina doppi servizi e box. Tel. 519.939

GIARDINI REALI in palazzina signorile impresa vende soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 780.1220

[redacted] **REALI** libero super panoramico 120 mq 9° piano L. 310 milioni. [redacted] Cozzi Immobili 650.2264/5.

GIAVENO casetta libera soggiorno 2 camere 2 servizi tavernetta box giardino mq [redacted] Casastandar 561 1758

GIAVENO centro paese libera casa [redacted] rustica su 2 piani volendo bifamiliare L. 134 milioni. CST 780 90 68 - 786 300

GIAVENO impresa vende direttamente villette mono-bifamiliari ed alloggi, ottima posizione finiture pregio. Tel. ufficio 937.8657

GIAVENO prenotasi ville unifamiliari consegna marzo '92 da L. 304 milioni iva 4% mutuo permuta. M. Case 781.842

GIAVENO villa bi/trifamiliare libera di mq 480 totali con giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIOBERTI 4° piano termoascensore 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Tel 561 2707

GIVOLETTO villa prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani seminterrato 140 [redacted] area proprietà 3000 mq. I S I 787 807

GRIMALDI A corso Trapani libero signorile ottimo stato manutenzione salone 3 [redacted]re cucina ingresso biservizi cantina box 2 auto Tel 506.917.

GRIMALDI Barriera Milano libero [redacted]no 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 148 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Madonna del Pilone casetta indipendente inizi '900 disposta su 3 piani giardino fronte retro. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Giachino libero ristrutturato camera cucina bagno cantina termo [redacted] Ottimo Tel. 287.711.

GRIMALDI via Giulia di Barolo libero ingresso sala camera cameretta cucina biservizi L. 150 milioni Tel. 388 0510

GRIMALDI via S. Donato libero 4 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi 2 soffitte Tel 505.917

GRIMALDI via S. Secondo libero manutentato 2 camere cameretta cucina servizi cantina L. 155 milioni Tel 505.917

GRIMALDI zona nuovo stadio libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni. Tel. 385.0510

GRUGLIASCO centro nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni più ampia mansarda. Finitalia 553.308.

GRUGLIASCO corso Adriatico libero attico su 2 piani recente signorile soggiorno cucina 3 camere ampio terrazzo box Nazionale Immobiliare 561 2686

GRUGLIASCO corso Torino appartamenti signorili salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti ver[redacted]. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi possibilità box doppio. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO via Lamarmora appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno. [redacted]betti vende. Tel. 57.67.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 [redacted] Parella via Fabrizi [redacted] ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero via Vigliani ampio ingresso 2 camere cucina abitabile [redacted] cantina posto [redacted].

G.S.I. [redacted] 1787 vende Alpignano alloggio di 145 mq disposto su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] ripostiglio

IDEALCASE 434 3437 attico libero via Gonzaga soggiorno camera tinello terrazzo panoramico 32 mq ascensori mutui

IDEALCASE 434 3437 libero Borgaro porzione bifamiliare del 1980 mq 320 con mansarda giardino box auto doppio

IDEALCASE 434 3437 libero adiacente Mauriziano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato ultimo piano

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno piano alto mutui.

IDEALCASE 434 3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434 3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico piano alto ascensore mutui.

[redacted] 434.3437 libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare prezzo interessante

IMPRESA piazza Crispi ultimi alloggi in costruzione salone 2 camere cucina servizi box giardino B L. 338.418

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare ultimissimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 740 634

IMPRESA vende casetta indipendente 150 mq pressi corso Brescia adatta come studio professionale o laboratorio piano terra più interrato completamente ristrutturato riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Tel. ore ufficio 365.929.

IMPRESA vende direttamente in Torino via La Loggia angolo corso Unione Sovietica nuova costruzione alloggi signorili 2 camere letto soggiorno servizi box Tel 610.369.

IMPRESA VENDE direttamente Lungo Dora Firenze 151 in complesso residenziale signorili salone 2/3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 751.872.

IMPRESA vende direttamente villa indipendente in Settimo (via Caluso 6) saloncino 3 camere cucina servizi taverna mansarda box. Tel 541.856

IMPRESA VENDE in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo iva 4%. Tel. 549.747.

IMPRESA VENDE in Alpignano ville a schiera ampia metratura. Tel. 587.6314.

IMPRESA vende in Candiolo centro ville unifamiliari prestigiose prezzi ottimi iva 4% mutuo permute. Tel. 627.2997

IMPRESA vende zona Centro via S. Secondo alloggio in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi 3° piano con ascensore riscaldamento autonomo mq 125 Tel ore ufficio 365.629

INTERCASE centralissimo splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di [redacted] 130 mq. Tel. 506.648.

INTERCASE confine tra Torino e S. Mauro stabile '87 ingresso su salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.648.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646

INTERCASE corso Sommeiller piano alto ingresso sala 3 camere cucina biservizi [redacted]. Tel. 506.645.

INTERCASE Crocetta prestigioso ufficio salone 3 camere cucina biservizi Tel 506.645.

INTERCASE C[redacted] signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno [redacted]. Tel. 506.648

INTERCASE pressi corso Vittorio ingresso salone 3 camere cucina biservizi Tel 506.645.

INTERCASE Settimo libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale. Tel. 506.648

INTERCASE [redacted] Rita su corso stabile [redacted] corso salone 4 camere cucinotta biservizi piano alto [redacted] 506.646.

INVESTITALIA a 30 km da Torino vende proprietà con 100 mila mq di parco, ala antica villa '800 con possibile nuova cubatura per 21 mila mc. Ideale per casa di riposo. Tel. 801.402.

INVESTITALIA in Precollina importante villa [redacted]derna panoramica, anche divisibile, finiture di pregio. Garage. Ampio giardino. Tel. 508[redacted]

INV.IMM. vende in via Goytre [redacted] blocco composto di 3 alloggi e basso fabbricato L. 490 milioni. Tel. 515.263.

IPI 511.382 A corso Novara 104 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno anche libero. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

[redacted] via Camandona 18 libero ingresso camera tinello cucinino bagno stabile recente

IPI 511.382 via dei Mercanti 17 liberi appartamenti varie metrature. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12.30 - 14,30/17.

IPI 511 382 via Lancia 86 ingresso camere cucina abitabile bagno piano alto termo ascensore

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Barriera Milano casetta libera su 2 piani composta di 3 camere cucina servizi mq 90 magazzino mq 200. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Beinasco libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] libero ampio camera [redacted] cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332

[redacted]TUTO [redacted] Crocetta libero 2 camere cucinino servizi mq 80 ristrutturato. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE [redacted]**IARE** Gran Madre pressi libero 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Mattirolo libero camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE precollina in complesso residenziale villetta in corso di ultimazione su 2 piani giardino privato IVA 4%. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] Vanchiglia libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.

LA CASA corso Agnelli pressi corso Cosenza, piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 534.630.

LA CASA corso Racconigi piano alto in [redacted] prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni Tel 534.830

LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto ampio panoramico 2 camere cucina bagno. Tel. 534 630.

LA CASSA impresa prenota in centro residenziale ville e appartamenti signorili di 1-2-3 camere salone cucina biservizi box mutuo fondiario e dilazioni Tel Arcostudio 512 638

LA DEGA ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena fuori il casello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 839.7981

LARGO Giachino adiacenze libero sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni. Sarm 588.672

LARGO [redacted] ottimo appartamento con ingresso 3 camere cucinotta bagno dilazioni Tel. 851.863

L.E.A. 748.396 strada Val[redacted] libero di 153 mq in piccolo condominio con portineria e parco di 20 mila mq.

L.E.A. 748 396 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

LIBERA casetta in Torino con giardino cortile seminterrato permuta dilazioni [redacted] Tel. 531.882.

LIBERA prestigiosa villa Bruino salone 3 camere cucina mansarda tavernetta box 3 auto giardino 5000 mq bellissima L. 475 milioni. TC 473 0868.

LIBERI S. Rita stessa casa 2/3 camere cucina servizio permute. Gruppo Mediocase 385 183 - 385 [redacted]

LIBERI S. [redacted] stesso stabile alloggi recenti signorili di 130/260 mq. Intercase 506.648

LIBERI stessa casa via P. Clotilde 1/2 camere cucina bagno abbinabili a partire da L. 75 milioni. Tel. 771.0228.

LIBERO A Borgaretto signorile 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano bello L. 90 milioni e mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO A Borgaretto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo signorile L. 90 milioni e mutuo TCTRE 351.436

LIBERO A corso Cincinnato Lucento camera tinello cucinino bagno panoramico L. 70 milioni e mutuo. TC 473 0668.

LIBERO A corso Francia Cascine Vica 2 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 40 milioni mutuo. TCTRE 351 435

LIBERO A corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo casa recente. TCDUE 287.221

LIBERO A corso Marconi centralissimo da ristrutturare 5 vani bagno cucina L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Matteotti centralissimo 4 vani cucina da ristrutturare L. 75 milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A corso Regio Parco soggiorno 2 camere cucina bagno termo metano L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Taranto Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO a corso Telesio ampio 2 camere tinello cucinino stabile recente piano alto [redacted]. Tel. 689.0013.

LIBERO attiguo Grugliasco [redacted] saloncino 2 camere cucina servizi box auto L. 255 milioni. Multicase 534 124.

LIBERO A Nichelino camera tinello cucinino bagno ampio ingresso [redacted] milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A piazza Bengasi ottimo 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo occasione L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A piazza Derna Barriera Milano 2 camere tinello cucinino e bagno L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A piazza Rivoli camera tinello cucinino bagno 3° piano casa nuova L. 70 milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A Poirino signorile camera tinello cucinino bagno box auto occasione L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo via Milano camera tinello cucinino bagno recente occasione L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Artisti ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina bagno in buone condizioni mutui. TCDUE 287.221.

LIBERO A via Buenos Aires S. Rita camera cucina ingresso bagno da fare L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Buenos Aires Stadio camera cucina bagno da fare ingresso L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cherubini Barriera Milano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni signorile mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Lessi Barriera Milano camera cucina servizi termo, ascensore L. 25 [redacted] mutuo. TCDUE 287.221.

[redacted] A via Parma Barriera Milano soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 50 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO Barriera Milano [redacted] cucina bagno L. 7 milioni più mutuo. Ufficio Tel. 531.682.

LIBERO corso Antony Collegno salone 2 [redacted] tinello cucinino doppi servizi [redacted] rifinito 3 arie box soffitta cantina mutuo. Tel. 532.856.

LIBERO corso Francia Cascina Vica 2 camere cucina bagno nuovo ascensore L. 50 milioni e mutuo TCTRE 351.435

LIBERO corso Montecucco ampio salone 2 camere cucina bagno eventuale box dilazioni permute. Tel. 443.223.

[redacted] corso Montecucco pressi camera tinello cucinino bagno 3 arie termoascensore mutuo Tel. 752.666.

LIBERO corso Montegrappa zona [redacted] camera [redacted] cucinino termo bagno dilazioni permute. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO corso Novara (adiacenze) ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 212 milioni. Failla & Bertinetto 316.65.55.

LIBERO corso Re Umberto signorile ingresso soggiorno camera bagno 2 arie mq 75 L. 185 milioni Tel. 534.802.

LIBERO Lungo Dora Napoli ristrutturato camera cucina bagno L. 56 milioni dilazionabili. Casamercatocasi 242.2580

LIBERO minialloggio [redacted] zona Stadio con angolo cottura bagno riscaldamento eventuale reddito. Tel. 441.787.

LIBERO Mirafiori ampio 4 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato stabile recente mutuo prima casa. Nordedil 961.2760

LIBERO Mirafiori Sud ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina 7° piano GSB tel. 472.202.

LIBERO piazza Bengasi camera tinello servizi ristrutturato 3° piano termoascensore L. 128 milioni. V&B 518.613.

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzino termo L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Pozzo Strada panoramico saloncino 2 camere cucina servizi cantina soffitta mutuo. Commit 595 376.

LIBERO precollina piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. Eslm 512.012.

LIBERO pressi via De Sanctis ristrutturato ingresso 2 camere tinello bagno L. 125 milioni. Tel. 403 2278

LIBERO S. Donato 2 camere cucina bagno ascensore completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Ufficio Tel. 531.682.

LIBERO S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 arie 140 [redacted] dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.223.

LIBERO S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore box auto. Nordedil 96[redacted]

LIBERO S. Rita pressi corso Sebastopoli salone 2 camere cucina servizi L. 290 milioni mutuo. Commit 595.376.

LIBERO S. Rita via Tripoli ampio camera tinello cucinino termo bagno dilazioni e permute. Tel. 441.787 - 443.223

LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi. Tema Casa. Tel. 959 7320.

LIBERO subito via Revello camera cucina servizi 3° piano no ascensore bellissima casa occasione. Tel 364 491

LIBERO via Borgaro 4° e ultimo piano soggiorno camera cucina servizio L. 150 milioni Tema Casa. Tel. 959.7320.

LIBERO via Filadelfia adiacenze anche uso ufficio 3 camere tinello cucinino biservizi L. 220 milioni. Forte 791 880

LIBERO via Montanaro 2 camere cucina bagno 4° no ascensore ristrutturato 3 arie prezzo interessante. Tel. 534.830.

LIBERO via Servais saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni giardino condominiale. Tel Sercase 385 4581.

LIBERO via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] cantina 3 arie. Tel 518 407.

LIBERO zona Molinette ingresso camera soggiorno cucinotta bagno 1° piano termoascensore "Aemmeci" 385.9954

LIBERO zona Vanchiglia ingresso su cucina 2 camere servizi L. 100 milioni mutuo agevolato. Tel. 636.389

LIBERO 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 90 milioni zona Lingotto. Pem vende Tel 606.0286

LIBERO 3 camere cucina doppi servizi box in signorile palazzina di 2 piani zona Pozzo Strada. Tel. mattino 850.8481.

LUCENTO libero recente 2 camere bagno tinello cucinino stessa casa 3 camere cucina servizi. Casablanca 531 008

LUCIANA VOLA adiacente via Villa della Regina signorile appartamento mq 170 perfettamente rifinito. Tel. 438.1556.

LUCIANA VOLA attico zona corso Massimo d'Azeglio saloncino 2 camere cucina terrazzo splendida vista. Tel. 438 1395.

LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) in casa d'epoca splendido appartamento mq 260 rifinitissimo. Tel. 438 1395.

LUCIANA VOLA San Vito splendida villa recente su 3 piani per complessivi mq 500 finiture e materiali di pregio. Tel. 438.1556

LUNGO PO ANTONELLI
via Rimini impresa vende per fine '91 in nuova elegante palazzina alloggi a 4 arie soggiorno pranzo cucina 2 camere doppi servizi ampi terrazzi a L. 450 milioni, più box auto. Mutuo S. Paolo. Tel. 588.613 ore 9/12

MADONNA di Campagna in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno cantina L. 73 milioni Tel. 65.441.

MADONNA di Campagna via Stradella libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno. GIS 953.4476/9.

[redacted] in stabile decoroso con [redacted] ingresso su cucina camera bagno cantina. Tel. 65.441.

MARTINETTO via Bellotti Bon libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MARTINETTO via Sondrio 13 [redacted] nuovi appartamenti da 151 a 240 mq permute personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MAZZE' casale libero indipendente in centro paese con 500 mq di giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MEC CASE 546.430 vende libero signorile corso Montecucco 170 mq più posto auto.

MILLEFONTI (via Caramagna) libero camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni. Tel 679.556.

MIRAFIORI Nord luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno cantina buono stato interno. Tel 65 441

MIRAFIORI Sud (via Onorato Vigliani) libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel 679.986

MIRAFIORI zona bowling libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto prezzo interessante Edicotti 437.3224

MONCALIERI
centro storico prestigioso palazzo d'epoca totalmente ristrutturato appartamento mq 126 più mq 120 mansarda. Finiture di alto pregio. Box Edicasa 561.2535.

MONCALIERI (Le Pleiadi) Lucerole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box mq 100 Tel. 385.9494.

MONCALIERI libero salone 2 camere cucina servizi garage giardino privato L. 230 milioni Pem vende. Tel. 606.0286.

MONCALIERI nuovo ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi - box doppi. Sis tel 252.862

MONCALIERI precollina villetta a schiera angolare di nuova costruzione ottime rifiniture panoramica giardino privato. Tel 642.480 Studio Tecnico.

MONCALIERI strada Genova mq 100 panoramico signorile recente L. 236 milioni. Tel. 561.2707.

MONCALIERI strada Genova recente signorile panoramico 2 camere soggiorno cucinotta L. 235 milioni. Tel. 561.2707.

MONCALIERI via Leopardi palazzina recente libero signorile ampio 3 vani servizi L. 75 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

MONOLOCALE camera angolo cottura bagno arredato residence signorile piano alto ottimo reddito. Tel. 827.3418.

MONTANARO 25 km da Torino in casa indipendente 2 alloggi di ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 896.0301.

NICHELINO libero in palazzina 2 camere letto salone cucina 2 bagni box auto mq 130 L. 250 milioni. Tel. 606.5880

NICHELINO libero piano alto spazioso luminoso ingresso camera tinello servizi L. 48 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizio cantina mq 105, 5° piano L. 180 milioni eventuale box. Tel. 606.5880.

NICHELINO via Galvani ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute. Casamercatocasi 242.2722.

NICHELINO via Galvani ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Casamercatocasi 242.2580

NICHELINO via Puccini in palazzina recente cucina abitabile bagno volendo box L. 270 milioni. Tel. 627.3418

NONE zona residenziale villa unifamiliare a schiera nuova costruzione pronta consegna iva 4% permute M. Case 784.812.

ORBASSANO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 771.2220.

(continua a pagina 24)

Morto Clark, fondò i Byrds

E' morto l'altro giorno nella sua abitazione di Sherman Oaks (Los Angeles) per cau- non appurate il cantante e compositore Gene Clark, uno dei fondatori del gruppo rock dei Byrds, tra più illustri rappresentanti della musica folk-rock ameri- a. Clark 48 anni, era nato a Timpton, nel Missouri, il 17 novembre 1944. Suonò i Byrds dal 1964, anno della lo- fondazione, al 1966 e regalò agli Anni indimenticabili brani come you want to be a rock'n'roll stars e «Eight miles high». Clark suonava l'armonica, il tamburello ed la dei Byrds. Altri componenti del quintetto furono David Crosby, Roger McGuinn (foto), chitarra solista e voce, Chris Hillman, basso e voce, e Michael Clarke, batteria. gruppo incise diverse canzoni di Bob Dylan e grande ebbe la loro versione di «Mr. Tambourine Man» (1965). Lasciato gruppo, Clark incise diversi album da solo.

Il concerto per i curdi su Tmc

Stasera Telemontecarlo trasmette, a partire dalle 23, «The simple truth», grande concerto organizzato in collaborazione Croce Internazionale, che ha visto cantare riunite a Londra il 12 maggio scorso alcune stelle del rock per raccogliere fondi favore dei profughi curdi. Un proprio «happening» che ha visto sfilare, tra gli altri Sting, Rod Stewart, C. Hammer, Whitney Houston, Peter Gabriel, Paul Simon (foto), Sinead O'Connor. Alla serata hanno assistito la princi- Diana primo ministro inglese John Major. Al concerto hanno partecipato anche Ryuichi Sakamoto, gli Yes, Alison Moyet, gli Inxs, Lisa Stansfield, I New Kids On The Block, i Gipsy King e Chris De Burg, autore del brano «The simple truth». Finora il concerto è stato in 36 Paesi e ha raccolto fondi per 15 milioni sterline. Anche i diritti tv per l'Italia destinati alla Cri.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 26 Maggio 21

Arriva dalla Germania lo show di Raiuno che ha conquistato 9 milioni di spettatori

Scommettiamo che copiare fa bene?

Fabrizio Frizzi bravo presentatore «Io punto sulla buona educazione»

ROMA. «Scommettiamo che?», giochino scemo nel quale al stravaganti promettono di compiere un'impresa d'abilità e alcuni teledivi scommettono sulla loro improbabile riuscita, la settimana scorsa ha toccato i milioni di pubblico con il 39,23 di share, e sera ha bissato il risultato consacrandosi lo spettacolo-rivelazione questa fine stagione di Raiuno.

Come mai? Le ragioni di televisivo, quando le si esamina, resentano le banalità. Fabrizio Frizzi, il presentatore la faccia boy-scout pro- conduttore unico, fa fati- a rispondere. C'è la formula della che, dice, può creare una piccola tensione emotiva nel pubblico, come una partita finita ai calci di rigore. C'è un lavoro di squadra senza prevaricazioni. C'è una lunga preparazione con scritture e contro scritture dei testi, realizzate dal vivo nel Delle Vittorie e poi ripassate al computer per adattarsi addosso le battute.

Ma è sufficiente tutto questo a giustificare quel milione e mezzo-due milioni di spettatori in più che lo spettacolo sta registrando in queste ultime puntate? «C'è anche dell'altro. Ho il sospetto che la formula della scommesse abbia finito con il coinvolgere anche i ragazzini, che guardare il programma abbia lanciato la moda di a casa con gli amici a scommettere, in una sorta gioco di società».

«Scommettiamo che?» propo- «trendy» della nostra tv sempre più nazionalpopolare? perché no? Io a casa ci starei».

Nessun merito personale dietro questo successo? «Per carità non cominciamo le consacrazioni se fossi l'erede di Pippo Baudo». paragone l'offende? «No, è che Baudo è vegeto, attivo e bravissimo: non ha bisogno di eredi».

Possibile che lei abbia contribuito in alcun modo risultato? «Ci ho messo la mia faccia simpatica. La mia attendibi- professionale. Il piacere di divertirmi. La buona educazione. Soprattutto la buona educazione».

Che c'entra l'educazione? «Per me c'entra moltissimo. Un conduttore televisivo è che entra nelle case della gente: non sa starci discrezione tatto, infastidisce, turba, mortifica. E qualunque atto scortese compiuto dal video, un mezzo che ha potere enorme, si trasforma in violenza. Zittire gli studenti ha fatto Sgarbi in una "Istruttoria" di Ferrara non è solo una villania: è un sopruso. E tale io l'ho avvertito guardandolo da mia».

Ma chi è questo Fabrizio Frizzi che in un periodo di tv urlata e parolaccista ha fatto del galateo la carta vincente? Emiliano origini ma vita, educato in un liceo di preti, il famoso San Giuseppe, d ha rischiato il sette in condotta perché troppo chiacchierone. Frizzi è figlio di dirigente cinematografico della vecchia Rizzoli, gran conoscitore del mondo dello spettacolo, morto di crepacuore dopo fallimento dell'azienda. «Di umiliazione - specifi - perché l'umiliazione può uccidere». Totalmente consapevole di tutto quello che avrebbe trovato mettendosi a fare spettacolo, Fabrizio Frizzi racconta aver deciso tentare la carriera presentatore dopo un incidente stradale dal quale uscito miracolosamente illeso: «Avevo preso da poco la patente: di notte, pioveva, andato fuori strada. Quando mi sono accorto che ero vivo mi precipitato sede di Radio-antenna-musica, piccola emittente che scevo, chiesto di poter prendere in mano il microfono per provare e non ho più

Grande appassionato di musica grazie al fratello maggiore Fabio che fa il compositore: «A anni conoscevo rock come ne avessi avuti 16, a 10 seguivo alla radio "Alto gradimento" come fosse la messa, a 18 avevo un complessino con cui facevo le rate di Carnevale», adesso che di anni ne ha trentatré, scrive testi : «Ne ho una ottantina nel cassetto ma non le tiro fuori anche se non sono male perché chi fa presentatore deve sovra-esporsi: sbagliato».

quasi dieci anni è legato a Rita Dalla Chiesa la quale ha deciso di rinviare ancora la data delle nozze per potarle celebrare con modi e tempi giusti: «Per me è la prima volta e potrebbe che essere l'ultima: fosse matrimonio importante, serio, fatto bene».

Presentatore senza modelli: «Potrei ricordare Corrado, forse»; o senza antenati: «Guardo ad Arbore, volte, ma anche Baudo»; piacente ma non bello: di belli il usano solo per presen- Sanremo»; duttile ma non banale: «Cerco di fare solo quello che mi piace»; Fabrizio Frizzi non accetta di considerare «Scommettiamo che?» una con- . «Se di consacrazione occorre parlare, quella ho pensato di averla quando mi hanno affidato su Raidue "Tandem", il programma dei ragazzi. Era il massimo che potessi concepire. Parlo meglio perché non me lo togliessero è l'unico sogno televisivo che abbia mai coltivato».

Modestia? «No. Sono proprio così. Nessun difetto? «Rido troppo». Non riesce a correggersi? «Ci sono riuscito solo quest'anno. Con "Fatti vostri" perché dovevo parlare di seria o qu programma perché devo badare mandarlo avanti e ho tempo per ridere. L'anno prossimo, perciò, ripeto entrambe esperienze».

Ma che ride Frizzi? Imbarazzo, emozione, fanciullaggine? «Niente tutto ciò. Rido perché mi diverto».

Robiony

Milly Carlucci, 35 anni, soubrette che aspira a girare un film. Nella foto piccola Fabrizio Frizzi, conduttore-gentiluomo

Milly Carlucci

Con la Fininvest ho perso tutto Mi rifaccio con il rilancio Rai

ROMA. Patrizia Camilla Carlucci detta Milly, prima delle celebri tre sorelle, capello biondo Gabriella occhio come Anna, lontana scoperta di Arbo- ai tempi di «L'altra domenica», è la grande beneficiata di questo «Scommettiamo che?» segna, dopo due anni assenza, ritorno video con un programma e ruolo fisso. Un ruolo soubrette; certo, ma anche da soubrette parlante, il che è già qualcosa. Il suo passo falso? «Ho fatto una scommessa sbagliata. Dopo il film tv girato con Morandi volevo passare fare fiction tv; la Rai non me lo garantiva, Berlusconi sì; allora ho scelto Fininvest sono stata punita». Perché? «Perché il mio primo spettacolo "Evviva", senza ospiti a pochi denari, s'era fermato a 8 milioni e 800 mila spettatori deludendo le aspettative degli sponsor che si sono ritirati e mi hanno cancellata dal palinsesto. Ho lavorato ad altre cose ma non mi sono ripresa facilmente». Di chi la colpa? «Di nessuno. L'ascolto tv si frammentando noi non lo avevamo capito. Oggi non si cancella più un programma, ma allora altri tempi». Tornerebbe da Berlusconi? «Con una esclusiva mai, del resto non più. Per programma specifico come questo che sto facendo adesso sì. Non dimentichiamo che ho fatto "Premiatissima", unico show del sabato che abbia battuto la Rai».

Fare la soubrette piace? «Non tanto. Vorrei ancora fare quella fiction che Berlusconi mi ha promesso mai dato: il varietà mi pare moribondo». Cosa glielo impedisce? «Una bellezza come la mia finisce per essere un ostacolo: nessuno si sforza trovarmi altre qualità». sarà anche che Carlucci tre per un Paese come l'Italia sono troppe? «Bastava che le mie sorelle si fossero cambiate il cognome e dato meno fastidio. In modo, lo so, rischiamo il ridicolo».

Ha paura della concorrenza di Alba Parietti e Debora Caprioglio, due intrattenitrici che puntano sull'erotismo? «No, tiro dritto per la strada. E comunque sexy in tv c'è sempre stato: prima era il cha-cha-cha di Abbe Lane, poi le gambe delle Kessler, l'ombelico della Carrà, i sederi delle ragazze di "Drive-in". Adesso arrivano loro. Non mi turbo. trentasei anni: col mio corpo o la mia testa ho imparato a conviverci. E se loro si spogliano? «Facciano pure: sul video c'è posto per tutti». Per cosa invece non c'è posto? «Per la mezza misura: o hai successo o non ce l'hai. E' dura». [al. ro.]

Lo show

Gente comune alla ribalta

«Scommettiamo che?», come la maggior parte delle nostre novità televisive, è un programma copiato. questo ridattato da collaudatissimo show in onda in Germania una volta al ormai da dieci anni. E' stato comprato da Michele Guardì che vide un Festival di Montreux dove si era per ritirare la «Rosa d'oro» ottenuta dal suo varietà Paradise».

Rispetto all'originale, la versione italiana in onda su Raiu- alle 20,40 del sabato, si è rifatta un' ai giochi che si organizzavano in piazza a Casteltermini, paese natale del siciliano avvocato-autore-regista Guardì, nonché costante fonte di ispirazione creativa. Antagonista di «La corrida», «Scommettiamo che?» si fonda su un meccanismo analogo: offrire alla gente comune lo straordinario palcoscenico televisivo. Solo che mentre là i concorrenti vengono abbetuccciati Corrado, qua vengono esaltati come fossero una cosa seria dal trepidante Frizzi, fan da coro Milly Carlucci, il stro Mazza, Nino Frassica gli sciamannati di Gianni Ippoliti.

Il pubblico da casa ci sta e gli ascolti salgono tant'è che gli ospiti, vip vippetti chiamati a scommettere sulle imprese, cominciano ad offrirsi da soli. I sera abbiamo visto Kim Novak, Horst Tappert, Pippo Franco e Donatella Raffai. Prodotto al costo stracciato di seicento milioni, partito aprile sapere dove andare a parare, un mese dopo stato sommerso di richieste e proposte da ogni parte d'Italia.

La ragione del successo? Michele Guardì cita molte. La più attendibile, secondo lui, è la coerenza. «Scommettiamo che?», spiega, promette scommesse e mantiene la promessa: chi è interessato lo veda, chi no, guardi altro. [si.ro.]

Debutto Milano

Mallarmé nel ritratto di Boulez

MILANO. Scritto tra il 1957 e il '62, poi lavorato cesellato per anni, «Pli selon Pli. Ritratto di Mallarmé» Pierre Boulez finalmente giunto alla versione definitiva pubblicata in partitura nel 1990 ed guita l'altra al Conservatorio per i Concerti della Rai di Milano.

Il titolo deriva da un passo di Mallarmé: piega dopo piega, nebbia che, dissolvendosi, rivela gli oggetti, Boulez lascia affiorare, nei cinque pezzi per soprano e orchestra, un compiuto ritratto del poeta.

comincia con «Don» che fissa il clima sonoro fondamentale: una chiarezza cristallina, un senso vitreo di trasparenze gelide tintinnanti, dapprima con calma poi, dal momento in entra la voce, fervore crescente. Seguono le tre «improvvisazioni» su altrettante poesie Mallarmé che Boulez ripercorre vari sensi.

Alcuni sono evidentemente controllabili solo sulla carta: procedimenti costruttivi che dalla strofa e dal verso poetico generano proliferazioni musicali, corrispondanze di nessi strutture.

Altri spunti sono invece palesi e fondano la «tinta» espressiva del lavoro: così, spiega Boulez «quando Mallarmé parla di vetro, di letto, di assenza, c'è proprio una data sonorità musicale legata direttamente a tali idee: per esempio certi suoni molto lunghi, molto tesi che fanno parte di questa specie di uni- immobile ma straordinariamente "vetrificato"».

La tersa fissità dei simboli poetici senz'altro determinante per l'ispirazione generale del pezzo: non c'è musica che pervenga generare un'atmosfera con mezzi meno atmosferici, mettendo gli archi e i fiati in secondo piano rispetto allo schiocco della percussione presentato in tutte le iridescenze possibili: campane, triangoli, gong, ogni di timpani, xilofoni, vibrafoni, maracas, tam tam, piatti, molti altri strumenti un mirabolante stillare di sonorità cui partecipano trame e gocce di chitarre, arpe e mandolino.

Interessantissimo il modo in cui del soprano si districa in quel luccicante labirinto suoni con un canto ora spianato, ora gorgheggiante, altre volte rotto parol sospiri.

Mirabilmente l'ha dominato, l'altra sera, Anne Pemberton Johnson che ha dato ovunque prova un raffinato virtuosismo, in accordo l'esecuzione diretta da Peter Eötvös: lucida, tagliente, netta impronta bouleziana. La bellezza del suono, il nitore delle linee e dei contorni è la linea portante dei primi quattro pezzi.

Poi nell'ultimo, «Tombeau», è come se alla morte del poeta affiorasse un altro mondo, quello vero, che lui ha sublimato e che appare in tutto il spessore.

Si tratta di un brano sorprendente che fornisce l'unico, vero contrasto in tutta quest'opera: come uno sfondo terreo e convulso su cui l'abbacinante chiarezza delle immagini precedenti si staglia nitidissima il tempo, prima immobile, precipita sino al colpo lapidario che chiude implacabilmente il lavoro.

Paolo Gallarati

La colonna sonora del sabato sera: tanti lustrini, nessuna sostanza

Rispetto per il brutto

Ci sono nove milioni di persone che, il sabato sera, puntano il telecomando Raiuno e guardano «Scommettiamo che?». E allora non possiamo far finta di niente, sostenere che la trasmissione è brutta non pensarci più. La trasmissione è davvero brutta, le scommesse che propone riescono di rado strappare qualche sorriso: a meno che si ritenga pos- far ridere l'arrivo in teatro di 48 signori diventati papà nelle ultime 48 ore, con tanto di succhiotto e di giocattolo; due ragazze che dimostrano di sapere tutti i dialoghi di «Beautiful» a memoria, o il giovane che snocciole data di nascita peso di ogni atleta del campionato di calcio, ancora il signore che riconosce le donne dalla schiena.

Non fanno certo ridere, queste da Guinness dei primati, a metà strada tra la Corrida di Corrado la riffa, però la gente le guarda, dimostrato. Com'è dimostrato che la supremazia del sabato, prima serata, di assoluta marca Raiuno. Milioni di audience assicurati, qualunque cosa la rete mandi in onda: le canzonette Fantastico, la satira di regime di «Crème Caramel» con la pubblicità agli uomini politici, le scommesse capitanate da Frizzi e dalla Carlucci. Tutto va bene. Sarà pure perché la prima serata del sabato una collocazione tradizionale per l'uso della televisione alla maniera della radio. Si accende il video e si lancia uno sguardo ogni tanto: più un programma consente di distrarsi senza conseguenze per la comprensione, più sarà seguito dalle folle di milioni (film a parte). Le altre trasmissioni, quando vanno bene, vivacchiano intorno un'audience da un milione e mezzo, due milioni di spettatori. Certo poi che Ferrara organizza (o almeno pilota) le risse, gongolante quando riesce ad attirare l'attenzione di pubblico perso nel grande mare della noia.

Noi possiamo dunque dire che «Scommettiamo che?» un programma brutto, con una formula antiquata e copiata, che beneficia dell'effetto-radio dell'effetto-sabato-di-Raiuno: queste parole, restano le cifre e l'affezionato pubblico. Che avrà pure i suoi rispettabili motivi per scegliere quella colonna sonora non un'altra: c'entreranno la simpatia da parrocchia di Frizzi, c'entreranno la bellezza della Carlucci la curiosità delle proposte. C'è una rubrica nella «Settimana enigmistica», glorioso classico dell'editoria italiana, che si intitola «Forse non tutti sanno che». Le nostre messe del sabato televisivo un po' così: tanto rumore, nessuna sostanza, qualche curiosità, tanti lustrini. Una serata luna park.

Alessandra Comazzi

In vendita il disco di «Jungle Fever»

Stevie Wonder dà voce alle storie di Spike Lee

Non solo collaborazione d'affari ma impegno comune su temi sociali

Funky, rap e blues per Wonder

ROMA. Fra i giovani registi, soprattutto americani, il rapporto cinema-rock diventa sempre più stretto, quasi fosse ormai impossibile separare i due linguaggi e chi è cresciuto con quel genere di musica e con la sua filosofia. Gli ultimi esempi arrivano da Cannes. Il rock addirittura ispira, come i romanzi. Per il primo film «Indian Runner», Penn si è rifatto esplicitamente ad una canzone di Bruce Springsteen dal cult album «Nebraska», «Highway Petrolman»; mentre l'emblematico regista nero Spike Lee, che ha appena fondato un'etichetta discografica, ha scelto Stevie Wonder come autore della colonna sonora del suo «Jungle Fever». Si capisce subito che non è una collaborazione classica, ma qualcosa di più sostanzioso che non trascura neppure l'aspetto promozionale: Stevie Wonder è andato perfino al Festival di Cannes a dare man forte all'amico.

Wonder è alla musica per il cinema. Dopo la prima esperienza nella colonna sonora di «The Secret Life of Plants», ha colto anzi il successo più straordinario e popolare della sua carriera con una del film «La signora in rosso» di Gene Wilder: «I Just Called to Say I Love You» gli fu pure rimproverata dai suoi cultori perché troppo facile e ruffiana. Ma il lavoro con Lee non è soltanto banalmente commerciale; rappresenta il risultato di una comunione d'intenti su due piani diversi. I due dividono la passione per i temi sociali e razziali che sono al centro della vicenda cinematografica (la storia d'amore fra un architetto nero e la sua segretaria italoamericana), e «Jungle Fever» è diventato anche il titolo del disco/colonna sono e Stevie Wonder, che sarà in vendita da martedì 28.

E' un disco per corti versi molto godibile; seppure scritto in funzione di un altro linguaggio, riesce a conservare la sua autonomia artistica in un'atmosfera che tiene sullo sfondo l'allegria svagata e ammiccante del musical (come subito appare nel primo brano «Fun Day», robustamente supportato da un finale in stile jazz). Gli si può rimproverare al massimo un eccesso di dispersioni sull'ispirazione stilistica, mentre è tipico di Wonder lavorare intorno ad un concetto unitario di musica in ogni album. Nell'ultimo «Characters» c'era il gospel; qui invece si rincorrono, mescolati, funky, rap, blues e alcune dolci ballate («Make Sure You're Sure», «I Go Sailing», «Lighting Up The Candles») che sono le specialità dell'autore.

Il musicista riprende anche nei testi i temi della storia narrata da Lee. Cimentandosi per la prima volta nel rap, in «Each Other's Throat», Wonder canta «Dovremmo sorelle e fratelli / invece ci spiamo l'un l'altro» e si dilunga in un'analisi accurata e spietata dei comportamenti umani che solo questo genere di musica recitata consente di fare. In «Chemical Love» prende esplicitamente di mira le droghe: «Provaci da solo / guadagnerai di sicuro in altezza / dall'amore spirituale, droga miracolosa e naturale». Forse nessuno finora aveva cantato l'argomento tanta chiarezza.

[m. ven.]

Al Filarmonico di Verona il balletto dal romanzo di Mann

Nureyev, amore e morte

Una discutibile creazione di Flindt con eccessi di carnalità e folclore

Rudolf Nureyev: una resistenza al limite delle possibilità fisiche

VERONA. Dopo il cinema Visconti e l'opera lirica con Britten, il romanzo di Thomas Mann «Morte a Venezia» ha raggiunto anche il balletto, merito del coreografo danese Fleming Flindt che ha arricchito inoltre il repertorio di Rudolf Nureyev di un nuovo ruolo letterario che fa seguito ai protagonisti del «Cappotto» di Gogol e de «La leçon» di Ionesco. Gustav Ascenbach è personaggio meno complesso dei precedenti e si presta all'attuale condizione del divo russo deciso a non lasciare il palcoscenico, anche non può più rivestire i panni di o di giovane principe. E il pubblico, ha successo anche al Filarmonico di Verona, lo ripaga della resistenza spesso ai limiti delle possibilità fisiche.

Il nuovo balletto è condotto su una partitura di Salvatore Sciarrino diretta da Gianpiero Taverna, che elabora ed orchestra discutibilmente alcune pagine di Bach ed in particolare la «Passacaglia in do minore» e la «Ciaccona per violino», un breve inserto dal «Magnificat». Quest'ultimo risulta il più fedele dettato originale e, significativamente, uno dei momenti più riusciti della composizione, il passo a due tra Ascenbach e Tadzio, corrispettivo omosessuale del duetto d'amore tradizionale nel balletto accademico. Ed è proprio in questa impostazione che risiede il punto della Alle sottigliezze psicologiche del delirio dell'intellettuale tedesco nei confronti del piccolo Eros polacco, corrisponde qui un incongruo realismo fatto di amplessi e contatti fisici che del tutto estranei alla «nouvelle platonica» di Mann. Limite che si riscontra clamorosamente anche al momento dell'insorgere di colera, banalmente indicato con un grande striscione che reca la scritta «divieto di balneazione». Meglio il finale un effetto cupo di autunno che tra verso il mare le foglie morte, mentre alcuni spazzini passano sullo sfondo incappucciati e neri come monatti.

Lo spettacolo, del resto, non è privo di suggestioni, partendo dalla scenografia e dai costumi di Jens Jacob Worsaae che disegna in controluce una Venezia grigia Anni Trenta, con Tadzio non più vestito alla marinara, come nel film di Visconti, ma con pantaloni bianchi e pullover sportivi, così come Ascenbach è perfettamente calato nella mondanità del Lido ai primordi del Festival del cinema. Il sipario si apre sulla biblioteca del protagonista, accasciato sul suo tavolo di lavoro, stanco per «aver letto tutti i libri» e deciso ad evadere il sogno erotico. La stessa scrivania diventa una sorta di catafalco che lo trascina come la «funebre gondola» di Liszt verso il suo ultimo approdo. Ma poi una superflua gondola vera e la prima personificazione dalla Morte il funtomatico gondoliere impersonato da Cristian Craciun, che diventerà poi poliziotto e l'organizzatore del viaggio. Fin qui rispettato. Ma irresistibile è stato il richiamo alla oleografia italiana esercitato su Flindt che inserisce quartetto di danzatori veneziani e addirittura una Tarantella che ricorda inevitabilmente «Napoli» del suo grande connazionale romantico Auguste Bournonville. Citazioni purtroppo fuori del contesto e quasi riferibili alle aberrazioni turistiche dei gondolieri che cantano serenate napoletane. Dal punto vista tecnico il coreografo usa ed abusa del linguaggio strettamente accademico, concedendo a tutti prodezze e l'aria e «piquès». Forse qualche semplificazione sarebbe stata disdicevole. Il corpo di ballo araniano e i suoi solisti vengono comunque gratificati ruoli più o meno importanti da Rosalba Garavelli (la contessa) fino a Angelo Vergari, Luc Bouy, Massimo Siciliano, Stefania Cantarelli, Liliana Gazza e Simona Mangani. Il delicato ruolo di Tadzio è stato efficacemente da Baratti, molto applaudito con Nureyev dal pubblico.

Luigi Rossi

PRIME CINEMA

Filofax con Belushi

Alla ricerca dell'agenda perduta

LE commedie americane sono piene di ribaltamenti di fortuna, barboni che si trasformano in miliardari e di yuppies rampanti che finiscono poveri. Forse in chiave favolette divertente si tenta così di esorcizzare la logica spietata di un capitalismo poco incline all'indulgenza.

Qui a cadere provvisoriamente dalle stelle alle stalle è il dirigente super-organizzato di un'agenzia pubblicitaria. Lusingato dal nella sua ambizione di diventare vicepresidente, Spencer Barnes rimanda per l'ennesima volta le vacanze con la moglie a parte per Los Angeles dove spera di concludere l'importante contratto con un grosso cliente giapponese. Ma per uno scherzo del caso all'aeroporto dimentica la sua agenda Filofax che contiene dettagliato programma di lavoro e tutte le carte di credito. Jimmy, evaso ladro di auto che è evaso dal carcere due giorni prima di venir rilasciato per mancare la finale della Coppa del mondo di baseball, trova l'agenda di Barnes e ne prende il posto quasi per gioco mentre il manager privo del preziosissimo promemoria, e quindi della identità, vagola come un mendicante in città ostile. Tuttavia attraverso questa avventura che l'ossessivo e meticoloso funzionario arriva a comprendere che c'è qualcosa di meglio della carriera e a recuperare un'attitudine più sana e ludica verso la vita.

Scritta dai giovanissimi Jeffrey Abrams e Jill Mazursky, figlia Paul (produttore esecutivo del film), e diretta dal veterano Arthur Hiller, «Un'agenda che vale un tesoro. Filofax» è una commediola formato famiglia, ottimista e prevedibile.

La coppia Charles Grodin (il nevrotico Barnes) e James Belushi (l'impulsivo Jimmy) funziona molto bene, peccato che nel film i due si incontrino troppo tardi.

[a. le.]

UN'AGENDA CHE VALE UN TESORO. FILOFAX
(Taking care of business)
di Arthur
con James Belushi, Charles Grodin, Anne Desalvo, Mako Veronica Hamel, Hector Elizondo
Usa, 1990, Commedia
Cinema **Doria** a Torino
Quirinale di Roma

In «Conversazione di un uomo comune»

Pino Caruso show tra Amleto e Liolà

Il sarcasmo è da sempre la sua arma migliore e al Teatro Biondo Stabile della Palermo, subissato dagli applausi, Pino Caruso ne serve a piene mani. «Conversazione di un uomo comune» è il titolo del recital che l'attore ha allestito da solo, scrivendone anche i testi, salvo quelli tratti addirittura Shakespeare e Pirandello. Macbeth e Amleto, Enrico IV e Il berretto a sonagli, ecc. parla anche Andreotti e di tutto il «grande circo» italiano nel disperato tentativo trovarci qualcosa di logico e di facilmente leggibile. Ed è a questo punto che prevalgono paradosso e l'assurdo.

Pino Caruso che recita Shakespeare è roba tutti i giorni e l'avvenimento incuriosisce la critica: il risultato è positivo, anche se stupefacente. Caruso attore «serio» non è una novità. Ai suoi esordi, oltre trent'anni fa, recitava di tutto, anche roba tristissima, nel piccolo teatro palermitano gestito dalla signora Di Blasi.

E' stato Pietro Carriglio, il direttore artistico del Biondo, a volere che il mattatore Caruso chiudesse la stagione invernale teatro. Un'operazione ben riuscita, che ha riportato Caruso Biondo dopo dieci anni d'assenza (l'ultima volta recitò «Delirio a due» di Ionesco con Paola Mannoni). «L'umorismo ci aiuta a rompere gli steccati - afferma l'attore - e del resto Pirandello e Shakespeare sono saturi di umorismo. E poi quante volte la tragedia di uno fa ridere un altro? In fondo ogni cosa che infrange una regola, un'abitudine o una legge fisica o una norma sociale fa ridere, e a volte anche a crepapelle».

Domani Caruso presenterà «I delitti di della Loggia», volume pubblicato dall'editrice Novecento. E' una specie di racconto autobiografico con un bambino (lo stesso Caruso) pervicacemente convinto che un venditore di cappelli sia un assassino. Sullo sfondo la Palermo povera e i vicoli ai margini della Vucciria.

Antonio

Grande successo del concerto all'Auditorium

L'anima russa di Lazarev un direttore di razza

TORINO. A ruota del concerto Berio e Carreras, la stagione della Rai all'Auditorium ha portato a Torino un direttore Alexandr Lazarev, nuovo per il nostro pubblico ma già pluridecorato in patria e in Europa; un direttore molto bravo, di quelli che a colpo d'occhio mostrano di farsi capire: si volge da una parte, alza un braccio, anticipa un gesto e in orchestra succede qualcosa (circostanza più rara di quanto si creda); più di tutto possiede quella capacità di orientamento che fa sentire a tutti generale e il punto preciso della navigazione: e poi bastavano gli accordi poderosi della danza dei mostri nell'«Uccello di fuoco» Stravinski, che calavano giù precisi come mannaja, a denotare quella calma nella manovra che distinguono il direttore razza.

Di grande attrattiva il programma, con «Sadko» op.5 di Rimski Korsakov, vago acquerello preparatorio del grand opèra sottomarino scritto più tardi, la suite dal balletto di Stravinski già citato e altre Prokofiev, dalle musiche per il film «Lieutenant Kijé» e per il balletto «Ala e Lolli»: queste due partiture affiancate confermano che Prokofiev, quanto meno si tende e s'inarca tanto più riesce felice: Kijé, attraversato dal passo leggero di un fandango di Scarlatti, è una preliba ta, Ala e Lolli, malgrado maestria della partitura, si dimena un po' e vuoto, martellando l'udito degli ascoltatori con qualche rischio per bulbi e diramazioni nervose. Per forza, con quel po' po' di orchestra: quando si sono alzati tutti in piedi, per rispondere ai meritatissimi applausi, sembrava l'ultima scena del «Deserto dei Tartari».

[g. p.]

A Firenze il 30

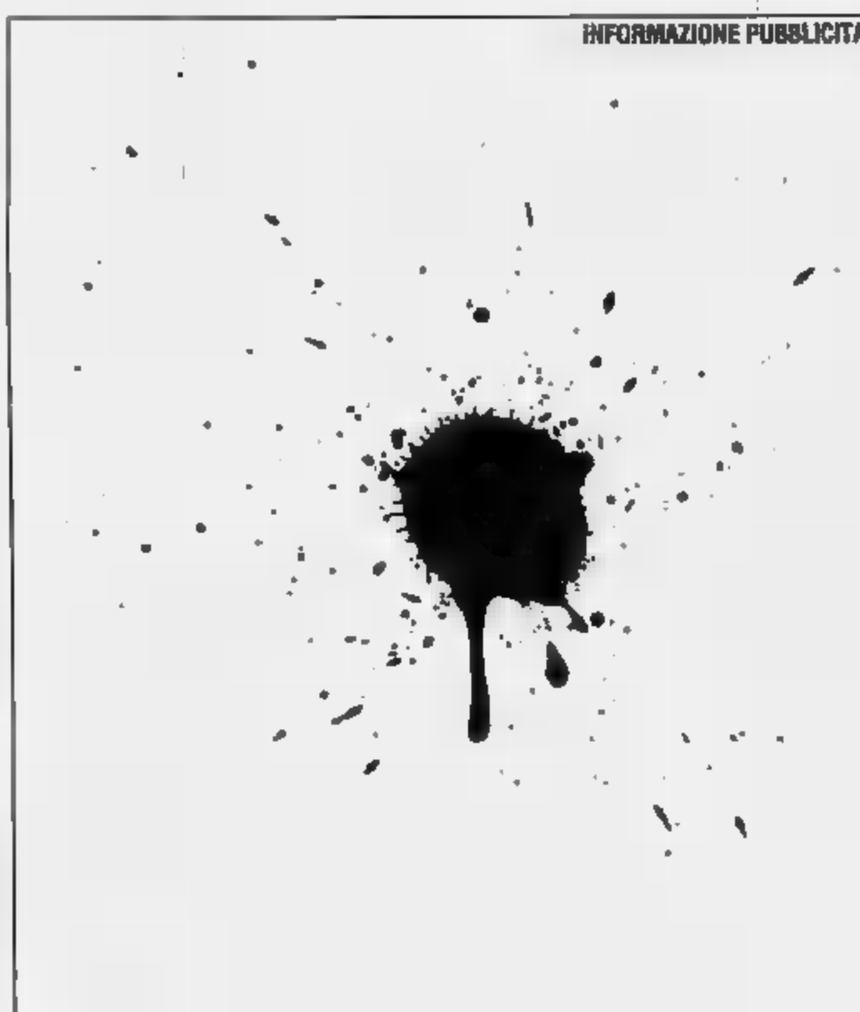
Italia Usa A convegno musica e crisi

FIRENZE. Arriva in un momento delicato e quanto mai opportuno l'importante convegno «Le Note in Cifra» curato dall'Associazione Filippo Mazzei e dedicato agli aspetti economici e imprenditoriali della vita musicale in Italia e negli messi a confronto. L'incontro si terrà il 30 maggio nella Sala Convegni della Cassa di Risparmio fiorentina. Vi parteciperanno personalità rilievo, da anni alla guida della vita musicale italiane, fra Massimo Bongianckino, sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze e presidente del convegno, Carlo Badini, Carlo Fontana e Bruno Bartoletti, forte della sua esperienza americana essendo stato per anni direttore stabile del Teatro dell'Opera di Chicago.

Il recente cambio di guardia di direttori artistici e sovrintendenti in vari teatri italiani, la legge sulla ora discussione, gli annunciati tagli al finanziamento pubblico degli spettacoli, ripropongono ancora una volta pressante insistenza questioni delle difficoltà economiche in cui versano i nostri teatri lirici. Un aiuto alla soluzione potrebbe arrivare dagli Stati Uniti: la presidentessa dell'Opera americana Ardis Krainik illustrerà il ruolo fondamentale esercitato dal privato, attraverso la sponsorizzazione, nella gestione dei teatri statunitensi; sulla pubblica gestione italiana parlerà Carlo Fontana, presidente dell'Associazione che riunisce i nostri Enti Lirici e sovrintendente del Teatro alla Scala. Invischiati in strutture pesantemente burocratiche, privati una legge che riconosca la professionalità della figura del rappresentante artistico o dell'agenzia di concerti, gli Enti Lirici italiani riescono a soddisfare in modo adeguato la sempre crescente domanda di ; inoltre, fra l'artista e le organizzazioni musicali fanno spesso da tramite iniziative dilettantistiche e talvolta le agenzie straniere. Enrico Manca, presidente della Rai, Antonio Mazzarolli, Francesco Agnello e Patrizia Garrasi discuteranno sui problemi dell'organizzazione musicale italiana; nel riggio, tavola rotonda condotta Leonardo Pinzauti, Stefano Passigli, Bartoletti, Bogianckino, Manca, Paolo Donati sul tema scottante e ricco di previsioni «Due mondi a confronto: privato americano e pubblico italiano».

[a. bl.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



QUESTA MACCHIA NON VA VIA
SE NON SI PAGANO
I DIRITTI D'AUTORE.

CHI NON RISPETTA IL DIRITTO D'AUTORE
SI MACCHIA.

TIVU' & TIVU'

Dentro la giustizia, ovvero come perdersi in un labirinto

CAPIRAI. La giustizia: lontana da cittadini, oscura, nerica. O peggio, amica degli altri», di coloro da cui dovrebbe difenderti. Lo prova anche la fulgida frase «La legge è uguale per tutti», messa lì a chiudere il libro di Gino e Michele «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano», raccolta di battute e aforismi. Lege e giustizia, parole che l'agente santa abusate, travisate, violentate, private ormai del loro vero significato. Non è certo una trasmissione tv che riuscirà a cambiare il senso comune. Comunque, Raiuno ci ha provato. Fin dall'anno scorso, con il programma «Dentro la giustizia», condotto da Giuseppe Consolo, avvocato e professore d'università. Esito abbastanza buio, ascolto medio di un milione e mezzo di spettatori. Quest'anno, la replica. La prima puntata del nuovo ciclo, in onda l'altra sera, aveva un ospite d'onore: Andreotti, naturalmente, che interviene assai spesso in tv, soprattutto non perde un esordio. Qui era stato chiamato in quanto capo del governo che ha varato il nuovo codice di procedura penale: è proprio la situazione della giustizia in Italia a un anno dalla riforma era il tema della puntata.

Subito, un sondaggio, per dimostrare che la situazione è peggiorata secondo il 69 per cento degli italiani. È rimasta invariata per l'11 per cento, è migliorata soltanto per il 20 per cento. Sono cifre «in progress», destinate a cambiare durante la trasmissione, con le telefonate in diretta. Ne sono arrivate 2 mila 300 in un'ora, alla fine il fronte del «peggioramento» si era ridotto di 6 punti: potenza del condizionamento da tv. Oltre a Andreotti, c'erano in studio Manfredo Rossi, presidente degli avvocati di Roma, e tanti magistrati.

Lo scopo del programma è quello di far capire alla gente certi meccanismi della giustizia: obiettivo centrato? No, almeno in questa prima puntata. La materia non è facile, non è accattivante, pur essendo molto sentita, anzi subita. Il solo modo in cui, parlando di giustizia, si può coinvolgere lo spettatore è trattare casi concreti («Samarcanda» insegna). Invece il conduttore Consolo ha bloccato l'unico tentativo (quello del «magistrato pentito» Giovanni Maria Flick, ora è l'avvocato, si occupa della criminalità dei «colletti bianchi»), di fare qualche esempio concreto. Tutti gli altri hanno parlato, sia pure in modo chiaro, di argomenti specifici: la dipendenza del pubblico ministero dal potere esecutivo, la separazione delle carriere tra il pubblico ministero, figura cardine del nuovo processo penale, e gli altri magistrati. Immaginarsi. Certo che questi sono problemi gravissimi, però non è così che si possono spiegare alla gente caratteristiche positive e negative, lungaggini, ingiustizie, patteggiamenti, esami incrociati. Vorremmo capire di più, abbiamo bisogno di situazioni concrete, comprensibili, di fatti. Andreotti ha ammesso la possibilità di «controriforme» del codice: entro un anno, tutti i cambiamenti, a tutti insieme. Insomma, provvedimento funzionale. Un'altra battuta?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se la colf è Giulietta

ROMUALD E JULIETTE
1988, 20,40 Raiuno; dur. 108'

Colline Serreau («Tre uomini e una culla») dirige con tratto finissimo e squisito umorismo la storia di un magnate dell'industria alimentare, che sta per cadere vittima di un complotto ordito dai suoi più stretti collaboratori. A salvarlo sarà una donna delle pulizie di colore, in grado di crescere i numerosi figli con uno stipendio irrisorio e a mantenere nonostante serafica serenità. Per lei Romuald abbandonerà la moglie.

MANO SINISTRA E
1955, 20,35 Retequattro; dur. 90' più spot

Humphrey Bogart è un pilota americano in Cina che per sfuggire al nemico si traveste da prete e conquista affetto e stima in missione. L'autorità ecclesiastica gli permette di mantenere il segreto. la donna che lo ama sa la verità.

1974, ogni due ore su Tele+3; dur. 103'

Un operaio milanese di una certa età (Ugo Tognazzi) sposa la figliaccia (Ornella Muti), bella immigrata meridionale. La ragazza si innamora dell'agente di polizia Michele Placido e l'operaio la scaccia. Regia di Mario Monicelli.

NOTTI PER UN DELITTO
1971, 0,50 Raiuno; dur. 100'

Un ragazzo testimone dell'assassinio della propria madre parte del padre. Reincontra il padre dopo anni, ma non può dimenticare il passato vendicarsi usando violenza sulla nuova compagna del padre. Con Robert Mitchum. Regia di Herbert Leonard.

Farrow e Cassavetes, in «Rosemary's baby» su Tele + 1

1967, 22,30 Tele + 1; dur. 120'

Il progenitore di tutti i film «demoniaci», firmato Roman Polansky. Rosemary (Mia Farrow) sposata all'attore sconosciuto John Cassavetes: quando il inizia ad avere successo, e le dicono che il figlioletto è morto appena nato, lei capisce che il neonato è stato ceduto a Satana. Ma l'amore di madre arrende davanti a nulla.

BIGFOOT E I SUOI AMICI
1985, 20,40 Canale 5; dur. 90' più spot

Favola per famigliole William Dear, protagonista uno scimmione fracassone, peloso e che emana un odore nauseabondo. Una volta portato a casa procura una lunga serie di disastri ma riesce a farsi della famiglia adottiva.

OGGI SEGNALIAMO

ROMA. Domenica di addii per la tv. **Domenica In** (Raiuno 14) ospita per il gran finale lo stilista Valentino, Toto Cutugno, Rosanna Fratello e Gigliola Cinquetti, dopo 13 settimane e una media di ascolto di oltre 5 milioni di spettatori a puntata.

Con un finale a sorpresa va in onda l'ultima puntata di **Scrupoli** (22,15 Raidue) la trasmissione condotta da Enza Sampò; Sfusy Blady, Patrizio Roversi, Maria Amelia Monti e Vito sono gli ospiti. I quesiti sono: «Detesti persona; ti viene in mente che potresti anche ucciderla. Cancelli subito questo pensiero?» e «Hai una voglia irrefrenabile di dare un bacio ad uno sconosciuto. Glielo dai?».

Termina anche **I vicini di casa** (20,30 Italia 1) la «situation comedy» con tutti i personaggi impegnati nella tenzone canora del «Musichiere» e in mille altre paradossali avventure. La puntata prevede un'esibizione da trasformista di Teo Teocoli che interpreta tre personaggi, nonché la partecipazione di Silvio Orlando, Gene Gnocchi, Gabriella Golia e Rita Pirozzi.

Fra gli altri programmi della giornata, **Parola mmm** (11 Radiodue) ospita gli scrittori italiani e i loro personaggi preferiti. Tra gli altri, Lalla Romano, innamorata di Peter Pan; Italo Alighiero Chiusano della Pisana di Ippolito Nievo; Alfredo Todisco della Natascia di Tolstoj. Furio Colombo commenta una fantasia canzoni di Dylan.

OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 13,30; 18,20; 23
7 — **Il cassetto segreto**
7,55 **Cartoni animati**
8,15 **Il mondo di Quark**
9 — **Disney Club**
10 — **Linea verde Mixerino**
10,45 **Parola e vita: le notizie**
11 — **Santa Messa,** alla chiesa di Caldarola (Mc)
11,55 Città del Vaticano: **Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II**

POMERIGGIO
12,15 **Linea verde**
13-14 **TG l'una**
14-19,50 **Gigi Sabani presenta Domenica In..** di Gianni Boncompagni, con i Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elio
14,15 **Toto tv**
15,30 **74° Giro ciclistico d'Italia,** organizzato Gazzetta dello Sport, 1ª tappa. Circuito della Gallura
Domenica In...
16,50 **Notizie sportive**
17 — **Domenica In...**
17,50 **sportivi**

18,10 **minuto,** a cura di Fabrizio Maffei
18,35 **Domenica In...**
18,50 **Che tempo fa**
20,40 **Romuald Juliette** (1988). Film commedia 1ª visione tv, regia di Colina Serreau, con Daniel Auteuil, Firmine Richard, Pierre Vernier, Maxime Leroux, prod.: Cinea/Enlitol/FR 3 Production. *Juliette donna di colore addetta alle pulizie in una grossa società, il presidente della è il bel Romuald. I due si sono mai incontrati, ma un giorno la dona scopre le prove di una macchinazione ai danni e decide di informarlo*
22,30 **La Domenica sportiva,** a cura di Tito Stagno
0,20 **Atletica leggera: 100 Passatore.** Firenze-Faenza
0,50 **Allucinante notte per delitto** (1971). Film drammatico, regia di Herbert B. Leonard, con Robert Mitchum, Jean-Michaele Vincent, Brenda Vaccaro, Jason Bernard

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,15
7 — **Tom e Jerry Kids - Braccio di Ferro - Babar,** cartoni
7,55 **Mattina 2**
8-9 **TG 2 - Mattina**
10 — **TG 2 - Mattina**
10,05 Dal Castello di Soncino (PR) **Giorno di festa**
11,15 **Amore a prima vista** (1986). Tv movie di Pat Sandys. Con Marilu Henner, Massey, Sky Dumont, Stephen Greif

13,30 **TG e - Nonsolonero**
13,45 Lo schermo in casa. **Sfida nella** (1958). Film western. Regia di John Sturges. Con Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens
15,15 **Aspettando il nuovo Cantagiro**
15,15 Legnano. **Sagra del Carroccio - Palio delle Contrade.** Rievocazione storica dell'815° anniversario della battaglia di Legnano. Telecronista Romano Bracalini. Regia di Marco Bazzi
16 — **2 - Stadio**

18,05 Vallelunga, **Automobilismo: Campionato italiano prototipi**
18,30 **Calcio: Sintesi di due partite di Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica Sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. Luca, M. Alunni, G. Garassino
21,05 **Beautiful.** Serie tv
22,15 Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni. Un programma di Fabrizio Mangoni, Enza Sampò, Paolo Taggi. Regia di Carlo Nistri
23,30 **Sorgente di vita.** Rubrica di vita e cultura ebraica
0,15 Speciale **OSE - ricerca del tesoro di Priamo.** Di Luigi Necco
1,15 **Rock Pop Jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica* Di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
9,30 **Le avventure del Barone di Münchhausen** (1943). Film. Regia di Joseph Baky. Con Hans Alberts, Ilse Werner
11,15 San Benedetto Tronto. **Sfilata del 39° Raduno Nazionale dei Bersaglieri**

I concerti di . *I Concerti per pianoforte e orchestra di S. Prokoliev*
12,20 **Charlie Chaplin Cavalcade.** Film composto da quattro comiche: *All'una di notte* (1916) - *L'agenzia dei pegni* (1916) - *L'ispettore* (1916) - *Pista di pattinaggio* (1916)
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,20 **Good bye cortina.** Piero Chiambretti, Romano Frassa e Tatti Sanguineti
16,30 Roma. **Ippica: Derby di galoppo**
17 — Bologna. **Tennis: Torneo ATP.** Finali

18,35 **TG 3 - Domenica gol**
18,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**
20,30 Donatella Raffai in **Speciale Chi l'ha visto?.** Un programma Pier Giuseppe Murgia, Giorgio Arlorio e Adriano Cantarl. Consulenza di Luigi Di Majo. A cura Paola Fattori e Anna Maria Rotoli. Produttore esecutivo Elio Materazzo. Regia Eros Macchi. *Il caso centrale trattato questa sera è quello di Laura Graziani. Ufficialmente donna è morta nel 1918, ma molti particolari contrastano con questa versione fino a far dubitare attura che il cadavere quello Graziani. Nell'81 il corpo viene riesumato nel cimitero di Sassari*
23,35 **Appuntamento al cinema**
Regione: Calcio

CANALE 5

8, **Frontiere spirito,** attualità religiosa
9,15 **Domenica 5,** conducono Antonella Vianini e Licia Colò
11,30 **Nonsolomoda,** replica
11,57 **al cinema,** attualità
12 — **Cerco e offro,** con Massimo Guarischi
12,30 **Anteprima,** presenta Fiorella Pierobon

12,55 **Canale 5 news**
13 — **Superclassifica show,** condotto da Maurizio Seymandi
14,15 **Rivediamoli,** con Fiorella Pierobon
15 — **Week-end al cinema**
15,05 **Agenzia matrimoniale,** conduce Maria Flavi
15,35 **Ti amo parliamone,** conduce Maria Flavi
16 — **Bum Bam,** cartoni, conducono: Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Dan e Ambrogio

18 — **Ok il prezzo è giusto,** condotto Iva Zanicchi, regia Silvio Ferri
19,25 **news**
19,45 **La quota della fortuna,** gioco condotto da Mike Bongiorno, regia Mario Bianchi
Controcorrente, a di Gianni Letta
20,40 **Bigfoot e i suoi amici,** ciclo *Fantastica avventura*, 1ª visione Tv, con John Lighton, Melinda Dillon, regia di William Dear, Usa 1987, fantastico
22,40 **Casa Vianello,** *La promessa*
23,10 **Nonsolomoda,** programma a cura Fabrizio Pasquero. *Tra i servizi di questa puntata uno è dedicato agli short per il mare*
23,40 **Italia domanda,** conduce Gianni Letta
24 — **Canale 5 news**
0,40 **Marcus Welby,** telefilm, *Ricatto paterno*
1,40 **Operazione Idro,** *Un angelo illegale*
2,40 **Premiere**

ITALIA 1

7 — **Bim bum bam,** cartoni
10 — **aperto,** news
10,15 **Non voltarti un cavallo ci segue,** con Jan Polmesil, Karel Roedl, regia di J. Hanibal, commedia
12 — **Studio aperto**

12,30 **Guida al campionato**
12,57
13 — **Grand Prix,** settimanale turistico condotto da A. De Adamich, replica
14 — **Casa Keaton,** *Il miglior amico di Nick*
14,30 **Nonno va a Washington,** telefilm
15,30 **Una domenica sì,** 1ª visione TV con Nick Novecento, Elena Sofia Ricci, regia di Cesare Bastelli, Italia 1988, commedia
17,30 **Trek,** *Requiem per un melusalemme*
18,30 **Studio aperto,** news

18 — **E' quasi magia Johnny,** *Pettegolezzi*
19,20 **Scuola polizia,** *Scambio di parti*
20 — **Conosciamoci un po',** *La grande avventura della storia*
20,30 **Vicini di casa,** con Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia, *Appesa a un filo è la mia vita*
21 — **ng,** conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori, ultima puntata
23 — **Studio aperto,**
23,30 **Mezzo pollice,** conduce Alessandra Appiano
0,15 **Premiere,**
0,20 **Studio aperto,**
0,40 **Rock a mezzanotte,** live
1,40 **Kung Fu,** telefilm: *I cacciatori di scalpi*
2,40 **Samurai,** telefilm: *Spie in pensione*
3,40 **Premiere,**

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** news
8,20 **Stellina,** telenovela, replica
10 — **Piccola Cenerentola,** replica, telenovela
11,30 **Ciak,** attualità, replica
12,15 **Premiere,**

12,20 **Parlamento in,** news, repliche
13 — **I Jefferson,** telefilm
13,30 **Love boat,** «L'amore bussa due volte», telefilm
14,25 **Premiere,** news
14,30 **Il principe azzurro,** show, conduce Raffaella Carrà, replica
16,30 **a,** telenovela, replica
17,30 **Chiaramente,** news, conducono Riccardo Paladini e Licia Colò, a cura Maurizio Costanzo

18 — , telenovela, replica
18,40 **Marilena,** telenovela
19,35 **mano sinistra Dio,** film Humphrey Bogart, Gene Tierney, regia di Edward Dmytryck, Usa 1955, avventura
22,15 **Alfred Hitchcock presenta** «L'esame»
22,45 **in concerto,** musicale, orchestra filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini - mère l'oye (M. Ravel) - L'uccello di fuoco (suite 1919) (I. Stravinskij)
23,40 **Premiere,** news
23,45 **Shampoo,** film, ultimo spettacolo, con Warren Beatty, Julie Christie, regia di Hal Ashby, Usa 1975, brillante. *I guai di un giovane parrucchiere per signora di Beverly Hills, scatenato dongiovanni*
1,55 **Love boat,** telefilm, «Disco baby», 1ª parte
2,55 **Premiere,** news

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **8; 10,16; 13; 19; 23**
Oggi è un altro giorno; **6,24** Oggiavvenne; Duetto; **7,30** Culto Evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Il Circolo Pickwick; **8,40** GR 1 Copertina; **8,50** GR 1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** Mondo ; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo Camion; **13,20** Quelli di sabato quasi domenica; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù; **16,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **18** Domenica sport; **19,20** Ascolta si fa ; **19,25** Non come voi; **20** Giallo sera; **20,30** Stagione lirica di Radiouno. Turandot. Dramma lirico; **23,08** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

Giornale **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,19 Fine settimana di Radiodue: Buongiorno, salute; **6,30** Titoli GR2; **7,19** Il Vangelo di oggi; Zitta che si sente tutto; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Il mio mondo è qui; **9,35** Zitta che si sente tutto; **11** Parole nuove; **12** Gr 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,50** Parade; Mille e una canzone; **14,30** Una così; **15,37** Zitta che si tutto; **19,50** L'oro musica **21** Un po' di fascino; **21,30** Lo specchio cielo; **22,41** Buonanotte Europa. Guglielmo Petroni; **23,38** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (1ª); **9,48** Domenica Tre; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **11,48** Spettatre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (1ª); **15,55** Festival di Montreux-Vevey 1990; **19** Paesaggio figure (II parte); Concerto barocco; **21** Nuovi spazi sonori; **22,05** Il senso e il suono; **22,35** Serenata; **23,40** Il sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,15 **Domenica Montecarlo**
12,30 **High seven**
13 — **Ombre a cavallo,** film
— : **Out time special**
16 — **Invincibili** film con Gary Cooper, Paulette Goddard
19 — **Appunti disordinati di viaggio**
20,30 **Gaiagoal,** con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi
Wembley: Simple Truth, concerto con Rod Stewart, Sting, Tom Jones, Peter Gabriel

ODEON TV

13 — **Fiori di zucca,** cabaret
13,30 **Gran premio Rino Gaetano**
14,30 **L'ultimo sapore dell'aria**
16 — **Canzoni nel mondo,** film
17,30 **Febbre cavallo,** film
19,30 **Cavalieri dello zodiaco - Ghostbusters,** cartoni animati
20,30 **Cuore di cane,** film
22,15 **Fiori di zucca,** cabaret
22,45 **calibro 9,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40
14,35 **Autostop per il cielo**
15,20 **Filmare l'impossibile**
16 — **Ciclismo: Giro d'Italia**
17 — **Giro mondo in 80 giorni**
17,50 **Pulcinella,** animazione
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
Il quotidiano
20,20 **Una donna di rigore**
21,55 **Nautilus,** settimanale
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **Teleopinioni**
0,15 **Teletext-notte**

TELE +1

13,30 **Parigi è Parigi,** film
15,30 **Melodie immortali,** film
17,30 **Buffalo Bill,** film
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **sempre Parigi,** film
22,30 **Rosemary's baby,** film
0,45 *La ragazza in vetrina*

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **Romanzo popolare,** con U. Tognazzi, O. Muti, M. Placido. Regia di M. Monicelli

TELE +2

11,15 **Motociclismo Hockenheim: Gran Premio di Germania**
12,45 **Sailing**
13,15 **Motociclismo**
14,15 **Eroi**
14,45 **Motociclismo**
15,45 **Tennis - Coppa del mondo per nazioni. Dusseldorf: finale**
20,30 **Pallavolo - World League da Leningrado: Urss-Italia**
22,30 **Ciclismo - 74° Giro d'Italia**
23 — **Basket - Campionato NBA play off**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
— **Cinquestelle in regione: attualità**
12,30 **Cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Attualità regione**
20,30 **L'affare Dominici,** regia Claude Bernard Aubert, Jean Gabin, Paul Crauchet, Pierre Forget
22,45 **Notte sport,** sport regionali
23 — **Speciale con**

ITALIA 7

7,50 **Cannon**
9,05 **Telecity per voi,** attualità
13,30 **Dalle Ardenne all'inferno,** film
15 — **Joe Forrester,** telefilm
17,45 **Il talismano della Cina,** film
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Detenuto in di giudizio,** film di Nanni Loy, Alberto Sordi
22,15 **Uno today,** news
22,30 **Boxer dalle d'acciaio,** film di Ching Yang Shih, con Len Feng Sheungk, Peng Tien
0,15 **Joe Forrester,** telefilm

RETE A

Telegiornale:
15 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
16 — **Il cammino segreto,** teleromanzo
17 — **Gloria e inferno,** teleromanzo
18,30 **TgA settimana dal mondo,** informazione
20 — **Luci Suoni,** settimanale
20,25 **La vita per te,** teleromanzo
21,15 **Il cammino segreto,** teleromanzo
22 — **Gloria e inferno,** teleromanzo

AZ verde Fluor Protection Difende dalla carie. AZ verde Fluor Protection

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

OTTIMO adiacente [redacted] Giulio Cesare Messa casa [redacted] camera cucina bagno Tel 696 0301

PALAZZINA adiacente [redacted] Casare di alloggio cortile seminterrato laboratorio passo carraio. Codoni 660.2264/5

PARCO RUFFINI
corso Montecucco [redacted] recente signorile soggiorno [redacted] tinello servizi mq 90 box Tecnimmobili 781 073

PARELLA in bella casa 2 camere cucina bagno termoascensore L. 156 milioni. Tel. 561.2715.

PARELLA in stabile di 35 anni ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine. Tel 65 441

PARELLA interno via Cossa libero 2 camere tinello servizi mq 105 L. 165 milioni piano rialzato. B.C.S. 502.773.

PARELLA via Fabrizi signorile 2 [redacted] tinello cucinino soffitta [redacted] G.B. 867 6423

PARELLA via Nicomede Bianchi 2 camere [redacted] termoascensore L. 158 [redacted] Tel. 561.2707

PASTORE piazza Guala libero piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Tel. 434.0021

PASTORE piazza Guala libero signorile ingresso salone con angolo cottura 3 camere servizi 120 mq Tel 434.0021

PASTORE via Gorizia libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni. Tel. 434.0021 - 434.0009

PECETTO villa recente splendida posizione mq 250 con zona servizi e grande mansarda. Giardino mq 3400 Luciana Vola 436 1395.

PECETTO villa su 2 piani 2 alloggi 125 mq caduno ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq I.S.I. 787.807

PERSONALCASEDUE 329.0041 corso Trapani libero luminoso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili

PERSONALCASEDUE 329.0041 Lingotto via Montevideo libero 2 camere cucina bagno L. 119 milioni dilazionabili

PERSONALCASEDUE [redacted] Centro Europa via Rubino [redacted] recente 3 camere cucina bagno [redacted] 285 milioni.

PERSONALCASEDUE [redacted] piazza Stampalia libero [redacted] tinello [redacted] bagno L. 78 milioni rateabili.

PERSONALCASEDUE 329.0198 Sangano libera villetta soggiorno 2 camere cucina bagno tavernetta box giardino.

[redacted] 545.180 [redacted] libero pressi da Passo Buole vista collina [redacted] camere tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero recente ampio camera tinello cucinino bagno 2 balconi mutuo

PERSONALCASE 545.180 [redacted] Regio Parco libero camera tinello cucinino bagno termo L. 82 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 [redacted] Rosselli (Maurizano) libero 3 camere cucina servizi ascensore L. 285 milioni

PERSONALCASE 545.180 libero [redacted] Svizzera appartamento di 170 mq [redacted] piano (mansarda) biservizi mutuo

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori Sud libero 5 camere cucina biservizi box (non casa [redacted] L. 198 milioni

PERSONALCASE 545.180 via Pietro Cossa libero 92 camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo 1ª casa

PERSONALCASE 545.180 zona [redacted] Stadio libero recente salone doppio 2 camera cucina bagno L. 168 milioni

PIAZZA Adriano adiacente 3º piano [redacted] subito camera tinello cucinino bagno balcone [redacted] 011 447.3984

[redacted] BENGASI
via Bestriere 39 bis trasloniamo stabile alloggi luminosi da 1/2 camera tinello cucinino e servizi abbinabili ottima posizione mutuo 1ª casa. Robbe 535.211 - 545.832.

PIAZZA Carlina appartamento [redacted] mq 230 3 arie stabile d'epoca abitazione L. [redacted] milioni Tel. 669.2962.

PIAZZA MARIA TERESA
in stabile Antonelli signorile appartamento mq 180 salone 2 camere cucina-pranzo biservizi liberabile. Trattative riservate Failla & Bertinetto 318.65.56.

PIAZZA Rebaudengo (corso Grosseto) libero subito signorile camera tinello servizi piano alto. [redacted] 535.455 - 518.613

[redacted] Respighi interamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto. [redacted] 696 0301

PIAZZA RIVOLI
adiacenze libero recente signorile doppi ingressi salone 2 camera cucina 2 bagni posto auto. Tel. 538.600 - 561.2083.

PIAZZA SOLFERINO
adiacenze in stabile d'epoca piano nobile signorile luminoso mq 195 anche uso ufficio. Tel. 599.816

PIAZZA VITTORIO
via Bonafous libero ristrutturato su 2 piani salone 2 [redacted] cucina [redacted] bagni. Gabetti tel. 57.67.

PINEROLO centrale via Fiume angolo via Montegrappa soggiorno cucina 2 camere servizio libero vendesi Tel 0121 77.863 (ore ufficio)

[redacted] libero alloggio in palazzina ampio [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino biservizi box giardino comune. G.R. L' [redacted] 0121 22.789 - 011 320.524

[redacted] ottima villa panoramica [redacted] su 2 [redacted] comoda ai servizi [redacted] bifamiliare. Albertazzi 642.863

[redacted] ottimo villino unifamiliare centrale completamente ristrutturato 300 mq su [redacted] piani giardino. Albertazzi 642.863

PINO TORINESE libero in palazzina immersa in grande parco signorile appartamento 2 piani mq 246 complessivi box auto doppio. Failla & Bertinetto 741 2874

[redacted] villa signorile indipendente [redacted] mq abitabili 2500 mq giardino Il Giglio Immobiliare [redacted]

PINO villa signorile libera subito [redacted] mq su 2 piani parco 2000 mq terrazzi 2 box alloggio custode. Bertelli 585 852.

PIOSSASCO
appartamento locato in [redacted] decoroso camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PIOSSASCO libero ingresso 2 [redacted] cucina bagno ampio terrazzo box. GR L'Immobiliare 0121 795 353 - 011 [redacted] 524

POZZO [redacted] su corso vuoto 4º piano termoascensore 3 camere cucina bagno L. 177 milioni permute. Tel 588 830

PRALORMO
villa libera bifamiliare indipendente con giardino mq 450 totali. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA corso Fiume libero stabile liberty del '25 sala 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tecnima 309.7583.

PRECOLLINA
in prestigiosa casa d'epoca ottimo stato mq 260 più terrazzi box Tel 597 186

PRECOLLINA libero panoramico 180 mq, mansarda L. 700 milioni, mutuo. Scrivere. Alfa v. Roccaforte 24 10139 Torino

PRECOLLINA libero via Gassino ingresso salone cucina camera servizi mq 50 L. 144 milioni Bonocasa Service 502.773

PRECOLLINA presso strada del Nobile libero panoramico lussuoso recente alloggio 300 mq con giardino 2000 mq box 4 [redacted]. Saim 588.672 [redacted]

[redacted] Sassi villa [redacted] prestigio costruzione 1949 informazioni in ufficio su appuntamento. Elio Codoni immobili 660.2264/5

PRECOLLINA
strada Salardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 280 mq con giardino e box. Visite in loco. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PR[redacted] S. Vito villa recente signorile mq [redacted] più grande giardino casa custode e garage. Tel 599 816.

PRECOLLINA Trofarello villa prestigiosa 260 [redacted] vista [redacted] 2500 mq terreno [redacted] 305.9404

[redacted] largo Sempione ottimo alloggio ingresso living su sala 2 camere cucina bagno box L. 195 milioni. Tel. 696.0301.

[redacted] piazza Rivoli ristrutturato molto luminoso ingresso camera cucina e bagno ottimo affare. Tel. 696 0301

[redacted] Vittorio [redacted] appartamenti mq totali 140 di cui [redacted] 45 mq occupato L. [redacted] Tel. [redacted].

[redacted] via Cigna ristrutturato camera cucina servizio [redacted] L. 40 milioni Tel. [redacted]

[redacted] villa precollinare [redacted] particolari 3500 mq giardino Tel. [redacted]

[redacted]**VATO** vende a privato alloggio signorile mq 150, salone [redacted] camera letto con spogliatoio cucina doppi servizi lavanderia tutto ristrutturato, box cantina soffitta. Tel. ore pasti solo se interessati al 216.5140

PRIVATO vende [redacted] Agnelli 3 camere bagno [redacted] soffitta cantina L. 285 milioni no agenzie. Tel 320.555 serali.

[redacted] vende ottimo affare villa da ultimare mq 285 più 2000 mq terreno località Val Cerrina Marcorengo. 30 km da Torino. Tel. 836.874 ore pasti

PRIVATO vende v. G. Bruno ang. corso Bramante alloggio mq 140, no ascensore, L. 240 milioni. Tel 319 7891

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore

PROMOAFFARI [redacted] libero Leini [redacted] casetta soggiorno 2 camere biservizi mutuo permute

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] corso Potenza ingresso 2 camere cucina [redacted] gno completamente ristrutturato.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo corso Regio Parco termoascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno

[redacted]**AFFARI** 69.20 libero S. Mauro recente living saloncino angolo cottura 2 camere antibagno bagno permute

PROMOAFFARI 69.20 libero via [redacted] ristrutturato camera cucina bagno minimo anticipo L. 83 milioni dilazionabili

[redacted]**MOAFFARI** 69.20 via Gottardo signorile ingresso camera [redacted] bagno [redacted] per investimento

[redacted] 69.20 Volpiano [redacted] affare recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute

REBAUDENGO in [redacted] di [redacted] anni libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno. Tel. 65 441.

RECENTISSIMO libero piano alto [redacted] Vigliani soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box. Saim 512.012

RESIDENCE centralissimo in palazzo storico 53 mq, signorile. [redacted] Astenersi intermediari Tel. 437.[redacted]

REVIGLIASCO [redacted] soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Guado Immobiliare 947 1962.

RIVALTA TORINESE [redacted] ville singole a schiera e alloggi in palazzina consegna 90 mutuo permute. M. Case 784 512.

RIVALTA vende ville di varie dimensioni [redacted] camere soggiorno cucina servizi box mansarda taverna mutui agevolazioni Tel ufficio 904 [redacted]

[redacted] villa [redacted] uni/bifamiliare su 2 piani seminterrato ampio mansardato L. 365 milioni. Emmebi 349.9893

RIVAROSSA (Lessi) nuova costruzione in palazzina salone cucina 3 camere servizi L. 200 milioni. Codoni 660[redacted]

RIVODORA vicino S. Mauro mq 160 cucina salone 3 camere 2 servizi terreno facoltativo Agenzia S. Mauro 822.3638.

RIVOLI appartamento [redacted] giardino condominiale ingresso, tinello cucinino [redacted] bagno cantina Tel 65.441.

RIVOLI [redacted] **VICA** libero zona residenziale nuovo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box CST 786 0023.

RIVOLI recente signorile salone 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale mutuo e permute. Tel 530 163

ROSTA collinare bifamiliare recente ottime finiture giardino L. 680 milioni Grimaldi Rivoli tel 953 2632

SABATELLI [redacted] 655.359 propone [redacted] corso Sebastopoli [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinotto volendo box mutuo fino 70% eventuali permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile zona Valentino ingresso salone 2 camere doppi servizi mq 160 mutuo fino 75% permute

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero vicinanze Largo Francia ingresso camera cucina bagno eventuale mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone via Sassari zona Valdocco affittato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni eventuale mutuo 70%.

[redacted] villa signorile nuova [redacted] 4 camere cucina biservizi tavernetta mq 380 terreno. Due Elle Imm. 434.[redacted]

SAN GILLIO
confine Druento prestigiosa villa [redacted] mq 800 totali con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. [redacted] (Volpiano) libero in palazzina signorile 2 camere tinello cucinino box L. 158 milioni Tel. 513.931

SERIM [redacted] corso Racconigi 30 quasi via Frejus 2 alloggi di [redacted] cucina bagno con posto auto.

SERIM 519.801 libero attico [redacted] Rosselli su 2 piani mq 200 terrazze di 20 e 15 mq box per 2 auto permute

SERIM 519.801 libero Cit Turin via Susa ristrutturato 2 camere cucina bagno termo piano 2º anche uso studio

[redacted] 519.801 [redacted] Francia 273 signorile ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato permute

SERIM 519.801 libero [redacted] Sebastopoli signorile ampio soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno permute

SERIM 519.801 [redacted] Mirafiori Sud via Rovede anno 1970 piano 3º ottimo stato 4 camere cucina bagno box permute

SERIM 519.801 libero via Berthollet angolo via Nizza ben tenuto 3 camere cucina bagno termo senza ascensore

SERIM 519.801 libero via Caboto [redacted] Lamarmora signorile [redacted] camere cucina 2 bagni piano rialzato anche uso studio.

SERIM 519.801 [redacted] via Panizza quasi via Reni signorile mq 120 salonone 2 camere cucina biservizi volendo box

SERVAIS adiacente libero subito privato vende signorile piano alto, panoramico (anno 88) [redacted]. 3 arie, biservizi termo autonomo. No agenzie Tel [redacted]

SETTIMO TORINESE villa bifamiliare di recente costruzione ampia [redacted] ottime finiture terreno circostante. Settimo Case vende Tel. 800 9039.

SIGNORILE Porta Susa libero ampio salone 3 camere studio cucina servizi sala bagno. Immobiliari Associati 318.8888

S. MARINO 3 camere cucinona bagno grande terrazzo termoascensore in bella casa L. 335 milioni Tel 561.2715.

[redacted] **MAURO** [redacted] unifamiliare in costruzione consegna fine '91 iva 4% L. [redacted] milioni [redacted] Tel. 273.5361

S. [redacted] impresa vende direttamente alloggi signorili in costruenda palazzina consegna fine 92. Tel. 532.170.

S. [redacted] luminoso soggiorno 2 camere cucina biservizi box fronte giardini recente. Edilcittà 437 3224.

S. MAURO palazzina centrale mq 240 con cortile reddito L. 12 milioni anno buon investimento L. 270 milioni investitura 590 597 - 500.001.

S. MAURO precollina prestigiosa villa bifamiliare a 2 piani alloggio custode giardino mq 2000 [redacted] 545 942

S. MAURO precollina vendesi libero appartamento signorile mq 145 [redacted] box e giardino condominiale Tel [redacted].

S. MAURO
villa a schiera semindipendente su 2 piani più piano [redacted] consegna prevista primavera [redacted] terreno mq 400 L. 570 milioni Failla & Bertinetto 318.6556

S. PAOLO libero ampio 2 camere [redacted] bagno stessa casa ottimo 3 [redacted] cucina servizi Casablanca [redacted].

S. PAOLO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 150 milioni dilazioni Tel 836.389

S. PAOLO libero via Monginevro [redacted] 2 camere tinello [redacted] termoascensore. Carzano Immobiliare 385.7806

S. PAOLO via Vigone libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq [redacted] termo L. [redacted] Saim [redacted]

S. RITA attico libero [redacted] cucinino bagno terrazzo di 20 mq cantina dilazioni. Tel. 851.883

S. RITA [redacted] Agnelli [redacted] soggiorno 5 [redacted] cucina biservizi 130 mq mutuo Tel [redacted] 520

S. RITA
libero salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi signorile con portineria La Ginevra 447 5651

S. RITA stabile signorile ingresso 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina balcone posto auto Tel 696 0301

S. RITA vendiamo 2 camere [redacted] cucinino servizi 2 arie piano alto libero all'atto. Tel. 011 447.3984

S. RITA via [redacted] Marino signorile [redacted] camere tinello cucinotto servizi terrazzo L. 335 milioni Tel 561 2715

S. SALVARIO [redacted] d'epoca ristrutturato [redacted] libero ingresso camera cucina bagno cantina Tel 65.441

S. SALVARIO libero ottimo [redacted] camere cucina bagno [redacted] casa ampio 3 camere cucina servizi. Casablanca 535.535

S. SALVARIO libero recente signorile [redacted] 2 camere cucina 2 servizi [redacted] 506.646.

S. [redacted] Madama Cristina ampio ingresso su cucina [redacted] e bagno ristrutturato L. 65 milioni. Tel 696 0301

S. [redacted] **PO** casa completamente ristrutturata mq 250 con box e terreno L. 370 milioni Tel 273 5361

STILCASE 561.3567 libero [redacted] Strada ampio camera tinello cucinino case '65 L. 40 milioni e comode rate

STILCASE 561 3038 libero Statuto camera tinello cucinino bagno ottimo per reddito L. 30 milioni più mutuo

STUDIO ASIAGO 353.938 S. Rita via Boston libero camera tinello cucinino bagno piano 2º con ascensore.

STUDIO ASIAGO [redacted] S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno piano [redacted] con ascensore terrazzo

STUDIO BARRIERA [redacted] Vercelli libero piano 4º ingresso living nel [redacted] più mansardato (scala interna) [redacted] 2 camere disimpegno lavanderia servizi [redacted] lo rifinitura pregio L. 165 milioni

STUDIO BARRIERA 200.568 nuovo Stadio libero piano 8º ingresso 4 camere [redacted] cina e servizi posto auto L. 172 milioni

STUDIO BARRIERA 200.568 via Alessandria libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] di proprietà L. 241 milioni box L. 27 milioni.

STUDIO DATA libero Collegno inizio corso Francia piano alto 2 camere [redacted] cucinino servizi recente Tel 519.067

[redacted] 513.931 attico [redacted] zona Crocetta signorile 3 camere [redacted] bagno ampio terrazzo

TAIT 513.931 [redacted] corso Montecucco lussuoso recente ultimo piano [redacted] 3 camere cucina biservizi box

[redacted] 513.931 libero pressi [redacted] Traiano signorile [redacted] mansardato di [redacted] retre cucinotta ingresso bagno.

TAIT 513.931 [redacted] pressi via Duchessa Jolanda signorile d'epoca rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno

TAIT 513.931 libero pressi [redacted] Genova (zona corso Spezia) camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo

TAIT [redacted] Pino Torinese panoramico soleggiatissimo recente soggiorno living 3 camere cucina biservizi box.

TECNOKASA 646.662 Caluso prenotasi ville singole in costruzione salone 3 camere cucina box tavernetta giardino.

TORINO (largo Brescia) alloggio mq 80 ristrutturato cucina 2 camere servizio L. 120 milioni Agenzia S. Mauro 822.3638.

TORINO MARE 771.0712 Borgo S. Paolo piano alto con ascensore libero ingresso camera tinello cucinino bagno.

Tra corso Regina e corso Umbria
in via Ascoli 14
[redacted]
in stabile recente e signorile
occupati 1/2 camere tinello cucinino
bagno - boxes liberi - attici
prezzi a partire da L. 1.300.000 mq
mutuo - dilazioni - Iva 4%
MAIORA 434.1340

[redacted] alloggio in villa 150 mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente Tel. 385.[redacted].

TROFARELLO ottimo appartamento in palazzina signorile salone 2 camere cucine abitabile 2 servizi Tel 65.441.

VALDELLATORRE libera villa bifamiliare 1º alloggio mq 90 più 75 seminterrato 2º mq 95 più 130 mansarda più 75 seminterrato terreno mq [redacted] Saim 519.801

VALENTINO
adiacenze corso Vittorio in stabile recente con portineria. Appartamenti prestigiosi di soggiorno 4 camere, cucina, tripli servizi, anche liberi. Mutuo e dilazioni pagamento. Edilcase 561 3535

VALLE CEPPI [redacted] ristrutturato mq 630 ottima posizione [redacted] terreno volendo bifamiliare Tel 386.1048

[redacted] largo Montebello ingresso 2 [redacted] L. 135 milioni [redacted] 242.2722

VANCHIGLIA via [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno in bella casa L. 120 milioni. Tel 561 2707

VANCHIGLIA 2 camere cucina bagno in bella casa d'epoca 1º piano L. 120 milioni. Tel. 561.2707

VENARIA appartamenti [redacted] costruzione salone 1/2 camere cucina [redacted] mutuo La Torre Services 455.7945.

VENARIA [redacted] libero subito giardino rialzato 3 camere e monolocale. Primo piano due alloggi 3 e 2 camere. Terrazzi, cantine, mansardabile. Tel. 964.2805.

VENARIA centrale 2 camere tinello cucinino bagno libero mutui agevolati La Torre Services 455.7947

VEN[redacted] libero in casa di 2 [redacted] ristrutturato 2 camere cucina bagno affare L. [redacted] milioni. Tel. 403.2278.

[redacted] libero recente salone 2 [redacted] cucina biservizi box giardino privato. Edil Domus 518 731.

VENARIA pressi Stadio [redacted] tel 549.330 vende recente libero soggiorno 2 camere cucina box auto giardino.

VENARIA recentissimo molto signorile [redacted] lone 2 camere cucina doppi servizi box L. 255 milioni Tel. 561 1500.

VENARIA recentissimo molto signorile salone [redacted] living 2 camere cucina [redacted] servizi box L. 255 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] a Scalenghe costruzione bifamiliare con locale commerciale e magazzino. Tecnocasa tel. 011 904.1466.

VENDESI via S. Secondo alloggio piano rialzato in casa d'epoca signorile ingresso, camera cucina bagno, tutto ristrutturato e con posto auto. Tel. 344 850

VIA Arnaldo da Brescia signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 338 milioni Tel 561.2715

VIA Baltimora libero in casa signorile [redacted] gresso 3 vani servizi ampio terrazzo L. 160 più mutuo. Tel. 621.452.

VIA Barbaroux vendo libero 4º piano con [redacted] alloggio 110 [redacted] ristrutturato tram a vista. Tel. 538.509

[redacted] Bernardino Luini camera tinello cucinino bagno 4º piano termoascensore L. 112 milioni. Tel. 561.2715

[redacted] Bologna occupati 3 appartamenti 5º piano no ascensore mq 170 richiesta L. 165 milioni blocco. Studio G.I. 500.947

[redacted] Borgaro attico di 150 mq prestigioso signorile con ampio [redacted]. Tel. 65.441

VIA Carlo Alberto libero appartamento mq [redacted] signorile particolare 1º piano L. [redacted] milioni Tel 669.2962

VIA CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti [redacted] posti [redacted], [redacted] stabile consegna [redacted] fine 91. Tel. [redacted]1 508.8222/3.

VIA Chiesa [redacted] Salute pressi ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 117 milioni Casamercatosa 242.2722.

VIA Bella Rocca libero [redacted] su 2 livelli saloncino 2 camere cucina biservizi mq 107 box doppio. Studio G.I. 500.947

VIA [redacted] Sanctis libero primavera 92 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute. Delta 588.[redacted].

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda casa [redacted] portineria. Tel. 319 2388.

VIA Monginevro vendesi ristrutturato alloggio piano alto di due camere cucina servizio cantina Tel 780 8542.

VIA Ormea adiacente [redacted] Marconi [redacted] tinello cucinino doppi servizi e cantina L. 210 milioni. Preslim 605.5754.

VIA Pigafetta [redacted] piano 4º termo ascensore [redacted] camere cucina bagno. Germani 612 5140

VIA Roma (piazza Castello) lussuoso mq 180 [redacted] 4 vani biservizi [redacted] portineria. Tel. ufficio 758 361.

VIA Sacchi libero [redacted] salone cucina doppi [redacted] cantina e posto [redacted] vendo. Tel. Baldini 597.049 - 505.403.

[redacted] Sant'Anselmo vendesi libero secondo piano quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 591.317.

[redacted] S. Secondo appartamento [redacted] interamente ristrutturato composto di 4 camere cucina doppi servizi Tel 582.250

VIA Tofane libero recente signorile piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box. Eccocasa 589.288.

VIA Tunisi libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

VILLA a schiera Mappano soggiorno [redacted] na 3 camere 2 bagni garage terreno tavernetta [redacted] impresa vende Tel. 747.363

VILLA bifamiliare a Superga ottima vista su Torino [redacted] libera ottobre '91 anche frazionata Tel [redacted]

VILLA bifamiliare Castiglione 2 alloggi 150 mq ciascuno, multigarage, cantina, giardino, vendo a privato Tel. 960.7530

VILLA
bifamiliare [redacted] zona collinare 30 km da Torino [redacted] soleggiatissimo terreno 2 ampie unità abitative con ogni comfort e servizi. Udip 518.986.

VILLA [redacted] Gassino [redacted] mq abitabili terreno 5600 mq L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

VILLA
collinare panoramica libera vasto terreno Cinzano Torinese salone 2 camere cucina biservizi grande mansarda accessori. Udip 516.986.

VILLA Eco Berra 549.330 collina Castiglione vende recente signorile mq 800 parco mq 4000 recintato con piscina.

VILLA fine '800 collina pressi Chivasso mq 558 più garage terreno mq 8000 L. 450 milioni. Conim 447 5334.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 820.560.

VILLA Givoletto zona residenziale salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni tavernetta. Europa 93. Tel 561 [redacted]

VILLA [redacted]
in zona prestigiosa di 2 piani più mansarda più giardino di 1000 mq permute. Tel. 696.0301.

VILLA libera Carmagnola signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box 3 auto giardino 4000 mq indipendente L. 250 milioni più mutuo. TC 473 0666.

[redacted]
libera [redacted] porzione [redacted] miliare giardino zona Rivoli (Ferriera) ampia metratura abitabile su 3 piani più accessori. Udip 516.986.

VILLA mono-bifamiliare Rivalta salone 2 camere cucina biservizi mansarda tavernetta garage terreno. Multicase 534.124.

VILLA nuova Grugliasco salone 2 camere cucina biservizi garage taverna giardino L. 368 milioni. Multicase 534.[redacted]

VILLA Pino Torinese nuova prestigiosa libera unifamiliare mq 350 con giardino [redacted] mq Saim 588.483

VILLA PRECOLLINA
S. Vito mq 780 vista stupenda parco mq 8800 terrazzi garage alloggio custode. Bertelli 585.852.

VILLARBASSE splendida villa signorile volendo bifamiliare box tavernetta ampio giardino permute. CST 786.300.

[redacted]**LLARBASSE** ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo Tel 318.2388

[redacted]**LLAR**[redacted] palazzina signorile [redacted] giorno 2 camere cucina bagno giardino privato Tel 403.2278.

[redacted] stupenda mq 260 con parco mq 7190 sulla collina di Baldissero d'Alba L. 470 milioni Conim 447.5334.

VILLA: Taylor's casa d'aste immobiliari vende splendida villa bifamiliare Marentino (20 km circa Torino) di circa 400 mq composta di 2 appartamenti ciascuno di salone doppio, cucina 3 camere, doppi servizi, box doppio. Parco recintato con pineta di circa 12.600 mq con scalinate in pietra e frutteto. Chalet in legno di 2 vani con veranda [redacted] parco. Fontana luminosa ampliabile in piscina. Prezzo base d'asta 480 milioni. Aumenti minimi 20 milioni. Per visite 011 561 1049

VILLE a Sangano in [redacted] indipendenti su [redacted] lati con [redacted] L. [redacted] milioni. Emmebi 349.9890

VILLETTA a schiera a Candiolo [redacted] 3 camere cucina biservizi garage tavernetta giardino L. 285 milioni possibilità forte mutuo. Tel. 487 741.

VILLETTA schiera pressi Avigliana [redacted] 3 piani salone 3 camere cucinotta giardino box mq 200. Tel. 403.2278.

VILLETTE a schiera da finire a Saluggia salone 2/3 camere cucina 2 bagni L. 120/165 milioni. Conim 447.5334.

[redacted]**NOVO** (Residence Ippodromo) libero in palazzina signorile, ampio mo[redacted] con cucinino e servizio. L. 80 milioni mutuabile Edilcase 561 3535

VOLPIANO ottimo libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 77 milioni. Tel. 403.2278

ZONA nuovo Tribunale stabile signorile portineria 1º piano 5 camere 2 servizi 140 mq anche ufficio I.S.I. 787.807

20 Domande affitto

A.A. KOMARCO s.a.s. 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9168.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 840.

AGENZIA IMMOBILIARE '90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti e ville no equo canone senza vostre spese. Tel 434.3482 - 434.3861.

APPARTAMENTI per multinazionali e consolati qualsiasi metratura vuoti/arredati centro e precollina. Tel 900.786.

CASAFFITTI: potete subito di persona consultare la banca dati con oltre 800 persone in trasferta. Servizio gratuito e senza impegno. Tel. 503 097.

CERCO mini alloggio ammobiliato, zona Madonna di Campagna. Referente. Telefonare 739.3796 ore serali.

CORSO Francia o zone limitrofe cerchiamo in affitto uso foresteria 2 appartamenti arredati signorili di mq 120 circa massime referenze. Sefima 510.414

FAMIGLIA straniera cerca alloggio mq 120/200 vuoto per 2/3 anni contratto società Tel. 568.2672 - 0337 218.413

FUNZIONARIO in trasferta urge affittare vuoto/arredato mq 100 circa ottime referenze. Tel. 318.5267.

IMPIEGATO solo cerca mono-bilocale zona Barca, Settimo, San Mauro, prezzo modico, non residente. Tel. 273.3203/4.

MEC CASE 533.025 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti/arredati senza spese per i proprietari

MEC CASE 544.461 cerca alloggi [redacted] arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze.

PROSSIMI sposi seri e referenziali [redacted] no alloggio ammobiliato Tel. 968 2539 ore serali

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI, ampia scelta appartamenti e uffici stessa casa in Torino e cin[redacted].

A. ABBIAMO alloggio vuoto ampio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni casa recente. Tel. 332.407

A. AFFITTASI a 15 minuti dal centro villa unifamiliare con telefono antifurto [redacted] giardino. Tel. 334.929.

A. AFFITTASI ufficio su corso Vittorio casa d'epoca signorile completamente ristrutturato posto auto Tel 334 929

A. PIAZZA Vittorio signorile ampio salone 2 camere cucina servizi uso foresteria L. 1 milione 300 mila mensili Tel. 505 449.

A. VIA Sospello signorile in nuova costruzione vuoto saloncino 2 camere cucina biservizi L. 900 mila. Tel. 587.634.

ABBIAMO appartamenti in affitto ristrutturati a vuoti centro Crocetta e semicentro stessa casa. Tel 587 103.

[redacted] centro signorili [redacted] case mono bilocali [redacted] e [redacted]. Studio Galler tel 318 63.67 - 319.00 88.

[redacted]**FFITTASI** signorile salone 2 camere tinello servizi alto stessa casa 2 camere tinello uso studio abitazione. Tel. 318.4747.

AFFITTASI v. Filadelfia in casa signorile con portineria ufficio 3 vani e servizi [redacted] 593.227 pomeriggio L. 800.000.

[redacted] appartamenti 1/2/3 camere cucina [redacted] con [redacted] Ufficio. Tel 531 882.

[redacted] alloggio mobiliato uso pied-à-terre [redacted] signorile recente tutti comfort a signore referenziato. Tel. 238.084.

[redacted] affitta corso Vittorio alloggio arredato uso foresteria di salone sala pranzo 3 camere cucina mansarda. Tel. 506.977

AVETTA affitta via Montecuccoli [redacted] alloggio di ingresso 6 camere e servizi. Tel. 506.977.

CASABIANCA [redacted] - 531.008 affitta prestigioso via [redacted] Ouerdino [redacted] vani cucina biservizi doppi ingressi.

CASABIANCA 543.872 - 531.[redacted] affitta corso Vittorio 2 camere [redacted] servizio ristrutturato

CENTRO (via Pietro Micca) affittiamo uso ufficio mq 100 in stabile signorile piano 1º composto da salone 3 camere bagno. Tel. 830 218 Area 3.

CROCETTA appartamento mq 170 più terrazzo. Mare affitta a società uso foresteria Tel 612.5281.

EDILCASE 561 3535 corso Svizzera (via Balme) spazioso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 60 mq totalmente arredato.

EUROFID 596.644 affitta corso Re Umberto - corso Matteotti prestigioso ufficio salone 8 camere 3 bagni mq 375.

EUROFID 596.644 affitta nuovo tribunale adiacenze signorile ufficio 5 camere doppi servizi mq 200

EXPOCASE 506.458 affitta Pino Torinese panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box 2 auto.

EXPOCASE 506.458 affitta via Galliari uso ufficio [redacted] vani servizi ingresso privato da strada

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta uso ufficio corso Svizzera ingresso 3 vani servizi L. 800 mila mensili

FIMINTER IMMOBILI largo Francia in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo Tel. 557 0021.

FIMINTER IMMOBILI via Bellono ufficio in stabile d'epoca salone 5 camere servizi. Tel. 557 0021.

FIMINTER IMMOBILI via Monte di Pietà contrada del Gambero ufficio 230 mq ristrutturato decorato Tel 557.0021

GEDIM adiacente via Cernaia in stabile d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto Tel 517.566.

GEDIM attico arredato via Tiziano solo foresteria saloncino camera tinello con cucinino servizio Tel 517.566

GEDIM corso Matteotti in stabile d'epoca arredato uso foresteria soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 517.566.

LE FRONDE Buttigliera Alta affitto uso foresteria alloggio arredato al piano terreno con giardino privato. Italcasa 955.4929/39.

LUCIANA VOLA uso foresteria adiacenze isola pedonale signorile appartamento mq 140 volendo box. Tel. 436 1355

LUCIANA VOLA zona nuovo tribunale soggiorno 2 camere cucina servizi signorilmente arredato. Tel. 436.1395.

MARE' affitta Gran Madre appartamento di salone camera cucina bagno contratto annuale rinnovabile Tel. 812.5281

MARE' affitta piazza Bodoni mansarda arredata mq 20 con bagno uso studio. Tel. 612.5781.

PIAZZA Derna vuoto signorile salone 3 camere cucina 3 bagni più 70 mq di mansarda L. 1.[illegible]00.000 Tel. 561.3990.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento corso Inghilterra mq [redacted] box, [redacted]. 2.500.000 mensili Tel. 0337 217.807

SIGNORILE uffici semicentro vuoto salone 2 camere cucina servizi Fiorio 318.5254

TRE-VI affitta a dirigenti importante società signorile appartamento uso foresteria con vista collina box libero subito. Tel. 669.0104/07.

UFFICI
con posti auto da 100 a 200 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 39.8207.

UFFICI Ezio Berra 549.330 affitta signorili centralissimi stessa casa metrature da 80/165/270 o mq 400 open space.

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) di otto locali e servizi, tre ingressi, 2º piano, affittasi L. 4.000.000 Tel. 519.902.

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1.370.000 mese Tel 519 902

VIA Madama Cristina (adiacenze) affittiamo ufficio mq 120 1º piano composto da ingresso salone 4 camere bagno centrale L. 1.800.000 mensili. Failla & Bertinetto 318.6556

VIA Ormea affitta ufficio salone 4 camere servizi locale seminterrato mq 200 doppi ingressi. Preslim 605.5754.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 200.000 lavabile, 250.000 tappezzeria 40.000 infissi. Telefonare ore pasti 306.9779.

33 Matrimoniali

INGEGNERE, dirigente, divorziato, 45enne alto 1,80 sportivo, presenza, cerca donna dolce, molto bella, anche straniera, scopo matrimonio, max riserbo. Scrivere: Publikompass [illegible]10 - 10100 Torino

36ENNE celibe presenza solidità economica cerca semplice carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5412 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazioni, esperienza gratuita perito tribunale C'è l'Hr Piemonte vendite giudiziarie via Bonzanigo 18 Torino. Tel. 011 485.338 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. MORIONDO Chieri casa a 2 piani per mq 220 vendo adattabile a bifamiliare giardino recintato. Tel. 505.000.

A. SESTRIERE ingresso camera cucina servizi posto auto libero [redacted] affare. Medim 650.90[illegible]

A. VENDESI [illegible] soleggiatissimo [redacted] trale soggiorno camera cucinotta bagno mq 70 L. 130 milioni Tel. 513.916.

A. 165.000.000 Borgo Revel (35 km Torino nord) in paese servito da stazione FS casa recente mq 180 subito abitabile con terreno più rimessa e 2000 mq prato attiguo. 'La Borsa' 368 482.

A. 165.000.000 35 km Torino (Chivassese) in paese servito da stazione FS casa abitabile mq 80 più rimessa e 2000 mq terreno attiguo 'La Borsa' 368 482

A. 380.000.000 Alice Superiore (pressi Ivrea) prestigiosa villa rustica mq 280 abitabili più rimessa e 20 mila mq parco circostante. 'La Borsa' 368 482.

A. 58.000.000 Monferrato (pressi Cocconato) casa rustica panoramica mq 180 su 2 piani più ottima porticato e giardino attiguo. 'La Borsa' 368 482

A Bagnolo vendo a L. 25 milioni panoramica casetta con 2000 mq di prato strada acqua luce tel. 434.3343.

AIRASCA pressi ampio cascinale subito abitabile termo autonomo giardino tettoia permute mutuo Tel. 0121 785 121

ALA DI STURA libero in palazzina bifamiliare panoramico recente 3 camere cucina garage affare Tel 011 513.931.

ALASSIO con lotto vista golfo villetta nuova costruzione terreno circostante e strada privata Tel 0182.554.677.

ALBA MONTE[illegible] affare villa di ingresso salone 2 camere cucina terrazzo tavernetta box ampio giardino. CST 786 300

ALBENGA fronte mare 2 ampie camere sala cucina servizi balconi termo autonomo L. 150 milioni affare. Tel. 0182 554.677

ALESSANDRIA libero signorile 6º piano saloncino 2 camere cucina box viale Medaglie d'Oro Tel. 011.334.896.

ALPIQUE CASE Chivassese casetta abitabile 3 camere cucina biservizi giardino L. 5 milioni e dilazioni. Tel 771.2220.

ALPIQUE CASE Crescentino casetta ristrutturata 2 camere [redacted] L. 400 mila senza anticipo Tel 771.2220.

ALPIQUE CASE Giaveno alloggio in casetta 3 camere cucina servizi L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Monferrato casetta indipendente 5 camere servizi giardino L. 500 mila mensili no anticipo Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE pressi Cirié casetta 3 camere cucina servizi cortile L. 5 milioni e rate mensili Tel 771.2220

ALPIQUE CASE pressi Rivarolo casetta 3 camere cucina servizi giardino L. 2 milioni e rate mensili Tel 771.2220

AMATE la campagna? Interpellateci! Vendiamo rustici, ville, aziende agricole, basso Piemonte. Lucier tel. 010 564.978.

ANDORA elegante libera e ordinata casa bifamiliare con giardino e riscaldamento L. 300 milioni Tel 0182 554.677.

(continua a pagina 25)

LANCIA DELTA

ALLUNGA I VANTAGGI!

Pagabili con 23 rate mensili di L. 500.000, la prima dopo 2 mesi dalla consegna. Lancia Delta: sportività, classe, piacere di guida da provare almeno una volta nella vita. Sulla versione della prestigiosa gamma Delta che preferite: LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16v, turbo ds.

Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [redacted] LANCIA

11.500.000 IN 2 ANNI SENZA INTERESSI

FINO AL 31 MAGGIO... con, in più, [redacted] speciale supervalutazione del vostro usato!

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Le antologie di Free, Byrds, McCartney, Yes e altri

Ripensando ai Beatles. Per Paul McCartney ancora un album antologico che riassume tutta una carriera rock

V[redacted]ggiando [redacted] ritroso con i maestri del rock

Quella del rock [redacted] una cultura ancora giovane, che pure mostra un gran rispetto [redacted] le radici. Nella produzione discografica [redacted] coglie sempre, costantemente, un profondo biso[redacted] di autocitazione, di celebrazione, [redacted] compiacimento per il proprio passato. Ci sono diversi modi, alcune formule ricorrenti per recuperare i bei tempi andati: ecco come l'industria, in questi ultimi mesi, ha voluto provare [redacted] restaurare, a rammentare nomi [redacted] personaggi gloriosi. La tecnica più frequente e consolidata è quella [redacted] suggerisce di riannodare i fili con una compilation. Tra le recenti offerte c'è «All right now - The Best of Free». [redacted] raccolgono qui quattordici canzoni di una band dalla vita travagliata, solo cinque album e sette album ufficiali, tra il '68 e il '73. Fondati da Andy Fraser [redacted] da Paul Rodgers, che ritrovere[redacted] poi nei Bad Company, i Free divertirono con un sanguigno rock-blues di chiara [redacted] inglese, sfoderando pezzi diventati leggendari, «Mr. Big», «Be my friend», «Fire and water» e «All right now» da cui l'album prodotto dalla Island/Bmg e completamente rimixato da Bob Clearmountain riprende il titolo.

Ancora più ricco, monumentale addirittura il lavoro invece fatto per il cofanetto di quattro Cd da poco distribuito dalla Sony per brindare ai venticinque anni dei Byrds, il gruppo che tanto merito ebbe nell'edificazione di quel suono tra country-rock e psichedelia destinato a fare proseliti. Il lavoro, direttamente seguito da Roger McGuinn, che con David Crosby [redacted] Chris Hillman fu il leader creativo e spirituale, allinea novanta canzoni, con un formidabile pacchetto di inediti (ce ne sono quattro del 1990), di out-takes, di registrazioni live, per 250 minuti intensi e preziosi, doverosi per tutti gli amanti dei Sixties.

E mentre c'è chi si diffonde con tanto impegno sulle sue origini, ecco che un altro (Paul McCartney) procede con intenti riassuntivi: dopo [redacted] triplo dal vivo «Tripping the Live Fantastic» (Emi), arriva oggi nei negozi un estratto, quasi un bigino, in versione singola, «Highlights» con sole diciassette canzoni, [redacted] uso e consumo dei frettolosi, che [redacted] hanno possibilità di snocciolarsi per intero [redacted] rosario tra Beatles e dintorni.

Sempre per [redacted] rinunciare alle luci della ribalta, esiste poi la pratica delle rifondazioni, delle ricostituzioni: [redacted] quelle segnalatesi nelle ultime settimane, ecco riapparire i Doobie Brothers e gli Yes, che all'epoca dominarono le classifiche con hit a catena. Privi del solo Michael McDonald, avviato a brillante carriera solista, i Doobie Brothers dalla California inviano un disco corretto e piacevole, «Brotherhood» (Capitol), forse distante da certe prove smaglianti [redacted] magnetiche degli Anni Settanta, ma comunque corret[redacted], confezionato secondo le migliori risorse a disposizione del businness: difficile, comunque, credere che in Italia un prodotto simile possa conquistare importanti posizioni di mercato.

Diverso è invece il discorso da fare per gli Yes, che con «Union» (Arista/Bmg) si propor[redacted] anche in tournée, il 12 giugno a Roma e il 13 a Milano. Dopo tanti anni di litigi [redacted] cause in tribunale, la formazione qui si rilancia in grande stile, con tutti gli effettivi [redacted] qualche modo ufficiali (un esercito di otto elementi, da Chris Squire a Rick Wakeman, da Jon Anderson a Steve Hove), e addirittura la classica grafica di copertina, firmata [redacted] Roger Dean. Anche la musica, nel bene e nel male, è rimasta la stessa [redacted] allora, gonfia, ingombrante, ponderosa, piena di orpelli [redacted] ricami, consigliabile solo ai nostalgici, ai devoti irrimediabili.

L'episodio più interessante e curioso, tra tutti quelli messi in campo per rivangare il passato remoto, si intitola «Dedicated» una rassegna di quindici canzoni riprese dal repertorio dei Grateful Dead e qui rielaborate da alcuni bei nomi del rock internazionale. Solitamente que[redacted] operazioni vengono studiate per gruppi e artisti [redacted] scomparsi, mentre i Dead di Jerry Garcia sono vivi e vegeti, anzi impegnati nello sfruttare al meglio la loro ennesima giovinezza. «Dedicated» (Arista) a tutti gli effetti è un disco lodevole, con alcuni sprazzi esemplari, a testimonianza [redacted] resistenza di tracce cresciute [redacted] quel [redacted] San Francisco quattro-cinque lustri fa. Davvero bravi i gruppi e i singoli coinvolti con citazione obbligatoria per Cowboy Junkies, Lyle Lovett, Dr. John, Jane's Addiction, Los Lobos, Elvis Costello, Suzanne Ve[redacted] e Warren Zevon, tutti insieme, appassionatamente, a cantare le lodi del «morto riconoscente».

Enzo Gentile

Con inediti

Le due età di Cerri in 20 brani

Franco Cerri ha compiuto 65 anni di età e quarantacinque di jazz. In realtà questi sono di più, perché più volte il chitarrista milanese ha raccontato di quando, durante la guerra, si pr[redacted] pai[redacted] di mitragliamenti sui treni senza orario coi quali si spostava per i primi concerti. Ma lui, parsimonioso anche in questo, ha fatto decorrere la sua attività dal dopoguerra. Forse perché soltanto allora il jazz [redacted] ha potuto [redacted] veramente alla luce. Prima erano guai, il regime non ne voleva sapere, bisognava camuffare i titoli, far finta [redacted] suonare un'altra cosa.

Il jazz italiano, quello moderno, che deve tutto alla grande lezione di Parker, di Gillespie e di Monk, Cerri l'ha costruito [redacted] prima persona, assieme a pochi altri, giorno dopo giorno. E' stato difficile imporlo, ha richiesto sacrifici e inevitabili compromessi. All'inizio degli Anni 50 anda[redacted] di moda i complessi dei dilettanti che suonavano il dixieland e richiamavano legioni di ragazzi fin troppo entusiasti, quasi quanto succede [redacted] post-rock. Ai concerti di jazz moderno assistevano pochi iniziati, forse un po' maniaci, ma a distanza hanno avuto ragione.

I primi modelli di Cerri furono, [redacted] ovvio, chitarristi come Django Reinhardt, Charlie Christian e Barney Kessel, col quale ha suonato tante volte; poi, durante gli Anni 60, venne l'esempio «correttivo» [redacted] Wess Montgomery. [redacted] a questo punto Cerri, che aveva [redacted] uno stile personale, [redacted] sorta di sintesi di quei maestri, non ha mai voluto andare oltre, si è «limitato» ad approfondire.

In altre parole, quando il jazz informale dilagò anche in Europa, dopo [redacted] 1970, assieme alla moda di vestirsi [redacted] stracci (magari firmati) e alla musica politicizzata, egli rimase [redacted] al dato melodico-armonico, alla sua posizione artistica [redacted] personale fatta di eleganza e di nitore stilistico, in attesa che la [redacted] passasse. Continuò [redacted] dirigere i suoi complessi raffinati e pensosi, [redacted] pagò un pedaggio non lieve in termini di popolarità [redacted] di scritture concertistiche.

Venne poi, nel 1079, il sodali[redacted] con Enrico Intra, un altro fondatore del jazz moderno italiano, che dura tuttora nel gruppo a loro nome (con Marco Vaggi al contrabbasso e Paolo Pellegatti alla batteria) e nell'Associazione culturale «Musica Oggi» che promuove a Milano [redacted] concerti [redacted] l'insegnamento del jazz. Oggi, delle d[redacted] ricorrenze di cui abbiamo detto, Cerri celebra a suo modo la seconda, [redacted] disco prezioso pubblicato dalla Dire Records (1 Cd, Lp, Ms). S'intitola «Di jazz in jazz» e riporta venti brani (qualcuno inedito) incisi dal 1958 al 1989 in tutte le situazioni possibili.

[redacted] raccomanda [redacted] ascoltarli, almeno la prima volta, dall'inizio e tutti di seguito. E' il modo migliore, forse l'unico, per cogliere nel profondo il percorso lucido e la singolare co[redacted] di questo autentico artista.

Franco Fayenz

[redacted]

APPENA [redacted]

CLASSICA

[redacted] di Budapest tutti per Vivaldi

Vivaldi: «Complete concertos and Simphonyes for Strings», Budapest Strings, Nuova Era (1 Cd); **Bellini:** «Zaira», con K. Ricciarelli, S. Alaimo, R. Vargas, A. Papadjakou, Orchestra e Coro del Teatro Bellini, dir. Paolo Olmi, Nuova Era (2 Cd); **Ives:** «Sinfonia n. [redacted]. The Camp Meeting», Sony (1 Cd).

JAZZ

Quattro saxofoni senza ritorno

Wordl Saxophone Quartet: «Point of no return», Moers Music (1 Cd); **Ana Caram:** «Amazonia», Chesky (1 Cd)

ROCK [redacted] POP

In famiglia con i Womack

Womack & Womack: «Family spirit», Arista (1 Cd, Lp, Ms); **Mario Lavezzi:** «Voci», Fonit Cetra (1 Lp, Ms).

Le canzoni del compositore americano nelle migliori interpretazioni

Cori di stelle per Porter e Battisti

Alcuni jazzisti italiani rivisitano il cantautore

Negli Stati Uniti il jazz ha sempre «flirtato» con la [redacted] leggera e con il repertorio pop americano, ricchissimo archivio della memoria. Tra i grandi «songwriters» dell'epoca d'oro di Tin Pan Alley - da Gershwin a Rodgers, da Berlin a Kern - un posto d'onore spetta a Cole Porter, di cui il 9 giugno ricorre il centenario della nascita.

A questo brillante e sofisticato autore è dedicato «Night and day. The Cole Porter Songbook», un Cd Verve che raccoglie le migliori interpretazioni delle sue canzoni. L'elenco è fittissimo. [redacted] passa da una «Anything goes», eseguita dalla Fitzgerald nel '[redacted] (dal musical omonimo) ad [redacted] toccante versione di «Easy to love» con Billie Holiday, introdotta dalla voce di James Stewart - il film è «Born to dance» del '52.

Ma le sorprese vengono dalla raffinata Shirley Horne che propone una «Love for sale» da brivido e soprattutto da Fred Astaire, per l'occasione accompagnato dal piano [redacted] Oscar Peterson, [redacted] «I concentrate on you».

Anche i musicisti di casa nostra si sono spesso cimentati con il repertorio di Porter [redacted] di altri autori americani. Raramente però melodie italiane [redacted] state utilizzate per riletture più o meno ortodosse. Un problema [redacted] trico della lingua o piuttosto una colpevole dimenticanza? Per fortuna, oggi anche il cosiddetto pop italiano viene riscoperto dai jazzisti. «Ci ritorna in mente» (Gala, 1 Lp, Cd) è [redacted] omaggio a Lucio Battisti, geniale autore di brani che hanno rappresentato per più d'una generazione gli attaccapanni dei sentimenti.

L'operazione è intrigante. Per rivisitare il «songbook» di Battisti sono stati chiamati a consulto alcuni tra i migliori musicisti del jazz made in Italy e un manipolo di interpreti leggeri, da Mango a Rossana Casale, dall'ex Matia Bazar Antonella Ruggiero a Mia Martini. Ed è proprio [redacted] Martini a regalarci una versione filologica ma intensa di «Pensieri e parole», arrangiata senza particolari guizzi dal sassofonista Maurizio Giammarco. Il quale si riscatta con il suo trio arricchito dal pianoforte [redacted] Franco D'Andrea in «Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto».

L'album risulta piuttosto discontinuo, [redacted] tuttavia il progetto merita attenzione. E' sufficiente a valorizzarlo la tromba di Enrico Rava («E penso a te»), la voce di Tiziana Ghiglioni che ci regala «Emozioni»; anche [redacted] la palma per il miglior arrangiamento va [redacted] Six Mobiles, [redacted] formazione di soli fiati in cui milita Roberto Ottaviano, che ripropone una spregiudicata versione de «I giardini di marzo» in chiave quasi gregoriana. Un sentito omaggio ad un grande talento compositivo.

Ivo Franchi

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ARMA DI TAGGIA nuovo complesso residenziale signorile a 200 mt dal mare, impresa vende in cantiere via degli Stazione angolo via Oro. Tel 0184 42.070

ASTIGIANO Castagnole Lanze vende [redacted] indipendente panoramica e mattone antico 8 vani cantina giardino L. 115 milioni Tel. 0141 55.177 - 956.278.

ASTIGIANO (Coazzolo) villetta perfetta arredata, garage, magazzino, forno, nocciolamo frutteto. Leader tel [redacted] 564 978

BALDISSERO D'ALBA casa bifamiliare ristrutturata tettoia mq 160 giardino L. 215 milioni Promoaffari 011 69.20

BARDONECCHIA prenotasi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio. ISIT 877.887.

BORGARO Mappano libero [redacted] casa abitazione 200 mq, stalla magazzini 700 mq su terreno unico 16.700 mq altare L. 485 milioni Studio Daccomo 591.629 - 590.652.

BORGHETTO S. SPIRITO recente 50 mt dal mare ingresso [redacted] camere cucina bagno box L. 178 milioni Tel. 011 69.20.

BORGHETTO vendo camera tinello balconata arredato L. 145 milioni Agenzia Ediriviera 0182 970.386.

CANAVESE Baita da ristrutturare indipendente immersa nel verde con 7000 mq di terreno L. 45 milioni Tel. 471.118

[redacted] Indipendente [redacted] mica 2 camere tinello bagno [redacted] giardino L. 148 milioni sufficienti L. [redacted] più mutuo. Tel 471.118.

CANNES MOUGINS
bellissima villa in puro stile provenzale 250 mq abitazione 1500 mq il parco, vicino al campo da golf. Tel Dyon 011 [redacted]

[redacted] pressi comoda servizi cascina bifamiliare subito abitabile ampio cortile tettoie Tel 0121 795.121

CASA indipendente [redacted] mq terreno a Cuorgnè 110 mq [redacted] L. 70 milioni + L. 75 milioni mutuo. Tel 385.5445.

CASETTA di paese ristrutturata nel Monferrato (Camino) con box auto e orto L. 55 milioni Conim 447 5334

CASTELNUOVO DON BOSCO [redacted] villa [redacted] familiare su 3 piani salone 3 camere cucina 3 servizi box. Ve8 518.813 - 535.455.

CERCHIAMO ville e case di campagna 30/50 km da [redacted] anche [redacted] ristrutturare. Conim 447 5334

CERIALE soleggi[redacted] appartamento come nuovo balconata con stupenda vista mare L. 50 milioni + L. [redacted] mila mensilmente. Immobilfur 0182 543.035.

CERIALE vendo villino 2 camere soggiorno cucina solaio giardino box. Agenzia Ediriviera 0182 970.3[redacted]

CESANA soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo - arredato - [redacted] permuta Promoaffari 011 69.20.

CHIAVARI 400 mt centro e mare zona residenziale, impresa vende direttamente nuovi lussuosi appartamenti 100/160 [redacted] giardino, terrazzo, box, super accessoriati. [redacted] su appuntamento anche festivi. [redacted] 010 393.758 - 393.784.

COCCONATO zona stazione rustico ristrutturato soggiorno 3 camere cucina L. [redacted]. Conim 447.5334.

CORSICA appartamenti villette sulle spiaggia impossibile investimento. Impresa vende Ferco tel [redacted]

COSTA AZZURRA
[redacted] Nizza Juan-les-Pins Can[redacted] bilocali ottime finiture [redacted] L. [redacted] milioni. Seger 903.4808.

[redacted] San Raffael fronte mare villette e bilocali stessa [redacted] L. 150 milioni Tel. 011 761.591

[redacted]TA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 78 milioni. Mutuo. Tel. 011 761 591.

COSTA SMERALDA a Portisco a Porto Cervo a Porto Rotondo sul mare vendiamo appartamenti panoramici centro commerciale spiagge sporte porto. Tel 011 631.061

[redacted] rustico indipendente [redacted] ristrutturare 4 vani servizi cortile L. 5 milioni + rate mensili. Tel. 0121 795.121

DERBY - La Salle (Courmayeur) [redacted] arredata soggiorno camera cucinino bagno L. 125 milioni Codoni 660.2264/5.

FIANO PRESSI [redacted]
villetta [redacted] recentissime interni finemente personalizzati terreno. Casamercatocittà 831.1433.

[redacted] Tegia proprietario vendo alloggi da ristrutturare a prezzi d'occasione. Per informazioni 0174 334.233

GROSCAVALLO frazione Bonzo vendiamo a L. 75 milioni [redacted] mq 80, 2 camere tinello cucinino. Baldini 596.77[redacted].

IN Porto Cervo ultimi appartamenti ad un [redacted] dal mare ambiente esclusivo e sicuro cornice naturale unica. Rivalutazione oltre il 300% ultimi [redacted] anni. Investimento minimo 1 miliardo pagamento 5 anni senza interessi. Tel. 0173 361.173.

INV. [redacted] vende azienda agricola composta di villa centro tipico e terreno zona Lenzo L. 1.650.000.000. [redacted] 518.283

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Carmagnola cascina libera 3 lati 5 vani servizi terreno mq 5000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chieri cascina libera su 3 lati 4 vani box stalla terreno Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Polonghera cascina libera su 4 lati mq 300 box terreno mq 700 Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Saluggia cascina libera su 2 piani mq 150 terreno L. 80 milioni Tel. 319.2332

JUAN LES PINS studio lusso in complesso con piscina pronta consegna costruttore vende Tel. 011 815.7000.

LAIGUEGLIA lavoloso bilocale di recente costruzione con vista porto arredato nuovo ampio terrazzo L. [redacted] milioni. Tel. 0182 49.322.

LAVAGNA centro vista [redacted] camera soggiorno cucinotto bagno ordinatissimo L. 210 milioni Tel 0185 393.426.

LOANO centrale villa grande rappresentanza 3 piani splendida loggia parco mq 4000 tel. 010 582.307 Massa Calabrese

LUSERNA cascina ristrutturata centro paese 4 vani box magazzino cortile L. 10 milioni e dilazioni Tel. 0121 795.121

MARENTINO rustico ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni giardino sottocasale frutteto 1000 mq Pecone 510.801

MENTONE
[redacted] appartamenti in costruzione a 900 mt [redacted] mare. Varie metrature ample terrazze sud ottimo investimento. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839 7478.

MENTONE cambale impresa vende mono/bi/trilocali signorili ottime condizioni di pagamento permute. Bimar 740.924.

MEZZA montagna Viù vendesi nuovo ampio bilocale caldale autonomo a gas box auto. L. 55 milioni. Carezana 539.962

MONDOVI' casetta con giardino [redacted] no camera cucina servizi L. 25 milioni + L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

NIZZA centro vicino al mare, monolocali, 2 locali, 3 locali. Prezzo interessante Primo. tel. 0033 93 883.888.

NOLI 20 mt spiaggia splendido attico su 2 piani, 95 mq con ampie balconate fronte mare Tel. 019 671.335

OSPEDALETTI Sanremo villa lusso panoramica arredata vendo L. 1 miliardo e 850 milioni [redacted] 0337 250.548

PARCO LA MANDRIA
bassa[redacted] villa libera mq 500 interno parco. Terreno cintato mq 8000. Casamercatocittà 831.1433.

[redacted] 329 0041 Rubiana [redacted] villa indipendente salone 4 camere cucina bisservizi box giardino

PINEROLO appartamento salone 2 camere cucina bagno in recente stabile L. 20 milioni e mutuo. Tel 0121 795.121.

PINEROLO appartamento subito abitabile termo autonomo 3 camere cucina bagno L. 5 milioni e mutuo Tel. 0121 795.121

PINEROLO cascina indipendente subito abitabile 5 camere cucina servizi tettoie giardino permute. Tel 0121 795 121

PISCINA casa ristrutturata subito abitabile termo autonomo giardino minimo contanti permute Tel. 0121 795.121.

POLANESI villa massima rappresentanza su 3 piani giardino terrazze splendida vista mare box triplo. Tel 010 582.307 Massa & Calabrese

PRAGELATO
a 10 km dal Sestriere appartamento libero di mq 50 L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRAGELATO [redacted] ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti iva 4%. ISIT 877.887

PRIVATO vende rustico sul Monferrato 2 camere letto cucina salone con caminetto servizio circa [redacted] mq [redacted] giardino. Tel. 0131 846 501 prezzo favoloso

ROCCA GRIMALDI
Ventimiglia, splendida posizione collinare vista Costa Azzurra ottimamente esposti, liberi abbinabili monolocali: cucinino, servizi ampi terrazzi. Edilcase 581.3535.

RUBIANA alloggio in villa salone 3 camere cucina bagno tavernetta giardino L. 110 milioni. Promoaffari 011 69.20.

RUSTICO abitabile su 2 piani [redacted] da Suppingi box tettoie [redacted] mq 27 mila affare L. 122 milioni [redacted] 785.300

RUSTICO collinare Verrua Savoia 4 camere cucina bagno taverna terreno mq 3000 L. 115 milioni. Conim 447 5334.

RUSTICO indipendente centro paese pressi Ivrea mq 270 terreno mq 630 L. 95 milioni. Conim 447.5334

RUSTICO Val Chiusella 6 vani cucina terreno 5000 mq affare L. 38 milioni [redacted] dilazionabili Tel 437 4533

[redacted]LUZZE pressi cascina ristrutturata subito abitabile termo autonomo giardino L. 15 milioni e dilazioni Tel 0121 795 [redacted]

[redacted] 2 appartamenti confinanti da riordinare L. 185 milioni ristrutturabili Tel. 0182 554.877.

SANREMO affittasi villetta 2 camere ottima posizione [redacted] mese giugno luglio agosto. Tel 0175 75 192 ore serali

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli Tel 011 886.9665

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO Grimaldi 0184 501.370 dispone sul mare alloggi e ville d'élite con piscina e tutti comforts.

SANREMO [redacted] mt dal mare ingresso 3 camere [redacted] bagno 2 terrazzi [redacted] termo autonomo Tel. 011 69.20

SARSICARIO in stesso stabile all[redacted] signorili varie metrature con box e partire da L. 135 milioni. tel. 587.834

S. BENIGNO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Promoaffari 011 69.20

S. [redacted] villa signorile [redacted] vani tripli servizi mansarda giardino L. 360 milioni. Esim 0141 354.076.

SESTRIERE Borgata bilocale nuovo in banca L. 88 milioni più mutuo o permuta iva 4% fronte piste. Bimar 741.3122.

SESTRIERE condominio prestigioso posizione centrale alloggio trilocale 70 mq soleggiato e panoramico. ISIT 877.887.

S. GIORIO (collina) 32 km [redacted] Torino [redacted] vendesi villa bifami[redacted] nuova mq [redacted] L. 380 milioni Tel. 757.888.

S. SICARIO appartamento salone [redacted] 2 [redacted] bagno box finemente ristrutturato. Maré vende tel. 812.5281.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliari vende splendida villa bifamiliare Marentino [redacted] circa Torino) [redacted] circa [redacted] mq composta di 2 appartamenti ciascuno di [redacted] lone doppio, cucina 3 camere do[redacted] servizi, box doppio. Parco recintato [redacted] pineta [redacted] circa 12.000 mq con scuderie in pietra e bulleto. Chalet in legno di 2 vani con veranda nel parco. Fontana luminosa ampliabile in piscina. Prezzo [redacted] d'asta 480 milioni. Aumenti minimi 20 milioni. Per visita 011 561.1049

[redacted]ETTE entroterra provenzale a soli 35 km dal mare, piccole villette a schiera con piscina campo da tennis privato prossimità [redacted] campo da golf da L. [redacted] milioni. Mutuo fino al 100% ottimo investimento e rendibilità. Tel. 011 838 7478.

UNICA ad imperiale in Porto Cervo fantastica villa con piscina giardino 3,3 miliardi straordinaria rivalutazione esteneresi perdiempo. Tel. 0173 361.173

VALLE D'AOSTA casetta tipica ristrutturata 2 camere cucina cantina sottotetto terreno. Tel. 011 69.20.

VARAZZE a pochi passi [redacted] spiaggia grazioso bilocale [redacted] ampia terrazza vista mare Tel 019 821 335.

VILLA Alassio prestigiosa panoramica, dependance piscina tennis terreno boxes cantina intermediari [redacted] 010 543.217

VILLA a schiera Castelnuovo Don Bosco nuova salone 3 camere cucina tripli servizi box doppio giardino L. 285 milioni Personalcase 545 180.

VILLA Mirogllo (Crescentino) libero rustico da rifare su 2 piani di mq 250 con ampio terreno Tel 011 513.931

105.000.000 San Giusto Canavese in frazione casa da rifare 140 mq più tettoie e giardino. 'Aemmeci' 385.9954.

[redacted] minuti da Cannes appartamenti prestigiosi residence hotel, tennis, fitness, piscina. [redacted] garantito per contratto, prezzo costruttore Primo tel 0033 93 883.888.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta mese luglio mono/bi/trilocali. Disponibili annuali monoarredato, trilocale [redacted] e [redacted]. Tel 0122 99 715 - 999 847.

BIBIONE MARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonateci inverò fotografie Telefonare allo 0431 430.428 - 439 391.

BORGHETTO affitto alloggi giugno L. 400 mila luglio L. 800 mila. Agenzia Ediriviera 0182 970.388.

CALABRIA Jonica affitto splendido appartamento con terrazzo e giardino sul mare. Telefonare 011 800 1131.

CONFINE francese sul mare parco piscina spiaggia privata affitto Tel 010 399.4102 - 399.4002

FINALE LIGURE Bandiera Blu 91 per il mare più pulito affittasi appartamenti per giugno luglio agosto e settembre. Agenzia Mattenno 019 600.685.

GRATIS spiaggia piscina Lido Classe (Ra) affitto settimanali da L. 117 mila, giugno settembre, L. 324 mila luglio agosto, settembre gratis. Catalogo prenotazioni, Tel. 0544 939.101 - 939.051.

SANREMO affitto bilocali vista mare con garage TVC telefono piscina. Telefonare ore ufficio 011 548.002

SANREMO in attico panoramico camera matrimoniale con uso cucina tutti comfort. Tel. 0184 570 902 sera

SANREMO mobiliato zona signorile 2 posti letto mesi: giugno luglio settembre e seguenti. Tel. 0184 507.587.

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo villette villette appartamenti confinanti mare prenotazioni Braghetto Immobiliare 0789 754 500

TRE-VI affitta Marentino porzione di villa con 6000 mq di terreno disponibile subito. Tel. 011 669.0104/07.

VILLA sul mare fra Albenga ed Alassio con spiaggia, giardino, box, affittasi agosto settembre. Tel 0182 51.978

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure 7 giorni L. 231 mila week end L. 80 mila parcheggio scelta menù. Pensione Primula tel. 019 692.258.

A[redacted] albergo Loreley 0182 [redacted] 642.823 vicinanze mare pensione completa spiaggia garage L. 40 mila.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel 0182 640.111

ALASSIO Hotel Roma [redacted] 0182 [redacted] 50 mare menù scelta superofferta: 24/5 - 15 giugno L. 35.000 dal 15/6 45.000.

ALBERGHI Anglia Gallia sul mare un'oasi di verde compongono con hotel [redacted] un hotel villaggio ampi spazi comuni climatizzati piscina giardino parcheggio cinema discoteca parco giochi biliardo equipe animazione sport spettacolo colazione a buffet scelta menù camere con servizi privati doccia balcone pensione completa da L. 30 mila vacanza lunga e piano famiglia Viserbella Rimini via Porto Palos 28 [redacted] 0541 738.586.

BELLARIA Hotel Franca *** [redacted] 0541 47.400 piscina, giardino, parcheggio, menu scelta. Prezzo convenienti interpellateci

BELLARIA Hotel Nautic Riccardi tranquillo distinto trattamento 1ª categoria sulla spiaggia centrale posizione unica 2 piscine giardino parcheggio garage menù a scelta. Tel. 0541 346.800.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 958 414 direttamente sulla spiaggia parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia giugno L. 39 mila, luglio L. 39 mila/46 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 951.856 ogni comfort specialità pesce scelta menù giugno/settembre L. 36 [redacted] L. [redacted] mila agosto interpellateci

[redacted] Hotel Paris moderno vicinissimo mare [redacted] spiaggia privata camere servizi [redacted] parcheggio custodito, scelta menu, giugno L. 33 mila, luglio L. 33 mila/43 mila, agosto L. 53 mila/43 mila tutto compreso Tel. 0541 981.633

[redacted] offerte vacanze [redacted] *** [redacted] 901 248 vicinissimo mare [redacted] simpatico moderno speciale giugno L. 30 mila/35 mila luglio L. 38 mila/44 mila

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691.309, quiete buona cucina 200 mt mare L. 27/30 mila

GABICCE Mare Hotel Alexander **** [redacted] 954 185 fax [redacted] elegante panoramico sul mare il massimo per una vacanza ideale cordiale atmosfera serate musicali animazioni cene in piscina. Richiedete nostre fantastiche offerte.

GRAND HOTEL Don Juan **** Giulianova Lido Abruzzo. Fronte mare spiaggia e parcheggio privati tranquillo grande piscina ara condizionata eccellente cucina con menu à la carte, grill bordo piscina animazione per bambini e giovani, tennis giochi, [redacted] piano bar prezzi da L. 75 mila, e L. 135 mila pensione [redacted] piena. Tel. 085 867 341. fax 085 800.4805, telex 600.061

GROTTAMMARE Hotel Parco dei Principi. Nuovo primordine direttamente sul mare parco 2 piscine tennis parcheggio menù scelta buffet colazione sconto bambini fino 50%. Tel. 0735 735.066

IGEA MARINA Hotel & Salvador tel 0541 331.243 direttamente mare moderno ascensore [redacted] parcheggi ottimo trattamento prodotti propri, prezzi veramente interessanti. Interpellateci

IGEA MARINA Rimini Nord Albergo Villa Irma tel. 0541 330.208, 50 mt mare camere bagno balcone bar tv parcheggio giardino recintato ideale bambini ottima cucina prodotti propri, giugno L. [redacted] mila, luglio L. 35 mila sconto bambini

[redacted] CLASSE Ravenna Hotel King Marie ***. Tel 0544 939.208, fax [redacted] nella pineta [redacted] moderni comfort, parcheggio giardino sala lettura tv gioco serate party [redacted] scelta menù, giugno L. 40 mila/47 mila, luglio L. 53 mila, agosto L. 66 mila

LOANO Albergo I * Rosanna telefonare allo 019 668 367 posizione centrale scelto menù familiare sconti bambini

LOANO soggiorno Carla, sul mare, cucina casalinga, terrazzo solarium nuovi gestione. Tel 019 668 524

MONTESILVANO [redacted] hotel [redacted] 2ª categoria 085 449.2630 - 445.1152 conduzione familiare vicino mare. Parcheggio prezzi modici, sdraio, ombrellone, sconto bimbi.

[redacted] Albergo Eden [redacted] 615.871 [redacted] mare giardino camere con bagno ascensore parcheggio privato Giugno L. 45 mila luglio L. 50 mila

POLINESIA francese, Isola [redacted] Moorea fronte Tahiti, Hotel [redacted] spiaggia privata sabbia bianca adiacente Club Méditerranée propone direttamente, intermediari, bungalows indipendenti ogni comfort 2/3 persone L. 85.000 giorno. Informazioni anche concernenti viaggio aereo scrivendo o telegrafando: Hibiscus, B.P. 1009, Papetoai/Moorea (Polinesia Francese) telefax: [redacted] 562069 via Italcable 170

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila Tel 0541 600 966

RICCIONE Hotel Garisenda *** tel. [redacted] 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino [redacted] menu colazione buffet servizio primordine bassa L. 40 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 64 mila.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.205 fax 640.025 direttamente mare ambiente confortevole uso piscina d'acqua ricca scelta menù feste [redacted] tanta allegria parcheggio pensione completa da L. 35 mila a L. 60 mila

RICCIONE Hotel Quick tel. 0541 601.588 vicino mare e terme gestione familiare zona verde centrale giugno L. 30 mila, luglio L. 38 mila, agosto L. 48 [redacted], settembre L. 32 mila

R[redacted]NI albergo Finest [redacted] doccia balcone cucina ricca vicinissimo mare bassa media 32/36 mila agosto interpellateci Tel. 0541 380.741 - 02 612.7215

RIMINI Bellariva hotel fronte mare trattamento familiare, bassa stagione 28.000 alta 45.000. Tel. 0541 375 351 - 25.358.

RIMINI Hotel Amarita tel. 0541 391.044 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino, [redacted] L. 23 mila luglio L. 30 mila

RIMINI Hotel [redacted] tel. 0541 28.437 [redacted] nissimo mare ogni comfort parcheggio menù piccola carta specialità pesce bassa L. 32 mila, media L. 42 mila, alta L. 50 mila, forti sconti famiglie.

[redacted] Hotel Gamella vicino mare tel. 0541 372.514 tranquilla conduzione familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI Rivabella Hotel Dama tel. 0541 27.148 [redacted] con bagno, balcone, telefono parcheggio menu a scelta, [redacted] gno L. [redacted] mila, luglio [redacted] mila sconti bambini fino 50%.

RIMINI Rivabella Hotel Plaga telefono [redacted] sul [redacted] moderno ascensore bar tv parcheggio cucina ottima buffets bassa stagione L. 35 mila media L. 37 mila speciale bambini 50% alta L. 40 mila/48 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel [redacted] tel [redacted] 373.391 vicin[redacted] camere servizi balconi aria condizionata parcheggio pensione completa giugno settembre L. 28 mila/30 mila luglio L. 35 mila direzione proprietario.

RIMINI Rivazzurra Hotel Baden Baden telefono 0541 373.313 moderno, vicino mare colazione buffet, scelta menù, gestione proprietari giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila

RIMINI S. Giuliano Mare pensione Artesena tel 0541 27.341 veramente sul mare, giardino, parcheggio, giugno L. 25 mila, luglio L. 31 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare familiare camere bagno cucina casalinga giugno settembre L. 28 mila, luglio L. 33 mila. Tel. 0541 732 900 - 733.323.

RIMINI Viserba pensione Cicchini tel. 0541 733 308 vicino mare, camera servizi, parcheggio cucina familiare giugno L 27 mila, luglio L. 33 mila

[redacted] Vi[redacted] pensione co[redacted] familiare vicino mare bassa stagione 27.000 alta 37.000. Tel. 0541 25.258 - 738 303.

RIMINI Viserbella Hotel Isabel tel 0541 721 052 sul mare camere servizi [redacted] balconi ascensore sala tv bar giugno L. 33 mila, luglio L. 40 mila. Sconto bambini, direzione proprietari.

[redacted] delle Palme a Riviera [redacted] Fiori offerta speciale [redacted] Azzurro 1991 ap[redacted] moderni in residences con piscina privata situati fra Finale Ligure e [redacted] Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluso [redacted] maggio, [redacted] settembre monolocale 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500 [redacted] settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 623.1220. Ponteriggio numero verde chiamata gratuita tel. 1678 05097

SANREMO residence 'Aloha' 0184 58 71 appartamenti per vacanze 2/6 posti letto arredati Tv telefono

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel. [redacted] camere singole. 130 sterline alla settimana, mezza pensione 172 New Kent Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 0044 71 703 4175

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra [redacted] argentera monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334.832

ACQUISTIAMO [redacted] argento [redacted] preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 606 0561 negozio via Ramondo 47

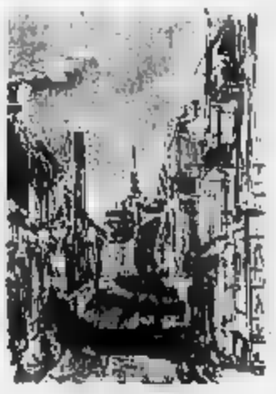
ASTA SANT'AGOSTINO

LUNEDI' 3 GIUGNO - ORE 18,00 E 21,00

HOTEL ROYAL, TORINO

Corso Regina Margherita 249 - Tel. 011 746.933

Esposizione: ***da giovedì 30 maggio a domenica 2 giugno, ore 10-23***


DE PISIS

CAS...

CREMONA

GUIDI

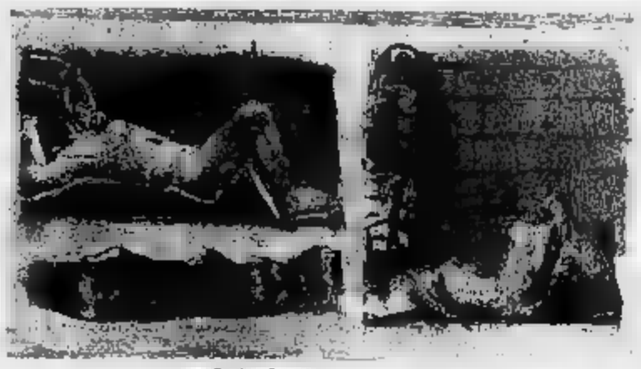
CASORATI

MORANDI

DE PISIS

MARUSSIG

PIRANDELLO


SIRONI

MORANDO

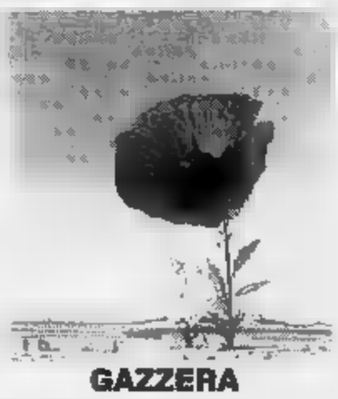
MAGGI

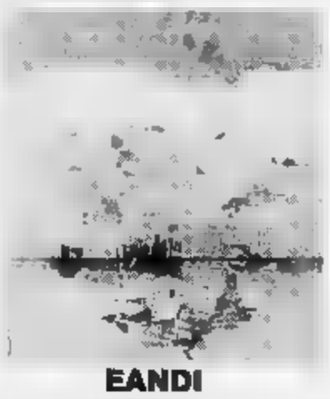
DE GRADA

DE PERO

CHIA

ARMAN


GAZZERA


EANDI

NESPOLO

QUAGLINO

LILLONI

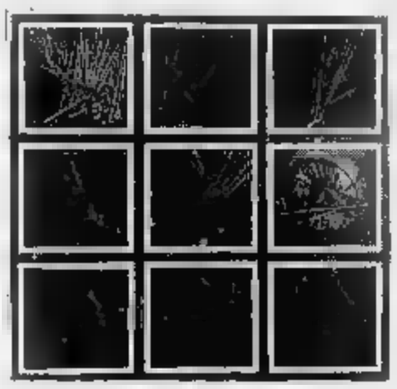
CASCELLA

FONTANA

PENCK

BAJ

GALLIZIO


SCANAVINO

ACCARDI

CATALOGO IN SEDE

Corso Siccardi 15 SANT'AGOSTINO **TORINO - Tel. 535.963**

LA BORSA

Piazza Affari è ripartita

MILANO Comit	+ 14,7
N. YORK Dow Jones 2913,91	- 19,9
LONDRA F. Times 2671,1	- 0,8
TOKYO Nikkei D. 25.829	+ 9

Ottava finalmente positiva a Piazza Affari dopo tante riunioni di torpore. A dare lo sveglia al mercato è l'annuncio del dividendo invariato e del «buy back» Fiat. Settimana interlocutoria, invece, per Wall Street, rimasta appoggiata al sostegno dei 2900 punti in attesa di tempi migliori. A Tokyo, la Borsa sembra malata di anemia: da tre settimane s'indebolisce lentamente sempre di più, salvo occasionali e piccoli sussulti di energia. Va in altalena, al contrario, la City, che venerdì ha comunque beneficiato del ribasso del tasso di sconto, già scontato da tempo. Anzi, ha prevalso la delusione per una riduzione di solo mezzo punto. Francoforte ha subito benissimo l'«effetto Pochi»: già da martedì l'indice Dax ha imboccato la via del rialzo, facendo segnare tre nuovi massimi consecutivi. A Parigi, invece, solo umori svegliati: le prime prese di posizione di Edith Cresson hanno deluso.

LE MONETE

Dollaro e lira al palo

DOLLARO in Italia 1270,9	+ 1,7
743,81	- 1,34
MARCO/DOLLARO 1,705	+ 0,01
YEN/DOLLARO 138,2	+ 0,1

Di tutti i guadagni realizzati inizialmente, sulla scia dei progressi di una settimana fa, al dollaro non è rimasto quasi niente. Non c'è da meravigliarsi, perché alle tele e all'incertezza, che vietano grandi avventure, si sono aggiunti i realizzi dopo le ricoperture svedesi seguite all'aggancio della corona all'ecu ed anche le sistemazioni di posizione nell'imminenza del lungo weekend negli Usa. A Milano anche la lira, come la valuta Usa, ha perso una buona occasione. Partita in decisa ripresa dai minimi di venerdì scorso, si è prima fermata e poi afflosciata, senza che sia comparso alcun motivo valido di depressione. L'assenza di pressioni significative nei due sensi ha consentito alla Banca d'Italia di restare fuori dal mercato. Nel complesso, l'effetto esercitato dalla riduzione del tasso di sconto sembra essersi esaurito ed aver lasciato il posto ai normali condizionamenti del mercato.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 26 Maggio 27

Caso Federconsorzi: domani vertice tra il ministro e gli istituti creditori

Goria affronta i banchieri

Piro (psi) alza il tiro e coinvolge anche Bankitalia
Trova conferma il taglio dei prestiti ai consorzi

ROMA. E' una scommessa sempre più difficile, ma Goria si defila. Anzi. Tornato da Bruxelles dove ha votato contro il compromesso sui prezzi agricoli pro Germania, Giovanni Goria ha convocato per domani un vertice con una rappresentanza dei banchieri coinvolti nel crack Federconsorzi.

Sarà lo stesso Goria quindi a cercare di riannodare le fila del negoziato dopo il fallimento della riunione tra gli istituti di credito. Entro mercoledì, infatti, occorre una risposta: o le banche accoglieranno il piano di risanamento pilotato dai commissari (Cigliana, Gambino e Locatelli) oppure la liquidazione sarà più vicina.

Al ministero ostentano ottimismo. Piani alternativi alla proposta Goria (ovvero la cogestione del risanamento divisa tra i tre commissari e creditori) non ne esistono. Si è ventilata una possibile bozza Lobianco-Pomicino ma per ora non c'è nulla di concreto. Il mugugno anonimo delle banche e l'offensiva dei socialisti, ma prevedibile. Alla fine, spera Goria, il piano passerà. Ma occorre far presto perché i raccolti non attendono. E in questa settimana il sistema Federconsorzi, determinante per il finanziamento dell'agricoltura italiana, ha perso molti colpi, anche perché giunge conferma che alcune banche hanno ormai tagliato i finanziamenti ai singoli consorzi agrari.

Al di là dell'ottimismo (doveroso) del ministro, insomma, la situazione è drammatica: la massa di 5300-5400 miliardi di debiti (la stima è dello stesso Goria) rischia di travolgere il piano di salvataggio e i problemi, ad esempio le ripercussioni internazionali di un taglio dei crediti a Sumitomo e Mitsubishi (le banche giapponesi coinvolte), non mancano. Anche perché la polemica politica sale di tono e dal mondo agricolo giungono i riflessi di una lacerazione profonda. Il presidente della Confcoltivatori Giuseppe Avolio, attacca Goria per aver deciso «di consultare nessuno» mentre la Confagricoltura, dà l'impressione di prender le distanze dalla vicenda. «La Federconsorzi - si legge in una nota - è associata a Confagricoltura e come tale versa un contributo annuale inferiore ai sei miliardi di lire». In cambio di questa quota la confederazione «presta servizi e assistenza». Nulla di più.

Infine, i socialisti. Il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, Franco Piro, ieri ha alzato il tiro anche contro la Banca d'Italia invitando il ministro del Tesoro a rispondere in Parlamento «dei 2367 miliardi del portafoglio ammassi che costituiscono a tutt'oggi, mancando una legge di copertura, un credito inesigibile di Bankitalia nei confronti di Federconsorzi e dello Stato».

Piro insiste sottolineare le dimensioni del crack. A fronte di 5600 miliardi di debiti (ma Piro sostiene che quasi 2 mila di più) sono stati finora contati all'attivo 250 miliardi di liquidità, 650 di crediti clienti, nei confronti della pubblica amministrazione. A questa cifra si possono aggiungere 600 miliardi di crediti verso clienti, 2050 di beni immobili e 900 di partecipazioni. Infine, figurano due poste (1000 miliardi di crediti verso i consorzi provinciali e 800 di rimanenze) «del tutto opinabili».

Ugo Bertone

Lobianco accusa

«Esiste un partito trasversale che lavora per la spartizione»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giallo della Federconsorzi non si risparmiano i colpi. Addirittura vengono fuori ipotesi di piani di destabilizzazione, di «partito trasversale». E non il «grande vecchio». A parlarne è il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco ieri impegnato a Firenze in un convegno dell'Unionquadri.

Presidente Lobianco a quanto ammonta il debito della Federconsorzi?

Guardi, mi rifiuto di dare ulteriori contributi all'orgia scandalistica di cifre che è in corso. Bisogna essere corretti, non si può scambiare l'indebitamento con la passività. Se si vuole parlare si deve parlare anche di crediti e patrimoni.

E queste voci sono robuste?

Il patrimonio Federconsorzi è in buona parte sottostimato. Se si ha il tempo di valutarlo correttamente sono convinto che, insieme i crediti esigibili, garantisca un valore superiore a quello dei debiti.

Allora si può evitare la liquidazione?

Io sono convinto di sì, sempre che l'obiettivo sia quello di salvare la struttura, non di distruggerla. Mettere in liquidazione Federconsorzi significa bloccare ogni sua attività ed è chiaro che se un'azienda esce dalla fase produttiva il suo valore diminuisce, questo è assurdo. Per le banche in particolare c'è il rischio di rimetterci non solo l'interesse di qualche mese, ma anche il capitale. Bisogna il tempo di fare le cose al meglio. Prendiamo Bnl, oggi le sue azioni in salita, quindi che sarebbe vendere affrettatamente?

Ma chi potrebbe avere interesse ad affossare la Federconsorzi?

Da tempo c'è una tendenza alla destabilizzazione del mondo agricolo. Qualcuno può sparare a zero sui consorzi in un momento così delicato per il settore. Qui si vuole solo fare scandalo.

E' una guerra col psi?

Nessuna guerra, alcuni uomini politici socialisti, secondo me, sono criticabili. Altri hanno agito responsabilmente.

Chi per esempio?

Lasciamo perdere i nomi, non è il caso di fare l'elenco dei buoni e dei cattivi.

E da voi ci sono buoni e cattivi?

Senta, qui non c'è nessuno che è fuggito la cassa. Se qualcuno sa di episodi sul genere «Prendi i soldi e scappa» ha il dovere di dirlo alla magistratura.

Cassieri in fuga a parte, il buco c'è...

Capisco che in un'azienda privata sarebbe un fatto inammissibile. Il punto è che i consorzi agrari non una fabbrica, ma uno strumento sociale. Lo so che è antieconomico tenere aperta una pompa di carburante agricolo per, dico a caso, 50 agricoltori, ma se per cento chilometri non ce ne sono altre, vogliamo fare? Toglier loro la possibilità di lavorare? Lo sa cosa mi domandano in questi giorni i coltivatori? Vogliono sapere se potranno portare ai consorzi il grano che stanno per raccogliere.

Quali sono le prime cose da vendere in Federconsorzi?

Fino a ieri, avendo responsabilità indirette sulla struttura, avrei potuto azzardare una risposta. Oggi c'è un'amministrazione straordinaria, come faccio a dire cosa si deve o non si deve vendere? Sarebbe scorretto.

Chi è papabile per aggiudicarsi qualche fetta della Fed?

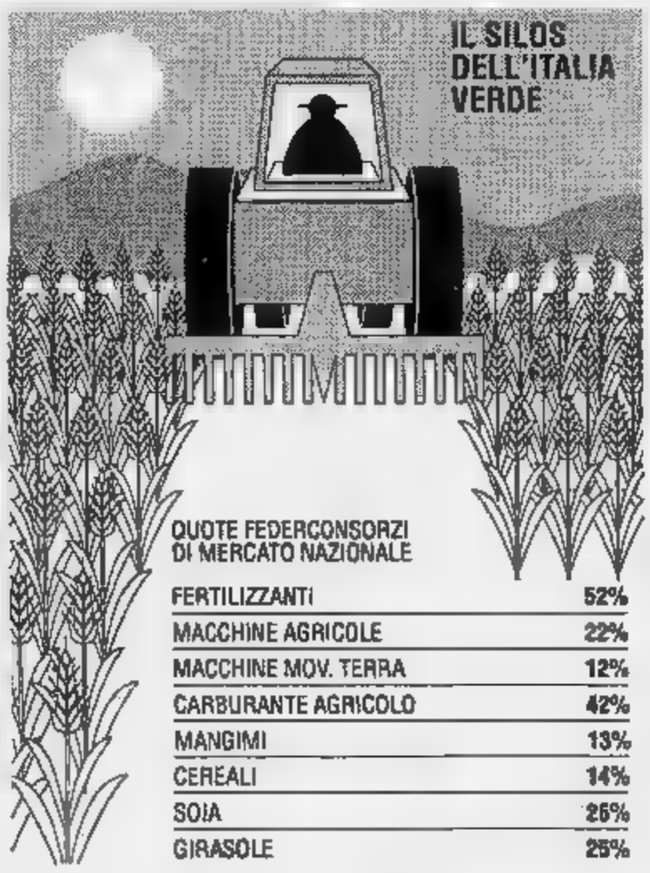
Tutto si può vendere. Il punto è se si vuole fare in modo che la struttura resti nel sistema o si vuole arrivare a una vera e propria spartizione di spoglio. In questo caso veramente si può pensare a partiti trasversali, a trame e a un «grande vecchio» dietro questa vicenda.

E' situazione da panico?

Il panico viene dal che è stato provocato sul caso. Come se tutto fosse allo sbando. Come se non ci fossero tre commissari, un ministro che li ha nominati. Come se non ci fosse un governo. Forse su Federconsorzi si combatte una battaglia politica in cui l'agricoltura c'entra niente. O forse qualche gruppo privato ha interesse che Federconsorzi sperisca.

Corriero

Arcangelo Lobianco ha attaccato il «partito della liquidazione»



MERCATO DEL LAVORO

Rambaudi: caro Marini ci riporti agli Anni 70

La trattativa sul costo del lavoro che partirà a giugno sta già surriscaldando il clima dei rapporti tra industriali e sindacati. Nell'ultima settimana, entrambe le parti non hanno risparmiato dure critiche e i presupposti sembrano quelli di «pacifico» e facile confronto. Anche il ruolo del ministro del Lavoro, Franco Marini, viene trascinato, almeno di riflesso, nella polemica. Ma Marini ha avuto modo di dire che, probabilmente, si tratta solamente di un «gioco delle parti». Ora il presidente degli industriali di Torino, Bruno Rambaudi, interviene, con toni polemici, a proposito del disegno di legge sulla modifica del mercato del lavoro preannunciato dallo stesso ministro. Rambaudi critica la «cultura sindacale» a cui si ispira il documento, definendola da Anni Settanta. In particolare, sostiene che potrebbe sortire effetti negativi, come quello di «ingessare» l'occupazione.

CARO direttore,
chiedo ospitalità per segnalare una prospettiva preoccupante, non solo per l'industria, date le sue implicazioni.

Il ministro del Lavoro, Franco Marini, ha dichiarato che intende varare al più presto un disegno di legge, da tempo in discussione, che modifica sostanzialmente il mercato del lavoro.

Il provvedimento riguarda, in sostanza, le modalità di accesso e di uscita dalle imprese, quindi la flessibilità e la mobilità del *fattore lavoro*.

Al di là degli aspetti tecnici, vi è questione di fondo. Negli altri Paesi industrializzati, si cerca di consentire alle imprese fronteggiare gli andamenti sussultori dei mercati. Ci si rende conto che è necessaria la mobilità della mano d'opera e di agevolarla. L'obiettivo è quello di tutelare e far crescere l'occupazione nel suo complesso.

Il disegno di legge si muove, invece, in una logica opposta. Cerca di «ingessare» l'occupazione nella singola azienda. Sembra ritornare indietro nel tempo, ad una cultura sindacale degli Anni Settanta, che fece commettere tali errori da provocare molte autocritiche da parte dei protagonisti.

In un'economia di mercato - e l'Italia, nonostante tutto, è un'economia di mercato, sia pure molte particolarità - nessuno può seriamente pensare di impedire che le aziende commisurino i propri organici al mercato e alle tecniche di produzione.

Il disegno di legge, invece, pone una serie di scoraggianti ostacoli ed intralcia i processi di adeguamento che consentono di acquisire posizioni di maggiore competitività.

Anzitutto, nonostante l'esistenza di una specifica direttiva della Comunità con la quale si dettano regole e garanzie per i lavoratori quando le imprese debbano ricorrere ai licenziamenti collettivi, il disegno di legge risolve ogni questione abrogando nel nostro Paese i licenziamenti collettivi. Li sostituisce una cosiddetta collocazione in mobilità dei lavoratori in eccedenza che è tuttavia gravata, oltre il resto, da una procedura che dura ben quattro mesi, durante i quali è facile immaginare quali tensioni e quali conflitti possano determinarsi nelle imprese.

Non solo: l'istituto della reintegrazione nel posto di lavoro, che esiste solo in Italia, viene esteso. Oggi è previsto per il licenziamento ingiustificato del singolo lavoratore; il disegno di legge lo estende anche all'ipotesi di un insieme di lavoratori allontanati non per provvedimento disciplinare, ma per la sopravvenuta impossibilità per l'impresa di dare loro lavoro. E' la riprova, in sostanza, della volontà di «ingessare» i posti di lavoro ed è naturalmente destinato a provocare gravissime difficoltà organizzative ed un contenzioso interminabile.

Poi, il provvedimento interviene sulla integrazione, ammortizzatore sociale che ha sempre avuto la funzione di consentire i processi di ristrutturazione. Nessuno nega che tutto deve svolgersi nella massima trasparenza. Ma il disegno di legge prevede, per la cassa integrazione straordinaria, l'obbligatorietà della rotazione dei lavoratori interessati: impedendo, di fatto, alle imprese impegnate in processi di ristrutturazione di scegliere le misure tecnico-organizzative più idonee.

Bruno Rambaudi

Ulteriori vincoli riguardano la materia delle assunzioni. Anche la riforma prevede l'estensione dell'assunzione nominativa, impone alle aziende di scegliere il 20 per cento - elevabile al 30 per cento - delle persone da assumere fra soggetti appartenenti alle «fasce deboli»; (cassintegrati, disoccupati da lungo periodo, extracomunitari, ecc.). Sommando questa percentuale a quella oggi riservata per legge agli invalidi, si arriva al 35-45 per cento dei nuovi occupati. Anche qui si è controtendenza.

Non esiste Paese con un simile imponibile di manodopera, né impresa che possa in tali condizioni competere.

E' bene che si tratta di questioni assai delicate intorno alle quali si misura il rapporto tra l'individuo e i processi produttivi. Sono anche convinto che è espressione di civiltà e interesse generale il ricercare punti di equilibrio tra tutela del lavoratore e le esigenze delle imprese. Non lo si può fare però con provvedimenti demagogici che scaricano tutto sull'industria, fingendo di credere che essa possa assorbire, senza limiti, progressive penalizzazioni.

Bruno Rambaudi
Presidente Unione Industriali di Torino

Il presidente del Consiglio rinnova l'allarme sui conti dello Stato e sulla Finanziaria '91

La minaccia di Andreotti agli industriali

O rivalutate i cespiti o il governo lo renderà obbligatorio

ROMA. Tra la riforma istituzionale e la recente crisi di governo, Giulio Andreotti, ieri nel suo discorso pronunciato in occasione del consiglio nazionale della dc, ha trovato anche il modo per dare una brutta notizia alla Confindustria. Il tema è la rivalutazione dei cespiti aziendali, una delle misure inserite nella Finanziaria '91. Dopo un lungo tira e molla lo scorso autunno tra Confindustria e governo, l'accordo raggiunto fu che sarebbe stata realizzata in forma volontaria. Ieri, però, Andreotti ha avvertito che se la risposta delle aziende non sarà sufficiente, nulla impedisce che la rivalutazione diventi obbligatoria, quanto meno per la sua parte immobiliare». Il timore del governo è di non riuscire a ricavare da questa misura i preventivati due-tremila miliardi. La maggior parte delle aziende, infatti, finora ha mostrato molto interesse verso la rivalutazione. In questo momento, però, per il governo è importante tenere sotto controllo le voci della Finanziaria per poter raggiungere gli obiettivi che si è prefisso da qui al '96, quando si dovrebbe riuscire ad eliminare il disavanzo corrente.

Tre giorni fa il direttore del Tesoro, Guido Carli, era stato molto chiaro: «Basta errore di stima dell'uno per cento per far crescere il fabbisogno di 16 mila miliardi». Salterebbero, così, tutti i sogni presentati martedì in Consiglio dei ministri: nei prossimi tre anni il nostro Paese dovrebbe conoscere un aumento costante del prodotto industriale lordo, un calo dell'inflazione e del tasso di disoccupazione. In questo modo, i ministri finanziari intendono nel '92 ottenere un aumento del Pil del 3 per cento, mentre i prezzi dovrebbero calare al 4,5 per cento e la disoccupazione dovrebbe attestarsi al 10,5 per cento. Nel '94, poi, il governo intende consegnare ai propri cittadini un'Italia a cifre quasi europee: il prodotto interno lordo dovrebbe crescere del 3,5 per cento, l'inflazione scendere al 3,5 per cento e il tasso di disoccupazione al 9,6 per cento. Un programma da conseguire con una manovra che inciderà sul fabbisogno primario per 43 mila miliardi nel '92, 79.600 nel '93 e 104.800 nel '94. A queste cifre va aggiunta una riduzione della spesa per interessi di 5700 miliardi nel primo anno, 16.500 nel secondo e 26.400 nel terzo.

Alla Confindustria qualcosa hanno capito. E hanno già messo le mani avanti contro un eventuale decreto che renda obbligatoria la rivalutazione dei cespiti. Il vicepresidente degli industriali, Luigi Abete, già due settimane fa aveva messo in guardia contro provvedimento del genere. «Sarebbe una patrimoniale - ha detto - che non darebbe, però, alcun gettito in quanto compatibile solo con imprese che guadagnano molto».

Le due parti, quindi, sono ferme sulle loro posizioni. E' molto probabile che, se si andrà avanti su questo irrigidimento, la questione peserà anche sulla prossima trattative sul costo del lavoro che inizierà a giorni. Una trattativa che parte già in un'atmosfera per nulla idilliaca. Ieri il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, ha ribadito la posizione degli industriali. «Il controllo della dinamica del costo del lavoro, la credibilità della politica monetaria, la coerenza e l'efficacia delle politiche di bilancio sono fattori essenziali per favorire la riduzione dei differenziali inflazionistici che separano l'Italia dagli altri Paesi europei».

(f. ama.)

La nuova legge: ora gli istituti possono finanziare fino al 75% dell'acquisto

Mutuo sempre caro, ma più facile

Sono aboliti i limiti di tempo per i prestiti fondiari Operatori scettici: [redacted] tassi alti tengono lontani i clienti

ROMA. Nelle banche si studiano già i nuovi moduli. La legge sulla riforma [redacted] credito fondiario, approvata in commissione al Senato martedì scorso, promette [redacted] cambiare sensibilmente le formule [redacted] finanzia[redacted] per l'acquisto delle abitazioni. Ma sulla strada del «prestito casa» resta l'ostacolo più duro: l'alto costo del denaro. Né dallo Stato ci si può attendere, in questi tempi grami per la finanza pubblica, più di tanto visto che i soldi già stanziati per l'edilizia sovvenzionata (tabella a fianco) attendono che si concluda l'iter previsto dalla legge.

Ma le novità della legge sul credito fondiario [redacted] importanti soprattutto per due motivi: [redacted] la percentuale del valore dell'immobile da acquistare che potrà essere finanziata; si riduce il termine minimo per il rimborso e viene abolito il termine massimo.

Gli istituti di credito fondiario, infatti, potranno concedere finanziamenti fino al 75% del valore dell'immobile: fino a oggi la percentuale era del 50% e il finanziamento al 75% era valido solo per la prima casa. La percentuale sale addirittura al 90% nel caso del credito edilizio, cioè dei finanziamenti [redacted] cessi per [redacted] costruzione, trasformazione e ristrutturazione degli immobili, che siano o meno destinati ad [redacted] abitativo. La durata minima di un contratto di mutuo passa inoltre da 10 a 5 anni, mentre non [redacted] più durata massima, teoricamente si potranno stipulare mutui a 30 o più anni. Sarà possibile anche avere delle anticipazioni con [redacted] durata minima di 18 mesi, alle stesse condizioni dei mutui, cioè garantite attraverso un'ipoteca di primo grado sull'immobile che si acquista.

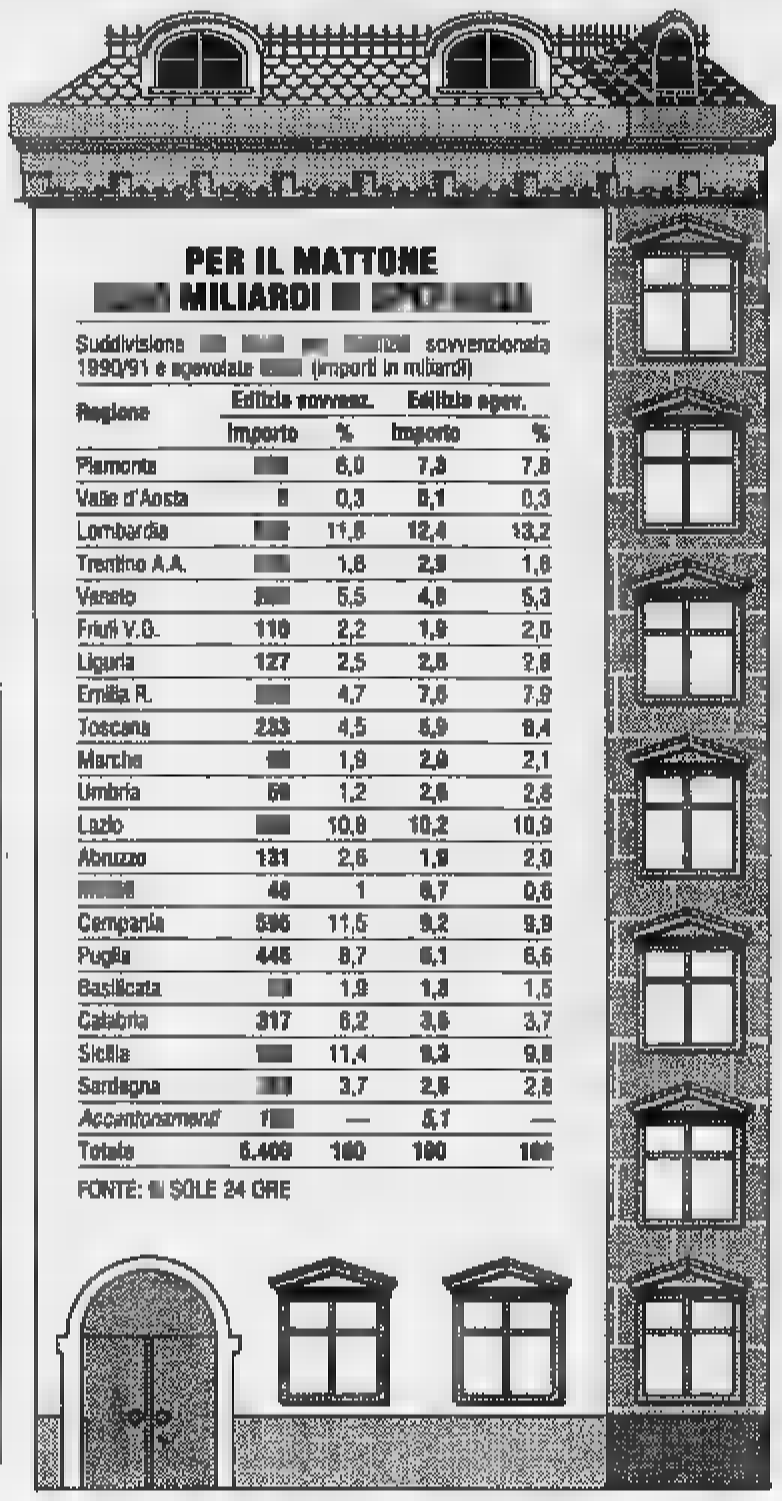
I cambiamenti però non saranno immediati. Tutte le banche interpellate intendono muoversi con prudenza entro i nuovi confini. E resta l'incognita [redacted] caro denaro. «Finché i tassi rimarranno intorno [redacted] 14-15% è un sogno pensare a finanziare [redacted] 75% o magari il [redacted] del costo di un'abitazione - dice [redacted] alto funzionario di uno dei maggiori istituti attivi nell'erogazione di mutui - ci vorrebbe una capacità di reddito troppo elevata per sostenere l'importo delle rate». «E poi - continua - gli italiani hanno ripugnanza ad indebitarsi, quei pochi che vengono da noi a chiedere un finanziamento che copra al 75% il valore dell'abitazione [redacted] i "forzati dell'acquisto", famiglie [redacted] basso reddito che solitamente sono poste di fronte all'alternativa tra comprare la [redacted] dove vivono o essere sfrattati».

Per quanto riguarda la durata dei mutui, non sembrano invece prevedibili allungamenti sensibili del periodo di rimborso. Non tanto per la diffidenza della clientela a indebitarsi per un [redacted] maggiore di anni, ma piuttosto per la difficoltà che presenterebbe la raccolta. «Se le sezioni di credito fondiario dovessero emettere obbligazioni trentennali a fronte di impieghi della stessa durata - afferma un operatore bancario - [redacted] troverebbero mai acquirenti per questi titoli e il finanziamento assumerebbe in ogni caso costi proibitivi».

Intanto, però, gli istituti pensano a [redacted] formule di finanziamento. Alla Bnl, [redacted] esempio, si sta studiando un mutuo [redacted] quindici anni strutturato in modo che alla scadenza del contratto sia stato pagato il 60% della somma erogata, il restante 40% potrà essere saldato alla fine dei quindici anni, oppure sarà possibile rinegoziare un altro mutuo sulla cifra rimanente. Ci [redacted] anche istituti che pensano all'offerta di un'assicurazione sulla vita legata [redacted] finanziamento per l'acquisto della [redacted]. Chi contrae il mutuo stipula anche una polizza, solitamente a rate costanti [redacted] con un capitale che decresce di pari passo con la somma da rimborsare. In caso di morte la polizza copre l'estinzione del mutuo. Una formula già sperimentata da istituti stranieri come l'inglese Abbey National, sbarcata due anni fa in Italia, che offre mutui fino a [redacted] e per un finanziamento pari all'85% dell'importo totale. E proprio dalla Abbeuy arriva una smentita all'opinione che gli italiani siano poco propensi a indebitarsi per grosse percentuali. «Abbiamo avuto moltissime richieste per I nostri finanziamenti all'85%», assicura il direttore generale dell'istituto Alessandro Salvi.

Le banche italiane reagiranno con la trasformazione delle sezioni di credito fondiario delle banche in società per azioni, che dovrà avvenire entro due anni dall'entrata in vigore della legge. «Così - [redacted] un altro operatore - avremo meno vincoli, ad esempio per quel che riguarda la raccolta a breve termine, che oggi può avvenire esclusivamente attraverso la casa madre. Potremo andare sul mercato e avremo una struttura completa».

Francesco [redacted]



PER IL MATTONE
[redacted] MILIARDI [redacted]

Suddivisione [redacted] sovvenzionata 1990/91 e agevolata [redacted] (importi in miliardi)

Regione	Edilizia sovvenz. Importo	Edilizia sovvenz. %	Edilizia agev. Importo	Edilizia agev. %
Piemonte	[redacted]	6,0	7,3	7,8
Valle d'Aosta	[redacted]	0,3	0,1	0,3
Lombardia	[redacted]	11,8	12,4	13,2
Trentino A.A.	[redacted]	1,8	2,3	1,8
Veneto	[redacted]	5,5	4,8	5,3
Friuli V.G.	110	2,2	1,9	2,0
Liguria	127	2,5	2,8	2,8
Emilia R.	[redacted]	4,7	7,8	7,9
Toscana	233	4,5	6,9	8,4
Marche	[redacted]	1,9	2,0	2,1
Umbria	60	1,2	2,6	2,6
Lazio	[redacted]	10,8	10,2	10,9
Abruzzo	131	2,6	1,9	2,0
[redacted]	46	1	0,7	0,6
Campania	596	11,5	9,2	9,9
Puglia	445	8,7	6,1	6,6
Basilicata	[redacted]	1,9	1,3	1,5
Calabria	317	6,2	3,6	3,7
Sicilia	[redacted]	11,4	9,3	9,8
Sardegna	[redacted]	3,7	2,8	2,8
Accantonamenti	[redacted]	—	5,1	—
Totale	5.409	100	100	100

FONTE: [redacted] SOLE 24 ORE

Immobili

Cresce la quota dei proprietari

MILANO. Tre famiglie italiane su quattro [redacted] proprietarie della casa in cui abitano. La percentuale [redacted] in netto aumento. Nel 1984, le famiglie che abitavano in casa di proprietà erano il 65,7% del totale. Un po' per scelta, un po' per necessità, il risparmio-casa rappresenta sempre di più l'obiettivo principale delle famiglie.

All'origine della passione per il mattone, che ha resistito all'impennata dei prezzi e del costo dei mutui, c'è senz'altro il disagio legato alla legge sull'equo canone e alla difficoltà di trovare alloggio in affitto. A questo tema il mensile «Gente Money» dedica [redacted] lunga inchiesta da cui si ricava che l'Italia, a partire dall'85, è precipitata all'ultimo posto in Europa [redacted] per investimenti nell'edilizia e che solo cinque milioni di famiglie vivono in affitto.

Il mensile dà anche altre cifre: [redacted] 40% degli assegnatari delle case popolari ha superato il reddito che [redacted] diritto all'alloggio; dall'83 all'89 sono stati emessi 708 mila sfratti (dati Censis) ma solo 118.197 [redacted] stati dichiarati esecutivi [redacted] di questi solo una minima parte sono realmente avvenuti. A Milano e provincia, ad esempio, [redacted] oltre 50 mila sfratti pronunciati [redacted] sono stati eseguiti [redacted] realtà solo duemila.

[redacted]

Legge sulle mense sindacati divisi

Sindacati critici con la decisione della Fiat di sospendere dal 24 giugno il servizio delle men[redacted] aziendali Alfa-Lancia di Pomigliano [redacted] Sevel Campania, ma anche divisi sull'opportunità di una legge. Favorevoli sono Sergio Cofferati (Cgil), Silvano Veronese (Uil) [redacted] Pier Paolo Baretta (Fim). Decisamente contrario Giorgio Cremaschi (Fiom). Giovedì scorso Cgil, Cisl e Uil hanno consegnato al ministro Marini una proposta legislativa per regolamentare il servizio.

Sogene, deserta la prima asta

E' andata deserta la prima asta, ad un prezzo-base di 220 miliardi di lire, della Sogene-casa. Nonostante [redacted] ricco patrimonio della società, i liquidatori non hanno ricevuto domande di acquisto ed hanno indetto un nuovo incanto.

Micoperi gestita da un [redacted]

Amministrazione straordinaria alla Micoperi (offshore). Il ministro Bodrato ha nominato Giuseppe Pirola commissario straordinario del gruppo milanese, autorizzando l'azienda a proseguire l'attività per 2 anni. La legge Prodi dovrebbe facilitare gli accordi per il salvataggio da parte della Saipem.

Acciaio, polemica Riva-Gambardella

Polemica aperta fra Emilio Riva [redacted] Emilio Gambardella sul progetto di trasferimento da Cornigliano a Piombino delle acciaierie di cui Riva è azionista di maggioranza e Gambardella, [redacted] delegato Ilva, ha il 38%: «[redacted] ho alcuna intenzione di muovermi», ha detto Riva, precisando [redacted] disposto al trasloco solo in cambio della maggioranza delle acciaierie [redacted] Piombino più un conguaglio di alcune centinaia [redacted] miliardi.

L'istituto non doveva eseguire l'ordine di acquisto di dollari [redacted] 2200 lire

San Paolo: salato il venerdì [redacted]

Il giudice ordina di pagare 21 miliardi all'Eni

[redacted] L'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino dovrà risarcire all'Eni 21 miliardi (circa la metà dei 35 miliardi richiesti) per aver acquistato [redacted] 19 luglio '85, giorno passato alla storia come il venerdì [redacted] della lira, 125 milioni di dollari al prezzo unitario di 2200 lire.

Lo ha stabilito, 6 anni dopo i fatti, la prima sezione civile della Corte d'appello di Roma, accogliendo in parte il ricorso dell'Eni contro la precedente sentenza del tribunale di Roma che aveva, invece, integralmente respinto la richiesta di indennizzo.

In pratica, anche se ancora non si conosce la motivazione, i giudici di appello hanno attribuito alla banca circa il 60% di responsabilit[redacted] nella discussa operazione in valuta Usa.

Il tribunale civile di Roma, invece, accogliendo le tesi [redacted] legali dell'istituto [redacted] credito, avvocati Franzo Grande Stevens, Natalino Irti e Sergio Eugenio, era giunto ad una diversa conclusione, ritenendo che la banca non avesse alcuna colpa: aveva rispettato alla lettera il mandato ricevuto dall'Eni.

Con ogni probabilità, però la vertenza proseguirà in Cassazione, [redacted] potranno rivolgersi sia l'Eni per ottenere [redacted] risarcimento integrale dei 35 miliardi, sia la banca per veder convalidata l'assoluzione decretata dal tribunale.

Due erano, nella sostanza, gli addebiti mossi dall'Eni al San Paolo. Il primo consisteva nella mancata comunicazione dell'anomalia nel mercato del dollaro in quello «storico» 19 luglio '85, che a fixing iniziato (la procedura fu avviata alle 13,35, cioè oltre l'orario che I regolamenti di Borsa indicano nelle 13,15), aveva registrato sui prezzi [redacted] apertura di 1839-1845 lire per dollaro, accelerazioni del [redacted] culminate nel rapporto di 2200 lire per dollaro, quando alle 13,45 la Banca d'Italia era intervenuta con una contropartita di 118 milioni di dollari chiudendo [redacted] fixing della moneta americana cui era seguita la chiusura della Borsa dopo la quotazione del marco tedesco.

La seconda pretesa di indennizzo era stata avanzata nei confronti del San Paolo perché aveva acquistato i dollari [redacted] 2200 lire l'uno. L'Eni sosteneva che la banca avrebbe dovuto rinviare l'operazione al lunedì successivo o effettuare un'operazione su più monete.

Si ricorda, peraltro, che un paio d'anni [redacted], nel corso di una causa analoga, il tribunale di Venezia [redacted] condannato [redacted] Banco di Sicilia a risarcire 224 milioni di lire ad un suo cliente, la società Coke del gruppo Eni, che sempre in quel venerdì nero aveva acquistato 791 mila dollari. Altre vertenze sulla stessa materia sono, comunque, pendenti davanti alla magistratura milanese.

Pierluigi Franz

TRIBUNALE [redacted]

Fall. [redacted]: s.d.f. Grigerio Giovanni e Fontana A. Maria.
Si avvisa che il giorno [redacted] giugno 1991 ore 9 davanti al G. D. [redacted] De Filippis, si procederà alla
Vendita con incanto
dei seguenti beni: Comune di Barolo: part. 1273: terreni con entrostante fabbricato rurale, al NCT F. 4 nn. 70-77-113-28-41-43-59-65-67-74-75-76-78-79-81-82-83-84-106-107-114-80 (fab. rur.)-85: totali Ha 05.85.66; part. [redacted]7 F. 4 nn. 64-66-68 [redacted] totali Ha 02.[redacted].
Comune di Monforte d'Alba: part. 3140 F. 4 nn. 1-8-141-194 di tot. Ha 00.95.84; part. 2645 F. 4 n. 243 di tot. Ha 00.02.90; part. 4204 F. 4 nn. 18-142-152-153-184-223 di tot. Ha 01.40.61; part. 5340 F. 21 nn. 47-65-66-82-83-84-120-121-122-127-283-86-85 di tot. Ha 03.52.16; F. 17 n. 189 [redacted] tot. Ha 00.59.08. Totale complessivo Ha 14.18.67.
Fabbricati rurali siti in Barolo (in corso di accatastamento, eccetto F.R. F. 4 n. 80), loc. Boschetti n. 4, composti da parte abitativo e parte cantina, portico, fienile, deposito, oltre a basso fabbricato (il tutto costituente la «Cascina Zoccolaio»).
Gli immobili oggetto di vendita verranno consegnati e resi liberi dall'aggiudicatario alla data del 1/1/1992
Prezzo base dell'intero lotto (unico): L. 785.000.000
Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante di[redacted] assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto
Versamento del prezzo, [redacted] cauzione, entro giorni trenta dall'incanto
Atti consultabili presso la Cancelleria fallimenti del Tribunale
Alba li 15/5/1991

IL CANCELLIERE dr. C. Sapetti

[redacted] Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 CAPITALE SOCIALE LIRE 348.763.736.000 INT. VERS. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 521/883 [redacted] SOCIETÀ [redacted] FASCICOLO [redacted] FISCALE N. [redacted]

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il 1° giugno 1991, l'Assemblea Ordinaria avrà luogo in *seconda convocazione* il giorno 21 giugno 1991 alle ore 11 presso la Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Via Santa Tere[redacted] 0, come già indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 26 maggio 1991

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

italgas

Sette giorni di valuta (contro una media di quattro) per accreditare un assegno fuori piazza

Banche, nella [redacted] coda

Uno studio Abi: troppi vincoli e costi maggiori per il pubblico

ROMA. Piero Barucci, presidente dell'Abi, l'associazione che riunisce le aziende di credito ordinario, sta lavorando al documento che presenterà venerdì, in occasione dell'assemblea della Banca d'Italia. «Abbiamo sicuramente fatto molti passi avanti», dirà Barucci [redacted] governatore, Carlo Azeglio Ciampi. Parlerà del decollo della legge Amato che sta modificando il panorama bancario italiano, rendendolo un po' più competitivo. Ricorderà i segnali favorevoli giunti agli istituti agli inizi di maggio [redacted] la modifica della riserva obbligatoria. Ma Barucci si soffermerà anche su tutto quello che [redacted] c'è da fare. Due sono i nodi principali per mettere le banche italiane sullo stesso livello di quelle Cee: la riserva obbligatoria [redacted] cui c'è ancora molto da lavorare» e la pressione fiscale «troppo alta rispetto [redacted] quella presente negli altri Paesi europei».

Accanto a questi due nodi principali, ci sono poi [redacted] di impedimenti di minore portata. L'Italia, ad esempio, è l'unico Paese Cee in cui non esi[redacted] forme di risparmio agevolato, [redacted] cui i prestiti personali [redacted] sono soggetti a forti limitazioni: possono essere concessi solo dalle aziende di credito ordinario, la richiesta di garanzie, l'esistenza di un limite all'ammontare del prestito, la durata più breve. O, ancora, è l'unico Paese [redacted] cui le spese di gestione sulle carte [redacted]i credito vengono percepite dalle banche ad ogni estratto conto.

Questi sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzano la realtà italiana com[redacted] si evince dallo studio dell'Abi sui sistemi creditizi nella Cee. Con la ricerca «abbiamo voluto dire ai nostri associati quali sono le regole del gioco», spiega Barucci. Proprio per questo, però, attraverso lo studio si riescono a mettere a fuoco tutte le differenze tra i dodici sistemi. Quel che risulta, innanzitutto, è che nella Cee, Italia, Spagna e Belgio sono i Paesi definiti «vincolistici», mentre negli altri il sistema è generalmente più flessibile.

Nel nostro Paese in molti casi i vincoli superano anche quelli spagnoli e belgi: oltre all'esempio dei prestiti personali, c'è quello degli assegni circolari. Autorizzazioni, depositi [redacted] ga[redacted] dei clienti, imposte di bollo, [redacted] alcune delle condizioni richieste agli istituti italiani e di cui, invece, non si trova traccia nel resto della Cee. [redacted] quello del finanziamento alle imprese. Solo in Italia esiste la differenza tra aziende ordinarie, istituti di credito speciale e la specializzazione per settori di intervento.

Maggiori vincoli che si accompagnano spesso a maggiori costi [redacted] minore efficienza. Per gli assegni fuori piazza negli altri Paesi al massimo in quattro giorni viene completata tutta l'operazione. In Italia ce ne vogliono sette. Un servizio per il quale, oltretutto, il nostro Paese è l'unico, insieme con la Spagna, [redacted] richiedere una commissione.

Molta strada deve [redacted] fare l'Italia nel settore dei fondi comuni per colmare il divario con il resto della Cee. Siamo l'unico Paese in cui [redacted] presente un solo tipo di fondo, quello aperto. Del tutto esclusi, invece, gli altri: quelli chiusi [redacted] i fondi pensione.

A questa arretratezza si accompagnano [redacted] commissioni più elevate t[redacted] i Dodici, anche se l'Italia si distingue come l'unico Paese in cui le banche non percepiscono commissioni di collocamento.

Flavia Amabile

ERRATA [redacted]

[redacted] D'ASTA PUBBLICA

[redacted] COATTA AMMINISTRATIVA della Soc. Coop. Agricola S. Martino con [redacted] Asti

I Commissari Liquidatori della Soc. Coop. Agricola S. Martino con sede in Asti, pongono in vendita ad asta pubblica in lotti separati i seguenti beni:
Lotto A: Grande complesso immobiliare ubicato nel Comune di Moncalvo costituito da appartamenti, impianti per allevamento ed attività collaterali: prezzo base: L. 1.483.230.000
Lotto B: Terreni siti nel Comune di Moncalvo di circa mq 23.900: prezzo base L. 36.850.000
Lotto C: Capannone adibito a stalla, vitelli ... parzialmente distrutto da incendio e dotazione di circostante terreno nel Comune di Castelletto Merli: prezzo base L. 150.000.000
Lotto D: Terreno boschivo nel Comune di Odalengo Piccolo di circa mq 80.350, prezzo base: L. 16.070.000.
L'esperimento d'asta avverrà il giorno 6 giugno 1991 alle ore 11 innanzi al notaio Marco Camusso, via Cavour n. 24, 14100 Asti
Le offerte, complete dei dati anagrafici e fiscali dell'offerente, dovranno pervenire in busta chiusa, a mezzo raccomandata r.r., entro le ore 11 del giorno 5 giugno 1991 presso lo studio del notaio soprandicato e dovranno essere accompagnate da due assegni circolari intestati alla procedura, di cui uno pari al 15% del prezzo base a titolo di cauzione e l'altro pari al 10% del prezzo base a titolo di anticipo forfettario delle spese di trasferimento.
Le offerte dovranno osservare tutte le condizioni e modalità di cui al bando d'asta che, unitamente alla documentazione catastale, potrà essere visionato presso lo studio del notaio incaricato.

I COMMISSARI LIQUIDATORI
[illegible] dr. Augusto
Cipolla dr. Vincenzo
[illegible] dr. Andrea

CITTA' DI COSSATO
PROVINCIA DI VERCELLI
Sede: Municipio - piazza Angiono 14
tel. [redacted] 989.3204 - telefax n. 921.531

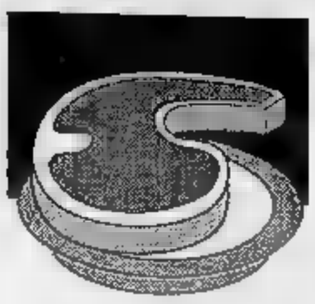
[redacted]

E' indetta gara ad appalto-concorso, da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa a' termini dell'art. 24, lettera b), legge 8.8.1977, n. 584, per l'esecuzione, in Cossato, delle seguenti opere:

a) esercizio comprendente: conduzione, manutenzione ordinaria [redacted] straordinaria e fornitura [redacted] combustibile, di impianti termici [redacted] in [redacted] comunali, per il quinquennio 15.10.1991-14.10.1996 (volumetria complessiva dei locali, approssimata: mc. 67.000; ore annue [redacted] riscaldamento, approssimate: n. 25.000);
b) realizzazione di: A) miglioramenti [redacted] e [redacted] adeguamento [redacted] norme di sicurezza, sia per [redacted] parti impiantistiche sia per le opere murarie, delle centrali termiche e B) progettazione e realizzazione di una nuova [redacted] termica nonché della trasformazione a metano [redacted] centrali funzionanti [redacted] gasolio; da attuarsi entro il suddetto quinquennio.

Importo approssimativo [redacted] prestazioni di cui alle lettere a) e b) da rendersi nel quinquennio: presunte lire 3.000.000.000 oltre I.V.A.
Opere [redacted] suddivisibili né scorporabili in lotti.
Necessaria iscrizione A.N.C., categoria 5 (quinta)-a1) per importo non inferiore a lire 700.000.000 od equivalente iscrizione negli albi o registri professionali degli Stati C.E.E.
Le domande di invito a partecipare alla gara, redatte in lingua italiana ed in carta bollata, dovranno pervenire nel perentorio termine delle ore 12 del 17 giugno [redacted], all'indirizzo seguente: Comune di Cossato, [redacted] c/o Segreteria, piazza Angiono 14, 13014 Cossato.
Il testo integrale del bando di gara, pubblicato [redacted] Bollettino Ufficiale [redacted] C.E.E. e nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana, è consultabile unitamente al capitolato speciale delle opere presso l'Ufficio Tecnico comunale, piazza Cavour.
Spedito alla Gazzetta Ufficiale C.E.E. in data odierna.
Cossato, li [redacted] maggio [redacted]

IL SINDACO Sergio Scaramal



Prodotto anonimo, scarsa pubblicità e poche garanzie: questi gli handicap della fettina

Tutti i peccati della carne bovina

Nell'ultimo anno la produzione ha perso un altro 4,4%

VERONA. La carne ha più successo al cinema che in cucina. Sarà l'assuefazione, sarà la paura del colesterolo o il fascino della dieta mediterranea, fatto è che si mangia sempre meno carne bovina; anche il suino, che due anni fa ha passato il più nobile fratello, è in leggero arretramento. Soltanto i polli continuano a crescere sulle mense: forse hanno raggiunto un punto ideale di equilibrio tra gradimento, garanzia di qualità e prezzo.

Il pollo, del resto, è quasi tutto «marchiato», quindi l'acquirente può [illegible] la provenienza, il nome del produttore: non così [illegible] per la carne bovina, che resta anonima, salvo alcune eccezioni che vedremo. E l'anonimato [illegible] paga, così come è dannoso non [illegible] tutte le tecniche della moderna comunicazione per controbattere agli argomenti di coloro che affermano la carne essere dannosa alla salute.

Lo ha ricordato, alla rassegna Eurocarne che si chiude questa [illegible] a Verona, il prof. Osvaldo Massi, docente alla «Sapienza» di Roma, in uno dei tanti [illegible] svolti sulla «Carne di qualità».

«Se gli allevatori italiani - ha detto Massi - invece di [illegible] sempre a chiedere quattrini in via XX Settembre (la [illegible]a, sede del ministero dell'Agricoltura, ndr),si fossero autofinanziati, non si troverebbero in questa allarmante situazione». (Tra l'altro, un'inchiesta della Intermatrix sull'orientamento dei consumi ha accertato che il 39,1% degli italiani è convinto che gli alimenti di origine animale facciano male).

Nei Paesi industrializzati che prima di noi hanno avuto questo problema (Stati Uniti, Canada, Australia) il problema lo si è risolto in ben altro modo. Soprattutto utilizzando i mass media per pubblicità mirate e selettive; e soprattutto pagandosi da sé questa pubblicità [illegible] contributi versati dagli allevatori per ogni animale macellato», come hanno fatto in Italia i produttori dell'Asti Spumante. Il risultato è stato ottimo.

Quel «prezzemolo» che si chiama qualità e che va bene su tutto - hanno ricordato sempre all'Eurocarne Cortesi e Catellani della Facoltà di Veterinaria di Napoli - [illegible] basta evocarla: deve essere garantita da un marchio. «La carne bovina - hanno aggiunto i due docenti - è [illegible] venduta come prodotto anonimo, privo di [illegible] sua identità. E questo è stato un grave handicap. Il confezionamento e il marchio possono dare un nome a questo prodotto e fornire garanzie di origine e sicurezza igienica». Hanno anche suggerito l'idea di una «etichetta nutrizionale», che potrebbe essere di grande aiuto a chi segue una dieta per motivi di salute.

I due ricercatori hanno sottolineato l'im[illegible] delle nuove tecnologie, ad esempio quello del «sottovuoto», per arrivare all'identificazione del prodotto. [illegible] le tecnologie corrono in fretta e a Verona il sottovuoto si è dimostrato superato da un n[illegible] sistema per confezionare e conservare la carne: l'atmosfera modificata. Di cosa si tratta? La [illegible] (dev'essere di primissima qualità) viene [illegible]fezionata in [illegible] vaschetta di plastica e sigillata. Poi nella confezione [illegible] creato il vuoto e quindi si immettono dei gas, soprattutto ossigeno e anidride carbonica, che conservano fresca e colorita la carne per una decina di giorni.

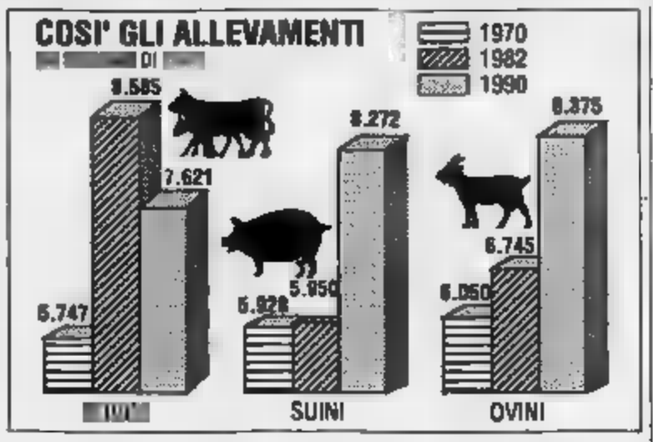
In margine alla rassegna veronese [illegible] che dalla prossima edizione diventerà triennale, arriva [illegible] gli echi dell'assemblea dell'Aia (Associazione italiana allevatori), svoltasi questa settimana. Il presidente Palmiro Villa ha fornito i dati definitivi del 1990: la produzione lorda vendibile degli allevamenti zootecnici è risultata di 21.500 miliardi, con una perdita del 4,4% sull'89.

Livio Burato

UNALAT

Quest'anno niente tagli

ROMA. L'assemblea dell'Unalat, presieduta da Carlo Venino, ha deciso di confermare per l'annata '90-'91 l'indicazione produttiva stabilita per l'anno precedente. Ogni produttore è quindi tenuto a rispettare il livello produttivo raggiunto nell'annata 1988-1989. Il livello produttivo complessivo, rappresentato da ogni associazione in quell'anno, consentirà eventuali compensazioni in base alle quantità liberate dalle aziende che hanno terminato l'attività produttiva. Tali forme di compensazione saranno applicate in base alle priorità stabilite a favore delle aziende con piani di sviluppo e giovani produttori. La prossima assemblea [illegible]dificherà il regolamento Unalat per l'applicazione del regime delle quote latte. L'Unione nazionale fra le associazioni produttori [illegible] latte bovino (Unalat) riunisce circa 200 mila produttori (oltre il [illegible] di quelli italiani), ragruppati [illegible] 81 associazioni periferiche.



Stalle sempre più vuote

Allevatori in profonda crisi per calo di reddito e quote

Il patrimonio bovino italiano scende [illegible] 9,5 milioni [illegible] 7,6 milioni di capi tra il 1961 e il 1990. Un milione di capi in meno tra il 1982 e il 1990. Un tracollo da brivido per un P[illegible] deficitario [illegible]e l'Italia, un calo annunciato ma non previsto. Questi i dati salienti dei risultati dell'ultimo censimento Istat. Sono stati forniti anche i dati sulle altre specie. I suini calano, [illegible] 1982 al 1990, di 617 mila capi. Crescono ovini [illegible] caprini, i primi [illegible] ben 1.629.000 capi e gli altri di 237 mila capi.

A pagare il tributo più elevato del degrado zootecnico è l'Italia Centrale. Contro un calo medio del 12% i bovini perdono nell'Italia Centrale [illegible] 23% delle loro consistenze. Calo che si ripete in misura superiore per i suini. Contro la media del 7,6% del Paese l'Italia Centrale perde il [illegible] dei suini allevati. La crescita del patrimonio ovicaprino si concentra invece nel [illegible]ridione [illegible] nelle isole, confermandone la vocazione pastorale.

Di un [illegible] interesse i dati sulle aziende e la loro superficie. La tendenza, poiché i dati forniti (non per responsabilità dell'Istat) non riescono a fornire l'esatta fotografia dello stato di gestione delle aziende agricole, [illegible] in calo. [illegible] numero delle aziende è passato da 3.269.000 del [illegible] agli attuali 3.033.000 [illegible] un modesto calo di 236.000 unità pari al 7,2%. La superficie agricola da 16.842.000 ettari a 14.992.000 [illegible] un calo di 850 mila ettari pari al 4,4%.

Rapportato al processo, in decisa crescita, di aziende che vengono lavorate dai contoterzisti e delle fattorie vuote, è diffusa la convinzione che, ferma restando l'identità catastale per difficoltà causate dalla legislazione sull'affitto o per ritardi causati [illegible] indisponibilità [illegible] fondi della proprietà coltivatrice, il numero delle aziende riunite in una unica gestione sia molto elevato.

Da ciò la conclusione che la superficie per gestione [illegible] superiore [illegible] quella ufficialmente censita e attribuita alle aziende, avvicinando l'Italia alla Cee più di quanto non sia dimostrabile dai dati.

Tornando al patrimonio [illegible] tecnico falcidiato e soprattutto ai bovini che da sempre hanno costituito lo scheletro dell'agricoltura, perché assumono non solo un ruolo di capitalizzazio[illegible] dell'azienda ma perché la presenza degli animali assicura materia fertilizzante, oggi, dopo gli eccessivi ricorsi [illegible] fertilizzanti chimici, riabilitata. Riabilitata ad iniziare dagli Usa sia in funzione fertilizzante che fisica, perché aiuta a conservare [illegible] ricreare nel territorio le condizioni riproduttive.

Da aggiungere che col calo dei bovini e suini vengono meno i presupposti delle azioni mirate a crescere il numero dei nati per ridurre il ricorso alle importazioni dei capi da ristallo, di cui non si può fare a [illegible] si vuole conservare il grado di autoapprovvigionamento raggiunto in materia di [illegible] bovina e suina.

Le cause [illegible] tracollo, più volte messe in evidenza, trovano nei numeri una conferma preoccupante. Il venir [illegible] della redditività è la causa prima che riassume e aiuta a capire il comportamento degli allevatori [illegible] bovini da carne colpiti per primi, e di quelli di vacche [illegible] latte messi in difficoltà per le quote e costretti ad abbattere per non [illegible] la quota produttiva di latte assegnata alle aziende.

Fortunato T[illegible]

FRUTTA

E' la qualità la principale vittima del maltempo primaverile

Le cicatrici delle pesche

I maggiori danni [illegible] pere e susine, in Trentino c'è allarme per le mele
Luci e ombre nella campagna del kiwi: prezzi in ribasso, prodotto scarso

FERRARA. La prima vittima sarà la qualità. Vittima del gelo e delle nevicate, delle temperature polari che hanno bruciato raccolti, danneggiato fioriture. Lo dicono al centro ortofrutticolo di Ferrara, lo conferma Piero Turroni, del gruppo Apo, [illegible] colosso dell'ortofrutta pulita. «Prendiamo [illegible] pesche nettarine - spiega - [illegible] gelo le ha colpite mentre la fioritura era già avanzata. Così sul mercato arriveranno prodotti co la cicatrice, danneggiati».

A Cesena, in occasione dell'ottava edizione di Macfrut, uno dei principali appuntamenti per il settore, si sono tentati i primi bilanci, con una radiografia, regione per regione, dei danni [illegible] maltempo. Sul fronte delle fragole, ad esempio, si arriva a parlare di un venti per cento di produzione in meno. Il crac delle mele spaventa gli agricoltori del Trentino. L'Emilia Romagna lancia segnali preoccupati per pesche e susine. Il danno per la Romagna - si è detto a Cesena - è assai rilevante e più che dei duecento miliardi di perdita [illegible] produzione i timori si appuntano sulle reali possibilità di commercializzazione: dalla Romagna parte infatti un terzo di tutto l'export ortofrutticolo.

Altre indicazioni sui danni del maltempo arrivano dal centro Ortofrutticolo di Ferrara, un osservatorio particolarmente qualificato. In Piemonte, ad esempio, le nevicate e le temperature rigide si sono abbattute soprattutto sulle coltivazioni di kiwi (con danni ingenti) sulle pesche (specie quelle tardive) e sulle pere. Alto Adige: i danni maggiori in Val Venosta. E ancora: ai sud danneggiati soprattutto i meli. Al centro colpito particolarmente il kiwi.

A proposito di kiwi: la campagna '90-91 si chiude con un bilancio di luci e ombre. Riferisce Gianpaolo Bazzocchi, direttore del consorzio che controlla l'ottanta per [illegible]o del prodotto nazionale: «Certo la produzione è aumentata, il balzo rispetto allo [illegible] è stato di quasi il venti per cento. Ma le previsioni della vigilia parlavano di [illegible] incremento ancora maggiore. Colpa del clima, colpa del maltempo». E i prezzi?: «Negli ultimi due anni la tendenza è stata quella del ribasso. C'è stata poi una caduta di qualità: l'abitudine, senz'altro da scoraggiare, di certi produttori ad anticipare il più possibile i tempi di raccolta ha provocato l'immissione nei canali commerciali di frutti [illegible]a acerbi e, quindi, poco appetiti dal consumatore, con il risultato che la produzione italiana, almeno nei primi mesi, è risultata penalizzata nei confronti [illegible] quella neozelandese che, come noto, si sovrappone fino a gennaio con [illegible] kiwi italiano». E per il prossimo anno? Risponde Bazzocchi: «Ci dovrebbe [illegible] un'ulteriore crescita in quanto nuovi impianti, soprattutto nel centro Italia, entreranno in produzione sebbene i danni del maltempo, rilevanti in Piemonte e Romagna, freneranno il [illegible] record dei 3 milioni di quintali».

Luigi Sugliano

Convegno a S. Margherita sui gusti e le scelte dei bambini

La mela? Solo nelle fiabe

Gli esperti: «Consumo limitato, manca un'efficace informazione alimentare»
E' la banana la regina della hit parade delle preferenze, seguita dalle arance

GENOVA. I bambini [illegible] la frutta? Fino a che punto sono condizionati dalle scelte degli adulti o da quelle della pubblicità? Se n'è parlato a Santa Margherita Ligure in un convegno promosso dalla clinica pediatrica dell'Ospedale Gaslini di Genova e dalle associazioni nazionali dei produttori di frutta e ortaggi: Unapoa, Ujapoa e Unapro.

Il consumo della frutta [illegible]pende direttamente da un fatto di «cultura» alimentare. «Oggi i bambini, specie i più piccoli, [illegible] poco la frutta: non sono abituati a mangiarla sull'albero e non sanno riconoscere le caratteristiche della frutta matura, ammaccata o segnata dalla grandine. Magari, condizionati da un'accattivante spot televisivo, pensano addirittura che la mela sia il frutto di una finanziaria: un albero che [illegible]sce in fretta, [illegible] lo vogliamo e con i soldi» ha spiegato la professoressa Teresa de Toni, docente di Pediatria all'Università di Genova.

Il consumo della frutta si presta anche a considerazioni di tipo sociologico. Dalle statistiche risulta infatti che il 75 per cento dei ragazzi mangia abitualmente frutta durante la refezione, ma [illegible] volta [illegible] fuori dell'ambito scolastico, mancando un'efficace informazione alimentare, il [illegible] scende drasticamente: gli stessi ragazzi hanno rivelato di mangiare pochissima frutta al mattino (2% del totale), un po' di più a pranzo (4%), in modo più marcato a cena (30-40%).

Un'indagine condotta sull'argomento dai ricercatori del Gaslini [illegible] un campione di duecento ragazzi di età compresa tra i [illegible]e i 18 anni ha portato ad altri risultati interessanti. Nella fascia dai 5 ai 9 anni il 16 per cen[illegible] dei ragazzi non mangia mai frutta, il 44 per cento l'assaggia qualche volta, il 40 per [illegible] degli intervistati la consuma abitualmente.

[illegible] hit-parade delle preferenze, la banana è regina (15 per cento del totale), seguita dall'arancia (14%), dall'anguria (12%), da mela e fragola (10%), dalle ciliegie (7%), dai fichi (6%) e infine dalle albicocche (2%). Significativo anche il dato sul consumo della frutta lavorata, ovvero dei succhi di frutta, che in Italia è ancora molto limitato: 3,5 litri a testa all'anno contro i 25 litri dei Paesi nordici.

Secondo il sociologo Giorgio Scola la diseducazione dei più giovani al [illegible] della frutta «ha radici lontane, che si ritrovano anche nelle fiabe, dove la frutta compare raramente e spesso con immagine negativa (la mela di Biancaneve), mentre al contrario dolci e torte [illegible] presenti [illegible] notevole frequen[illegible]».

Il presidente dei produttori ortofrutticoli Unaproa, Aldo Francone, ha detto a Santa Margherita: «Dobbiamo accompagnare a una politica di distribuzione più accurata, che ci consenta di reggere la concorrenza degli altri Paesi, comunitari e non, [illegible] capillare programma di sensibilizzazio[illegible] sul consumo della frutta».

Marco Raffa

I laboratori delle università italiane offrono collaborazione e attendono richieste «mirate»

La ricerca verde ha bisogno di sponsor

Il Cnr opera in agricoltura, [illegible] nel settore sono pochi a saperlo

TORINO. L'agricoltura, e [illegible] quella italiana, sta vivendo un momento molto difficile. E' oppressa [illegible] problemi [illegible] eccedenza, di qualità della produzione, di tutela dell'ambiente, di stretta creditizia, di costi crescenti.

Di questi problemi si è parlato giovedì a Torino al Centro Incontri della Cassa di Risparmio durante il convegno «La Facoltà come centro di ricerca», organizzato dalla Facoltà di agraria dell'Università di Torino (presieduta dal prof. Garibaldi) e al quale sono intervenuti, politici, tecnici e i presidenti regionali delle organizzazioni agricole Gottero, Marinone e Cancelliere. Il convegno aveva infatti il duplice scopo di informare sulla capacità dell'Università di svolgere approfonditi studi in tutti i campi del settore primario e di avvicinare così il mondo della produzione a quello accademico.

Mai come in queste situazioni di crisi - ha detto il prof. Pietro Piccarolo, presidente del corso di laurea in Scienze agrarie - si deve dimenticare che [illegible] ricerca e [illegible] sperimentazione costituiscono [illegible] principali fattori del progresso di qualsiasi settore produttivo e in particolare di quello agricolo che trova, soprattutto nelle [illegible] universitarie il polo di eccellenza della ricerca e [illegible] sperimentazione.

Affinché ciò possa avvenire, spiega il prof. Piccarolo è importante che tra mondo agricolo e mondo universitario si crei un duplice flusso: [illegible] domanda [illegible] ricerca volta verso la Facoltà e [illegible] offerta di risultati effettivamente utili al progresso dell'attività agricola.

«La situazione delle regioni che costituiscono il naturale bacino della Facoltà di agraria [illegible] Torino, cioè il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta - ha dichiarato Emilio Lombardi assessore all'agricoltura della regione Piemonte - [illegible] però un po' diversa da quella generale: qui c'è vigore e continuità al duplice flusso [illegible] domanda e di offerta di ricerca».

Anche Giorgio Merlo, [illegible] re all'agricoltura della Liguria ha affermato che intende appoggiare, più di quanto [illegible] [illegible] avvenuto in passato, lo sforzo di ricerca universitaria.

Entrando nel dettaglio dei lavori il prof. Piero Romisondo, ordinario di frutticoltura industriale, ha esposto i primi risultati di alcune ricerche effettuate dal suo dipartimento prendendo in esame, in particolare, tutte [illegible] problematiche dei settori delle produzioni vegetali. Ambizioso il programma illustrato, dal prof. Attilio [illegible] ordinario [illegible] zootecnia, relativo a tutti i settori dell'allevamento animale: bovino, suino, ovicaprino, piccoli allevamenti e acquacoltura. Per l'allevamento bovino ha precisato è necessario pervenire alla conoscenza dei meccanismi regolatori delle qualità della carne con riferimento, in particolare alle differenze fra la razza piemontese.

Uno sguardo al futuro, il convegno l'ha dato con la professoressa Luciana Guagliotti, ordinario di genetica agraria. Il docente ha trattato delle applicazioni delle biotecnologie, indicando le possibili loro applicazioni al settore agricolo.

Precisazioni e doglianze a chiusura. Il professorr Fausto Pastorini, vicepresidente dell'ordine degli agronomi di Torino, sull'assenza [illegible] coinvolgimento degli ordini professionali [illegible] [illegible] professor Attilio Bosticco sulla mancanza di circolazione [illegible] informazioni tra gli Enti. Un esempio per tutti: il Cnr realizza ricerche nel mondo agricolo, ma pochi [illegible] sanno e in particolarre quali che lo dovrebbero sapere.

Gianni Sternello

Alla sbarra anche una ditta tedesca: i giudici accettano le prove italiane

Il gorgonzola fa causa a Vienna

Formaggio austriaco accusato di imitazione

NOVARA. Per una parolina in [illegible] utilizzata da un diretto concorrente, il gorgonzola è entrato nelle aule di giustizia. Non come imputato, ma in veste [illegible] parte lesa. Il termine sotto accusa [illegible] «zola», desinenza che - secondo i responsabili [illegible] Consorzio italiano di tutela - sarebbe stata indebitamente adottata da due ditte, una austriaca e l'altra tedesca, produttrici [illegible] formaggi che nulla hanno da spartire con il gorgonzola italiano.

I due prodotti al centro della vertenza internazionale [illegible] l'austriaco «Oesterzola» e il tedesco «Cambozola», quest'ultimo commercializzato [illegible] Italia [illegible] la denominazione «Cambosana». Della «guerra del gorgonzola» [illegible] è discusso pochi giorni fa davanti ai giudici del tribunale [illegible] Loeben (Austria). Di fronte il direttore [illegible] Consorzio italiano, Carlo Melito, che ha portato al giudice una forma [illegible] gorgonzola, e i produttori austriaci, arrivati [illegible] l'Oesterzola. Il magistrato ha voluto assaggiare [illegible] trambi i formaggi esaminando inoltre la documentazione delle parti. Alla fine ha accettato le controdeduzioni italiane, rifiutando la perizia chiesta dagli austriaci.

«Un'udienza favorevole - dice Melito - il giudice in pratica ha accolto le nostre tesi. La sentenza, secondo la legislazione austriaca, ci sarà comunicata per iscritto in breve tempo».

Federico Fileppo Zop, presidente del Consorzio che raggruppa produttori di nove province (dal Piemonte alla Lombardia) ha scelto la strada della ca[illegible] bollata, l'unica possibile, per vincere una battaglia internazionale che potrebbe rivelarsi decisiva contro la concorrenza: «L'esito di questa vertenza è importante non tanto per l'Oesterzola che ha una produzione minima. Il processo potrebbe rivelarsi decisivo per l'altra causa relativa al Cambozola, prodotto in quantitativi rilevanti ed esportato dai tedeschi in tutto il mondo. Anche in questo caso il procedimento è in [illegible] e durante l'ultima udienza del '29 ottobre '90 il giudice ha in parte riconosciuto i diritti da noi vantati».

I nemici del gorgonzola [illegible] soltanto i formaggi stranieri. A complicare la [illegible]cializzazione concorrono altre cause: l'eccedenza [illegible] forme prodotte e una campagna che avrebbe disorientato i consumatori. Ne ha parlato nell'assemblea dei soci [illegible] stesso presidente: «Per fortuna nel 1990 [illegible] realizzate 3.211.806 forme [illegible] una diminuzione rispetto all'89 di 205.503, pari al 6 per cento, e nei confronti dell'88 di 70.896 (2,1 per cento). I dati pos[illegible] essere considerati soddisfacenti».

Gianfranco [illegible]

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA.

26 maggio 1991. Parte la grande macchina del Giro d'Italia.

3.700 km da Olbia a Milano, 22 squadre, più di 200 campioni di tutto il mondo. Quest'anno, Fiat è il motore ufficiale del Giro d'Italia. E tra le automobili Fiat, Tempra è protagonista assoluta.

Sarà l'ammiraglia della direzione di gara, ma darà più slancio anche all'assistenza tecnico-sportiva, e quindi alla gara. Un contributo integralmente Fiat, dunque integralmente italiano, per una competizione autentica e popolare che è già parte della nostra storia. Una avventura sportiva vissuta con passione ogni anno, per le strade e le piazze d'Italia, da oltre 10 milioni di persone. La sua buona riuscita è affidata alla grande sfida tra i campioni, all'emozione delle cime, delle fughe, degli sprint. Alla lotta contro il tempo e al sapore della vittoria.

Ma anche alla rete di assistenza Fiat e alla sua presenza capillare in ogni angolo del Paese. Un'organizzazione da sempre al vostro servizio.

FIAT

L'INGAGGIO SALE MATTHAEUS RESTA

MILANO. Lothar Matthaeus (nella foto) resta all'Inter. Pellegrini gli ha portato l'ingaggio a 1500 milioni a stagione rispetto ai 1200 attuali, prolungandogli il contratto fino al giugno '93. Lothar, come condizione aggiuntiva, ha posto anche la conferma di Brehme.

BOXE, TITOLO A DELL'AQUILA

Francesco Dell'Aquila è il nuovo campione italiano dei pesi medi. conquistato il titolo tricolore ieri sul ring di Sanremo, battendo Calogero Sorio per getto della spugna all'inizio della seconda ripresa dopo averlo mandato tappeto già nel del primo round.

OGGI IN TV

9,00	**Ippica.** Rep. Spec. Derby	Tele +2
9,30	**Basket.** Playoff Nba, rep.	Tele +2
11,15	**Tennis.** Torneo Atp Bologna, rep.	
11,45	**Vela.** Sailing, replica	Tele +2
12,15	**Moto.** Da Hockenheim, G.P. di Germania Mond. 125cc	Tele +2
12,30	High seven, sport e avventura	Tmc
12,30	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
12,45	**Vela.** Sailing, rubrica, rep.	Tele +2
13,00	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
13,35	**Moto.** Da Hockenheim, G. P. di Germania Mond. 250cc	Tele +2
14,45	**Moto.** Da Hockenheim, G.P. di Germania Mond. 500	Tele +2
15,20-16,50-17,50	Notizie sportive	
15,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia, 1ª tappa	Raiuno
15,50	**Tennis.** Da Düsseldorf, Coppa del mondo Atp, finale	Tele +2
16,30	**Ippica.** Da Roma-Capannelle, diretta del Derby di galoppo	Raitre
17,00	**Tennis.** torneo Atp Bologna	Raitre
18,00	**Auto.** Da Vallelunga, camp. ital. prototipi	Raidue
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,30	**Calcio.** Sint. di due partite di A	Raidue
18,35	Domenica gol	Raitre
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	**Pallavolo.** Da Leningrado, Urss-Italia World League, 2ª partita	Tele +2
20,30	Galagoal	Tmc
21,00	Pressing	Italia 1
22,30	**Ciclismo.** Speciale Giro d'Italia, sintesi e intervista 1ª tappa	
22,30	La domenica sportiva	Raiuno
23,00	**Basket.** Playoff Nba	Tele
23,05	Mai dire gol, varietà calcistico, con la Gialappa's Band	Italia 1
23,45	**Calcio.** Partita reg. di serie A o B	Raitre
0,20	**Maratona.** Da Faenza, 100 km del Passatore	Raiuno
1,00	**Pallavolo.** Rep. Urss-Italia	Tele +2

LA STAMPA
SPORT

Domenica 26 Maggio 1991 31

Due ex campioni, oggi commentatori terribili alla tivù, giudicano le torinesi a un passo dalla Uefa

Toro, il miracolo italiano

Agroppi: adesso attenti al mercato

Il ritorno di Luciano Moggi al Torino, dice, gli ha «tolto un pensiero». E spiega: «Non c'è nulla più disperante degli lasciati in sospeso. La panchina granata per me è questo. Due volte me l'hanno fatta e altrettanto m'è spirito le gambe. Col rientro Moggi sto tranquillo per po' d'anni: non potremmo mai lavorare assieme». Aldo Agroppi, solita da pastore maremmano esposto ai venti, solita parlata franca, eletta mito televisivo della confusione altrui, avrebbe deciso comunque di tornare ad allenare. «Ho appena rifiutato un'offerta. La decima, in due anni. Non ma la sento proprio. Tornerò sulla panchina quando avrò finito i soldi. L'allenatore diventato un mestieraccio. Troppa tensione perfino uno come Trapattoni, l'uomo ferro della categoria, scappa dalla sua Milano perché si sente "centrifugato", significa che qualcosa andato a male per sempre. Non ci si diverte più. Alla prima difficoltà tutti ti voltano le spalle, a cominciare dai calciatori. Guardi Maifredi, il compagnone Gigi. A Bologna le sue barzellette tenevano allegro lo spogliatoio. A Torino, secondo pareggio, hanno smesso di ridere tutti. Si potrebbe provare con i settori giovanili. Ma anche lì, chi ti salva dai genitori? No, grazie. Preferisco vivere, e fare il giornalista».

Parliamo del Torino e della festa Uefa. Lei ci sarà?

No, non ci sarò. Vado a San Siro e tifo per radio. Mi piacerebbe un 2-0 con gol di Bresciani e Lentini, i simboli di questa Eu- riconquistata con i ragazzi del vivaio. Ma andrebbe anche un pareggio, purché gio-

E' evidente che gli ultimi due pareggi del Torino non le sono piaciuti.

Diciamo pure che mi sono vergognato. Se, io ho una vecchia teoria che m'ha procurato un di grane: meglio la retrocessione che le partite giocate. Se le avesse giocate, quelle gare, il Toro avrebbe fatto ugualmente due punti. Perché prendere in giro il pubblico?

La partecipazione alle coppe europee vale miliardi.

Certo. Oggi, perché, ma scommetterei su un pareggio in Genoa-Juve. Però il calcio è un'altra faccenda.

Comunque, sarà d'accordo, il Torino merita la Coppa.

Non c'è dubbio. Prima di questo finale, il gioco del Toro aveva riempito di gioia il cuore granata. Non speravo che riuscisse il salto dalla B all'Europa.

Qual è stata la svolta?

La fiducia data da Mondonico agli indigeni. Parlo dei ragazzi del vivaio, su tutti Bresciani e Lentini. Se aspettavamo la rivelazione del genio di Muller potevamo finire in .

Lei non è estetofilo?

Io bado ai fatti. In dieci di frontiere aperte, pochi campioni non compensano i molti bidoni.

Muller era proprio un bidone?

Quando uno si presenta all'allenamento la Testarossa, a me si rizzano le antenne. La ricchezza ostentata non è indice grande intelligenza. Aveva gione Fascetti.

Martin Vazquez, a Skoro?

Un campione e mezzo. Ma lo spagnolo deve ancora dimostrare di esserlo.

Il Torino in mano agli americani, è una voce. Che effetto le farebbe?

Come un fast food alla Mole Antonelliana. Guardi, io sono per giocare al Filadelfia, mi commuovo ogni 4 maggio al ricordo di Superga e quando incontro vecchio granata finiamo in osteria a parlare di Ferrini. Cosa vuole che le dica?

Agroppi diventa presidente del Torino. Che succede?

Non dica che caccia Moggi.

E perché no?

Perché è scontato.

Va bene. Allora, una volta cacciato Moggi, che ci svenduto mezza squadra, riprendo Casasco e gli chiedo far ordine nella campagna acquisti. Che significa prima linea con Lentini, Scifo, Bresciani, Martin Vazquez e Casagrande? Vogliamo copiare l'ultima Juve?

Che cosa manca invece a questo Torino?

granata. Un Ferrini. Oppure gente Ceresar, Poletti, perfino Agroppi. In giro, a cercarli, si trovano. Crippa, per esempio, lo prenderei subito.

E Dino Baggio alla Juve?

Soltanto in cambio dell'omonimo. Scherzo. al Toro trova posto, è giusto darlo via. Peccato però, proprio a quelli.

Qualche consiglio alla Juve, lo darebbe?

Sì, che giochi per vincere Genoa. No, è troppo carogna. Consigli no, però se mi danno 60 miliardi per la campagna acquisti, ci provo anch'io.

Gli errori Maifredi?

Difficile a dirsi. Certo che se uno arriva alla Juve e si porta appresso Luppi De Marchi, ci si può anche insospettire.

L'oscar degli allenatori?

A Ranieri per l'impresa Cagliari. Per i ruoli drammatici, a Bigon.

Curzio Maltese

Gianluigi Lentini stato protagonisti stagione Agroppi (foto piccola) critica invece stranieri Torino

IN 5 PER 3 POSTI

SAMPDORIA	50
MILAN	45
INTER	44
GENOA	
JUVENTUS	37
TORINO	37
PARMA	
NAPOLI	

Roberto Baggio è talento ma per Sivori (foto piccola) la Juve manca di campioni

La Juve è a rischio

Sivori: squadra da rifare

Omar Sivori finisce oggi il quinto suo anno di editorialismo televisivo; è sotto contratto Fininvest per una stagione ancora e intende continuare. «Ho fatto una scelta di vita, sarò mai più allenatore o direttore tecnico, mi sono tagliato i ponti. Agroppi mi l'idea di avere scelto, pensare ancora alla panchina. Io proprio E' questo il mio vantaggio di tuti, me commentatore».

alla Juventus è arrivato due sole volte in classifica dietro al Torino: «Ma non ricordo uno stato di inferiorità bianconera. Invece adesso la Juventus è proprio sotto, di considerazione non di punti. E a Genova il pareggio può non bastarle per l'Uefa». Sivori ha lanciato la moda della sincerità, del coraggio televisivo. Dovrebbero essere cose normali, non è colpa sua se, desuete e trascurate, sono apparse straordinarie. «Cerco di leggere molto, di farmi venire idee. Di imparare dagli altri e me stesso. Ho detto l'Inter sfavorita e ho fatto ridere, l'anno che i nerazzurri hanno vinto lo scudetto. Non ho creduto mai alla Juventus annunciata come spaccatutto, e ho avuto ragione: sono dispiaciuto di questo, si capisce, perché io sono juventino».

Molti tifosi bianconeri non credono a questa sua fede. «Voler bene alla Juventus significa non dire niente per evitarle di insistere errori? Io mi divido: il quaranta per cento alla Juve; altrettanto al Napoli che mi ha dato tre anni di calcio quando avevo già deciso di tornare in Argentina, facendomi conoscere una seconda Italia, e straordinaria; il venti per che River Plate». E' stato l'altro giorno a Torino: «Dio, quanti granate in città. Si vede che una volta si nascondevano». Torino anche telefonata periodica dell'avvocato Agnelli, che avuole una Juve grande, e sa che difficile, lo sa sempre meglio, purtroppo». Con Boniperti parla da un po' tempo: «Si offeso perché avevo detto che doveva cambiare un bel po' di uomini, e poi me ha cambiati tantissimi. Ma se ci incontriamo ci abbracciamo subito».

La Juventus di quest'anno stata palestra e cavia del sadogiornalismo. «Mi spiace avuto la conferma che ha troppi giocatori di classe modesta. Per fare lo squadrone bisogna cambiarne la metà». E' il dopo-Platini? «Non direi, è dopo Trapattoni». E adesso Trapattoni torna: «Ma che squadra avrà?». Poi una preciazione interessantissima: «Boniperti e Platini sono finiti quel giorno maledetto a Bruxelles. Devono stati pugnalati da dentro, ne sono andati la voglia, il mordente. E sarebbe stato assurdo, disumano il contrario o anche il "come se niente fosse", in due persone così sensibili».

La Juventus che magari sta fuori dall'Uefa è dolore? «Per me sì, E lo è anche il Napoli fuori. Ci rimette pure il calcio. Però un tifoso cieco, bloccato dal suo stesso tifo. Finito di odiare il Torino per contratto, ad esempio, ho seguito i granata con simpatia, ora li tifo in Uefa. In fondo da ragazzo, nel River, indossavo spesso la maglia granata, la seconda del club. Adesso al Torino hanno in Marchegiani il portiere più forte d'Italia, meglio Pagliuca al quale sono stati tirati addosso troppi pallonis. A proposito di portiere, «la Juventus rischia anche di avere presto il problema di Tacconi, che non è mica eterno».

Sivori diventa profondamente juventino quando arrabbia perché la nuova campagna acquisti non lo convince. «Io prenderei Sanchis. E starei attento con gli jugoslavi, geniali ma incostanti: ho visto Boban all'andato Coppa Uefa contro l'Atalanta, un fenomeno, l'ho voluto rivedere al ritorno, un fantasma».

Scrive anche un giornale, cerca temi speciali, di turno quello sull'assurdità, da parte del calcio italiano, di chiedere un quarto straniero, «quando, fuori Italia, non c'è che valga davvero». Regge bene la parte nuova, le parti nuove, nel poliedro che è diventato. Parla italiano ormai perfetto, al contrario sudamericani, che lo peggiorano mano a mano che stanno fra noi. Ha parlato di Borges Sgarbi, stupito molti per l'approccio al grande scrittore: «Che discuto come artista, genio della parola e della frase, discuto come uomo, pagliaccio politico, capace anche di dire bene di Pinochet».

Dio, venticinque anni fa eravamo inviati speciali nei suoi nervi, andavamo a trovarlo in montagna, dove la Juventus lo aveva cacciato dopo intemperanze contro gli arbitri. Adesso è un uomo a tutto tondo, coraggioso, colto e voglioso di esserlo sempre di più. A me di pensare che venticinque anni un quarto di secolo, cioè tanto di più di cosa dice il numero.

Gian Ormezzano

Oggi le ultime emozioni del campionato targato Samp, vissuto tra colpi di scena e miti infranti

Un giorno di corsa verso lo spareggio

ALLA fine di una stagione che lascia aperta solo la possibilità di spareggio per l'ammissione alla Coppa Uefa '91-92, il calcio italiano archivia nove mesi sudori e polemiche. Un parto travagliato. Alle certezze in negativo delusione del primo del rinnovamento bianconero, il progressivo liquefarsi dell'immagine «mondiale» del Milan, la caduta di Maradona - che ha travolto il Napoli - dal piedestallo sul quale era salito per meriti di gioco) fa riscontro una sola in positivo: lo scudetto alla Sampdoria.

Il trionfo blucerchiato dovrebbe essere accolto un balsamo da chi esce dalla mischia con molte ferite. Perché i meriti della Sampdoria diventano esempi da seguire. L'atteggiamento negli anni del presidente Mantovani (ha accettato anche quasi due stagioni, la precedenti, senza gli incassi di mezzo Marassi) e dei tifosi, una ammirevole dimostrazione pazienza. La compattezza del blocco giocatori, altro test. La bonomia di Boskov che ha accettato tutte le nostre maliguità: «la squadra la guida Cerezo dalla panchina», «la formazione la decide la commissione interna guidata da Mancini», e via. Ancora, l'umiltà con cui Vialli ha ritrovato se stesso. L'avevamo massacrato durante Italia '90.

Il volto della Samp ha mostrato rughe solo nel derby di andata a fronte della grinta genoana, contro il Toro scatenato di Marassi, specchiandosi nel Legia Varsavia in Coppa. L'ultima sconfitta-eliminazione viene riconosciuta beneficio: In casa sampdoriana la verità paura.

E' quanto resta di positivo, nel bilancio generale '90-91, insieme all'altra faccia della città. Ci probabilità, matematiche di gioco, che stasera Genova sia la sola «madre» di due squadre sfidare l'Europa la prossima stagione. Il Milan è fuori per sue colpe. Juventus e Torino sono sul filo del rasoio, la Lazio di Zoff perso posizioni mentre i dirigenti pensavano Gascoigne. I verdetti di coda hanno risposto, tre su quattro, alle paure dell'autunno. Solo Pisa ha ragione di disperarsi. Anconetani si è affidato al sale, ma sa bene che stato il grave infortunio di Piovanelli a far pendere la squadra crollo.

Il Milan è crollato prima di Marsiglia, dove accumulato mese mese sfociato in una meschina fa alla vittoria a tavolino. La frattura Sacchi-Van Basten è una pagliuzza se confrontata quella Sacchi-Berlusconi. Dal caso Borghi in poi, i due poli rossoneri hanno avuto diversi momenti di attrito. Appena non ha vinto qualcosa, tecnico ha pagato (si parla immagine di finanze). Ma anche Berlusconi ha perso qualcosa, in immagine: voleva salvare tutto «privandosi» di Sacchi per tare la Nazionale, il gioco non è riuscito. Oggi tutto ricade sul Milan, se non batte il Parma dopo aver perso a Bari.

Alla Juventus, invece, l'oggi offre l'occasione una penitenza e un rilancio verso il domani. La penitenza, profonda, sta nell'umiliazione di dover ammettere la paura di mancare l'ultimo tram per restare a galla. Le ammissioni di Marocchi (vedi giornali di ieri) sanno parse una liberazione tardiva e incompleta. Se prima di andare campo i bianconeri dimenticano l'ultimo peccato d'orgoglio («Ma è possibile che vadano in Europa due neopromosse non noi...») avranno maggiori chances.

L'Inter ha salvato la stagione con il colpo di coda europeo. La Roma con...i recuperi. Mondonico e Scala, Torino e Parma, hanno dalla loro il vantaggio non lieve di sentire coscienze posto. Il girone d'andata dei parmigiani è stato il più bel brano di football di tutto lo spartito del campionato. Un po' di fatica ed i guai di Melli hanno fatto da freno, alla distanza. Le partite al Delle Alpi del granata hanno offerto punti spettacolo, la maggioranza quelle esterne hanno rivelato due aspetti negativi: l'inesperienza di molti elementi, la mancanza di un leader. Solo Francesco Romano ha cercato di interpretare questa parte, che domani dovrebbe toccare a Scifo.

Juventus, Parma e Torino hanno ancora 90 minuti per toccare i bilanci personali. Il Genoa ha lo stesso tempo per non intaccare il suo. Milan e Atalanta hanno il dovere di non togliere credibilità al campionato malgrado le assenze importanti nelle formazioni. E' tutto, salvo spareggio.

Bruno Perucca

E' il premio della società in caso di successo

A fianco, Marchegiani: il portiere vuole [redacted] molte stagioni nel Torino e sogna la maglia della Nazionale. Borsano (foto sotto) è [redacted] presidente pieno di iniziative ed [redacted] disposto ad aprire il portafogli [redacted] granata lo faranno entrare nel giro internazionale

Due miliardi e mezzo per il Toro in Europa

[redacted] Due miliardi e mezzo [redacted] spartire, [redacted] milioni a testa, in larga parte coperti dall'assicurazione con i Lloyd di Londra stipulata da Borsano all'inizio di stagione. E' il ricco premio che il presidente ha promesso [redacted] granata per l'ammissione all'Uefa '91-92.

La notizia l'ha ufficializzata l'ingegnere ieri mattina dopo la consueta visita al Filadelfia per caricare la squadra. [redacted] più che il denaro, c'è l'Europa a gratificare i granata, l'Europa che i tifosi aspettano [redacted] 4 anni. Oggi può e deve diventare realtà con un successo sui bergamaschi (che [redacted] 35 anni non vincono a Torino) al Delle Alpi che, anche grazie [redacted] biglietti omaggio e ridotti per anziani, registrerà il pienone. Tutto è pronto per la grande festa.

Il Torino chiede al pubblico [redacted] aiutarlo a mascherare qualche problema: Bresciani, Martin Vazquez, Benedetti e Policano [redacted] acciaccati, [redacted] stringeranno i denti. Rientra Sordo al posto di Dino Baggio che andrà in panchina. I granata sono stanchi ma spremeranno, sino all'ultima goccia, le residue energie psicofisiche.

Mondonico ritrova l'Atalanta, che proprio lui proiettò in campo internazionale. Il tecnico sa che il Toro dovrà sudare per «il passaggio delle consegne». Ripete che questo traguardo [redacted] «per essere centrato, poiché tutti abbiamo dato il massimo e sarebbe bene confrontarci con chi sosteneva che è [redacted] normale». Una frecciata polemica con chi pretendeva più del quarto posto.

[redacted] che a [redacted] certo punto della stagione ho rischiato di fare la fine [redacted]... Fascetti e so che quanto [redacted] dicendo può sembrare una sorpresa, ma è successo veramente: le svolte sono state [redacted] ruolo del presidente Borsano, che ha capito [redacted] (l'avvento di Moggi, ndr), e la vittoria sulla Samp a Marassi che ci [redacted] dato convinzione», rivela Mondonico. Con addosso le maglie [redacted] altre squadre (meno quella della Juventus, ovviamente) i granata si caricano, come è capitato venerdì.

«Non facciamo paragoni con i bianconeri, che hanno le loro gatte [redacted] pelare a [redacted]: noi pensiamo solo a battere l'Atalanta», taglia corto Cravero. E a Luca Marchegiani, la «zona Uefa» vista da... dietro che effetto fa? «Siamo andati [redacted] di là delle più [redacted] aspettative, tutti abbiamo offerto un rendimento superiore alle [redacted] possibilità [redacted] io ho contribuito come gli altri», risponde.

Indossa la casacca del Milan, con la Coppa dei Campioni ricamata. Una scelta anche scaramantica. Il portiere ricorda di aver preso tre punti su quattro sia alla Sampdoria campione che alla Juventus miliardaria: «Sono risultati che restano anche se dobbiamo giocarci tutto in una partita. E [redacted] giusto. Comunque, la responsabilità non ci spaventa».

A Napoli si fratturò un gomito e rimase fermo quasi un mese. Prima dell'infortunio stava dimostrando ciò che vale, smentendo chi, sia nell'anno della retrocessione che in serie B, [redacted] credeva in lui: «C'è stato un ostracismo che andava oltre le prestazioni. Sono orgoglioso di aver superato anche questo pregiudizio». Il suo sogno nel cassetto? «Accontentarsi a 25 anni è assurdo, [redacted] tengo per [redacted] questo [redacted] piccolo segreto», sorride. Magari è un sogno tinto d'azzurro. Il suo contratto scadrà tra un anno. Non ha fretta [redacted] rinnovarlo, però ci terrebbe molto: «Penso di essere un portiere da Torino e mi piace esserlo».

Bruno Bernardi

Borsano: io non mollo

Ma domani esce un'intervista sulla sua decisione di vendere

TORINO. Il suo Torino quest'anno si è comportato bene nel gioco di rimessa, ma l'esempio non ha vaccinato il presidente Gian Mauro Borsano, colpito ieri in contropiede da «Il Mondo». Il settimanale economico milanese, che ha un peso non indifferente, per mezzo di un fax ha anticipato ai quotidiani il contenuto dell'intervista al presidente granata che comparirà nel prossimo numero, in edicola da domani. Borsano a Il Mondo: «Vendo il Torino calcio». Questo è il titolo.

Considerato che «La Stampa» per prima ha segnalato una decina di giorni fa l'interessamento di alcuni gruppi (statunitensi? multinazionali?) per [redacted] Torino-società, [redacted] non siamo stati colti in contropiede. Ma un certo stupore l'abbiamo provato, per i tempi di uscita dell'intervista.

Il Mondo riporterà nel servizio una frase che attribuisce a Borsano stesso: «Sto pensando ad un consolidamento delle attività immobiliari della Gima e ad una riduzione dell'indebitamento, con la dismissione anche di alcune aziende importanti, come il Torino Calcio». E la collegherà al momento delicato legato «al coinvolgimento dello stesso presidente granata nell'inchiesta penale sul crack Ipifim.... alla vigilia del lancio del suo nuovo quotidiano».

Dopo la nostra pubblicazione degli sguardi statunitensi sulle maglie granata, Gian Mauro Borsano ci [redacted] smentito la possibilità di un suo distacco dal Torino Calcio. Ieri, raggiunto al campo Filadelfia [redacted]po l'arrivo del fax da Milano, ha ammesso di accusare [redacted] contropiede de Il Mondo («non mi aspettavo che [redacted] cosa venisse diffusa già adesso», ci[redacted] proprio alla vigilia del match più delicato della stagione, ndr), ma ha ribadito che le [redacted] intenzioni [redacted] quelle di lasciare il Toro. «Un conto sono i discorsi generali a livello economico, un conto è la realtà sportiva. Dico ai tifosi, [redacted] anche a voi, che per un po' [redacted] anni dovrete ancora sopportarmi [redacted] presidente [redacted] club granata». **(b. p.)**

Per i 90' decisivi forse Maifredi lascia fuori Casiraghi e conferma Totò

La Juve nei piedi di Schillaci

De Agostini: cercheremo l'1 a 0 che basta

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus chiude oggi il girone infernale, cominciato al 17° turno di andata quando perse in casa con il Genoa. In molti indicano [redacted] sconfitta patita a Marassi [redacted] la Samp (4ª di ritorno) il capolinea delle speranze tricolori. Fu invece il Genoa a togliere alla Juve quel punto che avrebbe permesso ai bianconeri di subire senza contraccolpi la preventivabile battuta d'arresto con la Samp. Fino all'incontro con il Genoa, la Juve [redacted] in media scudetto: [redacted] punti in 16 partite. Sono stati 15 quelli conquistati nelle restanti 17: e oggi, ecco che [redacted] significa la sconfitta di allora, solo con [redacted] vittoria sul Genoa la Juve si assicurerebbe matematicamente l'Europa.

Ci vuole tutta l'onestà [redacted] Agostini per trovare qualcuno disposto ad ammettere che [redacted] proprio il Genoa a far deragliare la Juve: «Eh sì, quel giorno arrestò la nostra corsa, [redacted] lanciati, vincendo avremmo chiuso l'andata in testa». A volte bastano piccoli particolari a cambiare una stagione. Secondo noi, quel giorno, Maifredi peccò di presunzione pensando di risolvere l'incontro mandando i suoi all'assalto (nella ripresa ben sei tra punte e mezze punte). Un pari sarebbe bastato per giocare a Genova con la Samp alla pari e non dietro di un punto. Destino vuole che alla Juve oggi il pari non basta più anche [redacted] per una serie [redacted] coincidenze, tale risultato potrebbe rivelarsi utile.

Per questo è necessario imporre [redacted] una squadra coperta (perdere sarebbe [redacted] peccato mortale), ma allo stesso tempo capace di cercare la vittoria [redacted] caso che dagli altri campi le notizie fossero [redacted] negative per la Juve. Quindi cinque difensori, [redacted] centrocampisti e due punte, una delle quali sarà Baggio [redacted] l'altra Schillaci e [redacted] Casiraghi. Totò ha segnato contro il Pisa, è più in forma [redacted] del «principino», più adatto al contropiede. E ha un sacco di rivincite da prendersi, in quella che potrebbe essere la [redacted] ultima partita in bianconero.

Servono gli stessi stimoli di Napoli, quando fu necessario non perdere per evitare di uscire dalla zona Uefa, e la stessa praticità dimostrata [redacted] il Pisa. Spiega De Agostini: «Pensiamo a un match come quello di ritorno con il Barcellona. Stavolta l'1-0 ci basta, possiamo farcela. Questo [redacted] lungo ritiro ci è servito per trovare la carica. Non possiamo fidarci degli altri, dobbiamo contare sulle nostre forze. Se sarà spareggio, ci penseremo».

E [redacted] la Juventus rimanesse fuori dall'Europa? De Agostini commenta: «L'anno [redacted] vin[redacted] due Coppe senza che nessuno l'avesse ipotecato. Quindi può succedere: e non sarebbe la fine del mondo, sono le sconfitte che danno [redacted] forza di riprenderti. E' brutto, [redacted] devi guardare avanti». Molte delle vostre strade si divideranno. Maifredi tornerà a Bologna, lei potrebbe finire all'Inter... «L'importante è lasciarsi [redacted] una stretta di mano. Io non [redacted] nulla dell'Inter, ma che bello andare in prima pagina...».

Franco Badolato

[redacted]

Per andare in Uefa

Ecco come si entra in zona Uefa. L'Inter è già qualificata e l'aver vinto l'edizione 90/91 della Coppa non dà la facoltà [redacted] ripescare un'italiana. Per gli altri tre posti sono in lizza Genoa (punti 38), Juve, Toro e Parma (37). Qualora due squadre finiscano a pari punti si procederà a spareggio. Se saranno più di due lo spareggio sarà definito dalla «classifica avulsa», che tiene conto, nell'ordine, dei punti conseguiti negli incontri diretti e, in [redacted] di parità di punti, della differenza reti negli stessi incontri. La prima della classifica avulsa in base alla miglior differenza reti sarà direttamente promossa, [redacted] le due squadre seguenti disputeranno [redacted] spareggio.

A SAN SIRO

Il tecnico, nel giorno dell'addio, combatte con i sentimenti

Al Milan c'è odore di pari

Confessa Sacchi: sarei felice se noi arrivassimo secondi e il Parma in Uefa
Van Basten: non sono il killer dell'allenatore; Gullit: fa bene ad andarsene

[redacted] Se il Milan non vincerà contro il Parma lo manderanno dietro [redacted] lavagna [redacted] qualcuno ha fatto con il Torino? Berlusconi e il Milan sono al di sopra di ogni sospetto, [redacted] al cuore di Sacchi non comanda neppure il Dottore. Tanto [redacted] che il tecnico ha ammesso: «Sarei felice se [redacted] Milan finisse secondo [redacted] il Parma conquistasse la zona Uefa. Non posso dimenticare che proprio da Parma ho spiccato il balzo verso [redacted] Milan e poi la squadra gialloblù è [redacted] l'unica a batterci con un calcio migliore del nostro. Un gioco veloce e aggressivo col quale ha onorato questo suo campionato. Dove si vede l'importanza dell'organizzazione e della collaborazione».

Con quale coraggio Sa[redacted]hi potrà battere [redacted] squadra [redacted] Scala, candidato col ds Pastorello a passare sulla sponda nerazzurra? Per due volte il tandem parmigiano è stato interpellato da Pellegrini, [redacted] prima a dicembre, la seconda a gennaio e le date coincidono con la volontà di andarsene del Trap. Per due volte Scala e Pastorello hanno risposto di no. Ma sapranno resistere ad un [redacted] assalto?

Oggi contro il Milan puntualmente decimato dagli infortuni (Ancelotti, Donadoni, Gaudenzi, Gullit, Simone più Baresi squalificato) si presenterà in campo il bomber Melli che «rimarrà gialloblù al 99 per cento» assicurano a Parma. Semmai Tanzi potrebbe concedere qualche opzione.

Ieri a Milanello c'era anche Berlusconi, ma non ha parlato. Ha lasciato [redacted] compito a Sacchi anche [redacted] questi ha rimandato il [redacted] addio a giovedì o venerdì prossimo, «dopo tre giorni di meditazione nella mia campagna e dopo avere visto la finale di Coppa dei Campioni a Bari». Per l'uomo di Fusignano [redacted] anche un congedo dal pubblico. «Vorrei farlo con una vittoria che abbia il sapore della riconoscenza, anche se non sarà facile perché mancano uomini che in questi anni sono stati determinanti».

Si sbilanciano, tanto siamo alla fine, due degli olandesi. Van Basten, ad esempio, [redacted] quale costa poco elogiare il [redacted] allenatore: «Sacchi ha vinto tutto, dimostrando di essere un grande tecnico. Io il suo killer? Non è vero. Qui [redacted] 24 giocatori, se gli davo fastidio solo io sicuramente avrebbe potuto accantonarmi». Come a dire che come lui [redacted] n'erano altri contrari a Sacchi.

«Io non ho fatto nulla [redacted] di lui - prosegue Van Basten -. Ad ogni modo [redacted] credo che con la [redacted] partenza cambieranno i nostri programmi, anzi sarà la volta che [redacted] interamente sul campionato».

Gullit parla di esagerazioni [redacted] parte di Sacchi «proprio perché è un professionista e chiede sempre la perfezione. Ma [redacted] questi casi si può pretendere solo il 30 per cento. Sono contento per lui se se ne andrà via, perché ha scelto il momento migliore».

Via dunque ai festeggiamenti odierni: 6 mila tifosi da Parma, [redacted] mila da mezza Italia per assi[redacted] all'ultimo «miracolo» di Sacchi: battere il Parma e assicurargli ugualmente, chissà come, un posto in Europa.

Giorgio Gandolfi

[redacted]

SPORT**FLASH**

Skoro [redacted] operato e poi [redacted] Verona?

TORINO. Skoro sarà operato domani [redacted] menisco e poi potrebbe essere ceduto al Verona, dove ritroverebbe il tecnico Fascetti, con [redacted] quale il Torino non è mai andato molto d'accordo.

L'Argentina [redacted] pari a Wembley

LONDRA. L'Argentina ha pareggiato a Wembley contro l'Inghilterra rimontando due gol. Tutti i gol di testa. In vantaggio con Lineker e Platt, l'Inghilterra [redacted] stata raggiunta [redacted] Garcia e Franco.

Il Parma mobilita seimila tifosi

PARMA. Un [redacted] speciale, [redacted] pullman e auto private porte[redacted] al Meazza 6000 tifosi [redacted] Parma che sperano di assistere alla qualificazione all'Uefa.

Basket, a Dortmund [redacted] 105-87

Nel torneo di Dortmund, l'Italia ha battuto la Francia 105-87 (43-39), grazie a un grande Pessina (28). Buona prova anche di Rusconi (14) e Fucka (10). Oggi (ore 14,30) Italia-Germania.

Fisi, [redacted] Dalmasso arriva [redacted]

PARMA. Il Consiglio federale della Fisi ha comunicato la composizione delle squadre nazionali. Novità nel settore tecnico: Dalmasso [redacted] stato sostituito da Ivano Edalini per gli slalomisti, [redacted] il tedesco Peter Endras entra nello staff per gigante e supergigante.

Canottaggio, battuti i fratelli Abbagnale

Nelle regate internazionali di Duisburg, i fratelli Abbagnale («orfani» di Di Capua) sono stati battuti nel due [redacted] dagli inglesi Pinsent e Redgrave.

Rugby, alla Benetton lo spareggio-finale

TREVISO. Il Benetton Treviso [redacted] battuto il Cagnoni Rovigo e sabato a Parma affronterà il Mediolanum per lo scudetto. E' la quarta volta consecutiva che Treviso giunge in finale.

Pallanuoto, il Savona pareggia a Napoli

La capolista Savona ha pareggiato (14-14) in casa della Socofl[redacted] Posillipo. Serie [redacted]: Giollaro Pe-Canottieri Na 10-6, Erg Recco-Ortigia Montedipe 14-13, Civitavecchia-Florentia 11-12, Osa Bs-Roma 16-15, Mameli-Synthesis Volturno 7-8. Intanto la Fin ha comunicato che il 28 e 29 maggio in Costa Azzurra si svolgerà un doppio confronto Francia-Italia maschile e femminile.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. ULTIMO TURNO ORE 16

[redacted]		[redacted]
(andata 1-4)		
Di Bitonto	1	Alberga
Festa	[redacted]	[redacted] Cara
Nardini	3	Carrera
Herrera	4	Terracenere
Valentini	[redacted]	[redacted]
Firicano	6	Lupo
Cappioli	7	Parente
Pulga	8	Gerson
Francescoli	[redacted]	Raducioiu
Matteoli	10	Marellaro
Fonseca	11	Soda
Arbitro		Rosica
Ielpo	12	Gentili
Coppola	13	Laureri
Mobili	14	Loseto
Ancis	15	Di Gennaro
Fafaguerra	16	Tatti

[redacted]		FIORENTINA
(andata 0-2)		
Fontana	1	Mareggini
Calcaterra	2	[redacted]
Nobile	3	Volpecina
Piacentini	4	Dunga
Barcella	6	Faccenda
[redacted]	6	Pioli
Turchetta	7	Fuser
Leoni	8	Kubik
Amarildo	9	Borgonovo
Silas	10	Orlando
Zagati	11	Nappi
Arbitro		De Angelis
Baliotta	12	Landucci
Cuttone	13	C. Pin
Ansaldi	14	Buso
[redacted] Bianco	15	Salvatori
Crocci	[redacted]	Malusci

[redacted]		JUVENTUS
(andata 1-0)		
Braglia	1	Tacconi
Torrente	2	Galia
Branco	3	Napoli
Eranio	[redacted]	Fortunato
Caricola	6	Julio Cesar
Signorini	[redacted]	[redacted] Agostini
Ruotolo	[redacted]	Haessler
Bortolazzi	8	Marocchi
Aguilera	9	Schillaci
Skuhravy	10	R. Baggio
Onorati	11	Alessio
Arbitro		[redacted]
Piotti	12	Bonaiuti
Ferroni	13	Luppi
Collovati	14	De Marchi
Florin	15	Di Canio
Pacione	16	Casiraghi

LAZIO		[redacted]
(andata 1-1)		
Fiori	1	Pagliuca
Bergodi	[redacted]	[redacted]
Sergio	[redacted]	Katanec
G. [redacted]	4	Pari
Gregucci	5	Vierchowod
Soldà	6	L. Pellegrini
Madonna	7	Lombardo
Bacci	[redacted]	Cerezo
Riedle	9	Vialli
Sclosa	10	Mancini
Berloni	11	[redacted]
Arbitro		[redacted]
Orsi	12	Nuciari
Lampugnani	13	Mannini
F. Marchegiani	14	I. Bonetti
Domini	15	Invernizzi
Saurini	16	Branca

LECCE		INTER
(andata 0-0)		
Zunico	1	Zenga
Garzya	[redacted]	Bergomi
Carannante	[redacted]	Mandorlini
Mazinho	4	Stringara
Amodio	5	R. Ferri
Morello	6	Battistini
Aleinikov	7	Bianchi
Monaco	8	Berti
Pasculli	9	Klinsmann
P. Benedetti	10	Matthaeus
Moriero	11	Pizzi
Arbitro		Mughetti
[redacted]	12	Mangioglio
Virdis	13	Tacchinardi
Panero	14	Barollo
G. Conte	15	Grossi
[redacted]. Ferri	16	Iorio

MILAN		PARMA
(andata 0-2)		
S. Rossi	[redacted]	Taffarel
Tassotti	2	Monza
Maldini	3	Gambaro
Carbone	4	[redacted]
F. Galli	[redacted]	Apolloni
Costacurta	[redacted]	Grun
Stroppa	7	[redacted]
Rijkaard	8	Zoratto
Van Basten	9	Osio
Evani	10	Cuoghi
Agostini	11	Brolin
Arbitro		[redacted]
Pazzagli	12	Ferrari
Costi	[redacted]	[redacted]
Carobbi	14	[redacted] Marco
Nava	15	Catanese
Massaro	16	Mannari

NAPOLI		BOLOGNA
(andata 0-1)		
G. Galli	1	Pilato
Corradini	2	Biondo
Rizzardi	3	Di Già
Venturin	4	Anaclerio
Altomare	[redacted]	Negro
De Napoli	6	Villa
[redacted]	7	Mariani
Mauro	8	Verga
Careca	[redacted]	Turkyilmaz
Zola	10	Detari
Silenzi	11	Poli
Arbitro		Fabricatore
Taglialatela	12	Valleriani
Leo	13	Galvani
Tetan	14	Schenardi
Francesconi	15	Waas
Troise	16	Lorenzo

CLASSIFICA

Sampdoria	50	Atalanta	34
Milan	45	Lazio	34
Inter	44	Fiorentina	29
[redacted]	38	Bari	28
Juventus	37	Cagliari	28
Torino	37	Lecce	25
Parma	37	Pisa	[redacted]
Napoli	35	Cesena	19
Roma	34	Bologna	[redacted]

MARCATORI

19 reti: Vialli (Sampdoria)
15 reti: Aguilera (Genoa), Matthaeus (Inter)
14 reti: Ciocci (Cesena), Skuhravy (Genoa), Klinsmann (Inter), Baggio (Juventus)
13 reti: Melli (Parma), Bresciani (Torino)
12 reti: Joao [redacted] (Bari)

PISA		ROMA
(andata [illegible])		
Simoni	1	Cervone
Chamot	2	S. Pellegrini
Moretti	3	Carboni
Argentesi	4	Piacentini
Lucarelli	5	Tempestilli
Boccafresca	6	Comi
Fiorentini	7	Salsano
Cristallini	8	Gerolin
Marini	9	Rizzitelli
Dolcetti	10	Giannini
Larsen	11	Muzzi
Arbitro		[redacted]
Lazzarini	12	Zinetti
Calori	13	Grossi
Meucci	14	Nela
Cioni	15	Aldair
Minghi	16	Desideri

TORINO		ATALANTA
(andata 1-0)		
L. Marchegiani	[redacted]	Ferron
Bruno	2	Contratto
Policano	3	Pasciullo
Fusi	4	Porrini
S. Benedetti	[redacted]	Bigliardi
Cravero	[redacted]	Progna
Sordo	7	Bonacina
Romano	8	[redacted]
Bresciani	[redacted]	Catelli
M. Vazquez	[redacted]	Nicolini
Lentini	11	De Patre
Arbitro		Ceccarini
Tancredi	12	Pinato
Annoni	13	Maretti
Carillo	14	Monti
D. Baggio	15	Pavan
Mussi	16	Maniero

PROGRAMMI DELLA SERIE B [redacted] ORE 16

[redacted]

[redacted]

Ascoli-Lucchese	Pairetto
Avellino-Ancona	Scaramuzza
Brescia-Cremonese	Lanese
Cosenza-Reggiana	Frigerio
Foggia-Taranto	Merlino
Verona-Udinese	Nicchi
Messina-Barletta	Guidi
[redacted]	[redacted]
Padova-Reggina	Pezzella
Triestina-Salernitana	Cornieti

CLASSIFICA

Foggia	46	Brescia	32
Verona	42	Messina	[redacted]
Cremonese	39	Pescara	31
Ascoli	37	Modena	31
Padova	[redacted]	Avellino	31
Lucchese	36	Salernitana	31
Udinese	35	Cosenza	30
Reggiana	35	Reggina	28
Ancona	[redacted]	Triestina	27
Taranto	34	Barletta	27

PROSSIMO TURNO

Domenica 2 Giugno, ore 16

Ancona	Foggia
Barletta	Cosenza
Cremonese	Padova
Lucchese	Verona
Pescara	Avellino
Reggiana	Brescia
Reggina	Modena
Salernitana	Ascoli
Taranto	Messina
Udinese	Triestina

[redacted] C1/A

32° TURNO

Carpi-Monza	Minotti
Chievo-Fano	0-0
Como-Casale	Gronda
Empoli-Ba[redacted] Lugo	Misliconi
Pavia-Mantova	Saia
Pro Sesto-Varese	Pa[redacted]
Spezia-Piacenza	Rodomonti
Trento-Vicenza	Arena
Venezia-C[redacted]	Rausa

[redacted]

Piacenza punti 40; Como e Venezia 39, Empoli, Fano e Spezia 34; [redacted]za 33; Casale, Pavia e Pro Sesto 32; Vicenza 30, Varese 29; Baracca Lugo 28, Carrarese 27; Carpi e Chievo 26; Trento 24; Mantova 18.

[redacted] C1/B

32° [redacted]

Arezzo-Catanzaro	Capowilla
Casarano-Catania	Ciroffi
Fid. Andria-Siracusa	Ruggiero
Giarre-Battipagliese	Giove
Licata-Campania P.	Gregori
Monopoli-Torres	Ercolino
Nola-Perugia	Borriello
Siena-Casertana	[redacted]
T[redacted]	Brignoccoli

[redacted]CA

Casertana e Palermo punti 40, Casarano [redacted] Siena 36; F. Andria, Perugia e Ternana 35; [redacted] 32; Arezzo, Catania e [redacted] 31, Monopoli 30, Giarre e [redacted] 28, Catanzaro [redacted], Torres 28; [redacted]. 22, Campania P. 15.

[redacted]

32° TURNO

Cecina-Cuneo	Masone
Derthona-Olbia	Grillo
Gubbio-Montevarchi	Cavicchi
Massese-Viareggio	Bolignino
Mob. Pons.-Livorno	De Prisco
Novara-Poggibonsi	Adamo
Oltrepò-Pontedera	Costa
Prato-Sarzanese	Treossi
Tempio-Alessandria	Racalbuto

CLASSIFICA

Aless. punti 42; Massese e Viareg. 40; Livorno 37; Gubbio e Novara 33, Cuneo 32; Olbia e Poggibonsi 31, Ponted. 30, Mob. Ponsacco, Montev. P[redacted] e Tempio 28; Sarzan. 27, Cecina e Derthona 26; Oltrepò 18.

[redacted]IE C2/B

32° TURNO

Centese-Pergocrema	Pais
Fiorenz.-Solbiatese	Dinelli
[redacted]	Genovese
Palazzolo-Legnano	[redacted] Filippo
Pievigina-Leffe	Lana
[redacted]-Cittadella	Milio
Suzzara-Spal	Cavanna
Valdagno-Ospitaletto	Morelli
Vi[redacted]cit-Treviso	Rigutto

CLASSIFICA

Palazzolo p. 42, Solbiat. 40, Ravenna 39, Spal 38, Pergocrema 36; Valdagno 34, Fiorenz. [redacted], Centese 32, Le[redacted] [redacted]. Leffe, Suzzara e Virescit 29, Lecco e Ospital. 27, Cittad. e Pievigina 25; Saronno 22, Treviso 21

[redacted]IE C2/C

32° TURNO

Altamura-Rimini	Masulli
Bisceglie-Lanciano	Daneluzzi
Chieti-Sambenedett.	Branzoni
Civitanov.-Martina	Disarò
Fasano-Vastese	Coppola
Giulianova-Jesi	Bortoli
M[redacted]	Rizzo
Riccione-Trani	Forte
Vis Pesaro-Teramo	M[redacted]

[redacted]

Chieti p. 47; Sambened. 43, Teramo 40, Vastese 37, Francav. 33; Vis Pe[redacted] 32; Trani [redacted]; Bisceglie e Rimini 30; Lanciano 29, Giulian. 28 Altamu[redacted], Civitanovese, Jesi e Molfetta 27, Fasano 24; Martina e Riccione 23

[redacted]IE C2/D

32° TURNO

A. Leonzio-Ostiamare	Galluccio
Formia-Celano	Contu
Kroton-Acireale	Freddi
Latina-Enna	Iannello
Lodigiani-Pro Cavese	Zuccolini
Potenza-Castelsangro	Desiro
Sangiusepp.-Ischia	Fiori
Savoia-[redacted]	Repace
V. Lamezia-Turris	Rossi F.

CLASSIFICA

Ischia punti 42, Acireale 40; V. Lamezia 36; Sangiusepp. 34; [redacted], Lodigiani e P. Cavese 33, Astrea, A. Leonzio e Formia 32; Potenza e Turris [redacted] Castelsan. 29, Savoia [redacted] Kroton 26; Celano e Enna 24; Ostiamare 20

Il Giro scatta oggi nel segno di una rivalità che può aiutare a vincere, ma anche a perdere

Bugno e Chiappucci, italiani contro

Fignon-Delgado-Lemond, i rivali
L'inizio in Sardegna non è difficile

OLBIA
DAL INVIATO

Va scena oggi con il primo atto Olbia, la 74ª replica del Giro d'Italia. Dura moltissimo: ventuno giornate di ga una di riposo. In un'epoca in cui tutto è rapido e breve Giro resta innamorato e fedele ai suoi ritmi da . Ed è uno viaggio: anziché scaricare l'umanità che si porta appresso davanti a monumenti cattedrali per rimpacchettarla e riscaricarla in un ristorante da quattrocento coperti com'è apprezzato costume del fulminante turismo di massa, consente a colui che lo abita non sentirsi una valigia, permette al suiveur di guardarsi intorno e di scoprire che esiste ancora la campagna, che esistono i fiumi, i laghi, le montagne. Mentre la ga si svolge, c'è la possibilità di cono- Paese che pochi davvero conoscono essendo più facile incontrare qualcuno che è stato dieci volte Bangkok piuttosto che una volta San Giovanni Valdarno.

Gianni Bugno e Claudio Chiappucci sono gli italiani primissima linea. Bugno è il vin- dell'ultima ed Ha ventisette anni il desiderio di un bis che lo aiuti a sentirsi un campione. gli la classe, gli manca un adeguato carattere. Tentenna: mi spremo o mi risparmio, attacco o non attacco? L'accompagna, per quanto lo neghi, un assillo: punto decisamente al Giro o tengo da parte forze per il Tour? Sta in bilico tra rosa e il giallo. Conquistata la Coppa del mondo, in questa stagione non ha ancora vinto nulla. I padroni della Gatorade sono piuttosto nervosi, chi paga ha pazienza, vuol vincere se . Saranno loro a estrarlo dai dubbi.

Claudio Chiappucci ha un anno più di Bugno e tempra maggiore. E' corridore capriccio, disprezza le tattiche, gode a ingualare il prossimo, specialmente si chiama Bugno, rispetta le consegne, spero quando gli pare, è antipatico a quasi tutti i colleghi che la ritengono un rompiscatole e se ne infischia: l'importante che piaccia a sua madre, a sua sorella, alla sua fidanzata e al pubblico e sa di piacere moltissimo.

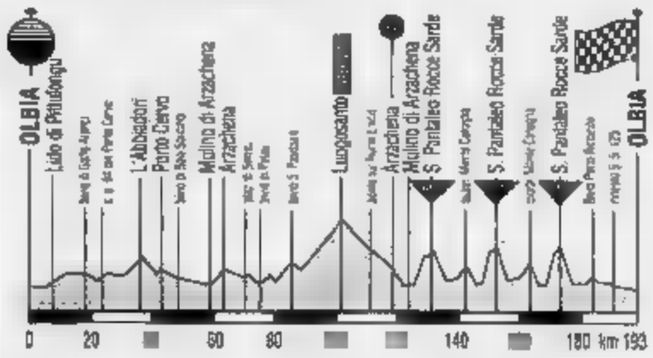
La rivalità tra Bugno e Chiappucci è scintille. Bugno assicura che si tratta di coloristiche montature avverte che non cadrà nella trappola dei dispetti, non arrivo io ma non arrivi neppure tu, che favoriscono la concorrenza. La verità è che si possono soffrire la speranza è che non ripetano le fesserie autodistruggenti alle quali dicevano non di rado Moser e Saronni. Il duello può bellissimo trasformarsi in una lagna, dipende da che cosa frulla nei due assai dissimili cervelli. Il percorso del Giro va bene per lo scientifico Bugno e per il tellurico Chiappucci. Bugno ha il vantaggio di due cronometro classiche; Chiappucci può rifarsi nella cronometro «anomala» finale. In montagna Bugno superiore. Chiappucci deve combatterlo attaccandolo a ripetizione, costringendolo alla replica. E in siffatte manovre è uno speciali- mio Giro d'Italia comincia Langhirano, seconda cronometro, decima tappa», ha detto Bugno. «Il mio comincia subito» ha detto Chiappucci, sapendo che aspettando lo perderebbe sicuro. Di perderlo non hanno timore Ballerini e Cipollini, mai visitati dall'illusione di vincerlo: si divertiranno e ci divertiranno sul piano.

Due spagnoli, Delgado e Lejarreta, un francese, Fignon, e statunitense, Lemond, sono i massimi esponenti campo stranieri. Delgado uno stilista che corre il presente pensando al futuro e così perde un sacco di gare; Lejarreta è un combattente che comincia essere di combattere anche non n'è ancora accorto; Fignon afferma di esistere, però attualmente scarseggiano le prove; Lemond giura di spasimare per il Giro ha cotta stordente per il Tour. L'incertezza sulla sa dei quattro è grande. Avanti, è ora di partire.

Gianni Romeri

TUTTE LE SALITE DELLA CORSA ROSA

LA TAPPA DI OGGI



Oggi prima tappa, tutta nella parte settentrionale della Sardegna, denominata «Circuito Gallura», con partenza e arrivo Olbia, 193 chilometri. Il percorso presenta lievi ondulazioni e uno strappo intorno al centesimo chilometro, però facilmente abbordabile. La strada molte curve e il vento sempre presente possono favorire le fughe. Tracciato nervoso, per passisti veloci.

IL 16 GIUGNO CHIUSURA A MILANO

MAGGIO				
DOMENICA 26	1ª TAPPA	M	315	
		M	168	S. PANTALEO [DA RIPETERE 3
GIOVEDI' 30	4ª TAPPA	M	468	PICCO S. ANGELO [DA RIPETERE 9 VOLTE]
VENERDI' 31	5ª	M	1112	VALICO IL CALVARIO; 1154 COLLE DELLA CROCE; 1539 PASSO GOGH
	1	6ª		DELLE SVOLTE; 1901
DOMENICA 2	7ª TAPPA	M	648	VALICO DI SOMMA
MARTEDI' 4	9ª TAPPA	M	1290	PASSO DI LAGASTRELLO
GIOVEDI' 6	11ª TAPPA	M	958	PASSO DEL BOCCO
VENERDI' 7	12ª TAPPA	M		MONVISO [ARRIVO]
SABATO 8	13ª TAPPA	M	1087	DA; 2 SESTRIERE; 2035 SESTRIERE [
LUNEDI' 10	15ª TAPPA	M	1852	PASSO DEL
MARTEDI 11	16ª TAPPA	M	2758	PASSO DELLO STELVIO [CIMA COPPI]
		M	1566	SELVA DI VALGARDENA [ARRIVO]
MERCOLEDI' 12	17ª TAPPA	M	1868	PASSO NIGRA; 2239 PASSO PASSO DI PELLEGRINO; 2239 PASSO PORDOI [ARRIVO]
GIOVEDI' 13	18ª TAPPA	M	1978	PASSO DI ROLLE
VENERDI' 14	19ª TAPPA	M	674	S.

PALLAVOLO

Il Messaggero vince il terzo confronto con la Maxicono e conquista, dopo 39 anni, il titolo tricolore

Ravenna, arriva lo scudetto annunciato

Da Vullo e Kiraly la spinta decisiva per il successo su Parma

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre 4 mila persone assiepate nel Paladeandrè un altro migliaio all'esterno, davanti a un maxischermo che ha pe loro di seguire la partita, hanno festeggiato il ritorno dello scudetto a Ravenna, la città che nel 1946 vinse primo titolo della neonata Federpallavolo che, dopo averne collezionati 5, da 39 anni vinceva più.

L'ultimo atto, pur dando merito alla Maxicono di battuta su ogni pallone, come testimoniano i parziali dei set (15-13, 16-14, 15-13), storia di uno scudetto annunciato che Messaggero - sapientemente costruito da Giuseppe Brusi con i milioncini (tanti) messi a disposizione da Gardini e ottimamente guidato in panchina da Daniele Ricci, ex e tecnico confezionato in senza spendere alla ricerca del massia d'oltreconfine - aveva ipotecato con le prime due partite. La prima, in casa, da infarto, risolta solo al tie-break; la seconda andando a strapazzare la Maxicono a Parma, uno 0-3 perentorio.

Poste le due prime pietre, che sulle spalle della squadra parmigiana macigni, il Messaggero ha lasciato a Vullo, regista perfetto in campo, il compito di orchestrare quello che doveva essere - come avrebbe potuto essere diversamente? - l'atto conclusivo, la celebrazione di un trionfo che il pubblico ha anche più degno con un comportamento esemplare, permettendo ai neo-campioni di fare passerella a partita finita.

E Vullo, l'uomo che a 26 ni aggiunge questo titolo a quelli conquistati a Torino (uno) e a Modena (tre), superate le difficoltà iniziali legate a una ricezione troppo allegra per gara ancora tutta da giocare, ha guidato i compagni con capacità abituale, sfruttando soprattutto la grande vena offensiva di Gardini: le combinazioni che il toscano ha proposto ripetutamente in veloce al gigante di Bagnacavallo risultate inconteniibili, indifendibili per una Maxicono mai doma in Carlao e Dal Zotto, e comunque insufficiente nonostante il punteggio finale in Stork Bracci, oltreché in Gravina probabilmente non ancora all'altezza di una finale.

E' vero, nell'ultima sfida ai parmigiani è Gianì, ma è difficile pensare che il pur fortissimo Andrea avrebbe cambiato qualcosa. La determinazione di Kiraly era, infatti, l'esempio al quale per tutto il match squadra Ravenna ha potuto ispirarsi per costruire una stagione in cui su 55 partite giocate, ne ha perse cinque.

Vullo e Gardini che lo scudetto lo avevano già vinto insieme Torino una certezza, Kiraly e Timmons (che Giorgio Bottaro convinse a trasferirsi in Italia con un blitz a casa loro) sono stati la coppia americani capace superare anche le attese con la loro serietà, dimostrando cioè di non essere venuti in Italia (dove resteranno anche nella prossima stagione, per cercare di dare a Ravenna Coppa campioni) per sp i vitelli d'oro, giunti ad arricchire il nostro volley. Ma la sorpresa sono stati Masciarelli e Margutti: primo cresciuto Falconara con affetto quasi paterno da Marco Paolini, il virgulto locale su cui Brusi e Ricci hanno lanciato scommessa per avere «l'uomo di nella squadra che andavano a costruire che non speravano riuscisse e così in fretta. Ma lo scudetto lo hanno firmato certamente anche Errichiello, preziosissimo settimo uomo, altri rincalzi come Pascucci Mambelli, nonché Venturi che per vivere nella città ha rinunciato al posto di alzatore titolare che molti club di A1 avrebbero voluto offrirgli.

Carlo Sama, amministratore delegato Montedison e responsabile dell'impero sportivo che fa capo a Gardini, imponendo il della managerialità ha centrato l'obbiettivo primo colpo non gli è riuscito nel basket dove i miliardi spesi stati molti di più: e proprio questo potrebbe fargli riconsiderare alcune strategie.

Giorgio Barberis

L'ALBO D'ORO

1946-47-48-49 Robur Ravenna; **1950-51** Ferrovieri Parma; **1952** Robur Ravenna; **1953-54-55** Minelli Modena; **1956** Crocetta Modena; **1957** Avia Pervia Modena; **1958** Ciam Villa Oro Modena; **1959-60** Avia Pervia Modena; Ciam Villa Oro Modena; **1962** Interauto Avia Pervia Modena; **1963** Avia Pervia Modena; Ruini Firenze; **1966-67** Virtus Bologna; **1968** Ruini Firenze; Pallavolo Parma; **1970** Panini Modena; **1971** Ruini Firenze; **1972** Panini Modena; **1973** Ruini Firenze; Panini Modena; **1975** Ariccia; **1976** Panini Modena; **1977** Federlazio Roma; **1978** Paoletti Catania; **1979-80** Klippan Cus Torino; **1981** Robedikappa Torino; **1982-83** Santal Parma; **1984** Kappa Cus Torino; **1985** Mapier Bologna; **1986-87-88-89** Panini Modena; **1990** Maxicono Parma; **1991** Messaggero Ravenna.

ATLETICA

Solo 5° nei 100

Ben Johnson a Granada che figuraccia

GRANADA. Lo sprinter canadese Ben Johnson subito una pesante sconfitta nei 100 metri al meeting di Granada, piazzandosi soltanto al quinto posto nel tempo di 10"54. Al primo posto è giunto lo statunitense Dennis Mitchell in 10"18, che ha preceduto bulgaro Nikolay Antonov, terzo lo spagnolo Luis Rodriguez.

Era la prima volta dopo 32 mesi che l'atleta canadese, squalificato alle Olimpiadi di Seul per doping e poi sospeso per due anni da ogni competizione, si cimentava nei 100 metri. Johnson è partito molto forte, forse come nei tempi migliori, ma Mitchell ha tenuto bene e poi lo ha ampiamente superato. Al traguardo lo ha distanziato di oltre quattro metri.

«Big Ben» può però consolarsi con l'ingaggio: per partecipare alla riunione di Granada ha percepito quasi 50 milioni di lire. E poi c'è anche chi è andato peggio di lui: è l'americano Calvin Smith, medaglia di bronzo a Seul e campione del mondo sui 200 a Roma, che giunto sesto.

PILOTA DI F1

Guarirà in 2 mesi

Ferito Caffi si schianta contro un palo

BRESCIA. Il pilota di Formula 1 Alex Caffi, portacolori della scuderia inglese Footwork insieme Alboreto, rimasto ferito abbastanza seriamente in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Brescia sarà costretto a saltare qualche gran premio di Formula 1.

Caffi era bordo di una «Saab» guidata da un amico, Vincenzo Abatiello. Alle 4 del mattino, mentre facevano rientro a casa, per motivi ancora in via di accertamento da polizia e carabinieri, l'auto sbandava andandosi a schiantare contro un pilastro di cemento.

Il pilota, che ha riportato la frattura dello zigomo destro e una ferita alla guancia destra, è ricoverato nell'ospedale di Brescia. I medici prevedono una guarigione in giorni.

Caffi, che ha 27 anni, avrebbe dovuto prender parte la prossima settimana al Gran Premio del Canada, quinta prova del campionato del Formula 1. Il guidatore dell'auto ha riportanto soltanto alcune lievi ferite.

Il via oggi alla 75ª edizione della 500 miglia, la più famosa corsa automobilistica del mondo

Indianapolis, un mito che non tramonta

Giro d'affari di 100 miliardi per vedere i bolidi da 380 all'ora

INDIANAPOLIS
DAL NOSTRO INVIATO

«Gentlemen start your engines», signori accendete i motori. Questa la formula magica che oggi darà il via alla 75ª edizione della più grande kermesse automobilistica del mondo, la «500 miglia». E la frase, pronunciata da Mari Hulman George (figlia primogenita di Toni Hulman scomparso negli Anni 70, che fu il proprietario del circuito dal 1949, ma l'impianto saldamente in mano alla famiglia), sarà seppellita dal frastuono dei propulsori delle 33 vetture che daranno vita alla gara, bonzi dall'urlo della folla. Nell'immenso «catino» saranno presenti 400 mila spettatori.

Immaginate stadio di San Siro, un Delle Alpi e moltiplicatelo per cinque, sei volte. Lo «speedway» che fu costruito nel lontano 1911, è impressionante: pista di 4023 metri è composta due rettifili di circa 1,2 km, raccordati da curve sopraelevate, tutte con un raggio leggermente diverso. ciò che fa quasi paura sono le tribune, immense, di ferro dipinto di grigio: 250 mila posti sedere, mentre altri 150 mila tifosi possono installarsi nell'enorme prato all'interno circuito.

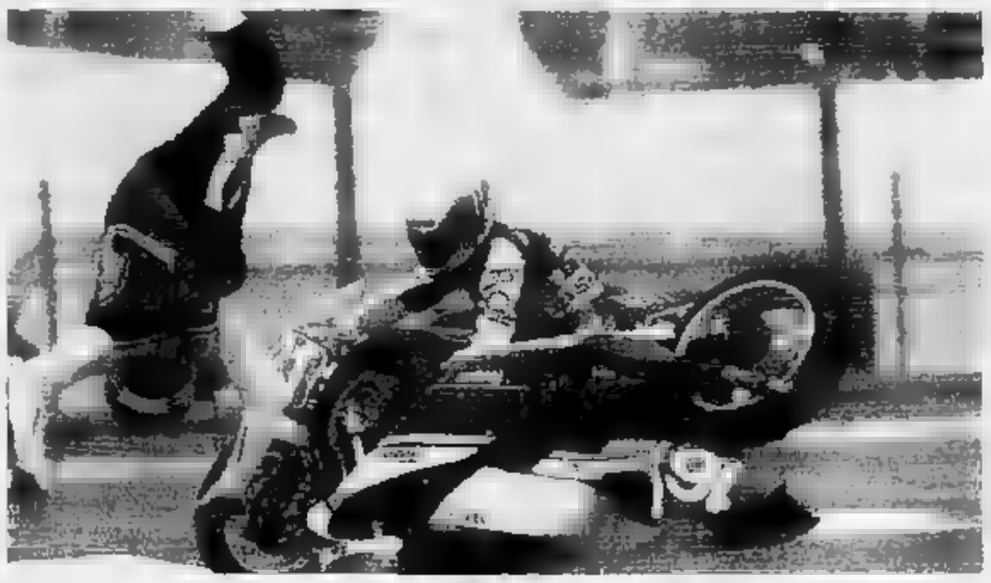
Quella che viene chiamata comunemente la hundred» non è solo una gara automobilistica. E' rito, una festa, un happening senza confronti, soprattutto business. Facciamo qualche cifra: un giro globale di oltre 100 miliardi di lire, la metà solo per la vendita di biglietti; 7 milioni di dollari di montepremi, il vincitore può anche portarsi a casa tre miliardi se rimane testa per molti dei 200 giri. Ma il «contorno» dà la misura di questa follia americana. prevede la vendita di 8 milioni di lattine di birra e di 1 milione di panini. Intorno all'impianto un fiorire di centinaia di bottegucce.

In mezzo a tutto ci sono pure le vetture da i piloti, i teams. Le auto abbastanza simili alle monoposto di F1, ma montano motori 6 e turbocompressi sono più pesanti. Le velocità raggiunte sono incredibili: 380 km orari in rettilineo, 360 di media sul giro. Il cambio delle vetture è ora 6 marce, ma si solo la quinta e la sesta, le altre servono per entrare e uscire dai box (sono previste durante la gara 7-8 soste per gomme e rifornimenti).

In pole si trova Rick Mears, al fianco Joseph Foyt, che hanno il coraggio di chiamare «juniors», malgrado i 55 anni suonati. Sempre in prima linea anche Mario Andretti, 51 anni, postipite di una intera famiglia di piloti. In gara infatti ci sono anche i suoi figli Michael (28) e Jeff (27) e il nipote, erede del fratello gemello Aldo, John (27). Poi troviamo il campione carica della categoria, Al Unser jr e fuoriclasse come Emerson Fittipaldi. La legione straniera capeggiata dall'olandese Arie Luyendyk, vincitore l'anno scorso. Quindi alcune vecchie scenze della F1, come l'americanino di Roma, Eddie Cheever. Di quest'ultima pattuglia fanno parte anche i due piloti che sulle loro vetture Lola montano i motori Alfa Romeo, cioè lo statunitense Danny Sullivan e il colombiano Roberto Guerrero. Rappresentano la nota colore (in tutti i sensi) due debuttanti: il nero Willy T. Ribbs e il giallo Hiro Matsushita. E' anche possibile un rinvio: con la pioggia la «500 miglia» di Indy potrebbe ritardata fino due (il via alle 11, le 18 italiane), spostata a domani persino, in caso maltempo, a domenica prossima. Sul bagnato, per ragioni di sicurezza, si corre.

Cristiano Chiavegato

MOTOMONDIALE IN GERMANIA



Spettacolari cadute nelle prove di Hockenheim

HOCKENHEIM. Capirossi e Gresini hanno segnato il primo e secondo miglior tempo nelle prove di ieri delle cc e si presentano sulla griglia di partenza del G. P. di Germania come i naturali favoriti. Nella 500, l'americano Eddie Lawson ha portato la Cagiva in prima fila, mentre il compagno squadra, il brasiliano Alexandre Barros, si è fratturato una mano. Nella 250, prove disastrose per Luca Cadalora, solo . Problemi con i pneumatici e cambio lo hanno costretto a rischiare. Al mattino, nel tentativo di raggiungere il tedesco Bradl è incappato in una caduta senza conseguenze. Non così lo spagnolo Puig (nella foto) che per soffio non è stato investito dall'olandese Van Der Heyden che lo seguiva. Nella caduta Puig si è fratturato un piede.

VA' PENSIERO

1901 • 1910

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Lasciate correre il pensiero dal 1901 al 1910. Provate a raffigurarvi un'insolita via Roma, senza i caratteristici portici e con i veicoli che viaggiano a sinistra come in Inghilterra. Immaginate poi di leggere sulla vostra copia de "La Stampa" che "stanotte spirava la grande anima di Giuseppe Verdi". O di essere invitati da una spensierata comitiva ad una gita in carrozza lungo le strade della collina torinese.

Avete appena scoperto alcuni dei luoghi e dei volti che incontrerete a partire da domani nel quarto decennio dei "Ricordi d'altri tempi", in regalo ogni giorno con "La Stampa". Dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio alla scoperta di Torino e dell'Italia.

Una straordinaria raccolta di articoli, prime pagine storiche de "La Stampa", suggestive fotografie d'epoca, curiose immagini edite ■ inedite sui primi manifesti pubblicitari, il cinema, la moda, gli usi ■ i costumi torinesi.

Ogni giorno ■■ prezioso inserto da conservare, ogni settimana un intero decennio di ricordi da scoprire ■ riscoprire. In tutto ben 80 anni di storia e tradizioni da collezionare, per crearvi un insolito e prestigioso libro di oltre 200 pagine che potrete rilegare con l'elegante copertina "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole ■ sole L. 7.500. "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via L. De Somaz 13
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 26 Maggio 1991 — 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGRESSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
[illegible]

VATICANA

Il vescovo di Torino verso la porpora

L'ARCIVESCOVO di Torino, Giovanni Saldarini, diventa cardinale. Giovanni Paolo II, ogni probabilità, lo annuncia oggi fissando per fine giugno il concistoro nel quale consegnerà la porpora a una decina di vescovi.

Il «padre» venuto da Milano nel marzo del 1989, entrerà, come i suoi predecessori, da Fossati a Pellegrino a Ballestrero, nel «sacro collegio» che assiste il Papa nel governo della Chiesa.

E' una tappa fondamentale nel cammino che Giovanni Saldarini - 64 anni - ha cominciato due anni fa attraversando a piedi con la palma in mano il [illegible] storico dalla Consolata al Duomo. Il nuovo vescovo è andato nelle fabbriche a dire Messa; ha varcato la soglia dell'Unione industriale per parlare di profitto e di morale. [illegible] chiamato, il 7 gennaio del 90, i politici (dai comunisti ai liberali) ad un ritiro spirituale in collina. Poi ha affrontato le divisioni all'interno della Chiesa.

Così ha affidato una parrocchia a Comunione e Liberazione. Ma ha valorizzato l'Azione Cattolica, il gruppo di presenza più forte. E, naturalmente, ha [illegible] anche tanti scontenti e qualche delusione soprattutto in quella parte del clero e dei laici più vicina alla «Camminare insieme», la storica lettera dell'indimenticabile padre Michele Pellegrino.

Giovanni Saldarini è vescovo di una città dalle tante anime, crogiuolo di mille culture. Lo fa con decisione, con il piglio del «manager di Dio». Perciò potenzia i suoi giornali (La voce del popolo e Il nostro tempo), investe nella televisione (Telesubalpina) dalle quale parla ogni settimana. Perciò inaugura la «lectio divina», un appuntamento invernale a cinque serate in Duomo che entusiasma migliaia di giovani.

Oggi deve confrontarsi con le [illegible] povertà: sfrattati, immigrati extraeuropei, sbandati. Dalla capacità di risposta della Chiesa alle vittime di antiche e recenti sofferenze dipenderà il valore della sua azione. L'impegno è difficile.

La diocesi torinese ha due milioni di abitanti con 400 parrocchie, [illegible] preti, [illegible] religiosi, un'ottantina di diaconi, 500 «fratelli», [illegible] cinquemila suore.

Dietro queste cifre c'è la realtà [illegible] cristianesimo in crisi. Continua un progressivo [illegible] delle chiese: meno del 30 per cento dei cattolici va a Messa, [illegible] punte molto più basse in alcune zone.

E' questa la sfida che aspetta il nuovo cardinale. Le sue ultime scelte hanno fatto discutere: ha rilanciato l'oratorio come punto di incontro, ma lo vuole, dove possibile, diviso tra maschi e femmine. Tutti s'aspettavano [illegible] nomina [illegible] due vescovi ausiliari, ne è arrivato soltanto uno.

Monsignor Giovanni Saldarini

La Chiesa di Torino inciderà su una città profondamente secolarizzata se saprà operare senza lasciarsi condizionare da nessuno.

Giovanni Saldarini predica la «testimonianza». Ma solo [illegible] poco ha cominciato la visita pastorale a tutte le parrocchie: la concluderà [illegible] un grande sinodo, [illegible] due anni. Partecipa alle marce (per la [illegible] la cattolica e per la vita), interviene, tiene contatti, [illegible] da tutti. La sua vera forza, sembra paradossale ma è così, gli viene dai movimenti, dai gruppi, dagli amici che da tempo lavorano accanto ai più deboli, a [illegible] fa fatica, a chi non ha voce. A lui chiedono una attenzione profetica. Torino vuol vedere [illegible] la sua Chiesa sa rispondere alle [illegible] sofferenze e alle nuove emarginazioni. Per il cristiano spirituale e sociale dovrebbero confondersi in un unico impegno.

Gianmario [illegible]

Arrestato dalla polizia tossicodipendente autore di 8 colpi in due ore

Sparatoria dopo gli scippi

Un proiettile raggiunge un'auto al semaforo di piazza Sofia: ferito il guidatore
Il bandito catturato dopo [illegible] inseguimento per le strade di tre quartieri a Torino Nord

La Peugeot 205 rubata è stata bloccata [illegible] via Gottardo con lo scippatore **Ercolino Cipolla** (a lato). A sinistra, **Elvira Ferri** con il figlio **Alfredo**

Inseguimento con sparatoria, ieri pomeriggio, tra le forze dell'ordine e un tossicodipendente che, tra l'una e le tre, ha scippato e rapinato [illegible] donne. Il bandito, Ercolino Cipolla, 32 anni, pregiudicato, piazza Cimarosa 30, è [illegible] catturato dalla polizia in largo Gottardo, al termine di una folle gimkana che ha tenuto con il fiato sospeso gli abitanti [illegible] quartieri, Vallette, Madonna di Campagna, Barriera [illegible] Milano, in cui è stata involontariamente coinvolta [illegible] famiglia.

Enzo Ferrone e la moglie Elvira Ferri, 50 e 48 anni, con il figlio Alfredo, [illegible] 14 anni, abitanti via Lauro Rossi 43/5, erano fermi sulla loro Golf al semaforo di piazza Sofia quando, durante la sparatoria, un proiettile vagante ha mandato in frantumi il vetro della portiera anteriore sinistra. Enzo Ferrone è stato ferito al braccio da alcune schegge del cristallo [illegible] è stato [illegible] Giovanni Bosco.

La sparatoria di piazza Sofia non ha fermato la disperata corsa di Ercolino Cipolla. Dopo essere stato intercettato da una gazzella dei carabinieri all'angolo tra via Stradella e corso Grosseto, ed essere scappato a folle velocità su una Peugeot 205 rubata, il bandito è riuscito a imboccare via Bologna e via Gottardo. Qui, all'angolo con via Monterosa, quasi di fronte al Giovanni Bosco, Cipolla si è visto la strada bloccata dalla volante 7. La polizia lo ha arrestato e portato [illegible] questura, dove è stato interrogato dal magistrato prima del trasferimento in carcere.

Quando [illegible] rapinatore tossicodipendente è arrivato negli uffici della questura, in via Grattoni, quattro delle otto donne sue vittime erano già lì per sporgere denuncia. Attraverso i loro racconti, si sono così ricostruite quelle due ore [illegible] paura a Torino Nord. Ha detto una di loro: «Ero sulla mia Fiesta, alle 13,30. Quell'uomo mi ha affiancata in via Orbetello; con [illegible] pugno protetto da [illegible] maglia [illegible] sfondato il vetro posteriore e ha afferrato le borsette». Un'altra: «Avevo l'auto in corso Grosseto, la stavo aprendo, l'autoradio sottobraccio. Ho sentito una frenata e sono stata aggredita: mi ha rubato lo stereo, è scappato sulla Peugeot». Una [illegible] donna attendeva l'autobus: l'altra ancora era in via Stradella. Un raid che poteva finire in tragedia.

WEEK END [illegible] SANGUE
MORTI DUE GIOVANI E UNA [illegible]
SERVIZI A PAGINA [illegible]

Finisce [illegible] campionato e la fatica di poliziotti e carabinieri, eroi della domenica

Con le spalle al campo di gioco

Un impegno che s'inizia il mattino ai caselli
Poi il servizio d'ordine che dura fino a notte

Ogni domenica è così, per evitare incidenti allo stadio

Ultima giornata di campionato, [illegible] ultima domenica lavorativa per carabinieri e poliziotti addetti al servizio d'ordine nel grande calcio. Un compito che, una volta, era limitato allo stadio, pochi uomini in divisa intorno al campo, il pallone finiva tra i piedi di uno di loro, lui lo calciava, la gente applaudiva. Finita la partita, c'era da fare un po' di cordone nel cosiddetto antistadio dove dovevano passare il taxi dell'arbitro e il torpedone della squadra ospite. E basta.

Adesso il servizio d'ordine comincia la mattina, ai caselli autostradali, dove è segnalato l'afflusso delle tifoserie della squadra ospite. Continua allo stadio, con imbarazzanti ispezioni alla ricerca di armi improprie. [illegible] dirama nelle stazioni, dove i treni speciali scaricano masnade che gli uomini in divisa inquadrano e scortano sino allo stadio. Si sfrangia, nel dopopartita, in interventi straordinari per tafferugli e interventi ordinari per scorr[illegible] prevista alla stessa masnada, avvilita o eccitata, comunque difficile, infida.

Il servizio d'ordine riempie di impegni tutta la giornata. E' lavoro teso, difficile, talora avvilente. La suburra fischia, dileggia, insulta a priori, bersaglia [illegible] proiettili assortiti. Nello stadio l'intervento diretto, per [illegible] dare risse e proteggere minoranze, è pericoloso. Agenti che magari sono tifosi si devono battere [illegible] coetanei che magari [illegible] delinquenti travestiti da tifosi. Sì colpiscano duro, pietismo e garantismo scattano subito.

Da qualche tempo manco possono vedere [illegible] partita. Devono stare con le spalle al terreno di gioco, devono guardare gli spalti per individuare lanciatori, bombaroli, dementi assortiti, e magari filmarli e poi, in settimana, identificarli, arrestarli. Si dice già che i carabinieri non si voltano verso i giocatori neanche per sbaglio, gli agenti di polizia sì, guardicchiano il match.

Ma il lavoro più frustrante è ai caselli autostradali. Perquisizioni delle auto con la targa della città in cui squadra gioca lì, fuori [illegible]. Ricastri [illegible] automobilone sorridono con sufficienza, fanno gli scocciati, aprono per l'ispezione il portabagli dove stanno bottiglie di whisky e giacconi in cuoio da milioni. Domande viste se domandano ai loro maschi «cosa vogliono ancora quelli lì?». Discussioni sulle armi improprie. Qualche «lei non sa chi sono io», oppure «dedicatevi ai mafiosi, invece di bloccare noi».

Finisce tutto oggi, non ci sono neppure troppe appendici [illegible] Coppa per gli straordinari. Buona estate, buone vacanze a quei soldati della domenica. Fa già caldo, ai posti di blocco il giubbotto antiproiettile è un cilicio. E allo stadio c'è la tortura della divisa antiguerriglia, con il peso del tascapane pieno di lacrimogeni e dello scudo di plastica. Si parla tanto di sublime regolarità del calcio «che funziona sempre», in questo anomalo e sconvolgente e mirabile nell'Italia delle disfunzioni, e si dimentica troppo spesso il lavoro [illegible] questi ragazzi: i quali, sia pure con deviazioni umane, errori [illegible], offrono le loro domeniche ad un ordine pubblico messo in pericolo dal disordine morale individuale e collettivo, con l'alibi poi dello sport. Quelli ai caselli autostradali sovente vengono insultati mentre ispezionano torpedoni che sono carri armati. O si prendono addosso i sorrisini della bionda, che fa capire che lei e lui [illegible] arrivati sin lì per cose ben diverse che andare allo [illegible] dio. [illegible] sempre tanto caldo, per preoccupazioni e vampate varie, quando si fa il proprio dovere.

Gian Paolo Ormezzano

A VOI LA SCELTA.
Nuove 33

£. 16.558.000 CHIAVI IN MANO (versione 33 V berlina)
PERSONALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
- vernice metallizzata
- antifurto
- autoradio mangianastri
- specchietto esterno destro
- fendinebbia
- volante, cuffia e pomello cambio in pelle
- copriseggiti tessuto estate
OPPURE
10.000.000 IN 18 [illegible]
offerta esclusiva delle Concessionarie Alfa Romeo di Torino
VALIDA FINO AL 31/5/91
icar
C.SO GIULIO CESARE, 229 (P.za Derna) - TEL. 242 23 54
SOGEA
[illegible] A, 40
TEL. 329 93 33
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Va' Pensiero racconta le «prime battaglie» di una straordinaria avventura cominciata in via Bertolotti

Perché si chiama La Stampa

Frassati: «Il nome varca i confini del Piemonte»

L'insegna della prima sede de «La Stampa», in via Davide Bertolotti angolo piazza Solferino

Tipografi in posa accanto a una rotativa del giornale, negli anni a cavallo tra '800 e [illegible]. La fotografia del «Va' pensiero» di oggi è porta nella vecchia sede de La Stampa, quella casa di via Bertolotti, angolo piazza Solferino, dove oggi una lapide annerita dallo [illegible]g ricorda l'opera del suo fondatore: «Alfredo Frassati qui diede vita a La Stampa e impeto alle sue battaglie».

La testata viene battezzata ufficialmente il 31 dicembre 1894. Frassati diventa comproprietario della vecchia Gazzetta Piemontese, nata il 9 febbraio 1867 [illegible] la direzione dello scrittore e commediografo Vittorio Bersezio, e può finalmente realizzare quella ristrutturazione editoriale che auspica fin dai tempi in cui, giovane «redattore viaggiante», inviava al giornale le sue corrispondenze da Berlino.

Il cambio di nome è improvviso, giornalisti e lettori sono disorientati. A loro si rivolge Frassati il 7 febbraio: «Il titolo nuovo rappresenta anche le nostre aspirazioni, senza che abbiamo la stolta presunzione di personificare noi tutto quello che è, può essere, la Stampa. Tale titolo ci consente pure di varcare materialmente i confini del [illegible] vecchio e amato Piemonte».

S'inizia così una straordinaria avventura editoriale destinata a incidere profondamente sul modo di fare giornalismo dell'epoca. Il 30 marzo 1895, il giornale è nelle edicole con la doppia testata La Stampa-Gazzetta Piemontese: viene conservata fino al 13 agosto 1908, quando il sottotitolo sparisce, lasciando il posto a La Stampa. Ma l'innovazione più significativa è nei contenuti. Scrive Luciana Frassati nella [illegible] storia de La Stampa, «Un uomo, un giornale»: «Il cosiddetto articolo di fondo, che prima dava un giudizio sugli eventi, con il passare del tempo divenne un'arma sempre più potente per mezzo della quale Frassati combatté le sue ardenti battaglie, con interventi non sporadici, ma assidui».

Fra queste battaglie, storica diventerà quella intrapresa da Frassati nel maggio 1906, all'indomani della grazia concessa dal re, per intercessione del presidente del Consiglio Sonnino e del ministro delle Finanze Salandra, a Lidia Murri, la figlia del professor Augusto Murri condannata perché riconosciuta colpevole dai giudici di Torino dell'omicidio del marito, il conte Bonmartini, trovato morto nella sua abitazione il 2 settembre 1902. Scrive Alfredo Frassati: «Essi (Sonnino e Salandra, ndr) [illegible] sono assunti la responsabilità della più grave offesa [illegible] sia mai stata recata, da [illegible] o anni, alla giustizia del nostro Paese».

Sono gli anni dell'espansione de La Stampa. Grazie alle cronache sul processo Murri, il giornale aumenta la tiratura: si vendono più [illegible] 100 mila copie il giorno. [illegible] sotterranei di via Bertolotti, lavorano a pieno regime le moderne rotative acquistate dalla Maschinenfabrik di Ausburg. Il clima, in redazione, è raccontato dal pittore e fotografo Ugo Pavia in una lettera alla figlia di Frassati: «Era quello del quotidiano una [illegible] aperta a tutti: si incontrava, nei corridoi e in redazione, gente che nulla aveva a che fare con noi, ma che per simpatia o attaccamento portava notizie e consigli».

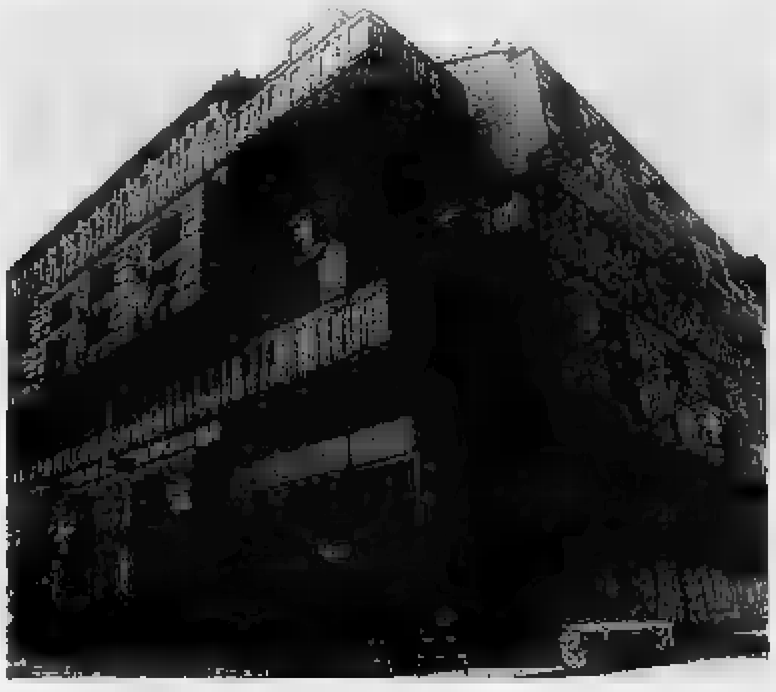
Sono gli anni in cui Ernesto Ragazzoni, poeta e redattore de La Stampa, così scriveva uscendo dal giornale alle 4 [illegible] mattino: «E' finita: il giornale è [illegible] pato/ La rotativa s'affretta/ Me ne vado col bavero alzato/ Dietro il fumo di una sigaretta».

Gianni Armand-Pilon

Futuro incerto per l'istituto che gestisce 49 mila case: parla il presidente

Iacp, 280 miliardi di debiti

Per i soli interessi ogni anno si pagano 36 miliardi
Il crollo in corso Grosseto? «Domani interveniamo»



Sono 200 mila gli inquilini che vivono nelle case Iacp. L'istituto è il maggior proprietario di appartamenti in Piemonte. [redacted] foto, il complesso di corso Taranto

Mario Fimiani, presidente Iacp: «[redacted] da [redacted] completato il censimento del patrimonio»

Sull'Istituto [redacted] popola: : pesa un debito di 280 miliardi di lire. Lo afferma il presidente Mario Fimiani, democristiano: «E' [redacted] debito contratto con le banche dalle gestioni precedenti. Costa 36 miliardi di interessi ogni anno. Abbiamo preparato un piano [redacted] risanamento da presentare [redacted] creditori».

Fimiani, [redacted] 1985, è al vertice [redacted] del maggior proprietario di appartamenti del Piemonte. Un Iacp che gestisce [redacted] mila alloggi: [redacted] mila suoi e 10 mila del Comune. «Da soli [redacted] ce la faremo mai ad estinguere i debiti, deve intervenire lo Stato».

Gli inquilini delle case popolari di corso Grosseto 115, intanto, rimangono accampati in mini-alloggi che crollano sotto il peso di anni di incuria. «Domani affronteremo anche questo problema», promette.

Chi l'ha reso pubblico, Alberico Greco, pensionato e invalido, [redacted] in una sola stanza più cucina e servizi, 32 metri quadrati con la moglie [redacted] una bimba di 4 anni. Adesso quell'unica stanza è inagibile, i coniugi dormono [redacted] minuscolo bagno, la bimba in cucina. «E' vero, ogni giorno riceviamo decine di proteste - riconosce il presidente -. Una routine che ci mozza il fiato. Per la famiglia Greco provvederemo».

«Routine quotidiana», all'interno di [redacted] spaccato [redacted] società povera: 200 mila inquilini che, dalle dichiarazioni dei redditi, vivono con meno di [redacted] milioni [redacted] lire l'anno. Persone che, se fossero riunite in un'unica realtà urbana, formerebbero la seconda città del Piemonte, dopo Torino. Tutti, dipendenti da un solo padrone di casa: l'Istituto [redacted] corso Dante, un palazzone in cemento e vetri alto 8 piani, nel quale lavorano circa 300 dipendenti. Pochi, se si considera che devono occuparsi [redacted] mila famiglie.

«Abbiamo app[redacted] completato il censimento del patrimonio. Eravamo fermi da 10 [redacted]ni». Adesso case, date di costruzione, chi [redacted] abita, [redacted] non paga l'affitto, sono dati, nomi inseriti nel computer. Ma non basta per far funzionare l'Iacp? «Ci vuole - ripete il presidente - un piano di risanamento finanziario. Sino a quando pagheremo 36 miliardi l'anno di inte[redacted] non andremo lontano».

Nell'85 - ricorda Fimiani - l'Istituto era gestito da un commissario, nominato dal prefetto dopo il terremoto giudiziario che aveva decimato il gruppo dirigente. «In corso Dante trovai [redacted] vuoto. Mancavano addirittura i bilanci. A poco a poco, [redacted] cose si sono normalizzate, abbiamo instaurato una rigida politica delle spe[redacted]».

All'Iacp si risparmia su tutto: l'organico dovrebbe essere di 400 persone, ce [redacted] cento in mano, i controllori delle condizioni delle [redacted] una cinquantina, quelli delle morosità, [redacted] trentina.

E' per questo che possono accadere «incidenti» come quello di corso Grosseto? «Cor[redacted] Grosseto [redacted] un caso limite - risponde il presidente -. Quelle case sono state costruite fra gli Anni 20 e i 30. C'è [redacted] piano per risanarle».

Le [redacted] proteste [redacted] da Mirafiori, dalle case municipali del blocco «M2» a poche centinaia di metri dallo stabilimento Fiat, dalle Vallette, dalla Falchera, dai Comuni della cintura. «Stiamo lavorando. E, purtroppo, le proteste più numerose arrivano dagli inquilini di case costruite nel [redacted] con [redacted] legge [redacted] a favore degli sfrattati, ad esempio quelli di via Bologna». Sono case di cartone.

Per far fronte [redacted] risanamenti l'Iacp sta vendendo 2400 alloggi alla Falchera [redacted] e [redacted]rafiori. Saranno ricavati 100 miliardi, ma 80 saranno dati alle banche per restituire i mutui. «Dallo Stato - [redacted] Fimiani - attendiamo 120 miliardi. Con questi fondi costruiremo nuove case. [redacted] dimentichiamo che a Torino ci sono circa 30 mila extracomunitari, ai quali una legge regionale riconosce il diritto alla [redacted]».

Giuseppe Sangiorgio

I genitori sperano, medici scettici

Salvatore De Leo s'aggrappa disperatamente a tutto ciò che può restituire alla vita il [redacted] **Davide** qui in [redacted] foto prima dell'incidente stradale dell'agosto '87 in [redacted] è rimasto coinvolto. Ora ha quindici anni

Vivono da quattro anni acc[redacted]o al figlio in [redacted] irreversibile

La loro forza si chiama speranza. Da [redacted] anni, Mimma e Salvatore De Leo sono come naufraghi in un [redacted] tempesta, disperatamente aggrappati a tutto ciò che può restituire alla vita il loro Davide, 15 anni il prossimo dicembre. Dadi, come lo chiama il padre, vegeta in stato di coma irreversibile dall'agosto dell'87. Un lungo, impenetrabile sonno cominciato dopo un incidente stradale. Adesso [redacted] mondo [redacted] la cameretta [redacted] genitori, al [redacted] piano di un condominio di via San Francesco d'Assisi 33/b.

Ha capelli neri e morbidi, come quelli della madre, lunghi sulle spalle. «Il mio bel capellone», sorride [redacted] L'ha visto crescere, cambiare sotto quelle lenzuola, [redacted] gli rimbocca con gesti affettuosi.

«Non sente, [redacted] vede, non percepisce alcuna sensazione», sostengono i medici. Ma i genitori non vogliono arrendersi e sono lì, a [redacted] un barlume di luce in fondo al tunnel della loro disperazione. Vivono per lui: da 4 anni, niente amici, cinema, [redacted]canze. Fanno la spesa a turno, [redacted] a turno [redacted]o in chiesa: «La preghiera [redacted] un'àncora», si confortano. In [redacted]a c'è sempre qualcuno, [redacted] giorno e di notte.

«Se gli stringo [redacted] mani, ha [redacted] sussulto, mi segue con gli occhi», si illumina [redacted] padre. I medici re[redacted]o scettici, pur non lasciando nulla di intentato. Di recente si è interessato al caso anche [redacted] professor Gigi Ravizza, ordinario di clinica psichiatrica, «ma, purtroppo - si rammarica - non [redacted]stono molti centri [redacted] Italia per accogliere casi di coma depassé e dare conforto ai genitori». Adesso la speranza è legata a un istituto, [redacted] Emilia, specializzato nelle cure dei decerebrati. La lista d'attesa [redacted] incredibilmente lunga, «perché - spiega Salvatore De Leo - i ragazzi in [redacted] so[redacted] moltissimi».

Ne [redacted] molti, ha avuto contatti con le famiglie, tutti insieme condividono un'angoscia che è la forza comune. «Marcello, Cristina, Davide, un altro Davide», elenca con la voce [redacted] dall'emozione. E poi sgrana i no[redacted] degli ospedali e degli esperti consultati in Europa. Non ha lasciato nulla al caso, con la moglie ha mandato a memoria anche il libro di Glenn Doman, medico californiano, che insegna «cosa fare per un bambino cerebroleso». Tutto inutile. O quasi.

Salvatore De Leo è figlio di emigranti pugliesi che avevano cercato lavoro e fortuna in Inghilterra, dove [redacted] nato. Tornato nella terra dei genitori, sposa Mimma, vive a Nerviano, 27 chilometri [redacted] Foggia, dove nel dicembre del '76 nasce Davide. Poi, l'avventura a Nichelino, Salvatore trova lavoro come vigilante. Davide, intanto, incontra nuovi amici, frequenta l'oratorio sotto [redacted].

La tragedia [redacted] la fine d'agosto, nell'87 a Nerviano. Mentre [redacted] in bicicletta, il ragazzo viene urtato da un'auto. Sembra un incidente da poco. E' [redacted] l'inizio di [redacted] calvario. Trauma cranico, lesioni alla spina dorsale. Poi, la sentenza tremenda: «Coma decerebrato, Davide vivrà soltanto per funzioni vegetative».

«Si accontentava di poco, [redacted] felice [redacted] niente», ricorda il padre. Pochi rimpianti: i compagni di scuola, che non si vedono mai, le esenzioni contenute del ticket («sapesse quante medicine», «ci passano soltanto i pannolini»). [redacted] sei mesi a Davide [redacted] è assicurato nemmeno l'intervento del fisioterapista, indispensabile per far muovere i muscoli asfittici di gambe e braccia.

Renato [redacted]

LOTTO CONCORSO N. 21

SABATO 25 MAGGIO 1991					
Bari	[redacted]	34	75	36	51
Cagliari	9	62	46	41	29
Firenze	22	25	67	68	27
Genova	35	27	63	37	20
Milano	16	79	24	69	75
Napoli	38	48	68	58	[redacted]
Palermo	54	70	42	[redacted]	15
Roma	72	18	67	9	74
Torino	[redacted]	54	81	56	51
Venezia	8	68	32	85	3

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	—
«11»	15	1.599.000
«10»	168	143.000

Monte premi 1.679.685.084

COLONNA VINCENTE

x 1 1 x 1 x x 2 x 1 x 1

La madre del giovane tossicodipendente morto in casa di un'amica denuncia

«Voleva smettere, l'hanno [redacted]»

La vittima abitava con i genitori in campagna a Gassino, voleva andare in comunità. «Forse gli spacciatori temevano che li avrebbe traditi»

Clementina Volpatto accusa: «Carlo aveva deciso di uscire da quel mondo, qualcuno aveva paura che parlasse, che facesse dei nomi»

«Carlo aveva deciso di uscire da quel mondo, qualcuno aveva paura che parlasse, che facesse dei nomi e per questo me lo hanno ucciso». Clementina Volpatto parla [redacted] fatica: l'altra mattina, il figlio, vent'anni non ancora compiuti, è stato trovato morto in casa [redacted] un'amica, [redacted] via Tunisi, zona Mercati Generali. Per i medici una «sospetta overdose». Ma per lei ci sono «brutti sospetti».

E del suo ragazzo racconta la storia: «E' nato dopo dieci anni di matrimonio, per noi era cielo e sole». La famiglia abita sulla collina di Gassino, in una cascina persa per la campagna: «Siamo contadini, [redacted] per Carlo abbiamo fatto di tutto». Elementari, poi le medie in un istituto salesiano, ad Ulzio.

Mamma Clementina parla sottovoce: [redacted] deciso di smettere [redacted] studiare, si [redacted] cercato [redacted] lavoro, ma non è stato fortunato. Sapevo che si drogava, una mamma capisce [redacted] piccole cose. Un giorno mi disse che andava da un amico: una bugia. Poi cominciai a vedere per casa ragazzi più grandi di lui».

Un lungo sospiro: «Una sera mi [redacted] fatta coraggio e gli ho chiesto: "Carlo, qualcosa non va, lo capisco, parla con tua madre". Lui sorrise, mi abbracciò ed uscì di corsa: quel giorno ho capito. Non sapevo cosa fare, gli davamo qualche soldo, ogni volta che li chiedeva. Forse non ho fatto bene. Poi l'ho trovato [redacted] la siringa [redacted] mano».

Squilla il telefono, è un pa[redacted] che [redacted] di confortarla. Poche parole, Clementina Volpatto riprende il discorso: «Quel maledetto telefono. Ogni tanto arrivavano chiamate per Carlo. [redacted] rispondevo io abbassavano subito [redacted] cornetta; se andava lui era un parlottare sottovoce: poi il mio ragazzo usciva [redacted] corsa. Un mese fa Carlo ha deciso di smetterla; doveva andare in comunità, la Gine[redacted] di Moncalieri. E qualcuno ha avuto paura che potesse fare i nomi [redacted] chi gli forniva la droga: forse me lo hanno ucciso».

Oppure, come avviene tante volte, gli spacciatori l'hanno costretto [redacted] drogarsi, per impedirgli di rivolgersi a chi poteva aiutarlo ed uscire da quella spirale di morte. E la dose gli è stata fatale.

[e. mas.]

NARCOTRAFFICO

Torna la guerra tra cosche

Dietro a tre arresti [redacted] al sequestro [redacted] me[redacted] chilo di eroina, è guerra annunciata tra calabresi e catanesi, tra 'ndrangheta e mafia. L'al[redacted]ieri, agenti della Mobile hanno arrestato tre catanesi: Giuseppe Maugeri, 36 anni, Giuseppe Di Marco, [redacted] e Giuseppe Patti, 45; la droga era in una soffitta di via Scoana [redacted]. Patti era uno dei 198 imputati [redacted] maxiprocesso contro il «clan dei catanesi»: condannato (un anno in appello) era ora [redacted] libertà provvisoria. Quel clan era guidato dai fratelli Miano. Dopo [redacted] maxiprocesso alle Vallette e la condanna di molti, i catanesi erano quasi scomparsi. L'arresto di Maugeri, Di Marco e Patti, il sequestro di quella grossa quantità di droga pongono inquietanti interrogativi: i «catanesi» si stanno riorganizzando.

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 26 Maggio

PREVISIONI

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [redacted] a poco [redacted] non possibili addensamenti pomeridiani con locali precipitazioni temporalesche. Venti: deboli da Nord. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità: buona.

IERI

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	23,4
MINIMA	12,4
MEDIA	17,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	28,8	MINIMA	10,8
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			[redacted]

[redacted] dal mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	67,8
Normale in questo mese	145,8
Totale di questo anno	420,4

UN ANNO FA

MASSIMA	25,8	MINIMA	12,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 50 minuti; tramonta alle ore 21 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 42 minuti

MERCURIO: si mostra [redacted] una moneta da 500 [redacted] posta a 840 metri

VENERE: a 129 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

MARTE: stella arancione tra Venere e Giove rispetto ai quali appare poco brillante

GIOVE: mostra una [redacted] 25 volte più intensa di Marte

SATURNO: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: passaggio al perielio della cometa Arend, a 277 milioni di km dal Sole. Il suo periodo è di 8 anni

- Ultimo quarto 7 maggio ore 3
- Luna nuova 14 maggio ore 7
- Primo quarto 20 maggio ore 22
- Luna piena 28 maggio ore 14

Specchio dei tempi

«Un impegno prioritario a favore degli [redacted] lungodegenti» - «Ma perché ogni anno, per votare, si penalizzano le scuole?» - Fontana spenta dal 16 aprile - A scelta dei viaggiatori - «Funzionava, chiuso!»

Il vicepresidente della Commissione Commercio e Turismo della Camera ci scrive:

«I reparti di emergenza si riempiono di barelle, [redacted] nello stesso tempo si sviluppa una linea [redacted] tendenza verso la riduzione di questi reparti; di quelli di geriatria [redacted] medicina. La [redacted] sta nella [redacted] di infermieri, ma anche nell'assorbimento [redacted] questo personale da parte dei reparti [redacted] grande specializzazione come i trapianti, ecc.. Le conseguenze sono gravissime. I medici devono provvedere [redacted] liberare i posti letto per i nuovi arrivati forzando [redacted] deontologia professionale, venendo ripagati con una campagna di discredito generalizzato.

«In questa situazione, diventa incomprensibile come [redacted] la[redacted] smantellare del tempo una struttura come il C.R.F. (Centro di Riabilitazione funzionale), per ragioni assolutamente secondarie [redacted] tenendo comportamenti che rasentano [redacted] codice penale.

«In una società dove piovono miliardi per sfornare stadi da parata [redacted] tempi record; dove si progettano trafori collinari e completamenti autostradali a tutto spiano, sarebbe più confacente dare priorità alle questio[redacted] della "normale amministrazione della salute", che è la prima parte della qualità della vita. [redacted] possono utilizzare precedenti come quelli [redacted] Beni Culturali, per l'aspetto fiscale; o degli stadi, per l'aspetto procedurale; delle residenze assistenziali e dell'assistenza ospedaliera domiciliare. L'importante è che la società tenga fermo la priorità degli anziani, [redacted] quindi dei lungodegenti, [redacted] che l'eutanasia surrettiva non diventi una scelta».

Filippo Fiandrotti

Una lettrice ci scrive da Almese:

«Da troppo tempo reprimo tutto il mio disappunto nei confronti di queste "chiusure forzate anzitempo" di scuole, per dare spazio [redacted] elezioni politiche o referendum.

«Possibile, visto che ormai quasi tutti gli anni, il cittadino per un motivo o per l'altro, è chiamato alle urne, non si possa trovare per i seg[redacted] altro collocamento?

«Sono sicura che in cinque o sei giorni di scuola i ragazzi non diventino dei "Premi Nobel" ma per molti un'ultima interrogazione può essere la salvezza, in ogni caso è un loro diritto (considerando che la scuola è anche un dovere) terminare serenamente l'anno».

Giovanna Gazzera

Una lettrice ci scrive:

«L'inserto di Va' pensiero su Torino dell'altro giorno aveva per oggetto la piazza Solferino e parlava della sua fontana! Bene, da oltre un mese (dal 16 aprile) la fontana [redacted] spenta e in cambio fa bella mostra un relitto di bicicletta incatenato! Nel 1989 fu spenta per quattro mesi e non riuscii a contattare al[redacted] in Comune che fosse "competente". E' vergognoso e spero vogliate spendere una parola in proposito».

Franca Racca

Il direttore generale della Tti-Satti ci scrive:

«Rispondendo alla lettera presentata [redacted] alcuni viaggiatori della Ferrovia Torino-Ceres relativa alla ritardata partenza del treno [redacted] da Torino Dora, si rende noto che tale variazione è stata imposta dalla possibilità di inserimento del suddetto treno sulla linea F. S. Si è ritenuto infatti prioritaria la necessità rappresentata in più sedi dagli utilizzatori della Torino-Ceres, di poter partire con il treno dal[redacted] stazione di Torino Porta Susa.

«Questa soluzione ha comportato, dato l'alto grado di saturazione della linea in questione, l'adeguamento degli orari di partenza.

«Ci si rende conto che la scelta effettuata può penalizzare alcuni [redacted] valutazione delle opzioni possibili si è dovuto, come sempre, tener conto della [redacted]ità della maggioranza degli utilizzatori che sempre hanno indicato come prioritaria e preferibile la soluzione di attestamento [redacted] Porta Susa».

Rodolfo Notaro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«[redacted]amo un numeroso gruppo di pensionati e desideriamo denunciare l'ennesima decisione presa a spese nostre, forse perché siamo la categoria più debole della società, quella che non riesce mai a farsi sentire, [redacted] non almeno attraverso le colonne di questa rubrica.

«La Usl 1 ha deciso di chiudere con effetto immediato [redacted] in via definitiva il servizio di terapia iniettiva situato in via Bertola 53, per aprirne un altro in via Meucci. Per noi afflitti da tanti malanni, lo spostamento è gravoso [redacted] a nostro avviso ingiustificato. Possibile che quando qualcosa funziona nella Sanità [redacted] provvede subito a bloccarla?».

Seguono 80 firme

La denuncia delle famiglie di Lungo Dora Liguria davanti alla Pellerina

Camere con vista a luci rosse

La zona è occupata giorno e notte da prostitute nigeriane. «Uno spettacolo indegno»
I carabinieri intervengono, denunciano, sequestrano le auto ma il via vai prosegue incessante

«Lo spettacolo è continuo fin dalle prime pomeriggio», sconsolati gli abitanti del caseggiato che si sono rivolti al

La signora del piano apre la finestra e dice: «Ecco, sono lì. Una sconcezza». Sul prato davanti una prostituta nigeriana al lavoro con il cliente di . le quattro sabato pomeriggio, il sole è alto nel cielo i due personaggi indaffarati tra le sterpaglie angolo di Pellerina non sembrano accorgersi persone affacciate sui balconi del condominio isolato, al fondo di lungo Dora Liguria. «Lo spettacolo è continuo, quelle donne non si fermano mai», dicono sconsolati gli abitanti caseggiato, che hanno denunciato ai carabinieri situazione. Trasferiti da pochi negli appartamenti appena ristrutturati, hanno subito scoperto di un curioso privilegio: tutte camere con vista, osservatorio privilegiato delle giornate sempre uguali, cliente dopo cliente, centinaio prostitute.

Nigeriane, soprattutto: quelle che affollano vieli e controviali di corso Regina Margherita, all'altezza del parco della Pellerina. Alcune di loro hanno scelto come terreno di lavoro un piccolo spiazzo compreso tra la Dora, la caserma centrale Vigili del fuoco, e strada del condominio. Pochi metri quadrati, tra un , un cancello lamiera, siepi incolte.

«Quando mia moglie ed io ce ne siamo accorti ci è quasi venuto un colpo - dice l'inquilino del piano - Tutto ben visibile, anche i particolari». distanza non molta, impossibile vedere. «La domenica i ragazzini affittano le bici gialle Comune al parco, e poi vengono qui, dietro la siepe, a vedere lo spettacolo». All'inizio lo sconcerto, poi la preoccupazione per la serenità di tutti, soprattutto dei bambini della casa: «Non possiamo tenerli lontani dai balconi giorno, soprattutto adesso che fa caldo. Fanno domande, i più grandi sono avviliti quello che vedono, tutti siamo imbarazzati e tristi». Due giorni fa le sette famiglie si sono riunite, e hanno deciso di fare un esposto ai carabinieri. «Sono atti osceni in luogo pubblico. Possibile che non si possa fare qualcosa».

E qualcosa è stato fatto. L'altra sera, una retata dei carabinieri della compagnia Mirafiori, l'ultima della serie, ha permesso di identificare 12 persone, sei prostitute e altrettanti clienti: denunciati per atti osceni in luogo pubblico. Sorpresi, in un prato della Pellerina, le loro sequestrate «corpi di reato». Ma il via vai, nonostante gli interventi delle forze dell'ordine, sembra impossibile da fermare. A le ore, dal mattino alla «con preferenza per l'intervallo pranzo», raccontano gli abitanti Intorno a mezzogiorno, con il sole allo zenith, arrivano le ragazze del viale con il cliente.

Racconta un'inquilina: «Domenica pomeriggio sono uscita sul balcone, e lì, piena attività. Quando il cliente si è allontanato, io scesa ho fermato la ragazza». Poche battute, ma chiare: «Noi non l'abbiamo con il lavoro che fate, però qui ci sono dei bambini. Non potete spostarvi più in là?». L'altra, stupita di quell'incontro imprevisto, si è scusata più volte nel suo italiano stentato: ragione, i bambini devono vedere. Lo dirò anche alle mie amiche». Ma il passa parola delle nigeriane ha funzionato. «Luci rosse e volantà - dice un'altra inquilina, molto giovane - Quando siamo stufi facciamo un fischio, gesticoliamo finché si spostano». La madre: «Adesso che fa caldo io mi sul balcone a cucire. Siete tutti grandi, ma certe cose non fa piacere vederle». Una vicina: «Ormai le riconosciamo a prima vista: c'è quella con la gonna rossa, un'altra con il cappellino bianco». Quasi rassegnati a mattinate, pomeriggi e «hard», i condomini ora studiano le possibili soluzioni al loro problema. «Forse un filare di alberi alti potrebbe fare al nostro», azzarda uno. Forse, dicono altri, la pubblicazione sui giornali dei nomi dei clienti denunciati: un deterrente formidabile per tutti. E i vigili? Anche loro, dalle finestre della caserma assistono agli incontri «en plen air». «Di sicuro non è un bel vedere - dicono - ma noi cosa ci possiamo fare?».

Ezio Mascarino

Brunella Giovara

All'età di 44 anni è morta Anna, una «barbona» che viveva per le strade della città

Il suo dormitorio ora una panchina

Frequentava in prevalenza il parco del Valentino
La storia finirà in un libro sugli emarginati

La storia di Anna (qui in una scattata a Natale due anni fa Valentino) finirà nelle pagine di un che sta scrivendo Lia Varesio della Bartolomeo & C

Fino ad un mese fa la si incontrava lungo i viali del Valentino, il passo malfermo, in mano i sacchetti di plastica nei quali custodiva i suoi ricordi. Anna è morta, un male incurabile, al Cottolengo: aveva 44 anni, faceva parte di quell'esercito di almeno mille persone che vivono ai margini della società.

Per il Comune è i «senza fissa dimora»; qualcuno li chiama ancora «i barboni», anche se le loro realtà sono diverse da un tempo. Non più clochard per scelta, giramondi per inseguire la libertà: ma derelitti e abbandonati. Anna era uno di loro. Viveva per le strade della città, un pasto caldo presso i centri di volontariato; e alla sera, sempre, come letto panchina o un cespuglio del Valentino.

E proprio lì, a ridosso del muro del ristorante San Giorgio, dalle parti del Po, l'aveva incontrata due anni fa (l'alba del 25 dicembre) Lia Varesio, fondatrice ed animatrice della «Bartolomeo & C», un gruppo di volontari che da dodici anni seguono queste realtà di sofferenza. Anna le aveva raccontato la sua storia: nata in provincia di Alessandria, un certo periodo trascorso in un ospedale psichiatrico», poi, dimessa, «un matrimonio durato pochi anni e, in quel periodo la decisione «di far della strada la mia casa».

Per vie e giardini Anna ha vissuto quasi vent'anni. «Ho tanti amici», raccontava. Le era stata offerta una sistemazione presso un dormitorio pubblico: «Non mi piace, mi trovo, non voglio...». E così ha vissuto, fino a poche fa, quando il male l'ha colta di . Gli amici della «Bartolomeo & C» l'hanno ancora aiutata; l'hanno ricoverata in ospedale, gli esami medici, poi la diagnosi speranza: «Ha pochi giorni di vita».

La storia di Anna finirà nelle pagine di un che Lia Varesio sta scrivendo: «E' il momento che non si può più tacere, c'è troppa indifferenza, troppa incomprensione per questa umanità sofferente», ripete. Lei, anni, quasi ogni sera, assieme ad altri volontari, va a cercare questi «disperati un tetto» nelle sale di aspetto di Porta Nuova e nelle strade attorno stazione. Una borsa piena di termos, offre un caffè caldo ma, soprattutto, sa parole di conforto e di aiuto.

Un'indagine della «Bartolomeo & C» rivela che è in aumento il numero delle donne emarginate che vivono in strada: «Alle spalle esperienze familiari traumatizzanti, separazioni, divorzi, disgrazie; donne sole, senza aiuto e lavoro, perché sempre vissute come casalinghe; poco alla volta perdono l'autonomia finanziaria, non sono più in grado di pagarsi l'affitto di casa e si trovano a vivere per strada».

Si tratta di realtà in gran parte sommerse. Ancora Lia Varesio: «L'anno scorso, 229 nuovi casi affrontati dal nostro gruppo, il 26 per costituito da donne: due anni fa erano solo il 10 per cento. E per molte, se c'è un impegno preciso delle istituzioni, della città, c'è il vicolo uscita dall'indifferenza, dell'abbandono, dall'alcolismo».

Ezio Mascarino

Al voto in Regione

Nuove lampadine per il risparmio energetico

La Regione sostituirà tutte le lampadine ad incandescenza presenti nelle strutture con quelle fluorescenti che consentono risparmio energetico e si adopererà perché lo stesso sia fatto da tutte le amministrazioni comunali e provinciali del Piemonte. Una mozione unitaria, dovuta all'impegno del verde Staglianò, sarà votata in Consiglio regionale.

Le lampadine umano il 75% energia elettrica in meno rispetto alla tradizionali, hanno una vita 7 volte maggiore anche costano 25 mila lire al pezzo contro le 3000 una lampadina normale.

L'operazione, ispirata ad una campagna Greenpeace, se allargata a tutte le utenze della regione (un milione 661 mila famiglie) consentirebbe un risparmio di 270 megawattora. A livello nazionale ciò eviterebbe la costruzione di 3 centrali elettriche da 1000 megawatt.

LA PUÒ SPENDERE

«Posseggo 2 diamanti comprati nel 1970»

UN diamante come dono d'amore si può rivalare, nell'arco di vent'anni, un bene rifugio e Mario B. di Torino lo spera.

Scrive il lettore: '70 acquistai due brillanti del peso complessivo di 2,50 carati, purissimi, taglio moderno, bianchissimi (come da certificazione scritta gioielliere) che io feci poi montare in anello. Avendo ora ereditato altri gioielli, questi brillanti non mi interessano più e realizzare vendendoli. gioielliere di fiducia da tempo e non so a chi rivolgermi, senza incorrere in sorprese sgradevoli. Desidererei da esperto conoscere quale sia la procedura corretta per realizzare valore adeguato da questo mio "bene rifugio"».

Il dottor Sergio Della Valle, perito esperto di gioielli, osserva metodo internazionale acquisito per la classificazione dei diamanti si basa su quattro criteri che tengono conto del peso, del colore, della purezza e del taglio: ognuno di questi è egualmente importante. Soltanto la somma di questi giudizi può rendere affidabile la classificazione qualitativa diamanti.

«Premesso che il peso è espresso in carati (il carato è la quinta parte del grammo) e che un brillante è definito puro, quando esaminato la lente a 10 ingrandimenti, e con particolare attenzione, non presenta inclusioni, forse è il di soffermarci sul colore. I brillanti del lettore sono definiti "bianchissimi". Si sa che i diamanti, all'occhio non esercitato dell'inesperto, non presentano grandi differenze di colore e possono apparire del tutto simili. In realtà, il diamante copre una vastissima gamma di tonalità che variano dall'incolore a quello con sfumature gialle o addirittura brune; naturalmente, il valore commerciale cambia secondo il punto in cui il colore del diamante si colloca nella scala cromatica».

Precisa il dottor Sergio Della Valle: «Attualmente il colore viene classificato con la scala dell'Istituto gemmologico americano (Gia), che è il più prestigioso del mondo. Il metodo di questo Istituto consiste in una scala di valori che attribuisce alla lettera D il massimo della qualità per quanto concerne il colore. E ad ogni lettera dell'alfabeto corrisponde particolare sfumatura colore con qualità decrescente».

Tutta questa spiegazione è indispensabile per far comprendere il termine «bianchissimo» sia diventato «desueto», e altrettanto superato sono le altre terminologie commerciali, secondo quanto sostiene l'esperto. «Non si può ignorare - continua Della Valle - che il gioielliere a contatto con clientela di diversa cultura e preparazione deve - per forza - fare uso di termini più facilmente comprensibili al privato e inesperto e non si può pretendere che la terminologia commerciale coincida con quella scientifica. Certo il termine "bianchissimo" deve essere controllato; soltanto dopo questa operazione si potrà attribuire un valore attuale ai due brillanti».

Tuttavia, qualche anticipazione si può fare «con tutte le riserve del . Dice infatti l'esperto: «Dieci dodici milioni al carato per due diamanti che nel 1970 potevano essere stati pagati circa un milione al . Sempre che il "bianchissimo" risulti esatto alla verifica un'ulteriore analisi classificazione».

Più difficile è cercare l'acquirente. Dice il dottor Della Valle: «Prospera un fiorentissimo mercato gioielli tra i privati tra questi si può trovare un buon acquirente. Ci si può anche rivolgere alle case d'aste, anche le leggi delle aste non sempre consentono a chi vende di ricavare quanto spera». Ma esiste, comunque, il diritto di fare ritirare il gioiello dall'asta se la base di vendita è inferiore alle .

Importante è ricordare a tutti coloro che hanno comprato un gioiello: «I brillanti un bene rifugio ed è inutile il confronto con Bot e Cct; ma si deve riconoscere che "disinvestimento" non è facile».

Simonetta

CITTA' DI TORINO

REFERENDUM 9 GIUGNO

Facilitazioni per gli elettori non

Gli elettori non deambulanti per poter votare in seggio diverso da quello di iscrizione e a loro accessibile perché privo barriere architettoniche - situato al piano terra - possono richiedere gratuitamente il rilascio dell'attestazione sanitaria (prescritta dalla legge 15/1/91 n. 15) presso Servizio di Medicina Legale delle sotto elencate U.S.L. a partire dal 27 maggio fino 10 giugno, nei giorni feriali dalle ore ore 12.
Nella giornata di domenica 9 giugno potranno essere richieste esclusivamente presso l'U.S.L. 1 di via S. Secondo dalle alle ore 20.

U.S.L. 1 - via San Secondo
U.S.L. 2 - via San Marino 10
U.S.L. 3 - via Monginevro 113
U.S.L. - via Pacchiotti 2
U.S.L. 5 - via Foligno 14
U.S.L. 6 - via Montanaro
U.S.L. 7 - l.go Dora Savona 24
U.S.L. 8 - via Chiabrera 34
U.S.L. 9 - c.so Corsica 55
U.S.L. 10 - via Morandi 10

L'ASSESSORE AL SERVIZIO ELETTORALE
Giuseppe Lodi

MAX MARA

ESTATE '91

Annemode

CIRIE'

VIA ROMA 4 - CIRIE'

De Wan

Per ampliare e rinnovare i suoi locali dà il via lunedì 20 maggio, alle 15, ad un'unica irripetibile

VENDITA STRAORDINARIA

IN VIA ROMA 98 A TORINO

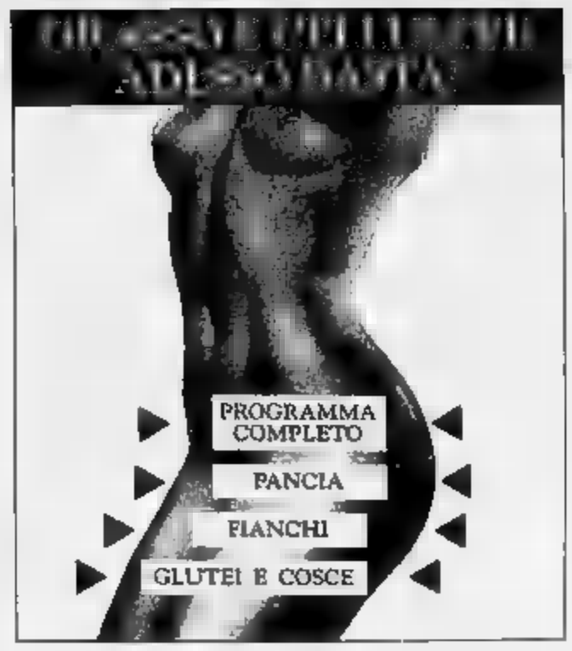
sconti fino al

50%

d'arte, bijoux d'alta moda, borse, foulards, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan

EFF. COM.

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO



GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI TERAPIE DIVERSE
CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVE ESTRAZIONE GRASSO
E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE
NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE.
DURATA INTERVENTI CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, - TORINO

APERTO TUTTO AGOSTO

Un gruppo di docenti lavora in segreto da 2 anni per la vettura ecologica

Auto elettrica dal Politecnico

Il prototipo pronto in estate

Quale il futuro dell'auto elettrica? Si moltiplicano in tutto il mondo gli sforzi per migliorarne le prestazioni. A Bologna s'è organizzata una gara in pista tra auto ad alimentazione elettrica e solare; a Monza è in programma l'1 e il 2 giugno un'altra sfida tra queste vetture. Il Politecnico di Torino annuncia una novità: un prototipo a sola propulsione elettrica che sarà presentato a fine estate e che avrà caratteristiche inedite (ad esempio, il peso e la forma).

Spiega il professor Paolo Ferraris, vicedirettore del dipartimento di Ingegneria elettrica Industriale e «padre» del prototipo: «Fin dall'inizio la vettura è stata ideata e costruita in tutte le sue parti, per funzionare solo a propulsione elettrica. Non è caratteristica secondaria, rivoluziona il modo di concepire un'auto, finora "pensata" in funzione del motore a scoppio».

Tenuto segreto due anni per impedire «inquinamenti» o indiscrezioni, il progetto del professor Ferraris e dell'équipe di una decina di colleghi, tecnici e collaboratori nasce dunque per diventare realtà. Sarà «un laboratorio viaggiante e intelligente» Ferraris definisce la sua creatura che si forma in un'officina esterna.

Il docente è conosciuto nel mondo scientifico internazionale per le sue ricerche in un settore da lui battezzato «Enertronica». Si tratta di una branca che si occupa di componenti elettronici, nuovi materiali, apparecchiature e metodologie allo scopo di rendere disponibile l'energia elettrica nella misura e qualità per le più diverse applicazioni. «Chi aspetta una vettura in grado di sfrecciare ai 180 chilometri orari in autostrada, sbaglia obiettivo - spiega -. La nostra sarà adatta per la città e per brevi tragitti, di grande semplicità meccanica, d'ingombro contenuto, con un'autonomia decisamente superiore alla media, con un set di batterie facilmente sostituibile o ricaricabile».

Ma perché una Facoltà e un dipartimento universitari hanno deciso di costruire un prototipo di auto elettrica? «I docenti non vivono sulla luna. Come tutti, ci rendiamo conto del livello di inquinamento chimico, acustico e termico provocato dal traffico negli agglomerati urbani, della velocità di scorrimento della circolazione scenda a valori assurdi. Dobbiamo continuare così? Noi crediamo che si possa invertire questa tendenza, non è una calamità inevitabile. Il motore elettrico, con la silenziosità e "pulizia", può preparare il cambiamento che dovrà essere, prima di tutto, mentale».

E il vostro prototipo rimarrà solo un prototipo o potrà essere prodotto in serie? «A noi sviluppare la propulsione elettrica nel settore del trasporto su gomma ed anche in quello nautico e dell'aeromodellismo, evidenziarne i vantaggi per la collettività nel rapporto costi-benefici. Vuol essere un contributo serio, scientificamente valido. Spetterà ad altri valutarlo e decidere l'eventuale produzione in serie della vettura. In questi due anni non ci sono mancate offerte, da aziende italiane ed estere. Abbiamo preferito lavorare in autonomia, a costo di rinunciare a contributi anche cospicui».

Forme di collaborazione con aziende comunque non sono mancate: per preparare un telaio adeguato, per disporre di batterie poco pesanti e ad alta resa, per sperimentare alcune strutture. Rapporti resi più fattibili grazie anche al «Centro per la promozione e lo sviluppo di sistemi a propulsione elettrica» (Cesvipel) sorto recentemente nel dipartimento del professor Ferraris.

Il docente, come presidente di un'associazione internazionale di scienziati, è impegnato in questo periodo ad organizzare per settembre un convegno a Firenze sugli ultimi sviluppi dell'«enertronica». Parteciperanno un migliaio fra i massimi esperti di 43 Paesi. In quell'occasione farà probabilmente la sua prima comparsa la vettura elettrica che si sta preparando al Politecnico.

Guido J. Paglia

Il professor Paolo Ferraris

Convegno con esponenti socialisti e del pds

Per la nuova Repubblica la sinistra cerca intese

L'unica intesa, per ora, è che è giunta l'ora di cambiare, «ma nel contempo - ha detto Massimo Salvadori - i maggiori partiti non riescono a formulare proposte precise: dalla crisi istituzionale si può uscire solo se si elaborano progetti su cui confrontarsi e creare alleanze». E ieri, in un convegno organizzato dalla sinistra socialista, gli esponenti del psi, Claudio Signorile, Giuseppe Tamburrano e Giorgio Cardetti, hanno provato a individuare alcuni punti essenziali su cui misurarsi con le altre forze politiche. In particolare, i «compagni» del pds, visto che avevano invitato Piero Fassino e Domenico Carpanini.

«Se la dc non pensa di cambiare le cose - ha esordito Signorile -, la sinistra nel suo insieme deve chiarire la propria posizione». Cardetti ha ribadito: «Se non troviamo intese a sinistra sui meccanismi rischiamo di lasciare la centralità alla dc». Le proposte enunciate anche da Tamburrano: «Elezione diretta del presidente dell'esecutivo, legge elettorale alla francese. Al Parlamento il potere di dare la fiducia al governo, e nel caso la revocasse, di chiamare al voto gli elettori».

Finanziarie

«Sono tante e senza controlli»

Il «Gico», il Gruppo investigativo sulla criminalità organizzata della Guardia di Finanza piemontese, dovrebbe essere lo strumento principale per indagare sul riciclaggio del denaro «sporco», ma non ha neppure un computer. Un particolare che dà l'idea delle difficoltà che il nostro Paese potrà incontrare dal 1° gennaio '93 quando in Europa cadranno le barriere doganali e il continente diventerà un unico mercato finanziario.

Ma alla scarsità di mezzi si accompagna anche l'inadeguatezza legislativa. La Cee ha già dato delle direttive per omogeneizzare le legislazioni dei Paesi comunitari e evitare che qualche Stato membro diventi «isola franca» per i capitali mafiosi, ma l'Italia tarda ad adeguarsi. La denuncia è arrivata, ieri, a un convegno organizzato dal pds al quale hanno partecipato l'europarlamentare Rinaldo Bontempi, l'onorevole Luciano Violante, il comandante della Guardia di Finanza Piemontese, Enzo Guerrieri, il direttore dell'Abi, Felice Gianani, e Giovanni Roggero Fossati del Banco Roma.

I canali privilegiati dalla criminalità per il riciclaggio sono le società finanziarie. «E' incredibile come in Italia - ha detto il sostituto procuratore Luigi Marini - chiunque, con 5 milioni di capitale, possa raccogliere e gestire capitali per miliardi. La nostra legislazione è inefficace per quanto riguarda la prevenzione». In Piemonte, secondo un censimento del «Gico», prosperavano a fine '89, 1205 fiduciarie (434 in Italia), le società finanziarie le più varie, 1206 in Torino. «Su un campione di 200 - ha detto Marini - ben 137 hanno un capitale sociale inferiore ai 100 milioni, e sono quindi soggette a controlli scarsissimi».

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 17 al 21 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

17 MAGGIO: Vito 200.000; in memoria dei genitori 200.000; in memoria di Italo Galante, colleghi Fiat Mirafiori Carrozzerie 200.000; i condomini in memoria di Vasini Giovanni 180.000; in memoria di Tevere Elena, i condomini di via Cena 160.000; in memoria di Geninatti Gurli Giuseppe, servizio manutenzione Ferrovie Torino-Ceres 110.000; in ricordo di Carlo Stringari 110.000; in memoria di Fiorina 100.000; la zia Giuse e il padrino Paolo Traversa 100.000; Marzano 100.000; in memoria di Gandino Brigida ved. Passero famiglia Secchetto 100.000; in memoria di Eugenio Boetti, Luciana e famiglia 100.000; Margherita 100.000; in memoria di Franco Durandetto le famiglie Bellone e Giacosa 80.000; amici in memoria di Savoretti Nicolino 80.000; scuola media di Piobesi i colleghi di Marelli Emanuela 70.000; Alessandro 50.000; in memoria di Nella, gli amici della «Dentera» 50.000; in memoria di Sabino Meliota, famiglia Montanaro 50.000; in memoria di Sabino Meliota, famiglia Gaudio 50.000; Assom Renato 25.000; M.M. 25.000; in memoria di Leonessa Lucia, Silvia 20.000.

18 MAGGIO: Antonina Rubino 124.000; in memoria di Parodi Luigi, i condomini di via Val Lagarina 78.000.

20 MAGGIO: i bocciofili delle società «Graziano», «Michele Rua», «Monte Rosa» e «Ponchielli» devolvono il ricavato della gara svoltasi il 15 maggio 1991 1.312.000; i parenti in ricordo di Rita 900.000; il condominio di via Spano in memoria 325.000; Carlos in dei nonni 200.000; Silvana 100.000; condominio di c.so Rosselli 123/2 e 125 in memoria di De Vincenzo Pasquale 100.000; Yari ricorda mio Anselmo 80.000; i consuoceri di Nino per la Guarraia Corradina 50.000; in memoria di Fusco Gennaro 50.000; in memoria di Bruno Francia gli amici del bar 50.000.

21 MAGGIO: in di Vettoratto Delinda i condomini di piazza Papa Giovanni XXIII 7-8-9-10-11 Grugliasco 500.000; in di Tosco Caterina in Testa, cognati e nipoti 450.000; in memoria di Biglia Caterina in Barberis 400.000; in memoria di Anselmo Fracchia, gli amici 320.000; in memoria di Filippa Michele 270.000; in ricordo di Marin i colleghi di Dino dell'agenzia 16 e 18 del Credito Italiano Torino 250.000; in memoria di Fiora Maddalena 230.000; i colleghi e gli allievi del prof. Eugenio Eucaceto partecipano al suo dolore per la perdita della sorella 218.000; in ricordo del padre di Vitali Riccardo i colleghi della «Vigel» 218.000; in Andreone Luigi i dipendenti della ditta «Tamigi» s.p.a. Moncalieri 200.000; in memoria di Scognamillo Maria Teresa, la famiglia Guerrieri 200.000; Bertoli Anita 200.000; in memoria della compianta Pipino Sobrero 200.000; in memoria della compianta Novasio Laura 200.000; in memoria della compianta Maggiorina Bologna Ponzone 200.000; in memoria di Carlo Castellucci i colleghi di lavoro di Giancarlo e il consiglio di fabrica della «O.S.I.» 200.000.

[continua]

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon *Club* da L. 17.218.000* iva compresa

Completa di:
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici azzurrati
- accensione elettronica
- struttura portapacchi integrata
- fari fendinebbia
- copertura vano bagagli
- predisposizione autoradio
- sedile guida regolabile in altezza
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

11.700.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. 16 — Gli Fasano

RIVAROLO SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — Via Auto

RIVOLI Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — SAICAR

MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — MONCAR

VENARIA Via [illegible] 137 — NOVAUTO

TORINO C.so Trafano C.so Sebastopoli — auto3000

TORINO Via [illegible] 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro — GENCAR

Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30.06.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Iscrizioni al salone La Stampa di via Roma e ai supermercati Conti

Stratorino, si corre il 2 giugno

Alla 15ª gara, una Tempra primo premio

siamo. prepara la quindi- edizione Stratorino. I giovani che hanno preso parte alla prima edizione adesso possono correre insieme ai loro figli. L'appuntamento è per domenica 2 giugno. La settimana che si apre è l'ultima per le iscrizioni, che si raccolgono al salone de «La Stampa» in via Roma 80, oppure presso i supermercati Conti e in una ventina di negozi. Gli indirizzi sono riportati ogni giorno sul giornale. La quota è di 6 mila lire. Quest'anno «Specchio dei tempi» devolverà il ricavo «Centro cardiopatici Piemontesi».

Chi vuole iscriversi alla gara competitiva può farlo soltanto al nostro salone di via Roma, fino alle 18 di mercoledì 29 maggio. Alla gara gli atleti tesserati o iscritti «Fidal assoluto» e «Fidal amatori».

I ritardatari delle non competitiva potranno iscriversi fino a poco prima della gara, la stessa mattina del 2 giugno, agli appositi sportelli dei camper posti in piazza Carlo o negli uffici del salone di via Roma.

All'atto dell'iscrizione, i concorrenti riceveranno la borsa con la cartolina per ritirare la maglia ricordo e alcuni omaggi offerti da «Cotonella» e «Colgate-Palmolive» per partecipare all'assegnazione dei numerosi premi. Il più prestigioso è un'auto «Tempra», in palio dai concessionari Fiat. Gli sponsor ufficiali della Stratorino la Koro by De Fonseca, le Fonti Bernardo e l'Istituto Bancario San Paolo. Quest'ultimo ha finanziato le medaglie ricordo dello scultore Giuseppe Tarantino.

Il percorso di domenica giugno sarà analogo a quelli precedenti. Gli atleti scatteranno alle 8,45 da piazza Castello; mentre i non competitivi prenderanno il via piazza San Carlo alle . Il percorso è: via Roma, via Po, Lungo Po Diaz, corso Cairoli, il Valentino, corso Galileo Galilei, corso Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica. Quindi corso Sebastopoli, corso IV Novembre, corso Montelungo, corso Galileo Ferraris, Vittorio, piazza Carlo Felice e via Roma, fino a piazza San Carlo.

A metà tragitto, davanti supermercato Conti di corso Turati (angolo corso Bramante) ci sarà un punto ristoro per i concorrenti. Sarà analogo a quello dell'arrivo di piazza San Carlo. Bevande e panini della Fonti San Bernardo, Centrale del latte, biscotti Accornero, grissinificio Aiassa, prosciutti Lenti, Isostad e Galup.

I marciatori saranno riforniti dai giovani «Fidas donatori di sangue», mentre il servizio gara sarà svolto da vigili urbani, Croce Rossa, Amiat, Trasporti torinesi, Brigata alpina Taurinense. All'arrivo, nota allegra, lo spettacolo dei giovani di «Vivo la gente». L'appuntamento, quindi, per domenica prossima.

Un'immagine Stratorino '90. La prossima edizione si domenica 2 giugno sul consueto percorso

Lavori per un miliardo nel santuario di Pessinetto

Restauri a S. Ignazio roccaforte dei gesuiti

A cinquecento anni dalla nascita Sant'Ignazio di Loyola, 450 dalla fondazione della Compagnia Gesù, i gesuiti di tutto il mondo sono in festa. A Torino hanno messo insieme un fitto calendario di appuntamenti culturali e religiosi, tra a Pessinetto, in val di Lanzo, un comitato di laici, presieduto da Riccardo Sartoris, lavora al restauro dell'unico santuario italiano dedicato al spagnolo, diventato patrono delle valli di Lanzo da quando, secondo la tradizione, nel sua intercessione fu scacciato un branco di lupi che terrorizzava frazioni della zona.

Stamani 10 sfilano in corteo al santuario le maschere dei gruppi storici della Valli di Lanzo e del Canavese. Dopo messa, celebrata dal rettore monsignor Giovanni Pignata, il comitato per i restauri del santuario premierà i vincitori del dedicato a «Sant'Ignazio e le sue valli», indetto tra i ragazzi delle scuole medie Lanzo e Ciriè. Il primo di una serie di appuntamenti che intendono valorizzare conoscenza del santuario: «Un esempio architettonico di grande interesse - dicono a Pessinetto - purtroppo ancora conosciuto». Dice padre Eugenio Costa, direttore Centro teologico di Torino: «Il 15 giugno, partendo dal Santuario della Consolata, saliremo in pellegrinaggio notturno al Monte Bastia, dove il giorno successivo celebrerà la l'arcivescovo Torino, il cardinale Saldarini».

Costruito nel 1629 e completato dai gesuiti nel 1720, il santuario Pessinetto è qualche tempo interessato ad una radicale opera di restauro. «Entro il prossimo - spiega l'architetto Luciano Viola, coordinatore dell'intervento - ultimeremo i lavori di recupero della facciata. Abbiamo lanciata una sottoscrizione nelle parrocchie della vallata per finanziare i successivi interventi: per ripristinare tetto, facciata e pozzo esagonale del cortile interno occorrerà oltre un miliardo, una cifra che speriamo di poter mettere insieme anche con l'aiuto qualche sponsor privato: stiamo trattando con alcune banche, speriamo di ottenere risposte positive».

A Torino, intanto, per i gesuiti è tempo di progetti e di bilanci. In città presenti la comunità e la chiesa dei Ss. Martiri Garibaldi, l'Istituto Sociale di corso Siracusa (scuola elementare, media, liceo classico scientifico frequentato ogni da oltre ragazzi), con il Centro teologi- di corso Stati Uniti, cresciuto intorno ad una biblioteca 120 mila volumi frequentato da personaggi Norberto Bobbio e Siro Lombardini. «L'interesse per le iniziative, soprattutto in culturale, continua a crescere - aggiunge padre Costa -. Torino una città che ha sempre dimostrato di sapere apprezzare l'azione della Compagnia di Gesù».

A Pessinetto invece il prossimo luglio si apriranno i lavori del convegno internazionale dedicato alla figura e all'opera di Sant'Ignazio. Conclude l'architetto Viola: «Per quella data speriamo di vedere completata un'altra parte dei lavori di restauro santuario cui presenza si lega così profondamente alla religiosità della gente delle valli di Lanzo».

Favro

Sant'Ignazio in Val di Lanzo rappresenta delle più importanti mete pellegrini. Un comitato sta lavorando al dell'intero complesso che ospiterà a luglio un convegno sul fondatore dei gesuiti

Danni per 10 miliardi, ma forse il lavoro riprende già stamane

Per domare l'incendio (sono andate in fumo 1500 tonnellate di cotone), sono intervenute squadre di pompieri, all'opera di spegnimento hanno partecipato anche numerosi volontari. Le ipotesi: combustione o fumatore imprudente che ha gettato mozzicone ancora acceso

Brucia deposito di cotone

L'incendio alla Manifattura di Perosa

Il fuoco ha distrutto una montagna di - 1500 tonnellate - accatastato nel cortile dello stabilimento «Manifattura Perosa», in via Re Umberto, all'imbocco della Val Germanasca. Il danno supera i 10 miliardi. E' probabile che la direzione perda giorni lavoro, utilizzando materia prima stoccata in un altro magazzino.

L'incendio si è sviluppato poco dopo le 12,30, l'allarme è stato dato da alcune operaie che hanno sentito la puzza bruciato. Sono accorse al deposito, dove già si levavano nubi di denso fumo, seguite da tutti i colleghi. Insieme hanno cercato di spegnere il focolaio che ingrandiva a vista d'occhio. Intanto, stati chiamati i pompieri di Pinerolo.

Ma, in pochi minuti, complice un leggero vento, le fiamme si sono propagate a tutte le balle di cotone, che formavano alto 7 metri, con i lati lunghi . Il rogo è stato attaccato da più parti, anche dall'alto, per evitare che fiamme si propagassero agli stabilimenti. Altri vigili fuoco, giunti Lusema de Torino, hanno irrorato schiumogeno il materiale rovente. In breve, immensa nuvola vapore bianco ha coperto l'abitato di Perosa Argentina.

Le fiamme sono state soffocate, ma per domare i focolai interni si devono spostare i resti carbonizzati. Dieci squadre di pompieri hanno scongiurato danni maggiori, i lavori proseguiranno tutt'oggi.

I dipendenti sono stati fatti uscire nel cortile dello stabilimento, non si lamentano feriti. La produzione si è fermata e le operaie si sono impegnate in una gara di solidarietà per portare latte e altre bevande ai vigili del fuoco intenti nell'opera spegnimento.

Un ex dipendente della manifattura, Riccardo Lussana, che fra i primi ha cercato di spegnere le fiamme, ha riportato leggere ustioni al viso e alle mani. Le cause dell'incendio non sono ancora state accertate: si pensa all'autocombustione, non è esclusa l'ipotesi che il rogo sia stato provocato mozzicone di sigaretta acceso, gettato poco lontano dal deposito. «Soltanto in seguito, quando potremo sentire i dipendenti - spiega Sommi Millesimo, vice direttore di stabilimento - avremo quadro più chiaro sulle possibili se».

Il cotonificio, nato nel 1853, dà lavoro in zona direttamente a oltre 430 dipendenti (ma ditte esterne subforniteli), è specializzato nella produzione di cotone filato su rocca da inviare alle industrie tessili. Tre anni fa si era già rificato un incendio di più ridotte dimensioni, con danni contenuti 600 milioni.

Al momento, la direzione sta vagliando la possibilità di riprendere la produzione in giornata, utilizzando materie prime stoccate in un altro deposito. La Manifattura Perosa è stata infatti una delle prime aziende della ad applicare i contratti di lavoro che prevedono turni domenicali.

Antonio Giaimo

C'è un giorno più vantaggioso per il vostro conto.
E un conto più vantaggioso per tutti i giorni.

CONTO STIPENDIO
BANCA SELLA

Conto Stipendio è il nuovo conto corrente della Banca Sella, che offre per voi per la vostra famiglia, un pacchetto completo, comodo e sicuro, di servizi bancari, finanziari e assicurativi tra cui:

- Tasso base garantito particolarmente vantaggioso.
- Fido pari opio stipendio disponibile in ogni momento.
- Polizza e Polizza Capofamiglia a condizioni molto vantaggiose.
- Servizio pagamento bollette automatico gratuito (SIP, ENEL, gas, acqua, ecc.).

Scoprite in tutte le Filiali Banca Sella questi gli altri grandi vantaggi di Conto Stipendio: il conto corrente che pensa a voi, ogni giorno del mese.

In più, a tutti coloro che richiederanno informazioni.
L'OROLOGIO SVEGLIA da viaggio.*
*Senza obbligo di sottoscrizione conto, fino esaurimento scorte.

Sciagure stradali a Pont, Susa e in Val Pellice: vittime tre studenti sotto i diciotto anni

Week end di sangue, 3 ragazzi morti

Nella tragedia in Canavese ha perso la vita una giovane uscita con il fidanzato per andare a una festa
La vettura si è schiantata contro una cappella votiva, nel bilancio altri due feriti in gravi condizioni

Era uscita con il fidanzato e una coetanea per andare a una festa in casa di amici. Alla periferia di Pont, l'Opel Corsa su cui viaggiavano si è schiantata contro una cappella votiva a bordo della strada. Elena Vittone, sedici anni, via Rivarolo 13, Ozegna, è morta sul colpo. Il suo ragazzo, Andrea Spinelli, diciannove anni, frazione Campo di Castellamonte, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè.

«Se la caverà - dicono i medici - anche se ne avrà per diverso tempo». Più grave è Silvia Contratto, sedici anni, di Rivara: è ricoverata alle Molinette in prognosi riservata.

La tragedia è pomeriggio intorno alle 18,30. Nell'affrontare una curva all'ingresso del paese, forse a velocità sostenuta, Andrea Spinelli ha perso il controllo della macchina. Inutile il disperato tentativo di tenerla in strada: è è schiantato neanche provare a frenare contro la cappella. Forse l'incidente è stato provocato dall'eccessiva velocità.

A dare l'allarme sono stati alcuni avventori di un bar poco lontano. Per estrarre i tre corpi rimasti imprigionati tra lamiere, i volontari della Croce Bianca hanno dovuto lavorare oltre mezz'ora. Per Elena inutile ogni soccorso. I tre ragazzi frequentavano la medesima classe, l'istituto di ragioneria XXV Aprile a Cuorgnè. Elena e Silvia, al secondo anno, erano compagne di classe; Andrea stava preparando la maturità.

Da qualche settimana Elena e Andrea avevano cominciato ad uscire insieme, una storia tra giovani che i genitori forse neanche conoscevano. Elena Vittone è molto nota a Ozegna perché faceva parte del gruppo majorettes della Filarmonica Succa.

Marco Schiari, 17 anni, studente di Bussoleno, si è a bordo sua sul Gravere alla periferia Susa

Vittone, 16 anni, studentessa ragioneria, andava una festa con il suo ragazzo, alla guida dell'auto, una

Era in moto sono caduto

Il diciassettenne di Bussoleno sbanda e piomba nella scarpata

morto, a 17 anni, schiantandosi la sua moto, acquistata pochi giorni fa, contro un platano. Marco Schiari, uno studente di Bussoleno ha perso la vita ieri sera, verso le 19, alla periferia Susa. Aveva quasi tutto il pomeriggio a seguire vicino le prove del rally storico automobilistico della valle di Susa. Raccontano i genitori in lacrime: «Marco era molto prudente, non sappiamo come sia potuto succedere». pare che al momento del tragico incidente non indossasse il casco. Difficile anche per la polizia stradale di Susa ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che ha avuto testimoni. Sulla sua «Aprilia 125», lo studente ha iniziato a percorrere alcuni tornanti in direzione di Gravere, sulla statale del Moncenisio. Nell'affrontare una curva piuttosto stretta, Marco Schiari ha perso improvvisamente il controllo della moto e si è schiantato contro platano: nel violentissimo impatto, il giovane è stato scaraventato nella scarpata: indossava . La polizia l'ha ritrovato qualche metro più in basso, perfettamente integro. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato subito l'allarme: studente è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Susa dove però è giunto cadavere.

La notizia della tragica fine dello studente Bussoleno si è subito diffusa in tutta le dove la famiglia è molto conosciuta. Il papà Amato fa l'impiegato, la madre, Silvana Ivol gestisce un negozio di alimentari in via Traforo.

Dicono gli amici: «Marco era grande appassionato di motociclismo». [f. mor.]

Un volo nel burrone

Con l'auto presa al nonno di nascosto

Ha preso l'auto nonno, ricoverato in ospedale, per fare un giro sulle strade in montagna, ma l'inesperienza lo ha tradito è precipitato in un burrone. corpo di Oliver Barbiano, 18 anni, abitante a Luserna San Giovanni in via Giavanello 17, è stato trovato poche ore dopo l'incidente alla Sea, sul monte Vandalino, dallo zio Nello Balbiano. Era stata la madre, Adriana Legger, 36 anni, titolare di un'erboristeria, dare l'allarme ai carabinieri. Suo figlio avrebbe dovuto andare a prendere Joséphine, sorella di 7 anni, all'uscita da scuola, l'aveva visto.

La sciagura ha suscitato molta commozione a Torre Pellice e a Luserna, dove la famiglia è conosciuta. «Quel ragazzo - dice sconvolto lo zio, il professor Mario Rivoir, preside in pensione delle medie - l'abbiamo allevato come un figlio. Lo tenevamo madre al lavoro, lo vedevamo crescere giorno dopo giorno, serio e volenteroso. Gli piaceva andare a scuola, diligente, dava soddisfazioni e proprio l'altro giorno era tornato a casa contento di avere preso un bel voto in latino». Dopo qualche istante silenzio: «Aveva una grande voglia di compiere i 18 anni per poter guidare l'automobile. Una passione che lo ha ucciso.

Oliver Barbiano, 18 anni

BIANCA&NERA

Le farmacie aperte oggi

Con servizio continuato (ore 9-19,30. Annunziata, via Stradella 198; Belloni Zangherini, c.so Francia 273; Cappella, Monginevro 126; Comunale n. 20, via Ivrea 47/49; Comunale n. 21, c.so Belgio 151/B; Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157; Comunale n. 34, via Garzigliana 1; Comunale n. 40, via Farinelli 36; Grida, via Cibrario 88; Delle Vallette, viale dei Mughetti ; Gussoni, via Tunisi 51; Leva, c.so Stati Uniti 5; Mazzoli, largo Orbassano 70; Mirafiori, via . Remo 37; Santa Barbara, via Cernaia 24; Sesia, via Madama Cristina 78; Università, via 14; Vagnino, c.so Vercelli 74. Dalle 19,30 alle ore 22,30 Mirafiori via S. Remo 37.

Piemont contro Lega Nord

autonomisti di «Piemont», capitanati da Roberto Gremmo, sono per il «Sì» al referendum sulle preferenze elettorali. E da oggi, movimento terrà 24 comizi in tutta la Regione per «sconfiggere - dice Gremmo - il potere dei faccendieri che nei partiti di Roma pilotano i voti verso l'egemonia meridionale». L'altra ragione è che l'odiata Lega Nord del senatore Bossi è per l'astensione dal voto. Gremmo, ieri, ha polemizzato con Bossi con l'interrogazione che il leghista ha presentato ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia sui provvedimenti che intendono prendere contro «Piemont» al centro un'indagine per le firme false apposte alle liste elettorali maggio '90. «Un'interrogazione strumentale - ha detto Gremmo - Bossi pensi alle denunce che gravano di lui».

Il pds e lo statuto per Torino

Il pds presentato, ieri, la propria proposta Statuto per la città, documento che i Comuni avrebbero dovuto preparare entro il 13 giugno. La maggioranza che governa Palazzo civico «probabilmente non ce l'avrebbe fatta», ha osservato il capogruppo del pds Domenico Carpanini, insieme con professor Giangiacomo Migone. Comunque, il governo ha spostato i termini ad ottobre. Il pds ha preso spunto dal rinvio per proporre di avviare la consultazione nei quartieri.

Auto incendiate a Gassino

La scorsa notte, tra Gassino San Mauro sono andate fiamme sei auto, oltre all'ingresso un condominio in via Chivasso 6 a Gassino. Una A112 e una Y10 e, in via San Martino 1, una Delta. Ancora Gassino, in via Veneto 9, una Volvo Distrutta anche la tettoia. L'allarme si è spostato a Mauro, in via Martiri della Libertà, distrutte un'Alfa Sud e una Fiat 126.

Ambulanza Croce verde

Il Lioness Torino Crocetta festeggia il primo anno di attività offrendo un'ambulanza munita di unità coronarica mobile alla Croce Verde. «La consegna - dice la presidente, Elena Monge - avverrà domani alle 18,30 presso il Palazzo Reale. E' un contributo al Servizio Emergenza Cardiologica patrocinato dalla Regione».

Straquartiere Crocetta

La Circoscrizione 1 e il Volley Don Crocetta organizzano per oggi, partenza alle e ritrovo nell'oratorio di via Piazzi 25, la «Straquartiere», manifestazione podistica non competitiva aperta a tutti. Iscriversi costa 3000 lire.

Aria condizionata di serie.
Servosterzo di serie.
Chiusura centralizzata
con telecomando di serie.
Alzacristalli anteriori
elettrici di serie.
Motore 1700 da 90 cv.
La voglia di viverla è di serie.

Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano)*

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano)*

*Su ogni Renault, prezzo garantito per mesi dall'ordine.

Anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D

In prova presso i Concessionari Renault:

V.A.R.CA. Carmagnola
GARDA MARIO Chianocco
RECAR Chieri
BERRUTO S. Chivasso
BEBO CAR Collegno
BERRUTO M. & C. Ciriè
PICCARDI Ivrea
BRUNO Leinì
REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo
AUTOGI. 2 Rosta
AUTOVIP Torino
C.A.R. Torino
EUROCAR Torino
GRUPPO MARELLO Torino
RENAUTO Torino
HAPPY CAR Venaria

Oggi allo Stadio delle Alpi battesimo per la nuova pista di atletica

Di Napoli, due km da record

Il tentativo nell'intervallo della partita tra Torino e Atalanta
A metà giugno ci saranno gli Assoluti, che tornano dopo 5 anni

Non solo calcio oggi allo «delle Alpi». Nell'intervallo di Torino-Atalanta farà infatti il suo debutto ufficiale nello stadio «mondiale» l'atletica leggera che inaugurerà una pista rimasta, per un anno intero, a fare da semplice contorno al campo da football.

Per poter consegnare alla storia la «prima volta» di un impianto atletico nato tra mille polemiche è stata organizzata una gara da record con il principe del mezzofondo veloce nazionale: il ventitreenne Genny Di Napoli, medaglia d'argento a Spalato '90 e primatista italiano nei 1500.

«Avevo pensato ad un mille metri - rivela Franco Arese, presidente del Comitato piemontese della Federatletica - perché mi piaceva l'idea che il mio ultimo record ancora esistente nell'albo d'oro tricolore avrebbe potuto essere battuto proprio a Torino dove lo realizzai l'11 ottobre del '70 e da un campione di razza quale Di Napoli».

La programmazione della stagione dell'azzurro della S. ni, centrata sui Mondiali in calendario a fine agosto a Tokyo, ha però consigliato a Di Napoli di chiedere una distanza più lunga di quella proposta da Arese.

Il tentativo di record, dunque, oggi si farà sui 2000 metri, altra gara inconsueta che vanta però dei primatisti di prestigio assoluto: il marocchino Said Aouita detiene il mondiale dell'87 con 4'50"81; il britannico Steve Cram fissò l'europeo nell'85 a 4'51"39 mentre in Italia il tempo da battere è il 4'58"65 siglato da Stefano Mei il 15 agosto '84 a Viareggio.

Reduce da un positivo avvio di stagione, Di Napoli ha sicuramente il record nelle gambe. Sulla distanza come miglior performance un 5'02"05 dell'88 (terzo risultato italiano di sempre), a guidarlo verso una gara di gran qualità oggi ci penseranno sicuramente quattro «lepri» affidabilissime: il venticinquenne toscano Andrea Cori, il giovane tanzaniano Petro Motta e, soprattutto, gli esperti polacchi Ostrowski e Bartoszak.

Come in tutti i tentativi di record che si rispettino, anche al «delle Alpi» il pubblico è chiamato a fornire il proprio preziosissimo contributo. Nel tempio del calcio, l'atletica potrebbe così compiere subito un primo miracolo: mettere d'accordo, una volta tanto, nel nome di Di Napoli, tifosi granata e nerazzurri bergamaschi, solitamente poco amici tra loro.

Esaurito l'episodio odierno, l'atletica tornerà ben presto ad essere protagonista (questa volta unica) nello stadio torinese. Domenica prossima, infatti, sono in programma gare valide per la seconda giornata dei campionati regionali individuali mentre l'appuntamento clou resta fissato per martedì 11 e mercoledì 12 giugno con i campionati tricolori assoluti che tornano a Torino dopo 5 anni. Ad eccezione di Bordin e dell'infortunato Lambruschini, per quelle date è annunciata la presenza di tutti i big, gli stessi che a fine mese disputeranno la Coppa Europa a Francoforte e che a fine agosto voleranno in Giappone per i Mondiali.

Con gli «assoluti», Torino tornerà ad essere per due giorni capitale dell'atletica italiana, in attesa di diventare capitale mondiale nel settembre del '92 con la finalissima del Grand Prix della Iaaf.

Roberto Condio

Napoli correrà aiutato da 4 «lepri»

AL RUFFINI

Super Cus nei Regionali

È iniziata ieri al Ruffini la prova del campionato regionale di società. Donne alla ribalta, con il 16,89 di Agnese Maffeis-Andrei nel peso, grazie al quale la bergamasca dell'Ina Primavera ha battuto la Torazza della Sisport (15,56); Laura Ardissone, ventiduenne eporediese della Ceat Cavi e studentessa in Lettere, ha vinto i 100 in 11"88 (12 centesimi in più del suo personale, stabilito anno fa), precedendo la favorita Balzani. In campo maschile, solito dominio del Cus che ha fatto bottino pieno con Fischetti (10"88 nei 100), Ottolina (14"40 nei 110 hs), Chiavari (48"25 nei 400), Doglio (3'46"32 nei 1500), Zimaglia (15,58 nel triplo), Iannarelli (4,90 nell'asta) e la staffetta 4x100. Oggi (inizio 14,30 con il martello e prima alle 15,50 con i 400 hs femminili) è in programma la 2ª giornata, con grande attesa per la prova di Occhiena nel 200 (ore 16,45) e per quella di Agnese Maffeis nel disco (ore 16,05).

Convegno Coni

Meno tasse alle società sportive

Si è svolto ieri mattina, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, un convegno promosso dal Coni regionale sul tema «Nuovo giuridico società sportive», una sorta di sintesi degli incontri svoltisi in precedenza nei singoli capoluoghi delle province piemontesi, così come in tutte le province italiane.

L'onorevole Vittore Catella, moderatore convegno, ha lamentato la grave mancanza della tanto attesa legge quadro sullo sport, sottolineando l'urgenza di una normativa che disciplini in particolare la regolamentazione tributaria delle società, la possibilità di usufruire dei finanziamenti del Credito Sportivo, gli sponsor e la personalità giuridica dei singoli club.

L'onorevole Luigi Rossi di Montelera ha invece annunciato la prossima presentazione di legge che intende distinguere e tutelare le piccole società sportive (che sono di fatto semplici associazioni senza fini di lucro) dai grandi club di tipo professionistico. In particolare, la nuova normativa comporterà agevolazioni fiscali per le associazioni con un fatturato annuo inferiore ai 100 milioni, sempre che quest'ultimo sia improntato unicamente allo svolgimento dell'attività sportiva. L'assessore regionale Daniele Cantore ha infine ribadito la necessità di affidare alle stesse società la gestione degli impianti sportivi. [g. vib.]

Lunedì 27 maggio 1991 ore 21
Centro Incontri della CRT corso Stati Uniti 23

In occasione del premio
CONTO FUTURO UNO
I GIOVANI, LA SALUTE, L'AMBIENTE
incontro con
Piero Bianucci

◆◆◆

LE IMMAGINI DELLA VITA
documenti iconografici

UN PO' PIU' VICINO
una storia vista dal cielo
Prodotto dalla Regione Piemonte
Realizzato da Delta Imaging

LA MANDRIA
fotogrammi di tempo
multivisione fotografica
di Bruno Rizzato
note di presentazione di
Ginny Boella Ruggiero

INGRESSO LIBERO

Organizzazione e Segreteria:
Istituti Tecnici Ind. l. r. «GALVANI - SANT'OTTAVIO»
10123 Torino - via Plana 10 - Tel. (011) 83 08 70 - 88 52 00

PALLAVOLO

Le pinerolesi battono la Varauto Imola (3-0) e restano in A2

La Galup ringrazia Wilde

Decisiva l'argentina, ottima anche la Andresini
Il presidente Mina conferma tutta la squadra

La Galup ce l'ha fatta. Con un netto 3-0 inflitto al demotivato Imola, la squadra pinerolese ha conquistato la permanenza nella A2 a girone unico nazionale un turno d'anticipo, approfittando anche della concomitante sconfitta del Tor Sapienza sul campo del Roma. Successo ieri è stato più facile del previsto, ma anche il più bello di questi playout, ed ha chiuso in gloria una stagione nella quale le pinerolesi sono anche finite sull'orlo della retrocessione.

Il punteggio dell'incontro è mai stato in discussione, con la Galup concentrata a chiudere la partita nel minor tempo possibile e una Varauto che non aveva più nulla da chiedere al campionato. Fra le biancoblù è regolarmente in campo anche l'argentina Wilde, che è stata ancora una volta grande protagonista insieme con la sedicenne Andresini, brillante sostituta della Cancellieri nel finale del secondo set. «La cosa più bella - ha detto il tecnico Blanda - è stato il modo in cui abbiamo saputo giocare nel momento più difficile della stagione».

Cercando di asciugarsi i vestiti grondanti d'acqua per la doccia che ha coinvolto anche il ds Mottino, l'allenatore ha poi aggiunto: «Non avevo particolari timori, perché fin dal primo momento in cui ho preso in mano questa squadra ho constatato quanto fosse facile lavorare in palestra con un gruppo così valido. Il problema ha rappresentato da una certa incapacità di sfruttare il nostro potenziale, al punto che le partite stavano diventando un incubo».

Per fortuna il finale di stagione è stato invece molto positivo e la squadra ha saputo dimostrare il effettivo valore, scacciando tutti i fantasmi. Merito del tecnico, sicuramente, ma anche delle ragazze con le giovani esordienti Pizzighello e Ruata in testa, capaci nei playout di risolvere i problemi d'attacco in una squadra che spesso poteva contare solo sulla Tosello. Felicissima anche l'argentina Wilde, quasi allo stremo delle forze a fine match: «Ci tenevo a questa A2, anche perché volevo rimanere in questo ambiente, in cui mi trovata benissimo. Non sarebbe stato possibile, fossi retrocessi». Il presidente Mina ha ribadito l'intenzione di confermare blocco e gruppo che ha conquistato l'obiettivo inizio stagione, affidandolo ancora a Blanda. [m. s.]

L'argentina Nora Wilde

SPORT **FLASH**

CALCIO
Finale under 18 tra e Pegliese

Oggi pomeriggio al campo Agnelli di via Sarpi la squadra under del Nizza Millefonti, campione regionale, disputa la finale nazionale di categoria contro la Pegliese.

CANOTTAGGIO
Quattro della Sisport a Brno

Fra i canottieri juniores che il 1° ed il 2 giugno vestiranno la maglia azzurra alla regata internazionale di Brno (Cecoslovacchia), cinque sono della Sisport Fiat Aviazione. Si tratta di Borasio, Valle, Bonino, Milano e Costantino. Gli atleti tecnico Matteoli, che solitamente vogano nell'imbarcazione «quattro con», saranno invece impiegati nell'«otto».

BOXE
Borgosesia tre successi eporediesi

Risultati della riunione di Borgosesia (Vercelli). Categoria novizi A: pesi piuma, Di Renzo (Boxe Grasso To) batte per kot Olivero (Boxing Club To). Novizi B: superleggeri, Conenna (Boxe Ivrea) batte ai punti Sansalone (Borgosesia); welters, Lisuzzo (Collegno) pari contro Pavesi (Galliate); piuma, Lombardi (Galliate) batte Lopes (B.C. To) per squalifica al 2° round; medi, Gallicchio (Ivrea) batte per kot Vecchione (Borgosesia). Dilettanti: pesi medi, Quacchio (Ivrea) pari contro Dentella (Borgosesia); mediomassimi, Capano (Ivrea) batte ai punti Listello (Collegno); superwelters, Nardozzi (Collegno) batte Oliviero (B.C. To) per squalifica al 3° round.

EQUITAZIONE
I risultati a Pinerolo e Verolengo

Risultati dell'Interregionale di salto ostacoli, disputatosi a Pinerolo. Categorie A2 equitation: 1. Francesco Trimarco (su Sonny). A2 precisione: primi, a pari merito, Franco Nardi (Urban), Sara Carpani (Scheriff), Rose Brusin (Bart), Paolo (Urvan), F. Trimarco (Sonny), F. Magliola (Second Streng). A3 equitation: 1. Gualtiero Garino (Solero). A3 precisione: 1. Marco Bertone (Rivia). Cat. S a tempo: 1. Elia Antonio David (D'Estrecat). Cat. F mista: 1. Davide Lai (For Ever). Cat. D a due manche: 1. Mirko Marzocchi (Formula). Risultati dell'Interregionale di Verolengo: cat. inferiore, 1. Umberto Minoia (Friz Roy). Cat. superiore: 1. Silvio Atzeri (Survival). A2 equitation: 1. Vanessa Grosso (Alfranié). A3 equitation: 1. Francesca Audagnotto (Levriero). A3 precisione: primi a pari merito Pier Francesco Pinotti (Laicu) e Roberto Barberis (Marino). A2 precisione: primi a pari merito Manuela Conti (Orloff), Katia Lafarge (Peggy), Marlene Rasia (Sodart), Luis Zanchet (Sirone), Anita Buri (O. P. Lampiere), Marella De Toma (Madé), Mario Rivetti (Mister Gray).

PALLAVOLO
Torneo Trasanna per coppie miste

Domani è l'ultimo giorno utile per iscriversi alla quarta edizione del Torneo Daniele Trasanna a coppie miste, organizzato dal Punto Amico per l'1 e il 2 giugno a Torino nelle palestre Alfieri (corso Dante 80) e Parri (via Tiziano 39). Le iscrizioni sono aperte a tutti i giocatori fino alla serie D ed alle giocatrici fino alla C2. Per informazioni rivolgersi alla palestra del Liceo Alfieri dalle ore 18,30 alle 20.

CALCETTO
Avip Cesana sconfitto a Roma

L'Avip Cesana è stato sconfitto di misura a Roma (4-3) nella quindicesima giornata di serie B di calcio a cinque. Determinante l'espulsione di Cafaro (sull'1-2) per doppia ammonizione in seguito a proteste. Gli autori delle reti torinesi sono stati Cafaro, Piantella e Donzi.

PUGILATO
Nino Benvenuti ad Orbassano

Il Coni, la Fpi e la Orbassano Boxe hanno organizzato, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Orbassano, la proiezione del film «Pugilato, sport, mito e cultura»; si terrà il 31 maggio (alle ore 21) presso la sala della Comunità di via Cesare Battisti ad Orbassano. Saranno presenti Ermanno Marchiaro, presidente della Federboxe, e l'ex campione mondiale Nino Benvenuti. L'ingresso è libero.

CENTRO NYP
PANNUNZIO
Comitato Regionale "Aldo Viglione"
Via Maria Vittoria 35 H - Torino - Tel. 81.23.023
LUNEDI' CULTURALI A PALAZZO LASCARIS

Lunedì 27 maggio ore 18
in Torino
in Via Alfieri 15
Consiglio Regionale
del Piemonte.
Il prof. SERGIO RICOSSA
ricorderà
LUIGI EINAUDI
trent'anni dalla scomparsa.
INGRESSO LIBERO

CENTRE CULTUREL FRANCAIS
VIA POMBA 23
545.338 - 557.53.41
ESAMI ALLIANCE FRANCAISE E GRENOBLE
ISCRIZIONI IMMEDIATE

SNELLEZZA D'AUTORE
I corsi Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere

OGNI ANNO PER TRE MILIONI DI DONNE IN EUROPA I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO: • perdita dei centimetri in eccesso • un metodo scientifico con programmi personalizzati e specifici studiati su misura per le esigenze di ogni donna • assistenti specializzate che seguono individualmente la cliente durante il trattamento • risultato garantito per iscritto e programmato nel tempo. Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una consulenza gratuita per l'analisi della tua figura.
TORINO Via Giacinto Collegno, 16 - Tel. 011/4730131-87
Nuovo Centro C.so Re Umberto, 12 - Tel. 011/534967-510258
Figurella SNELLEZZA

CALCIO

Blitz dei granata (1-0)

Il Toro a Empoli vince di misura e vede la finale

Il Toro è a un punto dalla finale del campionato Primavera. Ieri i granata hanno infatti battuto l'Empoli anche nella partita di ritorno (1-0), confermandosi in testa alla classifica con sette punti, tre più di Cremonese e Monza, mentre è ormai tagliato fuori l'Empoli (fermo a quota 1).

Ieri i granata hanno studiato l'avversario nel corso del primo tempo, poi hanno accelerato il proprio gioco nella ripresa, andando in gol al 75': bella discesa sulla destra di Albino, rasoiata rasoterra al centro e tocco vincente di Pancaro.

In virtù della contemporanea vittoria del Monza sulla Cremonese (2-1), al Torino basterà ora un punto soltanto nei due prossimi impegni casalinghi per accedere alla finale. Nell'altro girone la classifica è guidata dalla Roma, che precede di un punto la Lodigiani e di due lunghezze il Bari. [a. b.]

IPPICA

Ieri exploit di Megen

Vinovo, galoppo con i tre mini in primo piano

VINOVO. Successo di Megen ieri pomeriggio a Vinovo, nella prova di centro della riunione di trotto. Il 4 anni dell'Allevamento della Rana ha superato a metà corsa il battistrada Mirò Om, parando poi l'affondo di Minny. Terzo è finito ancora Mirò, davanti a Mitaki Sem. Le altre corse stato vinte da Nisky, Eliunto Red, Milady Vinci, Infuso d'Erbe, Nepenta Abt, Incoronato e Laiolo Mus.

I purosangue di tre anni sono invece i protagonisti della riunione odierna di galoppo, imperniata sui premi Colombiere (riservato alle femmine) e Tokamura (per i maschi).

I favoriti (inizio ore 15): 1ª corsa: Magic Persia, Home Shore; 2ª: Vali Lechereo, Olivetta; 3ª: Done Deal, Luca Dancer; 4ª: Ferdinando Senna, Duilio Boffi; 5ª: Vidor King, Beauty Girl; 6ª: Les Forges, Mistral's Collette; 7ª: Albaron di Savoia, April Fool; 8ª: Gospel, Kingalba.

Ora è 4° in classifica

Quinta vittoria per il Torino 81 contro il Fanfulla

Continua la catena di vittorie del Torino 81, che inanella la quinta vittoria nelle ultime sei giornate superando per 8-6 e agganciando in classifica gli avversari diretti del Fanfulla. Gli atleti di Aversa hanno dominato fino a metà del 3° tempo, poi hanno accusato alcune contestatissime decisioni arbitrali (fra cui l'espulsione dell'allenatore) e rischiato la beffa nell'ultima frazione.

Per i torinesi è stata la più convincente prestazione casalinga della stagione. Due le reti realizzate da Hinek e Capobianco, una per Cavallo, Aversa, Gilli e Casaro. Con cinque partite ancora da giocare, il Torino 81, sempre sponsor e costretto a trasferirsi da una piscina all'altro per le partite casalinghe e per gli allenamenti, ha raggiunto al quarto posto il Fanfulla, che ha invece investito 150 milioni per ben figurare in campionato.

400 e CRISTALLO

SPUDORATA, PROVOCATORIA, DIVERTENTE

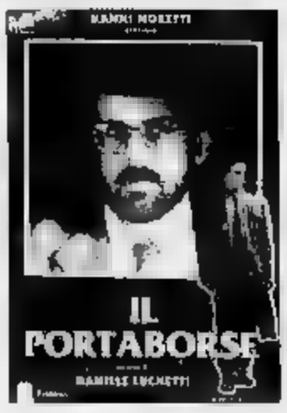
Titanus DISTRIBUZIONE

7 SETTIMANE DI TERREMOTO!

eliseo

GIOIELLO

grande prova MORETTI ORLANDO



DA 15 SETTIMANE E' SEMPRE IL 1°

grand'eliseo

AMBRA

BALLA COI LUPI

DANCES WITH WOLVES

5 SETTIMANE DI SCALPORE E SCANDALO

FIAMMA UNO NAZIONALE

l'erotismo visto dalla parte di lei!

LE ETA' DI LULU'

Titanus DISTRIBUZIONE

3 SETTIMANE DI RISATE

KING KONG

BRIAN DI NAZARETH

2 SETTIMANE

DUE NAZIONALE

Jean Claude VAN DAMME Sho KOSUGI

AMBROSIO

SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari

un film di IVAN REITMAN

CAPITOL

io e zio Buck

un film di JOHN HUGHES

CHARLIE CHAPLIN 2

Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi

SUCCESSO all'ARLECCHINO

Niente di personale è solo un padre contro un figlio in una battaglia che coinvolge le loro vite

CHARLIE CHAPLIN 1

Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta nel grande cinema

3° MESE

STUDIO RITZ

Ed è già cult-movie

ALL'ERBA

IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
CANDIDATO AL «PREMIO DAVID DI DONATELLO»
PER IL MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA'
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

COMUNE DI PIOSSASCO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSESSORATO AL TURISMO

LA STAMPA SERA

Primo Mercato Transfrontaliero dell'Antiquariato Minore

in collaborazione con gli operatori del di Torino e del "Groupement Savoisien des Antiquités" dell'Alto

il Trovarobe
Trouvechoses

Domenica 26 maggio 1991
Piazza S. Via
PIOSSASCO

AMBROSIO PICCOLO

In esclusiva

lilliput

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

SOTTO IL PATROCINIO DELLA CITTA' DI TORINO

al TEATRO CARIGNANO
28 Maggio ore

ALDO LANDI
presenta
SERATA IN ONORE DI
LUCIANO SANGIORGI
"50 DI CARRIERA" con

ROBERTO BALOCCO
"LE CANZONI D'LA PIOLA"

IL BARITONO - ENRICO DELA
LA PIANISTA - LIDIA BEVILACQUA

QUARTETTO DICK

CORO POLIFONICO

diretto SILVANO BERTOLO
"RICORDO DEI BEATLES"

e la partecipazione di LOREDANA FURNO

PIANISTA RAFFAELLA PORTOLESE
CONDUCE CANAVERO

A DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I

VIA S. -
PRENOTAZIONI: - P.ZZA CARIGNANO, 6

DA GIOVEDI' 23 - ORARIO 15-19

KORO
CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

LA STAMPA
Joyful promotion

DOMENICA 2 GIUGNO 1991
PIAZZA S. CARLO
ORE 9

TORINO S. Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti indirizzi:

CENTRO
Salone La Stampa - Via Roma 80
La bottega dello sportivo - Via Carlo Alberto 55
Bari sub - Via dei Mille 10
Invicta negozio - Corso Siccardi 4

SAN - VALENTINO
Jolly sport - Corso Dante 79

CROCETTA - SAN SECONDO - SANTA TERESINA
Conti - Corso Turati 29
Mirabell sport - Corso De Gasperi 18

SAN PAOLO
Conti - Corso Adriatico 26
Conti - Via Monginevro 61

CENISIA - CIT TURIN
Conti - Casana
Willy sport - Via Frejus 118
Discheria video club - Via Di Nanni

CAMPIDOGLIO -
Conti - Via San 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Conti - Corso Cadorna 43
Piori sport - Corso Belgio 96

NIZZA - MILLEFONTI
Silvano guitar d'altri tempi - Via Nizza 142

LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Superconti - Corso Turati 75
Conti - Via Arnaldo da Brescia 3/5

SANTA RITA
Conti - Via Bainsizza 8/12

POZZO
Milaneso - Corso Peschiera 274

PARELLA
Manfretta sport - Corso Bernardino Telesio 87
Radio centro 95 - Via Imperia 28

LE VALLETTE - LUCENTO
Conti - Via Bassi 121/123

BORGATA VITTORIA
Conti - Via Chiesa della Salute

BARRIERA DI MILANO
Pesca sport - Corso Vercelli
Togo calzature - Corso Vercelli 117

FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Conti - Piazza Derna 218/8

BARCA - - REGIO PARCO
Conti - Via Crovero 51/F

BORGO PO - CAVORETTO
Quoto 3841 - Corso Casale 62
Mariondo sport - Corso Moncalieri 261

MIRAFIORI SUD
Solo sport - Via Onorato Vigliani 164

Maxi è - Cavalcavia Corso Francia

Nardelli sport - Via Fratelli Piol

BORGARO
Conti - Strada Lanzo 120

CARMAGNOLA
Conti - Viale Garibaldi 8

CHIVASSO
Superconti - Strada Torino

Superconti - Via Alfieri 19

Conti - Via Giovane 59/D

PINEROLO
Conti - Via Saluzzo 122/A

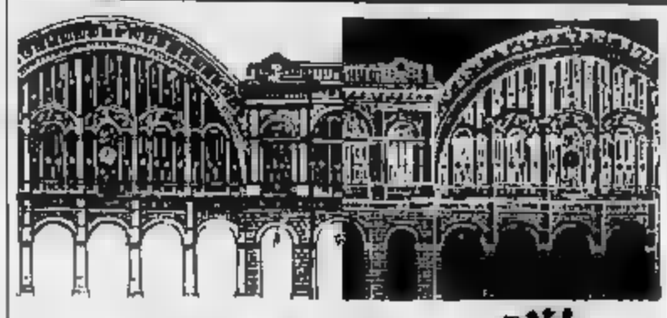
SAN CARLO CANAVESE
Conti - Strada Nuovo di Spineranno 6

ACCORNERO

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

COLGATE-PALMOLIVE

SAI



DOVE ANDIAMO ■ cura di Rocco Moliterni

Canzonetta

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena domani sera, alle 21, «Canzonetta», uno studio da ■ Persiani» di Eschilo, nell'allestimento della compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, ■■ la regia di Marco Isidori. «Questo studio su Eschilo - spiega la compagnia - si presenta c■■■ un vero e proprio esercizio di "scrittura multipla" comprendente parola, musica ■ danza, insieme alleate per ■■ teatro che vada "oltre" il suo stesso specifico». Interpreti Maria Luisa Abate, Ferdinando d'Agata ■ Luca Morino (autore anche delle musiche). Informazioni al 684.097.

■■■ by night

La scommessa di realizzare una rivista brasiliana nella nostra città ■ stata giocata dalla ■■■ nata compagnia Rio de Turin Company che propone ■■ domani sera all'Erba lo spettacolo «Rio by night». La regia è di Luis Carlos Nino, le coreografie ■ Elisio Lucio Fernandes, nel cast ci ■■■ oltre allo ■■■ regista danzatrici e attrici torinesi ■■■ Giusy Lima, Paola Voghera, Anna Gasco. «Lo spettacolo - spiega ■ compagnia - vuol ■■■ un viaggio alla scoperta di Rio, attraverso i suoi quartieri, ricchi ■ poveri, attraverso le sue varie situazioni sociali, i luoghi di divertimento e di spettacolo "turistici" contrapposti all'allegria ■ ■■■ festa spontanea delle favelas». Tel. 696.5547.

■■■■ ■ Brahms

Oggi pomeriggio, alle 16, nella Chiesa dell'Irv, in ■■■■ Unione Sovietica 220, ■ cartellone «Primavera con la musica '91» propone un concerto del duo di pianoforte a quattro mani ■■■■ posto ■■ Donata Pieri ■ Claudia Rondelli. In programma brani di Mozart e Brahms. Informazioni al 308.1444.

Ossessione

Il cartellone della rassegna «Ossessioni e desideri - i film italiani del '43» propone oggi alle 20,30, nella Sala 3 del Massimo «Ossessione» di Luchino Visconti con Clara Calamai e Massimo Girotti, tratto da «Il postino ■■■■ sempre due volte» di James Cain. Alle 22,30 c'è invece «L'ultima carrozzella» di Mario Mattoli ■■■ Anna Magnani e Aldo Fabrizi (la stessa coppia che ritroveremo in «Roma città aperta» ■ Roberto Rossellini). Informazioni all'871.048.

Sta per iniziare il Festival del Cinema Sportivo

Atleti sullo schermo

La manifestazione prende il via oggi allo stadio «Delle Alpi» Tutte le proiezioni si svolgeranno al Massimo sino all'1 giugno

Calcio ■ atletica per ■ prima volta insieme al «Delle Alpi». Un binomio sportivo che s'inaugura oggi pomeriggio du■■■ l'ultima partita di campionato Torino-Atalanta e organizzato per la 46ª edizione del **Festival Internazionale di Cinema Sportivo**, da domani al Cinema Massimo (via Montebello 8) sino al primo giugno. Alle 14 la pista di atletica legge■■ ospiterà i ragazzi ■ alcune scuole elementari ■ ■■■■ che disputeranno i 60 metri piani, gli ■■■ e le staffette maschili ■ femminili. Nell'intervallo della gara, invece, Gennaro Di Napoli tenterà di stabilire il nuovo record italiano sui 2000 metri. Un inizio all'insegna dello sport vero per questo Festival, tenuto sotto il patronato del Presidente della Repubblica, del ministero ■ Turismo ■ Spettacolo e del Comitato Internazionale Olimpico, con 27 Paesi partecipanti e una giuria di attori, giornalisti e sportivi: Daniela Poggi, Stefania Belmondo, Nusa Podobnik, Gianni Romeo, Enzo Belforte, Attilio D'Onofrio, Cristiano Caratti. Da martedì ■■■ alle 16, ogni giorno saranno proiettati al Massimo i film in concorso, ■■■ ■■■ solo.

L'evento cinematografico più importante si terrà domani sera alle 21, sempre ■ Massimo, con l'anteprima internazionale di «Italia ■■■ ■ Christopher King: gli entusiasmi e le tensioni ■■ l'avventura calcistica mundial dello ■■■■ anno. E a detta del regista «... con tutti i particolari ■■■ detti, non visti o censurati». Ma non sarà solo il mondo della celluloide a rendere lo sport protagonista. Convegni, gran galà e premiazioni si ter■■■ durante tutta la settimana. In particolare, mercoledì 29, sarà la montagna a dare la voce al Festival: a Bardonecchia, infatti, alle 16,30 nel Palazzo delle Feste si sarà ■ convegno «Sport di montagna ieri e oggi. ■■ Valle ■ Susa oggi e domani», con la partecipazione di grandi campioni degli Anni Cinquanta agli Anni Novanta. Da Vera Schenone a Pierino Gros, da Fabio De Crignis a Luca Pesando e a Maria Rosa Quario. E anche la moda ■■■ ■ sua con la sfilata «Moda e sport» alle 19.

«The Big Man» è ■■■ dei film del Festival Nella foto Liam Neeson (al centro) protagonista della pellicola

Incontro con la stampa sportiva giovedì ■■ alle ■■ ■ Canelli in ■■■ Gancia: una delegazione subalpina dell'Ussi premierà i giornalisti sportivi che si ■■■ occupati di cinema, Marco Bernardini ed Emanuele Cassarà. Inoltre un riconoscimento alla memoria sarà consegnato alla giovane figlia ■ Piero Perona, critico cinematografico recentemente scomparso. ■ scena i prossimi Giochi Olimpici Invernali nell'incontro del 31 dal titolo «Albertville '92»: nella Sala delle Colonne (piazza Palazzo di Città) parleranno Valerio Zanone ed Henry Du Jol.

Per concludere «Grand prix di ginnastica» il primo giugno alle 17 ■ Palazzetto dello Sport. Per le informazioni telefonare allo 011/741.24.06.

Muta il volto della classifica

Arriva l'effetto Cannes e tre pellicole italiane entrano fra i «top-ten»

Francesca Dellera nel film «La carne»

L'**effetto Cannes** ha già cambiato il volto della classifica dei film più visti della settimana: grazie anche al successo di critica riscosso alla Croisette «Il portaborse» ■ Daniele Luchetti, conquista il primo posto nelle preferenze ■■ torinesi. Nelle ■■■ sale in cui si proietta è stato visto da 3646 spettatori (i rilevamenti sono a cura dell'Agis).

Entrano fra i «top-ten» anche gli altri due film italiani del festival: al quinto posto ■■■■■ infetti «La carne» di Marco Ferreri, con la «polposa» Francesca Dellera e e il «perplesso» Sergio Castellitto. Apologo sull'amore e sui rapporti umani, con ■■■ strizzatina d'occhio al tema del cannibalismo il film ha richiamato ■■■ spettatori ■ Vittoria.

In decima posizione c'è infine «Bix» di Pupi Avati, biogra■■ ■ ■■ Leon ■■■ Beiderbecke, grande cornettista ■■ i musicisti bianchi del jazz Anni 20, morto alcolizzato a soli ventotto anni nel '31. Avati, che prima ■ scoprire il cinema pensava ■ fare da grande il jazzista, ha realizzato il film con l'amore che si porta ai propri idoli di gioventù. All'Olimpia 1 è stato visto da 1764 spettatori.

Fra le novità della settimana al ■■■ posto ■ il ■■■ ingresso «Pazzi a Beverly Hills» ■ Mick Jackson ■■■ Steve Martin (che è anche produttore, soggettista e sceneggiatore) e Victoria Tennant, ■■■ nella vita ■ moglie dello stesso Martin. Naturalmente il film è autobiografico e racconta la «vera» storia d'a■■■■ fra i due. All'Ideal ha divertito 2297 spettatori.

Nell'ultimo week-end la pre■■■■ nelle sale di prima ■■■■ ne sono state 17.239, circa sei mila in ■■■■ di sette giorni fa. ■■■ anche sei mila in più dello ■■■■ fine settimana dell'anno ■■■■ (r. mol.)

I PIU' VISTI
(spettatori dal 16 al 22/5)

1 Il portaborse	■■■■
2 Le età di Lulù	3.208
■ Bella, bionda e...	2.724
■ Edward, mani di...	2.432
5 La ■■■■	2.396
6 Pazzi a Beverly Hills	2.287
7 La creatura...	2.214
8 Balla coi lupi	■■■■
9 Aquila nera	1.889
10 Bix	■■■■

NOTTE ■■■■■ a cura di Gabriele Ferraris

Festival rock

Si conclude oggi pomeriggio, alla Circoscrizione 5 (via Stradella 192, ore 16) il festival «Rock & Foster's», che per tre giorni ha presentato un'ampia selezione di band torinesi. Oggi sono di scena i Nightflight, i Karatikonlakappa, i Bustop.

Rock-blues stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ■■■ 23) ■■■ i Walamber's, e rock classico al «Gran Bogo» di Caluso (ore 22) con i 60/70 di Paolo Sburlati.

Jazz tradizionale oggi alle 16 alla scuola «Principessa Clotilde» di Moncalieri (frazione Santa Maria, via Bertero 2) con Lalippa Jazz Band: la stessa formazione sarà di scena venerdì al «Caffè Leri» di Torino.

Segnaliamo ancora lo spettacolo di flamenco con i Performance Aire stasera al «Mon Rêve» ■■■ (via Fabrizi 71, ore 22 ■ la festa argentina in programma per mezzogiorno al circolo «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346) con musica folk ■ pranzo a base ■ asado. E stasera alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ■■■ 21) ■■■ Elena Y Duo Indio.

■■■■■ domani

L'appuntamento jazzistico di domani sera è al «Big» (corso Brescia 28, ore 21): c'è il saggio finale degli allievi della Scuola di perfezionamento jazz. I giovani musicisti saranno diretti ■■ Gianni Negro. La manifestazione ■ organizzata dal Centro Jazz con l'appoggio dell'assessorato alla Gioventù.

Jazz domani sera anche alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con ■ trio del sassofonista Alberto Nacci. ■ flautista jazz Dino Palissero si esibisce, domani, al ristorante «Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30).

Per il rock, concerto domani all'«Azimut» (via Modena 55, ore 22) con i Made In Italy.

Torna ■■■■■

Martedì allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22) si commemorano la Comune di Parigi e Rosa Luxemburg ■■■ una «serata comunista e spartachista» che vedrà il ritorno alle ■■■■ di uno dei più importanti cantautori politici italiani, Fausto Amodei. Amodei sarà l'ospite d'onore ■■ maxi-concerto al quale parteciperanno gruppi rock-punk di Torino e di altre città. Suonano: Insipidi Ripidi, Fustigatori del Ciavolo, Crasi Acidi, Fancyfluid, Disforia Psichica, Vomiti Caldi, Dover & Over, ■ i poeti Agostino Militello e Luca Franceschi dei Figli ■ Guttuso. Ingresso gratuito per i disoccupati con tesserino del collocamento.

MANGIAR ■■■■ ■ cura di Edoardo Ballone

Ricette e storia

«■■■ food» significa cucina dei ■■■

«Dai, dai, mangia a crepapelle/dai, dai, mangia da scoppiare/io bevo del buon vino, mangia come un lupo/Dai, dai, sempre a bocca piena». Così cantavano, sognando lauti pranzi che ■■■ c'erano mai, i neri delle piantagioni di cotone della Louisiana. Il recente Salone ■■ Libro, qui a Torino, ci ha fatto conoscere un simpatico libretto «La cucina dei negri d'America» compilato da Marco Santarelli sulla cucina «soul food» (cibo dell'anima, delle tristezze) concepita nei terribili anni della schiavitù negli Stati del Sud americano. Ricette ma anche appunti storici e sociologici.

■ proprio un cibo preparato per il giorno della festa, ■ comunque per la domenica che significava finalmente riposo, ■■■ quello dei fagioli al f■■■ con cipolla a dadini, pomodori cotti in umido, zucchero di can■■ e un po' di bacon. Una squisitezza a sentire il giudizio degli ex schiavi (ma era proprio un parere obbiettivo o piuttos■■ erano i ■■■■ della fame a dettare l'encomio?). Resta il fatto che ancora oggi i fagioli al forno ■■■ una delle ricette più consumate in quella fetta degli States, proprio come ce ne parla la ricetta.

Libretto
edito da Datanews
Lire 16.000
Centotrenta ricette
della cultura «black»
riportate da uno studioso

Il «periodo lucano» a Palazzo Graneri

Ritratti e paesi firmati Carlo Levi

Con il successo ottenuto nel 1945 dal libro «Cristo si ■ fermato a Eboli», ■■■ naturale che la mostra di Carlo Levi proposta nell'aprile ■■ '46 da Felice Casorati alla Libreria del Bosco (aperta allora in via Carlo Alberto, davanti all'Università), comprendesse alcune testimonianze di quel periodo: qualche ritratto e dei paesaggi di Aliano, compreso quello «con la luna» ultimamente ricomparso a Torino nella mostra «Carlo Levi e la Lucania: dipinti ■■ confino 1936-'36» che, patrocinata dall'assessorato regionale per la Cultura ■ dal Centro «C. Levi» di Matera, è stata allestita (sino al ■ giugno) al Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri.

Nato a Torino nel novembre del 1902 e laureato in medicina, ma chiaramente portato all'arte Carlo Levi ■■■■ esposto per la prima volta alla Quadriennale torinese ■■ '29. Contava quindi oltre un decennio ■ attività artistica quando l'impegno politico di antifascista (nel '31 ■■■■ partecipato alla stesura del «Programma ■ Giustizia e Libertà») gli costò un pri■■■ arresto nel marzo 1934 e, un secondo nel maggio del '35 quando fu condannato a tre anni di confino in Basilicata.

Di quel soggiorno obbligato il pittore lasciò toccante testimonianza nei paesaggi lucani (in particolare quelli di Grassano che aveva sentito) ■■■ anche nella figura, perché ritrasse i notabili (dal medico, e ■■■ figlio, all'arciprete), ma soprattutto i ragazzi e le donne del popolo che sono entrati in qu■■■ dipinti come nelle pagine del libro, insieme ai numerosi autoritratti e ai sembianti femminili ■ Paola ■ di Luisa, la sorella, con alcuni nudi. S'era così lasciato alle spalle le armoniose delicate linearità dell'epoca dei Sei, per passare ad una pennellata più aspra, ma ricca ■ ■■■ teria che Carlo Levi si sentiva portato a deporre sentendosene addirittura goloso, al punto da accompagnare il movimento del pennello passandosi la pun■■ della lingua tra le labbra.

Angelo Dragone

Happening serale

L'Arcadia è un angolo di Valentino

Arcadia al Valentino: una se■■■ per parlare di fragole a lamponi, pane nel forno ■ legna, erbette, bucato ■■■ la cenere, luna nuova ■ luna vecchia. Una sorta ■ almanacco ■ ■■■ ■ consumo delle signore ■ dei signori di città che hanno tanta voglia di ricordarsi com'era bella la campagna. Accadrà giovedì 30 maggio (attenzione, ■ luna piena) alle 21 nella zona della fontana luminosa in corso Massimo d'Azeglio, angolo ■■■■ Vittorio. A tenere la lezione saranno alcune giovani coltivatrici della provincia ■ Torino che, dopo aver frequen■■■ un corso sperimentale, vogliono «diffondere il verbo» di madre terra per tentare ■ risvicinare alla ■■■■ donne e uomini stressati e distratti dalla frenesia della vita metropolitana. L'iniziativa, a cui partecipa ■ Camera ■ Commercio di Torino, è della Confcoltivatori provinciale in collaborazione ■■■ l'Ufficio Donne della Confcoltivatori ■ con Turismo Verde Piemonte. Per informazioni, tel. 011/53.44.15. [s. bac.]

GLI ■■■■■■■■■

Panificatori

Oggi si celebra il centenario della Società Sportiva Panificatori. Al centro della manifestazione la mostra del pane che s'inaugura alle 10,30 nella sede ■ piazza Muzio Scevola ■.

■■■■■

Domani, ore 21, alla Crt in corso Stati Uniti 23, incontro sul tema «I giovani, la salute, l'ambiente» in occasione ■■■ premiazione del concorso «Conto Futuro Uno». Interverrà Piero Bianucci. Ingresso libero.

Religione

Domani, ore 17, tavola rotonda su «Ora ■ religione: nuove disposizioni di legge e loro applicazioni nella scuola». Partecipano Lucetta Jarach, Carlo Ottino, Aldo Ribet, Antonello Biddau. Nell'Aula Magna dell'VIII Itis in corso Unione Sovietica 490.

Disoccupati

Da oggi alle 19 tutte le domeniche (con replica il lunedì alle 15) Videouno-Canale 53 trasmette «Finestra sulla città»: programma ■ informazione a cura della Cid-Cgil rivolto ai disoccupati torinesi. Conduce Maurizio Poletto.

■■■■■■ ■ ■■■■

Domani alle 21 ■■■ Libreria Fontana in via San Francesco d'Assisi 16, presentazione del libro «Milano degli scandali» di Elio Veltri ■ Gianni Barbacetto (Laterza Editore). Partecipano Sergio Chiamparino, Diego Novelli, Giovanni Porcellana, Carlo Rosella e Angelo Tartaglia.

Sentieri

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi in ■■ Ottavio revel 15, Maria Luisa Reviglio Della Veneria e Anna Rita Zara parleranno sul tema «I sentieri della ventura in Piemonte. L'errare del cavaliere».

San Paolo

Domani alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, Eugenio Costa, Giovanni Filo■■■ e Giorgio Tourn discuteranno sul libro «San Paolo. Le lettere» (Einaudi). Presiede Franco Bolgiani.

■ Carmagnola

Ultima giornata della manifestazione «Giostra ■■ delfini» a Carmagnola, organizzata da Apt, Comune e Regione. Alle 15 partenza da largo Vittorio Veneto della «Sfilata storica», e alle 16,30 in piazza Italia, «Grande giostra equestre» tra i cavalieri dei borghi e delle contrade.

Acconciature

Novità per tagli ■ acconciature di ragazzi e ragazze dai 12 ■■ 16 anni: «Dino D'Affetato», corso Vittorio Emanuele II 83, ■■■ gura una parte del suo salone per uomo dove si occuperà esclusivamente di loro. Per tutte le informazioni telefonare allo 011/532.555.

Unicef

Martedì 28 alle 17 s'inaugura alla Crt, corso Stati Uniti 23, la mostra «Educarsi allo sviluppo con l'Unicef» per la Giornata Universale dell'Infanzia. Sarà aperta sino all'1 giugno.

Cinema e teatro

Domani alle 18 all'Istituto Europeo di Design in corso Turati 13 bis, presentazione del libro «Cinema e teatro. Uno schermo per palcoscenico» di Floriana Gavazzi (Editrice Cgs). Intervengono Gianluca Favetto, Daniele Segre, Giorgio Simonelli e Gianfranco Torri. Coordina Paolo Verri.

■■■■

Alle 15 al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12, saggio degli allievi del Centro Studi Musicali. Ingresso libero.

L'energia

Domani alle 18 nella Sala ■■■ Consiglio di Facoltà del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi, per il seminario organizzato dal Ceep «La problematica energetica agli inizi degli Anni Novanta», conferenza sul tema «L'energia rinnovabile: quale possibile contributo». Relatore Franco Velonà.

I ■■■■■

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	65.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	118
■■■■■	
Guardia ■■■■■ Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, ■■■■■ ■ notturno: 54.25.75 - 54.90.00	
Centro antiveleni, s. Polonia 14	63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23	
■■■■■ **ostetrica permanente**, ■ Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Maurizano 50.801	

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	328.01.96
INFERMIERI	
■■■■■	54.04.89
Asir	958.83.31
Al	619.18.■■
Aldasoro	83 01.■■
Asldo	33 13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldal 50.23.96 - ■■■■■la	54.39.48 44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220 42.32
Spl	242.19.04.
Cesad, infermi.	76.88.11.
Croce bianca	63.19.02
■■■■■ **infermieri professionali Bm**	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
■■■■■ domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 539.271
p. Massaua 1, 793.308
■■■■ **Nizza 65**, ■■■■■

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53 131
Stranieri centro accoglienza Cisai,	53.39.82.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Bermig	521.37.70
Diritti anziani (18-20,30)	57.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10,	741 27.02
Informegay	43.65.000
Gruppo Abele	39.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia,	(011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	■■■■■
■■■■■ assistenza domiciliare. Tel. ■■■■■ - 752.685	
■■■■■■■■■■	
Municipio	57681
■■■■■ **a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.66	
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
■■■■■■■■■■	
Canile municipale, v. Germagnano 11,	262.12.16
Protez. animali canile,	54.71.32; 262.03.97
Lega ■■■■■ cane, v. Germagnano 9, ■■■■■, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.97.91; v. S. Domenico 22 ■■■■■

AEROPORTI

Caselle, ■■■ 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; s. ■■■■■ gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; s. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. ■■■■■ **caleri**, c. Trieste

FARMACIE

P. G. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO: vendita Spettacolo con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio di martedì 28 maggio, ore 21, a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 6815.241/242.

D'ARTE DRAVELLE (v. Preziosa 11, Moncalieri): sabato e maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in via Preziosa 11: Cosa per essere cretini. Regia di Michele Mauro. Ultime repliche. Ingresso soci Arci lire 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 605.0975 dal lun. al sab. 15,30 alle 19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: 10-14 giugno Claude Coldy danza improvvisazione iscrizioni entro maggio. Tel. 514.856.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21: Expontex.
ARLECCHINO: Ore 15,30 e 21 F. Orsini.
CLUB 84: con Rocky ed i Solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti
CHALET: ore 21 I Philadelphia.
DU PARC ESTIVO: ore 15,15 e 21 si balla sotto le stelle e in compagnia delle tv rns. Con il Gruppo di Puma. Tel. .5538 - 521.5275.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0617): Il liscio si balla da noi! 21 Beppe Veglia e i Record's.
DANZE: 15,30 e per , Un'altra orchestra Felice ieri.
FRENZY DANCING (Torre, telefono 0125/230.064): ore 21 lo liscio orch. Lino e ini.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 1 scio per tutti ore 21 liscio spettacolo.
LE ROI: 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 pomeriggio di amicizia cordialità

...lista Martina, Franco l'Orch. Gruppo 5. Ore la serata della riduzione e .
SERENELLA (c. Francia 110, Ca Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso 21 ballo tutti.
TANGO: sala danze classica eleganza ultimo pomeriggio ore , ultima : 21 Il Tango chiude per il periodo estivo. Arrivederci al 12 settembre.
DISCOTECA - ON RÊVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
L'ELISE'E (Avigliana): nano Goki e Frankl. Tel. 930.221.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19-22-4,30.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): cena con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. (0121) 74.115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA ABACO (c. Gioberti 73 bis): prosegue al 30 maggio la va dei pittori Bartolino, Ciopaldi, De Paoli Ferracin, Gatti, Gelso, Pepino Rizzo. Orario: 16-19.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): berto Zanella in «Percorsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
GALLERIA SANT'AGOSTINO: esposizione d'asta da giovedì 30 a domenica 2/6 ore 10-23. Lunedì 3 giugno 2 tornate d'asta ore 18 e ore 21 c/o Hotel Royal, corso Regina Margherita 249.
LA LANTERNA di : personale di Alberto Masoero.
LEVROTTO E BELLA (c. Vittorio 26): prosegue al 30 maggio la personale di fibroplture pittrice Elsa Serra Piana.
MUSEO DI ANTICHITA' DI (corso Margherita , tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 13 e 15-19 (chiuso il lunedì).
RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

ARTE

ACCADEMIA: Luciano Schiano.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.
BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Francesco Capello. Or.: 15,30-19,30.
LA (Asti): opere scelte.
LE ; Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Mostra di Artisti emiliani. Or.: 16-19,30.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. : Edouard Chappel (1864-1944). Or.: 10-13.

TANGO SALA
ULTIMO POMERIGGIO ORE 15
ULTIMA SERA ORE 21
AVVISO:
IL TANGO CHIUDE PER IL PERIODO ESTIVO.
ARRIVEDERCI
AL 12

le roi
GIARDINO BAL MUSETTE
ATTILIO
INVITA
la sua affezionata clientela venerdì 31 maggio ore 21
PARTY
DELLA STAGIONE ESTIVA 1991

le COMET
Questa sera BALLO LISCIO
CABRIO
Per i giovani SUPERDISCOTECA

AL GRANDE IDEAL
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
presentano

OLIMPIA 2 in esclusiva
ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS
RISVEGLI
Basato su di una storia vera.

ALL' adua 200
La cosa più bella del film è proprio questa Roma moderna e orientale, borghese e multirazziale, caotica e deserta, violenta e sonnacchiosa.
Christine Boisson è una Marie-Christine perfetta tra controllo e furia, selvatichezza e passione. Ennio Fantastichini è bravo.
LA STAMPA

ALL' eliseo rosso
PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA
PREMIO FRANCE CINEMA 1990
PREMI CESAR 1991:
miglior film, migliore attrice, migliore
Se siete timide e vorreste esserlo, vedete questo film
PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA 1990
PREMIO FRANCE CINEMA 1990 • GRANDE PREMIO MARTINI DEL CINEMA 1990
FABRICE LUCHINI
LA TIMIDA
UN FILM DI CHRISTIAN VINCENT

SUCCESSO al VITTORIA
Applausi a aperta capolavoro di MARCO FERRERI

AL CINEMA CENTRALE 1
Applausi a schermo per la rivelazione del Festival di Cannes
IRENE JACOB
Premio per la migliore interpretazione femminile 1991
«...Ho incantato il Festival il film dell'autore del "Decalogo"; siamo rimasti più che emozionati, incantati, affascinati con la voglia di rivederlo».
IL GIORNO

UN FILM DA VEDERE DALL'INIZIO

AL CINEMA OLIMPIA 1
«BIX» conquista ...
«Un grande film... Avati vi si dimostra ancora una volta e sempre di più, uno dei nostri autori migliori...» (Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)
«Andate a vedere questo film raffinato e toccante... andate a vederlo anche se non amate particolarmente il Jazz...» (Tullio Kezich - IL RESTO DEL CARLINO)
«... questo film di Pupi Avati si staglia come la sua più ricca, matura, prova registica...» (Sauro Borelli - L'UNITA')

AL REPOSI

AL DORIA

ROMANO in esclusiva

STREPITOSO SUCCESSO AL LUX

ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21 Or.:15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Caldo soffocante
di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91) — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade afose e popolate di Roma. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000/Aiace 6000
A letto con [redacted]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 14,30; ult. 17,30
Ingresso 9000
[redacted] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle [redacted]
di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h15' **Drammatico**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90 - Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] di classe
[redacted] Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, tostardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri [redacted] carissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10 Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Aiace 7000
[redacted] doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h [redacted]

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
A letto con [redacted]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Un'agenda che vale un tesoro-Filofax
di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90) — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' [redacted]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. [redacted]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
[redacted] 447.52.41 Or.:15,20
17,10/18/20,50/22,40
Ingr. [redacted]
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.542
[redacted]: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '[redacted] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [redacted]. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
c.so Moncalieri 241
Tel. 596.55.47 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingresso 9000/[redacted]
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [redacted]

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
[redacted]: 15,30
Film: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua lidenzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [redacted]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
Or.: 20,45/22,40
Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. [redacted]
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti [redacted] allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

PRIME VISIONI

King [redacted]
[redacted] via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
[redacted]
Brian di [redacted]
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Green Card
di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Bella, bionda... e [redacted] sempre [redacted]
di Jerry Rees, con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted]
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[redacted]
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000
Aquila nera
[redacted] Kerson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve [redacted] contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.23.62 - Or.: 16
[redacted]
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48 - Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted]
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Dramm.**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted] Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Aiace [redacted]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted]
via Roma 336
Tel. 81.17.89 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45
Ingr. [redacted]
La carne
di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.28.07 - Or.: 14,55
17,30/19,55/22,30
Ingr. 9000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci, con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)	**Alice** commedia di W. Allen, con M. Farrow, W. Hurt, J. Mantegna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. [redacted])	Vedi teatri.
Cuore via Nizza 56 (tel. 667.668)	**La casa Russia.** con Sean Connery, Michelle Pfeiffer. Or.: 16; 18; 20; 22,15.
Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1815)	Prossima riapertura.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	[redacted].
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	**Highlander 2** con Sean Connery, C. Lambert. Colori. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,45.
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	**Crimini e misfatti** con Woody Allen, Mia Farrow. Ore 18-21.
Solone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Nikita** di L. Besson, con J. Moreau, J. Hanglade. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 15 turno F **La fanciulla del West**. Di G. Puccini. Dirett. Vjekoslav Sutej. Mostra **L'Arcano incanto**. Sino al 29-9. Ore 10-20, giov. e sab. 10-23, lun. chiusa. [redacted] giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Tel. 88.151.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 10,30 I concerti del Piccolo Regio. «Le Grandi opere didattiche». **Il Quartetto d'Archi di Torino**. Musiche di Boccherini, Corghi, Schumann. Ingresso L. 2000. Biglietteria Teatro Regio [redacted]/242.

TEATRI

[redacted]
c. Giulio Cesa[redacted]
Tel. 257.671 - [redacted]
Tram 4
Bus 50/51

Alfa Teatro
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/55/61/66/75/78
Presenta stasera alle ore 21: Alfatre, gruppo teatro in **L'aria 'd Rocca**. Commedia musicale dialettale di Aldo Longo. Regia di Bruno Monticone. Coreografia di Anita Cedroni. Musiche originali di Mauro Gola.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/58s/67
Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da martedì 28 a ven. 31 ore [redacted]**dragola** di Nicolò Machiavelli. Biglietteria tutti i giorni 9-13 / 15-19.

[redacted]
v. Ch. della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 - Bus 75/52
Saggio di danza. Ore 21

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 16/15
Bus 33/42/55
Oggi ore 18,30. La comp. Canovaccio presenta **Kabarett - Atto I**. Spett. teatrale musicale, regia di M. Sante, con D. Balsamo, L. Bumbaca, D. Cabral, S. Castagno, M. Stante, M. Zanellato. Ingr. 18.000/15.000. Pren. tel. 471.291 ore 18-21.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 16/18

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 698.6547
[redacted]

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
[redacted]
Ven. 31 maggio [redacted] 15-19 e sab. 1/6 ore 9,30-13/15-18 Convegno **Scuola e teatro. La scuola elementare del teatro.** Interv. M. Grazia Agricola, R. Rostagno, M. Fabbris, A. Zamboni, G. Assandri, G. Malario, C. Montagna. Inf. pren. 801.17.46.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21,15 L'Andraide presenta **L'ordine della natura**, il azione concertata a tavolino da reporter infrastellare. Di Dario Brondello. Musiche originali di Claudio Bagetto. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21 3ª **Rassegna teatro amatoriale Angiingiò - Desideri in pentola**, di Patrizio Olivieri. Regia di Patrizio Olivieri. Ingr. 8000.

Gianduja [redacted]
Marionette Lupi
via S. Teresa 5
tel. 530.238

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Oggi ore 16 spettacolo di fine anno del Centro di Perfezionamento della Danza.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Torino

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
RIPOSO - Vedi Cinema

Teatro di Torino
p.za Massaua 8
tel. [redacted]
Bus [redacted]
OGGI RIPOSO

Voltaire
via Cavour 9
Tel. 541.436
Oggi ore 21 **Resta**, liberamente ispirato a Fool for love di Sam Shepard. Regia di Alex Cermano, con Olivero Cappellini e Olivia Manescalchi. Produzione C.T.S. Torino-Beat 72 Roma.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Riposo

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire [redacted]
La legge del desiderio
di Pedro Almodóvar [redacted] Carmen Maura, Eusebio, Poncela, vers. it. ore 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 16,15; 17,45; 19,15 **Koyaanisqatsi** di Godfrey Reggio, musica Philip Glass, ore 21 **Buster's Bedroom** - (v.o. trad. it.) di Rebecca Horn.

Massimo Tre
via [redacted]
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
I film italiani del 1943
Ore 16,30 **Fuga a due voci**, di Bragaglia; ore 18,30 **Non mi muovo!** di Simonelli; ore 20,15 **Ossessione** di Visconti; ore 22,45 **L'ultima carrozzella** di Mattoli con Anna Magnani.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Donne.** Con Gabriel Pontello e Azzolini Daniela. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Spogliami ancora di più.** Con Joey Silvera, Barbara Dare. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 8000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

[redacted]. R. Margherita 100, telef. [redacted]. **Attrazione carnale della mia vicina.** Con Paula Meadows, George Payne. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.234. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico.** Con Monica Sands, Julie Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Calde afflamate.** Con Jennifer O'Neale. Rock Tudor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, telef. 436.20.92. **Marbel la stalliera** (1ª visione). Con Jean Jennings, Susan Mc Bain. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Bocche bollenti a San Francisco.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Ingordigia profonda di Mary e Shelley.** Con Tracy Adams, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buzzi 6, telef 530.353: **Vicende intime 2.** Con P. Matt, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il silenzio degli innocenti

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Bryan di Nazareth
SPLENDOR: Amleto

CHIVASSO
CINECITTA': Storie di amori e infedeltà
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Pazzi a Beverly Hills

CIRIE'
NUOVO: Un poliziotto alle elementari

COLLEGNO
PRINCIPE: La carne
REGINA: Aquila nera
STAZIONE: Conflitto di classe
STUDIO LUCE: Cyrano de Bergerac

CUORGNE'
MARGHERITA: Green Card
PERONA: La recluta

[redacted]CO
[redacted] Io e zio Buck

IVREA
[redacted]MA: riposo
[redacted]: La storia infinita 2
POLITEAMA: La [redacted]

[redacted]
KING [redacted] in fuga

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa e le sue perversioni

ORBASSANO
MODERNO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
SALA [redacted]: riposo

[redacted]
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amleto
ITALIA: Edward mani di [redacted]
[redacted] Suore in [redacted]

TORRE PELLICE
[redacted]

[redacted]
AMBRA: Le età di Lulù

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **I ragazzi del capitano nero**
18,30 **Amandoti**
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Capitani coraggiosi**, film
22,30 **La costa dei barbari**, telefilm
24 — **Il laccio rosso**, film

Telecupole Cinquestelle
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
19 — **Sport flash**, rubrica
[redacted] **L'affare Dominici**, film
[redacted] **Sport flash**, [redacted]
1 — **Tg7**, attualità

Videogruppo
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
19,30 **Pallavolo: Gabeca-Varazze**
[redacted] **Campane a festa**, spettacolo
21,30 **Guerra lampo dei fratelli Marx**, film
24 — **La taverna dei sette peccati**, film

Telecity
15 — **Joe Forrester**, telefilm
17,45 **Il talismano della Cina**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Detenuto in attesa di giudizio**, film
22,15 **Usa Today**, [redacted]

22,30 **Boxer dalle dita d'acciaio**, film
0,15 **Joe Forrester**, [redacted]

Primantenna
14,30 — **Il mio corpo ti uccidecà**, film
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
20,30 **Capricolo e passione**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**, sit comedy
21,45 **Forza mare**
22,15 **Videoclassic: Rubinstein**

Erreuno Tv
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20,20 **Una donna di rigore**, sceneggiato
21,55 **Nautilus**
22,40 **Tg sera**
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **Teleopinioni**
24,15 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni animati
18,30 **Documentario**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Lo [redacted]con[redacted]**, film
24 — **I dollari sul rosso**, film

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal tribunale di Torino**
19,15 **Minuzzolo**, film
21 — **La montagna dei sette falchi**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **Airline**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm
1 — **Ero uno sposo di guerra**, film

Rete Canavese Videobiella
16 — **Boxe**
17 — **Pallavolo**
18 — **Renate la strega**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
22,45 **Notes**
24 — **Fuori gioco (r)**

[redacted] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20 — **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, [redacted]
22,30 **La Primula rossa del Sud**, film
1 — [redacted]

Telesubalpina
15 — **Gli uomini che mascalzoni**, film
17,30 **Filodiretto: Denuncia dei redditi e otto per mille**
19 — **Speciale telesu: Al muro**

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 26 maggio 1991**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Animali pazzi**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - In studio il [redacted] Provincia di Vercelli Antonino Filiberti**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telestudio
8 — **I bon bon magici di Lilly**
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **L'uomo e la città**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni animati
19 — **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
1,30 **Fiore all'occhiello**

[redacted]
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Dossier pericolo immediato**, telefilm
18 — **Documentario**
18 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **Film**
23,15 **Richelieu**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

[redacted]
19 — **Week-end**
19,15 **TG magazine**
20 — **Documentario**
20,45 **Corsa pazza sorella aprimi**, film
23,15 **Jonny oro**, film
2 — **Risponde il TG 9**

[redacted] Vox
17 — **Film**
18,30 **Sotto il cielo di Torino**
19,30 **Tribuna libera**
20,30 **Le auto della [redacted]**
21,30 **Film**
23 — **Telefilm**

[redacted]
18 — **Angie Girl**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, [redacted]
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Io ti salverò**, film

[redacted]
18 — **Tre gendarmi a New York**, film
19,30 **Ingresso libero**
20,20 **Tg Valli**
[redacted] — **Il meglio di Romagna mia**
22 — **Time speciale**
[redacted] **Ingresso libero**

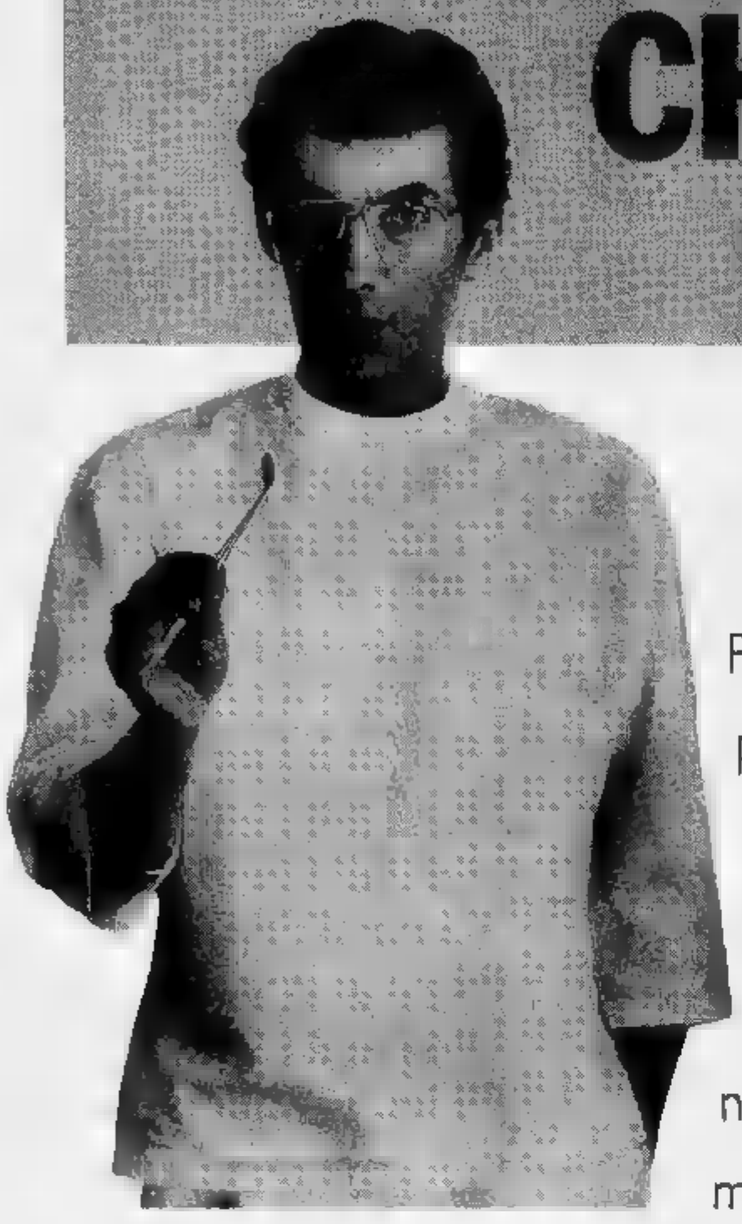
Quarta [redacted]
17 — **Stazione di polizia**, telefilm
19,30 **Juve Toro news**
20,30 **Lingerie Paris '91**
22 — **Juve Toro News**
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]**

MUSEI

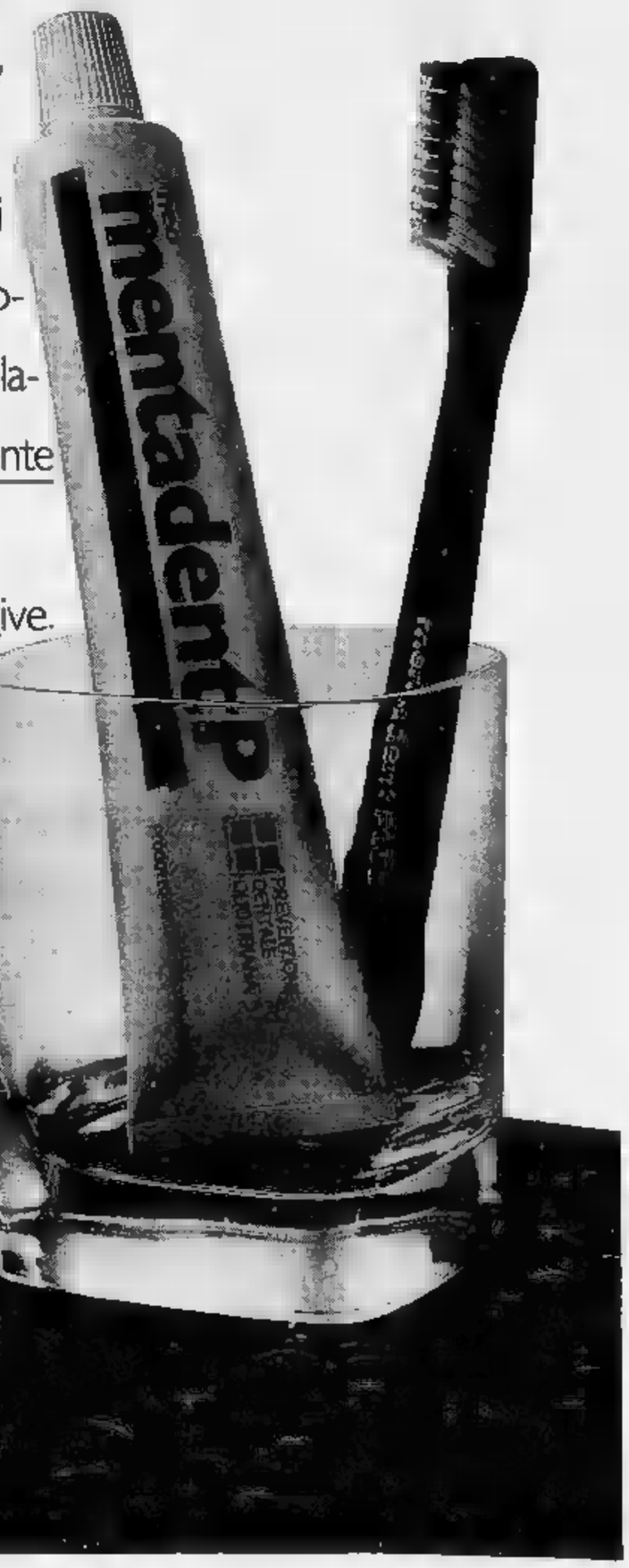
Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. [redacted]b.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[redacted] (v. [redacted] [redacted] 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/839.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 26/5. Or.: 10-22. Ingresso L. 5000, [redacted] L. 3000. Parcheggio interno gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 alle [redacted] (continuato) [redacted] Lunedì chiuso.
[redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. [redacted]: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «**Arte & Arte**» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
[redacted] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): [redacted] **segna Videomontagna 5** «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sola mostra: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
[redacted] Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
[redacted] di [redacted] [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sala, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
[redacted] (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317); Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca [redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzi[redacted] Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: [redacted] 19; [redacted] 10-18,30. Chiuso lunedì. [redacted]mbre.
Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I musi raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; [redacted] 10-22.

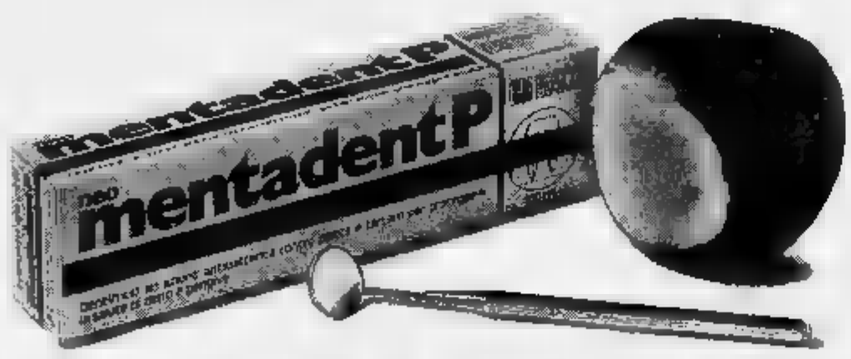
"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

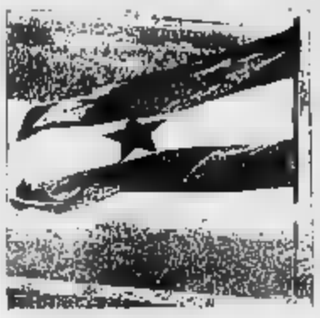
Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.





mentadent

prevenzione dentale quotidiana



Washington ripristina gli aiuti solo a Croazia e Slovenia

Bush scomunica la Serbia L'Armata minaccia Lubiana

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Per Washington l'unico responsabile dello sfacelo jugoslavo è Slobodan Milosevic, presidente della Serbia. Formalizzando l'atto d'accusa, il Dipartimento di Stato ha reinterpretato l'emendamento che taglia gli aiuti economici alla Jugoslavia: sarà applicato solo contro la Serbia, affermava ieri una nota di Washington accolta con entusiasmo in Croazia e Slovenia, con ira a Belgrado.

Il regime di Milosevic viene punito per la repressione del secessionismo albanese in Kosovo (tuttavia avallata anche dal governo federale jugoslavo) e soprattutto per la rissa che priva la federazione di un presidente. Messi sull'avviso di alcune dichiarazioni dell'ambasciatore Usa a Belgrado, gli uomini di Milosevic venerdì gridavano al «ricatto economico» e garantivano che i serbi avrebbero «mangiato paglia» piuttosto che piegarsi. Poiché di paglia non si vive, il vero leader dell'opposizione serba, Micunovic, appena rientrato da un viaggio in Usa, sta rinnovando gli sforzi per abbattere Milosevic. Questi incontra forti difficoltà nel tenere unite le varie anime del suo Partito socialista, egemone nel Parlamento serbo. E' riuscito a recuperare l'ala ultra-nazionalista con una politica molto aggressiva verso la Croazia, ma potrebbe presto perdere la fronda moderata, una cinquantina di deputati cui Micunovic va proponendo di formare un nuovo partito, socialdemocratico.

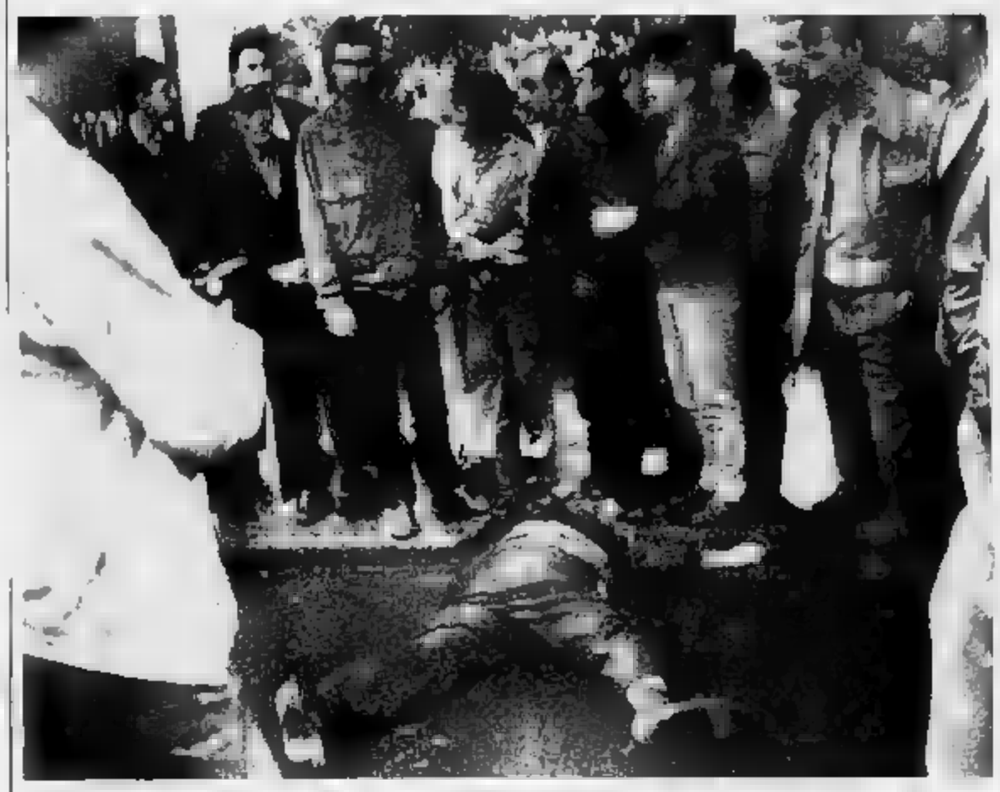
Per il momento però si illude che questa manovra di accerchiamento induca Milosevic a desistere dalla strategia del caos e a deludere il nazionalismo serbo: sarebbe il suo suicidio. Il premier federale, Markovic, considera più pericoloso per la sopravvivenza della Jugoslavia del secessionismo sloveno e nazionalismo di Zagabria: dunque un avversario da abbattere. Ma al governo federale preme anche capire quale sia il disegno di Washington. Motivando la politica delle sanzioni selettive con accuse alla Serbia e generosi elogi alla democrazia alla Croazia, il Dipartimento di Stato ha formulato due ipotesi: la sopravvivenza di una Jugoslavia riformata oppure la sua dissoluzione, purché in un contesto «democratico».

La legittimazione ottenuta da questa seconda ipotesi, la dissoluzione, è la novità degli ultimi giorni. Fino alla scorsa settimana Occidente e Mosca consideravano l'integrità degli attuali confini jugoslavi indispensabile per prevenire il contagio secessionista e la guerra tra le Repubbliche (poiché mai la Serbia accetterebbe che i confini interni della Jugoslavia divengano frontiere tra Stati, e la separino dalle vaste comunità serbe in Croazia e in Bosnia). In ambito Cee, Parigi e Londra mantengono questa linea, secondo fonti diplomatiche riconfermata anche da Andreotti a Gorbaciov. Ma Roma adesso appare ondivaga. Almeno una parte della diplomazia italiana assiste piuttosto inorridita al formarsi di un partito trasversale (socialisti a fetto della dc e del pli del Triveneto) che preme per una politica più scapigliata: in sostanza, si tratterebbe di dare per decaduta la Jugoslavia e cercare di trarre vantaggio dalla situazione di morte presunta; come, non è chiaro. L'esistenza di queste due linee contrapposte all'interno della maggioranza trova conferma nella visita del presidente croato Tudjman a Roma: è stata organizzata per canali politici, non diplomatici, precisa l'ambasciata d'Italia a Belgrado. Per canali politici comunque Tudjman è arrivato al Quirinale e a Palazzo Chigi. Fino alla crisi della presidenza jugoslava, Roma fermamente rifiutava [illegible] presidenti delle repubbliche jugoslave per incoraggiare le speranze dei secessionisti.

Malgrado ambiguità o pessimismi occidentali, Jacques Delors, presidente della commissione Cee, il 29 arriva a Belgrado per discutere un accordo di associazione della Jugoslavia alla Comunità. La visita, un atto di fiducia nella sopravvivenza della Jugoslavia, è particolarmente gradita al premier federale Markovic. Per ora appoggiato dall'Armata, Markovic sta cercando di colmare il vuoto creato dallo sfascio della presidenza jugoslava. Ora prepara un rimpasto dell'esecutivo con la speranza di concordare i nuovi ministri con Serbia, Croazia e Slovenia. Nascerebbe un esecutivo forte, e meno esposto ai sabotaggi delle repubbliche. Quindi cercherà di ottenere il placet del Fondo monetario e misure per limitare le importazioni, forse a una nuova svalutazione del dinaro. Quello sarà il test per capire se Washington ancora appoggia Markovic e la sua linea jugoslavista.

Governo e Armata, la nuova diarchia jugoslava, si sono spartiti i ruoli. Mentre Markovic tenta di inventare un potere meno evanescente, i generali s'incaricano di intimorire la Slovenia, la più vicina alla secessione. Dopo gli incidenti di Maribor (arresti reciproci compiuti da Armata e milizie slovene, un dimostrante schiacciato da un blindato), il commentatore militare del quotidiano Politika, legato allo Stato maggiore, lancia questo messaggio per conto dei generali: come si è visto in Slovenia, «d'ora in poi l'Armata risponderà ad ogni schiaffo con pugno». E Lubiana è avvertita: «Non s'illuda di poter resistere alle unità dell'Esercito con le milizie di cui dispone».

Guido Rampoldi



Un'immagine dell'altro ieri: la folla di sloveni veglia il cadavere del connazionale ucciso dai soldati a Maribor (foto Reuter)

Tudjman a Roma

«Accordo entro 30 giorni o Zagabria se ne va»

ROMA. «Entro la fine di giugno in Jugoslavia dobbiamo o arrivare a un accordo per un'associazione fra Stati sovrani oppure dichiarare la totale indipendenza della Croazia». Lo ha detto ieri il presidente croato Franjo Tudjman durante una conferenza stampa al termine dei suoi incontri politici a Roma con Cossiga, Andreotti, Forlani e Craxi e con il Papa. Come punto di arrivo per la nuova Jugoslavia, Tudjman ha proposto vincoli fra le sei Repubbliche non più forti di quelli che legano oggi i dodici della Cee.

L'esponente croato ha riferito che non si prospettano altre alternative per la Croazia, vincolata dalla volontà popolare espressa nel recente referendum, né per la Slovenia, dove si è svolto un plebiscito l'anno scorso.

Tudjman ha detto che «esiste un accordo fra governo sloveno e croato per avviarsi insieme verso la soluzione della crisi politico-statale jugoslava», e ha prefigurato «un'associazione di Stati sovrani e le altre Repubbliche sono d'accordo», secondo un modello confederale che ha paragonato a quello della Comunità europea. «Se riuscissimo raggiungere l'accordo - ha aggiunto - sicuramente sloveni e croati decideranno di uscire dalla crisi politica con l'indipendenza, per ragioni politiche ed economiche».

Tudjman si è detto «molto contento» per gli incontri con i segretari della dc e del psi, con il presidente del Consiglio Andreotti e con il presidente della Repubblica Cossiga. «Abbiamo [illegible] - ha detto il leader croato - che i responsabili della politica italiana capiscono la crisi jugoslava. Negli incontri - ha aggiunto - è emerso appoggio per la democrazia in Croazia e Slovenia» e per la proposta di «via di soluzione democratica nel di un'associazione di Stati sovrani».

Tudjman ha ricordato l'esistenza di «elementi dogmatici» in Jugoslavia anche all'interno all'esercito, che recentemente «hanno ripreso contatto con l'Unione Sovietica», precisando che «la lotta per la democrazia per il popolo croato e sloveno è nello stesso tempo una lotta per l'Europa contro una restaurazione dei regimi comunisti». In risposta a una domanda sulla vicenda di Maribor, il presidente ha detto che l'uccisione di un croato due giorni fa nella città slovena dimostra che «affrontiamo ancora il pericolo dell'intervento dell'esercito nel risolvere la crisi jugoslava». «La crisi, ha aggiunto Tudjman, che è statale e politica, uno scontro tra etnie diverse, tra popoli che appartengono a due civiltà diverse e opposte».

Tudjman ha riferito di aver mai affrontato nei colloqui la questione della minoranza italiana dichiarando che «il governo democratico ne riconosce i diritti civili e etnici».

Tudjman è stato ricevuto in udienza privata anche dal Papa; il colloquio è durato circa 16 minuti. L'udienza, ha detto il direttore della sala stampa vaticana Joaquin Navarro, è avvenuta «su richiesta del signor Tudjman e nella sua qualità di presidente, democraticamente eletto, della Repubblica di Croazia». Il Papa, ha ricordato Navarro, «normalmente riceve le autorità costituite quando queste ne fanno richiesta, sarebbe quindi errato attribuire al gesto del Santo Padre interpretazioni politiche, soprattutto nell'attuale situazione della Jugoslavia». «Il Sommo Pontefice - ha concluso Navarro - in recenti occasioni ha rivolto pressanti appelli alle autorità civili e religiose della Jugoslavia affinché promuovano una giusta e pacifica convivenza dei popoli che la compongono, nel rispetto dei loro diritti e tradizioni culturali».

All'Angelus del 5 maggio il Papa espresso preoccupazione per la tensione tra Croazia e Serbia, e all'udienza generale successiva, l'8 maggio, aveva rivolto un appello alla autorità civili delle due Repubbliche jugoslave, implorando di risolvere con il dialogo le tensioni esistenti. [Ansa-Agi]

Le agenzie turistiche propongono un tour completo di rinfresco, cerimonia e luna di miele

«Per risparmiare sposatevi ai Caraibi»

Nasce una nuova moda perchè a Londra costa almeno 30 milioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«inclusive tour», la vacanza «tutto compreso», è ormai eclissata dall'ultimo grido della moda turistica, di un turismo un po' speciale, in verità. La novità arriva oggi dall'Inghilterra, dove una delle maggiori compagnie turistiche ha lanciato con clamoroso successo la formula dell'«I.T.» comprensivo di matrimonio e luna di miele in una località esotica, ai Caraibi o nelle isolotto sparse nel Pacifico.

Non è uno scherzo, né un concorso a premi, perché questa «trovata» si basa concretamente su precisi conti economici. L'elemento di sottofondo è la recessione che morde, da mesi, in Inghilterra. Con il solito corollario di inflazione galoppante. Con i prezzi che vanno alle stelle è diventato perciò problematico anche sposarsi, perché l'industria del matrimonio richiede spese sempre più elevate.

Gli esperti del settore hanno calcolato che un matrimonio medio, con rinfresco in casa, ormai non costa meno di 7500 sterline (oltre 15 milioni di lire). E se poi il malcapitato padre della sposa aspira a far le cose in pompa magna, con un ricevimento fuori e un centinaio di invitati, allora dev'essere pronto a sborsare almeno 30-35 milioni. Esclusa naturalmente l'«honeymoon», la luna di miele.

Quante sono, fra le 400 mila coppie che in media si sposano ogni anno in Inghilterra, quelle che possono permettersi una spesa simile? Non tante, certo, specialmente da quando la crisi economica ha cominciato a flagellare anche il Sud del Paese, tradizionalmente più florido del Nord. Nel Kent, nel Sussex, nel Surrey, cioè nella cosiddetta «greenbelt» dove abitano executives della City, dirigenti ministeriali, e dove s'annidavano miriadi di piccole imprese a tecnologia avanzata con personale giovane e pieno di speranza, è arrivata la recessione. Si devono contrarre le spese, spesso si deve rinunciare anche alle nozze in programma. E scegliere fra matrimonio e luna di miele.

Per ovviare a tutto questo, e rilanciare un'industria [illegible] immalinconita a sua volta dalla crisi, ecco dunque la geniale trovata accompagnata da un accattivante depliant intitolato: «Weddings in paradise». Che offre una cerimonia completa di matrimonio (comprensivo di prete, testimoni, fotografie, fiori) alle Seychelles, a Bali, in Giamaica e in un'altra dozzina di località da sogno, a prezzi concorrenziali: tre milioni a testa o poco più per un paio di settimane. Naturalmente un piccolo extra se la coppietta desidera festeggiare brindando a champagne.

Insomma, un favoloso viaggio di nozze con sole assicurato, palme sulla spiaggia e tutti gli altri ingredienti che rendono indimenticabile la vacanza esotica ad un prezzo che fa concorrenza al matrimonio fatto in casa. Con cibo più scadente, beveraggi da pub, un nugolo di parenti, vicini ed amici annoiati, e magari costretti anche a comperare un abito da cerimonia di seconda mano, pronti a criticare il servizio scadente.

Il «Times», che rivela questo spaccato nascosto della società inglese oggi colpita dalla recessione, ha calcolato che saranno almeno cinquemila coppie quest'anno a concedersi queste «nozze in paradiso». Suscitando l'invidia dei tradizionalisti, immalinconiti dalle spese astronomiche e dal solito tran tran. [p. pat.]

Per le Amministrative

La Spagna vota Un brivido per González

MADRID. Gli spagnoli vanno oggi alle urne per rinnovare i parlamenti di 13 regioni autonome su 17. Nelle precedenti amministrative (1987) il partito socialista (psoe) del premier González ottenne 8 milioni e 100 mila voti e 184 seggi, il partito popolare (di destra) 2,9 milioni con 230 seggi, il centro democratico e sociale (cds) di Adolfo Suarez un milione e mezzo di voti e 104 seggi e Izquierda unida (sinistra unita), nome con cui si presenta il partito comunista, 678 mila voti con 24 seggi. I sondaggi segnalano che il psoe conferma la forza politica più importante del Paese, anche se è attesa una leggera flessione, mentre Izquierda unida e il partito popolare dovrebbero migliorare le loro posizioni a scapito rispettivamente dei socialisti e del cds. Per quest'ultimo i sondaggi prevedono poco meno che la scomparsa. [Ansa]

Sciagure stradali [redacted] Pont, Susa e in Val Pellice: vittime tre studenti sotto i diciotto anni

Week end di sangue, 3 [redacted] morti

Nella tragedia in Canavese ha perso la vita una giovane uscita con il fidanzato per andare [redacted]a festa
La vettura si è schiantata contro una cappella votiva, nel bilancio altri due feriti in gravi condizioni

Era uscita [redacted] il fidanzato e una coetanea per andare a una festa in casa di amici. Alla periferia di Pont, l'Opel Corsa su cui viaggiavano [redacted] è schiantata contro una cappella votiva al bordo della strada. Elena Vittone, sedici anni, via Rivarolo 13, Ozegna, è morta sul colpo. Il suo ragazzo, Andrea Spinelli, diciannove anni, frazione Campo di Castellamonte, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè.

«Se la caverà - dicono i medici - anche se ne [redacted] per diverso tempo». Più grave è Silvia Contratto, sedici anni, di Rivara; è ricoverata alle Molinette in prognosi riservata.

La tragedia ieri pomeriggio intorno alle 18,30. Nell'affrontare [redacted] curva all'ingresso del paese, forse a velocità sostenuta, Andrea Spinelli ha perso il controllo della macchina. Inutile [redacted] disperato tentativo di tenerla [redacted] strada: si è schiantato senza neanche provare a frenare contro la cappella. Forse l'incidente è [redacted] provocato dall'eccessiva velocità.

A dare l'allarme sono stati alcuni avventori di un bar poco lontano. Per estrarre i tre corpi rimasti imprigionati dalle lamiere, i volontari della Croce Bianca hanno dovuto lavorare oltre mezz'ora. Per Elena inutile ogni soccorso. I tre ragazzi frequentavano la medesima [redacted]le, l'istituto di ragioneria XXV Aprile [redacted] Cuorgnè. Elena [redacted] Silvia, al secondo anno, [redacted] compagne di classe; Andrea stava preparando la maturità.

Da qualche settimana Elena e Andrea avevano [redacted] ad uscire insieme, una storia tra giovani che i genitori forse neanche [redacted]. Elena Vittone [redacted] molto nota a Ozegna perché faceva parte del gruppo majorettes della Filarmonica Succo.

Marco Schiari, 17 anni, studente di Bussoleno, [redacted] ucciso a [redacted] tornanti [redacted] Gravere [redacted] periferia di Susa

Elena Vittone, 16 anni, studentessa di ragioneria, andava a una festa [redacted] il suo ragazzo, alla guida dell'auto, [redacted] coetanea

Era in [redacted]

Il diciassettenne di Bussoleno sbanda e piomba nella scarpata

E' morto, a 17 anni, schiantandosi con la sua moto, acquistata pochi giorni fa, contro un platano. Marco Schiari, uno studente di Bussoleno ha perso [redacted] vita ieri sera, [redacted] le 19, alla periferia di Susa. Aveva trascorso quasi tutto [redacted] pomeriggio a seguire da vicino le prove del rally storico automobilistico della valle di Susa. Raccontano i genitori in lacrime: «Marco era molto prudente, non sappiamo come sia potuto succedere». Ma pare che al momento del tragico incidente non indossasse il casco. Difficile anche per la polizia stradale di Susa ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che non ha avuto testimoni. Sulla sua «Aprilia 125», lo studente ha iniziato a percorrere alcuni tornanti in direzione [redacted] Gravere, sulla statale del Moncenisio. Nell'affrontare una curva piuttosto stretta, Marco Schiari ha perso improvvisamente il controllo della moto e si è schiantato contro un platano: nel violentissimo impatto, il giovane è stato scaraventato nella scarpata: non indossava il casco. La polizia l'ha ritrovato qualche metro più in basso, perfettamente integro. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato subito l'allarme: lo studente è [redacted] trasportato in ambulanza all'ospedale di Susa dove però è giunto cadavere.

La notizia della tragica fine dello studente di Bussoleno si è subito diffusa in tutta la zona dove la sua famiglia è molto conosciuta. Il papà Amato fa l'impiegato, la madre, Silvana Ivol gestisce un negozio di alimentari in via del Traforo.

Dicono gli amici: «Marco era un grande appassionato di motociclismo». [f. mor.]

Un volo nel burrone

Con l'auto presa al nonno di nascosto

[redacted] preso l'auto [redacted] nonno, ricoverato in ospedale, per fare un giro sulle strade in montagna, ma l'inesperienza lo ha tradito [redacted] è precipitato in un burrone. [redacted] corpo [redacted] Oliver Barbiano, 15 anni, abitante a Luserna San Giovanni in via Giavanello 17, è stato trovato poche ore dopo l'incidente alla Sea, sul monte Vandalino, dallo zio Nello Balbiano. Era stata la stessa madre, Adriana Legger, 36 anni, titolare [redacted] un'erboristeria, a dare l'allarme ai carabinieri. Suo figlio avrebbe dovuto andare a prendere Joséphine, la sorella di 7 anni, all'uscita da scuola, ma nessuno l'aveva visto.

La sciagura ha suscitato molta commozione a T[redacted] Pellice e [redacted] Luserna, dove la famiglia è conosciuta. «Quel ragazzo - dice sconvolto lo zio, il professor Mario Rivoir, preside in pensione delle medie - l'abbiamo allevato come un figlio. Lo tenevamo [redacted] mentre la madre era al lavoro, lo vedevamo crescere giorno dopo giorno, serio e volenteroso. Gli piaceva andare a scuola, era diligente, dava soddisfazioni e proprio l'altro giorno [redacted] tornato [redacted]a contento di avere preso un bel voto in latino». Dopo qualche istante di silenzio: «Aveva una grande voglia di compiere i [redacted] anni per poter guidare l'automobile». Una passione che lo ha ucciso.

Oliver Balbiano, 16 anni

PROVINCIA FLASH

GIAVENO
[redacted] fuoco i [redacted]

Atti di vandalismo e teppismo si sono verificati a Giaveno e [redacted] Val Sangone. Da qualche tempo, in particolare, sono stati incendiati numerosi cassonetti dell'immondizia.

RIVARA
[redacted] dimette [redacted]

Perde un componente la giunta guidata da Giovanna Pomatto. Gabriele Cattaneo ha ufficializzato le [redacted] rinuncia all'incarico di as[redacted] per motivi [redacted] salute.

BORGARO
Rapina al supermercato

Rapinatore solitario in azione la scorsa sera, poco prima dell'orario di chiusura, al supermercato «Conti» [redacted] via Lanzo. Pistola in pugno, si è fatto consegnare il denaro contenuto in cassa: circa 700 mila lire. E' fuggito su una [redacted]

[redacted]
Ritrovato il Tir, [redacted] carico

E' stato ritrovato [redacted] via Leinì, all'altezza dell'incrocio per Malanghero, il Tir della ditta Faxion Italy [redacted] San Mauro, rapinato la sera scorsa con [redacted] suo carico di abiti all'autista Pier Luigi Creatini, 56 anni, di Brandizzo. Nessuna traccia dei capi d'abbigliamento rapinati, il cui valore si aggira sui cento milioni.

VOLPIANO
La Ferrovia non [redacted] interrata

Non sarà interrata la linea ferroviaria della Canavesana a Volpiano così come aveva richiesto il Comune per evitare che la città fosse divisa in due dai binari. La Satti [redacted] ha le [redacted] finanziarie sufficienti per accettare la proposta fatte nelle scorse settimane dal sindaco Gianfranco Conterio.

CIRIE'
Spacciava assegni [redacted]

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Bruner, 30 anni, via Circonvallazione 8, Corio, mentre tentava [redacted] spacciare assegni falsi a un commerciante di Ciriè, Paolo Pinna, 32 anni, via Ricardesco [redacted]

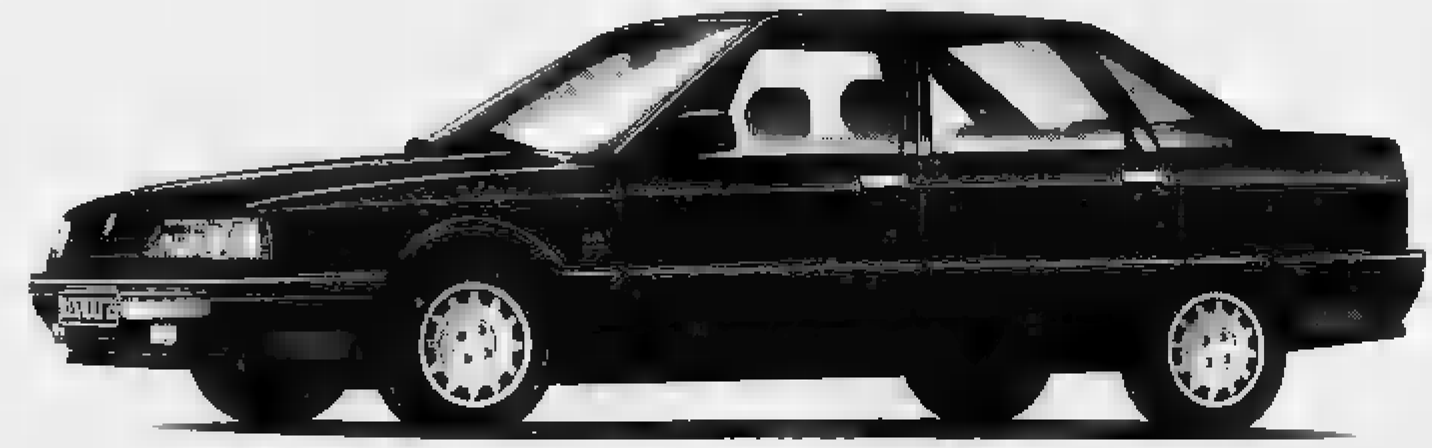
[redacted]
Mercatino dell'usato

Oltre cento gli espositori che partecipano oggi al mercatino dei «Biautagambe» organizzato dalla Pro loco di Rivarolo. Per tutto [redacted] giorno le bancarelle [redacted] sistemate in corso Torino e [redacted] Ivrea.

CHIVASSO
[redacted] alla provincia [redacted] Canavese

L'indagine autogestita [redacted] «Area metropolitana e nuove province», promossa nelle settimane scorse dai verdi chivassesi, ha dato questi risultati: il 69,5% degli intervistati vuole Chivasso fuori dall'area metropolitana ma in provincia [redacted] Torino; il 16% è per Chivasso integrata nell'area metropolitana di Torino, mentre [redacted] 12,5% vuole Chivasso nella nuova provincia di Ivrea.

Aria condizionata di serie.
Servosterzo di serie.
Chiusura centralizzata
con telecomando di serie.
Alzacristalli anteriori
elettrici di serie.
Motore 1700 da 90 cv.
La voglia di viverla è di serie.



Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. **21.140.000** (chiavi in mano)*

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. **22.640.000** (chiavi in mano)*

*Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Anche in versione Kata
con catalizzatore a tre vie.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D-

In prova presso [redacted] Concessionari Renault:

V.A.R.CA. Carmagnola — GARDA MARIO Chianocco — RECAR Chieri — BERRUTO S. Chivasso — BEBO CAR Collegno — BERRUTO M. & C. Ciriè — PICCARDI Ivrea — BRUNO Leinì — REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo — AUTOGI. 2 Rosta — AUTOVIP Torino — C.A.R. Torino — EUROCAR Torino — GRUPPO MARELLO Torino — RENAUTO Torino — HAPPY CAR Venaria

M.G.D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
Via G. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA TEGOLA
Alfa Lim
Moderne tecnologie per la vostra casa

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

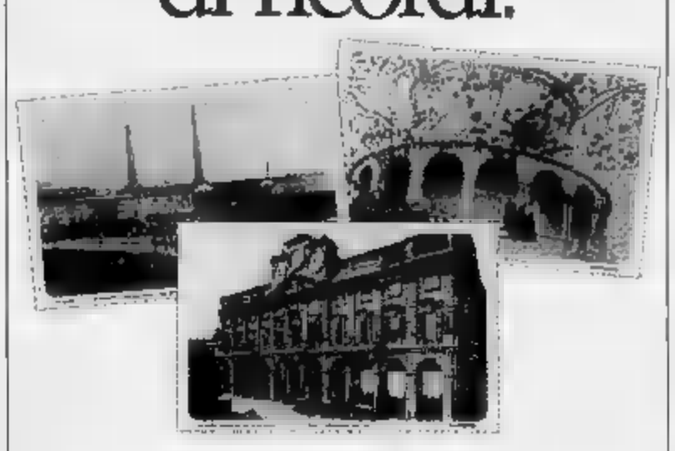
«VA' PENSIERO», SI CONCLUDE IL DECENNIO 1911-1920

Si conclude oggi la quinta settimana di appuntamenti con «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata ■ riassunta da Luciano Curino ■ due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria ■ provincia.

Il fascicolo ■ oggi è ancora dedicato al decennio 1911-1920 ■ propone suggestive immagini di piazza della Libertà, ad Alessandria, e di piazza del Duomo, ■ Tortona.

La prossima settimana comincerà la distribuzione degli inserti del decennio 1921-1930. A causa degli scioperi proclamati dalla Federazione nazionale della stampa, «Va' pensiero» potrà saltare qualche numero perché il giornale non sarà in edicola.

I lettori non devono però preoccuparsi perché i fascicoli eventualmente non distribuiti saranno comunque consegnati in seguito, secondo un calendario che verrà tempestivamente comunicato sulle pagine di Alessandria.

VA PENSIERO
Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI ■ ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 39

I bidoni di Carbonara
Maxidiscarica [illegible] 17 persone

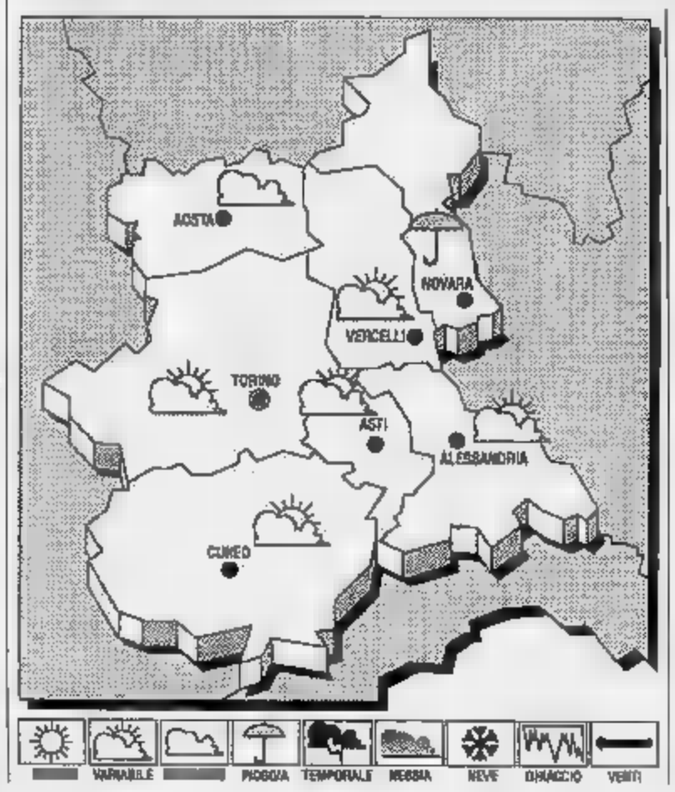
Conclusa dopo cinque ■ni l'inchiesta per la maxidiscarica abusiva, ora spetta al giudice istruttore decidere.

A PAGINA 39

A Maggia di Bosio
Dispersa nei boschi tutta la notte

Rosa Cavanna, 74 anni, ■ scomparsa l'altra sera. Ieri mattina due ragazzi l'hanno trovata svenuta in un prato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica si trasferisce gradualmente ■■ Sud-Est. Un ■■ di ■■ pressioni sull'Europa occidentale estende la sua influenza alle regioni italiane. A Sud-Est della Penisola condizioni ■ variabilità con precipitazioni anche temporalesche.

TEMPO ■■■■ PER ■■■ Cielo sereno ■ poco nuvoloso; peggioramento nel ■■ della giornata. **Venti:** deboli intorno ■ Nord. **Visibilità:** al mattino foschie nelle valli e lungo i litorali ■■ regioni centro settentrionali. **Viabilità strade:** percorribile la statale ■ del Colle di Tenda; all'altezza di Racconigi, traffico ■ senso unico alternato, causa lavori.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE
■ IERI ■■ ALESSANDRIA
Max: 21; min: 10; media: 12

■■■ FA
Max: 23; min: 12; media: ■

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 20	Novara 18
Aosta 24	Cuneo 19,8
Asti 25	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,03. La **Luna** si leva alle 19,30 e cala (il giorno successivo) alle ore 4,42.

Molti degli impianti riaperti ieri, gli altri seguiranno entro 15 giorni

Rincara il tuffo in piscina

Una conseguenza dell'accresciuta attività dei privati, cui spesso si affidano anche i Comuni
Si lavora ancora alla comunale di Alessandria: «Speriamo di farcela prima del 9 giugno»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tempo di apertura per le piscine, comunali ■ private, in provincia. Malgrado qualche capriccio del clima, che ieri si è leggermente rinfrescato dopo le punte di caldo degli scorsi giorni, molti impianti hanno iniziato a funzionare. Resta invece chiusa ancora per qualche giorno la piscina di Alessandria, dopo il «black out» della ■■■ estate. L'impianto comunale è stato lasciato degradare, non era più ■■ sicuro nè agibile, di qui la necessità di ■■■ radicale ristrutturazione. Il Comune non aveva i fondi - almeno sei-settecento milioni - ed è intervenuto il Nuoto Club di Giovanni Cirio, i lavori stanno procedendo alacremente.

Ieri a Cassine, a metà strada tra Alessandria e Acqui sulla statale di Valle Bormida, si ■ inaugurato un nuovo impianto, «Le piscine», che garantisce un orario pieno, dalle 9 alle 2, con ristorazione tutto il giorno e piano bar la sera. Ingresso (ma vi sono diverse forme di abbonamento) a settemila lire nei giorni feriali, 12 mila nei festivi o pre-festivi.

Stessi prezzi si praticano a «Le piscine» di Villaromagnano nel Tortonese e di San Salvatore Monferrato, pure aperte ieri. A Villaromagnano apertura 9-21, ■ San Salvatore, da giugno, sino alle 2, ■■■ varie forme di abbonamenti, «fascia» di mezzogiorno per i lavoratori, manifestazioni: oggi sfilata di moda bagno.

Aperta da ieri anche la piscina in regione Fogliabella ■ Valen■■, comunale ma gestita ■■ una ■■■tà sportiva, con ingresso a prezzo «stracciato»: ■ mila lire tutti i giorni e facilitazioni, «fascia» per lavoratori, apertura si■■ alle 19. Quella comunale ■ Casale ha gli stessi prezzi. Funziona la piscina dell'albergo-ristorante «Stovano», a Pollavicino di Cantalupo in alta Val Borbera, riservata alla clientela.

Sabato 1 giugno apriranno nell'Ovadese gli impianti ■ Ler■■ e Trisobbio, comunali ■ gestiti dalla «Stema», apertura sino alle 19, prezzi: ■ mila lire ■■ feriali, mille in più nei festivi e pre-festivi. Sempre il 1 giugno aprirà la piscina comunale di Tortona, gestita dal «Darthona Nuoto» - stessi prezzi di Lerma e Trisobbio - ■ quella del Nuoto club «Montecarlo» di Casale. Qualche giorno prima dovrebbe aprire ■ piscina «Da Giuseppe» di Montemarzino, in Val Curone.

■■ piscina termale ■ Acqui funzionerà soltanto dai primi giorni di giugno, dal ■ dello stesso mese le tre piscine Lavagello ■ Castelletto d'Orba, un grosso richiamo da anni.

Torniamo a quella di Alessandria, dove i lavori di ristrutturazione sono ■■i controllati l'altro giorno dall'assessore comunale allo sport Michele Cartolano, soddisfatto di ■■■ stanno andando le cose. «Abbiamo iniziato a lavorare solo a fine marzo - dice Giovanni Cirio -, purtroppo qualche giorno di brutto tempo ci impedisce di rispettare i programmi che prevedavano l'apertura al 1 giugno. Speriamo di farcela per il 9».

Molti gli interventi. Ristrutturata, a parte tutte le tubazioni di adduzione acqua e di scarico, la grande vasca, che è stata ■■che illuminato, sarà finalmente possibile tuffi■■ anche di sera e sino alle ■ funzionerà il pianobar. Rifatti tutti i servizi ■ gli spogliatoi, abbellito il bar. Su uno dei lati corti sorgerà ■■ déhors ■■■ teloni. Ci sarà una «fascia», attorno al mezzogiorno e dalle 16,30 alle 19, per i lavoratori, con agevolazioni.

Franco Marchiaro

IL PREZZO DI UN TUFFO

Località	feriale	festivo e prefestivo
Al■■■■dria	7.000	9.000
■■■ e ■■■ Salvatore	7.000	12.000
■■■, Casale e Valenza	5.000	5.000
Tortona	6.000	7.000
Trisobbio e Lerma	6.000	7.000
Villaromagnano	7.000	12.000

In deficit Casale calcio e Saf

Rischia il crack patron Bocci

CASALE. Rischia un «crack» Sergio Bocci, patron del Casale calcio. Sono senza stipendio i nerostellati, come i 110 dipendenti della Saf, industria metalmeccanica con sede a Robella (Asti). La Saf, che occupa molti lavoratori della Val Cerrina, fa parte ■ un gruppo di aziende con a capo Bocci. I suoi 110 dipendenti non ricevono stipendi da due mesi e le ditte fornitrici sembrano intenzionate ■ non pazientare a lungo, anche ■■ per ora istanza di fallimento non è stata presentata da nessuno, banche comprese.

Il deficit dell'azienda robellese sembra aggirarsi intorno agli 8 miliardi, cifra certo non enorme in termini di bilanci industriali ■ medio livello, ■■ c'è in aggiunta un guaio: è tutto il gruppo di cui fa parte la Saf ad essere in grave crisi, con un deficit ■ decine di miliardi.

Di queste aziende la più importante è la Dolci, nel settore delle materie plastiche, situata a Cusano Milanino: ■ stata caduta otto giorni fa ai tedeschi. In ordine di importanza, dopo la Dolci, veniva la Saf. Le altre ■■■ inserite ■ campi disparati, della lavorazione delle lamiere, ai profilati, alle imprese ■■li. E nel calderone ci sono anche una televisione privata e la squadra di calcio del Casale.

La Saf, nata una trentina di anni fa come impresa familiare, fu rilevata nell'86 ■■ Sergio Bocci di San Benedetto del Tronto, ■■■ venuto dalla gavetta, gran lavoratore ■ con idee innovative grandiose, forse troppo. «Darò impulso a settori nuovi, quali l'automazione, l'elettronica, ■ non licenzierò nessuno», disse il ■■■ titolare. In effetti, raddoppiò lo stabilimento, costruì un ufficio galattico che costò oltre un ■miliardo e mezzo, diede impulso a nuove tecnologie, fornendo servizi alla Fiat, a Mondadori ■ ■ note industrie estere.

Ma le commissioni per nuovi lavori cominciarono a calare, alcuni ottimi «cervelli» se ne andarono, il fatturato, da 30 miliardi è sceso a 24, decisamente sotto la soglia di sopravvivenza. Ora ■■■ 110 le famiglie senza sussistenza: in confronto, i rischi per il futuro cal■■■■ del Casale sembrano quasi nulla.

[m. g.]

Anche nella nostra zona una micro-criminalità dai risvolti inquietanti

Insidioso Satana di provincia

Dalle profanazioni ai tentati rapimenti, dalle bambole impiccate ai sacrifici animali

Da qualche tempo la sonnecchiosa vita ■■ Basso Piemonte non è più tale. Oltre ad una serie di misteriosi delitti ci ■■■ stati numerosi episodi che tracciano una curiosa ed inquietante mappa ■■ microcriminalità satanica, in una frazione di territorio che si apre da Torino verso il Vercellese e l'Alessandrino, arrivando a lambire i confini con ■ Liguria.

Profanazioni di tombe in cimiteri del Torinese (Pianezza, Buttigliera Alta e a Giaveno, dove addirittura qualcuno ha tentato di asportare la salma di ■■■ delle vittime della valanga di Courmayeur), del Vercellese (Lucedio e Livorno Ferraris), dell'Alessandrino (Cascinagrossa) e della Val Bormida (Altare e Carcare).

Tentativi di rapimenti ■ bambini segnalati a Feletto, Courgnè e Pavona, per i quali si è avanzata l'ipotesi di una turpe pista «satanica» ad imitazione di raccapriccianti episodi verificatisi ■■■ addietro in America ■■ Inghilterra.

Ville e chiese abbandonate con scritte sulle pareti inneggianti al diavolo e tracce di rituali (nel Valenzano e nel Vercellese).

Animali morti appesi agli alberi nei boschi o sui parabrezza di alcune autovetture in qualche centro della Val Bormida. Bambole impiccate come in ■■ macabro segnale in un frutteto dalle parti di Santhià.

L'apparizione minacciosa e probabilmente burlesca di alcuni energumeni vestiti da diavoli e armati di coltello in alcuni paesini dell'Astigiano. Un elenco che senza dubbio è incompleto.

A ridosso di questi avvenimenti, il punto di vista di un ricercatore, ■■■■ di nascita, ma torinese di adozione, e che quindi possiede l'inconfutabile caratteristica di rapportarsi quotidianamente al territorio in cui vive, è certamente da privilegiare.

Massimo Introvigne, ■■■■ di un vastissimo saggio sui cosiddetti «movimenti magici» (titolo «Il Cappello del Mago»), fa rientrare la casistica da tempo in atto nel Basso Piemonte in quello che lui stesso definisce «Satanismo acido».

In questa terminologia rientrerebbero quei gruppi a sfondo sadico, orgiastico e drogastico, nati ■■ po' dovunque all'inizio degli Anni Settanta a imitazione della tristemente famosa setta di Charles Manson, ■■ cui ■ satanismo si esprimerebbe in atti di violenza, orge e droga-parties.

Tali gruppi, secondo Introvigne, ■ adeguano ad ■■■ schema che tende a ripetersi: dieci-quindici giovani fra i 14 e i 25 anni che si associano per consumare droghe leggere, libri ■ odor di zolfo, praticare riti rudimentali come profanare chiese e cimiteri e sacrificare piccoli animali.

Generalmente in Italia questi gruppi, sempre ammesso che esistano, non hanno mai dimostrato di essere pericolosi più di tanto. Ma un dato certo è che, da un paio d'anni, gli episodi riconducibili allo schema di Introvigne appaiono in netto aumento.

E ■■■ tutti sanno che il Piemonte (soprattutto il Sud) detiene, con la Toscana e l'Emilia, il ■■■ invidiabile primato della microcriminalità satanica. Il gruppo locale pare si autodefinisca «Amici di Satana».

Quasi ■■■ slogan associativo degno di una società di mutuo soccorso, se non fosse che Satana, in ebraico, significa «il nemico», l'avversario per eccellenza di cui mai conviene essere amici.

Danilo Arona

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - LIBERI P[illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A [illegible] MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
15 milioni [illegible] per 48 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
25 milioni [illegible] per 48 mesi oppure 565.000 per [illegible]
35 milioni [illegible] oppure 863.000 per 60 mesi
[illegible] IN SOLI 3 giorni - [illegible] DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
[illegible] almente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.61-30.12.62
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Contrattazioni delle granaglie da domani nella nuova sala in piazza Libertà

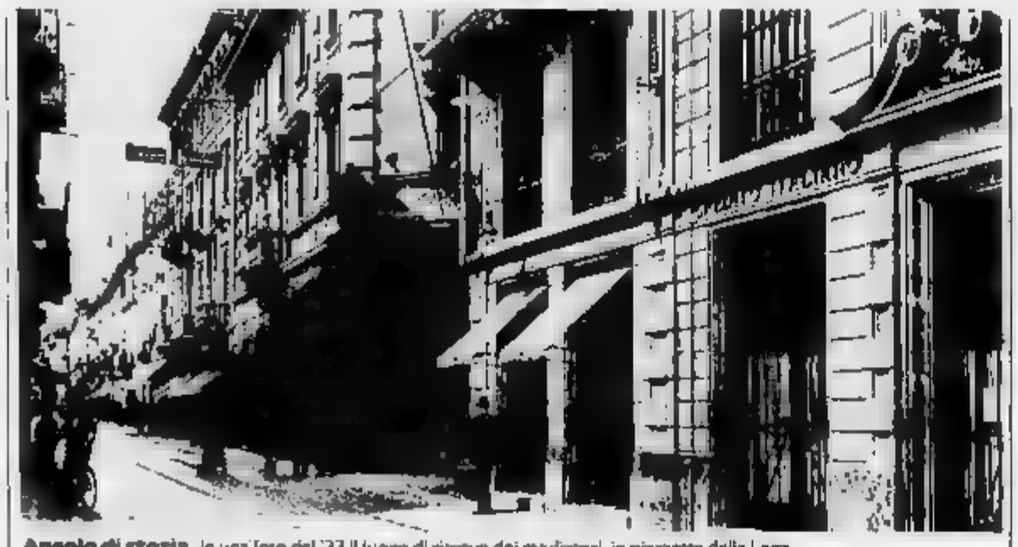
Addio, vecchio angolo dei mediatori

Scompare il tradizionale punto d'incontro in piazzetta della Lega. Gli accordi sulla parola lasciano il posto a trattative professionali. Le quotazioni alessandrine fanno testo in Italia

ALESSANDRIA. La città perde un'altra caratteristica e antica tradizione: dopo oltre mezzo secolo viene spostato il luogo d'incontro dei mediatori, commercianti e coltivatori di granaglie che ogni lunedì mattina si radunavano in piazzetta della Lega e nelle vie adiacenti per contrattare le compravendite. Si inaugura alle 10 domani, locali di piazza della Libertà angolo Mazzini (nella sede della Cassa di Risparmio) la nuova sala contrattazioni della Camera di Commercio, un'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione fra l'ente camerale e l'istituto di credito.

«E' la conferma di un concreto programma di sviluppo modernizzazione delle nostre attività orientate ad accrescere il dialogo con le realtà dell'area territoriale cui operano» dicono i presidenti della Cassa e della Camera di Commercio, Pittatore e Stradella.

Al di di queste parole un po' burocratiche si chiude un capitolo di storia alessandrina, ne apre più moderno e razionale, anche se forse con minor fascino: il nuovo servizio consente di soddisfare meglio le necessità degli operatori economici che, specie il lunedì, possono svolgere la loro attività in sale ampie, attrezzate con cabine telefoniche, usufruendo informazioni immediate sulle quotazioni dei principali mercati. La piccola Borsa Merci è dotata saletta per riunioni, di box dove mediatori, commercianti e agricoltori possono ritirarsi per discutere i loro affari, decidere sul prezzo che poi il battitore renderà noto.



Angolo di storia. In una foto del '33 il luogo di ritrovo dei mediatori, in piazzetta della Lega

Certo per gli anziani abituati ai vecchi sistemi, all'accordo in mezzo alla strada, tra pacche sulle spalle magari di qualche bonario insulto, trovarsi a lavorare in locali moderni e asettici, costituirà, all'inizio uno choc.

«Mio padre - ricorda Renata Tosi di Lobbi - tutti i lunedì partecipava alle contrattazioni e prima di partire di metteva un pugno di grano un foglio di c... blu, che oggi non vendono neppure più, diceva che i chicchi sul blu risaltavano meglio, il grano sembrava ancora più bello e sano, venderlo diventava più facile. Ora lui è scomparso se fosse ancora al mondo non riuscirebbe, credo, a fare i affari tra telefoni e fax».

D'altro canto le contrattazioni oggi hanno già perso molte caratteristiche del passato, è diminuito il numero dei partecipanti si concentrato nelle mani grandi gruppi e agli operatori, che nella bella stagione lavoravano in strada, venuta a mancare la sede un tempo ospitata un piccolo ufficio di via Alessandro III ceduto da una banca.

Non è meno, invece, l'importanza delle contrattazioni, «perchè - dicono i responsabili settore della Camera di Commercio - i prezzi dei cereali stabiliti da noi fanno testo in Italia: Alessandria seconda solo a Milano e Bologna». si può infatti sottovalutare l'influenza del settore cerealicolo sull'economia della provincia - reddito di oltre 144 miliardi l'anno forniti dal solo frumento - che rendono quindi determinante la presenza di sala contrattazioni, o piccola borsa merci, in città.

Il servizio entra in funzione domani, subito dopo l'inaugurazione, e la sala sarà aperta tutti i lunedì dalle 8,30 13, in sintonia le esigenze degli operatori economici.

Cambia quindi, in meglio a detta degli interessati, un servizio ancora valido, mentre, sul terreno della nostalgia, arriva un nuovo colpo, dopo la chiusura del mercato bestiame di via Rossini che ha posto fine alle contrattazioni sugli animali; per decenni hanno avuto quali protagonisti centinaia di allevatori, una lunga palandrana indosso, il bastoncino nella destra per tenere a bada «la bestia», la cui vendita veniva suggellata urla in dialetto alessandrino.

Gianni Camagna

LETTERE AL GIORNALE

I pendolari e l'Ente ferrovie

L'articolo «I pendolari contro le Ferrovie», pubblicato su La Stampa di giovedì 23 maggio, contiene e gravi inesattezze. Già il titolo lascia intendere ed enfatizza un rapporto estremamente teso tra l'Associazione pendolari novesi (Apn) e l'Ente Fs. Ebbene, nulla è più distante dalla verità. Infatti, dopo un primo periodo piuttosto difficile, per un clima di reciproca diffidenza, le due parti hanno stabilito e costantemente rafforzato rapporti di leale e proficua collaborazione.

L'articolista tace il fatto che l'assemblea è stata indetta dalla Divisione trasporto locale di Milano, in collaborazione con l'Associazione utenti del trasporto pubblico e l'Associazione pendolari novesi, l'avvio di un ciclo incontri che interesseranno l'intero territorio nazionale. La scelta di Novi come sede inaugurale è stata motivata proprio dall'esistenza di un'associazione con la quale l'Ente Fs aveva già avuto modo di confrontarsi ripetutamente in modo costruttivo.

L'articolista ha dato grande risalto a vivace contestazione da parte «un gruppo di utenti di Serravalle e Arquata». In realtà, l'unico momento di tensione, durato pochi minuti su un totale di oltre 2 ore di dibattito, si è verificato in seguito all'intervento intempestivo di pendolare Serravalle.

In merito alla presunta accusa rivolta dai lavoratori e studenti serravallesi relativamente al fatto che l'Apn curerebbe gli interessi di Novi, trascurando i paesi limitrofi, informiamo che, il giorno precedente la comparsa dell'articolo, l'Apn è intervenuta presso il Compartimento di Genova per evidenziare la situazione di disagio a cui avrebbero dovuto far fronte quei pendolari in seguito alla soppressione, limitata all'orario estivo '91, del locale in partenza da Genova Brignole alle 17,23; tanto è bastato perché, in via temporanea, venisse assegnata a Serravalle la fermata del diretto delle 17,20.

Ci conforta il fatto che non chi ha pienamente compreso lo spirito cui l'Apn tratta i problemi dei pendolari. Essa è stata infatti ufficialmente delegata dagli alessandrini diretti a Genova a tutelare che i loro interessi.

Roberto Governa e Riccardo Leardi, Novi

Ero presente alla riunione di martedì e confermo quanto ho scritto. Non ho parlato di contrasti Associazione pendolari novesi ed Ente ferrovie, ma di polemiche tra pendolari presenti in sala (generico) e responsabili Fs. Molto evidenti, poi, le divergenze tra pendolari di Comuni diversi, come confermano le parole delle signore e Cartasegna: «Vogliamo costituire l'Associazione pendolari serravallesi». [m. d.]

e rischio provinciale

Percorro quotidianamente, per ragioni di lavoro, la strada che da San Salvatore conduce a Valenza e ho notato sollievo che finalmente sono cominciati i lavori di ampliamento della provinciale.

Stretta e tortuosa, strada in questione ha sempre rappresentato un pericolo per quanti lo percorrono, specialmente durante l'inverno, quando si trasforma in una «trappola» per gli automobilisti.

L'allargamento della carreggiata consentirà di schivare gli autobus con tranquillità, rischiare ogni volta lo scontro, come sino a ieri.

I lavori, cominciati da una decina di giorni, vengono portati avanti abbastanza celermente, impiegando mezzi pesanti, adatti allo scopo. Le curve vengono smussate e il traffico ne beneficerà sicuramente.

notato però che la curva più stretta, quella che, venendo da Valenza, precede la deviazione per Valpariolo, non è stata toccata: spero proprio che non si voglia lasciarla così. Sarebbe vanificato, o quasi, il lavoro nella totalità. E' talmente pericolosa da causare numerosi incidenti: visibilità impedita da ostacoli naturali. Invito i tecnici, se la mia ipotesi è giusta, rivedere il progetto.

Natalino Cavalli, S. Salvatore

Madre si fa coraggio e cerca un alloggio

Sono una madre disperata. Abito in un alloggio di via Ghilini, ma piove dentro e sta cadendo il soffitto. Ho fatto domanda tre volte per le popolari, mi dicono che raggiungo il punteggio necessario all'assegnazione un alloggio. Per ora ci ospita un'amica, ma potrà farlo solo per qualche giorno. Se qualcuno è interessato ad affittarmi un alloggio telefoni allo 0131/953.022 (pasti) o 941.242 (lavoro).

Lettera firmata, Alessandria

NOTIZIE FLASH

Rubò tre milioni, oltre alle cassette di Renato Zero

Rosalia Fichera, 20 anni, abitante in via Vitale ad Alessandria già condannata per aver rubato musicassette di Renato Zero, è tornata ieri davanti al pretore per rispondere, con l'amico Massimo Fortuna, 23 anni, di concorso in furto aggravato. Il 30 luglio '90 i due avebbero rubato al bar Guasco il portafoglio con oltre tre milioni che Maria Todaro, anni, San Giuliano Nuovo, aveva posato su una sedia. Rosalia Fichera ha patteggiato una condanna a tre mesi, e Massimo Fortuna sono stati inflitti 4 mesi e 15 giorni.

Un orafo è incriminato per atti di libidine

Il gip di Alessandria, Pierluigi Mela, ha rinviato a giudizio per atti di libidine Renzo Giordano, 33 anni, orafo di Valenza, Po, accusato da una casalinga. L'avrebbe aggredita, il primo dicembre, sulla scale di casa, in via Faà Bruno ad Alessandria.

Continuano le operazioni di pulizia della rete idrica

L'Amc prosegue gli interventi di spurgo nelle condotte dell'acquedotto cittadino. Da domani a venerdì maggio le operazioni riguarderanno corso Valentino, via Villavecchia, via Orba, via Bremio, via Rampini, via Verdi, via Puccini, via Donizetti, via Manzoni, via Bellini, via dei Glicini, via delle Rose, via delle Viole e la frazione di San Germano. Durante gli interventi possono verificare situazioni di transitoria torbidità o diminuzione di pressione dell'acqua distribuita nelle vie interessate e in quelle circostanti.

Finì nei guai per una scatola dipinta da Guttuso

Acquistò una galleria d'arte, Finggi, cinque quadri del pittore Schifano per scambiarli con una scatola di «tarocchi» dipinta da Guttuso, senza provvedere alla fatturazione prevista dalla legge. Mauro Bottarelli, 42 anni, di Sale, via Mentana è comparso davanti al pretore di Tortona che ha però ritenuto di dover procedere e ha dichiarato reato estinto per prescrizione.

I risultati di un'indagine condotta dalla Camera di Commercio

Mille posti di lavoro in meno

Una crisi che interessa tutta la provincia, si salva solo il Casalese. Negli ultimi 3 mesi quasi tutti i settori hanno segnato il passo. Edilizia in calo

ALESSANDRIA. E'un ritratto dell'economia provinciale di difficile lettura, non del tutto negativo ma non certo positivo, quello fornito dalla relazione della Camera di Commercio sul primo trimestre di quest'anno.

Per quanto riguarda l'industria e, più generale tutta l'economia, bisogna premettere che sull'andamento del periodo ha agito da freno la guerra Golfo. Nel campione di aziende dell'industria manufatturiera esaminate, che occupano circa 13 mila addetti, la produzione è rimasta più meno invariata (-0,3 per cento) rispetto all'ultimo trimestre '90, ma è calata del 5,4 per cento rispetto agli stessi mesi del '.

Eppure proprio il conflitto, con la sua rapida conclusione e le opportunità fornite dall'opera di ricostruzione in Kuwait, è elemento per le speranze degli operatori sentiti dai funzionari della Camera di commercio, che si attendono nell'immediato futuro un buon incremento degli affari. L'occupazione rappresenta un dato controverso: è in lieve ripresa a giudicare dagli elementi forniti dalle aziende, che segnalano un incremento delle assunzioni, soprattutto nei settori dell'abbigliamento e della metalmeccanica. Di segno opposto sono le indicazioni dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

Secondo questa fonte il saldo assunzioni-licenziamenti nell'industria è negativo per unità, con 2685 avviati contro 3362 dimessi ed è uniforme in tutta la provincia escluso Casalese, dove è invece positivo per 101 unità.

Negativo anche il riscontro dell'occupazione nel suo complesso, che registra un decremento di 1006 lavoratori. Decisamente in ascesa, per contro, sono gli iscritti alle liste collocamento, che passano dai 21.140 fine dicembre ai 23.403 di fine marzo, un incremento del 10,7 per cento.

E non sono certo incoraggianti, a questo proposito, le previsioni espresse dagli imprenditori intervistati che al 60 per cento ritengono i livelli occupazionali destinati a rimanere stazionari prossimi mesi, addirittura (18 per cento), in calo, mentre solo il per cento immagina in crescita.

Luci ombre per l'agricoltura: il freddo intenso di quest'inverno ha favorito il frumento e l'orzo, ma ha ritardato le operazioni semina delle barbabietole da zucchero, del mais e della soia.

Anche commercio ha risentito dell'«effetto Golfo» dando segni di ripresa, soprattutto nel settore dell'abbigliamento. Poco brillanti, malgrado gli accaparramenti di viveri segnalati allo scoppiare del conflitto mediorientale, i risultati del settore alimentari.

E infine brutte notizie, ma dato tempo degli ultimi mesi era quasi scontato, per l'edilizia. Il rallentamento è confermato dal ricorso alla Cassa (integrazioni guardagni. Quest'ultima nel trimestre in esame ha autorizzato 274.929 ore di interventi contro le 132.474 dello stesso periodo del '90 (più 107,5 per cento). [c. re.]

IN BREVE

Eugenio Lombardi, 88 anni; Giovanni Arata, 80; Mario Tregin, di 47, impiegato; Erminia Cresta, di 89.

CASALE

Alberto Ratteri, 24 anni, illustratore, con Elena via, di 25, pubblicitaria; Giovanni Giorcelli, 41 anni, medico, con Anna Rosa Camastra, di 34, impiegata; Giuseppe Beccaro, ni, operaio, con Carmelina Poliona, 26, : Aldo Notarpietro, 41 anni, impiegato, Lorella Boaris, , impiegata; Antonio Vezzani, 28 anni, operaio, con Antonella Massina, di 27, dipendente Usl; Fabrizio dracchia, anni, magazziniere, Alice Cavallo, di 23, studentessa; Massimo Cavalli, anni, impiegato, Simonetta Badino, di , impiegata; Flavio Viada, 26 anni, operaio, Manuela Arianaione, di 20, operaia; Zaccolo, 29 anni, calciatore, Cristina Zambello, di 25, commessa; Vincenzo Vetraro, 24 anni, artigiano, con Marinella Coscia, di 31, impiegata; Maurizio Pugno, 31 anni, architetto, con Raffaella Perona, geometra Giovanni Calra, 39 anni, impiegato, con Stefania Cerruti, 27, assistente turistica.

In via Ghilini vietata mentre chiude via Preti

L'assessore alla Viabilità informa che, per lavori urgenti, mercoledì 29 maggio, dalle 8 alle 14, sarà vietata la in via Ghilini, nel tratto compreso tra via Mazzini e l'ingresso della questura. Giovedì 30 maggio dalle ore 8 alle 14 sarà vietata la sosta in via Ghilini nel tratto tra le vie Guasco e Mazzini. A di lavori Amag, da domani per una ventina di giorni, via dei Preti sarà chiusa al traffico, esclusi i residenti, nel tratto da via Forlanini a via Pavia.

Avis, prelievi di sangue al Centro culturale

La Avis di Bassignana, Mugarone e Fiondi svolge oggi un pubblico prelievo. Occorre presentarsi digiuni, dalle 8,30 alle 12, al Centro culturale.

Giornata del decorato al valor militare

Oggi, nel 170— anniversario dei moti risorgimentali, si celebra la Giornata decorato valor militare. Alle 10, schieramento davanti al monumento ai Caduti di corso Crimea, quindi trasferimento al teatro Comunale.

Quadra - Panorama Tre Ponti

I «Tre Ponti» di Ovada agli inizi del secolo

E' molto cambiato oggi rispetto ai primi del '900, questo scorcio di Ovada, oggi. La zona è adesso quasi completamente urbanizzata, e anche lo «skyline» dell'abitato, che qui appare raccolto idealmente nell'antico perimetro delle mura, è di

(ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 1
Percorrenza strade: (011) 57.11
(011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr Verde 636.430
Borgo Martino: Croce
Bosco Marengo: Cr Verde 99.292
Cassine: Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 27.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 940.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone)

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.799
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
42.480/249.814 (
no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Odone, via della Vittoria (diurna); Comunale Marengo, spalto Marengo (notturna)
Acqui: Terme, piazza Italia
Casale: Fabris, via Sangiorgio
Novi Ligure: Modarna, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, corso Saa
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Rasetti, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 512.074
Ovada: 81.540

TAXI

Bassandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260, stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione fe 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bonazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861 782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesina, 953 186

Dopo cinque anni finalmente conclusa l'istruttoria su Carbonara

Maxi-discarica, 17 sotto accusa

La più grande scoperta in provincia: oltre 15 mila bidoni interrati abusivamente
Imputazione, adulterazione di sostanze alimentari. Per 5 anche associazione per delinquere

TORTONA. Finalmente primo passo d[redacted] magistratura per fare luce sul grave inquinamento causato dai bidoni tossici trovati interrati in zona Cadano, a Carbonara Scrivia, l'8 febbraio 1986. Dopo 5 anni s'è conclusa la fase istruttoria, con la richiesta di rinvio a giudizio, presentata dal pubblico ministero Maria Luisa Dameno, per diciassette persone, tutti nomi già citati dalle cronache al momento della scoperta della maxi-discarica abusiva (oltre [redacted] mila fusti, la più grande in provincia).

Tutto è ora nelle mani del giudice istruttore Salvatore Spanu, [redacted] quale dovrà prendere il definitivo provvedimento.

Il rinvio a giudizio per tutti gli imputati chiesto dalla dottoressa Dameno, riguarda il reato di «adulterazione di sostanze alimentari», perché [redacted] interessate le falde idriche.

Sono chiamati a risponderne Giuseppe Fedele, 51 anni, abitante a Villalvernia, Dario Astero, 68 anni, di Novi Ligure (era[redacted] i titolari dell'Ecolibarna), Adriano, Floriano e Giuseppe Giacobone, 33, 31 e 73 anni, due fratelli e il padre, abitanti a Tortona in salita Santa Barbara. Per questi cinque [redacted] magistrato ha anche avanzato l'accusa di associazione per delinquere.

Altri imputati sono coloro che risultavano amministratori dell'«Ecolibarna» di Serravalle: Luigi Milanese, 34 anni, Tortona, via Postumia; Elio Mascherpa, 44 anni, Alessandria, piazza Garibaldi; Alipi[redacted] Scia[redacted], 63 anni, di Genova, e i novesi Pier Giorgio e Riccardo Debenedetti, di 52 e 88 anni.

L'accusa di adulterazioni alimentari pure per Franco Giacobone, [redacted] anni, abitante a Vill[redacted]romagnano, fratello di Adriano e Floriano Giacobone. Con lui [redacted] imputati tutti i dipendenti, autisti, della ditta «Derthona Scavi Mari», di proprietà dei fratelli Giacobone. Sono Fran[redacted] Colonna, 43 anni, di Pozzolo Formigaro, Emilio Cutitta, [redacted] anni, di Serravalle Scrivia, Paolo Sgobba, [redacted] anni, Tortona viale De Gasperi e Giacomo Timossi, 34 [redacted] Vignole Borbera.

Infine, richiesta [redacted] rinvio a giudizio anche per Eraldo Pareglio, 64 anni, di Tortona, e Silvio Mazzoleni Ferracini, di anni 50, Tortona via Marsala. Il primo dovrebbe rispondere [redacted] consentito che nel [redacted] terreno di località S. Guglielmo, sulla sponda sinistra del torrente Scrivia, venissero depositate e interrate sostanze tossiche; il secondo perché, con i fratelli Giacobone, avrebbe provveduto a interrare i bidoni [redacted] lo Scrivia.

Dovranno trascorrere [redacted] trenta giorni, prima che il giudice istruttore definisca [redacted] provvedimento: tutti gli atti debbono essere controllati prima dagli avvocati difensori, che sono almeno [redacted] ventina.

[redacted] giudice Salvatore Spanu, può adottare due soluzioni: prosciogliere tutti gli imputati, oppure accogliere le richieste del pubblico ministero e quindi rinviare al tribunale [redacted] compito di fissare il processo, che comunque, a causa della carenza di organici, pare non sarà possibile celebrare quest'anno, ma soltanto nel 1992.

Una vicenda quindi ancora abbastanza complessa, che comunque non dovrebbe presentare il pericolo - sarebbe davvero una beffa se accadesse - della prescrizione. L'articolo del codice penale applicato dalla dottoressa Dameno riguarda l'adulterazione di sostanze alimentari [redacted] in prescrizione solo dopo 12 anni e mezzo da quando è stato scoperto il reato: per cui ci sono ancora 7 anni [redacted] mezzo di margine.

Se invece il giudice istruttore ritenesse che l'inquinamento causato dai bidoni sotterrati è soltanto di carattere generale e non relativo a sostanze alimentari, la falda idrica, il reato già ora sarebbe in prescrizione (cade infatti dopo cinque anni dalla scoperta) e quindi per tutti i 17 imputati l'azione penale verrebbe a cadere.

Enrico Regalzi

[redacted] TRE [redacted]

TORTONA. Furono estratti dalla benna di un escavatore messo a disposizione dall'assessorato all'ecologia di Carbonara Scrivia i primi bidoni di zona Cadano. Li trovarono lungo la sponda destra del torrente Scrivia, solo dopo l'insistenza di un gruppo di ecologisti di Tortona, che sospettavano la presenza [redacted] discariche abusive.

Il tutto accadeva l'8 febbraio del [redacted] e, sulle prime, si pensò che quella di Cadano fosse [redacted] l'unica discarica abusiva lungo il torrente e che fosse limitata a un centinaio di fusti. Invece successivamente vennero alla luce le discariche di zona Scaura (ex tiro al piattello), alla periferia della città [redacted] nel cuore [redacted] parco dello Scrivia; quindi fu scoperta, poco distante, [redacted] discarica di case Rosa, sempre sulla sponda destra. Un'altra si rivelò in zona San Guglielmo sulla sponda sinistra.

A Cadano, quando l'escavatore lavorando poco alla volta portò alla luce bidoni in gran quantità e per lo più rovinati, contenti sostanze tossiche provenienti da lavorazioni industriali, si comprese la gravità della situazione che ancora oggi, dopo 5 anni, la società deve pagare, non solo in termini di disagio ma anche finanziari.

Solo a Cadano [redacted] Carbonara Scrivia, vennero scoperti 15 mila bidoni, i rimanenti nelle altre 3 discariche.

In tutti questi anni, come molte volte h[redacted] denunciato le associazioni degli ecologisti, i 40 mila bidoni recuperati sono stati [redacted] all'Interporto [redacted] Rivalta Scrivia (30.000), i restanti 10 mila in un ampio capannone di Pozzolo Formigaro. Solo per l'affitto dei locali, la società paga 720 milioni l'anno.

Sono già tre gli [redacted] di stoccaggio, perciò la spesa comples[redacted] è stata di [redacted] miliardi, che vanno aggiunti [redacted] 14 [redacted]si per recuperare i bidoni dalle discariche, rinfustarli e provvedere al loro trasporto a Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro.

Per il defintivo smaltimento, ammesso che venga trovata una soluzione in tempi brevi, è stato ipotizzato un finanziamento di altri [redacted] miliardi. Un'altra cifra da capogiro, per una «bomba ecologica» che in tutti questi anni ha provocato disagi per l'ambiente e per gli abitanti della zona.

Tutti sperano che la magistratura faccia al più presto giustizia e che i responsabili [redacted] restino impuniti prima che il resto cada in prescrizione.

I rischi che hanno corso [redacted] continuano a [redacted] gli abitanti della zona sono parecchi. In particolare le mille persone che abitano nela frazione di Rivalta Scrivia, in tutti questi anni hanno avuto quasi «fuori dalla porta» i bidoni, correndo il pericolo di respirare le esalazioni denunciate dall'Usl dopo che molti dei fusti stoccati all'Interporto sono scoppiati lasciando uscire le sostanze tossiche.

Altro pericolo hanno corso al momento dell'incendio colpì l'Interporto nell'aprile del 1989. Le fiamme che distrussero uno dei capannoni erano arrivate a poche centinaia di metri dal deposito dei bidoni, [redacted] i vigili del fuoco e gli stessi uomini dell'Interporto riuscirono [redacted] evitare il grave pericolo.

Infine [redacted] deve dimenticare ancora la presenza a Cadano di Carbonara Scrivia di due laghetti che, come denunciano gli ambientalisti, contengono 20 mila metri cubi [redacted] sostanze tossiche. [e. r.]

I fusti con i veleni. A Pozzolo stoccata una parte dei bidoni di Carbonara

Bosio, drammatica avventura di una donna ritrovata dopo una notte d'angoscia

Pensionata dispersa nei boschi

Ha 74 anni. Era scomparsa l'altra sera: «Ho perso i sensi [redacted] quando mi sono riavuta non sapevo più dov'ero». Ha girovagato per ore. I carabinieri e tutto il paese impegnati nelle ricerche

BOSIO. Ha trascorso l'intera notte nel bosco, lasciando nell'angoscia i familiari, ma [redacted] stata ritrovata in vita ieri nella tarda mattinata. Protagonista della drammatica avventura a lieto fine è la pensionata Rosa Cavanna, 74 anni, che abita [redacted] la figlia Luigia Repetto e [redacted] genero Giuliano Dameri in [redacted] villetta alla periferia di Bosio, in via Mogge 3. Venerdì sera l'anziana donna, che da anni soffre di una grave forma depressiva [redacted] di improvvisi abbassamenti di pressione, [redacted] andata con i familiari a passeggiare in località Maggia, [redacted] pressi del torrente Ard[redacted]

«Erano da poco trascorse le [redacted] - racconta Luigia Repetto - mia madre era agitata, e ha voluto uscire qualche minuto per rilassarsi. Ci ha chiesto [redacted] accompagnarla, [redacted] abbiamo acconsentito». Aggiunge: «Siamo andati in una zona che frequentiamo abitualmente, [redacted] l'intento [redacted] raccogliere fiori».

All'improvviso Rosa Cavanna si è allontanata e si è inoltrata nel bosco, sfuggendo alla vista della figlia. «Subito non mi sono preoccupata - spiega Luigia Repetto - ma non vedendola tornare ho cominciato a chiamarla, senza ricevere risposta».

Alle grida della moglie, è ac[redacted] Giuliano Dameri, che ha inutilmente cercato per un'ora la suocera. Dopo l'infruttuosa perlustrazione, i familiari di Rosa Cavanna hanno avvertito i carabinieri di Gavi, che [redacted] giunti sul posto. Era ormai buio [redacted] i militari non hanno trovato tracce dell'anziana donna.

Rosa Cavanna avrebbe poi raccontato di [redacted] sentito le voci dei soccorritori. Ma ero confusa, e non sono stata [redacted] grado di rispondere».

Brutta avventura. Rosa Cavanna ha trascorso la notte dispersa nei boschi

In preda al panico, e priva della lucidità necessaria per trovare la via del ritorno, la pensionata ha girovagato per tutta la notte nel bosco. E' caduta tra i rovi dei cespugli, e si è ferita alle gambe. Poi, esausta, è svenuta in un prato non lontano dal torrente.

Intanto Luigia Repetto non si dava pace. «Ho continuato le ricerche fino alle tre di notte - afferma - mi hanno aiutata alcuni ragazzi del paese». Si temeva che la donna avesse deciso di uccidersi. Qualcuno, a Bosio, l'aveva sentita manifestare tale proposito.

«Sono [redacted] di questa vita: voglio gettarmi in un pozzo» avrebbe confidato proprio venerdì ad alcune amiche.

Ma Luigia Repetto esclude che la [redacted]dre potesse compiere un simile gesto. «Ha sempre avuto paura della morte - sostiene - per questo ho subito scartato l'ipotesi del suicidio. Piuttosto, ero preoccupata perché nella zona esistono alcune rive scoscese, assai pericolose per [redacted] persone anziane. Rischiava di ferirsi gravemente».

Le ricerche sono riprese ieri mattina alle 6. I carabinieri di Gavi hanno richiesto l'intervento dei colleghi delle caserme di Novi Ligure, Voltaggio e Mornese. Sono state allertate anche le unità cinofile [redacted] Torino. Finalmente, verso mezzogiorno, Massimiliano Mazzarello e Andrea Pisello, due giovani [redacted] Bosio che collaboravano [redacted] forze dell'ordine, hanno visto la pensionata distesa in un prato. Aveva i vestiti strappati e le gambe sanguinanti. Non è stato difficile convincerla a tornare a casa. «Perdonatemi, vi ho tenuto a lungo [redacted] ansia - sono state le prime parole alla figlia - ieri sera non mi sentivo bene, [redacted] non ho voluto allarmarvi».

«Durante la passeggiata - ha continuato - [redacted] mie condizioni [redacted] peggiorate, [redacted] ho perso conoscenza. Quando mi sono riavuta, non [redacted] più riuscita ad orientarmi, ed ho creduto che fosse finita, perché ero debole e non mi reggevo in piedi. Per fortuna, non è stato così: ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutata». Poi, la pensionata si è seduta [redacted] tavola, ed ha pranzato. Ha addirittura voluto lavare i piatti, e mettere ordine in cucina, dimostrando grande vitalità e dinamismo.

Il medico che l'ha visitata ha tranquillizzato i familiari. Rosa Cavanna sta bene, e non è neppure sotto choc [redacted] la brutta avventura di cui è stata vittima. «E' sempre stata una donna forte - dice Luigia Repetto - non dubitavamo che [redacted] sarebbe ripresa in fretta. Adesso, le [redacted]mo ancor più vicini, [redacted] cercheremo di confortarla quando sarà colta da stato [redacted] angoscia e depressione».

Massimo Putzu
Massimo Delfino

Ruba borsello con 3 milioni in un negozio di corso Roma

Da mendicante [redacted] ladro

L'uomo è di Ovada. Entrato per chiedere l'elemosina, ha approfittato della disattenzione del titolare di «Ultimoda». Già condannato

ALESSANDRIA. Ancora un furto in un negozio del centro e per la seconda volta [redacted] pochi giorni la polizia ha identificato [redacted] il ladro che è già stato processato e condannato. Questa volta l'autore del colpo [redacted] subito tornato in libertà.

E' Giorgio Ghione, [redacted] anni, abitante a Ovada in [redacted] San Paolo 26, che venerdì pomeriggio ha sottratto il borsello con 3 milioni 400.000 lire a Fabrizio Gotta, titolare del negozio di abbigliamento «Ultimoda» [redacted] corso Crimea: ieri il vicepretore Luigi Negro ha convalidato [redacted] provvedimento, concesso la libertà all'imputato che, in giudizio abbreviato, si è visto infliggere 4 mesi di reclusione, secondo la proposta del pm Mastrangelo.

Entrato nel negozio di Gotta con il pretesto di chiedere l'elemosina, l'ovadese ha notato vicino alla cassa il borsello del titolare: approfittando [redacted] attimo di disattenzione del commerciante, lo ha afferrato ed è fuggito. Gotta si [redacted] però subito accorto del furto e ha telefonato [redacted] «113». Una pattuglia è accorsa, gli agenti in abiti borghesi hanno cominciato ad aggirarsi nei giardini pubblici come passanti sfaccendati e poco dopo hanno notato un giovane le cui caratteristiche corrispondevano a quelle del ladro. Lo hanno fermato mentre andava [redacted] stazione a prendere il treno per rientrare a casa.

Aveva gettato il borsello - [redacted] i vigili urbani lo hanno recuperato in via Caniggia - ma il de[redacted] era ancora tutto in tasca [redacted] la polizia se lo è fatto consegna[redacted]. «Come te lo sei procurato?» gli hanno domandato gli agenti. «Con l'elemosina» la pronta risposta di Giorgio Ghione.

La polizia [redacted] lo ha creduto [redacted] ha accompagnato il giovane in questura. «Non [redacted] nulla del furto» ha continuato a ripetere l'ovadese, ma durante l'udienza in pretura ieri mattina ha inve[redacted] di averlo rubato al commerciante. Fabrizio Gotta è [redacted] rientrato in possesso del proprio denaro.

Mentre Ghione era in questura, si è presentata Maria Grazia De Silvestri per denunciare [redacted] aver subito uno scippo in via Gramsci, a pochi passi da corso Crimea, pochi minuti prima del colpo a «Ultimoda»: [redacted] giovane le aveva portato via dal cestino della bicicletta la borsa con 30.000 lire contenute nel portafogli.

La polizia ha pensato che anche questo furto fosse opera di Giorgio Ghione - molte circostanze coincidevano - ma la derubata onestamente ha detto che «forse» si trattava del trentenne ovadese. «Però non ne sono assolutamente certa» ha soggiunto la donna e la sua denuncia è finita fra quelle a carico di ignoti. [e. c.]

[redacted] MORTALE, TERZO PROCESSO

ALESSANDRIA. A quasi [redacted] anni dell'incidente stradale che costò la vita all'infermiera Rosa Dellagiovanna, [redacted] anni e al medico Cesare Tartara, 36 anni, e il grave ferimento della fidanzata, la biologa Patrizia Pozzoli, [redacted] anni, si rifà ex novo il processo a [redacted] di Luigi Barberis, 64 anni. L'uomo [redacted] assolto perché [redacted] fatto non costituisce reato sia dal tribunale di Alessandria sia dalla Corte d'Appello di Torino. [redacted] l'avvocato Tino Goglino, legale della famiglia Tartara, costituitasi parte civile, aveva ricorso in Cassazione sostenendo che la sentenza [redacted] contraddittoria e non [redacted] state applicate correttamente le norme di diritto [redacted] del Codice della strada.

La Suprema Corte ha accolto il ricorso rinviando gli atti ad un'altra sezione della Corte d'Appello di Torino perché venga rifatto il processo.

Il tragico incidente avvenne [redacted] 16 ottobre 1984 sulla Alessandria-Novi Ligure vicino a Spinetta Marengo, all'altezza dello stabilimento Paglieri. La Mini condotta dal dottor Tartara, che aveva a fianco la fidanzata, iniziò [redacted] manovra di sorpasso mentre da opposta direzione stavano viaggiando quasi appaiate una «500» e la «128» guidata dal Barberis.

La Mini urtò la «128», proseguì la corsa spostandosi sulla parte sinistra della carreggiata dove si scontrò con la «Uno» guidata dal milanese Silvio Pittaluga, che finì fuori strada.

L'auto del dottor Tartara si schiantò poi contro la «127» guidata da Rosa Dellagiovanna e la «salì», finendo nel fosso.

Patrizia Pozzoli, sbalzata fuori dell'abitacolo, riportò gravissime ferite ma si salvò, mentre Cesare Tartara, rimasto imprigionato fra le lamiere, morì quasi sul colpo, come pure Rosa Dellagiovanna. [e. c.]

COMETA
MUSIC HALL
[redacted] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [redacted]

DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA PARTY
ogni
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.
- MARCO FERRETTI -
- M[redacted]REEZ -
[redacted] THE VOICE

TUTTI I MARTEDÌ
Anni60
dal vivo
[redacted]
completamente rinnovato

BALLO LISCIO
DOMENICA 26 MAGGIO solo sera
[redacted]
VENERDÌ 31 [redacted]
DOMENICA 2 GIUGNO solo sera
[redacted] ZAMBO

Casale, in 300 dal sindaco per ascoltare le ultime decisioni di Roma

Albanesi, l'incubo del rimpatrio

Entro il 15 luglio devono trovare un lavoro, se no dovranno lasciare l'Italia. «E io che vorrei continuare studiare, che farò?». «Comunque è giusto cacciare via chi ha rubato»

CASALE MONFERRATO. I profughi albanesi ospiti da circa due mesi della caserma «Mazzola» hanno appreso dal sindaco Riccardo Coppo le decisioni del governo sul loro futuro. Non hanno mandato una piccola delegazione, ma si sono raccolti quasi in trecento ad ascoltare le parole di Coppo.

La loro maggior preoccupazione, adesso, è di essere costretti a rimpatriare se entro il 15 luglio non avranno trovato lavoro. E' uno dei punti del programma deliberato dal Consiglio di Gabinetto presieduto da Andreotti, riunitosi giovedì.

Domanda Albano Barameta, che in Albania frequentava il primo anno di università alla facoltà di economia finanziaria. «Io vorrei continuare a studiare. Sarò respinto se avrò un'occupazione all'infuori dello studio?». In patria ha lasciato il padre che fa l'autista ed è venuto in Italia per «più libertà e cultura. Ma perchè - domanda rispettoso - il governo italiano per due mesi si è occupato di noi?». Un interrogativo che non si sono posti soltanto gli albanesi.

I profughi hanno avuto dal sindaco anche la certezza che il piano di distribuzione sul territorio si attuerà presto, sono pochi a crederci veramente: «Ci hanno fatto piacere le assicurazioni di Coppo, ma non abbiamo molta fiducia che ci sposteranno. Ci sono state delle troppe date. Eravamo convinti entro il 15 maggio e invece non è successo niente» commenta Edmond Bush, 18 anni, studente del quarto anno di ginnasio, che vorrebbe completare in Italia il liceo classico.

Per tutti è importante «trovare lavoro, di qualsiasi tipo, anche in agricoltura». E' il desiderio comune, espresso anche da chi in Albania aveva altre occupazioni: Pavlo Zoga, 35 anni, topografo, Ardian Shorja, 24 anni, falegname, Dilo Patos, 20 anni, disegnatore, Eduart Joholli, 18 anni, meccanico, Nikolla Mizi, 27 anni, meccanico in ferrovia. Fanno parte del gruppo che frequenta i corsi di lingua italiana alla Caritas, tenuti da insegnanti volontari. «Non siamo venuti per rubare - dice Edmond Bush - ma per cercare libertà e lavoro». Aggiunge Dilo Fatos: «Quelli che rubano o commettono reati sono una minoranza, siamo tutti così».

La decisione del governo di rimpatriare chi ha sgarrato è condivisa dagli stessi profughi: «E' un provvedimento giusto, non vogliamo che restino qui, perchè chi ruba dà il cattivo esempio e deciso a rubare sempre».

Molti vorrebbero emigrare in altri Paesi, primo tra tutti la Germania. Alcuni hanno lasciato Casale e hanno superato la frontiera. «Ci hanno telefonato e ci hanno detto che ci sono più possibilità di lavoro, che si sta bene e che ci sono "rifugi" per alloggiare. Chi è riuscito ad andare là, non torna indietro».

Oltre alla Germania, sono mete particolarmente ambite la Francia e l'America. «Il sindaco ci ha detto che si stanno prendendo contatti con organizzazioni internazionali per consentirci di espatriare».

Ma la data del 15 luglio pesa come un incubo, anche a me pare in contrasto con il documento di soggiorno che è stato rilasciato dal commissariato di funzionari dell'ufficio stranieri e che è valevole per un anno. «Speriamo che ci venga riconosciuto l'asilo politico. Tutti lo chiediamo, perchè in Albania non vogliamo tornare: là non c'è lavoro e c'è un regime che ci ha oppresso da sempre».

Interviene uno dei partecipanti ai corsi della Caritas: «Sono stato in prigione per 5 anni solo perchè ho fatto il portavoce per altri compagni avanzando richieste. Sono stato accusato di propaganda politica». Preferisce non dire il proprio nome. E' una paura, quella di rivelare l'identità, che porta dentro come i segni della galera.

Gli altri, anche se un po' riluttanti, invece, scrivono nei taccuino le loro generalità in stampatello. Si guardano e uno, per tutti, chiede: «L'articolo che scriverà dovrà farlo leggere ai membri del governo prima di pubblicarlo?». Una domanda che lascia facilmente intendere la consuetudine albanese in tema di libertà.

Martedì, intanto, il sindaco sarà a Torino per un incontro in Regione, «per concordare in termini pratici l'attuazione del piano di ripartizione». Coppo è fiducioso: «Il governo ha concesso quello che avevamo chiesto. Ora non resta che partire».

Silvana Mossano

Ospiti da 2 mesi. I profughi hanno avuto dal sindaco di Casale la certezza che il piano di distribuzione si attuerà presto

Il futuro del Santuario di Crea ora interessa anche ai privati

Lo sponsor per il «Paradiso»

La Cassa di Risparmio di Torino finanzierà gli interventi di restauro della famosa cappella, chiusa al pubblico dal 1980. La visita del presidente Filippi

CREA. Buone notizie per il Paradiso di Crea: la Cassa di Risparmio di Torino interverrà con un finanziamento per completare i restauri della maggiore cappella del Sacro Monte, chiusa dal 1980. Per prendere l'impegno con il presidente dell'Ente Parco di Crea, padre Antonio Brunetti, la vice Anna Maria Ariotti, il direttore Amilcare Barbero e il direttore dei lavori Teresa Rossi, sono andati al santuario con il presidente della Crt Enrico Filippi e il vice Giuseppe Maspoli. Hanno visitato il cantiere, fermo per i restauri interni, mentre si continua per il consolidamento esterno.

Spiega il direttore Barbero: «Occorrono altri 560 milioni per ultimare il restauro delle sculture della parte pittorica inferiore della cappella, a cui vanno aggiunti i costi per le strutture di supporto: i ponteggi, i fili d'acciaio di sostegno per le statue, l'impianto di illuminazione mai esistito per i dipinti della volta che è del Moncalvo e per le statue di Tabachetti, e il pavimento in cemento, rifatto nei primi decenni del secolo». Inoltre si dovrà provvedere al recupero della cappella venuta alla luce ai piedi del Paradiso lo scorso anno, che alcuni studiosi ritengono l'Inferno, il «diavolo» citato in documenti storici che riguardano il Santuario. Infine sono da restaurare e catalogare la continuità di frammenti stabili trovate durante gli scavi.

Finora, sono stati spesi dalla Regione 560 milioni. Con altri 450 si concluderebbe l'opera.

Filippi, conoscitore dell'architettura religiosa, ha lasciato il Sacro Monte l'impegno di intervenire. Nei prossimi giorni Filippi e Maspoli prenderanno accordi con l'assessore regionale alla cultura Nerviani. Il presidente ha lasciato intendere che l'intervento della Cassa di Risparmio di Torino tale da consentire alla Regione di integrarlo per dare una risoluzione definitiva ai restauri.

Commenta fiducioso Barbero: «Si può ipotizzare che entro due anni i restauri siano terminati». L'Ente Parco, tramite l'architetto Luigi Rivalta, aveva inoltrato alla Crt la richiesta di un interessamento sostanziale. La risposta lascia ben sperare che il lungo iter della sistemazione della cappella del Sacro Monte si avvii all'arrivo. **[a. m.]**

ITINERARI TRADIZIONI LOCALI

I balli di gran gala alla Società del Casino

INCALZATI da ritmi di vita sempre più frenetici e catturati da fenomeni di sempre più diffusi - la televisione spadroneggia, monopolizzando l'attenzione di eserciti di persone di cui scandisce i tempi dall'esistenza quotidiana - gli uomini del nostro tempo hanno adottato nuovi modelli di comportamento, tralasciandone altri ormai tramontati.

Tra questi, l'uso di ritrovarsi nei luoghi «istituzionali» della socializzazione, dove gli stimoli alla lettura, alla conversazione, alla riflessione, allo scambio di esperienze, erano avvertiti come esigenze irrinunciabili.

Luogo privilegiato per soddisfare tali esigenze era, fino a qualche decennio fa, la Società del Casino. Istituzione presente in ogni realtà locale, come recitava il solito il primo articolo dello statuto, aveva appunto per scopo di dare ai soci una variata lettura di giornali ed occasioni di trattenimenti gradevoli».

Anche Alessandria ebbe il suo Casino Sociale. L'uso dell'imperfetto può apparire improprio, visto che esiste e che l'attuale sede è in palazzo di via Mazzini, tuttavia serve a sottolineare il contrasto tra i fasti di un passato ancora vivo nei ricordi dei vecchi e la presente un'attività di pura sopravvivenza.

La fondazione in Alessandria della Società del Casino risale al 1862, e cade all'indomani dell'unificazione d'Italia. Con la proclamazione dell'unità nazionale la nobiltà piemontese si convinse a dover dividere le responsabilità di governo con i rappresentanti della borghesia illuminata.

Venne avvertita la necessità di definire un ambito entro il quale, sul modello della vita di club già da tempo adottato in Inghilterra e altrove, le nuove forze dirigenti potessero confrontarsi con la vecchia classe detentrice del potere.

Ad Alessandria l'iniziativa fu presa dai nobili che, ai primi di gennaio del 1862, si fecero interpreti di queste esigenze. Il progetto prese corpo per opera del marchese Cesare Cuttica di Cassine e del conte Pietro Civalieri di Masio.

Quest'ultimo elaborò lo statuto e fu eletto primo presidente della Società del Casino. Nella prima relazione ai soci così si pronunciò: «Era per gli anni addietro e da lungo tempo incompiuto desiderio delle persone civili, colte ed amanti del decoro della Patria nostra, quello di un decente e comune ritrovo pel nobile e vantaggioso modo di radunarsi, più intimamente conoscersi, stimarsi, affratellarsi, passandovi in gradevole società quei momenti cui non si permette a sollievo delle individuali occupazioni della giornata».

Accanto a quella culturale, intensa era l'attività mondana con serate danzanti che trovavano vasta eco sulle cronache locali.

Numerosi gli ufficiali che con le loro belle uniformi contribuivano ad arricchire l'effetto scenico, pur creando qualche problema tecnico: ad essi fu rivolto l'invito a voler con appositi bottoncini ovvero a luogo delle rotelle degli speroni antivenire quei disgustosi incidenti che possono aver luogo nell'intrico delle vesti delle Signore nei predetti speroni».

La prima sede fu palazzo dal Pozzo, nel 1868 il Circolo si trasferì in via della Cattedrale, oggi via Parma, al piano nobile del palazzo Cuttica di Cassine. Nel 1962, centenario della fondazione, la Società fece ritorno nella primitiva sede.

Ponti

Ma è già polemica: «Saranno comunque i partiti a pilotare il tutto»

Valenza, la scelta del manager

Martedì decisa la terna dei candidati all'Usl

VALENZA. Si riunisce martedì il comitato dei garanti dell'Usl per formare la terna di «manager» tra cui l'apposita commissione regionale sceglierà il nuovo presidente dell'Unità sanitaria locale, la più piccola della provincia: comprende solo quattro Comuni, oltre alla «città dell'oro», San Salvatore, Pecetto e Bassignana.

A Valenza il comitato dei garanti, nominato dall'assemblea Usl in cui siedono i rappresentanti designati dai quattro Consigli comunali, vede in pratica la conferma dell'intero vecchio comitato di gestione: Renato Benzi e Luciano Patrucco (dc), Franco Cantamessa e Albino Vacca (psi), Germano Tosetti (pds), Roberto Mazzone (polo) e Angelo Gatti (sinistra indipendente).

Il comitato dei garanti ha ampia facoltà di scelta, nell'individuare i tre nominativi, tra tutti coloro che hanno presentato domanda in Piemonte e sono stati dichiarati idonei dalla commissione regionale in base ai requisiti e al curriculum.

I candidati valenzani in lizza, dopo la prima «scrematura» effettuata a Torino, sono rimasti soltanto due: il professor Pier Giorgio Maggiora (laurea in Scienze politiche e in Lettere, ex preside ora responsabile Siad) e la dottoressa Maria Cristina Oppezzo (laurea in medicina forense, dipendente Usl, per cui in caso di nomina dovrà optare per l'una o l'altra attività).

Sulle nomine dei manager Usl comunque è già polemica. Dice il professor Maggiora: «Purtroppo, come già riportato polemicamente dagli organi di informazione, saranno nuovamente i partiti politici a pilotare queste nomine. Per il sottoscritto ci sono sponsorizzazioni politiche, perciò non credo d'avere possibilità di essere nominato».

Lo sganciamento dalle scelte «partitiche» è il principale scopo che si pone il nuovo, complesso sistema di nomine dei manager Usl. La sua efficacia è però ancora tutta da dimostrare.

Un effetto, relativo, potrebbe averlo comunque sulle contrattazioni per le poltrone degli enti locali (inutile ricordare che a Valenza si è appena giusto 15 giorni fa). Subito dopo quella di sindaco del Comune capofila, la carica di presidente dell'Unità sanitaria è fra le più ambite. Ma gli eventuali «giochi» sono possibili solo a livello regionale. **[r. s.]**

BORMA, IN [illegible] IL POSTO

ACQUI. Senza garanzia per il rinnovo della cassa integrazione, per 48 operai della Borma è prospettato il licenziamento. Lo ha affermato Giancarlo Torriglia a nome del sindacato chimici e del Consiglio di fabbrica della vetreria acquese. La cassa per la Miva scadrà il 31 maggio.

La situazione occupazionale nella più vecchia industria della città potrebbe precipitare. E' in discussione a Roma il rinnovo della cassa e, per evitare i licenziamenti, alcuni deputati dell'Alessandrino hanno interessato il ministro del lavoro.

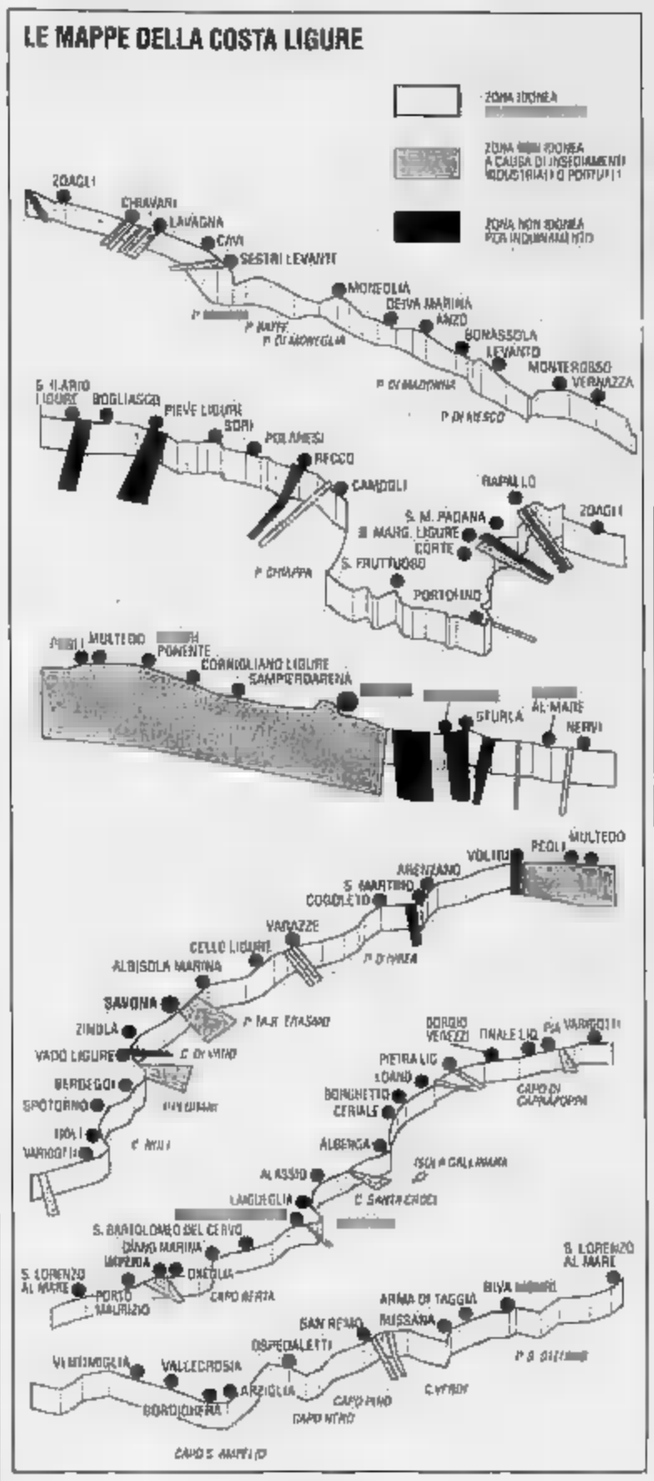
Durante un incontro alle Unione industriali tra direzione della Borma e i sindacati, è stata confermata dall'azienda la volontà di mantenere lo stabilimento di Acqui e di avere predisposto la ristrutturazione per affrontare meglio la concorrenza. Ma se si prevede il rifacimento del reparto cementazione e la costruzione di una linea in più per la produzione di bottiglie, i 123 dipendenti dovrebbero diminuire a 75, un sacrificio di 48.

L'azienda inoltre ha prospettato un accordo con 8 punti: unico turno nel reparto cementazione; rotazione dei 45 lavoratori in cassa; premio «di produttività» per ottenere un aumento di produzione; organico di 75 dipendenti. La parte del consiglio di fabbrica si esprime perplessità sulle richieste dell'azienda, che verranno discusse prima dell'incontro a Roma al ministero del Lavoro e al ministero dell'Industria verso la metà di giugno tra Borma e sindacati di categoria.

Una soluzione definitiva appare lontana anche per la flessione del mercato degli isolatori, in gran parte dovuta alle agevolazioni di cui gode un'azienda installata alcuni anni fa a Nusco, in Irpinia, che avrebbe garantite per legge le vendite all'Enel, uno dei maggiori acquirenti. **[c. r.]**

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
Ospedale Civile -Tel. 3061

LE MAPPE DELLA COSTA LIGURE



Le spiagge care ai piemontesi sono pulite, lo sostiene il ministero

ANCORA AL MARE, IN LIGURIA

Caduti i divieti di balneazione posti dopo il caso Haven
Restano soltanto due «isole nere»: Arenzano e Cogoleto

Provincia/regione	Lunghezza della costa (Km.)	Lunghezza dei divieti per inquinamento (Km.)	% di costa soggetta a divieti per inquinamento	Lunghezza dei divieti per altri motivi (Km.)	% costa soggetta a per altri motivi
IMPERIA	61,1	—	—	2,75	4,50
SAVONA	73,0	—	—	7,55	10,34
GENOVA	107,0	7,26	6,78	22,13	20,68
LA SPEZIA	75,5	10,28	18,51	20,70	27,42
LIGURIA	316,6	17,54	5,54	53,13	16,78

GENOVA. Da Roma disco verde: il mare della Liguria è inquinato. Le spiagge care ai piemontesi (da Alassio a Finale, da Diano Marina a Bordighera, ma anche quelle del Tigullio, più legate ai «lumbard») sono salve, perfette, in ordine. Lo dice, dati e tabelle alla mano, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Due sole isole nere, Arenzano e Cogoleto, vittime entrambe tanto illustri, nel panorama turistico della Riviera, del disastro della «Haven». Sono a posto anche Varazze, Celle e Albisola, le località più colpite dall'onda nera. La bonifica non è ancora conclusa (se ne riparlerà tra 45 giorni, ovvero il 6 luglio) ma il bollettino ufficiale sullo stato di salute del mare è buono, anzi ottimo. Da Ventimiglia a Lerici tutti tirano un sospiro di sollievo. Ora si che si può parlare di un rilancio in grande stile del turismo. Sono già pronti spot televisivi e inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste italiani e stranieri. Si spenderà un bel po' di miliardi per salvare l'industria delle vacanze, anche se maggio è già stato un disastro e anche se giugno appare compromesso. Ma ci sono ancora luglio, agosto e settembre: con i dati diffusi a Roma da De Lorenzo si può star tranquilli che i turisti torneranno.

Ed ecco il rapporto della balneazione. Per la prima volta un Paese della Cee ha una mappa visiva sulla salute del mare: i diversi colori indicano il grado di idoneità e spiegano perché davanti a certe spiagge è preferibile non tuffarsi. De Lorenzo, altra novità, era affiancato dall'ourodeputato verde Gianfranco Amendola, presidente della commissione istituita dal ministero della Sanità, e da Ermete Realacci, presidente della Lega per l'Ambiente. Due supercontrollori, insomma, pronti a cambiare parere e dare informazioni diverse se tra pochi mesi, come spesso succede, i prelievi dei campioni in mare daranno risultati negativi.

Toscana e Liguria erano le due regioni da tenere d'occhio dopo l'esplosione a bordo della petroliera cipriota «Haven», affondata davanti ad Arenzano dopo un rogo di 72 ore, e dopo la tragica collisione tra il traghetto «Moby Prince», della Navarma, e la petroliera «Agip-Abruzzo», in rada a Livorno. La Liguria vince il confronto, ecome. Nessun tratto di costa è vietato alla balneazione, a causa degli idrocarburi, nelle province di Imperia, Savona e La Spezia. In provincia di Genova cartelli di divieto a Cogoleto, per una lunghezza di 0,65 chilometri di litorale, e ad Arenzano, con un tratto più esteso, di 1,97 chilometri. In Toscana, invece, solo la provincia di Lucca si è salvata dall'inquinamento provocato dal petrolio della «Agip-Abruzzo». Massa ha le spiagge proibite per un breve tratto di costa (0,31 chilometri). Livorno ha l'intero litorale vietato ai bagni (circa 29 chilometri) e stessa sorte è toccata alla provincia di Pisa (27 chilometri).

C'era qualche preoccupazione anche per le palle di catrame che, subito dopo l'affondamento della «Haven», hanno raggiunto molti arenili, oltre a quelli di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albissola. De Lorenzo è stato molto preciso: «Abbiamo chiesto un parere all'Istituto Superiore della Sanità. Ci è stato risposto che, allo stato attuale delle conoscenze, possibili effetti nocivi a livello cutaneo si possono riscontrare solo dopo contatti prolungati con le sostanze oleose». Il ministro lo ha detto ma sulle spiegge della Liguria, a parte sempre i casi di Arenzano e Cogoleto, e qualche scoglera ancora da bonificare a Voltri e Savona, la «mousse» nera è stata subito recuperata ed eliminata dalla battigia.

Positive, ovviamente, le prime reazioni in Liguria. Eccone alcune. Mario Rembado, sindaco di Loano: «Non avevamo dubbi sulla qualità del nostro mare. Oggi più che mai viene però da chiedersi chi ci indennizza per il danno subito. Bisognava essere, tutti, più cauti». Luigi Rolla, vicesindaco di Finale: «Le analisi confermano quanto già sapevamo. Solo a fine d'aprile abbiamo avuto qualche problema con gli idrocarburi. L'esito degli ultimi esami dovrebbe spalancarci definitivamente la porta per riavere la bandiera blu della Cee». Franco Amadeo, provinciale al Turismo di Imperia: «La Riviera dei fiori non è mai stata lambita dall'inquinamento, ma dobbiamo anche noi difendere l'immagine delle località che vanno da Cervo a Ventimiglia. Ci stiamo muovendo, spiegando bene che non abbiamo avuto bisogno di pulire le spiagge proprio perché erano mai state sporcate». Stesso discorso lo fa Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo: «Il Tigullio è stato identificato, a torto, con la Liguria del disastro ecologico. Da noi non ci sono problemi».

Ora la Riviera ha le carte in regola per andare all'offensiva. In Italia e all'estero.

Pier Paolo Cervone

UN NUOVO PUNTO D'INCONTRO PER CHI COMPRA E CHI VENDE

A conferma di un concreto programma di sviluppo e modernizzazione dei propri servizi, orientati sempre più ad approfondire il dialogo con le realtà dell'area territoriale sulla quale operano, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e la Cassa di Risparmio di Alessandria sono liete di presentare la nuova **SALA CONTRATTAZIONI** ospitata presso i locali di **PIAZZA LIBERTA'** ad **ALESSANDRIA**. L'organizzazione del nuovo servizio consente di soddisfare le verificate necessità degli operatori economici che, in particolare nei giorni di mercato, potranno operare in ampie sale, adeguatamente attrezzate di cabine telefoniche e di un servizio di informazioni sulle quotazioni dei principali mercati.

CCIAA Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Alessandria

SALA CONTRATTAZIONI
PIAZZA LIBERTA' - ALESSANDRIA
Tutti i Lunedì dalle 8,30 alle 13,00

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
la moneta vera, qui da noi.

A Dronero, il prossimo primo giugno, 13° raduno della categoria

Il sabato dei maestri acciugai

Uno «spaccato» fra storia e leggenda con 500 operatori presenti. Nella capitale della Valle Maira trovarono origine gli avi degli attuali venditori ambulanti di pesce salato

DRONERO. La capitale della Valle Maira ripropone anche quest'anno la «saga» degli acciugai. L'appuntamento è per sabato primo giugno e l'incontro con gli «anciuie» si concluderà il giorno dopo, in piazza XX Settembre. Sarà il tredicesimo raduno della categoria, costituita in [illegible] l'Avalma, che raggruppa i venditori di pesce originari della vallata alpina.

Perché proprio a Dronero? La ragione è semplice. E' dalla cittadina e dalla sua vallata che tra fine Ottocento e i primi del Novecento partirono gli avi dei moderni venditori ambulanti, inventori di un mestiere nuovo per sopravvivere.

Uno «spaccato» fra storia e leggenda di questa attività è stato presentato venerdì sera a Cuneo, all'osteria «Della Chiocciola», dal presidente della Comunità Montana Valle Maira Ermanno Bressy, l'ente che [illegible] il Comune di Dronero organizza la manifestazione. [illegible] dell'«Nei [illegible] invernali i valligiani emigravano cercando occasioni di guadagno per integrare il misero bilancio familiare. Mentre svolgevano il loro mestiere alcuni entrarono in contatto [illegible] il [illegible] delle acciughe, che si rivelò redditizio».

I venditori di pesce salato partivano [illegible] vallone della Margherita (sopra Dronero), da Colle Macra, Alharetto, Lottulo, Paglieros (tutte località della Valle Maira). La loro meta era la Liguria, dove vendevano la tela tessuta dalle mogli.

Con il ricavato acquistavano «due baril d'acchiughe» che poi cercavano di «piazzare» passando di casa in casa sulle strade della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. Strumento indispensabile degli ambulanti era il famoso «carussa d'anciuié» (carretto), di legno, costruito come tutti nella frazione Tetti di Dronero. La festa degli acciugai s'inizierà il primo giugno alle 18, nel padiglione di piazza XX Settembre, con l'inaugurazione della Fiera.

Il clou della manifestazione è in programma il giorno dopo con la presenza di cinquecento operatori del settore. Alle 10.30 si terrà un convegno dell'Avalma su «Pesca e commercializzazione del pesce azzurro» con la partecipazione anche di rappresentanti delle Camere di [illegible]io di alcuni Paesi del Nord Europa. Il giugno dronese non si esaurisce con l'incontro dei venditori di pesce salato e conservato. Gli organizzatori hanno promosso un calendario ricco di altri appuntamenti, che si protrarranno fino al 23. Vogliono coniugare un'attività del passato con la realtà economica attuale perché dall'esperienza degli acciugai possa nascere un nuovo interesse per la valle.

Dronero ospiterà la «Fiera dei pais d'Oc» (dal 14 al 17 giugno), vetrina dell'artigianato, del commercio, del turismo e della cultura dell'Occitania. Nel padiglione di piazza XX Settembre saranno presenti le realtà delle valli cuneesi, del Delfinato e della Provenza.

Infine, novità assoluta in provincia, il 22 giugno aprirà i battenti la prima Fiera della solidarietà. Saranno presentati i vari aspetti della cooperazione nella «Grande», dal settore economico a quello dei servizi. Non mancheranno - come ha sottolineato alla Chiocciola l'ex assessore della Comunità Montana Valle Maira Alberto Bersani - gli incontri con la gastronomia della Val Maira.

[illegible] Ferrando

BARBERA «STORICA» [illegible]

COSTIGLIOLE D'ASTI. Rifornire la cantina di un ottimo barbera della vendemmia 1990 e nello stesso tempo aiutare la Croce Rossa. E' quanto offre la terza asta della barbera storica proposta per oggi pomeriggio al castello di Costigliole. Dalle 16.30 l'enotecario torinese Aldo Vada darà il via alla vendita all'incanto del vino. Prezzo base d'asta 8 milioni per ciascuno dei fusti piemontesi da 9 ettolitri (quasi 3000 litre a litro). Sarà [illegible] complessivamente [illegible] gli ettolitri di Barbera d'Asti e del Monferrato messi in vendita e divisi in 40 lotti. La loro origine è certa, provengono infatti da vigneti che hanno superato i 30 anni di età e che sono per questo definiti «storici».

Le partite messe all'asta saranno presentate dalle cantine sociali di Canelli, Maranzana, Momharuzzo, Nizza, Alice Bel Colle, Antico Contea di Castel[illegible] e dalla «Boffa» di San Marzano Oliveto.

Le contrattazioni avverranno nel cortile interno del ma[illegible] medioevale, dove da ieri sono sistemate le botti per le degustazioni. Nelle prime due edizioni l'asta [illegible] un significativo risultato. Nel 1989 si raggiunse il record di quasi mezzo miliardo di incasso con partite disputate sul filo delle 4 mila lire a litro.

Per far sì che l'exploit si ripeta sono stati chiamati come animatori dell'asta l'attore Renato Pozzetto, il jazzista Gianni Basso e dovrebbero esserci anche i cantautori Paolo Conte e Paolo Frola. Saranno in vendita anche confezioni di bottiglie con etichetta delle precedenti aste.

[s. mir.]

I NOSTRI AFFARI

E' in dirittura d'arrivo la legge che aiuterà l'artigianato in crisi

L'ARTIGIANATO è un'ottima «spia» per chi voglia conoscere le caratteristiche economiche di un determinato territorio. Ad esempio: in provincia di Cuneo, la seconda per popolazione del Piemonte, sono appena 82 le imprese tessili artigianali, con un totale di 228 addetti dichiarati (dati Cerved di fine '88). Nella provincia di Vercelli, invece, che è terza per popolazione, con circa 50 mila abitanti in meno di quella di Cuneo, le industrie tessili artigiane (fino a 15 addetti, a parte gli eventuali giovani «apprendisti») sono ben 1870, con un totale di 6500 dipendenti. Non occorre altro per capire che quella di Vercelli è una provincia a vocazione tessile. Il nome Biella, del resto, la dice tutta su questa caratteristica.

Allo stesso modo, la provincia di Cuneo, con le sue 1340 botteghe del legno e del mobile in legno, denuncia la sua vocazione per questa particolare attività e si pone al primo posto in Piemonte, per rapporto tra artigiani del legno e abitanti: uno a 407, contro l'uno a 795 della provincia di Torino.

Gli esempi potrebbero continuare, dalla costruzione di apparecchi metallici (13.264 titolari d'impresa in Piemonte), alla riparazione di veicoli e altri beni durevoli (12.383), a dimostrazione che il Piemonte è una tra le prime regioni d'Italia per «vocazione» artigiana.

Chiediamo, pertanto, al presidente della Federazione regionale dell'Artigianato, Giuseppe Scaletti, che è anche presidente dell'Unione artigiana di Torino, qual è l'attuale momento della congiuntura nel settore.

«Escluse le imprese di servizio (come idraulici, elettricisti, parrucchieri, eccetera), per l'artigianato di produzione - risponde Giuseppe Scaletti - che lavora soprattutto per l'indotto, il momento non è tra i più favorevoli. Essendo in crisi, diciamolo pure, le grandi aziende, [illegible] è che l'artigianato di Torino e del Piemonte, che dipende molto da esse, stia passando uno dei suoi momenti migliori. Appunto per questo, oltre che per il 1993, ormai alle porte, e che occorre affrontare con officine, anche se piccole, che devono essere molto ben agguerrite, la legge Battaglia giunge proprio nel momento giusto».

La cosiddetta legge Battaglia, che prevede appunto interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese, dopo essere stata approvata in sede legislativa, ma [illegible] alcune correzioni, alla Commissione Attività produttive della Camera, come abbiamo ricordato in puntate precedenti di questa rubrica, è tornata al Senato.

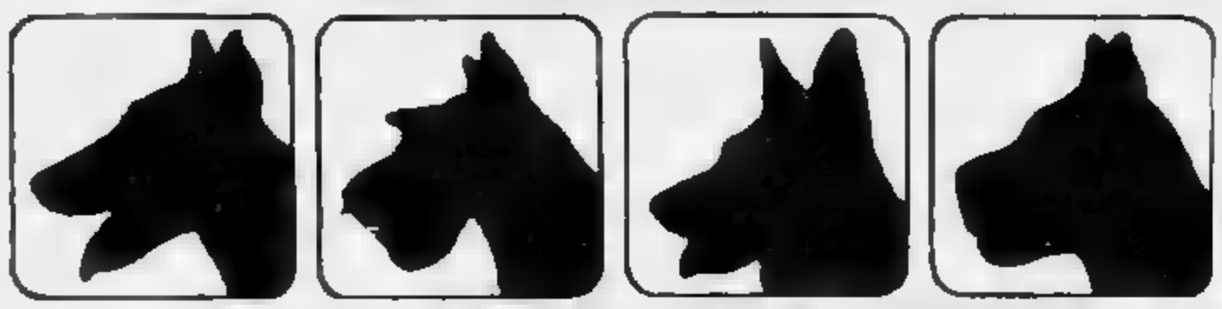
Nei giorni scorsi, davanti alla [illegible] Commissione Attività produttive, il neoministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, Guido Bodrato, ha ribadito, facendo proprio l'impegno del suo precessore, Adolfo Battaglia, che la legge «è al vertice delle priorità di politica industriale» e che il Governo favorirà [illegible] sollecita e positiva conclusione dell'iter parlamentare del disegno di legge, «che riteniamo coerente - ha precisato Bodrato - [illegible] gl'indirizzi emergenti a livello di Comunità europea».

Il presidente Scaletti, dal canto suo, osserva: «E' la prima volta, forse che una legge non si dimentica delle piccole imprese artigiane. Speriamo, quindi, che essa abbia una rapida approvazione da parte del Parlamento, e nutriamo discrete speranze in questo senso».

Mario Salvatorelli

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Punto pilota Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891

Punto Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

Punto 3 Piazza Derna 215
Tel. 205.28.28

Il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

COMUNICATO AGLI ESERCENTI DI:

Alessandria - Asti - Alba - Biella - Ivrea - Cuneo - Casale - Vercelli

La conduzione familiare di un piccolo punto vendita di anno in anno trova maggiore difficoltà per l'aggressività della grande distribuzione di quella organizzata. La piccola superficie e la molteplicità degli articoli creano problemi di gestione, la sopravvivenza non è facile per l'aumento inesorabile delle spese e la riduzione degli incassi.

DINER DOG con la sua consolidata esperienza e con un notevole potere contrattuale vi offre l'opportunità di affacciarvi ad un mercato in notevole espansione con un equilibrato assortimento prezzi di assoluta concorrenza con una mordente pubblicità.

DINER DOG in FRANCHISING

requisiti affiliazione

ESPERIENZA	nessuna - formazione presso punto vendita pilota
UBICAZIONE	centro abitato con 60.000 + 60.000 abitanti in gravitazione costituenti un bacino di utenza di 120.000 abitanti
POSIZIONE	solo periferica su corso o strada grande scorrimento con facile possibilità di parcheggio anche se su strada
SUPERFICIE	punto vendita mq 60 totalmente sfruttabili - magazzino 60 mq al piano adiacente punto vendita
CONDUZIONE	familiare - sufficienti 2 persone a tempo pieno
AUTOMEZZO	di proprietà con portata 12/15 q.li
INVESTIMENTO	70/90 milioni (anche se solo disponibili in parte)
CONDIZIONI	fatturato medio annuo previsto nei primi tre anni pari a L. 600.000.000
ESCLUSIVE	in zona (un punto vendita per la città esaminata)
INGRESSO	nessun costo
ASSISTENZA	consulenza gratuita per l'arredamento del punto vendita e del magazzino per un comodo servizio ed una bilanciata rotazione
REFERENZE	Ineccepibili sul piano personale e commerciale

Richiedere telefonicamente un appuntamento al n. **011 355.402** - esaminerete la proposta è interessante

Oggi a Viale, nell'Astigiano, un concerto [redacted] cui partecipano circa mille suonatori

Allegria, arrivano 14 bande

Stamane sulla piazza del paese per la prima volta riuniti i maggiori complessi della zona. Il gruppo più vecchio, del 1847, è quello di Asti, il più recente di Villafranca. Saranno proposti brani classici e moderni

OGGI Viale sarà invasa dai musicisti. Saranno quasi mille i componenti delle bande astigiane che si sono date appuntamento stamane nella piazza [redacted] paese. E' [redacted] grande festa che vede insieme per la prima volta [redacted] maggior parte dei complessi bandistici dell'Astigiano, terra fertile per questa forma di espressione popolare, che può vantare una [redacted] tradizione.

Il raduno [redacted] indicato semplicemente come «Concerto delle bande musicali astigiane» ed è organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia (che gli ha dedicato anche un annullo filatelico) con la collaborazione del Comune [redacted] della Pro loco [redacted] Viale e il contributo della Cassa [redacted] risparmio di Asti. Vi hanno aderito 14 complessi che hanno scelto Viale come punto di riferimento in quanto nel piccolo Comune, a partire dal secolo scorso, operarono contemporaneamente due bande. Una di queste [redacted] nota perché i componenti portavano tutti [redacted] cappello da bersagliere, non avendo una divisa ufficiale.

Illustrazione tratta [redacted] volume «Music»

Alla manifestazione partecipano le bande di Asti, Agliano, Montemarzo, Castelnuovo Don Bosco, Corsione, Costigliole, Grana, Mongardino, Montechiaro, Nizza, Portacomaro, San Damiano e Villafranca. Per quest'ultima si può quasi parlare [redacted] «battesimo musicale», poiché [redacted] quella [redacted] più recente formazione [redacted] presenta per la prima volta al completo. Tra le più antiche: quella di Asti, del 1847 (come la scuola divenuta poi Istituto «Verdi»), quella di Nizza, fondata nel 1858, e di San Damiano, del 1861.

Alcune bande si sono costituite ufficialmente tra gli ultimi anni dell'800 e i primi del '900, ma nascono da formazioni precedenti. Spesso i gruppi si univano semplicemente per animare le feste del paese; [redacted] tempo i musicisti aumentavano, diventavano più esperti, e venivano richiesti anche da paesi non vicini. Talvolta i gruppi [redacted] sviluppavano grazie ad uno spirito di competizione assai seguito dal pubblico.

Nel [redacted] Asti si può parlare di una delle formazioni più importanti del Piemonte sabaudo. Basti ricordare che la locale banda nel 1888 partecipò ad un concorso nazionale a Torino alla presenza della famiglia reale, e vinse. I giornali dell'epoca la descrissero in termini entusiastici. Lo stesso filosofo Friedrich Nietzsche, che aveva assistito alle prove del concorso, ebbe parole di elogio per il gruppo astigiano, nonostante [redacted] presentato brani dell'aborrito Wagner.

Quasi tutti i gruppi hanno origini popolari, legate ai riti e alle usanze della vita contadina. Tuttavia, dopo il periodo di crisi che ne ha colpito una buona parte negli anni recenti, quasi tutte [redacted] sono riprese, coinvolgendo soprattutto i giovani, che vi partecipano [redacted] insospettato entusiasmo. C'è addirittura una «Banda in jeans», quella di Mongardino, che [redacted] distingue per la divisa al passo con i tempi. Anche il repertorio si aggiorna: restano fermi alcuni classici, le trascrizioni da brani sinfonici e operistici, ma compaiono anche voci del ragtime, brani da jazz band, da musical [redacted] di gruppi rock.

La giornata s'inizierà con il ritrovo dei musicisti alle 9,30, sul piazzale della segheria. Alle 10 le bande si esibiranno a turno in [redacted] breve saggio in piazza Perroncito. Alle 12 ci sarà il pranzo offerto [redacted] Pro loco al campo sportivo. Alle 14,30 le bande sfileranno per le vie [redacted] paese [redacted] a partire dalle 16 ci sarà un mini-concerto per ogni formazione. Al termine della giornata [redacted] assegnati premi per [redacted] brano più applaudito, [redacted] musicista più giovane e a quello più anziano.

Carlo Francesco Conti

A TORINO

[redacted]

Ossessione

Il cartellone della rassegna «Ossessioni e desideri - i film italia[redacted] del '43» propone [redacted] alle 20,30, nella Sala 3 del Massimo «Ossessione» di Luchino Visconti con Clara Calamai e Massimo Girotti, [redacted] «Il postino suona sempre due volte» di James Cain. Alle 22,30 c'è invece «L'ultima carrozzella» di Mario Mattoli [redacted] Anna Magnani [redacted] Aldo Fabrizi.

[redacted]

Mozart [redacted] Brahms

Oggi pomeriggio, alle 16, nella Chiesa dell'Irv, in corso Unione Sovietica 220, il cartellone «Pri[redacted] con la musica '91» propone un concerto del duo di pianoforte a quattro mani composto da Donata Pieri e Claudia Rondelli. In programma brani [redacted] Mozart [redacted] Brahms. Informazioni allo 011/30.81.444.

TEATRO

Canzonetta

Al Teatro Juvarra, in via Ju[redacted] 15, va in scena domani sera, alle 21, «Canzonetta», uno studio [redacted] «I Persiani» di Eschilo, nell'allestimento della compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, con la regia di Marco Isidori.

[redacted]

Rio by night

La compagnia Rio [redacted] Turin Company propone da domani sera, con inizio alle 21, al Teatro Erba lo spettacolo [redacted] titolo «Rio by night». La regia è [redacted] Lois Carlos Nino, le coreografie sono firmate [redacted] Elisio Lucio Fernandes, nel cast ci sono danzatrici e attrici torinesi.

IN PIEMONTE

ALBA

I «Farinei d'la brigna»

I «Farinei d'la brigna» [redacted] i protagonisti della serata alla discoteca «Altro mondo». I quattro giovani musicisti astigiani propongono il loro repertorio satirico [redacted] demenziale. I brani, cantati in dialetto, [redacted] adattano ai più svariati generi musicali, passando dal rap [redacted] rock e alla discomusic.

[redacted]

«Latine Prestige»

Stasera al «Faro» si balla con l'orchestra «Latine Prestige»: standard, liscio e motivi di moda. Le danze «si aprono» alle 22.

[redacted]

La «Festa del Piemonte»

[redacted] occasione [redacted] «Festa del Piemonte» si tiene oggi pomeriggio, al parco [redacted] Burcina, un concerto del gruppo corale «La Grangia» che presenta in repertorio canti della tradizione piemontese. S'inizia alle 15.

[redacted]

Suona [redacted] duo «Caravan»

Questa sera al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 19) [redacted] duo «Caravan» (alias Susy e Carmine). Propone brani di mu[redacted] internazionale.

ROMAGNANO

[redacted] gioca [redacted] discoteca

Serata dedicata al gioco d'azzardo alla discoteca «Il Maneggio» (via ai Ronchi, 15). All'ingresso verranno distribuite alcune fiches [redacted] le quali si potrà giocare ad un tavolo da gioco. I premi? Buoni consumazione a go-go.

PETTENASCO

Musica romantica

Per i romantici, appuntamento questa sera al «Lord Nelson Pub» (corso Roma 80), dove si esibisce alle tastiere, dalle 21,30, il [redacted] Willer.

[redacted]

Gli Airport dal vivo

Alla discoteca Mirage (via Baracca 16) serata di musica [redacted] vivo proposta dal gruppo Airport. Al piano superiore [redacted] invece aperta la discoteca con musica di tendenza.

VALENZA

Ellington e Davis in video

Serata video-jazz, domani con inizio alle 21,30, al Centro di cultura: [redacted] programma una [redacted] lezione di brani portati al successo da Duke Ellington [redacted] la registrazione dal vivo della tappa parigina dell'ultima tournée di Miles Davis.

In un convegno ad Alba l'analisi degli interventi per nuovi spettacoli di qualità

Teatro in Piemonte? C'è e cresce

L'inizio di una collaborazione con lo Stabile di Torino. Luca Ronconi: «E' una Regione che dimostra interesse». In programma allestimenti che potranno [redacted] ospitati anche in locali piccoli e meno attrezzati

TEATRO in Piemonte? «E' [redacted] Regione in cui di fatto c'è interesse per questo tipo di spettacolo. Sono venuto a lavorare qui perché credo che il terreno sia buono, che ci siano delle concrete possibilità di crescita e di sviluppo. Nella zona mi pare esista un buon equilibrio tra il teatro di qualità tradizionale [redacted] quello innovatore, e questo è un fatto positivo. Ho molto ottimismo».

Sono alcune considerazioni che Luca Ronconi, direttore dello Stabile [redacted] Torino, [redacted] rilasciato prima del convegno sul Teatro sociale [redacted] Alba in via [redacted] restauro, incontro svoltosi alla Famija Albeisa.

«Il teatro vive di ordinaria amministrazione [redacted] di eventi straordinari - ha aggiunto [redacted] direttore dello Stabile -. Se è [redacted] riesce ad equilibrare le due esigenze. Il pubblico può essere soltanto accontentato [redacted] anche formato e queste sono le scelte che si devono fare. Uno spettacolo che [redacted] bene [redacted] Torino non [redacted] detto che vada bene a Bari. Anche nelle città più piccole il teatro [redacted] dev'essere caratterizzato seguendo le indicazioni del luogo, del pubblico, della cultura. Abbiamo già prodotto spettacoli che possono andare in giro per l'Italia. Per il prossimo [redacted]no abbiamo in programma spettacoli più leggeri, agili, ma [redacted] qualità, che possono essere ospitati in [redacted] più piccoli [redacted] meno attrezzati».

[redacted] ancora: «In città [redacted] molto grandi [redacted] Piemonte, come ad Alba, [redacted] altre regioni come in Umbria, sono stati rimessi in piedi teatri e questa [redacted] una spinta positiva. Anche [redacted] Alba credo che [redacted] dialogo s[redacted] possibile. C'è da aspettarsi inizialmente un pubblico ben disposto, un momento di richiesta, curiosità, crescita e di flessione se la gestione [redacted] sarà buona».

E' proprio per raccogliere proposte [redacted] idee per [redacted] buona gestione del Teatro sociale di Alba in fase di ristrutturazione, disponibile per il prossimo anno (spesa circa dieci miliardi, due sale [redacted] una ottocentesca restaurata [redacted] l'altra nuova [redacted] particolarità di poterle usare contemporaneamente con un unico palcoscenico, novecento posti in totale), che si è svolto il convegno con [redacted]sperti e ospiti del mondo dello spettacolo.

Ronconi non è intervenuto durante il dibattito. Ha ascoltato attentamente i [redacted] relatori. Ha aperto la «discussion an famija» [redacted] presidente dello Stabile, Giorgio Mondino: «Fino [redacted] ieri lo "Stabile" [redacted] solamente della città di Torino. Adesso sta diventando regionale. E Alba e Cuneo sono particolarmente sensibili e attivi».

L'inizio di una collaborazione tra il «Sociale» di Alba e lo «Stabile»? Sembra proprio [redacted] sì, si potrebbe giungere ad [redacted] convenzione sull'esempio di quanto già avviene per altre città come Savigliano [redacted] Torto[redacted] anche se non è [redacted] stata presa nessuna decisione.

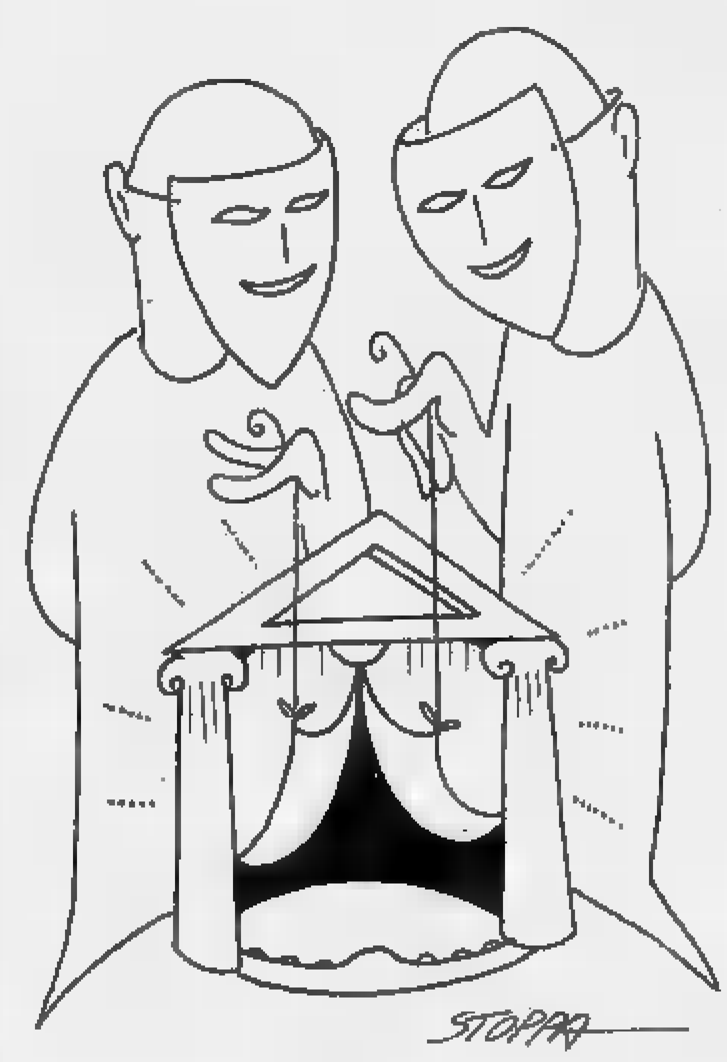
Dell'esperienza positiva della convenzione con [redacted] «Stabile» ha parlato l'assessore alla cultura di Savigliano, Alberto Leone, [redacted] le difficoltà economiche («Se ci sono dei tagli da fare, il primo settore ad [redacted] interessato è quello della cultura» - ha detto Leone), ha sottolineato la necessità di salvaguardare una [redacted] autonomia.

Piero Ferrero, drammaturgo, è intervenuto s[redacted] lavoro che lo «Stabile» deve svolgere sul territorio regionale: «Un aiuto [redacted] Comuni nella gestione inteso come offerta [redacted] servizio».

Emanuele Banterle, direttore artistico [redacted] organizzatore teatrale ha parlato sul sistema distributivo [redacted] Italia, sul ruolo dei teatri comunali, mentre Franco Gervasio è intervenuto sul Teatro di Casale Monferrato, un caso analogo ad Alba.

Ed ancora il critico Gian Luca Favetto, che [redacted] auspicato «qualcosa di nuovo nel teatro piemontese», Maria Grazia Agricola, che ha parlato sul teatro di sperimentazione e ricerca di Settimo Torinese, Gualtieri Rizzi [redacted] quello in piemontese. Hanno concluso i lavori il sindaco di Alba, Enzo De Maria e l'assessore alla cultura della Regione, Giuseppe Fulcheri.

Giuseppina Fiori



PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
[redacted] 200	c. Giulio Cesare 67	Caldo soffocante di G. Gagliardo	Or.: 15,30; 17,15; [redacted]; 20,45; 22,30
[redacted]	c. Giulio Cesare 87	A letto con Madonna	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 14,30; ult. 17,30
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	[redacted] poliziotto alle elementari	[redacted].: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II [redacted]	Amleto	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]	c. Sommeiller 22	Conflitto di classe	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	Io [redacted]ck	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	La doppia [redacted] di [redacted]	Or.: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	Zandalee	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	[redacted] di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Gotto 5	A letto con Madonna	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria	via Gramsci 9	Un'agenda che vale un tesoro	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	La timida	Or.: 16,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Cyrano de Bergerac	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Americano rosso	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro	p. Po 2	Paprika	Ap. 15,30; film: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	Le età di Lulù	[redacted]. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18.
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	Il portaborse	Or.: 20,45; 22,40
Ideal	corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[redacted] Kong	Cinestudio via Po 21	Brian di Nazareth	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Green card - Matrimonio di convenienza	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	Bella, bionda... e dice sempre sì	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale I	via Pomba 7	Le [redacted] Lulù	Or.: 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[redacted]	via Pomba 7	Aquila nera	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon	via Vanchiglia 8	A letto con il nemico	Or.: 16; 18,30; 20,15; 22,30
O[redacted]a 1	via Arsenale 21	Risvegli	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
[redacted] Regio	p. Castello 215	La fanciulla del [redacted] Ore 15 Turno F	L'arcano incanto. Ore 19/20 giov. e sab. [redacted] Unico
Piccolo Regio	p. Castello 215	Il quartetto d'archi di Torino	Ingresso L. 2000. Bigl. T. Regio 8815.241/242. Ore 10,30
Alfieri	p. Solferino 4	[redacted]gola	Di Nicolò Machiavelli. Da martedì 28 a ven. 31. Ore 15,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Saggio di danza ore 21	
Auditorium Rai	piazza Rossaro		
Garybaldi Teatro	v. Garibaldi 4/6. Torinese	Convegno «Scuola e Teatro»	venerdì 31 maggio ore 15-18 e [redacted] 1/6 ore 9,30; 13; 15; 18.
[redacted]	c. Moncalieri 241	Vedi cinema.	

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 I ragazzi del capitano nero
18,30 [redacted]
19,30 Smart, rubrica cinematografica
20 — Laverne & Shirley, telefilm
[redacted] Capitani coraggiosi, film
22,30 La costa dei b[redacted], telefilm
24 — Il laccio rosso, film

Telecupole Cinquestelle
[redacted] — Sport flash, rubrica
20,30 L'affare Dominici, film
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo
13 — L'albero della cuccagna
17,30 Campane a festa, replica
[redacted] Pallavolo: Galup-Varauta
20,30 Campane a festa, spettacolo
21,30 Guerra lampo [redacted] fratelli Marx
24 — La taverna del [redacted] pec[redacted], [redacted]

Telecity
16 — Joe Forrester, telefilm
17,45 Il talismano della Cina
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Detenuto in attesa di giudizio
22,15 Usa Today, new
22,30 Boxer dalle dita d'acciaio, [redacted]
0,15 Joe Forrester, telefilm

[redacted]
14,30 — Il mio corpo [redacted] scalderà, film
17,30 Rocket Robin Hood, [redacted]
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and Son, sit comedy
21,45 Forza [redacted]
22,15 [redacted] Rubinstein

Erreuno Tv
17,55 Notizie sportive
18 — Natura amica
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — A tu per tu
20,20 Una donna di rigore
21,55 Nautilus
22,40 Tg sera
22,55 [redacted] sportiva
23,15 Teleopinioni
24,15 Teletext notte

Quinta Rete
17 — Il fichissimo del baseball
17,30 I predatori del tempo
18,30 Documentario
20 — Terzo secolo, documentario
20,30 La spacconata, film
24 — 7 dollari sul rosso, film

Telesubalpina
18 — [redacted] uomini che mascalzoni, [redacted]
17,30 [redacted] Denuncia dei redditi e otto [redacted] mille
19 — Speciale telesu: Al muro
19,25 Domani [redacted]
19,30 L'udienza [redacted] il [redacted] 25 maggio [redacted]
20 — Cartoni animati
20,30 Animali pazzi, film
22,30 Il palazzo risponde... - In studio

Il [redacted] Provincia di [redacted] Antonino [redacted]
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

G.R.P.
15 — Buongiorno Piemonte, [redacted]
19 — Dal [redacted] di Torino
19,15 Minuzzolo, film
21 — La montagna dei [redacted] falchi
[redacted] Il perduto amore, telefilm
23 — Airline, telefilm
0,30 Monty Nash, telefilm
1 — Ero uno sposo [redacted] guerra, film

Rete Canavese
[redacted]
16 — Boxe
17 — Pallavolo
19 — Renata la strega, cartoni
19,30 Notes
21 — Fuori gioco, rubrica sportiva
22,45 [redacted]
24 — Fuori gioco (r)

[redacted] 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20 — Magazine viaggi, rubrica
20,55 Amandoti, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 La Primula rossa del Sud, film

[redacted] Eventuali errori e [redacted] nei programmi [redacted] sono tempestive [redacted] delle emittenti.

Domani e martedì all'Alessandrino «I Guitti» propongono due farse minori dell'autore

Va in scena Molière, per beneficenza

Gli atti unici «Il matrimonio di Sganarello» e «Il medico volante» saranno rappresentati lunedì alle 16 e in due repliche serali alle 21. Parte dell'incasso sarà versato in favore della sezione alessandrina dell'Aias

ALESSANDRIA. Molière per beneficenza domani [redacted] martedì al Teatro Alessandrino, in via Verdi.

Saranno rappresentati due atti unici tratti dal repertorio minore del commediografo francese del '600, «Il matrimonio di Sganarello», tratto da «Il matrimonio per forza», e «Il medico volante». In programma tre spettacoli: domani alle 16 e alle 21 [redacted] martedì alle 21. I biglietti costano [redacted] mila lire per [redacted] rappresentazione pomeridiana e 25 mila per le repliche serali.

E' una iniziativa della Ann Production di Genova per la campagna di sensibilizzazione promossa dall'Aias, l'Associazione italiana assistenza spastici. Il ricavato infatti, [redacted] in parte devoluto alla sezione alessandrina dell'ente.

A portare in scena le due divertenti farse sono «I Guitti», [redacted] gruppo bresciano erede diretto [redacted] compagnie «di giro» e nato [redacted] fine '800 dall'unione artistica di due famiglie di teatro, i Micheletti e gli Zampieri. E' una compagnia che è restata in parte fedele al repertorio tradizionale, arricchendolo tuttavia [redacted] con autori contemporanei e che aveva già rappresentato in città, sempre per beneficenza (quella volta a favore dell'Anffas), il 4 dicembre scorso, un altro celebre testo di Molière, «Il malato immaginario».

Stessi attori e stesso regista, il «capocomico» Adolfo Micheletti, interprete anche del ruolo di Sganarello, per questo duplice allestimento [redacted] Jean Baptiste Poquelin, in arte Molière, propone due testi freschi [redacted] originali anche [redacted] ancora influenzati in modo molto evidente dalla Commedia dell'arte italiana.

Il primo, «Il matrimonio di Sganarello», è il rifacimento in atto unico ad opera dello stesso Molière, della commedia-balletto in tre atti che fu rappresentata al Louvre [redacted] il [redacted] nel [redacted]; il secondo, «Il medico volante», è una breve farsa [redacted] imperniata sulla figura di Sganarello, curioso tipo di personaggio, moralista [redacted] patetico, che [redacted] trova anche nelle opere «maggiori» dell'autore come «La scuola dei mariti».

Con Micheletti domani pomeriggio [redacted] martedì recitano Angelo Mauro Villa (Gorgibio), Rossella Padovani (la zingara), Mauro Pini (1° filosofo), Calogero Arrigo (Geronimo), Stefano Zanoli (2° filosofo), Elisabetta Ratti (Dorimena), Dominique Evoli (Sabina) [redacted] Stefano Zanoli (Renatone). Le scene e i costumi sono di Giacomo Andrigo.

Carla Reschia

[redacted] A TUTTA MUSICA

Si concludono oggi a Casale con uno spettacolo musicale le iniziative della «settimana per la vita», organizzata dalle sezioni di Casale e Moncalvo del Movimento per la vita. All'Auditorium [redacted] Filippo alle 15,30, si terrà il «Recital per la vita» che si divide in due parti ed [redacted] interamente dedicato al canto corale.

Si comincerà [redacted] [redacted] concerto del gruppo «Canzoni di vita», guidato da Francesco Cabiati, che proporrà un repertorio di brani che hanno per tema la promozione e il [redacted] della vita, la solidarietà, la non violenza. Seguirà un saggio del coro dei Pulcini di padre Adalgiso. Sono settanta bambini che propongono un repertorio di [redacted]che popolari.

A Valenza s'iniziano domani nella sala comunale dei concerti [redacted] via Noce, 60, i saggi degli allievi dei corsi gestiti dal Circolo Amici della Musica, che proseguiranno per tutta la settimana. Domani, dalle 21,15, suoneranno gli allievi della classe di pianoforte del professor Maurizio Carandini. Sono Luca Ballerini, Valerio Crivello, Paolo Gaudino, Matteo Ferrario, Matilde Guala, Nicola Ferrario, Cristian Vanzan, Ambra Munafò, Silvia Zinicchino [redacted] Alessandra Cantamessa.

LA BUONA TAVOLA

a [redacted] di Luigino Bruni

L'«Hostaria dal Paluc», [redacted] ibrido che evoca la trattoria dei colli romani e i «paluc» delle vigne della Val Cerrina, è un ristorante insolito, al centro di una piccola frazione del Monferrato casalese.

L'ingresso del locale fa pen[redacted] a una rustica piola di campagna, il banco bar [redacted] i tavoli della sala attigua sembrano confermare l'impressione. Ma i quadri che tappezzano interamente i muri delle scale che portano al ristorante, al primo piano, ci riportano ai bistrot di Montmartre, mentre nel centro dell'ampia [redacted] abbastanza elegante sala da pranzo (60 coperti), troneggia un grande camino decisamente rustico. Questo misto [redacted] stili rispecchia la personalità [redacted]el proprietario, Alessandro Scagliotti, vissuto a lungo [redacted] Milano, socialmente impegnato, informatissimo su tutte le iniziati[redacted] enogastronomiche della valle, che lo vedono spesso [redacted] protagonista, appassionato d'arte e innamorato della [redacted] terra e del suo lavoro.

La gestione è familiare, con la figlia [redacted] Scagliotti, Cinzia, in sala, e la moglie, Marianna, in cucina. La linea gastronomica è di difficile definizione anche [redacted] l'impianto di base [redacted] piemontese. Si apre con una sequenza di antipasti serviti impiattati fra il tradizionale monferrino e la nouvelle cuisine Anni 80. Alcune portate sono [redacted] classiche e richiestissime come [redacted] prosciutto cotto nel fieno (più leggiadrame[redacted] definito maggengo); altre sono pretenziose come [redacted] patè di fagiano tartufato in crosta o gli originali semolini dal marcato aroma di scorza [redacted] limone. Sono inoltre da segnalare lo sformato di bollito al tartufo, il cotechino ubriaco [redacted] i bignet assortiti.

E' [redacted] universo gastronomico che non trova una identità (forse mai ricercata) ma anche un'ammirevole [redacted] sorprendente [redacted] per provare piatti antichi attraverso nuove e ardite suggestioni. I primi sono validi, anche se non cucinati [redacted] altrettanta creatività; citiamo il risotto alle erbette del Monte Sinon, [redacted] riso allo Champagne [redacted] le crespelle di zucca.

Le carni sono spesso abbinate a frutti [redacted] i dolci, gradevoli e casalinghi, non offrono grande varietà [redacted] differenza della carta vini, vero dizionario enologico [redacted] Monferrato. Il gestore vanta ben 150 marchei. La scelta dell'abbinamento si presenta così problematica [redacted] f[redacted] dispersivo, ma sicuramente in grado di soddisfare ogni esigenza. Segnaliamo [redacted] particolare i vini locali, il Rubino di Cantavenna e l'ottimo Rubello [redacted] Salabue di Cassinis. Di grande pregio e varietà i distillati offerti a chiusura del pasto.

Questa stagione offre la [redacted]glior occasione per una visita alla «Hostaria dal Paluc»; la sua discreta distanza da Alessandria (40 km), da Casale (15 km) [redacted] da Asti (25 km) la rendono meta di gite domenicali e occasione di conoscenza di [redacted] angolo di Monferrato che mantiene intatto [redacted] [redacted] fascino agreste.

HOSTARIA DAL PALUC
Zenevreto di Mombello Monferrato
Telefono 0142/944126
Chiusura: martedì
Ferie: gennaio
Prezzo di un pasto completo (vini esclusi) 40 mila lire

[redacted] APPUNTAMENTI

a cura di Carla Reschia

[redacted]
Le feste dell'arte estemporanea

A Valenza oggi la festa del rione S.Bernardino si conclude con la premiazione, alle 18, del [redacted] di pittura [redacted] scultura «Premio S. Eligio». Le opere saranno esposte dalle 8 in [redacted] Cavallotti. A Rivanazzano si inaugura nella biblioteca [redacted] mostra [redacted] disegni degli alunni delle materne ed elementari. A Ticineto si inaugurano, in biblioteca, [redacted] [redacted] di disegni degli scolari e una rassegna di oggetti di creta.

SPETTACOLO
Dal jazz [redacted] cartoni animati

Video-jazz domani alle 21,30 [redacted] Centro di cultura di Valenza: in programma brani di Duke Ellington e la registrazione dal vivo della tappa parigina dell'ultima tournée di Miles Davis. La mostra delle attività di Tortona, all'ex caserma Passalacqua, si conclude oggi proponendo alle 16 musica con «I Perduca», alle 20 intrattenimento con i giovani del Centro di aggregazione e alle 20,30 la proiezione [redacted] «Braccio [redacted] Ferro».

[redacted]
In piazza per [redacted] asparagi

A Valmacca la Pro Loco organizza oggi in piazza Bisio la «16° Sagra dell'Asparago» [redacted] degustazione di piatti tipici. Alla sera danze con Patty e i Revival. A Pontestura, per la festa patronale, alle 16 in piazza giochi a squadre per bambini [redacted] adulti, alle 20 [redacted] alla Pro loco seguita da ballo liscio [redacted] lambada.

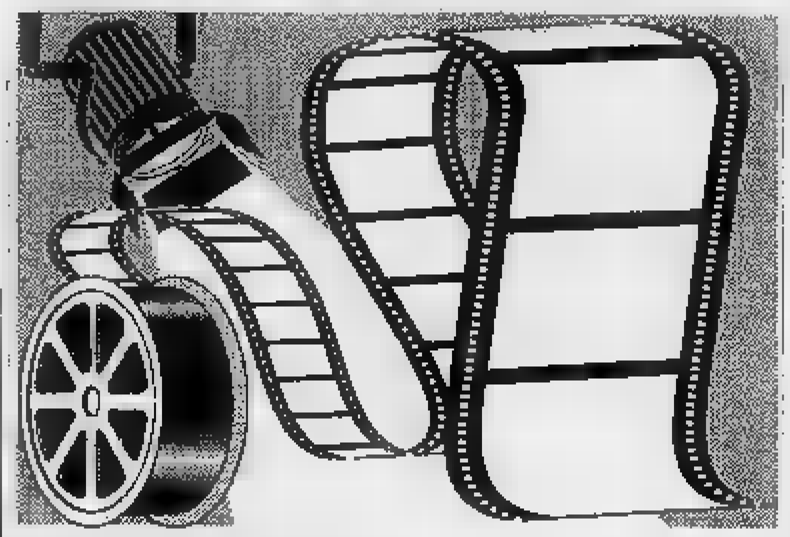
[redacted]
Dagli Appennini all'Argentina

Il tour gastronomico delle valli Borbera e Spinti oggi alle 13 fa tappa al ristorante «Appennino» di Cabella Ligure. Prenotazioni allo 0143/99009. Si ricorda l'anniversario della Liberazione argentina, oggi, alle 12, al River-Side di Alessandria, con un pranzo tipico a base di «asado criollo». Prenotazioni allo 0131/232365.

INIZIATIVE
Una rapsodia per Giovanni Sisto

L'Associazione amici ed [redacted] allievi del liceo scientifico Galilei di Alessandria e il Gruppo Amici dell'Arpa, [redacted] per domani alle 21, nell'aula magna del liceo, una «Rapsodia letteraria dall'opera [redacted] [redacted] saggistica di Giovanni Sisto». In programma una conferenza di Bruno Galvani seguita [redacted] una lettura di brani delle opere di Sisto. Interpreti Franco Carrozzi e Milva Gallo accompagnati all'arpa [redacted] Irene Rossi.

[redacted] AL CINEMA



[redacted] — [redacted]. 0131/42.644 — Orario: [redacted]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da [redacted] cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] — Tel. 42.079 — Orario: 20 — Lire 5000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 4[redacted] **Thriller**

[redacted] — Tel. 443.127 — Lire 8000/7000 — ore 20
Sala Grande: [redacted] **doppia vita di Veronica**
Sala Ferrero: chiuso.

Corso — Tel. 69.050 — Orario: 20 — Lire 8000/7000
Edward mani di forbice
di Tim Bu[redacted] con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa [redacted] — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [redacted] ond[redacted] [redacted] innamorarsi, [redacted] con al posto [redacted] mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 18 — Lire 7000/6000
Film [redacted] al [redacted] di [redacted] [redacted]

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: 18 — [redacted] 8000/7000
Bella, [redacted] e [redacted] sempre [redacted]
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è [redacted] cantante dalle linee procaci, [redacted] un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Moderno — Orario: [redacted] — Tel. 42.707 — Lire [redacted]
Conflitto [redacted] classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted] Ariston — Tel. 0144/52.865 — Galleria 6000 — Platea 5000
Il padrino parte [redacted]
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato caporalia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[redacted] — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] in [redacted] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted] Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: 15,30 — Posto unico [redacted]
Il [redacted] delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, [redacted] Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo [redacted] falsamente [redacted] agente di borsa [redacted] travolto [redacted] auto [redacted] regi[redacted]. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' **Drammatico**

Moderno — Tel. 2818 — Orario: 14,30 — Lire [redacted]
Pazzi [redacted] Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In [redacted] Los Angeles caotica e divertente gli amori di [redacted] bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [redacted]

Vittoria — Tel. [redacted] — Orario: 14,30 — Lire 8000/6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [redacted] Shakespeare. N.V. 2h13' [redacted]

[redacted] Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire [redacted]
Sirene
di R. Benjamin [redacted] Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' [redacted]

[redacted] — Tel. [redacted] — Posto unico lire [redacted] — Orario: 16
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto [redacted] dopo anni nel [redacted] quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti [redacted] droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
A letto [redacted] Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. [redacted] **Musicale**

[redacted]le — Tel. 0143/81411 — Posto unico L. [redacted]
Risvegli
[redacted]. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite [redacted] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted] Lara — Tel. 0143/62.895 — Orario: 20,30 — Posto unico lire 5000
Misery non [redacted]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una [redacted] di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted] — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 6000
Green [redacted]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Sociale — Orario: 20 — Tel. 861.328 — Posto unico lire [redacted]
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo [redacted] quartiere, [redacted] che il [redacted] dai trafficanti di droga e dec[redacted] di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/548.124 — Lire 8000/7000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Colt[redacted] (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [redacted] dalla banda [redacted] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] INCROCIATE

1	2	3	4	5	6	7		■	8	9	10
11							■	■	12		
13						■	14	15	■	16	
17			■		■	18			19		
20		■	21	■	22						
23		24		25							■
26										■	27
	■	28									
■	29	■	30							■	
31		32								■	
33						■	34			35	■
36				■	37		■	■	38		

[redacted] 1. Durano fino [redacted] vigilia delle [redacted]. 8. Punto cardinale. 11. Profumate, [redacted] lenti. 12. Ex-congedo liturgico. 13. La [redacted] con Beirut. 14. Iniziali del Porta. 16. [redacted] di Fieramosca. 17. L'orecchio nei prefissi. [redacted] La Bibbia dell'Islam. 20. In... fondo al baratro. 22. Lacune, mancanze. 23. Un redattore specializzato. 26. Lo è una bevanda gradita soprattutto d'estate. 28. Si consulta per fare programmi. 30. Dipartimenti elvetici. 31. Distratto, svagato. 33. Scuole superiori. 34. Dublino [redacted] è la capitale. 36. Può far [redacted]. 37. Un [redacted] rifiuto. 38. L'incognita algebrica.

VERTICALI. 1. Uno degli Stati Uniti. 2. Amano... molte testate. 3. Parte dell'orecchio. 4. Violen[redacted] collera. 5. Vi nacque [redacted]ven. 6. Fiume delle Marche. 7. La bevanda delle cinque. 8. Nota [redacted]. [redacted] L'insieme dei fruitori o beneficiari di un servizio. 10. L'autore [redacted] «Robinson Crusoe». 14. Varietà di pietra preziosa. 15. Atletici, fisicamente aitanti. 18. La luna in una certa fase. 19. Che sono posti davanti; 21. Il Carlo della spedizione di Sapri. [redacted] Penisola [redacted] Normandia. [redacted] Le consonanti... in tasca. 25. Nascoste, occulte, recondite. 27. Un comodo divano. [redacted] Favola, leggenda. 31. Preposizione articolata. [redacted] «ma» [redacted] Cicerone. 35. Iniziali [redacted] Calindri.

[redacted] soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	L	■	A	S	N	A	■	B	O	T
O	R	E	B	■	F	I	C	C	A	R	E
I	G	U	A	N	A	■	C	O	T	T	A
F	E	■	R	A	C	C	O	N	T	O	■
F	■	N	A	S	C	E	N	T	E	■	P
E	■	A	C	C	E	R	T	A	R	S	I
U	C	■	C	O	N	V	E	N	I	R	E
R	I	O	O	N	D	A	N	T	E	■	T
■	M	A	N	D	A	N	T	I	■	H	A
L	I	N	E	E	T	T	A	■	O	O	N
O	C	A	■	R	I	E	T	I	■	R	Z
S	I	E	P	E	■	S	A	L	V	I	A

Sfide incrociate coi sardi in serie C2: a Tortona l'Olbia, i grigi all'assalto di Tempio

Derthona, la grande paura

E' un altro match-salvezza. A disposizione di Fossati lo schieramento tipo. Si valuta l'ipotesi di uno spareggio L'Alessandria vuole prenotare la promozione. «Dobbiamo imporre il ritmo». In dubbio solo l'utilizzo di Fiori

TORTONA. Oggi alle 16 il Derthona ospita i sardi dell'Olbia allo stadio Fausto Coppi. E' una caccia al bis: i bianconeri sette giorni fa hanno conquistato i due punti [illegible] gli isolani di Tempio Pausania [illegible] devono continuare [illegible] vincere per sperare [illegible] nella salvezza.

L'allenatore Natalino Fossati può schierare [illegible] formazione tipo: i tifosi sperano che i bianconeri, [illegible] hanno g[illegible] dimostrato di poter fare, disputino un match d'attacco, cercando con continuità la soluzione vincente in zona gol.

[illegible] parlato a lungo con i ragazzi - dice Fossati -. Tutti [illegible] noscono l'importanza [illegible] questo confronto. Da loro [illegible] mi aspetto altro che una buona prova. Sono più che mai convinto che il Derthona raggiungerà la salvezza. E queste ultime tre sfide sono decisive. Dobbiamo solo continuare [illegible] ilr punti, oggi contro l'Olbia, domenica prossima a Viareggio e poi col Poggibonsi al "Fausto Coppi" nel match di congedo dal campionato».

Fossati spera che sul traguardo del [illegible] giugno il Derthona ottenga la permanenza, ma non lo spaventa l'ipotesi di un eventuale spareggio [illegible] altre pericolanti. Oggi sono assenti solo Guerra e Recaldini che, per infortunio, sono fuori gioco da molti mesi: per loro [illegible] campionato si è già chiuso da tempo. [illegible] ne riparlerà soltanto nella prossima stagione.

Derthona: Corona; Borgo, Peretto; Terzi, Tedoldi, D'Angelo; Paini, Cecilli, Bellatorre, Lussignoli, Picasso.

[illegible]lia: Berti; Mariani, Leoncini; Tiberio, Truddaiu, Comiti; Terrosu, Giannini, Morucci, Legrasta, Morbiducci. [c. r.]

Per il Derthona suona la carica l'allenatore Natalino Fossati, visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. I grigi sono [illegible] caccia del due punti oggi a Tempio Pausania: a tre d[illegible] niche dalla conclusione, vogliono mantenere il primato, sperando [illegible] conquistare la promozione in C1 con un turno di anticipo.

«Non possiamo [illegible] errori - dice mister Sabadini -. Sarebbe un guaio giocare rilassati [illegible] con la [illegible] che [illegible] sia facile. Ci deve servire [illegible] esempio lo scivolone subito [illegible] Gubbio. Oggi pretendo una partita d'attacco».

Anche se [illegible]o a disposizione tutti i giocatori, compresi Mazzeni e Bencina, l'allenatore vuole schierare una formazione capace d'imporre [illegible] ritmo. «I sardi ci riserveranno un'accoglienza speciale. Sono coinvolti nella lotta per la salvezza [illegible] hanno perso le ultime due partite. Puntano al riscatto».

Per contrastare le rapide azioni dei sassuresi, Sabadini utilizza i giocatori più in forma. Comunque, i grigi [illegible] sempre al vertice, con due punti su [illegible] e Viareggio: «I risultati delle avversarie nella corsa verso la promozione ci interessano relativamente. Un [illegible] in Sardegna ci garantirebbe la serie C1».

E capitan Galparoli [illegible] la carica: «Dobbiamo lottare come [illegible] dovessimo recuperare due punti di svantaggio a un'ipotetica capolista. Bisogna solo vince[illegible]. Dobbiamo badare al sodo, lasciando da parte il calcio spettacolo. Se poi anche il risultato [illegible] Massa, dove è di scena il Viareggio, si [illegible]a favorevole, tanto meglio, [illegible] è rischioso affidarsi solo ai calcoli fatti a tavolino. Siamo in vetta e dobbiamo restarvi sino all'ultima giornata con le nostre forze. Non tradiremo i tifosi che oggi ascolteranno la radiocronaca della partita».

A disposizione [illegible]i Sabadini c'è anche l'attaccante Fiori, [illegible] di turno: forse per scelta tattica e per dare maggiore peso all'attacco, sarà sacrificato a beneficio di Mariani, seconda punta in [illegible] [illegible] Mazzeo. Briata sarà il tornante di destra con Venturi e Zanuttig [illegible] centrocampo e Ben[illegible] centromediano metodista. Ma anche Galli sulla fascia destra potrebbe essere [illegible] [illegible] indovinate.

Per evitare guai, [illegible]i grigi dicono che è necessario vincere, un pareggio è accettato solo co[illegible] soluzione [illegible] emergenza. «Ci confrontiamo [illegible] un Tempio molto [illegible]to - dice Mariani, jolly d'attacco -. Ha giocatori rapidi e ben disposti tatticamente. Dobbiamo offrire una prova di carattere e confermare che il primato non [illegible] dovuto a fortuna, ma è il giusto premio al nostro impegno».

Tempio: Balli; Trovalusci, Feruglio; Sanna, Berardi, Gambino; Trudu, Collevecchio, Pau, Pane, Ennas.

Alessandria: Bianchet; Galparoli, Accardi; Bencina, Mazzeni, Torri; Briata, Zanuttig, Mazzeo, Venturi, Mariani.

Roberto Gelato

L'attaccante Stefano Mariani (nella foto) potrebbe esser affiancato a Mazzeo

C1: IL [illegible]

CASALE. Per l'assalto allo stadio Sinigaglia di Como, l'allenatore del Casale, Bruno Baveni, deve rinunciare al centravanti Fusci. Il bomber nerostellato, a quota 16 nella graduatoria dei cannonieri, si è infortunato in allenamento (ha rimediato una contrattura a una coscia) e non sarà della partita.

Un [illegible] peccato perché Fusci sul calciomercato è corteggiato anche dai lariani, ancora in lotta per il balzo in serie B.

«Le nostre occasioni [illegible] zona gol oggi sono affidate a Gregor[illegible]c - dice il mister -. Per il resto, ho intenzione di confermare lo schieramento [illegible] sette giorni fa. Non ho [illegible] deciso se inserire Caverzan e Vignali, o se rimandare [illegible] [illegible] domenica prossima».

Negli ultimi tre match [illegible] campionato i nerostellati diventano giudici di promozioni e retrocessioni: tra sette giorni ospiteranno il pericolante Baracca Lugo, poi affronteranno la trasferta sul campo di un Venezia che punta [illegible] con decisione alla serie cadetta.

Intanto, i giocatori continuano a fare i conti col mancato pagamento di stipendi e premi partita. Baveni ha già firmato la riconferma come tecnico per la prossima stagione, ma dimostra incertezza. «In società c'è confusione - dice -. Siamo tutti in attesa che [illegible] risolvano presto i problemi. Speriamo che nel giro di quindici giorni arrivi una schiarita. Intanto, la squadra dimostra la sua professionalità. Nonostante tutto, continua a lottare come ha sempre fatto».

Como: Savorani; Dozio, Fortunato; Centi, Chiodini, Annoni; Romano, Ferazzoli, Vincenzi, Seno, Pradella.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Omiccioli, Grot[illegible] Zaccolo, Col, Gregoric, Marcellino, Campioli.

Gino Defranciaci

Rinviato il derby Ovada-Fulvius, il Monferrato gioca [illegible] tre punte

Novi, troppi acciacchi

Senza tre titolari nel match con l'Astisport

L'impegno della rappresentativa piemontese nelle semifinali del Trofeo delle Regioni condiziona il regolare svolgimento del campionato di Promozione. Così, alcune partite della terzultima giornata non saranno disputate. Cancelli chiusi, ad esempio, al «Geirino» di Ovada, dove non si giocherà l'atteso derby tra la capolista **Ovadamobili** e la **Fulvius** Valenza.

«Due nostri giocatori, Cocco e Bardelli, sono stati convocati nella selezione - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. Non potevamo disputare la sfida con la Fulvius in formazione rimaneggiata». La gara dovrebbe [illegible]re recuperata giovedì 30 maggio.

Fermà la «regina» dal girone, i riflettori sono puntati sul match tra Novese ed Astisport. L'undici biancoceleste, secondo in classifica, punta alla quarta vittoria consecutiva, per consolidare le ambizioni di primato. «I ragazzi [illegible] caricati, [illegible] nello spogliatoio [illegible] respira grande euforia - dice il vicepresidente Giancarlo Malabotta -. Dopo qualche battuta d'arresto in aprile, la squadra è tornata ad esprimersi su ottimi livelli».

Oggi la Novese deve rinunciare al centrocampista Gozzoli che, durante l'ultimo allenamento, si [illegible] fratturato il setto nasale, [illegible] dovrà essere operato nei prossimi giorni. Per lui, il campionato è finito anzitempo.

«Una perdita davvero grave - sottolinea Malabotta -. E' l'ennesimo infortunio [illegible] una stagione molto sfortunata. [illegible] sapremo reagire a tutte le avversità». Oltre a Gozzoli (sostituito nel ruolo [illegible] mediano dal giovane Beltrame), sono assenti gli infortunati [illegible] Faveri e Giacobone. E' sicuro, invece, il rientro del centravanti D'Alessio, che ha scontato due turni [illegible] squalifica, in campo anche l'ex valenzano Porcelli, il cui apporto è risultato decisivo nelle ultime partite, vinte dalla Novese contro Busca e Luserna.

Il **Monferrato** ospita al «Cavalli» l'insidiosa Doglianese. E' [illegible] pelo [illegible] settimo posto, utile per [illegible] promozione in Eccellenza. Non fa pretattica l'allenatore dei sonsalvatoresi, Pino Graziano: «Dobbiamo vincere, non abbiamo alternative. Per scardinare la roccisa difesa cunese, utilizzerò uno schieramento [illegible] tre punte». Proprio Graziano dovrebbe affiancare La Salvia e Rosso al [illegible] dell'attacco.

In mediana, Tonetto e Casalone avranno [illegible] compito di impostare la [illegible] mentre Govoni agirà nel ruolo di rifinitore. Il Monferrato avrà tuttavia qualche problema in difesa, per l'assenza del terzino destro De Ambrogio, squalificato per [illegible] giornata dal giudice sportivo, in seguito all'espulsione rimediata durante la sfida contro l'Airaschese. [m. d.]

[illegible]

In Prima, Quattordio sfida il Mandrogne

Nel girone B: La Cerva-Moranese. Girone E: Sandamianferre -Comollo Novi; San Carlo-Costigliole; Trofarello-Gaviese; Real Moncalieri-Nicese; Mandrogne -Quattordio; Felizzano-Rocchetta; Junior-Santenese; S. Maria Storari-Viguzzolese.

In [illegible], [illegible] il leader Sarezzano

Nel girone E: Pontestura-Casalbeltrame; Ronzonese-Vicolungo. Girone M: Quargnento - Boschese; Frugarolese-Bassignana; Occimiano- Cassano; Arquatese-Fresonara; San Giuliano Nuovo-Pozzolese; Luese-Sale; Piovera- Sarezzano; Castellazzo-Vignolese.

In Terza, big match tra [illegible] [illegible] Virtus

Comitato di Alessandria. Girone A: Il Mulino Basaluzzo-'90 Solero; Predosa-Cassine; Castellettese-Sezzadio; Rocca Grimalda-Capriatese; Casalcermelli - Bistagno; Silvanese-Fubine; Gamalero-Mirabello; Carpeneto-Masiese. **Girone [illegible]** Torre Garofoli-Carbonara; Pederna -Moli[illegible]; Audax Orione -Asca Galimberti; Garbagna-Cascinagrossa; Carrosio- Aurora Ponte[illegible]e; Nuova Spinettese -Montegioco; Gravese-Spinetese; Fulgor-Villalvernia. **Comitato di Vercelli. Girone unico:** Sardegna Club Crescentino -Bianzè; Trinese- Balzolese; Costanzana-Frassineto; Ozzano -Virtus Sant'Antonino; Popolo-Silvio Pola; Scuole Cristiane Vercelli-Fontanettese; Tronzanese-Pro Belvedere; Borgodalese-Saluggese.

[illegible] d'epoca sui colli tortonesi

Il Moto club Valli Tortonesi, in collaborazione con il Comune di Tortona, organizza oggi il «1° Raduno mototuristico classico e d'epoca dalle colline tortonesi». La partenza è fissata alle 13 dal ristorante Montecarlo, con direzione Castellania, dov'è prevista una visita al mausoleo dei fratelli Coppi. Il ritorno [illegible] Tortona è previsto per le 15,30 [illegible] raduno e gimkana in piazza Milano. Alle 18 la premiazione.

Valenza, calcio baby per Inter, Toro e J[illegible]

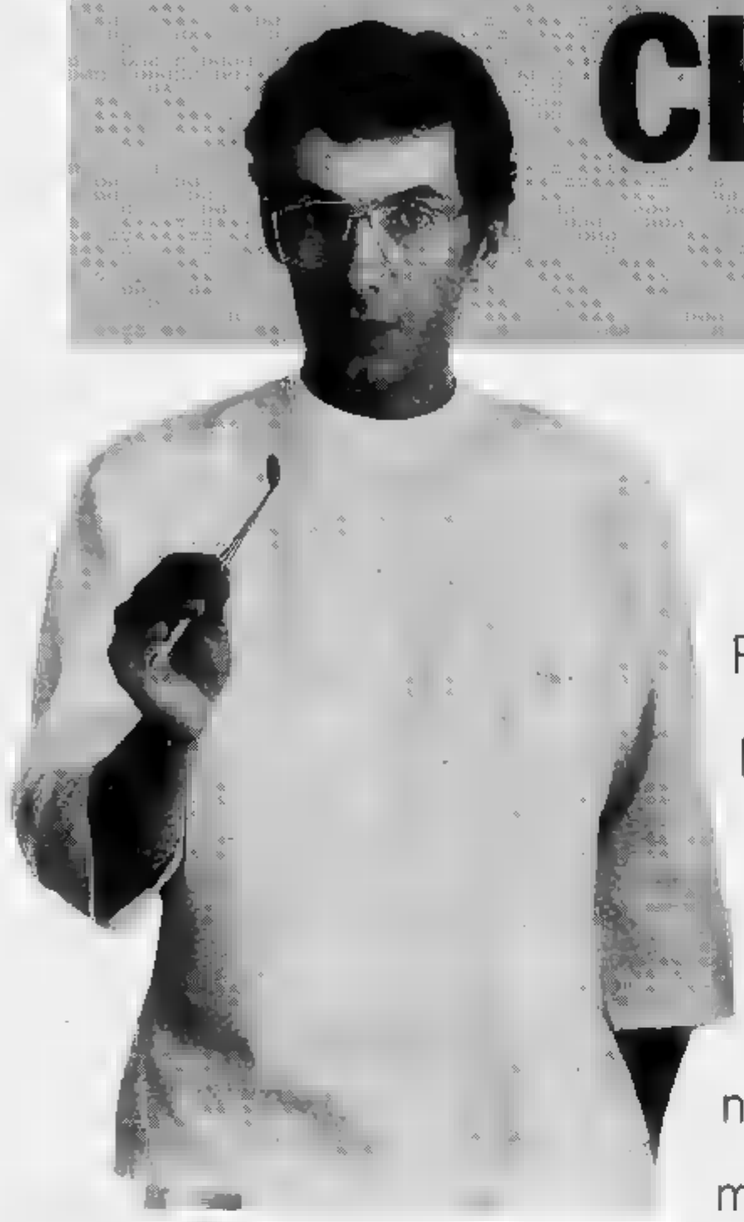
Sul campo di regione Fontanile [illegible] Valenza, con inizio alle 16,30, si giocano le finali di «Fulvius Insieme '91», [illegible] torneo di calcio riservato alla categoria Pulcini che vede in lizza Torino, Juventus, Inter, Derthona e Fulvius.

Casale, gara di bocce tra pittori [illegible] scultori

Il primo torneo [illegible] bocce «Ligabue» si svolge [illegible] dalle 10 in frazione Casale Popolo. Gareggiano i migliori pittori e scultori [illegible] Monferrato. Gli incontri si disputano [illegible] strada per Mo[illegible] 18, dove abita il pittore Renzo Rolando. Premiazione alle 16.

VIVO
SUPERMERCATI
dal 24 maggio all'8 giugno
3x2
su oltre 100 articoli
I NOSTRI PUNTI VENDITA
SAVIGLIANO VIA SALUZZO ANG. VIA MABELLINI
SAVIGLIANO PIAZZA PIEVE, ANG. VIA MAZZINI
FOSSANO VIALE AMBROGIO DA FOSSANO, 5
CORNELIANO [illegible] PIAZZA COTTOLENGO, 61
BOVES VIA CUNEO, [illegible]
RACCONIGI VIA S. GIOVANNI, 37
CAVALLERMAGGIORE VIA ROMA, 89
[illegible] [illegible] CAVOUR, 15
SAMPEYRE PIAZZA CAVOUR, [illegible]
TORTONA VIA ARZANI, 10/b
CENGIO PIAZZA VITTORIO VENETO, 6
CAIRO [illegible] CORSO DANTE ALIGHIERI, 35
NOVI LIGURE VIA TURATI, [illegible]
[illegible] S.S. VIA D. CARBONE, 15
[illegible] LOCALITA' BETTOLINO, 7
ACQUI TERME VIA NIZZA, 86
ACQUI TERME CORSO DANTE, 36
[illegible]QUI TERME VIA CRIMEA, 11
CASSINE CORSO MARCONI, 1/A
ipermercato di [illegible]
supermercato di [illegible]

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

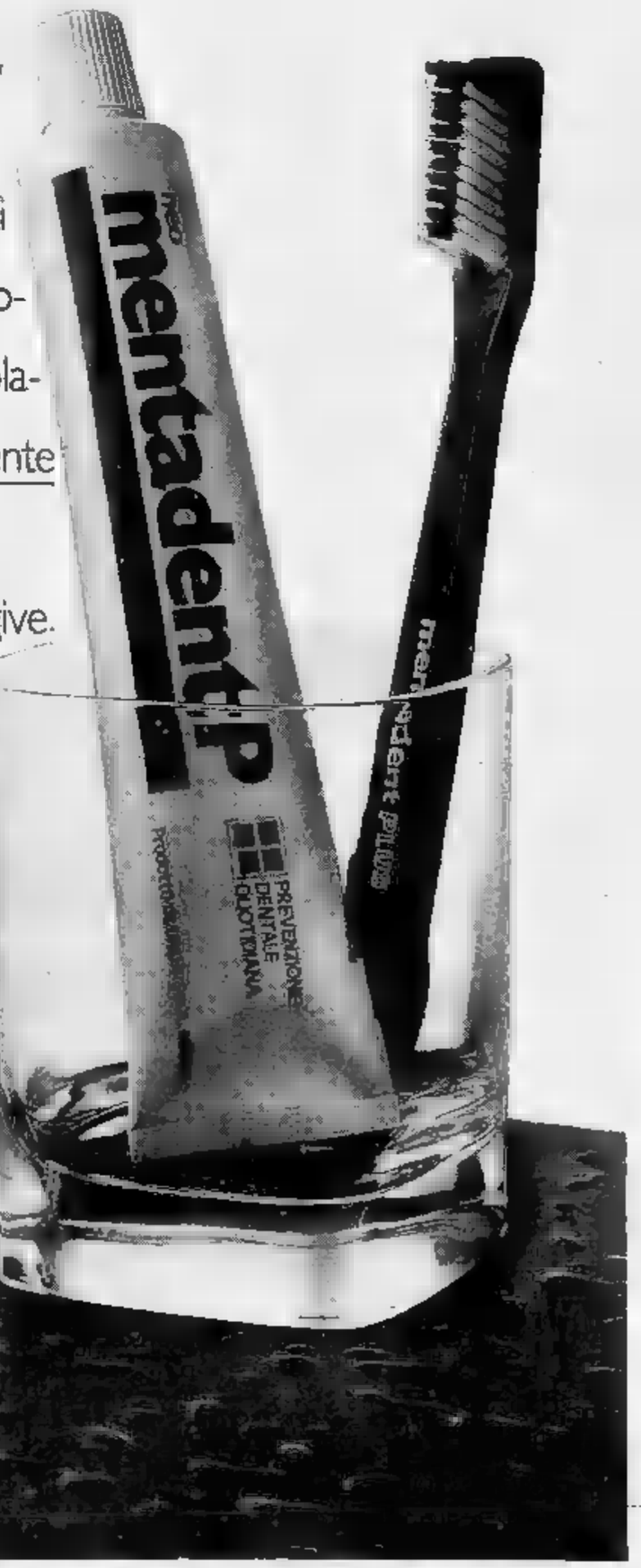


Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

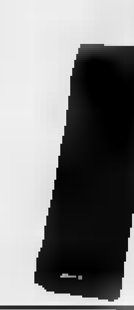
mentadent

prevenzione dentale quotidiana



TELEFONI PORTATILI SIP
[redacted] SIP
[redacted]
SIP VDA CORSO [redacted] 5 AOSTA TEL. 0165/353208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

[redacted] PORTATILI SIP
[redacted] SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA [redacted] LANCIERI, 5 [redacted] TEL. [redacted]


Domenica 26 Maggio 1991 n. 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 39

Ad Aosta

L'ex macello di [redacted] occupato

Azione [redacted] protesta [redacted] giovani di «Piloto io», che per la seconda volta in sei mesi hanno occupato l'ex macello.

A PAGINA 41

Raddoppio tunnel

Un incontro [redacted] Valdigne e Alta Savoia

Gli amministratori valdostani andranno in Francia p[redacted] [redacted] scere i progetti di raddoppio del traforo del Monte Bianco.

AOSTA CALCIO

Domani lo spareggio [redacted] Brescello

Si gioca in Emilia la partita di ritorno tra Aosta [redacted] Brescello. I rosso[redacted], dopo aver concluso 2-2 l'incontro di andata, dovranno cercare la vittoria per passare in C2. SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 45

A PAGINA 39

Arrestati ad Aosta

Due giovani fermati [redacted] l'eroina

Carmelo Rapaci, 20 anni, di Aosta, e Tarek Ayassi, 22, marocchino, dovranno rispondere [redacted] spaccio di droga.

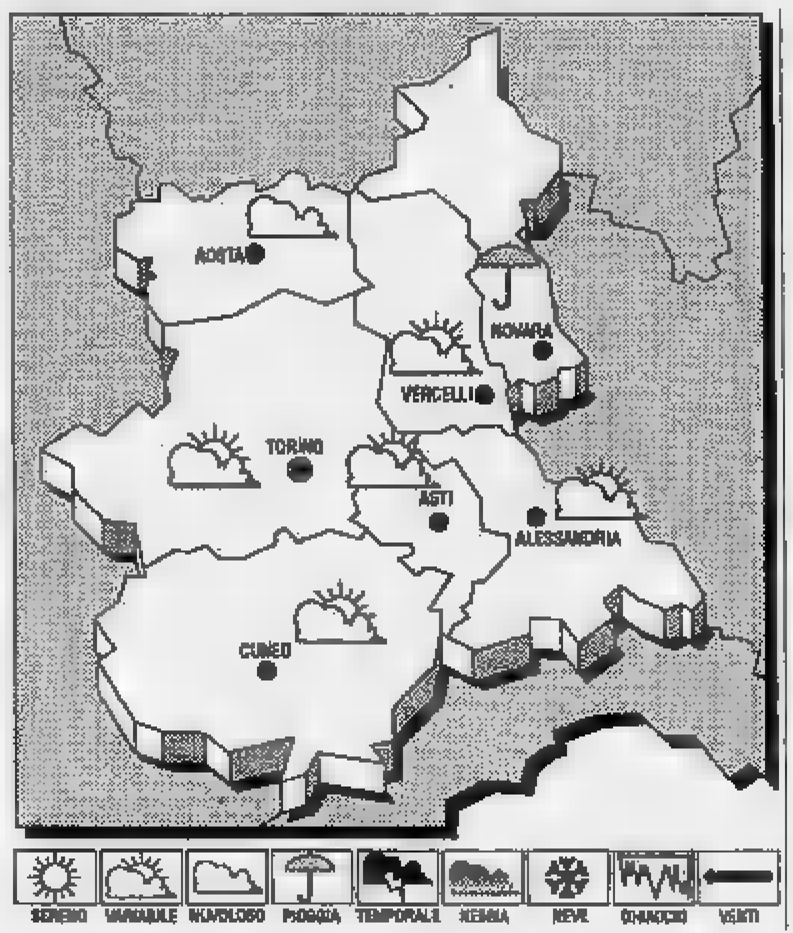
A PAGINA 44

Festa [redacted] St-Nicolas

I bambini recitano nel bosco

Al termine dell'esibizione, organizzata dalla Pro Loco domani al Bois de la Tour, ci sarà un concerto lezione per bambini.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Una perturbazione atlantica [redacted] gradualmente verso Sud-Est. Un campo [redacted] alte pressioni sull'Europa [redacted] estende [redacted] sua influenza alle regioni italiane. A Sud-Est della Penisola condizioni [redacted] variabilità con precipita[redacted] anche temporalesche.

[redacted] PREVISTO PER OGGI. Cielo [redacted] a poco nuvoloso; peggioramento nel [redacted] della giornata. **Venti:** [redacted] intorno a Nord. [redacted] **ità:** al mattino foschie nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro [redacted] tentrionali. **Viabilità** [redacted] percorr[redacted] la [redacted] Colle di Tenda; all'altezza di Racconigi, [redacted] a senso unico alternato, [redacted] lavori.

[redacted] Pressoché stazionaria.

LE [redacted] DI [redacted] AD AOSTA
Max: **24**; min: **9**; media: **17**

UN ANNO FA
Max: **24**; [redacted]: **11**; media: **17**

[redacted]
Torino **20** Novara **18**
Alessandria **21** Cuneo **19,8**
Asti **25** Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,03. La **Luna** si leva alle 19,30 e cala (il giorno successivo) alle ore 4,42.

La protesta degli extracomunitari dopo l'accoglienza in Valle d'Aosta di trenta albanesi

Chiedono casa 700 africani

«Loro [redacted] appena arrivati [redacted] hanno già [redacted] tetto. Noi siamo qui da anni [redacted] viviamo nei dormitori»
Ieri mattina una delegazione è andata in municipio per chiedere un incontro con sindaco e giunta

Emergenze da affrontare con misura

La misura è il segreto del buon senso. Il giusto mezzo non può mancare soprattutto [redacted] critici, quando [redacted] rischio di scivolare nell'intolleranza è più presente. E Aosta sta vivendo una situazione simile [redacted] l'arrivo dei profughi albanesi mentre è ancora pressante l'emergenza abitativa.

Cento famiglie sono sfrattate e vi sono parecchie richieste di alloggio da parte degli extracomunitari. La pacifica protesta di una loro delegazione ieri mattina ha sottolineato il disagio e la rabbia di chi ha trovato lavoro, ma non la casa, [redacted] di coloro che non hanno ancora né l'uno né l'altra.

Di fronte a necessità primarie non soddisfatte [redacted] la calma è arduo. Riesce a misurare esigenze e [redacted] soltanto chi ha alloggio e attività assicurati. Per questo ha lui l'obbligo del buon senso. Obbligo che deve essere condiviso dalle amministrazioni.

Convivono nella ricca Aosta situazioni analoghe anche [redacted] patite da persone diverse: famiglie residenti sfrattate, extracomunitari in cerca d'alloggio [redacted] profughi albanesi giunti con la speranza di ottenere casa [redacted] lavoro (come promesso dal Comune).

Tre emergenze di una realtà che potrebbe sfuggire al controllo [redacted] gli aiuti e gli interventi della pubblica amministrazione non fossero oculati. L'importante è che nessun vertice del triangolo venga dimenticato.

Enrico Martinet

AOSTA. «Siamo vittime dell'indifferenza. Viviamo in Valle d'Aosta [redacted] diversi anni, molti tra noi hanno un lavoro fisso, la residenza. Chiediamo soltanto di [redacted] ascoltati, [redacted] un nostro diritto poterci confrontare con le autorità per trovare soluzioni ai nostri problemi: quello della casa, prima di ogni altro». Sono le parole [redacted] Draidj Miloud, [redacted] anni, algerino, presidente dell'Aiva (Associazione immigrati in Valle d'Aosta). L'associazione, nata nel novembre dello scorso anno, cura gli interessi degli extracomunitari che vivono in Valle, più di 700 persone provenienti per la maggior parte dal Nord Africa.

Ieri una delegazione dell'Aiva si [redacted] presentata in Comune. Il [redacted] maggio aveva [redacted] lettera al sindaco di Aosta [redacted] al presidente della giunta regionale, con la richiesta di un in[redacted] per esporre i problemi degli extracomunitari. Mentre la presidenza della giunta regionale [redacted] accolto la richiesta nel giro [redacted] pochi giorni, fissan[redacted] una data per l'incontro, dal Comune non è arrivata nessuna risposta. SERVIZIO A PAGINA 39

Ieri mattina sul Monte Rosa

Sciatore muore nel crepaccio

CERVINIA. Uno sciatore milanese è morto cadendo in un [redacted] paccio profondo una trentina [redacted] metri mentre sciava fuori pista sul gruppo del Monte Rosa. Il corpo è stato recuperato da [redacted] elicottero [redacted] Air Zermatt e trasportato prima a Cervinia, dove la dottoressa Maria Gabriella Maquignaz ne [redacted] constatato la morte, poi nella cappella del cimitero di Valtournenche.

La disgrazia è accaduta verso [redacted] 12,30 [redacted] ieri sul Silver Sattel, nel gruppo del Monte Rosa, a [redacted] metri di quota. Emilio Ginanneschi, 67 anni, [redacted] Milano, mentre con un gruppo [redacted] amici e le due guide del Cervino Nicola Corradi [redacted] Innocenzo [redacted] enabreaz stava sciando fuori pista, ha perso il controllo degli [redacted] ed è finito in un grande [redacted] Inutili i soccorsi immediati. La morte deve essere [redacted] istan[redacted] per lo sfondamento del torace.

La moglie, Vincenzina Ventola, vedendo il corpo senza vita [redacted] marito [redacted] stata colta [redacted] collasso. Emilio Ginanneschi, oltre alla moglie, [redacted] cia i figli Isabella, direttrice artistica, sposata [redacted] New York, e Roberto, aiuto regista a Milano. La morte dell'industriale milanese ha suscitato molta emozione a Cervinia, dove era molto conosciuto. «Da molti anni la famiglia affittava un alloggio a "Villa Valentina", [redacted] margini del torrente Cervino. [redacted] una persona molto gradevole e gentile», dice Giampiero Ruggia, proprietario dell'hôtel Serenella.

Ma oltre all'emozione, la morte di Emilio Ginanneschi ha suscitato a Cervinia incredulità e stupore perché l'industriale milanese era un [redacted] sciatore. Giuliano Trucco, responsabile [redacted] soccorso piste della Cervino Spa, che con il figlio Lucio ha trasportato il corpo dello sfortunato sciatore a Valtournenche, dice: «E' stata una disgrazia. Il crepaccio era grande e visibile, il tempo era bello, la discesa non presentava particolari difficoltà, le due guide garantivano massima prudenza e sicurezza. [redacted] perdita del [redacted] trollo degli sci, forse un malore, [redacted] state le cause dell'incidente del tutto fortuito e imprevedibile».

Luigi [redacted]

Oggi alle urne i circa 400 elettori del Comune del Gran San Bernardo

Il paese vuole l'antico nome

Un regio decreto datato 1782 indica che il [redacted] toponimo è Saint-Rhémy-en-Bosses

SAINT-RHEMY

VOLETE che la denomi[redacted] di Saint-Rhémy sia mutata in quella di Saint-Rhémy-en-Bosses?». A rispondere al quesito saranno i circa 400 elettori (su circa 450 abitanti) del Comune della Valle del Gran San Bernardo, chiamati [redacted] votare a un «referendum popolare consultivo».

L'appuntamento alle urne è stato deciso all'unanimità dal consiglio comunale. «Per ritornare alle origini» spiega il sindaco Nestore Ettore Ronc. E cita una corposa documentazione storica. Il documento più antico risale al 30 gennaio del 1782. E' un regio decreto di Casa Savoia con il quale viene costituito il Comune [redacted] «Saint-Rhémy-en-Bosses».

Trascorre un secolo [redacted] mezzo. Il regime fascista decide di «italianizzare» i toponimi francofoni. Nel 1928 «Saint-Rhémy-en Bosses» [redacted] tradotto e sinterizzato in «San Remigio». La Liberazione rimette ogni cosa a [redacted] posto. O quasi. Un decreto luogotenenziale del 1946 che ridà ai Comuni valdostani il loro [redacted] originario riporta alcune inesattez[redacted]. «San Remigio» diventa «Saint-Rémi» (senza la «h» e con la «i» al posto della «y»). Di «Bosses» [redacted] perde traccia.

Il dopoguerra porta con sé problemi più importanti di quello del toponimo. Il vero nome sopravvive (anche se [redacted] po' confusamente) nella memoria storica della gente, ma non nei cartelli stradali o nei documenti ufficiali. L'occasione per riportare la verità è arrivata due anni fa con le celebrazioni per i duemila anni della prima traversata del colle del Gran San Bernardo.

Dagli archivi polverosi del castello [redacted] del Comune e dalle soffitte della gente del posto sono stati riportati alla luce documenti, stampe, disegni e mappe che hanno permesso di ricostruire gli ultimi due secoli di storia [redacted] paese. Meglio: dei due paesi, Saint-Rhémy [redacted] Bosses, nel 1782 uniti sotto un'unica municipalità.

[redacted] quadro che [redacted] emerge è quello di un'importante località di passaggio, meta obbligata per chi dal Piemonte [redacted] diretto nel Vallese e viceversa. Nelle locande di Saint-Rhémy-en-Bosses riposavano i viaggiatori del tempo. [redacted] Comune fu inoltre la prima sede dei «marroniers» (sorta di guide alpine) e dei «soldats de la neige».

Il resto è storia recente. Nel 1954 il Comune chiede al presidente della giunta regionale di cambiare il toponimo in Saint-Rhémy Bosses, dimenticando [redacted] regio decreto del 1782. Il gioco degli equivoci continua: il presidente risponde che Saint-Rémi-en-Bosses è da considerarsi la dizione più appropriata.

Il ritrovamento degli antichi documenti rimette in luce la verità. Il Comune è d'accordo a cambiare nome, la Regione anche. Non basta. La legge impone una prassi più complessa: il referendum. Sarà la popolazione a decidere.

Stefano Mancini

FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT

VETTURE DA IMMATRICOLARE A PREZZI D'OCCASIONE

DUCATO FURGONE vetrato 2500 c.c. 14 q
DUCATO CASSONATO turbo diesel 2500 c.c. 14 q
DUCATO [redacted] tetto alto 2000 c.c. bianco
DUCATO SUPER COMBI 8 posti 2500 c.c. turbo diesel
DELTA INTEGRALE 8 v. cat. bianca
UNO STING a.r. 903 c.c. rossa
CROMA 2000 IE metallizzata

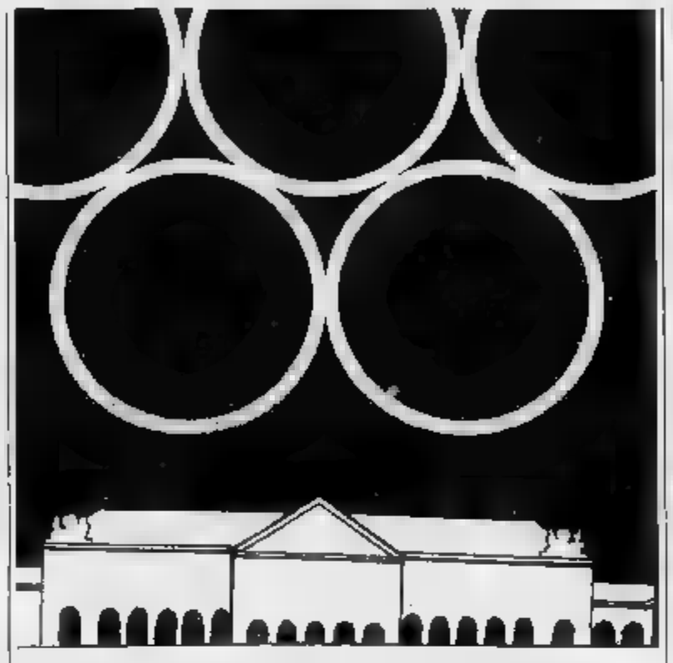
nuova AutoAlpina Concessionaria [redacted]
Via Mazzini 16 [redacted] ☎ 40963 - 236685

FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT [redacted] FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

I rappresentanti unionisti Faval e Ferina hanno deciso di rimettere il proprio mandato

L'uv se ne va dal Comitato olimpico

«Una situazione da tempo insostenibile: non venivamo mai informati delle decisioni prese dal presidente»
La replica: «Andremo avanti senza bisogno di sostituire i dimissionari, tanto hanno mai fatto nulla»



AOSTA. Gli unionisti Renato Faval e Carlo Ferina, due dei sette componenti del comitato promotore per la candidatura Aosta alle Olimpiadi invernali del prieduto da Bruno Milanesio (gli altri sono Alder Tonino, Luigi Cortese, Umberto Parini e Silvio Trione) hanno deciso di «rimettere il mandato al segretario generale dell'uv».

Renato Faval spiega così la decisione: «La goccia che è ha fatto traboccare il vaso è stata la lettera del segretario del Cio arrivata in questi giorni, che sollecitava una risposta mai data a quesiti posti da parecchi mesi. Era comunque una situa- insostenibile anche per altre ragioni, da separati in ca- cui non veniva detto nulla o quasi quanto comitato, o meglio il presidente Milanesio con il suo "alter ego" Tonino, facesse». Eletti dal consiglio regionale (Faval) e da quello munale di Aosta (Ferina) avreste dovuto dare le dimissioni in questi consessi? «Né io - risponde Faval - né Ferina siamo componenti del comitato a titolo personale, ma in rappresentanza dell'uv. Spetta quindi al movimento assumere le decisioni politiche su cosa fare del nostro incarico».

La reazione di Bruno Milanesio è dura. «E' l'ennesima scorrettezza degli unionisti, che dimostrano la loro "fellonia politica" nei confronti delle Olimpiadi. Hanno accettato di fare parte del comitato «Aosta '98» per poter agire da quinta colonna all'interno, passare le veline al comitato antiolimpico e strumentalizzare ogni cosa. E' un modo di procedere inaccettabile e scandaloso che contesto con forza. Andremo comunque avanti senza bisogno di sostituire i dimissionari, anche perché non sarà necessario, visto che i 2 non hanno fatto nulla».

Carlo Ferina non vuole scoprire le «Chiarirò i motivi delle mie dimissioni martedì al consiglio comunale di Aosta. Ho saputo che il presidente del comitato non ci vuole ringraziare. Po- male. Non sono stato eletto nel comitato per avere alla fine i ringraziamenti di Bruno Milanesio».

Alessandro Camera

LITI E INSULTI PER LE OLIMPIADI

. Non sempre il dibattito sulla candidatura olimpica di Aosta è proficuo. E' il caso di venerdì sera al salone della biblioteca comprensoriale di Châtillon, in occasione dell'incontro organizzato dall'associazione «L'impronta». Di primo piano gli ospiti: Pippo De Grandis, segretario regionale del pri, Bruno Milanesio, presidente del Comitato promotore della candidatura di Aosta '98, Augusto Possen (dc), prossimo assessore all'Ambiente, Ferruccio Mannini (sinistra valdostana) l'ex di sci Wanda Bieler, presidente del Comitato pro Aosta '98, Giovanni riconfermato di recente alla guida degli adp.

Sul fronte del «no», seppure con motivazioni diverse, Guido Grimod (segretario uv), Sandro Bortot (Comitato promotore del referendum per abrogare la legge regionale finanziamento alla candidatura) e Elio Riccarand (consigliere regionale del movimento verde alternativo). «E' stato un'occasione persa per parlare delle Olimpiadi», di- alcuni i pochi osservatori neutrali uscendo dalla sala. Più che un dibattito sulle Olimpiadi, è stato uno scambio di accuse al termine del quale le posizioni sono rimaste immutate e il pubblico in sala chiedeva ancora chiarimenti.

Ma anche tra gli spettatori le posizioni erano delineate e chi ha rivolto domande ai relatori quasi sempre lo ha fatto in modo provocatorio, suggerendo in modo implicito la risposta. Qualcuno ha rivolto insulti a Milanesio. Igio Milano, consigliere comunale di La Thuile, ha cercato di parlare, non di Olimpiadi, sport, chiedendo a Wanda Bieler un resoconto delle esperienze. La malcapitata è stata tacciata di sentimentalismo. Tra i pochi dati che sono emersi dalla discussione, Milanesio ha sottolineato che la paventata invasione non avrebbe luogo in quanto, secondo previsioni, arriverebbero in Valle per i Giochi mila persone e la ricettività turistica giornaliera degli esercizi valdostani è già di 200 mi- posti. Bois ha auspicato che, se le Olimpiadi si faranno, siano a misura d'uomo, sen sovradimensionamenti delle strutture. Riccarand ricordato qualche cifra del dossier presentato al Cio: 30 mila posti per lo stadio olimpico, altri mila per quello dei trampolini, 10 o 12 mila per lo stadio del ghiaccio, stampa per 7 mila giornalisti, un villaggio olimpico per atleti, accompagnatori e dirigenti da 2500 posti.

(e. r.)

Riscontrato un grande calo di bovine partecipanti alla prima fase eliminatoria dei combats

Alle Batailles 500 reines in meno

Oggi riunione degli organizzatori per analizzare i motivi che hanno causato le mancate iscrizioni da parte degli allevatori
Tra i probabili motivi le difficoltà dovute alla bonifica sanitaria del bestiame e ai non troppo felici rapporti con i veterinari

SAINT-VINCENT. Sarà de Joux per l'organizzazione del Comitato Amis des Reines di Saint-Vincent a far da teatro il 28 luglio della ripresa dei concorsi eliminatori delle Batailles des reines dopo lungo sosta dovuta alla monticazione. C'è la speranza da parte Agostino Mochettaz, Gabriele Vierin, Giustino Garbelle e di tutto lo staff organizzativo di rivedere numerosi allevatori tornare a presentare le migliori bovine selezionare per la finalissima di fine ottobre della Croix Noire, dopo aver risolto i problemi legati alla situazione sanitaria delle varie stalle.

I massimi dirigenti degli «Amis des Reines» si riuniranno questa mattina nella sede del Bar Mochettaz per analizzare la situazione, tracciare un primo bilancio e capire se la diminuzione consistente (si parla di 500 bovine presentate in meno) sia da attribuire soltanto alle difficoltà dovute alla bonifica sanitaria del bestiame e ai non troppo felici rapporti con il Servizio Veterinario.

Sono esattamente le bovine che hanno già strappato il biglietto accesso al «combat finale» nelle prime otto eliminatorie e dal 28 luglio al Col de Joux si inizierà per completare quadro delle protagoniste.

Per si discutono i problemi del settore, ma c'è già qualche allevatore che può vantare un considerevole bottino. Il grande protagonista di questo primo 8 eliminatorie è Adolphe Clos di Jovençan, che può vantare 7 bovine qualificate. A inseguire con 5 bovine ammesse alla finale sono altri allevatori che hanno scritto pagine importanti della storia di questa manifestazione come i fratelli Vierin di Pollein ed Emilio Betrul di Saint-Marcel.

Più che soddisfatti per le 4 bovine qualificate possono essere gli esponenti della Società Monte Bianco di Franco Nolly di Châtillon così come per le 3 qualificazioni assicurate anche Lauro Cordel di Saint-Marcel e Renzo Parleaz di Saint-Pierre. Con una coppia di qualificate si preparano ad aumentare bottino Germano Pont di Pollein, Agostino Ducourtil di Quart, Marisa Bionaz di Bionaz, Giampiero Vercellin Fontainemore, Carolina Nolly di Châtillon, i fratelli Laurino e Felicino Roan di Saint-Marcel, Gerardo Beneyton ed Emiro Rondin di Quart.

Nelle ultime tre eliminatorie il numero di bovine partecipanti non ha avuto particolari acuti. La punta minima si è avuta a Challand-Saint-Victor dove erano sei i posti in palio. Soltanto 59 le regine in campo (appena 13 in prima categoria, in seconda e 28 in terza).

Il record di presenze (miglio- della Pasquetta al Villair di Quart) si è raggiunto a La Salle con un pubblico numeroso una bella cornice con l'arena situata pressi della sempre più importante Maison Gerboiller. Sono state 142 le «reines» presentate (39 in prima, addirittura in seconda e 35 terza) con alla ribalta anche alcune bovine di chiara origine elvetica.

(c. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Belle le fioriere ma mettiamoci i fiori

Il Comune di Aosta ha avuto l'idea molto valida di piazzare nella città delle belle fioriere di pietra grigia legno. Purtroppo, però, in molti casi quei contenitori hanno al loro interno fiori, ma cartacce ed immondizia gettate da maleducati di passaggio. La proposta potrebbe essere questa: utilizzia- le fioriere per quello che sono, mettendoci dentro dei bei fiori.

Lettera firmata, Aosta

Ciascuno faccia il proprio mestiere

Abbiamo letto l'articolo su «La Stampa» del 27 aprile nel quale si dà per scontata l'iscrizione dei diplomati degli istituti professionali agli Albi dei periti industriali. Noi periti industriali siamo molto scettici che ciò avvenga, prima di tutto perché confidiamo nella preparazione e serietà componenti la decima commissione della Camera, i quali, a differenza del senatore Aliverti che ha ispirato (probabilmente a fini elettorali) la proposta legge in Senato, dovranno ottenere in debito conto i pareri a proposito del Consiglio di Stato nel 1980, ministero della Pubblica Istruzione nel 1981, del Tar, del ministero di Grazia e Giustizia, della direzione generale per l'istruzione tecnica nel 1978 e infine, buon'ultima, della Corte Suprema di Cassazione, a sezioni unite, che con sentenza gennaio 1988 respingeva il ri- un maturato presso un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, che aveva chiesto l'iscrizione all'Albo per periti industriali.

Per chiarezza, riportiamo un paragrafo della sentenza della Suprema Corte, che recita: «... L'Istituto (professionale) che ha rilasciato il diploma, che qui interessa, è fra quelli prescelti per tenere i corsi integrativi, ma non è ricompreso nel novero delle scuole che rilasciano un diploma equivalente, a tutti gli effetti, a quello degli istituti tecnici, appunto perché il corso di studi non trova corrispondenza quello di tali istituti...».

Ci sembra quindi chiara la differenza fra i due indirizzi scolastici e i relativi diplomi: quello di tecnico dell'industria meccanica o elettrica che, come chiarisce già titolo del diploma, addestra i giovani ad attività specializzata, a livello esecutivo, per essere immessi nel mondo del lavoro con una preparazione tecnico-pratica; quello di perito industriale che, con i programmi che svolge, possiede una vasta gamma di competenze scientifiche e tecniche, tali da fargli assumere incarichi comprendenti attività studio, di informazione, di ricerca e di progettazione.

I periti industriali, che entrare nell'Europa del 2000, dove i colleghi degli altri Paesi possiedono un curriculum scolastico più lungo, sarà un duro confronto, hanno proposto e ottenuto il biennio e il triennio di praticantato con relativo esame abilitante per poter ottenere l'iscrizione all'Albo ed esercitare la libera professione, in attesa che lo Stato regoli il corso di studi a carattere universitario e lo inserisca, come nuovo diploma di perito industriale (o laurea corta), per gli studenti delle generazioni future. Lasciamo quindi che ognuno faccia il proprio mestiere, per il quale la scuola l'ha preparato non crediamo, fanno i nostri poco preparati o furbi politicanti, facili illusioni nei giovani, a dispetto delle leggi dello Stato e dei programmi scolastici.

Consiglio direttivo
Periti industriali
Valle d'Aosta

Ho 75 anni ma l'orto

Parlando con degli amici, pensionati come me, ho sentito che ci sono state delle situazioni poco chiare nell'assegnazione degli orti di proprietà del Comune di Aosta a pensionati che ne avevano fatta richiesta. Chiedo a nome di tutti che si cerchi di usare criteri più possibile «trasparenti» dando la precedenza a chi ne ha effettivamente bisogno. Voglio ancora far presente che per un pensionato anziano come me (ho 75 anni) il poter utilizzare un or- non è certo legato ad un interesse speculativo, ma solo ad un modo di passare alcune ore all'aria aperta e in un'attività motoria che fa bene al fisico e alla mente.

Lettera firmata, Aosta

Parliamo adesso dei cani abbandonati

Tutti gli anni, come l'estate e il periodo delle vacanze, siamo sommersi da notizie riguardanti cani abbandonati. Qualcuno per caso ha già cominciato a pensare adesso a come risolvere il problema? Me lo auguro di cuore.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Sylvain Deguillame, Daniele Cristofaro.

Matrimoni. Corrado Martello con Loredana Damasi; Mario Savin con Silvana Fregni; Riccardo Jacquemod con Paola Vacchina; Domenico Palmas con Cristina Monami.

Morti. Giancarlo Lovato, 53 anni, autista, St-Vincent; Giovanna Damonte, 69 anni, pensionata, Aosta.

DALLA CITTA'

NUOVO STATUTO

Costituente socialista nomina una commissione

«Costituente socialista», il raggruppamento politico nato da una all'interno del psi valdostano, ha costituito una commissione incaricata di preparare lo Statuto della politica. Della commissione fanno parte GiovanniAnello, Gaetano Gattis, Guido Dosio e Rino Girotto.

Il Consiglio parla Olimpiadi

Consiglio comunale dedicato alle Olimpiadi martedì. L'assemblea del capoluogo discuterà sul tema «Aggiornamento candidatura per le Olimpiadi invernali del 1998». Nella riunione dovrà anche risolvere il «caso» creato dal consigliere Carlo Ferina (uv), rappresentante del consiglio comunale aostano nel Comitato promotore di «Aosta'98», che da qualche giorno, assieme al collega di movimento Renato Faval, ha rimesso il suo mandato nelle mani del capogruppo e segretario dell'uv Guido Grimod.

ESPERIMENTO

Prova del programma di nutrizione artificiale

L'assessore regionale alla Sanità e Assistenza Sociale Valerio Benefforti presenterà martedì alle 11,30 nella sala della giunta al palazzo regionale, il «Programma di nutrizione artificiale domiciliare».

SCIOPERO

Astensione dal lavoro degli alimentaristi

Saranno in sciopero martedì, per 4 ore a fine di ogni turno, i dipendenti del settore alimentaristi della Valle d'Aosta. L'astensione dal lavoro si inserisce nel programma di agitazioni indetto dalle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto.

LA FOTO DEI RICORDI

L'attesa davanti alle Terme di St-Vincent

Abiti lunghi e camicie vaporose, grandi cappelli e ombrellino per le donne, completo grigio e paglietta per gli uomini. Siamo negli Anni 20 davanti alle Terme di Saint-Vincent. Chi aspetta il proprio turno cerca refrigerio sotto le piante o nell'androne all'ombra.

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551585
Soccorso Alpino no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 3466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 maggio
Aosta: , corso Ivrea; **Montershell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, Ivrea, P. , Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montershell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montershell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via delle Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co- , pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca, via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: , pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chia-
Distretto 7: Arvey-Saint-André.
8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-
, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78228
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95026

Aosta, protesta degli extracomunitari senza alloggio

«Vogliamo una casa»

Gli immigrati lamentano discriminazione tra loro e gli albanesi
«Quelli sono arrivati ieri. Noi siamo qui da anni e viviamo in dormitori»

AOSTA. «Siamo vittime dell'indifferenza. Viviamo in Valle d'Aosta da diversi anni, molti tra noi hanno un lavoro fisso, la residenza. Chiediamo soltanto di essere ascoltati, è un nostro diritto poterci confrontare le autorità per trovare soluzioni ai nostri problemi: quello della prima di ogni altro». Sono le parole di Draidj Miloud, 35 anni, algerino, presidente dell'Aiva (Associazione immigrati in Valle d'Aosta). L'associazione, nel novembre dello anno, cura gli interessi degli extracomunitari che vivono in Valle, più di 700 per provenienti per la maggior parte dal Nord Africa.

Ieri delegazione dell'Aiva si è presentata in Comune. Il sette maggio aveva scritto una lettera al sindaco di Aosta e al presidente della giunta regionale, con la richiesta di un incontro per esporre i problemi degli extracomunitari. Mentre la presidenza della giunta regionale ha accolto la richiesta nel giro di pochi giorni, fissando una data per l'incontro, dal Comune non è arrivata nessuna risposta. La delegazione non ha trovato nessun esponente della giunta comunale a cui esporre le proprie rimostranze.

Era sabato, il sindaco Leonardo La Torre e gli assessori erano assenti. Guido Grimod, capogruppo dell'uv, che si trovava in municipio per questioni personali, ha ricevuto gli extracomunitari, raccogliendo le loro lamentele. La protesta nasce in particolare dalla notizia dell'arrivo degli albanesi in Valle, che sono sistemati in albergo a Sarre. «Gli albanesi sono appena arrivati e si stanno già preparando per loro la e il lavoro. - protestano gli extracomunitari -. Molti di noi vivono ad Aosta da anni e hanno ancora potuto un'abitazione decente. Crediamo di avere gli stessi loro diritti di qui, senza subire discriminazioni di questo tipo».

«Il problema della casa, ad Aosta, è drammatico non soltanto per voi, ma anche per molti cittadini valdostani - ha spiegato loro Grimod -. Bisogna cercare di non esasperare le cose mettendo gli uni contro gli altri. Una "guerra fra poveri" sarebbe molto Il capogruppo unionista li ha poi invitati a scrivere una lettera ai gruppi partitici, per informare e coinvolgere tutte le forze politiche.

«Non vogliamo ville o appartamenti - ha replicato Miloud -, vogliamo semplicemente far capire che non si può vivere in dormitori privi persino di servizi igienici. Vogliamo che una delegazione del Comune venga a visitare i dormitori in via Stévenin, all'Arco d'Augusto, in regione Tzamberlet. Devono rendersi conto delle nostre condizioni di vita». Del problema si sta occupando anche il sindacato. «Li seguiamo già per quanto riguarda i problemi di lavoro - dice Guido Dondeynaz, della Cisl -. In Valle, molti tra loro hanno trovato un'occupazione nell'edilizia e nell'agricoltura. Sapevamo che avevano chiesto appuntamento il sindaco, e non hanno ricevuto risposta. Credo, anche per una questione di educazione, che abbiano il diritto di essere ascoltati».

La delegazione dell'Aiva ha insistito per poter parlare con un componente della giunta. Verso mezzogiorno è stato rintracciato il vice sindaco, Rudy Marguerettaz. L'assessore non era a conoscenza della lettera spedita da La Torre. «Non posso io fissarvi un appuntamento con il sindaco», ha spiegato. Si è comunque impegnato a sollevare il problema nella prossima riunione della giunta comunale, prevista per domani, per fissare un incontro ufficiale con l'associazione.

«Devono rendersi conto delle nostre esigenze - dice Miloud mostrando la sua carta d'identità, rilasciata dal Comune di Charvensod -. Siamo residenti qui, anche molti noi hanno un domicilio fisso. Trovare lavoro non è difficile, per chi ha voglia di darsi da fare. La maggior parte degli extracomunitari ha frequentato le scuole superiori. Il 35 per cento di quelli che vivono qui hanno un diploma. Alcuni sono persino laureati. Ci adattiamo comunque a fare qualsiasi lavoro onesto». **[m. b.]**

PROFUGHI, PRIMI OSPITI IN VALLE

VILLE-SUR-SARRE. A Durazzo, in Albania, faceva il cameriere, percependo uno stipendio quindicinale che in Valle d'Aosta consentirebbe di vivere 2 giorni: 250 lek, l'equivalente di 48 mila lire.

«Lavoravo due settimane per comprarmi un paio di scarpe». Adam Arapi, 25 anni, è uno degli interpreti del gruppo di trenta albanesi ospiti all'Hôtel Des Salasses, a Ville-sur-Sarre. «Ho visto per la prima volta una statua straniera», dice attorniato dai suoi connazionali.

Quarantasei anni di regime comunista, di privazione della libertà fisica e spirituale che ha costretto le molte persone contrarie alla dittatura a sdoppiamento della personalità per non finire nelle durissime carceri albanesi.

Adam Arapi si infervora nel la loro condizione sociale: «La scuola è un privilegio per i figli dei ricchi o di coloro che si dimostrano solidali con il regime. Chi contesta ha diritto all'istruzione».

Sono in Valle d'Aosta da due giorni, liberi di agire e di parlare. «Frequentavo un corso di chimica - Elvira Rrugia, 23 anni -. Mio fratello Ilir, di 23 anni, ha organizzato con altri giovani una rivolta allo stadio. Le guardie comuniste lo hanno arrestato. Adesso è ancora in prigione». Elvira è a Sarre con il padre e un altro fratello. La madre è rimasta in Albania con Ilir. Il pensiero la rattrista: «Forse - dice - non verranno in Italia».

Colpisce la correttezza del loro comportamento, un rispetto quasi reverenziale per i valdostani. Sono ansiosi di farsi capire: «Voi italiani siete molto generosi».

E' l'ora di pranzo. I giovani con una buona padronanza dell'italiano non raccolgono l'invito della proprietaria del ristorante di accomodarsi a tavola per mangiare. Preferiscono continuare la . Desiderano commentare il sistema di alimentazione «in vigore» nel loro Paese.

Artan Bushati, anni, cameriere a falegname. Jeans e maglietta rigata, impreca contro il «Partito del Lavoro albanese»: «La carne? Ce n'era appena un chilo alla settimana per tutta la famiglia; mezzo chilo formaggio ogni otto giorni. Si può comperare zucchero e caffè soltanto la tessera».

«Siamo stati - fa notare con rabbia Bushati - cinque anni senza olio di oliva. Lo Stato adotta la politica di esportazione prodotti alimentari, razionandoli ai cittadini».

Tirana, la capitale, 300 mila abitanti, sfoggia dell'agricoltura che, nella realtà, è molto arretrata. «Non esistono macchine private - sottolineano Adam e Artan -. Le poche che circolano sono di proprietà dello Stato o al servizio dai dirigenti del regime».

«I più fortunati - aggiungono - hanno una moto o una bicicletta. Per spostarci usiamo i mezzi pubblici che sempre compiono un servizio regolare».

La condizione di uomini liberi aumenta la voglia di raccontare. «Abbiamo rubato le navi per fuggire in Italia», confessa Artan con atteggiamento di sfida, «eludendo la sorveglianza dei poliziotti armati nel porto di Durazzo».

Interviene Romeo Meynet, proprietario dell'albergo di Ville-sur-Sarre che ospita il gruppo di profughi: «Li abbiamo accolti senza alcun pregiudizio e siamo entusiasti. In questi ragazzi privi di qualsiasi cosa rivedo l'infanzia che ho passato io, trascorsa nella solitudine degli alpeggi. Lo meritano particolare interessamento».

Lucchini

Discussione in Comune sui problemi della casa. I rappresentanti dell'Associazione degli immigrati in Valle d'Aosta parlano in Municipio il capogruppo dell'union valdôtaine Guido Grimod (ANTEFOTO)

Vendevano dosi di eroina soprattutto ai militari di leva

Due arresti per spaccio

Sono un aostano di 20 anni e un nordafricano di 22. Lavoravano in coppia
Uno raccoglieva le ordinazioni, l'altro consegnava la ai clienti

AOSTA. Vendevano droga ai militari di leva. Due ragazzi sono stati arrestati ieri dalla sezione narcotici della questura di Aosta. Tarek Ayassi, anni, di Casablanca, Marocco, e Carmelo Repaci, anni, di Aosta, residente in via Plan des Rives 7, sono accusati di spaccio di eroina.

I due giovani sono stati arrestati nel pomeriggio, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari Tiziano Masini, su richiesta del procuratore Luigi Schiavone. Adesso si trovano nel carcere di Brissogne, in attesa di essere interrogati dal magistrato. Il nordafricano ha altre pendenze con la legge: in due anni è stato arrestato tre volte, sempre per questioni legate allo spaccio di sostanze stupefacenti. Attualmente viveva ad Aosta, ma non aveva domicilio fisso.

Gli agenti della narcotici sono arrivati ai due al termine di un'indagine durata alcune settimane. I giovani «lavoravano» insieme, e ormai da diverso tempo avevano messo in atto un traffico di sostanze stupefacenti. Rapaci si preoccupava di trovare i possibili acquirenti, quasi tutti giovani militari di leva. Li contattava e prendeva nota delle «ordinazioni». Ayassi invece gli forniva le dosi di eroina che poi l'altro vendeva.

La droga è di ottima qualità. «Da diverso tempo circola ad Aosta dell'eroina "buona", non molto tagliata» spiegano in questura.

Un'eroina quasi pura che probabilmente ha anche creato qualche problema ad alcuni tossicodipendenti: pochi giorni fa un ragazzo, sempre un militare di leva, è stato ricoverato d'urgenza in ospedale e salvato appena in tempo da un'overdose. Aveva comprato la droga dai due ragazzi. Non è stato ancora appurato dove acquistassero la droga.

La lotta al traffico degli stupefacenti da parte degli agenti della narcotici si sta intensificando in quest'ultimo periodo. Con quest'ultima operazione,

Tarek Ayassi

quattro le persone arrestate dalla polizia per spaccio di eroina. «Non escludiamo che possano esserci altri arresti nei prossimi giorni» spiegano in questura. **[m. b.]**

Nuova azione del gruppo giovanile valdostano Piloto io

Macello rioccupato

Una decina di persone ieri è installata di nuovo nell'edificio comunale
«Nessuno ha mantenuto la promessa di cercare spazi per noi ragazzi»

AOSTA. I giovani di «Piloto io» hanno occupato ieri per la seconda volta in sei mesi il macello di via Garibaldi. Sono una decina, tutti residenti in Valle e quasi tutti già protagonisti dell'occupazione del 1° novembre. Tra loro c'è anche il ragazzo che il 30 aprile si incatenato all'interno del palazzo regionale per protestare contro l'inerzia delle autorità e contro il processo cui andati incontro i 27 occupanti del macello.

Per il momento le autorità comunali e di pubblica sicurezza si sono limitate a una sorveglianza discreta. Vigili urbani e polizia hanno identificato gli occupanti, hanno chiesto che venissero tolti gli striscioni alle finestre: tutto si è svolto con la massima calma. «Per entrare - dicono i giovani - non abbiamo dovuto fare nessuna fatica. La porticina laterale era aperta, probabilmente da qualcuno che prima di noi aveva utilizzato le stanze del macello per passarci la notte». Le catene ai cancelli non sono state toccate. Il gruppo si è sistemato nella palazzina centrale, già sede delle precedente occupazione.

Allora i giovani «abitarono» nel macello 1° al 5 novembre, finché vennero allontanati dalle forze dell'ordine. «Altro che allontanati - dice Arturo - fummo letteralmente buttati fuori malamente». Il gruppo sembra preparato a una permanenza non breve. Tutti sono equipaggiati con sacchi a pelo, zaini con gli effetti personali indispensabili, fornellone e pentole, bevande analcoliche, radio a tutto volume e diffonde musica punk e hard rock.

Le ragioni del ritorno all'occupazione (è la quarta: fissa Viola di Pont, forte di Bard, macello) il gruppo le spiega in un volantino dal titolo emblematico «Vergognatevi». «Sei mesi fa - dice Sergio, di Pont - ci hanno cacciati da qui dicendo che questo struttura era destinata a importanti usi civici. Avevano però promesso interventi rapidi per trovare una soluzione alla cronica assenza di spazi per i giovani. Abbiamo cercato di avere risposte, di intavolare un dialogo, ma ci siamo trovati davanti a un di gomma».

Aggiunge Sergio di Aosta. «Siamo in grado di sistemare i locali senza interventi Quasi tutti noi lavoriamo nell'edilizia per cui siamo in grado di ridare un minimo di dignità a una casa che è ridotta in uno stato pietoso. Vogliamo anche ricordare che per questo macello, per il quale forse ci sono dei progetti ma nulla di concreto, rimane valida l'intenzione di farne un centro sociale autogestito e autosufficiente, per fare un punto d'incontro per i giovani. L'unica proposta è stata un locale in via Parigi, buono forse per ricoverare polli, non esseri umani».

«A Caluso - dice Arturo - la Provincia di Torino lascia utilizzare a gruppo come il nostro una piscina inattiva, e ha dichiarato che allontanerà i giovani soltanto al momento in cui le ruspe cominceranno i lavori di ristrutturazione dell'impianto. Perché non si possono trattare allo stesso modo?» **[a. c.]**

Aosta, è stato celebrato ieri il cinquantenario della morte del sacerdote fondatore dell'associazione Jeune Vallée d'Aoste

La fede e il regionalismo dell'abbé Joseph-Marie Trèves

Un programma su Radiodue ne ripercorre la lotta politica e l'impegno sociale

L'abbé Joseph-Marie Trèves

AOSTA. Il 21 giugno si celebra il cinquantesimo anniversario dello dell'abbé Trèves. La presidenza del consiglio regionale, per rendere omaggio a questo personaggio della storia valdostana, ha organizzato ieri mattina nel delle manifestazioni in piazza Deffeyes la conferenza sul tema: «L'abbé Trèves; guide des revendications régionalistes».

Dopo gli interventi del vescovo di Aosta Ovidio Lari, del presidente della giunta Gianni Bondaz e del presidente dell'«Académie Saint Anselme», Alberto Maria Careggio, sono intervenuti i relatori Roberto Fosson «L'homme et le prêtre», Elio Reinotti («L'abbé Trèves et l'école valdôtaine») e Mario Trèves («La pensée, l'oeuvre et l'action de l'abbé Trèves»).

Nato nel 1874 a Excenex, Joseph-Marie Trèves è stato una figura di primo piano del regionalismo valdostano. Per reagire ai soprusi della dittatura fascista nel 1925 fondò con Emile Chanoux, Joseph-Marie Alliod e Rodolphe Coquillard la «Jeune Vallée d'Aoste».

Scopo dell'associazione era quello di difendere e sostenere le tradizioni, la lingua e le istituzioni valdostane e in particolar modo mettere fine alle persecuzioni attuate dal regime fascista, persuadendo gli abitanti della necessità che la Valle d'Aosta si costituisse come regione autonoma. E alla sua morte il gruppo continuò a tenere vivo lo spirito regionalista, nonostante le autorità politiche dell'epoca avessero individuato la «Jeune Vallée d'Aoste» come «un movimento a tendenza regionale che dev'essere soppresso e adeguata energia».

L'abbé Trèves sperava nella creazione di uno Repubblica federalista, ideale molto radicato nell'ambiente cattolico valdostano di quegli anni. Gianni Bondaz nel suo intervento, rifacendosi a questo spirito federalista del sacerdote valdostano, ha detto: «Un anniversario ancora più importante in questo periodo in cui da una parte attacchi nostra autonomia sono all'ordine del giorno e, dall'altra, le minoranze prendono che soltanto uno Stato organizzato su basi federali potrà impedire la loro scomparsa».

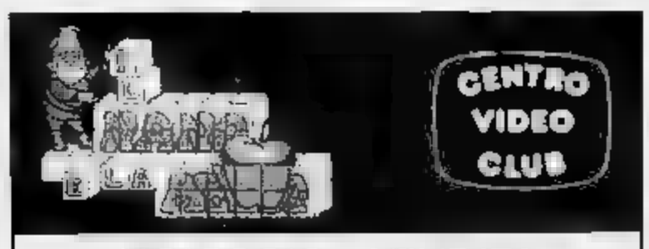
Ma accanto alla attività politica Joseph-Marie Trèves portò avanti anche una grande opera umanitaria, alla base della quale c'era una profonda e solida fede religiosa. «Trèves - ha affermato Alberto Mario Careggio - fu una "guide éclairé des revendications régionalistes", ma anche eminente figura di prete valdostano, apostolo cosciencioso e devoto che sintetizzava con la sua passione per Cristo e per gli altri con l'amore per la storia e la cultura del suo paese».

Il canonico Roberto Fosson lo ricorda prete umile, dalla sottana scolorita e dall'aria smarrita: «Un uomo che ha sempre creduto in una Valle d'Aoste libera, prospera e unita: cristiana».

Ma alla sua morte, nel giugno del 1941, questo difensore della lingua francese e particolarissima valdostano ebbe un necrologio, scritto dal canonico Brèan, in italiano.

In ricordo Trèves la Rai manda in onda tutti i venerdì alle 14,15 Radiodue, fino al giugno, una missione in nove puntate curata da Enrico Martial che ripercorre i temi e i problemi che il sacerdote valdostano ha affrontato: dalla lotta politica all'impegno sociale.

Bovo



NOLEGGIO e VENDITA
VIDEOCASSETTE TELEVISORI
VIDEOREGISTRATORI TELECAMERE
NOLEGGIO e VENDITA
VIDEOGIOCHI NINTENDO
NOLEGGIO AUTOMATICO VIDEOCASSETTE
24 SU 24 365 GIORNI ALL'ANNO
C.V.C. IL NANO E LA MELA
P.zza Cav. Vittorio Veneto (ex p.zza Mercato) 1/3
Tel. 0165/318.44 - AOSTA

Primaria commerciale ricerca
AUTOTRASPORTATORE
licenza c/to terzi per consegne giornaliere Valle anche senza mezzo proprio.
Per informazioni telefonare dalle 19 ore 20 numero telefonico 555.019.

Proteste nella scuola per l'applicazione rigida della legge

Bilinguismo da rivedere

Vari insegnanti han dovuto superare più volte la stessa prova di francese
L'indennità venne introdotta in Valle d'Aosta sull'esempio di Bolzano

AOSTA. «E ci risiamo [illegible] il francese. E' così importante che non si può fare [illegible] concorso anche soltanto per spazzino senza dimostrarne la conoscenza». E' l'opinione di un lettore sulla questione del bilinguismo, ormai annosa, ma che [illegible] recente ha innescato di nuovo un vivace dibattito in Valle. La discussione riguarda soprattutto situazioni, come quella della scuola, in cui alcuni giovani per avere un posto di ruolo hanno dovuto superare più volte la stessa prova.

Altro arg[illegible] sul quale si dibatte è l'indennità di bilinguismo che premia i dipendenti del settore pubblico. C'è chi dice: «Perché pagare per l'uso di quella che dovrebbe essere la "langue maternelle" dei valdostani?». A favore dell'indennità interviene Loris Minelli, segretario della Cgil della Valle d'Aosta, che spiega l'origine normativa del «surplus» per i dipendenti pubblici, precisando di esser d'accordo [illegible] l'iniziativa [illegible] quanto «può stimolare un uso maggiore del francese sui posti [illegible] lavoro e essere un contributo [illegible] secondario al bilinguismo reale, uno degli elmenti portanti dell'autonomia».

Il leader sindacale ricorda che nel '78 il consiglio regionale votò la norma (poi accolta dallo Stato) secondo cui per lavorare nei posti pubblici in Valle occorre [illegible] esame di francese. Alcuni anni dopo fu riconosciuta in provincia di Bolzano un'indennità speciale per [illegible] conoscenza del tedesco. Per analogia la richiesta [illegible] inserita nei rinnovi contrattuali regionali e alla fine accolta. Minelli aggiunge: «Siccome viene chiesta una conoscenza supplementare, è giusto che [illegible] retribuita».

La [illegible] però, a livello applicativo, si presenta adesso con alcune complicazioni. [illegible] tutti danno per scontato che sia giusto chiedere una verifica di f[illegible] per chi vuole passare a un livello superiore, ha suscitato malumori il problema degli esami nella scuola, dove più volte (e magari [illegible] esiti diversi) molti aspiranti docenti hanno dovuto affrontare sempre lo stesso [illegible]. Non si potrebbe pensare [illegible] un «patentino» [illegible] abilitazione da conseguire [illegible] sola volta? «Quello della scuola - dice ancora Minelli - è [illegible] settore particolare. Ci sono delle questioni da rivedere».

Un lettore [illegible] «La Stampa» ha scritto che «il francese può anche andare bene perché, come dice l'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, "[illegible] fatto [illegible] parlare la lingua dei popoli vicini apre [illegible]li di comunicazione che vanno nell'inte[illegible] di tutti"». Un ex assessore alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, afferma: «Durante [illegible] mio incarico, nel 1985, ho firmato con [illegible] [illegible] dell'Università di Chambéry un accordo che consente ai giovani valdostani, dopo la maturità, di seguire i [illegible] in Savoia come i loro coetanei d'oltralpa. E' [illegible] notevole possibilità di scambio, di interazione culturale, di apertura a nuove esperienze, resa possibile dalla situazione di bilinguismo».

Esitono anche accordi, ricorda ancora Faval, fra il Politecnico di Torino e l'università di Grenoble che sono partiti sempre dal riconoscimento da parte delle autorità accademiche francesi del percorso didattico degli studenti valdostani.

Bruno Baschiera

PRIMO PIANO

Aosta double-face: caotica o deserta a causa degli orari di lavoro simili

BISOGNEREBBE tener aperti gli uffici quando noi chiudiamo», dicono i commercianti. Allo [illegible] modo rispondono gli impiegati. Così le massaie, i liberi professionisti, gli operai. Insomma, tutti.

La gente lavora con orari simili, se non addirittura uguali. In tal modo la vita d'ogni giorno [illegible] un'angosciosa rincorsa allo sportello aperto. E perfino le ferie si fanno in coda perché, oltre agli orari di lavoro, coincidono anche i periodi [illegible] ferie.

Il polemista Sergio Saviane ripete sovente: «Ognuno di noi si rivolge agli altri, s'aspetta sempre che gli altri facciano, [illegible] qualcuno deve pur cominciare». Per il momento in Valle d'Aosta nessuno comincia [illegible] cercare [illegible] equilibrio tra lavoro [illegible] servizio.

In una piccola realtà gli esperimenti sono più facili da organizzare e, di solito, riescono. [illegible] però ci prova. Non la pubblica amministrazione, né i commercianti. Un primo passo è necessario anche perché la pigrizia nel risolvere i problemi di ogni giorno [illegible] [illegible] soltanto sui residenti, [illegible] anche sugli ospiti.

Aosta turistica si [illegible]e e chiude alle stesse ore [illegible] in identici periodi. Tanto da apparire co[illegible] una spiaggia (con ombrelloni e cabine) più che [illegible] città. Non [illegible] mai pronta alle improvvisate dei turisti, costretti, per esempio, a girare [illegible] trottole per [illegible] locali aperti la domenica.

Questo male antico [illegible] riesce a essere sradicato. Soltanto alcuni commercianti fanno eccezione [illegible] alzano [illegible] saracinesche di domenica interpretando il loro ruolo di servizio. Ruolo che dovrebbe essere invece radicato nella pubblica amministrazione.

Purtroppo è vero il contrario. Musi lunghi [illegible] [illegible] fanno parte del costume [illegible] molti tra coloro che lavorano a contatto con il pubblico. Mugugni al posto di frasi, alzate di spalle, poca disponibilità. Non è un difetto che possa essere imputato alla sola indole di ciascun impiegato, dipende anche dall'orario.

Vi sono ore particolarmente pesanti contro altre dominate dalla noia. L'impossibilità, poi, di avere [illegible] tempo [illegible] fare le commissioni con calma produce un altro guasto della pubblica amministrazione: le corse in altri uffici o a comperare il pane durante [illegible] lavoro.

Un po' d'ordine negli orari metterebbe le cose a posto. Sarebbe utile un periodo sperimentale per trovare le fasce migliori per soddisfare più esigenze. E invece Aosta - [illegible] tante altre città - [illegible] tratti appare co[illegible] un formicaio, a tratti come un deserto.

Le conseguenze [illegible] questa monotonia degli orari [illegible] avvertono anche [illegible] traffico. Le vie [illegible] impercorribili nelle cosidette ore di punta. Mentre di sera si vive [illegible] vi fosse il corpifu[illegible] L'apertura [illegible] alcuni negozi potrebbe rendere Aosta più ospitale.

Tuttavia il problema più grave rimane quello dei servizi. Per poter [illegible] una visita medi[illegible] e essere sottoposti a un esame si giunge all'assurdo di [illegible] chiedere una mezza giornata [illegible] ferie. Quando si è fortunati si perde comunque più [illegible] un'ora di lavoro. [illegible] riequilibrio [illegible] più che mai necessario, altrimenti si corre [illegible] rischio di vivere sempre in coda e di affrontare qualsias[illegible] in fretta e [illegible] sgradevole impazienza. Nasce così la nevrosi da orario.

[e. mar.]

Le reazioni degli enti locali alla legge che stanzia 250 milioni per l'acquisto di veicoli ecologici

Pullman «verde», bello ma troppo caro

«Il finanziamento approvato dalla Regione è insufficiente: il [illegible] autobus "bimodale" a elettricità costa mezzo miliardo»
Oltre al prezzo ci sono problemi tecnici: il freddo che scarica le batterie e la [illegible] per [illegible] di meccanici specializzati

AOSTA. Il sogno [illegible] avere auto che non inquinano [illegible] quindi [illegible] più pulita nelle città comincia a prendere [illegible] [illegible] consistenza. Diventano infatti sempre più numerose le iniziative e gli studi intorno a «veicoli verdi», non inquinanti, [illegible] da motori a gas metano oppure a energia elettrica. La realizzazione del sogno non [illegible] però dietro l'angolo [illegible] per il momento neppure [illegible] buon mercato.

«Sulla via dell'auto verde - dice Luigi Dayné, presidente della cooperativa Svap, che gestisce il trasporto pubblico urbano nel capoluogo - [illegible] an[illegible] a livello sperimentale, quasi di prototipo. Un autobus [illegible] tipo «bimodale», che funziona cioè con un motore elettrico alimentato da batterie attivate da [illegible] generatore a benzina o a gasolio, realizzazione dello "Studio progetto Genova Ansaldo - Iveco" costa più di mezzo miliardo».

Proprio per affrontare i costi elevatissimi di questi mezzi la Regione ha emanato una legge, [illegible] 250 milioni di stenziamento iniziale, per incentivare l'acquisto, soprattutto [illegible] parte degli enti pubblici e delle società concessionarie [illegible] trasporti pubblici, di veicoli [illegible] inquinanti.

«E' una iniziativa validissima - dice l'assessore all'ambiente del Comune capoluogo Francesco Caracciolo - e l'amministrazione cercherà [illegible] dare il buon esempio. Abbiamo il problema [illegible] [illegible] il parco macchine dei vigili urbani. Sarebbe significativo vedere i vigili urbani circolare in città su [illegible] mosse da motori elettrici». E aggiunge «Bisognerà vedere però che cosa potrà fare [illegible] recente legge regionale. Le casse [illegible] Comune non sono ricche, lo stanziamento è limitato e le au[illegible] elettriche per [illegible] momento co[illegible] carissime. Vale però la spesa di esaminare le possibilità offerta dalla legge regionale e tentare l'esperimento».

Anche l'assesore alla Viabilità Silvestro Mancuso vede di buon occhio l'auto elettrica: «Già prima che la Regione [illegible] nasse la legge avevo preso contatti con la Fiat Iveco per verificare la possibilità di avere in uso sperimentale e gratuito un autobus a motore elettrico. Lo [illegible] messo a fare [illegible] navetta tra la zona Est e quella Ovest della città. Per il momento la [illegible] [illegible] ha [illegible] sviluppi, [illegible] insisteremo. Il futuro del trasporto urbano non può che [illegible] dei veicoli elettrici».

Che però non hanno soltanto il problema dell'elevato costo di acquisto. «Agli oltre cinquecento milioni di costo del mezzo - spiega Dayné - ci sono i costi collaterali. Le batterie devono [illegible] caricate [illegible] frequen[illegible] e con strumenti che [illegible] le officine delle aziende di trasporto non posseggono. Parte del personale meccanico, che [illegible] a menadito un motore a benzina, a gasolio o metano, deve essere riqualificato e mes[illegible] in condizione di riparare i motori elettrici».

«In Valle - continua Dayné - in inverno [illegible] temperatura è [illegible] venta molto bassa. Per le batterie, che non hanno avuto lo sviluppo tecnologico dei motori, questo rappresenta un grave handicap e un costo aggiuntivo. Certo è che l'autobus elettrico è silenzioso, non emette pericolosi [illegible] di scarico ed [illegible] più facile da guidare perché più basso del mezzo tradizionale (il motore elettrico [illegible] meno ingombrante)».

Il presidente della Svap conclude [illegible] chiave positiva: «L'iniziativa della Regione di aiutare finanziariamente chi tenterà la via dei veicoli non inquinanti non [illegible] risolutiva ma [illegible] comunque importante. A condizioni accettabili la Svap [illegible] disponibile alla prova».

[a. c.]

DALLA VALLE

AOSTA

I militari [illegible] leva hanno giurato

Cerimonia di giuramento ieri per i militari di leva nella caserma Testafochi in piazza della Repubblica. Il generale Sterpone e il colonnello Bonvicini hanno accompagnato il piotone [illegible] [illegible] allievi ufficiali [illegible] [illegible] militari dei primi tre scaglioni del 1991. Alla cerimonia erano presenti l'onorevole Luciano Caveri [illegible] l'assessore comunale alle finanze Giorgio Lorenzini in rappresentanza del sindaco.

[illegible]

Un [illegible] campo per gli sport popolari

Viene inaugurato oggi in località Croix d'Arlaz il campo di sport popolari. L'opera [illegible] costata [illegible] milioni. Dopo la benedizione del terreno di gioco, la struttura ospiterà la finale del campionato [illegible] serie A di tsan tra Chatillon I e Verreyes I.

CERVINIA

[illegible] sull'artigianato dedicato ai bambini

Nelle scuole elementari [illegible] Breuil il regista della Rai Alfredo Fran[illegible] presenterà domani alle 14 ai bambini delle materne ed elementari del paese il filmato sull'artigianato valdostano «Le fiabe del legno e della pietra», da lui realizzato per conto dell'assessorato regionale al Commercio, Industria e Artigianato. L'iniziativa è stata promossa dalle insegnanti per migliorare e stimolare nei bambini la conoscenza dell'artigianato della Valle d'Aosta.

[illegible]

La sicurezza [illegible] territorio in [illegible] d'Aosta

Sarà presentato domani alle 10,30 nella saletta delle manifestazioni del palazzo regionale il libro «Sicurezza del territorio in Valle d'Aosta». La pubblicazione è frutto del lavoro di Giovanni Busanelli, dirigente del servizio sistemazioni idrauliche e difesa [illegible] suolo dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste [illegible] Ambiente naturale, che ha curato la parte scientifica, e di Manila Calipari, che si è occupata della parte fotografica. Il «vernissage» dell'opera, [illegible] parteciperà l'assessore Angelo Lanièce, sarà arricchito dalla proiezione di una [illegible] [illegible] diapositive che illustreranno gli interventi [illegible] difesa del territorio valdostano.

DONNAS

Le Caves Coopératives discutono [illegible] bilancio

Seconda convocazione stamattina alle [illegible] per l'annuale assemblea dei soci delle Caves Coopératives. Il presidente Giulio Follioley illustrerà [illegible] bilancio [illegible] '90. Sarà anche cambiata la ragione sociale della cantina, che passerà [illegible] «Donnaz» a «Donnas».

Opel Vectra. L'immagine guida.

Fermate lo sguardo su un'immagine che si imprime. Vectra. Al vertice della sua classe, grazie anche ad un Cx di soli 0.29, Opel Vectra è il nuovo modello a cui ispirarsi: per le soluzioni intelligenti e i valori di comfort come la geometria pensante delle sospensioni, il volume del vano bagagli, il più ampio della sua categoria, l'autoradio di serie e tanto di più, che sarà esaltante scoprire con un contatto diretto.

Opel Vectra: motorizzazioni 1.4, 1.6, 1.7 D e 2.0 iniezione. Osservatela. Vi accorgerete che vi somiglia. Perché Vectra è l'immagine guida.

Look at Opel now!

FINO AL 30/5
L. 8.000.000 IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

solo da:

viAuto

IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57.74.80 - 57.542
[illegible] - C.so [illegible] Arduino - Tel. 0124 27.761

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

La Comunità montana chiede notizie del secondo Traforo alla Francia

Troppi studi sulla Valdigne

«Raddoppio del tunnel, autostrada, Parco: interventi che rischiano di soffocare l'Alta Valle»
Il confronto sull'istituzione dell'area protetta del Bianco sarà fatto anche con la Svizzera

LA THUILE. Prima iniziativa ufficiale in Valle d'Aosta riguardo all'ipotesi francese di una seconda galleria sotto il Monte Bianco. La Comunità montana della Valdigne chiederà un incontro agli amministratori pubblici dell'Alta Savoia per conoscere le idee e i progetti che si stanno valutando a proposito di un nuovo collegamento transfrontaliero. La riunione servirà anche per approfondire un altro comune tra le popolazioni che vivono sui due versanti della montagna, un argomento comunque ricollegabile anche al problema della viabilità: il Parco del Bianco.

«Ai nostri colleghi francesi chiederemo a che punto sono i loro studi sul secondo tunnel - dice il presidente della Comunità montana della Valdigne e amministratore comunale di La Thuile, Ruggero Bovio -. L'incontro servirà se non altro ad avere qualche informazione in più al riguardo; pare che le loro idee siano già precise, mentre in Valle non si sa ancora nulla di ufficiale».

Un altro traforo, l'autostrada, il Parco. Come si possono conciliare insieme questi progetti? «Autostrada e parco non rappresentano un controsenso. Non si può rivoluzionare il sistema europeo dei trasporti, che si svolge per il 90 per cento su gomma. Purtoppo l'autostrada è utile: il traffico sulla statale continua a peggiorare. La sua realizzazione gioverà sia ai residenti sia ai turisti, che saranno maggiormente invogliati a raggiungere l'Alta Valle. Per quanto riguarda il secondo traforo eventuali decisioni verranno prese comunque al di sopra delle amministrazioni locali. Ma, se il secondo tunnel contribuirà a rendere il traffico in Alta Valle più scorrevole, ben venga».

Progetti, idee, intenzioni che nel giro di pochi anni potrebbero cambiare completamente modo di vivere e paesaggi dell'Alta Valle: per gli amministratori locali un grande impegno per cercare le soluzioni più adatte. «La Valdigne ha il rischio di essere soffocata da questi importanti interventi se non verranno realizzati in modo appropriato - spiega Bovio -. La Regione ha chiesto alla Comunità montana un parere riguardo al Parco. Abbiamo deciso di preparare una bozza di deliberazione che contenga le opinioni dei cinque Comuni dell'Alta Valle, compresa La Salle, che invece sarebbe stata esclusa. Il documento sarà pronto entro al fine di giugno. Per discuterlo sarà convocata una seduta della Comunità con il Parco come unico argomento».

«L'opinione comune resta comunque la stessa - aggiunge il presidente della Comunità montana -. Non deve nascere un'area protetta con gli stessi problemi del Parco del Gran Paradiso. Di vincoli ne sono già molti ora: architettonici, paesaggistici, sulla caccia; per parlare dei piani regolatori e della legge regionale sull'impatto ambientale. Non vogliamo una regione allo sbando in questa materia. Credo che qualunque residente sia contrario alla creazione di un parco uguale a quello del Paradiso. Invece è probabile che i turisti sarebbero a favore: a loro basta venire a soggiornare in condominio cintato e passeggiare sul prato del vicino; non hanno un'idea chiara delle realtà locali».

Per avere più indicazioni sull'area protetta del Monte Bianco i componenti della Comunità montana si incontreranno anche con i colleghi svizzeri: «Anche in Francia e in Svizzera sono contrari ai vincoli imposti da un vero parco - dice Bovio -. I contatti che prenderemo ufficialmente serviranno per seguire la stessa strada, in maniera da non creare disorientamenti ai governi».

Giorgio

L'entrata italiana del Traforo del Monte Bianco. Anche questa zona dovrebbe entrare a far parte dell'area protetta

GALLERIA PER LES

MORGEX. Un percorso alternativo alle Statale quando sarà aperta l'autostrada tratto tra Aosta e Morgex. I lavori costruzione del secondo tronco dell'autostrada, da Morgex al Traforo del Monte Bianco, devono ancora cominciare, mentre quelli per la prima parte sono a buon punto. Per gli amministratori locali dell'Alta Valle una preoccupazione in più: come rimediare all'aumento del traffico di Tir e ai rallentamenti che si verificheranno, soprattutto nella in salita quando sarà aperta l'autostrada fino a Morgex?

Finora il traffico degli autoarticolati «diluiva» tra Aosta e Courmayeur; quando l'autostrada raggiungerà Morgex il rimanente tratto di dozzina chilometri, che supera un discreto dislivello e ha una serie di tornanti, rappresenterà un vero e proprio «budello».

La Comunità montana della Valdigne prevede un aumento del traffico leggero nella piccola strada di Le Feysoulles, che collega Morgex a Pré-Saint-Didier passando sulla sinistra orografica della Dora. La strada, che attraversa le vigne «Vin blanc de Morgex», attualmente è usata soprattutto dagli abitanti in due frazioni del Comune della Valdigne e dai clienti di campeggio.

Un percorso che nel primo tratto è in rettilineo, mentre nella seconda parte ha varie curve e una strettoia: il restringimento è causato da un ponte e cunetta che attraversa un piccolo torrente. In questo tratto c'è anche il pericolo della caduta di massi.

Per rendere più scorrevole la strada, l'assemblea della Comunità montana ha esaminato nella sua ultima riunione un progetto di massima per una galleria che sostituirà il te. Il torrente, che si forma quasi esclusivamente in caso di pioggia, resterà in superficie, evitando così il rallentamento delle in un tratto soggetto alla caduta di massi. Il progetto esecutivo verrà approvato nei prossimi mesi.

Un'altra questione riguardante il traffico commerciale pesante è la sentenza del Consiglio di Stato che annulla i divieti di circolazione di Tir nei giorni festivi. Possono i circolare di domenica gli autoarticoalti che trasportano merci deperibili, frutta, verdura, carne e pesce.

Il provvedimento annulla una precedente sentenza del Tar del Lazio (che ha competenza per tutta l'Italia) che vietava le deroghe previste per gli autrasportatori di questi tipi merce. **[g. m.]**

ECHALLOD, PERIZIA PER IL PONTE

Presto riaperto. I lavori al ponte di Echallod dureranno pochi giorni

ARNAD. Trentacinque quintali: è il peso massimo che il ponte medievale che collega la frazione di Echallod al capoluogo può sopportare. Lo ha stabilito la perizia redatta dalla missione di tecnici scelti dall'amministrazione regionale, composta dagli ingegneri Emilio Noussan, Giulio Vallilacqua e Edmond Freppaz.

Il ponte è attualmente chiuso sia al traffico dei veicoli sia a quello dei pedoni. Riaprirà non appena il Comune farà sistemare delle ringhiere dell'altezza di un L'inizio dei lavori, che dovrebbero richiedere pochi giorni, è previsto per la prossima settimana. Il ponte era stato chiuso al traffico una ventina di giorni fa, in base ad un'ordinanza del sindaco di Arnad, Renzo Rolland. Una denuncia anonima inviata alla procura presso la pretura di Aosta denunciava la pericolosità della struttura medievale. Il sostituto procuratore Alberto Iachini svolto un sopralluogo, evidenziando le precarie condizioni del ponte. Il sindaco aveva deciso la chiusura per evitare l'intervento della magistratura.

Conclusi i lavori, potrà terminare il forzato isolamento della frazione di Echallod. Per muoversi verso Aosta, gli abitanti del paese ora possono passare soltanto da Hône, visto che da Issogne è stato aperto un cantiere per la risistemazione di una strada in frazione Montillon. La perizia è stata svolta in breve tempo. L'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Marcoz aveva spiegato in consiglio regionale, in risposta ad un'interpellanza, che la Regione intendeva «interrompere ad ogni costo l'isolamento di Echallod».

I tecnici avevano svolto un sopralluogo ai primi di maggio, per accertare i metodi per verificare la solidità della struttura: inevitabili le difficoltà di fronte a una struttura almeno seicento anni. In seguito i tecnici avevano fatto alcune perforazioni per esaminare le fondamenta del ponte medievale. L'opera di risistemazione è semplice, i lavori dovrebbero durare pochi giorni. A Echallod la notizia della riapertura è stata accolta con entusiasmo. Il sindaco aveva dichiarato, qualche settimana fa, che il ponte, pur avendo bisogno di interventi, non costituiva un pericolo. **[r. s.]**

INIZIATIVA PROMOZIONALE PER LA

DIFFUSIONE DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA

PARTECIPA

PRESSO I NOSTRI UFFICI PIU' VICINI AL TUO DOMICILIO

ALLE GIORNATE D' INFORMAZIONE SULLA PREVIDENZA INTEGRATIVA

PRESENZIANDO NEGLI ORARI PREVISTI DAL PROGRAMMA (UN'ORA NEL TARDO POMERIGGIO PER DIECI GIORNI) AI PIU' ASSIDUI VERRA' ASSEGNATO UN

"GETTONE PRESENZA"

a conclusione delle giornate informative, a tutti coloro che dimostreranno interesse alla diffusione della PREVIDENZA INTEGRATIVA, riserveremo l'opportunità di elevare il proprio reddito

INVIARE A:

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ISPETTORATO GENERALE

C.SO UNIONE SOVIETICA 115 CAP 10134 TORINO

IL PROPRIO NOMINATIVO CORREDATO DA:INDIRIZZO, NUMERO TELEFONICO, ETA', TITOLO DI STUDIO, ATTUALE ATTIVITA' E ORE DISPONIBILI PER PARTECIPARE AGLI INCONTRI

Domani a Saint-Nicolas una manifestazione per gli alunni delle scuole elementari

Recital di poesia e musica nella pineta

Nel «Bois de la Tour» un pomeriggio all'insegna di un singolare spettacolo di piccoli artisti
Previsto per le 15 il concerto dell'Orchestra Giovanile di Aosta: brani di Haydn, Purcell e Marcello

SAINT-NICOLAS. L'intreccio vegetale [redacted] foreste [redacted] dei luoghi tipici delle [redacted] e costituisce per il mondo infantile [redacted] forte polo di attrazione, una fonte di ispirazione fantastica, un territorio di avventure. Mai scelta è [redacted] dunque più azzeccata [redacted] di organizzare in un bosco una festa per i bambini, tanto più quando lo spazio prescelto è quello del «Bois [redacted] Tour», unico in Valle d'Aosta per la [redacted] conformazione e per la varietà delle piante che lo popolano.

L'iniziativa è della Pro Loco di Saint-Nicolas in collabora[redacted] le scuole elementari del paese, quelle di Avise/Runaz [redacted] Saint-Pierre/La Charrère, l'Associazione Musicale G.A.M. [redacted] l'Orchestra Giovanile da Camera «Aosta Musica». La manifestazione avrà luogo domani nel «Bois de la Tour»: in caso di maltempo verrà spostata al Centro di Studi Francoprovenzali «René Willien», la cui sede è stata gentilmente messa a disposizione dell'organizzazione.

L'iniziativa che coinvolge gli studenti delle tre scuole elementari, tocca alcuni [redacted] della comunicazione [redacted] dello spettacolo, dal teatro, alla canzone, alla musica classica, giungendo a conclusione di un lavoro di gruppo con cui i bambini [redacted] stati avvicinati alle [redacted] forme di espressione artistica. Saranno infatti essi stessi [redacted] esibirsi di fronte al pubblico, interpretando i personaggi di una favola, cantando una canzone [redacted] recitando una poesia. Al termine della loro performance, i giovani protagonisti verranno invece interessati in un concerto lezione, che si concluderà [redacted] la presentazione [redacted] differenti strumenti musicali.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Nel pomeriggio di domani alle 14,20 i bambini della Scuola Elementare [redacted] Saint-Nicolas reciteranno «Les musiciens [redacted] Brême», libero adattamento della celebre fiaba dei fratelli Grimm. Subito dopo i loro coetanei delle Scuole Elementari di Avise/Runaz [redacted] Saint-Pierre/La Cherrère [redacted] cimenteranno in un «recital» [redacted] canzoni e poesie.

Alle [redacted] 15 avrà luogo un concerto dell'Orchestra Giovanile [redacted] Camera «Aosta Musica», diretta da Efisio Blanc e Luca De Marchi. I giovani orchestrali eseguiranno musiche [redacted] Haydn (Concerto in sol maggiore per violino e archi -adagio), Marcello (Adagio dal concerto [redacted] do [redacted]iore per oboe e archi) e Purcell (Suite dell'Opera «Profetis»).

Luciano Barisone

FILM PER 5 GIORNI SU A2 E TRS

Oggi, alle 16,40 su TSR «*Rock'n Roll Mom*» (Usa, 1988, 95'), [redacted] film di Michael Schultz, con Dyan Cannon, Heather Locklear e Michael Brandon. Racconta la storia della giovane madre [redacted] due bambini, che [redacted]ive di piccoli lavori e sogna di [redacted] il rock'n roll. [redacted] serie di combinazioni la porterà a Los Angeles; dove, nel giro di poco tempo, diventerà una rock star.

Domani, alle 22,50, Antenne 2 presenta «*Chasseurs de miel*», un documentario [redacted] Diane Summers, Alain Majani [redacted] Eric Velli, che illustra l'antico cerimoniale con cui, fra le montagne del Nepal, si pratica la ricerca del miele selvatico nella foresta.

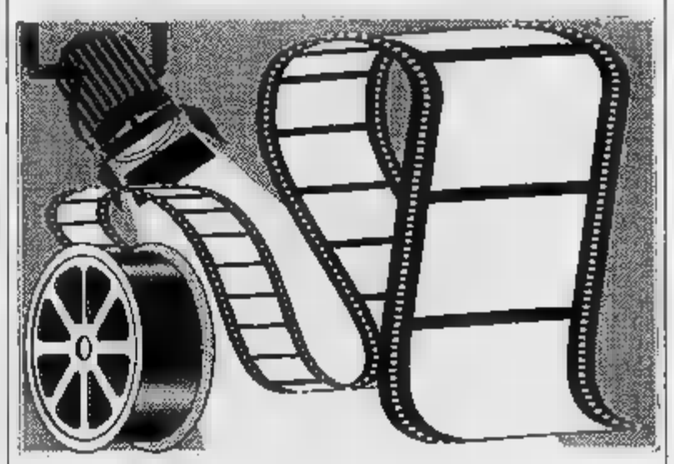
Martedì, alle 20,45, Antenne 2 trasmette «*Pour la peau d'un flic*», [redacted] film [redacted] Alain Delon, con lo stesso Delon [redacted] Anne Parillaud. Pedala al suo cliché l'attore-regista vi interpreta la parte di [redacted] ex poliziotto diventato detective privato, alle prese col caso di una giovane cieca scomparsa. Alle [redacted] TSR propone «*Terreur froide*» (Usa,1984, 95') di Wes Craven, [redacted] Michael Bock e Beatrice Straight. E' la storia [redacted] un giovane, che [redacted] sua famiglia ha fatto ibernare, perché colpito da una malattia inguaribile. L'impianto di [redacted]nservazione si guasta dopo dieci anni e il ragazzo, [redacted] alla vita viene operato. Ma una vol[redacted] rimessosi, egli rivela, [redacted] le sue azioni, di aver perso la coscienza durante l'ibernazione. Alle 23,25 [redacted] [redacted] va in onda «*Du sable et de sang*» (Francia, 1988, 110'), un film [redacted] Jeanne Labrune, [redacted] [redacted] Frey, André Dussolier e Clémentine Célarie. Racconta le vicende di [redacted] medico legato alla corrida da un rapporto di odio/amore.

Mercoledì alle 22,20 TSR manda in onda «*Chocolat*» di Claire Denis, con Mireille Perrier, Isaac De Hankolé, Giulia Boschi e François Cluzet. Sono le memorie stesse della regista, che da bambina visse [redacted] la sua famiglia nel Cameroun. Ritornandovi quindici anni dopo, essa ricorda la sua vita [redacted] bambina [redacted] compagnia del suo migliore amico, il servitore negro Protée.

Giovedì alle 22,50 Antenne 2 presenta «*Retour*» (Coming Home, Usa, 1978, 125'), un film [redacted] Hal Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight e Bruce Dern. Una donna aspetta [redacted] marito che combatte in Vietnam e intanto cura i [redacted] duci feriti. Nel corso di questa attività [redacted] [redacted] uomo paralizzato alle gambe e se ne innamora. Ma anche il marito tornerà dalla guerra in condizioni psicologiche spaventose.

[l. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) 35.868 — Orario 20/22 — Lire 9000
Suore in fuga di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino [redacted] una [redacted] rapina. Ricercati dalle bande di cui [redacted] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'

Giacosa — Tel. (0165) 36[redacted] — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Le età di Lulù di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal [redacted] di Almudena Grandes. V. M. [redacted]

Il Cinematografo — [redacted]. (0165) 442.62 — Lire 8000 (obbligo tessera)
Ore 20,30 **Gone to earth (La volpe)** di Powell & Pressburger. Ore 22,30 **Reinette e Mirabelle** di Eric Rohmer - **Coffee and cigarettes** di Jim Jarmusch.

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Orario: [redacted] — Lire [redacted]
Misery non deve morire di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery [redacted] l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, [redacted] sequestrato [redacted] una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [redacted] 1h 47' Thriller

[redacted] OGGI CHIUSO

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21 — Lire 4000/5000
Misery non deve morire di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

AL REPOSI

OGGI AL CINEMA

a cura [redacted] Luciano Barisone

«La volpe» (Gone to Earth), di Michael Powell, con Jennifer Jones, David Farrar e Cyril Cusak - Gran Bretagna, 1950, 82' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

La contea dello Shropshire, 3500 chilometri quadrati di selvaggia bellezza in prossimità delle Cambrian Mountains gallesi, è il teatro di una delle più controverse operazioni artistiche di Powell e Pressburger, [redacted] riduzione cinematografica [redacted] un [redacted] di Mary Webb, «Gone to Earth». Il film, che fu sbrigativamente e ingiustamente bollato dalla critica anglosassone come «unintentionally funny», involontariamente comico, è in realtà uno dei più bei poemi cinematografici sull'intrusione del fantastico nel quotidiano. Con una messa in scena romantica, sottile e intelligente, Powell si accosta allo spirito della terra che descrive, riuscendo [redacted] rendere espressivamente la sottile osmosi, che serpeggia nei personaggi [redacted] luogo (ma in generale anche in tutti gli esseri umani), fra ragione umana e natura animale.

Tutto [redacted] libero [redacted] selvaggio nel film, a partire dall'epoca in cui [redacted] ambientato, la fine del secolo [redacted] [redacted] a metà fra cultura contadina e cultura industriale. Hazel Woods, figlia di un fabbricante di bare, vive una vita senza regole a contatto [redacted] la natura. Amante [redacted] animali, sembra essere più legata [redacted] suo cucciolo di volpe che al genere umano. La sua bellezza irraggiungibile affascina il signorotto locale, Jack Reddin, che tenta in tutti i modi di sedurla. La ragazza, pur essendo colpita dalla sua immagine e dalla forte carica di sensualità che emana, gli resiste. Poco più tardi, sposa il giovane pastore del luogo, più interessato alla sua anima che al suo corpo. Un giorno tuttavia incontra Reddin nel bosco e cede alle sue lusinghe, seguendolo nel suo palazzo. Qui fa vita da signora, senza però riuscire ad integrarsi nei cerimoniali [redacted] buona società. Così, quando il marito torna a reclamarla, lo segue, anche perché Reddin maltratta la sua piccola volpe. Tutto sembra volgere [redacted] la felicità, ma un giorno, nel tentativo di salvare il [redacted] cucciolo da una caccia guidata dal signorotto, Hazel cade in una vecchia miniera abbandonata e muore.

Dice Powell: «Jennifer Jones salì con noi sul Caer Caradoc una delle tante colline [redacted] luogo. Che bella donna, che ragazza generosa, che attrice ispirata, che anima inquieta! La bellezza, la verità [redacted] il [redacted] dell'Inghilterra: credo in queste tre cose. Esse sono nel libro e nel film che abbiamo fatto».

OGGI AD AOSTA

a cura di Sandra Bovo

Concerto d'organo

Nella parrocchia «Nativité de la Vierge» domani sera alle 20,45 si terrà un concerto di giovani organisti valdostani. Tra i partecipanti Fabrizio Balestra, Ombretta Bressan, Annarosa Rono, Tiziana Scaperrotta, Mo[redacted] Sirni, Claudia Vallet e i due trombettisti Christian Bose e Davide Sanson.

AOSTA

I cori al teatro

Questo pomeriggio alle 15,30 nella suggestiva atmosfera del teatro romano si esibiranno le corali e i cori.

Lo spettacolo, che rientra nel programma dell'«Assemblée régionale [redacted] chant choral» organizzata dall'assessorato alla Pubblica istruzione, propone per oggi le corali «Louis Cunéaz» di Gressan, «Enel» di Aosta, «Les votorneins» di Valtournenche, «Neuventse» di Nus, «Mont Blanc» di Courmayeur e «Cral Cogne» di Aosta e i cori «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin, «Les quatre sa[redacted] di Donnas, «Les Dames de la Ville d'Aoste», «Saint Ours» e «Penne [redacted] di Aosta.

Saggio di danza

Domani sera alle 21 al [redacted] Giacosa si svolge il saggio di danza delle allieve dell'«Institut de dance classique».

[redacted]A

Il ballo liscio

Al «Dancing Meeting» questo pomeriggio e questa sera si balla [redacted] compagnia dell'orchestra di Claudio [redacted].

Gara di bici

La Pro Loco organizza per [redacted] la quinta prova [redacted] «Campionato Piemonte - Valle d'Aosta di Mountain Bikes». La partenza [redacted] fissata per le 11, [redacted] iscrizioni si ricevono dalle 10,15 all'ufficio della gara, nel piazzale della chiesa. Il circuito sarà [redacted] 10,5 chilometri da ripetersi 2 volte.

ST-CHRISTOPHE

Concorso ippico

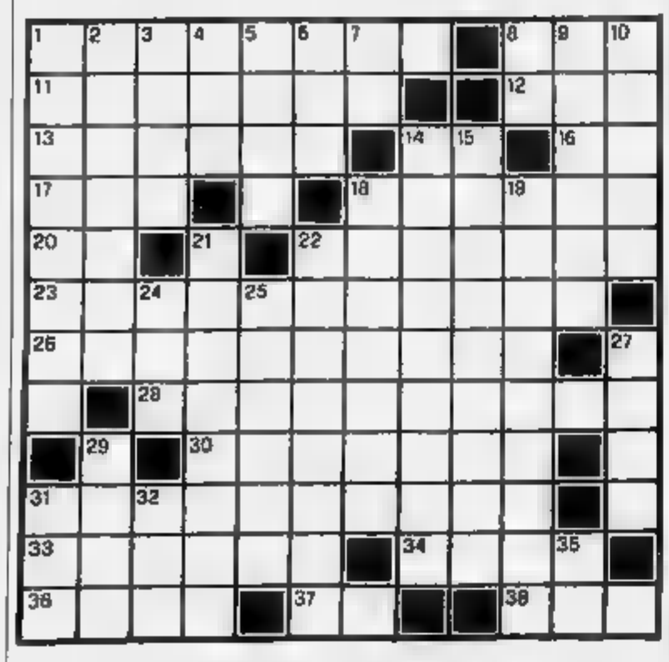
Si svolge oggi, [redacted] partire dalle 9 [redacted] nel pomeriggio dalle 14, in località Croix Noire il quarto «Concorso Ippico nazionale» di formula 2.

[redacted]

Proiezione filmato

Mercoledì sera alle 21 nel salone del Convitto regionale «Federico Chabod» [redacted] terrà la proiezione del filmato «Nevé - Shalom», [redacted] villaggio abitato [redacted] tre popoli divisi per culture e religione.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Durano [redacted]no alla vigilia [redacted] nozze. 8. Pun[redacted] cardinale. 11. Profumate, aulenti. 12. Ex-congedo liturgico. 13. La [redacted] [redacted] [redacted]. 14. Iniziali [redacted] Porte. 16. Iniziali di Fieramosca. 17. L'orecchio nei prefissi. 18. La [redacted] dell'Islam. 20. In...fondo al baratro. 22. Lacune, mancanze. 23. Un redattore specializzato. 26. Lo [redacted] bevanda gradita soprattutto d'estate. 28. [redacted] consulta per fare programmi. [redacted] Dipartimenti elvetici. 31. Distratto, svagato. 33. Scuole superiori. 34. Dublino ne è la capitale. [redacted] Può far [redacted]sire. 37. Un secco rifiuto. 38. L'incognita algebrica.

VERTICALI. 1. Uno degli Stati Uniti. 2. Amano... molte testate. [redacted] Parte dell'orecchio. 4. Violenta collera. 5. Vi nacque Beethoven. 6. Fi[redacted]e delle Marche. 7. [redacted] bevanda delle cinque. [redacted]. Nota Musicale. [redacted] L'insieme dei fruitori o beneficiari di un [redacted] 10. L'autore [redacted] «Robinson Crusoe». 14. Varietà di pietra preziosa. 15. Atletici, fisicamente aitanti. [redacted] La luna in una certa fase. 19. Che sono posti davanti; 21. Il Carlo della spedizione di Sapri. 22. Penisola della Normandia. [redacted] Le consonanti... in tasca. 25. Nascoste, occulte, recondite. 27. Un comodo divano. 29. Favola, leggenda. 31. Preposizione articolata. [redacted] il «ma» di Cicerone. 35. Iniziali di Calindri.

LUPO ALBERTO

[redacted] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	L		A	S	M	A		B	O	T
O	R	E	B		F	I	C	C	A	R	E
I	G	U	A	N	A		C	O	Y	T	A
F	E		R	A	C	C	O	N	T	O	
F		N	A	S	C	E	N	T	E		P
E		A	C	C	E	T	A	R	S	I	
U	C		C	O	N	V	E	N	I	R	E
A	I	D	O	N	D	A	N	T	E		T
	M	A	N	D	A	N	T	I		M	A
L	S	N	E	E	T	T	A		D	O	N
O	C	A		R	I	E	T	I		R	Z
S	I	E	P	E		S	A	L	V	I	A

[redacted] [redacted] [redacted] sarà pubblicata martedì

Oggi a Brescello lo scontro decisivo per il passaggio di categoria

L'Aosta si gioca la C2

Dopo il pareggio conseguito domenica scorsa i rossoneri sono costretti a vincere in trasferta Alzani convinto: «Siamo superiori agli avversari. Festeggeremo la promozione in Emilia»

AOSTA. Promozione al campionato di C2 in palio oggi in terra emiliana. La partita di ritorno dello spareggio tra le vincenti dei gironi dell'Interregionale non ammette errori: Aosta e Brescello si giocano al campo «Moretti» un'intera stagione dopo aver vinto i rispettivi tornei.

Dopo il 2 a 2 ottenuto nell'incontro di andata al «Puchoz», i reggiani sono convinti di aver ipotecato il passaggio al professionismo, mentre i rossoneri sono certi di ottenere in trasferta il passaporto per il salto di categoria.

Entrambi gli allenatori non avranno che l'imbarazzo della scelta sulle formazioni da schierare avendo a disposizione gli interi organici. Se l'Aosta ha recuperato Lessio, nel Brescello dovrebbero essere i rientri di Sarzi e di Stanga. Sia Alzani sia Alberici non svelano comunque le mosse tattiche studiate in questa ultima settimana: solo all'ultimo momento comunicheranno l'undici titolare.

«Siamo convinti di essere superiori ai reggiani - dice l'allenatore della formazione rossonera Agostino Alzani -. Abbiamo la giusta rabbia per affrontare al meglio la sfida decisiva. Brescello ha stappato lo champagne negli spogliatoi del "Puchoz", ma al campo "Moretti" toccherà a noi festeggiare. Non mi aspetto novità nel gioco degli emiliani: sarà sempre soltanto Guerra a giostrare in attacco con un folto centrocampo a protezione della difesa».

Il probabile rientro di Lessio dovrebbe essere l'unica novità in casa rossonera anche se è possibile che l'Aosta presenti a fianco del tandem d'attacco formato da Pistillo e da Girelli un fantasista come Ramundo capace di dare un'impronta personale all'incontro. I rossoneri dovrebbero schierarsi con Buda, Lessio (Meggiorin), Trebbi, Orlando, Panizza, Barone, Mastropasqua (Ramundo), Esposto, Pistillo, Ferretti, Girelli.

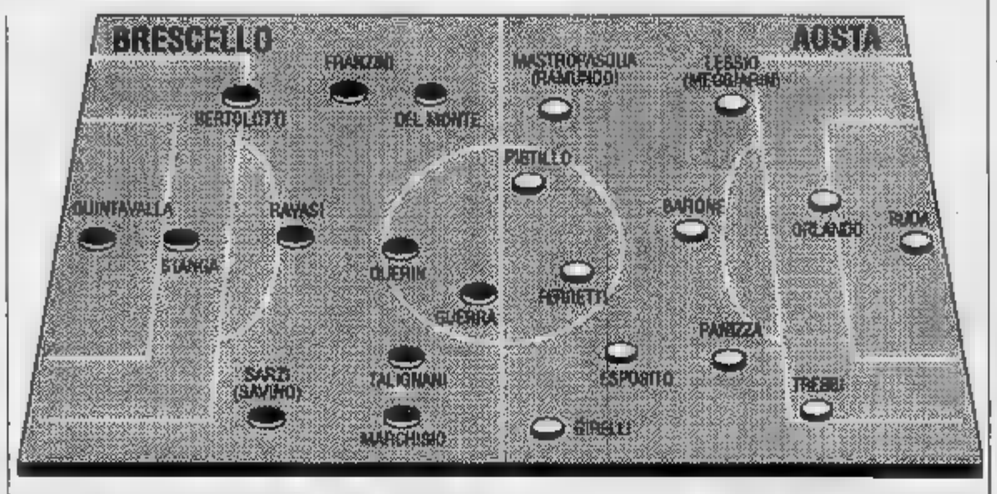
Nella partita di andata furono punizioni di Talignani e Guerra i maggiori problemi all'Aosta e anche oggi i calci da fermo del mezzo sinistro reggiano non lasceranno tranquilla la retroguardia rossonera. Allo stadio «Moretti» è previsto il pubblico delle grandi occasioni con una buona rappresentanza di tifosi aostani: è annunciata una «trasferta» di oltre trecento sostenitori.

«Abbiamo soltanto concluso il primo tempo con un risultato positivo - dice l'allenatore del Brescello, Mauro Alberici -. Ci aspetta una ripresa delicata con l'Aosta che farà di tutto per capovolgere l'attuale situazione. In campionato la squadra di Agostino Alzani ha saputo ottenere in trasferta risultati decisivi quindi siamo consapevoli delle difficoltà che ci aspettano. Dovremo evitare gli errori in difesa che al "Puchoz" ci sono stati cari. Sono fiducioso perché i ragazzi sono in perfetta forma».

Durante il campionato la formazione del Brescello non ha mai perso in casa e i biancoazzurri faranno ancora una volta affidamento sul fattore campo per raggiungere la C2.

La formazione reggiana oggi dovrebbe schierarsi in campo con Quintavalla, Sarzi (Savino), Ravasi, Bertolotti, Stanga, Franzini Arnaldo, Marchisio, Querin, Guerra, Talignani, Del Monte.

Sigfrido Beneyton



LA DUE VALDOSTANE IN LOTTA PER L'ECCELLENZA

Nando Statti visto da Ghiglione

AOSTA. Partite decisive per Châtillon/St-Vincent e per Fénisnus nella lotta per l'Eccellenza. I castiglionesi possono conseguire già oggi la certezza della promozione, i castellani giocano a Mathi le ultime possibilità di puntare a una delle prime 7 posizioni che daranno diritto al salto di categoria.

Allo «Chamerans» comincia alle 16 l'incontro tra le due compagini che occupano assieme il quarto posto della classifica. Un pareggio potrebbe accontentare tutti, ma i castiglionesi cercheranno di riscattare la sconfitta subita all'andata. «Ci mancano due punti per raggiungere quota 36: l'obiettivo che ci eravamo prefissi - dice l'allenatore Piero Nus -. Siamo vicini alla meta del passaggio in Eccellenza».

Per il Fénisnus decisivo l'incontro odierno sul campo del Mathi. I piemontesi sono settimi in graduatoria (ultimo posto utile per l'Eccellenza) con 2 punti di vantaggio sui castellani. «Non abbiamo alternative - dice l'allenatore Nando Statti -. Solo una vittoria a Mathi ci può rimettere in corsa per il salto di categoria. I nostri avversari hanno raccolto un maggior numero di punti in trasferta denotando qualche problema nei confronti casalinghi. Dovremo attaccare perché un pareggio non basta, ma sarà necessario sbilanciarci per evitare il rischio di essere trafitti in contropiede. Confido in una prestazione di carattere della squadra». **[a. b.]**

TSAN, OGGI LA FINALISSIMA

MONTJOVET. Nell'anno del rilancio dello tsan a Montjovet, con la [illegible] del successo in serie B e l'affermazione della squadra juniores, sarà proprio questa località della Bassa Valle a ospitare oggi la finalissima del quarantatreesimo campionato primaverile. La partita sarà tra l'imbattuto Verrayes, dominatore del girone A, e lo Châtillon, squadra che con un rocambolesco cammino si è assicurato l'accesso alla finale nonostante le sconfitte patite in casa con il Nus e in trasferta con il Saint-Vincent.

Sarà quella di oggi una grande festa per tutti gli appassionati dello tsan visto che i dirigenti di questo sport popolare hanno deciso di accogliere la proposta della Comunità montana dell'Evançon e del Comune di Montjovet nonché dell'attivissima Polisportiva locale per fare coincidere la finalissima primaverile con l'inaugurazione dei nuovi campi per gli sport popolari di Croix d'Arlaz.

Tutto è già stato predisposto nei minimi particolari per la grande festa visto che le varie finali si sono già disputate e le [illegible] squadre vincitrici dei campionati minori (il Montjovet per la serie B, il Quart II per la C, il Verrayes per la D, il Montjovet per gli juniores e il Pollein per i veterani) saranno festeggiati con i capitani di tutte le altra squadre e i campionissimi 1991 a conclusione della manifestazione al momento della premiazione.

La giornata si aprirà alle 11 con una funzione religiosa all'aperto; poi alle 11,45 ci sarà la cerimonia di inaugurazione dei nuovi campi, la benedizione del nuovo gonfalone dell'Asoxachon Tsan costituita il 1° gennaio [illegible] e l'esecuzione dell'inno allo tsan. Ci sarà poi il pranzo all'aperto per tutti gli appassionati convenuti e alle 13,30 l'arbitro (il nome è segreto, ma in molti danno come probabile direttore di gara Baravex di Nus) e i suoi due collaboratori di linea daranno il via all'attesa finale.

Tra gli addetti ai lavori il Verrayes gode i favori del pronostico ma la finale si presenta alquanto interessante perché lo Châtillon è una squadra quadrata che pur non avendo entusiasmato nelle dieci giornate di torneo è capace di qualsiasi impresa.

Il Verrayes è formazione molto quadrata con giovani autorevoli e far compagnia a Benoni Chapellu, grande esperto e trascinatore di questo sport nella sua zona, che hanno permesso di questa formazione di vincere con ampio margine tutte le partite disputate facendosi sia in «pe[illegible]» che nelle «paletous» e nel gioco «in campo».

Lo Châtillon può contare su una formazione molto quadrata che si è addirittura permessa il lusso di lasciare in panchina per alcune domenica un grande campione, fautore di pagine in[illegible] della storia dello tsan nelle terre del Marmore, come Piero Covolo, abilissimo a «servire» come il compagno Marco Daricou.

La grande caratteristica di questa squadra è si[illegible] l'efficacia e la resa delle «paletous» con giocatori del calibro di Meltè e dei fratelli Mario ed Ezio Brunod (per qualche partita ha giocato anche il fratello di Brunod, Bruno, già affermato ciclista e podista.

E' un incontro tutto da vedere che potrebbe portare l'ottavo titolo a Verrayes (primo successo nel 1958, poi quattro vittorie consecutive dal 1975 al 1978, una significativa affermazione nel 1981 e [illegible] successo nel 1983) dopo essere tornata alla ribalta nell'ultimo Trofeo Autunnale.

Per lo Châtillon questo potrebbe essere invece il terzo titolo primaverile, visto che [illegible] Brunod e compagni, pur con una formazione leggermente diversa, si sono imposti nel 1986 e nel 1987 per poi lasciare spazio al Saint-Christophe, al Nus e [illegible] alla squadra «creutoblein».

GRADEVOLE, RICCO D'AROMA

Soprattutto fresco
LE BON CAFE'
del Gros Cidac
è tostato ogni giorno
a garanzia di gusto
e profumo inimitabili

GROS CIDAC
Via Paravera, 4 - Aosta

©EDIPRAMA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 26 Maggio 1991 n. 97
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

COM'ERA PORTA SAN PIETRO CON «VA' PENSIERO»

Il fascicolo di «Va' pensiero» oggi in edicola con «La Stampa» propone un'immagine dell'antica porta San Pietro (nella foto piazza Primo Maggio come appare oggi) e di uno scorcio del torrente Belbo. In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Luciano Curino e una prima pagina storica de «La Stampa». «Va' pensiero» sarà in edicola con il giornale ogni giorno, escluso il lunedì, fino al giugno. Domenica giugno, invece, verranno distribuite le fotografie dell'«Alla» piazza Alfieri e delle lavandaie sul Tanaro, che i lettori non hanno trovato in edicola domenica scorsa. A causa di alcuni scioperi, «La Stampa» potrebbe non essere in edicola nei prossimi giorni. Le immagini storiche verranno distribuite dopo il giugno.

PAGINA 38

Oggi a Costigliole

Pozzetto ospite dell'asta della Barbera

Nel castello di Costigliole oggi pomeriggio si svolge l'asta pro Croce Rossa. Ospiti Renato Pozzetto e Gianni Basso

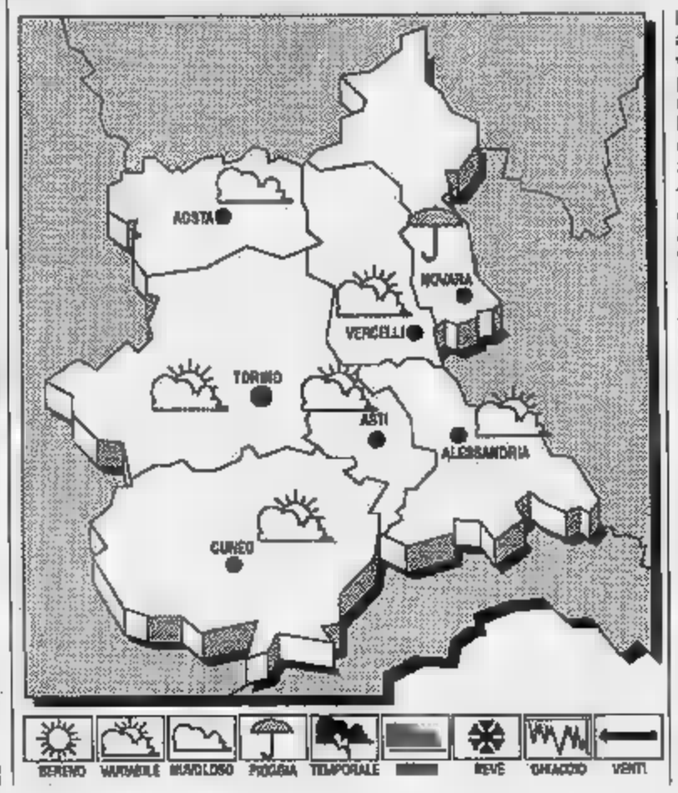
PAGINA 45

Basket serie B2

Sfida decisiva fra Tuborsider e Lucca

Oggi alle 19, al palazzetto. La Tubosider deve battere il Lucca per acquisire il diritto alla «bella» e lottare ancora per la

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una perturbazione atlantica si trasferisce gradualmente verso Sud-Est. Un campo di pressioni sull'Europa occidentale estende la sua influenza alle regioni italiane. A Sud-Est della condizioni di variabilità precipitazioni anche temporalesche.

TEMPO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; peggioramento nel corso della giornata. **Venti:** deboli intorno a Nord. **Mari:** mattino foschia nelle valli lungo i delle regioni centro settentrionali. **Strade:** percorribile la 20 del Colle di Tenda; all'altezza di Racconigi, senso unico alternato, causa lavori.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

LE DI IERI XXX ASTI
Max: 25; min: 11; media: 18

UN ANNO FA
Max: 27; min: 14; media: 19

IN

Torino 20	Novara 18
Alessandria 21	Cuneo 19,8
Aosta 24	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,03. La Luna si leva alle 19,30 e cala (il giorno successivo) alle 4,42.

Asti, da domani il Consiglio comunale discute le varianti al Piano regolatore

Più case e aree industriali

Sono previste tre zone di sviluppo per alloggi di edilizia economico-popolare. Si potranno recuperare i fienili nelle frazioni agricole. Il nuovo Prg dovrebbe essere pronto per ottobre

Come sposare cemento e verde

INDUSTRIE che non hanno potuto espandersi, altre che faticano a trovare terreni disponibili: imprenditori che hanno visto i propri progetti bloccati per anni per l'insufficienza degli strumenti urbanistici.

E mentre la crisi degli alloggi si fa più acuta, ci sono cooperative edilizie che hanno visto frenata la loro iniziativa dalla mancanza di spazi destinati all'edilizia popolare e

Situazioni paradossali in una città dove l'edilizia è sempre stata uno dei settori trainanti dell'economia.

Se il momento difficoltà che attraversando Asti ha molte origini, probabilmente fra queste, ci sono anche le lentezze e i ritardi nell'aggiornamento degli strumenti che regolano lo sviluppo corretto della città.

Il pacchetto di provvedimenti che arriva domani in Consiglio comunale sana in parte questi ritardi e mette le basi per quello che sarà il metro cui si misurerà lo sviluppo di Asti nei prossimi anni.

L'ultima parola spetta al Piano regolatore che, forse, vedrà la luce dopo una gestazione tribolatissima, nel tardo autunno. Intanto ci sono già delle indicazioni: il recupero dell'«esistente», nel storico che nelle campagne, più attenzione all'ambiente: purchè non rimangano solo slogan facili e di moda e si eviti che il cemento diventi nuovamente antagonista del verde.

NASCONO 552 ALLOGGI

Previsione del piano di edilizia economico-popolare del Comune

QUARTIERE CORSO	
TRINCERE:	82
CORSO VENEZIA:	

ASTI. Per tre giorni, a partire domani sera, il Consiglio comunale discuterà del futuro urbanistico della città. All'ordine giorno alcune varianti al vecchio piano regolatore (quello vigente dal 1974) e, soprattutto, la delibera programmatica al nuovo prg.

Sono previste sedute consecutive: domani sera e poi martedì e mercoledì, a partire dalle 15,30. Prima di iniziare l'esame delle pratiche urbanistiche, bisognerà «smaltire» un residuo delibere di giunta, alcune datate ancora 1990.

Il «pacchetto» provvedimenti, predisposto dall'assessorato all'Urbanistica, piuttosto sostanzioso: da interventi nel settore dell'edilizia popolare e sovvenzionata, riordino delle aree produttive. «Una serie di risposte ai problemi più urgenti in attesa ere pronto, credo per ottobre, il nuovo piano regolatore» precisa l'assessore Bertolino.

I punti più importanti sono la previsione di tre nuove aree per l'edilizia popolare in località Trincere, nel prolungamento di Venezia e nel quartiere di corso Alba: complessivamente saranno realizzati 552 alloggi. Sempre in tema di edilizia abitativa, sarà portata in la possibilità di recuperare fienili e stalle. Questa facoltà, nel progetto della Giunta, sarà concessa a chiunque, purchè abiti in agricola (anche se in una frazione). Inoltre possibile innalzare i tetti fino alle misure previste dalle nuove norme. «Vogliamo recuperare la campagna anche attraverso la possibilità di insediamento di nuove attività compatibile con l'ambiente» fa sapere l'assessore.

C'è poi il discorso, importante, delle per insediamenti produttivi. Molte aziende sono nate in zone che l'ultimo piano regolatore non aveva previsto industriali. «Si tratta di ricucire quelle in modo da permettere a chi è interessato, eseguire i interventi che richiede» dice l'assessore. La giunta proporrà quindi la riapertura dei tremini per il piano di attuazione, prolungandolo di due anni.

Ma il documenti più atteso la nuova delibera programmatica al piano regolatore. Un anno fa, la passata amministrazione aveva già approvato una delibera programmatica, ma la giunta ha deciso di cambiarla per adeguarla alle nuove esigenze. Si tratta, in sostanza, le linee guida su cui si va impostando il piano regolatore. Nella delibera legge «si rende necessario la costruzione di strumento urbanistico generale che possa prontamente essere adattato alle esigenze che mutano nel rispetto degli interessi generali». Tra le novità, la previsione non più aree «omogenee» ma «integrate», ovvero la possibilità ad esempio che in industriali, possano sorgere anche servizi di diverso tipo. Aggiunge Bertolino: «Il nuovo piano intende tra l'altro riconoscere all'ambiente piena rilevanza urbanistica: per questo si prevede la nascita di un'area protetta attorno al Tanaro».

Fulvio Lavina

Una segretaria di 41 anni

Trovata morta nel Tanaro

ASTI. Da due giorni Ornella Bocchino, 41 anni compiuti da poco, scomparsa. Inutilmente l'hanno attesa a casa, in via Cotto 1, il marito Dante Icardi, 49 anni, e il suo bambino Marco, di 11. Ieri sera intorno alle 21 il Tanaro ne ha restituito il corpo ormai senza vita.

Giovedì sera Dante Icardi si presenta in Questura ad Asti per denunciare la scomparsa della moglie. «Non è rientrata per cena - ha raccontato agli agenti - sono preoccupato, non è mai Scattano le ricerche, ma donna c'è traccia.

Finché ieri arriva una telefonata ai vigili fuoco di Asti: «C'è un corpo nel Tanaro, impigliato in un tronco d'albero, sotto il ponte di corso Savona». I pompieri provvedono al recupero. breve si risale all'identità del cadavere: Ornella Bocchino aveva i documenti.

La donna è originaria di Moasca. Ieri in paese molti ricordano «quella donna sempre allegra e piena di vita». «Aveva sempre voglia chiacchierare - dice un'amica - Sembrava serena e senza problemi». Nessuno riesce ora capacitarsi del suo gesto disperato e triste.

Dopo il matrimonio aveva lasciato il paese ed era andata a vivere ad Asti, trovando impiego come segretaria; il marito fa il muratore. Dopo poco è nato Marco, il loro bambino. Una coppia unita, affiatata, all'apparenza senza problemi gravi.

Ornella Bocchino tornava spesso a Moasca. Qui abita infatti, un po' fuori dal paese, la madre Elma. Il papà Almo è nell'84. Da allora la donna aveva intensificato le visite all'anziana madre, voleva starle più vicino.

Veniva in pullman, non ha mai preso la patente. Scendeva sulla piazza principale del paese e si avviava a piedi verso casa della distante alcuni chilometri, faceva poca strada: era conosciuto e trovava sempre un passaggio.

Un'esistenza normale. Il marito non ha sospettato nulla quando giovedì lei gli ha detto: «Esco a fare commissioni». Ma è più tornata. (a. t.)

Depositata la sentenza dei giudici torinesi (30 anni) per omicidio e rapina

Boero, le ragioni della condanna

Investì in discoteche i soldi del colpo

In quarantasette pagine sono contenute motivazioni della della corte d'assise d'appello di Torino che ha condannato l'ex agente di polizia, Pietro Boero, a 30 anni di reclusione per l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello e la rapina alle Poste centrali del 1983. La sentenza di primo grado, emessa nel giugno del 1990 aveva inflitto al Boero l'ergastolo. I giudici torinesi hanno accolto la perizia balistica che accusa Boero e formulato anche un'ipotesi circa il movente. «E' arduo ritenere - scrive la corte - che Boero se avesse avuto il capitale iniziale 30 milioni, come ha sostenuto, avesse potuto meno di tre anni trattare affari per oltre 2 miliardi. E' fondato che la somma rapinata (400 milioni) abbia costituito il capitale iniziale nell'attività delle discoteche».

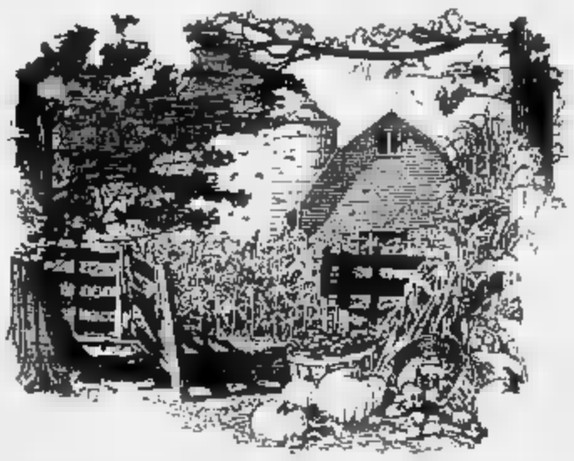
SERVIZIO DI Vittorio Marchisio
A PAGINA 39

L'ex agente Pietro Boero ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza

DEZZANI
CASA VINICOLA FONDATA NEL 1934

Marcé dëscàuss e sëmné fond - a l'han mai fait gnun rich al mond.
Andare scalzi e a fondo non hanno mai arricchito alcuno.

A chi ch'a-j pias nen ël vin, che 'l Signor a-j fasa manché l'acqua.
Che il Signore faccia mancare l'acqua a chi non piace il vino.



firma il Monferrato
COCCONATO (AT) - tel. 0141/907044

Si svolge oggi pomeriggio nel castello di Costigliole l'asta [redacted] scopo benefico

Una barbera per collezionisti

Le contrattazioni s'inizieranno alle 16,30: in palio 45 lotti di vino selezionatissimo
Tra gli ospiti l'attore Renato Pozzetto. Una serata di gala con il jazz di Gianni Basso

COSTIGLIOLE. Tutto è pronto, al castello, per la terza edizione dell'Asta del Barbera: oggi alle 16,30 l'enotecario torinese Aldo Vada darà il via alla vendita all'incanto del vino dell'ultima vendemmia.

Per aggiudicarsi i fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno gli acquirenti dovranno contrattare [redacted] badare [redacted] spese: si partirà da un prezzo base di 2 milioni per ciascun fusto con un rilancio minimo di 250 mila lire. Saranno complessivamen[redacted] 420 gli ettolitri di Barbera d'Asti e del Monferrato [redacted] in vendita e divisi in 45 lotti. La loro origine garantisce sulla qualità: i vini provengono infatti da impianti che hanno superato i [redacted] anni di età [redacted] che so[redacted] per questo definiti «storici».

Le partite messe all'asta saranno presentate dalle cantine sociali di Canelli, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza, Alice Bel Colle, Antica Contea di Castelvero e dalla «Alfiero Boffa» di San Marzano Oliveto.

[redacted] assaggia, spillandola direttamente dalle botti, la [redacted] che oggi pomeriggio [redacted] messa all'asta

Le contrattazioni avverranno nel cortile interno del maniero medioevale, dove da ieri [redacted] sistemate le botti per le degustazioni del Barbera dell'ultima vendemmia. Gli assaggi, accompagnati da prodotti tipici locali, ieri hanno preso «vigore» nel pomeriggio, dando non poco lavoro [redacted] cantinieri; pochi invece i visitatori che in mattinata hanno salito le scale del castello.

Le degustazioni riprenderanno stamane dalle [redacted] alle 12 per consentire a chi vorrà partecipare all'Asta di prendere confidenza con le varie partite messe all'asta. Chi vorrà, alle 14,30 potrà fare un giro sull'elicottero per godersi [redacted] panorama delle colline costigliolesi.

Le contrattazioni s'inizieran[redacted] alle 16,30 per concludersi verso le 19, quando si esibiranno gli sbandieratori del Palio di Asti. Madrina della manifestazione [redacted] Eugenia Obermitto, moglie del ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. Il ricavato della vendita andrà al comitato provinciale della Croce Rossa.

Nel cortile interno [redacted] castello non mancheranno i big dello spettacolo: attesissimo dagli organizzatori (Consorzio di tutela del Barbera e Associazione per l'Asta) sarà l'attore Renato Pozzetto. E' stata confermata la presenza del jazzista Gianni Basso e dovrebbero esserci anche i cantautori Paolo Conte e Paolo Frola.

Il Consorzio segnala che «hanno confermato l'adesione all'Asta più [redacted] trenta giornaliste italiani e stranieri, Rai e Canale 5». All'esibizione degli sbandieratori seguirà, verso le 20,30, una cena di gala ad inviti rallegrata da [redacted] complesso di musicisti astigiani (Gianfranco Amerio, [redacted] e clarinetto, Luigi Gallia, tromba, Gigi Maranzana, basso, Vittorino Fossa, tastiera, Fiore Magnone, batteria, Mara Rossino, voce). Ospite d'onore della serata sarà [redacted] tenorsassofonista Gianni [redacted]o, che [redacted] esibirà in alcuni brani jazz di sua composizione.

L'appuntamento di oggi [redacted] atteso anche dal Comune [redacted] Costigliole che concorre all'organizzazione della manifestazione in collaborazione con Regione, Consorzio di tutela dell'Asti, Produttori Moscato d'Asti associati, Cassa di risparmio di Asti [redacted] Torino, Federagrario, Istituto San Paolo di Torino. Gli amministratori costigliolesi sperano di «acquistare» nuovi turisti: «La Barbera è il vino più importante della nostra zona - spiega Alfredo Capello, assessore alle Manifestazioni - insieme a Grignolino, Freisa e Moscato comparirà nella Cantina comunale dei vini che inaugureremo in autunno».

Dopo l'Asta, [redacted] 23 giugno il castello [redacted] Costigliole ospiterà un'altra manifestazione: la seconda edizione della Festa dei «figli celebri» del Monferrato promossa dalla Viticoltori Piemonte nell'ambito della campagna promozionale «Asti e Monferrato». [l. n.]

[redacted]

Malati [redacted] un [redacted] Canelli

Voglio che la gente [redacted] la [redacted] storia. Sono [redacted] ammalato di Aids. A dicembre sono uscito di prigione, dove ho [redacted] circa tre anni per «detenzione di non modica quantità» di eroina. In carcere, seguendo [redacted] programma di recupero mi sono disintossicato ed ho studiato e lavorato come bibliotecario. Prendendo coscienza della mia malattia mi s[redacted] impegnato per i compagni [redacted]e hanno problemi analoghi ai miei, mettendomi in contatto con politici ed amministratori.

Mi sono illuso, una volta pagato [redacted] debito verso la società, di poter riprendere [redacted] vita non dico normale, ma almeno dignitosa. Ho creduto ai progetti del ministro De Lorenzo, ho creduto alla legge che parla di prevenzione e di assistenza domiciliare, ma [redacted] tutta una crudele beffa.

Nessuno crede [redacted] noi, [redacted]no si fida a darci un lavoro, per umile che sia: la gente, presa da [redacted] commozione, [redacted] scarica la coscienza offrendoti la carità delle cinquantamile lire, che purtroppo non risolvono niente. In questi mesi di «libertà» [redacted] infrante tutte le illusioni che medici e politici hanno alimentato in [redacted] più o meno onestamente, [redacted] più [redacted] meno ipocrisia.

Oggi combatto da solo. Vista l'impossibilità di vivere in maniera dignitosa (era molto meglio in carcere), vista l'inutilità delle centinaia [redacted] appelli che ho rivolto agli organi preposti alla sanità, per trovare un lavoro ed [redacted] aiuto che [redacted] fosse sterile ed occasionale [redacted]za, da una settimana non mangio più [redacted] prendo più il prezioso Azt, che ai contribuenti [redacted] 500 mila lire alla confezione.

E' questo che voglio dire alla gente: lo Stato prende in giro utenti e contribuenti, facendo pagare servizi che [redacted] offerti solo in parte. Ascoltando il telegiornale si sente dire [redacted] stati stanziati fondi per la lotta contro l'Aids. Ebbene noi non abbiamo [redacted] la possibilità [redacted] vivere con dignità. E pensare che io abito nell'«opulento» Nord Italia, in una città come Canelli che non [redacted] certo un paesino emarginato [redacted] Meridione.

Un'ultima riflessione: i discorsi che [redacted] fanno sulla prevenzione e sulla [redacted] e riabili[redacted] dei malati di Aids [redacted] solo retorica. Se Dio vorrà [redacted] se le mie condizioni di salute me lo consentiranno, andrò a Firenze, che ospiterà quest'anno la conferenza mondiale sull'Aids, [redacted] griderò forte la vergogna del nostro Paese. Mi firmo, ma vi prego per ragioni che so[redacted] certo comprenderete di indicarmi solo così.

Lettera firmata, Canelli

Pubblicità [redacted] fumo anche nei pub

A proposito della nuova legge che vieta [redacted] pubblicità indiretta alle sigarette, [redacted] segnalare un episodio di qualche [redacted] fa, [redacted] un pub [redacted]a di Costigliole. Seduto [redacted] amici ad un tavolo, siamo stati avvicinati da due signorine con minigonna e giubbottino bianco. Una con naturalezza ha fatto uscire da una ta[redacted] giubbottino un pacchetto [redacted] sigarette e con impeccabile sorriso ha chiesto se qualcuno [redacted] ne gradiva una. Essendo un gruppetto di «virtuosi», nessuno ha accettato: le due si sono allora avvicinate ad un altro tavolo dove hanno avuto più fortuna. Così ho potuto notare che sul retro del giubbotto campeggiava il marchio di una nota [redacted] di sigarette. Le due ragazze evidentemente assoldate dalla casa di produzione delle sigarette [redacted] poi uscite dirette forse ad un al[redacted] locale. Tutto ciò alla faccia del divieto della pubblicità alle sigarette.

Alvaro P., Nizza Monferrato

Affissione vietata [redacted] il messo?

Chiediamo ospitalità per segnalare uno sgradevole episodio, che si è verificato sabato mattina in Municipio a Montegrosso. Abbiamo portato un manifesto, redatto dalla nostra sezione democristiana, affinché fosse affisso in paese. Questo, in riassunto, il contenuto del manifesto: «Maggio 1990: la maggioranza afferma: "Chiudiamo il nostro mandato amministrativo, lasciando il bilancio in pareggio". Maggio 1991: la gente si chiede quanti debiti non autorizzati con delibera ha assunto il Comune e [redacted] saranno pagati, perché è stato nominato [redacted] consulente finanziario e chi lo pagherà». Al nostro incaricato [redacted] stato detto che l'affissione era impossibile perché non c'era il messo comunale. Ad una nostra richiesta di avere un semplice timbro sul manifesto è stato [redacted] che non [redacted] poteva. Secondo noi questo [redacted] aperto «ostruzionismo» verso uno dei più elementari diritti.

Democrazia Cristiana sezione di Montegrosso

AGENDA ASTIGIANA

[redacted]

Lavori dei bambini in mostra [redacted] «Ferraris»

«Immagini [redacted] fantasia» è il titolo della mostra allestita alla scuola elementare «Ferraris» in via Galvani 3, [redacted] elaborati [redacted] bambini che frequentano le materne «Agazzi», «Ferriere Ercole» [redacted] «Lina Borgo». La mostra rimarrà aperta sino al 1— giugno.

[redacted]

«Giornata del Ringraziamento»

Si svolge oggi a San Damiano la «Giornata del Ringraziamento» organizzata dall'Ucim del Piemonte e Valle d'Aosta. Durante la manifestazione, che si svolgerà in municipio a partire dalle 11,45, sarà consegnato anche il premio intitolato a Gesualdo Nosengo, importante pedagogista sandamianese morto nel 1968. Il premio andrà agli studenti Mauro Massano e Luciana Saracco.

FI[redacted]

Prelievi [redacted] sangue nella sede canellese

Oggi dalle 9 alle 12, la Fidas di Canelli effettuerà prelievi di sangue nella propria sede [redacted] via dei Partigiani 7. La raccolta proseguirà sabato 1° giugno, sempre nella sede canellese, dalle 9 del mattino alle 12. E' necessario presentarsi a digiuno.

[redacted]

Cena con lo chef Bertinotti a «Barolo [redacted] co»

Prosegue domani sera il programma di degustazioni al ristorante enoteca «Barolo & co» [redacted] via Battisti 14. In programma il menù dello chef Piero Bertinotti [redacted] «Pinocchio» [redacted] Borgomanero. Quota [redacted] partecipazione 70 mila lire; prenotazioni al 32.029 e 212.816.

LAVORO

Presentazione [redacted] Società Bic Piemonte

Sarà presentato giovedì 30 maggio alle 15 al palazzo della Provincia il Bic, Business innovation center, struttura promossa dalla Cee per sostenere e valorizzare i potenziali imprenditoriali della regione, promuovendo nuove realtà e innovazioni.

Si rinnova oggi il tradizionale appuntamento folkloristico

«Maritaggio» a S. Marzanotto

La barbera «sposerà» il riso. Nel pomeriggio mercatino di prodotti tipici e curiosità. Spuntino campagnolo e spettacolo con il gruppo «I Bei» di Erba

ASTI. Appuntamento, oggi, alle 15, in frazione San Marzanotto per il «matrimonio» della barbera con il riso. Una tradizione che si [redacted] dal 1983, senza che i promessi sposi siano cambiati.

La regia della festa è firmata dalla Circoscrizio San Marzanotto-Valle Tanaro e dal «Gruppo Amici» che lavorano ormai a colpo sicuro, mettendo assieme vino, cucina, folklore [redacted] quel pizzico di curiosità che l'insolito «maritaggio» si porta appresso.

Il programma corre via veloce per [redacted] in serata; si parte [redacted] l'unione tra i due prodotti della terra (la barbera è impersonata da Monica Raviola, il riso da un giovane vercellese) per lasciare poi spazio al pubblico che potrà servirsi al mercatino allestito sulla piazza della frazione: si troveranno barbera, confezioni di riso in offerta promozionale, prodotti tipici (dolci, salumi e frutta). Ci [redacted] anche bancarelle con curiosità: vecchie stampe, oggetti [redacted] una volta, pezzi rari. Il comitato Palio della frazione, [redacted] sua volta, sarà presente con alcuni lavori [redacted] oggetti tipici.

La parentesi folcloristica è affidata al gruppo de [redacted] Bei» di Erba che proporranno uno spettacolo incentrato sui personaggi de «I promessi sposi». Assicurati spuntini a base di risotti e barbera. La manifestazione [redacted] organizzata con la collaborazione dell'Ente Risi di Vercelli che fornisce [redacted] dei due prodotti indispensabili alla buona riuscita dell'appuntamento. Il «maritaggio» della barbera con [redacted] riso [redacted] entrato [redacted] tempo nel calendario dei festeggiamenti del maggio astigiano ed è, con [redacted] partecipazione al Palio [redacted] Asti di settembre, uno dei [redacted]valli di battaglie della frazione astigiana. [f. c.]

[redacted] BREVE

[redacted]

Chi vuole ospitare un gruppo di artisti?

Cento artisti del gruppo «Viva la gente», che si esibiranno ad Asti nei primi giorni [redacted] giugno, cercano ospitalità per tre giorni (vitto [redacted] alloggio) presso famiglie astigiane. Si tratta [redacted] giovani provenienti da diverse [redacted] del mondo. Chi fosse disponibile ad offrire ospitalità è pregato di segnalarlo all'Ufficio Informagiovani nel normale orario di sportello o telefonando [redacted] 53161.

SCIOPERO

Agenzie [redacted] assicurazione chiuse per tre giorni

Rimarranno chiuse per tre giorni, dal [redacted] al 31 maggio, le agenzie [redacted] assicurazioni. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato nazionale agenti di assicurazione, per protestare contro le politiche [redacted]ali [redacted] imprese che, a detta degli agenti assicurativi, fanno scadere il servizio [redacted] danno dell'utenza. Gli addetti lamentano il mancato rinnovo dell'accordo [redacted] le imprese ed evidenziano il fenomeno delle massicce disdette di polizze.

ARMA [redacted]

raduno il 16 giugno a Loreto di Costigliole

Si svolgerà il 16 giugno a Loreto [redacted] Costigliole il raduno regionale dell'Associazione Arma Aeronautica. Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla sede astigiana dell'associazione, in [redacted] Rossini 40, tel. 32.102.

LAVORO

[redacted] Capriglio [redacted] posto da impiegato part time

Il Ministero delle Finanze ha indetto un bando [redacted] per [redacted] traduttori interpreti. Età compresa tra i [redacted] e i 40 anni. Titolo di studio: laurea in scienze politiche, giurisprudenza, economia [redacted] commercio, lingue [redacted] letterature straniere, lettere [redacted] filosofia. La scadenza per la presentazione delle domande è [redacted] maggio '91. Il Comune di Capriglio ha bandito un concorso per un impiegato amministrativo contabile part-time. Età: 18-40 anni. Titolo di studio: diploma di scuola media sup. Scadenza: 5 giugno '91.

ONORIFICENZA

Giuseppe Ballatore nuovo cavaliere

L'imprenditore Giuseppe Ballatore, di Villanova è stato nominato «Cavaliere al merito della Repubblica Italiana». L'onorificenza gli è stata conferita su proposta [redacted] Ministero dell'Industria.

LA FOTO DEI RI[redacted]

L'asilo infantile di Mombaruzzo nel 1938

Tutti [redacted] fila e ben composti: i bambini che nel 1938 frequentavano l'asilo infantile di Mombaruzzo posano per la foto ricordo di fine anno scolastico (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA)

[redacted] UTILI

[redacted] bus: [redacted]
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro Informa[redacted] mune di Asti: 399.399

TAXI

[redacted] [redacted] ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.605. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE [redacted]
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.345
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 503.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[redacted] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo [redacted] Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

FARMACIE DI [redacted]

Asti: diurno: Centrale, [redacted] Alfieri 269; [redacted]: S. Caterina, corso Torino [redacted]
Canelli: Sacco, via Alfieri.
Moncalvo: Ottone, via Castello 9
[redacted] [redacted] C. [redacted] 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.093
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 965.096
San Damiano: 975.064

[redacted] 91.100
Castelnuovo D[redacted] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94[redacted]

POLIZIA

Pronto [redacted] 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale: [redacted]: [redacted] **Nizza:** 721.704 [redacted] (distaccamento di San Michele): 0131 / 381.268

FERROVIE

[redacted] centralino 50.311 / 53.781. **Nizza:** 721.448. [redacted] [redacted]. **Costigliole:** 968.477. **San Da[redacted]** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093 **Montegrosso:** 953.152. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

BENZINAI

[redacted]

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 20. **Q8:** c. XXV Aprile 2[redacted]. **Agip:** fraz. Vallarza 63. **Erg:** [redacted] Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 85.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA

[redacted] [redacted] **Asti:** [redacted] De Gasperi 2, tel. 33.252; [redacted]; fax 50.224
Concessionaria [redacted] pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [redacted]da Valmanera [redacted], tel. 50.287

Depositata la motivazione della sentenza che lo ha condannato a 30 anni

Boero, investimenti sospetti

L'imputato ha trattato affari, acquisendo discoteche, in 3 anni per oltre 2 miliardi
Secondo i giudici della corte d'assise d'appello si è servito dei soldi della rapina. La perizia balistica

TORINO. Quarantasette pagine dattiloscritte. In questo fascicolo sono contenute le motivazioni della sentenza emessa dalla corte d'assise d'appello che ha condannato l'ex agente della polizia di Stato, Pietro Boero, a anni di reclusione per l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello e per la rapina consumata alla sede centrale delle Poste di Asti il 15 novembre 1983.

La d'appello ha riformato la sentenza di primo grado, emessa nel giugno 1990, che inflitto al Boero il massimo della pena: l'ergastolo.

I giudici torinesi delle corte d'appello gli hanno ridotto la pena infliggendo all'ex poliziotto 30 anni: 22 anni per l'omicidio e anni per la rapina, concedendogli le attenuanti generiche.

Boero, che è in carcere ad Alessandria, non si esclude venga trasferito in penitenziario in qualche isola per scontare la lunga pena, ha presentato, tramite i suoi legali, ricorso in Cassazione.

La lunga motivazione della sentenza analizza punto per punto gli elementi e gli indizi emersi durante il dibattimento.

La perizia balistica, che è stata oggetto di ampio dibattito (sia nel dibattimento di primo grado che in sede di appello) tra il rappresentante della pubblica accusa Mario Bozzola e i difensori dell'imputato, Mirate e Dal Fiume è «liquidata» in una decine di righe. I giudici hanno creduto alla validità perizia che ha riconosciuto nell'arma in dotazione al Boero quella usata per la rapina.

«Ad avviso della corte, si presenta con un carattere di più spiccata decisività il risultato peritale che ha identificato grado di notevole verosomiglianza la provenienza proiettile letale dall'arma già in dotazione formale al Boero all'epoca del fatto. Tali risultanze, benché contestate dalla difesa, trattandosi di riscontro obiettivo del probatorio rilavante, unitamente ai dati testimoniali offerti al processo, ed agli elementi di giudizio attinenti alla posizione economica pregressa e posteriore dell'imputato, rendono la serie indiziaria, univocamente protesa all'affermazione della penale responsabilità del Boero».

Quel e movente che ha spinto Boero a commettere la rapina?. A questo interrogativo i giudici d'appello rispondono così: «E' indubbio che l'imputato pur dimostrandosi zelante nel suo lavoro, considerava servizio nella polizia come un momento transitorio della sua vita. Già prima di lasciare la polizia era interessato ad acquistare tramite un prestanome fidanzata di altro agente di polizia) discoteca in Casale (la Diva ndr) per 850 milioni, appianando il debito in poco tempo. Altra discoteca a Novara ristrutturata, dopo incendio, era stata acquistata per 1 miliardo. Una terza discoteca era stata impiantata a Casaro (Novara) altra a Monastero Bormida per 350 milioni. Orbene - continua la motivazione - sembra corte assai arduo ritenere che Boero se avuto il capitale iniziale 30 milioni, come ha sostenuto, potuto in meno di tre anni trattare affari per oltre 2 miliardi. E' fondato ritenere che la somma rapinata (400 milioni) abbia costituito il capitale iniziale nell'attività delle discoteche».

In ordine all'omicidio i giudici d'appello sostengono: «L'imputato sapendo di essere inseguito dall'agente Manganiello di scorta ai valori, si è voltato prendendo di mira la porta a vetri attraverso la quale ben poteva scorgere la figura dell'inseguitore come è evidenziato dai rilievi fotografici - ha esploso un colpo proprio in direzione dell'inseguitore accettando coscientemente il rischio di cagionare la morte della vittima». Fiorentino Manganiello, 23 anni, morì sul colpo. Una lapide nell'atrio centrale delle Poste ricorda suo sacrificio.

Vittorio Marchisio

Pietro Boero, 38 anni, agente, condannato a trent'anni per omicidio e rapina

Già implicato nel 1985 in una vicenda analoga aveva riaperto l'attività nel centro di Costigliole

Il falso dentista ha chiuso lo studio

Roberto Gabutti, 36 anni, ha tolto la targa con gli orari di visita all'ingresso del palazzo di via Roma 77
Denunciato dall'associazione provinciale medici dentisti per esercizio abusivo della professione. Sorpresa tra i pazienti

Costigliole. Ferro (a sin.) proprietaria dell'alloggio trasformato in studio dentistico e Rosina Montagnolo, titolare di una cartoleria nello stesso palazzo

COSTIGLIOLE. Il paese non si scompone (d'altra parte la voce girava già da qualche tempo) e «incassa» la notizia filosofia: il caso di un odontotecnico che si spaccia per laureato e si dichiara medico dentista odontoiatra non nuovo nel panorama italiano delle lauree fasulle.

C'è chi giura, anzi, che Roberto Gabutti, 36 anni, titolare dello «Studio dentistico costigliolese» di via Roma 77, dall'Associazione provinciale medici dentisti di usurpazione titolo ed esercizio abusivo della professione, verrà dimenticato presto a Costigliole. Lui sembra fare di tutto per riuscirci: da venerdì sera, dall'androne palazzo di via Roma 77, è scomparsa la targa che riportava i suoi orari di visita. Il «dottore» Gabutti (già denunciato nell'85 per essersi spacciato per medico) ufficialmente irreperibile; nell'alloggio corso alla Vittoria 48 ad Asti dove è fissata la sua residenza, risponde un'altra famiglia. «C'è ancora gente che lo cerca qui», dicono i inquilini.

Le tracce di Gabutti si perdono a Costigliole nella serata di venerdì. Il mattino dovrebbe essere nello studio a curare denti e invece il telefono suona a vuoto. Il pomeriggio, alle 16,30, a un conoscente, Adriano Gerbi, titolare di un negozio di antiquariato sulla strada per Nizza.

Ricorda Gerbi: «Quando è arrivato gli ho detto che erano venuti a chiedere informazioni su di lui. Lui si è innervosito ha esclamato: ?Sono diventato importante?? Poi ha detto di essere stanco e se n'è andato».

Verso le 18,30 l'uomo con un conoscente al bar Tartaglino, in piazza Medici, a poca distanza dal studio. «Gli abbiamo servito caffè, apparve un po' cupo» dicono i gestori del locale abituati a vederlo arrivare a bordo della sua «Golf».

Da circa quattro anni Gabutti affittava in via Roma l'appartamento occupato precedentemente da un altro dentista, Giorgio Curtoni. «All'inizio erano in due, poi in studio è rimasto solo più lui» ricorda Elide Ferro, proprietaria dell'alloggio. «La targa l'aveva messa solo da qualche - segnala Rosina Montagnolo, commerciante in via Roma - prima mi pare ci fosse solo cartello».

Sul Gabutti» il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, ha aperto un'inchiesta; dovrà occuparsi anche di un altro odontotecnico, Vincenzo Di Leo, 38 anni, denunciato dai Nas di Alessandria per esercizio abusivo della professione (gestisce un laboratorio in via Del Soccorso ad Asti).

Il dottor Michele Di Paolo, odontoiatra, lavora un giorno alla settimana a Costigliole: «Di dentisti abusivi, qui ne ne più di - dice - questi controlli opportuni».

Giov Rosso, decoratore, ha un altro problema: «Sono stato cliente Gabutti, non posso dire niente contro di lui - commenta - ma la prossima volta prima di andare dal dentista gli chiedo la laurea».

Laura Nosenzo

L'azienda (produce automatismi per industrie metalmeccaniche) attraversa una grave crisi

Robella, gli operai presidiano la Saf

Ci sarebbe un deficit di 8 miliardi: in pericolo 110 posti

ROBELLA. La lista delle aziende astigiane in crisi si allunga con la Saf, industria metalmeccanica che occupa 110 dipendenti e opera nel settore degli automatismi per le industrie metalmeccaniche.

Da ieri i dipendenti hanno deciso attuare «forme di sorveglianza in fabbrica» composti da 10 dipendenti divisi in due turni, dalle 7 alle di ogni giorno. La produzione è in pratica ferma.

La situazione è stata illustrata durante conferenza stampa dei dipendenti della ditta. Da due mesi i lavoratori percepiscono lo stipendio e l'azienda si troverebbe in gravi difficoltà economiche: pare che il deficit sia di otto miliardi. La Saf fa parte di un gruppo di piccole e medie imprese (tra gli altri una televisione privata e la squadra di calcio del Casale e altre che operano in diversi settori) che fanno capo all'imprenditore Sergio Bocci. La settimana un'azienda del gruppo, la Dolci Cusano Milanino è stata ceduta ad una società tedesca. Gli operai della Saf hanno il timore che anche l'azienda di Robella possa subire la stessa sorte, con conseguenze sul piano dell'occupazione. Alla Saf sono collegate anche alcune piccole aziende artigianali che hanno sede in zona.

Venerdì mattina, i delegati di fabbrica ed i rappresentanti provinciali Fiom hanno ottenuto colloquio con l'amministratore delegato Wiliam Bonannini: dall'incontro non sarebbero emerse garanzie sul futuro dell'azienda.

«Deve essere chiaro - ha detto Silvio Boffa, sindacalista Fiom - che la Saf non è un'azienda decotta, che va salvata anche per l'alto livello tecnologico delle attrezzature e delle maestranze».

La Saf, nata una trentina di anni come impresa familiare del geometra Remo Ogliengo, con semplici lavorazioni di ferro, è successivamente ingrandita senza però assumere i veri connotati industriali. Nei primi Anni 80 l'azienda affrontò una prima grave crisi e finì in amministrazione controllata per quattro anni.

Quando le prospettive ripresa sembravano scamare, nell'86 la rilevò Sergio Bocci S. Benedetto del Tronto, un uomo venuto dalla gavetta, con idee innovative grandiose. Il nuovo titolare fece importanti investimenti: raddoppiò lo stabilimento, diede impulso a nuove tecnologie fornendo servizi alla Fiat, a Mondadori ed a note industrie estere.

Dopo l'avvio favorevole, le commissioni per nuovi lavori incominciarono a calare, alcuni dirigenti se ne andarono, e il fatturato, da miliardi, è sceso a 24.

Secondo il sindacato le cause questa situazione vanno ricercate nella congiuntura internazionale difficile, nell'organizzazione generale ed imprenditoriale dell'azienda, inadeguata ai tempi.

Le prospettive? Molto incerte, «intanto - ha proseguito Boffa -, chiederemo l'intervento del prefetto, del sindaco di Robella, dell'assessore provinciale al Lavoro, di politici e di coloro che potrebbero essere interessati all'acquisto della Saf, riordino alla ripresa del lavoro. Salvare la Saf è importante per tutta la zona, essendo l'unica azienda di medie dimensioni».

situazione che coinvolge paesi dell'Astigiano e della Val Cerrina in modo molto grave in un momento grande difficoltà per l'economia della provincia.

[m. g.]

ASTI BREVI

IN VIA GABIANI

Trovato morto nella sua abitazione a 40 anni

E' stato trovato morto ieri mattina nella abitazione di via Gabiani 19, Pier Ugo Lanfranco, 40 anni, ambulante. L'uomo soffriva da tempo di ulcera e malattie fegato. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stata la zia, Adelaide Bossola, anni, che abita a poca distanza. Ha chiamato ripetutamente il nipote e non avendo ottenuto risposte ha avvisato la polizia; sono intervenuti anche i vigili fuoco. Lanfranco è stato trovato senza vita, disteso sul letto.

PROCURA

Arrestato per scontare pena residua

La sezione interforze di polizia giudiziaria presso la procura ha arrestato Franco Lo Castro, 26 anni, abitante Asti in via Borgnino 5. Il giovane deve scontare una pena residua di 2 anni, 7 e giorni per furto e lesioni personali. I fatti, per cui è stato condannato, risalgono al 1985.

[illegible]

Anniversario della fondazione della Repubblica

svolgerà mercoledì 29 maggio alle 18,30 ricevimento in prefettura in occasione della ricorrenza della fondazione della Repubbli

[illegible]

Raduno Santuario dei Caffi a Cassinasco

Il Santuario dei Caffi, ospiterà oggi il tradizionale raduno degli alpini. Nel pomeriggio, alle 14,30, a bocce libera alla baraonda, inizierà l'attività estiva del Circolo bocciofilo dei Caffi. Completamente rinnovato, il circolo sarà aperto le sere fino alla fine di settembre.

TRASMISSIO

Le «Radiazioni» di Valerio Miroglio a !

Andrà in onda domani alle 19,30 nel programma Audiobox di Rai 1 «Radiazioni», radiodramma semiserio del pittore astigiano Valerio Miroglio. Il lavoro, che si avvale di una colonna sonora originale dell'astigiano Maurizio Conte, propone una riflessione sulla «dominanza mondiale delle radiazioni atomiche».

RESTAURI

Conferenza S. Maria Nuova per Gandolfino

Si terrà giovedì 30 maggio alle 21 nella chiesa di Santa Maria Nuo la presentazione dei lavori di restauro alla Pala di Gandolfino da Roreto «Madonna in trono tra santi». Il dipinto, recentemente riconsegnato alla chiesa, è stato restaurato dai laboratori Nicola di Aramengo sotto la direzione della Soprintendenza per i beni artistici storici del Piemonte. Interverranno Elena Regusa della Soprintendenza e Anna Rosa Nicola, che ha curato i lavori; parteciperà inoltre basso astigiano Carlo De Bortoli.

AQUEDOTTO

Discussione al Consiglio comunale di Costigliole

Il piano generale delle opere pubbliche sarà discusso dal Consiglio comunale di Costigliole venerdì 31 maggio alle Durante la seduta si parlerà anche della riorganizzazione di servizi ed uffici municipali del piano finanziario per l'acquisto di nuovi automezzi. In apertura di seduta sarà discussa la dal repubblicano Carlo Vanzino sui problemi idrici del paese.

[illegible]

Ampliamento della carreggiata a Tonco

La giunta provinciale ha approvato un piano di lavori per l'ampliamento della carreggiata sulla strada provinciale Alfiano Natta-Asti. Il piano prevede inoltre lo spostamento del rio Razzano e la ricostruzione di un ponte sotto la linea ferroviaria Asti-Casale.

[illegible]

Giovani chitarristi in trasferta

I giovani chitarristi classici astigiani si fanno notare al di fuori dei confini locali. La scorsa settimana Giovanni Lodigiani, che studia ad Alessandria Angelo Gilardino, si è esibito a Biberach città tedesca gemellata Asti. Ieri il quartetto chitarristico «Città di Asti», formato da Gian Paolo Bovio, Maria Grazia Reggio, Gianni Nuti e Marco Siletti ha suonato a Roma, palazzo Baldini, per l'associazione «Il tempietto».

[illegible]

Si celebra la primavera a Valfenera

S'inizierà venerdì 31 maggio a Valfenera la «Festa Primavera», organizzata dalla Pro loco. Venerdì alle 21 nella chiesa parrocchiale, terrà il concerto delle corali dei Savi di Villanova e di Buttigliera; contemporaneamente sarà inaugurata la mostra fotografica curata dall'associazione «La ginestra». Il 1— giugno alle 21 si svolgerà una cena in piazza, seguita da una serata danzante con ballo liscio. Domenica 2 giugno alle 14,30 giochi tradizionali, raduno di trattori d'epoca e in serata danze al ballo a palchetto. Mercoledì al dancing «La rosa dei venti» si terrà un saggio di danza classica e moderna curato dal gruppo «Scarpette rosa».

AL PALAZZO DELLA PROVINCIA

Una mostra sulla storia del Piemonte

Si è inaugurata venerdì palazzo della Provincia mostra «Il Piemonte e la storia» allestita in occasione della tappa astigiana della «Festa del Piemonte», per il ventennale dello statuto regionale. L'iniziativa prevede anche concerti di musica classica (1° giugno) e popolare (6 e 7 giugno). Nella foto: il consigliere comunale Laurana Lajolo e lo scenografo Eugenio Guglielminetti all'inaugurazione.

Sventato dalla polizia un duplice tentativo di furto in un bar

Caccia ai ladri al Pilone

I due giovani scassinatori hanno cercato di entrare forzando la finestra dei servizi
Scoperti da un inquilino e inseguiti a piedi dagli agenti sono stati poi arrestati

ASTI. Per due volte hanno tentato di scardinare la grata di una finestra per riuscire ad entrare in [illegible] bar, attraverso i servizi igienici, ma l'operazione non è riuscita: i due presunti ladri sono stati infatti catturati dagli agenti di una «volante» dopo un breve inseguimento a piedi nella [illegible] viale Pilone.

Dovranno rispondere [illegible] tentato furto aggravato: sono Carlo Cestari, 32 anni e Agnello Pagano, di 26, anch'egli di Asti. Il primo è sottoposto a [illegible] sorveglianza speciale [illegible] dovrebbe rincasare tutti i giorni alle [illegible]: al momento dell'arresto era circa l'una della notte tra venerdì e sabato.

I ladri, tra l'altro, sono arrivati sul luogo dove avrebbero dovuto mettere a segno il furto, [illegible] bordo [illegible] un ciclomotore Piaggio «Grillo» che successivamente è risultato rubato ad Asti: la denuncia era stata presentata il 12 maggio [illegible] al comando dei carabinieri. Il locale prescelto per mettere [illegible] segno [illegible] «colpo» è il bar «Trilly» di viale Pilone: il caffè ha i servizi igie[illegible] che si affacciano [illegible] retro, attraverso una finestra protetta da una grata metallica. E, passando di qui, i ladri avrebbero voluto entrare nel locale. La finestra da sul cortile e il punto è nascosto alla vista [illegible] chi transita sulla strada.

Ed è qui che verso l'una [illegible] notte, secondo il racconto della polizia, qualcuno ha cominciato ad armeggiare: a notarlo è stato l'inquilino di un alloggio di fronte all'edificio dove [illegible] trova il bar. Immediatamente l'uomo ha avvisato il 113, dicendo [illegible] aver visto una persona che dopo aver trafficato attorno alla grata, si era allontanata in motorino. Una «volante» che si trovava [illegible] servizio di pattugliamento ha raggiunto il punto indicato: il cortile, però, [illegible] deserto. I poliziotti hanno così cominciato a perlustrare viale Pilone. Trascorsi poco più [illegible] venti minuti, è arrivata in questura [illegible] seconda telefonata, sempre da parte della medesima perso[illegible] che si [illegible] fatta sentire poco prima: venivano segnalati nuovamente movimenti sospetti nel cortile dietro al bar «Trilly». Via radio la «volante» era avvisata di riportarsi sul posto a tutta velocità.

I ladri si sono però accorti dell'arrivo della polizia e, abbandonato il motorino, sono scappati [illegible] piedi. La fuga è stata però brevissima: un centinaio [illegible] metri e gli agenti hanno bloccato Cestari [illegible] Pagano che [illegible] [illegible] lasciati catturare senza opporre resistenza. Gli uomini della «volante» sono quindi ritornati sul luogo del tentativo di [illegible] qui hanno trovato il ciclomotore Piaggio «Grillo» con il quale i presunti scassinatori erano arrivati per riprendere il lavoro inizialmente interrotto. La grata era [illegible] dilatata e in parte divelta e il davanzale danneggiato in più punti: sul selciato c'erano frammenti [illegible] schegge di marmo. Nel cortile la polizia ha anche ritrovato un «martinetto» che era stato presumibilmente adoperato come [illegible] da [illegible] per forzare la grata metallica.

L'inquilino testimone del tentativo di furto, ha nuovamente confermato alla polizia che i due erano effettivamente arrivati in motorino. E' [illegible] compiuta ancora una perlustrazione della [illegible] alla ricerca di eventuali complici dei due presunti ladri, senza però trovare altre persone. I due sono stati quindi portati in questura e rinchiusi nelle camere di sicu[illegible]

[f. c.]

TROVATA L'AUTO DELLA RAPINA

CASTELNUOVO DON BOSCO. Una lancia Thema di colore grigio metallizzato targata Cuneo è [illegible] trovata dai carabinieri di Castelnuovo al Colle don Bosco. Era parcheggiata davanti alla basilica. In base ai primi accertamenti potrebbe trattarsi dell'auto usata dai rapinatori che giovedì mattina hanno assaltato la filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Gallareto, portando via [illegible] milioni.

L'auto era aperta e [illegible] i fari accesi. Proprio questo particolare ha insospettito alcuni passanti che hanno avvisato i carabinieri: «C'è una Lancia Thema parcheggiata da tutto il pomeriggio davanti alla Basilica con i fari accesi. Sembra abbandonata». I carabinieri della stazione di Castelnuovo si sono recati sul posto. Dai primi accertamenti la vettura è risultata rubata ad Alba il 13 maggio scor[illegible] E' [illegible] proprietà della Ferrero S.p.a. All'interno dell'auto pare non sia stato trovato nulla, [illegible] indagini potrebbero subire una svolta.

Ieri è stato ricostruito [illegible] percorso che i rapinatori hanno seguito da Gallareto [illegible] Castelnuovo. I banditi [illegible] hanno imboccato la provinciale, ma sono saliti verso Piea e hanno raggiunto il Colle senza attraversare il [illegible] di Castelnuovo. I carabinieri hanno ripercorso numerose volte [illegible] strada alla ricerca di particolari utili alle indagini, ma non [illegible] hanno trovati.

Gli inquirenti definiscono «insolito» l'abbandono dell'auto dopo alcuni chilometri. «Di solito - spiegano - si lascia a nemmeno 500 metri dal luogo della rapina [illegible] si utilizza per la fuga una vettura pulita. Questo particolare può però denotare una certa conoscenza della zona da parte dei banditi. Sapeva[illegible] di non rischiare troppo percorrendo quella strada [illegible] daria».

D'altronde si tratta di professionisti. Lo dimostrano il sopralluogo nell'agenzia compiuto [illegible] [illegible] prima del colp[illegible] e il fatto che abbiano rubato l'auto molto tempo prima della rapina.

Il carchio [illegible] stringe intorno alla «gang della mazza ferrata». I tre rapinatori di Gallareto hanno infatti usato questo tipo di arnese per aprirsi un varco nella vetrata blindata che separa l'area riservata agli impiegati da quella per il pubblico.

Nella giornata di venerdì i carabinieri del nucleo operativo di Asti, coordinati dal tenen[illegible] Luigi Tarantino, hanno diffuso gli identikit di due rapinatori. Il primo è alto circa un metro [illegible] 85, età 30-35 [illegible]i. Di carnagione scura, capelli castano scuro, corporatura robusta. Indossava una camicia, un paio di jeans e un giubbotto marrone. Portava i baffi e indossava un cappello da postino.

[illegible] secondo bandito [illegible] alto [illegible] metro [illegible] 73, tra i 25 e i 30 anni, corporatura regolare. Ha i capelli [illegible] chiari [illegible] gli occhi chiari. Indossava un pullover girocollo color panna e un paio di pantaloni grigi. Anche lui ha i baffi. Per quanto riguarda il terzo uomo i testimoni non sono stati in grado [illegible] fornire elementi sufficienti a dargli un volto.

Antonella Torre

E' passato un secolo

Si accendono 600 lampioni a gas per dare più luce al centro di Asti

Il 5 febbraio del 1891 si [illegible] gistrò una delle più «calde» sedute del Consiglio comunale. Due gli argomenti all'ordine del giorno: [illegible] potenziamento della illuminazione pubblica attraverso le lampade a gas e [illegible] cattive condizioni igieniche create dagli stagni in località Pilone, in conseguenza [illegible] alcuni grossi scavi eseguiti dalla Società Laterizi e Costruzioni.

Secondo un documento esistente nell'Archivio storico comunale, nel capoluogo i lampioni [illegible] gas nelle vie [illegible] piazze e prospicenti gli edifici pubblici, un secolo fa, erano circa 400. La proposta di aumentare il numero a 600 venne accolta favorevolmente.

Ma [illegible] soprattutto gli stagni [illegible] preoccupare gli amministratori dell'epoca e di conseguenza la popolazione a [illegible] di numerosi casi di malaria.

Pochi giorni prima della seduta consiliare numerosi abitanti [illegible] Pilone [illegible] andati in municipio per protestare contro le precarie condizioni igieniche. Un consigliere, l'avvocato [illegible] Federico Dettoni, dichiarò che avrebbe sollevato il problema nella sede opportuna. Infatti Dettoni alla prima riunione del Consiglio prese subito la parola [illegible] chiese la ragione [illegible] della mancata esecuzione dell'ordi[illegible] del sindaco, emanata due anni prima, con la quale si intimava alla Società Laterizi e Costruzioni di eliminare gli [illegible]gni.

I giornali locali di quel periodo riferirono successivamente che sulla «convenienza di provvedere al più presto a risanare la zona furono d'accordo tutti i consiglieri, [illegible] sorsero vive discussioni sul mezzo e sulla procedura». La discussione terminò [illegible] un ordine del giorno che raccomandava al sindaco, avvocato Carlo Garbiglia, «di provvedere come meglio e più sollecitamente fosse possibile».

Il sindaco emise una contravvenzione nei confronti della Società che si oppose al pagamento ricorrendo all'autorità giudiziaria. La burocrazia [illegible] il suo zampino e nessun provvedimento rapido venne attuato dalla Società. Passarono alcuni mesi e il Consiglio comunale su proposta dello stesso Dettoni decise [illegible] far eseguire i lavori di bonifica degli stagni con la motivazione che l'autorità giudiziaria avrebbe poi deciso a chi spettava pagare i lavori. Preventivo della spesa 20 mila lire, [illegible] definitivo 37 mila. La Società contestò che gli scavi [illegible] le acque giallastre che si depositavano [illegible] ad ogni temporale fossero causa delle febbri malariche. Alla fine la Società si sciolse senza [illegible] nulla.

Vittorio Marchisio

Vecchi lampioni a gas, custoditi nella sede dell'Italgas in corso Venezia

E' prossima l'inaugurazione dell'impianto sportivo in regione Valletta

A Moncalvo una nuova piscina

Aprirà il 7 giugno e ospiterà una serie di gare

MONCALVO. Per i moncalvesi si prospetta un'estate ricca di tuffi e di nuotate. Sono pronte infatti le due piscine che vanno a completare il centro sportivo «La Valletta».

Le vasche [illegible] già colme dell'acqua clorata immessa per la prova generale [illegible] tutti gli impianti sono stati collaudati; adesso è il momento della pulizia generale prima dell'inaugurazione, fissata per [illegible] pomeriggio di sabato 7 giugno. «Abbia[illegible] intenzione di organizzare una grande festa, per propizia[illegible] una stagione estiva altrettanto alla grande», ha detto con entusiasmo Giuseppe Berni, rappresentante della Safi, la società alessandrina che curerà, per trent'anni, la gestione degli impianti.

Le piscine, una lunga [illegible] metri e larga 16, adatta ad ospitare gare sia a livello nazionale che regionale, e l'altra 112 metri di lunghezza e 6 di larghezza] pensata per i bambini, sorgono [illegible] un terreno [illegible] proprietà [illegible]munale, di circa 5 mila metri quadri, [illegible] alla Safi, che si è assunta l'onere di far costruire tutto l'impianto che gestirà per un trentennio; allo scadere [illegible] termine tutto diventerà di proprietà comunale.

La struttura, che comprende anche tre spogliatoi (maschile, femminile [illegible] per disabili), l'infermeria, il bar, [illegible] tavola calda ed un parcheggio [illegible] circa 200 posti auto, è costata 600 milioni e potrà ospitare fino a 700 persone.

Gli impianti, progettati dall'ingegnere moncalvese Emilio Lanfrancone, sono accessibili anche di notte e dovrebbero restare aperti da giugno a metà settembre. «Nella realizzazione di questa complessa opera non ci [illegible] stati particolari problemi - spiega Lanfrancone -; inizialmente ci ha messo soltanto un po' [illegible] difficoltà la pendenza del terreno».

In settimana i responsabili della Safi si incontreranno [illegible] gli amministratori comunali [illegible] Moncalvo per stabilire la tariffe per gli utenti. Sono previste vantaggiose forme di abbonamento stagionale e mensile e prezzi agevolati per i ragazzi con meno di 14 anni.

L'entrata in funzione della piscine significa anche la creazione di una decina di posti di lavoro, [illegible] altro grosso vantaggio per l'economia moncalvese.

[bru. m.]

CALENDARIO

[illegible]

Raduno degli ex allievi salesiani

[illegible] svolge oggi il raduno annuale degli ex allievi (sono attese più di [illegible] persone) dell'Istituto Salesiano di Penango, in funzione fino a venticinque anni fa in paese. Gli [illegible] allievi parteciperanno alla Messa celebrata nella chiesa parrocchiale del paese e subito dopo [illegible] pranzo, preparato dalla Pro Loco. Sempre oggi sarà aperta la [illegible] nale del pittore Walter Provera, artista alessandrino, originario di Casale Monferrato. In esposizione una trentina di tele, tutte dipinte ad olio, raffiguranti soprattutto paesaggi collinari, tipicamente monferrini, ritratti [illegible] tecnica impressionista.

[illegible]

Il [illegible] per le cresime

Sono una decina i ragazzi, tra i dieci e i quindici anni, che, oggi 26 maggio riceveranno la Cresima dal Vescovo [illegible] Asti, Severino Poletto. La solenne cerimonia, che avrà inizio alle 17, si terrà nella chie[illegible] parrocchiale.

NIZZA

Dal primo giugno riapre [illegible] piscina comunale

Il 1° giugno riaprirà la piscina comunale. La società A.ste.ma. che gestisce l'impianto, propone corsi di nuoto per bambini [illegible] adulti a partire da lunedì 17 giugno, [illegible] istruttori della Federazione italiana nuoto. Per informazioni ed iscrizioni telefonare [illegible] 726.000.

[illegible]

Dépliant sulle manifestazioni 1991/92

Sono pronti i due dépliant turistici [illegible] Costigliola realizzati dall'As[illegible] alle Manifestazioni del Comune. Il primo, stampato in 10 copie, illustra brevemente la storia del centro monferrino, segnalando [illegible] tappe turistiche più significative della [illegible] i castelli, la frazione Motta celebre per la coltivazione del peperone «quadrato», le aziende vinicole, i punti panoramici di particolare suggestione». Il secondo dépliant, realizzato in 5 mila copie, segnala inve[illegible] le feste e le manifestazioni culturali [illegible] sportive che il paese ospiterà da maggio a [illegible] 1992. [illegible] due pubblicazioni, che [illegible] diffuse nei maggiori centri dell'Italia Settentrionale, saranno disponibili nei prossimi giorni all'Azienda di promozione turistica di Asti, in piazza Alfieri 34.

[illegible]

Finale del [illegible] «Nastro d'argento»

Si conclude questa sera al cinema Cristallo di San Damiano il festival canoro «Nastro d'argento», cui partecipano cinquanta giovani cantanti sopra i 13 anni. In palio il trofeo, un nastro in argento, e riconoscimenti anche alla migliore canzone inedita, che [illegible] attribuiti dal pubblico e da una giuria. La serata sarà presentata [illegible] Meo Cavallero. Ingresso [illegible] mille lire.

[illegible]

Si aprono le selezioni per la «Douja d'Or»

Stanno per iniziare gli assaggi selettivi del concorso nazionale per vini doc e docg «Premio Douja d'Or», indetto annualmente dalla ca[illegible] di commercio [illegible] Asti con autorizzazione [illegible] ministero dell'Agricoltura, [illegible] norma delle disposizioni Cee. Nei giorni 21, 24, [illegible] e [illegible] maggio in Asti all'Exposalone di piazza Alfieri, [illegible] commissioni [illegible] poste da maestri assaggiatori, tecnici ed esperti dell'Onav (Organiz[illegible] nazionale assaggiatori vino) si alterneranno [illegible] tavoli di degustazione per svolgere l'esame organolettico dei 950 vini giunti ad Asti da ogni parte d'Italia per concorrere all'ambito riconoscimento. I nomi dei vincitori si conosceranno probabilmente a fine giugno, ma la premiazione avverrà [illegible] 6 settembre [illegible] Asti, com'è ormai consolidata tradizione, durante la cerimonia inaugurale della festa del vino «Douja d'Or», quest'anno [illegible] 25ª edizione. Tutti i vini premiati [illegible] ranno disponibili in degustazione e in vendita all'Exposalone fino [illegible] 15 settembre, per l'intera durata della manifestazione.

tutto per il fiore... in ogni occasione

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 26 — onomastici: Filippo
compleanni: Giovanni Maggiorotto, *consigliere comunale Asti*; Alfredo Scaglione, *commercialista Canelli*; Alessandro Picco, *presidente Aido*; Giuseppe Scaletta, *impiegato Cassa [illegible] Risparmio di Asti*; Mirella Cai Novara, *insegnante elementare Revigliasco*.

LUNEDI' 27 — onomastici: Oliviero.
compleanni: Aldo Gambino, *medico Monale*; Silvano Rabino, *commerciante Baldichieri*; Carlo Bisoglio, *farmacista Castelnuovo Don Bosco*; Maria [illegible] Audenino, *casalinga Villafranca*.

MARTEDI' 28 — onomastici: Emilio.
compleanni: Marco Visconti, *imprenditore*; Silv[illegible] Ferraris, *medico Montechiaro*; Paolo Monticone, *giornalista*; Carlo Torello, *medico Nizza*; Roberto Zoccola, *impiegato*.

MERCOLEDI' 29 — onomastici: Massimino.
compleanni: Gloria Ghia, *insegnante*; Giuseppe Bergonzo, *farmacista Montemagno*.

[illegible] — onomastici: Ferdinando, Giovanna, Ivana, Felice.
compleanni: [illegible] Maggiorotto, *tecnico agrario*; Cristian Seggese, *chitarrista*.

VENERDI' 31 — onomastici: Silvio.
compleanni: Marco Rey, *ingegnere*.

SABATO 1 — onomastici: Giustino.
compleanni: Andrea Brignolo, *veterinario*; Giorgio Pazzi, *avvocato*.

[illegible] il fiore...
Corso Alfieri, 169 - Asti - Tel. 53300

COMUNE DI PIEA
PROVINCIA [illegible]
IL S[illegible]
ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 56 del 5.12.1977 VISTA [illegible] delibera di Consiglio Comunale n. 48 [illegible] 28.3.1991
[illegible]
che gli elaborati relativi al Piano Regolatore Generale Comunale sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a partire [illegible] 26.6.1991.
Chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio.
IL SINDACO
[illegible] rag. Giuseppe

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. [illegible]

PRESENTATO IL LIBRO DEI CALABRESE

Asti, si discute sulla dieta dei bambini

Gli astigiani Giorgio e Caterina Calabrese hanno present[illegible] venerdì sera alla libreria Cabiria il volume scritto a quattro mani «La dieta dei vostri bambini». Sala gremita e pubblico attento per ascoltare, oltre che [illegible] testimonianze degli autori, quelle di Edoardo Raspelli critico di gastronomia, Piero Bianucci responsabile degli inserti de «La Stampa» e Romana Bosco, maestra di [illegible] (FOTO SERVIZIO)

Prosegue oggi pomeriggio la stagione di musica classica al Castello di Belveglio

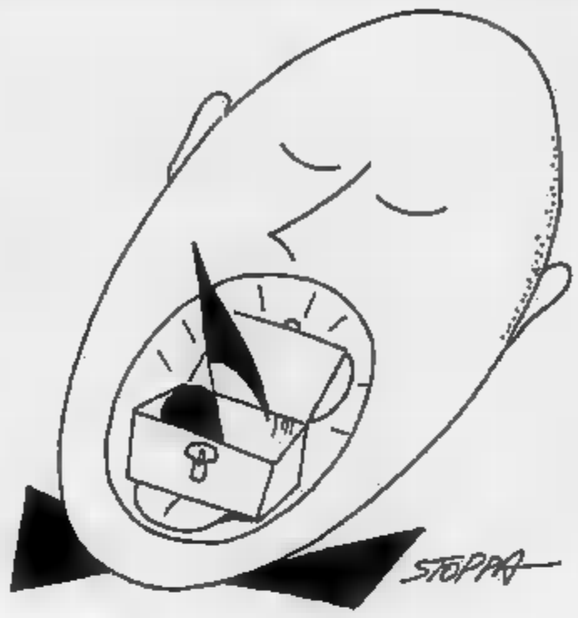
Una canzone per la «Bela Rosin»

Si esibiscono il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e il pianista Roberto Cognazzo. Il duo propone un ampio repertorio di brani da camera di compositori piemontesi del secolo scorso, ■ testi in italiano ■ in dialetto

BELVEGLIO. Penultimo appuntamento con la musica classica oggi alle 16,30 al Castello. ■ avvia al termine la stagione primaverile organizzata dall'Ente Concerti Castello ■ Belveglio, che quest'anno ha ottenuto un grande favore da parte del pubblico, perlopiù astigiano, ma ■ sempre più consistenti presenze provenienti ■ altre province.

Oggi il cartellone propone un programma insolito e piuttosto ghiotto per chi ama scoprire gli aspetti «nascosti» della musica. Saranno difatti presentati brani vocali da camera di autori del secolo scorso, perlopiù piemontesi. E saranno due interpreti di fama a proporli: la mezzo-soprano torinese Rosina Cavicchioli e il pianista astigiano Roberto Cognazzo.

Il concerto si aprirà ■ ■ scelta di sette composizioni dell'autore che forse rappresenta maggiormente il ■ salottiero tardo-romantico della fine dell'800 e dei primi anni del nostro secolo, Francesco Paolo Tosti. Dalla sua collaborazione con i poeti più importanti dei suoi anni, tra cui spic■ il giovane Gabriele D'Annunzio e Lorenzo Stecchetti, sono nate composizioni che ■ p■ considerare l'equivalente ■ «lieds» tedesco, seppure con una inequivocabile impronta italiana. E tra i titoli che saranno proposti oggi si possono ricordare «Ideale», «Sogno», «Oblio» e «L'alba separa dalla luce l'ombra».



Il programma proseguirà con due composizioni di Luigi Perracchio con testi in piemontese: «Ant in bosch» su lirica di Pinin Pacot e «La camisin-a» da ■ poesia di Costa. Ci saranno poi due brani tratti dalla raccolta di canti popolari ■ Costantino Nigra ■ musiche ■ Mario Lessone: «La ballarin-a» e «Rosin, bela Rosin». In fine ci saranno quattro delle «Vecchie canzoni popolari del Piemonte» ■ Leone Senigaglia.

L'interpretazione ■ affidata ■ Rosina Cavicchioli, docente ■ Conservatorio di Torino, tra le più quotate cantanti sulla ■na internazionale, che ha collaborato con i musicisti più importanti; sarà affiancata dal pianista musicologo Roberto Cognazzo, ■ noto al pubblico astigiano. L'ingresso è, come sempre, libero.

Carlo Francesco Conti

INCONTRI MUSICALI DEL «VERDI»

ASTI. S'iniziano domani gli «incontri musicali» organizzati dall'Istituto di musica comunale «Verdi». Sulle scene della scuola stessa, in via Natta 22, e a palazzo Ottolenghi, si esibiranno fino al 29 giugno i giovani astigiani che frequentano il «Verdi». E' un cartellone costituito da 21 incontri, in cui ■no impegnati circa un centinaio di allievi dell'Istituto.

Gli incontri coronano l'anno scolastico proponen■ ■ pubblico quanto ■ è imparato frequentando i corsi e mettendo alla prova le proprie doti. E' il primo passo verso il palcoscenico dei giovani che intendono diventare musicisti. Il calendario prevede una serie di appuntamenti dedicati ■ ogni cla■ che si svolgeranno in via Natta, perlopiù al pomeriggio, mentre ai gruppi e ai vincitori ■ «Concorso interno» sarà riservata la scena ■ palazzo Ottolenghi. Il salone barocco ospiterà ■ classe di musica ■ ca■ il 3 giugno, i docenti dell'«Accademia Verdi Ensemble» (4 giugno), le classi ■ esercitazione polifonica e orchestrale (5 giugno), la classe di ■ (6 giugno), e i premiati del concor■ (7 giugno).

Sino alla fine del mese, intanto, è possibile iscriversi ai corsi del «Verdi», che quest'anno intende estendere l'insegnamen■ a tutti gli strumenti della banda e dell'orchestra. «Allo stesso tempo - precisa il diret■ artistico, ■ pianista brasiliano Fabio Luz - vorremmo dare un impulso maggiore ad alcuni strumenti che vengono trascurati, ■ il violoncello, ■ contrabbasso, l'oboe e il fagotto, l'arpa, il ■rno. Sono poco praticati anche perché non si ■ che offrono grandi prospettive di lavoro rispetto agli strumenti più richiesti, come il pianoforte o il violino».

Tra le novità che l'Istituto proporrà per il prossimo anno ci sono le cattedre ■ musica antica, clavicembalo e flauto dolce, e un corso per organo. Si prevede anche un'apertura verso il jazz e la musica di scena. Inoltre ■ possibil■ iscriversi alle classi di materie complementari, come armonia, storia della musica ed esercitazione polifonica.

Intanto, si concludono anche le iniziative collaterali dell'Istituto «Verdi» ■ la conferenza del musicologo Claudio Gregorat, che si svolgerà nella scuola, giovedì 30 ■ Il relatore parlerà di «Evoluzione della co■ sonora». L'ingresso ■ tutte le manifestazioni della scuola ■ musica ■ libero.

(c. f. c.)

ARTE & DINTORNI

■ di Armando Brignolo

CESAS

Giovanni Allegra

Oggi, al Cesas (piazza Alfieri 61) chiude la personale di Giovanni Allegra. Nato a Trecastagni (Ct), diplomato presso il liceo artistico di Catania, Allegra si è trasferito recentemente ad Asti, portando ■ ■ una grande voglia ■ fare ■ un notevole bagaglio di esperienza artistica. La sua pittura è sobria e comunicativa ■ si avvale di una buo■ padronanza coloristica, oltre ad un segno dalla spiccata capacità descrittiva. Pittore figurativo, Allegra interpreta ■ realtà in modo personale, conferendo ai suoi soggetti (nature morte, figure, paesaggi) forza espressiva ■ ■ che li fanno vivere sulla tela. Le opere presentate in questa ■ sono recenti e testimoniano l'interesse dell'artista ad un instancabile lavoro di ricerca.

Mostra delle allieve

Dura fino a stasera la mostra delle ceramiste, allieve ■ Lilly Salvaneschi. La rassegna allestita nei locali dell'Istituto magistrale «N. S. della Purificazione», presenta i lavori prodotti in occasione del corso che ogni ■ vede ■ consensi ■ partecipazione. La Salvaneschi, nella sua vocazione artistica e pedagogica, riesce a trasmettere alle sue allieve, oltre al se■ estetico, ■ profondo spirito di aggregazione.

Collettiva astigiana

Resta aperta fino ■ ■ maggio la mostra di pittura dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti e dei docenti astigiani. Sono presenti una settantina di opere, ordinate nella Sala d'Ar■ del Palazzo ■ Provincia, che rappresentano varie correnti pittoriche e diverse tecniche di espressione. ■ rassegna è giunta alla sedicesima edizio■ ed evidenzia la vitalità ■ la fantasia degli artisti astigiani.

Scolari pittori

Gli scolari di quindici classi delle scuole di Asti ■ provincia, più una rappresentanza ■ piccoli artisti dei Laboratori ■omunali, presentano il frutto di una mostra-ricerca sulla pittura, promossa dal Comitato di Asti per l'Unicef all'inizio ■ questo anno scolastico. Gli scolari hanno studiato ■ storia dell'arte moderna, acquisendo gli strumenti teorici ■ pratici per usare pennelli ■ colori. Dopodiché hanno «adottato» un pittore, ne hanno studiato la vita (partendo dal presupposto che le scelte esistenziali di un pittore ■ la chiave di lettura ■ ■ opere) ed hanno «interpretato» alcuni quadri celebri. Sino al 31 maggio nel «ridotto» ■ Teatro Alfieri.

Walter Provera

Si inaugura oggi a Penango, la ■ ■ pittore alessandrino Walter Provera, organizzata dalla Pro loco.

CAR■

Monica Fama

Fino all'11 giugno rimane aperta, alla libreria Gabiria, la personale di Monica Fama.

Francesco Tabusso

Prosegue a Palazzo Mazzetti la mostra antologica ■ Francesco Tabusso, maestro torinese, organizzata dall'assessorato alla Cultura ■ Comune. Tabusso, due anni fa, ha dipinto i drappi del Palio.

FINESTRELLA

Carlo Terzolo

Sarà inaugurata il 1° giugno alla galleria «La Finestrella» di Canelli una mostra dedicata ■ Carlo Terzolo, uno dei maggiori «novecentisti» piemontesi.

APPUNTAMENTI

ASTI

I programmi di ■ ■ Tal

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Ok motori; 14: Calcio fans; 15: Falamoca, ■ Emanuele Pastrone; 19; Parliamone insieme, con don Pietro Mignatta; 19,30 e 20,45: Domenica sport; 19,45: Linea diretta con il sindaco; 20,25: Tg9; 21: film; 23: telefilm; 23,30: Tg9; ■4: telefilm.

ASTI

Teatro per bambini

Si conclude oggi alla 17 al Don Bosco la rassegna di teatro per bambini «Progetto Pollicino», organizzato dalla Piccola Acropoli salutare con il patrocinio del Comune. In cartellone lo spettacolo «Cattivi mestieri» presentato dal mimo torinese Franco Cardellino. Ingresso 8 mila lire.

ASTI

Saggi ■ Circolo Filarmonico

Si terranno domani e martedì sera a palazzo Ottolenghi i saggi di fine anno scolastico del Circolo Filarmonico astigiano, con il patrocinio del Comune. A partire dalle 21,15 si esibiranno circa quaranta allievi dei corsi organizzati dall'associazione. Ingresso libero.

CALAMANDRANA

La «Comitiva Brambilla»

Stasera alle 22, alla discoteca «Smania» di Calamandrana, sarà di■ ■ il gruppo rock ■ nellese «Comitiva Brambilla», che presenta il proprio repertorio di folk-rock mediterraneo. Il biglietto costa 5 mila lire.

■

Musica all'aperto al Robin Hood

Domani ■ pub Robin Hood di piazza Astesano inaugurerà il «dehors musicale» con una serata dedicata al piano bar e alla musica d'atmosfera proposta ■ chitarrista Benny.

CANELLI

Recital per due pianoforti

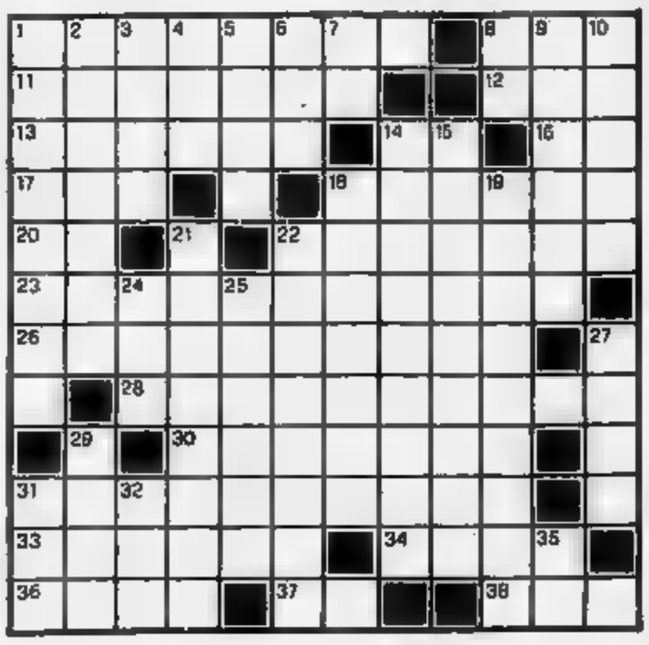
Prosegue giovedì ■ maggio alle 21,15 la rassegna dei «Concerti Riccadonna» organizzati dall'Ente Castello ■ Belveglio con ■ Comune. Ingresso libero.

PIOVÀ MASSAIA

Festa patronale con ■ liscio

Prosegue la festa patronale ■ Piovà Massaia. Questa ■ al ballo a palchetto si ballerà liscio con il complesso «La bersagliera».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Durano fino alla vigilia delle ■ 8. Punto cardinale. 11. Profumate, aulenti. 12. Ex-congedo liturgico. 13. La nazione con Beirut. 14. Iniziali del Porta. ■ Iniziali di Fieramosca. 17. L'orecchio nei prefissi. ■. La ■ dell'Islam. ■ In...fondo ■ baratro. 22. Lacuna, ■ 23. Un redattore specializzato. 26. Lo è una bevanda gradita soprattutto d'estate. ■ ■ consulta ■ fare programmi. 30. Dipartimenti elvetici. 31. Disratto, ■ 33. Scuo■ superiori. ■ Dublino ne è la capitale. 36. Può far arrossire. 37. Un secco rifiuto. 38. L'incognita algebrica.

VERTICALI. 1. Uno degli Stati Uniti. 2. Amano... molte lastate. 3. Parte dell'orecchio. 4. Violenta collera. 5. Vi nacque Beethoven. 6. Fiume delle Marche. 7. La bevanda da■ cinque. 8. Nota Musicale. 9. L'insieme dei fruitori ■ beneficiari di un servizio. 10. L'autore di «Robinson Crusoe». 14. Varietà di pietra preziosa. 15. Atletici, fisicamente attanti. 18. La ■ in ■ ■ fase. 19. Che sono posti davanti; 21. Il Carlo della spedizione ■ Sapri. 22. Penisola della Normandia. 24. Le consonanti... in tasca. 25. Nascoste, occulte, recondite. 27. Un comodo divano. ■. Favola, leggenda. 31. Preposizione articolata. 32. Il «ma» ■ Cicerone. 35. Iniziali ■ Calindri.

■ soluzione ■ cruciverba ■ pubblicata martedì

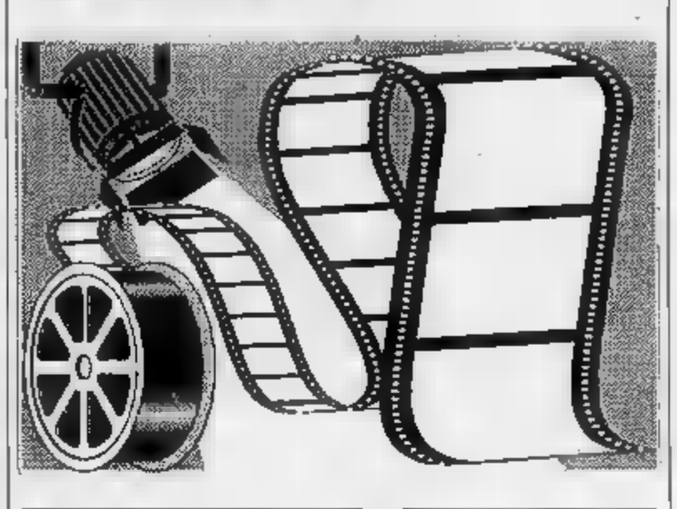
LUPO ALBERTO

■ 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	L		A	S	M	A			B	O	Y
O	R	E	B			F	I	C	A	A	E
L	G	D	A	N	A			C	O	T	T	A
F	E			R	A	C	C	O	N	T	O	
F		N	A	S	C	E	N	T	E			P
E		A	C	C	E	R	T	A	R	S	I	
U	C			C	O	N	V	E	N	I	R	E
R	I	D	O	N	D	A	N	T	E			T
		M	A	N	D	A	N	T	I		M	A
L	I	N	E	E	T	T	A			D	O	N
O	C	A			R	I	E	T	I		R	Z
S	I	E	P	E			S	A	L	V	I	A

STASERA AL ■



Lux
Orari: 15,15/17/18,30 20,■
L. 8000 posto unico

Brian ■ Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Politeama
Tel. 50.086
L. 8.000 - 6.000

A ■ ■ ■ onna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G.B. '91) — La popolare e provocatoria star pisinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. ■

Ritz
Tel. 50.086
L. 8000 (posto unico)

Commiato di classe
di M. Ariel con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore attorno il padre, testardo ■ di accusa, in un processo ■ mette in luce ■ corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

■ Splendor
Tel. 55.040
Orario: 15/16,45/18,30 20,15/22,25
L. 8000 (5000 ridotti)

La carne
di Marco Ferreri con F. Dollera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' ■

Don ■
NON PERVENUTO

Balbo
Tel.: 824.893 - Or. ■ 21,30 pref. 19/22; fest. ■ L.7000/6000

Ora
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Aurora
Orario: fer.: 20,30/22,15 Fest. ■ (cont.) Lire 7000/6000

Indio 2 - La rivolta
di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Guerra ■ '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale ■ distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Lux
Tel. 702.788
Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000

La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Biege (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Sociale
Tel. 701.496
■.: fer. 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Bella, Biond■... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide ■ sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Verdi
■. 701.459
Orario: 20,30; 22,15
Fest. ap. ore 15
Lire 7000/6000

Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Cristallo
CHIUSO

Lux
Orario: ore 20.30/22.30
L. 6500 (galleria)
L. 5500 (platea)

Nella ■ del serpente
di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Hanner (Usa '90) — A ■ un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare una tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' ■

Splendor
CHIUSO

CINEMA TORINO

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi ■ ■ aperta ■ ■ capolavoro di MARCO FERRERI

SUCCESSO AL LUX

Basket, oggi al palazzetto incontro decisivo con il Lucart Lucca

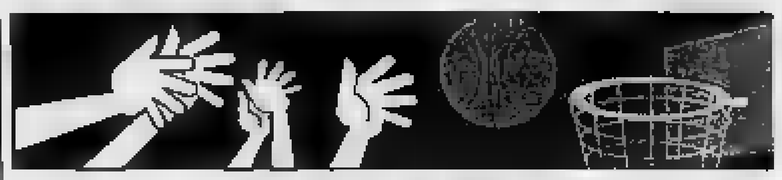
Tubosider, sfida verità

Vincendo gli astigiani conquisterebbero la «bella» per la promozione in B1. Due pullman di tifosi dalla Toscana. I botteghini apriranno alle 16,30. Le formazioni

ASTI. Una stagione intera corre sul filo di 40' di gioco: la Tubosider affronta stasera, alle 19, al palazzetto dello sport, il quintetto del Lucca Lucart nella seconda giornata dei play-off di basket. Gli astigiani [redacted] all'ultima spiaggia. Sconfitti giovedì nella gara [redacted] andata, sul parquet dei toscani, gli uomini di Guido Tassone devono [redacted]lutamente vincere per guadagnarsi la «bella» che verrà nuovamente disputata [redacted] Lucca. In caso di sconfitta, invece, i tifosi astigiani non potranno fare altro che ammainare i loro vessilli, mentre per i lucchesi sarebbe festa grossa, con la promozione in serie B1.

C'è grandissima attesa su entrambi i fronti e i dirigenti astigiani, ieri mattina, hanno deciso di bloccare la prevendita dei biglietti per conservare un pugno di tagliandi [redacted] mettere in vendita oggi pomeriggio. I botteghini del palazzetto apriranno alle 16,30.

Anche da Lucca si annuncia una presenza considerevole [redacted] tifosi: arriveranno due pullman [redacted] come era già successo nella doppia sfida Tubosider-Cagiva. [redacted] pubblico avrà [redacted] peso. [redacted] come vivono questa vigilia le grandi protagoniste della sfida di stasera? Per gli astigiani parla il play triestino Roberto Persico, [redacted] un'ottima prova in Toscana: «Il Lucca è una buona squadra, ma giovedì abbiamo avuto un pessimo scout nei rimbalzi, mentre loro giocando con tre pivot puri [redacted] stati avvantaggiati di molto. Ci mancava, tra l'altro, Patrizio Bratti - prosegue Persico - e sotto canestro la sua asse[redacted] stata determinante. Credo però che questa sera ce la faremo: Non ci sentiamo affatto abbattuti per la sconfitta rimediata in Toscana».



COSI' IN CAMPO
PALASPORT VIA [redacted] ALLE 19

TURBOSIDER	LUC[redacted]
[redacted] (play) 1 [redacted] e 96	[redacted] (play) 1 mt e 75
[redacted]	CHIARELLO (pivot) 2,04
ANGELI (guardia) 1,86	[redacted] (guardia) 1,92
NICOLA (play) 1,96	SASSI (ala) 2,00
[redacted] 2,[redacted]	D'ALBERTO (guardia) 1,94
[redacted] 1,98	CIARDI (play) 1,92
LEONI (pivot) 2,05	[redacted] (pivot) 2,02
[redacted] (guardia) 1,94	PETRI (pivot) 2,01
[redacted] (play) 1,75	[redacted] (guardia) 1,94
BRATTI (pivot) [redacted]	[redacted] (guardia) 1,92

Guido Tassone (Tubosider)

Ieri pomeriggio la squadra si è allenata per un'ora e mezzo al palazzetto: il tecnico però non ha voluto sbilanciarsi su di un possibile rientro di Patrizio Bratti, infortunatosi seriamente alla retina dell'occhio destro nella semifinale dei play-off contro la Cagiva Varese. [redacted] tecnico ha cercato anche di lavorare pazientemente sul pian[redacted] psicologico in modo da restituire ai suoi ragazzi quel[redacted] carica che giovedì, nel «caldissimo» impianto lucchese ha fatto difetto: una delle cause del passo falso è [redacted] infatti proprio l'incapacità di aggredire gli avversari, come, invece, altre volte la Tubosider era riuscita a fare, ottenendo eccellenti risultati.

Sul fronte opposto il Lucca [redacted] fermamente determinato a chiudere stasera il capitolo promozione, forte anche dell'apporto dei tifosi: [redacted] conferma in questo senso viene dalla probabile scelta tattica che l'allenatore Alfredo Grasselli intende adottare: giocare cioè con tre pivot.

Se la Tubosider dovesse vincere ad Asti e a Lucca salirebbe in serie B1 e in società [redacted]nunciano molti cambiamenti. Per reggere la serie superiore è necessaria [redacted] sponsorizzazione più consistente e rinforzi appropriati. E, non ultimo, c'è lo scottante problema [redacted] palazzetto.

Commenta Giorgio Bassignana, dirigente della società: «Ora ci interessa solo il risultato della partita anche [redacted] il problema palazzetto [redacted] ovviamente preoccupante. All'inizio del campionato il nostro obiettivo era quello di disputare una buona stagione. Poi i ragazzi hanno disputato un gran campionato. Essere nei play-off - aggiunge Bassignana - [redacted]tuisce già una grande vittoria, [redacted] è certo che i giocatori non si vogliono fermare qui».

Il responso dell'intera stagione agonistica del basket astigiano [redacted] dunque affidato ai quaranta minuti di questa sera: un momento importante p[redacted] gli appassionati della pallacanestro targata Asti che dai tempi d[redacted] glorioso Saclà le ormai sono passati vent'anni non vivevano momenti altrettanto emozionanti. E se vittoria fosse, la festa sarebbe davvero indimenticabile.

Daniela Cotto

Si gioca oggi la terz'ultima giornata di Promozione

C'è la capolista

Il Moncalieri dell'ex Marchese è ospite dell'Asti. Il Canelli dovrà vedersela con la Pro Dronero. L'Astisport [redacted] a Novi

ASTI. [redacted] gioca oggi alle 16 la terzultima giornata del [redacted]pionato di Promozione.

L'Asti sarà impegnato in [redacted] contro la capolista Moncalieri, nelle cui file milita Mimmo Marchese, ex attaccante dell'Asti Tsc e Castellani che ha giocato nell'Asti nella stagione 1988-[redacted] I biancorossi non vincono da sette partite consecutive. All'andata vennero sconfitti per 2-0, al [redacted] di [redacted] a senso unico. Petrucci potrà contare su un organico [redacted] completo.

Per il Canelli di Zizzi quella di oggi con il Pro D[redacted] è altro che una formalità. Seppur [redacted] ancora matematicamente tagliato fuori dal «giro-Promozione», l'impresa [redacted] raggiungere l'agognato settimo posto in classifica sembra ormai tramontato. Non tanto per l'amara e beffarda sconfitta subita una settimana fa ad opera dell'Asti Sport, quanto per le altalenanti prestazioni [redacted] una squadra ancora alla ricerca di se stessa. L'esonero di Pasquali dalla panchina azzurra ha dato [redacted] sferzata all'ambiente, [redacted] ciò non è bastato per risolvere i problemi dei canellesi. La squadra [redacted] al completo, [redacted] dovrebbero rientrare i titolari che domenica hanno saltato il turno.

Sarà impegnato in trasferta invece l'Astisport, che affronterà la Novese. Un incontro difficile per i grigiorossi che dovranno rinunciare ad Arbusti, infortunato. Rientreranno, invece, rispetto al vittorioso derby con il Canelli, Passera [redacted] Am[redacted] Ormai matematica[redacted] salva la squadra di Borsato punterà [redacted] onorare lo spettacolo [redacted] Novese bisognosa di punti per riconquistare la vetta.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

[redacted] FLASH

CALCETTO

Successo di [redacted] Secondo nel «Torneo dei borghi»

San Secondo ha vinto per il secondo anno consecutivo il «Torneo dei borghi» [redacted] calcetto, sconfiggendo [redacted] Cattedrale per 6-2. Per i vincitori, allenati da [redacted] Chiaranda, hanno segnato: Enrico Pasquali (3 reti), Paolo Feria (2), Claudio Marello (1). Per la Cattedrale, allenata da Claudio Ratti, gol di Mario Pandolfi e Marco De Simone.

PRIMA CATEGORIA

Il Rocchetta sul campo della capolista Felizzano

Questi gli incontri (ore 16): Sandamianferrere-Comollo Novi; San Carlo-Costigliole; Trofarello-Gaviese; Real Moncalieri-Nicese; Mandrogne-Quattordio; Felizzano-Rocchetta; Junior-Santenese; Storari-Viguzzolese. I risultati dei recuperi: Nicese-Junior 4-1; Gaviese-San Carlo 1-1; Viguzzolese-Trofarello 3-2.

SECONDA CATEGORIA

C'è [redacted] derby Serravalle-Isola del Rustico

Si giocano (ore 16): Poirinese-Arco; Moncalvese-Cambiano; Refrancorese-Castelnuovo Belbo; Sommariva Perno-Don Bosco; Serravalle-Isola del Rustico; Napoli Club-Montatese; Castelnovese-San Giorgio Chieri; Nizza-Santostefanese.

[redacted] CATEGORIA

Al Mazzola vittoria a tavolino [redacted] il Villanova

Il giudice sportivo in settimana ha dato la vittoria a tavolino al Mazzola, riguardante la gara Mazzola-Villanovese, disputata il 14 aprile, che [redacted] era conclusa sullo 0-0, in quanto [redacted] Villanova aveva schierato [redacted] giocatore non tesserato. Queste le gare in programma: Cellese-Alplast; Castell'Alfero-Annonese; Vinchio-Junior Asti; Villafranca-Mazzola; Parlagreco-Mombercelli; Cerro-Montechiaro; Calliano-Valfenera. Riposa [redacted] Villanovese. Recupero: Vinchio-Mombercelli 3-3.

[redacted]

Prosegue al Pilone il «Criterium formula»

Per il «Maggio Sport» prosegue oggi [redacted] le fasi finali il «Criterium Rally» in [redacted] nell'area della fiera nell'ex piazza D'Armi. In piscina si disputa il «Trofeo Way Assauto» di nuoto e alle ex Ferriere Ercole una riunione pugilistica (dalle [redacted] alle 19). [redacted] pizza Alfieri «Torneo di mini volley» (14-20), [redacted] palasport (8,30-19,30) il meeting di tennis tavolo per giocatori portatori [redacted] handicap. Sui campi del Dlf prende il via il trofeo nazionale di tennis giovanile.

Da oggi scatta il torneo intercomunale organizzato dalla Comunità Montana Alta Langa

Val Bormida, sfide alla «pantalera»

Sono in lizza sei formazioni di altrettanti paesi

ROCCAVERANO. A chi ha il «balun» nel cuore, la specialità della «pantalera» evoca sfide epiche, rivalità accanite. E' uno sport che ha il sapore d'antico e il profumo [redacted] genuinità.

In Valle Bormida, da oggi, si giocherà alla pantalera su iniziativa della Comunità Montana Langa Astigiana: è infatti in programma la quarta edizione [redacted] «Torneo intercomunale» riservato agli «amatori» Fipe. Oggi s'inizia con l'anticipo della prima giornata tra Roccaverano e Vesime (il via alle 16): poi [redacted] proseguirà per tutto giugno.

Alla manifestazione sono iscritte sei fomazioni: Roccaverano (Domenico Garbarino, Luciano Gallese, Giovanni Bogliolo, Remigio Gallese); Bubbio (Carlo De Giorgis, Guido Olivieri, Natale Mondo, Valter Brusco, Mario Rizzolio); Vesime (Giorgio Bodrito, Roberto Bodrito, Ettore Cirio, Giacomo Sugliano, Luigi Rovetta, Ernes Giribaldi); Sessame (Zefferino Visconti, Carlo Mileno, Ezio Porta, Giuseppe Asinaro, Pasquale Cirio); Mombaldone «A» (Adriano Gallese, Claudio Poggio, Carlo Roncalli, Carlo Poggio, Nello Robba); Mombaldone «B» (Silvio Industre, Sergio Bordone, Luigi Cartosio, Pietro Reverdito; Bruno Marrone). Dietro le quinte del torneo, si muovono, per affiancare gli organizzatori nella loro fatica, il «gigante buono» Pino Morino, l'assessore Eugenio Ferraro e Aldo «Cerot» Marello che sa[redacted] anche, c'è da scommetterci, i piacevoli anfitrioni di molti dopopartita all'insegna di allegre cene e scanzonate «veglie» tra amici. Dopo l'esordio di oggi, domenica 2 giugno, si affronteranno Mombaldone «A» e Bubbio (ore 15,30) [redacted] Mombaldone «B»-Sessame. Il 9 giugno sono previsti Vesime-Mombaldone «A», Bubbio-Mombaldone «B» e Sessame-Roccaverano e il 16 Roccaverano-Bubbio, Sessame-Vesime [redacted] Mombaldone «B»-Mombaldone «A». Il 23 Roccaverano-Mombaldone «A», Bubbio-Sessame, Vesime-Mombaldone «B» [redacted] il 30, Mombaldone «B»-Roccaverano, Sessame-Mombaldone «A» e Bubbio-Vesime.

[f. c.]

«IN [redacted] IL CIELO [redacted] UN DITO»

MOLTI chilometri più a monte verso la sorgente del Bormida [redacted] succedendo strane cose, ma qui fra questi anfiteatri targati [redacted] Asti, ma «langhetti» per vocazione sembra davvero che il tempo stia raggomitolato su se stesso e, come un gatto furbetto [redacted] malizioso, crogiola al sole la propria soddisfazione di aver capito tutto. Qui la gente viaggia con i piedi ben piantati per terra senza tentare avventure fuori porta, [redacted] senza vincoli avvilenti del passato e con la certezza che per gestire bene il proprio futuro è necessario vivere il presente.

Ed è con questo spirito che Pino Morino ed Eugenio Ferrero hanno incominciato a salire per Sessame e Roccaverano e discendere su Mombaldone, Vesime e Bubbio per trovare persone di buona volontà disposte a dare il via ad un minitorneo alla «pantelera», tipico passatempo, sublimazione estrema e surrogato del pallone elastico [redacted] dell'arte di arrangiarsi della gente di campagna. Giocare alla pantelera è come toccare il cielo con un dito anche perché Roccaverano e gli altri luoghi, tra profumi di funghi e formaggette, tra boschi incontaminati e sentieri selvaggi, tra i pascoli dove il cinghiale si riproduce in libertà [redacted] cielo è davvero più vicino; sferisteri regolari [redacted] affiancheranno a muretti di sostegno, absidi di chiese monumentali si uniranno idealmente a portoni e finestre semichiuse, tetti spioventi a camini anneriti getteranno ombre su siepi vagabonde mentre verranno inventati, ripristinati e reinventati regola[redacted] adeguati che ormai solo qualche vecchio ricorda di aver imparato. [redacted] quando il «campeur» lancerà la pallina sull'asse listellato [redacted] scatterà [redacted] rincorsa per liberarsi della trappola e cercare una «caccia» abbordabile perpetuerà nel tempo un gesto che fu già di suo padre e del padre di suo padre, senza alcun bisogno di ricorrere a strani giochi d'oltreoceano troppo distaccati dalla nostra esistenza. Ci sa[redacted] 6 squadre con Mombaldone in veste di mattatore e due compagini agguerrite che si sfideranno alla terza giornata [redacted] probabile contorno di «pompaggio», sberleffi conditi con pallidi e sbiaditi ricordi di gioventù che odorano all'infinito delle sfide tra Manzo [redacted] Balestra, [redacted] Bertola [redacted] Berruti.

Poi a [redacted] la [redacted] in piazza con piatti tipici, vini pregiati e tanta voglia di vivere. Non ci saranno campioni ma tanti giocatori senza ingaggi, [redacted] premure, [redacted] né voglia né fretta [redacted] arrivare oltre i sogni: la sola soddisfazione di poter dire: «C'ero davvero anch'io».

[redacted] «Cerot» Marello

«Cerot» Marello visto da Ghiglione

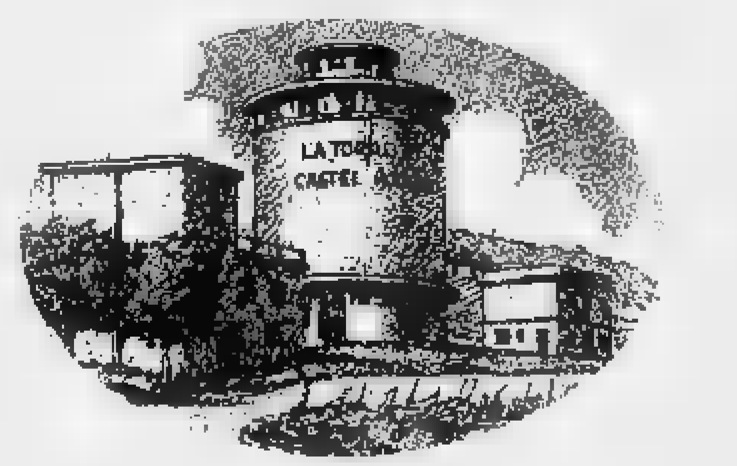
[redacted] IPPI[redacted]

NIZZA. Oggi il circolo ippico «I Boidi» ospiterà la seconda edizione del concorso ippico interregionale «Città di Nizza». Con questo primo appuntamento, Nizza inaugura un mese [redacted] dedicato all'ippica: al [redacted] giugno sarà la volta della Mostra mercato del cavallo da sella, mentre domenica 16 sarà la storica «Giostra» ad infiammare gli animi degli appassionati.

Il circolo ippico, sulla strada che collega Nizza a Canelli, in frazione Boidi, da [redacted]po è diventato un punto di riferimento per i giovani appassionati di equitazione. Molti i giovani cavalieri che frequentano regolarmente le lezioni tenute dall'istruttore Roberto Olivieri. Durante l'inverno scorso e in primavera, i ragazzi hanno ottenuto ottimi risultati in varie manifestazioni. Tra loro si sono distinti Antonella Scaglione, Federica Fantaccini, Gianluca Scaglione, Simona Careddu e Silvia Vacchina. Oggi scenderanno in campo cavalieri della zona, e altri provenienti [redacted] Asti, Torino e Genova. Le gare s'inizieranno alle 9,30 con la categoria A/2 per Equitazione, Precisione ed Esordienti. Seguiranno competizioni per i patentati A/3 e cavalli debuttanti [redacted] per le categorie Inferiori e Superiori. La giuria è formata da Raffaella Pinna, Bruno Pagliano e Guido Monti.

[e. co.]

LA TORRE DI CASTELROCCHERO
VITICOLTORI ASSOCIATI S.C.R.L.



[redacted] D'ASTI DOC

CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
DOLCETTO D'ASTI DOC
MOSCATO D'ASTI DOC
ASTI SPUMANTE DOC

CASTELROCCHERO (ASTI)
STRADA STATALE PER ACQUI TERME - TEL. 760.139

Sommariva Perno, da oggi domenica prossima la sagra dedicata ai piccoli frutti

Fragole con il marchio del Roero

Distribuita nuova etichetta che servirà a distinguere le produzioni agricole di quattro Comuni Rievocazione storica nel paese dove c'è il castello che il «re galantuomo» donò alla «bela Rosin»

SOMMARIVA PERNO. Fragole e boschi, recita uno slogan illustrativo della complessa, affascinante realtà del Roero. Le fragole, coltura orticola intensiva e superspecializzata, contrapposte ai boschi di querce e di castagni, residuo di «selvatichezza»: due elementi contrapposti del paesaggio agrario, che possono però fondersi in un'originale armonia.

In questa fusione aspira Sommariva Perno, principale centro di produzione delle fragole del Roero, che oggi e domenica prossima dedica una settimana di festeggiamenti alla rosea «gemma degli orti», ma che si propone di acquisire benemerenze anche in campo più specificamente «verde». Il Comune si è reso infatti promotore di un'iniziativa di recupero del patrimonio boschivo, fondando un consorzio che con finanziamenti regionali dovrà realizzare piani di forestazione.

Lo scopo è soprattutto quello di «bilanciare» gli effetti di un'altra scelta: l'attivazione in un'area di località «Cascina del mago», ai confini con Sommariva Bosco e Sanfrè, dell'impianto di trattamento dei rifiuti raccolti in una cinquantina di Comuni dell'Albese. Questo nulla toglie alla validità dell'iniziativa e alla sua importanza economica.

Indicative di una riscoperta del valore non solo ambientale, ma direttamente economico e produttivo dei boschi del Roero, sono le sperimentazioni di agricoltori «illuminati» che negli ultimi anni - utilizzando varietà resistenti al terribile «mal d'inchiostro» - hanno impiantato castagneti. Le maggiori e più diffuse novità tecnologiche si riscontrano però nei campi «a cielo aperto» e nelle serre di fragole, la produzione per la quale Sommariva Perno è conosciuta anche fuori dal Piemonte, fino ai confini in Francia e in Svizzera.

Agli aggiornamenti dei dispositivi per la sarchiatura del terreno, l'irrigazione e la raccolta, che adottano tutti i sistemi più moderni, si affianca quest'anno un'importante novità nel settore della commercializzazione: per la prima volta nella storia dell'agricoltura della Sinistra Tanaro, le fragole prodotte in quattro Comuni - Baldissero d'Alba, Montaldo Roero, Sommariva Perno e Ceresole d'Alba - vengono messe in vendita con un'unica etichetta, quella appunto «fragole del Roero», e con l'indicazione della data di produzione.

«Per far passare l'idea - spiega il sindaco di Baldissero, Umberto Soletti, fra i promotori dell'iniziativa (e autore del progetto grafico) con il patrocinio dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero - abbiamo approfittato dell'entrata in vigore delle nuove norme sugli imballaggi, che per alquanto onerose per i produttori. Standardizzare la confezione è un modo semplice ma efficace per rendere più allettante il prodotto e per valorizzarne la tipicità: un buon biglietto da visita per il Roero, insomma, e il primo passo verso qualcosa di simile ad una "doc" per le nostre fragole. Ed è comunque significativo che su questo tipo di promozione ci sia convergenza tra produttori e amministratori di diversi Comuni».

Quella che si apre oggi a Sommariva Perno - organizzata dalla Pro loco presieduta da Roberto Bortignon, con Silvana Bissolino e Giuseppe Mollo nel ruolo di vicepresidenti - tiene conto delle disponibilità commerciali, incentrate sul mercato stagionale che si tiene ogni domenica al venerdì dalle 17,30 in poi su una vasta piazza, ma anche del favore che il pubblico riserva alle rievocazioni del passato.

In paese sorge uno dei castelli più belli della zona, abitato ancora adesso dai discendenti morganatici di Vittorio Emanuele di Savoia, di cui fu residenza di caccia e dimora preferita. Il «re galantuomo» lo acquistò nel 1857 per farne dono alla sua compagna, Rosa Vercellana, da lui nominata contessa di Mirafiori ma più nota come «la bela Rosin».

Della coppia si conservano nel castello gli splendidi appartamenti; e di ricordi del vecchio Piemonte sabaudo sarà intessuta la sfilata storica che alle 15 aprirà i festeggiamenti della sagra della fragola.

[g. n.]

Sotto serra. È iniziata la raccolta delle fragole coltivate nel Roero

ANSELMO ELIO & C. s.n.c.

SCAVI
DEMOLIZIONI
MOVIMENTI TERRA
IN GENERE
TRASPORTO
INERTI

12040 SOMMARIVA PERNO - Strada Sappelletto, 25 - Telef. (0172) 46087

Nuova Audi 100.
Siamo lieti di invitarvi
a provare il risultato
dei prossimi 15 anni di
ricerca automobilistica.

CONCESSIONARIA PER MONDOVI'
MARCO BOTTO
MONDOVI'
VITTORIO VENETO 9 - TEL. 0174/463.33

CONCESSIONARIA PER ALBA
AUTOTANARO
ALBA
CORSO ASTI 4 - LOC. RONDO' - TEL. 0173/363.344

Audi
All'avanguardia della tecnica.

JOLLYPLAST s.n.c.
MATERIE PLASTICHE SOTTOVUOTO
12040 [illegible] PERNO - Località Piano - Telefono 0172 [illegible]

UN CONSULENTE DI BELLEZZA PER AMICO. SA SEMPRE METTERTI A TUO AGIO. SA LEGGERE E INTERPRETARE LE ESIGENZE DEI TUOI CAPELLI VALORIZZANDO LA TUA PERSONALITÀ. HA PER PROFESSIONE LA TUA BELLEZZA. È IL PARRUCCHIERE ART STUDIOS: È IL SUO STILE. PER TROVARE, FRA I 120 NEGOZI ART HAIR STUDIOS IN TUTTA ITALIA QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA, TELEFONA ALLA NOSTRA SEDE AI NUMERI 030/9907120-9907173.

COSÌ COME TU TI VUOI

MARIO CASTAGNINO
TEL. 0172/440.64 - 716.000

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
Tel. 0175 42.013
0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Domenica 26 Maggio 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

In tribunale a Cuneo

[illegible] impianto di registrazione [illegible] due [illegible]

Al Palazzo di giustizia [illegible] è an[illegible] stato installato l'impianto [illegible] verbalizzazione elettronico, previsto dal nuovo codice.

A PAGINA 39

Di notte [illegible] Savigliano

Denunciati per rissa [illegible]

Una discussione fra immigrati extracomunitari si è trasforma[illegible] in [illegible] violento litigio, con calci e pugni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In concerto quattordici bande

E' in programma [illegible]i a Viale, nell'Astigiano, [illegible] a cui partecipano circa mille suonatori. Propongono [illegible] vasto repertorio di brani classici e moderni. SERVIZIO DI Carlo [illegible] Con[illegible] A PAGINA 43

A PAGINA 39

Manca da 6 settimane

[illegible] appello per l'impiegato di Cuneo

I parenti del dipendente Enel, scomparso dall'abitazione ad aprile, si rivolgono al congiunto per chiedergli di tornare.

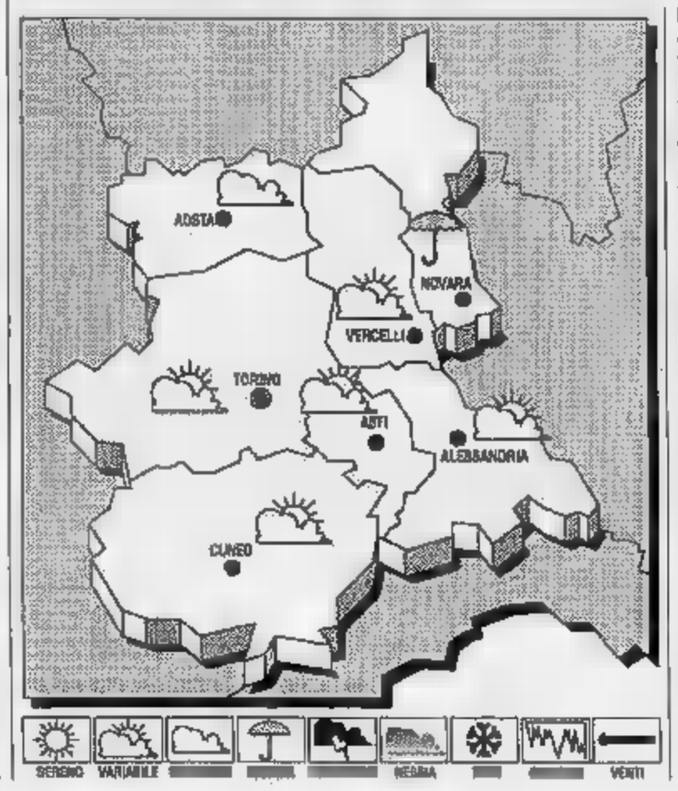
A PAGINA 40

Mensa «Ferrero»

[illegible] ad Alba prosciutti [illegible] formaggi

Un furto è avvenuto l'altra notte nei locali di via Fratelli Bandiera frequentati dai lavoratori dell'industria dolciaria albese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una perturbazione atlantica si trasferisce gradualmente verso Sud-Est. Un campo [illegible] alte pressioni sull'Europa occidentale estende [illegible] sua influenza alle regioni italiane. A Sud-Est della Penisola condizioni di variabilità [illegible] precipita[illegible] anche temporalesche.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso; peggioramento nel [illegible]o della giornata. **Venti:** deboli intorno a Nord. **Visibi[illegible]** al mattino foschie nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro [illegible] tentrionali. **Viabilità strade:** percorribile [illegible] statale 20 dal Colle [illegible] Tenda; all'altezza di Racconigi, traffico a sen[illegible] unico alternato, causa lavori.

[illegible] Pressoché stazionaria.

LE [illegible]
DI IERI [illegible]
Max: **19,8**; [illegible]: **11,1**; media: **15,3**

UN ANNO FA
[illegible]: **21,2**; min: **11,1**; media: **16,2**

[illegible]

Torino **20**	Novara **18**
Alessandria [illegible]	Aosta **24**
Asti **25**	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] 5,50 e [illegible] alle 21,03. La Luna si leva alle 19,30 e cala (il giorno successivo) alle ore 4,42.

A Cuneo, Alba e Savigliano i maggiori problemi per l'assistenza sanitaria

Ospedali, fuga di infermieri

Per il timore della riforma pensionistica trecento dipendenti hanno presentato le dimissioni
I neodiplomati delle scuole professionali [illegible] saranno sufficienti a sostituire tutti i colleghi

Patrimonio di esperienza da salvare

La paura fa [illegible], anzi cento: [illegible] sono gli infermieri e gli impiegati dell'ospedale di Cuneo che [illegible] queste ultime settimane hanno presentato domanda di pensione.

Temono l'entrata in vigore della nuova legge, che impedirebbe di andare a riposo prima dei 65 anni. Ma tale prosperti[illegible] da sola non basta a spiegare la fuga di medici e paramedici dalle strutture sanitarie della «Granda».

Il ridimensionamento dell'ospedale di Fossano - dove saranno chiusi i reparti di Ostetricia-ginecologia [illegible] Pediatria - si accompagna al probabile esodo di due primari. Anche le divisioni di Chirurgia [illegible] Radiologia - dove c'è un servizio di prevenzione delle malformazioni all'anca nei neonati, unico in tutta la provincia - perderanno [illegible] patrimonio di esperienza [illegible] professionalità difficilmente sostituibile.

Al Santa Croce di Cuneo la mancata apertura del quinto piano dell'ala nuova rallenta il lavoro dei chirurghi, mentre si allungano le liste di attesa dei pazienti.

Le difficoltà nell'organizzazione del servizio, insieme con le retribuzioni inadeguate di alcune figure professionali - infermieri incaricati di compiti delicati [illegible] pericolosi non superano il milione e ottocentomila mensili - sono fra le ragioni della disaffezione per il proprio mestiere.

A offrire nuovi stimoli potrebbe servire il decentramento della Facoltà di Medicina, a Cuneo o Savigliano. Se ne parla da tempo. Bisogna unire le forze in provincia per ottenere risultati concreti.

CUNEO. Per gli ospedali della «Granda» c'è il rischio di paralisi: oltre trecento infermieri [illegible] operatori socio-assistenziali hanno presentato all'ufficio personale delle rispettive Usl la domanda [illegible] pensione. I neo-diplomati dalle scuole professionali non sono assolutamente sufficienti [illegible] sostituirli.

La ragione di questo esodo del personale ospedaliero è rappresentata dal timore dell'entrata in vigore della riforma pensionistica, «per cui - dice [illegible]zio Agostinucci, direttore sanitario dell'ospedale di Alba - moltissimi infermieri [illegible] operatori, [illegible] volta raggiunto il limite minimo, 19 anni, sei mesi e un giorno, rassegnano le dimissioni, cercando lavoro altrove, in aziende private (nella maggior parte estranee [illegible] settore della sanità)».

Quindici giorni [illegible] ad Alba [illegible] è svolto un concorso per l'assegnazione di 45 posti di infermiere professionale all'Usl [illegible]: si [illegible] presentati soltanto 17 candidati.

Il maggior problema per le amministrazioni sanitarie della «Granda» è riuscire [illegible] assicurare il servizio, anche in considerazione del fatto che «per il 98 per cento - continua Agostinucci - il personale è costituito da giovani donne, che nei casi di gravidanza devono essere sostituite per lunghi periodi».

La scuola per infermieri professionali albese conta 16 allievi, che [illegible] volta diplomati non [illegible] saranno certamente sufficienti a rimpiazzare i colleghi.

A Mondovì l'incertezza sul futuro dell'ospedale, per la ventilata ristrutturazione, ha provocato la riduzione [illegible] numero dei degenti, ma la direzione amministrativa lamenta la mancanza di personale ausiliario.

«L'organico - dice Sebastiano Castellano, vicedirettore - è troppo modesto, nonostante le dimensioni relativamente ridotte della struttura monregalese».

Al Santa Croce di Cuneo tra il 1° giugno e [illegible] 31 dicembre lasceranno l'incarico 106 infermieri e ausiliari, determinando l'urgente necessità di nuove assunzioni. «In questo periodo - dicono all'ufficio personale - almeno venti dipendenti al giorno richiedono il conteggio del [illegible] vizio e si informano sul disegno di legge che sarà presentato in Parlamento [illegible] giugno».

A Fossano sono stati chiusi i reparti di Ostetricia e Pediatria: all'esodo del personale socio-assistenziale si è aggiunto quello dei primari. [g. p. m.]

IN PENSIONE

	INFERMIERI IMPIEGATI	MEDICI PRIMARI
ALBA	[illegible]	1
BRA	[illegible]	—
CUNEO	[illegible]	2
FOSSANO	18	—
MONDOVI'	[illegible]	1
SAVIGLIANO	184	—

«Caso Damiano» torna in aula

Alla [illegible] ricerca dei mandanti

SALUZZO. «Voglio [illegible] nome dei mandanti dell'omicidio di [illegible] marito». Si esprime [illegible] la signora Giuliana Testa, vedova di Amedeo Damiano - il presidente dell'Usl [illegible] Saluzzo ucciso in un agguato la sera del 24 marzo 1987 nel portone di casa di corso Italia 56 -, alla vigilia [illegible] processo [illegible] secondo grado che [illegible] terrà dal [illegible] luglio prossimo [illegible] Bologna. Nella prima udienza Marco Sartorelli, [illegible] anni, di Mantova, e Alessandro Pinti, 33 anni, abitante a Chieti, erano [illegible] condannati a 23 anni di carcere.

Dopo tanta sofferenza Giuliana Testa mantiene ancora un filo di speranza. «Vorrei finalmente fare chiarezza sull'accaduto. Ma sono amareggiata: non mi illudo che i due condannati decidano di confessare i nomi di chi li ha ingaggiati per sparare a mio marito. Anche se la sentenza di primo grado ha indicato gli autori materiali dell'omicidio, io [illegible] tutti coloro che mi sono stati vicini in questi anni di dolore abbiamo voglia di giustizia».

[illegible] [illegible] De [illegible]
A [illegible] 39

Giuliana Testa, [illegible] vedova del presidente dell'Usl [illegible] Saluzzo Amedeo Damiano ucciso in [illegible] agguato nel marzo '87 [ftl.]

Una ragazza di Sanfront apre l'incontro Genoa-Juve

Darà il calcio d'inizio

Oggi [illegible] realizza il sogno di [illegible] tredicenne colpita da leucemia

Alessandra Vitolla

[illegible] Alessandra Vitolla, 13 anni, da alcuni mesi in cura per una grave forma [illegible] leucemia, oggi realizzerà un [illegible]gno: alle 16 scenderà [illegible] campo a Marassi, fra i capitani del Genoa e della Juventus, per dare il calcio d'inizio all'ultima gara del campionato di serie A. E' [illegible] lieta conclusione di una vicenda che [illegible] mesi [illegible] seguita [illegible] profonda commozione [illegible] Sanfront.

Tutto iniziò a novembre dello scorso anno. Alessandra (che vive [illegible] Sanfront, in [illegible] via Serro, con la madre Daniela Nasi di 38 anni e due sorelle, Cinzia di 20 e Enrica di 21) esuberante, amica di tutti, amante della vita all'aperto e della montagna a novembre [illegible] '[illegible] seppe di essere affetta da leucemia. Con la diagnosi iniziò il calvario per lei e la famiglia. Per fortuna le cure sofisticate aprirono un [illegible] [illegible] speranza per un ritorno alla vita normale.

Alessandra, che a Sanfront è conosciuta come tifosa [illegible] Genoa (un'anomalia fra amici e amiche tifosi tutti di Toro o Juve) ha sempre mantenuto un sogno: vedere [illegible] vicino i suoi beniamini. [illegible] questo, durante i giorni più difficili per la malattia nelle [illegible] dell'ospedale Regina Margherita di Torino, parlò ai volontari dell'associa[illegible] «Albero dei sogni», un gruppo che [illegible] è dato come impegno quello [illegible] soddisfare i desideri di piccoli ricoverati, colpiti da malattie gravi. Le promisero di accontentarla «non appena i medici lo riterranno possibile incontrerai i gi[illegible] del Genoa». E proprio all'ultima giornata di campionato il sogno diventerà realtà. Alessandra è a Genova con [illegible] madre e alle 16, [illegible] mezzo ai [illegible] «eroi», darà il via alla sfida che vale l'Europa per Genoa [illegible] Juve, ma che per lei segna l'inizio [illegible] una vita ritrovata. [p. l. r.]

Cuneo, in tribunale manca ancora il nuovo impianto di amplificazione

Microfoni rubati, verbali a mano

Il codice di procedura penale entrato in vigore nell'ottobre '89 prevede che le udienze siano registrate elettronicamente. Gli addetti della ditta appaltatrice non si sono presentati

[redacted]. Da oltre un anno al palazzo [redacted] giustizia è stato consegnato un sofisticato sistema di riproduzione fonografica, ma le udienze del tribunale e della corte [redacted] Assise continuano ad essere registrate soltanto manualmente. Al nuovo impianto [redacted] già due microfoni: il 7 marzo scorso sono stati rubati da [redacted] pregiudicato, introdottosi nell'aula vuota. Da allora [redacted] situazione non è cambiata: il sistema è an[redacted] imballato e «parcheggiato» in un angolo delle due aule d'udienza.

Il nuovo codice di procedura penale, entrato in vigore il [redacted] ottobre 1989, prevede che fin dal primo giorno di vigenza del sistema procedurale le udienze debbano [redacted] registrate elettronicamente, in supporto al tradizionale verbale riassuntivo la cui compilazione tocca al segretario presente ai processi.

«Purtroppo a un anno [redacted] mezzo dalla riforma - dice Carlo Maroglio, presidente del tribunale di Cuneo - in nessun palazzo [redacted] giustizia della provincia [redacted] stato possibile modificare il sistema di verbalizzazione per le udienze».

Ma quali sono i motivi di questo lungo ritardo? «L'incari[redacted] per l'installazione delle nuove apparecchiature - continua Maroglio -, la cui spesa è di un milione e 750 mila lire per Cuneo, era affidato alla ditta venditrice, [redacted] fino a oggi il personale addetto non ha [redacted] provveduto». Una seconda ragione della mancata attivazione dell'impianto è dovuta al fatto che mancano gli stereotipisti specializzati nella verbalizzazione. La disposizione legislativa non specifica se questi debbano far parte dell'organico dell'amministrazione della giustizia o se sia possibile l'utilizzo [redacted] personale esterno (magari a consulenza) come già avviene per altre mansioni (ad esempio la pulizia dei locali).

In corte d'assise. L'impianto di amplificazione e registrazione doveva essere sostituito due anni fa (TEL. BEDINO)

Il ministero di Grazia [redacted] Giustizia, attraverso [redacted] direzione generale degli affari civili, aveva stipulato, [redacted] 31 luglio 1989, un contratto con la «Philips» per la fornitura in tutti i tribunali italiani di 750 sistemi di amplificazione e registrazione destinati alle aule penali per la riproduzione fonografica delle udienze.

Ogni sistema [redacted] composto da due registratori a sei tracce, un amplificatore audio, sei microfoni (quattro da tavolo e due da terra), due colonne sonore, [redacted] smagnetizzatore, una cuffia e un pedale telecomando, [redacted] allarme di malfunzionamento e manomissione. «Attraverso questo "perfetto" metodo di registrazione - conclude Maroglio - i verbali delle udienze saranno finalmente completi, assolutamente fedeli, [redacted] conserveran[redacted] le sfumature dialettiche che gli attuali verbali, in forma riassuntiva, non [redacted] in grado di riportare».

La lettera ministeriale, invia[redacted] a tutti i tribunali, informava i responsabili dei palazzi di giu[redacted] sulle modalità di ricezione del materiale, e gli uffici erano invitati a «voler agevolare le operazioni di installazione dei sistemi che, in considerazione [redacted] tempi brevi a disposizione, non potrà subire rinvii».

«A un [redacted] dall'entrata in vigore del nuovo codice - lamenta ancora Maroglio - permangono [redacted] parecchi buchi di attuazione. Il mancato utilizzo [redacted] materiale elettronico per la verbalizzazione delle udienze [redacted] certamente uno [redacted] questi».

Gianpaolo Marro

[redacted]

Quanto si spende per il Palatenda

Nell'ultima seduta un consigliere ha chiesto chiarimenti circa i 30 milioni di lire spesi a far funzionare il riscaldamento, nei giorni delle abbondanti nevicate, per far cadere dal telone del Palatenda la coltre bianca. Questa cifra corrisponde a quanto la squadra [redacted] pallavolo dell'Alpitour versa per sessanta partite: il Comune pagherà questa spesa soltanto il prossimo anno, sempre che non si debba provvedere [redacted] logo intervento. Un chiarimento sarebbe dovuto a tutti i cittadini.

Claudio Dutto, Cuneo

Disposti a [redacted] per il bene di tutti

L'ordinanza dell'assessore all'Ambiente con la quale si impone di stoccare i rifiuti nella vecchia discarica lungo la provinciale per Briaglia ha suscita[redacted] a Carassone un [redacted] malumore. Anche se trattasi di emergenza, [redacted] è disposto ad accettare [redacted] riserve che il proprio rione, borgo o paese sia [redacted] dai rifiuti. Abbiamo voluto responsabilmente rinunciare [redacted] f[redacted] di protesta che forse altri avrebbero intrapreso, recependo l'invito dell'assessore convinti che giustamente il problema debba essere risolto [redacted] il contributo di tutti. La rinuncia [redacted] porre ogni tipo di ostacolo a questa che speriamo [redacted] una soluzione provvisoria, è il nostro contributo.

Noi residenti a Carassone riteniamo il nostro borgo parte integrante di Mondovì. In questo caso indispensabile per togliere le castagne dal fuoco a chi, forse tardivamente, [redacted] affrontato il problema rifiuti.

I timori tuttavia, in seguito a questa scelta, non mancano. I tempi troppo brevi a disposizione per predisporre il sito onde evitare danni ecologici e la vicinanza [redacted] torrente Ellero, sono motivo di preoccupazione. Abbiamo la speranza che l'urgente necessità di localizzare una destinazione per i rifiuti di Mondovì [redacted] si trasformi in una discarica «perennemente temporanea». Se questo avvenisse, come molti altri nel Monregalese hanno fatto, [redacted] costretti ad esaminare il problema in un'ottica diversa. Ci opporremo con tutte le nostre forze affinché il nostro rione non si trasformi nella pattumiera di Mondovì.

La volontà di offrire collaborazione è però smorzata [redacted] un problema [redacted]o può trascurare che l'accesso a Carassone è costituito da una strettoia. [redacted] passaggio giornaliero [redacted] mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti peggiorerà gravemente [redacted] viabilità [redacted] certo ottimale. Gli interventi [redacted] sempre stati rinviati fornendo [redacted] più svariate motivazioni.

L'allargamento [redacted] strada che collega il borgo con il centro di Mondovì era stato inserito nell'ultimo bilancio, ma [redacted] stato dall'attuale amministrazione cancellato. Alla luce di questa [redacted] situazione sarebbe consigliabile riesaminare la possibilità [redacted] dotare Carasssone [redacted] strada di più facile accesso. Siamo consapevoli che un intervento del genere [redacted]sita di [redacted] impegno da parte del Comune, ma [redacted] di emergenza si tratta, vengano presi i provvedimenti per non aggravarla.

Rinunciando forse a nuovi tappeti erbosi di calcio o ridimensionando progetti di ambiziosi impianti sportivi, che in questo particolare situazione possono attendere, si potrebbe risolvere il problema. Nessuno [redacted] noi [redacted] contrario a dotare Mondovì di impianti che permettano a tutti di praticare dello sport, ma esistono delle priorità che riteniamo debbano [redacted] rispettate. Non si tratta di fare [redacted] regalo, [redacted] di rendere meno [redacted] la pillola che Carassone, responsabilmente, ha deciso di ingoiare per un malanno che affligge tutta [redacted] città.

Circolo Acli
Mondovì Carassone

L'asilo-nido è pulito

Scarafaggi, formiche e altri insetti sono un po' di casa negli edifici vetusti. Ci ha meravigliato, quindi, il comunicato di un rappresentante dell'asilo nido n. 1 [redacted] via Silvio Pellico: denunciava che alcuni scarafaggi si annidavano [redacted] la cucina [redacted] le aule dell'edificio che ospita i nostri bambini. La maggior parte di noi era a conoscenza di questo; ma non ne abbiamo fatto un dramma soprattutto perché da giorni erano stati presi provvedimenti per eliminarli.

Vorremmo sottolineare che la pulizia [redacted] nido n. 1 è sempre stata ineccepibile. Quello che ci ha dato più fastidio è che qualcuno abbia aperto gli armadietti dove riponiamo gli abiti dei bambini per mettere il comunicato, senza l'autorizzazione di nessuno.

Un gruppo di genitori, Cuneo

[redacted] CUNEO

[redacted]

Da Breil ad Airole in marcia per l'ambiente

Oggi si svolgerà la 5ª marcia internazionale «Valle Roya per l'ambiente», organizzata da Pro-loco e Comuni di Airole [redacted] Breil, [redacted] il patrocinio del Conseil general des Alpes Maritimes. I partecipanti partiranno da Breil per Airole. L'appuntamento è alle 9, a Breil in piazza della Stazione: verrà piantato simbolicamente un albero d'ulivo con l'utilizzo di una zolla di terra proveniente da Airole. Alle 9.15 la partenza.

NUOVA ASSOCIAZIONE

Contro la colite e il morbo [redacted] Crohn

E' [redacted] costituita a Cuneo e Saluzzo l'Associazione per i malati di colite ulcerosa e morbo di Crohn. L'hanno fondata [redacted] persone affette da questo male. Chi fosse interessato ad aderire può telefonare allo 0171/611750 (dalle 8 alle 11 [redacted] sabato) o al 759452 (dalle 11 alle [redacted] del lunedì).

BORGO [redacted]

Domani Consiglio comunale alle [redacted],30 per lo [redacted]

E' convocato per domani alle 8.30 il Consiglio comunale in sessione straordinaria per discutere e approvare lo statuto. L'assemblea si presenta divisa all'appuntamento. Saranno discusse due proposte: una della giunta, un'altra dell'opposizione. Polemiche anche sull'orario mattutino della seduta: secondo [redacted] minoranza impedirà a molti cittadini di seguire l'importante dibattito.

CEVA

Oggi seconda edizione della festa sul Tanaro

[redacted] svolge oggi la seconda edizione [redacted] «Tanaro in festa», promossa dal Comune. L'iniziativa si svolge nel tratto di fiume che attraver[redacted] la città, nella zona di piazza d'Armi. In programma, oltre alla [redacted] libera aperta a tutti, una gara valevole per il campionato provinciale al «cucchiaio» [redacted] un'esposizione cinofila. Protagonisti anche i canoisti che propongono la scoperta [redacted] Tanaro in canoa, con la possibilità per i principianti, di provare [redacted] percorso da Ceva a Castellino, [redacted] gli «Amici del fiume» di Ceva.

Cuneo, festa alla «Mater amabilis» per la nonna di Spinetta

Oggi compie cent'anni

La più anziana ospite della casa di riposo comunale gode di buona salute Rimasta orfana di madre allevò i tre fratelli. Mazzo di fiori del sindaco

CUNEO. E' festa grande tra i degenti della casa di riposo «Mater amabilis», sezione Angeli, temporaneamente d[redacted]ti all'ospedale Carle di frazione Confreria: nonna Lucia, da alcuni anni ospite dell'istituto, festeggia [redacted] il suo centesimo compleanno.

Lucia Giubergia, seconda di quattro figli, è [redacted] maggio 1891 a Cuneo, in una cascina, in frazione Spinetta. La [redacted] era una famiglia [redacted] contadini, il padre e la madre lavoravano i campi in località Tetto Civalleri.

Nonna Lucia ha trascorso un'infanzia molto travagliata. Rimasta orfana a 8 anni (la madre morì a solo 36 anni) cominciò [redacted] prendersi cura dei [redacted] fratellini. Presto conobbe anche [redacted] vita dura dei campi: molte volte dopo aver sbrigato le faccende domestiche aiutava il padre nei lavori di campagna.

Lucia [redacted] rimasta nubile, [redacted] tutti i suoi fratelli. Il padre morì a [redacted] anni, i quattro figli continuarono sempre ad accudire la cascina di Tetto Civalleri.

La simpatica nonnina, che gode di [redacted] condizioni fisiche, scherzando dice: «Sono diventata vecchia forse perché non mi sono mai sposata. [redacted] può dire però che ho cominciato a fare la mamma fin da bambina, poiché morta mia madre sono rimasta l'unica donna in casa. Adesso i tempi sono cambiati: [redacted] volta la vita [redacted] più tranquilla, anche perché non c'erano [redacted]bili e tutti erano costretti ad andare a piedi. Invecchiare è bello. [redacted] problema è che alla fine ci si sente soli. Io ringrazio Dio che mi ha conservato per così [redacted] anni sempre in buona salute».

Lucia Giubergia [redacted] contenta anche perché con l'arrivo della bella stagione potrà di nuovo scendere, [redacted] ogni estate, a passeggiare nel cortile interno dell'ospedale. I festeggiamenti per i [redacted] anni della nonnina [redacted] già iniziati ieri pomeriggio, quando il personale ospedaliero e tutti gli ospiti della ca[redacted] di riposo le hanno offerto una torta con una simbolica candelina.

Lucia Giubergia

Per oggi [redacted] attesa la visita del sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi, che porgerà personalmente gli auguri a nonna Lucia [redacted] le offrirà [redacted] mazzo di fiori a [redacted] di tutti i cuneesi. [c. g.]

LA FOTO DEI RICORDI

Piccolo pastore i[redacted] Alta Val Varaita

L'immagine fu scattata a Sampeyre nel 1910. Gli animali sembrano stambecchi, ma sono caprette di un «gias» d'alta montagna. Mentre il bambino è intento a mungere, la madre ha interrotto per salutare e sorridere a chi li sta fotografando (COLL. DONE NARO, REVELLO)

[redacted] UTILI

Soc[redacted] emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[redacted]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
[redacted] 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 91.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
[redacted]
Peveragno 33.96.55
Racconigi 8.46.[redacted]
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.[redacted]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.09
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
[redacted] 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
[redacted]
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
[redacted] **autostrada** Torino-Savona (0172) [redacted]

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.35.64
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

[redacted] DI [redacted]

Cuneo: *Bertero*, via Roma [redacted]
Alba: *Costa*, via Vit. [redacted] le 18
Bra: *Fidea*, via Piumati 1
Fossano: *Abrate*, [redacted] Roma 82
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

PER UN AIUTO

[redacted]. **amico:** tel. 693.332, [redacted] Statuto 14, Cuneo
[redacted]**lio d'Argento:** tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 64.184/55.483, v. Meucci 35, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: [redacted] 0171 693.634, corso [redacted] Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: tel. 0171 68.023, via Meucci 38, Cuneo
[redacted] **giovane:** tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.696, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
[redacted] **Luca e Giulio:** tel. 0171 260.128, [redacted] Monsignor Riberi [redacted]
Socc. emerg. Cuneo: [redacted]
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele [redacted]
Croce Rossa di Valle Tanaro: 0174 328.356
V.D.S. Croce Rossa [redacted]**rozzo:** 0171 772.555

STATO [redacted]

DRONERO
24 maggio 1991
NATI. Rinaudo Serena (Cuneo).
MORTI. Sacco Teresa, 93 anni (Dronero), pensionata; Brignone Giuseppe, 88 anni (Dronero), pensionato.
[redacted] Ghigo Bruno, 31 anni (residente a Dronero), odontotecnico con Giacosa Vanda, 24 anni (residente a Dronero), impiegata.

CARAGLIO
24 maggio 1991
NATI. Rivero Giulia (Cuneo); Giraudo Marc (Cuneo); Martino Fabio (Cuneo).
[redacted] Benessia Lucia, 65 anni (Caraglio), pensionata; [redacted] Margherita, [redacted] anni (Caraglio), pensionata.
MATRIMONI. Ferrero Ivo, 29 anni (residente a Caraglio), agricoltore con Gribaudo Giuliana, 22 [redacted]nni (residente a Caraglio), impiegata; Alme Diego, 27 anni (residente a Caraglio), agricoltore [redacted] Migliore [redacted]erta, 20 anni (residente a Caraglio), casalinga; Olivero Filippo, 22 anni (resi[redacted] Caraglio), meccanico con Massimo Annamaria, 21 anni (residente a Dronero), operaia; Torrero Mario, 32 anni (Caraglio), impiegato con Peano Vilma, 23 anni (Caraglio), collaboratrice domestica; Fonnesu Andrea, 22 anni (Caraglio), elettricista con Bassi Maria, 20 anni (Vallecrosia), pettinatrice.

COSTIGLIOLE SALUZZO
24 maggio [redacted]
[redacted] Anghilante Silvano, 33 anni (Manta), libero professionista con Paiemi Cristina, 23 anni (Costigliole Saluzzo), operaia; Rinaudo Roberto, 24 anni (Costigliole [redacted]nni (Manta), operaia.

TRINITA'
22 maggio [redacted]
NATI. Avanzini [redacted]
MORTI. Damiano Antonina, 96 anni, pensi[redacted]
MATRIMONI. B[redacted] Valerio, 33 anni (Trinità) agricoltore, con Perucca Maria Teresa, 19 anni, (Trinità) casalinga.

CEVA
24 maggio 1991
NATI. Ofano Giovanni (Garessio); Bonifacino Elena (Giusvalla); Paglia[redacted] Giacomo (Ormea); Gi[redacted] Marco (Ormea); Mondino Davide (Briaglia); Bergero Chiara (Cosseria).
MORTI. Sattamino Paolo, 76 anni (Paroldo); Tarò Giorgio, 53 anni (Lesegno), pensionato; Garassino Ettore, 85 [redacted] (Ceva), pensionato.

GARESSIO
24 maggio 1991
NATI. Ghiglia Federico; Brignacca [redacted].
[redacted] Odda Angela Maria, 81 anni, pensionata; Minazzo Vittorio, [redacted] anni, pensionato.

BUSCA
24 maggio 1991
NATI. Silvestro Andrea (Cuneo).
MORTI. Marino Giovanni Battista, 70 anni (Busca), pensionato; Mellano Elvira, 67 anni (Busca), pensionata; Isoardo Giovanni, 59 anni (Busca), pensionato; Marro Ersilia, 82 anni (Tarantasca), pensionata; Sabena Pietro, 89 anni (Busca), pensionato.

Dal 2 luglio a Bologna il processo d'appello per l'omicidio del presidente Usl di Saluzzo

«Perché hanno ucciso mio marito?»

Dopo la condanna in primo grado dei due killer la vedova di Amedeo Damiano vuole conoscere i nomi dei mandanti L'agguato nel 1987 davanti alla casa dell'uomo politico. «La nostra famiglia attende ancora di avere giustizia»

SALUZZO. Dal 2 luglio prossimo [redacted] corte d'assise d'appello di Bologna esaminerà il ricorso presentato [redacted] Marco Sartorelli, [redacted] anni, di Mantova e Alessandro Pinti, 33 anni, abitante a Chieti, i due uomini condannati in primo grado a 23 anni di reclusione quali responsabili [redacted] mortale agguato al dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl [redacted] Saluzzo, avvenuto la sera del 24 marzo 1987 nel portone [redacted] di corso Italia 56.

Difesi dagli avvocati Ascari, Bruno e Supino, Marco Sartorelli ed Alessandro Pinti continuano a proclamarsi estranei alla tragica vicenda e chiederanno quindi ai giudici d'appello [redacted] essere assolti [redacted] formula ampia.

Nel processo di secondo grado [redacted] sono previsti nuovi interrogatori e deposizioni di testimoni. Magistrati e giurati popolari decideranno, dopo avere ascoltato i legali di parte civile, il procuratore generale e i difensori, valutando se la sentenza [redacted] condanna dei due giovani indicati come killer del dottor Damiano corrisponda alle prove raccolte nell'istruttoria e nel primo dibattimento. La corte d'assise [redacted] appello potrebbe anche ordinare un supplemento d'istruttoria.

«La sentenza [redacted] primo grado ha documentato che Sartorelli e Pinti [redacted] i responsabili dell'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo - spiega Giuseppe Giampaolo, avvocato dei familiari di Damiano - e che hanno agito su commissione. Purtroppo, però, non si conoscono i mandanti. La [redacted]za è inattaccabile, e quindi, difficilmente riformabile».

La signora Giuliana Testa, vedova del presidente dell'Usl, è stanca. «Non [redacted] potrò andare [redacted] Bologna il 2 luglio - spiega -. In quei giorni mio figlio Giovanni comincia la maturità e dovrei quindi stargli vicino». E poi aggiunge, confermando la propria amarezza per un'inchiesta che non ha ancora fatto piena luce [redacted] fatti: «Sono molto delusa dal funzionamento della Giustizia in Italia, non mi illudo che i due condannati decidano di fare i nomi di chi [redacted] ha ingaggiati per sparare [redacted] mio marito. Comunque staremo [redacted] vedere quel che succederà in appello a Bologna. Malgrado la [redacted] di primo grado [redacted] indicato i nomi degli esecutori materiali, noi e tutti coloro che ci sono stati vicini in questi anni, siamo ancora in attesa di avere giustizia».

La tragica vicenda aveva avuto un'appendice la [redacted] settimana a Cuneo, [redacted] la condanna dell'ex maresciallo dei carabinieri di [redacted] Franco Olivieri, al quale il tribunale ha inflitto un anno e otto mesi [redacted] reclusione per favoreggiamento. Secondo i magistrati [redacted] 30 novembre 1987, [redacted] dopo l'agguato, il milite aveva telefonato [redacted] una donna per informarla che l'indomani ci sarebbe stata [redacted] perquisizione nella sua abitazione.

Un possibile sviluppo sulla ricerca dei mandanti potrebbe giungere dal processo che si svolgerà in giugno [redacted] Torino contro Pancrazio Chiruzzi, 38 anni, abitante a Nichelino, assolto in istruttoria da presunte accuse di complicità.

La domanda che la famiglia Damiano e tutti i cittadini saluzzesi continuano però a porsi da tempo è questa: «E' stato fatto il possibile per giungere ai mandanti, ai veri responsabili del brutale assassinio del presidente dell'Usl?». Giuliana Testa ha ancora un [redacted] filo di speranza: «Potrebbe accadere nel processo [redacted] appello di Bologna che i killer, riconoscendo [redacted] non avere più scampo, decidano di dividere la responsabilità confessando i nomi [redacted] chi li ha ingaggiati nella missione di [redacted] contro mio marito? In verità [redacted] ci credo affatto, ma chiederò giustizia fino [redacted] alla fine: voglio che si arrivi alla chiarezza».

Gianni De Matteis

Ventitré anni. Secondo il legale dei Damiano la pena sarà confermata

[redacted]

MONDOVI'

Offende vigile urbano ventenne denunciato

Mauro Beccaria, 20 anni, abitante in via Tanaro 10, [redacted] stato denunciato [redacted] piede libero dai carabinieri. Il giovane monregalese, fermato dal vigile urbano Angelo Dimartino, gli [redacted] rivolto insulti e minacce.

CHIUSA PESIO

Celebrazioni alla Certosa

Oggi (alle 9,30) alla Certosa di Pesio s'iniziano le celebrazioni del Beato Giuseppe Allamano, fondatore delle Missioni della Consolata. Partecipano il parlamentare Oscar Luigi Scalfaro e il [redacted] Enrico Masseroni.

CUNEO

Problemi ambientali [redacted] Po [redacted] ne parla in Comune

Domani alle 18 nel salone d'ono[redacted] del municipio di Cuneo, Francesco Corbetta, presidente della Federazione nazionale Pro-Natura, presenterà il libro «Il Po dalle sorgenti [redacted] delta». Il volume analizza la situazione ambientale del fiume.

[redacted]

I carabinieri sequestrano [redacted] per quindici milioni

I carabinieri hanno denunciato il marocchino, Mohamed Hmaid, 21 anni. Il giovane era [redacted] possesso di 25 stecche di sigarette di contrabbando e [redacted] merce contraffatta per un valore [redacted] milioni.

[redacted]

Migliorano [redacted] condizioni della studentessa investita

Barbara Rosso, [redacted] studentessa diciottenne investita [redacted] giorni scorsi da [redacted] camion, sta meglio. La ragazza è [redacted] ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale [redacted] Cuneo.

[redacted]

Danneggiati automezzi fermi in un cantiere

La notte scorsa ignoti hanno danneggiato gli automezzi della ditta «Salsef», fermi [redacted] cantieri sulla «provinciale» 115 dell'Alta Langa.

CAVALLERMAGGIORE

A «Telecupole» dibattito sull'informazione

Nel Tg4 di domani (ore 19,30) su Telecupole, Beppe Ghisolfi intervisterà il presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio. Lo «Speciale Tg4» delle 22 affronterà il tema dell'informazione in Piemonte.

E' scomparso dall'abitazione in frazione Roata Rossi il 14 aprile

[redacted] visto [redacted] Saluzzo

Cuneo, ieri un nuovo appello dei famigliari

CUNEO. I familiari di Piergiorgio Allemandi, [redacted] trentunenne impiegato Enel scomparso domenica 14 aprile dalla propria abitazione di via del Portico [redacted] frazione Roata Rossi, hanno lanciato ieri un nuovo appello per avere rassicuranti notizie sul congiunto.

Secondo i parenti, infatti, Piergiorgio Allemandi potrebbe trovarsi nel Saluzzese, ospite forse di qualche amico.

Chiaffredo Allemandi e Alma Castellano, rispettivamente padre e moglie dello scomparso, sono arrivati [redacted] questa conclusione dopo le numerose segnalazioni che hanno ricevuto nei giorni scorsi da parte di testimoni che avrebbero visto l'impiegato aggirarsi più volte nel Saluzzese.

In ordine di tempo l'ultima notizia giunta alla famiglia risaliva al tardo pomeriggio di martedì 14 maggio. Un camionista che conosce personalmente Piergiorgio Allemandi, ha detto di averlo notato in bicicletta sul cavalcavia nelle vicinanze della caserma allievi carabinieri di Fossano.

Subito è [redacted] l'allarme. Familiari [redacted] amici hanno cominciato le ricerche nella [redacted]a, ma finora purtroppo senza esito positivo.

Nei giorni precedenti erano giunte analoghe segnalazioni anche [redacted] Saluzzo. Alcuni testi[redacted] hanno telefonato alla famiglia Allemandi dicendo di aver notato [redacted] giovane, somigliante a Piergiorgio, passeggiare nelle strade del [redacted] storico.

Del caso dell'impiegato scomparso si era anche occupata - due domeniche fa - la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». [c. g.]

Piergiorgio Allemandi, 31 anni

L'altra sera in centro città sono dovuti intervenire i carabinieri

Rissa [redacted] Savigliano, denunciati

Pugni e calci fra 4 immigrati marocchini

SAVIGLIANO. Quattro immigrati marocchini sono [redacted] denunciati a piede libero dai carabinieri con l'accusa di rissa aggravata e lesioni personali. I quattro sono tutti originari della stessa città, Khouribga. I loro nomi: Abdelmjid Fettal, 27 anni, abitante a Torino in via Giu[redacted] 4; Noureddine Nebdaqui, 28 anni, residente a Furari, in pro[redacted] di Messina, in via Belvedere 32; Said Sadiqi, 31 anni, residente in Marocco ad Amsernate Agadir; El Mostafà El Hibari, abitante [redacted] Celano, in provincia dell'Aquila, in Borgo Montenerone.

I quattro uomini [redacted] disoccupati, ma in regola con i permessi di soggiorno. Tutti svolg[redacted] l'attività di venditore ambulante di accendini, calze, spugne ed altri piccoli oggetti: in Savigliano è facile incontrarli nel piazzale [redacted] parcheggio dell'ospedale civile SS. Annunziata, oppure sulla piazza vicina al supermercato Novacoop [redacted] via Galimberti.

Negli ultimi tempi si sono improvvisati posteggiatori indicando agli automobilisti i parcheggi liberi, sperando di riuscire a vendere loro qualcosa.

L'origine della denuncia risale all'altra sera. I quattro si trovavano in viale del Sole, uno dei quattro che circondano la zona chiamata comunemente «piazza d'Armi». Alcuni [redacted]ti[redacted]i hanno raccontato che già [redacted] circa un quarto d'ora stava[redacted] discutendo piuttosto animatamente; gli abitanti della [redacted] avevano infatti sentito urla e imprecazioni.

Improvvisamente uno di loro ha afferrato per [redacted] bavero [redacted] compagno. [redacted] questo punto è scoppiata la rissa: [redacted] volati calci e pugni sferrati [redacted] grande violenza, nessuno ha [redacted] avvicinarsi al gruppo. Nel frattempo sono stati avvisati i carabinieri. E' immediatamente giunta una pattuglia del Nucleo radiomobile di Savigliano, che è riuscita a riportare la calma fra i litiganti, due dei quali mostravano delle ferite al volto e sanguinavano abbondantemente.

I quattro marocchini sono stati accompagnati in caserma ed identificati; per due di essi [redacted] stato necessario ricorrere alle cure dei medici. Ad [redacted] la peggio sono stati Abdelmjid Fettal, che ha riportato una [redacted]rita al labbro superiore guaribile in una settimana, [redacted] Noureddine Nebdaqui, che s'è sotto il setto nasale e si [redacted] procurato ferite al sopracciglio e al mento: se la caverà [redacted]nti giorni.

I carabinieri stanno accertando i motivi che hanno scatenato la rissa. [p. b.]

[redacted] IN [redacted] LINEA E [redacted] LIBERTÀ

Nei Centri Ideal Line System, dove dimagrire è autentica Libertà di Linea.

Se [redacted] essere in forma per l'estate, non aspettare.... l'estate! Sembra un consiglio fin troppo ovvio [redacted], evidentemente non è così, visto che oltre il 50% delle persone insoddisfatte del proprio fi[redacted] arriva alle vacanze... più insoddisfatto e scontento di prima. L'altro 50%, invece, si prepara a sfoggiare un invidiabile conquista: la libertà [redacted] linea che deriva da una perfetta forma fisica. Niente più chili superflui, niente inestetismi, [redacted] eccellente tono muscolare. Come? Semplice. Molti di loro hanno trascorso una piccola parte del proprio tempo nel più vicino Centro di Dimagrimento Accelerato "Ideal Line System", scegliendo tra le centinaia presenti in Europa. E voi? L'estate è alle porte e siete scontenti del vostro fisico? Nessun problema se scoprirete in tempo l'autentica "Libertà di Linea", quello che solo il metodo originale "Ideal Line System" è in grado di offrire.

"Libertà di Linea" significa essere liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire liberi da diete stressanti, pillole misteriose, ginnastiche estenuanti, lunghe attese. Dimagrire con "Ideal Line System" è facile: riconquisterete la forma fisica desiderata velocemente e con risultati facilmente controllabili nel tempo. "Ideal Line System", inoltre, è l'unico metodo che può vantare un'esperienza internazionale condotta da oltre 14 [redacted] da esperti che vi sapranno illustrare [redacted] nuova filosofia alimentare, [redacted] nuovo atteggiamento nei confronti del cibo ed un maggior rispetto per [redacted] vostro corpo. In cosa consiste questo metodo? "Ogni seduta - spiega l'ideatrice del metodo, la psicologa francese Dominique Schleret - permette di perdere dai 600 grammi fino ad un chilo di peso. Grazie ai nostri prodotti cosmetologici naturali, applicati ad una temperatura che non supera mai quella del corpo, si perdono i grassi in eccesso; mentre, ed è questa la cosa più importante, la massa muscolare e l'acqua contenuta nel nostro organismo rimangono inalterati. Ed i risultati si vedono presto: ne sono testimoni tutti i nostri clienti, uomini e donne, che grazie a noi hanno ritrovato la libertà [redacted] sfoggiare una linea invidiabile". Insomma, grazie ad "Ideal Line System", per tutti coloro che hanno qualche chilo di troppo sembra proprio [redacted] il momento di agire... e di presentarsi all'appuntamento dell'e[redacted] in piena "Libertà di Linea".

La dottoressa Dominique Schleret

I CENTRI di dimagrimento accelerato «Ideal Line System» di

SALUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175/248.282
FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172/633.767
CUNEO - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698.726
MONDOVI' - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174/551.561

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' [redacted]

ECONOMICI

CEDESI [redacted] linea provincia avviato [redacted]te (45 posti tavola) in locale caratteristico. [redacted] Informazioni tel. 0172 [redacted]
CEDESI [redacted] bar in [redacted] hotels di [redacted] Prezzo [redacted] Tel. 0173 56 324 ore serali

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. [redacted] publikompass

Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. LaserWriter è un marchio di Apple Computer.

Dal 2 al 31 Maggio condizioni uniche per chi sceglie Apple Macintosh [redacted] rete.*

Ad esempio Macintosh™LC 2/40 con monitor a colori + Macintosh IIsi 5/80 con tastiera estesa e monitor 13" RGB + Macintosh IIci 5/80 [redacted] estesa e monitor 13" RGB + 4 nodi rete + Personal LaserWriter NT a L. 22.560.000 anziché L. 38.200.000 in pratica la stampante è a costo zero.

SOFT-Time oggi [redacted] permette di incrementare la [redacted] produttività con una gamma di offerte su combinazioni [redacted] prodotti per il lavoro di gruppo, in modo ancora più conveniente.

SOFT-Time
C.so Nizza, 37 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 / 698.798

* Acquistando almeno 3 CPU per un valore complessivo di L. 9.000.000.

Proteste [redacted] Barbaresco da anni meta privilegiata delle gite a prezzi popolari

«In Langa troppi turisti anziani»

Nel paese noto per il pregiato vino rosso mancano servizi igienici, parcheggi per i pullman e panchine. Funziona un solo bar. Ma una «cantina» invita anche sette comitive al giorno

BARBARESCO. Barthélamy Piéchut, sindaco immaginario dell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, è passato alla storia (letteraria) per averci voluto costruire un vespasiano. [redacted]rgio Minuto, primo cittadino di Barbaresco - Comune omonimo di un vino celebre quasi quanto il Beaujolais, ma più corposo [redacted] costoso - non desidererebbe [redacted] meglio che amministrare in santa pace il suo paese, agitato invece da una «rivolta» di cui potrebbe essere simbolo il prosaico «monumento» immortalato nel romanzo di Chevallier.

«C'è poco da scherzare, qui non si vive più - dicono gli abitanti -. Sei giorni su sette, nel primo pomeriggio arrivano grossi pullman che si arrampi[redacted] fin sotto [redacted] torre, occupano ogni minimo spazio e [redacted]ar[redacted] torme di turisti, per lo più persone anziane la [redacted] principale esigenza sembra essere [redacted] trovare un posto dove soddisfare i loro bisogni fisiologici. Qualcuno va nell'unico bar o chiede ospitalità all'enoteca, altri si arrangiano dove capita. Così, oltre [redacted] essere paralizzato dai pullman, il paese è diventa[redacted] una puzzolente latrina».

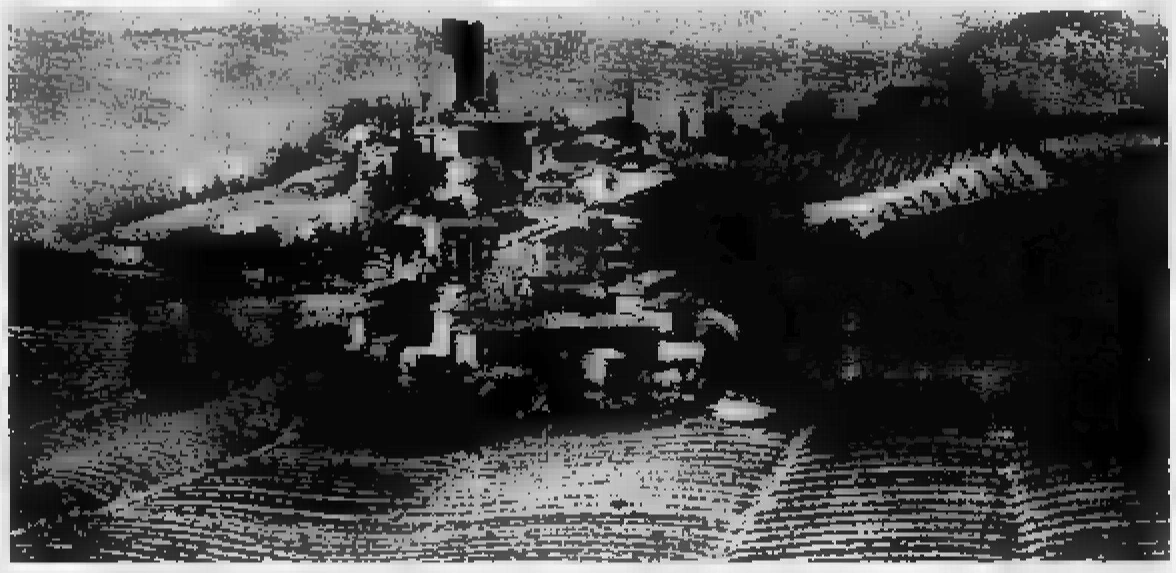
Che aspetta Minuto ad imitare il suo immaginario collega Piéchut? «Ma [redacted] Barbaresco gabinetti pubblici [redacted] ne sono già due, comodi da raggiungere [redacted] ben tenuti - risponde il sindaco -, e altri [redacted] sono previsti vicino alla torre attualmente in restauro. Il fatto è che non tutti il [redacted] soprattutto, che i gitanti del pomeriggio sono troppi per [redacted] piccolo paese come il nostro, [redacted] cima [redacted] una collina». Si pone quindi il problema di regolare l'afflusso, come in tutti i centri turistici del mondo. «Sì, ma con una preci[redacted]: che quello è già, o dovrebbe essere, un turismo organizzato. E che pertanto i costi dei servizi vanno messi a carico degli organizzatori, non di una comunità che tra l'altro da quel tipo [redacted] turismo non ricava alcun beneficio».

Ad approdare [redacted] Barbaresco all'ora del caffè sono infatti le comitive dei «viaggi delle pentole», ovvero delle «gite promozionali» [redacted] prezzo stracciato. E la [redacted] questo turismo di poche pretese è una cantina dove, più che il vino locale, si vendono prodotti alimentari di [redacted] provenienza. «Una specie di supermercato - commenta il sindaco -. [redacted] il titolare ha [redacted] regolare licenza e, tranne sollecitare i controlli dell'Usl, non possiamo farci [redacted]. Dobbiamo però pretendere che la sua attività [redacted]on sia di danno al paese. Quindi gli abbiamo ingiunto di mettere almeno a disposizione dei suoi clienti adeguati servizi igienici. Dovrà costruirne otto, interni ai locali ma accessibili anche da fuori, perché possano essere utilizzati dalle centinaia [redacted] persone che fanno la fila in strada per essere ammesse alla degustazione».

Per smorzare gli effetti indesiderati del «turismo delle pentole» l'amministrazione precedente aveva adottato una misura drastica: divieto di accesso al centro storico per i pullman e loro sosta obbligata sullo spiazzo [redacted] cimitero. [redacted] in questo modo - ricorda il sindaco Minuto - si penalizzava tutto il turi[redacted] gruppo, anche quello educato e consapevole: perché dobbiamo imporre a gente che arriva magari dalla Germania per assaggiare il Barbaresco di farsi a piedi [redacted] metri [redacted] faticosa salita? D'altra parte non possiamo bloccare in basso solo i gitanti "delle pentole": se c'è un divieto vale per tutti».

Così il Comune ha finito per ripiegare sulla strada della «persuasione», invitando il responsabile dell'afflusso [redacted] darsi una regolata. «Qualche risultato l'abbiamo già ottenuto: i pullman arrivano scaglionati, non è più successo di vederne sette parcheggiati sulla piazza della chiesa - osserva il sindaco -. Adesso aspetto che il titolare della cantina costruisca i servi[redacted] se non lo farà, [redacted] disposto anche a ritirargli la licenza».

Grazia Novellini



Strade strette. Quasi ogni giorno i pullman bloccano il centro storico di Barbaresco (FOTO BRUNO MURIALDO)

[redacted] «FERRERO», [redacted]

ALBA. Due prosciutti crudi, due bresaole, una forma [redacted] parmigiano «padano»: è questo il bottino di in furto avvenuto di notte alla [redacted] «Ferrero» di via Fratelli Bandiera 19 ad Alba. Prima di andarsene i ladri hanno anche bevuto alcune birre.

Il fatto [redacted] denunciato ai carabinieri dai titolari della società Ge.me.az di Torino con sede in via Lungo Dora Firenze 19, che gestisce la mensa frequentata dai lavoratori dell'industria dolciaria albese.

Ad accorgersi della scomparsa [redacted] prosciutti e formaggio [redacted] frigorifero nel quale erano conservati (il loro valore ammonta [redacted] circa ottocentomila lire), è [redacted] cuoco, Dario Sacco di 37 [redacted]i, abitante [redacted] Montà.

E' la prima volta che i ladri-buongustai sono entrati in azione alla mensa che fino ad una quindicina di anni fa era gestita direttamente dall'azienda albese nei locali che si affac[redacted] via Roma; ceduta in appalto è stata trasferita a poca distanza, nello [redacted] palazzo, [redacted] ingresso dal cortile interno al quale si accede da corso Fratelli Bandiera, quasi di fronte alla stazione ferroviaria.

I ladri [redacted] entrati [redacted] cortile da [redacted] delle due porte di ingresso, quella che fornisce i servizi e che, senza essere forzata, [redacted] stata [redacted] aperta. Si ipotizza che siano state usate chiavi false.

La mensa [redacted] frequentata giornalmente da circa trecento lavoratori all'ora di pranzo e [redacted] una trentina a [redacted]. Ne usufruiscono soprattutto i dipendenti impegnati nell'orario normale (mattino [redacted] pomeriggio), mentre quelli provenienti dai paesi della Langa alla fine del turno ritornano a casa con i pullman della ditta, senza so[redacted] nei locali.

La mensa è aperta ogni settimana [redacted] lunedì [redacted] venerdì [redacted] funziona con personale (una decina di persone) alle dirette dipendenze della Ge.me.az.

Nella concessione dell'appal[redacted] la Ferrero s'è riservata il controllo sui pasti che vengono erogati e sulle materie usate per cucinarli. I lavoratori pagano circa [redacted] lire per pasto; il resto viene integrato dall'azienda.

Mentre i dipendenti fanno riferimento alla mensa aziendale, gli anziani Ferrero, pensionati [redacted] coloro che hanno almeno venticinque anni di attività alle spalle [redacted] i loro familiari, hanno [redacted] disposizione l'Opera Sociale in via Vivaro, un moderno edificio dotato di ristorante, biblioteca, sala riunioni, un laboratorio [redacted] te», una palestra per la ginnastica.

All'Opera Sociale anziani e familiari possono usufruire giornalmente [redacted] pasti [redacted] prezzo minimo. Vengono inoltre organizzate iniziative per favorire l'aggregazione fra gli iscritti.

L'Opera Sociale è frequentata mediamente da ottocento anziani Ferrero. Sono invece oltre cinquemila gli iscritti al Gruppo sportivo, culturale e ricreativo che organizza manifestazioni tutto l'anno. [g. f.]

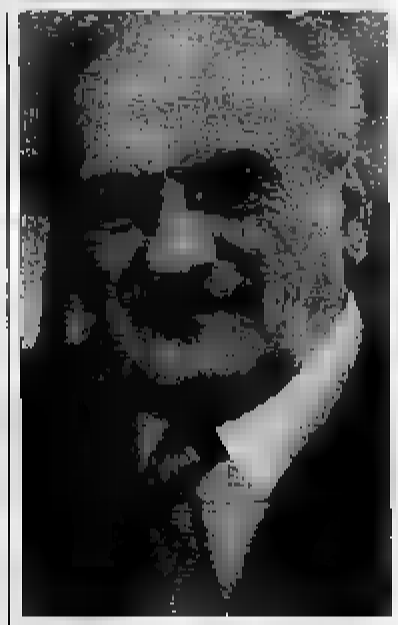
FATTI E [redacted]

Peveragno oggi rielegge il sindaco di 35 anni fa

A due settimane esatte dalle elezioni a Peveragno è stato convocato il Consiglio comunale che questa mattina sancirà l'entrata in servizio dei neoeletti, ufficializzerà la nomina degli assessori e la riconferma del sindaco: [redacted] veterinario Domenico Tassone, già primo cittadino per una legislatura negli Anni Cinquanta e dall'86 ad oggi. Decisioni prese al di fuori della sede comunale, durante le riunioni che si [redacted] susseguite in [redacted] i dodici rappresentanti della lista di maggio[redacted] e destinate a suscitare le proteste degli otto consiglieri eletti nella lista con il simbolo dello [redacted] comunale, finita in minoranza per soli [redacted] voti.

Senza soffermarsi su vincitori [redacted] sconfitti, il voto a Peveragno ha confermato una serie di gravi difficoltà che da anni attanagliano questo piccolo [redacted] (quattromila abitanti) della [redacted] cuneese. Un primo dato. E' l'unico Comune della «Granda» andato alle elezioni quest'anno. La ragione [redacted] nella crisi che sei anni fa portò il prefetto ad inviare un commissario che svolgesse le funzioni del sindaco e successivamente a sciogliere in anticipo il Consiglio [redacted] consentire ai peveragnesi di esprimere da chi essere amministrati. Inutilmente un anno fa, quando ci furono le amministrative [redacted] tutti i Comuni, a Peveragno si discusse [redacted] dimissioni [redacted] Consiglio per tor[redacted] ed una cadenza naturale, che togliesse il «paese delle fragole» dall'isolamento. Non se ne fece nulla. Gli amministratori preferirono [redacted] cedere il proprio incarico prima dei cinque anni sanciti per legge.

Seconda considerazione. Subito dopo la guerra, quando il paese cercava una propria identità, economica e d'immagine, iniziarono le prime spaccature, nacquero due [redacted]ti di pensiero che mai si [redacted] riappacificate. Lo ha ricordato, [redacted] giorno dopo le elezioni, Domenico Tassone: «Negli ultimi 35 anni mi [redacted]no alternato alla guida del Co[redacted] con il commendator Luigi Massa che voglio elogiare per quello che ha fatto all'inizio della sua amministrazione».



Il veterinario Domenico Tassone

Dichiarazione che sottolinea [redacted] fatto certo [redacted] sconcertante. Oggi, come 35 anni fa (ovvero il 1956), [redacted] contendersi come capilista [redacted] comunque capi carismatici [redacted] due fazioni di peveragnesi, c'erano gli stessi uomini [redacted] oggi: Luigi Massa, imprenditore, socialdemocratico, immigrato da Genova e Domenico Tassone, veterinario cuneese, [redacted] dc.

L'unico rinnovamento è consistito nei toni di una sfida politica che, a seconda delle campagne elettorali, ha raggiunto anche livelli di grande rigidità con esposti, denunce, petizioni e ricorsi alla magistratura.

Il vero segnale [redacted] arrivato (a sorpresa) dalle urne dove le preferenze [redacted] peveragnesi hanno premiato molti volti «minori», della nuova generazione tanto che lo stesso Domenico Tassone si è visto superare per numero di preferenze (365 a 437) [redacted] un ex [redacted]gnale che può essere interpreta[redacted] come desiderio di cambiare, [redacted] mettere fine a vecchie, devastanti diatribe che, [redacted] mai finiranno, non lasceranno che [redacted] fitti.

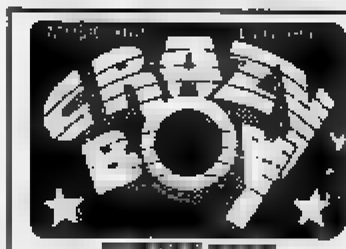
Gianni Martini

hotel la RUOTA
S.S. Cuneo-Mondovì
Tel. (0174) 685701 - Fax (0174) 685700
Davide Rosso e lo chef Silvio Bruno
propongono
LA CENA DEL BUONGUSTAIO
ogni lunedì ore 20,30
Le ricette della nonna
MESE DI GIUGNO: LE [redacted] ITALIANE

3 giugno, la LIGURIA: cima alla genovese, frisceû di gianchetti, trenette al pesto, pansotti in salsa di noci, coniglio alla ligure, buridda, castagnaccio alla zeneise.
10 giugno, [redacted] TOSCANA: crostini del Mugello, polpi in galera, fagiolata, caciucco alla livornese, carciofi [redacted] forno, stiacciata con vin santo.
17 giugno, l'ABRUZZO: ventricina e pecorino abruzzese, grigliata di melanzane, pasta alla chitarra, minestra della vigilia, abbacchio giallo-oro, salame di spinaci, parrozzo d'Abruzzo.
24 giugno, la SARDEGNA: affettati sardi, spiedini di pesce alla nuorese, malloreddus alla campidanese, porceddu allo spiedo, contorno isolano, pardulas [redacted] mirto.

Prenotazioni entro il sabato precedente ogni appuntamento
Tel. (0174) 685701
... E INOLTRE ...
Mercoledì [redacted] giugno: 3ª CENA GASTRONOMICO-ASTROLOGICA dedicata ai GEMELLI.
Giovedì 27 giugno: 4ª [redacted] GASTRONOMICO-ASTROLOGICA dedicata al CANCRO.
Ospite d'onore: **Maria Grazia Mariotti** esperta in astrologia ed oroscopi.
SALONE PER MATRIMONI [redacted] CERIMONIE (fino a 550 persone)

Società sede Montecarlo per propri uffici commerciali in Italia ricerca per il Piemonte e la Liguria
FUNZIONARI DI VENDITA
settore consulenza [redacted] e servizi fiscali internazionali.
[redacted]
FUNZIONARI PUBBLICITARI
esterni [redacted] promozione o sondaggio.
Indispensabile cultura superiore e ottima presenza.
Telefonare allo 010/317.414 lunedì 27 e martedì 28 c.m. ore ufficio.


[redacted]
al liscio
[redacted] giovane di talento
PAOLO CELLA
in discoteca
[redacted]
[redacted] **TALENTO**

AZIENDA RICERCA
PERSONALE TECNICO
Settore elettrico - elettronico - telefonico. Disponibilità [redacted] operare in trasferta.
Telefonare: **0172/37.43.50.**

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
DI MUSICA [redacted]
con
[redacted]
IL [redacted]

SOLIDE BASI
SICURI INVESTIMENTI
INTERALPI s.r.l.
Centro di interscambio immobiliare
Agenzie immobiliari collegate in Piemonte, Liguria e Costa Azzurra
Ufficio di rappresentanza a Montecarlo
con agenti sul posto
Opera in tutta Italia
Presente alla Borsa Immobiliare di Milano
Sede: Cuneo, via Mameli 4, - Tel. 0171/697072 - Fax 0171/65709

Grande attesa per Massimo Bagliani ospite (ore 21) della sala polivalente di Mondovì

Tutto esaurito, stasera c'è il cabaret

Il comico presenterà «Devo fare [redacted] musical», storia delle frustrazioni di [redacted] attore scritta con Enrico Vaime
La scatenata «Banda Osiris» conclude al centro culturale Arpino di Bra la rassegna dedicata al teatro

MONDOVI'. Stasera alle 21, nella sala polivalente di corso Statuto, lo spettacolo «Devo fare un musical» chiude la stagione [redacted] cabaret. Alla stessa ora, nel centro «Arpino» di Bra, la Banda Osiris concluderà la rassegna «Una [redacted] a teatro» con «Greatest hits», un divertente collage delle più pazze performance dei cinque scatenati comici.

«Siamo soddisfatti - dicono gli assessori del Comune di Mondovì, Gianfranco Rizzo e Giovanni Pasquali - abbiamo vinto un'altra scommessa. All'inizio i monregalesi hanno guardato con diffidenza [redacted] nostra proposta poi hanno cominciato ad affluire nella sala polivalente [redacted] in questo ultimo spettacolo sfioreremo l'esaurito».

In «Devo fare un musical» l'esperienza di Enrico Vaime ha aiutato [redacted] coautore e protagonista Massimo Bagliani, [redacted] dare vita ad un testo travolgente. [redacted] frustazioni di un attore, preso dalla frenesia creatrice [redacted] dall' imperativo «vivere sul palco» vengono rappresentante con una vivacità incredibile.

Le musiche del pianista Carlo Boccadoro accompagnano il fuoco di fila [redacted] battute e situazioni interpretate [redacted] Bagliani. L'attore, nato ad Alessandria 34 anni fa, ha iniziato la sua esperienza al Conservatorio, passando [redacted] naturalezza alla scuola di arte drammatica [redacted] «Piccolo teatro di Milano».

Dopo l'esordio sulle scene, l'attore piemontese ha seguito Firenze il laboratorio di Vittorio Gassman. Poi [redacted] ritorno sul palcoscenico con la compagnia [redacted] Ugo Pagliai [redacted] la definitiva consacrazione.

Negli ultimi anni Massimo Bagliani ha recitato con Gino Bramieri, Renzo Montagnani, Giuseppe Pambieri [redacted] Lauretta Masiero. L'attore alessandrino ha spaziato dal musical, al cabaret, all'operetta e ha raggiunto una «giovane» maturità proprio con lo spettacolo che va in scena stasera.

Enrico Vaime, cosutore di testi e musiche, sottolinea la bravura del collega: «Ricordatevi in futuro di questo autore. Segnatevi il suo nome. Massimo Bagliani, B come Broadway». I biglietti per «Devo fare [redacted] musical» costano 15 mila lire, quelli per lo spettacolo di Bra 10 mila. [r. s.]

OGGI RECITANO LE MAMME

BOVES. In quasi tutte le scuole, elementari e materne, [redacted] cosa normale che la fine dell'anno scolastico venga festeggiata con una recita-saggio degli allievi. Non è invece consueto che siano i genitori a recitare per i loro bimbi.

Alla scuola materna di Boves in via Monsignor Calandri, oggi alle 14,30, saranno proprio i genitori ad esibirsi, davanti ai loro figli e alle autorità scolastiche, nell'ambito della «Festa per il bambino». Sarà recitata e cantata la favola di Biancaneve [redacted] i sette nani.

Assistendo alle prove dei venti mamme e papà che si sono improvvisati attori [redacted] la direzione [redacted] Silvana Mirando, nella veste di scenografa e regista, si prova una sensazione esilarante. Impegnatissimi ciascuno nel proprio ruolo, preparano lo spettacolo, provano le costumi, intonano le canzoni.

I nanetti sono alti un [redacted] e ottanta, le fatine tutt'altro che filiformi, uccellini, grilli, scoiattoli hanno dimensioni macroscopiche, vocioni maschili simulano il verso di un animaletto. Ma la più divertente è la strega che, [redacted] tutta la sua buona volontà, non riesce a sghignazzare in maniera credibile, perché le scappa da ridere in continuazione.

La mamma che impersonificherà Biancaneve pare invece calata bene nel [redacted] personaggio, mentre il principe azzurro risulta un tantino sopra peso [redacted] accostato alla tradizionale immagine del film di Walt Disney, che i piccoli spettatori [redacted] avranno visto ma che difficilmente potrà competere [redacted] questa edizione amorevolmente [redacted] domestica.

I costumi [redacted] stati confezionati in casa e, ad onor del vero, sono riusciti in modo bellissimo, non raffazzonato.

Alla festa sarà presente anche il mago Cesare per sbalordire piccoli [redacted] grandi con i suoi giochi di prestigio e con [redacted] sue sapienti colombe bianche.

Funzionerà anche un banco [redacted] beneficienza [redacted] prodotti confezionati dai genitori; il ricavato servirà per allestire la prossima festa dei bambini e, a fine recita, un rinfresco con panini, torte e dolci preparati dalle mamme-attrici, sostituirà la merenda di ogni pomeriggio.

Lo spettacolo si svolgerà nel giardino della scuola materna e, in caso di maltempo, [redacted] teatro della [redacted] don Bernardi, in piazza dell'Olmo. L'ingresso [redacted] libero a tutti, anzi la «compagnia» spera di avere un pubblico formato non solo da bambini e da addetti ai lavori. [b. s.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Corso — Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. [redacted] 1h 30' [redacted]

Flamma — Tel 693.554 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi N.V. 1h 50' **Drammatico**

Italia — Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
[redacted]ard Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Monviso — Tel. 51.771 Orario: 19/22
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden — Tel. 363.021 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori [redacted] suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Moretta — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Comunale — Tel. 346.901 Orario: 15,15/18,15 21,15
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]
Moderno — [redacted] Orario: 15/17/20/22 Lire 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 412.317 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Vittoria — Tel. 412.771 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [redacted]

[redacted]
Lux — Tel. 944.231 Orario: 15/17/20/22 Lire 5000/4000
Fuoco, neve e di[redacted]nite — *di W. Bogner con [redacted] Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 49' [redacted]

[redacted]
Ferrini — [redacted] Lire 5000/6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Galateri — Tel. 489.324 Orario: 15/17/20/22 Lire 5000/3000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[redacted]
Iris — [redacted]. 916.393 Orario: 21,15/22,15 Lire 6000/7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted]
Politeama — Tel. 62.407 Orario: 14/1[redacted]/22 Lire 6000/8000
[redacted] poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted]
E[redacted]ior — Orario: 21 Lire 5000
La [redacted] infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted]
Lux — OGGI RIPOSO

[redacted]
Bo[redacted] — Tel. 47.896 Orario: 14/16,30/20/22 Lire 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [redacted]

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

[redacted]
Robilantese — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ci[redacted] — Tel. [redacted] Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Bella, bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Italia — Tel. 42.608 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
[redacted]zzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In [redacted] Los Angeles [redacted] e divertente gli amori [redacted] bizzarro annunciatore Tv [redacted] tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [redacted]

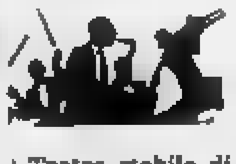
[redacted]
Roburent — OGGI RIPOSO

[redacted]
Aurora — Tel. 712.957 Orario: 15/16,30/20/22 Lire 6000
Il [redacted] della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — [redacted] cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 16/18/20/22 Lire 6000/8000
[redacted] — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — [redacted] sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

[redacted]

[redacted] Amedeo Franco



DISCOTECA

«Farinei d'la brigna»

Alla discoteca «Altro mondo» di Alba, stasera ci sono i «Farinei d'la brigna», quattro giovani musicisti astigiani scoperti dal cantautore Piero Montanaro. Dissacratori e goliardi, i «Farinei d'la Brigna» hanno saputo imporsi all'attenzione del grande pubblico con canzoni dal gusto satirico, demenziale, che hanno lo scopo [redacted] punzecchiare, stuzzicare, descrivere personaggi e situazioni paradossali. I brani, cantati rigorosamente [redacted] dialetto astigiano, si adattano ai più svariati generi [redacted]sicali, passando dal rap al rock, dalla discomusic [redacted] valzer. La band è formata da Roberto Sabatini, Luca Frassetto, Ercole Binello e Fabrizio Rizzolo.

CANZONI

Revival con Michele

Stasera a «Le Cupole» si balla con Michele e la sua orchestra. Il cantante, sulla [redacted] da ormai oltre trent'anni, torna nel locale di Cavallermaggiore per riproporre i [redacted] che lo hanno reso famoso [redacted] «Dite a Laura che l'amo», «Se mi vuoi lasciare», «Ti senti sola stasera». Brani rivisitati che [redacted] mancano ogni volta di scatenare [redacted] pubblico [redacted] «Quando calienta el sol».

SPORT

Culturismo

Stasera alla discoteca «Christ» di Mondovì, si svolgerà un'esibizione di culturismo alla quale parteciperà Bruno Schiavetta, finalista mondiale. Si alterneranno sulla pista campioni nazionali [redacted] regionali di entrambi i sessi che presenteranno una serie di performances. Per i giovedì choc, si segnala una [redacted] prese, animate dai dj della discoteca «Genux» [redacted] Desenzano.

PIANO BAR

Serata con i Madox

Stasera al piano bar «Elitè» di Tarantasca, la musica è firmata dal duo Madox. Un'occasione per ascoltare [redacted] Dodo che si esibiranno ancora per pochissimi fine settimana prima delle vacanze estive. Il duo propone brani di cantautori italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

CABARET

Ecco Cesare Vodani

In settimana si segnala alla di[redacted] «Le [redacted] Bra, una serata di cabaret con Cesare Vodani. Doppiatore, insegnante [redacted] clownerie, l'artista torinese presenta una comicità giovane e vivace. E' [redacted]to finalista al festival di Loano '88 e al «Buttafuori '90», ha lavorato al Teatro stabile di Torino e ha partecipato allo sceneggiato girato per la Rai «Una questione privata». Giovedì sera, con inizio alle 22, l'artista presenterà il suo nuovo spettacolo «Neonati: la vendetta».

NOVITA'

Sulla Costa

«Beach plaza» è il nome di un suggestivo locale di Montecarlo, che ogni fine settimana si popola di curiosi personaggi del mondo [redacted] sport e dello spettacolo. E' aperto dalle 22 all[redacted] notte. [redacted] molto distante si trova il «Lobby Lounge del Loews», dove [redacted] assaggiare esotici cocktails, si può ascoltare buona musica e fare qualche puntatina alla roulette. Il locale è aperto dalle 21 [redacted] 2.

CINEMA

Un'amicizia

Martedì si conclude la rassegna cinematografica del Politeama civico di Saluzzo. Sarà proiettata la pellicola di Pavel Lounguine «Taxi blues». Il film [redacted] ambientato a Mosca e ruota attorno a due uomini: un taxista e un suonatore di jazz. Il regista racconta l'amicizia tra i due uomini e in essi s'identifica. [redacted] film ha vinto l'anno scorso al festival di Cannes, la palma d'oro per la migliore regia.

GLI [redacted]

SALUZZO

Ultimo giorno con la Mostra

[redacted] conclude oggi la XV edizione della Mostra Nazionale dell'Antiquariato, alla Sala d'Arte Amleto Bertoni, che ha già richiamato migliaia di visitatori. I 45 stand che ospitano splendidi [redacted] manufatti d'epoca, presentati da espositori di [redacted] Italia, resteranno aperti al pubblico dalle 10 alle 20. Il biglietto costa 8 mila, il catalogo 16 mila.

SANTA VITTORIA

Camminata ecologica

Oggi si terrà una camminata ecologica-mangereccia battezzata «Saliscendi di Santa Vittoria», organizzata dalla Pro loco e dal Comune. La partenza [redacted] fissata per le 14,30 da piazza Bertero. Lungo il percorso, che si snoda attraverso vigneti e b[redacted]hi, sarà possibile usufruire di vari punti tappa.

[redacted]

Inni sacri per il parroco

Nella chiesa di Sant'Ambrogio, si terrà oggi un incontro di amici dell'oratorio, in cui sarà ricordato monsignor Antonio Oggero, per 45 anni guida dei fedeli. Già duecento persone, provenienti anche dall'estero, hanno [redacted] dato la loro adesione. Il programma prevede alle 12, la messa, che sarà celebrata dall'attuale parroco e dai sacerdoti che hanno prestato la loro ope[redacted] nella parrocchia. La Corale del Cuore Immacolato proporrà alcuni brani [redacted]

[redacted]

Sfila la banda musicale

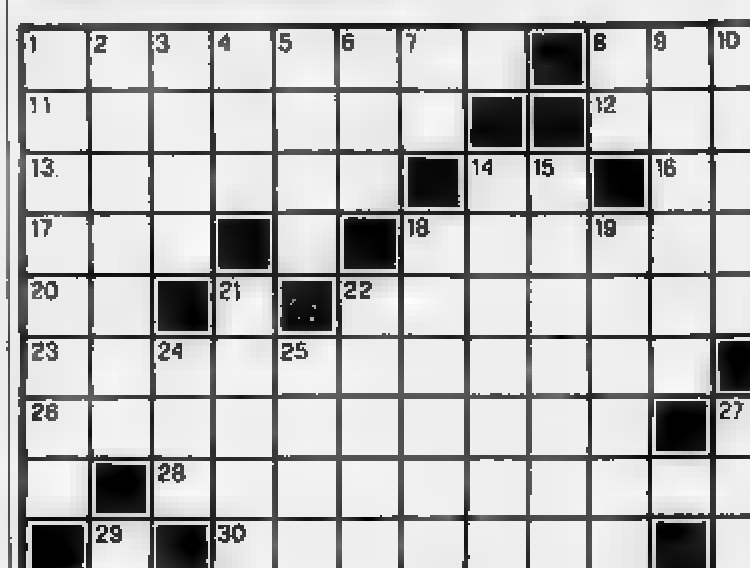
Si terrà oggi il nono raduno provinciale combattenti e reduci. Il programma della giornata prevede il corteo con la banda musicale, [redacted] celebrazione della [redacted] e gli onori ai Caduti. Seguirà il pranzo sociale. Il raduno [redacted] è stato organizzato dall'Associazione nazionale combattenti [redacted] reduci. Tra gli ospiti: don Aldo Benevelli [redacted] Gustavo De Meo, presidente nazionale dell'Associazione.

[redacted]

In scena l'Accademia Toselli

Domani al Teatro Toselli alle 21,15, i piccoli allievi dell'accademia «Giovanni Toselli» presenteranno «Il viaggio, piccolo ruscello, grande fiume e mare infinito dell'esperienza». Il testo [redacted] adattamento della favola [redacted] Samed Behranghi realizzato da Chiara Giordanengo e Michele Viale, direttori della scuola, che hanno curato anche la regia e i costumi dello spettacolo. Musiche originali di Gianmaria Testa e Guido Guglielminetti.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Durano fino alla vigilia delle nozze. **8.** Punto cardinale. **11.** Profumate, aulenti. **12.** Ex-congedo liturgico. **13.** La nazione con Beirut. **14.** Iniziali del Porta. **16.** [redacted] di Fieramosca. **17.** L'orecchio nei prefissi. **18.** La Bibbia dell'Islam. **20.** In...fondo al baratro. **22.** Lacune, mancanze. **23.** Un redattore specializzato. **26.** Lo è una bevanda gradita soprattutto d'estate [redacted]. **28.** Si consulta per fare programmi. **30.** Dipartimenti elvetici. **31.** Distratto, svagato. **33.** Scuole superiori. [redacted] Dublino ne è la capitale. **36.** Può far arrossire. **37.** Un sacco rifiuto. **38.** L'incognita algebrica.

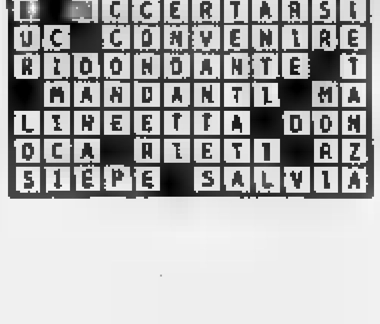
VERTICALI. 1. Uno degli Stati Uniti. **2.** Amano... molte testate. **3.** Parte dell'orecchio. **4.** Violenta collera. **5.** Vi nacque Beethoven [redacted]. **6.** Fiume delle Marche. **7.** La bevanda delle cinque. **8.** Note Musicale. **9.** L'insieme dei fruitori [redacted] beneficiari [redacted] un servizio. **10.** L'autore di «Robinson Crusoe». **14.** Varietà di pietra preziosa. **15.** Atletici, fisicamente aitanti. **18.** [redacted] luna in una certa fase. **19.** Che [redacted] posti davanti; **21.** Il Carlo della spedizione di Sapri. **22.** Penisola della Normandia. [redacted] Le consonanti... in tasca. **25.** Nascoste, occulte, recondite. **27.** Un comodo divano. **29.** Favola, leggenda. **31.** Preposizione articolata. **32.** Il «ma» di Cicerone. **35.** Iniziali di Calindri.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]



Calcio: oggi nel campionato di serie C2 penultima trasferta dell'anno

Il Cuneo va in Toscana

I biancorossi affrontano il Cecina che è a caccia di punti-salvezza. L'allenatore Barlassina deve rinunciare a Baldi, Rossi e Caridi. Centrocampo potenziato per arginare gli avversari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi c'è la penultima trasferta per il Cuneo, che a Cecina si ritrova contro la rabbia, la paura e il bisogno di punti dei toscani, inguaiati nelle zone basse della classifica a quota 26, ma distanziati di due sole lunghezze dall'undicesima posizione. Per i cuneesi è la seconda trasferta consecutiva in Toscana; otto giorni fa avevano impegnato il Livorno, uscendo sconfitti, a testa alta.

L'ambiente biancorosso è tranquillo e c'è addirittura chi, come l'allenatore Barlassina, ha scommesso con il presidente Sanino che a quota 31 ci sono gli spareggi. Come a dire che il Cuneo, 32 punti all'attivo, è fuori dalla mischia.

Questo non significa, però, che Barlassina si aspetti una formazione remissiva: «Vogliamo recuperare una posizione per chiudere il torneo entro i primi sei. Sono contentissimo per i giocatori, che otterrebbero il premio pattuito con la società e per i tifosi, ai quali resterebbe un ricordo ottimo di questa stagione».

A Cecina, comunque, Benzi e compagni devono cercare di migliorare il rendimento esterno che, nel girone di ritorno, è stato deficitario: appena due punti conquistati in quattordici disponibili. Il contrario di quanto fatto al «Paschiero» dove il Cuneo è inciampato una sola volta, contro la Massese, vincendo altre sei gare.

Secondo il tecnico la minor resa si spiega con «un calo di tensione e qualche errore di troppo da parte nostra, contrapposti a una concentrazione superiore di avversari, che, costretti da una classifica molto difficile, trovavano stimoli eccezionali». Sarà la medesima condizione psicologica di oggi a Cecina e l'allenatore non esclude che i toscani «alle prese con la disperazione, tentino la carta delle quattro punte, schierando contemporaneamente De Riggi, Gespi, Malfi e Sardi».

Con Baldi squalificato, Rossi fuori per infortunio e Caridi in forse per un dolore all'inguine, alla vigilia degli avversari Barlassina risponderebbe con Guerra, Calandra, Magliano e Fabbri (Caridi sì, comunque in grado di partecipare all'azione spinta».

Il tecnico biancorosso dà anche il pronostico sulle formazioni che retrocederanno: «Giochi fatti per l'Oltrepò, ovviamente; vedo anche una situazione disperata per Cecina e Derthona. Più in là è difficile andare, perché ci sono in calendario ben undici scontri diretti tra le ultime classificate. Dall'esito di queste sfide dipenderà la sopravvivenza, lo spareggio o la retrocessione».

La statistica dice che il calendario più ostico tocca al Tempio, i cui tre avversari (Alessandria, Pontedera e Viareggio) hanno in mano 112 punti di classifica; difficile anche il cammino del Derthona, 1 punti (Olbia, Viareggio e Poggibonsi) e Ponsacco, 96 (Livorno, Olbia e Montevarchi). Proprio il Cuneo ha il cammino più agevole: 72 i punti delle tre formazioni contro cui giocare, Cecina, Prato e Oltrepò. «Ma la disperazione fa moltiplicare le forze - conclude Barlassina - e ha speranze sa scavare nel suo interno risorse che altrimenti non penserebbe neppure di avere. Il nostro obiettivo è di concludere in bellezza lasciando ai tifosi un ottimo ricordo».

Franco

SALUZZO INSEGUE IL PRIMATO

In clima di grande incertezza in testa ed in coda alla classifica, si gioca oggi la terz'ultima giornata del campionato di Promozione. Il turno non sarà però completo. Alcune gare sono state rinviate la concomitanza dell'attività della rappresentativa regionale. Le squadre che hanno uomini convocati per quest'ultimo impegno non scenderanno in campo; il campionato subirà così un nuovo rallentamento, con inevitabile coda di recuperi da disputare prossima settimana.

Fra le squadre interessate al rinvio c'è Busca, che non disputerà l'incontro esterno il Piobesi.

Saluzzo, invece, che insegue ancora la possibilità di classificarsi al primo posto del girone, riceverà l'Airaschese, contro la quale punta al risultato pieno. La formazione granata sarà priva dell'allenatore Sandro Damilano, impegnato in California con la Coppa del Mondo di marcia.

Il Cavallermaggiore, che ha già raggiunto la certezza matematica della salvezza, giocherà in casa contro il modesto Luserna, mentre Doglianese, che spera sempre di conquistare posto per l'Eccellenza, sarà impegnata sul campo del Monferrato.

La Pro Dronero, infine, che nella alla salvezza deve guardarsi dal ritorno Busca (i grigi attendono l'esito del ricorso presentato dopo la sfida con l'Ovadamobili), giocherà in trasferta a Canelli. (a. s.)

Senza Damilano. Il tecnico saluzzese è in California con la Nazionale di marcia

SELVAGGIA SPORT

PALLONE ELASTICO

Serie A, lancia la sfida a Berruti

Per il 6° turno della serie A di pallone elastico, il capolista Dogliotti, vertici della graduatoria dopo il vittorioso recupero Molinari, giocherà a Vignale contro la Monferrina nella quale dovrebbe rientrare Balocco reduce da lungo infortunio. A Canale il campione d'Italia Alcardi riceverà il ligure Pirero (Taggese), a Mondovì Tonello se la vedrà le Don Dagnino Novaro, mentre a Bellanti ospiterà Berruti con l'obiettivo conquistare il secondo punto stagionale. Infine Spigno Monferrato ci sarà il confronto fra i cugini Rosso I e Rosso II. L'incontro fra Molinari e Dotta della Caragliese è posticipato a giovedì 21 al Mermet.

MOUNTAIN-BIKE

Prova spettacolo all'America Boschi di Bra

Su un percorso 25 km intorno all'America dei Boschi di Bra, si disputa oggi gara di mountain-bike valida come seconda prova del campionato provinciale Uisp. L'appuntamento per le 8 campo motocross; la partenza verrà data un'ora più tardi.

ESCURSIONISMO

A Pontechianale s'inaugura il sentiero naturalistico

Verrà inaugurato oggi a Pontechianale il sentiero naturalistico che il Cai di Savigliano, col contributo di Comuna, Cassa Risparmio di Savigliano, Comunità montana Valle Varaita ha dedicato all'alpinista Nanni Lanzetti. In mattinata ci sarà un'escursione lungo il sentiero che porte dal rifugio alla strada del colle dell'Agnello. Nel pomeriggio (ore 15,30) verrà celebrata la Messa.

CICLISMO

Oggi campionato amatori

Partiranno alle 14 i concorrenti iscritti alla ventisettesima edizione del campionato italiano di ciclismo cronometro a squadre riservato agli amatori. Il percorso, con partenza e arrivo a Cuneo, tocca Madonna dell'Olmo, Centallo, bivio Villafalletto, Tarantasca e San Benigno. Organizza Michelin sport club.

PESCA TROTA

Garessio ospita una gara nazionale

Si svolgerà stamattina nel fiume Tanaro a Garessio una gara nazionale pesca alla trota «fario» a fondo. Inizio della manifestazione previsto per le .

CALCIO

Accornero travolto dal Cislago (3-0)

Nell'ultima gara casalinga dei play-out l'Accornero ha ceduto al Cislago in soli set, con parziali 15-12, 15-11, 16-14. Il confronto, durato poco più di un'ora, non ha offerto particolari emozioni. Le ragazze saviglianesi sono apparse in precarie condizioni di forma.

Risultati (9ª giornata): Accornero Savigliano-Cistellum Cislago 0-3 (12-15, 11-15, 14-16); Aquila Azzurra Trani-Mela d'oro Bergamo 0-3 (12-15, 14-16, 12-15); Antoniana Pescara-Metronotte Ascoli 1-3 (15-12, 12-15, 14-16, 2-15). **Classifica:** Cistellum p. 18; Accornero e Aquila 12; Metronotte e Mela d'oro 6; Antoniana 0. **Prossimo turno** (martedì, ore 20,30): Metronotte-Accornero; Cistellum-Aquila Azzurra; Mela d'oro-Antoniana.

ECCEZIONALE
Ford TRANSIT Il n. 1 in Europa
Per commercianti ed artigiani - fino al 31 maggio

VAN 1100 10 q.li
L. 18.000.000 + IVA

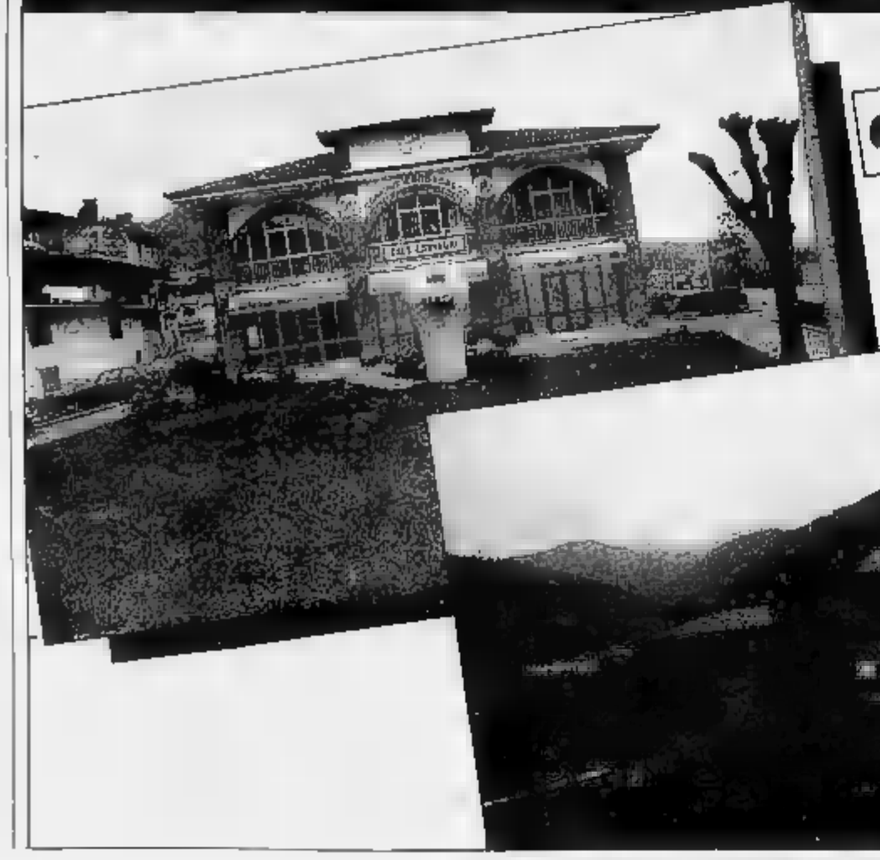
Autocarro DS
cassone in lega 18 q.li - pat. B
L. 23.000.000 + IVA

Ribaltabile 3 lati DS
14 q.li legali - pat. B
L. 25.000.000 + IVA

MUTUO PER ARTIGIANI E COMMERCIANTI AL 7,5% IMMEDIATO

Solo da: Concessionaria
Ford
DELLA VALLE
CUNEO - Via Valle Po - Madonna dell'Olmo
TEL. 0171 412.112 - FAX 0171 411.436
FOSSANO Viale Regina Elena
TEL. 0172 691.309

APRIAMO A BROSSASCO
in via Roma, 11
e le Filiali diventano 70



Nuovi vantaggi per tutti

Da domani la Cassa di Risparmio di Cuneo sarà presente a Brossasco.
Con l'apertura della nuova Filiale in questo importante ed operoso centro della Valle Varaita prosegue l'espansione della prima banca della provincia: presto anche a Bagnolo, Dogliani, Carrù, Verzuolo.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è un Istituto di credito solido e moderno; amministra oltre 6.200 miliardi, ha un patrimonio proprio di 600 miliardi, opera attraverso 70 filiali ed offre tutti i servizi della grande banca, in Italia e all'estero.
Alla fiducia dei nostri clienti vorremmo aggiungere la Sua.
Avrà modo di apprezzare i vantaggi che Le proponiamo, in termini di efficienza, cordialità, riservatezza e convenienza.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

GENOA-JUVE, I TIFOSI ARRIVANO VIA MARE

Mentre la Sampdoria si appresta ad esibirsi in passerella (con lo scudetto in tasca e alcuni suoi divi diventanti biondo paglia) sul terreno della Lazio, il Genoa si gioca oggi la Coppa Uefa contro la Juventus a Marassi. Una partita da ultima frontiera, il grifone ne ha vissute tante, quasi sempre amare, negli ultimi decenni della sua storia. Questa volta, non si lotta per vincere lo spauracchio di una retrocessione, ma per un traguardo ambito.

La Juventus e il Bristol di Rapallo, tocca a Marocchi tenere i rapporti con la stampa: amano che i bianconeri «partecipano ininterrottamente da anni alle coppe e non vorremmo essere la sola Juventus espulsa dall'Europa».

Lo scudetto della Sampdoria ha riacceso antichi motivi di rivalità. Il feeling tra le due società rimane, e il desiderio di reggere il confronto circola in tutti i club dove la Coppa Uefa è considerata uno scudetto. Due battelli carichi di genoani del Levante partiranno da Riomaggiore per atterrare alla stazione marittima: raccoglieranno nei paesi tra Tigullio altre schiere di genoani.

A PAGINA 39

Parla la gente

Rapallo si ribella all'avanzata della droga

Le strutture sanitarie insufficienti e il diffondersi dell'eroina tra i giovani preoccupano le famiglie. Molte proteste.

A PAGINA 39

Tribunale di Genova

Uccise un ladro agente di polizia condannato

Il poliziotto aveva sparato durante l'inseguimento nell'aprile dello scorso anno in piazza Ferreira. La sentenza.

LE NUOVE TARIFFE

Quest'estate spiagge più care

In vista della stagione balneare la Capitaneria di Genova ha varato i nuovi prezzi, che presentano aumenti del 5 per cento rispetto al '90. Nella foto: la spiaggia di Santa. SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 44

Pallanuoto: serie A1

L'Erg Recco piega la resistenza dell'Ortigia

Al termine di una partita estremamente tirata gli ospiti di Formiconi si sono imposti per 14-13. Gli altri risultati.

A PAGINA 45

Sconfitta per 3-0

Il Lavagna crolla nello spareggio contro la Cairese

Tre reti dei gialloblù Tonelli tolgono alla compagine levantina il sogno di conquistare il passaggio in Interregionale.

Si demolisce la rampa di Caricamento della Sopraelevata

Genova è paralizzata

I lavori cominceranno domani per consentire la realizzazione del nuovo sottopasso. L'accesso spostato all'altezza di corso Quadrio. Molti disagi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il traffico di Genova, ormai in tilt da molti giorni a causa dei numerosi cantieri aperti in vista dell'Expo del 1992, rischia da domani il blocco totale. L'intera di piazza Caricamento e di piazza Cavour resterà paralizzata per molti giorni, perché inizieranno i lavori di demolizione della rampa della Sopraelevata.

La demolizione s'è resa necessaria, perché il sottopasso veicolare Caricamento dovrà essere scavato proprio ai piedi del pilone della Sopraelevata cui s'appoggia la rampa. Contemporaneamente, mezzo chilometro oltre, in direzione della Foce, cominceranno i lavori di costruzione della rampa d'accesso, all'altezza della ex caserma dei vigili del fuoco di corso Maurizio Quadrio. La struttura di collegamento seguirà quella già esistente, in uscita, che poi s'insinua sotto il tunnel di via Madre di Dio e sbuca nel quartiere di Piccapietra. Sarà quindi possibile, seguendo la direzione opposta, accedere dal centro - e precisamente da piazza Dante - alla Sopraelevata e a Quadrio. Negli intenti degli amministratori - almeno così ha spiegato nei giorni scorsi il vicesindaco Claudio Burlando - c'è l'obiettivo di alleggerire il passaggio nella zona di Caricamento, facendo sì che tutto il flusso dei veicoli nelle ore di punta è tratto d'un traffico di pendolari, che abitano in Ponente e lavorano negli uffici del centro) sia convogliato sulla Sopraelevata, evitando un blocco nel tratto che va dalla antica «Marina» sino alla palazzata che s'affaccia sull'ex Porto Vecchio.

Per quella zona è previsto un disegno urbano rivoluzionario, perché la piazza Caricamento dovrebbe essere pedonalizzata, ripavimentata e in parte attrezzata a parco archeologico, dove le tracce degli antichi moli medioevali, riportate alla luce e circondate da verde pubblico. La piazza coinciderebbe con una delle stazioni della Metropolitana, mentre il traffico sarebbe eliminato dalla superficie perché scorrerà entro la vecchia cinta doganale per poi «tuffarsi» nel sottopasso e riaffiorare lungo la Circonvallazione a Mare in direzione del Levante.

Le difficoltà che adesso ricadono sul Comune riguardano soprattutto i tempi di esecuzione. Non si è certi che sia possibile realizzare completamente la struttura di doppio senso all'altezza di via Quadrio, anche perché la ex caserma dei vigili del fuoco dovrà essere demolita in tempi strettissimi: occorre realizzare - e c'è già il finanziamento dello Stato in proposito - il parcheggio capace di accogliere 50 pullman. Dal momento che all'interno del perimetro del futuro Expo sono rimasti i fondi per un ampio parcheggio, è impellente ricavare infrustrutture d'emergenza in funzione delle Colombiane.

Restano i punti interrogativi sulla viabilità del centro. Nelle prossime quattro o cinque settimane tutta la zona a è off limits, anche se si cerca di individuare dei «corridoi» nei quali incanalare almeno i bus e i taxi, considerato che sta decollando, alla stazione marittima, la stagione delle crociere e del movimento turistico sui traghetti per le isole. I genovesi, rassegnati, attendono il 1993 per godersi la loro città, forse un po' più ricca di comfort.

Paolo Lingua

La rampa di accesso alla Sopraelevata a Caricamento: da domani i lavori di demolizione

Incidente stradale in piazza Portello

Muore a 20 anni

Il ragazzo è caduto dalla moto dopo lo scontro con un'auto. Era un tifoso della Samp, oggi avrebbe fatto festa

GENOVA. E' morto ieri mattina all'ospedale Galliera, dove era stato trasportato otto ore prima in condizioni disperate per un grave incidente stradale. Mauro Bigieri, di anni, abitante in via Venezia 50, alla guida della sua moto Kawasaki «570», che si è scontrata in piazza Portello con una Fiat «Uno» su cui viaggiavano altri due giovani, che sono rimasti feriti. Secondo i primi accertamenti, l'auto stava effettuando un'inversione di marcia nei pressi del consolato americano.

Il giovane non ha fatto in tempo a schivare l'ostacolo improvviso. Nel tremendo impatto è stato sbalzato dal sellino e ha perso il casco. Ha fatto un volo di dieci metri ed è caduto a battendo violentemente il capo. L'ambulanza è arrivata pochi minuti dopo. La corsa a sirene spiegate si è conclusa nell'ospedale più vicino, il Galliera. Mauro è stato sottoposto ad un intervento e trasferito nel reparto di rianimazione, dove il suo cuore ha cessato di battere ieri mattina poco dopo le sei.

Mauro Bigieri, vittima dell'incidente

Sull'utilitaria viaggiavano Raffaele Palumbo, di 19 anni, abitante a Cairo Montenotte, in via Gramsci 12, e Massimo Fasano, di 19 anni, residente a Cariale, in via Savona 39. Alla guida c'era Raffaele Palumbo, che ha riportato solo qualche contusione, guaribile in tre giorni. Per Massimo Fasano invece i sanitari hanno fissato una prognosi di quaranta giorni.

I due sono in forza al reparto celere della polizia, a Bolzaneto. La sera dell'incidente non erano in servizio, ma forse avevano invertito la marcia dell'auto per fermarsi davanti al consolato americano.

Mauro Bigieri abitava con la famiglia in uno dei palazzi dello Iacp in via Venezia. E' l'ultimo di sei fratelli. Lavorava come operaio in un'impresa edilizia.

Nel quartiere di San Teodoro aveva molti amici. Era tifoso della Sampdoria ed oggi avrebbe dovuto partecipare ai festeggiamenti di fine campionato. Dalla finestra di casa sventola una bandiera blucerchiata. I familiari ed un gruppo di amici avevano atteso tutta la notte davanti alla porta della sala di rianimazione. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

SESTRI

Pistola in pugno si fanno consegnare l'incasso

Due giovani in sella ad una moto hanno rapinato la notte scorsa il distributore Erg in via Cantore. Il bottino è stato di 300 mila lire. I due hanno minacciato con una pistola il gestore Walter Bazzurro, anni, costringendolo a consegnare l'incasso.

PRINCIPE

Eroina nella borsetta, bloccata dalla Polfer

Gli agenti della Polfer di Principe hanno arrestato Ottavia Sapetti, di 48 anni, abitante in via XX Settembre. Nella borsetta della donna è stato trovato un involucro con tre grammi di eroina ed un assegno di 1 milione e 600 mila lire di provenienza sospetta.

QUESTURA

Offende il Capo dello Stato, è arrestato

Massimo Vigilia, di 35 anni, residente a Reggio Emilia, è riuscito ad eludere la sorveglianza all'entrata e a raggiungere l'ufficio del dirigente del reparto volanti della Questura per dirgli ciò che pensava sul presidente della Repubblica Francesco Cossiga. L'uomo è stato arrestato per vilipendio contro il Capo dello Stato, reato contemplato dal codice penale.

S. FRUTTUOSO

Donna cade dagli scogli, salvata dall'elicottero

E' stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per soccorrere una donne caduta dagli scogli a San Fruttuoso. La donna, Francesca Zambardi, 53 anni, residente in via Salgari a Genova, che nella caduta ha riportato la frattura di una caviglia, è stata soccorsa dai vigili del fuoco di Genova grazie all'elicottero AB 412, ed è poi stata ricoverata all'ospedale San Martino.

Gli insegnanti li definiscono alunni modello, in maggioranza le donne

La voglia di leggere e scrivere

In 400 a Genova partecipano ai corsi per analfabeti: giovani, anziani e molti immigrati

GENOVA. Sono alunni modello. Arrivano con il libro, rifasciato con cura, sottobraccio. Gli insegnanti hanno per loro solo parole di elogio. Li definiscono: puntuali, attenti, diligenti. Quando la campanella suona, e molti si rammaricano che la lezione sia già finita.

Sono gli alunni dei corsi di alfabetizzazione organizzati dal Provveditorato agli Studi, con il patrocinio di Provincia Comune di Genova. Nella provincia di Genova gli iscritti sono circa 400. I corsi si tengono presso istituti scolastici e si articolano in 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle 18,30.

Secondo i docenti, l'analfabetismo è un problema che tocca almeno il 10 per cento della popolazione. Pochi hanno il coraggio di uscire dall'ombra e far sapere che non sanno leggere o scrivere. Fra di loro, extracomunitari anche casalinghe e pensionati. Le donne sono in maggioranza, almeno il 60 per cento.

Non c'è età per imparare. Sui banchi siedono madri di famiglia e nonni. C'è anche qualche giovane operaio che ha interrotto gli studi al termine della scuola dell'obbligo perché in famiglia c'era bisogno di soldi.

La costante che si ritrova nel racconto di ognuno è la condizione economica precaria della famiglia d'origine, di solito immigrata al Nord per cercare lavoro. La decisione di abbandonare la scuola è stata presa a malincuore. Era una necessità, piuttosto che una scelta. Qualcuno ricorda che all'inizio faceva l'uno e l'altro. La mattinata trascorreva a scuola, il pomeriggio nei campi o in un'officina.

Con il passare del tempo diventeta sempre più difficile conciliare i due impegni. Non c'era il tempo per studiare ed il profitto scolastico era scarso. A quel punto i genitori si convincono che era meglio che il ragazzo andasse a lavorare.

Dopo una vita di lavoro, la passione per lo studio è riaffiorata nei ricordi. C'è chi ha riscoperto la voglia di imparare guardando il nipotino che stava facendo i compiti, chi si è ripromesso di conseguire la licenza media una volta andato in pensione, e chi è stato trascinato da altri che avevano frequentato i corsi prima di lui.

Avere difficoltà a leggere e nello scrivere fa sentire insicuri. Per questo, molti passano a chiedere informazioni e non ritorneranno. Negli ultimi anni ha contribuito a far salire il numero di iscrizioni l'esempio dato da alcuni alunni con i capelli bianchi. Hanno iniziato a frequentare i corsi di alfabetizzazione per conseguire la licenza media e hanno terminato il ciclo di studi conseguendo la laurea all'Università per la terza età.

Sui banchi ritornano anche quei ragazzi che qualche anno fa avevano abbandonato la scuola per seguire l'esempio degli amici più grandi che lavorano. Ma l'approccio con il mondo del lavoro ha fatto svanire le illusioni.

Nei giorni scorsi il distretto scolastico 11 ha reso noti i risultati di un'indagine sul fenomeno della dispersione scolastica nella Valpolcevera. L'indagine è stata compiuta tramite la compilazione di questionari, distribuiti agli alunni di 33 scuole elementari e 7 medie.

E' emerso che circa il 25 per cento dei ragazzi ha grosse difficoltà a portare a termine gli studi. Qualcuno abbandona la scuola, gli altri collezionano bocciature a partire dalle prime classi delle elementari.

Paola Cavaliere

Kevin Costner. Il trentaquenne attore californiano impersona John Dunbar nel pluripremiato western «Balla coi lupi», il film di lui anche diretto e prodotto. L'attuale campione d'incassi è in prima visione all'Odeon di Genova.

Andie MacDowell. L'emergente attrice americana, segnalatasi in «Sesso, bugie e videotape», è la protagonista della commedia romantica «Green card» diretta dall'australiano Peter Weir, l'autore de «L'attimo fuggente». La affianca Gerard Depardieu. Proiezioni al Fritz Lang di Genova

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Pol. Margherita OGGI RIPOSO
Orario: 20.30
Lire 50.000/35.000/20.000

Teatro Stabile Pol. Genovese **I due gemelli veneziani**
di Carlo Goldoni, Regia di Gianfranco De Bosio.
Tel. 893.589
Orario: 15
Lire 32.000/22.000

Teatro Stabile Sala E. OGGI RIPOSO
Orario: 16/20,30
Lire 30.000/22.000

Sala Carignano **I caroggè**
di Pinlo Guidoni, Regia di Patrizia Pasqui.
Orario: 16
Lire 11.000/10.000/9.000

In Sant'Agostino OGGI
Tel. 247.0783
Orario: 21
Lire 18.000

CINEMA

Ariston 1 **Il falò delle vanità**
Tel. 208.548
Orario: 15,10/17,30/20,20 22,40 - Lire 10.000
di B. De Palma con T. Hanks, B. Wilis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 00' **Drammatico**

Ariston 2 **Edward mani di forbice**
Tel. 208.549
Orario: 15,10/17/19,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Una scienziato crea un androide dolce e sensibile capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Augustus **Pazzi a Beverly Hills**
Tel. 556.810
Orario: 15,30/17.15 18/20,45/22,30
Lire 10.000
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Cinema 1 **La doppia vita di Veronica**
Tel. 586.419
Orario: 15,40/18 20,30/22,40
Lire 10.000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso nome, la stessa malattia, lo stesso amore per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Cinema 2 **Risvegli**
Tel. 585.419
Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Grattacielo **La carne**
Tel. 564.403
Orario: 15/17/19 20,40/22,40
Lire 10.000
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarsi per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Instabile **Storie di amori e infedeltà**
Orario: 16/17,30/19,10/20,50 Lire 9000
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27'

Lux **Programmato per uccidere**
Tel. 561.691
Orario: 15/18,10 20.20/22,30
Lire 10.000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che il latestato trafficanti di droga e di farsi giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Manin **Il libro della giungla**
Tel. 691.002
Orario: 16/17,50/18,20 20,50/22,40
Lire 9000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa, 1967) — Un cartoon capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni**

Odeon **Balla coi lupi**
Tel. 968.298
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West al confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Olimpia **Bella, bionda... e dice sempre sì**
Tel. 581.415
Orario: 15/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo **A letto con Madonna**
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria pin-up platinata, madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N.V. 2h2' **Musicale**

Palazzo **Il portaborse**
Tel. 565.512
Orario: 15,30/17,15/18 20,45/22,30
Lire 10.000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assistito da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale **La creatura del cimitero**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50/19 20,40/22,30 - L. 10.000
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Universale **Bix**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15.30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Biografico**

Universale **Conflitto di classe**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15.30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi **Suore in fuga**
Tel. 582.197
Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 9000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Alcione **Massaggiami a quattro mani**
Tel. 813.338

Centrale **Transanalwendae**
Tel. 580.380

Centrale 2 **Erika, l'animale da letto sodomizzazioni transexual**
Tel. 580.380

Chiabrera **Adolescenti per maschi superdotati mirror**
Tel. 291.359

Cristallo **Intimità**

Dionisо **Voglosità bestiali di mia moglie**
Tel. 598.516

Eldorado **Soosie**

Fellini del cinema **Il padrino III**
Orario: 21,15
Lire 5000
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato sapientemente, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Drama.**

Fritz Lang **Green card**
Orario: 21,15
Lire 5000
P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un finto grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lumière **Sono seduto sul ramo e mi sento bene**
Tel. 505.936
Orario: 20,45
Lire 5000

Movie **Volere volare**
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Nickelodeon **Il mistero Von Bülow**
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

San Siro **Senti chi parla 2**
Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30
Lire 5000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ambra **Senti chi parla 2**
Or.: 15/16,45/18,30 20,15/22
Lire 5000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Eden **Senti chi parla 2**
Orario: 15/16,30 18,15: 19,45
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Centrale **Risvegli**
Orario:
Inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Augustus **Bella, bionda... e dice sempre sì**
Tel. 61.951
Or.: In. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Astor **Suore in fuga**
Tel. 309.688
Or.: In. 16, ult. 22,20
Lire 7000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'

Cantero **Brian di Nazareth**
Tel.
Or.: In 16/ult. 22,20
Lire 7000
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Mignon **Storie di amori e infedeltà**
Tel. 309.694
Or.: In 16 ult.
Lire 7000
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Nuovo **Havana**
Orario:
Inizio 16/Ultimo 22,30
Lire 6000
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jure (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO FESTIVO
(Dalle ore 8,30 alle 20)
Alvigni: via Petrarca
Brignole: via Gropallo
S. Giacomo: via Bixio 5
Sanitas: corso Firenze 11 r
Ponte Pila: viale Brigate Bisagno 28
Martelli: via Alberto 95
Unione farmaceutica: via Torti 25
Moderna: largo Bassanite 16
(Dalle 8,30 alle 21,30)
Comunale: via Gherzi 44
S. Giacomo: via Corniglano 57
Comunale: via S. Battista 42
Gavino: via Gavino 110 Campomorone
S. via Airaghi 38
(Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30)
Marittima: via Buozzi 3
Frisone: piazzale Parenzo 11
Bocchiotti: via Pegli 56 (sino 21,30)
ARENZANO
Alla Marina: corso 15
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
TURNO NOTTURNO
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
CAMOGLI: *Arrivale*, della Repubblica
SANTA MARGHERITA: *Pennino*, Pescino 2
RAPALLO: *Moderna*, via Marsala 4
ZOAGLI: *Valeria*, via XXVII Dicembre 8
Podestà, piazza Mazzini 13
LAVAGNA: *Frazzato*, via Roma 38
SESTRI LEVANTE: *Garino*, via XXV Aprile 94
A: *Marconi*, via Longhi 66

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 55.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 61 89 41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56
Borgo Fornari: 93 29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34 56

AUTOAMBULANZE
Genova: 59 59 51
Camogli: 77 02 05
: 77 11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28 70
Rapallo: 50.433, 50 700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.65
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020.
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 80.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77 02 41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.66.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.
Sori: 74 229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri 41.384 - - 47 751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: , 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.522
Sestri Levante: 41.277.
Sori: 700.396

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Riva Trigoso: 42.365
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

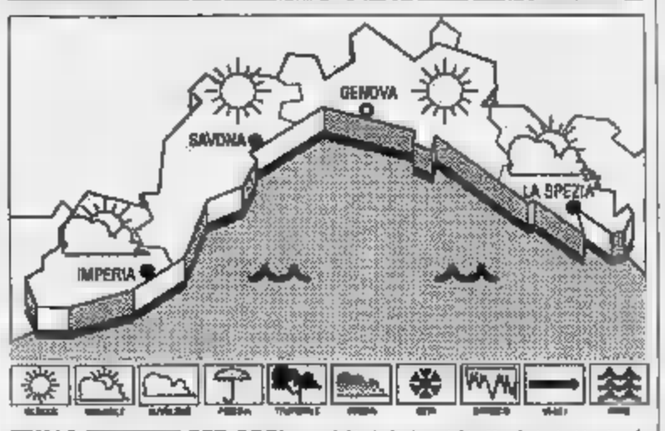
MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Corniglano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Corniglano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI
Genova: 59.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12 35
Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74 51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura mare 17° C, umidità rel. 60%, vento Sud Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, press. bar. 1024 mb.

DI IERI	max	min
Genova		15
Savona	24	15
Imperia	20	15

ANNO FA a IMPERIA
Max 23; min. 17.

Il Sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57. La Luna si leva alle 19,28 e cala alle 4,12 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Meteo Murtia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

NERVI
I premi per l'esposizione canina

Oggi ai parchi di Nervi saranno premiati i migliori esemplari della IV esposizione canina, organizzata dal gruppo cinofilo Tigullio con la collaborazione del gruppo Promozione Nervi. Alla rassegna partecipano circa 1500 cani di 200 razze.

CROCE BIANCA
Inaugurate due nuove lettighe

Oggi 15,30 al Chiostro della musica di Rapallo, verranno premiati i volontari della Croce Bianca. Seguirà l'inaugurazione di due nuove autolettighe. Il raduno per la festa del sodalizio è previsto in piazza Chile alle 9.

INAUGURAZIONI
Anziani fotografi e pittori

L'associazione «Il nodo» organizza a Corniglia una serie di manifestazioni dedicate agli anziani. Domani alle 17,30 al centro civico della delegazione si apriranno le mostre del pittore Roberto Abbona e di Anna Maria Guglielmino, fotografa, sui temi «Corniglia come eravamo» e «Volti di anziani da tutto il mondo».

Premi per le associazioni d'
Premi per le associazioni d'arma

Oggi alle 11 nella sala dell'Auditorium in piazzale San Francesco 3 a Chiavari, si terrà la cerimonia per la consegna degli attestati di benemerenza alle singole associazioni d'arma.

RAPALLO
Ciclo di conferenze sull'Islam

Domani pomeriggio nell'ambito dei corsi per l'università della terza età a Rapallo, il professor Stefano Monti Bragadin terrà una conferenza nell'aula consiliare sul tema: «Islam ed Europa, integrazioni e conflitti». A cura dell'Accademia culturale di Rapallo.

STATO CIVILE

GENOVA 25 MAGGIO

NATI. Caligaris Cinzia, Campisi Francesca, Caponetto Enrico, Carpaneto Giulia, D'Urzo , Fallucca Rossella, Ferrara Claudia, Lamura Giacomo, Leoni Vincenzo, Lombi Maura, Migliorini Sabrina, Rizzitano Federico, Zahirovic Aleks, Cozzolino Sabrina, Santoro Andrea.

MORTI. Biagini Massimo 58 anni, Brugnoli Antonio 86 anni, Delocchi Franchina 89 anni, Di Benedetto Santo, Fannunza Sandro 71 anni, Ferrarini Nella 86 anni, Galante Camillo, Garnier Maria 92 anni, Lanteri Rosa 81, Piccirella Francesco 71 anni, Pollio Roberto 63, Ponte Gio Batta 82, Profumo Elsa 71, Sanguineti Luigi 68, Scimone Vincenzo 81, Spigo Teresa Amelia 92, Fava Angela Bisinella Giuseppe 70, Mario Lorenzo 74, Bordo Ida 54, Grasso Giuseppina 85, Fossa Clotilde 76, Traverso Alma 67, Rondelli Erin 79, Dapino Natale 70, De Medici Lucia 69, De Stefano Salvatore 66, Fasciolo Mario 84, Gasparoli Irma Francesca 76, Giangreco Giuseppe 52.

LA BUONA CUCINA

CAMOGLI
A picco sul mare

A picco sul mare all'imboccatura del porticciolo di Camogli c'è il ristorante «Rosa». veranda si può godere il panorama da Portofino a Genova gustando le specialità della tradizionale cucina ligure, all'insegna del pesce fresco. Tra gli antipasti l'insalata calda, il tonno in agrodolce, il carpaccio di pesce spada le acciughe all'ammiraglia. Poi i tagliarini sugo di triglie e le delicate pennette alla bottarga. Su tutto, il pesce freschissimo: dai branzini alle aragoste, alla frittura mista del golfo.

PORTOFINO
Delfino, ricette liguri

Nel 1989 ha celebrato i suoi primi cento anni di storia. Si tratta ristorante «Il Delfino» di piazza Martiri dell'Olivetta a Portofino. Il ricco menù a base di ricette liguri di pesce sempre freschissimo, in secolo ha soddisfatto migliaia di palati dei personaggi della politica, cultura, spettacolo, che hanno fatto tappa nel celebre borgo. Tra le specialità l'insalata di mare, gli gnocchi al pesto, gli spaghetti allo scoglio, la grigliata di scampi e gamberi. Sfogliando l'album del ristorante si riconoscono gli autografi del duca d'Aosta, re Faruk, il duca di Windsor, regine di Grecia e Olanda, Evita Péron, De Gasperi, Rex Harrison, Tony Curtis, Louis Amstrong e tanti altri.

SANTA MARGHERITA
Sempre pesce fresco

Negli Anni Trenta e Quaranta era una semplice trattoria frequentata dai pescatori che andavano nel locale di via Bottaro a Santa Margherita dopo una buona pesca a bersi grappa e fare quattro chiacchiere tra amici. Ora «I pescatori» è un elegante ristorante sul mare che funziona sempre con un bravo chef. La specialità è il pesce, sempre freschissimo, famosa è la zuppa dei pescatori e il tradizionale «bagnun». Non da meno sono i dessert, tra i quali spiccano il tiramisù e la crema pasticciera, tutti prodotti in casa.

S
Donna Violante

Antiche ricette e camerieri in costume del '400. Alla «Taverna di do Violante» vengono serviti i piatti tradizionali della nostra regione come la capponata, lo sciatamajo, le scarpassa, le cipolle alla ligure con uvetta, pinoli, spezie all'agrodolce, cetriolì con la prescinsoua, zucchini in d'uovo all'agro e barbabietole alla genovese. Tra i primi piatti i corzetti, le trenette e i fregumai all'imperiese. Tutte le specialità si gustano al piano terra un antico palazzo del centro storico genovese in salita Pallavicini.

Varate dalla Capitaneria di porto le tariffe per la stagione balneare

Le spiagge sono più care

L'aumento, rispetto all'anno scorso, è del 10 per cento. I prezzi più alti a Paraggi, i più bassi per la zona tra Genova e Camogli. Il presidente della categoria: «Nel 1990 nessun ritocco»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno andare al mare in uno stabilimento balneare costerà di più. Il prezzo della cabina, sdraio e ombrellone, rispetto all'anno scorso, è aumentato del dieci per cento.

Ieri la Capitaneria di Porto di Genova ha reso note le tariffe per la stagione 1991, che hanno vigore sulle tutte le spiagge da Cogoleto sino a Camogli. Per quanto riguarda invece il Tigullio, ci ha pensato il Circomare di S. Margherita. Le tariffe, in questo caso, cambiano a seconda delle zone: Paraggi (la più care), Santa Margherita-Rapallo-Zoagli, Chiavari-Lavagna-Sestri Levante-Moneglia.

Ecco alcuni esempi. Affittare una cabina del tipo comune, valida per 5 persone, costa per tutto il mese di agosto dalle 190 mila lire alle 107 (a seconda di prima o quarta categoria) in uno stabilimento di Genova. Dalle 475 alle 272 per l'intera stagione. Escluso però l'affitto di ombrellone e sdraio. Negli stessi termini invece si paga per agosto dalle 185 mila lire alle 265 a Chiavari; dalle 420 alle 610 per tutta la stagione. Sempre senza ombrellone e sdraio si paga per loo stesso mese 700 mila lire a Paraggi, dove esiste solo la prima categoria e la stagione costa un milione e 615 mila lire.

Nei bagni di Rapallo o di Margherita, infine, la stessa cabina, questa volta con la dotazione un ombrellone e due sdraio, costa ad agosto dalle 570 mila mire alle 315 e da 1.295.000 a 725.000 per l'intera stagione.

Da Genova a Paraggi variano anche le tariffe per l'affitto di sdraio e ombrelloni. Le prime si pagano 33 mila lire al mese in un bagno di Corso Italia e 63.000 ai bagni Fiore di Paraggi e ai bagni Liguria di Sestri Levante. Gli ombrelloni si affittano a Genova a 44 mila lire al mese e sempre a 63 mila nel Tigullio.

Altre differenze tra diverse zone si hanno invece della cabina del tipo comune si vuole quella «targata» extra: con più comfort e l'ombrellone in prima fila. Sul litorale da Cogoleto a Camogli l'affitto per tutto il mese d'agosto, escluso sempre il dovuto per sdraio e ombrellone, varia dalle 261 mila alle 123 mila, a seconda delle categorie. L'intera stagione vale dalle 613 mila alle 316 mila.

Nel Tigullio, qualcosina di più. A S. Margherita per tutto il mese di agosto la cabina extra costa dalle 625 mila lire alle 330; da 1.410.000 a 765.000 l'intera stagione (nel prezzo è compreso un ombrellone e due sdraio). A Chiavari o Moneglia, invece, senza alcuna dotazione, la stessa cabina si paga dalle 350 mila alle per il mese d'agosto e dalle 760 alle 475 mila lire per il periodo dal 15 giugno a settembre. A Paraggi, invece, le cose non cambiano.

Le cabine del tipo comune a quelle extra sono la stessa cosa: si potrebbero meglio chiamare, visto le tariffe, tipo lusso.

Lungo tutto il litorale da Cogoleto a Moneglia, indifferentemente, c'è stato comunque l'aumento del 10% rispetto le tariffe dello scorso anno. Dice Matteo Vaccaro, presidente della Cooperativa balneare che unisce quasi tutti gli stabilimenti tra Paraggi e Zoagli: si può parlare d'aumento delle tariffe considerare quello ventilato delle concessioni demaniali. I casi sono due: se le concessioni subiranno l'incremento annunciato dal ministero, il 10% in più sulle tariffe non ci serve a nulla, mentre se invece tutto rimane com'è andiamo a pari con l'anno scorso. Le nostre tariffe infatti, durante la stagione, sono rimaste bloccate e non sono state ritoccate rispetto i valori 'stati».

Fabio Pozzo

IL «CARO CABINA»

ABBONAMENTO MENSILE E STAGIONALE PER CABINE DI TIPO (FINO A 5 PERSONE)

LUGLIO O AGOSTO
1ª CAT.: 190.000 - 2ª: 155.000 - 3ª: 128.000 - 4ª: 107.000

O SETTEMBRE
167.000 - 131.000 - 103.000 - 82.000

INTERA STAGIONE
474.000 - 393.000 - 333.000 - 272.000

ABBONAMENTO MENSILE E STAGIONALE PER CABINE TIPO EXTRA

D A
261.000 - 199.000 - 152.000 - 123.000

GIUGNO O SETTEMBRE
- 178.000 - 128.000 - 99.000

INTERA STAGIONE
613.000 - 535.000 - 409.000 - 316.000

AFFITTO: 44.000 AL MESE

I PREZZI INDICATI SI RIFERISCONO ALLE SPIAGGE GENOVA, SORI, RECCO E CAMOGLI

MOLTI PROTESTE A LAVAGNA

LAVAGNA. «No alla terra dell'Entella sulla spiaggia di Lavagna». Con questo slogan, stamane prende il via a Lavagna la protesta di m c che frequentano il tratto di tra il locale «Chez e il camping «Ostigoni». Qualche centi- metri di spiaggia, spiegano le agguerrite signore, dove ogni anno vengono scaricate tonnellate di terra prelevata poco più in là, alla foce dell'Entella.

Dicono Tiziana Barbieri, Licia Solari, Aida Raffo e Daniela Repetto, quattro tra le numerose e nonne che portano figli e nipoti a giocare in spiaggia a Lavagna: «Dicono che la terra serve per allargare la spiaggia e per consolidare il piccolo pontile, in pratica un pennello, che c'è di fronte al bar Marchetti. Ma il risultato è un altro: la sabbia sparisce a fine giugno, quando c'è l'alta marea, la battigia diventa una specie di fanghiglia piena di detriti, probabilmente portati non dalle onde del mare, dai camion che prelevano in modo indiscriminato la terra alla foce dell'Entella. E trovi di tutto, dai piccoli vasetti di yogurt, alle bottiglie, ai pneumatici d'auto, talvolta anche siringhe usate».

Un gruppo di cittadini si è rivolto in Comune per chiedere spiegazioni, ma nessuno li ha ricevuti. Così, stanchi di aspettare, hanno deciso di iniziare una petizione popolare.

Continuano le signore: «Siamo andate numerose volte in Municipio, ma degli amministratori nemmeno l'ombra. Gli unici ad averci ascoltate sono stati il responsabile della Cala dei genovesi e il comandante dell'ufficio marittimo».

Un secondo allarme arriva anche dalla Lega Ambiente. Stavolta in pericolo è la flora dell'alveo dell'Entella. Dice l'ambientalista Luisa Casu: «Dal 22 maggio si iniziati i lavori per eliminare la vegetazione nel tratto di fiume compreso tra corso Dante e la collina di Riva-rola. In questi quattro chilometri eliminati ghiaia e flora inerte per una profondità di 30 centimetri. Tra poco arriveranno anche le ruspe. L'iniziativa rappresenta un pericolo non soltanto per problemi idraulici, ad esempio in caso di piena, soprattutto perchè questo periodo c'è nidificazione degli uccelli migratori. Senza il supporto di alberi e arbusti, sono destinati a scomparire».

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Per l'affitto di casa interviene il Coreco

Sarà inviata all'esame del Coreco la pratica riguardante la concessione in locazione di appartamento di proprietà del Comune di Rapallo all'associazione scuola musica «F. Puccierelli», approvata l'altra dal Consiglio Comunale. La richiesta stata avanzata dal consigliere del msi Vincenzo Gubitosi, che contesta la mancanza uno specifico regolamento comunale. Il Consiglio inoltre approvato l'assunzione di un mutuo di 378 milioni per il rifacidell'illuminazione lungo la strada per San Michele di Pagana e la con Comune di Chiavari per l'utilizzo del civico mattatoio di Caperana.

RECCO

Dalle 10 questa mattina la festa della focaccia

Prende via questa mattina alle 10, piazza Nicoloso da Recco, la quarta edizione della «Festa della Focaccia». Sino alle 12 verrà distribuita gratuitamente focaccia semplice la cipolla, nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, sarà la volta quella col formaggio, cotta in un forno gigante. Numerose le manifestazioni collaterali. Il proigramma prevede marcia podistica, una esposizione d'auto d'epoca, esibizione di corpi bandistici. Volontari sub pulliranno i fondali litorale di Recco.

ITA

Martedì il via ai lavori della Cervara

Sarà stabilito martedì alla ristrutturazione dell'abbazia della Cervara, il complesso del Trecento acquistato lo scorso autunno da un imprenditore milanese del settore carni per una cifra pari a circa tredici miliardi. Per questa data è fissata infatti la riunione della commissione edilizia comunale, che salvo imprevisti dovrebbe dare il suo placet alla prima tranche di lavori. Si tratta rifacimento dei tetti del monastero: l'intervento restauro ha già ottenuto il permesso della Soprintendenza dei Beni artistici e dell'Ente Monte Portofino comporterà al proprietario dell'abbazia una spesa di circa 400 milioni di lire.

[illegible]

Una riunione per la strada della Val Mogliana

E' stata presentata ieri mattina a Lavagna, la bozza del progetto di massima per la conversione della strada provinciale 26 della Val Mogliana che attraverso il passo del Bocco, collega il Tigullio con Parma, a strada statale. Alla riunione hanno partecipato l'assesso- provinciale alla Viabilità Franco Clemente, i sindaci Chiavari, Lavagna e Bedonia, i presidenti della Provincia di Parma, della Comunità montana Fontanabuona delle Valli Aveto-Graveglia-Sturla. In progetto la costruzione di un tunnel a Borgonovo e l'allargamento dei diciotto chilometri in territorio ligure, per un costo totale di 140 miliardi.

Parlano i genitori del Gruppo d'appoggio, il parroco e gli abitanti del centro storico

Storie di droga, Rapallo si ribella

La madre di un tossicodipendente: «Purtroppo bisogna sempre aspettare una morte per parlare del problema». Strutture sanitarie insufficienti, anche nel Tigullio gli stupefacenti si diffondono tra i giovanissimi. Le proteste degli abitanti dei caruggi

RAPALLO. Rapallo la tragedia della droga. Le ennesime morti, quella di Donatella Veronesi, anni, avvenuta giovedì maturata in un carrugio del centro storico, e quella di Roberto Marcia, anni, dipendente dell'hotel Imperiale di S. Margherita ma di casa a Rapallo, ripropongono in modo ancor più drammatico il problema.

Ecco tre esempi diversi di come può interpretato: la testimonianza di Rina Corri, fondatrice del Gruppo d'appoggio genitori tossicodipendenti, quella di alcuni abitanti ed esercenti del centro storico, che si sentono assediati dalle siringhe, e quella del parroco di Rapallo.

«Purtroppo bisogna sempre aspettare che avvenga una nuova morte - dice Rina Corri - per parlarne». Il suo è modo diverso di affrontare la tragedia droga: ha vinto la vergogna, come lei stessa definisce, di sapere e dire che il proprio figlio si «buca», e adesso intende solo aiutarlo. Suo figlio come quelli degli altri. Ha fondato il Gruppo d'appoggio per genitori di tossicodipendenti. Spiega Rina Corri: «Ci riuniamo, provvisoriamente, ogni martedì. Siamo ospitati, perchè non abbiamo nostra sede. Il Comune ha promesso una: speriamo. Un genitore, alle nostre riunioni, parla della propria esperienza, del proprio dramma. Serve liberarsi del dolore accumulato dentro, silenzio, giorno giorno».

Al di fuori, per i genitori di tossicodipendenti, non c'è nulla. «Per capire, bisogna partire dall'idea che le strutture sanitarie in aiuto ai nostri ragazzi sono insufficienti. E' compito quindi dei genitori rimboccarsi le maniche e fare qualcosa. Anche in questo caso, però, non esiste nulla cui appoggiarsi. Ecco il perchè del nostro gruppo».

Chi ha già esperienza, può aiutare i neofiti. Perchè il problema droga esiste anche a Rapallo, e sta oltrepassando il livello di guardia. «Ormai i ragazzi della vecchia generazione, come la Veronesi, sono rimasti in pochi. Ci sono però i giovani, 15-16 anni. E tanti. si preferisce dirlo. Rapallo deve mantenere il suo buon nome di centro turistico: si abbelliscono con fiori e si puliscono le strade del centro e lungomare, dietro l'angolo non importa se rimane sporco».

Donatella Veronesi è morta a Rapallo

Che fare dunque? Per Rina Corri occorre innanzitutto parlarne, far sapere: ad alta voce e non più sussurrandolo all'interno delle domestiche al medico famiglia.

C'è anche però chi, a Rapallo, vive il problema droga in modo diverso. Sono per esempio gli abitanti ed esercenti del storico. Dove tutti il vicoletto dove si è drogata, per l'ultima volta, Donatella Veronesi: lo chiamano il carrugio dei tossici. Dice un'inquilina dello stabile che si affaccia su questo anfratto di miserie umane: «Vengono a bucarsi sotto il mio balcone. Più volte ho avuto con loro scambi di idee piuttosto accesi. Abbiamo anche fatto mettere una nuova illumina-. Non è servito». E dice ancora il muratore che lavora nel vicoletto: «Ogni mattina trovo le siringhe. Chiamo gli addetti del Comune per farle levare. Ma il giorno dopo, la storia ripete».

Ecco un'altra testimonianza, quella del titolare di una lavanderia di via Venezia, situata pochi passi dal «carrugio dei tossici»: «Ci siamo rivolti al Comune per far mettere all'entrata del carrugio cancello. Non ci hanno dato soddisfazione». Queste persone non hanno figli che drogano, hanno paura e vogliono sentirsi protetti, tutelati.

Due facce dello stesso problema. A Rapallo lo conoscono bene anche coloro che hanno il compito curare le anime. Dice il parroco di Rapallo, don Luigi Amandolesi: «Il problema non solo Rapallo o di altre città. La droga ormai una piaga anche nelle campagne. Che fare? Come uomini di Chiesa cerchiamo di aiutare questi giovani, avvicinandoli a comunità quella di don Nando Chiavari, ma anche impegnandoci un'opera di prevenzione che possibile solo educando i ragazzi a valori che appaghino loro più della droga. Purtroppo incontriamo spesso collaborazione. E' invece necessario l'impegno di tutti».

[f. p.]

Sulle alture di Voltri

Arrestato con armi e droga

GENOVA. Dentro una casa in fase di ristrutturazione sulle alture Voltri aveva nascosto armi droga, che forse stava per consegnare a qualcuno. I movimenti intorno alla hanno creato sospetti tra gli abitanti della zona, che hanno chiamato i carabinieri. E' stato arrestato Giuseppe Alessi, di 27 anni, Ventimiglia ma residente a Genova, Insurrezione 1945, con un precedente per rapina.

Il giovane è stato sorpreso dei carabinieri di Voltri o Sampierdarena in un casolare nel Comune Mele, alle spalle di Voltri. Approfittando dei lavori in corso, Giuseppe Invincibile si era introdotto in una stanza e nascosto una borsa di plastica, contenente un fucile a pompa calibro 12 «Mossberg» il calcio modificato, cartucce di diverso calibro, ed silenziatore. Nel solaio è stato recuperato un involucro circa mezz'etto droga, tra eroina e cocaina. Negli slip avevano altro pacchetto con grammi di cocaina.

[p. c.]

La spedizione composta da 9 sportivi da Leningrado cercherà di raggiungere la Finlandia

A remi per 400 chilometri fino in Russia

Due equipaggi di Sestri Levante partiranno il 15 giugno

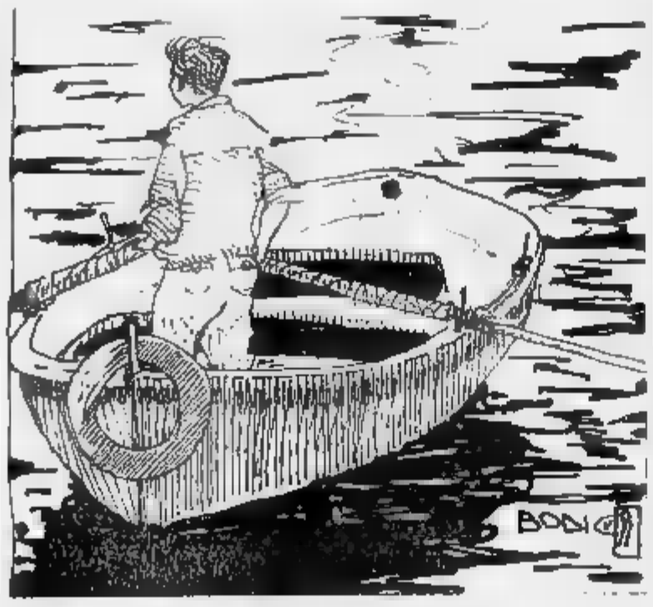
LEVANTE. Un raid remiero in terra sovietica. L'idea è dello Yacht club Sestri Levante, illustrata l'altra alla presenza del console sovietico a Genova, Genadiy Bobilev, e altre autorità che hanno collaborato all'iniziativa, come l'assessore allo Sport della Provincia Guido Grillo, il delegato regionale del Coni, Lorenzo Podestà, il presidente di Liguria Sport , Gino Dellacasa, e il sindaco di Sestri Levante, Carlo Brina.

Il raid in Russia comincerà il 15 giugno con partenza dal lago Ladoga per quattrocento chilometri otto vogatori sestresi (più una riserva) attraverseranno il territorio a nord di Leningrado fino a raggiungere la Finlandia. Ecco l'itinerario: Petrokrepost, Leningrado, Fort Obruchev (Mare Baltico), Baia Dubkovaja, Primorsk, Vysock, Isola Bolsoy Beriozovyj, Vyborg, Canale Sajmanskij, Lappeenranta.

E' la prima volta che l'impervio territorio viene esplorato da una spedizione sportiva. I coraggiosi sestresi che prenderanno parte al raid sono: Pietro Bandini, Renzo Besana, Giorgio Gandolfo, Giancarlo Muzio, Mauro Raso, Giorgio Repossi, Agostino Sarto, José Trivison- e Marcello Vivarelli. I vogatori saranno affiancati dalla cinefotoreporter Federica Repossi, che realizzerà documentario del raid. Il gruppo sarà diviso in due equipaggi che vogheranno altrettanto lun- a disposizione dai sovietici. Lungo l'intero percorso ci sarà un'unità militare di appoggio.

«Il raid rappresenta una delle primo iniziative sportive per proseguire la veloce apertura all'ovest iniziata alcuni anni fa da Gorbaciov dalla Perestroi- , ha detto console Bobilev a Sestri Levante.

[f. gr.]



L'episodio era accaduto la sera del 9 aprile '90 in piazza Ferreira

Condannato un poliziotto

Uccise un ladro durante l'inseguimento

GENOVA. Durante un'inseguimento a piedi dalla Istola d'ordinanza partito un colpo che aveva raggiunto ed ucciso il ladro.

Ieri mattina l'agente Massimo Tanzi, di anni, abitante a Ceranesi, è stato condannato dal pretore, dottor Roberto Settembre, per omicidio colposo a sei si, con la sospensione condizionale della pena, per la morte di Stefano Bisacchi, di anni, sopreso a rubare nel gabbiotto del distributore «Erg» in piazza Ferreira.

L'episodio risale alla sera 9 aprile dell'anno scorso. Un passante aveva notato un giovane che stava armeggiando pressi del gabbiotto di benzinaio ed aveva avvertito il tronotte Salvatore Sorrentino. La guardia giurata si avvicinato alla stazione di servizio aveva visto Bisacchi dentro al gabbiotto del gestore mentre stava cercando impadronirsi dell'incasso frugando tra i cassetti.

L'allarme intanto era giunto in Questura e la volante denominata «Prà» era stata inviata nella zona segnalata. Alla vista degli agenti, Stefano Bisacchi aveva tentato la della fuga. era diretto verso scalinata che porta all'Osservatorio, inseguito metronotte e dai tre agenti, primo fra tutti Massimo Tanzi.

L'agente Tanzi aveva intimato l'alt, ma giovane non si era fermato. Aveva proseguito la corsa su per la scalinata. Il poliziotto era incespicato e caduto, ma si era rialzato e aveva ripreso l'inseguimento. Stefano Bisacchi era arrivato in cima ed aveva imboccato passo San Tomaso.

Pochi passi ancora veniva raggiunto alla tempia un proiettile, esploso dalla pistola di Tanzi. Il colpo era stato mortale. Stefano Bisacchi era stramazzato a terra. L'agente racconterà più tardi di essere stato colpito da un crampo aver perso l'equilibrio.

Il pubblico ministero Lucia Vignale chiesto la condanna ad un anno reclusione poichè l'agente aveva tenuto un comportamento negligente ed imprudente in situazione che non presentava reale pericolo nè per lui né per gli altri.

Il difensore dell'agente, avvocato Enzo Farolfi, avvalendosi di alcune precedenti sentenze della Cassazione, ha sostenuto la tesi dell'incidente fortuito, chiedendo l'assoluzione con formula piena. «Il malore è un fatto imprevedibile - ha detto il legale - che ha fatto venire meno la capacità volitiva di Tanzi nel momento dell'esplosione del colpo».

Subito dopo la lettura della sentenza, l'avvocato Farolfi ha preannunciato ricorso.

[f. gr.]

Una selezione rossoblucerchiata di Bruno Perucca fa sognare i tifosi

LA NAZIONALE DI GENOVA

In campo sette neocampioni d'Italia e 4 del Grifone «Skuhravy più Luca Vialli, qualità e potenza»

ANCHE l'altra metà di Genova è vicina alla festa. Per scaramanzia o per semplice prudenza, Spinelli e Bagnoli vorrebbero parlare il meno possibile del match con la Juve a Marassi. Basta un punto, che ai bianconeri forse basta. Ma questo Genoa non può fallire l'ultimo assalto. Perché il calcio ligure sogna la doppia Europa, e le folle rossoblù non scordano che la loro squadra ha fatto soffrire più di tutte i freschi campioni d'Italia. Due derby, tre punti al vecchio Zena. Vittoria per 2-1, e in trasferta..., nel girone di andata un rigore di Vialli fra le reti di Eranio e Branco. Branco, Eranio ed Aguilera i migliori in campo, blucerchiati in affanno presi di petto dal vigore, dalla qualità e dal cuore rossoblù. Nel ritorno, sabato 30 marzo, uno 0 a 0 più giocato ma soprattutto più meditato. Quando si diventa grandi (entrambe le squadre) si pensa di più e meglio. La Samp aveva Mancini, quel giorno, ed è stato senza dubbio un vantaggio per la banda Bagnoli che nell'occasione ha avuto in Signorini il leader che conta.

Genova europea è un augurio particolare per i rossoblù già con le mani sul passaporto). Genova che batte in punti le altre città con due squadre. Genova che sogna una stagione 1991-92 alla grande, che può sfidare tutti senza paura. Una nazionale della Lanterna? Può sembrare un semplice gioco, oggi, il pensare una formazione della città, una nazionale rossoblùcerchiata. Fondere le qualità di Bagnoli e Boskov per cavar fuori l'uomo da panchina, sommando qualità, esperienza, saggezza e misura dei toni. E comincia così, per svelenire gli ultimi sussulti (altrui) della stagione. Perché Genova ha già insegnato quest'anno come si può giocare all'ultimo calcio, vincere, e star fuori dalle tensioni.

Per questo, non è peccato e non è provocazione, proporre la nazionale di Genova. E' un test per i tifosi. Sarà sicuramente piacevole, ed utile, sentire le reazioni. Intanto (vedi schema della formazione) è stato difficile, molto difficile, arrivare ad un undici titolare. Sette blucerchiati (Pagliuca, Mannini, Vierchowod, Pari, Lombardo, Mancini e Vialli) e quattro rossoblù (Signorini, Eranio, Branco, Skuhravy) indicano grosse differenze di qualità fra le due «rose». Ma quando ci si mette nei panni di un Vicini che deve comporre una nazionale genovese, si debbono fare dolorose rinunzie. Due nomi per tutti, Aguilera e Dossena. Ad entrambi la panchina molto stretta.

Vediamo il perché delle scelte, il dibattito è aperto. Pagliuca portiere non lo discuteranno neppure i tifosi rossoblù. Signorini splendido libero è ragazzo pulito, piacerebbe molto ai fans blucerchiati per la prossima stagione europea. I difensori-marcatori. Torrente è molto valido, Caricola ha avuto tanta sfortuna, ma una «nazionale» si costruisce anche con piccoli blocchi, e sfidiamo la folla genoana a negare il valore (individuale, ma soprattutto di coppia) di Mannini e Vierchowod, i dell'anticipo e dello scatto. Il «russo» si è solo confermato, Mannini è salito di tono con una stagione in crescendo.

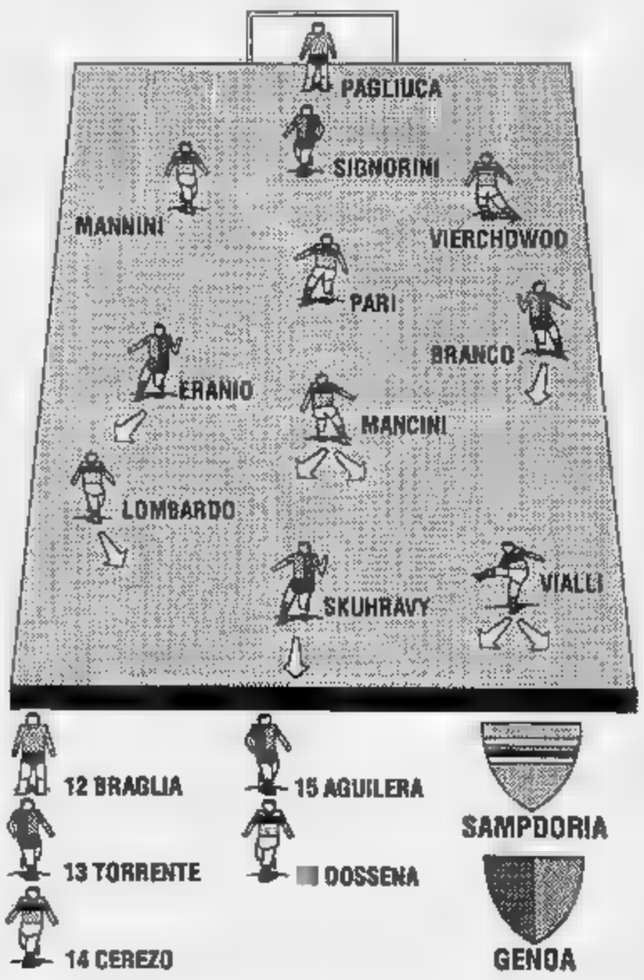
Centrocampo. E' chiaro che lo schema condiziona le scelte. Allora, ecco Pari centrale marcatore (ruolo svolto spesso nella Samp) della mezzapunta avversaria. Il Maradona, quando ora un giocatore, il Roberto Baggio, tanto per capirci. Ma sulle fasce, gli uomini preziosi del Genoa. Eranio che ha classe per fare di tutto, è saprebbe galleggiare splendidamente fra centrocampo e attacco, inserendosi negli spazi aperti dall'accentrarsi - davanti a lui - di Lombardo. Sulla fascia destra, Branco. Copertura e affondo, le sue specialità. I suoi cross, una sciccheria.

A Mancini il ruolo che preferisce, e è solo l'omaggio ad un campione d'Italia. «Mancio» playmaker, capace di fare regia, di lo punte con il lancio lungo, di arrivare al tiro partendo da quei «venti metri indietro» che gli consentono di trovare il corridoio giusto. Lombardo in appoggio, a destra. Gli scambi fra lui ed Era- sarebbero la chiave della nazionale di Genova europea.

Non si arrabbierà Boskov se gli proponiamo lo schema offensivo che avrebbe portato la sua Samp ad anticipare lo scudetto almeno di una stagione. Vujadin ha lanciato talvolta la carta Branca, ma senza convin-. Anche perché non ha mai avuto Skuhravy, forse non lo ha mai cercato. Della sua stazza in passato c'è stato Lorenzo in blucerchiato, ma non basta il peso per fare il campione. Skuhavy più Vialli, qualità e potenza.

Sarebbe davvero da fare, questa squadra, solo per vederli insieme almeno una volta. Immaginatevi gli assist a vincenda, la somma delle qualità di entrambi tiratori. Una favola. Ma tutta nazionale genovese è una favola. Di quelle che non sarebbe follia realiz-. Almeno per una ricorrenza importante, come è per le due società questa stagione. Per dire che Genova sa anche soffrire per il pallone, ma è soprattutto capace di divertirsi.

Bruno Perucca



Lo schema della selezione di Perucca per una «Nazionale genovese» dopo una stagione al vertice. A sinistra il tecnico Boskov visto da Bruna

Tutto pronto per il match con la Juve: i genoani in quanto a tifo e calore non temono il confronto con i cugini della Sud

Per la sfida Uefa 10 chilometri di stoffa rossoblù

Comprati due Tir di materiale per confezionare vessilli e striscioni. A Sant'Ilario di fronte alla casa di Mantovani una bandiera di 40 metri. Alle 13 corteo di sole donne con gonne e coccarde in tema. Già vinta la gara della solidarietà: una ragazza malata in campo con la maglia del Grifone

MENTRE la Sampdoria si appresta ad esibirsi in passerella (con lo scudetto in tasca e alcuni suoi divi diventati biondo paglia) sul terreno della Lazio, il Genoa si gioca oggi la Coppa Uefa contro la Juventus a Marassi. Una partita da ultima frontiera, il grifone ne ha vissute tante, quasi sempre amare, negli ultimi decenni. Questa volta, non lotta contro la retrocessione, per un traguardo ambito. «Se me avessero detto all'inizio del torneo avrei fatto salti di gioia - dice Aldo Spinelli - ma un grande campionato finisse con l'espulsione dall'Europa, sarebbe come esibire lo splendore apparente di un brillante falso».

«Non cadremo all'ultimo ostacolo, in non siamo abituati a perdere, perché dovremmo cadere ora?» è la speranza di Stefano Eranio. Strada se è comunque fatta: basti pensare che solo tre anni fa il Genoa era costretto a giocare una drammatica partita per non scivolare in C. Osvaldo Bagnoli ha fatto il miracolo, e si augura che l'incontro di oggi «metta la ciliegina sulla torta». Sarà un autentico spareggio per l'Uefa, una delle molte cruciali svolte del campionato. I biglietti sono già stati tutti venduti: ci saranno 40 mila tifosi in stadio che non vuol perdere il confronto coreografico con la Sampdoria della partita con il Lecce.

Se mezza città ha lavorato la scorsa settimana per preparare la straordinaria coreografia che abbiamo visto, l'altra metà non ha perso tempo. Due tir carichi di stoffa rossoblù sono stati venduti in poche ore. «Ne sono andati ai diversi club, complessivamente, oltre 10 chilometri» informa trionfante Paolo Poggi, della sede del Coordinamento Club di via Malta. C'è anche un desiderio di rivincita: uno stri- di metri sarà issato su edificio di Sant'Ilario, in modo che Paolo Mantovani lo veda bene, affacciandosi alla finestra. «Ognuno porti qualcosa di rossoblù, non solo allo stadio, ma in città; dobbiamo dimostrare di non essere secondi a nessuno», proclamano al gruppo «Ragazze della Fossa» che oggi organizze- un corteo per sole donne. Ed aggiungono: «Dicono che la Sampdoria è femmina? Dimostreremo il contrario». Il corteo partirà alle 13 da piazza della Vittoria per raggiungere Marassi: molte saranno le ragazze con gonne e coccarde rossoblù.

I tifosi del Genoa vogliono l'Europa: oggi M tingerà di rossoblù

Di rossoblù durante il match sarà vestita anche Alessandra Vitolla, 13 anni, Sanfront Valle Po (Cuneo): la ragazza, che è malata di leucemia, è stata premiata dall'associazione benefica torinese «L'albero dei sogni». Le sono state regalate 24 con il Genoa, di è tifosissima. Entrerà in campo con la maglietta della squadra del cuore, tenendo la mano a Tacconi e Signorini, e darà il calcio d'inizio.

La Juve è al Bristol di Rapallo. E' Marocchi a tenere i rapporti con la stampa: ammonisce che i bianconeri «partecipano da 28 anni consecutivi alle coppe», «e non vorremmo essere la sola Juve fuori dall'Europa».

Lo scudetto della Samp ha riacceso rivalità. Il feeling tra le due società rimane (nulla, ben poco, ha disturbato la lunga festa sampdoriana), ma il desiderio reggere confronto circola in tutti i club dove la Coppa Uefa è considerata uno scudetto. Il confronto è anche tra i club più lontani: è aperto blucerchiato a New York, risponde un club genoano di Toronto.

Treni speciali, pullman, auto arriveranno dalle due Riviere dove si nota però che i prezzi sono piuttosto cari: 150 mila lire la tribuna centrale, 100 mila la laterale. E non pochi dovranno ricorrere ai bagarini.

Due battelli carichi genoani del Levante partiranno da Riomaggiore per atterrare alla zione marittima: raccoglieranno nei paesi del Tigullio altre schiere di genoani. Sul palazzo San Giorgio sventola la bandiera del grifone, poster della squadra centro un Bagnoli ingrugnito) campeggiano nelle vetrine di molti ne. Domina l'immagine del gol di Branco nello scorso derby: un'immagine che, tradotta in un gigantesco poster, coprirà oggi mezza gradinata Nord.

Le ore di viglia si caricano tensione a Chiavari, dove l'ambiente genoano è in subbuglio: E' accaduto che il sindaco, il dc Renzo Repetto, juventino (come lo è del resto presidente della Regione, Giacomo Guaico) abbia invitato ieri rappresentanti della società bianconera in Comune, offrendo targhe a Gigi Maifredi e al general manager Enrico Bendoni. I chiavaresi rossoblù hanno protestato con violenza: se ne è fatto portavoce ufficiale il «Genoa Club Giovani del Levante», che ha inviato al sindaco un telegramma di protesta. L'iniziativa di Repetto viene definita «vergognosa», il telegramme esprime «sdegno e sorpresa» da parte di un club che 1200 soci (anche potenziali elettori) non si accetta un invito di questo genere, «alla prossima avversaria del Genoa in un confronto decisivo». In tutta Chiavari, striscioni e manifesti di protesta. Telefonate e telegrammi hanno subissato il sindaco che ha risposto per le rime, parlando di «gruppo di sedicenti tifosi» e di «una questione di signorilità e di prestigio non derivanti da considerazioni di ordine sportivo». Una barriera tra genoani e Comune: cadrà, certamente, se il grifone conquisterà l'Europa.

Guido Coppini

Un incendio nei boschi dell'entroterra ligure

Per ridurre gli incendi occorrerebbe potenziare il Corpo Forestale con militari di leva

«I lama nei boschi non sono un rimedio»

Secondo l'esperto l'impiego di questi animali ridurrebbe l'infiammabilità ma limiterebbe il rinnovo degli alberi

In risposta all'articolo di Michele Costantini, in cui si suggerisce l'impiego di lama e montoni per ripulire il sottobosco e prevenire così il dilagare degli incendi, ospitiamo un intervento del professor Enrico Martini, docente di geobotanica all'Università di Genova

HO letto su La Stampa del 15 maggio l'articolo «Ripulire i boschi con lama e montoni» di Michele Costantini.

Costantini osserva che i boschi liguri, abbandonati dall'uomo, col tempo «si sporcano», cioè finiscono con l'ospitare un sottobosco intricato. Non si chiede, però, quali boschi «si sporchino». Tutti? Prima di decidere interventi, bisogna dare una risposta a queste domande.

La realtà è che vengono invasi dagli arbusti solo i boschi non naturali (molte pinete, castagneti, ...): se l'uomo li abbandona, ritorna la vegetazione spontanea, prima arbustiva (se l'ambiente è sufficientemente luminoso), e poi arborea. Se l'evoluzione non viene più disturbata, in tempi purtroppo assai lunghi ricostituiscono i boschi preesistenti (e gli arbusti infine scompaiono, per la mancanza di luce). In effetti un bel bosco d'alto fusto di lecci (sul mare), di roveri (a media quota), di faggi (ad altezze maggiori), è automaticamente «pulito»: nel dinamismo della vegetazione l'arbusteto precede la lecceta, il querceto, la faggeta.

Deve essere chiaro che, se vogliamo affrontare il problema alla radice e risolverlo, dobbiamo restituire naturalità ai boschi artificiali, accelerando il processo che già tende ad avvenire in natura. Lama, montoni e capre conseguirebbero l'unico risultato di ridurre l'infiammabilità del sottobosco, ma migliorerebbero in alcun modo la composizione del manto arboreo; anzi, limiterebbero gravemente il rinnovo degli alberi «giusti», eliminandone le piantine (a meno che gli animali fossero strettamente sorvegliati): ho visto brucare i rami dei pini silvestri (il gusto deve essere simile a quello della carta vetrata, condita con trielina); figurinmoci risparmierebbero le piantine giovani di orniello, carpino nero, leccio, e così via, tenere e gustose. E questo indipendentemente dal numero degli animali: è ovvio che venga scelto il cibo migliore.

I nostri boschi sono già esposti ad un grave rischio di danneggiamento, per la piaga degli incendi, l'entità dell'inquinamento atmosferico, gli stress climatici: è essenziale restituire loro un livello qualitativo accettabile, e questo risultato si ottiene agevolando la diffusione naturale delle specie arboree idonee. Con lama, capre e montoni la si impedirebbe.

Riassumendo, limitarsi ad eliminare gli arbusti nei boschi non naturali, equivarrebbe ad avere un'unghia incarnata e, anziché curarla, tagliare la scarpa in corrispondenza del dito.

Un grave problema è poi l'esagerata presenza di piante infestanti, quali rovi, vitalbe e felci aquiline, la cui diffusione è una conseguenza di incendi ripetuti nel tempo e dell'abuso del fuoco controllato sui terreni agricoli, negli uliveti e nei castagneti, oltre che delle capacità competitive delle specie. Occorre intervenire con il taglio e lo scalzamento ripetuti. Si favorisca la costituzione di giovani disoccupati (vi è chi impiega gli ex tossicodipendenti), e soprattutto si consenta di svolgere il servizio militare di leva nel Corpo Forestale, e poi si destinino questi ragazzi anche alla lotta alle infestanti.

Teniamo inoltre presente che la restituzione di qualità ai boschi nei quali il prelievo di legname sia durato secoli, obbliga a ridurre drasticamente in futuro tale prelievo: la comunità trovi i fondi per risarcire i proprietari di un mancato lecito guadagno: il bosco svolge le sue complesse funzioni a vantaggio di tutti, anche se è di un privato. Ricordiamoci gli spaventosi primati europei della Liguria in campo meteorologico: nel secolo scorso 82 centimetri di pioggia in 24 ore, in quello attuale ben 95 centimetri (sempre a Genova).

Enrico Martini
Università di Genova

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulle tangenti al Festival

C'è un'altra cassetta

Il ristoratore ha registrato le conversazioni con l'impresario toscano
Politici ricattati. Chiesta la convocazione urgente del Consiglio comunale

SANREMO

Prima tutto è una storia di ricatti. Poi, forse, anche corruzione. Ricatti contro amministratori di Sanremo. Uno, in particolare, tenuto sulla corda, pare, per più di un anno con lettere anonime, telefonate, minacce. Obbiettivo un posto al Festival di Sanremo. Forse anche altri vantaggi.

Nicola Prisco, Don Nicola per gli amici, è l'anello debole della catena: venerdì è stato torchiato per tutto il giorno. Ha collaborato. Niente manette, soltanto duplice imputazione: corruzione e tentata estorsione. Prisco è il primo imputato di questo nuovo scandalo sanremese.

Due i personaggi chiave dell'operazione-Festival: Nicola Prisco, titolare all'epoca dei fatti, del ristorante «Piccola Puglia» di Ospedaletti, e Guido Feri, impresario artistico di Arcidosso, provincia di Grosseto, manager dei Santarosa, il complesso di suo fratello, Alberto. Feri è l'autore delle telefonate contenute nella cassetta consegnata lunedì scorso dal capogruppo del pds, Carlo Barillà, alla polizia. Per telefono ha negato, ma gli elementi in possesso della magistratura confermerebbero la «firma» delle telefonate. L'impresario toscano avrebbe anche costituito una società con due soci dello spettacolo, Cutullè e Mengoni, per l'organizzazione del Festival 1991, poi affidato per il terzo anno alla Oai di Adriano Aragozzini. La notizia, di fonte romana, non ha però trovato conferma.

E Prisco? Dopo essere venuto in possesso del nastro magnetico con le telefonate compromettenti, dove si parla di politici, di «mazzette» e di divisioni di quattrini, avrebbe chiamato Feri con il telefono attrezzato per registrare e lo avrebbe fatto parlare a lungo. Ed è così che è nata la seconda cassetta dell'inchiesta con rivelazioni che integrano la cassetta di Feri e chiariscono parte dei misteri. Sarebbe scattato il tentativo di ricatto nei confronti di alcuni politici di Sanremo. Si è appreso soltanto che alcuni importanti amministratori, dopo l'assegnazione del festival ad Aragozzini, hanno ricevuto delle lettere anonime dove si diceva: «sappiamo come sono andate le cose...».

In cambio del silenzio sarebbero stati chiesti quattrini, ma anche spazio sul palcoscenico dell' Ariston. Alcune fotocopie delle lettere sarebbero state trovate fra le carte di Prisco.

Il Festival è un business da miliardi. Tanti miliardi, offre da muovere interessi incredibili. Fa gola ai big, ma anche a quegli avventurieri che con briciole e avanzi riescono a sopravvivere nel sottobosco delle sette note.

Nelle telefonate registrate, prima Feri, poi da Nicola, non figurerebbe mai il nome di Adriano Aragozzini. O meglio Feri avrebbe tentato di parlare con il «pàtron», ma sempre con scarsi risultati. Ravera, invece, risulterebbe poco interessato a Sanremo. Si parla molto dei Santarosa o della loro ammissione al Festival. Uno nei 90 minuti di conversazioni, è riservato a «Un Passaporto per Sanremo», la manifestazione di Sergio Miraglia, che si svolge ogni anno al casinò. E' una passerella di voci che potrebbe trovare un certo spazio nel mondo della canzone se, con la conquista del «passaporto», il vincitore, come fa intuire il titolo, godesse del diritto di cantare al Festival. Invero non c'è legame: nulla accomuna «Un passaporto per Sanremo» e il Festival.

Perché Prisco sarà la voce registrata da Feri? Pare sia stato lo stesso impresario a consegnargliela. Una sorta di custodia «d'onore». I due si conoscevano da anno. Feri veniva spesso in Riviera. Frequentava il ristorante Piccola Puglia di Don Nicola. Con lui parlava di canzoni, di Festival, di politici. Il nome dell'impresario toscano dovrebbe essere il primo nella lista dei personaggi da interrogare. Ieri pomeriggio era ancora a Grosseto. Forse si vedrà a Sanremo lunedì.

La notizia dei ricatti a personaggi pubblici, e soprattutto la mancata denuncia dei tentativi di estorsione da parte degli interessati, ha suscitato grosse perplessità a Sanremo, una città dove, nonostante tutto, l'assuefazione agli non scandali è ancora totale.

Palazzo Bellevue, in questi giorni si respira un'aria pesante che ricorda gli anni bui dello scandalo del casinò e delle manette. Per ora, dopo la denuncia di Barillà, si è levata soltanto una voce: quella di Alessandro Grappiolo, capogruppo del psi e attuale presidente dell'orchestra sinfonica, il consigliere che, qualche mese fa, parlando di Festival, aveva denunciato la presenza «troppi maramaldi». Il sindaco Onorato Lenza, per sgomberare il terreno da accuse e sospetti, aveva consegnato l'intera pratica-Festival al procuratore della Repubblica, Vincenzo Testa. Grappiolo ieri mattina ha scritto una lettera al sindaco. Chiede la convocazione urgente del Consiglio comunale e la formazione di una giunta di «salute pubblica», che operi al di fuori dagli schemi dei partiti, nell'interesse della città e dei cittadini. Dice Grappiolo: «Le durissime realtà che stanno emergendo, dentro e fuori l'amministrazione pubblica, e che inducono a giudizi e conclusioni che vanno ben al là di semplici aggiustamenti ed aggiornamenti di maggioranza, mi obbligano a chiederle personalmente e con fermezza la convocazione urgente del Consiglio comunale. Si può e si deve, con urgenza, trovare una aggregazione di uomini capaci di recuperare un rapporto di lealtà con i cittadini che estranei alla logica dei partiti e non sopportano più che squallidi interessi personali, o di clan, si nascondano dietro la foglia di fico di vaghe, pubbliche idealità. Un Consiglio convocato subito ci farebbe uscire dal ghetto della sfiducia».

Tra i documenti sequestrati dalla Finanza si cerca la chiave del giallo PH. GATTI

Gian Piero Moretti
Michele Policino

Incidente ieri sera sull'Autofiori all'altezza del viadotto San Romolo

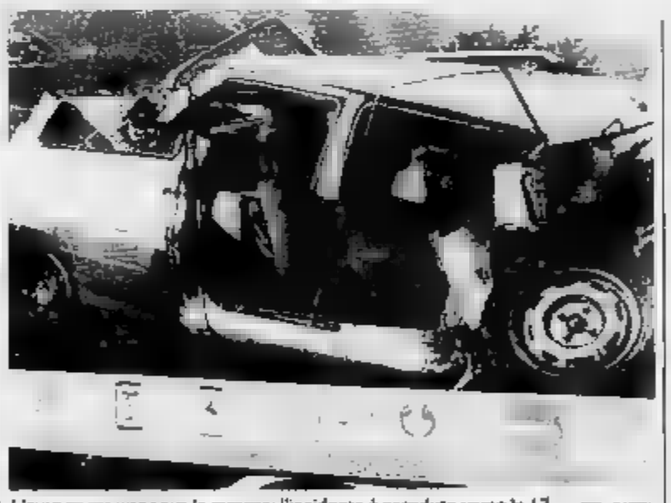
Auto sbanda, grave una ragazza

I vigili del fuoco sono riusciti a liberarla dai rottami dell'auto dopo mezz'ora di lavoro
Lo schianto dopo un sorpasso azzardato. La diciottenne savonese è stata ricoverata al San Martino

SANREMO. Alta velocità, un sorpasso azzardato, una forte sbandata: sono le cause dell'incidente stradale che ieri sera, poco dopo le 17, ha coinvolto due automobili sulla corsia Francia del viadotto «San Romolo» dell'Autofiori.

Tre i feriti. La più grave è Angela Panizzi, 18 anni, residente a Savona in via Garroni 83, che è stata ricoverata all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è riservata. Angela, a bordo di una Renault 5 grigio metallizzata. Al volante, un conoscente, Sebastiano Gulisano, 33 anni, originario di Mascali in provincia di Catania.

Questa la prima ricostruzione: l'auto dei due, probabilmente ad alta velocità, stava sorpassando una Ford Fiesta rossa targata Imperia, quando improvvisamente deve aver sbandato andando a colpire con la parte anteriore destra il guard-rail. Un urto terribile, che ha avuto conseguenze drammatiche. La protezione in metallo ha letteralmente aperto come una lama di rasoio il cofano dell'automobile imprigionando tra le lamiere contorte Angela Panizzi. Sul posto sono intervenuti due automezzi dei vigili del fuoco di Sanremo, un «Polisoccorso» e un «Aps Om». Minuti di frenetica attività. I pompieri hanno dovuto all'uso delle pinze idrauliche, hanno smantellato l'automobile rimuovendo portiere, portelloni, l'intera parte superiore dell'auto. Alla fine, dopo circa una mezz'ora, la ragazza è stata caricata su un'ambulanza della Croce Rossa che, scortata dai carabinieri, l'ha trasportata all'ospedale di Sanremo. I sanitari del pronto soccorso sono già mobilitati e la hanno subito praticato una trasfusione di sangue. Le è stata fatta una Tac: trauma facciale, una vasta ferita al volto, sospette lesioni interne. Alle 19,30 il centro mobile di rianimazione della Cri l'ha trasportata all'ospedale San Martino di Genova. Per Sebastiano Gulisano e il giudatore dell'altra autovettura le ferite sono lievi, la prognosi è di pochi giorni.



L'auto su cui viaggiava la ragazza: l'incidente è accaduto verso le 17 PH. GATTI

Un incidente che segue di due settimane quello, sempre sull'Autofiori, che ha coinvolto, due autoarticolati e diverse automobili. In quell'occasione i feriti furono otto, due dei quali gravi. L'episodio di ieri sera richiama l'attenzione sulla velocità e viaggi in autostrada, spesso «corse» il tempo in cui epilogo è spesso drammatico.

[g. ga.]

FLORICOLTURA

Organizzazione e prezzi due sfide per il mercato

Andrea Goriero, avvocato, è il direttore della «Spa Cooperazione agricola del Mercato dei fiori» di Sanremo.

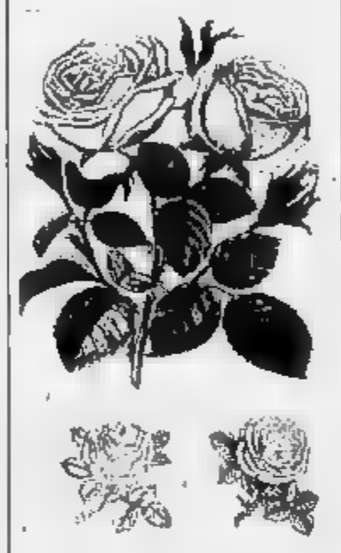
Il recente, talvolta infuocato dibattito sulla forma giuridica di gestione del Mercato dei fiori ha fatto passare in second'ordine le problematiche relative alle modalità di commercializzazione.

Questo fatto non è stato però un male, visto alla luce del trasferimento «provvisorio» del mercato in quanto ha consentito il rodaggio della struttura senza l'introduzione di novità, con modalità di comportamenti già sperimentati e parziò alla totalità degli operatori. Proprio per questo motivo, molti tra commercianti e produttori hanno parlato di un vantaggio dal trasferimento in Valle Armea soltanto in termini di maggiore ampiezza delle superfici a disposizione e non già per un reale miglioramento delle operazioni di commercializzazione che, anzi, proprio per la vastità del complesso sarebbero state in qualche modo complicate.

Io credo che tale analisi possa essere condivisa, ma non in senso riduttivo, in quanto il problema del dimensionamento degli spazi in una struttura di mercato è certamente il più importante (si pensi, ad esempio, alle centinaia di veicoli dei commercianti che stazionavano nelle vie adiacenti al Mercato di Garibaldi e che oggi hanno trovato una collocazione all'interno del nuovo mercato); anche in questa materia peraltro resta ancora qualche cosa da fare, come ottenere l'agibilità di tutto il piano terra, del silos destinato ai veicoli dei produttori nonchè terminare e consegnare i magazzini di commercianti e cooperative, i fatti inducono a ritenere che prima dell'inizio della prossima stagione floricola questi problemi saranno risolti.

Diverso, come si diceva, il problema dell'organizzazione di Mercato che d'altra parte, giustamente, gli organi decisionali dello stesso - Direzione e Commissione generale - hanno preferito demandare alla fase definitiva.

Non spetta a chi scrive dare indirizzi su questo punto ma ritengo cosa utile analizzare serenamente qual'è la posta in gioco. Come si diceva all'inizio si è spenta da un pezzo la polemica sulle forme di commercializzazione, in particolare sull'introduzione generalizzata dell'asta olandese sul mercato di Sanremo non per questo i problemi che avevano portato ad accendere quel dibattito sono stati risolti. In particolare le questioni tutt'ora in gioco sono: 1) Fare o no di Sanremo un centro di raccolta delle produzioni del bacino del Mediterraneo, in particolare di quelle francesi sino al Var, di quelle toscane, laziali, pugliesi e siciliane e altre ancora, facendole transitare attraverso il mercato; 2) Come far sì che questa eventuale funzione di concentrazione non si traduca in una riduzione dei livelli di reddito dei produttori locali e magari addirittura in un incremento di tale reddito, nel caso fosse possibile un miglioramento generale delle condizioni di commercializzazione; 3) Rispondere o meno alle richieste pressanti da parte degli importatori esteri, come verificato nei giorni di Euroflora, per maggiore omogeneizzazione e standardizzazione del prodotto locale; 4) Affrontare le problematiche di trasparenza nella formazione del prezzo, se sia cioè opportuno e/o necessario rompere schemi collaudati secondo cui il rapporto tra acquirente e venditore si fonda sull'abitualità e la continuità per ricercarne altri che potrebbero essere più aderenti ad una logica di puro incontro tra domanda ed offerta; 5) è ultimo, ma forse il punto più importante, come fornire agli operatori migliori condizioni di lavoro nonchè indicazioni in materia di parametri di redditività dei prodotti che consentano una serena programmazione delle colture.



Questi mi paiono, oltre ai normali problemi logistici, le questioni a cui dare una risposta in sede di gestione definitiva del mercato.

Andrea Goriero

DALLA CITTA'

Sono accusati di rapina, un testimone li scagiona

Erano accusati di aver compiuto due rapine in poche ore, ma un confronto all'americana li ha scagionati da una delle due accuse. Si tratta di Mauro Forcellese e Francesco Congedo, i giovani condannati a due anni di reclusione per la rapina all'area di servizio di Castellaro, avvenuta nell'aprile '90. Fino a ieri erano indicati anche come i probabili autori di un «colpo» ai danni del titolare di una pensione nel centro di Sanremo. Nel corso di un incidente probatorio, assistiti dell'avvocato Natale De Francisi, i due non sono stati riconosciuti dalla vittima della rapina.

Topi d'appartamento in azione, bottino 6 milioni

Ancora furti d'appartamento a Sanremo. Dopo l'ondata di «colpi» di tre giorni fa (13 casi in sei ore), i soliti ignoti sono tornati nelle vie del centro: questa volta le abitazioni svaligiate sono in corso Inglesi e via Galilei. Sei milioni in oro e denaro è il bilancio complessivo del bottino. Si sospetta che a compiere la serie impressionante di furti siano stati zingari e tossicodipendenti. Le forze dell'ordine hanno aumentato i controlli servendosi di uomini in borghese e auto-civette.

Tir bloccato rischia di essere travolto da un treno

Attimi di paura in via Nino Bixio: alle 12 di ieri un Tir è rimasto incastrato sui binari, bloccato dalle barriere del passaggio a livello. Il camionista in difficoltà ha fatto appena in tempo a scendere dal camion e chiedere aiuto. Un passante ha telefonato alla stazione, che ha subito risollevato le barriere di via Bixio. L'automezzo carico di fiori è riuscito a togliersi dalle rotaie. Pochi secondi dopo è arrivato il diretto Genova-Ventimiglia.

SI PULISCONO LE SPIAGGE

SANREMO. «Operazione spiagge pulite»: oggi un gruppo di volontari pulirà il litorale dei «Tre Ponti», la zona balneare a levante di Sanremo.

L'appuntamento è per questa mattina. «Tutti al mare per pulire gli arenili e rimuovere ogni tipo di rifiuto», è slogan dell'invito. Ai partecipanti verranno consegnati dei sacchetti per la raccolta differenziata: pile, carta, alluminio, vetro. Prevista anche la presenza di una «squadra speciale» di operatori del Comune per la raccolte di eventuali siringhe. Lega per l'Ambiente, Centro Sociale Giovanile, Centro iniziativa Donne, le promotrici dell'iniziativa fanno appello alla volontà di tutti. «Una giornata ecologica programmata da tempo, - dicono alla Lega per l'Ambiente -. Dopo l'esperimento positivo dello scorso anno sul lungomare della Nazioni, abbiamo deciso di pulire la spiaggia dei Tre Ponti e anche la strada di accesso». Proprio la zona a levante della città, che continua ad essere una delle più frequentate da residenti e turisti, vive da diversi anni in stato di degrado: principali imputati l'assedio dei rifiuti e gli smottamenti del terreno.

Sempre per oggi, dopo il lavoro di pulizia, è previsto un torneo amatoriale di «beach-volley», la pallavolo da spiaggia, un'ulteriore conferma di quanto la gente di Sanremo riconosca ancora nei «Tre Ponti» uno degli arenili «storici» della città. Chi interverrà alle operazioni di bonifica insieme agli ecologisti riceverà in omaggio un maglietta prodotta per l'occasione dall'«Assovetro».

Contemporaneamente, a Portosole, gli uomini della Capitaneria di Porto di Sanremo incontrano i dipontisti. Un'occasione per fornire informazioni e suggerimenti sulla navigazione. L'appuntamento è davanti alla direzione di Portosole dove è stato allestito un tendone per la manifestazione «Il mare è Amico».

L'invito è rivolto anche ai giovani per un «ripasso» delle norme che regolano la pratica del windsurf e delle moto d'acqua. Per le tavole a vela sono previsti corridoi di «decollo» e arrivo, per evitare il rischio di incidenti.

[g. ga.]

CENTRO PROGETTAZIONE CONSERVAZIONE PAESAGGIO

CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE

PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI

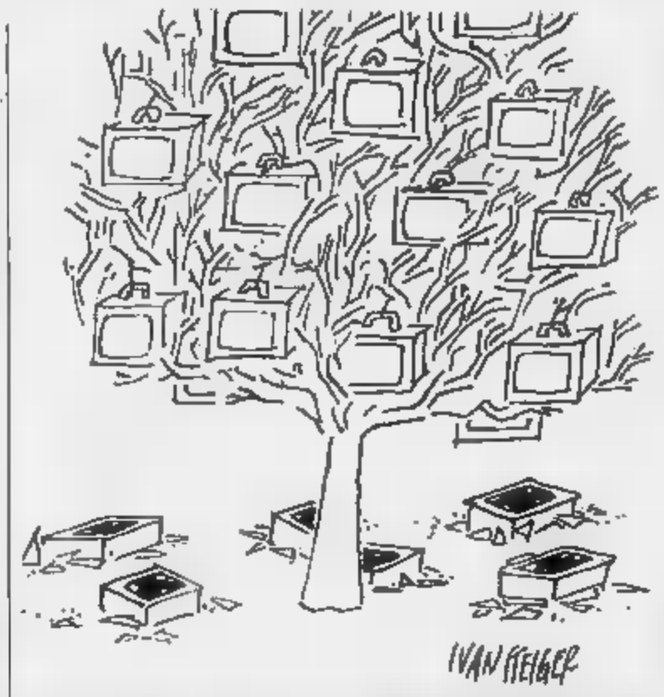
- SISTEMAZIONI A VERDE PER INTERNI ED ESTERNI
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, PISCINE, ARREDO URBANO
- MANUTENZIONI: TRAPIANTI, POTATURE, TAPPETI ERBOSI, FITOIATRIA
- PREVENTIVI E CAPITOLATI, RICERCHE DI MERCATO, DIREZIONE LAVORI

SANREMO - Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

Ecco tutte le iniziative e i nuovi programmi delle emittenti genovesi

Due primedonne per la tv

Pierangela Vallerino, campionessa di Telemike, potrebbe condurre una rubrica su «Primocanale»
A «Controsalotto» una ospite fissa: Maria Pia Biscotti, di Ruta di Camogli. Un pool a Chiavari



GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Cosa c'è nei programmi futuri delle televisioni commerciali genovesi, mentre Rai e Fininvest presentano i palinsesti autunnali? Davvero la legge Mammì, oltre a ridurre il numero delle emittenti private, regalerà agli spettatori nuove produzioni in grado di contrastare il servizio pubblico e i grandi network? E esperimenti nuovi finora c'è traccia sul piccolo schermo genovese, ma le tivù locali e regionali stanno affilando le armi.

La prima televisione a scoprire le carte è «Primocanale TV», che vanta una forte copertura regionale, soprattutto nel Ponente grazie alle consociate «TeleSanremo». Lo ha fatto l'altra durante la no-stop sampdoriana lo amministratore delegato di «Primocanale Tv» Maurizio Rossi. «Stiamo preparandovi grosse sorprese», a cominciare da quelle calcistiche, riguardanti il Genoa e la Sampdoria», ha annunciato Rossi aggiungere particolari. Il numero uno di «Primocanale TV» ha invece approfittato del saluto alle tifosarie cittadine per sferrare un clamoroso attacco in diretta al presidente della Sampdoria Paolo Mantovani.

«Avremmo voluto anche noi di Primocanale i calciatori della Sampdoria in studio dopo la conquista del primo scudetto, non è possibile: per avere i blucerchiati alla Terrazza Colombo il presidente Paolo Mantovani ci ha chiesto troppi soldi», ha tuonato Maurizio Rossi. Si sussurra che per l'esclusiva della Samp la richiesta arrivata a «Primocanale TV» fosse di circa duecento milioni di lire, nessuno conferma l'indiscrezione.

L'episodio dimostra, da un lato che i rapporti fra tivù locali e club calcistici cittadini tutt'altro che idilliaci e dall'altro che il mondo del pallone è l'argomento di punta attorno al quale far talk show, spettacoli attualità.

Un esempio lampante arriva da «Controsalotto», meglio il «Vittorio Sirianni Show» del martedì sera. proprio dal programma più «gettonato» dell'emittente genovese arrivano le prime novità del palinsesto tunnale. Con la scontata conferma della trasmissione, la scaletta si arricchisce di nuove rubriche, fra cui siparietto dedicato all'erotismo. A «Primocanale» stanno pensando di affidare una rubrica hoc alla campionessa di Telemike Pierangela Vallerino, ormai lanciatissima in televisione e in procinto debuttare Raiuno accanto ad Aldo Biscardi nella trasmissione «W Colombo» che andrà in onda da Genova per dieci sabati a partire 15 giugno.

Alla Vallarino toccherebbe il compito realizzare interviste sul tema dell'erotismo ai personaggi più noti della città, il tutto naturalmente in diretta e rete».

Un'altra novità riguardante «Controsalotto» è legata alla conduzione del talk show. «Mi piacerebbe Maria Pia Biscotti, la rivelazione dell'ultimo festival Sanremo», spiega Sirianni.

Come si ricorderà, Maria Pia Biscotti, ligure di Ruta di Camogli, balzò alla ribalta festivaliera per il modo con il quale concluse collegamento Doxa da Milano. Nel corso dell'ultima se la presentatrice non riuscì trattenere le lacrime di gioia per la sua prima esperienza televisiva ringraziando tutti per averla aiutata nel debutto. Col passare dei mesi Maria Pia ha però acquistato una maggiore sicurezza fino al punto di accettare dall'impresario milanese Pier Quinto Cariaggi la partecipazione a «Miss Universo».

Maria Pia Biscotti è volata così a Las Vegas classificandosi al tredicesimo posto del concorso bellezza più famoso del mondo.

La Biscotti, ospite di Primocanale alcune fa, potrebbe dunque diventare ospite fissa di «Controsalotto» a partire dal prossimo settembre. «Sempre che nel frattempo non ce la soffi la Rai o Berlusconi, perché Maria Pia è davvero brava, oltre che bella», affermano nella sede dell'emittente genovese, dove per momento non si segnalano altre novità. anche nelle altre tivù locali c'è gran fermento iniziative che guarderemo da vicino nei prossimi giorni.

Grandi movimenti anche nella Riviera di Levante dove nuova legge sull'emittenza radiotelevisiva sta radicalizzando il panorama delle antenne private. Da qualche settimana è partita da Chiavari, futura quinta Provincia ligure, caccia alle frequenze ancora disponibili per dar vita ad un pool di emittenti in vista della nuova normativa.

Mauro Boccaccio

STAGIONE IN PROVINCIA

Ultima replica per «I Carrogé»

Ultima replica, oggi alle , alla sala Carignano (viale Villa Glori) per lo spettacolo «I Carrogé» presentato compagnia omonima, per la regia di Patrizia Pasqui, Enrico Aretusi, Maria Teresa Demoro, Giorgio Baldini e Giovanna Acquarone.

Salta all'improvviso «Broadway»

Il musical americano «Broadway», prima annunciato per lunedì sera al Verdi di via XX Settembre e poi spostato tratro Genovese non avrà luogo. Lo ha reso noto l'agenzia Beable.

CAMOGLI

Musica dal vivo alla Loggia

Musica dal vivo queste al piano bar La Loggia sulla Ruta Camogli. Il romantico locale con viste sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani anni sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta pubblico. consiglia la prenotazione al tavolo.

CHIAVARI

Grande pianobar al Caffè Defilla

Ancora un appuntamento con il grande pianobar Chiavari nella erata di animazione organizzata, come pre dalla direzione del Gran Caffè Defilla. Il stro Franco Sivori sarà di anche questa sera nel classico locale di corso Garibaldi a Chiavari. Le del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche mu a richiesta del pubblico. L'appuntamento è, pre per le 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

Il panorama dei cineclub

Il panorama dei cineclub genovesi offre oggi un ricco cartellone di film. Al Chaplin (ore 21), «Caccia a ottobre rosso», Fritz Lang (21,15), Ghost (fantasma), al Lumière (ore 20,30 e 22,30), «Sono seduto sul ramo e mi sento bene», alla sala Carignano (ore 21), «Blade Runner», al Nickelodeon (ore 21,15), Il mistero Von Bulow.

GENOVA

La terza edizione del «Caffaro»

Si concluderà domattina palazzo Belimbau, la terza edizione premio Caffaro, invito alla lettura, riservato agli studenti delle scuole superiori, autori delle migliori recensioni saggi e romanzi.

Grande raduno interregionale per la festa della focaccia

Le bande sfilano a Recco

Il Festival è organizzato dall'associazione ligure che riunisce i gruppi musicali. Note antiche a Lavagna, rock e new wave al Sampdoria club «De Paoli»

RECCO. Calendario di concerti per tutti i gusti, oggi nelle cittadine del Golfo Paradiso e del Tigullio.

S'inizia stamattina Recco, dove, nell'ambito della festa della focaccia, si terrà una sfilata lungo le strade del centro dei complessi di alcune Società filarmoniche italiane. E' il «Festival bandistico interregionale» organizzato dalla Filarmonica «Ginacchino Rossini» Recco, in occasione 141° anniversario della sua fondazione.

A Lavagna, invece, nel pomeriggio club Sampdoria «De Paoli» organizza una giornata di festa con distribuzione di focaccia, vino e frittelle. Ci sarà anche un momento musicale con i brani rock e new wave dei giovani gruppi «River's cage» e «Runners», entrambi composti da musicisti agers di Sestri Levante, Chiavari Rapallo. Alle 17, pre a Lavagna, la sala comunale Rocca di piazza Cordeviola ospiterà un concerto di musica antica eseguito dal coro polifonico «Vocales octo antiqui».

Il programma del concerto dei gruppi bandistici a Recco, prevede il primo raduno alle 11 sul lungomare della cittadina, dove la Filarmonica Sestri Ponente eseguirà un . La notissima «Corradi-Ghio» genovese sarà poi accolta dalla Filarmonica Rossini di Recco, con la quale stringerà un patto di gemellaggio. Il pomeriggio, a partire dalle 15, sarà la volta altre bande cittadine: quella Rancio, in provincia di Como, di Marzio, in provincia di Varese. Seguirà la premiazione dei gruppi musicali. Il festival è stato organizzato dall'Anbima-Liguria, cioè l'associazione che raggruppa le bande musicali i gruppi folkloristici, corali e strumentali della nostra regione, in collaborazione il Comune e la Pro loco di Recco, sotto il patrocinio della Regione.

Il programma del concerto di antica alla sala Rocca di Lavagna, prevede invece l'esibizione dei coristi che canteranno numerosi madrigali del periodo rinascimentale, da «Chiari, fresche e dolci acque», «I vaghi fiori l'amorose fronde» e «Placide l'acque placid'era il vento» di Palestrina, a «Ecco mormorar l'onde» e «Zefiro torna e bel tempo rimena» Monteverdi, «I lieti amanti» di Marenzio, «Il bianco dolce cigno» di Jacob Arcadelt, «Matona mia di Lasso, «Ognor per voi sospiro» di Verdelot.

L'ingresso allo spettacolo gratuito. E' dal 1989 che il gruppo corale polifonico «Vocales antiqui», esibisce in canti sacri e profani del rinascimento nelle città del Tigullio della Liguria. I suoi componenti fanno parte anche del coro della Cattedrale della Società Filarmonica Chiavari. Gli artisti, tutti affermati musicisti anche in altri campi, sono Maria Trabucco e Rita Raffo (contralti), Eliana Diana Ghio Carmela Zignoigo (soprani), Giacomo Rizzo e Giorgio Croce (tenori), Gianfranco Vannucci e Paolo Raffo (bassi). Il direttore del coro polifonico è Paolo Raffo.

(f. gr.)

L'attrice di punta dello Stabile di Genova si cimenta in una nuova produzione

Elisabetta Pozzi nei Crimini del cuore

Lavorerà a fianco di Giuliana De Sio Pamela Villoresi. Il testo, che cinque anni fa ottenne un discreto successo al cinema, racconta la storia di tre sorelle dei loro difficili rapporti con gli uomini

Elisabetta Pozzi vista da Ghiglione

GENOVA. Con la notizia della prossima inaugurazione del nuovo Teatro della Corte, dello Stabile di Genova «filtra» anche indiscrezione che riguarda la sua attrice punta: Elisabetta Pozzi.

La Pozzi, che da anni ha abituato il pubblico genovese a vederla passare dalle produzioni del teatro diretto da Ivo Chiesa a «sfide» e prove artistiche con altre compagnie (una flessibilità che solo un'attrice brava come lei può permettersi), anche quest'anno lascerà per qualche tempo lo Stabile per una nuova avventura sul palcoscenico. Solo che questa volta non si tratterà di un monologo come il «Max Gericke» presentato sola nel novembre so, ma di un lavoro teatrale destinato movimentare la prossima stagione.

Elisabetta Pozzi ha accettato, infatti, di lavorare accanto Giuliana De Sio e Pamela Villoresi in «Crimini del cuore», una commedie drammatica americana che cinque anni fa ottenne un discreto successo al cinema. Il film regista Bruce Beresford era interpretato da Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek e Sam Shepard. «Crimini è la storia di tre sorelle, complici nel carattere, che si ritrovano nella casa di famiglia nel Mississippi per rinnovare pratica gli scontri dell'infanzia e dell'adolescenza farsi catturare dai ricordi del passato.

Le terribili sorelle McGrath, fra le altre cose, sanno anche trattare gli uomini: Meg ne ha appena lasciato uno, Lenny non ne ha mai avuto, Babe ad un uomo ha appena sparato.

Che «Crimini del cuore» sia destinato a diventare uno degli eventi della prossima stagione non ci sono dubbi. Da mesi, gran parte del dibattito attorno al futuro del teatro italiano ruota attorno anche al ruolo delle attrici e ogni volta che si sentono fare i nomi delle più brave spunteno, immancabilmente, Elisabetta Pozzi, Pamela Villoresi e Giuliana De Sio. Quest'ultima, finora maggiormente impegnata nel cinema (fra qualche giorno uscirà sugli schermi «Cattiva», storia di una donna afflitta da mania depressiva), si è dichiarata felicissima di tornare a confrontarsi con il pubblico teatrale. Ecco perché «Crimini del cuore» sarà un testo tutto al femminile, ovviamente con un attore nel ruolo che al cinema fu del grande Sam Shepard, di cui però non si conosce ancora il nome.

E' probabile che anche gli abbonati del Teatro di Genova vedranno Elisabetta Pozzi nel ruolo eg. Lenny Babe?), dopo averla applaudita nella scorsa stagione, oltre che in «Max Gericke», nel «Serpenti della pioggia» nella parte della grande attrice danese Johanna Luise Heiberg, accanto a Paolo Graziosi e a Massimo De Rossi.

L'indiscrezione sul lavoro con la De Sio e la Villoresi non trova conferme di una eventuale produzione dell'allestimento da parte dello Stabile di Genova, dove non si esclude di inserire «Crimini fra gli spettacoli ospiti. **(m. b.)**

IL PREMIO DELPINO

SANTA MARGHERITA. Appuntamento culturale oggi all'hotel Miramare, dove si terrà la premiazione del quattordicesimo «Premio letterario nazionale Franco Delpino».

La manifestazione stata promossa dalla rivista di attualità e cultura «Bacherontius» per la figura del grande poeta sammargheritese prematuramente scomparso. L'edizione 1991 ha un grande successo di partecipanti. Alla giuria sono pervenuti 335 elaborati da tutta Italia. Le opere sono state divise in varie sezioni. Ecco i vincitori: tra gli 84 autori in gara nella poesia, la giuria ha deciso di assegnare il primo premio, ma una menzione d'onore a Emiliana Carmagnini di Lavagna, Virgilio Ariotta, Fabrizio Nocciolini, Pasquale Di Stasio, Vera Tognotti Puccio. Nella se poesia (libri editi) ha vinto premio Delpino su 58 pubblicazioni pervenute, Amato Novelli di Genova con «Il piccolo libro del mare»; secondi, a pari merito, Elio Andreoli di Genova e Sergio Barbieri di Voghera. Tra i 27 autori in gara nella sezione narrativa, il primo premio stato aggiudicato a Franco Mariani di Galbiate per «Viaggiatore silenzio»; seconda, è risultata Claudia Gagdi Venezia.

Per la sezione del libro edito in narrativa, tra i 28 libri, ha avuto successo quello di Ernesto Maggio di Torino «Le icone Rudy» davanti a Luigi Pastori di Genova con «Nulla da offrire». Nella sezione della poesia dialettale, dedicata a Francesco Augusto Masnata, tra le 26 opere sono state aggiudicate menzioni d'onore a quelle di Giusto Scatuzzi di Vado Ligure e Bruno Minardi di Genova.

Altri 112 lavori hanno partecipato al concorso speciale dal titolo: «Liguria, Terra di Colombo», che è stato vinto da Giuliana Malosardi Occhipinti con un premio speciale unico, figure nascita, ma residente da alcuni anni a Ragusa.

Nell'ambito del premio Delpino il Lions club Santa Margherita-Portofino ha premiato sei studenti delle scuole medie «Vittorio G. Rossi» di Santa Margherita per i temi svolti durante l'anno scolastico sul servizio Lions nel Tigullio. **[g.]**

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

8,55 **Favole di Andersen**, cartoni animati
9 — **Amandoti**,
9,45 **Destini**, telenovela
carovana? telefilm
10,05 **Avvicinamento con voi**, rubrica commerciali
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
11,30 **World sport special**, sportiva
Così per sport
13,20 **Gli svitati**, cartoni
15,30 **Ai confini della realtà**, film
17,15 **Amandoti**, telenovela
Capitani coraggiosi, film
22,15 **Tg**
23,20 **L'onda lunga**, film
1,45 **Una vacanza tutta d'oro**, film

Azzurra

8,45 **New Medical Center**
13 — **Promozionale**, vendita di oggetti preziosi
17 — **Rubriche varie**
19 — **La mano dell'artista**
23 — **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Documentario**
9,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo per i bambini
11,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
12 — **La trappola dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **L'affare Dominici**, film con Jean Gabin, Paul Crauchet, Pierre Gorgot, regia di C. B. Aubert
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Tg1**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
— **Tv Shop**
16 — **Fifty fifty**, serial
17 — **Lotta per la vita**, telefilm
18 — **Tv shop**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Speciale Marron Glacé**
21,30 **Sport regionale**
23 — **Barney Miller**, telefilm

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week end**
9,05 **L'albero mele**,
10,05 **extraterrestri torneranno**, film
11,45 **Piccola**
12,45 **In primo piano**, informazione
13 — **Errore mortale**,
14,30 **Mafù femme**, sceneggiato
15,15 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
16,30 **Amore dannato**
17,30 **Intrighi da Polizia**, sceneggiato
18,30 un **Canale 7**
20,45 **vita i sapori**, rubrica
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, vetrina commerciale su automezzi
Week end

Primantenna

9,30 **I diamanti morte**, miniserie
10,30 **settimana**, guida sicura dell'usato
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **Campionato nazionale di pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Catch the catch**, incontri di catch maschile e femminile
23,30 **Preferisco la vacca**, film con Danny Kaye, Virginia Mayo
1 — **Auto settimana**, guida all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte**

Sardegna

10 — **Linea casa**
10,30 **Il grande valzer**, film L. Rainer
11,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo che scandalizza**
11,50 **Birimbao**, selezioni musicali
13 — **Regione oggi**, rubrica
14 — **Retesardegna**
15 — **Cara Sardegna**
16 — **Il coraggio di Lassie**, film per ragazzi
17 — **Il piccolo detective**
18,10 **Retesardegna**
18,30 **Lo zibaldone**
19,05 **Più donna**
19,15 **Il punto**
20,30 **Retesardegna**
21,10 **Birimbao**
22,30 **linea**
23 — **Retesardegna**
23,30 **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
0,30 **Retesardegna**
1,30

Tcs

13,30 **Usa today**
14,30 **Ardenne all'inferno**, film
17,45 **Il talismano della Cina**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Detenuto in attesa di giudizio**, film
22,30 **Boxer dalla dita d'acciaio**, film
0,15 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo

9 — **Market**
13 —
14,45 **Ok motori**, rassegna settimanale automobilismo e motociclismo
15,45 **Diretta stadio**, tutto campi di gioco; conducono in studio Beppe Mutti Eugenio Bondero
18,15 **Telefilm**
19 — **Punto sera dossier**
19,30 **Lotta per la vita**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Cena infernale**, tv movie
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Fifty fifty**, telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telearcobaleno

12,30 **Tele club**
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **L'uomo di Hollywood**, film
18,30 **Telefilm**
19,30 **sport** (programma sportivo in diretta)
20,30 **Film**
22,30 **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il comando segreto**, telefilm
0,15 **Resso di** (trasmissione)

Telegenova

7 — **Junior tv**, cartoni animati **Darguard, I piccoli furianti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 — **Shopping Center**
16 — **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato di A. Conduce in studio «Bollo» intervista assieme di «Brignola»
19 — **La vetrina del giocatore**, a cura della Bankoro
20 **Shopping center**
20,30 **L'affare Dominici**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
Una città bastarda, film

Dominato il Lavagna nello spareggio di Promozione

Cairese in Paradiso

La squadra gialloblù ha vinto tre a zero ■ torna nell'Interregionale
Partita senza storia, Zappa para anche un calcio di rigore. Festa sugli spalti

BOGLIASCO
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è stata partita. Troppo netto ■ divario tecnico in campo fra Cairese ■ Lavagna, con i gialloblù della Val Bormida che han■ vinto, secondo pronostico, lo spareggio per il passaggio in Interregionale. Al Lavagna rimane il rammarico di aver vinto il proprio girone e non fare il salto ■ categoria, impresa riuscita invece alla squadra di Paolo Tonelli.

Il 3-0 finale è stato ■ giusto epilogo ad ■ ■ in cui il Lavagna poco ha potuto, riuscendo solo per il quarto d'ora iniziale a contrastare le manovre orchestrate da Vella. La cronaca parte con la Cairese subito in avanti e nei primi tre minuti prima Groppi e poi Battiston concludono a lato di poco. Al 9' la prima offensiva del Lavagna, con Brustia che conclude ■ lato. In questa fase l'equilibrio è notevole, e le due coppie di punta hanno poche ■■■i per mettersi in luce: Battiston ■ Spatari sono francobollati a dovere da Jossi e Calani, sull'altro fronte Brustia e Argenziano soffrono la marcatura di Bado e Pacifico.

Ma è a centrocampo che le due squadre offrono gli scontri più interessanti: Vella incontra poche difficoltà contro Mazzei, mentre sull'altro fronte Dagnino, in non perfette condizioni fisiche, non riesce a districarsi dalla marcatura di Groppi. Al 15' la prima opportunità per Spatari, con conclusione ben alta oltre la traversa. Poi un tiro di Maren■ che Levaggi devia sull'esterno della rete (23') che è il preambolo ■ gol: 25', angolo di Vella per Spatari che di tacco serve Pacifico ■ quale da distanza ravvici■■■ supera Levaggi.

Il tifo della Cairese esplode in un boato, il Lavagna subisce il colpo e solo una punizione ■ Dagnino dà l'illusione ■■ gol (28'). E' la Cairese, invece, ■ raddoppiare, grazie ad una indecisione difensiva fra Levaggi ■ Calani con Spatari (servito da un lungo lancio di Groppi) pronto ad inserirsi e a depositare di piatto nella porta sguarnita. ■ Lavagna ■schia di capitolare ancora con Pietrolungo che calcia debolmente (39') ■ Grimaudo che conclude alto una triangolarzione con Spatari (43').

Il primo tempo ■ concluso con un colpo di testa di Battiston alto, e la ripresa ■ apre con lo stesso ■■ Samm, che questa volta realizza: errore difensivo di Rossi, scatto in contropiede del contravanti che salta tutta la difesa biancoceleste e appoggia in rete. L'autore del gol corre verso ■ tifoseria, brandendo ■■ propria maglia: l'arbitro ■■ può far altro che mostrargli il cartellino giallo, ed essendo ■ secondo, l' espulsione è automatica.

Nonostante l'inferiorità numerica, la Cairese mostra di non soffrire il gioco del Lavagna, ■ la variante tattica adottata da ■■reito ad inizio ripresa (dentro una punta in più, Rota, ed un centrocampista offensivo, Grosso) non disturba più di tanto i gialloblù. Il primo tiro ■■■■ verso lo specchio della porta difeso da Zappa è scagliato da Argenziano al 52'.

Pochi minuti dopo, Pacifico deve liberare sulla linea bianca, o nega ■ Lavagna il gol della bandiera. Ancora ■■ punizione ■ Vella centrale (71') ■ ■■ l'episodio finale, con il rigore ■■■gnato al Lavagna ■ calciato ■■ Brustia con poca convinzione dando la possibilità a Zappa ■ tuffarsi sulla sinistra ■ ■■■■ vare così l'imbattibilità.

Poi, l'apoteosi finale, ■■■ Il lancio delle maglie gialloblù verso la numerosa tifoseria, che ha incitato ■ gran voce ■ propria squadra; ■■ ■ bandierone «modello Sampdoria» gialloblù innalzato al cielo. Il presidente della Cairese, Pensiero, e il tecnico, Paolo Tonelli, sono stati portati in trionfo dai giocatori della squadra che ha dimostrato ■ ■■ sere la vera protagonista della Promozione ■■ tutta la Liguria. «Chi faceva altri nomi ■ servito», commentava con giusto orgoglio Tonelli, l'uomo che ha saputo riportare in alto, dopo due ■■■i, il ■■■■ della Cairese. E ■ prossi■■■ stagione sotto con i derby con Savona, Rapallo e Samm.

Giancarlo Scartozzoni

CAIRESE		3	LAVAGNA		0
ZAPPA	6		LEVAGGI	5	
PACIFICO	6,5		CALANI	5	
(89' CORNAGLIA)	SV		GHIONE	5,5	
PIETROLUNGO	6,5		MINIVAGGI	6,5	
(82' PATERNITI)	SV		ROSSI	5,5	
CERAUDO	6		FRUGONE	6,5	
BADO	6		DONDERO	6	
MARENCO	6,5		(46' GROSSO)	6	
GRIMAUDO	6,5		MAZZEI	6	
GROPPI	6,5		BRUSTIA	5	
BATTISTON	6,5		DAGNINO	6	
VELLA	6,5		(46' ROTA)	6	
SPATARI	7		ARGENZIANO	6	
■. TONELLI	?		All.: BARETTO	5	

Arbitro: PARRETTI ■ Prato ■■
Reti: 23' Pacifico, ■■' Spatari, 48' ■■■■
Espulso: 45' Battiston **Ammonito:** 17' Rossi
Spettatori: un migliaio ■■■

Esultano i tifosi della Cairese sulle gradinate di Bogliasco dopo il secondo gol

La partita è appena finita: i giocatori ■■■ Cairese portano in trionfo il tecnico della squadra, Paolo Tonelli (FOTO BARONI)

SPOGLIATOI: TONELLI FELICE, CRITICHE A BARETTO

BOGLIASCO. E' fatta. Paolo Tonelli al triplice fischio si alza dalla panchina e corre ad abbracciare ■ collega Baretto, mentre un grande striscione gialloblù scende sul campo «Mugnaini». Sono le 17,48 di ieri e per la Cairese è il ritorno in Interregionale. Esultano i tifosi sulla piccola gradinata dello stadio genovese, ■■■■ i giocatori dopo il consueto giro ■■ campo lanciano le maglie ai so■■■■.

Tonelli ha le lacrime agli occhi e ■■ voce roca commenta: «Sono emozionatissimo. E' stata una vittoria sofferta ma meritata. Non abbiamo mai avuto problemi, abbiamo svolto una preparazione mirata e i ragazzi erano tutti nelle migliori condizioni». ■■ Tonelli ricorda: « Con questa vittoria voglio mettere una pietra sopra alle polemiche che c'erano state in passato ■■■ l'ex presidente Brin, una persone che ha fatto molto e che penso che in questo momento ■■ ricordato da molti. Ora non parliamo per favore di futuro, godiamoci questa doppia vittoria».

Tonelli applaude capitan Vella mentre ritira delle mani del presidente della Federcalcio Minetti la Coppa Bozano, assegnata alla vincente della sfida.

Baretto invece ■ distrutto. Il tecnico del Lavagna non si aspettava ■■■ Cairese così pimpante e determinata. Ha detto il tecnico genovese: «Lo spareggio ■ sempre ingrato per chi perde. Alla nostra squadra è mancata la determinazione giusta ■■ particolare modo nel secondo tempo. Forse i ragazzi hanno sentito troppo la partita».

Parole dure invece ■■■ arrivate dal direttore sportivo Ne■■■ Zuffada: «Baretto ha completamente sbagliato formazione, ha fatto giocare 4 stopper. E poi dopo l'espulsione di Battiston, abbiamo sempre giocato ■■■ il battitore libero, facilitando il gioco dei nostri ■■■■■. La cosa ■■ è sembrata assurda».

Il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno, spriz■■ felicità da ogni poro, mentre il presidente Pensiero riceve i giusti complimenti. Pensiero è di poche parole: «Un grazie a tutti i ragazzi. Sono stati meravigliosi».

Ieri sera per le vie ■ Cairo vi sono stati diversi cortei di macchine coperte con grandi striscioni gialloblù. La festa è durata fino a notte tarda, mentre la banda Tonelli è andata a festeggiare la doppia vittoria al Ristorante la Torre. E da domani si comincia ■ lavorare per costruire ■ futuro ■■■ Franco Pensiero alla guida della società. **(r. p.)**

Seconda categoria: deve battere l'Avegno per salire in serie superiore

Riviera vicina al salto

Il Vallesturla, già in Prima, ospite della Corte

CHIAVARI. Non vale nel caso della Seconda categoria il troppo citato «Beati gli ultimi». Si torna in campo ■■■ dopo una sosta di quindici giorni: domenica ■■■■ 6 dei 7 gironi liguri ■ sono fermati perchè avevavano giocatori impegnati nella rappresentativa per le finali del Trofeo Barassi. Gli atleti sentono il peso dei tanti mesi passati ■■■ rettangoli ■■■ verdi ma grigio polvere e l'improvviso scoppiare della primavera ha ■■■■tuato la voglia di vacanze. Aggiungiamoci che nelle otto partite odierne ■ combatte solo per un posto-salvezza contro due promozioni e tre retrocessioni già predeterminate.

Vallesturla sicuro di essersi conquistato la Prima categoria; Rupinaroleivi, Bogliesco 76 e Chiavari Calcio condannate alla Terza; Riviera Idraulica Fazzini ad ■■ passo dalla promozione. La penultima giornata servirà a dare gli ultimi ritocchi a questo quadro.

Corte 82 (p. 22)-Vallesturla (44). Campo Gallotti (10,30). I sammargheritesi pregano che i festeggiamenti per la promozione abbiano fiaccato la volontà della capolista. La Corte tenta l'ultima disperata rimonta, dopo che parecchie volte in questo campionato ha ■■■■ l'opportunità di mettersi al sicuro e non l'ha colta: il Bargagli ha due punti di vantaggio ed un calendario più abbordabile ma nessuno vuole gettare la spugna. ■ Vallesturla gioca ■■■■ per lo spettacolo ma la grinta del tecnico Stefano Risaliti fa sì che i padroni di casa non si illudano troppo. Nell'ultimo turno la Corte va ad affrontare il già retrocesso Bogliasco ■■ il Bargagli è ■■■■ dalla Chiavari Calcio: appare evidente che il «gap» deve essere colmato oggi se si vuole arrivare almeno allo spareggio con la formazione biancoverde. La Corte deve fare a meno di Giannetto, gli ospiti hanno Stefano Lusardi squalificato.

Eugenio Rossi (Riviera) visto da Ghiglione

Bargagli (24)-Calvarese (38). Sottocolle Davagna (10,30). Pistone e compagni sanno benissimo che se oggi vincono hanno la salvezza in tasca e cercheranno di mettere ■■ soggezione la Calvarese sin dal primo minuto: le assenze di Lagomarsino ■ Marco Pistone non preoccupano i genovesi quanto quella di Gardella tormenta mister Arata. La squadra del presidente Torre vorrebbe chiudere al terzo posto, togliendosi il ■■■ piccolo piacere di precedere la rinomata Caperanese ed altri club che hanno speso moltissimo ma hanno ■■tenuto poco.

Avegno (26)-Riviera Fazzini (40). Recco (10,30). Tempo di tabelle per i rapallesi: in questo momento i loro 40 punti sono ■■■ bottino rassicurante, solo una squadra tra le sette al secondo posto ■■■ gironi liguri ne ha uno in più. «Ma le altre sono tutte ■ 38 o ■■■ per cui non possiamo concederci delle distrazioni se vogliamo la promozione», ammoniscono in casa Fazzini. Infatti solo le migliori 5 seconde saliranno o si prevedono altre sorprese in questi ultimi due appuntamenti. Il programma di massima a Recco è di prendere due punti ai padroni di casa che non hanno più nulla da temere dalla zona retrocessione. Peccato che nel momento decisivo sia saltata fuori ancor una volta l'irrequietezza dei giocatori rapallesi: mancano gli squalificati Camisa, Fravega ■ Sigismondo ed il gioco non potrà non risentirne, trattandosi ■ pedine fondamentali. L'Avegno fa a meno di Viviani e Malchiodi.

Framurese (26)-Il Bistrò (25). Moneglia (10,30). Un qua■ derby tra squadre non ■■■ra completamente ■■ salvo. Ma le ultime titubanze di sestresi ■ padroni di casa potrebbero essere spazzate via ■■■ un pareggio. Record di squalifiche per il Bistrò: Rastano, Ricci, De Vincenzi e Dantone non possono scendere sul terreno di gioco.

Vecchia Chiavari (25)-Caperanese (36). Colmata Mare (10,30). Un derby che conta solo per i verdeblù del Porto, meno per quelli di Caperana: la squadra di Ugolini vuole fortissimamente il risultato per mettere la parola fine alle paure della retrocessione.

Altre partite. Riva Trigoso (35)-Chiavari Calcio (18) al Sivori «C» (10,30); Rupinaroleivi (13)-Camogli (31) a Caperana (10,30); S. Bartolomeo (31)-Bogliasco 76 (16) al Sivori «C» (16). **(d. s.)**

LIQUIDATORE GIUDIZIALE

(Avv. ■■■ ■■■■■ NASTASI)

VENDE

mediante ■■■ ■■ ■ offerenti i seguenti ■■■■ ■■■■■■ della Società ■■■■■■■■N S.R.L. in liquidazione in singoli lotti.

■■■■ n. 1 - Quota di comproprietà indivisa della metà del terreno sito in **Finale Ligure (Sv)**, Regione De, di complessivi mq 9.630, a catasto, foglio 27/a, mappale 394, Ulivato, Cl. 1, R.D. L. 674,10 - R.A. L. 269,64.
Prezzo base: L. 70.000.000. Aumenti minimi di L. 3.000.000 o multipli.
Lotto n. 2 - Quota di comproprietà indivisa di un terzo del terreno sito nel Comune ■ **Borghetto** ■■■ **(Sv)**, località Castellaro di complessivi mq 4580, a Catasto Foglio 1 mappale 147, mq 3550, bosco misto, Cl. URD L. 12,78 - R.A. L. 3,02, F. 1 mapp. 148 mq 1030 orto, Cl 3 R.D. L. 54,08 - R.A. L. 25,75;
Prezzo base: L. 25.000.000. Aumenti minimi di L. ■■■■■■■.
Lotto n. 3 - Quota di comproprietà indivisa ■■■■ metà ■■■ terreno sito in Comune ■ **Carisio**, località Lotto ■■■■ superficie complessiva ■ mq 12700, a Catasto Foglio 7 mapp. 24, mq. 6240 incolto, Cl. URD L. 3,12 - R.A. L. 2,18; fg. 7 mapp. 25 mq. ■■■■ incolto Cl. URD L. 3,23 - R.A. L. 2,26;
Prezzo base: ■■■■■■■■. Aumenti minimi di L. 1.500.000 ■ multipli.
Sono a carico dell'acquirente tutte le imposte e tasse di trasferimento (escluso INVIM) oltre le spese ed onorari ■■■ Notaio.
Per partecipare alla g■■■ occorre presentare offerta irrevocabile in busta chiu■■■ entro le ore ■■ del 20 giugno 1991 presso lo ■■■■■ del Notaio Fernando CAULI ■ Alassio, Viale Hanbury, n. 7, con allegato assegno circolare per l'intera somma offerta maggiorata del 15% ■■■ spese di trasferimento; assegno ■■ intestarsi al Liquidatore Giudiziale sottoscritto.
Alla ■■ ■ del predetto giorno con l'assistenza del Notaio CAULI si procederà all'apertura ■■■■ buste e all'espletamento ■■■■ sull'offerta ■■■ alta.
■■ data dell'alto verrà fissata di comune accordo ■■■ l'aggiudicatario di ciascun lotto entro un mese dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Avv. Rag. Terenzio NASTASI, Via Mazzini, 4/3 - Alassio - Tel. ■■■■■■■■ (prenderà il numero 640977).
Alassio 6/5/1991

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
Avv. Rag. Terenzio Nastasi

PROVINCIA DI SAVONA

Sono riaperti, presso questo ente, i termini per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

N. ■ POSTO ■■ ISTRUTTORE DIRETTIVO ■■■■■■

Area Tecnica (Qualifica Funzionale 7ª - D.P.R. ■. 347/1983) in organico ■ SETTORE AMBIENTE.
Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del diploma di LAUREA ■■ CHIMICA O IN CHIMICA INDUSTRIALE.
Le domande ■ partecipazione, corredate dei documen■ richiesti, devono pervenire a questa Amministrazione entro le ore 12 del 12 giugno 1991.
Per informazioni rivolgersi al Servizio del Personale - Settore Affari Generali - Via IV Novembre n. 1 - Tel. 019/83131 - C.A.P. 17100 SAVONA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
dott. Mario Robutti

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo «Incontri con l'autore»
MARTEDI' 28 MAGGIO 1991 ore 16,30
INDRO MONTANELLI
MARIO CERVI
presentazione del libro
«MILANO XX SECOLO»
Paolo Granzotto presenta gli autori
• • •
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano dino al totale esaurimento, dalle ore 9 del lunedì presso Ufficio Stampa del Casino

Assitalia — Agenzia Generale ■ Savona ■■■■■
ISPETTORE DI PRODUZIONE
(necessaria esperienza settori vita e danni) per Savona e provincia.
Inquadramento con stipendio, rimborso spese e provvigioni. Possibilità di carriera.
Inviare curriculum a: **Savona C.P. ■■■** e telefonare per appuntamento allo **019/82.19.28 (Signorina Patella). Massima riservatezza.**

CERCASI GUARDIANO

età ■■■ 40 anni per sorveglianza notturna complesso residenziale **S. Lorenzo al Mare.**

Telefonare **0183/21.604-21.886.**

Per la pubblicità su
LA ■■■■■■■
*stampa*SERA
PK
publikompass
10126 **TORINO** - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 **GENOVA** - V. C.R. Cecconi 1/14 Tel. 010 540.184-592.580
18100 **IMPERIA** - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.271-273.373
18038 **SANREMO** - V. Giolitti 47 Tel. 0184-501-555
17100 S■■■■ - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-61.11.82

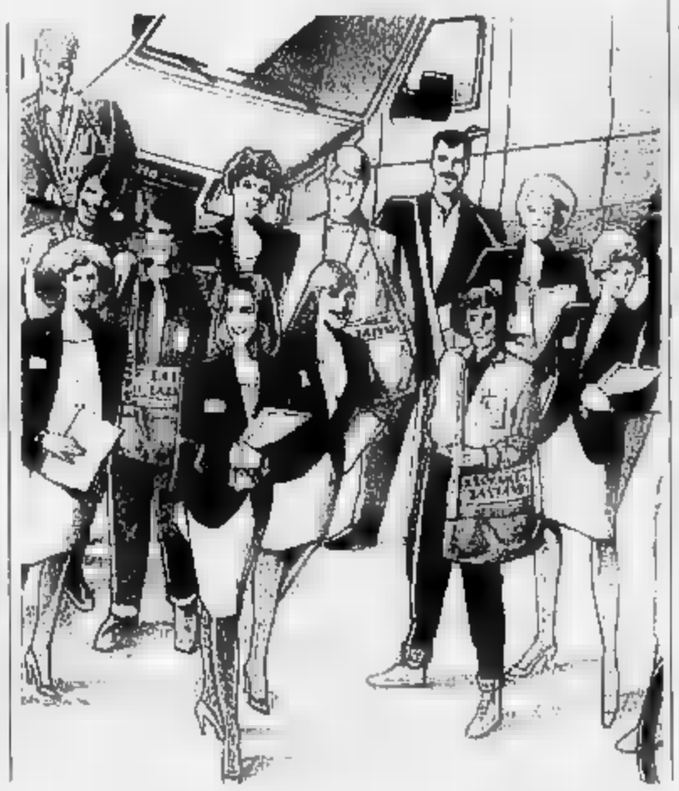
Società sede Montecarlo per propri uffici commerciali in Italia, ricerca per il Piemonte e la Liguria
FUNZIONARI DI VENDITA
settore consulenza aziendale integrata e servizi fiscali internazionali.
Cerca ■■■■
FUNZIONARI PUBBLICITARI
esterni per promozione e sondaggio
Indispensabile cultura superiore e ottima presenza
Telefonare allo 010/317.414 lunedì 27 e martedì 28 c.m. ore ufficio

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 26 Maggio 1991 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
[illegible]
D'ARREDAMENTO
confezioni con tessuti esclusivi
EXPO: VIA [illegible] ROCCO, [illegible]
- TEL. [illegible]

«STAMPA [illegible]», TRA POCHI GIORNI IN CENTRO A SANREMO



Ancora una settimana di adesioni e omaggi per gli abitanti di San Martino. «Stampa In» [illegible] avvicinando al centro cittadino e tra pochi giorni scenderà in campo anche il camper de La Stampa: un punto di riferimento in mezzo alla gente per dare informazioni e propagandare ulteriormente il nuovo servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale. Questa la grande novità proposta dalla «Coda», la cooperativa che gestisce «Stampa In». Una copia de La Stampa sulla porta di casa ogni mattina, entro le 7,30, la possibilità di leggere il giornale facendo colazione e di [illegible] sempre informati. La comodità delle pagine con le notizie da Sanremo e dalla provincia di Imperia: le rubriche, la cronaca, lo sport, gli spettacoli e tutto quello che interessa il Ponente ligure. Per saperne di più basta aspettare che le hostess dell'informazione vengano a trovarvi nelle vostre case per spiegarvi le modalità di questo innovativo servizio di distribuzione. Si possono contattare gli addetti di «Stampa In» anche presso l'ufficio di [illegible] Padre Semeria 95, il numero di telefono è facile da ricordare: 61.333.

A PAGINA 39

Vicino a Sanremo

[illegible] grave dopo uno scontro sull'Autofiori

L'incidente stradale è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. La giovane ferita è residente a Savona. Le prime indagini.

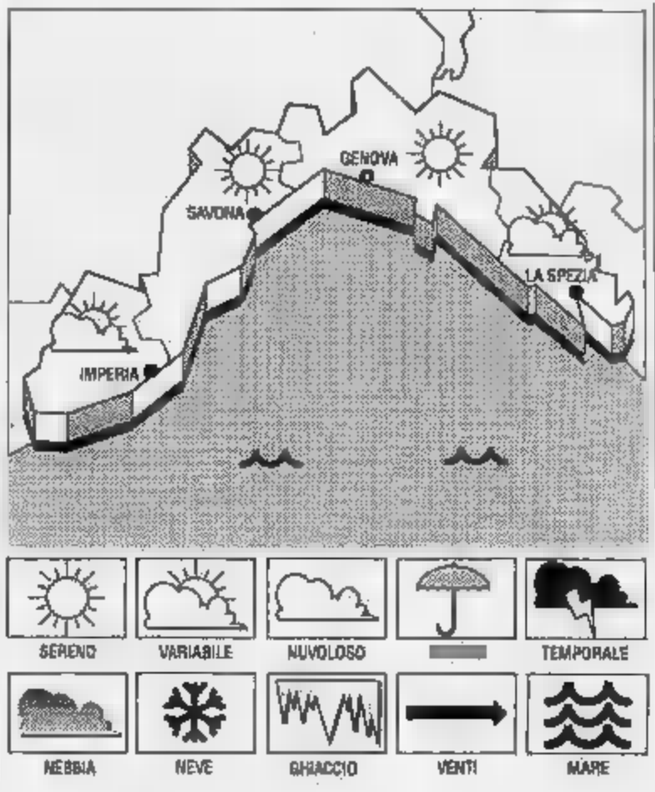
A PAGINA 40

Indagini a Ventimiglia

Le tre rapine porterebbero la stessa firma

Cresce la preoccupazione per l'escalation della malavita dopo gli assalti nelle banche di Vallecrosia e Ventimiglia.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso; [illegible] ulteriore fino a mercoledì: aumento degli annuvolamenti [illegible] probabili, isolati temporali pomeridiani nelle [illegible] interne, temperature stazionarie, vento moderato; da giovedì: netto miglioramento.

RILEVAZIONI DI [illegible] temperatura del mare 17° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est 15 km/h, [illegible] leggermente mosso-mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 [illegible] (tendenza [illegible] graduale in aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	25	15
Savona	24	15
Imperia	20	15

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 23; min: 17. Temperatura del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57. La **Luna** si leva alle 19,26 e cala [illegible] 4,12 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

Le fotocopie di alcune lettere proverebbero un tentativo di estorsione

Festival, politici ricattati

Nel mirino anche un personaggio di primo piano. Una vicenda che dura da quasi un anno
Unico imputato l'ex ristoratore di Ospedaletti. Chiesta la convocazione del Consiglio

SANREMO. Per quasi un [illegible] un noto esponente politico di Sanremo sarebbe stato ricattato. Il suo nome per ora è top secret, si sa soltanto che ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi amministrativi di primo piano. [illegible] ricatto legato alla gara d'appalto [illegible] Festival e a presunte tangenti. La vicenda, per il momento, ha [illegible] unico sospettato: Nicola Prisco, ex ristoratore, trovato in possesso di una cassetta registrata e, per qualche tempo, custode del nastro magnetico consegnato dal capogruppo del pds, Carlo Barillà, alla polizia. E' imputato di corruzione e tentata estorsione.

Nell'auto [illegible] Prisco è stata trovata [illegible] cassetta registrata contenente una lunga conversazione fra Don Nicola e Guido Feri, l'impresario artistico di Arcidosso autore delle telefonate compromettenti che hanno fatto scattare l'inchiesta. Le due registrazioni sarebbero servite per sollecitare particolari spinte [illegible] la ribalta del Festival.

In una delle quattro valigette tipo «24 ore» sequestrate all'ex ristoratore, sono state trovate le fotocopie di alcune lettere dal chiaro contenuto ricattatorio. Chi le aveva spedite? E la cassetta registrata da Feri, com'è finita nella buca delle lettere di Barillà? Mistero fitto. Non è escluso che il capogruppo del pds venga nuovamente sentito dai magistrati. Forse addirittura prima dell'interrogatorio, come teste, di Guido Feri. Anche il politico al centro del ricatto verrà sentito: dovrà spiegare perchè non si è mai rivolto alla polizia o ai carabinieri per denunciare il tentativo di estorsione.

E' [illegible] l'unico bersaglio? Le vittime del ricatto sono più d'una? Anche in questo [illegible] non ci [illegible] risposte precise. Intanto l'ex capogruppo socialista, Sandro Grappiolo, ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale e la formazione di una giunta di «salute pubblica» per «uscire al più presto dal circolo chiuso della sfiducia».

SERVIZIO A [illegible] 39

Dal materiale sequestrato dalla Guardia di Finanza un nuovo impulso alle indagini: si cercano le prove della corruzione (FOTO GATTI)

Lite per un sorpasso ad Andora

Accoltellato sull'Autofiori

ANDORA. Accoltellato per un sorpasso. E' avvenuto venerdì mattina alle 2,35 sull'Autostrade dei Fiori, nell'area di servizio «Rinovo» all'altezza di Andora. Ad essere accoltellato è [illegible] giovane di Torino, Luigi Frisina, 29 anni, via Isler 7. Ha riportato una ferita all'inguine sinistro giudicata guaribile [illegible] 12 giorni. Viaggiava assieme alla moglie Francesca Fonti su una Uno. Su un'altra auto, una R5 con targa francese, viaggiava Micael Fonti, 27 anni, cognato di Frisina, e Claudio Gottardo, [illegible] anni, di Vallecrosia.

La Uno di Frisina, secondo una ricostruzione sommaria fatta dalla Polizia stradale di Imperia, avrebbe sorpassato una 127 [illegible] a bordo Pasquale Polimeni, 40 anni, abitante a Dolceacqua in via San Bernardo 9, e Paolo Chiaramonte, 19 anni, abitante a Bordighera in via Firenze 21. Il sorpasso, forse, non è stato dei più «puliti». La 127 si sarebbe affiancata alla Uno e gli occupanti avrebbero gesticolato per insultare Frisina.

Quest'ultimo, secondo il racconto fatto alla Polizia stradale, sarebbe uscito al casello di Andora per evitare [illegible]i. Subito dopo sarebbe rientrato in autostrada e le due macchine si [illegible] poi fermate alla stazione di servizio «Rinovo», a due chilometri dal casello. Qui i quattro ragazzi hanno incontrato i due occupanti della 127. Prima sono volate parole grosse poi, secondo la versione dei quattro, Chiaramonte avrebbe mostrato un cacciavite. I quattro si sono avventati [illegible] disarmarlo mentre Polimeni, uscito a sua volta dalla macchina, [illegible] coltello a serramanico, ha colpito Luigi Frisina alla coscia sinistra.

Nel giro di pochi minuti sul posto è arrivata un'autoambulanza della Croce Bianca di Andora che ha trasportato il ferito all'ospedale di Albenga dove è [illegible] medicato e subito dimesso. Nel frattempo una pattuglia della Polizia stradale ha identificato e denunciato tutti i sei i protagonisti della [illegible] Pasquale Polimeni è stato denunciato anche per lesioni.

[s. p.]

Setacciata la città

A Sanremo una nottata di [illegible]

[illegible] Oltre 150 [illegible] e altrettante persone sono state controllate l'altra notte nel corso di un «pattuglione» coordinato da polizia, finanza e carabinieri. Le forze dell'ordine hanno istituito posti di controllo dalle 21 fino a tarda notte nelle zone di Foce, Val d'Ulivi, stazione ferroviaria e piazza Colombo. L'operazione ha interessato anche numerosi locali notturni e la Pigna, dove [illegible] stati segnalati alcuni tossicodipendenti. Si tratta di una raffica di perquisizioni e identificazioni che dovranno [illegible] a ridisegnare una mappa aggiornata della Sanremo notturna. Da un [illegible] le forze di polizia si stanno concentrando in un piano di prevenzione allo spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo i recenti arresti di corrieri turchi alla stazione ferroviaria, le lotte alla droga sembra puntare alla rete capillare dello smercio di eroina [m. p.]

Alla Galleria Rondò

Per 15 giorni Imperia ospita le [illegible] d'epoca

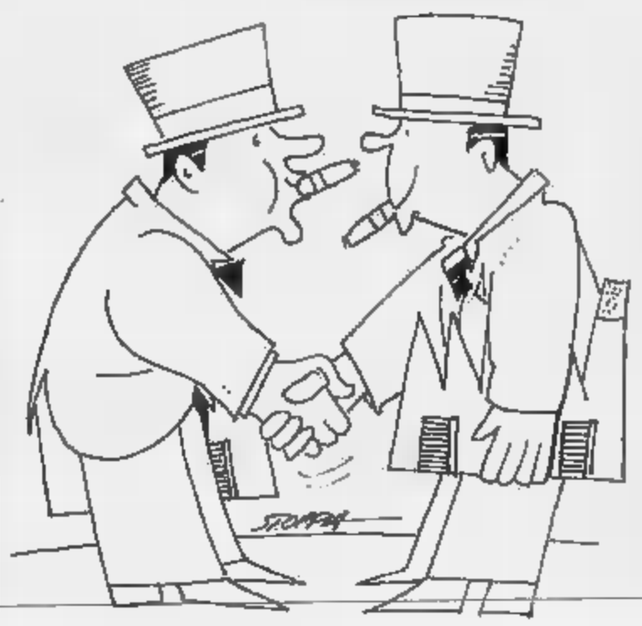
IMPERIA. Per due settimane, a partire da martedì, le [illegible] dei [illegible] saranno le grandi protagoniste dell'originale mostra allestita alla galleria Rondò dal «Club amatori veicoli d'epoca» di Imperia, che resterà aperta ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

Fino al 4 giugno, saranno [illegible] esposizione modelli costruiti prima del 1945, [illegible] spicherà una Humber del 1908 e altri illustri antenati dei mezzi odierni. Dal [illegible] all'11 giugno, invece, saranno esposte «vecchie signore» su due ruote che risalgono a vari periodi dal 1946 agli Anni Sessanta. Commenta il vice presidente del Cave, Agostino Roasdi: «Per il nostro sodalizio si tratta di un traguardo importante: a Imperia non [illegible] stato organizzato niente di simile». E per gli amanti delle quattro ruote, l'appuntamento sarà nel cortile esterno [illegible] galleria. [o. f.]

Al teatro del casinò cinquecento partecipanti al convegno nazionale dell'associazione

A Sanremo sono tutti Cavalieri

L'onorificenza è diventata appannaggio anche di molte donne: i requisiti richiesti per entrare nell'Ordine



SANREMO. Più di cinquecento Cavalieri della Repubblica sono arrivati a Sanremo da tutta Italia per il 18° Convegno nazionale dell'associazione. E' la terza volta che il raduno si svolge nella città dei fiori.

Chi sono i Cavalieri, quanti sono e a quali requisiti bisogna rispondere per entrare a far parte dell'unico ordine cavalleresco riconosciuto dalla Repubblica? Risponde il segretario nazionale, conte Feliciano Monzani: «Il numero di iscritti alla nostra associazione si aggira intorno alle centomila unità, ma in Italia, fra ordini [illegible] e non, i Cavalieri [illegible] circa un milione e ottocentomila. Per diventare Cavaliere - continua il conte Monzani - bisogna di regola [illegible] più di trentacinque anni. Per i requisiti il discorso si fa complicato: di Cavalieri del lavoro, ad esempio, il Presidente della Repubblica ne nomina solo [illegible] all'anno, tutti capitani d'industria che si sono distinti nei diversi campi per la loro bravura [illegible] etica morale».

Negli ultimi anni [illegible] «Cavalierato» è diventato appannaggio anche delle donne. Oltre all'Ordine della Repubblica, diviso al suo interno in cinque sottogruppi, esistono altre onorificenze riconosciute dallo Stato come quella del Sovrano ordine di Malta, quelle ambitissime e molto prestigiose del Vaticano, come quella del Santo Sepolcro di San Marino e Sant'Agata. Cavaliere, Commendatore, Grand'Ufficiale, titoli che anche nell'Italia di oggi hanno un significato importante perchè sottolineano la voglia di una società [illegible] allo sviluppo e al miglioramento.

C'è da stare però molto attenti e diffidare delle imitazioni, ci sono ordini non riconosciuti a cui i Cavalieri dell'Anoic danno [illegible] caccia spietata accusandoli di «abuso di titolo».

Il convegno si è aperto venerdì al Teatro dell'opera del casinò e si concluderà oggi. Tre giorni [illegible] dibattiti e discussioni sul tema: «Passato e futuro si fondono in un solo presente: [illegible] nuova Europa».

L'appuntamento più importante è stato quello di ieri sera con la cena di gala allo Sporting Club di Montecarlo e l'atteso incontro con i decorati al Merito francesi e gli appartenenti alla mitica «Legion d'Onore». Erano presenti, tra gli altri, il principe Louis de Polignac, in rappresentanza di Ranieri [illegible] Monaco, e l'onorevole Luigi Rossi di Montelera, presidente nazionale dell'Anioc.

Sanremo per tre giorni è dunque la capitale italiana dei Cavalieri. Tra i partecipanti sono numerosi quelli provenienti dalla Liguria dove, a quanto pare, l'interesse verso le cariche onorifiche è molto forte. [g. ga.]

Il progetto è stato presentato ieri mattina alla presenza del ministro Romita

A Imperia c'è lavoro per i giovani

Cento posti per neolaureati e diplomati d'età inferiore ai 25 anni. L'iniziativa dell'Associazione piccole e medie imprese prevede una serie di corsi professionali finanziati dalla Cee

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cento nuovi posti di lavoro per neo-diplomati o neo-laureati d'età inferiore ai 25 anni nelle aziende di Imperia: [redacted] lanciare la proposta è l'Associazione piccola e media impresa, con un progetto scaturito da una ricerca sul mercato del lavoro nel versante dell'offerta garantita dagli imprenditori stessi, e destinato [redacted] forgiare i manager del futuro. La convinzione del presidente Pino Cipolla, amministratore delegato della Borelli, è che «lo sviluppo delle imprese passa attraverso lo sviluppo dell'occupazione».

Messa [redacted] punto dalla Genesis, associazione dell'Api senza fine di lucro per la formazione [redacted] l'innovazione, l'iniziativa [redacted] stata illustrata ieri mattina, in un convegno. Erano presenti il [redacted] delle Politiche comunitarie, Pierluigi Romita, alcuni assessori regionali (Crespi, Muratore, Valenziano) e provinciali (Viale), imprenditori e sindacalisti. L'argomento [redacted] sentito, in una zona dove la disoccupazione giovanile è molto forte: a fine febbraio, i senza lavoro [redacted] si sotto dei 25 anni erano 5.331.

Il progetto per il '91 è stato studiato in armonia con il piano integrativo, mentre per il '92 [redacted] stato predisposto uno in accordo con il piano ordinario della Regione per progetti della Cee del Fondo sociale europeo. Al di là dell'arido gergo burocratico, significa che a 100 giovani [redacted] offerta l'occasione di un lavoro sicuro nelle industrie locali, dopo aver partecipato con esito positivo [redacted] un tirocinio di mille ore che si compone di tre parti: una teorica, una pratica (sugli impianti) e una terza, consistente in [redacted] «stage» in azienda, [redacted] quello che potrebbe diventare il posto definitivo.

I profili professionali verso i quali è orientato il [redacted] sono: gestione di impresa [redacted] della logistica assistita da elaboratore, gestione dell'area commerciale, gestione in sistemi flessibili di produzione e manutenzione, [redacted] ancora analisi e programmazione strutturata. Che bisogna fare per partecipare? Risponde Sandro Brancaccio, presidente di Genesis, che ha già applicato il metodo con successo [redacted] Lazio [redacted] Lombardia: «Quando sarà indetto il bando, è sufficiente presentare una richiesta alla nostra sede di Imperia, in via Schiva 61 (tel. 0183-263161). [redacted] accederà così alla selezione».

A finanziare il progetto, che deve essere approvato dalla Regione, sarà la Comunità economica europea. I [redacted] dell'operazione si aggirano, [redacted] seconda dei settori scelti, dai 15 ai [redacted] milioni pro-capite. Sono valutabili quindi in [redacted] paio di miliardi complessivi: «Un [redacted] sociale minimo, inferiore [redacted] uno stipendio annuo». La validità non è in discussione: mentre, secondo i rilievi dell'Osservatorio regionale (sta[redacted] '87), l'81% degli allievi che frequentano corsi per diplomati trova immediato impiego, [redacted] l'indirizzo Api si salirebbe al 100%.

Cambiare per competere: [redacted] lo slogan degli imprenditori imperiesi. [redacted] Genesis, sul piano integrativo, «che non si propone di invadere aree di interesse già occupate da strutture di formazione», [redacted] presentato anche altri progetti: «Due riguardano il reinserimento nel mercato del lavoro di 30 donne di età superiore ai [redacted] anni, alcuni sono rivolti a gi[redacted] con il solo titolo di scuola media inferiore e due [redacted] no destinati invece [redacted] una superiore qualificazione di [redacted] imprenditori e 25 risorse professionali già occupate su metodologie e tecniche innovative per la gestione d'impresa, i cosiddetti sistemi di qualità totale».

Il progetto dell'Api ha suscitato [redacted] interesse e consensi. Commenta [redacted] Manti, del Comitato regionale per la formazione: «Cade lo stereotipo, troppo spesso [redacted] accreditato, di un'Imperia destinata [redacted] un rapido, inesorabile declino, [redacted] emergono con sempre maggiore chiarezza, nel tessuto produttivo e commerciale, elementi di vivacità [redacted] innovazione da assecondare [redacted] potenziare opportunamente. Cento posti di lavoro costituiscono un'occasione nei cui confronti nessuno può a cuor leggero defilarsi [redacted] dichiararsi neutrale».

Qualcosa si muove, dunque. Nella vicina Cuneo, sarà attivato un corso biennale della scuola di amministrazione aziendale, presentato martedì prossimo ai presidi, [redacted] rappresentanti dell'Unione industriali e [redacted] Camera di commercio di Imperia. Martedì, [redacted] Provincia, [redacted] terrà un [redacted] tra Regione, Comuni, Prefettura, Provveditorato agli studi e Ufficio del lavoro per varare l'Agenzia giovani provinciale, che intende garantire l'integrazione dei servizi e l'inserimento sociale [redacted] professionale dei giovani.

Stefano [redacted]

DISOCCUPAZIONE A IMPERIA
(AL 28 FEBBRAIO '91)

	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
DISOCCUPATI	8.139	3.548	4.591
IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	2.800	1.127	1.673
DISOCCUPATI COMPLESSIVI	[redacted]	4.675	6.264
DISOCCUPATI PER ETA'			
FINO A 25 ANNI	5.331	2.210	3.121
DI [redacted] NELL'AGRICOLTURA	108	50	58
NELL'INDUSTRIA	667	609	58
ALTRE ATTIVITA'	4.556	1.551	3.005
DA 25 A 29 ANNI	1.701	730	971
DI CUI NELL'AGRICOLTURA	73	38	35
NELL'INDUSTRIA	175	159	16
ALTRE ATTIVITA'	1.453	533	920
30 ANNI E OLTRE	3.907	1.735	2.172
DI CUI NELL'AGRICOLTURA	144	50	94
NELL'INDUSTRIA	726	651	75
ALTRE ATTIVITA'	3.037	1.034	2.003

DALLA CITTA'

[redacted]

Identificati gli autori [redacted] numerosi furti

I carabinieri hanno sgominato una banda che in due anni aveva compiuti furti in numerosi oleifici nelle province di Lucca, Arezzo, Firenze, Imperia e Rieti. Sono stati sequestrati camion, rimorchi, armi, munizioni, decine [redacted] timbri e targhe false, oltre a vario materiale per le analisi [redacted] di acidità dell'olio. Secondo i carabinieri la banda era riuscita a sottrarre da cisterne e contenitori delle ditte, migliaia di tonnellate di extravergine per un giro [redacted] affari stimato in venti trenta miliardi. Sono stati arrestati Riccardo Carbone, 49 anni, Angelo Nicola Marino, [redacted] anni, Nicola Zingaro, 40 anni [redacted] Michele Pastore, [redacted] anni, tutti residenti a Andria (Bari).

FURTI

Rubate lattine [redacted] birra al bar «La Tavernetta»

Ladri «assetati» in visita, la scorsa notte, al bar La Tavernetta, in piazza Maresca, chiuso da quattro mesi a causa dell'esplosione del 16 gennaio scorso, dovuta a una fuga di gas, che ha distrutto un palazzo attiguo. Approfittando del buio e del fatto che il locale è facilmente accessibile (il titolare [redacted] ha ancora potuto effettuare i lavori di restauro), hanno fatto razzia di lattine di birra.

INDAGINI

Tre colpi [redacted] pistola nella notte a Oneglia

Misterioso episodio, la scorsa notte, [redacted] Oneglia. Alcuni abitanti sostengono di aver udito alcuni colpi d'arma da fuoco in via Argine Sinistro. In base alle testimonianze, si è potuto appurare che le esplosioni sono state tre in tutto. Le forze dell'ordine stanno cercando di far luce sull'accaduto.

DROGA

I giudici confermano l'arresto di due trafficanti

I giudici imperiesi hanno tramutato in arresto il fermo effettuato dalla Guardia di finanza [redacted] Albenga nei confronti [redacted] Sergio Candeloro, 44 anni, abitante [redacted] Bartolomeo al Mare in via Aurelia 57 e di Pier Antonio Moraglio, 47 anni, abitante a Montiglio d'Asti in via Roma. I due, [redacted]do i magistrati, sarebbero gli acquirenti dei 3 chili di cocaina sequestrata dalle Fiamme Gialle a Angelo Toscano, 46 anni, arrestato ad Alassio martedì sera.

EXPOAUTO

Le Lancia del rally in mostra a Borgo Peri

Un mini salone dell'auto darà [redacted] via quest'anno alle manifestazioni estive. Organizzata dall'Unione commercianti con il patrocinio del Comune avrà luogo domenica 2 giugno sulla Spianata Borgo Peri, la seconda edizione di «Expoauto». I concessionari esporranno le vetture e, per la prima volta, i visitatori [redacted] la possibilità [redacted] provare alcune auto elaborate per i rally.

Accorsi in 6 mila per assistere alla cerimonia del giuramento a Borgo Peri

Le reclute bloccano Oneglia

Si calcola che 3 mila auto di parenti e amici abbiano invaso la città di primo mattino
Gli sforzi dei vigili urbani per disciplinare il traffico. Affari d'oro per ristoranti e bar

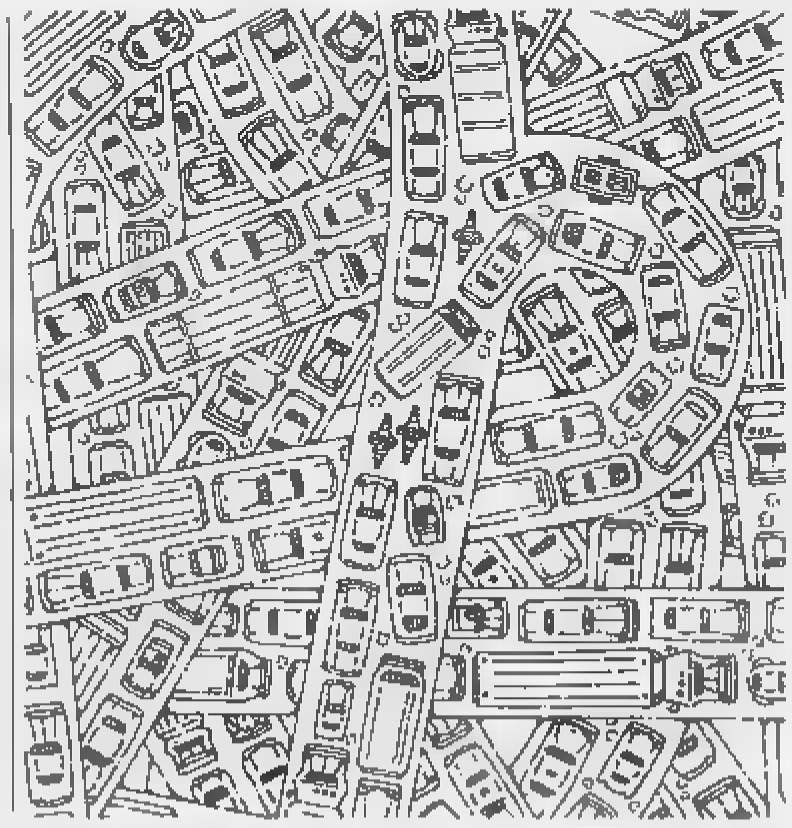
IMPERIA. Città nel caos, ieri, per il giuramento delle reclute del [redacted] battaglione fanteria «Bergamo» e del 72— contingente «Puglia» di Albenga. Si calcola che nel capoluogo abbiano circolato circa [redacted] mila auto, mandando in tilt il traffico. Imperia è stata invasa da oltre 6 mila persone, tra soldati e parenti.

Per compiere il breve tragitto dallo svincolo autostradale di Imperia Est al piazzale antistante il molo lungo di Oneglia, sulla spianata Borgo Peri, dove si [redacted] tenuta la cerimonia che ha visto schierati 1500 militari di leva, c'è voluta anche un'ora [redacted] Trenta minuti, invece, il tempo impiegato per percorrere i tornanti di Capo Berta. Il traffico [redacted] stato rallentato anche dal passaggio di centinaia di bersaglieri, giunti [redacted] Albenga col treno, scesi alla stazione di Oneglia. Per raggiungere il piazzale del giuramento, hanno marciato per le strade [redacted] centro, intralciando a loro volta la circolazione.

Tra i parenti, chi si era messo al volante di primo mattino, affrontando un viaggio di centinaia di chilometri, è stato sopraffatto dal caldo e dalla stanchezza. «Sono stremato», ha raccontato Massimiliano Spadoni, di Como. Anche lui è stato costretto a procedere a passo di lumaca lungo le vie cittadine. A cercare di snellire il traffico hanno provveduto una quindicina di vigili urbani, diretti dal comandante Piero Di Meo, il quale sostiene: «Si è trattato di un'emergenza. In qualsiasi città si sarebbero creati gli stessi problemi».

Difficoltà anche per i posteggi. Centinaia di auto hanno preso d'assalto i pochi spazi disponibili del Lungomare Vespucci e [redacted] via Novaro. Problemi anche al termine della cerimonia, quando ristoranti e bar sono stati letteralmente presi d'assalto. Osserva Gianni Milani, titolare di un salumificio: «Sarebbe stato opportuno istituire servizi di bus per trasportare le famiglie in vari punti di ristoro della provincia».

[m. v.]



L'opera della Protezione civile negli incendi boschivi

Premiati i volontari

Un nucleo di emergenza anche nella Confraternita della S.S. Trinità
Più di cinquanta interventi. Cerimonia al Santuario di Monte Calvario

IMPERIA. Oltre cinquanta interventi in quindici mesi, per complessive 283 ore: è il bilancio dell'attività svolta nel campo della protezione civile dal Nucleo emergenza della confraternita della Santissima Trinità.

Dal primo gennaio [redacted] al 14 aprile di quest'anno, cinquanta volontari hanno contribuito a spegnere 51 incendi boschivi e hanno attivamente partecipato alle ricerche di due persone scomparse.

Oggi, il loro impegno viene premiato con una serie [redacted] riconoscimenti, che [redacted] consegnati durante una manifestazione al Santuario del Monte Calvario. La cerimonia prenderà [redacted] via alle 9,30, con l'espo[redacted] dei materiali e delle attrezzature in dotazione al nucleo. Si tratta di motopompe, soffiatori ed equipaggiamento di montagna, donati dalla Carige, dall'istituto San Paolo e dal Lions club di Diano Marina.

Alle 10 è prevista [redacted] dimostrazione pratica da parte dei volontari (la loro età media non supera i trent'anni), la maggior parte dei quali svolge una professione [redacted] lascia ben poco tempo libero. [redacted] tratta soprattutto di impiegati, ma numerosi sono pure gli artigiani e non mancano gli studenti.

Proprio per premiare il loro spirito di sacrificio e di solidarietà [redacted] il prossimo, è prevista la consegna di una serie di diplomi, che avrà [redacted]io alle 11. Riceveranno gli attestati anche due donne: Simona Giromini e Lucia Zanazzo.

Dice Cesare Giromini, 51 anni, che nell'86, ebbe l'idea di costituire [redacted] primo gruppo di intervento: «I momenti più drammatici li abbiamo vissuti l'estate scorsa, durante lo spaventoso incendio che ha distrutto centinaia di ettari di bosco nell'entroterra di Taggia. Non va comunque dimenticato il nostro apporto per cercare di fronteggiare la recente emergenza idrica. Per di alleviare i disagi della popolazione, molti [redacted] noi hanno rinunciato al periodo delle ferie, garantendo la propria disponibilità».

Tra i compiti del nucleo di emergenza, anche quello della ricerca di persone scomparse. L'ultimo episodio risale a due mesi fa, quando i volontari hanno collaborato al ritrovamento di Claretta Gorgo, una ragazza di Bestagno che [redacted] era allontanata da casa.

Aggiunge Giromini: «Per [redacted] farci trovare impreparati di fronte ad un'emergenza, ci raduniamo una volta [redacted] mese per compiere una serie di esercitazioni. [redacted] va dalla pratica [redacted] guida su mezzi fuoristrada allo studio della topografia dei luoghi. Vengono inoltre sperimentati nuovi materiali che possono diventare utili nello spegnimento degli incendi o nelle operazioni di soccorso».

Il nucleo è a disposizione della prefettura. In caso di necessità, infatti, [redacted] pronto a mettersi agli ordini del colonnello Tamburinello, a cui spetta il compito di dirigere le operazioni, in meno di due ore. Presidente è Luciano Ricci, [redacted] incursore [redacted] battaglione San Marco.

[m. v.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66; *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vatkiv*, via Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: [redacted] via Provinciale
Ospedaletti: *Mardoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175; *Calvi*, [redacted] Matteotti 113
Santo Stefano al [redacted] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma [redacted] **Taggia:** *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino [redacted] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36390
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: [redacted]
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso [redacted] 24): 0183-290777, odontoiatrica [redacted] 12.30; 15-19); (da Diano Marina a [redacted] Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto [redacted] glia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[redacted]
Imperia: 22730; [redacted] mando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130

[redacted] 279079
Rocchetta Nervina [redacted]
Sanremo: 535148
Triora: [redacted]
Ventimiglia: [redacted]

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260486
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357616

[redacted] PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: [redacted]
Borgomaro: [redacted]
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio [redacted]
S. Stefano: [redacted]
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
[redacted]
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [redacted]dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, [redacted] Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted] CIVILE

SABATO [redacted] MAGGIO

NATI. A Imperia: Stefano Ravotto; Roberta Zacaro. A Sanremo: Daniele Potenza; Ambra De Fort; Serena Suraci; Cristina Sequi; Jessica Bosco.

[redacted] A Imperia: Giovanni Ramella (75 anni); Adelinda Bartoletti (83); Anna Margiotti (77); Giuseppina Pastorelli (80)

ATTIVITA' [redacted]
Giovedì 30 e venerdì 31, alle ore 21, si riunisce in sessione straordinaria il Comune di Santo Stefano al Mare. All'ordine del giorno, l'approvazione della convenzione con l'Associazio[redacted] gruppo interventi politico-sociali, per l'organizzazione e la gestione del Centro estivo, oltre all'adozione dello statuto richiesto dalla [redacted] legge sull'ordinamento delle autonomie [redacted] cali, si parlerà [redacted] variazione al bilancio di previsione per il '91. L'amministrazione comunale di Imperia, intanto, sta aggiornando gli albi dei giudici popolari. Chi è interessato ad iscriversi, può presentare domanda in Comune. Il termine ultimo [redacted] fissato per la fine di luglio. Per la giuria della corte d'assise [redacted] deve avere un'età compresa tra i 30 [redacted] 65 anni e possedere un diploma di scuola media inferiore. Per la corte d'assise d'appello si deve invece essere in possesso di [redacted] diploma [redacted] scuola media superiore.

GLI [redacted]

LEGA AMBIENTE
Il calendario delle riunioni

Le riunioni della sezione impe[redacted] della Lega per l'ambiente si tengono ogni venerdì pomeriggio, dalle 17 alle 18,30. La sede del sodalizio si trova in via Cascione 38. Sono previste conferenze sull'ambiente.

INAUGURAZIONE
A Imperia la Mostra del fungo

Alla galleria Rondò, [redacted] piazza Dante, a Oneglia, s'inaugura stamattina la mostra provinciale del fungo, [redacted] cura della sezione imperiese del gruppo micologico Bresadola. I prodotti del sottobosco resteranno in visione dalle 9 alle 12,30 e dalle 13 alle 20.

COMUNE
Incontro [redacted] rifiuti urbani

Giovedì 30 maggio, nella sala del consiglio comunale [redacted] Imperia, [redacted] terrà un incontro-dibattito sul tema «Le nuove tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Interverranno Emilio Broccoletti, [redacted] alla Nettezza Urbana, il sindaco Claudio Scajola, oltre a alcuni esperti.

JUVENTUS CLUB
Competizione per beneficenza

Il Circolo Juventus «Stefano Tacconi» [redacted] Imperia, in collaborazione con l'Ente nazionale sordomuti, organizza [redacted] gara di tresette, che si terrà nella nuova sede di piazzetta De Negri. La competizione si terrà il 1° e 2 giugno. Iscrizioni al bar Paradise, [redacted] via XXV Aprile.

SOROPTIMIST CLUB
Convegno sul problema idrico

Il problema idrico è il tema principale del 15° incontro regionale del «Soroptimist International» di Sanremo. L'appuntamento [redacted] per questa mattina alle 9 all'Hotel Royal. «Chiare, fresche, dolci acque...», lo slogan della giornata, in cui si parlerà anche delle qualità proteiche e nutritive dell'acqua.

ESCURSIONISMO
Una gita al paese-museo di Biot

Una gita in una delle zone più belle e incontaminate della Costa Azzurra, a Biot. Un paese-museo che vive [redacted] con i ritmi e le cadenze dei secoli scorsi. Arroccato su una collina è percorribile solo a piedi ed è ricco di testimonianze storiche. Al centro del villaggio c'è il Museo di «Storia locale» [redacted] cui sale contengono attrezzi da lavoro e artigianali che risalgono al 1700.

VIGILI DEL FUOCO
Raduno per prevenire gli incendi

Una giornata per salvare i boschi dagli incendi. Oggi l'appuntamento è per le ore 11 a Ceriana. Un incontro italo-francese con la partecipazione dei vigili del fuoco, della Croce Rossa, della guardia forestale.

RADIO CLUB
E' nata la rivista «Modulando»

Il Radio club del Golfo dianese, nato negli scorsi giorni a Cervo, pubblica anche un giornalino destinato a soci e simpatizzanti, «Modulando». Nel primo numero, vengono esposti i programmi del sodalizio e si parla della prima «fatica» del club, che ha inaugurato la sua attività assistendo una corsa ciclistica. L'associazione, diretta da Massimo Rosati, ha sede in via Marconi 9.

A Vallecrosia e Ventimiglia timori per l'escalation della malavita

Tre rapine, stessa firma

Indagini anche in Piemonte dopo il «colpo» ai danni della Cassa di risparmio
Un trincetto da tappezziere per intimorire clienti e impiegati. Si cerca un basista

VALLECROSIA. Nessuna novità nelle indagini sulla rapina ai danni della filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia di Vallecrosia.

L'ennesimo colpo è venerdì ha creato impressione e allarme nella popolazione. Tre rapine in poco più di due mesi fa prima è avvenuta il 29 marzo a Ventimiglia alla Carige, la seconda il 26 aprile a Vallecrosia all'Ambroveneto) rappresentano record. I carabinieri che conducono le indagini hanno pochi elementi su cui lavorare.

Gli inquirenti stanno confrontando i filmati eseguiti con le telecamere all'interno delle agenzie con quelli di Ventimiglia per vedere se gli autori sono gli stessi. E' opinione però degli investigatori che proprio perché agiscono a viso scoperto i banditi di sentono sicuri: quasi certamente non si tratta di gente del posto. Certamente è una grossa banda specializzata che ha molti accolliti che interscambia.

Le analogie tra le varie rapine inducono gli inquirenti ad esami attenti. Proprio in quest'ottica alcuni carabinieri della Compagnia di Ventimiglia sono stati in Piemonte per effettuare indagini minuziose. Gli appartenenti alla banda, definita napoletani» (per il tipico accento e l'inflessione con cui si esprimono) sembrano di origine partenopea. Il bottino a Vallecrosia è confermato essere sui 15 milioni. Modesto; le altre due volte invece i colpi avevano fruttato bottini più consistenti: milioni a Ventimiglia e una ventina all'Ambroveneto di Valle-. Le filiali bancarie a Vallecrosia sono tre: Cassa di Risparmio, Ambroveneto e Istituto San Paolo. A Ventimiglia sono nove e sembra che quanto prima un'altra agenzia sarà aperta.

modo procedere dei banditi, giovani tra i 26 e i 30 anni, segue un rituale uguale, anche se a Ventimiglia hanno agito in quattro, la prima volta a Vallecrosia in tre e l'altro giorno in due, quasi sempre mezzogiorno. Nel corso dell'ultima rapina solo per pochi minuti sono riusciti a mettere a segno il colpo. La chiusura era prevista per le 12, la concomitanza con la festa Maria Ausiliatrice, e al pomeriggio non si sarebbe riaperto. Tutte e tre le volte identica l'arma per intimorire, un coltello da tappezziere tagliente e pericoloso anche se di modeste dimensioni. Solo a Ventimiglia uno del quartetto pistola che però non ha usato. Per proteggersi la fuga un cliente in ostaggio che lasciano andare subito.

Dice Mario Politi, già sindaco di Vallecrosia per due legislature e attualmente re: «E' inquietante l'atmosfera che ste creando. Fortunatamente ci sono stati feriti e questo, per il momento, è l'u aspetto positivo. Certo che anche ci f stati all'interno agenti in borghese, si fa a rischiare la vita delle persone per proteggere del denaro? Inoltre difficile sorvegliare tutti i punti nevralgici della . Le forze dell'ordine, a avviso, si danno da fare, ma criminalità organizzata come questa sa come, quando e dove agire».

Le indagini non hanno mai avuto battuto d'arresto, do i responsabili, e la collaborazione tra carabinieri e polizia è completa, anche se p la Cassa di Risparmio a Vallecrosia le indagini sono ora condotte dai carabinieri di Bordighera. «Qualche volta - dicono comando di compagnia di Ventimiglia - anche i più astuti si tradiscono. Un particolare può sulla strada giusta, quando chi agisce diventa troppo sicuro. E i componenti questa banda sono certamente dai professionisti».

Subito dopo la rapina sono scattati diversi posti di blocco, che hanno dato esito negativo. E' possibile che i banditi abbiano un basista che offre loro un nascondiglio sicuro.

La rapina compiuta venerdì mattina a Vallecrosia ha fruttato 15 milioni. I bottini precedenti erano stati di 50 e 20 milioni

VENTIMIGLIA IN SVIZZERA NUOVI

VENTIMIGLIA. Perplessità suscitato la bocciatura dei 13 progetti presentati alla Conferenza dei izi, svoltasi l'altro ieri ad Imperia. Solo il quattordicesimo, quello riguardante l'ampliamento del ristorante-albergo «Da Bruno» a Roverino di Anna Stablum, ha avuto il parziale benestare. Si dovrà sentire ora parere dell'Anas e dei Vigili del fuoco. Il sindaco, Albino Ballestra, preferisce non commentare essersi pri consultato con la maggioranza».

«La commissione — spiega — in poco più due ore ha verificato tutto, perchè aveva precise disposizioni dalla giunta regionale. Molti progetti non rispondevano requisiti». Soddisfatti,invece, ambientalisti, dp e sindacati. I primi perchè è evitata la «colata di cemento» in zona Calandre e Latte, i secondi perchè è stato scongiurato l'abbattimento del calzaturificio Taverna per far posto ad un albergo. «Però — ha detto qualche operatore turistico — non ci si lamenti poi per la mancanza di iniziative destinate al rilancio di Ventimiglia».

Nell'entroterra invece, come a Rocchetta Nervina, fervono i lavori pe l'ampliamento del ristorante-albergo «Lago Bin», che ha avuto il benestare dalla Conferenza dei servizi. Sono previsti campi da tennis, bocce, piscina, nonchè l'ampliamento dell'edificio (la ricettività alberghiera verrà raddoppiata da 50 a 100 posti letto). Esiste già una sala-congressi polivalente, capacità di 120 posti.

«E' anche nelle nostre intenzioni — spiega Maria Grazia Carabalona, titolare dell'azienda — proporre settimane equestri, approntando un maneggio con istruttori per passeggiate ecologiche». [t. m.]

NOTIZIE FLASH

DIANO MARINA

Un miliardo e mezzo per salvare il castello

Il castello dei Doria sarà ristrutturato. L'amministrazione guidata dal sindaco Veziano ha ottenuto un finanziamento attraverso i Piani Integrati Mediterranei dell'importo di un miliardo e mezzo. L'opera non si limiterà alla ristrutturazione della fortezza, nella quale sarà ricavato un anfiteatro per commedie e rappresentazioni. Anche la collina su cui sorge il castello sarà sistemata interamente, con la creazione di vialetti illuminati che raggiungono l'edificio dei Doria. «Un intervento di vitale importanza per salvare il castello e incrementare le correnti turistiche verso il nostro entroterra».

BORDIGHERA

Progetto per centro talassoterapia

Un centro di talassoterapia in via Arzilla a Bordighera. E' stato presentato in Comune dalla «Sata» di Bordighera (Sviluppo Attività Turistico Alberghiera) di Vittoria Morando un progetto di un centro alberghiero di sessanta camere, specializzato cura attraverso i bagni e il clima Il progetto, redatto dagli architetti Natale Barone e Marco Filippo Alborno, prevede struttu composta da due torri, alte 21 metri, separate tra di loro un ponte.

NIZZA

Perizia psichiatrica per il veterinario

Tre giorni di ricerche un'area 8 mila ettari nella campagna di Luceram, vicino a Nizza, sono risultate Il corpo Charles Eduard, 8 non è stato trovato. Jean Coutton, sostituto procuratore della Repubblica, ha deciso di sospendere temporaneamente le ricerche. Una battuta potrebbe organizzata la prossima settimana. Intanto l'avvocato di Jean Louis Tarquen, il veterinario accusato dal giudice Boisseau di aver ucciso il figlio, ha presentato domanda di libertà provvisoria per il cliente, che presto sarà anche sottoposto ad un doppio esame psichiatrico e psicologico.

MARSIGLIA

Voli pericolo, preoccupati i tifosi dell'Olympique

Grande agitazione dei tifosi della squadra di calcio dell'Olympique di Marsiglia, dopo aver dello sciopero annunciato controllori di volo italiani che coinvolgerebbe anche Bari, la che ospita finale di Coppa dei Campioni il 28 ed il maggio prossimi. Diciottomila sostenitori transalpini sono in attesa di una buona notizia. Dagli aeroporti di Nizza e Marignane sono 280 i movimenti aerei previsti per andare e tornare da Bari. Bernard Tapie, presidente dell'Olympique di Marsiglia ha contattato il ministro dei Trasporti francese perchè intervenga presso collega italiano.

VENTIMIGLIA

L'assemblea dell'Usl 1 discute bilancio

Per il 31 maggio alle 21 è stata convocata l'assemblea dell'Usl n. 1. Si riunirà a Villa Olga. L'ordine del giorno prevede quattro argomenti tra cui l'approvazione del bilancio di previsione '91 e la definizione della pianta organica.

[illegible]

Giovane belga espulso dall'Italia

Lo sorpreso a Ospedaletti pattuglia di carabinieri che lo ha subito riaccompagnato confine francese ed espulso. Un giovane cittadino belga, Hubert Geraerds, di 27 anni, nullafacente, stato denunciato ieri alla Procura di Sanremo per contravvenzione al foglio di via e allontanato dal territorio italiano dalle forze dell'ordi di Ospedaletti, comandate dal maresciallo Nieddu. Di recente, il belga stato segnalato come «indesiderabile» perchè giudicato pericoloso dalla prefettura di Trieste.

LETTERE

Quel brutto corridoio nella casa di riposo

La Casa riposo e pensionato Imperia, in via Agnesi, è certamente fra le migliori più efficienti per qualità dirigenza e di personale, razionalità di sistemazione dei locali. In questo quadro positivo c'è tuttavia un neo che andrebbe eliminato per offrire ricoverati un ambiente maggiormente distensivo ed accogliente.

Lo si nota quando, entrando, vede il lungo corridoio di accesso a pian terreno dove passano le loro giornate molti ospiti: un ambiente piuttosto cupo, soprattutto d'inverno, che non appare troppo confortevole. Per fortuna risulta che la direzione della ha un progetto per realizzare nel terreno che si apre su via Agnesi vero giardino d'inverno, molto luminoso e funzionale. E' un'idea ottima che renderebbe più serena, sotto ogni punto di vista, la vita degli anziani giunti al crepuscolo della loro esistenza. Il progetto deve pertanto trovare ogni appoggio: è un problema umano di primaria importanza, un intervento molto atteso dai ricoverati.

Giuseppe Giordano, Imperia

Ma Diano Marina è sul Mar Ligure

Vorrei segnalare che gli amministratori Diano Marina, invece di perdersi in inutili campagne promozionali sia turistiche che di altro interesse, dovrebbero cercare di migliorare le loro conoscenze geografiche. Su un grosso cartellone posto sulla passeggiata a mare è riprodotta la pianta del paese: iniziativa certamente utile ma perchè indicare in grosse lettere che Diano Marina si stende sul Mar Tirreno anziché sul Mar Ligure? E' una piccola cosa, forse, ma significativa.

Leo Romano, Diano Marina

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

L'assessore polemico: «Insufficienti i contributi per i giovani»

Bordighera, via al palasport

In città 24 società, con 2500 tesserati

BORDIGHERA. aprirà fra pochi giorni il cantiere per il Palazzetto dello sport. I lavori stati aggiudicati ufficialmente e presto ruspe faranno il loro ingresso in Diaz.

Alcuni sport, la pallail basket, troveranno finalmente una sede idonea. Anche il nuoto, grazie alla realizzazione della piscina, si aggiungerà alla rosa delle attività praticate a Bordighera. In città società sportive, per un totale di 2500 tesserati, una popolazione di poco più di 11 mila abitanti. «Il 20 per cento dei residenti è iscritto a un gruppo sportivo - dice il consigliere delegato allo Sport Marco Farotto - . Il supporto contributivo che il Comune offre alle varie società di Bordighera rappresenta però solo il per mille degli stanziamenti correnti del bilancio comunale. Ogni altro commento è superfluo». Il sigliere ha predisposto, in questi giorni, l'elenco dei contributi per le varie società. Un compito portato termine qualche difficoltà. «L'amministrazione, in un'ottica di contenimento delle spese, ha ritenuto di dover apportare riduzioni agli originali stanziamenti. Ho cercato di non penalizzare le società che svolgono attività sociale e promozionale nei confronti dei giovani», dice Farotto. aggiunge: «I contributi risultano insufficienti, data la funzione educativa formativa che svolgono le società». I 55 milioni disposizione dello Sport, tra contributi ordinari (per partecipazione campio e attività promozionale sportiva) straordinari (per singole manifestazioni o interventi a favore dello sport), sono stati distribuiti dando una precedenza sodalizi con un maggior numero di iscritti tra i giovanissimi: i gruppi calcistici, «Bordighera calcio» e «Sant'Ampelio», hanno ricevuto l'importo più alto: 6 milioni il primo e 5 milioni e 600 il secondo. Entrambi, inoltre, beneficeranno di un contributo di 11 milioni e mezzo per la riparazione della rete di recinzione del campo dell'Arzilla. Finanziamenti in aumento, rispetto agli scorsi anni, per la Ra.No.Bo (basket), che riceverà milioni e trecento mila lire; anche il club pattinatori guadagna, e i contributi salgono a 1 milione e mila. L'A.B.C. (pallamano) avrà 5 milioni mila, il Tennistavolo 1 milione e 900, il Club Nautico 1 milione e 200 il Bordighera Tennis Club 1 milione e 500 mila. Al Centro Sub Riviera dei Fiori spettano 1 milione e 700, alla Bocciofila Biancheri-Muller 700 mila, alla Ponente Corse 1 milione e 300 mila al Club Alpino 1 milione e 400 mila. Al G.S. Barale andranno 800 mila lire, alla cietà «U scoiu autu» 780 mila, al Club Petanque 1 milione e alla società di ginnastica Lene di Albenga, che organizza la rassegna internazionale ginnastica ritmica e sportive il 29 luglio, 3 milioni e 350 mila. Non riceveranno più contributi la società «Fiamme tennis tavolo atletica». Anche il «Gentlemen moto club» e il «Byakko Tai - Judo», come lo scorso anno, avranno finanziamenti dal Comune.

Marco Farotto visto da Ghiglione

Mentre a Bordighera si cerca di dedicare più attenzione alle attività sportive, anche i centri della vallata cercano di promuovere lo sport nelle sue diverse discipline. A Isolabona in questi giorni si stanno ultimando tutti gli impianti sportivi. Lo comunica il sindaco Danilo Veziano: «Avevamo ottenuto un finanziamento dalla cassa Depositi e Prestiti di 550 milioni, che abbiamo utilizzato per realizzare giochi attrezzata per i bambini, un campo di calcio con tribuna fissa, una pi di pattinaggio palco per manifestazioni estive, il tennis e un parcheggio per 65 auto. Questo impianto si trova ai piedi del castello dei Doria. Le opere saranno terminate pochi giorni, e pensiamo di inaugurare la struttura a luglio, in dei festeggiamenti patronali». A Vallebona, invece, nata la prima sezione di calcio del paese. Il presidente è Felice Talarico, e il gruppo sportivo conta già 25 iscritti, dai 18 ai 30 anni.

Daniela Borghi

DIMAGRIRE E' REALTA'
con Ideal Line System
ANCORA UN CENTRO IN ITALIA
IMPERIA
Via della Repubblica 3 - Tel. 0183 297.230
IDEAL LINE SYSTEM, il metodo originale collaudato in oltre 200 centri in Europa, ti aspetta per farti perdere da 600 gr. ad 1 kg. a seduta: pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari risultati controllabili nel tempo.
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

TRA MARE E MONTI C'E'
IMMERSO NEGLI ULIVI SECOLARI IL
Ristorante
«L'uliveto» *(nuova gestione)*
Strada Provinciale Castellaro
Tel. 0184 45.502
- *APERTO LA SERA E FESTIVI TUTTO IL GIORNO*
- *PROFESSIONALITA' E COMPETENZA SONO AL VOSTRO SERVIZIO*

(chiuso il lunedì)

Le musiche del compositore di Pieve hanno successo anche all'estero

A Vienna le note di Belmonti

L'«Ouverture 1989» potrà essere ascoltata nei prossimi giorni al Teatro dell'Opera del casinò
Altri concerti sono già programmati nella capitale austriaca, a Nancy e in Bulgaria

PIEVE DI TECO. Le sue musiche sono state eseguite anche al Festival internazionale [redacted] musica contemporanea, che si è tenuto a fine aprile in Romania. Ma delle ultime composizioni si potrà avere presto un assaggio a Sanremo, dove l'Orchestra Sinfonica terrà a battesimo l'«Ouverture 1989», terminata a fine '90, [redacted] prossimo [redacted] al Festival internazionale di Città di Castello, quando sarà eseguito il recentissimo «Madrigale», quintetto per fiati.

Per il compositore Luchino Belmonti, di Pieve di Teco, è un momento di grazia: le sue note si diffondono dal torrente Arroscia alle rive del Danubio, a conferma che la musica è un linguaggio universale, senza confini. Sovrintendente del Teatro Cavour di Imperia per il settore musicale, vicepresidente dell'Orchestra [redacted] di Sanremo, ideatore e artefice del Festival delle Alpi Marittime, da quando ha lasciato l'insegnamento nelle scuole medie Belmonti si è dedicato alla musica [redacted] passione intensa.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

L'«Ouverture 1989» potrà essere escoltata per la prima volta il [redacted] giugno (ore 17) al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo. La eseguirà l'Orchestra Sinfonica, diretta dal maestro Massimo Biscardi, con Alfredo Persichilli al violoncello. [redacted] concerto comprende anche la «Leggenda» di Dvorak [redacted] il Concerto in La minore di Saint-Saens: sarà replicato ad Albenga, nella storica Chiesa di San Bernardino il 7 giugno, e al Cavour di Imperia l'8, alle 21, come sigillo alla stagione sinfonica e cameristica organizzata dal Comune.

Spiega Belmonti: «L'Ouverture 1989 [redacted] stata da me concepita sull'onda emotiva [redacted] fatti sociali e politici dell'Est europeo. Scritta per orchestra, la composizione mette a confronto due temi storici: La Marsigliese [redacted] L'Internazionale. Dal loro confronto-scontro e dalla conseguente dissoluzione, segnata dalle note [redacted] Destino (quinta sinfonia di Beethoven) si approda [redacted] celebre [redacted] beethoveniano dell'Inno alla Gioia (nona sinfonia), nello spirito di fratellanza, unità e pace di tutti i popoli d'Europa». L'Ouverture 1989 sarà suonata quest'anno nei concerti già programmati a Vienna, a Nancy e in Bulgaria.

Diversa la genesi del «Madrigale», «un richiamo storico [redacted] non formale di Stil Novo, inteso [redacted] nuovo necessario Rinascimento», che Belmonti ha concepito nella teoria della Scala Integrale dei 12 suoni, da lui stesso elaborata. Il quintetto per fiati sarà presentato a fine agosto dal Quintetto Italiano (considerata una delle migliori formazioni del genere in campo europeo, è stata ospite nell'80 del Festival di musica da camera di Cervo) al Festival internazionale di Città di Castello.

Ma altre soddisfazioni sono giunte recentemente dalla Ro[redacted]ia. Durante la quinta edizione del Festival [redacted] Bacau, di Belmonti (le cui arie sono spesso cantate dal soprano Josella Ligi) sono stati eseguiti «Il gabbiano», una suite ispirata al celebre libro «Il gabbiano Jonathan Livingstone» di Richard Bach, già vincitrice del Concorso di Igualada, in Spagna, e due brani per pianoforte: un Adagio, [redacted] di forme assai tradizionale», [redacted] «El Salvador», in memoria di una strage, «nella [redacted] tecnica compositiva».

Stefano Delfino

OGGI CONCERTI

IMPERIA. Domenica dedicata alla musica classica [redacted] capoluogo. Oggi pomeriggio, al teatro Cavour, si terrà un'esibizione [redacted] inserita nel calendario di manifestazioni celebrative per il decennale della fondazione della scuola media cattolica «Stella Maris». Alle 17,30, si esibiranno le pianiste Luisa Repola e Piera Raineri. Quest'ultima dirigerà il basso imperiese Carlo Tallone [redacted] la soprano Simona Ramella (in programma, brani di Bach, Beethoven, Schumann e Prokofiev).

Alle 21,30, l'Auditorium Restano di via Verdi ospiterà invece un «Omaggio [redacted] Wolfgang Amadeus Mozart», animato dalla Corale San Maurizio. La formazione sarà diretta da don Gustavo Del Santo e affiancata dall'attivissimo Tallone, in compagnia della soprano Silvia Piccollo.

Il concerto, patrocinato dalla Provincia, sarà diviso in due parti. La prima, riservata alla musica sacra, comprenderà «Ave verum corpus», «Laudate dominum» [redacted] il «Requiem», mentre, nella seconda, i solisti duetteranno su celebri arie tratte dalle opere «Il flauto magico», «Don Giovanni», «Così fan tutte». (e. f.)

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Centrale** Tel. 0183/63.871 Lire 9000/5000 — **Bix** — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, [redacted] Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. [redacted] 55' **Musicale**

Dante Tel. 23.820 Lire 5000/5000 — **Il falò [redacted] vanità** — *[redacted]. De Palma con T. Hanks, [redacted] Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo [redacted] falsamente [redacted] agente di borsa di aver travolto con la sua [redacted] un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Imperia Lire 8000/rid. 5000 — **Bella, bionda... e dice [redacted]pre sì** — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]le

[redacted] **Cap[redacted]** Tel 0184/43.440 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 5000 — **A letto con il nemico** — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cerri Tel. 43.473 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] **[redacted]mpi[redacted]** Or.: 16 - Ult. 22,30 Lire 5000/3500 — **Risvegli** — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted] Tel. 0184/206.040 Or.: 15 - Ult. 21,15 Lire 4500/4000/3000 — **Air America** — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 — **Misery non deve morire** — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di [redacted] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted] Tel 0184/506.060 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000; rid. 5000 — **Conflitto di classe** — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, [redacted] avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Centrale Tel. 507 070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire [redacted] — **Cyrano de Bergerac** — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del [redacted] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Sanremese Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire [redacted] — **La recluta** — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Orfeo Tel. 62.333 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000 — **La carne** — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Ritz Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000 — **A letto con Madonna** — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **M[redacted]**

Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire [redacted] — **Il portaborse** — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, [redacted] Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

SAVONA

[redacted]abrera Tel. 820 409 Ore 21 — OGGI RIPOSO

[redacted] **Colombo** Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 8000 — **Programmato per uccidere** — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 25' **Poliziesco**

Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. dalle 16 Lire 8000/8000 — **A letto con [redacted]** — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000 — **Il po[redacted]rse** — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore [redacted] liceo, assoldato da un cinico mi[redacted]stro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. [redacted] V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor Tel. 50.997 Orario. 19,30/22,30 Fest. 16,30 Lire 7000/4000 — **Green [redacted]** — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 46' [redacted]

Cristallo Tel. 52.654 Orario: 19,30/20,50 22,15 ult. spett. Lire 5000/4000 — [redacted] — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto [redacted] artista impulsivo. 1h 45', V. M. 14 [redacted]

[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire: 8000/5000 — **Le età di Lulù** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]tico

[redacted] Tel. 689.861. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 — **Predator 2** — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — [redacted] Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Perla Tel. 868.841 [redacted]: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000 — **Green Card** — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted] V. 1h 46' **Comm[redacted]dia**

[redacted] **Comunale** Tel. 647.023 — CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi [redacted] **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** I caroggé di Pinin G[redacted]oni, regia Patrizia Pasqui, ore 16, lire 11.000/10.000/8000; **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Edward mani di forbici; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Risvegli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Storie di amori e di infedeltà; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo fa la ballo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** A letto con Madonna; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Massaggiami a quattro mani; [redacted] 1: Transanalwender; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pandoras mirror. [redacted] Senti chi parla 2.

CAMPOMORONE: Ambra: Senti chi parla 2

NERVI. San Siro: Senti chi parla 2.

CINECLUB: Amici del cinema: Il padrino III; **Fritz Lang:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lumière:** Sono seduto sul ramo e mi sento bene; **Movie club:** Il viaggio di Capitan Fracassa; **Nickelodeon:** Risvegli.

STASERA IN PROVINCIA

ARMA DI TAGGIA
Appuntamento con il mistero

«Back to the past: chi eri nella vita passata» è il tema dell'appuntamento col mistero organizzato dai titolari della discoteca [redacted] Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. Stasera, fornendo una [redacted] di dati [redacted] un computer, i frequentatori del locale notturno potranno scoprire la loro identità nelle vite precedenti.

SANREMO
«Floor Show» [redacted] Dolly Dollies

Spettacolo internazionale al «Floor Show» del casinò di Sanremo. Questa sera sono di scena le splendide ballerine [redacted] «Dolly Dollies» accompagnate [redacted] sound della «The Music Men Orchestra».

CHIUSAVECCHIA
Sagra dell'anguilla a Sarola

A Sarola, frazione di Chiusavecchia, prosegue la sagra dei «frisciöi» [redacted] dell'anguilla. Dalle 19,30, si potrà ballare in compagnia dell'orchestra di Fiorenza Lelli.

NIZZA
Una commedia [redacted] Molière

Continua a dare spettacolo il grande teatro [redacted] prosa francese.

L'appuntamento [redacted] questa sera è per le ore 21 [redacted] teatro «de l'Alphabet» di Nizza dove sul palcoscenico è in programma una commedia di Molière: «Les précieuses ridicules».

DIANO MARINA
Sul palco il trio «Exploit»

Il trio «Exploit» terrà ancora banco [redacted] Sortilegio disco club [redacted] via Mortula, [redacted] Diano Marina. Il gruppo, formato dal percussionista Marco Tamagni, Claudia Museg (voce e tastiere) e Enrico Hofer (chitarra e voce), propone brani di [redacted] soul e blues.

Partono oggi i saggi di fine anno della scuola «Respighi»

Giovani musicisti sul palco

Primo appuntamento [redacted] Sanremo nell'ex palazzo comunale di piazza Nota
Esibizioni al pianoforte, clarinetto [redacted] chitarra. Una lunga tradizione

SANREMO. Cominciano oggi i saggi di fine anno della Scuola di Musica «Ottorino Respighi». Una realtà importante nel panorama musicale della Liguria, il punto di partenza di tanti musicisti che ora sono affermati strumentisti nelle maggiori orchestre italiane ed europee.

Gli appuntamenti in programma sono sei, divisi tra quelli delle classi della sede centrale [redacted] Sanremo e quelle di Imperia.

Oggi l'inizio del primo saggio è in programma alle 16 nell'aula magna della scuola, nell'ex palazzo comunale di piazza Nota, a pochi passi dal centro cittadino. Sul palco è prevista l'esibizione degli allievi di diversi corsi, dal primo al settimo. Anni di studio e di applicazione dedicati dai giovani sanremesi alla musica. Classi di pianoforte, clarinetto, violino, chitarra classica, tromba [redacted] anche [redacted] lirico.

«Queste rappresentazioni di fine anno sono diventate una gradita consuetudine per la città - dicono dalla "Respighi" -. Da più [redacted] venticinque anni la scuola è presente nella vita culturale di Sanremo con i corsi di strumento, incontri internazionali [redacted] stage di perfezionamento. Anche quest'anno abbiamo organizzato diversi appuntamenti due dei quali al Teatro dell'Opera del casinò». Periodo [redacted] esami, i ragazzi si preparano a tirare le somme di una [redacted] di studio: «Il [redacted] e il confronto con il pubblico [redacted] un momento di fondamentale importanza nella vita di chi affronta il mondo della musica - spiegano dalla scuola -. E' per questo motivo che puntualmente, ogni anno, i nostri allievi preparano con attenzione i loro pezzi da suonare alla platea di palazzo Nota».

[redacted] parte oggi e dopo [redacted] prevista per domenica prossima [redacted] le rappresentazioni riprendono con il concerto di fine anno delle classi della sede staccata di Imperia: l'appuntamento è per le ore 20,30 di giovedì 6 giugno nella magica atmosfera del Teatro Cavour. Domenica 9, altro saggio nel salone dei concerti della scuola «Respighi». Le ultime due domeniche [redacted] giugno vedranno gli allievi protagonisti di due pomeriggi musicali al Teatro del Casinò.

Il mondo [redacted] delle sette note deve molto alla «Respighi», che ha dato e dà ancora oggi lustro alla città, alla cultura [redacted] allo spettacolo; molti dei professori d'orchestra della «Sinfonica della città dei fiori» sono nati artisticamente nelle piccole aule di palazzo Nota che hanno formato anche numerosi strumentisti alle orchestre internazionali giovanili della Comunità Europea. In questi ultimi anni è però venuto alla ribalta il problema della sede: troppo vecchio e fatiscente, palazzo Nota ha bisogno di numerosi interventi per aggiornarsi alle normative per gli edifici pubblici. La scuola, prima o poi, dovrà essere sfrattata. Dove andare? Tante le possibili soluzioni. La direttrice che l'ha fondata, la professoressa Mirella Salesi, attende che dal Comune arrivino proposte concrete e aspetta con sicurezza il successo dei saggi.

(g. ga.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
6,55 **Le favole di Ande[redacted] [redacted]** animati
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,35 **Riuscirà la nostra carovana?** telefilm
10,05 **Amichevolmente [redacted] [redacted]**, rubriche commerciali
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
11,30 **[redacted] sport special**, rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati**, cartoni
15,30 **Ai confini della realtà**, film
17,15 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Capitani coraggiosi**, film
22,15 **Tg sera**
23,20 **L'onda lunga**, film
1,45 **Una venere tutta d'oro**, film

Rete Azzurra
8,45 **New Medical Center**
13 **Promozionale**, vendita di oggetti preziosi
17 **Rubriche varie**
19 **La mano dell'artista**
23 — **I mille volti di...**

Telecupole
8,30 **Documentario**
9,30 **Lo zecchino d'oro** spettacolo per i bambini
11,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
12 - **La trappola dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **L'affare Dominici**, film con Jean Gabin, Paul Crauchet, Pierre Gorgot, regia di C. B. Aubert
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 **Tg1**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 - **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — **Tv Shop**
16 — **Fifty fifty**, serial
17 — **Lotta per la vita**, telefilm
18 — **Tv shop**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Speciale Marron Glacé**
21,30 **Sport regionale**
23 - **Barney Miller**, telefilm

Canale 7
8 - **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week end**
9,05 **L'albero delle mele**, telefilm
10,05 **Gli extraterrestri torneranno**, film
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,45 **In primo piano**, informazione
[redacted] — **Errore mortale**, film
14,30 **Malù femme**, sceneggiato
15,15 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
16,30 **Amore dannato**
17,30 **Plantao de Policia**, sceneggiato
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Finché vita non [redacted] separi**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, vetrina commerciale su automezzi
[redacted] **Week end**

Primantenna
9,30 **I diamanti della morte**, miniserie
10,30 **Auto della settimana**, guida sicura dell'usato
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **Campionato nazionale di pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Catch the catch**, incontri di catch maschile e femminile
23,30 **Preferisco la vacca**, film con Danny Kaye, Virginia Mayo
1 - **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
10 — **Linea casa**
10,30 **Il grande valzer**, film con L. Rainer
11,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo che scandalizza**
11,50 **Birimbao**, selezioni musicali
13 — **Regione oggi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**
15 - **Cara Sardegna**
16 — **Il coraggio di Lassie**, film per ragazzi
17 — **Il piccolo detective**
18,10 **Rotosardegna**
18,30 **Lo zibaldone**
19,05 **Più donna**
19,15 **Il punto**
20,30 **Rotosardegna**
21,10 **Birimbao**
[redacted] **Good times**
23 — **Rotosardegna**
23,30 **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
[redacted] **Rotosardegna**
1,30 **Film**

Tcs
13,30 **Usa today**
14,30 **Dalle Ardenne all'inferno**, film
17,45 **Il talismano della Cina**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Detenuto in attesa di giudizio**, film
22,30 **Boxer dalle dita d'acciaio**, film
0,15 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo
9 — **Market**
[redacted] — **Bimbo box**
14,45 **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
15,45 **Diretta stadio**, tutto dai campi di gioco, conducono in studio Beppe Muti ed Eugenio Dondero
18,15 **Telefilm**
19 — **Punt[illegible]era dossier**
19,30 **Lotta per la vita**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Casa infernale**, tv movie
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Fifty fifty**, telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telearcobaleno
[redacted] **Tele club**
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **L'uomo di Hollywood**, film
18,30 **Telefilm**
19,30 **Bar sport** (programma sportivo in diretta)
20,30 **Film**
22,30 **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il comando segreto**, telefilm
0,15 **Rosso di sera** (trasmissione)

Telegenova
7 — **Junior tv**, cartoni animati: **Denguard, I piccoli furfanti, [redacted] Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 — **Shopping Center**
16— **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato [redacted] Serie A. Conduce in studio «Bollo». Interviste esterne di «Brignola»
19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bonkoro
20 — **Shopping center**
20,30 **L'affaire Dominici**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bossi
22,10 **Una [redacted] chiamata [redacted]** film

TECNICAUTO
CENTRO AUTORIZZATO ECOTEST
PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI DI SCARICO DELLA VOSTRA AUTO
V. DEI PARTIGIANI 19 SAVONA
TEL. [illegible] / 809487

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 26 Maggio 1991 nr 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

TECNICAUTO
CENTRO DIAGNOSI [illegible]
TECNOTEST
V. DEI PARTIGIANI 19 SAVONA
TEL. 019/809487 / 805608

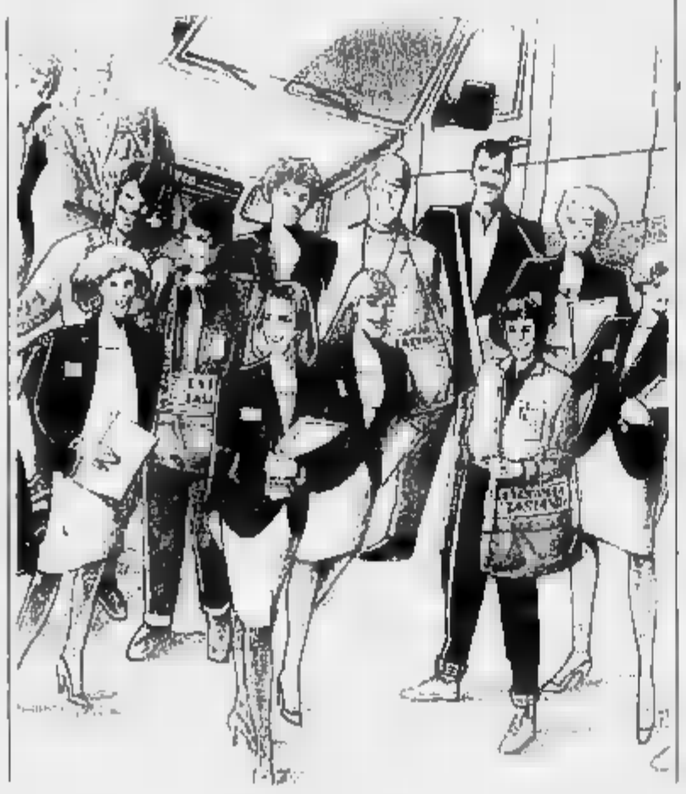
«STAMPA IN» SVEGLIA OGNI MATTINA I SAVONESI

«Stampa In» sveglia ogni mattina in città grazie al recapito gratuito del giornale a domicilio. Oltre 2500 famiglie di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore hanno scelto di ricevere La Stampa comodamente a casa entro le 7,30.

Oltretutto, si tratta di un servizio assolutamente gratuito che consente di ricevere il giornale pagando soltanto il prezzo di copertina: 1200 lire, proprio come all'edicola.

In alcune vie di Albisola Superiore sta procedendo la campagna promozionale portata avanti dalle «hostess dell'informazione». Per tre giorni consecutivi viene regalata una copia del giornale; la [illegible] della terza consegna si presenta [illegible] delle hostess per illustrare nei dettagli l'iniziativa e raccogliere le adesioni. Non ci sono contratti da firmare né abbonamenti da sottoscrivere: basta [illegible] «sì».

E i pagamenti? Il conto lo si salda comodamente [illegible] giorni dopo la prima consegna e, successivamente, sempre a cadenza bisettimanale in una edicola a scelta del cliente. Ma per saperne di più basta telefonare all'Ufficio di «Stampa In», al numero 82.55.55.



A PAGINA 44

Contro il Posillipo
La Rari soffre e nel finale trova il pareggio

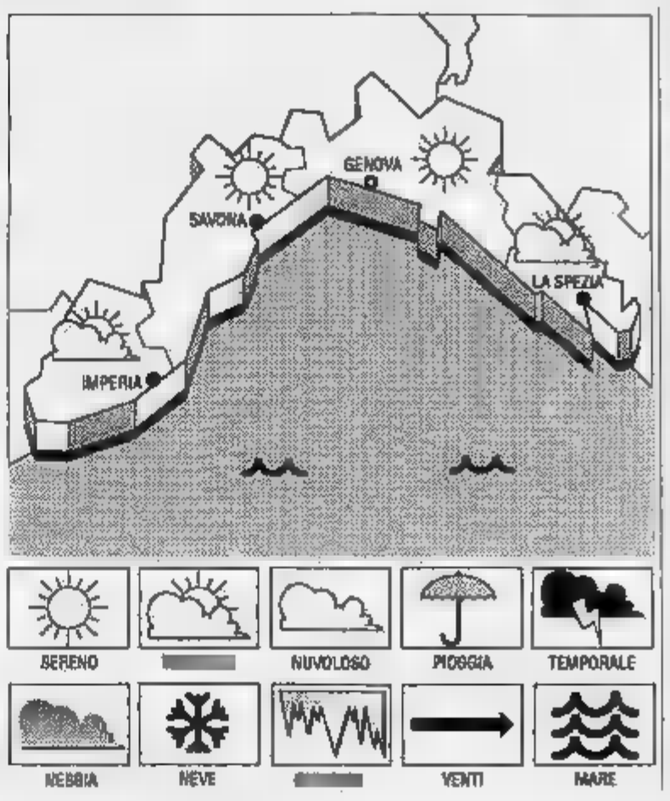
I biancorossi di Claudio Mistrangelo, dopo una gara tirata, hanno [illegible] un punto importante a Napoli.

A PAGINA 45

Lavagna ko: 3-0
Alla Cairese lo spareggio di Promozione

I giallobl\u00f9, autori di [illegible] prova esaltante, hanno conquistato l'Interregionale con le reti di Pacifico, Spatari e Battiston.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PR[illegible] PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso; tendenza ulteriore fino a mercoledì: aumento degli annuvolamenti con probabili [illegible] temporali pomeridiani nelle zone interne, temperatu[illegible] stazionaria, vento moderato; da giovedì: netto miglioramento.

[illegible] **IERI:** temperatu[illegible] mare 17° C, umidità relativa 60%, vento Sud [illegible] 15 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 [illegible] (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	25	15
Savona	24	15
Imperia	20	15

[illegible] **O FA A** [illegible]
Max: 23; min: 17. Temperatura del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57. La **Luna** si leva alle 19.26 e cala alle 4,12 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I lavori per riaprire l'Aurelia completati solo fra una quindicina di giorni

Malpasso, via ai controlli

Polstrada mobilitata per far fronte al rientro. Ecco i percorsi alternativi per superare la frana
L'Autofiori ha accettato di non far pagare i pedaggi tra Spotorno e Finale a partire da martedì

Autofiori è un sì sofferto

OGGI sarà un altro giorno terribile per la viabilità della Riviera. L'Aurelia è sempre chiusa, i lavori al Malpasso potrebbero concludersi - se tutto va bene - entro una quindicina di giorni. Il problema dei pedaggi gratuiti sull'Autofiori tra Spotorno e Finale, percorso obbligato per gli automobilisti che non vogliono avventurarsi sui tornanti delle Manie, è stato affrontato con gravi ritardi. Era la prima decisione da prendere, all'indomani della frana che ha bloccato la Statale. I ritardi burocratici hanno fatto slittare l'unica decisione ragionevole.

Intanto aprile e maggio, turisticamente parlando, [illegible] stati disastrosi. Non basterà [illegible] giugno nella norma, e neppure [illegible] strepitoso trimestre luglio-agosto-settembre, per risollevare una stagione compromessa. In un hotel quattro stelle della Riviera, il proprietario ha mandato in ferie una parte dei trenta dipendenti. In albergo i clienti sono solo sette, e il personale non sapeva come tra[illegible] il tempo. L'episodio serve per sottolineare che tutti, in Riviera, devono compiere il massimo sforzo per aiutare le località delle vacanze. Hanno fatto la loro parte i sindaci, i parlamentari e il prefetto.

L'Autofiori, prima di dare il via libera ai pedaggi gratuiti, ha voluto essere rassicurata sul rimborso totale da parte dello Stato. Si viaggerà gratis solo da martedì. A proposito: il tratto «libero» avrebbe dovuto essere Finale-Savona, percorso naturale dei turi[illegible] per aggirare la frana. Il casello di Spotorno, infatti, è troppo decentrato rispetto all'Aurelia.

Massimo Nuvia

FINALE L. Autostrada dei Fiori gratis per gli automobilisti in transito tra Finale Ligure e Spotorno che non possono utilizzare la via Aurelia per la frana abbattutasi la settimana scorsa al Malpasso. La notizia, preannunciata venerdì durante il sopralluogo effettuato dal sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino assieme al prefetto Nicola Resola e ai tecnici dell'Anas, verrà confermata definitivam[illegible]e domani mattina in un vertice a Roma.

Con ogni probabilità già da martedì il biglietto autostradale non dovrà essere pagato. Restano però aperte le modalità di [illegible] rimborsare l'Autostrada dei Fiori. La proposta del senatore Ruffino è quella di far transitare gratis gli automobilisti. Questi ultimi dovrebbero ritirare il tagliando d'ingresso e restituirlo ai caselli di uscita. Quando la frana sarà rimossa (i 500 metri cubi di roccia e terra saranno tolti nel giro di una ventina di giorni) l'Autostrada dei Fiori consegnerebbe gli scontrini non pagati per il rimborso.

La proposta è stata accolta freddamente dai vertici autostradali. Preferirebbero che il rimborso venisse effettuato dai singoli automobilisti. «Assurdo. Si caricherebbe di lavoro l'Anas che sarebbe impegnata a rispondere a migliaia di utenti», afferma il sindaco di Finale Ligure Pietro Cassullo.

Una terza soluzione, già sperimentata a Diano Marina, è quella di far anticipare i soldi del pedaggio ai Comuni interessati dalla f[illegible]. «Ma in quel caso i lavori erano stati effettuati dall'amministrazione comunale. Qui siamo di fronte ad un'emergenza di altro tipo», affermano a Finale.

Il risultato è che per oggi si prevede un'altra giornata di fuoco per il Malpasso. Già lo scorso settimana si sono registrate code e difficoltà di manovra per chi, non solo turisti, arrivava a Varigotti convinto di riuscire a transitare lungo l'Aurelia. Per questo fine settimana il traffico dovrebbe essere maggiore. Il bel tempo porterà in Riviera migliaia di turisti.

Il Comune di Finale Ligure ha organizzato un piano per limitare i disagi. Sono stati mobilitati i Vigili urbani ed è stato chiesto un potenziamento della Polizia stradale per evitare che gli automobilisti arrivino sino alla zona del blocco e creino ulteriori intasamenti. Cartelli che segnalano l'interruzione sono stati posizionati a Spotorno e a Finale Ligure, all'altezza dei bivi per i caselli autostradali.

L'unica alternativa all'Aurelia, oltre all'Autofiori ancora a pagamento, è la strada delle Manie che, da Finalpia, dietro l'abbazia dei Benedettini, porta a Noli. Volendo si può scendere anche a Spotorno. Per favorire l'accesso è stato messo il divieto di sosta nei primi 500 metri della strada provinciale che porta alle Manie. [illegible] strada è molto stretta e, in previsione dell'aumento di traffico, abbiamo deciso di tenerla sgombra il più possibile», spiega ancora Cassullo. Il percorso della Manie, però, è piuttosto lungo e tortuoso. I tempi di percorrenza di pochi chilometri superano i venti minuti. Un problema enorme anche per i pullman che svolgono un servizio-navetta: da Savona a Finale prima [illegible]lla frana erano necessari 50 minuti. Oggi non basta un'ora e venti.

Stefano Pezzini

Lite per un sorpasso ad Andora

Accoltellato sull'Autofiori

ANDORA. Accoltellato per [illegible] sorpasso. E' avvenuto venerdì mattina alle 2,35 sull'Autostrada dei Fiori, nell'area di servizio «Rinovo» all'altezza di Andora. Ad [illegible] accoltellato è un giovane di Torino, Luigi Frisina, 29 anni, via Islar 7. Ha riportato [illegible] ferita all'inguine sinistro giudicata guaribile in 12 giorni. Viaggia[illegible] assieme alla moglie Francesca Fonti su una Uno. Su un'altra auto, una R5 con targa francese, viaggiava Micael Fonti, 27 anni, cognato di Frisina, e Claudio Gottardo, [illegible] anni, di Vallecrosia.

La Uno di Frisina, secondo una ricostruzione sommaria fatta dalla Polizia stradale di Imperia, avrebbe sorpassato una 127 con a bordo Pasquale Polimeni, 40 anni, abitante a Dolceacqua in via San Bernardo 9, e Paolo Chiaramonte, 19 anni, abitante a Bordighera in via Firenze 21. Il sorpasso, forse, non è stato dei più «puliti». La 127 si sarebbe affiancata alla Uno e gli occupanti avrebbero gesticolato per insultare Frisina.

Quest'ultimo, secondo il racconto fatto alla Polizia stradale, sarebbe uscito al casello di Andora, seguito dalla R5, per evitare discussioni. Subito dopo sarebbe rientrato in autostrada e le due macchine si [illegible] poi fermate alla stazione di servizio «Rinovo», a due chilometri dal casello. Qui i quattro ragazzi hanno incontrato i due occupanti della 127. Prima [illegible] volate parole grosse [illegible] poi, secondo la versione dei quattro, Chiaramonte avrebbe mostrato un cacciavite. I quattro si sono avventati per disarmarlo mentre Polimeni, uscito a sua volta dalla macchina, con un coltello a serramanico, ha colpito Luigi Frisina alla coscia sinistra.

Nel giro di pochi minuti sul posto è arrivata un'autoambulanza della Croce Bianca di Andora che ha trasportato il ferito all'ospedale di Albenga dove è stato medicato e subito di[illegible]. Nel frattempo una pattuglia della Polizia stradale ha identificato e denunciato tutti e sei i protagonisti della rissa. Pasquale Polimeni è stato denunciato anche per lesioni.

[s. p.]

L'ultimo parto avvenuto nell'ospedale della Val Bormida risaliva all'ormai lontano 1981

Dopo 10 anni nasce un cairese doc

La madre colta dalle doglie in macchina lo ha dato alla luce su una barella del Pronto soccorso

Il piccolo Cristopher allattato dalla mamma dopo il parto all'ospedale di Cairo

DOPO 10 anni, un bambino è nuovamente nato all'ospedale di Cairo. Si chiama Cristopher, è venuto alla luce venerdì sera alle 20 su una barella del pronto soccor[illegible]. La mamma, Marusca Sugliano, 23 anni, residente a Cairo in via 1° Maggio con il marito Giovanni Albergamo, non è riuscita ad arrivare all'ospedale S. Paolo di Savona. Madre e neonato, che pesa tre chili e 170 grammi, stanno benissimo e sono stati trasferiti poco più tardi a Savona, accompagnati dall'ostetrica Sara Bracco.

Al parto hanno assistito il medico di turno, Valentino Durante e l'infermiera Carla Barberis, oltre all'ostetrica. Spiega Sara Bracco: «Mi hanno chiamato per tempo, ho controllato le condizioni della cliente: erano normali. E' una primipara, non c'era nessuna indicazione che il parto sarebbe stato così rapido. Invece, pochi minuti dopo la partenza dell'auto per Savona, siamo dovuti tornare indietro di corsa». Appena sistemata sulla barella del pronto soccorso, Marusca Sugliano, che a Cairo gestisce un negozio di bomboniere, ha partorito.

Il medico Valentino Durante e l'infermiera Carla Barberis sono diventati, [illegible] il piccolo Cristopher e la mamma, gli «eroi» di questo imprevisto parto. Da anni, infatti, a Cairo la cicogna [illegible] si fermava più. L'ultimo nato all'ospedale risale al 1981. La notizia ha destato curiosità e praticamente tutto il personale ospedaliero in servizio ha raggiunto il pronto soccorso per fare gli auguri alla famigliola.

Racconta il padre, Giovanni Albergamo: «Superato lo choc, ho pensato che sarebbe stato bello avere il ricordo dei primi attimi di vita di mio figlio. E sono corso a prendere la macchina fotografica. La preoccupazione è stata grande, ma tutto si è risolto bene».

Ora un grande fiocco azzurro è appeso sulla porta d'ingresso del pronto soccorso: chi passa non può fare a meno di sorridere pensando alla fretta di nascere di Cristopher. Agli infermieri più anziani di Cairo venerdì sera è sembrato di essere tornati indietro di molti anni.

Enrico Marchisio

La polizia municipale di Savona ha segnalato il fenomeno alle Ferrovie

Vagoni dormitorio all'ex stazione

Extracomunitari e vagabondi trascorrono le notti sui carri merci in attesa di riparazione
La recinzione è stata divelta. Trovate coperte, stracci, bottiglie e cartocci di latte

SAVONA. Pochi mesi [redacted] la polemica per le vecchie case (o meglio i ruderi) dei vicoli del centro storico abitati da barboni ed extracomunitari; oggi i dormitori abusivi sono ogni giorno sotto gli occhi di migliaia di persone. Nell'area dell'ex stazione, dove parcheggiano ogni mattina almeno 2 mila auto, tra il Tribunale e il palazzo della Provincia, si trovano [redacted] i binari della Squadra Rialzo di via Luigi Corsi. La rete metallica che separa il parcheggio dai binari è stata divelta e tre dei molti carri merci [redacted] attesa di essere avviati all'officina di riparazioni sono diventati il rifugio notturno di barboni ed extracomunitari.

Nei giorni scorsi la polizia municipale ha effettuato una perquisizione senza trovare «inquilini», ma all'interno dei vagoni ci [redacted] segni inequivocabili delle presenze notturne: coperte, scatoloni di cartone disfatti, bottiglie e cartocci [redacted] latte. I vigili urbani hanno inviato una segnalazione alla direzione compartimentale delle Ferrovie, con la richiesta formale [redacted] ripristinare la recinzione. Dicono al Comando della polizia municipale: «I binari non si trovano su [redacted] terreno di proprietà [redacted] Comune e per questo non ci è stato possibile intervenire in modo più de[redacted]. Nel corso [redacted] nostro controllo non sono state [redacted] persone che dormivano nei vagoni ma esiste la preoccupazione che, se [redacted] verrà isolata e tenuta sotto controllo, la zona possa trasformarsi in uno squallido dormitorio abusivo».

La recinzione è stata [redacted] e i vagoni [redacted] trasformano in rifugi per la [redacted]

Non [redacted] caso, però, da qualche tempo, nel grande parcheggio di fronte a piazza del Popolo stazionano decine di venditori [redacted]bulanti extracomunitari. I vagoni abbandonati, con le porte scorrevoli aperte, [redacted] bene [redacted] vista. Molte segnalazioni hanno raggiunto anche polizia e [redacted]binieri.

Pochi mesi fa un dormitorio abusivo di immigrati nordafri[redacted] e senegalesi era stato [redacted]perto in piazza del Brandale, in un rudere scoperchiato dove si rifugiavano diversi extracomunitari privi [redacted] una sistemazione più decorosa.

Paride Pasquino

[redacted] PER LA «BRETELLA»

SAVONA. «Il progetto della "bretella" [redacted] via Firenze [redacted] sbagliato. Sarà una strada stretta e pericolosa, che [redacted] risolverà il problema del traffico, rubando solo spazio al verde». E' [redacted] parere di Sveva Brandolin, capogruppo dc della II Circoscrizione, fattasi portavoce delle proteste degli abitanti di [redacted] Mignone. Dopo l'appello di un gruppo [redacted] famiglie di via Firenze al vescovo Amadei, si [redacted] nuovamente infiammata [redacted] polemica sulla strada [redacted] collegamento progettata dal Comune.

«I costi del progetto — dice Sveva Brandolin — sono destinati a lievitare, [redacted] tutti i progetti del Comune. E non mi sembra giusto distruggere i giardini per una strada che non risolverà i problemi di viabilità della zona». Anche il presidente della «A Campanassa», Rocco Peluffo, si oppone al progetto che prevede di collegare via Mignone con il tratto terminale di via Firenze, allargando il vicolo che fiancheggia il convento di clausura delle suore: «E' un progetto assurdo. La strada avrà una pendenza di oltre il [redacted] per cento, un vero e proprio scivolo che [redacted] caso di pioggia potrebbe rivelarsi [redacted] pericoloso per gli automobilisti. Il piano prevede, inoltre, [redacted] demolizione dell'antichissimo muro del convento e la realizzazione sul lato dei giardini di un muraglione di 4 metri in cemento armato».

Anche il consigliere dc Pietro Santi [redacted] contrario al progetto: «Questa "bretella" per [redacted] Firenze non offre garanzie [redacted] sono sicuro che si potranno trovare altre soluzioni come, ad esempio, un tunnel sotterraneo».

Di parere opposto, invece, gli abitanti di via Firenze e il presidente della II Circoscrizione, Olga Roncallo: «Via Firenze è troppo stretta la viabilità è a rischio. Nelle ore di punta le ambulanze [redacted] i mezzi dei pompieri [redacted] possono transitare. L'allargamento del vicolo che fiancheggia [redacted] convento rappresenta l'unica soluzione rapida e funzionale al problema. Speriamo che il Comune lo porti a compimento al più presto».

E' polemica anche su costi e tempi del progetto. Secondo gli abitanti di via Mignone per la bretella [redacted] saranno sufficienti i 400 milioni ipotizzati dal Comune. «Delle opere pubbliche — dicono — si conosce il costo iniziale [redacted] non si sa mai come sarà la spesa complessiva e quanto tempo servirà per concludere i lavori». [e. b.]

[redacted]

INCIDENTE

Muore motociclista urtando l'auto [redacted] due savonesi

Raffaele Palumbo, residente [redacted] Cairo, in via Gramsci 12, [redacted] Massimo Fasano, di Ceriale, abitante in via Savona 39, entrambi di 19 anni e in forza [redacted] Genova a un reparto di polizia, [redacted] rimasti coinvolti in un incidente avvenuto [redacted] notte scorsa nel capoluogo ligure [redacted] cui ha perso la vita un ragazzo di 20 anni, Mauro Bigeri. I due stavano viaggiando sulla Fiat Uno di Palumbo quando all'improvviso si sono scontrati con la Kawasaki guidata da Bigeri. Le [redacted] dell'incidente sono ancora [redacted] chiarire. Forse [redacted] una disattenzione oppure un malore che ha colto uno dei due guidatori a determinare lo scontro. Massimo Fasano comunque guarirà in [redacted] giorni, Palumbo se la caverà in meno di una settimana.

LOTTIZZAZIONE

Non sarà realizzato il progetto di Castagnabuona

Nella frazione Castagnabuona l'imprenditore Sergio Pollarolo non procederà più al riadattamento dei rustici in località Croce. Dopo le contestazioni che sono [redacted] mosse dai residenti e in seguito dal Comune, che con un'ordinanza aveva fermato i lavori, Pollarolo, in una lettera al sindaco di Varazze, ha chiesto la restituzione del progetto.

PROCESSO

Lo travolse [redacted] uccise con il camion dopo [redacted] litigio

S'inizia domani in tribunale il processo al camionista Renato Bonino, 33 anni, abitante a Cengio, via Santera. L'uomo è accusato [redacted] omicidio colposo per aver causato la morte di Luigi Lagorio di Cairo Montenotte, avvenuta il 18 novembre del 1988. Lagorio venne infatti investito da Bonino, che era alla guida di un autocarro, dopo che tra i due si era scatenata una lite per motivi [redacted] precedenza stradale.

DENUNCE

Altri appartamenti svaligiati in pieno [redacted]

L'altra notte i ladri hanno preso di mira due appartamenti del centro. In un alloggio via Santorre di Santarosa ignoti hanno scassinato la porta e, dopo aver buttato tutto a soqquadro, hanno fatto razzia di denaro e preziosi. I malviventi [redacted] riusciti ad agire indisturbato grazie alla momentanea [redacted] dei proprietari. L'alloggio vuoto ha favorito la visita dei ladri anche in [redacted] Mazzini, dove, poche ore dopo, altri delinquenti hanno portato via gioielli [redacted] contanti.

PROTEZIONE ANIMALI

[redacted] sindaci accusati di bloccare il piano faunistico

La sezione savonese dell'Enpa ha vivacemente protestato [redacted] la Provincia, sollecitando la completa attuazione del secondo piano faunistico venatorio, approvato nel [redacted]. «Il piano finora è stato realizzato solamente nel tratto fra Varazze e Vado Ligure - sostengono all'Enpa - [redacted] ha l'opposizione di quasi tutti i sindaci del Ponente».

LETTERE AL [redacted]

Pericolosi i sorpassi tra le case [redacted] Cosseria

Sulla strada che collega Cengio a S.Giuseppe, nel tratto che attraversa la frazione Rossi, [redacted] Cosseria, la segnaletica permette il sorpasso. Ora, mi chiedo: trattandosi di un centro abitato le autorità [redacted] ritengono pericolosa questa situazione?

Gli abitanti della [redacted] hanno già interpellato la Provincia, attraverso una lettera ma sinora, nonostante le assicurazioni, nulla è mutato. Si parla tanto di sicurezza e prevenzione, ma questo non è un controsenso?

Oltretutto si tratta di un tracciato pericoloso, dove nel [redacted] questi anni si sono verificati innumerevoli incidenti mortali. Mi auguro che dalle parole si passi finalmente ai fatti.

Lettera firmata, Cosseria

Il pericolo delle larve tra i faggi [redacted] Calizzano

Ho letto con interesse l'articolo apparso su La Stampa di qualche giorno fa, in merito alle iniziative che verranno adottate per porre rimedio all'invasione di larve che la scorsa estate hanno invaso i boschi di faggi del Melogno. Risiedo in un centro della Riviera ma a Calizzano trascorro il periodo estivo per cui questo problema mi interessa in modo particolare.

Sinceramente nutro seri dubbi sul fatto che sia possibile sconfiggere il fenomeno attraverso il «bombardamento» dell'elicottero con bacilli Turingensis [redacted] credo che, almeno in base a quanto sento dire da chi a Calizzano [redacted] vive, la mia idea sia condivisa da molti altri.

Con l'arrivo dell'estate la questione si riproporrà. [redacted] l'operazione dovesse fallire, quali altre soluzioni verranno adottate?

B. L., Finale Ligure

Savona, in [redacted] troppe [redacted] in divieto

Viabilità, a Savona [redacted] ne fa un gran parlare. Abito [redacted] via Boselli e dalla finestra - sono pensionato - ho avuto modo di notare che i vigili urbani tollerano ormai abitualmente le auto in sosta, nonostante il divieto permanente lungo l'intera strada. [redacted] creano situazioni di intralcio notevoli, visto che c'è anche la corsia dei bus. Non sarebbe il [redacted] di intervenire?

Lettera firmata, Savona

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Incidente ieri sera a Sanremo sull'Autofiori all'altezza di un viadotto

Auto sbanda, grave una [redacted]

I vigili del fuoco sono riusciti [redacted] liberarla dai rottami dell'auto dopo mezz'ora di lavoro
Lo schianto dopo un sorpasso azzardato. La diciottenne savonese è stata ricoverata al San Martino

SANREMO. Alta velocità, un sorpasso azzardato, una forte sbandata: sono le cause dell'incidente stradale che ieri sera, poco dopo le 17, ha coinvolto due automobili sulla corsia Francia del viadotto «San Romolo» dell'Autofiori.

Tra i feriti. La più grave è Angela Panizzi, 18 anni, residente a Savona in via Garroni 83, che è stata ricoverata all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è riservata. Angela, era [redacted] bordo di una Renault 5. Al volante, un [redacted] conoscente, Sebastiano Gulisano, 33 [redacted]ni, originario di Mascali (Catania).

Questa la prima ricostruzione: l'auto dei due, probabilmente [redacted] alta velocità, stava sorpassando una Ford Fiesta rossa targata Imperia, quando improvvisamente deve aver sbandato andando a colpire [redacted] la parte anteriore destra il guard-rail. Un urto terribile, che ha avuto conseguenze drammatiche. La protezione in metallo ha letteralmente aperto come una lama di rasoio il cofano dell'automobile imprigionando tra le lamiere contorte Angela Panizzi. Sul posto sono intervenuti due automezzi dei vigili d[redacted] fuoco di Sanremo, un «Polisoccorso» e un «Aps Om 79». Minuti di frenetica attività. I pompieri hanno dovuto ricorrere all'uso delle pinze idrauliche, hanno smantellato l'automobile rimuovendo portiere, portelloni, l'intera parte superiore dell'auto. Alla fine, dopo circa una mezz'ora, la ragazza è stata caricata [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa che, scortata dai carabinieri, l'ha trasportata all'ospedale di Sanremo. I sanitari del pronto soccorso [redacted] già mobilitati e le hanno subito praticato una trasfusione di sangue. Le è stata fatta una Tac: trauma facciale, una vasta ferita [redacted] volto, sospette lesioni interne. Alle 19,30 il centro mobile di rianimazione della Cri l'ha trasportata al San Martino di Genova. Per Sebastiano Gulisano [redacted] il guidatore dell'altra autovettura le ferite sono lievi, la prognosi è di pochi giorni. [g. ga.]

L'auto su cui viaggiava la ragazza di Savona, coinvolta [redacted] un incidente a Sanremo

Prime partenze

In Veneto 200 albanesi [redacted] Savona

SAVONA. Prende il via il piano di smistamento degli albanesi. Ieri mattina il ministro Boniver ha invitato la Regione a realizzare [redacted] censimento delle strutture [redacted] grado di accogliere i profughi in Liguria, primo passo verso la redistribuzione degli 850 albanesi da oltre due mesi ospiti della caserma di Legino.

Un soggiorno che nelle ultime settimane è divenuto sempre più problematico per il continuo susseguirsi di episodi di microcriminalità. Giovedì i primi 30 profughi hanno lasciato ufficialmente la Bligny diretti in Val d'Aosta e nelle prossime settimane altri 200 verranno accolti [redacted] Veneto. In questi giorni le autorità militari della Bligny, i volontari della Croce Rossa e la Caritas hanno già ricevuto centinaia di «prenotazioni» per il Veneto.

I profughi temono la scadenza [redacted] 15 luglio, la data fissata [redacted] governo per [redacted] reimpatrio degli albanesi che non abbiano trovato un lavoro [redacted] non siano stati riconosciuti come rifugiati politici. [e. b.]

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [redacted] (anche da Varaz[redacted] a Spotorno)
Cairo: centralino [redacted] 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 [redacted]

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Farma*, via Manzoni 13, tel. [redacted] 496. *Fasolo*, [redacted] Boselli 24, tel. 850.555. *San Francesco*, [redacted] Tardy [redacted] Benech 108, tel. 800.402
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40.808
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albisola Capo: *Giorda*, corso [redacted] Mazzini 193 [redacted] 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappolletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Ro[redacted] 75, tel. 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assereto* [redacted] Fiume [redacted], tel. 690.523
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. [redacted]
Millesimo: *Cighum*, [redacted] Italia 45, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia [redacted] 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Fineda*, via Montaldo 14, [redacted] 628.035
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cittino*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia [redacted], tel. 880.231
Varazze: [redacted], piazza Malocelli 35, tel. 97.280

OSPEDALI

[redacted] **SOCCORSO**
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
[redacted]**ga:** 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA [redacted]
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di [redacted] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540690
Distretto di [redacted]
Distretto di Cairo [redacted]
Distretto di Calizzano 79658/79097
Distretto di Millesimo 564027
[redacted] di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. [redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: [redacted]
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

M[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[redacted]
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

[redacted]
Corso [redacted] Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[redacted]
Servizio [redacted] nelle 24 ore **Radiotaxi Savona** 827951/2

[redacted] CIVILE

SAVONA 25 MAGGIO

NATI. Fabia Fusco.

MORTI. Elisa Tessoni ved. Guiddi, 83 anni, residente a Savona in piazza Della Consolazione; i funerali si svolgeranno questa [redacted] alle 10 nella chiesa di Santa Rita alle 10. Maria Ferro ved. Bruzzone, di 84 [redacted]ni, residente a Savona [redacted] via Chiabrera; i funerali [redacted] [redacted] fissati per questa mattina alle 8 nella parrocchia di Legino. [redacted] Guastavino, [redacted] 96 anni, residente a Varazze [redacted] corso Matteotti; funerali fissati per questa [redacted] mattina con rito diretto a Varazze alle 10. Angela Tessore ved. Benozzi, di 85 anni, [redacted] a Savona [redacted] via Traversen; i funerali [redacted] svolgeranno [redacted] questa [redacted] alle 10 [redacted] rito [redacted]retto a Zinola. Pietro Atasio, [redacted] [redacted]ni, residente a Celle Ligure in via Gameragna; i funerali [redacted] stati fissati per questa mattina alle 11 direttamente al cimitero di Sanda.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Scadranno il 5 giugno i termini per presentare in Comune la domanda per gli alunni [redacted] scuole [redacted] [redacted] chiedono [redacted] essere ammessi al «Campo solare» organizzato [redacted] Comune di Savona nelle scuole della Formaci. Il programma è disponibile negli Uffici comunali, nelle Circoscrizioni [redacted] alla segreteria del Distretto scolastico.

GLI [redacted]

LOANO

Maratona nazionale di nuoto

«Nuotando anche tu» è il titolo della manifestazione [redacted]ionale in programma il 1° giugno a Loano, organizzata dal «Doria nuoto» [redacted] dal centro riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure. L'incontro, patrocinato dal presidente della Repubblica, prevede fra l'altro una maratona non competitiva di nuoto [redacted] protagonisti giovani portatori di handicap. La manifestazione è patrocinata da «La Stampa».

[redacted]

Assemblea degli Utenti del porto

E' in programma mercoledì alle 15, presso la sede dell'Unione industriali di Savona, l'assemblea annuale dell'Unione utenti del porto di Savona. L'incontro è l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività del '90 [redacted] le prospettive per l'anno in corso.

SALA ROSSA

Educazione alimentare [redacted] salute

«Educazione alimentare e salute». Questo il titolo della conferenza dibattito in programma domani alle 17,30 presso la sala Rossa del Comune di Savona. La relazione sarà tenuta dai medici Gabriella Biffa, Roberto Becchi e Renato Panconi.

[redacted]

Asta dei fiori per S. Pietrino

In occasione della festa di San Pietrino, a Boissano nell'entroterra di Loano, si terrà oggi un appuntamento tradizionale: l'asta dei mazzi di fiori. La giornata è promossa dal comitato «Amici di San Pietrino».

BARDINETO

Una giornata di sport [redacted] natura

«Sport e natura» è il titolo della giornata in programma oggi a Bardineto. La manifestazione prevede esibizioni di ginnastica, arrampicata libera, savate e altri sport. Alle 18,30 ci sarà la premiazione dei partecipanti. Il raduno ha lo scopo di sensibilizzare sui problemi ambientali.

SPELEOLOGIA

Incontro [redacted] Liceo «Chiabrera»

«Vegetazione [redacted] ambiente in provincia di Savona» è il titolo della conferenza in programma giovedì prossimo alle 17 nell'Aula magna del Liceo classico «Chiabrera» di Savona. Interverrà Grazia Franzoni, esperta [redacted] Gruppo speleologico savonese.

SAVONA

Conferenza sui diritti umani

L'onorevole Carlo Russo terrà giovedì prossimo alle 20,45 una conferenza [redacted] «Principi costituzionali [redacted] diritti umani» nell'ambito del corso di scuola di politica organizzato a Savona [redacted] Centro studi «Don Sturzo». L'appuntamento è presso il palazzo della Provincia in via Sormano.

GARDEN CLUB

U[redacted] alle Cinque Terre

Il Garden club di Savona, aderente alla Confcommercio ha organizzato per mercoledì prossimo una gita alle Cinque Terre e, in particolare, al Golfo dei poeti nel [redacted] della quale si assisterà a un'esposizione floreale. Per ulteriori informazioni e per iscriversi, è possibile contattare la sede del club in via Pietro Giuria oppure telefonando [redacted] numero 82.32.85.

Lo stabilimento potrebbe essere acquistato dalla Tecnoimmobiliare

Agrimont a un'azienda di Cairo?

Con un investimento di 100 miliardi si realizzerebbe una nuova unità per la lavorazione delle materie prime provenienti dall'interporto di Vado. Reimpiego per 100 dipendenti

CAIRO M.L'Agrimont potrebbe essere acquistata dalla Tecnoimmobiliare di Cairo. Contatti sarebbero in [illegible] e la trattativa potrebbe concludersi tra breve. La società Tecnoimmobiliare, nella quale recentemente è entrato anche l'industriale Paolo Perotti, avrebbe un piano di salvezza dell'azienda che permetterebbe l'impiego [illegible] circa [illegible] degli attuali dipendenti Agrimont. Sarebbero cambiate le produzioni e con un investimento di [illegible] miliardi verrebbe realizzata un nuova unità in grado di lavorare le materie prime provenienti dall'interporto di Vado.

La notizia da qualche giorno si è diffusa a Cairo e in Val Bormida, per ora non ci [illegible] conferme ufficiali, ma alcuni segnali mostrano che l'operazione sembra interessare oltre la Tecnoimmobiliare, anche i vertici Agrimont a Milano. Carlo Barlocco, amministratore delegato della società, spiega: «Non intendo commentare il progetto, confermo che una proposta seria per le aree dell'Agrimont è stata fatta».

La Tecnoimmobiliare, nata 10 anni or sono a Cairo e ora proiettata in operazioni immobiliari e finanziarie a livello italiano e europeo, possiede già buona parte delle aree dismesse [illegible] dalla fabbrica a metà degli Anni 80, sulle quale vi sono insediamenti produttivi che occupano 150 persone. E' alla ricerca di un'area posta tra la Riviera e le province di Novara e Vercelli per realizzare uno stabilimento che produrrà, [illegible] tecnologie avanzate, semilavorati [illegible] le materie prime che arriveranno al porto [illegible] Vado.

Con una spesa di [illegible] miliardi lo scorso anno la Tecnoimmobiliare ha acquistato gli spazi degli ex insediamenti Fiat di Vado Ligure per trasformarli in un interporto. Un progetto ambizioso, che sta per decollare. E' certo che la società ha deciso di trasformare la vocazione immobiliare in una prospettiva di investimenti produttivi. Ha contatti con un grosso gruppo industriale lombardo, che ha aziende nella zona [illegible] Novara e Vercelli. Qui entra in gioco l'area Agrimont.

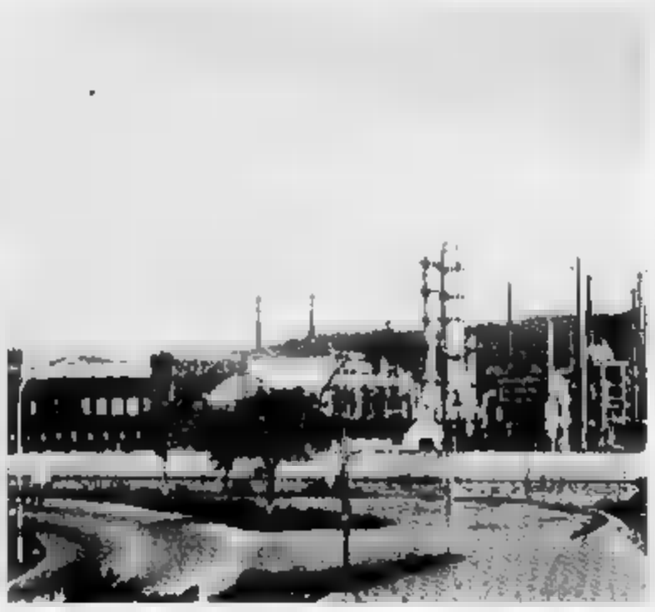
Per aumentare il traffico del porto di Vado, valorizzando un investimento di grandi dimensioni finanziare e con prospettive di aumentare il lavoro anche [illegible] centri della Riviera, la Tecnoimmobiliare ha deciso di movimentare alcune migliaia di container all'anno di materie prime in collegamento con il gruppo industriale lombardo. Nello stabilimento che dovrebbe essere costruito a San Giuseppe verrebbe fatta una prima lavorazione di tali materie, che poi sarebbe completata nelle aziende novaresi e vercellesi.

L'ingegner Barlocco non vuole rivelare quale attività sarà svolta a Cairo, neppure il nome del partner. Spiega con amarezza: «E' prematuro. Abbiamo una sola remora a installarci a Cairo, malgrado le garanzie che saremmo in grado di dare se [illegible] farà l'operazione. Sono i rapporti con l'amministrazione comunale. Non è possibile dover aspettare per tre anni l'approvazione di un piano particolareggiato. Per questo [illegible] abbiamo ancora deciso nulla».

Barlocco non vuole aggiungere altro. Non è [illegible] mistero però che la Tecnoimmobiliare ha opzioni su diverse [illegible] nei circa 150 chilometri che dividono Vado dalle zone dove ci sono le aziende del gruppo lombardo. In caso di [illegible] garanzie da parte dell'amministrazione comunale di Cairo, gli investimenti saranno dirottati fuori dalla Val Bormida ligure e senz'altro da Cairo.

Accanto al nuovo stabilimento potrebbe sorgere anche il polo di servizi, previsto dall'Agrimont, e trovare posto la Mondo Rubber, l'impresa piemontese che sempre più sovente viene associata negli ultimi giorni con la possibile reindustrializzazione delle aree dell'Agrimont. Con i 100 posti garantiti dalla Tecnoimmobiliare, i 130 della Mondo e quelli assorbiti [illegible] polo si assicurerebbe il posto di lavoro a tutti gli attuali dipendenti della fabbrica.

Enrico Marchisio



Una foto storica dietro cui i dipendenti hanno scritto «No alla chiusura»

DISASTRO [illegible]

Controlli dei Comuni sulla pulizia spiagge

DALL'incontro che si è svolto ieri mattina alla capitaneria di porto di Genova tra l'ammiraglio Antonio Alati, il comandante della capitaneria di Savona, Antonino Frisone, e i sindaci dei Comuni [illegible] Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze e Celle per illustrare [illegible] progetto delle attività di coordinamento Iri-Eni per la bonifica ambientale dopo il disastro della Haven, una cosa è emersa subito chiara: gli amministratori, a due mesi e mezzo dall'esplosione della petroliera, non si fidano più della tempestività di intervento dello Stato e hanno chiesto precise garanzie sulle modalità del risanamento.

Per fare questo, i [illegible] que Enti locali convocati, a gli unici che sembrano [illegible] rientrare nel piano di bonifica, hanno chiesto [illegible] di conoscere e poter controllare «da vicino» le modalità con le quali le ditte appaltatrici dei lavori procederanno alla pulizia di spiagge e fondali. «Io e il vicesindaco Lorenzo Vallerino - ha spiegato Renato Zunino, primo cittadino di Celle - abbiamo espresso l'intenzione di controllare da vicino le operazioni di bonifica per evitare che [illegible] facciano operazioni di pulizia dove [illegible] servono e che [illegible] rimuova la sabbia e venga sostituita [illegible] punti dove l'onda nera [illegible] è arrivata. Una richiesta avanzata anche dal sindaco di Varazze, Sandro Gualano, presente in capitaneria [illegible] l'[illegible] al litorale, Michele Teresi. «Per controllare i lavori di bonifica - ha spiegato Gualano - esistono due comitati, uno [illegible] di "Alta vigilanza" e uno locale di cui [illegible] responsabile l'ammiraglio Alati. Entrambi, però, escludono la rappresentanza dei Comuni interessati. Ho chiesto, quindi, [illegible] Varazze possa partecipare al Comitato o che, perlomeno, i sindaci presenti all'incontro possano diventare interlocutori attivi per dare [illegible] ditte precise indicazioni sui luoghi nei quali intervenire». E sempre per Varazze, gli amministratori sono riusciti a «strappare» ai rappresentanti Iri ed Eni presenti alla riunione l'impegno di pulire il porto e le imbarcazioni in esso ospitate.

Anche il sindaco di Arenzano, Fernando Masella, ha chiesto garanzie per [illegible] puli- [illegible] dei fondali dove si trova la Haven. Infine, tutti i rappresentanti degli Enti locali si sono impegnati con l'ammiraglio a fornire entro lunedì mattina alle capitanerie di Genova e Savona, Comune per Comune, spiaggia per spiaggia, una relazione sulle necessità più urgenti ed una mappa degli interventi immediati.

Circa i tempi della bonifica, l'ammiraglio Alati ha manifestato l'impegno del governo e delle ditte appaltatrici dei lavori ad accelerare i tempi della bonifica ambientale [illegible] a completare il «grosso delle operazioni» entro il 10 giugno, mentre resta ferma al 6 luglio la data fissata per il termine del risanamento.

Alessandra Zacco

La bonifica dovrebbe terminare il 6 luglio

Savona, i sospetti dopo il ritrovamento di passamontagna, cerotti e tappi per le orecchie

Forse nel covo si progettava un sequestro

Gli inquirenti escludono che le armi servissero per rapine

SAVONA. Continua nello stretto riserbo degli inquirenti l'inchiesta sul [illegible] della «'ndrangheta», scoperto lunedì scorso sulle alture di Vezzi Portio. Una base logistico-operativa, nascosta tra gli uliveti [illegible] ricavata in una baracca, nella quale sono [illegible] sequestrati oltre due chili di eroina purissima e un [illegible] nale costituito da fucili, mitragliatori (tutti con il caricatore innestato e con cannocchiali ad alta precisione), pistole, bombe [illegible] mano e quasi settecento munizioni.

E' proprio sulle armi che si sono puntate le attenzioni della squadra [illegible] polizia giudiziaria della Procura. A che [illegible] potevano servire? Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini, ha escluso categoricamente che l'arsenale (dal quale facevano parte anche bombe a mano e detonatori) appartenesse alla malavita che opera nel Ponente. Il magistrato ha anche scartato l'ipotesi che potesse [illegible] utilizzato per rapine. Si tratta infatti di armi sofisticate, un'attrezzatura che viene usata normalmente dai professionisti dei sequestri [illegible] persona. Fra le 13 pistole trovate nel covo, c'era ad esempio una «Nagant», l'arma preferita dai terroristi e in particolare dalle Brigate rosse. Un altro fatto [illegible] ritenuto molto importante dagli inquirenti: nel covo sono stati trovati anche tamponi per le orecchie, passamontagna e cerotti. Qualcuno aveva intenzione di organizzare un sequestro di persona? Il covo di Vezzi Portio avrebbe dovuto ospitare una persona rapita? Sono interrogativi al momento [illegible] risposta. E' certo comunque che gli inquirenti nelle ultime ore hanno esteso le loro indagini per cercare di capire quali altre persone avessero accesso al co- [illegible]. Il magistrato ha escluso l'esistenza di ricercati, ma è certo che uomini ai vertici dell'organizzazione sarebbero stati presenti negli ultimi mesi nella baracca. Secondo alcune indiscrezioni, il movimento di forestieri avrebbe anche insospettito gli abitanti del paese. Silvana Peluffo, 29 anni, e [illegible] madre Marcellina Roveta, 48 anni, le due donne arrestate dalla polizia giudiziaria, sarebbero state soltanto delle pedine dell'organizz- [illegible] e avrebbero avuto un ruolo marginale.

Ieri mattina Silvana Peluffo è stata interrogata dal giudice delle indagini preliminari, Rosalba Recupido. Alla donna, che è assistita dall'avvocato Paolo Verani Masin, il magistrato ha contestato le imputazioni di detenzione di sostanze stupefacenti e armi da guerra. Sull'esito dell'interrogatorio è trapelato poco o nulla. Pare comunque che Silvana Peluffo abbia ribadito la [illegible] estraneità alle probabili imprese criminali per le quali doveva essere utilizzato il [illegible]. La donna si sarebbe nuovamente difesa dicendo che la baracca non era sua ed era stata [illegible] costruita da sconosciuti. In- [illegible] proseguono [illegible] perlustrazioni della polizia nei boschi sulle alture di Vezzi Portio. Venerdì mattina gli agenti della squadra mobile hanno trovato un chilo e due etti di esplosivo e [illegible] fucile: erano nascosti tra le rovine di una [illegible] colonica. Gli inquirenti [illegible] escludono che nella zona possano trovarsi altre armi e hanno così deciso di intensificare i controlli.

Claudio Vimercati

Savona, interrogato il giovane in carcere con l'accusa di violenza all'amica di 17 anni

«Ero del tutto ubriaco e non capivo niente»

Al giudice che ha convalidato l'arresto ha detto: «Non sapevo ciò che facevo». Forse il difensore chiederà la perizia psichiatrica
La ragazza ha ripreso [illegible] e ha parlato con il fratello, ma non ricorda nulla e non sa di essere stata operata

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha convalidato l'arresto di Andrea Invincibile, [illegible] giovane di 19 anni abitante a Savona in via Paolo Boselli che mercoledì ha violentato e seviziato un'amica di 17 anni, ora ricoverata in prognosi riservata nell'ospedale San Paolo per la perforazione dell'intestino. Il magistrato gli ha contestato le imputazioni di tentato omicidio, violenza carnale e ratto a scopo [illegible] libidine, che erano già state ipotizzate dai carabinieri.

Sull'esito dell'interrogatorio il giudice Fiorenza Giorgi [illegible] voluto mantenere il più stretto riserbo: «Di questa storia - si è limitata a dire - avete scritto troppo». Il magistrato savonese ha sentito Andrea Invincibile nel carcere di Sant'Agostino: è entrato nella casa circondariale poco dopo le 9 ed è rientrato nel suo ufficio alle 10. Stando alle poche indiscrezioni trapelate, di fronte alle contestazioni del magistrato, Andrea Invincibile avrebbe cercato di difendersi sostenendo di aver agito sotto i fumi dell'alcol e quindi di non essersi reso conto di quello che faceva. L'interrogatorio [illegible] durato poco più di mezz'ora. L'avvocato difensore del giovane, Roberto Nasuti, ha detto: «Si è trattato di un normale interrogatorio [illegible] convalida. Il mio cliente verrà sentito più a lungo nei prossimi giorni». Non è escluso che [illegible] legale chieda anche una perizia psichiatrica.

Il palazzo dove mercoledì si è consumata la violenza e Andrea Invincibile, [illegible] anche di [illegible] omicidio e rapimento

Intanto le condizioni della minorenne di Altare continuano [illegible] migliorare. Il decorso post-operatorio, secondo i medici, procede nel migliore dei modi. La ragazza non ricorda nulla di quello che è successo e non [illegible] di essere stata sottoposta [illegible] un intervento chirurgico. Ha ripreso conoscenza e ha anche scambiato qualche parola con i genitori.

Dice il fratello che ha 22 anni: «Mia sorella è uscita con quel ragazzo per cinque mesi. Ma lo ha lasciato poco tempo fa, quando lui è stato denunciato per quella storia nel cimitero di Altare. Lui c'è rimasto male, voleva continuare la relazione». Continua il giovane: «Io lo conoscevo di vista: lo scorso anno mia sorella lo aveva [illegible] portato in casa e lo aveva presentato ai genitori. Mi aveva fatto una buona impressione: non mi aspettavo una cosa simile».

I carabinieri [illegible] Savona hanno ricostruito nei particolari quello che è avvenuto nell'abitazione di via Paolo Boselli. All'appuntamento con Andrea Invincibile, la diciassettenne di Altare si è presentata [illegible] un'amica. Le due ragazze sono salite nell'appartamento e hanno bevuto un caffè. Poi il giovane ha preso una bottiglia di liquore e ha offerto da bere alle due ospiti. «Era molto forte - ha detto l'amica della giovane ai carabinieri - e dava alla testa. Io ne ho bevuto solo [illegible] goccio dal bicchiere della mia amica». Andrea Invincibile ha poi inserito nel videoregistratore una cassetta pornografica. L'ospite della coppia è rimasta [illegible] [illegible] ancora una mezz'ora: quando si è accorta che Andrea Invincibile aveva delle intenzioni pericolose, se ne è andata. Rimasti soli e annebbiati dai fumi dell'alcol, i due giovani hanno iniziato un gioco erotico che ha rischiato di finire tragicamente. Andrea Invincibile ha afferrato [illegible] martello e ha aggredito la ragazzina. La minorenne è poi svenuta per il dolore e per il troppo liquore bevuto. E' stata salvata dalla madre di Andrea Invincibile che, rientrata in casa, ha visto i due giovani svenuti e ha dato l'allarme. «Nell'appartamento - dicono i carabinieri - non abbiamo trovato tracce di sangue. Abbiamo recuperato il martello che il giovane aveva nascosto sotto il letto, prima di scappare probabilmente impaurito per quello che che era successo». Andrea Invincibile è andato in ospedale dove è stato [illegible] visitato dai sanitari del pronto soccorso e dimesso. Ha girovagato per la città senza una meta precisa, per poi fare ritorno a casa. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione: era a letto, ancora stordito dall'alcol. Non sapeva nulla di quello che era accaduto all'amica. [c. v.]

IAL LIGURIA

CENTRO DI CARCARE

Lo I.A.L. LIGURIA organizza un corso di Formazione Professionale per:

TECNICO DELLA SICUREZZA E DELL'IGIENE INDUSTRIALE

Destinatari: **15 disoccupati** in possesso di diploma di scuola media superiore (5 anni).

Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento. Età [illegible] **ai [illegible] anni** alla data di scadenza del presente bando.

Durata: 1000 ore a tempo pieno di cui 300 circa di stage aziendale.

Le domande di iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, saranno effettuate presso il C.F.P. I.A.L. di via Cornareto, Carcare (SV), tel. 019-518.377 entro e non oltre le ore 12 del 15 giugno 1991.

La frequenza al corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali [illegible] in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

Vasta operazione dei carabinieri contro la prostituzione e la malavita

Retate e controlli ad Albenga

Identificate ed allontanate dall'Aurelia oltre trenta «lucciole» dopo le proteste degli abitanti
Multe agli automobilisti indisciplinati, sorpresi in bar e locali notturni decine di pregiudicati

I carabinieri hanno controllato l'Aurelia tra Ceriale e Albenga: [redacted] state identificate oltre trenta prostitute

CERIALE. Sono le 22 di venerdì sera quando le Alfa 75 e [redacted] auto civetta dei carabinieri di Albenga lasciano la caserma di via Massone in fila indiana. Sirene mute, lampeggianti spenti, la colonna si dirige verso il centro cittadino.

[redacted]' il prologo di una vasta operazione che, nel giro di 4 ore, sino alle [redacted] del mattino, porta [redacted] controllo [redacted] all'identificazione [redacted] più di cento persone, molte delle quali con precedenti penali. Un «pattuglione» che ha portato gli uomini del capitano Angelo De Luca, coadiuvato dal brigadiere Giovanni [redacted] Leverano, nuovo comandante del nucleo radiomobile, a passare [redacted] setaccio il centro cittadino e l'Aurelia tra Albenga e Ceriale, il lungo rettilineo dove da qualche mese [redacted] prostituzione ha fatto massicciamente ritorno.

I primi controlli [redacted] piazza del Popolo. Le «gazzelle» si fermano davanti al bar Sati, dato alle fiamme la settimana scorsa da ignoti malviventi. Sui giardinetti stazionano tossici e balordi. Qualcuno tenta [redacted] fare l'indifferente [redacted] di allontanarsi. Niente da fare, i venti carabinieri chiedono i documenti a tutti. In qualche caso svolgono perquisizioni personali. Alla fine dell'operazione [redacted] 10 i verbali di questo tipo.

Poi è [redacted] volta [redacted] controlli ai locali pubblici. In quattro bar e una sala giochi fanno irruzione gli uomini della radiomobili. I verbali [redacted] identificazioni sono un centinaio. Secondo le prime statistiche oltre il 70 per cento dei controllati hanno avuto [redacted] che fare con la legge. Attorno [redacted] locali i passanti fanno capannello per vedere cosa succede. Vedere tante auto dei carabinieri in città è un avvenimento che non succedeva da tempo.

Alle 23 le tre Alfa 75, la Uno militare e le due civette si ritro[redacted] sul lungomare. Ad attenderle c'è il furgone usato come cellulare. Prossimo obiettivo la via Aurelia. Due Alfa 75 e il furgone si fermano in regione Poca. [redacted] una Peugeot station wagon [redacted] targa tedesca (ma il guidatore è italiano) i militari fanno scendere due prostitute nigeriane. «Le ho caricate perché facevano l'autostop», si giustifica il guidatore. Viene creduto. Scene simili vengono si ripetono lungo tutta l'Aurelia. Ad essere caricate sul cellulare sono ragazze nigeriane, ganesi, uruguaiane. Poche le italiane. In compenso sono moltissimi i travestiti. Sette di loro vengono denunciati per travestitismo. Sei extracomunitarie sono allontanate perché senza documenti. In totale 24 persone sono state prelevate dall'Aurelia e identificate nella caserma di via Massone.

Pochi minuti prima del blitz alla centrale operativa [redacted] arrivate diverse telefonate di protesta da parte degli abitanti [redacted] regione Poca, regione Antognano, regione Fortini che protestavano per la presenza [redacted] prostitute [redacted] travestiti. Le macchine dei clienti, che spesso compiono manovre azzardate, diventano un pericolo per la circolazione stradale e per la sicurezza degli abitanti delle zone interessate dal fenomeno.

I carabinieri estendono i controlli alle auto che transitano. Il bilancio è di dieci contravvenzioni al codice della strada. Qualcuno paga subito la multa, altri dovranno andare davanti al pretore. Come l'imporicse che, dopo aver passato uno dei p[redacted] di blocco dei carabinieri, ha voluto avvertire l'automobilista che l'incrociava del «pericolo» lampeggiando. La macchina incrociata, però, era una delle civette. E' stato denunciato per abbagliamento.

Il pattuglione è stato organizzato per cercare di arginare il diffondersi della delinquenza. Negli ultimi tempi, infatti, Albenga è diventata una città a rischio: negozi che bruciano, auto date alle fiamme, aumento [redacted] della droga. Basteranno i pattuglioni [redacted] invertire la tendenza? [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Traffico di cocaina, il giudice conferma gli arresti

I giudici imperiesi hanno tramutato in arresto il fermo effettuato dalla Guardia di Finanza di Albenga [redacted] confronti di Sergio Candeloro, 44 anni, abitante [redacted] San Bartolomeo al Mare in via Aurelia 57 e [redacted] Pier Antonio Moraglio, 47 anni, abitante a Montiglio d'Asti in via Roma. I due, secondo i magistrati, sarebbero gli acquirenti dei 3 chili di cocaina sequestrata dalle Fiamme Gialle a Angelo Toscano, 46 anni, arrestato ad Alassio martedì sera.

ALASSIO

Rissa davanti alla discoteca, coinvolti dieci giovani

I carabinieri di Alassio stanno indagando per identificare i protagonisti di una rissa avvenuta qualche [redacted] fa davanti ad un locale da ballo della zona [redacted] levante. Per sedare [redacted] ri[redacted] che avrebbe coinvolto una decina di giovani (rimasti feriti), qualcuno in preda ai fumi dell'alcol, sono intervenuti i carabinieri [redacted] Alassio e di Albenga. Numerosi protagonisti sono già stati identificati e potrebbero [redacted] segnalati alla magistratura.

LOANO

Nuovi sensi unici, disagi per gli automobilisti

Rivoluzione [redacted] a Loano. Da ieri mattina è stato invertito il senso di marcia in via Damiano Chiesa mentre è diventato nuovamente transitabile viale Libia, la strada che collega piazzale Cadorna con la piazza del Comune. [redacted] tratta della prima fase di un più vasto progetto di riorganizzazione della viabilità che prevede [redacted] creazione di nuovi parcheggi.

[redacted]

Avvelenati i gatti del centro storico

Gatti avvelenati nella zona antistante il molo di Laigueglia. In totale una decina di felini [redacted] stati trovati agonizzanti tra la spiaggia e le barche dei pescatori. Le cure di alcuni veterinari hanno salvato la maggior parte dei gatti. Non è [redacted] prima volta che le colonie feline di Laigueglia vengono avvelenate, negli anni scorsi si era verificata [redacted] vera e propria strage.

[redacted]

Sindacati contro l'Usl per [redacted] indennità di rischio

I sindacati confederali della quinta Usl hanno inviato una lettera al Comitato di gestione in cui denunciano alcuni problemi dell'ospedale [redacted] Santa Corona. Cgil, Cisl e Uil contestano soprattutto i ritardi nel corrispondere l'indennità di rischio radiologico, nella riorganizzazione del lavoro e nel trasferimento delle divisioni dall'ospedale [redacted] Finale a quello di Pietra Ligure. Erano stati inviati esposti al Tar e alla magistratura da parte dei medici contrari ai piani di trasferimento decisi dall'Usl.

Un giovane deve essere curato in centri specializzati

«Non posso curarlo»

Venticinquenne di Albenga, sofferente per una malattia nervosa, non può essere assistito per colpa della burocrazia. La testimonianza del padre

ALBENGA. «Nevrosi fobica [redacted] sessiva»: è una diagnosi medica ma, per una famiglia di Albenga, è l'inizio di un dramma cominciato 5 anni fa. A raccontarlo è il padre di [redacted] ragazzo, poco più che venticinquenne, che chiede l'anonimato. «Ma non per paura [redacted] pregiudizio, solo perché spero che rendendo pubblica una situazione si possa sbloccare qualche cosa senza mettere mio figlio [redacted] piazza. Se non basterà la denuncia all'opinione pubblica allora farò anche nomi e cognomi», spiega.

Il problema che la famiglia di un malato di nevrosi fobica ossessiva è principalmente uno: l'assistenza. «Mio figlio, [redacted] a 20 anni, è stato un ragazzo normale. Poi, durante il militare, ha cominciato ad avere dei problemi al punto che, dopo qualche mese, è stato congedato. La sua nevrosi fobica è quella dell'igiene. Ha paura di ogni contatto con gli altri, arriva al punto di [redacted] abbracciare nemmeno [redacted]. Un calvario anche per lui che, nei momenti di lucidità, si rende conto di quello che gli succede», [redacted] il padre del giovane.

E aggiunge: «E' stato visitato da diversi specialisti, psichiatri [redacted] psicologi, ma nessuno è riuscito a fare qualche cosa. In questo momento, ad esempio, sono settimane che non esce di casa e che non vuole incontrare [redacted]. Viene seguito, una volta alla settimana, da uno psichiatra del servizio di igiene mentale della quarta Unità sanitaria locale ma [redacted] ci sono miglioramenti. Sarebbe [redacted]sario il ricovero [redacted] una struttu[redacted] specializzata ma in Liguria non [redacted] esistono. I medici qui ad Albenga mi hanno proposto solo ricoveri in manicomi [redacted] mio figlio ha bisogno di un ricovero terapeutico, curativo, non un parcheggio»

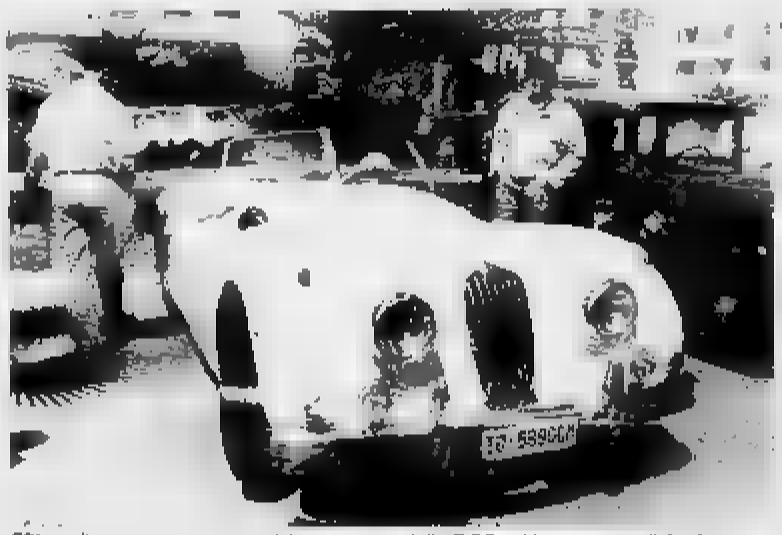
Esistono reparti specialistici in Toscana, a Pisa [redacted] ad Arezzo. «Ancora poche [redacted] in televi[redacted] hanno fatto vedere questi centri dove gli ammalati di nevrosi fobica [redacted] vengono seguiti. Fanno progressi, vengono recuperati ad una vita normale. Sembra però che un ligure non vi possa accedere, anche se nella nostra regione non [redacted] sono centri specialistici», commenta amaramente il padre dello sfortunato ragazzo.

E non è l'unico problema da affrontare. «Mio figlio è, in pratica, inabile. D'accordo, si tratta di una malattia psichica [redacted] non fisica ma di fatto non può fare nulla. Ho fatto domanda per ottenere la pensione di invalidità, un aiuto che gli spetterebbe e che, in caso di guarigione, sarebbe ben contento di rinunciare, [redacted] lui che [redacted]. La domanda è stata fatta [redacted] giugno dello scorso [redacted] ma non solo non ha ottenuto la pensione, non è stato nemmeno [redacted] chiamato per la visita», racconta il padre. E conclude: «Intendiamoci, non è una questione di soldi, chiedo solamente aiuto per poter guarire mio figlio. Da cinque anni mi sembra [redacted] scontrarmi [redacted] un muro di gomma in cui nessuno può fare niente mentre in altre zone della stessa nazione qualcuno [redacted] muove anche per le malattie mentali». [s. p.]

Oggi alle 8,30 raduno al porto turistico, tra le 9 e le 13 gare di abilità e gimkana

Sfilano ad Andora le auto d'epoca

Quaranta «vecchie signore», tra cui un raro esemplare di Rolls-Royce, faranno passerella sul lungomare
La polizia stradale ha costretto le veterane [redacted] lasciare l'Autofiori per l'Aurelia: andavano troppo piano


Sfilata di quaranta auto storiche stamane dalle 8,30 sul lungomare di Andora

ANDORA. Le più ammirate sono state due auto inglesi, una Rolls Royce del 1925 ed una Jauguar del 1930. Anche le italiane, però, [redacted] hanno sfigurato: le due Alfa Romeo 1750 Le Mans, le Lancia Augusta, Ardea e Aprilia hanno richiamato centinaia di persone ammaliate dal fascino che solo le vecchie signore sanno emanare. La prima giornata del terzo raduno di auto d'epoca «Capo Mele» è stato un successo, [redacted] per le vetture partecipanti, una quarantina in totale, sia per il pubblico, numerosissimo.

[redacted]ggi si replica. Alle 8,30 i partecipanti si ritrovano presso la zona portuale. Tra le 9 e le 11 [redacted] sarà [redacted] gara di abilità, [redacted] gimkana, tra le banchine del porto. Alle 11,05 le quaranta vecchie signore, tutte costruite prima del 1940, sfileranno per le vie cittadine per radunarsi, alle 11,30, in piazza Santa Rita e ai giardini del Torrione. Le auto resteranno in esposizione [redacted] alle 12,30. Alle 13 nuova sfilata lungo la via Aurelia per raggiungere le «Rocca di Pinamare» dove si terrà il pranzo di gala. Subito dopo [redacted] svolgerà la premiazione dei vincitori [redacted] gimkana e delle auto più belle e meglio tenute.

Ad organizzare il raduno sono stati il Comune di Andora, l'Azienda di soggiorno, l'Associazione albergatori, il Circolo nautico [redacted] il Veteran car club di Torino. «Le due precedenti edizioni [redacted] state [redacted] successo ma hanno sempre avuto contro il maltempo. Quest'anno, invece, siamo stati fortunati e i partecipanti, per la prima volta, [redacted] si [redacted] bagnati», spiegano all'Azienda [redacted] soggiorno.

Ino Divizia, [redacted] turismo di Andora, è entusiasta: «C'è stato un buon riscontro di partecipanti. Andora si sta muovendo per riqualificare [redacted] suo turismo e queste manifestazioni servono per dare [redacted] immagine migliore. I possessori [redacted] auto d'epoca vengono volentieri ad Andora. Lo dimostra il fatto che la maggior parte dei partecipanti sono "veterani"».

Ma le vere protagoniste sono loro, le vecchie signore che un po' sbuffando fanno lo slalom [redacted] i birilli della gimkana o tentano goffe accelerate. Ieri mattina diverse auto che raggiungevano Andora [redacted] state fer[redacted] dalla Polizia stradale che sorveglia l'Autofiori. Sono state fatte uscire perché andavano troppo lentamente e creavano intralci alla circolazione. Loro, le vecchie signore, regali [redacted] un po' stizzite, hanno obbedito e Andora l'hanno raggiunta percorrendo l'Aurelia. Con qualche ritardo dovuto alle salite. [s. p.]

ONDATA DI SFRATTI A LOANO

LOANO. Sfratto esecutivo per la sede dell'Automobile Club d'Italia e del Club alpino italiano in piazza Italia a Loano. Anche altre associazioni dovranno lasciare i locali che si trovano a fianco di palazzo Doria.

Soluzione definitiva, invece, per [redacted] Croce Rossa che fra pochi mesi sarà trasferita in piazza Aicardi negli ex uffici dell'Usl.

L'attuale sede dell'Aci, del Cai [redacted] dell'associazione combattenti e reduci, un tempo occupata dal Comune, è stata «sfrattata» dai privati, proprietari dell'immobile.

L'Automobile club [redacted] era [redacted] dovuto spostare alcuni anni fa da Corso Europa (palazzo Polla) dov'era ospitato, in spazi ristretti, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Commenta l'assessore al Turismo, Giacomo Merello: «Ci stiamo interessando di questo problema [redacted] Comune [redacted] ha competenze dirette e soprattutto [redacted] è coinvolto nella procedura di sfratto. Loano [redacted] può perdere l'ufficio dell'Aci. Si tratta di un servizio utile per i cittadini. Se l'Automobile club lasciasse la città [redacted] sarebbero grossi disagi per tutti, l'ufficio più vicino è infatti quello [redacted] Finale Ligure».

Conclude Merello: «Entro l'anno troveremo una soluzione sulla quale stiamo già lavorando. Anche per quanto riguarda le due associazioni che hanno sede nell'edificio di piazza Italia saranno reperiti nuovi spazi. Tutti gli enti non posso[redacted] pretendere di avere una sede autonoma. Vorrà dire che gli iscritti al Cai e l'associazione dei reduci dovranno accontentarsi di condividere [redacted] loro luogo di ritrovo con altri sodalizi».

Per [redacted] problema che [redacted] apre un'altro [redacted] risolve. La Cri [redacted] via Aurelia [redacted] giro [redacted] pochi mesi una nuova e più adeguata sede. La Cri [redacted] trasferirà nei locali lasciati liberi dall'ufficio igiene della V° Usl in piazza Aicardi.

Spiega l'assessore alla Sanità, e vice sindaco di Loano, Pier Luigi Pesce: «La situazione si [redacted] definitivamente sbloccata. E' da tanto tempo che riproponiamo il problema. La Cri aveva persino rischiato di non trovare [redacted] posto in città. Ora il trasferimento è pronto. [redacted] ruolo del sottocomitato è riconosciuto da tutti». [a. r.]

[redacted] - [redacted] Paleocapa 21/5 - Tel. 019 853.866 - 811.676
[redacted] - Via Dalmazia 76 - Tel. 0182 554.512

[redacted] E'
LIBERTA' DI LINEA.

Mettere su chili, o mettersi in linea? Metti che sia in arrivo l'Estate, e di avere ancora qualche chilo di troppo, un [redacted] abbondante o anche solo un po' di pancia. Metti però, di non volerne più sapere di diete stressanti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti piede in un Centro Ideal Line System ed è fatta: hai conquistato una nuova Libertà.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

L'azione preventiva dei carabinieri per combattere il diffondersi degli stupefacenti

Arriva la cocaina: 2 arresti a Cairo

Sono finiti in carcere giovani insospettabili. Le indagini sono in pieno svolgimento, si prevedono sviluppi
Dopo l'eroina sul mercato locale compare la «polvere bianca». Corrieri della droga da Riviera e Toscana?

CARCARE. I carabinieri hanno arrestato ieri mattina due giovani residenti in Val Bormida con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. E' stato sequestrato anche un ingente quantitativo di cocaina.

L'operazione è scattata dopo una serie di appostamenti e indagini a Cairo Montenotte e in altri paesi della Val Bormida. Sarebbe ancora in corso e potrebbe portare a imprevisti e clamorosi sviluppi. Si spiega così il riserbo totale degli inquirenti, che non hanno svelato i nomi degli arrestati e neppure il quantitativo di cocaina sequestrato.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, sta seguendo in stretto collegamento con i carabinieri di Cairo, Carcare, Altare e Millesimo l'evolversi della vicenda. Da due mesi i militari della Compagnia di Cairo Montenotte hanno formato un coordinamento per la lotta al traffico o alla diffusione degli stupefacenti. Il bilancio è già di sei arresti e di ingenti quantitativi di eroina e di altre droghe sequestrati.

Ieri per la prima volta ha fatto la comparsa in Val Bormida la cocaina, il cui uso finora si riteneva circoscritto solo a determinati ambienti della Riviera di Ponente. Si tratterà ora di valutare se i due giovani arrestati dai carabinieri dovevano consegnare le dosi, sequestrate insieme a bilancini e altri strumenti di precisione, a consumatori della Val Bormida, oppure fossero corrieri della cocaina, incaricati di tenere i contatti tra la Riviera e le zone del basso Piemonte. Costituirebbe di particolare inquietante scoprire che la droga era destinata al mercato locale.

Dopo l'espansione dell'uso dell'eroina rilevata nell'ultimo anno, adesso si dovrebbero fare i conti anche con la «polvere bianca». L'emergenza droga in Val Bormida potrebbe alla fine rivelarsi più grave di quanto già non appaia.

Un primo grido d'allarme era stato lanciato mesi scorsi dalla dottoressa Nicoletta Goldsmith, responsabile del Centro di igiene mentale di Carcare. Commentando la richiesta di un gruppo delle madri-coraggio che avevano scritto a La Stampa per chiedere maggiore impegno alle forze dell'ordine e agli amministratori nel campo della lotta all'espansione del traffico di stupefacenti, aveva sottolineato come fosse già in atto una massiccia espansione del consumo di cocaina nella provincia di Savona, che toccava anche la Val Bormida.

Tornando alle indagini in corso, pare certo che i due arrestati non siano pregiudicati e appartengano a famiglie insospettabili e di provata serietà. Un elemento che aggiunge ulteriore inquietudine a tutta la vicenda. Infatti, i consumatori di cocaina di solito sono componenti delle classi più agiate e non è facile individuarli: godono spesso di una credibilità che li pone al di sopra di ogni sospetto. Si tratta ora di attendere per verificare in quale direzione avranno sbocco le indagini in corso.

La cocaina potrebbe provenire da alcuni centri del basso Piemonte, oppure dalle zone «calde» del Ponente Ligure, dove nei giorni scorsi sono stati sequestrati importanti quantitativi di questa droga. Non sarebbero da escludere contatti degli spacciatori con organizzazioni di trafficanti operanti anche in Toscana, in particolare sulla Versilia.

E' una indicazione quest'ultima che porta verso il nord della Toscana e che, sia pure in attesa di conferme, appare molto interessante. E' probabile a questo punto che l'operazione condotta dai carabinieri del coordinamento antidroga della Val Bormida potrebbe sollevare un velo non solo su una realtà locale più difficile e compromessa di quanto fosse lecito attendersi, ma indicare anche nuove strade sulle quali si muove la cocaina per giungere nel Savonese. **[e. m.]**

IL PERICOLO DELL'ECSTASY

CAIRO M. Dopo l'eroina la cocaina. Non sembra avere l'«escalation» della diffusione di stupefacenti in Val Bormida. Non è difficile prevedere, l'estate, la comparsa nell'entroterra anche dell'ecstasy, l'allucinogeno già segnalato in alcuni locali notturni della Riviera.

Due mesi un gruppo di donne disperate, madri di tossicodipendenti, avevano lanciato un appello tramite «La Stampa» alle forze dell'ordine e agli amministratori locali, perché aumentassero controlli e azione contro la droga.

I primi risultati di questo appello si vedono. La stazione dei carabinieri di Cairo, in collaborazione con il nucleo operativo della Compagnia e le stazioni di Altare, Carcare e Millesimo, ha formato un coordinamento antidroga che sembra funzionare.

Spacciatori e consumatori sono braccati e pedinati, canali tradizionali e consolidati di trasporto e spaccio di droga sono stati scoperti e eliminati. Il risultato è una carenza di eroina in Val Bormida, confermata dall'aumento del numero delle crisi di astinenza dei ragazzi, che debbono ricorrere alle strutture sanitarie pubbliche.

All'improvviso è scoppiata l'emergenza cocaina. Un dato inquietante, compensato però dalla rapidità degli interventi repressivi. Si è forse individuato un traffico di grande importanza: questo dovrebbe porre parzialmente riparo l'entroterra dall'espansione di questo tipo di droga. **[e. m.]**

IL TAR: ANCHE AL «FANTASQUE» SI PUO' BALLARE FINO ALLE 4

CAIRO M. La discoteca «Fantasque» di Cairo non dovrà più rispettare i limiti di orario imposti con l'ordinanza del 6 dal sindaco Piero Castagneto. E' quanto ha deciso giorni scorsi il Tar ligure, rispondendo in modo affermativo alla richiesta di sospensiva dell'ordinanza presentata, tramite gli avvocati Attilio Bonifacino e Marcello Francia, dal proprietario del locale, Walter Conti.

L'orario di chiusura è stato posticipato alle 3, con soddisfazione dei clienti che l'altra sono giunti più numerosi del solito nel locale ora che non deve più chiudere alle 2.

Come già nel caso della discoteca «Caligola» di Finale, anche per Cairo il Tar ha ritenuto di dare ragione al proprietario. Altri locali da ballo e discoteche starebbero per far ricorso al Tar: nel frattempo si resta in attesa di una norma che liberalizzi nuovamente la chiusura dei locali.

Il problema del «Fantasque» non viene comunque risolto dalla sentenza del Tar. Contro la discoteca un gruppo di abitanti ha presentato esposto per i rumori provocati durante le notturne. Commenta Walter Conti: «Ho avuto ragione a norma di legge, intendo rispettare la legge anche per questo aspetto. Vi sono regole severe e finalmente precise in merito al problema dei rumori. Aspetto che siano fatte le perizie da parte dei tecnici e valuterò se sarà il caso di prendere provvedimenti per eliminare l'inconveniente. Sempre che questo ci sia».

Sono di parere opposto gli abitanti del condominio prossimo al locale. Si dovrà vedere come e quando decideranno i periti già nominati dalla procura della Repubblica. Rimane in sospeso la questione relativa allo spostamento della discoteca dal centro di Cairo. L'attuale amministrazione comunale ha già ribadito più volte che non solo il «Fantasque», ma tutte le discoteche e locali da ballo di Cairo dovranno trasferirsi in periferia.

Anche per questo aspetto il problema resta aperto a diverse interpretazioni. E' certo che i locali notturni fuori dai centri abitati non creano molestie, pongono importanti interrogativi. Meno possibilità di controllo e più probabilità di incidenti stradali a causa di spostamenti fatti da giovani su auto potenti per raggiungere località sovente molto periferiche. Un aspetto da non sottovalutare e che dovrà essere affrontato anche in previsione del trasferimento delle sale da ballo dal centro di Cairo. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

CENGIO

All'assemblea sul Resel interverrà anche «Rinascita»

All'assemblea pubblica, in programma domani sera in località Isole, sul progetto Resel, parteciperanno, oltre a docenti universitari, anche amministratori piemontesi ed esponenti dell'associazioni «Rinascita», che ribadiranno le loro posizioni in merito alla realizzare dell'impianto all'interno dell'Acna.

ALTARE

Un sopralluogo di esperti alla chiesa di S. Annunziata

Martedì amministratori comunali e componenti dell'associazione «Tutela ambiente» effettueranno un sopralluogo all'interno dulla chiesa S.Annunziata per verificare se le piogge di quest'ultimo periodo hanno provocato danni agli affreschi. La richiesta di un sopralluogo è stata avanzata dall'associazione alcuni giorni fa, poiché l'edificio accanto alla chiesa è attualmente scoperto a causa di dei lavori di ristrutturazione.

MILLESIMO

Grande festa dello sport nel rispetto della natura

Giornata all'insegna dello sport quella in programma a Bardineto. Dimostrazioni e gare di deltaplano, ginnastica, boxe, arti applicata sportiva, savate, aikido, mountain bike, trial, sono alcune delle discipline che verranno presentate nel corso della manifestazione. L'iniziativa «Lo sport e la natura» è stato organizzata da Comune, Provincia e Coni. L'intento dei promotori è quello di dimostrare che è possibile fare sport nel rispetto dell'ambiente. L'appuntamento di oggi segue l'incontro- dibattito, svoltosi ieri, al quale hanno partecipato amministratori regionali e provinciali e il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino.

CARCARE

Su Anton Giulio Barrili un convegno di studiosi

Nell'aula magna del liceo Calasanzio si è tenuta ieri la prima giornata di studi su Anton Giulio Barrili. Sono intervenuti docenti universitari che hanno ripercorso le tappe della vita e delle opere di Barrili memorialista e giornalista. L'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune.

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

la scelta intelligente di tutto e di più

LISTE NOZZE

Le più complete, le più prestigiose.
TV video, Hi-Fi, piccoli e grandi elettrodomestici, illuminazione, oggettistica.
Cristalleria, porcellane, splendide batterie di pentole, raffinati servizi da tavola, complementi d'arredo. In più AZ ha riservato una fantastica sorpresa **agli sposi**

AZ Savona Via Gnocchi Viani, 27 Tel. 019/800875 - AZ Ceva - Via Case Rosse, 3 Tel. 0174/721081 - AZ Cairo M. - Via Colla, 12 Tel. 019/502673

Una selezione rossoblucerchiata di Bruno Perucca fa sognare i tifosi

LA NAZIONALE DI GENOVA

In campo sette neocampioni d'Italia e 4 del Grifone «Skuhravy più Luca Vialli, qualità e potenza»

ANCHE l'altra metà ■ Genova è vicino alla festa. Per scaramanzia o per semplice prudenza, Spinelli e Bagnoli vorrebbero parlarn il meno possibile del match con la Juve ■ Marassi. Basta un punto, che ■ bianconeri forse ■■ basta. Ma questo Genoa ■■ può fallire l'ultimo assalto. Perché il calcio ligure sogna la doppia Europa, e ■ folle rossoblù non scordano che la loro squadra ha fatto soffrire più ■ tutte i freschi campioni d'Italia. Due derby, tre punti al vecchio Zena. Vittoria per 2-1, ■ in trasferta.... nel girone di andata con un rigore di Vialli fra le reti di Eranio e Branco. Branco, Eranio ed Aguilera i migliori in campo, blucerchiati in affanno presi di petto dal vigore, dalla qualità e dal cuore rossoblù. Nel ritorno, sabato 30 marzo, uno 0 a 0 ■ più giocato ma soprattutto più meditato. Quando si diventa grandi (entrambe le squadre) si pensa di più ■ meglio. La Samp non aveva Mancini, quel giorno, ed è stato sen■ dubbio un vantaggio per la banda Bagnoli che nell'occasione ha avuto in Signorini il leader che conta.

Genova europea (è un augurio particolare per i rossoblù già con lo ■■■ sul passaporto). Genova che batte in punti le altre città ■■■ due squadre. Genova che sogna una stagione 1991-92 alla grande, che può sfidare tutti senza paura. Una nazionale della Lanterna? Può sembrare un semplice gioco, oggi, il pensare una formazione della città, ■■ nazionale rossoblucerchiata. Fondere le qualità di Bagnoli e Boskov per cavar fuori l'uomo da panchina, sommando qualità, esperienza, saggezza ■ misura dei toni. Si comincia così, per svelenire gli ultimi sussulti (altrui) della stagione. Perché Genova ha già insegnato quest'anno come si può giocare ■■ ottimo calcio, vincere, ■ star fuori dalle ■■■■■.

Per questo, non ■ peccato e ■■■ è provocazione, proporre la nazionale di Genova. E' un test per i tifosi. Sarà sicuramente piacevole, ed utile, sentire le reazioni. Intanto (vedi schema della formazione) è stato difficile, molto difficile, arrivare ad ■■ undici titolare. Sette blucerchiati (Pagliuca, Mannini, Vierchowod, Pari, Lombardo, Mancini e Vialli) e quattro rossoblù (Signorini, Eranio, Branco, Skuhravy) non indicano grosse differenze di qualità fra le due «rose». Ma quando ci si mette ■■ panni ■ ■■ Vicini che deve comporre una nazionale geno■■■, si debbono fare dolorose rinunzie. Due nomi per tutti, Aguilera e Dossena. Ad entrambi la panchina sta molto stretta.

Vediamo il perché delle scelte, il dibattito è aperto. Pagliu■■ portiere non lo discuteranno neppure i tifosi rossoblù. Signo■■■ splendido libero ■ ragazzo pulito, piacerebbe molto ai fans blucerchiati per la prossima stagione europea. I difensori-marcatori. Torrente è molto valido, Caricola ha avuto tanta sfortuna. ■■ ■■ «nazionale» ■ costruisce anche ■■ piccoli blocchi, e sfidiamo la folla genoana a negare il valore (individuale, ma soprattutto di coppia) di Mannini e Vierchowod, i «re» dell'anticipo e dello scatto. Il «russo» si ■ solo confermato, Mannini è salito di tono con una stagione ■■ crescendo.

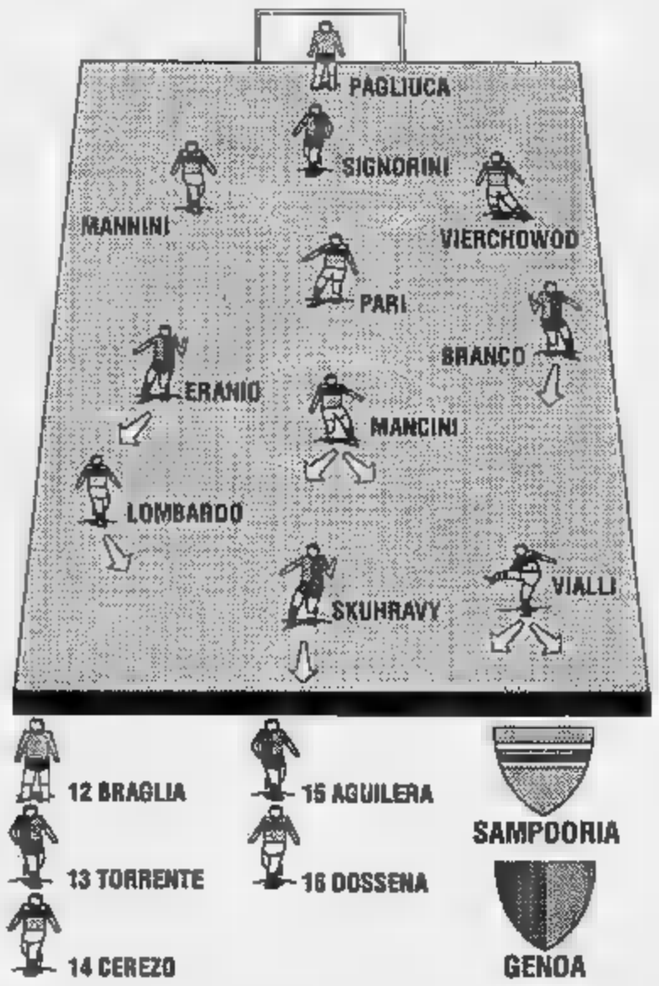
Centrocampo. E' chiaro che lo schema condiziona le scelte. Allora, ecco Pari centrale come marcatore (ruolo svolto spesso nella Sampl della mezzapunta avversaria. Il Maradona, quando era ■■ giocatore, il Roberto Baggio, tanto per capirci. Ma sulle fasce, gli uomini preziosi del Genoa. Eranio che ha classe per fare di tutto, e saprebbe galleggiare splendidamente fra centrocampo ■ attacco, inserendosi negli spazi aperti dall'accentrarsi - davanti a lui - di Lombardo. Sulla fascia destra, Branco. Copertura e affondo, le sue specialità. I suoi cross, ■■■ sciccheria.

■ Mancini il ruolo che preferisco, e non è solo l'omaggio ad un campione d'Italia. «Mancio» playmaker, capace di fare regia, di cercare le punte ■■ il lancio lungo, di arrivare al tiro partendo da quei «venti metri indietro» che gli consentono di trovare ■ corridoio giusto. Lombardo in appoggio, a destra. Gli scambi f■ lui ed Eranio sarebbero ■ chiave della nazionale di Genova europea.

Non si arrabbierà Boskov se gli proponiamo lo schema offensivo che avrebbe portato la sua Samp ad anticipare ■ scudetto almeno ■ ■■■ stagione. Vujadin ha lanciato talvolta la carta Branco, ■■ senza convinzione. Anche perché non ha mai avuto uno Skuhravy, forse non lo ha mai cercato. Della sua stagione in passato c'è stato Lo■■■ in blucerchiato, ma ■■■ basta ■ peso per fare il campione. Skurhavy più Vialli, qualità e potenza.

Sarebbe davvero da fare, questa squadra, solo per vederli insieme almeno ■■■ volta. Immaginatevi gli assist a vincenda, la somma delle qualità ■ entrambi come tiratori. Una favola. Ma tutta la nazionale genovese ■ una favola. Di quelle che non sarebbe follia realizzare. Almeno per una ricorrenza importante, come è per le due società questa stagione. Per dire che Genova sa anche soffrire per ■ pallone, ma ■ soprattutto capace di divertirsi.

Bruno Perucca



Lo schema della selezione di Perucca per una «Nazionale genovese» dopo una stagione ■ ■■■■. A sinistra il ■■■■ Boskov ■■■ da Bruna

Tutto pronto per il match con la Juve: i genoani in quanto ■ tifo e calore non temono il confronto con i cugini della Sud

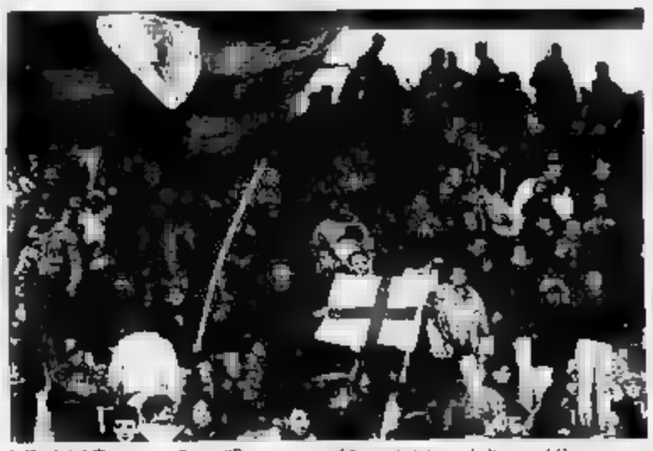
Per la sfida Uefa 10 chilometri di stoffa rossoblù

Comprati due Tir di materiale per confezionare vessilli e striscioni. A Sant'Ilario di fronte alla ■■■ di Mantovani una bandiera di 40 metri. Alle 13 corteo di sole donne con gonne e coccarde in tema. Già vinta la gara della solidarietà: una ragazza malata in campo con la maglia del Grifone

MENTRE la Sampdoria si appresta ad esibirsi in passerella (con lo scudet■ in tasca e alcuni suoi divi diventati biondo paglia) sul terreno della Lazio, il Genoa si gioca oggi la Coppa Uefa contro la Juventus e Marassi. Una partita da ultima frontiera, come il grifone ne ha vissute tante, quasi sempre amare, negli ultimi decenni. Questa volta, non si lotta contro la retrocessione, ■■ per un traguardo ambito. «Se me lo avessero detto all'inizio del torneo avrei fatto salti di gioia - dice Aldo Spinelli - ma se un grande campionato finisse con l'espul■■■ dall'Europa, sarebbe ■■■ esibire lo splendore apparente di ■■ brillante falso».

«Non cadremo all'ultimo ostacolo, in casa ■■■ siamo abituati a perdere, perché dovremmo cadere ora?» è la speranza di Stefano Eranio. Strada se ne è comunque fatta: basti pensare che solo tre anni ■ ■ Genoa era costretto a giocare una drammatica partita per non scivolare in serie C. Osvaldo Bagnoli ha fatto il miracolo, e si augura che l'incontro di oggi «metta la ciliegina sulla tor■■■. Sarà un autentico sparoggio per l'Uefa, una delle molte crudeli svolte del campionato. I biglietti sono già stati tutti venduti: ■i saranno ■■ mila tifosi in uno stadio che non vuol perdere ■ confronto coreografico con la Sampdoria della partita con il Lecce.

Se ■■■■ città ha lavorato la scorsa settimana per preparare la straordinaria coreografia che abbiamo visto, l'altra metà non ha perso tempo. Due tir carichi di stoffa rossoblù ■■■ stati venduti in poche ■■. «Ne sono andati ai diversi club, complessivamente, oltre 10 chilometri» informa trionfante Paolo Poggi, della sede del Coordinamento Club di via Malta. C'è anche un desiderio di rivincita: uno striscione di 40 metri sarà issato su un edificio ■ Sant'Ilario, in mo■■ che Paolo Mantovani lo veda bene, affacciandosi alla finestra. «Ognuno porti qualcosa di rossoblù, non solo allo stadio, ma in città; dobbiamo dimostrare di ■■■ ■■■■ secondi a nessuno», proclamano al gruppo «Ragazze della Fossa» che ■■■ organizze■■■■ un corteo per sole donne. Ed aggiungono: «Dicono che la Sampdoria ■ femmina? Dimostreremo il contrario». Il corteo partirà alle 13 da piazza della Vittoria per raggiungere Marassi: molte saranno le ragazze con gonne e coccarde rossoblù.



I tifosi del Genoa vogliono l'Europa: oggi Marassi si tingerà di rossoblù

Di rossoblù durante il match sarà vestita anche Alessandra Vitolla, 13 anni, di Sanfront Valle Po (Cuneo): la ragazza, che è malata di leucemia, è stata premiata dall'associazione benefica torinese «L'albero dei sogni». Le sono state regalate 24 ore con il Genoa, di ■ è tifosissima. Entrerà in campo c■■ ■ maglietta della squadra del cuore, tenendo la mano a Tacconi e Signorini, e darà il calcio d'inizio.

La Juve ■ al Bristol di Rapallo. E' Marocchi a tenere i rapporti con la stampa: ammonisce che i bianconeri «partecipano da ■■ anni consecutivi alle coppe», «e non vorremmo essere la sola Juve fuori dall'Europa».

Lo scudetto della Samp ■■ riacceso la rivalità. Il feeling tra le due società rimane (nulla, ■ ben poco, ha disturbato la lunga festa sampdoriana), ma ■ desiderio di reggere il confronto circola in tutti i club dove la Coppa Uefa è considerata ■■■ scudetto. Il confronto ■ anche ■■ i club più lontani: ■■ ne è aperto uno blucerchiato a New York, risponde ■■ club genoano ■ Toronto.

Treni speciali, pullman, auto arriveranno dalle due Riviere dove si nota però che i prezzi sono piuttosto cari: 150 mila lire la tribuna centrale, 100 mila la laterale. ■ ■■■ pochi dovranno ri■■■■ ai bagarini.

Due battelli carichi di genoani ■■ Levante partiranno ■■ Rio■■■ per atterrare alla sta■■■ marittima: raccoglieranno nei paesi del Tigullio altre schie■■ di genoani. Sul palazzo San Giorgio sventola la bandiera del grifone, poster delle squadre ■■ centro ■■ Bagnoli (ingrugnito) campeggiano nelle vetrine ■■■■ ■■■■i. Domina l'immagine del gol ■ Branco nello scorso derby; un'immagine che, tradotta in un gigantesco poster, coprirà oggi mezza gradinata Nord.

Le ore di viglia si caricano ■ tensione a Chiavari, dove l'ambiente genoano ■ in subbuglio. E' accaduto che ■ sindaco, il dc Renzo Repetto, juventino (come lo è del resto il presidente della Regione, Gia■■■ Gualco) abbia invitato (ieri rappresentanti della società bianconera in Comune, offrendo targhe ■ Gigi Maifredi e al general ■■■■ Enrico Bendoni. I chiavaresi rossoblù hanno protestato con violenza: se ne è fatto portavoce ufficiale ■ «Genoa Club Giovani del Levante», che ha inviato al sindaco ■■ telegramma di a■■■ protesta. L'iniziativa di Repetto viene definita «vergognosa», il telegramme esprime «sdegno e sorpresa» da parte di un club che 1200 soci («anche potenziali elettori» e non si accetta un invito ■ que■■ genere, «alla prossima avversaria del Genoa in un confronto decisivo». In tutta Chiavari, striscioni e manifesti di protesta. Telefonate e telegrammi hanno subissato il sindaco che ha rispo■■ per ■ rime, parlando di «gruppo di sedicenti tifosi» ■ di «una questione di signorilità e di prestigio ■■■ derivanti da considerazioni di ordine sportivo». Una barriera tra genoani o Comune: cadrà, certamente, ■■ il grifone conquisterà l'Europa.

Guido Coppini

Un incendio ■■ boschi dell'entroterra ligure

Per ridurre gli incendi occorrerebbe potenziare il Corpo Forestale con militari di leva

«I lama nei boschi non sono un rimedio»

Secondo l'esperto l'impiego di questi animali ridurrebbe l'infiammabilità ma limiterebbe ■ rinnovo degli alberi

In risposta all'articolo di Michele Costantini, in ■■ ■ suggerisce l'impiego di lama e montoni per ripulire il sottobosco ■ prevenire così il dilagare degli incendi, ospitiamo un intervento del professor Enrico Martini, docente ■ geobotanica all'Università di Genova

HO letto su La Stampa del 15 maggio l'articolo «Ripulire i boschi con lama e montoni» di Michele Costantini.

Costantini osserva che i boschi liguri, abbandonati dall'uomo, col tempo «si sporcano», cioè finiscono con l'ospitare un sottobosco intricato. Non si chiede, però, quali boschi «si sporchino». Tutti? Prima di decidere interventi, bisogna dare una risposta a queste domande.

La realtà è che vengono invasi dagli arbusti solo i boschi non naturali (molte pinete, castagneti, ...); se l'uomo li abbandona, ritorna la vegetazione spontanea, prima arbustiva (se l'ambiente è sufficientemente luminoso), e poi arborea. Se l'evoluzione non viene più disturbata, ■■ tempi purtroppo assai lunghi si riottengono i boschi preesistenti (e gli arbusti infine scompaiono, per la mancanza di luce). In effetti un bel bosco d'alto fusto di lecci (sul mare), di roveri (a media quota), di faggi (ad altezze maggiori), è automaticamente «pulito»: nel dinamismo della vegetazione l'arbusteto precede la lecceta, il querceto, la faggera.

Deve essere chiaro che, se vogliamo affrontare il problema alla radice e risolverlo, dobbiamo restituire naturalità ai boschi artificiali, accelerando il processo che già tende ad avvenire in natura. Lama, montoni ■ capre conseguirebbero l'unico risultato di ridurre l'infiammabilità del sottobosco, ma non migliorerebbero in alcun modo la composizione del manto arboreo; anzi, limiterebbero gravemente il rinnovo degli alberi «giusti», eliminandone le piantine (a meno che gli animali non fossero strettamente sorvegliati): ho visto brucare i ri■■ dei pini silvestri (il gusto deve essere simile a quello della carta vetrata, condita con trielina); figuriamoci ■■ risparmierebbero le piantine giovani di orniello, carpino nero, leccio, e così via, tenere e gustose. E questo indipendentemente dal numero degli animali: è ovvio che venga scelto il cibo migliore.

I nostri boschi sono già esposti ad un grave rischio di danneggiamento, per la piaga degli incendi, l'entità dell'inquinamento atmosferico, gli stress climatici: è essenziale restituire loro ■■ livello qualitativo accettabile, e questo risultato si ottiene agevolando la diffusione naturale delle specie arboree idonee. Con lama, capre e montoni la ■■ impedirebbe.

Riassumendo, limitarsi ad eliminare gli arbusti ■■ boschi non naturali, equivarrebbe ad avere un'unghia incarnata e, anziché curarla, tagliare ■ scarpa in corrispondenza del dito.

Un grave problema è poi l'esagerata presenza di piante infestanti, quali rovi, viralbe e felci aquiline, la cui diffusione è una conseguenza di incendi ripetuti nel tempo e dell'abuso del fuoco controllato ■■ terreni agricoli, negli uliveti ■ nei castagneti, oltre che delle capacità competitive delle specie. Occorre intervenire con il taglio e lo scalzamento ripetuti. Si favorisca la costituzione di giovani disoccupati (vi è chi impiega gli ex tossicodipendenti), e soprattutto si consenta di svolgere ■ servizio ■■■■■ilitare di leva nel Corpo Forestale, ■ poi si destinino questi ragazzi anche alla lotta alle infestanti.

Teniamo inoltre presente che la restituzione di qualità ai boschi nei quali il prelievo di legname sia durato secoli, obbliga a ridurre drasticamente in futuro tale prelievo: la comunità trovi i fondi per risarcire i proprietari di ■■ mancato lecito guadagno: un bosco svolge le sue complesse funzioni a vantaggio di tutti, anche se è di un privato. Ricordiamoci gli spaventosi primati europei della Liguria in campo meteorologico: nel secolo scorso 82 centimetri di pioggia in 24 ore, in quello attuale ben 95 centimetri (sempre a Genova).

Enrico ■■■■■
Università di Genova

Un pianista e un cantante scrivono musica e testi in modo autonomo

Note di notte, vince duo di Albisola

Esordio per una quattordicenne di Albenga e una sedicenne di Savona alle prese con esecuzioni impegnative. Sul palcoscenico di Ceriale uno spazio per il dramma dell'Intifada

CERIALE. «Note di notte», il [redacted] per giovani artisti dilettanti organizzato da Radio Onda Ligure con il patrocinio de La Stampa, ha un altro finalista. Per la verità i finalisti sono due visto che la serata di selezione svoltasi all'«Eze jazz club» di Ceriale ha proposto sia artisti di musica leggera sia musicisti [redacted] musica classica. In totale sei giovani esordienti che per due ore hanno dato spettacolo all'ultima nota.

«Stabilire i vincitori [redacted] stato decisamente difficile. Tutti i partecipanti sono stati all'altezza della situazione. Rispetto alle precedenti edizioni il livello qualitativo delle proposte [redacted] molto elevato e il compito della giuria [redacted] difficoltoso», spiega Angelo Varalli, giurato e membro dello staff di Radio Onda Ligure.

Un vincitore, sia pure morale, ci deve però essere. All'«Eze jazz club», per la musica leggera, ha vinto un duo proveniente da Albissola formato da Marco Falanga [redacted] Angelo Gaibazzi. Assieme artisticamente da meno di due anni il cantante Marco Falanga e il pianista Angelo Gaibazzi si [redacted] presentati [redacted] due [redacted] scritte da loro, «Angela» e «Penso a te». I brani, piuttosto swingati, mettono in luce le possibilità vocali di Falanga, voce a metà strada tra Lucio Dalla e Alberto Fortis.

Per quanto riguarda la musica classica vincitore morale [redacted] stato proclamato Alberto Fantini [redacted] di Borghetto Santo Spirito che, [redacted] la sua fisarmonica (strumento che suona [redacted] studia, con tanto di diploma del conservatorio, [redacted] quasi vent'anni), si è prodotto in un pezzo di grande virtuosismo. [redacted] battuto un altro ottimo musicista, il pianista Olindo Angelucci, anche lui di Borghetto e anche lui con anni di studio, tradito forse [redacted] fatto di [redacted] avuto [redacted] incidente stradale nel pomeriggio.

Tornando alla musica leggera applausi anche per gli altri partecipanti. Raffaella Notarnicola, 14 anni, [redacted] Albenga, ha stupito cantando due brani difficili come «E' soprattutto una can[redacted] di Luisa Porta e «Il mare più grande che c'è» di Fiordaliso. Un'altra giovanissima, Francesca Battiato di Savona, [redacted] ha sfigurato proponendo «La donna di Ibsen», [redacted] Irene Fargo e la difficilissima «Woman in love» [redacted] Barbra Streisand. Alessandro Brusa, di Noli, ha portato un tocco di impegno politico proponendo «No woman, no cry» di Bob Marley [redacted] un brano di sua composizione, «Palestina», in cui con toni crudi ha messo in musica le tensioni [redacted] Medio Oriente.

Applausi anche per i «Watergates», ospiti della serata. Il duo, recentemente diventato un trio con l'aggiunta di un bassista, ha proposto due cover, una di Battisti, «Pensieri [redacted] parole», ed una degli America, la famosissima «A horse with no name». «Nel complesso [redacted] serata [redacted] stata positiva. Vorrei solo dire agli artisti che non hanno vinto, tutti classificati al secondo posto, che non tutte le speranze di cantare in finale sono perdute. Alla fine delle 10 serate di selezione, infatti, alcuni artisti verranno ripescati in ba[redacted] al punteggio assegnato dalla giuria», afferma Paolo Allara. Il prossimo appuntamento con il concorso è previsto per il 2 giugno ma il locale dove [redacted] esibiranno gli artisti è «top secret».

Stefano Pezzini

SERATA JAZZ

ALASSIO. Il grande jazz ritorna al «Rapsodia» di vico Berna ad Alassio. Questa sera, infatti, salirà sul palco Bob Mover, considerato [redacted] dei migliori sassofonisti jazz. L'inizio del concerto [redacted] previsto per le 22.

«Avere Bob Moover [redacted] grossa soddisfazione. Doveva già suonare da noi qualche mese [redacted] fa, poi per motivi di lavoro suoi non se ne è fatto più nulla. Ha però mantenuto la promessa [redacted] di venire da noi non appena avesse avuto [redacted] serata libera», spiegano [redacted] «Rapsodia».

Bob Mover è un nome di spicco nel panorama jazz internazionale. Vive [redacted] lavora [redacted] New York ma, dopo aver conosciuto la Riviera, viene in Liguria [redacted] più frequentemente. Lo scorso inverno ha inciso un disco negli studi [redacted] registrazione della «Taxy & Dabby» di San Fedele d'Albenga. Da due [redacted] sta girando l'Italia in tournée.

Continuano, intanto, le serate [redacted] musica dal vivo nelle tavernette e nei piano-bar della Riviera, dal bar Flora e l'Airone [redacted] Pietra al «Baxadonne» di Albenga e alla tavernetta di Villanova, segno che si sta creando un circuito alternativo alle discoteche e alla musica costruita in laboratorio. [s. p.]

STASERA IN PROVINCIA

CAIRO MONTENOTTE

Concerto benefico delle corali

Concerto delle corali valbormidesi questa sera [redacted] Cairo Montenotte. Il concerto si terrà nella chiesa di San Lorenzo alle 21. L'iniziativa del gruppo «Renée» è finalizzata alla raccolta di fondi a favore dell'associazione per lo studio e la terapia dei tumori.

LOANO

L'orchestra «Saletti» al Saitta

Ballo lis[redacted] con l'orchestra di Maurizio Saletti questa sera al «Saitta» di Loano. Ballo liscio anche al dancing «Sirena» in corso Roma con l'orchestra dei «Supremi».

PIETRA LIGURE

Gli appuntamenti in discoteca

«Black music» questa sera alla discoteca «Deep» (ex Corallo) in [redacted] Italia a Pietra Ligure. Musica giovane oggi pomeriggio anche all'«Astral» [redacted] piazza Castello. La discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado riapre invece martedì prossimo.

LOANO

Grande festa per la Sampdoria

Il dancing «Manhattan inn», in corso Europa a Loano, propone questa sera la festa [redacted] scudetto dedicata naturalmente alla Sampdoria. In programma tanta [redacted] con [redacted]lo liscio e moder[redacted] e giochi.

[redacted]

Tornano liscio e Anni Sessanta

Musica Anni 60 e brani da discoteca dalle 21 in poi questa sera al Kursaal Margherita sul lungomare di Varazze. Si balla anche al «Nautilus» e al «Gilda», sempre sul lungomare di Varazze, locali che alternano serata di liscio ad altre dedicate per intero alle nuove tendenze musicali.

Presentato il nuovo programma del Filmstudio di piazza Diaz

Un'estate di prime visioni

Oggi [redacted] domani «Drugstore Cowboy», inquietante film sul problema droga
Tra gli altri appuntamenti, «Ultrà» di Tognazzi, «Paprika» e «Dick Tracy»

SAVONA. Un film di grande attualità, una prima visione assoluta per Savona; il primo appuntamento del nuovo programma che il presidente del Filmstudio di Savona, Mirko Bottero, ha preparato da qui all'8 luglio. Fino a domani sera la saletta [redacted] Circolo culturale polivalente di piazza Diaz presenterà «Drugstore Cowboy», del regista americano Gus Van Sant, interpretato da Matt Dillon e Kelly Lynch.

Il nuovo programma s'inizia nel modo migliore: dopo «Drugstore», ci saranno, nel corso della prossima settimana, altre due importanti pellicole: «Ter[redacted] grado» di Sidney Lumet con Nick Nolte e «Ultrà» l'esordio di Ricky Tognazzi alla regia, applauditissimo al Festival [redacted] Berlino.

«Drugstore Cowboy» [redacted] film atteso a Savona. Una storia cruda, ambientata a Portland negli Anni 70: il racconto della vita quotidiana fatta di violenza ed emarginazione e droga. Il film segna il rilancio cinematografico di Matt Dillon. «Drugstore Cowboy» è lui; usa procurarsi la droga rapinando, insieme con gli altri componenti la sua piccola gang, i «drugstore» americani. L'incasso non gli interessa. La rapina consiste nell'appropriarsi delle droghe custodite negli scaffali. Ma la gang perde per overdose la giovanissima Nadine. «Drugstore» allora ha il coraggio di disintossicarsi [redacted] perde tutto, la moglie lo abbandona e uscire dal «giro» è difficile. Il film si chiude [redacted] il protagonista ferito a morte da un colpo di pistola.

La pellicola verrà proposta oggi pomeriggio (primo spettacolo alle 15,30) e questa sera alle 20,30 e alle 22,30. Domani, invece, nel tradizionale doppio spettacolo serale.

Scorrendo il programma del Filmstudio, salta subito all'occhio il gran [redacted] di prime visioni: quelli già visti, comunque, sono di grande richiamo. A cominciare da «Ultrà» di Ricky Tognazzi, «Cartoline dall'inferno» con Meryl Streep (4 giugno), «Il silenzio degli innocenti» con Jodie Foster (sabato 8 giugno), «Paprika» con Debora Caprioglio (12 e 13 giugno).

E si continua [redacted] un mese di giugno denso di appuntamenti. Sarà proiettato [redacted] «Atto di forza» con Schwarzenegger, «Volere volare», ultimo lavoro di Maurizio Nichetti, «A letto con il nemico» con la conturbante Julia Roberts. E non è tutto, visto che nel programma sono inseriti titoli di ottima fattura quali «Mediterraneo», di Gabriele Salvatores con Diego Abbatantuono [redacted] «Green card-Matrimonio di convenienza» con Gérard Depardieu.

Per la prima settimana di luglio, il programma non delude. Si comincia con «Misery non deve morire» con Kate [redacted] (2 [redacted] luglio), «Dick Tracy» con Warren Beatty e Madonna [redacted] l'ultimo appuntamento: «Allucinazione perversa», di Adrian Lyne.

Come sempre, le proiezioni sono riservate ai soci del Circolo, anche se la tessera può essere acquistata direttamente al botteghino prima dell'inizio del film. [p. p.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Chiabrera Tel. 820.409 Ore 21 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. Tel. 850.523 — OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 824.586 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22. L. 9000/8000 — **Programmato per uccidere** — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Diana 1 Tel. 825.714 Orario: 16,25/18,25 20,25/22,30 Lire 9000/6000 — **La carne** — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in [redacted] casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

[redacted] 2 Tel. 825.714 Orario: 16,45/19,20 22 ult. spett. Lire 9000/6000 — **Amleto** — *di F. Zeffirelli [redacted] Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [redacted], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Eldorado Tel. 820.563 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. Lire 9000/6000 — **Conflitto di classe** — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo [redacted] luce la [redacted]one di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Filmstudio Tel. 388 322 Orario: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 5000 — **Drugstore cowboy** — *di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 [redacted] procurano la droga [redacted] farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. [redacted] V. 1h [redacted] **Drammatico**

Jolly Tel. 850.570 Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett. — **Perversioni bestiali**

Salesiani [redacted]. 850.542 Orario: 20,30 Ingresso libero — OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo Tel. 640.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 8000 — **Programmato per [redacted]** — *[redacted] Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith [redacted] (Usa '90)* — Un poliziotto [redacted] dopo anni nel [redacted] quartiere, scopre che è infesta[redacted] dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

[redacted] Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. dalle 16 Lire 8000/6000 — **A letto con [redacted]** — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa [redacted] '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte [redacted] la sua corte di ballerini. N. V. [redacted]

[redacted] Ambra Tel. 51.419. Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000 — **Il portaborse** — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h24' **Comm. dramm.**

Astor Tel. 50.997 Orario: 19,30/22,30 Fest. 16,30 Lire 7000/4000 — **Green Card** — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Cristallo Tel. 52.654 [redacted]: 19,30/20,50 22,15 ult. spett. Lire 5000/4000 — **Zandalee** — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

[redacted] Teatro Leone Orario: 21 Lire 8000 — [redacted]

[redacted] Tel. 504.234 Orario: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500 — **Un poliziotto alle elementari** — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto [redacted] a diventare maestro [redacted] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire: 8000/5000 — **Le età di Lulù** — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal [redacted]mo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[redacted] Loanese Tel. 668.961. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 — **Predator 2** — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Bla[redacted] (Usa '90)* — [redacted] Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

[redacted]la [redacted] 668.941 Orario: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000 — **Green Card** — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[redacted] Lux Tel. 564.605 Orario: 21 spett. unico Lire 4500/3000 — **Robocop 2** — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [redacted] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

[redacted] Comunale Tel. 647.023 — CHIUSO

[redacted] Verdi 1 Tel. 97.249. — CHIUSO PER LAVORI

Verdi [redacted] Tel. 97.249. — CHIUSO PER LAVORI

[redacted] Valleggia Tel. 881.492 Or.: 21 fest. 15/17 pom. Lire 3300/3000 — CHIUSO PER [redacted]

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di [redacted] Goldoni, [redacted] Franco Branciaroli, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** I caroggé di Plinio Guidoni, regia Patrizia Pasqui, ore 16, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Edward mani di forbici; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; [redacted] **2:** [redacted]gli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Storie di amori e di infedeltà; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo fa la baia; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** A letto con Madonna; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura [redacted] cimitero; **Universale 2:** 8x; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transansalvendao; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pandoras mirror.
PEGLI. Eden: Senti chi parla 2. [redacted] **Ambra:** Senti chi parla 2.
NERVI. San Siro: Senti chi parla 2.
CINECLUB: Amici del cinema: Il padrino III; **Fritz Lang:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lumière:** Sono seduto sul ramo e mi sento bene; **Movie club:** Il viaggio di Capitan Fracas[redacted]; **Nickelodeon:** Risvegli.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
6,55 **Le favole di Andersen,** [redacted] animati
8 — **Amandoti,** telenovela
8,45 **Destini,** telenovela
9,35 **Riuscirà la nostra carovana?** telefilm
10,05 **Amichevolmente** [redacted] **voi,** [redacted]che commerciali
11 — **Fra Tommaso,** rubrica religiosa
11,30 **World sport special,** rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati,** cartoni
15,30 **Ai confini della realtà,** film
17,15 [redacted]
20,30 **Capitani coraggiosi,** film
22,15 **Tg sera**
23,20 **L'onda lunga,** film
1,45 **Una venere tutta d'oro,** film

[redacted] Azzurra
[redacted] **New Medical Center**
13 — **Promozionale,** vendita di oggetti preziosi
17 — **Rubriche varie**
19 — **La mano dell'artista**
23 — **I mille volti di...**

Telecupole
8,30 **Documentario**
9,30 **Lo zecchino d'oro,** spettacolo per i bambini
11,30 **Italia cinquestelle,** rubrica
12 — **La trappola dei ricordi,** spettacolo [redacted] Paolo Todisco
19 — **Sport flash,** interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **L'affare Dominici,** film con Jean Gabin, Paul Crauchet, Pierre Gorgot, regia di C. B. Aubert
23,30 **Sport flash,** interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Tg1**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Barney Miller,** telefilm
14 — **Tv Shop**
16 — **Fifty fifty,** serial
17 — **Lotta per la vita,** telefilm
18 — **Tv shop**
18,30 **Zoom,** attualità
20 — **Speciale Marron Glacé**
21,30 **Sport regionale**
23 — **Barney Miller,** telefilm

Canale 7
8 — **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Week end**
9,05 **L'albero delle mele,** telefilm
10,05 **Gli extraterrestri torneranno,** film
11,48 **Piccola Nell,** cartoni
12,45 **In primo piano,** informazione
13 — **Errore mortale,** film
14,30 **Malù femme,** sceneggiato
15,15 **Il prezzo del potere,** sceneggiato
16,30 **Amore dannato**
17,30 **Plantao de Policia,** sceneggiato
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Finché vita non ci separi,** [redacted]neggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop,** vetrina commerciale su automezzi
[redacted]30 **Week end**

Primantenna
9,30 **I diamanti della morte,** miniserie
10,30 **Auto della settimana,** guida sicura dell'usato
11,30 **Valenza propone,** [redacted] orafa
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Il sole e la luna,** lunario di varia attualità
20,30 **Campionato nazionale di pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
[redacted] **Catch the catch,** incontri di catch maschile e femminile
23,30 **Preferisco la vacca,** film [redacted] Danny Kaye, Virginia Mayo
1 — **Auto della settimana,** guida all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

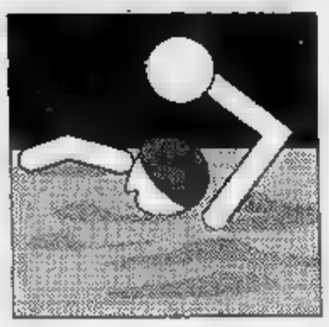
Sardegna uno
10 — **Linea casa**
10,30 **Il grande valzer,** film con L. Rainer
11,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo che** [redacted]
11,50 **Birimbao,** selezioni musicali
13 — **Regione oggi,** rubrica
14 — **Rotosardegna**
[redacted] **Sardegna**
16 — **Il coraggio di Lassie,** film [redacted] ragazzi
17 — **Il piccolo detective**
18,10 **Rotosardegna**
18,30 **Lo zibaldone**
19,05 **Più donna**
19,15 **Il punto**
20,30 **Rotosardegna**
21,10 **Birimbao**
22,30 **Bodd times**
23 — **Rotosardegna**
23,30 **Los Angeles ospedale nord,** telefilm
0,30 **Rotosardegna**
1,30 [redacted]

Tcs
13,30 **Usa today**
14,30 **Dalle Ardenne all'inferno,** film
17,45 **Il talismano della Cina,** film
18,30 **Cannon,** telefilm
20,30 [redacted] **attesa di giudizio,** film
22,30 **Boxer dalle dita d'acciaio,** film
0,15 **Joe Forrester,** telefilm

Telesanremo
9 — **Market**
13 — **Bimbo box**
14,45 [redacted] **motori,** rassegna [redacted] di automobilismo e motociclismo
15,45 **Diretta stadio,** tutto dai campi di gioco, conducono in studio Beppe Mull ed Eugenio Dondero
18,15 **Telefilm**
19 — **Punto sera dossier**
19,30 **Lotta per la vita,** telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Cane infernale,** tv movie
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Fifty fifty,** telefilm
24 — **Film**
2 — [redacted] **non stop**

Telearcobaleno
12,30 **Tele club**
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori,** programma sportivo
14 — **Nido di serpenti,** teleromanzo
17,30 **L'uomo di Hollywood,** film
18,30 **Telefilm**
19,30 [redacted] **sport** (programma sportivo in diretta)
[redacted]
22,30 **La mia vita per te,** telefilm
23,30 **Il comando segreto,** telefilm
0,15 **Rosso di sera** (trasmissione)

Telegenova
7 — **Junior tv,** cartoni animati: **Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fla[redacted]se, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 — **Shopping Center**
15 — **Liguria sport,** notizie, interviste, commenti sul campionato di [redacted] A. Conduce in studio [redacted] Interviste esterne di «Brignola»
19 — **La vetrina del gioiello,** a cura della Bankord
20 — **Shopping center**
20,30 **L'affare Dominici,** film
22 — **L'opinione,** a cura di Umberto Bassi
22,10 **Una città chiamata bastarda,** film



Pallanuoto: i biancorossi di Claudio Mistrangelo imbattuti contro il Posillipo

La Rari resiste anche a Napoli

Pareggio alla piscina Scandone (14-14) con una emozionante altalena del punteggio. Gerendas in smaglianti condizioni tra i padroni di casa, Manuel Estiarte tra i savonesi. Il tecnico: «Chi vuole batterci deve impegnarsi»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Splendida Rari. La squadra di Claudio Mistrangelo, reduce dalla conquista della sua seconda Coppa Italia, supera anche l'esame «Scandone» pareggiando (14-14) il temuto confronto con il Socofimm Posillipo. I parziali, interpretati in chiave savonese, di 4-4; 6-5; 1-3; 3-2 sono l'eloquente testimonianza dell'equilibrio fornito in vasca dalle due squadre che hanno dato vita a un ottimo spettacolo.

Erano in molti a temere una naturale rilassatezza dei biancorossi dopo il trionfo di martedì scorso. Ma così non è stato. La Rari, infatti, pur accusando, soprattutto nel secondo tempo, un calo di rendimento, è riuscita sempre a tenere testa alla forte compagine campana che sembra avere tutti i requisiti per arrivare alla finale dei play-off. Quello di ieri infatti, potrebbe essere stato il classico antipasto per la conquista del titolo italiano. La compagine di Marsili, in cui rientrava Stefano Postiglione, ha avuto in Franco Porzio l'elemento trascinatore affiancato da un Gerendas in smaglianti condizioni.

Meno brillante è stata la direzione dei sardi Grosso e De Meo apparsi imprecisi e molto decisioni e troppo comprensivi con la squadra di casa. Si parte con la Rari che apre le danze con una splendida rete di Milat, prontamente imitato da Gerendas. L'equilibrio caratterizza tutta la prima frazione che registra altre sei reti siglate da Ferretti, Sciscero, Bovo per i biancorossi e Piero Fiorentino e Franco Porzio (autore di una doppietta) per i napoletani.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la seconda frazione, che registra un leggero predominio della squadra del presidente Gervasio. Protagonista del tempo Manuel Estiarte che anche in questa occasione non ha mancato di deliziare i presenti. L'asso iberico (recentemente visionato dal c.t. spagnolo Matutinovici) con una doppietta ha portato la Rari dal 4-5 al 6-5, facendola reagire ad un primo momento di crisi. Gerendas ottiene il 6-6, ma è il giovane Santamaria (classe '72) a riportare i biancorossi avanti. Franco Porzio, Sciscero, Marsili e La Cava sono gli altri realizzatori di questa frazione che si chiude con il gol di Borsarelli a 8" dalla sirena.

Nel terzo tempo la Rari accusa la stanchezza: dopo la rete di Milat dell'11-9 che sembrava chiudere il match, la squadra di casa capovolge la situazione chiudendo la frazione in vantaggio per 12-11 grazie alle reti di Postiglione e dei fratelli Porzio. Ma la Rari edizione '91 non demorde e reagisce con i suoi fuoriclasse a questo passeggero appannamento. E infatti l'ultima frazione si apre con gli uomini di Mistrangelo in attacco e con lo scatenato Manuel che infila per due volte consecutive Capuano.

Gli ultimi minuti sono al cardiopalma: prima Gerendas riporta i campani in parità, poi Ferretti segna la rete del 14-13; ma è Franco Porzio, autentico trascinatore del Posillipo, ha siglare con la sesta rete personale il definitivo pareggio. Per la Rari dunque un altro passo in una stagione in cui i biancorossi non sembrano avere rivali. Afferma Claudio Mistrangelo: «I ragazzi sono stati meravigliosi, anche se forse un po' distratti dalla recente vittoria in Coppa. Forse hanno commesso qualche errore gratuito, comunque da loro non posso pretendere di più. In queste ultime giornate che ci separano dai play-off basta realizzare ancora quattro punti. Tra le squadre inseguitrici temo soprattutto le due napoletane che preferirei incontrare il più tardi possibile anche se sarà difficile: il calendario della regolar season favorisce nettamente la Florentia. L'importante è arrivare alle partite che contano con meno squalifiche possibili sulle spalle. Se qualcuno mi vuole proprio veder perdere, dovrà impegnarsi fino allo spasimo perché noi non regaleremo nulla». Averaimo chiude: «Anche noi temevamo di non presentarci nelle migliori condizioni dopo i festeggiamenti. Ma quando abbiamo iniziato la partita abbiamo scoperto di essere la squadra di sempre».

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Milat, in primo piano, e dietro Sciscero e Petronelli: sono stati fra i protagonisti della partita pareggiata dalla Rari a Napoli

IN A2 VANNO NERVI E CAMOGLI

Prosegue il cammino doubleface per le quattro squadre liguri di A2: bene il Nervi e il Camogli, male il Sori ed il Bogliasco che, a meno di clamoroso recupero finale, rischiano di scendere in serie B.

Iniziamo dal Nervi. L'incontro del Foro Italico contro le Fiamme Oro non era dei più difficili, ma il «sette» del presidente Ravina ha faticato più del previsto per uscire dalla vasca con i due punti: 14-12 il finale con parziali pro-Nervi 4-2; 4-2; 3-2; 3-6 e con miglior realizzatore Lorenzo De Ambrosis (3 reti) seguito da Misaggi e Hornak (3 ciascuno), Ravina, Pastore e Crivelli. A metà dell'ultimo periodo è uscito definitivamente per raggiunti limiti di falli il nerviese Pastore.

Altro successo per una squadra ligure grazie ai Camogli: 10-8 al Parco Lavagna contro una grande della A2, il Caserta. I parziali (1-3; 4-2; 2-2; 3-1) testimoniano dell'alternanza di punteggio in vasca, con i bianconeri di Baracchini che hanno giocato una delle migliori partite stagionali. Sugli scudi soprattutto la difesa, in particolare Ginocchio, Ghio e Casazza, con Van Belkum che a metà del secondo tempo è stato spostato, con scarsi risultati, nel ruolo di centroboa. Curioso episodio nel secondo tempo: rigore di Rojc che colpisce prima un palo e poi l'altro!

Positiva la prova dell'altro straniero di Caserta, Segvic, che praticamente ha tenuto sempre in partita la sua squadra. Per il Camogli si aprono prospettive di A2, con il problema della piscina del «Boschetto» che sembra vicino ad essere risolto: si parla di settembre, in settimana sono arrivati da Roma gli stanziamenti idonei per partire con i lavori): se son rose, fioriranno...

Niente da fare per Sori e Bogliasco, coppia fissa in penultima posizione che ora devono recuperare tre punti sulla quart'ultima per sperare nella salvezza.

Ecco i risultati della sesta giornata di ritorno: Triestina-Bogliasco 13-10; Camogli-Caserta 10-8; Sori-Catania 10-15; Fiamme Oro-Nervi 12-14; Como-Lazio 8-6; Salerno-Anzio 16-8.

Classifica: Catania p. 28; Nervi 23; Salerno 22; Camogli e Caserta 20; Lazio 19; Como 18; Anzio e Triestina 14; Sori e Bogliasco 11; Fiamme Oro 4.

[g. s.]

Battuta l'Ortigia nella partita che segnava l'esordio casalingo nella vasca di Punta Sant'Anna davanti a pochi intimi

Recco torna a sperare nei play-off

Un successo sofferto (14-13) contro una squadra impegnata nella lotta per la salvezza. Solite paure e soliti errori del sette di Forniconi dopo un avvio promettente. I siciliani hanno giocato nove volte con l'uomo in più, due sole superiorità numeriche per Baldineti e compagni. Le prospettive di classifica

Gyongyosi e l'allenatore Formiconi visti da Ghiglione

RECCO. Quella con l'Ortigia era la classica sfida da «dentro o fuori» ed infatti l'Erg Recco ha la meglio aggiudicata, ma soffrendo maledettamente: 14-13 (parziali di 5-3 3-4; 4-4; 2-2). Contro una squadra impegolata nella lotta alla salvezza il gioco sciorinato dai recchellini (al loro esordio stagionale a Punta S. Anna) non è stato esaltante: le solite paure e le solite titubanze hanno costellato i 4 tempi dei padroni di casa, sempre braccati dai siracusani, «tenuti a galla» dal asso rumeno Hagiu e dai fratelli Pappalardo, mentre il portiere Sharonov e Caldarella ben lontani dalla loro fama.

Ennesimo arbitraggio non casalingo subito dal Recco (questa volta Formiconi non ha potuto protestare perché già confinato in tribuna dal giudice). Da annotare un «incredibile» disavanzo di espulsioni a favore dell'Ortigia: i siciliani hanno giocato 9 volte con l'uomo in più (facendo centro 6 volte) ed hanno avuto un rigore a favore (trasformato da Hagiu) contro 2 sole superiorità numeriche dei liguri (entrambe concretizzate in rete dal Recco) ed un penalty a sfavore (sbagliato da Gyongyosi).

Poco pubblico, striscione da «Cuore dei tifosi: «Chi soffre ama, noi vi amiamo». Nel primo tempo apre le danze Di Caro, Msihvenieradze e Baldineti ribaltano subito il risultato. Hagiu e Caldarella sempre in superiorità segnano, ma possono poco contro i bersagli centrati da Gyongyosi (controfuga perfetta), Baldineti e Antonucci. Il golden boy camogliese impiegato più spesso del solito da Forniconi (che comunica con i suoi tramite l'allenatore del settore giovanile Piero Ivaldi) perché Cristilli è indisponibile (uno stiramento alla gamba) e mette in mostra due o tre numeri non malvagi.

In vantaggio di due reti, il Recco potrebbe sfruttare il secondo tempo per prendere il largo ma impantana: reti di Di Caro, Caldarella ed in testa dei Pappalardo solo parzialmente controbilanciate da un siluro di Gyongyosi, una bella controfuga manovrata e conclusa da Crovetto, la solita «beduina» di Msihvenieradze. Il fatto di trovarsi a metà partita «solo» sul 8-7 innervosisce i biancocelesti che sentono sulle spalle il ricordo delle beffe subite da Savona e Pescara.

Nel terzo tempo, infatti, Gyongyosi sbaglia subito un penalty, e Marco Pappalardo pareggia. Reazione violenta dei padroni di casa, a segno «Misha». Sul 9-8 due errori «assurdi» di Leone, prima solo davanti a Vio e poi addirittura a porta vuota (il portiere era espulso) lanciano il Recco: Gyongyosi segna in inferiorità numerica e Antonucci subito dopo rincara la dose. Più di per il Recco a 13 minuti solo da giocare: non è fatta per niente perché Baldineti e c. vanno anche in tilt. Doppietta di Hagiu (prima rete propiziata da una incomprensione nel Recco che regala palla al rumeno) più centro dello stoico Di Caro, Msihvenieradze unico a rompere la supremazia siciliana.

Gli ultimi minuti iniziano in un clima pesante e con una sostituzione che farà discutere: Rossi rileva Vio ai pali. Dopo 30 secondi Hagiu su rigore non sbaglia e le due squadre sono in parità. Per 6 lunghi minuti nessuno riesce a passare poi Crovetto e Rainero con due bordate scacciano l'incubo. Il gol di Franco Pappalardo a 8 secondi dalla fine non cambia l'esito.

Per capire quanto importante vincere per il Recco (dal 13 aprile che non incassava i due punti) basta gli altri risultati: la Mameli si è arresa al Volturno nella vasca di Voltri, il Brescia ha battuto la Roma, il Pescara ha avuto la meglio sulla Canottieri e la Fiorentia ha espugnato la vasca di Civitavecchia. Se in coda cambia nulla (Mameli e Civitavecchia quasi spacciate) per i play off la situazione è confusa. Il Recco è quinto, ma a pari merito con Osama Brescia e Canottieri Napoli, il Volturno a due lunghezze. E sabato prossimo c'è Canottieri-Recco.

Danilo Sanguineti

Senza il campo sportivo, la società minaccia di ritirarsi

Ore decisive per la Samm

La parola domani sera al Consiglio comunale

S.MARGHERITA LIGURE. Ore di attesa alla Sammargheritese per le decisioni che prenderà domani il Consiglio comunale sul campo da gioco.

La questione spinosa è esplosa a metà settimana, con il presidente degli arancioni, Massimiliano Cauvin, che ha rassegnato le dimissioni, seguito a ruota dall'intero consiglio, che si riunirà nuovamente dopodomani per valutare la situazione. Allo stato attuale delle cose sembra evidente che la Samm, senza l'apporto di Cauvin, dello sponsor Paroletti e di poche altre personalità, non possa sostenere un torneo costoso come l'Interregionale. Ed infatti l'intenzione della dirigenza è proprio quella di non iscrivere la squadra, vendere i giocatori, lasciare libero il mister e ripartire dalla Terza categoria.

Una posizione estrema che verrebbe a depauperare ulteriormente un patrimonio in Interregionale di squadre liguri che è già esiguo (solo quattro, dopo la retrocessione di Ventimiglia e Pegliese). Esistono ancora dei margini di manovra, come dichiara il vicepresidente esecutivo (cioè con delega di Cauvin per prendere decisioni della massima importanza), Lello Liguori.

«Il Consiglio è dimissionario, e se non verrà garantita la disponibilità del campo Broccardi, almeno per la data di inizio del campionato (1° settembre) vedo come potremo recedere da questa decisione. Occorrerebbe una maggiore disponibilità da parte della città, di quei personaggi che potrebbero dare un sostanzioso aiuto alla squadra, sia dal punto di vista finanziario che di immagine».

Un appello, quindi, atto a smuovere le acque, anche perché ad oggi non sembra che la struttura del campo possa essere ultimata per la scadenza fissata: il manto erboso è in perfette condizioni, ma è anche l'unica cosa veramente ultimata. La Lega calcio ha già fatto sapere che accetterà un'altra stagione «precaria», dopo che la Samm è da oltre un anno ad elemosinare allenamenti sui campi del Tigullio. Non solo la Lega, ma anche la dirigenza ha posto al vertice della piramide il problema del campo. «A voce, di garanzie ne abbiamo avute molte, ma vorremmo qualcosa di più concreto. Un primo passo potrebbe essere l'incontro con i dirigenti dei lavori, per confermare quando tutto sarà pronto. Vorremmo una risposta al più presto, per sapere come muoverci. Preciso che se Cauvin dovesse lasciare, i soldi ricavati dai giocatori in vendita entrerebbero nelle sue tasche, ma rimarrebbero a disposizione della società», conclude il vicepresidente Liguori. [g. s.]

Dominato il Lavagna nello spareggio di Promozione

Cairese in Paradiso

La squadra gialloblù ha vinto tre a zero e torna nell'Interregionale
Partita senza storia, Zappa para anche [redacted] calcio di rigore. Festa sugli spalti

[redacted]
NOS[redacted] SERVIZIO

Non c'è stata partita. Troppo netto il divario tecnico [redacted] campo fra Cairese e Lavagna, [redacted] i gialloblù della Val Bormida che han[redacted] vinto, secondo pronostico, lo spareggio per il passaggio in Interregionale. Al Lavagna rimane [redacted] rammarico di aver vinto [redacted] proprio girone e non fare il salto di categoria, impresa riuscita invece alla squadra di Paolo Tonelli.

Il 3-0 finale [redacted] stato il giusto epilogo [redacted] un incontro in cui il Lavagna poco ha potuto, riuscendo solo per il quarto d'ora iniziale a [redacted] le manovre orchestrate da Vella. La cronaca parte [redacted] la Cairese subito in avanti e nei primi tre minuti prima Groppi [redacted] poi Battiston concludono a lato di poco. Al 9' la prima offensiva [redacted] Lavagna, con Brustia che conclude a lato. In questa fase l'equilibrio è notevole, [redacted] le due coppie di punta hanno poche occasioni per mettersi in luce: Battiston e Spatari sono francobollati [redacted] dovere [redacted] Jossi e Calani, sull'altro fronte Brustia e Argenziano soffrono la marcatura [redacted] Bado e Pacifico.

Ma è a centrocampo che le due squadre offrono gli scontri più interessanti: Vella incontra poche difficoltà contro Mazzei, mentre sull'altro fronte Dagnino, in non perfette condizioni fisiche, non riesce a districarsi dalla marcatura di Groppi. Al 16' la prima opportunità per Spatari, con conclusione ben alta oltre la traversa. Poi un tiro [redacted] Marenco che Levaggi devia sull'esterno della rete (23') che è il preambolo al gol: 25', angolo di Vella per Spatari che [redacted] tacco [redacted] Pacifico il quale da distanza ravvicinata supera Levaggi.

Il tifo della Cairese esplode in un boato, il Lavagna subisce il colpo e solo [redacted] punizione di Dagnino [redacted] l'illusione [redacted] gol (28'). E' la Cairese, invece, [redacted] raddoppiare, grazie ad [redacted] indecisione difensiva fra Levaggi [redacted] Calani con Spatari (servito da un lungo lancio di Groppi) pronto [redacted] inserirsi e a depositare di piatto nella porta sguarnita. Il Lavagna [redacted]schia di capitolare [redacted] con Pietrolungo che calcia debolmente (39') [redacted] Grimaudo che [redacted]clude alto una triangolazione con Spatari (43').

Il primo tempo si conclude con un colpo di testa [redacted] Battiston alto, [redacted] la ripresa [redacted] apre [redacted] lo stesso [redacted] Samm, che questa vol[redacted] realizza: errore difensivo di Rossi, scatto in contropiede del centravanti che salta tutta [redacted] difesa biancoceleste [redacted] appoggia [redacted] rete. L'autore [redacted] gol corre verso la tifoseria, brandendo la propria maglia: l'arbitro non può far altro che mostrargli il cartellino giallo, ed essendo il secondo, l'espulsione è automatica.

Nonostante l'inferiorità numerica, la Cairese mostra di non soffrire il gioco del Lavagna, e la variante tattica adottata da Baretto ad inizio ripresa (dentro una punta in più, Rota, ed un centrocampista offensivo, Grosso) non disturba più di tanto i gialloblù. Il primo [redacted] «vero» [redacted] lo specchio della porta difesa da Zappa è scagliato da Argenziano al 52'.

Pochi minuti dopo, Pacifico deve liberare sulla linea bianca, e nega al Lavagna il gol della bandiera. Ancora una punizione [redacted] Vella centrale (71') e poi l'episodio finale, [redacted] il rigore [redacted]gnato al Lavagna e calciato [redacted] Brustia con poca convinzione dando la possibilità a Zappa di tuffarsi sulla sinistra e conser[redacted] così l'imbattibilità.

Poi, l'apoteosi finale, con il lancio delle maglie gialloblù verso la numerosa tifoseria, che [redacted] incitato [redacted] gran [redacted] la propria squadra, ed il bandierone «modello Sampdoria» gialloblù innalzato al cielo. Il presidente della Cairese, Pensiero, e il [redacted]ico, Paolo Tonelli, [redacted] stati portati in trionfo dai giocatori d[redacted] squadra che ha dimostrato di essere la [redacted] protagonista della Promozione [redacted] tutta la Liguria. «Chi faceva altri nomi [redacted] servito», commentava con giusto orgoglio Tonelli, l'uomo che ha saputo riportare [redacted] alto, dopo due anni, il nome della Cairese. E la prossi[redacted] stagione sotto c[redacted] i derby con Savona, Rapallo e Samm.

Giancarlo Scartozzoni

CAIRESE 3		[redacted] 0	
ZAPPA	6	LEVAGGI	6
PACIFICO	6,5	CALANI	5
(85' CORNAGLIA)	SV	GHIONE	5,5
PIETROLUNGO	6,5	NINIVAGGI	5,5
(62' PATERNITI)	SV	ROSSI	6,5
CERAUDO	6	FRUGONE	6,5
BADO	[redacted]	DONDERO	6
MARENCO	6,5	(46' GROSSO)	6
[redacted]	6,5	MAZZEI	6
GROPPI	6,5	BRUSTIA	5
BATTISTON	[redacted]	DAGNINO	6
VELLA	6,5	(46' ROTA)	6
SPATARI	7	ARGENZIANO	5
All.: TONELLI	7	All.: BARETTO	5

Arbitro: PARRETTI di Prato 5,5
Reti: 23' Pacifico, 36' [redacted], 48' Battiston.
Espulso: 48' Battiston. [redacted] 17' Rossi
Spettatori: un migliaio circa

Esultano i tifosi della Cairese sulle gradinate di Bogliasco dopo il secondo gol

La partita è appena finita: i giocatori della Cairese portano [redacted] trionfo il tecnico della squadra, Paolo Tonelli (FOTO [illegible])

[redacted]: TO[redacted]ELLI FELICE, [redacted]

BOGLIASCO. E' fatta. Paolo Tonelli al triplice fischio si alza dalla panchina e corre ad abbracciare [redacted] collega Baretto, mentre un grande striscione gialloblù scende sul campo «Mugnaini». Sono le 17,48 di ieri e per la Cairese è il ritorno in Interregionale. Esultano i tifosi sulla piccola gradinata dello stadio genovese, mentre i giocatori dopo il consueto giro [redacted] campo lanciano le maglie ai sostenitori.

Tonelli ha [redacted] lacrime agli occhi [redacted] con voce roca commenta: «Sono emozionatissimo. E' stata una vittoria sofferta ma meritata. Non abbiamo mai avuto problemi, abbiamo svolto una preparazione mirata [redacted] i ragazzi erano tutti nelle migliori condizioni». Poi Tonelli ricorda: «Con questa vittoria voglio mettere una pietra sopra alle polemiche che c'erano state in pas[redacted] l'ex presidente Brin, una persona che ha fatto molto e che penso che in questo momento sia ricordato [redacted] molti. Ora non parliamo per favore di futuro, godiamoci questa doppia vittoria».

Tonelli applaude capitan Vella mentre ritira dalle mani del presidente della Federcalcio Minetti [redacted] Coppa Bozano, assegnata alla vincente della sfida.

Baretto invece è distrutto. Il tecnico del Lavagna non si aspettava una Cairese così pimpante e determinata. Ha detto il tecnico genovese: «Lo spareggio è sempre ingrato [redacted] chi perde. Alla nostra squadra è mancata la determinazione giusta in particolare modo nel secondo tempo. Forse i ragazzi hanno sentito troppo la partita».

Parole dure invece sono arrivate dal direttore sportivo Nereo Zuffada: «Baretto [redacted] completamente sbagliato formazione, [redacted] fatto giocare 4 stopper, [redacted] poi dopo l'espulsione [redacted] Battiston, abbiamo sempre giocato con il battitore libero, facilitando il gioco dei nostri avversari. La [redacted] è sembrata assurda».

Il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno, sprizza felicità da ogni poro, mentre [redacted] presidente Pensiero riceve i giusti complimenti. Pensiero [redacted] poche parole: «Un grazie a tutti i ragazzi. Sono stati meravigliosi».

Ieri sera per le [redacted] di Cairo vi [redacted] stati diversi cortei di macchine coperte con grandi striscioni gialloblù. La festa è durata fino [redacted] notte tarda, mentre la banda Tonelli è andata a festeggiare la doppia vittoria al Ristorante la Torre. [redacted] da domani si comincia [redacted] lavorare per costruire il futuro [redacted] Franco Pensiero alla guida della [redacted]cietà.

[r. p.]

Il presidente spiega i motivi che lo spingono a lasciare la società

Viviani: «Albenga addio»

«C'è troppo disinteresse attorno al club»

ALBENGA. Franco Viviani lascerà l'Albenga. Il vulcanico numero uno bianconero è deciso a cedere la presidenza per la mancanza [redacted] aiuti della città. L'ambizioso presidente, arriva[redacted] ad Albenga con l'intenzione di fare un programma per rilanciare il calcio ingauno a buoni livelli, ha dovuto, dopo [redacted] solo anno ridimensionare, i suoi propositi per [redacted] di fondi.

Perché una città come Albenga, dove certamente i soldi e le industrie non mancano, è così distaccata dalla squadra che, se rilanciata a dovere, darrebbe molti benefici? I motivi possono essere tanti o nessuno, [redacted] fatto che da alcune stagioni i bianconeri non riescono più a fare un campionato che non vada oltre una risicata salvezza. Il presidente, prima della drasti[redacted] decisione, darà una prova d'appello convocando una assemblea dove i cittadini che vorranno entrare a far parte della società potranno farsi avanti. Altrimenti Viviani cederà il titolo o ancora più tristemente lo venderà.

Franco Viviani visto da Ghiglione

Infatti Viviani afferma: «Io [redacted] nel calcio da una vita [redacted] mi sono sempre comportato con molta professionalità e sincerità. Quando sono arrivato [redacted] Albenga ero convinto di poter realizzare in tempi brevi determinati programmi. Ma in realtà per tutta la stagione [redacted] si è mai fatto vivo nessuno. Lo ammetto: mi dispiacerebbe moltissimo abbandonare la società, però per rilanciare questa città bisognerebbe iniziare col formare una buona scuola calcio per portare tanti ragazzi a questa disciplina. Chissà, qualcuno potrebbe anche far carriera. Se riuscissi [redacted] realizzare un discor[redacted] del genere, sarei felicissimo [redacted] il mio grande amico Caviglia potesse essere [redacted] fautore dello sviluppo [redacted] questi giovani. Se dovessi rimanere [redacted] comando da solo, promuoverò in blocco l'under e con l'aggiunta di qualche giocatore della prima squadra disputeremo il prossimo campionato di Promozione. E che nessuno si azzardi a chiedermi dei risultati».

Franco Caviglia quest'anno ha sfiorato l'Eccellenza, dopo un avvio che sembrava in salita. Anche il futuro del mister appare molto incerto. Tutto dipenderà, sempre [redacted] solo, dal tipo di programma che Viviani, [redacted] chi prenderà il suo posto, vorrà affrontare. Certamente se i programmi si dovessero ridurre, [redacted] più se l'attuale presidente dovesse abbandonare, il futuro [redacted] mister sarebbe diverso.

Lo stesso Caviglia afferma: «Albenga è una città dove si lavora benissimo, purtroppo il calcio è piuttosto snobbato anche se girando per i campetti di periferia ho visto che sono moltissimi i ragazzini che hanno [redacted] voglia matta [redacted] giocare [redacted] calcio. Sono gli imprenditori che [redacted] finanziando minimamente le possibili iniziative, stroncando sul nascere tutto quello che di buono si potrebbe fare. Sarei felicissimo di continuare il mio rapporto di lavoro [redacted] Viviani perché è una persona sincera col quale si può parlare sempre chiaramente e che fa di tutto per la società. Poi, essendo [redacted] allenatore fino a pochi anni fa, e giocatore in precedenza, conosce benissimo tutti i vari aspetti nascosti [redacted] questo sport che l'hanno sempre portato ad onorare con serietà tuti gli impegni presi».

In attesa che qualcosa si muova concretamente, la società parteciperà alla Coppa del Sindaco insieme a Sestrese, Sammargheritese, Rapallo, Pegliese, Alassio, Loanesi, Cairese e, ma sarà difficile per gli impegni di Coppa Italia, [redacted] Savona. E non è escluso che la prossima settimana giochi al «Riva» [redacted]che il Genoa, visti i buoni rappo[redacted] che corrono tra Viviani e la società rossoblù.

Ancora [redacted] volta dunque Albenga non riesce a decollare nel mondo del calcio. Gli anni dei trionfi sono lontani. Mancanza di coraggio, da parte degli imprenditori locali, [redacted] investire nel calcio [redacted] interesse da parte dei tifosi che alla domeni[redacted] preferiscono le trasferte nei campi della A alle gradinate del Riva.

Eppure Albenga appare in grado di allestire in breve tempo una compagine capace [redacted]lire [redacted] categorie più consone ad [redacted] località che, negli ultimi [redacted]i, [redacted] in altri campi [redacted] notevole sviluppo.

[redacted] **Pizzorno**

LIQUIDATORE GIUDIZIALE
(Avv. Rag. [redacted] NASTASI)
VENDE

mediante gara tra gli offerenti i seguenti **beni immobili** della Società ITALAMERICAN S.R.L. in liquidazione in singoli lotti.
Lotto n. 1 - Quota di comproprietà indivisa della metà del terreno sito in **Finale Ligure (Sv)**, Regione De, di complessivi mq 9.630, a catasto, foglio 27/a, mappale 394, Uliveto, Cl. 1, R.D. L. 674,10 - R.A. L. 269,64.
Prezzo base: L. 70.000.000. Aumenti minimi di L. 3.000.000 o multipli.
Lotto n. 2 - Quota di comproprietà indivisa di un terzo del terreno sito nel Comune di **Borghetto S.S. (Sv)**, località Castellaro di complessivi mq 4580, a Catasto Foglio 1 mappale 147, mq 3550, bosco misto, Cl. URD L. 12,79 - R.A. L. 3,02, F. 1 mapp. 148 mq 1030 orto, Cl. 3 R.D. L. 54,06 - R.A. L. 25,75;
Prezzo base: L. 25.000.000. Aumenti minimi di L. 1.000.000.
Lotto n. 3 - Quota di comproprietà indivisa della metà del terreno sito in Comune di **Ceriale**, [redacted] Lotto della superficie complessiva di mq 12700, a Catasto Foglio 7 mapp. 24, mq. 6240 incolto, Cl. URD L. 3,12 - R.A. L. 2,18; fg. 7 mapp. 25 mq. 6460 incolto Cl. URD L. 3,23 - R.A. L. 2,26;
Prezzo base: L. 30.000.000. Aumenti minimi di L. 1.500.000 o multipli.
Sono a carico dell'acquirente tutte le imposte e tasse di trasferimento (escluso INVIM) oltre le spese ed onorari del Notaio.
Per partecipare alla gara occorre presentare offerta irrevocabile in busta chiusa entro le ore 10 del 20 giugno [redacted] presso lo studio del Notaio Fernando CAULI di Alassio, Viale Hanbury, n. 7, con allegato assegno circolare per l'intera somma offerta maggiorata del 15% per spese di trasferimento; assegno da intestarsi al Liquidatore Giudiziale sottoscritto.
Alle ore 11 del predetto giorno con l'assistenza del Notaio CAULI si procederà all'apertura delle buste e all'espletamento della gara sull'offerta più alta.
La data dell'atto verrà [redacted] di comune accordo con l'aggiudicatario di ciascun lotto entro [redacted] dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Avv. Rag. Terenzio NASTASI, Via Mazzini, 4/3 - Alassio - Tel. 0182-40977 (prenderà il numero 640977).
Alassio 6/5/1991

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
Avv. Rag. Terenzio Nastasi

[redacted] DI SAVONA

Sono riaperti, presso questo ente, i termini per [redacted] partecipazione [redacted] concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

N. 1 [redacted] ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

Area Tecnica (Qualifica Funzionale 7ª - D.P.R. n. 347/1983) in organico al SETTORE AMBIENTE.
Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso [redacted] diploma [redacted] LAUREA IN CHIMICA O IN CHIMICA INDUSTRIALE.
Le domande di partecipazione, corredate dei documenti richiesti, devono pervenire a questa Amministrazione entro le [redacted] 12 del 12 giugno 1991.
Per informazioni rivolgersi al Servizio del Personale - Settore Affari Generali - Via IV Novembre n. 1 - Tel. 019/83131 - C.A.P. 17100 SAVONA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
dott. Mario Robutti

CASINO [redacted] SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo «Incontri con l'autore»
MARTEDI' 28 MAGGIO 1991 ore 16,30
INDRO MONTANELLI
[redacted] CERVI
presentazione del libro
«MILANO XX SECOLO»
Paolo Granzotto presenta gli autori
* * *
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano sino al totale esaurimento, dalle ore [redacted] del lunedì presso Ufficio Stampa del Casino

[redacted] Assitalia — Agenzia Generale di Savona [redacted]
ISPETTORE DI PRODUZIONE
(necessaria esperienza settori vita e danni) [redacted] Savona e provincia. Inquadramento [redacted] stipendio, [redacted] spese e provvigioni. Possibilità di [redacted]
Inviare curriculum a: [redacted] C.P. 164 [redacted] telefonare [redacted] appuntamento allo 019/82.19.29 (Signorina Patella). Massima riservatezza.

[redacted]
età max [redacted] per sorveglianza notturna complesso residenziale [redacted] **Lorenzo** [redacted] **Mare**.
Telefonare **0183/21.604-21.886**.

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
*stampa*SERA
PK
publikompass
10126 [redacted] - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.21
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1 [redacted] Tel. 010 540.184-582.567
18100 IM[redacted] Bardane 1 Tel. 0183 273.371-273.373
[redacted] SANREMO - V. Gioberti [redacted] 0184 501.555
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-81.11.63

Società sede [redacted] per propri uffici commerciali in Italia, ricerca per il Piemonte e la Liguria
[redacted] DI VENDITA
settore consulenza aziendale integrata e servizi locali internazionali
Cerca inoltre
[redacted] PUBBLICITARI
interni per promozione e sondaggio
Indispensabile cultura superiore e ottima presenza
Telefonare allo 010/317.410 lunedì 27 e martedì 28 [illegible] ore ufficio.

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione. Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
con
confezioni su misura
a GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 26 Maggio 1991 N. 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la [redacted]
Tende
Tessuti Arredamenti
a GALLIATE
Via Buonarroti 4
Tel. 0321 861.717

«GIOCANATURA» DA MARTEDI' A VERBANIA

La mostra «Giocanatura» approda [redacted] Verbania. E' stata allestita dopo il concorso nazionale per le scuole dell'obbligo organizzato da «La Stampa», Cassa di Risparmio di Torino e «Enel per la scuola», in collaborazione con la Regione Piemonte. L'esposizione sarà aperta da mercoledì [redacted] fino a domenica 16 giugno negli stand adiacenti alla chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza. «La città ha aderito con entusiasmo - dice l'assessore Amadio Taddei - alla proposta [redacted] ospitare i lavori [redacted] 70 mila ragazzi iscritti a 1600 scuole. [redacted] anche un [redacted]casione per confronti sulle tematiche locali». Tante ed estremamente varie, dalle relazioni alle videoriprese, sono state le tecniche scelte dagli alunni per esaminare i problemi e le risorse dell'ambiente. Il Comune ha già provveduto a sensibilizzare i direttori didattici [redacted] i presidi, che sono tutti invitati all'inaugurazione, martedì dalle 18.30. Saranno presenti anche gli amministratori e [redacted] rappresentanza degli studenti. «Giocanatura» sarà aperta dal lunedì al sabato dalle [redacted] 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 e alla domenica dalle 16 alle 21.

A PAGINA 39

Trasporti in crisi
[redacted] Novara il b[redacted] [redacted] più

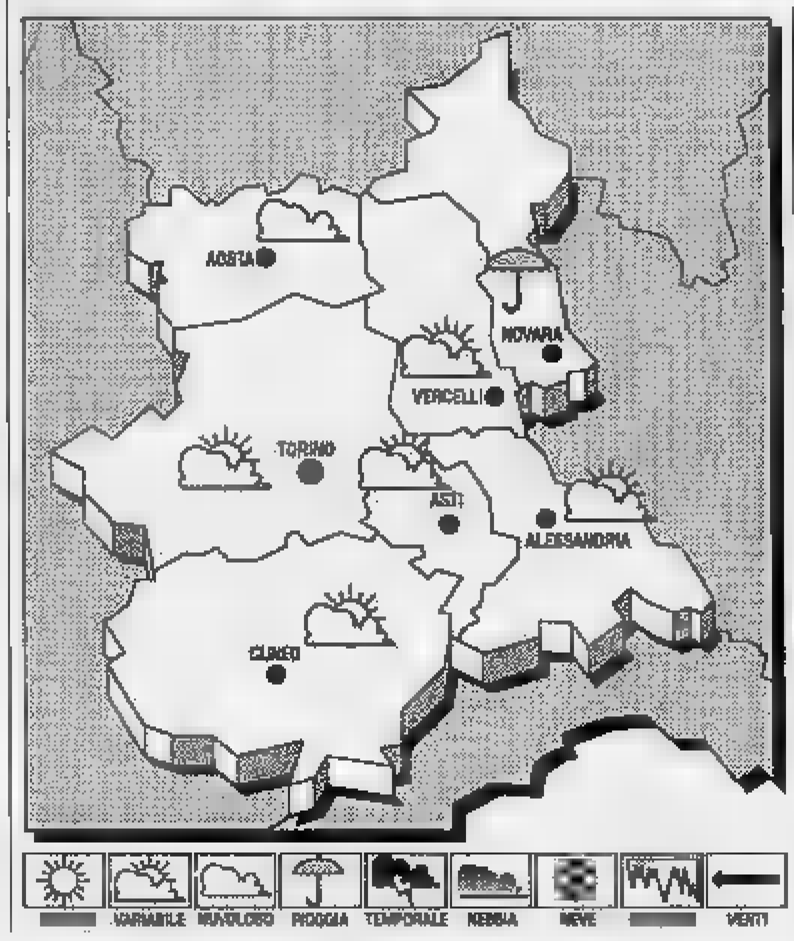
[redacted] servizio dei trasporti pubblici sta languendo. [redacted] utenti sono scoraggiati dal nuovo piano del traffico che penalizza il [redacted].

A PAGINA 40

I veleni del lago
Verbania unita [redacted] l'inquinamento

Si prevede [redacted] futuro migliore per gli abitanti [redacted] rione Sant'Anna, costretti a convivere [redacted] i miasmi della [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica si [redacted] gradualmente [redacted] Sud-Est. Un campo [redacted] alta pressioni sull'Europa [redacted] estende la sua influenza alle regioni italiane. A Sud-Est della Penisola condizioni di [redacted] precipitazioni anche temporalesche.

[redacted] PREVISTO PER [redacted] Cielo [redacted] poco nuvoloso; peggioramento nel corso della giornata. [redacted] deboli intorno a Nord. [redacted] al mattino [redacted] valli e lungo i litorali delle regioni centro settentrionali. [redacted] percorribile la statale 20 del Colle [redacted] Tenda; all'altezza di Racconigi, traffico a [redacted]so [redacted] alternato, [redacted] lavori.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

LE TEM[redacted] DI IERI A NOVARA
[redacted]; min: 8; media: 13

UN ANNO FA
Max: [redacted] min: 14; media: [redacted]

[redacted] IN [redacted]
Torino **20** - Aosta **24**
Alessandria **21** - Cuneo [redacted]
[redacted] - Vercelli [redacted]

[redacted] **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,03. La **Luna** si leva alle 19,30 e cala (il giorno successivo) alle ore 4,42.

A Novara ancora proteste per la rivoluzione del traffico cittadino
Mille firme contro i sensi unici

Scendono in campo 108 commercianti del quartiere Sacro Cuore per opporsi al progetto di viabilità ridotta in viale Roma. In programma anche l'abolizione di parcheggi

NOVARA. Mille firme contro [redacted] rivoluzione della viabilità in Viale Roma, corso Torino e viale Buonarroti. Le hanno raccolte 108 commercianti della zona [redacted] le hanno consegnate l'altra mattina al sindaco Riviera. Gli esercenti [redacted] oppongono al progetto di [redacted] unico in viale Roma e all'abolizione dei parcheggi che la misura comporterebbe. Bar, negozi [redacted] uffici hanno fatto fronte comune raccogliendo più di mille firme per chiedere che il piano della viabilità non modifichi ulteriormente la circolazione nel quartiere Sacro Cuore: non [redacted] la prima contestazione contro la rivoluzione del traffico, già sotto la raffica delle polemiche alla Bicocca, [redacted] via Rosmini, via Dolores Bello e nell'area dei Baluardi, ma è la prima volta che commercianti, residenti e comitato di quartie[redacted] prendono posizione ufficiale e danno vita [redacted] un'iniziativa di queste dimensioni per bloccare ulteriori novità [redacted] materia. I commercianti temono che le innovazioni possano portare a [redacted] drastica diminuzione di clientela, scoraggiata dalla mancanza [redacted] parcheggi e dalle difficoltà per raggiungere la zona. Da qui la raccolta di firme, che ha avuto, dicono i promotori, un successo superiore ad ogni aspettativa. Portavoce dei commercianti [redacted] Silvana Francovich, titolare di [redacted] negozio [redacted] biancheria intima sul viale Roma: «Siamo penalizzati da [redacted]rire con la nuova circolazione, e [redacted] verranno tolti altri parcheggi ed inseriti ulteriori sensi unici, sarà ancora peggio. Accadrà che la gente andrà in periferia o fuori città per gli acquisti; abbiamo già perso una parte della clientela perché i tempi di percorrenza sono aumentati, i clienti devono fare i salti mortali per raggiungerci, naturalmente brontolano, [redacted] poi non vengono più». Secondo i commercianti della zona, la nuova viabilità ha fatto scendere la clientela, [redacted] le percentuali non sono facilmente quantificabili: nel complesso si parla di una diminuzione del 15 per cento «ma - ricorda Silvana Francovich - [redacted] cifre cambiano molto a seconda [redacted] settori merceologici». Quali sono i progetti dell'amministrazione? Il piano del traffico implica il [redacted] unico in corso Torino e in [redacted]le Roma con la soppressione [redacted] parcheggi: questi ultimi verrebbero tolti anche in viale Buonarroti, destinati a diventare corsie preferenziali per gli autobus. Ma i commercianti ed i residenti del Sacro Cuore hanno risposto no all'ipotesi di cambiamento. «Ho raccolto moltissime firme - dice Luigina Oselta, che gestisce una polleria in viale Roma - non sol[redacted] di clienti, ma anche di persone che risiedono in questa zona. Tutti sono contrari al [redacted] unico: chi viene da fuori ci metterà ancora più tempo, chi abita qui vedrà viale Roma trasformata in una strada di semplice transito». Qualche neg[redacted] della [redacted] ha già chiuso i battenti, ed i commercianti sparano contro la viabilità anche perché, a detta loro, favorirebbe i centri commerciali più grandi.

Marcello [redacted]

Viale Roma, uno dei punti al centro della polemica che coinvolge i commercianti

Una spaccata [redacted] Borgomanero
Ladri di visone subito presi

BORGOMANERO. Dopo il recente caso [redacted] Gressa, altri tre ladri [redacted] origine jugoslava sono stati catturati dai carabinieri subito dopo il furto. Arrestati e processati con rito direttissimo, sono stati condannati a cinque mesi, [redacted] quindi scarcerati.

I tre sono finiti nelle mani delle forze dell'ordine nei pressi di Momo verso [redacted] di ieri mattina. Sono: Krunoslav Strelar [redacted] 41 anni, Zoran Arnautovic di 38, e Jovan Sturur di 31. Tre nomi che dicono poco, trattandosi di persone che vengono da lontano, e che ora trasferi[redacted] probabilmente [redacted] loro campo d'azione in altra zona, forti della libertà presto riacquistata, sia [redacted] a norma di legge.

Ieri mattina, poco dopo le 5.30, i tre [redacted] trovavano comunque a Borgomanero, dove erano giunti con una Opel Kadett di colore bianco intestata al nome della sorella di [redacted] loro, che - a quanto [redacted] - [redacted] rimasta però in Jugoslavia. Tra tanti negozi, hanno scelto la pellicceria Garino, aperta da pochi mesi in via Novara 39, nei locali occupati fino a qualche tempo fa [redacted] un supermarket [redacted] alimentari, «Il Disco Rosso» di Piero Godio.

Fermatisi davanti alle vetrine del negozio, i ladri hanno per così dire operato in diretta, sotto gli occhi cioè di parecchie persone, effettuando una complessa operazione [redacted] tempo di primato.

Per prima cosa, hanno taglia[redacted] le maglie della saracinesca metallica con una grossa cesoia: quindi, facendo uso di una pesante mazza, hanno aperto un buco nel cristallo della vetrina; infine, servendosi di uno spazzolone con manico allungabile (gli strumenti del reato [redacted] rimasti sul posto), hanno «pescato» tre pellicce [redacted] visone che [redacted] trovavano esposte nell'interno, e sono riusciti ad estrarle, non senza maestria, dalla vetrina.

Il rumore prodotto dalle mazzate [redacted] vetri antisfondamento ha richiamato l'attenzione di alcuni vicini che hanno aperto le finestre e hanno assistito direttamente al furto. Qualcuno ha fatto il «112», [redacted] poco dopo i carabinieri di Momo hanno bloccato i tre e recuperato i visoni. [f. a.]

In Ossola si sono tolti la vita anche un pensionato di 80 anni e un invalido di 55
Cerca la moglie e la [redacted] impiccata

Un'infermiera di Momo, 44 anni. Vani [redacted] disperati soccorsi

Maria Grazia Franzini, l'infermiera che si è uccisa a Momo.

NOVARA. Tre persone affette da crisi depressive si sono tolte la vita, impiccandosi nelle loro ca[redacted] La vicenda più drammatica è accaduta ieri verso [redacted] undici e trenta a Momo. Una donna di 44 anni è stata trovata dal marito nel sottotetto di casa, in via Squarini [redacted].

Maria Grazia Franzini, origi[redacted] di Vaprio d'Agogna, lavorava [redacted] infermiera alla clinica San Gaudenzio di Novara. Era sposata con Giuliano Alliata, caporeparto dell'industria tessile Bemberg. In paese era conosciuta come Anna. Lascia anche un figlio, Fabio, 14 anni e mezzo, studente a Novara. Per uccidersi si è legata [redacted] corda al collo. Il cordone si è spezzato. L'infermiera [redacted] caduta rimanendo però strangolata. E' stato [redacted] marito a trovarla, ormai [redacted] condizioni disperate. E' intervenuto l'elisoccorso da Novara. Nono[redacted] gli immediati tentativi di rianimazione, iniziati [redacted] posto [redacted] proseguiti all'ospedale Maggiore, la donna è morta.

Maria Grazia Franzini soffriva da tempo di crisi depressive. Alternava periodi di serenità ad altri di abbandono [redacted]. Era una persone debole anche nel fisico, magra, «tanto buona e onesta. Non [redacted]eva proprio fare una cosa del genere. La famiglia le stava vicino. [redacted] non è bastato a tenerla qui» dicevano ieri pomeriggio alcuni vicini di casa, addolorati.

Il marito è noto in paese. E' vice maestro nella banda musicale e impegnato in parrocchia: «Una persona [redacted]sì umile, gentile e preparata - assicurano alcuni giovani - lo conoscono tutti [redacted]me Giuliano, tante sono le amicizie che può vantare».

Alliata è originario di Gozza[redacted]. I problemi della moglie lo preoccupavano da tempo. Ieri mattina, quando [redacted] riusciva a trovarla, ha avuto come un presentimento. Ha inforcato la [redacted] bicicletta. Si è messo a cercarla [redacted] negozi, chiedendo a molte persone se l'avevano vista. Forse per scacciare un sospetto. «Era poco prima di mezzogiorno - confermano in paese - lui pedalava veloce. E' entrato nelle botteghe dove la moglie [redacted] abituata a fare la spesa».

Tornato a casa, nell'appartamento che avevano comprato da poco, è salito nella soffitta e ha scoperto il dramma. I medici rianimatori si [redacted] prodigati nei soccorsi: «Hanno lavorato a quaranta gradi, [redacted] quel sottotetto battuto dal sole. Che cosa non hanno tentato, per strapparla alla morte» raccontano a Momo. In Ossola, ieri l'altro, due anziani si sono impiccati. Carlo Neri, [redacted] anni, [redacted] tolto la vita nella sua abitazione in frazione Colmo di Druogno. Pietro Baldana, 55 anni, invalido, si è suicidato nella cantina di casa, in via [redacted] Settembre a Villadossola.

[m. p. a.]

CEAL ELETTRONICA
VIA INVORIO, 24 - GHEVIO [redacted] MEINA (NO) - TEL. 0322 218.521

VASTO ASSORTIMENTO TV-COLOR - HI-FI - VIDEO
ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO - TELEFONI CELLULARI - ECC.

TV COLORI	a partire da	369.000
FRIGORIFERI	a partire da	260.000
LAVATRICI	a partire da	375.000
STEREO COMPATTI	a partire da	260.000
RADIO REGISTRATORI		
DOPPIA CASSETTA	a partire da	139.000
VIDEO REGISTRATORI	a partire da	489.000
STUFA CATALITICA	a partire da	79.000
FERRO A VAPORE	a partire da	35.000
CUCINE	a partire da	260.000
CONGELATORI	a partire da	399.000
AUTORADIO - RIPROD.	a partire da	160.000

CEAL ELETTRONICA
VIA INVORIO, 24 - GHEVIO [redacted] MEINA (NO) - TEL. 0322 218.521

L'analisi del Kiwanis club sul disagio e l'emarginazione in città

Novara non è più un'oasi

La microcriminalità è in forte aumento e provoca notevole allarme fra la gente
Aumentano i morti per droga, i casi di Aids e si diffondono i comportamenti mafiosi

NOVARA. E se la piovra avesse già esteso i tentacoli a ridosso di Novara? La domanda l'ha posta alle autorità il presidente del Kiwanis Monte Rosa, Gian Franco Di Natale, nel corso di una serata in cui ha presentato i risultati del service proposto dal Club per il 1991, «Disagio ed emarginazione a Novara».

Microcriminalità in aumento, casi di Aids che ormai sono secondi soltanto a Torino, sintomi di intolleranza nei confronti dei gruppi di extracomunitari, caporalato che va estendosi a macchia d'olio tra gli immigrati, e soprattutto una città sostanzialmente indifferente o che adotta la tattica dello struzzo per trincerarsi dietro i luoghi comuni statistici dei record del risparmio e del reddito disponibile.

Per fotografare in modo più efficace la situazione novarese, il Kiwanis Monte Rosa ha invitato nei mesi scorsi il professor Nando Dalla Chiesa, il questore di Novara, Giuseppe Tarantino, l'assessore al bilancio Antonio Malerba e il presidente dell'Associazione per la tutela dei diritti del malato, Antonio Galli.

Le cifre del disagio in provincia sono riassunte dal numero dei morti per droga: erano 17 nell'89 e sono passati a 33 l'anno scorso. Scippi, piccoli furti, danneggiamenti in forte incremento, e la microcriminalità è un altro segnale che, sotto la scorza della Novara polo Tecnocity e dei depositi bancari, provoca allarme.

«E' allarmante - dice Di Natale - perché essendo un fenomeno di basso profilo, appare come più subdolo, strisciante altrettanto da colpire, evitando di considerarlo solamente come legato alla tossicodipendenza». Aumentano i casi di Aids, e su questo torna la cittadinanza che deve intervenire, consapevole di situazione che dev'essere affrontata perché esiste».

C'è un fo ancora più preoccupante, anche se si presenta in forme meno vistose: una provincia in cui si vanno diffondendo comportamenti mafiosi. «Dovrebbe riflettere soprattutto chi pensa che la nostra città sia fuori da questi problemi. Chiedo al dottor Tarantino, che cosa sta accadendo nel Nord della provincia? Non sono gli ultimi avvenimenti come i primi indicatori di un puzzle mafioso che si sta costruendo a ridosso della nostra città?».

L'interrogativo del presidente del Kiwanis Monte Rosa nasce ovviamente dagli attentati di cui sono stati costellati gli ultimi mesi in Ossola, ma solo da questo: si sposta a Novara città, dove si verificando fenomeni di caporalato tra gli immigrati che potrebbero influire in modo negativo sui futuri rapporti sociali la cittadinanza.

A proposito di extracomunitari, il Club chiede che si giunga a tempi brevi ad un censimento di quelli presenti a Novara, «condizione indispensabile per intraprendere altre azioni di aiuto e di inserimento degli immigrati, che si giunga a tensioni ed emarginazioni comunque in parte già presenti ed evidenti».

Quelli che Di Natale ha messo sul tavolo sono i «sassolini nelle scarpe» della società riassunti in due grossi nodi: «Da una parte l'eccessiva freddezza dei novaresi verso i nuovi problemi della città, e dall'altro la mancanza più o meno accentuata a collaborare alla loro soluzione da parte della struttura pubblica-politica».

[m. g.]

I furti di motorini e biciclette, come quelli su auto, ormai non si contano più

IN CITTA' CRESCE IL DISAGIO

NOVARA. L'analisi cruda della situazione di disagio in cui vive il capoluogo è realistica. Lo è a dispetto delle cifre ufficiali che, testimoniando una diminuzione di reati, nell'ultimo anno, e dei furti in particolare, vorrebbe accreditare l'immagine di una città tranquilla, laboriosa e benestante. In effetti le statistiche forniscono di Novara un'immagine non aderente alla realtà. La qualità vita, inutile negarlo, è andata peggiorando, negli ultimi anni. E non ci riferiamo solamente al traffico impazzito, a livello di metropoli, per intenderci, ma proprio al grado di sicurezza per i cittadini. Si dice che i furti sono diminuiti, quando sarebbe più giusto ammettere che diminuite le denunce. Ciò in conseguenza di una diffusa sfiducia della gente di vedere in qualche misura riparato il torto subito. Più d'un testimone o di una vittima, in tribunale, di fronte alla farraginosità ed alle lungaggini della macchina della giustizia si è pentito per intrapreso un'azione giudiziaria. Il nuovo codice di procedura penale ci obbliga a convivere con la microcriminalità. Allo stesso tempo contribuisce ad allentare la guardia delle forze dell'ordine che vedono frustrato, nella sostanza, il loro lavoro.

Ma come reagiscono i novaresi a queste situazioni? Senza clamore, com'è nel loro carattere. Ma è giusto parlare di comportamenti mafiosi che si diffondono? Gli ultimi avvenimenti dell'Ossola farebbero rispondere positivamente poi i responsabili tendono a minimizzare anche gli attentati. Un'indagine condotta qualche anno fa a Novara dall'Associazione commercianti, la garanzia della massima segretezza, tendeva a stabilire la diffusione del fenomeno delle tangenti in ambito commerciale. Bene, i risultati di quel lavoro hanno escluso l'esistenza del fenomeno. Un altro ambito nel quale si registrano preoccupanti smagliature è quello del sociale. E' dell'inverno la morte di un poveraccio assiderato dal freddo. Più recente la scomparsa di un uomo rimasto cadavere per 40 giorni nella propria abitazione prima che qualcuno s'interessasse a lui.

Allora è riflettere se nella ricca Novara davvero funzioni tutto così bene come si vorrebbe far credere.

[r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Abbiategrasso dimentica Novara

Vorrei segnalare alle autorità competenti un disguido cui vanno incontro i novaresi che decidono, come me, di passare una serata ad Abbiategrasso. L'avventura inizia al ritorno dal centro, a causa di una serie di lavori di riordino dell'arredo urbano.

I cartelli, per la verità posti in alto palizzate scarsamente illuminate durante le notturno, conducono ad uno svincolo da cui si diramano strade per tutte le direzioni all'esterno della città.

Non sono un automobilista sprovveduto e anzi direi che conosco la zona abbastanza bene, per cui seguendo i cartelli mi subito che qualche cosa non funzionava.

Però, ligio alle indicazioni stradali, ho proseguito, (anche per curiosità di vedere chi ragione) e con mia grande sopresa, seguendo le copiose indicazioni per Novara, sono arrivato a Baggio, alle soglie di Milano.

percorso la strada anche in altre occasioni, ri che a Milano recano tutti i giorni. Tutti hanno constatato l'evidente errore segnaletico. Le autorità possono essere informate?

Lettera firmata, Novara

La dei

Ieri pomeriggio arrivo in via dei Caccia, da piazza Cavour, e scopro che è divenuta a senso unico inverso rispetto a era finora.

Uno degli ultimi baluardi dell'automobilista disperato a caccia di parcheggi è crollato, in concomitanza con l'eliminazione in della Vittoria dei parcheggi sul lato sinistro. A due mesi di dal del piano del traffico, tutte le modifiche che si susseguono quasi quotidianamente indicano che la tanto decantata «prova al simulatore» effettuata prima dell'avvio dei lavori, non era poi così veritiera. A proposito di questa modifica, che dovrebbe portare un maggior numero di parcheggi, bisogna in realtà osservare che il senso unico in corso della Vittoria favorisce nel parcheggio le macchine già incanalate nella corsia di destra, mentre quelle a sinistra non riescono quasi mai a raggiungere la sospirata postazione. Sempre in merito al piano del traffico, vediamo che cosa succederà quest'estate, quando la calura renderà il centro città una cappa irrespirabile, dove i gas di scarico ci costringeranno a tenere chiuse le finestre.

M. G. F., Novara.

Uno spazio adeguato per i piccoli gruppi

Finalmente piccolo angolo poetico in questa città assediata da mille postulanti. Da qualche giorno in centro si esibisce, al mattino o al pomeriggio, un complesso di peruviani.

Per chi frequenta la metropolitana milanese è una novità perché il gruppo suona quasi sempre sotto i portici di corso Vittorio Emanuele.

Ma per chi non ancora la musica andina potrebbe essere un diversivo sostare qualche attimo e ascoltare suoni e ritmi così singolari e caldi rispetto a quelli a cui siamo abituati.

E a vedere il crocicchio che si forma intorno al gruppo, si può desumere che questa iniziativa possa essere replicata, magari riservando ai gruppi uno spazio in per tutti diventi abitudine trovare un lembo di quel mondo artistico sommerso tanto vivace.

Non credo che questa richiesta sia astrusa: in una città attiva culturalmente e che si pone a livello di altri centri italiani, garantire uno spazio ai gruppi itineranti come il simpatico complesso andino credo comporti grossi proble si di ordine pubblico.

Lettera firmata, Novara.

Immondizie nel centro storico

Vorrei segnalare che, mentre si cerca di rendere più vivibile la città, a volte si dimenticano alcuni problemi. Un centro storico sgombro da auto, ma non dalla sporcizia.

Ad esempio, all'angolo di piazza Cavour e corso della Vittoria, il piano terra del palazzo ora fino a qualche fa occupato da un negozio franchising di scarpe.

Dopo la svendita, sono rimaste le vetrine impolverate, l'insegna abbandonata in terra, e una deplorevole visione di arredi abbandonati all'interno.

All'angolo opposto, gli scavi romani, lasciati cielo aperto per l'istruzione dei novaresi, divenuti un ricettacolo di cartacce e immondizia varie. E' possibile in un centro storico succedano queste cose?

A. G., Novara

Un'iniziativa del Novara Center nel Paese sconvolto dagli spaventosi cicloni

Adottati bimbi del Bangladesh

Sono una trentina. Il sodalizio ha raccolto in pochi giorni oltre ventiquattro milioni
I piccoli non verranno in Italia: riceveranno l'assistenza nella terra d'origine

NOVARA. Oltre trenta bambini del Bangladesh, sopravvissuti al cataclisma che poco tempo fa ha sconvolto il paese, sono stati adottati dal «Novara Center», associazione che da anni opera in favore dei paesi del terzo mondo. In breve tempo - collegandosi a una iniziativa del vescovo di Dacca e di madre Teresa di Calcutta - il sodalizio che fa capo a don Ercole Scolari ha raccolto milioni che serviranno all'adozione simbolica e al concreto aiuto ai trenta bambini.

Dell'iniziativa del Novara Center si è però parlato in maniera impropria. Don Scolari ci tiene a puntualizzare: «Qualcuno ha detto dell'adozione dei bimbi del Bangladesh affermando che verranno nel novarese. Non è così. Siamo contrari a togliere i piccoli dal loro ambiente abituale. L'adozione consisterà nell'aiuto che daremo a quei piccoli colpiti dalla sventura, senza aggiungere altri disagi».

Adottati qui ma nutriti nel Bangladesh. Non è novità per il Novara Center e lo conferma don Ercole Scolari: «Abbiamo, proprio nel Bangladesh, un nostro centro. Non è nel sud del paese, la parte, cioè, colpita dalla calamità, ma a nord, esattamente a Dinajpur. Ebbene lì facciamo già questo tipo di adozione.

Da oltre 10 anni ci sono nostri amici che adottano i piccoli che noi assistiamo nel Bangladesh versando 10 mila lire al mese per assicurare almeno un piatto di riso ai piccoli ospiti del nostro centro».

«Non ci sogniamo nemmeno - prosegue don Scolari - di sottrarli alla loro cultura. Non vogliamo creare casi come quelli degli albanesi. Ma sarà bene non fare polemica. Tornando al centro di Dinajpur, nel quale mi reco sovente, c'è da dire che dispone di due scuole, una primaria e una tecnica. Quest'ultima ha capannoni con i laboratori. Aiutiamo i giovani a e a raggiungere una capacità operativa che consenta loro di trovare occupazione».

L'adozione dei bambini del sud del Bangladesh ha trovato quindi il Novara Center già pronto, addirittura con organizzazione ben rodata. «Aderire all'iniziativa partita dal ve di Dacca, capitale del Bangladesh, e da madre Teresa è stato per noi la più naturale del mondo.

Non per niente il Novara Center è stato il primo sodalizio ad occuparsi mondo». Così, con estrema naturalezza, don Ercole Scolari parla di quello che il gruppo sta facendo.

Il Novara Center lo ha fondato lui negli anni '60, quando si trovava nel capoluogo e si occupava delle iniziative giovanili. «Dal 1966 - aggiunge - mi trovo a Varallo Sesia ho sempre continuato ad interessarmi dell'assistenza al terzo mondo. Ho mantenuto i contatti col paese nel quale, dopo tanti sacrifici, siamo riusciti a realizzare il centro con le due scuole. Sono stato più volte laggiù nel Bangladesh. E ci tornerò molto presto».

[m. s.]

STATO CIVILE

VILLADOSSOLA

NATI. Michela Roverell, Enrico Fantone.

MORTI. Luigi Grampa, Fioravanti Sarnà, Italo Falcone, Maurizio Rondelli.

MATRIMONI. Renato Piraglia Antonella Zammaretti; Franco Agosti con Maria Assunta Pagnozzi; Egidio Maioni con Aida Cristina; Daniele Carozzi con Maria Rosa Bianchetti.

NATI. Pietro Bassero Balli.

MORTI. Andrea Gemelli, Maria Rosa Rossi.

MATRIMONI. Massimo Pellegatti con Elisabetta Ippolito; Marchi Claudio con Ottoni Luisella; Bassini Miniero con Emanzo Elena.

Arianna Tisti, Marco Romano, Edoardo Gramigni, Mirko Puzzo, Jo Zanelli, Selene Casaroli, Letizia Trovato, Christian Carrera, Laura Poroli Laura, Michela Possa, Gianmarco Trapani, Bianca Ronchi.

MORTI. Silvio Tori, Vito Puligiano, Giuseppina Ramoni, Agostino Antonietti, Arcangela Zoppietti, Maria Ferro, Maria Virginia Brocca, Maria Ferrari, Silvio Simondi, Anna .

Giovanna Pasolini, Giuseppe Mae Giuseppe, Teresa Pari, Palma Palma; Danilo Olmi, Walter Galli, Lui Dellamora, Antonino Biondo, Vincenzo Tagliolavore, Silaviani, Maria Passignan, Giovanni Battista Saccoli, Pierino Allegranza, Beatrice Farello.

Catena Gianluigi con D'Arco Berenice; Romeo Sebastiano Succhi De Giuli Alessandra; Commisso Giuseppe con Alberti Gia Marisa; Collenzini Alessandro con Sari Flavia; Uglietti Gianni Salina Monica; Senestraro Marcello con Sandretti Tiziana; Fovanna Marco con Pietrobelli Milena.

LA FOTO DEI RICORDI

Gozzano, il centro storico della cittadina

Piazza Statuto, a Gozzano, oggi si chiama piazza Matteotti ed è il cuore della cittadina. Poco lontano c'è il palazzo municipale.

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittorio II, angolo p.za Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - fax 36.381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
via 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso Novara 113
Percorribilità strade: boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero:
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.668
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 e 51.000
Baveno: 0323/92 42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
491 334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/3 4
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero:

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio:
Omegna: 0323/61
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Bibl. Comunale Negroni) Or.: lun., mar. e ven. 14-20,30; e gov. 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24 22 18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.
PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: Porcelli
Bellinzago: S. Pietro
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Ameno: Negri
Verbania (Intra): Clavico
Cannobio: Fida
Nebbiuno: Monti
Oleggio: Cammareri
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Cavalini
Margozzo: Pezzana
Omegna: Lapidari
Ghemme: Casalna

NOTIZIE FLASH

RIFIUTI

Tavola rotonda sul problema rifiuti

Il problema rifiuti sarà tema di un dibattito organizzato all'hotel La Rotonda per domani alle 20,30 dal comitato provinciale della dc.

Assemblea industriali nella sede della Bpn

L'associazione degli industriali novaresi sarà in assemblea domani nell'auditorium della Banca popolare Novara. I lavori inizieranno alle 15,30.

ANNIVERSARI

1990 1991

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Rodolfo Turconi

la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— Verbania, 27 maggio 1991.

A Novara il trasporto pubblico rischia la crisi dopo la modifica dei percorsi

Bus vuoti perché evitano il centro

La rinuncia [redacted] corso Cavour e le nuove regole della circolazione hanno allontanato gli utenti. Molti cittadini, che prima utilizzavano il pullman, hanno deciso di usare l'auto

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted]e i bus cittadini viaggiano con pochi passeggeri la colpa è del nuovo piano del traffico. Ecco la diagnosi del malanno che affligge il servizio dei trasporti pubblici di Novara. L'accusa [redacted] specifica ed è emersa l'altra sera anche durante una trasmissione dell'emittente privata Videonovara. Protagonisti, [redacted] [redacted] parte [redacted] presidente [redacted] il direttore dell'azienda municipalizzata trasporti, Aldo Damnotti e Roberto Molinari, dall'altra quasi tutti i presidenti dei comitati di quartiere cittadini, sindacalisti, e semplici utenti del servizio dei bus.

La situazione del servizio di trasporto pubblico «abbandonato» da una parte dell'utenza è un fenomeno sotto gli occhi di tutti: autobus che circolano [redacted]linconicamente vuoti e, per contro tante automo nelle vie di Novara [redacted] dimostrare [redacted] preferenza della gente [redacted] trasporto privato in luogo di quello pubblico.

Perché? Perché chi ha rivoluzionato il traffico cittadino con il [redacted] piano che tanto sta facendo parlare (...e protestare), non avrebbe privilegiato a sufficienza il trasporto urbano. Lo dicono i responsabili dei comitati [redacted] quartiere. Qualcuno di loro addirittura afferma che il nuovo piano comunale del traffico «ha allontanato i quartieri [redacted] centro cittadino». Come? Rendendo più difficoltoso l'avvicinamento in auto [redacted] certamente non facilitando quello in bus.

A dimostrare il malessere che serpeggia fra il personale dell'Ama Sun, qualche autista addirittura si chiede se il «piano» [redacted] sta[redacted] studiato per favorire le [redacted]mobili e mettere in difficoltà [redacted] autobus. Ed è una domanda a dir poco curiosa se si considera che il «piano» è stato progettato - almeno in teoria - proprio per agevolare il servizio pubblico [redacted] scoraggiare quello privato.

«Le corsie preferenziali sono troppo strette», sostiene il conducente [redacted] quale fa [redacted] il direttore Roberto Molinari.

«E questo crea grossi problemi specie nelle curve. Inoltre le stesse corsie [redacted] interrompono di tanto in tanto e per questo perdono di utilità».

Il «pollicino» - o circolare rapida che dir [redacted] voglia - non è an[redacted] entrato nelle abitudini dei novaresi, tanto [redacted] vero che viaggia quasi sempre con pochi passeggeri.

Per migliorarne l'indice di gradimento Damnotti dice di avere chiesto al Comune una maggiore penetrazione della nuova linea verso [redacted] centro città.

Marcello Sanzo

Quando il bus passava per il centro. Ecco una immagine dei... bei tempi andati

[redacted]

NOVARA. Della Novara del futuro si è discusso ieri al Broletto nel [redacted] di un convegno-dibattito [redacted] titolo: «Dal grigio al verde». Era una delle manifestazioni promosse [redacted] Comune e dal Wwf dall'11 al 31 maggio in città. Uno di questi «momenti» [redacted] rappresentato dalla mostra itinerante «L'incubo automobile» patrocinata dal ministero dell'Ambiente [redacted] che, visi[redacted] da [redacted] po' tutte le scolaresche di Novara, va riscuotendo grande successo.

Al convegno di ieri, moderato dall'avvocato Vittorio Minola, l'assessore Guido Pezzana, aprendo i lavori e facendo riferimento al nuovo «Piano» di viabilità cittadina ha ammesso che [redacted] può considerarsi perfetto. «E' in atto una sperimentazione ma non si torna indietro - ha detto -, anzi, [redacted] andrà avanti con [redacted] piste ciclabili, il verde-pubblico e l'arredo urbano. Alla fine la cittadinanza si accorgerà che si [redacted] operato al meglio».

Roberto Vanzi, consigliere nazionale del Wwf, ha parlato dell'eccessivo attaccamento che gli italiani hanno per l'automobile considerata «una seconda [redacted] [redacted] dello «scandalo» che anni addietro hanno suscitato le prime chiusure dei centri storici. «Adesso - ha concluso - ci si è abituati». Di auto e traffico in relazione all'inquinamento [redacted] parlato anche Domenico Gaudiuso pure del Wwf che, con l'ausilio di diapositive, ha rappresentato [redacted] particolari, soprattutto degli Stati Uniti. «Non c'è marmitta catalica che tenga per anidride carboni[redacted] [redacted] "effetto serra" - ha ricordato - [redacted] la sola soluzione per l'oggi e il domani è il trasporto pubblico collettivo. In questo senso - ha concluso - l'esperimento di Zurigo (si va in [redacted] anche all'Opera) è molto significativo».

«Il "Piano" di Novara [redacted] [redacted] un capriccio - ha ricordato l'assessore Ferruccio Chiarino -, divieti e sensi unici [redacted] sono fini [redacted] stessi ma creati per migliorare la circolazione, ristabilire un equilibrio [redacted] le [redacted] esigenze della cittadinanza e recuperare [redacted] ricchezza del centro storico».

[p. b.]

Volontari da mezza Italia cercheranno oggi nei corsi d'acqua novaresi [redacted] vercellesi

Mobilitati per il bambino di San Germano

E se Francesco non fosse caduto nel canale Cavour?

SAN GERMANO. Arrivano da Brescia, da Bergamo, da Asti, da Cuneo, da Vercelli, da Novara. E c'è anche tantissima gente del paese. Questa mattina [redacted] piccolo esercito di 50 volontari, insieme ai vigili del fuoco, percorrerà a piedi gli argini del canale Cavour [redacted] delle rogge della zona per [redacted] il [redacted]rpo [redacted] piccolo Francesco Antuofermo, il bambino di 10 anni annegato esattamente due settimane fa.

Lo [redacted] di allerta, comunque, si è già diffuso in tutto il Nord Italia. Ieri i sommozzatori di Piacenza hanno ispezionato un punto strategico, le chiuse della centrale [redacted] Isola Serafini, sul fiume Po. Ed il comando dei vigili [redacted] Vercelli ha inviato una circolare a tutte le province attraversate dai fiumi in [redacted] [redacted] fluisce il Cavour.

[redacted] quindicesimo giorno [redacted] ricerche si apre alle otto, [redacted] una battuta capillare: la più importante fra quelle organizzate fi[redacted]. Ma a mezzogiorno c'è un altro appuntamento. Giuseppe Antuofermo, il papà del bambino, ha qualcosa da dire [redacted] cronisti, [redacted] [redacted] invitati all'oratorio della chiesa di San Germano. «Voglio fare il punto della situazione [redacted] chiarire alcune cose», dice [redacted] signor Giuseppe. Ma si parlerà anche del solito argomento: prosciugare il canale Cavour. «Togliere l'acqua [redacted] ancora utile: ci sono alcuni punti mai ispezionati, [redacted] le chiuse [redacted] naviglio [redacted] Vettignè. E [redacted] abbassare il livello [redacted] [redacted] non si potrà mai guardare».

Stasera, invece, Giuseppe Antuofermo cercherà di mettersi in contatto con la trasmissione tv «Chi l'ha visto?», per lanciare un appello: «Voglio chiedere aiuto alla gente che abita nelle zone attraversate dal canale o dalle [redacted] diramazioni». Il messaggio è semplice: se passate vicino a una roggia provate [redacted] dare un'occhiata. [redacted] [redacted] vedete [redacted] corpo del mio France[redacted] date subito l'allarme.

Intanto in paese non [redacted] ancora tramontata l'idea di organizza[redacted] una nuova manifestazione di protesta, dopo quella dell'altro giorno, quando le mamme di San Germano ed i bambini delle scuole erano scesi in piazza per chiedere di prosciugare il canale. Adesso si [redacted] pensando di coinvolgere nella protesta anche i ragazzi delle scuole [redacted] paesi vicini, [redacted] Santhià e Tronzano.

[redacted] famiglia del bambino è sempre più amareggiata: «Ogni giorno che passa le speranze svaniscono, stiamo vivendo un'esperienza terribile». Ma un piccolo appiglio resta: l'illusio[redacted] che Francesco non [redacted] caduto nel canale. Non sarà scappato? Non sarà una messinscena per coprire la fuga? La sola [redacted] che lo lascia pensare è il fatto che l'unico testimone, il bambino di Santhià che giocava con Francesco vicino al ponte della ferrovia, abbia cambiato versione nel raccontare la tragedia. Prima aveva detto che il suo [redacted] era caduto dall'argine, poi, qualche giorno dopo, avrebbe detto che Francesco è caduto al centro, scivolando sull'isolotto [redacted] rifiuti. Un po' di confusione è comprensibile, per un bambino di 10 anni scosso dalla morte di un suo compa[redacted] di giochi. E gli Antuofermo sono i primi a rendersene conto.

Le ricerche, intanto, sono proseguite anche ieri, con l'elicottero e con [redacted] canotto dei vigi[redacted] del fuoco. I sommozzatori di Vercelli [redacted] [redacted] immersi in alcuni punti dell'Elvo, ma senza esito. I loro colleghi [redacted] Novara, invece, hanno organizzato una battuta sistematica lungo il canale Cavour ed i suoi navigli laterali. I vigili hanno marciato per ore da valle verso monte, fino alle chiuse del Sesia di Greggio.

«Col passare dei giorni le probabilità di trovare il corpo diminuiscono», dice Michele Ferraro, il comandante dei vigili [redacted] fuoco vercellesi.

Giuseppe Buffa

[redacted] IERI E OGGI

Scappò per diventare un grande saltimbanco

Teodoro Sidoli visto da Tiziana Cardano

UN saltimbanco novarese? Fermi al mito del nano galliatese Bagonghi, al secolo Giuseppe Bignoli, suscita qualche meraviglia la storia del circense Teodoro Sidoli, del quale ricorre il centenario della morte. Di lui [redacted] sono persi tracce e documenti, malgrado l'antologia del circo lo collochi fra i protagonisti [redacted] secolo scorso.

Figlio di un commerciante, Teod[redacted] Sidoli ha l'avventura nel sangue, tanto che a 12 anni lascia la bottega e scappa da casa per seguire il circo del francese Bastien Grillet, di passaggio a Novara.

A [redacted] [redacted]nni è già un buon cavallerizzo ma anziché starsene imboscato nel circo, [redacted] arruola volontario con Garibaldi e combatte nella difesa della Repubblica Romana.

Conosce Aurelio Saffi, ascolta Giuseppe Mazzini, si distingue a Palestrina e Velletri contro i Borboni di Ferdinando II, quindi sul *Gianicolo*. E' al seguito dell'Eroe con le superstiti [redacted] micie rosse nella ritirata verso Venezia.

Sidoli si mette [redacted] salvo [redacted]dosi [redacted] [redacted] compagnia [redacted] girovaghi che da Padova [redacted] sposta verso Torino. Esegue il doppio salto mortale sul cavallo e si scotta la pelle guizzando nel cerchio di fuoco.

Ma quando finalmente il circo arriva nei pressi di Novara, Teodoro pianta baracca [redacted] burattini e torna a casa. I suoi lo accolgono festosamente sperando che [redacted] finalmente la testa a posto ora che ha trovato [redacted] sposina sedicenne, Emilia Gattini, affascinata dai ro[redacted]zeschi racconti del saltimbanco-garibaldino.

Si sbagliano perché Sidoli, rischiando i pochi risparmi, fonda finalmente il [redacted] [redacted] del quale [redacted] padrone [redacted] cavallerizzo, mentre Emilia passeggia eterea sul filo. Lascia nuovamente Novara, [redacted] questa volta [redacted] fortu[redacted] è dalla sua parte: ottiene successi in Egitto, in Grecia, in Russia; le platee austroungariche accolgono in delirio il numero di [redacted] scuola dei 20 cavalli addestrati dal novarese. A Bucarest, dopo essere stato ricevuto [redacted] nuovo re Carlo I, costruisce [redacted] padiglione del Gran[redacted] Circo Reale Romeno che dispone anche di [redacted] struttura itinerante, quella che l'avventuroso Sidoli preferisce: meglio esibirsi sotto il tendone che non sul palcoscenico. E [redacted] la moglie si occupa degli affari a Bucarest, lui viaggia [redacted] [redacted] ca[redacted] del circo. Lo applaudo[redacted] a Udine [redacted] a Trieste quando comincia [redacted] accusare gli impie[redacted] acciacchi dell'età.

Non cavalca più, ma i suoi mezzo-sangue gli ubbidiscono alla perfezione, basta che li fissi e scocchi la frusta gridando «op!» per dimostrare al pubblico che [redacted] maestro del dressage [redacted] pur sempre lui. Quando muore a Galatz nel 1891 il circo dei Sidoli è in buone mani: continua l'opera paterna il figlio Cesare, amico dei Cavallini, famosi clown, con il «Grand Cirque Sidoli», alternando alle tournées all'estero la direzione del circo stabile di Bucarest che verrà nazionalizzato alla fine della seconda guerra mondiale dal governo stalinista di Anna Pauker e qui si perdono le tenui tracce dei Sidoli, circensi novaresi. Massimo Albertini, illustre storiografo e ricercatore, afferma che Teodoro Sidoli deve es[redacted] considerato fra i personaggi più importanti del mondo del circo. Certamente [redacted] vero. Ma dagli archivi novaresi [redacted] risulta. Peccato.

Romolo Barisonzo

[redacted] DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NOVARA
AVVISO ALLE IMPRESE

A partire dal 31 maggio [redacted] decorre il tempo [redacted] trenta giorni entro il quale tutte le imprese attive (comprese quelle artigian[redacted] [redacted] al Registro [redacted] della Camera di Commercio [redacted] Novara hanno l'obbligo di versare il «diritto annuale» previsto [redacted] Legge 26 febbraio [redacted]. 51, e successivi aggiornamenti.
L'entità del diritto [redacted] la seguente:
a) ditte individuali, società di persone, società cooperative, [redacted] L. [redacted];
[redacted] società con capitale sociale deliberato fino a 200 milioni L. 714.000;
c) società con capitale sociale deliberato da oltre [redacted] milioni a 1 miliardo L. 951.000;
d) società con capitale sociale deliberato da oltre 1 miliardo a [redacted] miliardi L. 1.189.000;
e) per ogni 10 miliardi di capitale in più, o frazione di [redacted] miliardi L. 238.000;
f) imprese aventi una o più unità locali, per ognuna L. 28.000.
Modalità [redacted] pagamento: le ditte ricevono direttamente dalla Camera di Commercio di Novara appositi bollettini di conto corrente postale sui quali è già riportato l'importo del diritto da versare; **il versamento deve essere effettuato escl[redacted]ente [redacted] [redacted]e bo[redacted] entro il 30 giugno 1991 e solo presso gli uffici postali (non presso le Banche).**
Le ditte della provincia di Novara che non dovessero ricevere entro il [redacted] giugno 1991 i bollettini, sono invitate, nel proprio interesse, a recarsi agli appositi sportelli [redacted]lla Camera di Commercio di Novara (Via Avogadro n. 4 - tel. [redacted]/20671) o presso la sede staccata di Domodossola (P.zza Cavour n. 12 - tel. 0324/43079) dal lunedì al venerdì.
Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una soprattassa pari al 5% del diritto dovuto per ogni mese di ritar[redacted] o frazione [redacted] [redacted] superiore [redacted] [redacted] giorni.
Tutte le ditte sono altresì tenute a compilare correttamente il prospetto sul numero degli add[redacted] riportato sullo stesso bollettino.
Si avverte che il pagamento obbligatorio di tale diritto annuale non ha nulla a che vedere con eventuali richieste di iscrizione in annuari, registri e repertori o per prestazioni assistenziali e previdenziali [redacted] da organismi privati, alle cui iniziative (per le quali non vi è obbligo di adesione) la Camera di Commercio di Novara è del tutto estranea.
Per ogni esigenza di informazione rivolgersi alla Camera di Commercio, anche telefonicamente: 0321/20871.
Novara, maggio 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Lamonarca
IL PRESIDENTE
Guglielmo Guaglio

LEASING ITALEASE. IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di p[redacted] di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore [redacted] [redacted] uomo della Banca, quindi [redacted] al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché [redacted] diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su [redacted] gamma di offerte tra le più complete [redacted] vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate [redacted] un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

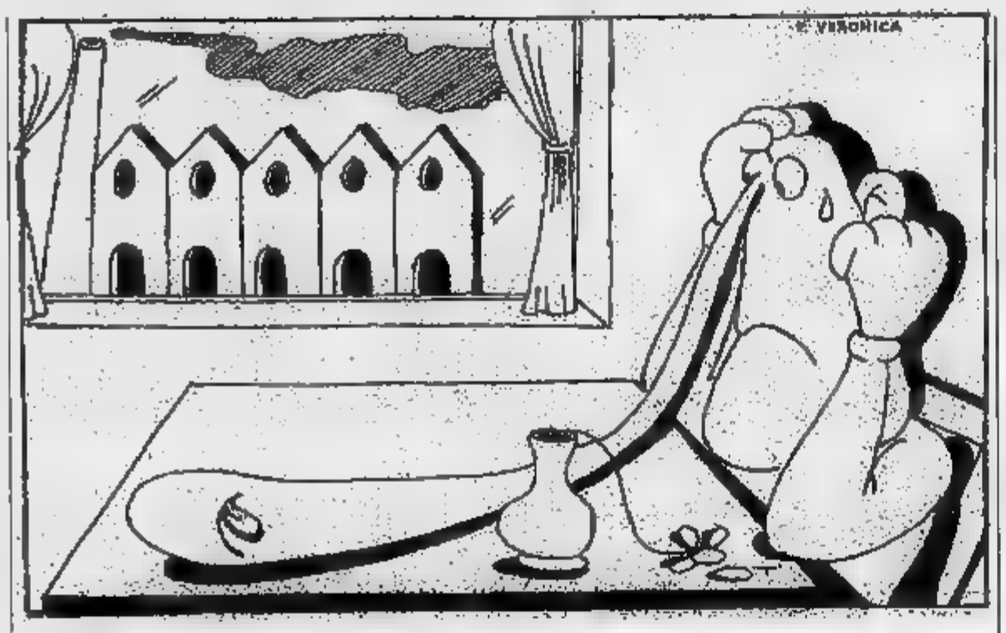
BANCA POPOLARE DI INTRA

Verbania, vertice contro i miasmi del depuratore e dell'«Acetati»

«Basta con l'aria inquinata»

Dopo le proteste degli abitanti del quartiere Sant'Anna sono già stati adottati provvedimenti Accorgimenti tecnici e modifica delle apparecchiature per eliminare i disagi

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO



Per gli abitanti del popoloso quartiere di Sant' Anna, stretti nelle scorse settimane tra una morsa di miasmi ed esalazioni mefitiche provenienti dal depuratore e dalla «Acetati», le cose miglioreranno presto.

Precise e documentate assicurazioni in tal senso sono state fornite nel corso di un «summit» convocato presso la sede municipale dal sindaco, Bartolomeo Zani, per approfondire il problema e le sue implicazioni.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le parti in causa: Donato Stanca, responsabile della «Tecnord» che gestisce il depuratore, Antonio Spadaccini, direttore dei lavori dell'impianto, Giuseppe Grieco, presidente del Consorzio Basso Toce, Leonardo Zamparella, della «Acetati» e Giovanni Porzio, responsabile del servizio di igiene pubblica della Usl 55.

«L'amministrazione ha ritenuto doveroso convocare tutti attorno ad un tavolo - dice il sindaco Zani -, perché non c'è più tempo da perdere. Dobbiamo dare delle risposte alle proteste ed ai gravi disagi causati a migliaia di cittadini».

E le prime risposte sono di fatto arrivate, ed una conoscenza più precisa dei fenomeni lamentati.

Gli odori provocati dall'idrogeno solforato, nell'impianto di depurazione, non sono da addebitare ad un suo cattivo funzionamento, lo ha ribadito Donato Stanca: «Tutto va ricondotto al fatto che il materiale biologico, passando dai collettori all'impianto, emette la puzza a causa della crescita di batteri che si sviluppano, in assenza di ossigeno».

Si dice che l'odore provocato dall'ex Montefibre sia simile alle uova marce, mentre quello del depuratore, letame. Ma in che modo si può risolvere questo problema che sta creando grossi disagi a tanti cittadini? «Intanto si è già provveduto - prosegue il tecnico - eliminando gli odori causati dal fango disidratato, che non viene più accumulato sul piazzale, ma raccolto in cassoni metallici e avviato in discarica».

Altri provvedimenti messi subito in atto sono l'eliminazione e lo smaltimento del grigliato che si forma all'inizio dell'impianto e il trattamento di pulizia delle stazioni di sollevamento. «Si procederà ad ulteriori miglioramenti a medio e lungo termine - conclude Stanca - ma ciascuno può rendersi conto fin d'ora che già le prime misure adottate hanno ridotto in modo sostanziale l'inconveniente lamentato, imputabile comunque solo ad una fase di transizione».

Interventi attivati su suggerimento del dottor Porzio, della Usl, consistono anche in un dosaggio di acqua ossigenata a 200 volumi per neutralizzare l'idrogeno solforato, una pannellatura di filtri a carboni attivi all'apertura delle stazioni di sollevamento, l'inoculo di materiale odorizzante.

Per la «Acetati», è giunta tecnici presenti la conferma che i forti odori dei giorni scorsi derivavano dall'attivazione della linea per la produzione di anidride acetica, in fase di messa a regime. E' stato il cattivo funzionamento accidentale di una valvola di sicurezza a provocare una fuoriuscita di gas definiti nocivi, ma certo sgradevoli per la popolazione: «Il fatto però non si ripeterà - hanno assicurato i responsabili dell'azienda -. E' già in corso, infatti, la modifica sostanziale delle apparecchiature che hanno causato l'inconveniente».

Il sindaco Zani non ha mancato di rilevare una mancanza di tempestività da parte della «Acetati» nel segnalare il fatto all'autorità sanitaria, anche per poter meglio tranquillizzare l'opinione pubblica di fronte all'accaduto.

Sergio Ronchi

«NOVARA MICROCOSMO EXPO»

NOVARA. Atomo, universo e natura non avranno più segreti: il mondo della scienza lancia «ponte» verso la gente, soprattutto i giovani, e saranno proprio i novaresi, primi nel mondo, a vederne la nascita. Al Palacongressi di Stresa, martedì alle 21, verrà infatti presentato ufficialmente al pubblico «Microcosmo Expo». E' la nuova esposizione scientifica e tecnologica che sorgerà al Cern (Centro europeo ricerche nucleari) di Ginevra, affiancando alla struttura già esistente avveniristiche installazioni a scopo divulgativo.

Ad illustrarla interverranno fisici nucleari e docenti di fama internazionale, fra cui Ugo Amaldi e Werner Kienzle, direttore del progetto Microcosmo. Gli scienziati si limiteranno alle semplici relazioni, peraltro corredate da audiovisivi inediti, ma dialogheranno con il pubblico su vari aspetti del rapporto uomo-scienza. Amaldi, ad esempio, racconterà della sua esperienza di ricercatore impegnato a testimoniare, in ogni momento il suo lavoro, i propri ideali di vita.

La serata, che gode del patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Stresa, è stata organizzata dai giovani di Progetto Icaro, l'associazione culturale novarese che si è già distinta per importanti iniziative, fra cui spicca appunto «Icaro Scienze», in cui rientra questo appuntamento.

A Novara, per l'occasione, sarà istituito un servizio di autopullman per Stresa con partenza da largo Bellini: le prenotazioni si ricevono fino a domani, dalle 14,30 alle 18,30, nella segreteria del sodalizio, in via Puccini 11.

E' un'opportunità davvero unica per conoscere in anteprima «Microcosmo Expo», che viene descritto così: «E' il regalo culturale del Cern al pubblico in particolare alla generazione dei giovani. Mediante questa esposizione sulla fisica e dei suoi lavori di ricerca, il Cern fa un grande sforzo per illustrare in modo chiaro il posto che occupa la ricerca pura nella scienza moderna». E sarà proprio il direttore di Microcosmo, Werner Kienzle, a illustrare ogni dettaglio. Nei progetti, c'è l'allestimento di una mostra permanente con materiale del Cern e parte di altri laboratori in un vero e proprio «padiglione della ricerca europea». Altra realizzazione importante sarà il «Geode-Omnimax», teatro per proiezioni ad effetto tridimensionale.

E' un complesso di opere che rivestono grande importanza per l'istruzione scientifica. E' di didattica e informazione per una cooperazione tra ricerca e giovani, parleranno i professori Giovanni Giacomelli, direttore dell'Istituto di Fisica nucleare all'Università di Bologna, e Alessandro Pascolini, direttore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare all'ateneo di Padova.

A Stresa sarà anche discussa la proposta che vede impegnata l'amministrazione provinciale per una collaborazione con il Cern di Ginevra, attraverso Microcosmo.

In programma ci sono borse di studio per studenti, stage per insegnanti e addirittura l'installazione, proprio a Novara, di un «Centro d'ascolto»: collegato con il Cern, permetterebbe di seguire in diretta esperimenti oppure ottenere informazioni.

Pietro Benacchio

Villadossola, in un convegno è stato suggerito anche l'intervento della finanziaria Gepi

Appello dall'Ossola: «Fermiamo la crisi»

«Si possono salvare posti di lavoro, Verbania lo dimostra»

VILLADOSSOLA. L'Enichem Synthesis deve chiudere entro il 1993. La Sisma vive sul filo del rasoio dei contenziosi tra Iri e gruppo Leali. La piccola e media industria stenta a decollare per mancanza di incentivi ed aiuti esterni.

E' il grave quadro della situazione industriale ossolana, emerso dal convegno che si è svolto ieri mattina a Villadossola, ed al quale hanno preso parte, oltre ad amministratori locali e sindacalisti, l'assessore al lavoro della Regione Giuseppe Cerchio; il presidente della Gepi Adelmo Brustia; il parlamentare europeo Mauro Chiabrando; l'assessore provinciale al lavoro Rodolfo Zani. I problemi occupazionali dell'Ossola, tema dell'incontro organizzato dalla democrazia cristiana locale, sono stati posti a nudo in tutta la loro gravità. L'occasione è capitata in un periodo decisamente critico. La disoccupazione, inoltre, è aumentata in tutta la provincia e le prospettive di ripresa si riducono progressivamente. Ma la mappa del problema lavoro ha zone più scure: «Stiamo vivendo una seconda ondata di crisi - ha detto Diego Caretti della Cisl -. Dopo i drammi patiti da tutto l'Alto Novarese, la sola Val d'Ossola ad essere colpita dalla recessione. Di pressioni ad ogni livello ne sono state fatte ma servono risposte immediate e concrete».

Una delle strade da seguire potrebbe essere l'intervento della Gepi. Lo ha rimarcato l'assessore provinciale Rodolfo Zani: «Un esperimento che a Verbania ha portato frutti, dando lavoro a 450 persone grazie agli investimenti di imprenditori esterni. Cosa che qui non avviene. Ecco perché anche in Ossola è necessario che la Gepi possa intervenire».

Restando alla grande industria va detto che i problemi legati al contenzioso tra Iri e Leali sugli investimenti agli impianti per risolvere i problemi ambientali potrebbero trovare soluzione la settimana prossima, pur se il futuro della fabbrica resta incerto.

Ma il nodo maggiore resta la decisione dell'Enichem di chiudere entro due anni lo stabilimento chimico di Villadossola.

E su questi temi l'assessore regionale Cerchio è stato chiaro: «La Regione ha già interessato della situazione il ministero dell'Industria, quello del Lavoro, chiedendo anche un incontro al presidente del Consiglio, Andreotti, ed al sottosegretario della presidenza del Consiglio, Cristofori».

Cerchio ha rimarcato come il progetto dell'Enichem «appaia inadeguato sia sul piano sociale che economico», penalizzando ancor di più l'Alto Novarese sul quale la Regione sta comunque compiendo un scelta politica dirottando numerose risorse, attraverso il piano Cee a favore di aree a declino industriale. «Un intervento - ha aggiunto - complesso e articolato, non facile impostazione tecnica, ma che ora vedrà nel Vco un investimento complessivo di miliardi di lire».

Renato Baldacci

Domodossola, la bolletta giocata da un italiano che abita in Svizzera

Vince 50 milioni al lotto

La combinazione del 17 ha portato fortuna

DOMODOSSOLA. Chi potrà mai dire ancora che il 17 porta jella? Un operaio calabrese ha vinto 50 milioni al lotto azzeccando tre numeri sulla ruota di Napoli, la bolletta della sua giocata portava il numero 17, ed era stata registrata sul brogliacco del ricevitore alla pagina 17.

La fortunata bolletta «del doppio 17» era stata acquistata per 40 mila lire nella ricevitoria del bar Regina, dirimpetto alla stazione di Domodossola, che proprio per la sua posizione riceve molti aspiranti milionari in arrivo dalla vicina Svizzera, in prevalenza operai frontalieri e emigrati stagionali, ma anche un buon numero di vallesani che tentano la fortuna al lotto italiano oltre a quello di casa loro, dove le vincite vanno poi dichiarate al Cantone nella denuncia dei redditi.

Il vincitore dei 50 milioni (un terno secco da 42 milioni e mezzo più tre ambi per la differenza) è proprio un connazionale emigrato al di là del confine, originario della provincia di Cosenza.

Non ha voluto lasciare il nome, anche se fra poco dovrà farlo per incassare la vincita. «L'ho già visto altre volte - dice il ricevitore Antonio Bianco - so che ha famiglia, lavora da qualche anno nel Vallese dove abita. Viene spesso a Domodossola per il lotto e da me gioca bollette in genere modeste, come quest'ultima di quarantamila lire, che gli ha fruttato cinquanta milioni in pratica esentasse. C'è solo una trattenuta fiscale dell'uno per cento».

Anche la scorsa settimana l'emigrato aveva fatto la sua rapida apparizione al «Regina» e aveva puntato tre numeri sulla ruota di Napoli: 38, 48 e 17. Una successione progressiva che ai non addetti non dice molto; quei tre numeri che si sono poi rivelati magici sono stati trascritti su un bollettino che portava il ricevitore «17» e che forse aveva lasciato perplesso il giocatore: l'avrebbe probabilmente lasciato ancora più perplesso se avesse saputo che la giocata era poi stata regolarmente registrata sul «borderò» che per combinazione portava ancora un altro numero diciassette. La notizia si è sparsa alla ricevitoria, frequentata da numerosi giocatori. Più che sulla vincita, i commenti si sprecano per quella combinazione. **[b. o.]**

hifi diSCOUNt
APRE A VERBANIA - INTRA
IN PIAZZA CAVOUR, 45
UN NUOVO CENTRO PER INCONTRARE GLI AMICI APPASSIONATI DI
ALTA FEDELTA' - VIDEO - CAR STEREO

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

La F.A.C.O. srl industria meccanica di medie dimensioni, leader per nella progettazione e costruzione di apparati non di serie per impianti termici, ricerca:
CAPO REPARTO D'OFFICINA
La posizione alle dirette dipendenze del capo officina, avvalendosi dei suoi tecnici e organizzativi aziendali, dovrà conseguire obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e produttività, maturando guidando e coordinando un gruppo di operai.
Si desidera entrare in contatto con persone in possesso di spiccate attitudini al maturato esperienza di produzione preferibilmente meccanica con particolare riguardo saldatura e brasatura.
Sarà privilegiato il possesso del diploma di perito industriale e cultura equivalente.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisito.
La sede di lavoro è situata a Varallo Pombia, fraz. Cascinetta.
Si assicura la massima riservatezza ed a tutti verrà data risposta.
Si prega di scrivere o telefonare a F.A.C.O. srl Varallo fraz. Cascinetta - Tel.

Bellinzago, le allieve della scuola hanno vinto a Torino due borse di studio

Lezioni di danza con le stelle del Bolscioj

Il corso intensivo, che si svolgerà in luglio ad Acqui Terme, era il premio in palio per una rassegna regionale
Tra gli insegnanti anche nomi celebri dell'Opéra di Parigi, dell'American Ballett e del Kirov di Leningrado

BELLINZAGO [redacted]

I primi passi di danza mossi nella scuola del paese, poi un'esibizione fortunata davanti alla grande stella internazionale, e arriva la celebrità. E' il sogno di tante bambine, di chissà quanti tutù taglia minima otto/decimi. Succede però di poter trascorrere una settimana con i maestri dell'Opera di Parigi, del Bolscioj, dell'American Ballett, del Kirov di Leningrado. E' proprio questo il premio vinto dalle giovanissime allieve della scuola di Bellinzago diretta dalla ballerina coreografa Anna Caminati.

Il corso, che si svolgerà in luglio ad Acqui Terme, era in pa[redacted] nella terza rassegna regionale «Insieme danzando», organizzata dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino, [redacted] la direzione di Loredana Furno, solista del Regio, in collaborazione con Regione [redacted] Comune.

Il gruppo delle ragazze di Bellinzago è stato scelto tra altri sedici di tutto il Piemonte. La serata di gala [redacted] svolta il 13 maggio al teatro Massaua. Le novaresi hanno danzato su musiche di Mozart. Durante la [redacted]nifestazione si sono esibiti anche i componenti di «Les autres», laboratorio-associazione per l'inserimento nella danza dei soggetti portatori di handicap.

Le otto ragazzine premiate [redacted] le due borse di studio frequentano [redacted] intermedio della scuola di Anna Caminati, novarese, [redacted] anni, che vanta un lungo curriculum nel mondo della danza italiana iniziato all'istituto Brera di Novara. [redacted] tra i progetti accarezzati dalle giovani di Bellinzago c'è anche la partecipazione a «Vignale danza». Ad Acqui Terme le giovani seguiranno le lezioni di Gianine Loringette [redacted] Mark Du Bouais (Opera [redacted] Parigi), Catherine Campbell, (American Ballett), George Bodnarciuc (Bucarest Opera, Kirov, Bolscioj), Joszef Tari (Béjart Ballett XXame Siecle).

Nel frattempo le altre ragazze non sono rimaste a guardare. In ottobre si esibiranno a Roma, davanti ad [redacted] giuria presieduta dalla ballerina bulgara Vera Kirova, [redacted] dell'Opera di Stato, già in scene al Bolscioj, presidentessa di premi internazionali.

La manifestazione [redacted] è coordinata da Giuliano Ferrari, presidente dell'Enars Danza, organizzazione nazionale delle scuole. Il 15 e 16 giugno, infine, le piccole ballerine del primo corso saranno al Nuovo di Torino. L'attività di Anna Caminati a Bellinzago si [redacted] concretizzata anche [redacted] la nascita dell'associazione culturale movimento [redacted] danza «Les autres», il laboratorio fondato nel 1987 aperto ai soggetti portatori di handicap.

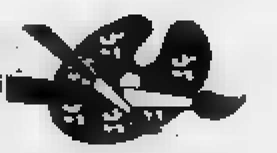
Il primo risultato arriva appena un anno dopo, quando sei giovani con problemi psichici presentano lo spettacolo «Tra Oriente [redacted] Occidente» al teatro Lirico di Magenta. Un pubblico attento [redacted] affascinato non sa dell'handicap e non coglie differenze. Anna Caminati inizia una sfida. L'episodio di ripete.

La ballerina coreografa allestisce numerosi spettacoli [redacted] Daniele Rebuffo, di Trecate, handicappato psichico. L'ultimo lavoro s'intitola proprio «Gli altri». E' dedicato all'emarginazione nei suoi mille aspetti: per vincerla, dice Anna parafrasando Zucchero, «basterebbe viaggiare negli occhi di chi incontriamo». Quadri e musiche (dagli U2 alla Belle Epoque [redacted] Mozart) [redacted] vero bombardamento di sollecitazioni. Sul palco le difficoltà [redacted] l'handicap scompaiono. Non è semplice descrivere il percorso artistico e psicologico scelto da Anna e Daniele. [redacted] forse basta una parola: danza, nient'altro.

Maria Paola Arbeia

[redacted]

a cura di Pietro Benocchio



Novara riscopre Ignazio Lombardini

Una retrospettiva su Ignazio Lombardini, il pittore della campagna, è in corso alla galleria La Cruna di Novara, portici Duomo 4. Accogl[redacted] una selezione [redacted] suggestivi paesaggi che l'artista, nato [redacted] Vespolate nel 1903, realizzò dagli Anni Cinquanta fino alla sua scomparsa, avvenuta nell'87. Curata dal figlio Mario con Egidia Calvari, propone alla [redacted] città la riscoperta di un pittore autodidatta, allievo ideale [redacted] Fontanesi, che con le sue [redacted] ha saputo raggiungere punte elevate di tecnica e poesia. La mostra sarà visitabile fino al 30 maggio. Orari: 10-12 e 16,30-19,30.

I paesaggi [redacted] Barbieri alla [redacted]lbertina

Dagli alpeggi dell'Ossola alle brughiere del Ticino: Giuseppe Barbieri espone i suoi paesaggi alla saletta Albertina di Novara, in largo Costituente. La personale del pittore novarese rimarrà aperta, tutti i giorni dalle 10 [redacted] 12 e dalle 16 alle 19, fino al 2 giugno.

Proposte novaresi [redacted] Sartirana

Nei saloni del castello di Sartirana Lomellina oggi verrà inaugurata la mostra dei pittori Luciano Crepaldi e Corrado Simeoni. [redacted]rà aperta fino al [redacted] giugno e rientra nella prima [redacted]cato [redacted]arte contemporanea», che accoglie giovani artisti e proposte dei mercanti d'arte di Lombardia, Liguria [redacted] Piemon[redacted] Tra i galleristi novaresi, sono presenti La Spirale, Rotaross e Antico Borgo [redacted] Orta.

Sassu avvia i restauri nel «paese-atelier»

Il maestro Aligi Sassu, insieme ad un gruppo di giovani pittori, si trova ad Arcumeggia, il paesin[redacted] del lavenese noto [redacted] un «atelier» a cielo aperto, per re[redacted] gli affreschi, dipinti da celebri artisti, sui muri esterni delle case negli Anni 60.

Terrecotte [redacted] in mostra a [redacted]

Una personale di sculture in terracotta [redacted] Vittorio Testa è in corso alla Civica Raccolta di Terraglia di Cerro di Laveno. La [redacted] è visitabile dal martedì al giovedì dalle 15,30 alle 17, dal venerdì alla domenica anche dalle 10,30 alle 12.

[redacted] di giovani artisti alla Sempione

«Per dipingere dipingo», quindici situazioni tra gesto e racconto. E' il tema della collettiva allestita ad Arona nella nuova Galleria del Sempione. Aperta fino al 31 maggio, ospita quindici giovani artisti [redacted] varie regioni italiane. Sono: Ghilarducci, Melchiorre, Azzi, Bertoldi, Ubaldino, Melli e Rizzo, Anselmi, Bellini, Ricca, Diani, Junglair, Fiucci e Sarnelli. Giovani che, è detto nelle note critiche di Donato Conenna, «non hanno un passato, ma non è detto che non possano avere un futuro». Orari: 10-12 e 16-19.

Acqueforti [redacted] incisioni esposte in Municipio

Nella sala consiliare [redacted] Municipio di Caltignaga sono esposte fino [redacted] lunedì acqueforti, incisioni e litografie di Enrico Barbieri [redacted] Mauro Squarzanti. La mostra rientra nella rassegna «Il libro e l'incisione», organiz[redacted] dall'assessorato alla Cultura e dal gruppo «Sos Natura».

[redacted]

[redacted]
La banda a convegno

Organizzata dall'Associazione provinciale delle Bande musicali, si svolge oggi sul lago d'Orta il raduno dei musicanti alpini che hanno fatto parte della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Dopo il pranzo sociale, la banda, al completo nella sua formazione attuale, sfilerà nel capoluogo cusiano.

TRECATE
Festa in piazza [redacted] opera rock

L'assessorato al commercio ha organizzato per oggi una manifestazione nella piazza davanti al municipio: vi partecipano gli artigiani trecatesi. Per tutta [redacted] giornata, a partire dalle 11, funzioneranno 10 stand gastronomici, di pelletterie, mentre [redacted] sezione sarà dedicata a quattro pittori locali. Il «clou» della giornata sarà alle 21, quando si esibirà il complesso «Noi per voi». Raffaele Fiore, in arte «Flos», è l'autore dell'opera rock che verrà rappresentata [redacted] al [redacted] Silvio Pellico. S'intitola «Quattro», con inizio alle 21.

CALTIGNAGA
Festa patronale

«Il libro e l'incisione» è il tema di un'interessante mostra che si tiene in questi giorni nella sala consiliare. Si tratta di [redacted] rassegna che offre una panoramica sulla produzione libraria recente e antica. Il comune celebra inoltre la festa patronale con una serie di iniziative. Accanto alla chiesa, mostra di lavori femminili. Stasera alle 21, spettacolo di varietà musicale con il duo «Alma». Domani sera, sempre alle 21, chiusura con lo spettacolo musicale «Bualin d'or» [redacted] grigliata.

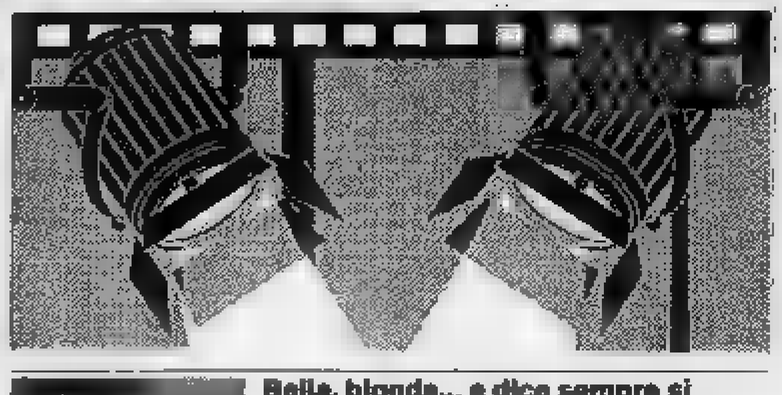
VERBANIA
Fra danza e magia al Vip

L'appuntamento con la danza moderna, offerto dalla scuola di danza di Simona Metta, è per le 21 di giovedì 30 al teatro Vip. Le allieve della scuola proporranno musiche e coreografie jazz, pop, blues e rock'n roll. Completeranno lo spettacolo esibizioni di body building di Galdo Clarico, affermato campione [redacted] specialità e saggi di ballo latino americano e di aerobic dance. Ci sarà uno spazio per l'illusionismo con il «mago Alvin».

[redacted]
Sagra del gongorzola

Nel cortile dell'ex scuola media, per iniziativa del Velo club, è in corso la «Sagra del gongorzola»; dalle [redacted] in poi, tanti stuzzichini [redacted] base della specialità Doc novarese.

STASERA AL CINE[redacted]



[redacted] Eldorado — Tel. 24 158. Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15. Lire 9000/5000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.676. Or.: 15,30/18,25/20,20/22,15. Lire [redacted]/5000. Mar. fer. lire 7000/5000
Io e zio Buck — di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] — Tel. 23.395. Or.: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,15. Lire 8000/5000
La carne — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Vip — Tel. 25.688. Or.: 15/16,45 18,35/20,25/22,15. Lire 9000/8000. Mar. fer. lire 7000/5000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los [redacted] caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra [redacted] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted] — Tel. 474.625. [redacted]: 16,30/18,15/20,30/22,15. Lire [redacted]. Lun. fer. lire [redacted]
I divertimenti della vita privata — di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi [redacted]: attorno alla scommessa [redacted] un vecchio libertino una vita [redacted] leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' [redacted]

S. Cuore — Tel. 465.484. Orario: 20/22,15. Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è [redacted] a diventare maestro [redacted] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] S. Andrea — CHIUSO PER FERIE

[redacted] San Carlo — Tel. 45.534. Orario: [redacted]. Lire 5000/3000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted] Vandoni — Orario: 14,30/16,30 20/22. Lire 6000/4000
G[redacted] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[redacted] Moderno — Tel. 82.151. Inizio ore 14 continuato. Lire 9000/6000
La carne — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Nuovo — Tel. 81.741. Orario: 14,15/15,45/17,15 18,45/20,15/22,15. Lire 9000/6[redacted]
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22.15 - Lire 8000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V 1h 48' **Commedia**

[redacted]in[redacted] — Orario: 14,30/16,30 20,30/22,30. Lire 4000
Un poliziotto alle [redacted] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted] Corso — Tel. 40.653. [redacted]: 14,15/16,30/20,15 22,30 - Lire 8000/4000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec [redacted] Kim Basi[redacted] Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Cine 1 — MULTISALA. Tel. 42.046. Lire 8000/4000
Sala 1: Suore in fuga. Inizio ore 14,30/16,30/20,30/22,30
Sala 2: Il portaborse, ore 14,30/16,30/20,30/22,30

[redacted] Italia — Tel. 840.201. Iniz. ore 16 continuato. Lire 7000/5000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] T[redacted] — Tel. 91 183. Or.: 16/18/20/22 L. 8/5000. Lun. fer. Lire [redacted]
Il letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Ci[redacted] Soc[redacted] — Tel. 61.459. Iniz. ore 14 continuato. Lire [redacted]
Un poliziotto [redacted] elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare [redacted] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Oratorio — [redacted]: 14/16/20,15/22,15. Lire 3500
Il matrimonio di Betsy — [redacted] con Alan Alda, Molly Ringwald, Joe Pesci (Usa '90) — Betsy ha deciso di sposarsi, ma mentre lei desidera un matrimonio semplice, suo padre vuole un party con centinaia di invitati. N. V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] Vittoria — Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire 7000/5000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [redacted] greca scoprono [redacted] una vita [redacted] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

[redacted] Apollo — Tel. 503.210. Orario: 20/22,30. Lire 6000/4000
Il tè nel deserto — [redacted] Bernardo Bertolucci con [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il [redacted] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' [redacted]

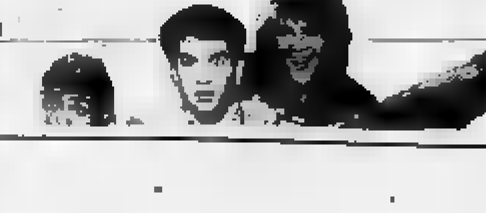
Ariston — Tel. 43 043. Orario: 20,30/22,30. Lire 8000/5000. Giov. fer. lire 5000
Conflitto [redacted] — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Vip — Tel. 41.152. Or.: 14,15/16,30/20,15 22,30 - Lire 8000/5000. Mar. fer. [redacted]
A letto con Madonna — di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si [redacted]e con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. Orario: 14,15/16,30 20,15/22,30. Lire 8000/5000
Bix — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 14/16,15/20/22,15. Lire 8000-7000. Lire 5000-4000
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria



TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Adriana Lecouvreur.** Mus. F. Cilea. Dir.: G. Gavazzeni. r. L. Puggelli. Ore 15, turni abb.

ARGENTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett con G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

CIAK via Sangallo 33. Riposo.

DELLA QUA[redacted] via Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Rapsodia per una stella** con il gruppo di danza contemp. Sosta Palmizi. Ore 21.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Kirie-cronaca Apocrifa** di Ugo Chiti con Isa Danieli. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **La camera dei sogni** da G. Perec, con Valeriano Gatti e Nadia Ferrero. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Riposo.

OUT OFF via Dupré 4. **Quadrato bianco su fondo bianco** di Roberto Traverso con R. Boscalo, J. Gabla. Ore 21,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Gelli. Regia di [redacted], ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. **The Golden Musical** diretto da J. Worly con la Broadway Company of New York. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia [redacted] Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

[redacted]ORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Paesaggi dopo [redacted] battaglia** di e con [redacted]. Ore 20,45, fest. 16,30.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il testamento di Gioppino** di A. Roden con il Castello di Milano. Ore 10.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.

[redacted] STUDIO via Rivoli 6. **Faust. Frammenti Parte seconda** di Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Bella, bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. [redacted] musicale. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. [redacted] **di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

[redacted] **ALLEN** v.le M. [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. [redacted] Corso. Riposo.

[redacted] l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 15,10; 18,30; 22.

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere.** Poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Lost Angels.** Drammatico. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Indio 2 - La rivolta.** Avventura. N.V. Or. 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; 22,35.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Caldo soffocante.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; [redacted].

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Ve[redacted] volare.** Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La cattedra.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Mamma ho perso l'aereo.** Commedia. N. V. Or. 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **La carne** Grottesco; V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Zandalee.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,15; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Ero[redacted]. V.M. 18. Or.: [redacted]: 15,10; 20,20; 22,30.

Il Novara ospita oggi il Poggibonsi (ore 16) con un preciso obiettivo

Per il quarto posto

A tre partite dalla conclusione, il Livorno ha un vantaggio di quattro punti
Nicolini deve scegliere, manca Lanci e gioca Colombi. Testa al posto di Birtig

NOVARA. Gli ultimi 270' saranno decisivi per molte squadre ancora in lotta per la promozione o per evitare il declassamento. Gli azzurri, dopo lo spavento dell'anno scorso, adesso si trovano tirati fuori dalla mischia per tempo. Occupano una tranquilla posizione di classifica, a ridosso delle prime. Ciò non vuol dire che, per loro, la stagione si sia chiusa anzitempo. In queste ultime tre partite, Nicolini ha fissato un preciso traguardo: punta al quarto posto occupato oggi da quel Livorno che dovrà scendere in Comunale proprio nell'ultima giornata. Per arrivare al confronto decisivo con i toscani la possibilità di scavalcarli, è necessario però ottenere almeno tre punti nelle due prossime partite vale a dire, oggi con il Poggibonsi e domenica prossima nel derby di Alessandria. Non impegni facili per il Novara constatato che i toscani devono sistemare la loro classifica ed i mandrogni sono lanciatissimi nella alla promozione. Si tratta però, come ammette Nicolini, di due partite molto stimolanti. «Il Poggibonsi cercherà di ottenere almeno un risultato positivo per migliorare la sua posizione. Ricordiamo che ci inflisse la prima sconfitta allora viaggiavano con il vento in poppa». A conclusione del girone d'andata il Poggibonsi divideva addirittura il primato con Alessandria e Viareggio. Poi la metamorfosi nel ritorno e una classifica (31 punti) ancora da consolidare.

Ma Nicolini guarda già al derby con l'Alessandria. Al Moccagatta gli azzurri vogliono prendersi delle rivincite dopo la beffa della gara d'andata. Non hanno dimenticato quel gol partita segnato da Mazzeo in netta posizione di fuorigioco.

Ma torniamo al confronto odierno per il quale Nicolini ha a disposizione la rosa pressoché al completo. L'unico dubbio riguarda l'impiego di Lanci che lamenta ancora dei guai fisici anche nella partitella di giovedì si è mosso discretamente. Se Lanci non sarà in condizione, il tecnico è orientato a dare fiducia al giovane Colombi. A centrocampo invece rientrerà Testa, dopo la squalifica, a fargli posto dovrebbe essere Birtig. Queste la formazioni. Novara: Battini; Elli, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Piraccini; Testa, Armanetti, Colombi, Uzzardi, Orofino.

Poggibonsi: Peruzzi; Giannone, Bencini; Sbrega, Neri, Bertocchi; Fabbri, Rastelli, Pezzini, Menchetti, Pannacci.

[r. amb.]

Gaspare Uzzardi e Maurizio Testa, oggi si ricompone la coppia di centrocampo

Giro d'Italia, oggi fra i partenti c'è un ossolano

Barale al «via»

Il padre Germano: «E' ora di farsi vedere tra i protagonisti»
Ma per Florido il favorito è Bugno oltre a LeMond e a Fignon

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Germano Barale, vecchio gregario di Coppi, Balmamion e Zilioli, è uomo schietto e gioviale. L'altra mattina, salutando il figlio Florido in partenza per la Sardegna, gli ha detto battendogli la mano sulla spalle: «Adesso basta portare a spasso la bici: è ora di far vedere qualcosa di buono agli sportivi che ti seguono».

E' stato il suo incoraggiamento per il figlio Florido che questa mattina ad Olbia sarà al via del 74° Giro d'Italia, la più importante corsa ciclistica italiana

Florido, 22 anni, figlio d'arte (suo padre Germano ha sulle spalle 8 giri d'Italia il Tour di Francia), unico novarese a vestire la maglia di professionista, al suo secondo Giro d'Italia.

Diventato «pro» nella primavera del 1990, il villadossolese ha già nelle gambe diverse competizioni e tutte le tappe della scorsa edizione del Giro.

«Ero alla prima esperienza non facile entrare nella mentalità dei professionisti - racconta Florido -. L'importante era finire il Giro. E ci sono riuscito».

Un'annata più che soddisfacente quella passata, un'annata nel corso della quale, soprattutto a fine stagione, è riuscito agli alcuni piazzamenti - più che buoni per un esordiente - al Campionato Italiano, al Midi Libre e al Giro della Romagna.

Quest'anno, invece, con un pizzico di esperianza in più, gli obiettivi sono cambiati.

«Ora è importante fare bene almeno in una tappa. Devo cercare di mettermi in evidenza e fare qualche buon risultato. E' necessario stare davanti e saltare dentro alla fuga buona: sono occasioni da cogliere al volo» dice il giovane ossolano che da due giorni è già a Olbia, dove alloggia all'hotel Rocce Sarde.

«La stagione non è iniziata bene - ammette -. Ho patito un po' il freddo. Ora però venti giorni che va meglio: speriamo in bene».

In quest'avvio Barale ha fatto tutte la corse pre-Giro: Gran Premio a Prato, la Milano-Vignola, i giri del Trentino, della Toscana e d'Aragona. Sola eccezione la Milano-Sanremo alla quale ha dovuto rinunciare per problemi di salute.

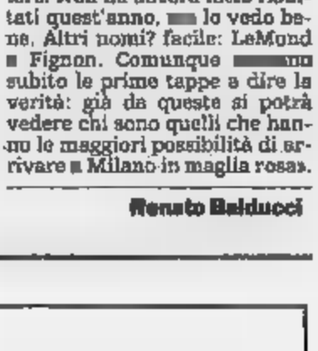
Barale, che veste la maglia della Amore & Vita Fanini, la società che dopo averlo lanciato tra i dilettanti gli ha permesso il salto in quelli che una volta erano chiamti i «puri», non fa programmi.

«La squadra non ha grossi nomi - dice -. Deve vivere alla giornata, cercando di far bene. Di noi il solo che può inserirsi nella classifica è Chiurato, anche lui in questo momento non è al cento per cento. Ma c'è anche l'argentino Castro che può mettersi in evidenza nella classifica per i giovani. Poi vedremo di il successo di tappe anche con Fellicori e Convalle».

Ed aggiunge: «Il circuito di apertura è già impegnativo: un ripetersi di salite e discese. Epoi dovremo anche fare i conti col caldo».

Per Barale il favorito del giro è Bugno. «E' lui l'uomo da battere. Non ha ancora fatto risultati quest'anno, lo vedo bene. Altri nomi? facile: LeMond e Fignon. Comunque uno subito le prime tappe e dire la verità: già da queste si potrà vedere chi sono quelli che hanno le maggiori possibilità di arrivare a Milano in maglia rosa».

Renato Balducci



Florido Barale visto da Ghiglione

LE VENTIQUATTRO MIGLIORI SELLE ITALIANE IN GARA A BELLINZAGO

BELLINZAGO. I migliori cavalieri italiani sono impegnati da ieri mattina nella specialità del concorso completo di equitazione, valido per il campionato italiano assoluto 1991. La grande «kermesse» dell'equitazione è in corso di svolgimento sui terreni del Centro Ippico di Bellinzago, in zona Cascina Boglia.

Tra i 24 partecipanti, figurano anche la medaglia d'oro di Mosca, Federico Roman, gli olimpionici Geremia Toia, Ranieri di Campello, Francesco Girardi e Dino Costantini. Quest'ultimo è il campione uscente della specialità e difenderà il titolo in sella a Boardsman Beauty, il cavallo col quale ha conquistato per la sesta volta il tricolore, nel novembre del '90.

Insomma, una vera parata di stelle ed grande occasione per gli appassionati della specialità di osservare da vicino grandi campioni.

«Si tratta di un concorso diviso in p - spiega Mario Mangiagalli, che Lucia Montanarella cura l'ufficio stampa della manifestazione -, addestramento, salto ad ostacoli e cross country. Quest'ultimo è la prova più spettacolare e si svolgerà su un percorso di quattro chilometri, con 27 ostacoli. In questa gara conta l'uomo, sì, ma è determinante anche il cavallo, che dev'essere resistente, coraggioso e versatile.

Questa mattina, prima del salto ad ostacoli in programma alle 11,30, si terranno le visite veterinarie: fase decisiva per il cavaliere - spiega Mangiagalli - perché il cavallo viene visitato e, se ha sostenuto un eccessivo sforzo fisico, è bloccato dal medico. Ma è anche un momento molto gradito per lo spettatore, che assiste ad una vera e propria sfilata degli esemplari più belli».

Il favorito alla vittoria finale sembra essere Alberto Cesolari, mentre Novara sarà rappresentata dal lacuale Rino Sibilia e da Gloria Antonelli (tra i concorrenti che prenderanno parte alla prova fuori classifica), classe '72, che l'anno scorso a Monpolino (Vercelli) s'aggiudicò la categoria B.

Il Centro Ippico di Bellinzago è un impianto nuovo, essendo stato inaugurato proprio lo anno, molto ampio, di ostacoli e dedicato al «Completo» di equitazione.

Dopo le prime prove, in vetta alla classifica provvisoria si è installato il ventiquattrenne lombardo Fabio Magni. Dopo l'addestramento, Magni, in sella a Magical Spirit, precede il tenente Andrea De Sanctis su Tradition. Buona la prestazione della Antonelli, in sella a Is that it, che ha chiuso al terzo posto.

Marco Pistil

Commerciali Ford: sceglierli oggi è ancora più vantaggioso!

Il piccolo.

Fiesta Van 9.539.000*
Portata 310 kg
Vol. carico 1,1 m³

Il medio.

Escort Van 12.605.000*
Portata 600 kg
Vol. carico 2,54 m³

Il grande.

Transit 17.100.000*
Portata 1760 kg
Vol. carico 10 m³

Ford Credit

* mod. benzina
I.V.A. esclusa

nova Ford

Concessionaria autovetture e veicoli commerciali
per Novara e zone limitrofe
Via Verbano 140 - NOVARA - tel. 0321/471.729/30
Show Room: v.le Roma 16/I - NOVARA - tel. 0321/362.16

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 26 Maggio 1991 n. 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

A PAGINA 38

Danni all'agricoltura

Il [redacted] riso ora [redacted] crescere

Il freddo pungente di aprile ha rallentato la maturazione e il raccolto preoccupa i produttori vercellesi.

A PAGINA 40

Le ricerche del bimbo

[redacted] volontari [redacted] Germano per Francesco

Arriveranno oggi anche dalla Lombardia e affiancheranno i vigili del fuoco lungo gli argini del canale Cavour.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In concerto quattordici bande

E' [redacted] programma oggi a Viale, nell'Astigiano, un concerto a cui partecipano [redacted] mille suonatori. Propongono [redacted] vasto repertorio di brani classici e moderni.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 43

A PAGINA 40

A Biella

Morto di droga lo trova la madre

Un uomo di [redacted] anni, tossicodipendente, è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio causato dall'eroina.

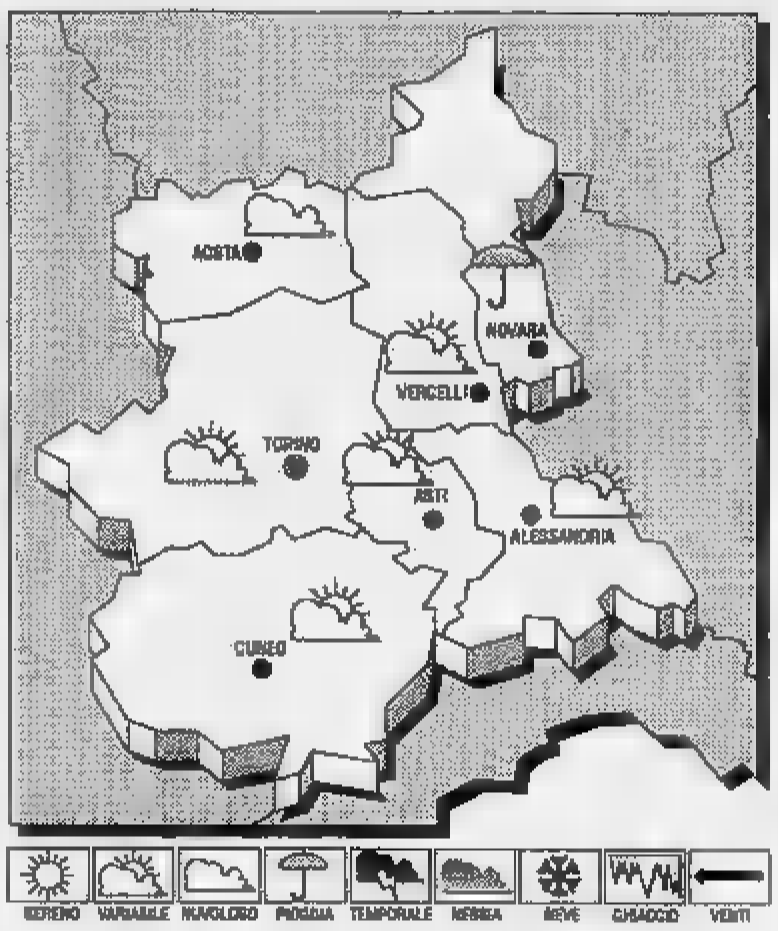
A PAGINA 45

Le partite di oggi

[redacted] l'Oleggio

I granata vercellesi cercano una prestigiosa vittoria contro la capolista. In campo anche Gattinara e Vigliano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'A[redacted]



SITUAZIONE. Una perturbazione atlantica [redacted] trasferisce gradualmente verso Sud-Est. Un campo [redacted] alte pressioni sull'Europa occidentale estende la sua influenza alle regioni italiane. [redacted] Sud-Est della Penisola condizioni [redacted] variabilità con precipitazioni anche temporalesche.

TEMPO [redacted] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso: [redacted]gioramento nel corso della giornata. [redacted] deboli intorno a Nord. **Visibi[redacted]** al mattino foschie nelle valli [redacted] lungo i litorali delle regioni [redacted] settentrionali. [redacted] percorribile la [redacted] del Colle [redacted] Tenda; all'altezza [redacted] Racconigi, traffico a [redacted]so unico alternato, causa lavori.

[redacted] Pressoché stazio[redacted].

LE [redacted] A VERCELLI
[redacted]: **23**; [redacted]: **14**; media: **18**

UN ANNO F[redacted]
Max: **21**; min: **16**; media: [redacted]

[redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria [redacted]	Cuneo **19,8**
Asti **26**	Aosta [redacted]

Il **Sole** s[redacted] alle 5,50 e tramonta alle 21,03. La **Luna** si leva alle 19,30 e cala (il giorno successivo) alle ore 4,42.

Dopo la chiusura della caserma Garrone, Vercelli perde anche la de Mier

Se ne va il Distretto militare

La notizia è stata indirettamente confermata dal comandante della Taurinense: subito un'interrogazione parlamentare. I commercianti preoccupati per la partenza dei soldati

I cavilli degli eterni perdenti

LO stillicidio continua: persa la Montefibre (3 mila posti di lavoro), persi i treni per la Liguria, persi due consiglieri regionali, perso il Conservatorio, persa la caserma Garrone (con 500 soldati), Vercelli perde ora anche il Distretto militare.

Tra non molto, gli «Espressi» transiteranno dalla stazione senza fermarsi e chissà che l'imminente promozione di Biella [redacted] comporti il declassamento di Vercelli a provincia di serie B. Le premesse ci sono.

[redacted] depauperamento del Vercellese continua, inesorabile, da anni e, all'ennesima cattiva nuova, i politici di risaia non fanno altro che levare gli alti lai di circostanza. E' la prassi. La vicina Novara, l'Alessandrino ottengono ciò che vogliono da Roma: qui, per ogni briciola che arriva, sparisce almeno [redacted] focaccia.

Eppure, è invalso l'uso di cavillare sulle buone iniziative. Da Novara, un professionista chiede di avere l'Ipai per trasformarlo in una clinica odontoiatrica di livello internazionale.

Preso alla sprovvista, qualche politico di [redacted] ha già obiettato che la formula del «comodato» (cioè del prestito gratuito) è opinabile. «[redacted]e questo signore vuole qualcosa, la paghi».

Giusto, mostriamo i muscoli: continuiamo a buttare cento milioni all'anno solo per riscaldare un palazzo vuoto. Intanto, quelli pieni chiudono.

Enrico De Maria

VERCELLI. L'Esercito sta abbandonando Vercelli? Dopo il [redacted] Gruppo semovente d'artiglieria «Pastrengo» che un paio di mesi fa ha lasciato libera la caserma «Garrone» ritirando dalla città circa 500 tra ufficiali, sottufficiali e soldati, ora sembra che tocchi al Distretto militare smobilitare la caserma «Generale Trombone de Mier».

La notizia circolava già da alcune settimane, ma finora [redacted] era stata confermata. Adesso invece ha trovato un primo riscontro, proprio da una fonte dell'Esercito.

A manifestare per primi la loro preoccupazione erano stati i commercianti, minacciati da un'ulteriore riduzione [redacted] volume di affari. Infatti, sia i soldati di leva che i militari effettivi in carriera costituiscono una percentuale tutt'altro che trascurabile sul totale dei consumatori vercellesi.

Anche nel caso del Distretto militare di [redacted] XX settembre, il provvedimento rientrerebbe nella serie di interventi programmati per ristrutturare l'intero Esercito. E il nuovo esodo dei «consumatori con le stelletta», pur non avendo [redacted] dimensioni di quello precedente, farebbe [redacted] sentire il suo peso sull'economia cittadina.

Una sorta di conferma [redacted] fatto che la scure della ristrutturazione starebbe minacciando anche [redacted] «Generale Trombone de Mier» si è avuta l'altra sera, in occasione del meeting organizzato in [redacted] del Corpo degli Alpini dal presidente del Lions club Santhià, Sergio Squintone.

Ospite della serata era il generale Carlo Cabigiosu, comandante della Brigata Alpina Taurinense, [redacted] doveva parlare appunto della ristrutturazione dell'Esercito italiano con particolare riferimento al Corpo degli Alpini. Rispondendo ad una domanda [redacted] pubblico, il generale Cabigiosu ha spiegato che i programmi [redacted] ristrutturazione prevedono [redacted] riduzione degli effettivi ed una diversa classificazione dei distretti militari, in base alla quale questi verrebbero suddivisi [redacted] «principali» ed «ausiliari».

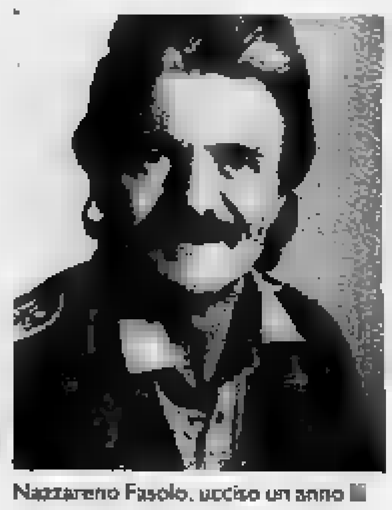
Pur [redacted] fare riferimenti diretti a Vercelli, l'ufficiale ha fatto capire che al reparto attualmente ospitato nella «Trombone de Mier» potrebbe essere assegnata la qualifica di «distretto ausiliario», con funzioni puramente informative nei confronti del pubblico, mentre, per quanto riguarda reclutamento, matricola [redacted] mobilitazione, diverrebbe competente [redacted] distretto di Torino.

La riorganizzazione dell'Esercito prevederebbe quindi solo [redacted] Distretti del primo tipo (in pratica uno, al massimo due per regione) mentre i restanti 45 diventerebbero «ausiliari». Nel frattempo il senatore vercellese Ennio Baiardi, con un'interrogazione, ha girato la domanda anche [redacted] ministro della Difesa, chiedendo di sapere «se risponde al [redacted] che è prevista la soppressione del distretto militare [redacted] Vercelli per trasferire le relative funzioni [redacted] l'organizzazione [redacted] Torino».

[r. s.]

Il delitto legato ad un crack?

Torino riapre il caso Fasolo



Nazzareno Fasolo, ucciso un anno [redacted]

VERCELLI. Da oltre un anno *Maurizio Celia*, dirigente della squadra mobile, cerca un uo[redacted]. Sarebbe la soluzione [redacted] un enigma rimasto finora senza risposta: chi [redacted] ucciso Nazzareno Fasolo?

Il detective non [redacted] chi sia e forse non lo saprà mai. Troppi interessi aveva quell'uomo, troppi traffici, troppi legami, troppe conoscenze. E così più passa [redacted] tempo [redacted] più si teme che chi ha sparato quella notte tra l'8 ed il 9 maggio dello scorso [redacted] sia destinato [redacted] restare un'ombra, inconsistente, inafferrabile. Comincia [redacted] prendere corpo la [redacted] che il delitto resterà sommerso, inghiottito dalle sabbie mobili di un ambiente senza scrupoli, fatto di società, [redacted] libretti al portatore, [redacted] storie e di vite destinate ad intrecciarsi intorno ad una mazzetta di cambiali. Intrecci per i quali si muore, anche qui, in una città in cui Gei Ar ha le piccole manie della provincia: le donne, la macchi[redacted] vistosa.

Nazzareno Fasolo [redacted] morto verso le due di notte con due proiettili calibro [redacted] corpo. Lo trovano solo il giorno seguente, bocconi in mezzo alla porta della camera, vestito [redacted] tutto punto come [redacted] dovuto ricevere [redacted] ospite di riguardo.

Qualche giorno fa una voce, da Torino, di quelle da far riaprire il cassetto in cui giace il fascicolo. Secondo alcuni l'omicidio sarebbe da mettere in relazione con il crack della Ipifim.

Campisi A PAGINA 36

Vercelli, raccolti a migliaia per regalare carrozzelle agli invalidi

La beffa degli scontrini fiscali

E' stata la Finanza a scoprire la truffa

VERCELLI. Era una sorta di tam-tam della solidarietà: [redacted] buttate gli scontrini che vi consegnano il farmacista [redacted] il libraio [redacted] casa, raccoglieteli e conservateli. Serviranno a regalare una carrozzina ad [redacted]gazzo handicappato. Una ogni diecimila tagliandi fiscali raccolti.

Alle spalle dell'«operazione buona volontà», che nel Vercellese ha coinvolto negozianti, privati, persino una scuola (il Liceo linguistico, che ha raccolto scontrini a centinaia), non c'era però nessuna associazione di volontariato, nessun istituto di credito disposto a fare beneficenza. C'è invece un'indagine della Guardia di finanza [redacted] Novara, avviata dopo che la nuova catena di Sant'antonio era approdata - non si sa come - sulle sponde del Ticino.

Il risultato delle indagini parla di truffa dichiarata: al momento senza danni per nessuno, se non alla buona fede di quanti avevano raccolto meticolosamente gli scontrini credendo di fare del bene.

Alla scuola vercellese era iniziato a sorgere qualche dubbio [redacted] momento della consegna delle ricevute: la notizia delle carrozzine donate agli invalidi [redacted] arrivata da una studentessa [redacted] Vigevano. Come molte altre persone che avevano dato [redacted] al «sentito dire» del vicino di casa [redacted] dell'impiegato delle Poste, anche i ragazzi della terza classe del Liceo avevano iniziato la raccolta. La voce era corsa tra i negozianti [redacted] piazza Cavour, in altre scuole. [redacted] impegnato anche qualche pensionato con le ore libere e il desiderio di fare qualcosa di buono.

Poi la scoperta [redacted] spaore [redacted]. Una volta raccolti gli scontrini, che farne? La voce portava ad una non meglio identificata associazione di Cameri, nel Novarese. Ed effettivamente, stando alle indagini delle Fiamme gialle, il paese tra le risaie è risultato il centro dell'operazione. Un dipendente statale raccoglieva gli scontrini fiscali e li portava in provincia di Salerno. Ma neppure l'uomo ha saputo dire a che [redacted] servissero le spedizioni delle ricevute. Si sospetta che potessero essere manipolate per una truffa fiscale in grande stile.

Le indagini [redacted] proseguono in Campania. A Vercelli chi ha raccolto con pazienza gli scontrini non potrà fare altro che distruggerli. Ma come difendersi da queste «truffe metropolitane»? Il primo gruppo a rispondere [redacted] quello della Federcasalinghe, che ha lanciato l'allarme per il «caso-carrozzine»: «Incontriamoci [redacted] interpelliamo gli esperti. Se impariamo a tutelarci possiamo evitare qualsiasi raggiro. Anche quelli che fanno leva sulla buona volontà».

[r. m.]

Il «venerabile» riceverà oggi un premio in paese, [redacted] c'è chi protesta

Gelli-poeta divide Crescentino

L'assessore alla Cultura: ci siamo limitati a dare il patrocinio del Comune al concorso

Licio Gelli visto da Ghiglione

[redacted] «I poeti, che strane creature...», cantava De Andrè in un brano di qualche [redacted] fa; la stessa cosa starà probabilmente pensando la popolazione di Crescentino dopo aver appreso che tra i finalisti del concorso di poesia, organizzato da una casa editrice del luogo, c'è anche [redacted] personaggio non certo famoso per meriti letterari: Licio Gelli. L'ex «venerabile maestro» della disciolta loggia massonica P2, protagonista di uno dei più grossi scandali del dopoguerra, è infatti [redacted] i 60 finalisti del [redacted] che verranno premiati oggi, alle 15,30, all'auditorium.

Subito, [redacted] previsto, sono divampate le polemiche: proteste tra i cittadini [redacted] la richiesta del consigliere dc Antonino Villa di conoscere la posizione del comune in merito alla vicenda «Noi ci siamo limitati a dare il nostro patrocinio alla manifestazione - spiega Leo Alati, assessore alla Cultura - la valutazione delle opere pervenute è invece affidata totalmente ad [redacted] apposita giuria, invitata dagli organizzatori del concorso, che decide autonomamente a chi dare i premi». Continua Alati, polemizzando: «Ci dispiace comunque che la gente si avvicini [redacted] questi concorsi solo perchè c'è odore di scandalo: la cultura avrebbe bisogno [redacted] un'attenzione più continua e sincera.»

Diverse le prese [redacted] posizione tra i cittadini di Crescentino: molti pensano che sarebbe stato meglio scartare immediatamente il nome di Gelli da quello dei possibili finalisti, mentre altri lo vorrebbero premiato, se le [redacted] poesie lo meritano, [redacted] non invitato alla [redacted] di oggi. Di parere diverso è Giuseppe Verriotto, titolare della casa editrice «La rosa» ed ideatore del concorso: «Io non mi occupo di politica ma solo di letteratura; trovo però assurdo che la nostra giuria si assuma la responsabilità di limitare nei [redacted] diritti Licio Gelli, cosa che neanche la giustizia italiana, in fondo, ha fatto». Puntualizza [redacted] Verriotto «Ritengo infine che l'organizzazione si sia comportata, come sempre, in modo corretto: le poesie vengono infatti giudicate dalla giuria senza che questa sappia chi ne è l'autore proprio per evitare che un nome possa influenzarne la valutazione. Soltanto a selezione ultimata vengono "svelati" i [redacted] degli autori delle opere finaliste: quest'anno, per esempio, abbiamo scoperto che tra le opere scartate ci sono quelle di alcuni onorevoli».

La vicenda [redacted] una di quelle destinate ad avere strascichi nel tempo; Gelli intanto, dall'«eremo» di Arezzo ha confermato la sua presenza.

Lorenzo Proverbio

Il freddo dello scorso aprile sta causando molta apprensione fra i produttori

Il riso indica stenta a crescere

E' la varietà coltivata su 12 mila ettari nel Vercellese. Ma gli esperti sperano che il raccolto si riprenda in questi giorni. Pesante il consuntivo dei danni provocati dalle ultime grandinate

Un'immagine eloquente dei danni provocati ai vigneti dall'ultima grandinata a Gattinara (FOTO MANTOVANI)

VERCELLI. Se c'è euforia [redacted] Borsa per le buone quotazioni [redacted] risoni, [redacted] poca apprensione esiste fra i produttori per quanto riguarda la campagna agronomica [redacted] corso. Il freddo, che ha regnato sovrano per lungo tempo in questa anomala primavera, ha costretto alla risemina di talune varietà seminate anzitempo. Fra queste il riso indica che, essendo di origine tropicale, ha una germinabilità più lenta rispetto ai risi di varietà japonica.

I tecnici [redacted] azzardano per il momento una valutazione [redacted] eventuale danno produttivo. In p[redacted] si [redacted] riscontrate nel[redacted] colture a riso delle riprese quasi miracolose. Non mancarono commenti ottimistici: «Il riso ha sette vite». Maggio [redacted] stato meno «cattivo» di aprile e quindi c'è da sperare in un buon recupero.

Commenta Franco Ardizzone responsabile del settore agricoltura regionale di Vercelli: «Indubbiamente per i risi [redacted]minati potrebbe manifestarsi qualche danno al momento della germinazione. Il mese di agosto assume, come sempre, la posizione [redacted] ago della bilancia della situazione. Se la temperatura sarà entro valori normali, tutto dovrebbe evolversi al meglio».

Per i risi indica - la cui coltivazione interessa il Vercellese per 12 mila ettari e globalmente per 20 mila - occorre un discorso a parte. Dice Ardizzone: «Alcune varietà hanno sofferto più delle altre ed eventuali danni produttivi potrebbero derivare dalla mancata osservanza, da parte dei produttori, di alcu[redacted] delle seguenti condizioni: conciatura del seme con i principi attivi carbossina e thiram, semina alla fine di aprile e non prima, immersione [redacted] piante sino alla fase del raccolto, con[redacted]inazione frazionata».

Sembra quasi paradossale ma [redacted] invece, realtà. Pur essendo in zona più fredda, i risi indica seminati in Baraggia godono miglior salute di quelli seminati nella Bassa. Da segnalare un fatto positivo: l'assunzione di particolari tecniche [redacted] momento della semina ha giovato molto ai risi indica seminati nei campi sperimentali della regione. Al momento [redacted] denuncia[redacted] problemi particolari. Comunque tutto [redacted] da vedersi a «bocce ferme», quando entreranno in risaia - magari in tempi più ritardati rispetto al passato - le mietitrebbie.

Franco Ardizzone è stato in grado di fornirci, invece, alcuni dati previsionali per le altre colture dopo aver compiuto con i collaboratori un'indagine valutativa. Tra non molto saranno a disposizione i dati definitivi. Comunque quantificabile in mezzo miliardo il danno alle strutture di 180 aziende agricole di 27 [redacted] della Bassa a causa del forte vento del 17 aprile.

Per le gelate che [redacted] sono protratte dal 17 al 24 aprile, Borgo d'Ale, nel comparto frutticolo, ha registrato i maggiori danni. Perse le actinidie al 62 per cento, le pesche (comprese le nettarine) per il 50 per cento, le mele al 30 per cento, le albicocche per il 45 per cento, le pere per il 27 per cento. Danni che trasformati in valuta superano i due miliardi.

Danni per 700 milioni [redacted] più per i vigneti da vino con incidenza maggiore nelle zone basse della collina. Ridotti invece per la floricoltura: colpiti dal freddo, ma non in modo grave, azalee e aceri. Si prevedono produzioni inferiori per le varietà [redacted] resistenti al freddo, riscontrato in febbraio, per l'orzo. Leggeri danni al mais seminato precocemente. La soia per via del freddo ha subito un ritardo di venti giorni nella [redacted]mina. Nessun problema al momento per il frumento: naturalmente occorre che il [redacted] di giugno non faccia scherzi meteorologici.

Walter Nasi

LETTERE AL [redacted]

Bambino nel canale troppe omissioni?

Ho seguito con molta commo[redacted] ed apprensione [redacted] ricerche dei sommozzatori dei vigili del fuoco e della Protezione civile, di cui pure mio figlio fa parte, per trovare il corpo del piccolo Francesco Antuoformo di San Germano Vercellese.

Vorrei chiedere ai tecnici dell'Ovest Sesia e della coutenza canale Cavour se [redacted] rientri nei loro compiti e non siano responsabili anche della manutenzione e della pulizia di quel corso d'acqua. In [redacted] affermativo chiederei [redacted] procuratore della Repubblica di Vercelli, competente per il territorio do[redacted] è avvenuta la disgrazia, [redacted] nel comportamento tenuto da parte dei tecnici, che hanno consentito l'accumulo di immondizie e rifiuti di vario genere in prossimità di paratie e sottopassaggi, non ravvisi il reato di gravissima incuria per le conseguenze derivanti, da parte [redacted] succitati enti.

Oltre a questo non [redacted] ravvisabile uguale colpevolezza della Usl competente nel territorio, per mancata osservanza e applicazione sulle disposizioni [redacted] legge sull'inquinamento? Se possibile, gradirei una risposta da chi [redacted] dovere.

Giovanni Battista Samory, Vigliano

Strade da asfaltare in tutta Vercelli

Tutti i giorni, per andare e tornare dal lavoro sono costretto a percorrere [redacted] strade di Vercelli: via Faccio, via Monte Bianco, via Gran Paradiso, corso Prestinari, corso Gastaldi, piazza Ro[redacted]. E l'elenco potrebbe continuare perché quasi tutte le strade della città necessitano di un nuovo manto d'asfalto.

Spero, anche attraverso que[redacted] lettera, di riuscire a sollecitare [redacted] intervento dei rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Bartolomeo Mauriello, Vercelli

Parcheggi a Biella lavori a rilento

Avevo letto tempo fa su «La Stampa» che il Comune aveva previsto [redacted] riasfaltare via Lamarmora, così l'altro giorno quando, transitando per caso alla ricerca [redacted] parcheggio, ho visto gli operai al lavoro ho tirato un sospiro di sollievo: finalmente una delle strade a più alta densità di traffico di Biella avrebbe cessato [redacted] essere un percorso [redacted] guerra.

Niente di tutto questo: i restauri del manto asfaltato, che avrebbe avuto bisogno di essere completamente rifatto, [redacted] sono limitati ai soliti rattoppi, in corrispondenza delle buche più profonde. Immaginabili le conseguenze. Se l'estate passerà senza problemi, l'arrivo delle pioggie autunnali e poi del freddo dell'inverno riporterà via Lamarmora in condizioni ancora peggiori. Come dire che ancora una volta sono stati sperperati soldi inutilmente.

Un altro problema riguardante il traffico in città è quello di piazza Martiri: [redacted] detta dei nostri amministratori la ditta costruttrice del parcheggio sotterraneo avrebbe già dovuto iniziare i lavori di trivellazione. Invece davanti al teatro Sociale per ora continuano ad esserci solo le bancarelle degli ambulanti. Possibile che [redacted] Biella ogni decisione possa essere sempre ribaltata?

Luigina Antonelli, Biella

Raccolta [redacted] rifiuti [redacted]attiti e [redacted]

Vorre intervenire sul problema della raccolta differenziata dei rifiuti. Vercelli è purtroppo in grave ritardo in questo campo e la responsabilità non può essere addebitata solo ai suoi abitanti. Il Comune ha avviato l'attività di raccolta differenziata di vetro, farmaci scaduti e pile esauste, solo quando costrettovi dalla legge, mentre decine di altre città già da tempo avevano organizzato iniziative [redacted] più ampio respiro, cercando e trovando il consenso della cittadinanza nella raccolta [redacted] carta, alluminio o altri materiali.

In Consiglio comunale [redacted] è svolto [redacted] dibattito sulla politica di smaltimento dei rifiuti che ha considerato le attività di raccolta differenziata e recupero di materiali, l'uso dell'inceneritore di Vercelli, l'apertura della discarica di Alice Castello. Una proposta del gruppo verde, per l'avvio in tempi brevi di un programma [redacted] raccolta differenziata di carta, alluminio, materiali ferrosi, secondo il piano che la Provincia di Vercelli ha già studiato dettagliatamente, non [redacted] purtroppo [redacted] accolta dal Comune.

Le persone dotate [redacted] buona volontà continueranno ad accatastare giornali e a promuovere campi [redacted] lavori parrocchiali.

Gabriele Bagnasco, gruppo verde Vercelli

Vercelli, Ezio Greggio ha inaugurato ieri la prima edizione della rassegna benefica «Expo drive in»

Maghi e cabaret per i concessionari d'auto

Dopo l'apertura con le gag di «Striscia la notizia», il 31 arriva da Montecarlo l'illusionista mister Smith, che guiderà per le vie della città bendato. In programma anche un'esposizione di vetture, curata dai 14 rivenditori che hanno promosso la festa

VERCELLI. «Expo Drive In» è decollata. La rassegna per beneficenza promossa dai 14 concessionari d'auto della città, riunitisi in associazione per la prima volta in Piemonte, è partita ieri pomeriggio con la presentazione del programma delle manifestazioni, che si [redacted]guiranno fino al 23 giugno.

Sulle terrazza della nuova Coop, all'ex Montefibre, le concessionarie vercellesi hanno allestito un'esposizione di auto nuove ed usate. [redacted] stato predisposto anche [redacted] servizio di [redacted]storo, aperto dalle 12 alle 16 e durante le ore serali. Gli spettacoli, invece, saranno allestiti in un padiglione speciale. Inoltre sarà in funzione, dal giovedì alla domenica, il servizio di piano bar.

Gli organizzatori hanno fissato il primo appuntamento alle Confezioni Biellesi di Caresana: alle 15,30 mannequin e modelli, indossando abiti di alta moda, sono giunti a Vercelli seguendo [redacted] di auto. Alle 18,30 si è svolto uno spettacolo alla boutique «The First». La prima esibizione in grande stile, però, si è tenuta ieri sera sulla terrazza Coop, dove Ezio Greggio, il presentatore del telegiornale «più seguito dagli italiani», ha divertito il pubblico con un'edizione speciale del suo «Striscia la notizia». Ha riproposto gli spezzoni più comici di «Paperissima» ed i suoi classici discorsi a ruota libera, con tanto di digressioni sulla politica, sullo sport, sull'ecologia.

«Bisogna tener presente il carattere benefico della manifestazione. L'incasso sarà devoluto alla Croce rossa, alla Lega per la lotta contro il cancro e all'ente che assiste le famiglie dei militari - commenta [redacted] presidente dell'Associazione concessionari, Gian Giuseppe Daffara -, è importante sottolineare che gli imprenditori, pur essendo in concorrenza fra loro, si sono uniti per rilanciare l'immagine del settore».

La serie di manifestazioni proseguirà il 31 maggio [redacted] l'esibizione di mister Smith, illusionista del Casinò di Montecarlo, che partendo da piazza Zumaglini percorrerà bendato gran parte delle strade cittadi[redacted], sino ad arrivare alla terrazza dell'ex Montefibre. Appena sceso dall'auto si esibirà in uno spettacolo di cabaret.

Il 2 giugno gli alunni delle scuole elementari e delle medie consegneranno i disegni e le composizioni scritte sul tema «L'auto e l'ambiente», che è l'argomento [redacted] concorso indetto dai concessionari dell'Expo Drive. La premiazione è prevista per il 15 giugno. Un altro varietà benefico è in programma per [redacted] giugno, quando lo «San Romolo Hit» riproporrà «Rivediamoli», lo spettacolo che aveva già raccolto molti consensi al teatro Ci[redacted]. I protagonisti del «controfestival» di Sanremo proporranno, ancora una volta, le parodie dei «big» della canzone italiana. Per il 23 giugno, invece, il grande spettacolo di chiusura dell'Expo. Tema e protagonisti non si conoscono ancora: sarà una sorpresa.

Giancarla Moreo

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Stefano Delzoppo, Matteo Daniele, Letizia Dimartino.

MORTI. Lello Araca, 59 anni, funzionario; Armando Niemen, 42 anni, burattinaio; Ines Brignone, 83 anni, pensionata; Maria Bredo, 87 anni, pensionata; Pompilio Bonello, [redacted] anni, pensionato

[redacted]

MORTI. Luana De Lazzari, 38 anni, casalinga; Maria Calzaducca, 83 anni, pensionata; Antonino Biondi, 67 anni, pensionato; Giuseppe Gallaverna, [redacted] anni, pensionato; Riccar[redacted] Donelli, 82 anni, pensionato; Aristide Brunetti, 73 anni, pensionato.

MATRIMONI. Francesco Patrarca, 28 anni, studente, con Patrizia Galli, 30 anni, operaia; Claudio Duò, 21 anni, operaio, con Daniela Mazzoletti, 21 anni, operaia; Stefano Aquilano, 25 anni, sottufficiale, con Simona Serafin, 24 anni, operaia; Paolo Signorotti, [redacted] anni, operaio, [redacted] Concetta Privitera, 20 anni, operaia; Pier Giuseppe Lamberto, 27 [redacted]ni, operaio, [redacted] Maria Mora, 23 anni, operaia; Giuseppe Pegoraro, 36 anni, geometra, con Gabriella Bruno, 36 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Renzo Ronco, 70 anni, commerciante; Anna Rastelli, 79 anni, pensionata; Lidia Boccaccio, 77 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Raffaele Castrovilli, 27 anni, commerciante, con [redacted] Montoro, 29 anni, impiegata.

LESSONA

MORTI. Giovanni Clemente, 62 anni, pensionato.

MOTTALCIATA

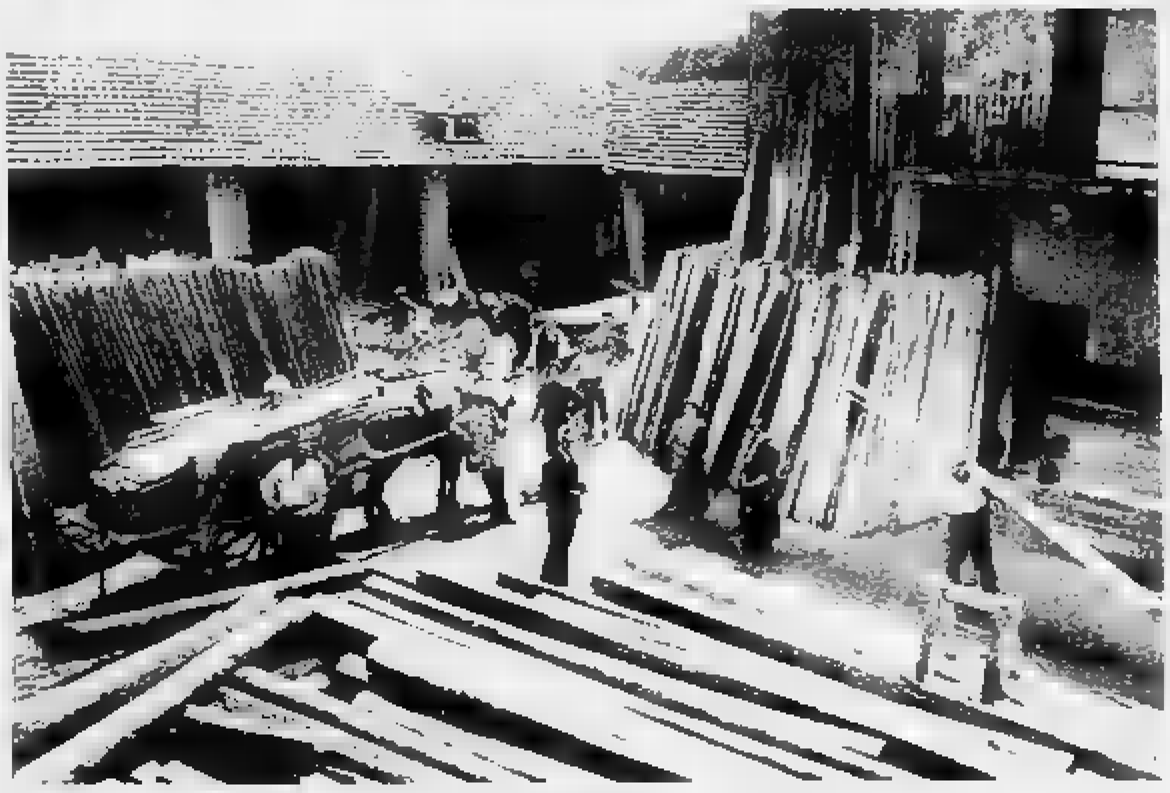
NATI. Irene Fulcheri.

POLLONE

MORTI. Caterina Prochilo, [redacted] anni, pensionata; Maggiorino Gilardi, 57 anni, commerciante.

ZUMAGLIA

MORTI. Mario Comotto, 88 anni, pensionato.



Una segheria [redacted] Vercelli, 60 [redacted] fa

E' l'interno dell'azienda di Giovanni Marchisa, alla periferia della città, colto dall'obiettivo verso la metà degli Anni Trenta. Si noti il carretto con il cavallo che provvedeva al trasporto del legname.

(ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIAIS)

NUMERI UTILI

Soccorsi [redacted]rgenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Soccorso strad[redacted] 116

Vigili del Fuoco: 115

Antincendi boschivi: (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: 194

Prefettura e [redacted] (0161) 64.721

[redacted] **narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)

Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: [redacted] verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048

Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [redacted] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [redacted] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mos[redacted]:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475

Villarboit: (0161) 854.125

Biella: (015) 22.628

Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: (0161) 929.211

Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.980

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) [redacted]; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgose[redacted]:** (0163) 25.333; **Cava[redacted]:** (0161) 968.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) [redacted] **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.2[redacted] **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338

Biella: (015) 26.332

FARMACIE

[redacted]

La farmacia [redacted] turno oggi e stasera è: *Comunale 4*, [redacted] Garibaldi 90, t. (0161) 52.123. Domani sarà di turno la *Comunale 1*, v.le Rimembranza 4, t. (0161) 65.225.

Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

[redacted]

La farmacia [redacted] turno oggi e stasera [redacted] G. *Trabaldo*, via Ivrea 61, tel. (015) [redacted]. Domani *Dr.* [redacted] *Gambarova*, [redacted] Italia 61, tel. (015) 22.390 e *Farma*[redacted] della [redacted] *Casa G. Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22

Borgosesia: *Dott.ssa V. Bocca De Giuli*, v. Rimembranze [redacted], tel. (0163) 21.910

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Coccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659

Pollone: *Dr. C. Ferraris*, via V. Veneto 4, tel. (015) 61.138

Benna: *Dr. Erminio Zamboni*, [redacted] Novembre 7, tel. (015) 582.1102

Ponderano: *Dott.ssa G. Mantasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316. (turno sussidiario festivo di domenica 26/5 dalle 9 alle 12,30)

Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210

Vallemosso: *Dott.ssa Gra*[redacted] *Corbellini*, [redacted]meo Sella 9, tel. (015) 708.194 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) [redacted]

Scopello: *Dr. R. Barbiero*, v. Mera 14, t. (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Lusso*, piazza De Gasperi 4, t. (0163) 51.294

IN [redacted]

SCULTURA

Le opere di Carla Crosio in mostra [redacted] Reggio Emilia

La scultrice vercellese Carla Crosio espone fino [redacted] 13 giugno a Reggio Emilia, a palazzo Riuni. La mostra è nata nell'ambito dell'iniziativa «Proposte, giovani artisti dagli Appennini alle Alpi», della Regione Piemonte. Si tratta di uno scambio culturale: sei giovani artisti emiliani espongono a Torino, mentre undici loro colleghi piemontesi, tra cui la Crosio, presentano le loro opere a Reggio. L'artista vercellese propone due delle sue sculture più significative: il tronco di «Codice e natura» ed «Ovuli contaminati». Altre tre opere di Carla Crosio sono esposte [redacted] questi giorni al castello [redacted] Belgioioso, [redacted] provincia di Pavia.

Il crack di una finanziaria potrebbe riaprire le indagini sul delitto

FASOLO, PISTA TORINESE

La Squadra mobile però è scettica: avevamo già seguito questa strada, senza alcun successo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Maurizio Celia è seduto dietro la sua scrivania ingombra di carte in un ufficio della squadra mobile. Le voci ed il traffico della strada giungono attutiti. Il sole entra da un finestrone protetto da una griglia metallica ed illumina la stanza grande ed impersonale come lo sono, di solito, quelle delle caserme di polizia.

Il funzionario non manda volute di fumo dal fornello della pipa mentre parla. Indossa, invece, una sportivissima giacca di jeans firmata «Trussardi» e ti scruta, da dietro le lenti degli occhiali, con due occhietti vivaci ed acuti. Quegli occhi, da oltre un anno, cercano un uomo, provano a tracciare il contorno di un volto che equivarrebbe alla soluzione di un enigma rimasto finora senza risposta: chi ha ucciso Nazzareno Fasolo?

Il detective che comanda la squadra mobile della Questura di Vercelli non lo sa, forse non lo saprà mai. Troppi interessi aveva quell'uomo, troppi traffici, troppi legami, troppe conoscenze. E così più passa il tempo e più si teme che chi ha sparato quella notte tra l'8 ed il 9 maggio dello scorso anno sia destinato a restare un'ombra, inconsistente, inafferrabile. Comincia a prendere corpo la convinzione che il delitto resterà sommerso, inghiottito dalle sabbie mobili di un ambiente senza scrupoli, fatto di società, di libretti al portatore, di storie e di vite destinate ad intrecciarsi intorno ad una mazzetta di cambiali. Intrecci per i quali si muore, anche qui, in una città in cui Gei Ar ha le piccole manie della provincia: le donne, la macchina vistosa.

Nazzareno Fasolo è morto verso le due di notte con due proiettili calibro 9 in corpo. Lo trovano molto dopo, solo il giorno seguente, bocconi in mezzo alla porta della camera da letto, vestito di tutto punto come se avesse dovuto ricevere un ospite di riguardo. Il sorriso spavaldo sotto i baffi quasi grigi spento per sempre in una smorfia.

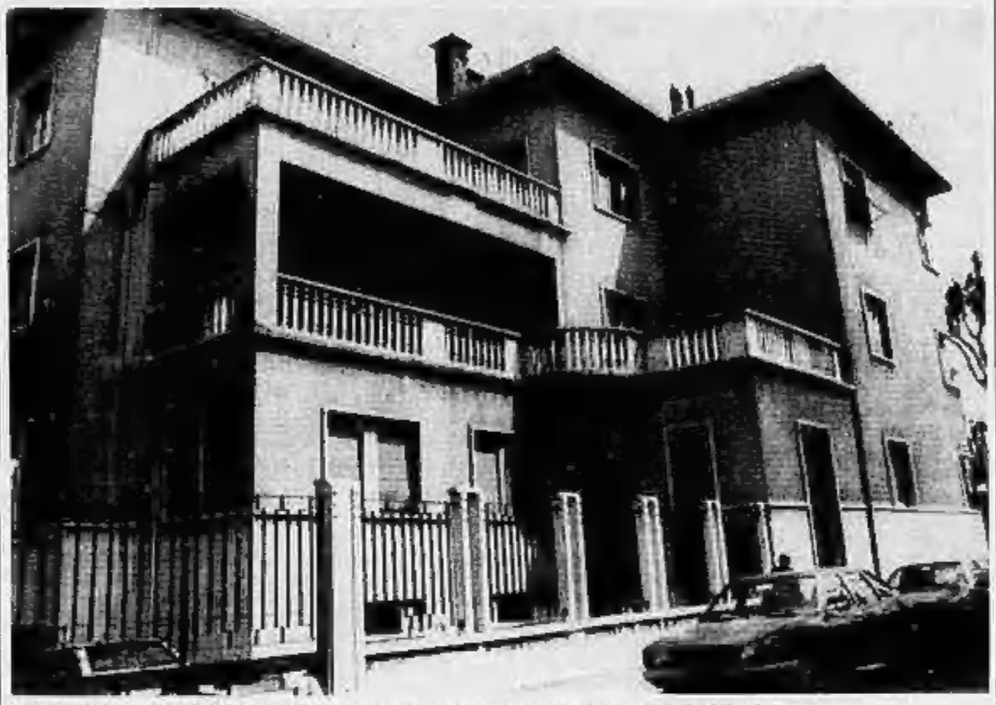
Qualche giorno fa una voce, da Torino, di quelle da far riaprire il cassetto in cui giace il fascicolo. Secondo alcuni la pista partita da quell'appartamentino da single in via Gaudenzio Ferrari in cui Fasolo viveva condurrebbe dirittamente nel capoluogo piemontese e l'omicidio sarebbe da mettere in relazione con il crack della Ipifim. La vittima era infatti un procacciatore di affari di questa e di altre due società: la Soffbank e la San Lorenzo.

Al numero 44 di viale Garibaldi c'è la «Business is business», la piccola finanziaria di Fasolo. Chi comanda adesso è la figlia Tiziana, di 24 anni. Dal padre sembra avere ereditato la grinta e la determinazione: subito dopo il delitto ha avuto qualche difficoltà economica ed ha licenziato una delle due segretarie. «Per la Ipifim a Vercelli c'era solo lui. Raggiungeva sempre il budget previsto e lo superava di gran lunga. Che si fosse esposto per la Ipifim non si è potuto provare. E' vero comunque che c'è stata gente, arrabbiatissima, che è venuta qua a minacciare perchè voleva indietro il fondo di garanzia. Mio padre poi andava a lamentarsi a Torino per questa situazione: da febbraio non arrivavano più soldi e, difatti, ad ottobre c'è stato il crack».

Dietro la Ipifim ci sono nomi eccellenti. C'è Borsano, c'è Sobrito, che ha «ereditato» la società dal presidente del Torino. A Maurizio Celia brillano gli occhi dietro le lenti, sorride e scuote il capo: «Conosciamo bene questa storia ma non c'è alcun collegamento tra la Ipifim e Fasolo. Abbiamo fatto indagini anche a Torino, abbiamo parlato con una segretaria di Borsano e con Sobrito. Non è emerso nulla».

E allora? Allora punto e a capo, dietro ad un delitto senza colpevole e senza movente, col rischio di perdersi nella miriade di piste da seguire. Un solo punto fermo, dice Celia, «a sparare è stato un uomo, tutto lo lascia pensare». E le donne? «Probabilmente almeno una c'entra. Tutta la vita di Fasolo è stata contrassegnata dalla presenza femminile». E poi il carattere dell'uomo: «Era arrogante, pieno di sè. Con i suoi atteggiamenti potrebbe avere provocato proprio lui, involontariamente, il delitto. Ed il movente potrebbe essere tanto insignificante da non essere neppure un vero movente». Si sprofonda in poltrona, l'investigatore, ed allarga le braccia.

Filippo Campisi



La casa di Nazzareno Fasolo, in via Ferrari, dove è avvenuto l'omicidio. In alto, la figlia della vittima

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI E BIELLA

I benzinai aperti quest'oggi

Questo il turno odierno dei benzinai nel capoluogo della Provincia e a Biella. A Vercelli sono aperti: Esso, corso Casale; Agip, via Walter Manzone; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud Km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, corso De Rege. A Biella il rifornimento di carburante sarà agarntito da Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3

CAMBURZANO

Esercitazione con l'elisoccorso

Si è svolta ieri mattina nel piccolo centro biellese un'esercitazione dimostrativa organizzata dalla Croce bianca, a cui hanno preso parte i vigili del fuoco e il velivolo del servizio elisoccorso dell'Aci. E' stato simulato un intervento rapido, in seguito a uno scontro tra due auto con feriti gravi.

BIELLA

Pioggia di multe in via Matteotti

E' bastata la presenza di un vigile per qualche ora al semaforo di viale Matteotti, per ricordare agli automobilisti l'esistenza del divieto di accesso nella strada della Fons Vitae, per chi proviene da via Repubblica. Ieri mattina le contravvenzioni sono state decine.

CANDELO

Sarà costruito un nuovo campo sportivo

Il centro biellese avrà presto un nuovo campo di calcio. Lo ha deciso l'amministrazione che ha inserito l'approvazione del progetto all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. L'impianto sportivo sorgerà in via Santa Maria Maggiore e si servirà delle infrastrutture già esistenti nel vicino campo sportivo comunale. Sarà utilizzato per gli allenamenti.

BORGOSESIA

Sip: dal primo giugno scatta la Tut

Dal primo giugno nella rete di Borgosesia sarà applicata la «Tut», tariffa urbana a tempo, che prevede uno scatto ogni sei minuti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,30 ed il sabato dalle 8 alle 13. Nelle altre fasce orarie e nei festivi la tariffa è di uno scatto ogni venti minuti di conversazione.

BIELLA

Interrogazione al sindaco per il depuratore

Il consigliere comunale del gruppo pds Diego Presa ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al sindaco Luigi Petrini, riguardo l'utilizzo dei gas residui del depuratore di Biella per scopi energetici. L'esponente dell'opposizione chiede al primo cittadino di avviare un impianto per lo sfruttamento del bio-gas.

I dati sull'indagine condotta dall'università Bocconi esaminati in un convegno ieri a palazzo Lamarmora

Biella, più negozi e campeggi per il turismo

Lo shopping e nuove aree per gli appassionati della natura favorirebbero l'arrivo dei villeggianti. Una curiosità: negli hotel dal lunedì al giovedì è difficile trovare una stanza libera. Ma durante i fine settimana si registra un calo di presenze

BIELLA. Campeggi, attività ricreative e shopping sono le chiavi per potenziare il turismo nel Biellese. E' quanto è emerso ieri a palazzo Lamarmora dove si è svolto il convegno organizzato dall'Azienda di promozione turistica e nel quale sono confluiti i risultati dell'indagine redatta dall'università Bocconi: un piano di marketing costato all'amministrazione 120 milioni e con il quale si è fatto soprattutto il punto delle caratteristiche e delle carenze strutturali del territorio.

Con lo slogan «il turismo fa bene ai Biellesi», Magda Antonioli Corigliano, uno dei ricercatori dell'ateneo lombardo, ha spiegato come l'incentivazione del settore costituisca un «volano» importante per la creazione di nuovi posti di lavoro. Ma nella meticolosa ricerca sono emersi anche i problemi legati alle tradizioni socio-economiche: i biellesi, secondo lo studio fatto, sono stati fino ad oggi profondamente condizionati dai meccanismi e dal costume legato all'attività imprenditoriale tessile.

«La realtà "monoindustriale" ha impedito a Biella di crescere turisticamente, malgrado esistano cospicue risorse - ha spiegato l'esperta -. Per esempio, un numero considerevole di beni culturali potrebbero essere sfruttati per itinerari organizzati come i percorsi che attraversano i Santuari, i borghi medioevali fra cui i due ricetti, di Candelo e Magnano e soprattutto l'archeologia industriale».

Secondo il progetto commissionato dall'Apt, un altro polo di attrazione può essere rappresentato da tutte le manifestazioni e gli spettacoli che si alternano: la Passione di Sordevolo che porta nel comprensorio un notevole pubblico, le competizioni sportive come la recente Biella-Oropa, il rally della Lana e le iniziative di carattere tecnico-formativo di cui «Intraprendere '90» ha rappresentato una prima significativa esperienza.

A questi aspetti si affianca il turismo religioso e quello di Vicoforte che tradizionalmente caratterizza l'immagine del Biellese più pubblicizzata al di fuori del comprensorio. Il Santuario di Oropa e il lago della Bassa potrebbero perciò essere potenziati ampliando le strutture residenziali e ricreative. Dando ospitalità non solo ai visitatori di passaggio, i cosiddetti «pendolari», ma anche a un flusso turistico che possa essere attratto da iniziative sportive e da attività culturali.

«Il turismo naturalistico, le vacanze attive, gli itinerari legati ad occasioni congressuali e l'agriturismo - ha aggiunto Magda Antonioli - sono altrettante occasioni per dare risalto al comprensorio Biellese. Trekking, pesca, escursionismo, possono diventare un richiamo significativo, soprattutto se coadiuvate da strutture sportive, campeggi, aree attrezzate e rifugi alpini».

Parallelamente è stata suggerita l'organizzazione di stages e soggiorni formativi in grado di far affluire un turismo giovanile che, già oggi, si concentra in località italiane e straniere a cui il Biellese non ha nulla da invidiare.

Gli addetti al lavoro hanno però sottolinato a più riprese che il primo ostacolo alla incentivazione del turismo, è rappresentato dalla mancanza di coordinamento. Spiega la direttrice dell'Apt, Maria Teresa Garino: «Sino ad oggi ci sono state molte iniziative individuali ma toccherà al nostro ente fornire le indicazioni per consentire la realizzazione di un razionale piano di sviluppo». Attualmente i problemi legati alla ricettività alberghiera vengono quindi accantonati a beneficio di una più attenta pianificazione. Del resto l'assenza di posti-letto (complessivamente sarebbero circa 1200) non ha influenzato in modo determinante la crescita del turismo. Almeno per il fine settimana, Biella e il suo hinterland sono in grado di offrire più disponibilità del necessario.

Dice Michelangelo Alberini, presidente degli albergatori e membro del consiglio dell'Apt: «In realtà registriamo il "tutto esaurito" dal lunedì al giovedì, ma durante il week-end i nostri alberghi sono vuoti. La ricerca fatta ci consentirà quantomeno di individuare le cause di questa situazione».

Marco Conti
Paola Guabello

E OGGI AL VILLAGGIO LAMARMORA IL MERCATINO DEI GIOCATTOLI

Per un giorno, al Villaggio Lamarmora, i bambini possono diventare dei piccoli commercianti, degli affaristi in pantaloncini corti. Oggi alle 15, nel giardino della sede del Consiglio di circoscrizione, in via Corridoni, si svolgerà un mercatino dei giocattoli gestito direttamente dagli alunni delle scuole elementari e medie. Durante la manifestazione tutti i bimbi, del quartiere o di altre zone, avranno la possibilità di vendere, scambiare e comprare le tartarughe «Ninja», i bolidi radiocomandati, le bambole o i vestitini di Barbie.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal comitato del Villaggio, per la Festa di primavera, tradizionale appuntamento del mese di maggio. Il programma dei giorni scorsi ha offerto, venerdì, una serata dedicata agli anziani, protagonisti di una serie di esibizioni canore. Ieri, sempre nella sede di via Corridoni, si è aperta una mostra di disegni e componimenti degli alunni delle scuole del quartiere mentre, alle 21, è tata la volta del coro Monte Mucrone, con il suo repertorio di canti di montagna.

Un'immagine del mercatino '90

Ma la parte centrale del cartellone è prevista per la giornata odierna: alle 12 vi sarà la «Tavola longa», una specie di pic-nic patrocinato dal Consiglio di circoscrizione (che mette a disposizione i posti a sedere) al quale sono invitati tutti gli abitanti. E alle 15 aprirà i battenti il mercatino.

«E' una manifestazione che già l'anno scorso aveva attirato un discreto numero di partecipanti - spiega l'ideatore ed ex presidente del quartiere Diego Presa -. Ma questa edizione si annuncia anche più interessante. Oltre ai piccoli che per un giorno vengono stimolati a comprendere il valore del denaro e il complesso mondo del commercio, vi saranno infatti gli scouts che allestiranno una loro bancarella per raccogliere fondi da destinare al centro d'incontro. Inoltre un gruppo di scolaresche ha annunciato che si presenterà per racimolare un po' di denaro da utilizzare in beneficenza. Insomma, crediamo di aver organizzato un appuntamento che, oltre a divertire, può rivelarsi educativo».

Ma il mercatino non è l'unica iniziativa dedicata ai giovani. Si è concluso da poco, infatti, il concorso di poesia «Dire» riservato ai ragazzi dagli 11 ai 20 anni, suddivisi in tre categorie a seconda dell'età. Tra gli oltre 100 partecipanti, provenienti dall'intera provincia, la giuria ha scelto come vincitori, nella prima sezione (da 11 a 13 anni), Isabella Controllo, Maela Presa, Emanuele Chiri, Simona De Cesare e Daniela Anastasi. Nel raggruppamento da 14 a 16 anni hanno vinto Claudia Peretti, Anna Bovolenta, Simona Visentin e Valentina Coggiola. Infine, nella classe dai 17 ai 20 sono stati premiati Filippo Servente, Miriana Ferrero, Elena Anzola e Sabrina Cavaglià. **[c. ma.]**

BALBUZIE

eliminata con il metodo psicologico del Prof. Vincenzo Maatrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18/mo anno): **l'unico riconosciuto ed autorizzato con Decreto Ministeriale del 3/2/'49.** Il logoterapeuta Dott. Giorgio Mele, specialista dell'Istituto «Villa Stella» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/26.02.01-09 sarà ad **Ivrea** solo mercoledì 29 maggio dalle 15 alle 19, presso la Sede del Patronato ACLI - via Palestro 16 - Tel. 0125/423.735, per consultazioni gratuite e prenotazioni per un corso da tenersi in un prossimo futuro.

Per trovare il corpo del bimbo, arriveranno oggi altri 50 volontari

Ora si cerca anche nel Po

Stamane il padre di Francesco lancerà un nuovo appello ai giornali perché sia abbassato il livello dell'acqua nel canale Cavour. L'impegno costante dei sub

SAN GERMANO. Arrivano da Brescia, da Bergamo, da Asti, da Cuneo, da Vercelli. E c'è anche tantissima gente del paese. Questa mattina un piccolo esercito di 50 volontari, insieme ai vigili del fuoco, percorrerà a piedi gli argini del canale Cavour e delle rogge della zona per cercare il corpo del piccolo Francesco Antuofermo, il bambino di 10 anni annegato esattamente due settimane fa.

Lo stato di allerta, comunque, si è già diffuso in tutto il Nord Italia. Ieri i sommozzatori di Piacenza hanno ispezionato un punto strategico, le chiuse della centrale di Isola Serafini, sul fiume Po. Ed il comando dei vigili di Vercelli ha inviato una circolare a tutte le province attraversate dai fiumi in cui confluisce il Cavour.

Il quindicesimo giorno di ricerche si apre alle otto, con una battuta capillare: la più importante fra quelle organizzate finora. Ma a mezzogiorno c'è un altro appuntamento. Giuseppe Antuofermo, il papà del bambino, ha qualcosa da dire ai cronisti, e li ha invitati all'oratorio della chiesa di San Germano. «Vogliamo fare il punto della situazione e chiarire alcune cose», dice il signor Giuseppe. Ma si parlerà anche del solito argomento: prosciugare il canale Cavour. «Togliere l'acqua è ancora utile: ci sono alcuni punti mai ispezionati, come le chiuse del naviglio a Vettignè. E senza abbassare il livello lì sotto non si potrà mai guardare».

Giuseppe Antuofermo sull'argine del canale Cavour, durante le ricerche

Stasera, invece, Giuseppe Antuofermo cercherà di mettersi in contatto con la trasmissione tv «Chi l'ha visto?», per lanciare un nuovo appello: «Voglio chiedere aiuto alla gente che abita nelle zone attraversate dal canale e dalle sue diramazioni». Il messaggio è semplice: «Se andate in giro per la campagna, se passate vicino a una roggia, provate a dare un'occhiata. E se vedete il corpo del mio Francesco date subito l'allarme.

La famiglia del bambino è sempre più amareggiata: «Ogni giorno che passa le speranze svaniscono, stiamo vivendo un'esperienza terribile». Ma un piccolo appiglio resta: l'illusione che Francesco non sia caduto nel canale. Non sarà scappato? Non sarà una messinscena per coprire la fuga? La sola cosa che lo lascia pensare è il fatto che l'unico testimone, il bambino di Santhià che giocava con Francesco vicino al ponte della ferrovia, abbia cambiato versione nel raccontare la tragedia. Prima aveva detto che il suo amico era caduto dall'argine, poi, qualche giorno dopo, avrebbe detto che Francesco è caduto al centro, scivolando sull'isolotto di rifiuti. Un po' di confusione è comprensibile, per un bambino di 10 anni rimasto impressionato dalla morte di un suo compagno di giochi. E gli Antuofermo sono i primi a rendersene conto.

Le ricerche, intanto, sono proseguite anche ieri, con l'elicottero e con il canotto dei vigili del fuoco. I sommozzatori di Vercelli si sono immersi in alcuni punti dell'Elvo, ma senza esito. I loro colleghi di Novara, invece, hanno organizzato una battuta sistematica lungo il Cavour ed i suoi navigli laterali. I vigili hanno marciato per ore da valle verso monte, fino alle chiuse del Sesia di Greggio.

«Col passare dei giorni le probabilità di trovare il corpo diminuiscono», dice Michele Ferraro, il comandante dei vigili del fuoco vercellesi.

Giuseppe Buffa

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Aristocratiche Bugatti al traguardo della prima corsa per Oropa

IN occasione della prima Biella-Oropa venne sperimentata la «Chiusura al traffico delle macchine» in via Umberto, futura via Italia. Correva, in più di un senso, l'anno 1921, mese di luglio. Nell'allora Porta Torino e in Riva vennero collocate barriere con scritte a caratteri cubitali che avvertivano del divieto. Come era da prevedersi - ma ancora oggi la lezione non è stata imparata - la congestione si infittì nelle vie laterali dove anzi, come scrive il cronista di quelle giornate, «i motociclisti si sbizzarrirono nelle adiacenze con inevitabili e rumorosi capitomboli tanto da dover ricorrere alle cure dell'Ospedale».

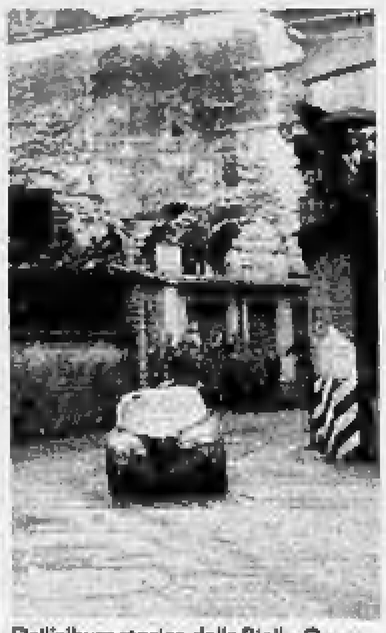
Ancora più imbizzarrite automobili e motociclette sul percorso tentatore che da Biella sale sinuoso verso Oropa; lungo il quale, però, erano stati istituiti, come precauzione e come ammonimento, ben dieci stazioni di soccorso con infermieri, barelle, carotti e medico.

Non bastarono le guardie urbane, dovettero intervenire cantonieri e pompieri a controllare, nei limiti del possibile, la situazione sulla strada che porta a Oropa, dove concorrenti ed emulatori «dal mattino prestissimo a sera e a notte inoltrata, fanno il percorso a velocità pazza e le curve più veloci vengono provate quattro, cinque volte a velocità fantastica, e ciò a circuito libero - rimbrotta la cronaca sportiva - colla strada ingombra di pedoni».

Quei lontani «bolidi», più simili nell'aspetto agli attuali trattori che non alle Formule uno, schivando alla meglio pedoni e imbozzolati in nugoli di polvere, riuscivano a compiere gli undici chilometri del percorso in dieci minuti primi «stando alle dichiarazioni dei piloti» come si cautela il cronista.

In quel 1921, come negli anni che immediatamente seguirono, in occasione delle varie edizioni della «Corsa Auto-motociclistica internazionale» indetta e organizzata dall'Unione Sportiva Biellese, folla strabocchevole sciama verso Oropa, si allinea lungo il percorso, «nereggia» alle Cave del Favaro e, come evidenzia la cronaca, «freme di impazienza» in attesa dei piloti.

Macchine dai nomi suggestivi alla soglia della poesia, Aurea, Lambda, Chiribiri, Bugatti, Itala, Della Ferera; piloti dai nomi altrettanto altisonanti in quegli anni in cui ancora andavano di moda i conti. C'è chi romba rabbioso fino a Oropa, chi si ferma «oltre un minuto al Bottalino per sostituire una candela», chi striscia venti metri in curva contro una casa del Favaro, e c'è un Guala troppo esultante che giunto al traguardo compie la «gravissima imprudenza di alzare le braccia al cielo abbandonando il volante con la macchina lanciata ad altissima velocità fra doppia fila di pubblico».



Dall'album storico della Biella-Oropa

Il traguardo. Ancora nereggiante di folla, applausi commossi mentre atterra sul prato delle oche un esemplare del «modernissimo mezzo di trasporto: l'aeroplano». Domina sulla massa la Tribuna per le autorità traboccante di «Cav., Grand'Uff., Comm. e Cav. Uff.». Coppe, fiori e applausi ai vincitori, fiori per la «Regina del volante» (in quel 1921 «la sola signorina Chiribiri Ada»), discorsi rotondi e allocuzioni, e la festa finisce «inneggiando alla cara Madonna d'Oropa, la buona protettrice di ogni gara».

Pier F. Gasparetto

Biella, un tossicodipendente agli arresti domiciliari

30 anni, muore di droga

L'ultima dose di stupefacenti ha provocato l'arresto cardiocircolatorio
L'uomo che viveva coi genitori è stato trovato dall'anziana madre

BIELLA. Da marzo era agli arresti domiciliari, a causa di una bustina con 20 grammi di eroina che gli era caduta dalle tasche durante una perquisizione. L'altra sera l'anziana mamma lo ha trovato in camera da letto, stroncato da un malore: Giorgio De Luca, 30 anni, residente in via Italia 18, va così ad aggiungersi al triste elenco dei decessi legati al mondo del consumo e del piccolo spaccio di stupefacenti.

Secondo alcune indiscrezioni, i primi accertamenti medici farebbero risalire la causa della morte ad un collasso cardiaco, provocato dall'assunzione di una elevata dose di droga. Ma l'ipotesi, che troverà o no conferma soltanto dai risultati dell'autopsia ordinata dalla procura della Repubblica viene messa in dubbio dai familiari.

«Non è stata rinvenuta alcuna siringa - dice il fratello Guido, 37 anni -. Come si fa a pensare soltanto che sia rimasto ucciso da un'overdose? Può essere stata qualunque altra cosa».

L'alloggio dei De Luca si trova in pieno centro storico, al secondo piano di un vecchio stabile di via Italia. Aggiunge Guido: «Tra fratelli e sorelle, siamo in nove. Ma in via Italia, dopo la morte del papà Giovanni, vivono soltanto Giorgio e mamma Maria Rita, di 70 anni. Così lei mi ha raccontato che l'altra

Giorgio De Luca

sera erano da poco passate le 20 e avevano appena finito di cenare. "Vuoi ancora un gelato?" gli ha chiesto. Lui ha risposto di no, ha bevuto un bicchiere d'acqua e si alzato. Poi è andato in camera».

Prosegue l'uomo: «A questo punto mamma non sa dire cosa sia avvenuto di preciso nella stanza. Anche perché lei non ha visto nulla: dopo mezz'ora, non sentendo più nessun rumore, è andata a controllare se Giorgio aveva bisogno di qualcosa. E lo ha trovato che già non respirava. Per un attimo è rimasta quasi paralizzata, ma nonostante l'età è ancora una donna forte. Si è ripresa, ha cercato di rianimarlo, ha chiamato pure la Croce rossa. Ma non vi è stato nulla da fare».

La difficile situazione in cui viveva Giorgio De Luca non era un mistero per la famiglia. «Non ci ha mai nascosto nulla - spiega il fratello -. Anzi, ci ha sempre raccontato tutto. Non aveva un lavoro fisso, ma era un bravo ragazzo e non ha mai fatto male a nessuno. Avrei tentato qualunque cosa per dargli una mano».

Conclude l'uomo: «Proprio oggi dovevo recarmi dall'avvocato che lo seguiva. Avevo fissato un appuntamento per cercare di toglierlo dagli arresti domiciliari, ero disposto pure a pagare l'importo della cauzione. Credo che non avrei incontrato difficoltà: lui in quella storia di droga non aveva responsabilità. Invece il destino ha voluto portarcelo via, prima che riuscissimo ad aiutarlo».

I funerali di Giorgio De Luca non sono ancora stati fissati. Oltre alla mamma Maria Rita e al fratello Guido, lascia nel dolore gli altri fratelli Franco, 45 anni, Antonio di 41, Mario di 39, Giancarlo di 30 e le sorelle Pina, 43 anni, Alessandra di 37 ed Elena di 31.

Daniele Pasquarelli

I Comuni vercellesi contro il sindaco: ha fatto ritardare i lavori della discarica

Alice, il Consorzio chiede i danni

Il tecnico di fiducia dell'ente sta già valutando le perdite economiche. Il presidente: a quest'ora l'impianto doveva essere in funzione. Anche l'impresa costruttrice è intenzionata a farsi rimborsare

ALICE CASTELLO. Il Consorzio dei Comuni vuole chiedere i danni ai sindaci di Alice Castello e di Cavaglià, che due mesi fa avevano bloccato la discarica. E la stessa intenzione ce l'ha anche l'impresa che sta costruendo «Alice 2», la Italrifiuti di Torino.

«Il blocco dei lavori ha provocato dei danni economici al Consorzio - spiega il suo presidente, il socialdemocratico Emanuele Caradonna -. A quest'ora la discarica avrebbe già dovuto essere in funzione, e invece se tutto va bene non sarà pronta fino al 15 giugno». Il Consorzio ha già incaricato il suo tecnico di fiducia, Emmanuele Pizzimbone, che è anche l'ingegnere capo del Comune di Vercelli, di stilare una perizia e di valutare i danni provocati dall'ordinanza dei sindaci di Alice e di Cavaglià.

Al cantiere di Valdora, in questi giorni, si lavora anche di sabato e domenica, per affrettare i tempi. Da quando la Provincia di Novara ha «cacciato» i rifiuti vercellesi dalla discarica di Ghemme, dove finora venivano portati, sembra che la Regione non voglia più concedere nessuna proroga al Consorzio di Vercelli. «Ho parlato con l'assessore regionale - dice Emanuele Caradonna -: mi ha detto che la proroga per scaricare a Ghemme, che scade il 31 maggio, quasi sicuramente non sarà più rinnovata. C'è una probabilità su cento».

I danni che il Consorzio vuole farsi risarcire dai Comuni sono proprio legati a questa situazione. Dice ancora Caradonna: «Ghemme non vuole più i nostri rifiuti perchè la discarica è quasi colma. Ma tutte le tonnellate d'immondizia che noi abbiamo scaricato là dovranno tornare ad Alice Castello. Ed il Consorzio ci rimette, perchè si trova costretto ad aumentare il prezzo di smaltimento».

Resta aperto, intanto, il problema di dove portare i rifiuti nell'intervallo fra il 31 maggio, quando scade la proroga, ed il 15 giugno, quando dovrebbe entrare in funzione «Alice 2». «Non so ancora come faremo», dice il presidente del Consorzio. Un'ipotesi è quella di trovare ospitalità in qualche altra discarica, che sarà indicata dalla Regione. Di rimettere in funzione almeno una linea dell'inceneritore di Vercelli, invece, fermo da mesi per i lavori di ristrutturazione, non si parla neppure. «Sarà pronto solo per il 10 settembre», dice Emanuele Caradonna.

Altri danni sono stati provocati ad «Alice 2» dal maltempo di questi ultimi giorni: la pioggia ed il vento hanno danneggiato i teloni sulle pareti della discarica. Le prime stime parlano di danni per almeno 150 milioni. [r. s.]

FOGNATURE ROTTE A BIELLA

«Sistemate quella fognatura o ci rivolgeremo al tribunale». Al quartiere Barazzetto di Biella gli abitanti, esasperati dagli odori nauseabondi che si sprigionano da una tubatura guasta, accusano il Comune. Ma l'amministrazione cittadina tarda ad intervenire e la protesta rischia di spostarsi nelle aule di palazzo di giustizia.

Un tratto della fognatura che percorre la strada privata Paola si è rotto e il liquame scorre per diversi metri sul prato che scende fino al rione Oremo. La piccola strada vicinale risale la collina da via Ivrea e si prolunga nei campi che sovrastano Biella, fino a raggiungere il rione Barazzetto. In un punto particolarmente scosceso un paio di anni fa si è verificato il guasto nel collettore: anziché raggiungere sotto il piano stradale il rio Variccio, che scarica nella rete fognaria, le acque reflue passano a cielo aperto sul terreno fino a raggiungere lo stesso ruscello alcune decine di metri più a valle.

Spiega il presidente del comitato di quartiere Giuseppe Leardi: «Gli abitanti sono esasperati, in modo particolare quelli che vivono nei cascinali a pochi metri di distanza. Il consiglio di circoscrizione ha chiesto troppe volte un intervento senza ricevere risposte».

«Siamo a conoscenza dei problemi del Barazzetto - replica l'ingegnere capo del municipio, Walter Giovannini -. In realtà esiste già un progetto per la realizzazione di un collettore che riunisca tutti gli scarichi della zona. Ma per ora il piano non è ancora stato definito: sicuramente sarà un'operazione a lunga scadenza. L'area interessata inoltre non è nemmeno facilmente raggiungibile dai mezzi meccanici».

«Ma i guai maggiori si manifesteranno con il caldo estivo: gli effluvi maleodoranti aumentano d'intensità e crescono anche i rischi di infezioni - conclude Leardi -. Per questo denunceremo l'accaduto alle autorità. Tempo fa avevamo già inviato una diffida al Comune spiegando che, nel caso di un mancato intervento prima della bella stagione, avremmo proceduto per via legale. Dunque tra due settimane daremo una sorta di ultimatum a palazzo Oropa: se i tecnici non inizieranno i lavori consegneremo in tribunale l'esposto che abbiamo già preparato». [f. ug.]

Biella Scarpe

ROBERTO FRANCO

Vincitore della Coppa del mondo 1990
Vice-campione del mondo in carica
Vice-campione europeo in carica
6 volte campione italiano
Vincitore della prova pre-olimpica di Tignes (Albertville)

Biella Scarpe
sponsor ufficiale di Roberto Franco
augura per il '92 l'avverarsi di un sogno olimpico

GAGLIANICO
Strada Trossi - tel. (015) 54.27.58

Gli alunni della media di Chiavazza hanno vinto un concorso nazionale dedicato ai video

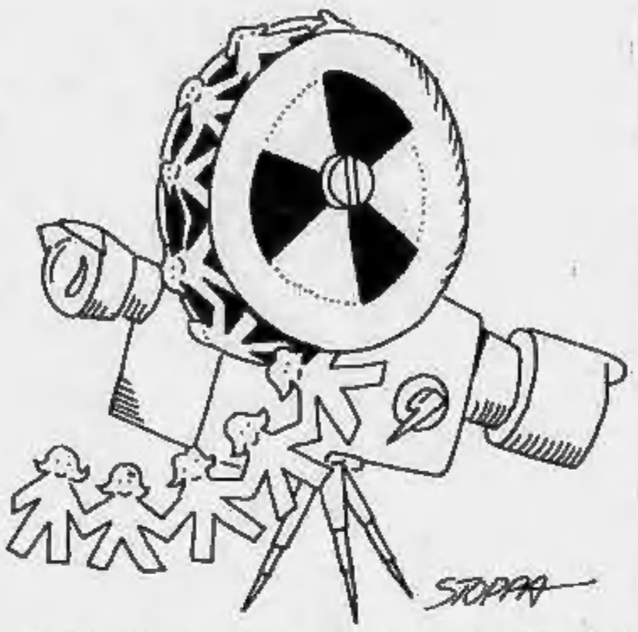
Piccoli registi premiati per uno spot

Trenta secondi di immagini per trattare i problemi dei ragazzi handicappati; il soggetto discusso in classe e realizzato all'interno della scuola. Il lavoro è stato scelto da una giuria formata da Loy, Avati e Scola

BIELLA. Attori, tecnici e infine autori: trenta allievi della scuola media di Chiavazza hanno realizzato in video uno spot sull'handicap vincendo un concorso nazionale indetto dalla Cgil. Sono gli studenti del secondo corso delle sezioni «A» e «B» che frequentano il laboratorio di teatro e mimo tenuto da Massimo Ozino.

«Si è discusso il soggetto fra i banchi di scuola - spiega Ozino - e con la collaborazione di Enrica Mossone ed Antonietta Dughera, docenti di lettere, e di Daniele Albarello e Paolo Crotta, insegnanti di musica e tecnica, abbiamo cominciato le riprese che ci hanno occupato per due mesi». Il filmato, che con altri nove provenienti da diverse scuole italiane, si è aggiudicato il concorso, è stato presentato venerdì al Teatro dell'Opera di Roma e, insieme agli altri, sarà probabilmente trasmesso dalle reti televisive Rai nazionali e regionali.

Lo spot, un breve racconto di 30 secondi, è costruito con un ritmo incalzante. Inizia con il primo piano della ruota di una carrozzella nell'atrio di una scuola. In rapida successione la videocamera inquadra i volti di alcuni ragazzi che fingono di non vedere il nuovo arrivato ed entrano nelle classi. Infine una «soggettiva» mostra un simbolico muro che sbarra la strada al giovane handicappato nel momento in cui, a sua volta, apre la porta dell'aula. E sui



mattoni della barriera soltanto la spinta di molte mani, quelle di altri ragazzi, riescono ad abbattere l'ostacolo.

«Il filmato - aggiunge Massimo Ozino - è piaciuto molto a Nanni Loy che, con Pupi Avati, Ettore Scola, Natalia Ginzburg ed Armando Trovaioli, faceva parte della giuria. Il simbolico muro intorno al quale si impernia la tensione e il messaggio dello spot, è diventato, durante l'incontro a Roma con gli allievi delle altre scuole, un termine di riferimento per indicare la divisione fra due mondi. Durante le fasi di lavorazione del video, gli allievi ammettevano del resto che i portatori di handicap creano ancora timore».

Ora il ministero della Pubblica istruzione realizzerà un catalogo delle opere vincitrici che verrà distribuito in tutte le scuole.

Marco Conti

CINEMA E TEATRO: UN LIBRO

Martedì sera, al cinema «Nuovo Italia» di Vercelli sarà presentato il libro «Uno schermo per il palcoscenico», realizzato a cura del Cgs, i Circoli giovanili socioculturali di Roma. Tra gli autori, tre vercellesi: Guido Michelone, Giorgio Simonelli e Tonino Repetto.

Sono tre docenti della Scuola di specializzazione in Comunicazioni sociali di Milano, che si occupano ormai da anni di cinema. Simonelli e Michelone sono tra l'altro due animatori della fortunata rassegna del «Martedì» ospitata da ormai 12 anni al «Nuovo Italia».

«Il libro - spiega Giorgio Simonelli - è stato commissionato dal Cgs a Guido Michelone, che ci ha coinvolti nel progetto con altri studiosi».

L'idea era quella di approfondire i rapporti fra il cinema ed il teatro e non a caso la copertina del volume riproduce un'immagine di «Rosencrantz e Guldenstern sono morti», Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia, l'opera che più di ogni altra, negli ultimi mesi, ha rappresentato questa commistione (non sempre gradita ai puristi cinefili) fra le due arti.

Gli autori del libro hanno affidato ad una serie di ricercatori le schede dei film più famosi tratti dal teatro oppure legati in qualche modo al palcoscenico: da «Fanny e Alexander» di Bergman a «Ran» Kurosawa, da «Camen Story» di Saura a «La cosa cambiano» di Mamet.

Anche nelle schede analitiche c'è lo zampino di alcuni giovani vercellesi, specializzati in questo campo: Giovanni Valerio, Roberta Zunini e Roberta Tema.

Il libro sarà dunque presentato martedì sera, alle 21, al «Nuovo Italia», con una tavola rotonda cui il Cgs (rappresentato a Vercelli da Flavio Ardissone) ha invitato il giornalista Enrico De Maria de «La Stampa», l'attrice Angela Luciani ed il semiologo Paolo Verri. E' previsto un intermezzo musicale a cura di Gianni Dosio. Durante la serata sarà distribuito gratuitamente il volume ai presenti.

La tavola rotonda di Vercelli sarà preceduta, il giorno prima, cioè domani, alle 18, da un'altra presentazione ufficiale in programma all'istituto europeo di Design di via Turati 13, a Torino.

Parteciperanno, oltre agli autori, il critico cinematografico di «la Repubblica» Favetto, il regista Segre ed il designer Torri, fondatore, tra l'altro, di «Ombre rosse».

Beatrice Pisani

NOTTE GIOVANE

A cura di G. Barberis

DAL ROCK AL ROCK

Una storia in musica

Ore 21, lezione di rock. In «cattedra» un cantante vercellese degli Anni Sessanta, vocalist di The Sleeping: Ivano Rovasino.

Il componente della storica band, che con un altro complesso (The Wanted), animò la scena cittadina del rock dal 1959 per seguire tour a livello nazionale e internazionale fino al 1973, sta conducendo uno «stage» sulla musica rock al «Sottopasso 46» di via Restano a Vercelli, che si concluderà la sera di giovedì 30 e che avrà per tema la musica «R.'n'R.» americana. Rovasino, in questi anni, pur avendo cessato praticamente l'attività di cantante, sta realizzando una ricerca che lo ha portato a trattare l'argomento in un contesto molto più vasto, sociale. Oltre la musica.

Spiega Rovasino: «In queste "puntate" sul rock non mi limito a raccontarne la storia, ma tratto gli eventi che lo hanno condizionato, che lo hanno fatto mutare e diventare la bandiera per diverse generazioni di giovani. Nel mio discorso sottolineo quindi anche altri problemi. In questi percorsi parlati e proposti con audizioni discografiche dei brani originali dell'epoca, ho constatato che i giovani di oggi sono particolarmente interessati a questo tipo di incontri». Non è, allora, una pura operazione di revival, come si poteva pensare rivolta solo ai quarantenni in vena di riascoltare «Blue Suede Shoes» di Carl Perkins o «Tutti Frutti» di Little Richard.

Continua Rovasino: «Ho diviso in fasi diverse i momenti del rock, cominciando dalla nascita del genere di musica fortemente condizionata dal rhythm and blues e fondamentalmente da tutta l'altra musica nera, assorbita poi dalla cultura bianca attraverso i "race-records" incisi dai cantanti di colore».

In parallelo vengono analizzati gli eventi storici dal «sogno» di Martin Luther King, alla dinastia dei Kennedy sino ad arrivare alla canzone di protesta per la guerra nel Vietnam.

Nella trattazione degli argomenti, il «piano di studio» prosegue con il beat della «Swingin' London» e la musica inglese da Cliff Richard, ai Beatles, alle Pietre Rotolanti.

Giovedì si chiude, con la band e i cantanti Usa che hanno seguito le tracce dei gruppi inglesi fondando gli stili «west coast», psichedelie, correnti «hipster» e ispirazioni da Corso a Ginsberg.

Ivano Rovasino ora ha intenzione di trasformare le «lezioni con audizioni discografiche» in «lezioni commentate da musica dal vivo», presentando in diretta le canzoni che hanno «fatto» il rock, forte a questo punto, della sua esperienza «di voce» del complesso vercellese.

The Sleeping, che avevano iniziato con le esibizioni durante le feste studentesche, ebbero un buon successo eseguendo cover di Gene Vincent (il redronniano «Be bop a lula» ad esempio), di Jerry Lee Lewis e di Presley. Poi arrivarono gli ingaggi per le stagioni estive in località di riviera. Incisero il 45 giri «The sleeping yum yum» che cantarono in un film, intitolato «Voglia da morire». Nel 1967 suonarono come gruppo di supporto in tutto il tour italiano dei Rolling Stones. Dopo aver cambiato il nome in Sleeping-Car e vari rimaneggiamenti nella formazione, all'inizio degli Anni Settanta andarono per otto mesi a suonare a Bangkok.

ROSA SHOCKING

Con Canale 5

Maurizio Seymandi e la troupe televisiva di Canale 5 torneranno alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio per registrare uno special che andrà in onda il 9 giugno nella trasmissione «Superclassifica show». Il rendez-vous è per sabato 1° giugno, inaugurazione estiva del megalocale. Ospite della serata «Atahualpa». Chiusura: ore 4.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

VERCELLI

La Fiera di maggio

Si apre stamane la nona edizione della «Fiera di Maggio», organizzata dalla Confesercenti, con trecento espositori in viale della Rimembranza e in piazza Solferino. Le bancarelle saranno sul viale anche domani.

CANDELO

Espone Elena Reggiani

Si inaugura oggi, alle 17, nella Saletta dell'Orso nel borgo medioevale del Ricetto di Candelo, la mostra di Elena Reggiani, aperta fino al 16 giugno.

VIGLIANO

Scoprire il paranormale

Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni al corso «Volare con l'anima» diretto dai giornalisti Manuela Pompas e Carlo Biagi. Lo stage, in programma l'8 e il 9 giugno a villa Era, vuole portare ad una maggiore presa di coscienza delle proprie energie e delle esperienze fuori dal corpo.

VERCELLI

Gli ex allievi del Cavour

Oggi alle 9 si riuniscono nella sede della loro scuola, in corso Italia, gli ex allievi dell'Istituto tecnico Cavour. Dopo le celebrazioni in onore dello storico vercellese Giulio Cesare Faccio, i partecipanti raggiungeranno il Duomo per una messa.

SANTHIA'

Arte contemporanea

La Mostra nazionale di pittura contemporanea resterà aperta fino al 2 giugno, all'Auditorium di San Francesco. Alle 16 di domenica si svolgerà la premiazione. Questi gli orari: feriali 16 - 19 e 20,45 - 22,30; festivi 10 - 12 e 15 - 22.

VERCELLI

Prevendite dell'ultimo «Viotti»

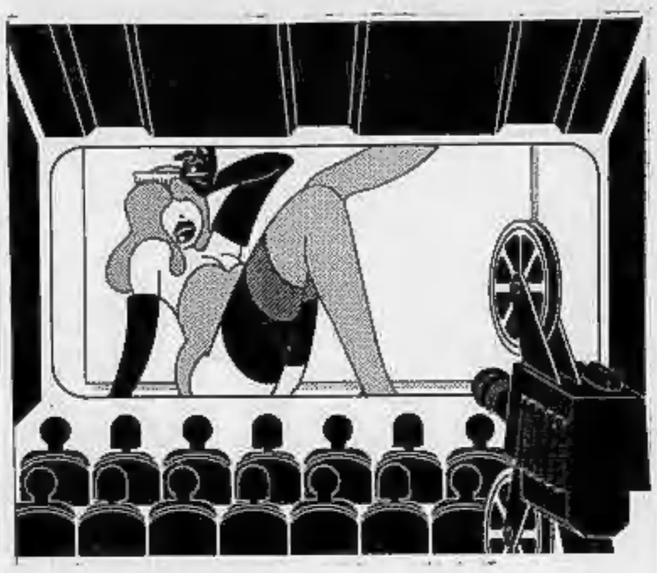
Si iniziano mercoledì, per gli iscritti alla Società del Quartetto, le prevendite per l'ultima manifestazione del Festival Viottiano. Giovedì prevendite per i non iscritti. In cartellone: «Requiem in Re minore K626» di Mozart con l'Orchestra Sinfonica e il coro di Torino della Rai. Rappresentazione al Teatro Civico, alle 21,15 del 1° giugno.

TRONZANO

Mercato e fotografie

Sono in programma oggi, con apertura alle 9, la Mostra mercato delle attività economiche e la mostra fotografica, organizzate dalla Famija Trunsancisa.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Ins. orari tel. 215.018 — Lire 6000/8000
Nella tana del serpente
di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Hemar (Usa '90) — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Ins. orari tel. 215.018 — Lire 6000/8000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellere, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 38' **Grottesco**

Principe — Ins. orari tel. 215.018 — Lire 6000/8000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Viotti — Ins. orari tel. 215.018 — Lire 6000/8000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO

MATTIARA
Italia — RIPOSO

DESANA
Italia — Ins orari tel 0163/833106 — Or.: 16. Spett. cont. — Lire 7000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

SAN GERMANO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000 — Ins. tel. 0161/94.651
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Ins. orari tel. 015/23.765 — Lire 6000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Impero — Ins. orari tel. 015/22.736 — Lire 6000/8000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mazzini — Ins. orari tel. 015/22.736 — Lire 6000/8000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Odeon — Ins. orari tel. 015/22.736 — Lire 6000/8000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Sociale — Ins. orari tel. 015/22.736 — Lire 5000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — Or.: 15/21,15 — Lire 6000/7000 — Ins. t. (0163) 22.698
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CANDELO
Verdi — Orario: 22 — Lire 6000/6000 — Ins. t. (015) 25.38.927
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '54 un donglovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

COGGIOLA
Radar — Ins. orari tel. 015/79.320 — Lire 7000/8000 — Orario: 15/18/21
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

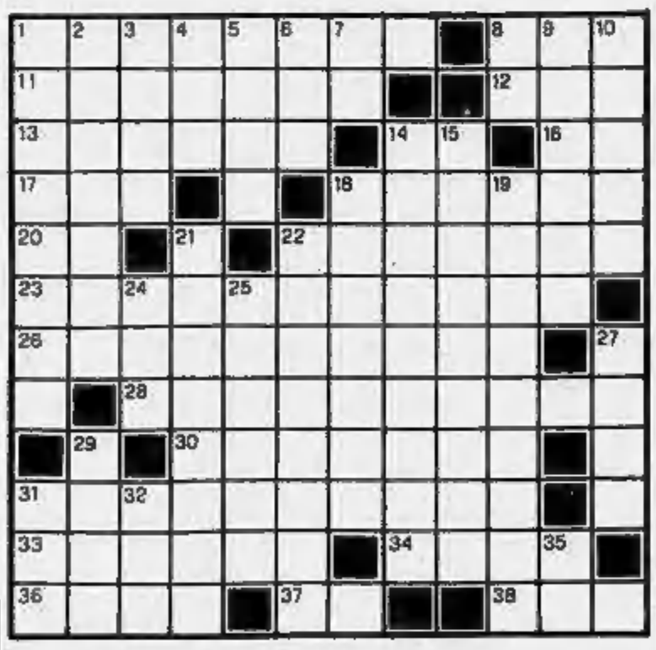
COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 15/18,30/22 — Lire 6000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

PRAY
Excelsior — Ins. orari tel. 767.323 — Lire 6000/7000 — Orario: 21/24
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

VARALLO
Sottoriva — Ins. or. t. (0163) 52.288 — Lire 7000/5000 — Orario: 16/20/22
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Durano fino alla vigilia delle nozze. **8.** Punto cardinale. **11.** Profumate, salienti. **12.** Ex-congedo liturgico. **13.** La nazione con Beirut. **14.** Iniziali del Porta. **16.** Iniziali di Fieramosca. **17.** L'orecchio nei prefissi. **18.** La Bibbia dell'Islam. **20.** In...fondo al baratro. **22.** Lacune, mancanze. **23.** Un redattore specializzato. **26.** Lo è una bevanda gradita soprattutto d'estate. **28.** Si consulta per fare programmi. **30.** Dipartimenti elvetici. **31.** Distratto, svagato. **33.** Scuola superiori. **34.** Dublino ne è la capitale. **36.** Può far arrossire. **37.** Un secco rifiuto. **38.** L'incognita algebrica.

VERTICALI. 1. Uno degli Stati Uniti. **2.** Amano... molte testate. **3.** Parte dell'orecchio. **4.** Violenta collera. **5.** Vi nacque Beethoven. **6.** Fiume delle Marche. **7.** La bevanda delle cinque. **8.** Nota Musicale. **9.** L'insieme dei fruitori o beneficiari di un servizio. **10.** L'autore di «Robinson Crusoe». **14.** Varietà di pietra preziosa. **15.** Atletici, fisicamente aitanti. **18.** La luna in una certa fase. **19.** Che sono posti davanti; **21.** Il Carlo della spedizione di Sapri. **22.** Penisola della Normandia. **24.** Le consonanti... in tasca. **25.** Nascosto, occulto, recondito. **27.** Un comodo divano. **29.** Favola, leggenda. **31.** Preposizione articolata. **32.** Il «ma» di Cicerone. **35.** Iniziali di Celindri.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

C	O	L	■	A	S	M	A	■	B	O	T	
O	R	E	B	■	F	I	C	C	A	R	E	
I	G	U	A	N	A	■	C	O	T	T	A	
F	E	■	R	A	C	C	O	N	T	O	■	
F	■	N	A	S	C	E	N	T	E	■	P	
E	■	A	C	C	E	R	T	A	R	S	I	
U	C	■	C	O	N	V	E	N	I	R	E	
R	I	D	O	N	D	A	N	T	E	■	T	
■	M	A	N	D	A	N	T	I	■	M	A	
L	I	N	E	E	T	T	A	■	D	O	N	
O	C	A	■	R	I	E	T	I	■	R	Z	
S	I	E	P	E	■	S	A	L	V	I	A	

La lezione dei cugini lombardi

L'INDICE puntato contro il Comitato regionale stavolta arriva dalla vicina Lombardia dove dalla scorsa settimana si stanno disputando le finali tra le vincenti dei vari gironi per designare le squadre promosse al torneo Interregionale.

In Piemonte, invece, oggi è in calendario la terz'ultima giornata della «regular season» e non si tratta neppure di un turno completo visto che Pro Vercelli-Omegna, Borgosesia-Trecate e Gravellona-Trino si giocheranno in notturna giovedì per gli impegni della Rappresentativa in questo fine settimana (tra l'altro gli avversari di oggi sono i cugini lombardi).

Insomma, fatte due righe di calcolo, se si verificassero due eventi concomitanti (Piemonte in finale e spareggi nel girone C) il triangolare per designare la «promossa» in Interregionale terminerebbe a fine giugno, in piena estate. Tutto questo perché lo scorso inverno non si era voluto fissare dei termini alla società per la ripulitura dei terreni di gioco dalla neve. Insomma, la programmazione non è stata certo di casa al Comitato regionale. Chissà però che questa lezione della Lombardia, una volta tanto, non sia salutare.

Roberto Eynard

Sul campo dei rinvigoriti granata oggi lo squadrone dell'Oleggio fa passerella

Crescentino festeggia l'Iris

I vercellesi cercheranno di interrompere la serie positiva degli arancione che dura da trenta turni. Il Vigliano ospita il Dormelletto. Il Gattinara ha scelto il nuovo allenatore: Mauro Lorenzini subentrerà a Bercellino

VERCELLI. Pro, Trino e Borgosesia al «palo», l'attenzione degli appassionati per queste ultime, forse ininfluenti, battute del torneo si sposta verso Crescentinese, Vigliano e Gattinara, oggi regolarmente in campo per il terz'ultimo atto del torneo.

L'impegno più arduo, almeno sulla carta, spetta all'undici di Terrone che al Comunale di Crescentino affronta i «capatàz» dell'Iris Oleggio. Gli arancione novaresi, già matematicamente ammessi agli spareggi per l'Interregionale, cercheranno d'affinare contro i granata moduli e schemi tattici da attuare nei match decisivi.

La Crescentinese, dal canto suo, «sogna» di ripetere alla capolista lo «sgambetto» compiuto in entrata di campionato con la Pro di Sollier, sebbene nessuno in casa granata si nasconda le difficoltà di questo incontro. Anche se demotivato il «rullo compressore» Iris vuole chiudere il torneo nel migliore dei modi, difendendo soprattutto quell'imbattibilità che dura da ben trenta turni.

«Senza dubbio sarà un match impegnativo e credo anche divertente - sostiene il tecnico della Crescentinese Terrone -; poiché sia noi sia l'Iris, non avendo problemi di classifica, giocheremo senza troppi tatticismi. Riuscire a strappare un punto ai leader del torneo, per noi, sarebbe già un'impresa». Ma per la legge dei grandi numeri a Crescentino chissà che non esca proprio il segno «1», visto che dall'avvento di Terrone i granata non hanno mai pareggiato.

Oggi Pro Vercelli, Borgosesia e Trino restano alla finestra (FOTO MANTOVANI)

Decisamente più facile il compito che attende Incas Vigliano e Gattinara. I giallorossi di Granai ospiteranno il Dormelletto, mentre i vignaioli non dovrebbero faticare più di tanto a regolare la Romentinese.

Per l'undici del presidente Perona l'incontro con i lacuali di Lori non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo, anche se gli ultimi spiccioli di stagione sono, da sempre, forieri di sorprese: «Da parte nostra cercheremo di concludere nel miglior modo possibile la stagione - sostiene Granai -, impostando la squadra per il prossimo torneo».

Discorso analogo anche a Gattinara dove più che al match-formalità contro la Romentinese si pensa al futuro. In arrivo è un nuovo tecnico: Mauro Lorenzini, ex giocatore dello stesso Gattinara, Verbania e Borgosesia che proprio nelle file dei bianchi ha iniziato, quattro anni fa, la carriera di tecnico allenando le giovanili. In questa stagione sta guidando con discreti risultati il Romagnano. Lorenzini sarà affiancato da Silvano Lobia, quest'oggi per l'ultima volta sulla panchina della Romentinese.

Sugli altri campi da segnalare il big match tra Borgomanero-Caltignaga, in palio un posto nel prossimo torneo d'Eccellenza regionale, Cerano-Villadossola e Arona-Grignasco, incontri dove in palio c'è solo il prestigio. Giovedì in notturna la terz'ultima di ritorno verrà completata con Pro Vercelli-Omegna, Borgosesia-Trecate e Gravellona-Trino. Per i biancazzurri di Vincenzi, forse, l'ultima opportunità di rientrare nel giro delle «magnifiche sette» e dissuadere il presidente Ramundo dall'abbandono.

Piermario Ferraro

PRO, SOTTO GLI OCCHI DI SACCO

Sandro Beccari visto da Leale

Sconfitta della Pro 2-0 nell'amichevole sostenuta al «Robbiano» con il Bra; più che alle gesta dei ventidue protagonisti, però, gli sguardi dei «cinquanta fedelissimi» erano rivolti in tribuna dove accanto a Proli sedevano il nuovo general manager Franco Roncarolo e Giovannino Sacco, fortemente indiziato come possibile sostituto di Sollier sulla panchina dei bianchi.

«Sarei felicissimo di tornare ad allenare la Pro - sostiene il tecnico astigiano -, anche se, al momento, non c'è ancora nulla di ufficiale; per ora mi limito soltanto a "visionare" elementi che potrebbero interessarmi nel caso di un mio eventuale ingaggio».

Tra un'occasione di Valera e il raddoppio dei giallorossi cuneesi Sacco ha pure trovato il modo d'ironizzare: «Se sono stato contattato dalla dirigenza della Pro? - domanda -. No è per questo che... sono qui».

Tutto questo mentre sul rettangolo verde la Pro veniva seccamente sconfitta dal Bra. Per la verità si è trattato di una classica «sgambatura» di fine stagione con ritmi blandi e largo spazio alla «linea verde». Nella Pro da segnalare la presenza di Malaccari, giovane attaccante proveniente da Ancona le cui potenzialità sono, ovviamente, da rivedere.

Sull'altro fronte buona la prova di Daidola, «sorvegliato» speciale dai tecnici bianchi. Proprio l'attaccante braidese ha propiziato l'1-0 smarcando ottimamente Fava. Il raddoppio è giunto all'inizio della ripresa in seguito ad un contropiede di Dellagaren. **[p. m. f.]**

PRIMA CATEGORIA

Ai varallesi è sufficiente un pari per staccare il biglietto promozione

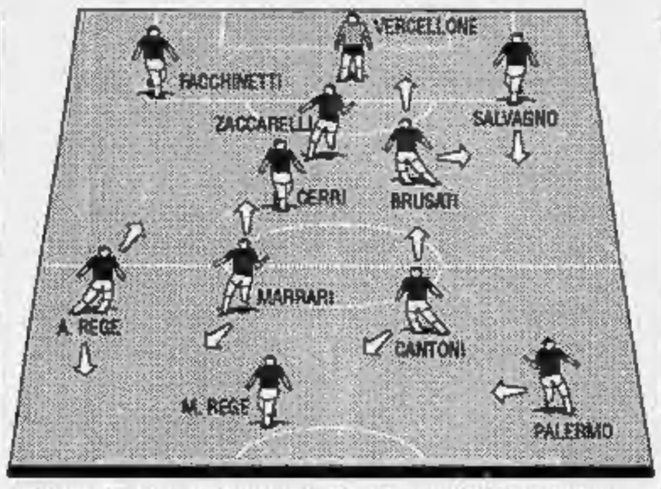
Dufour, oggi il trionfo?

I valsesiani ospitano il Viverone, impegnato con Verrone, Caresanese e La Cervo nello sprint per il salto di categoria. Ultime possibilità per il Cigliano nel derby casalingo con il Livorno Ferraris

Quattro squadre per due posti a 270 minuti dalla fine del campionato nel girone B di Prima categoria. Con la Dufour a un solo punto dalla certezza matematica della promozione e il Val Mos, a cui potrebbero bastarne due, lo sprint sembra limitato a Verrone e Viverone, a quota 35, e Caresanese e La Cervo due lunghezze più sotto, con possibilità limitate per Cigliano e Moranese.

La giornata di oggi appare favorevole al Verrone: i giallobiù di mister Brando faranno visita al già retrocesso Piemonte Sport. La gara però si presenta insidiosa, perché da quando i vercellesi mandano in campo una formazione imbottita di giovani dell'Under 18, hanno perso in esperienza, ma guadagnato in entusiasmo. Come dire che Bassignani e compagni si troveranno di fronte una formazione tutt'altro che arrendevole, anche se il divario tecnico lascia comunque un solo sbocco al pronostico.

Più difficili i compiti delle altre: il Viverone si reca a Varallo sul terreno della Dufour. E su un pari potrebbe stare bene ad entrambe, è probabile che i naviganti vorranno salutare il salto di categoria con un successo, approfittando anche del calo di forma degli uomini di Cavagnetto, che dall'anno prossimo lascerà quasi certamente la panchina per diventare direttore sportivo (sarà Granai il nuovo allenatore?).



La formazione tipo della Dufour Varallo che sta per centrare la promozione

Alle spalle le inseguitrici avranno problemi a centrare quelle vittorie che possono lasciare intatte le speranze di riaggancio. La Caresanese ospita il Val Mos e sarà costretta a giocare il tutto per tutto. L'undici di Balossini dal canto suo non può concedersi passi falsi, per non rischiare di venire riassorbito dal gruppone.

Il La Cervo invece ospita la Moranese, la grande sorpresa di inizio campionato, che però ora sembra aver perso lo smalto che la aveva lanciata nel ruolo di anti-Dufour. Anche in questa circostanza i castellottesi devono cercare il bottino pieno e sperare in un passo falso delle dirette rivali.

Le altre gare della giornata offrono un paio di derby interessanti, almeno sotto il profilo del prestigio: Cossatese-Chiavazzese e Cigliano-Livorno Ferraris, con una delle ultime presenze di Ubertalli sulla panchina granata (passerà al Vigliano?). Completano il calendario Quaronese-Occhieppese e Pro Roasio-Santhià. **[g. ca.]**

PODISMO

Questa mattina la seconda edizione della camminata

Stravercelli al via

La manifestazione, con scopo benefico, è aperta a tutti. Alla partenza i migliori podisti piemontesi. A Cellio passeggiata in bicicletta

VERCELLI. Stamattina per le vie cittadine si corre la Stravercelli, gara non competitiva di marcia, da compiersi in un tempo massimo di due ore e mezzo.

La «passeggiata» giunta alla seconda edizione ha sostituito la famosa marcia «Andiamo per rioni» che, da semplice passeggiata è diventata un'autentica competizione alla quale prenderanno parte i migliori podisti piemontesi che daranno alla manifestazione un importante interesse sportivo e tecnico oltreché agonistico.

Si tratta di una manifestazione inventata da Domenico Privitera, presidente del «Club degli Amici», l'associazione benefica per handicappati che svolge la sua opera di sensibilità su tutto il territorio provinciale per fare decollare sempre più lo sport per disabili.

La partenza della Stravercelli verrà data alle 10 in piazza Cavour. Il percorso è quello tradizionale: piazza Cavour, corso Libertà, piazza Cugnolio, via Farini, corso Magenta, corso Bormida, corso Tanaro, piazza Sardegna, corso Avogadro di Quaregna, piazza Medaglie d'Oro, corso XXVI Aprile, piazza Cesare Battisti, via Giovine Italia, via Galileo Ferraris e ritorno in piazza Cavour.

Al termine della prova verrà stilata una classifica individuale assoluta, ed altre a seconda delle categorie: bambini sino ai 10 anni; giovani «under 18»; junior sino ai 30 anni; senior dai 31 ai 40; veterani da 41 a 50 e gentleman.

Sempre in tema di competizioni in cui lo sport s'abbina all'ecologia c'è da segnalare, sempre per questa mattina la «bicicletta in Valsesia». La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Valle di Cellio. Proprio dal piazzale del paese aprirà la gara che comprende un percorso di 8 chilometri, che si snoderà attraverso un suggestivo paesaggio nelle «zone verdi», praticamente sconosciute dal grande flusso turistico.

Al «giro ecologico» prenderanno parte oltre cento cicloamatori, per lo più ragazzi che non si lasceranno sfuggire l'occasione per trascorrere una giornata a diretto contatto con la natura.

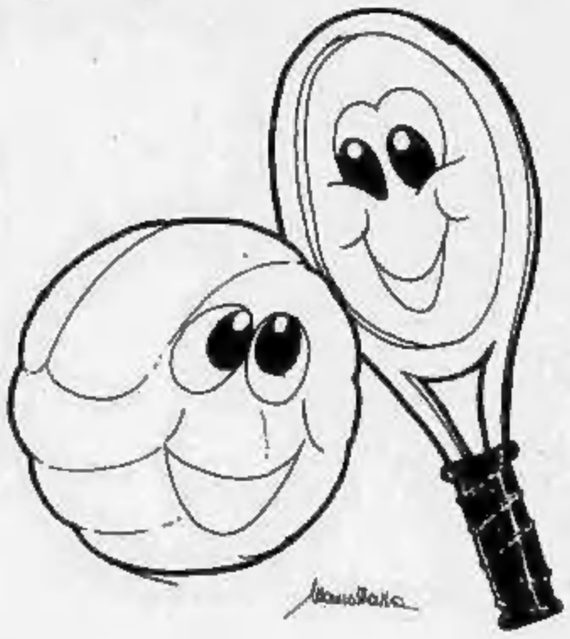
Francesco Leale

PALLAVOLO

Nuovo assetto dirigenziale nella società laniera che sarà sponsorizzata da una azienda di articoli sportivi

Il Biella cambia e punta alla serie A

Dopo la promozione in C1 avviata la campagna di potenziamento



BIELLA. Cambiano volti e nome alla Pallavolo Biella e gli aiuti arrivano dal mondo del tennis. Dall'anno prossimo l'unica squadra dal bilancio positivo del comprensorio laniero con la promozione in C1, la seconda in altrettante stagioni, sarà sponsorizzata dalla Sanpi, ditta di articoli sportivi il cui titolare Piero Cantone, pluricampione italiano «over 35» di tennis, assumerà la carica di presidente.

Oltre all'industriale biellese entreranno nel gruppo dirigente della società altri nomi prestigiosi dello sport laniero, in modo da proporre la pallavolo come punto di riferimento al vertice per tutte le società biellesi. Il primo nome entrato nel nuovo consiglio è Paolo Mosca, allenatore e direttore sportivo della Pallamano Biella, in veste di consulente.

Anche gli obiettivi sono altisonanti: potenziare il vivaio, in modo da creare una salda base per la prima squadra, e continuare con la serie positiva di vittorie, fino a raggiungere i maggiori livelli nazionali.

«Non è vero che nella nostra città è difficile fare sport - afferma Piero Cantone -. Il pubblico biellese attende di vedere qualche risultato concreto, prima di appassionarsi ed aiutare. Il compito della Pallavolo Biella sarà di porre le basi perché questo avvenga: il mio sogno sarebbe arrivare a vedere i ragazzi che fanno la fila per entrare nelle nostre squadre giovanili e la gente che riempie la palestra in occasione delle nostre partite, come ai tempi della gloriosa Libertas di pallacanestro, in serie A. Risultati concreti? A me piace vincere. Spero di arrivare, quando sarà pronto l'atteso palazzetto dello sport, ad offrire uno spettacolo degno di una struttura da oltre due mila persone».

Intanto si è già al lavoro per allestire la squadra che nella prossima stagione esordirà in un campionato nazionale, dopo aver superato l'ultimo scoglio regionale. Stra-confermati i protagonisti della trionfale cavalcata in C2, primi fra tutti mister Gerardo Pedullà e capitan Luca Manavella, gli uomini della Sanpi si stanno già muovendo sul mercato.

«Abbiamo già un elenco di nomi, fornitoci dal nostro allenatore - spiega il direttore sportivo Giampiero Fornasier -. Ora, con gli aiuti, non solo finanziari, portati alla società, abbiamo il dovere di fare ancora meglio. I nostri obiettivi, oltre al recupero di Barbieri, titolare in D, che ha finito il servizio militare, ci stiamo indirizzando su un paio di giocatori di categoria superiore».

Giampiero Canneddu

SPORT FLASH

CALCIO

Tornei giovanili al Piemonte Sport

Sono stati presentati nella sede di corso Rigola due tornei giovanili: il trofeo «Sergio Ghisio», giunto alla terza edizione e riservato ai «pulcini» che si disputerà dall'1 al 16 giugno, mentre il primo «Memorial Giovanni Barberis» per la categoria «allievi» si svolgerà dal 3 al 15 giugno, sui terreni del Piemonte.

ATLETICA LEGGERA

Libertas a Salerno per i nazionali

Gli atleti di patron Zarino l'1 e 2 giugno disputeranno a Salerno i campionati italiani assoluti Libertas. Tra i favoriti Pier Luigi Pensotti e Massimo Bono. A settembre, invece, si svolgeranno i «giovanili» a Udine dove gareggerà la promessa Elena Fantone sui 400 metri.

CALCIO GIOVANILE

Il Borgosesia si gemella con l'Inter

Durante una suggestiva cerimonia è stato ufficializzato il gemellaggio tra le giovanili del Borgosesia e dell'Inter. Nella stessa occasione sono stati presentati due tornei giovanili che caratterizzeranno il giugno calcistico a Borgosesia: si tratta del trofeo «Giulio Eynard», riservato ai giovanissimi e del «Dario Manfredi», per allievi. Gli incontri inizieranno il 3 giugno.

PANATHLON

Serata dedicata alla motonautica

Giovedì prossimo, al Modo Hotel, la riunione mensile del Panathlon club di Vercelli sarà dedicata alla motonautica. Ospite d'onore Francesco Cosentino, già pilota automobilistico, ora consigliere federale. La serata inizierà alle 20,30.